







# L'Unioncamere lancia un appello a boicottare le aziende e i prodotti del nostro Paese Libero l'italiano ostaggio a Istanbul Ma nelle piazze della Turchia si brucia il tricolore

ANKARA. E' stato liberato ieri sera, pacificamente, Mauro Calascibetta, l'italiano che era stato preso in ostaggio da un gruppo di detenuti nazionalisti che speravano di ottenere così l'estradizione del leader curdo Ocalan. «E' una notizia bellissima - ha detto il padre al Tg2 - Devo ringraziare tantissimo innanzi tutto il console generale Pietrosanti, ringraziare D'Alema per l'appello che ha fatto».

La sua imminente liberazione era stata annunciata dal trafficante di droga Yasar Oz, il mafioso a capo dei detenuti che avevano sequestrato l'italiano, in un'intervista telefonica rilasciata in diretta ad una tv turca. Oz aveva spiegato così il motivo del prossimo rilascio: «Le autorità ci hanno detto che la nostra azione può danneggiare gli interessi della Turchia» nel braccio di ferro per l'estradizione di Ocalan.

Calascibetta ha dormito ancora stanotte nel carcere Metris di Istanbul, in una cella piantonata da due guardie. Ma già oggi dovrebbe essere estradato verso la Svizzera, che lo ha accusato di tentato omicidio per un fatto avvenuto il 2 febbraio scorso: una rissa, a quanto dice Calascibetta, in cui lui ha preso le difese di un italiano aggredito.

Il governo italiano ha espresso la sua soddisfazione, ma resta il fatto che i rapporti con le autorità turche si guastano di ora in ora. Ankara sembra infatti convinta che una tattica fatta di accuse e minacce sia la strada migliore per ottenere dalle autorità italiane l'estradizione del leader curdo.

Il primo ministro Mesut Yilmaz, parlando ai giornalisti ad Ankara, è stato durissimo: «Penso che in Italia ci sia ancora una minima comprensione della legge. Almeno per ora non posso dare alcuna credibilità all'ipotesi che il governo italiano divenga uno strumento di sporchiaffari».

Giornali e tv turchi, del resto, non fanno che infiammare gli animi contro l'Italia e gli italiani. Le emittenti televisive continuano a mandare in onda le immagini dei tredici giornalisti turchi malmenati domenica dai manifestanti curdi a Roma, davanti all'ospedale militare del Celio, mentre i quotidiani parlano apertamente di una «cooperazione» italiana ai danni della Turchia.

Ieri a mezzogiorno circa 300 militanti del «Partito d'azione nazionale», organizzazione d'estrema destra erede dei famigerati «Lupi grigi», hanno manifestato davanti al consolato italiano ad Istanbul. I dimostranti hanno bruciato alcune bandiere italiane, gridando slogan per l'estradizione di Ocalan. Nel comizio che è seguito, il leader cittadino del movimento, Mehmet Gul, ha minacciato che «ogni Paese che ospiti Ocalan, l'assassino di 30 mila persone, pagherà un prezzo adeguato. Chi tiene Ocalan nelle mani, se le brucerà».

Manifestanti con il ritratto di Atatürk, fondatore della Turchia moderna, di fronte all'ambasciata italiana ad Ankara

I quotidiani parlano di una «congiura» dell'Italia contro Ankara

Il capo dei «Lupi»: chiunque tenga Ocalan nelle sue mani se le brucerà

Il ministero degli Interni turco ha annunciato di aver rafforzato le misure di sicurezza attorno all'ambasciata italiana di Ankara ed ai consolati, i centri culturali e le rappresentanze d'affari italiane in tutto il Paese. Ma la tensione resta alta.

Domenica, al suo arrivo a Roma per la riunione dell'Unione dell'Europa Occidentale (Ueo), il ministro degli Esteri Ismail

Un cartello scritto in un italiano incerto chiede l'estradizione di Ocalan: è una scena della manifestazione di ieri di fronte al nostro consolato a Istanbul. Nella foto piccola il premier turco Mesut Yilmaz

ROMA. Non si vedono all'orizzonte, ma nelle stanze di Forte Bracchi si parla come se ci fossero. Come se navi fatiscenti cariche di migliaia di emigranti curdi fossero già in navigazione verso le coste italiane. Da quando è esplosa la questione Ocalan, negli apparati di intelligence italiana si dà per sicuro che in un prossimo futuro arriveranno dalla Turchia navi cariche di profughi. I politici sono avvisati. Una delle prime pressioni sull'Italia potrebbe essere lo sbarco in Puglia o in Calabria di qualche carretta dei mari.

Che i profughi siano uno strumento di pressione si sa dai tempi dell'Albania. Al ministero dell'Interno non dimenticano che in passato diverse improvvise ondate di profughi, in fuga da Paesi arabi come dal Medio Oriente, sono suonate come minacce avvertimenti mentre magari erano in corso delicate trattative su tutt'altri tavoli.

Si avvicina una crisi nei rapporti tra Italia e Turchia? Nessuno tra gli esperti dell'intelli-



Cem aveva minacciato di escludere le ditte italiane dagli importanti appalti che stanno per partire in Turchia. Si tratta in particolare di una fornitura di 145 elicotteri d'assalto per un valore di 4 miliardi di dollari, per la quale concorre l'Agusta, e della costruzione di un terzo ponte sul Bosforo.

Il primo ministro Yilmaz, ieri, si è mostrato più prudente,

ma in compenso è scesa in campo l'Unione delle camere di commercio e dell'industria turca, una delle più potenti associazioni d'affari del Paese, lanciando un appello per il boicottaggio di prodotti italiani finché Ocalan non verrà estradato. L'organizzazione ha anzi inviato lettera minacciosa all'Unioncamere italiana, affermando che se Roma non conse-

gnerà il leader curdo ad Ankara, l'interscambio commerciale tra i due Paesi sarebbe gravemente danneggiato. Non è una minaccia da poco. Nel 1997 l'interscambio Italia-Turchia ha superato i diecimila miliardi, con un saldo attivo per l'Italia pari a ben 4915 miliardi, quasi interamente frutto delle esportazioni di prodotti manifatturieri. [f. sq.]



genza italiana ha dubbi sulla natura politica e diplomatica delle pressioni che arriveranno da Ankara, ma neanche ci si meraviglierebbe se arrivasse qualche migliaio di profughi. Qualche nave carica magari proprio di curdi che fuggono in Europa.

Il Sismi, quando ci furono alcuni arrivi di navi dalla Turchia nell'inverno scorso, scrisse al governo appunto questo: che si trattava di imbarcazioni

che avevano ottenuto un tacito assenso dalle autorità di Ankara. «Se non addirittura una via libera», rievoca una alta fonte del Sismi. Sembra, quella volta, che si trattasse di una ritorsione per come andavano le trattative tra la Turchia e l'Unione Europea. Alla Turchia fu sbattuta la porta in faccia. E loro la presero malissimo.

A quegli sbarchi di profughi seguì, come si ricorderà, un pu-

tiferio di polemiche. Nel novembre 1997, il Viminale nella persona del sottosegretario Giancarlo Sinisi andava a bussare alla porta turca e apriva le trattative. Da parte italiana si disse la parola che i turchi si aspettavano: appoggio alla vostra richiesta di adesione nell'Unione Europea.

A gennaio di quest'anno, poi, ci fu a Roma un vertice tra capi delle polizie europee e il responsabile della polizia turca,

«In quel carcere senza un perché»

Il padre di Mauro Calascibetta  
«Qualcuno l'ha accusato a caso»

RIMINI. «Da agosto vivo in un incubo. Quando sono andato a trovarlo, continuava a ripetermi di portarlo via da lì. Non riusciva a dirmi altro». Crocifisso Calascibetta, 65 anni, origini siciliane, è il padre di Mauro, il 34enne italiano prigioniero del carcere turco Metris di Istanbul, preso in ostaggio dai detenuti nazionalisti che chiedono l'estradizione di Ocalan.

Quando è iniziata questa storia?

«Il 5 agosto mio figlio, che vive a Roma dove è socio di un'agenzia investigativa, è andato in Turchia con la fidanzata e una coppia di amici. Ma appena sceso all'aeroporto di Istanbul è stato arrestato».

Quali sono le accuse?

«Tentato omicidio. Il 2 febbraio a Lugano un italiano fu aggredito. Il mandante di quell'aggressione, chissà perché, ha fatto il nome di mio figlio. Forse tutto nasce dal furto di un'auto che mio figlio ha subito alla stazione centrale di Milano nello stesso giorno. E così è partito un ordine di cattura internazio-

nale, il cui mio figlio ha saputo solo quando l'hanno arrestato». La vittima dell'aggressione e suo figlio si conoscevano? «L'agenzia di mio figlio aveva indagato su di lui, ma so solo che vive in Romagna».

Quando ha visto suo figlio? «Il 6 settembre, per 5 minuti. Eravamo separati da inferriate, a due metri di distanza. Aveva perso quasi dieci chili. Continuava a ripetermi di non aver fatto nulla di male, che il 2 febbraio non era nemmeno a Lugano. E si lamentava delle condizioni disumane, in cinquantadue stanze».

Quando ha saputo dell'estradizione?

«Il 14 settembre il giudice ha dato il via libera. Poi è servito l'ok del governo: ci hanno messo due mesi. Finalmente venerdì scorso mi chiamano e dicono che mio figlio sarebbe stato estradato oggi (ieri, ndr). Poi scoppia il caso di questo leader curdo, proprio quando stavamo per portarlo via da lì...».

Pietro Caricato

## «Profughi, arma di Ankara» Allarme dei servizi: navi in partenza

Per il Sisme l'anno scorso fu data via libera ai convogli come strumento di pressione su Roma

E il governo accettò di perorare l'ingresso nell'Ue in cambio del blocco dei clandestini



gno della diplomazia italiana a sostenere le ragioni della Turchia presso Bruxelles e gli altri partner europei, le autorità di Ankara promettevano di fermare il flusso di profughi. Istantaneamente finì la corsa dei curdi verso l'Europa.

Qualche tempo dopo, si firmava un complesso accordo politico tra Italia e Turchia che qui da noi va sotto il nome di «accordo contro il traffico di clandestini» da loro come «accordo contro il terrorismo».

Ma ora le tensioni tornano ad accendersi. «L'arrivo di Ocalan da noi è una patata bollente che proprio non ci voleva», si limita a dire un alto esponente della nostra intelligence militare. Significa che l'Italia teme di finire in mezzo a una spirale terroristica da cui è assolutamente estranea? «No», dicono all'unisono sia fonti del Viminale che del Sismi.

Pressioni dure e anche esasperate, però, sono messe in conto. Anche qualche nave.

Francesco Grignotti

Duecento dipendenti, venticinque milioni di spettatori stimati, diciotto ore di programmi giornalieri in sette lingue  
**La battaglia di Roma in diretta alla tv della diaspora**  
A Bruxelles l'emittente che trasmette in tutto il mondo le ragioni della lotta curda

BRUXELLES  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Amici! Ci sarà sempre una terra curda e la bandiera curda sventolerà sempre». Alle sei di ogni mattina dallo studio di Denderleu, un paesotto gelido e desolato a venti chilometri da Bruxelles, le note di «Ely requies», inno nazionale di un popolo senza patria, accolgono i telespettatori di Med-Tv. Nello stesso momento milioni di antenne paraboliche - dalla Svezia alla Turchia, dalla Germania all'Iraq - si sintonizzano sul satellite Hot Bird 4 per sorbirsi le diciotto ore quotidiane di trasmissioni dell'unica rete al mondo dedicata alla diaspora curda. Fino a mezzanotte passano i programmi culturali del dottor Musa Kaval sulla storia e l'arte del Kurdistan e «Bagge Zarokan» per i bambini, i documentari sulla guerra '14-'18 acquistati da qualche tv straniera e gli spettacoli musicali dove vanno per la maggiore cantanti come Sivan Perver, che vive

in Svezia, o la sua collega Beser Sahin. Ma sono la politica e l'informazione, che dilagano nel palinsesto. Così sabato una troupe di dieci persone è partita per Roma per «coprire» il turbinoso arrivo di Abdallah Ocalan e adesso, sugli schermi che nel capannone industriale adibito a sede rimandano il segnale di Med-Tv, le facce dei curdi davanti al Celio appaiono in continuazione, anche se le «dirette» si limitano per il momento a lunghe telefonate dall'Italia. Del resto non è una tv come le altre Med-Tv, ma «gli occhi» le orecchie del nostro popolo, ecco cosa siamo, dice il direttore Diler Akreli, due baffoni stampati sul viso e il passaporto norvegese - ottenuto dopo essere fuggito dall'Iraq - in tasca. «Grazie ai nostri programmi - spiega ancora - i curdi della diaspora sanno quel che avviene in Kurdistan e quelli che sono in Turchia, in Iran o in Iraq sanno che cosa avviene all'estero. Ogni giorno arrivano in redazione centinaia di telefonate e di fax. Anche

**Apri i programmi  
l'inno nazionale  
e l'annuncio  
«La nostra bandiera  
sventolerà sempre»**

per questo la Turchia cerca di interrompere il nostro segnale, l'ultima volta l'ha fatto un mese fa, il 9 ottobre».

Sedi principali in Belgio e a Londra, prima trasmissione il 30 marzo 1995, duecento dipendenti ufficiali e un numero imprecisato di «volontari», una perquisizione con sequestro di tutte le attrezzature - poi risolto in un nulla di fatto - della polizia belga nel '96, 25 milioni di spettatori stimati in barba a qualsiasi Auditel, un budget di cui

si riesce a sapere solo che le spese sono tante, la pubblicità pochissima e i finanziamenti arrivano dalla «Kurdish Foundation Trust», principale azionista dell'emittente, questa è la Med-Tv, babele via etere che diffonde i suoi messaggi in sette lingue. «Trasmettiamo in arabo, aramaico, inglese, turco, e nei tre dialetti curdi che si chiamano sorani, kurmanji e zazaki», spiega Gulcin Koly, canadese dello Stato dell'Alberta, ma di genitori curdi. Lei, che ha diciannove anni e in Canada studia scienze politiche, è sbarcata a Bruxelles in ottobre per uno stage di quattro mesi perché pensa che «è il modo per cercare di creare una nazione curda». E assieme a lei sono tanti altri i ragazzi di vent'anni e con una miriade di passaporti diversi che lavorano nel cuore giornalistico di Med-Tv, uno stanzone con un'alta moquette grigia su cui hanno camminato troppi piedi, dieci televisori appesi al muro e sintonizzati sulle tv di tutta Europa, e venti computer sulle

scrivanie. «Per il popolo curdo i mass-media sono importantissimi, questa televisione è l'università che non ci è permesso avere», spiega Cagri Dogan. Ha diciotto anni e il suo italiano è l'eredità di un periodo passato a Roma. Anche lui, se volesse, potrebbe tagliare i ponti con i curdi e cercare di sentirsi europeo: in Austria i suoi genitori hanno un ristorante e soprattutto la cittadinanza.

Da uno studio, riverito come si conviene a un capo, esce Kani Yilmaz, rappresentante del Pkk in Europa, che è appena tornato da Roma. Che cosa ha detto alla sua gente attraverso Med-Tv? «Che dobbiamo riunirci attorno al nostro leader a Roma, che finché la situazione in Acalan non sarà chiarita dobbiamo essergli il più vicino possibile», risponde lui. Qualche televisore si sarà spento, qualche altra sarà partita da un'angolo d'Europa verso Roma.

Francesco Manacorda

### LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Sesti

CONDIRETTORE

Gianni Riotta

VICECONDIRETTORE

Vittorio Sabadini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Berra di Argenteo

AMMINISTRATORE DELEGATO DIRETTORE GENERALE

Paolo Falaschi

AMMINISTRATORE

Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini

STAMPATORE

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 556111

STAMPATORE

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 556111

STAMPATORE

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 556111

STAMPATORE

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 556111

STAMPATORE

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 556111

STAMPATORE

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 556111

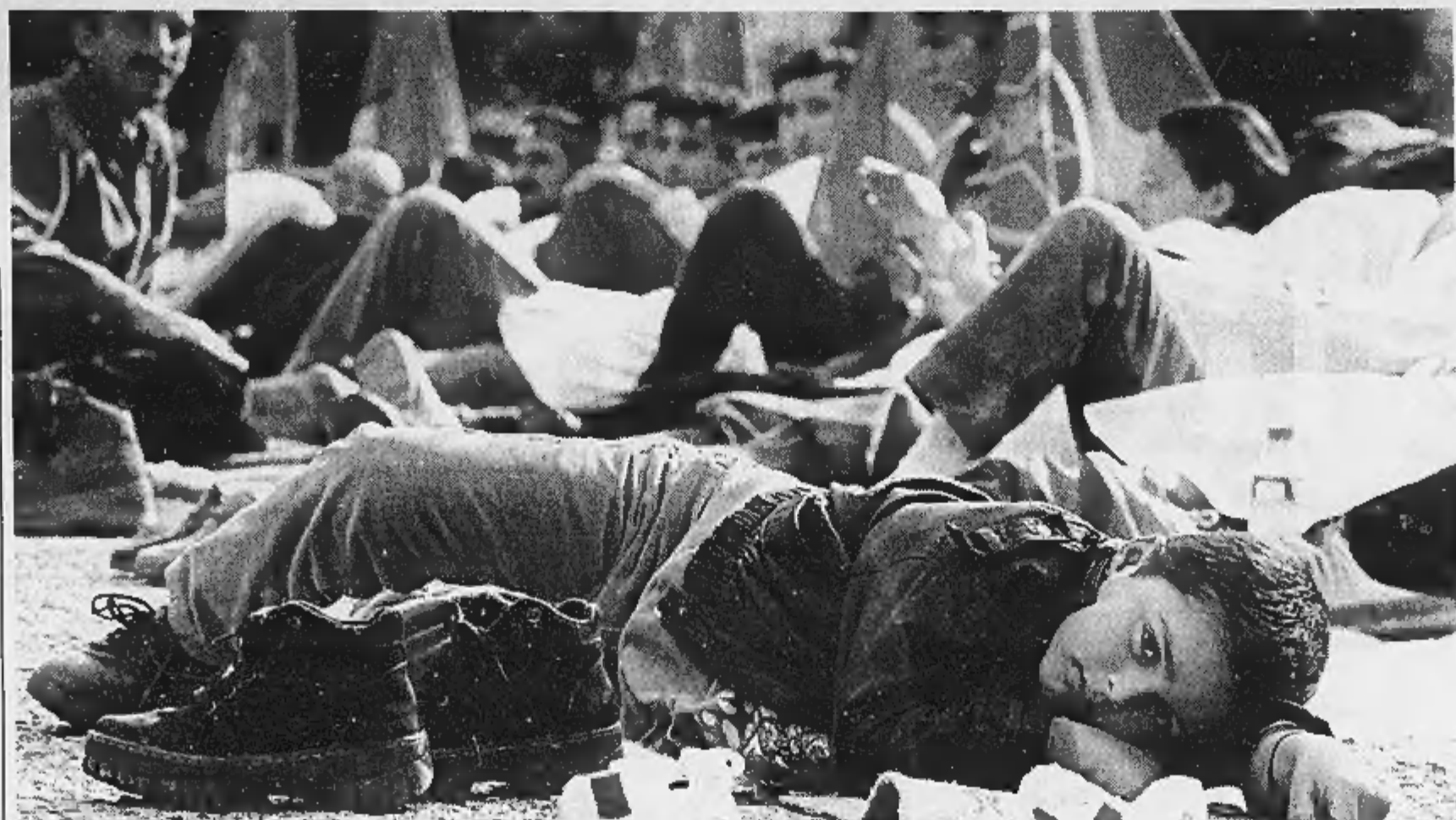




ROMA. La dichiarazione con cui Abdullah Ocalan si dice pronto a rinunciare al terrorismo apre la strada alla delicata trattativa per la concessione dell'asilo politico al leader del Pkk da parte dell'Italia. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha definito il caso Ocalan «complesso e delicato» esprimendo con chiarezza la propria opinione sulla questione curda, che è alla base della richiesta di asilo: «E' una vicenda drammatica ed è difficile catalogare nei termini di terrorismo perché episodi di violenza ci sono stati da una parte e dall'altra». L'Italia va con i piedi di piombo, non vuole incendiare i rapporti con Ankara e scegliere la via della prudenza nei rapporti con l'alleato della Nato e solido partner nel Mediterraneo. «Noi non cerchiamo contrasti» ha affermato D'Alema, smentendo ogni rapporto fra il governo e gli esuli curdi prima dell'arrivo di Ocalan. D'Alema ha poi chiarito che «la richiesta di asilo politico» scritta dal leader del Pkk è giunta a Palazzo Chigi dal Viminale attraverso la regolare procedura. Anche l'ex premier Romano Prodi ha smentito che il suo governo abbia «mai avuto contatti» con il Partito dei lavoratori curdi su Ocalan. Confermato invece da D'Alema che le autorità turche ci informarono sin dal 16 ottobre sulla possibilità che Abdullah Ocalan giungesse in Italia.

La rinuncia al terrorismo da parte del capo del Pkk è un passaggio determinante per l'Italia e costituisce il risultato anche per il governo di Ankara, da vent'anni alle prese con una sanguinosa rivolta delle montagnose regioni del Sud-Est abitate in maggioranza da curdi. L'ipotesi dell'asilo implica anche un'intesa con i curdi, in considerazione dei timori che circolano alla Farnesina sul «perico-

## Il premier turco: se l'accogliete non siete uno Stato di diritto. Il ministro degli Esteri da Dini



### PINOCCHIO TRA I DIMOSTRANTI

ROMA. La puntata di «Pinocchio» andrà in onda stasera su Raidue alle 22,35 dalla piazza romana del Celio, dove si sono raccolti i curdi arrivati da tutta Europa dopo l'arresto di Abdullah Ocalan, leader del Pkk. «L'Italia deve concedergli asilo politico, e quali sono le ripercussioni sui rapporti con la Turchia?». Ne discutono il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri, Luigi Saraceni, difensore di Ocalan, l'onorevole di Alleanza nazionale Maurizio Gasparri e il rappresentante della comunità curda italiana. «Ci precipitiamo in una piazza in cui si celebra un avvenimento di rilievo enorme» spiega Gad Lerner - perché non è dubbio che Roma, volente o no, è diventata la capitale di una questione nazionale spesso dimenticata, ma che ora si impone a tutta la comunità internazionale. Le decisioni che il governo italiano dovrà prendere avranno conseguenze sugli stessi equilibri mediorientali e sull'Alleanza Atlantica. «Nello stesso tempo» spiega ancora Lerner - siamo in piazza del Celio perché lo spettacolo fatto di canti, danze e patriottismo di questa riunione internazionale di curdi è straordinaria. Raccontare in diretta un così potente moto irridentista, d'altri tempi, è un'occasione unica.

In piazza del Celio un bimbo curdo si riposa: alle sue spalle i manifestanti arrivati da tutta Europa

difficile dire di no. Il caso-Ocalan ha tenuto banco nei corridoi del vertice dell'Ue. Il ministro degli Esteri austriaco Wolfgang Schuessel, presidente di turno dell'Ue, si è detto sicuro che «l'Italia se la caverà». Il greco Papandreu è andato oltre: «Il caso offre all'Europa di affrontare con la Turchia la questione curda e del rispetto dei diritti umani sotto il punto di vista politico. Potrebbe essere un passaggio importante visto che Ankara vuole candidarsi all'Ue».

Sul fronte di Montecitorio, Francesco Cossiga (Udr) afferma che «Ocalan non si può trattare come un terrorista» e Fausto Bertinotti si unisce a Verdi e Cossiga lanciando un appello ai partiti per sostenere l'asilo che trova consensi anche nelle file dell'opposizione. Gianfranco Fini (An) chiede invece di vederli chiarire nei rapporti governo-Pkk. Risponderà oggi D'Alema in aula a Montecitorio.

In tribuna ci saranno anche i diplomatici di Ankara, sempre più tesi. Dice un vecchio adagio ottomano: «Attenti, se un turco inciampa su un sasso, spara al sasso».

Maurizio Molinari

## D'Alema: non accettiamo ricatti

### «Difficile parlare di un caso di terrorismo»

lo che Ocalan inizi a far politica da casa nostra». In questa fase delicata l'Italia rigetta ogni pressione. «Siamo un grande Paese e non accettiamo ricatti» ha affermato D'Alema, facendo trasparire la forte irritazione per il sequestro dell'italiano Mario Calaschetta in un carcere di Istanbul. Il messaggio arri-

vava a destinazione e poche ore dopo l'ostaggio veniva liberato, togliendo un ostacolo nei rapporti con Ankara che restano però molto tesi. Per il premier turco Mesut Yilmaz «qualsiasi Paese che offrirà rifugio a questo assassino dandogli la possibilità di proseguire le proprie attività non potrà dirsi più uno

Stato di diritto». E il ministro degli Esteri, Ismail Cem, dopo gli incontri con i colleghi italiani, Lamberto Dini, e tedesco, Joschka Fischer, ha rincarato la dose: «Noi ci aspettiamo l'estradizione. Ma in Italia c'è un'atmosfera pesante perché i giudizi dei politici minacciano di influenzare l'opera della giusti-

zia. Il terrorismo non può avere giustificazioni. Mi chiedo come la penserebbero qui a Roma se le migliaia di civili uccisi fossero stati italiani e non turchi. Come giudicherebbero Ocalan se centinaia di maestri fossero stati massacrati solo per aver insegnato l'italiano ai propri alunni». Da Ankara comunque la richiesta di estradizione non è ancora giunta. Ma quando arriverà D'Alema ha precisato che conterranno «le leggi». Ovvero: «Non spetta al governo decidere ma si deve pronunciare la Corte

d'Appello del Tribunale di Roma» e «non ci può essere l'estradizione verso un Paese dove vige la pena di morte». Resta aperta la via d'uscita tedesca. Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, ha incontrato per quasi due ore ieri mattina al Viminale il collega tedesco Otto Schilly. Bonn faceva poi ufficialmente sapere che erano «allo studio i documenti per presentare la domanda di estradizione». Se dovesse arrivare, in forza degli accordi di Schengen, per la giustizia italiana sarebbe

### IL TESTO DELLA LETTERA

Sono arrivato in Italia incoraggiato dalla grande storia del popolo italiano e dalla sua sensibilità democratica. Contro il mio popolo si combatte da secoli una terribile e distruttiva guerra. Il Kurdistan è parte del Medio Oriente, culla della civiltà mondiale. Laggiù si sta compiendo un genocidio contro il popolo curdo, armeno e assiro. Ho voluto portare a Roma la voce di questi popoli. Ho guidato questa lotta facendo degli errori e facendo anche cose giuste. Ora sono giunto a Roma, al termine di un cammino che somiglia alla marcia di San Pietro. I problemi del Medio Oriente non si risolvono con la guerra, ma con metodi civili e politici. Questa è una necessità ed un dovere. Il genocidio, lo sterminio, gli attacchi alla libertà dei popoli non possono in alcun modo essere giustificati. Dobbiamo fermare tutto questo e condannare con tutte le mie forze il terrorismo, anche se nasce da parte nostra. Sono pronto a fare la mia parte per fermare il terrorismo. Invito l'Onu, l'Unione europea e gli organismi internazionali per i diritti umani ad impegnarsi in questa direzione. Sono arrivato in Italia per aprire una nuova strada: costruire le condizioni per una soluzione politica. Per questo ho chiesto asilo politico all'Italia, uno Stato di diritto. Resto fedele ai valori del popolo italiano, e rispetterò le leggi e gli interessi italiani. Questo è l'onore dovuto alla grande storia d'Italia.

A sinistra, un bimbo curdo a Roma con un grande poster di Ocalan

## «Condanno la lotta armata»

### Ocalan dall'ospedale compie un passo-chiave

Era una condizione richiesta in un vertice tra Diliberto e il premier

Gli avvocati del leader del Pkk stanno per chiedere gli arresti domiciliari

sede gli «uffici competenti» a valutare la domanda.

La condanna della violenza da parte dell'asprante esule - hanno concordato D'Alema e Diliberto, il quale è personalmente favorevole all'asilo politico, ma da guardasigilli deve farsi carico di tutti i problemi - avrebbe contribuito ad arrivare a questa soluzione senza accentuare troppo le tensioni con la Turchia. Ma i tempi erano rimangono tuttora molto stretti. Da Ankara erano già arrivate notizie su una riforma legislativa che escluderebbe la pena capitale per Ocalan, facendo così cadere la pregiudiziale scritta nella Costituzione, e dunque bisognava muoversi in fretta.

Il segnale è giunto in brevissimo tempo nell'ospedale-prigione

dove si trova Ocalan, probabilmente attraverso i canali ufficiali già utilizzati sabato per ottenere la smentita sugli accordi preventivi col governo italiano. E alle 17,29 l'agenzia Ansa diffondeva il comunicato del leader curdo che D'Alema ha potuto leggere in diretta ai giornalisti. Per non sbagliare, il capo del Pkk ha ripetuto lo stesso concetto pure ai giudici della corte d'appello che erano andati a interrogarlo, anticipando la loro visita di un giorno.

Ocalan ha ormai capito che la situazione è diversa da come se l'immaginava alla partenza da Mosca e nel verbale d'identificazione davanti ai magistrati, oltre a negare il proprio consenso all'estradizione e a dichiararsi innocente per i reati che vengono addebitati (quattro omicidi in Turchia e uno in Germania), ha ribadito la richiesta d'asilo e la condanna al terrorismo, precisando: «Il terrorista comunque non sono io, semmai sono altri».

I problemi per il governo italiano, però, non sono finiti. In attesa che arrivino le formali richieste di estradizione, c'è da decidere il destino immediato di Ocalan. I suoi avvocati chiederanno misure alternative alla detenzione attuale, come gli arresti domiciliari o una sorta di obbligo di soggiorno, che gli lascerebbero maggiore libertà di movimento. Ma indipendentemente da ciò che decideranno i giudici, il governo è atteso a una decisione in tempi strettissimi: entro lunedì prossimo, infatti, il ministro della Giustizia dovrà pronunciarsi sul mantenimento dell'arresto; secondo il codice, se Diliberto non ne chiede la conferma «la misura coercitiva è revocata». Ocalan tornerebbe in libertà e magari per quel giorno potrebbe già essere un rifugiato politico.

Giovanni Bianconi

## Nel Kurdistan libero di piazzale Celio

### Donne e bimbi, canti e malori: sta nascendo un villaggio

ROMA. Per entrare nella piazza del Celio, adesso, bisogna superare una catena di braccia. Quattrocento uomini, tutti con un lenzuolo rosso legato alla manica sinistra della giacca, controllano gli unici due ingressi di questo grande rettangolo d'asfalto chiuso dalla facciata dell'ospedale militare e da Villa Celimontana, a due passi dal Colosseo. Polizia e carabinieri si tengono a qualche decina di metri dall'improvvisato confine. Con discrezione. Gli uomini col nastro rosso perquisiscono, chiedono i documenti. «Niente paura, vogliamo soltanto evitare infiltrati», dice uno dei responsabili che parla qualche parola d'italiano. Inutile nascondersi: ormai in piazza ci sono più di cinquemila persone che fanno lo sciopero della fame, che cantano, che lanciano slogan di speranza, ma il timore di qualche incidente è concreto.

«Ci stiamo organizzando. E un servizio d'ordine è la prima necessità di cui abbiamo bisogno, anche per aiutare chi ha bisogno di qualcosa, chi si sente male, chi vuole una coperta o una tazza di tè». Suleiman, curdo di quarant'anni, da quattro anni in Germania a lavorare come cameriere, è stato tra i primi ad arrivare, sabato. Ha lasciato moglie e figli a non ha nemmeno avvertito il padrone del ristorante. «Ma sono sicuro che capirà». Ora mostra il suo nastro rosso con orgoglio. «Per noi essere qui accanto a Apo Abdullah Ocalan è la cosa più importante e non ce ne andremo fino a quando la sua domanda di asilo non sarà accolta». Ma l'attesa potrebbe essere lunga: così il «Kurdistan a Roma», ora dopo ora, si struttura, diventa una specie di villaggio. Con le sue regole e i suoi luoghi distinti. Superato il confine, l'aria tesa e un poco mi-

### Il tavolo-ristoro è abbandonato

#### Tutti fanno lo sciopero della fame

nacciosa avvanisce. Al centro della piazza, il canto dei gruppi musicali, che si alternano su un palco messo a disposizione dal Comune ieri pomeriggio, accende quasi un clima di festa. Sotto il palco tre grandi foto di Ocalan e una scritta: «Kurdistan, il silenzio uccide». E accovacciate in terra a cantare inni e a scandire slogan ci sono migliaia di persone. Alle due estremità della piazza sono comparse, finalmente, anche le cabine wc prefabbricate: ventotto, di vetroresina blu. E in un angolo c'è la tenda della Croce Rossa con i volontari che distribuiscono coperte: il bene più prezioso perché il popolo del «Kurdistan a Roma» passa la notte all'aperto. I più fortunati nelle macchine con le quali sono arrivati fin qua dalla Germania, dalla Francia, dall'Olanda o dalla Svizzera. Tutti gli altri - e sono la grande maggioranza - stesi sull'asfalto. Poco distante dalla tenda della Croce Rossa c'è anche un tavolo-ristoro. Ma il cibo resta lì. Perché i curdi sono in sciopero della fame. E' il «greya birchubun», dice in curdo Suleiman. Unici alimenti ammessi: zollette di zucchero e sale grosso da succhiare, acqua o tè. Soltanto i bambini sotto i dieci anni non sono ammessi allo sciopero. I bambini sono

tanti. Più di 200. E tante sono anche le donne: almeno 400, arrivate con i mariti. Nel «Kurdistan a Roma» hanno un loro territorio appartato, dietro il palco. Le più anziane hanno il capo coperto dal «pusih», il fazzoletto tradizionale con gli stessi colori della bandiera curda: rosso, verde e giallo. Le più giovani i colori nazionali li portano in nastri intrecciati ai capelli. Alcune indossano anche costumi tradizionali in velluti e pesanti broccati. Ieri tre donne sono state ricoverate in ospedale per collasso. Una, con un bimbo di un mese, ha perso il latte. Ma le storie in questo villaggio sulle colline del Celio sono infinite. Ismail Al Sharif, 73 anni, il più grande storico curdo che vive esule in Svizzera, ha incontrato proprio qui, ieri sera, una sua nipote che non aveva mai visto prima: una donna di una trentina d'anni che vive in Italia, a Carrara. Un incontro che ha fatto venire le lacrime agli occhi a Ismail già tanto commosso di trovarsi «in mezzo al popolo curdo». Ma anche triste perché i più giovani non capiscono nemmeno la nostra lingua: in Turchia studiare il curdo è reato. Un altro grande vecchio del popolo curdo, Ali Haydar Cigazun, 78 anni, uno dei membri del Parlamento curdo in esilio, è perentorio: «Se Ocalan sarà estradato in Turchia, io mi darò fuoco proprio qui, davanti a tutti. Ma sono ottimista: l'Italia è un Paese democratico. Poi, dal microfono del palco, viene letto un messaggio di «Apo» Ocalan: «La lotta dei curdi non si fermerà mai, nonostante tutte le armi usate per distruggerci». E la piazza esplode in un applauso infinito.

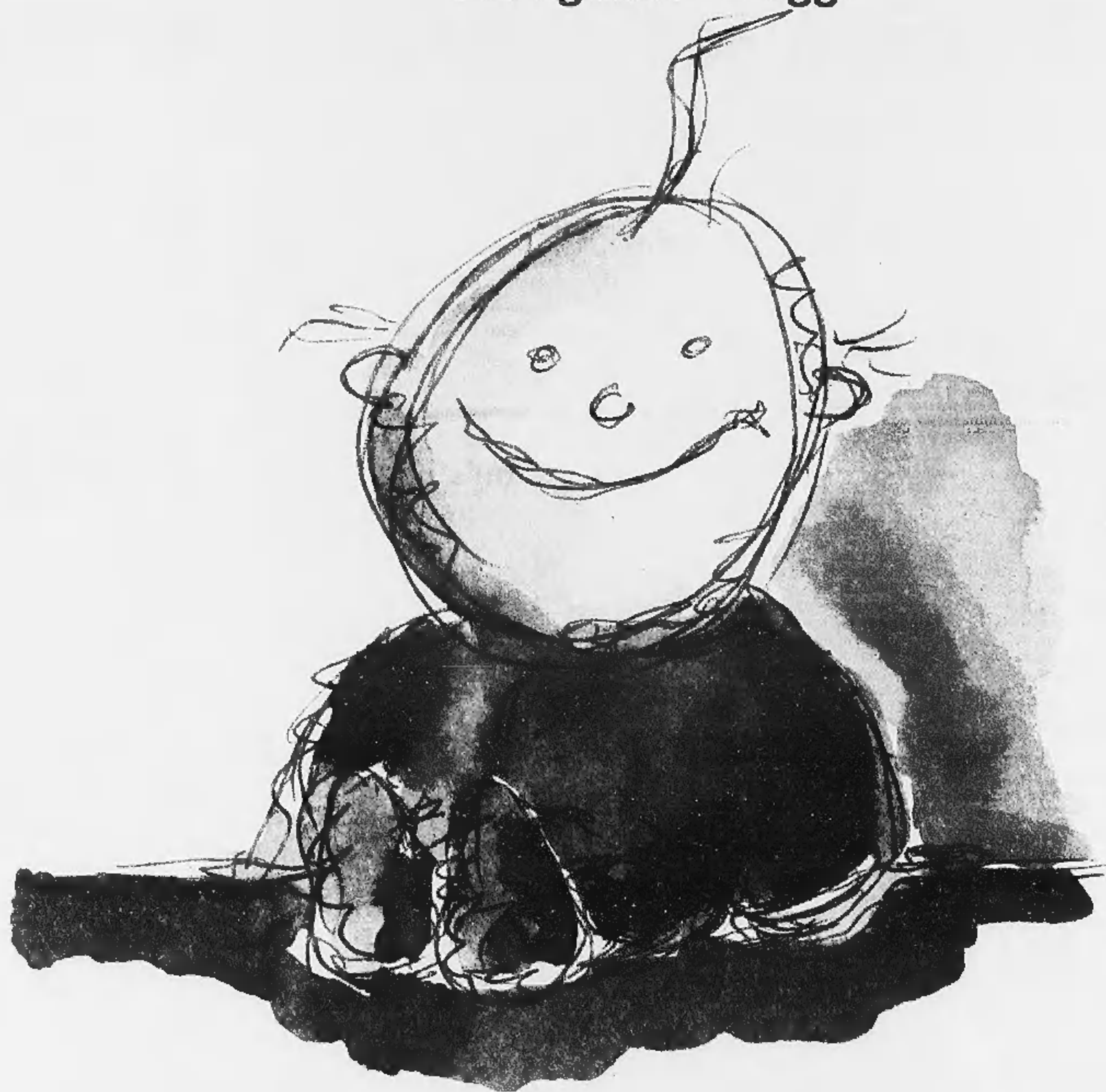
Enrico Singer



**20 Novembre**  
**Giornata per i diritti**  
**dell'Infanzia e dell'Adolescenza**

# **io. cittadino oggi**

**Per le nuove generazioni**  
**che hanno diritti e bisogni**  
**Protagonisti di oggi**



Flauch Design

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Dipartimento per gli Affari sociali**

nel quadro della  
Conferenza Nazionale sull'Infanzia e l'Adolescenza  
Firenze, Fortezza da Basso  
19-20-21 Novembre 1998





La soluzione preferita è l'estradizione in Germania: fate in fretta, il Pkk raccoglie consensi

# Washington: non date asilo a Ocalan

Neutralità ufficiale, pressioni sotto banco

## WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Stati Uniti cominciano a premere sull'Italia perché Abdullah Ocalan venga estradato in tempi molto rapidi in Turchia o in Germania. E si oppongono con fermezza all'ipotesi di concedere asilo politico al leader del Pkk.

«Ci rendiamo conto che la legge italiana vieta l'estradizione verso Paesi in cui vige la pena di morte», spiegano fonti dell'amministrazione. «Ma Ocalan deve essere processato. E se non in Turchia allora in Germania (dove non c'è la pena di morte, ndr). Siamo assolutamente contrari all'asilo politico».

Il Dipartimento di Stato aveva già applaudito la settimana scorsa l'arresto di Ocalan. E ieri il portavoce del Dipartimento

di Stato James Rubin è tornato a parlare della sua cattura come di «un passo importante nella lotta contro il terrorismo globale».

Ha aggiunto: «I governi di Italia, Turchia e Germania (dove pure è stato spiccato un mandato di cattura, ndr) devono lavorare insieme per trovare una soluzione. La cosa importante è che venga processato. Ora si trova in un carcere in Italia, ma ci sono vari mandati di cattura. E a questo punto non è necessario per noi esprimere una posizione più precisa sulla questione. Tanto più che stiamo parlando di tre alleati Nato che sono perfettamente capaci di lavorare insieme su questa vicenda».

In pubblico, dunque, gli americani danno la sensazione di voler rimanere fuori dalla

mischia creata dall'arresto di Ocalan la settimana scorsa. Ma la privato spingono per accelerare la sua estradizione. «Vogliamo vedere risolta questa situazione il più presto possibile», dicono al Dipartimento di Stato.

«Più questa vicenda si trascina e più il Pkk raccoglie simpatie. E questo francamente non è il risultato che vogliamo».

Gli americani si rendono anche conto che la questione Ocalan rischia di mettere a dura prova i rapporti tra l'Italia e la Turchia, due alleati importanti della Nato. E riconoscono che le restrizioni italiane sull'estradizione verso i Paesi in cui vige la pena capitale sono un ostacolo reale. «Ma pensiamo che possa essere aggirato».

Ufficialmente la diplomazia Usa rimane neutrale: Turchia o Germania poco importa, basta che Ocalan venga processato.

Ma dietro le quinte ha cominciato a spingere più energicamente nelle ultime ore per la «soluzione Germanica», che certo non soddisferebbe i turchi, ma forse permetterebbe di chiudere l'incidente più rapidamente. Sempre che il governo italiano e quello tedesco siano d'accordo.

Gli americani rimangono abbottonatissimi sulla dinamica che ha portato Ocalan dalla Russia in Italia con documenti falsi. «Sapevamo che a un certo punto si era trovato in Russia» che poi ne era uscito. Ma ne avevamo perso le tracce e adesso scopriamo che era tornato in Russia, assicurano gli americani. Altre fonti diplomatiche insistono che gli americani sapevano benissimo che Ocalan si trovava in Russia.

Perché i russi lo hanno lasciato andare in Italia pur sa-

pendo che sarebbe stato quasi certamente arrestato e che il suo arresto avrebbe provocato un vero pasticcio diplomatico?

Una delle spiegazioni che circolano nella capitale americana è che i russi avrebbero interesse a mettere in difficoltà la Turchia proprio nel momento in cui si stanno prendendo importanti decisioni geo-strategiche sugli oleodotti che dal Caucaso dovranno portare il petrolio in Occidente.

Uno dei progetti, che è favorito tra l'altro dagli americani, passa per la Turchia. Un altro per la Russia.

Andrea di Robilant



Il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer

## INTERVISTA

JOSCHKA FISCHER

## «Estradizione? E' possibile»

«In Germania il Pkk resta fuorilegge»

**ROMA** Al termine di una giornata di fitte consultazioni incrociate fra Bonn, Ankara e Roma per trovare una via d'uscita al caso Ocalan, il ministro degli Esteri Joschka Fischer ha incontrato il collega turco Ismail Cem. Il faccia a faccia senza testimoni è durato 45 minuti nella saletta «Meeting point n. 2» del salone delle delegazioni Ueo adibito nei piani bassi della Farnesina. Al termine del colloquio Fischer, volto disteso e con un fianco Cem sorridente, spiega la posizione della Germania sul caso Ocalan.

Ministro Fischer, Abdullah Ocalan è stato fermato anche perché colpito da un mandato di cattura tedesco. Avete intenzione di chiedere all'Italia la sua estradizione?

«Non abbiamo ancora preso alcuna decisione in merito. Certo, richiedere l'estradizione rientra per noi nelle cose possibili. Ma è in corso una regolare procedura legale. La scelta spetta al ministro della Giustizia e alla Procura generale dello Stato. Per rispetto delle loro competenze non posso quindi dare ancora alcuna risposta definitiva».

Come giudica l'atteggiamento avuto dall'Italia sin da quando Ocalan è arrivato all'aeroporto di Fiumicino?

«Al momento bisogna stare ai fatti. In Italia c'è un procedimento legale a carico di Ocalan. Dobbiamo aspettare che gli organi competenti esercitino le loro competenze. Poi vedremo e daremo un giudizio».

Al momento una cosa è certa: il caso Ocalan non è un ostacolo nelle nostre relazioni con Ankara.

Come reagirete se l'Italia deciderà di accettare la richiesta di asilo politico presentata dal leader del Partito dei lavoratori?

«E' prematuro porre tale questione. Non intendo speculare su tale possibilità. Tanto meno mentre mi trovo qui ospite in Italia, nelle mie funzioni di ministro degli Esteri che partecipa al vertice dell'Unione dell'Europa Occidentale».

La determinazione con cui la Turchia sta chiedendo l'estradizione di Ocalan rischia di creare nuovi attriti con l'Europa?

«No, spero sinceramente di no. Credo che il caso Ocalan al contrario ci offra una grande occasione da una parte per rafforzare le relazioni europee con la Turchia e dall'altra per contribuire a far progredire una soluzione politica in Turchia nei rapporti fra il gover-

no e la minoranza curda. Siamo nella condizione per poter augurare sviluppi positivi in Turchia».

Che cosa intende, pensa all'annunciata abolizione della pena di morte?

«Intendo sviluppi pacifici e nel pieno rispetto dei diritti umani. Siamo interessati ad avere, come tedeschi e come europei, migliori relazioni con

«Questo caso è una occasione per dare una soluzione al problema curdo»

la Turchia e credo che sotto questo aspetto i diritti umani siano una questione chiave. Lo sviluppo della democrazia è la migliore carta che la Turchia può giocare per sconfiggere il terrorismo in casa propria».

Il portavoce del Pkk afferma che Abdullah Ocalan ha deciso di trasferirsi in Italia ed è pronto ad

andare anche in Germania perché il suo ultimo scopo è di iniziare in Europa una «nuova fase di lotta politica per l'indipendenza del Kurdistan». L'Europa degli accordi di Schengen è pronta ad ospitare il leader Pkk con tutto il suo quartier generale?

«Un momento, facciamo bene attenzione alle parole. Per noi la Turchia è un candidato legittimo all'adesione all'Unione Europea. Cioè riteniamo che la Turchia sia in Europa, sia Europa. Non è dunque cosa intende esattamente il Partito dei lavoratori curdi quando dice di volersi «stabilire in Europa». Chi vive in Turchia è già in Europa».

Per il governo tedesco Abdullah Ocalan è ancora un sanguinoso terrorista o può adesso essere definito un combattente per la libertà del suo popolo?

«Il Pkk è bandito in Germania e tale rimarrà. Permangono infatti le ragioni per cui que-

sta organizzazione politica è stata messa fuori legge dalle competenti autorità del mio Paese».

Quindi per voi si tratta sempre e comunque di un'organizzazione terroristica?

«A quanto ci risulta le caratteristiche del Pkk non sono affatto cambiate».

Non teme che il caso Ocalan pregiudichi il riavvicinamento fra l'Unione europea e la Turchia che il nuovo governo tedesco auspica?

«La nostra posizione politica mi sembra assai chiara. La Turchia è un candidato a pieno titolo per entrare nell'Unione Europea. Non serve a nulla speculare su questo punto. Sarebbe molto utile per la Germania e per l'Europa se la Turchia entrasse nell'Unione Europea. Ora dobbiamo impegnarci e lavorare sodo sul piano dei rapporti bilaterali e multilaterali per aprire alla Turchia le porte dell'Europa. La Germania ha già compiuto un passo importante, decidendo l'imminente modifica della legge sulla cittadinanza. La grande maggioranza dei turchi nati nel nostro Paese beneficerà di questa nuova legge. Ne ho parlato a lungo con il mio collega turco e ho sottolineato come in questo spirito di collaborazione c'è però da considerare che i tedeschi residenti in Turchia hanno numerosi problemi legali ed amministrativi che dovrebbero essere risolti al più presto».

Maurizio Molinari

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato strada.



Io ho scelto Genertel!  
Busset de Adamich

Grazie al nostro accordo ora puoi partecipare ai Corsi di Guida Sicura organizzati per Genertel dal Centro Internazionale Guida Sicura di Andrea de Adamich. Grazie ai nostri Corsi l'assicurazione auto costerà ancora meno.

Per i corsi: **199-121.121**  
lun-ven 8:30 - 17:30

Per la polizza: **167-20.20.20**  
lun-sab 8:00 - 20:00



**Genertel**

L'assicurazione al telefono.

## Un'invasione virtuale turca

Gli indirizzi e-mail in Italia sommersi da lettere anti-Ocalan

**ROMA.** Un'onda di marea virtuale si è abbattuta ieri sugli indirizzi di posta elettronica italiani. Giornali, tv, partiti, persino «Caramba che fortuna» e «Superquark» sono stati invasi di messaggi. All'indirizzo de La Stampa ne sono arrivati circa 1200, la maggior parte da Turchia e Usa, ma alcuni anche da Londra, Vienna, Malta, perfino da Pechino.

Quasi per tutti uguale il testo, in italiano, anche negli errori: «Avete in mano dei più sanguinosi terroristi del secolo. Vogliamo che Abdullah Ocalan, che è responsabile della morte, in 15 anni, di 30 mila persone di cui maggior parte donne e bambini, venga consegnato alla repubblica turca (...). Il popolo turco e riconoscente all'Italia per la cattura del nemico principale alla sua integrità. Con la restituzione, questi sentimenti di amore e grazia saranno eterni».

Alcuni hanno aggiunto fotografie di bambini e donne straziate, «vittime Ocalan». Altri velate minacce. E' il caso di Ahmet Oztur-

yaki, anestesioologo: «L'Italia determinerà il proprio destino prendendo una decisione. La storia non dimentica mai». O come nel messaggio di «un cittadino turco», secondo cui se Ocalan non verrà estradato, «i 65 milioni di turchi che vivono in Turchia e molti altri che vivono in altre parti del mondo (...) agiranno decisamente nel modo più duro contro ogni Paese, ogni entità e ogni individuo che (...) apra le braccia a un terrorista brutale».

Tutti gli autori sono turchi. Tutti, tranne uno: Elisabetta Campi, italiana residente a Istanbul, «costretta ad essere testimone ogni giorno da sette anni del crollo delle persone uccise dai terroristi (...)». Dov'è questo Kurdistan? Non hanno una terra questi poveri curdi, vero Signori giornalisti e Signori politici? Allora se lo prendano pure quel pezzetto della Turchia sud-orientale. Che facciano pure le loro incursioni armate e trucidino quei bambini, quelle donne, quegli uomini».

## Anche il calcio ad alto rischio

Preoccupazioni per la sicurezza della partita Juve-Galatasaray

**TORINO.** I dirigenti della Juventus hanno letto ieri con preoccupazione le ultime notizie relative alle tensioni tra Italia e Turchia. Il presidente bianconero Vittorio Chiusano non nega una certa apprensione per la gara che i bianconeri dovranno disputare a Istanbul contro il Galatasaray, mercoledì 25 novembre. Una partita estremamente delicata per la possibilità di qualificazione della Juventus alla fase finale della Champions League.

«Aspettiamo un paio di giorni. Nel momento in cui gli eventi dovessero prendere una piega più concreta, allora chiederemo all'Uefa opportune garanzie. Di quale tipo? «Non sta a noi indicarlo. Escludo che l'Uefa possa optare per un'altra sede, perché per avere i termini assoluti della sicurezza bisognerebbe giocare fuori dalla Turchia e ciò è improponibile. Si tratterà probabilmente di avere garanzie di ordine pubblico e noi non potremo che prenderne atto».

In sostanza, la Juventus dovrà

fidarsi della polizia locale, unica garante possibile per la manifestazione sportiva allo stadio. «Certo - conclude Chiusano - l'atmosfera non sarà comunque simpatica».

Preoccupazioni anche in Turchia: gli amministratori del Galatasaray (di cui anche Ocalan è un tifoso) temono che la crescente tensione nei confronti degli italiani possa avere uno sbocco allo stadio. «Inviteremo i fan a controllarsi durante la partita», dice Ates Unal Erzen - se ci sarà tensione allo stadio, ciò si rifletterà contro la Turchia. In questa situazione, la cosa migliore sarebbe la vittoria del Galatasaray sulla Juve».

Ma intanto l'Isab Energy di Priolo (in provincia di Siracusa), formazione di basket femminile che milita nel campionato di A1, si trova già in Turchia costretta a muoversi sotto scorta. La squadra domani sarà ad Anatolia (una città al confine con il Kurdistan) contro la locale Botaspor. [Ansa]



# TI PORTA DAL SAHARA ALLA SCANDINAVIA.

*Chiudi i bagagli: apri la porta: si parte: 40° a Tombouctou*

*(climatizzatore a basso assorbimento e riciclate, di serie su tutta la gamma): strada di Marrakech (servosterzo di serie su ogni versione): clic: clic:*

*Madrid in estate (oltre 800 Km con un pieno per la versione 1.9D): clic: dell'Alaska a Copenhagen (Sistema esclusivo Renault di Protezione con airbag ad azione progressiva ed integrata con i pretensionatori delle cinture): fraghetta per Göteborg (telaio rinforzato a deformazione matriciale): clic: clic: puntata a Capo Nord (airbag full-size ad alto rendimento*

*di serie su tutti i modelli): strapiombi sui fiordi (ABS con ripartitore elettronico di frenata di serie su RXT, cambio Proactive a logica flessibile*

*con analisi e autoregolazione secondo lo stile di guida, il profilo stradale, l'intensità di frenata): respira: cambia rotina: si riparte.*

RT 1.2 1.4 1.8 D	RXE 1.4 1.6 1.8 D	RXT 1.6	PROACTIVE 1.6
climatizzatore, servosterzo, airbag conducente full-size ad alto rendimento, antiavviamento, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici			
sedili in velluto, computer di bordo, retrovisori elettrici, poggiatesta a protezione ravvicinata anti-colpo di frusta, fendinebbia			
ABS, airbag passeggero, airbag laterali			
cambio a logica flessibile			

**CLIO a partire da L. 19.950.000\*:**  
climatizzatore, servosterzo e airbag conducente  
di serie su tutta la gamma.



**100**  
Renault.  
Da cent'anni  
motore d'idee

E con **Soluzione Renault** da L. 108.900 al mese.\*\*

Soluzione Renault comprende anche Formula Platinum, che prevede l'estensione della garanzia e la manutenzione fino a 3 anni o 40.000 Km. \*\* Esempio acquisto Clio RT 1.2 3p - Anticipo L. 18.887.000 - 36 rate mensili da L. 108.900 (T.A.N. 8,9% - T.A.E.G. 10,12%) Rate finale o valore garanzia dopo 3 anni L. 6.778.000 (con veicolo in normali condizioni d'uso a percorrenza di 30.000 Km). Spese fissate L. 250.000. Imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/12/98.

## RENAULT CLIO. IL MONDO E' LA SUA CITTA'.



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE





# I leader del movimento ricevuti al Quirinale alla vigilia del verdetto della Corte Costituzionale

## Scalfaro rassicura i referendari: sono con voi

### Ma c'è un grande assente: Di Pietro

ROMA. Al Quirinale sono saliti in quindici. Una volta entrati nello studio presidenziale, i promotori del referendum si sono seduti e hanno letteralmente «circondato» Oscar Luigi Scalfaro. Il Capo dello Stato li ha fatti parlare, li ha ascoltati e alla fine ha detto la sua. E lo ha fatto con speciale chiarezza. L'informazione della Rai sui referendum? Il Presidente spiega che deve essere «compiuta e completa» e assicura che farà quanto è nelle sue prerogative per garantire la par condicio. I dubbi sulla Corte Costituzionale? Sbagliati perché bisogna aver fiducia nelle decisioni della Consulta. E quanto alla legge elettorale messa in discussione dal referendum, secondo l'ex ministro degli Esteri Antonio Martino, Scalfaro avrebbe definito «bastardo» un sistema elettorale che prevede, al tempo stesso, un meccanismo maggioritario nei collegi e un meccanismo proporzionale, un sistema che in due occasioni non ha consentito maggioranze stabili.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri il Comitato promotore per il referendum maggioritario che ne aveva fatto richiesta, ha naturalmente ribadito che la sua posizione è assolutamente neutrale, che si affida alla Consulta, ma alla fine i leader referendari hanno voluto raccontare l'incontro in conferenza stampa. Un incontro che ha messo il buonumore ai tifosi del referendum. Ecco Peppino Calderisi, da anni il «dottor sottile» del referendum: «Per il destino della consultazione è decisivo il pronunciamento della Corte Costituzionale che, anche stavolta, sarà influenzata dagli umori politici del momento. E in questo momento gli umori non sembrano negativi...». E Mario Segni: «Devo esprimere la più viva gratitudine per quanto detto da Scalfaro».

Certo, nell'incontro del Quirinale c'era un grande assente: Antonio Di Pietro. «E' fuori Roma...», faceva sapere Willer Bordon, coordinatore nazionale del movimento dipietrista. Ma l'assenza dell'ex pm ha tutta l'aria di non essere casuale, semmai ultima scintilla di vecchie ruggini tra Scalfaro e Di Pietro. Ma l'assenza di Tonino non cambia l'atmosfera, il senso della novità: per la prima volta, dopo molti mesi, i tifosi del referendum maggioritario non fanno il muso duro, evitano quei toni da «bastian contrari», cui sono in qualche modo abituati dalla loro storia. E' il segno di un'inversione di tendenza? I nemici del referendum si stanno forse assottigliando?

Già da qualche settimana i partiti si stanno riposizionando, stanno cercando di capire le convenienze che potrebbero venir loro dal referendum. A cominciare da Massimo D'Alema, che certo vede male uno strumento destinato ad appannare il ruolo dei partiti, ma intuisce anche i vantaggi che potrebbero venirgli da una valanga di sì al referendum. Mercoledì scorso il

### «Sì alle modifiche, dopo il referendum»

ROMA. Dopo il referendum si può impegnare il Parlamento nell'approvazione di una nuova legge elettorale che preveda anche l'elezione diretta del Presidente della Repubblica o del presidente del Consiglio. Gianfranco Fini, durante la trasmissione di Bruno Vespa «Porta a porta», rilancia il dialogo sulle riforme e si rivolge direttamente a Walter Veltroni presente anch'egli negli studi della Rai. L'idea trova l'assenso di Veltroni. Il segretario diessino appare invece più dubbioso sulle procedure con cui Fini ha in-

dicato la necessità di arrivare ad una elezione diretta del capo del governo. «Se non c'è la possibilità, come in credo - ha replicato Veltroni - di fare una legge elettorale da qui ad aprile che rafforzi il maggioritario e che dovrebbe essere il doppio turno di tipo francese, allora si farà il referendum. Non succede niente. Poi si farà la legge. Su questo si possono trovare dei punti di convergenza». Quanto all'elezione diretta, il capo di Botteghe Oscure osserva che si tratta di una legge costituzionale e non ordinaria. [r. int.]

### VELTRONI E FINI

### Secondo l'ex ministro Martino il Capo dello Stato avrebbe definito «bastardo» l'attuale sistema

metterebbe a repentaglio il governo. D'Alema non si sbilancia pubblicamente anche perché sa benissimo che i più feroci avversari del referendum — guarda caso — stanno quasi tutti dentro il suo governo: i popolari di Marini, i comunisti di Cossutta, i Verdi di Manconi, i socialisti di Boselli.

Ma intanto sull'altro fronte chi lavora ogni giorno di più per

la celebrazione del referendum è Gianfranco Fini che nei prossimi giorni dovrebbe fare una forte dichiarazione di sostegno al referendum Segni-Di Pietro. «Ma attenzione - spiega il portavoce Adolfo Urso - noi non siamo per il referendum fine a se stesso, ma sappiamo che la sua celebrazione innescerebbe per davvero un processo bipolare, al punto che già oggi «si può



L'incontro di Mario Segni con il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. A sinistra: il senatore Antonio Di Pietro leader del movimento Italia dei valori

prevedere che l'indomani del via libera della Consulta si aprirebbe il processo di rifondazione

della Corte Costituzionale - prevista entro il 20 gennaio - ha rimesso in movimento i promotori. Che avevano deciso di far visita a Scalfaro soprattutto nella speranza di favorire una maggiore pubblicità televisiva sulle finalità del referendum. Nel corso dell'incontro con Scalfaro hanno parlato Mario Segni, Luigi Abete, Augusto Barbera, Peppino Calderisi e alla fine, davanti ad un Capo dello Stato così disposto all'ascolto, è sintomatico il commento di Segni: «Il referendum non è in contrasto con i partiti, ma è uno stimolo per le riforme».

Fabio Martini

### FLASH

COMMISSIONI, OGGI SI DECIDE. Il «puzzle» tutto interno alla maggioranza sulla presidenza delle Commissioni (l'Udr deve averne una alla Camera e una al Senato) potrebbe essere «composto» da Fabio Mussi entro oggi. Mussi, per quanto riguarda Montecitorio, ha chiesto disponibilità piena a mettere a disposizione l'incarico a tutti i presidenti di commissione diessini della Camera riuniti «sì il direttivo nella sede del gruppo. E si è preso ancora 24 ore di tempo per risolvere la questione legata all'accordo di maggioranza che nelle settimane scorse ha consentito l'elezione dei due ex ministri Maccanico e Finocchiaro, alla presidenza delle commissioni Affari Costituzionali e Giustizia.

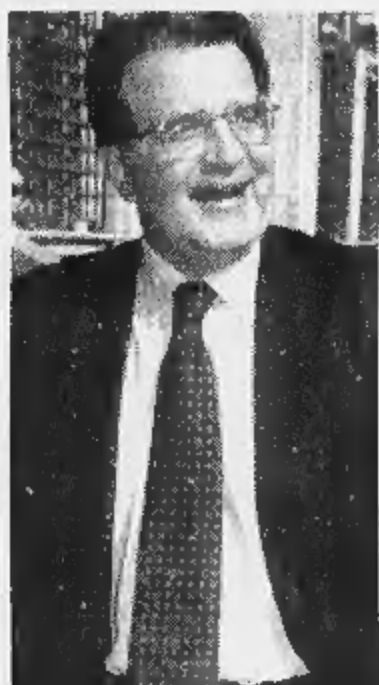
CAGLIARI, MINI-TEST ELETTORALE. Il Polo della Libertà conferma la maggioranza nella circoscrizione numero 1 di Cagliari relativa al centro storico. Nel mini-test elettorale la coalizione di centro-destra ha infatti ottenuto 12 seggi contro i 7 del centro-sinistra. Il Nuovo Movimento di Nicola Grauso, che ha migliorato percentualmente rispetto al maggio scorso, conferma un consigliere. Scarsa l'affluenza alle urne (33%) e balzo del Ppi che con il 14,5% (+3%) diventa il secondo partito.

BORRELLI: NESSUNA SVOLTA SULLA GIUSTIZIA. «Sulla giustizia una svolta non c'è stata. I problemi della giustizia vengono confusi con altre questioni che nuocciano allo smellimento del servizio». L'ha affermato il procuratore capo di Milano, Francesco Saverio Borrelli in un'intervista a ItaliaRadio. Fra le altre questioni affrontate, l'ergastolo: «E' importante da un punto di vista simbolico, non su quello pratico. Sono pochi, infatti, gli ergastolani residenti nelle nostre carceri. Occorre che il Parlamento discuta i disegni di legge di iniziativa ministeriale che giacciono da troppo tempo». Sugli articoli 513 e 192: «Per il primo - ha detto - la Corte Costituzionale ha fornito una soluzione equilibrata. Per il 192 sono contrario che il legislatore detti criteri per la valutazione della prova. E' un passo indietro verso regole che hanno sapore medievale».

[r. i.]

Europee, fa discutere la proposta dei ds di affiancare il logo dell'alleanza a quello dei partiti. Secco no di Boselli

L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi



ROMA. La questione del simbolo con cui presentarsi alle elezioni europee continua a rimescolare il centro-sinistra. Boccia la lista unica dell'Ulivo proposta da Prodi, adesso in discussione c'è la cosiddetta «bicicletta», l'idea di abbinare una sorta di seconda ruota ulivista al simbolo del proprio partito. Un'ipotesi che, peraltro, non è affatto detto che possa funzionare da un punto di vista tecnico giuridico. Tanto che l'ufficio elettorale del ministero dell'Interno sta valutando la questione.

Eppure l'idea lanciata dai ds per conciliare le opposte esigenze dei suoi alleati, continua a tenere banco. Ieri il portavoce dei Verdi Luigi Manconi ne ha parlato per mezz'ora con Prodi su un divanetto di Montecitorio. Spiegandogli che la soluzione potrebbe anche essere quella di un semplice «richiamo», una parola o un segno grafico che richiami l'alleanza, come è accaduto alle elezioni di Udine. Il Professore ha ascoltato senza dir nulla. Amareggiato per aver verificato nei giorni scorsi quanto sia basso il «tasso di ulivismo» nel Ppi, è in partenza per

un nuovo tour all'estero - questa volta si tratta di lezioni universitarie - che lo impegnerà fino a fine mese. Una buona occasione per stare alla finestra ad aspettare che la situazione decanti.

Del resto, nella stessa alleanza di centro-sinistra ci sono quelli che il doppio simbolo, in qualunque versione sia, non lo vogliono affatto. I socialisti dello Sdi di Enrico Boselli per esempio giudi-

## Il centro diviso dal simbolo

### L'Udr a diniani e Ppi: niente Ulivo

### PARITA' SCOLASTICA

### D'Alema: una buona legge

ROMA. «Io sostengo la legge di parità; mi sembra una buona legge e mi auguro che il Parlamento l'approvi al più presto». Questa è l'opinione del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, sulla legge per la scuola attualmente in discussione in Parlamento. Il presidente del Consiglio, in una conferenza stampa a Palazzo Chigi, ha sottolineato come al momento ci siano in proposito «polemiche strumentali e premature». Inoltre ha precisato che non è mai stato ipotizzato il trasferimento di risorse monetarie alle scuole private e confermato che il governo intende «rispettare la Costituzione» e «applicare il principio costituzionale di uguaglianza tra i giovani».

[Ansa]

La cosa del tutto «improbabile» e già annunciano che loro si presenteranno alle elezioni da soli.

E l'Udr, che del centro-sinistra a rigore non fa parte e anzi ha proclamato morto l'Ulivo appena caduto il governo Prodi, chiede senza mezzi termini a Ppi e Rinnovamento Italiano, con cui vorrebbe apparentarsi alle europee, di rinunciare al cappello ulivista

in ogni forma. Pena l'uscita dal gruppo dello stesso Udr. «Un ritorno dell'Ulivo sarebbe un errore, senza Rifondazione e senza Udr l'Ulivo sarà minoritario rispetto al Polo», minaccia il segretario Clemente Mastella, che l'altro ieri ha liquidato Prodi come un «caso umano, una crisi esistenziale». Per l'Udr l'unico richiamo possibile è, ovviamente, quello del Partito popolare euro-

peo. Stretto fra l'incudine dell'ex premier e il piccone di Francesco Cossiga, il Ppi prende tempo, visibilmente imbarazzato. «Io intanto ho il simbolo del partito popolare e vado con quello», si trincerava Franco Marini. Che al momento non può che esprimere un desiderio: «Vorrei che le forze che sono dentro il partito popolare europeo, e Prodi e Cossiga sono a pieno diritto lì, fossero capaci di fare una lista comune con noi... Non so se ci riusciremo».

Tra tante strategie divaricate D'Alema cerca di mettere un po' di pace. Si dice «dispiaciuto» dello scontro fra Prodi e Cossiga e si augura che i motivi di incomprendimento e disappunto possano essere superati perché il Paese ha bisogno dell'uno e dell'altro. Ma a Achille Occhetto l'auspicio di una riconciliazione fra i due contendenti non basta. E invita l'Ulivo a replicare a Mastella che «parte della maggioranza» non si può permettere in modo assoluto di dare un giudizio di quel genere nei confronti di Prodi.

[m. g. b.]

## Per questo INVERNO decidi da che PARTE stare.



NAPOLI - A CASA



MARRAKECH - NEL VILLAGGIO VALTUR

RISPARMI 200.000 LIRE A COPPIA PER SETTIMANA SE CONFERMI CON ALMENO 30 GIORNI DI ANTICIPO DALLA DATA DI PARTENZA.

C'è sempre una ragione in più per scegliere tutto il calore di una vacanza Valtur. Prenota subito un'emozionante Crociera sul Nilo o un indimenticabile soggiorno ALL-INCLUSIVE nei Villaggi Valtur di Agadir, Marrakech, Sharm El Sheikh\*. Oppure scopri nel nuovo catalogo Valtur le altre offerte irresistibili. Questo inverno sarebbe un vero peccato fare a meno di una vacanza Valtur.

\*Open Bar

**valtur**  
VILLAGGI ITALIANI NEL MONDO



Finanziaria, per la riforma delle tasse-casa Visco annuncia una revisione delle aliquote Irpef

# Fisco, sconto ai pensionati

## E l'Eurotassa arriva a dicembre

ROMA. Sarà un buon Natale per i pensionati: innanzitutto avranno la restituzione del 60% dell'eurotassa a fine anno senza dover attendere congedi posticipati (come previsto in un primo tempo), e inoltre perché i titolari di pensione inferiore a 18 milioni l'anno pagheranno 50 mila lire al mese di Irpef in meno. Inoltre, subito dopo l'approvazione della finanziaria, il governo varerà (probabilmente con una delega) la riforma della fiscalità sugli immobili: l'idea è che la prima casa non debba pagare più tasse di una rendita da capitali (che ora è al 12,5%), ma l'avvicinamento tra le due imposizioni sarà graduale.

**Eurotassa.** Sarà restituita al 60%. E questo si sapeva già. Non era ancora chiaro invece se pensionati e dipendenti pubblici avrebbero ricevuto a dicembre o in fase di congedo entro il 28 febbraio. Ieri l'Inps ha reso noto che i suoi pensionati saranno rimborsati a dicembre. La restituzione sarà di 121 miliardi complessivamente e ne beneficeranno oltre un milione 400 mila pensionati. Non è passato invece l'emendamento del Polo che voleva la restituzione dell'eurotassa innalzata al 90%.

**Pensioni e Irpef.** Cresce di 50 mila lire la detrazione Irpef sulle pensioni fino a 18 milioni (in pratica si avranno 50 mila lire in più in busta), mentre viene esclusa dall'imponibile Irpef la maggiorazione sociale concessa ai pensionati ultrasessantenni titolari di pensione integrata al minimo.

**Casa.** Il governo ha intenzione di rivedere le aliquote Irpef sugli immobili e, probabilmente, otterrà per questo una delega in finanziaria. L'intervento avrà l'obiettivo di correggere le distorsioni che il nuovo sistema impositivo sulla casa, con aliquota unica del 19%, comporterebbe per i redditi più elevati, che ne verrebbero avvantaggiati. Lo ha spiegato il ministro delle Finanze Visco, intervenendo alla Camera a proposito di un emendamento dei socialisti che proponeva un taglio a zero dell'Irpef sulla prima casa. «In sede di riforma - ha spiegato Visco - chiedendo che l'emendamento venisse ritirato - sarà introdotta una revisione dell'intero settore collegata con l'entrata in vigore dei nuovi valori catastali e con l'obiettivo di rendere la tassazione sugli immobili (sia Irpef che Ici) non superiore, anzi allo stesso livello, della tassazione che esiste per altri redditi da capitale».

**AFITTI.** Gli sgravi per chi vive in una casa in affitto potrebbero scattare molto presto, anche dal '99.

**AGRICOLTURA.** Un emendamento votato alla Camera prevede l'estensione all'agricoltura e alle cooperative della deduzione totale per tre anni per i nuovi assunti (o soci lavoratori) nel triennio '99-2001.

**LAVORO AUTONOMO.** Anche per gli autonomi il costo del lavoro calerà dello 0,82 per cento, ma solo a partire dal 2000. Per il '99 invece la riduzione sarà dello 0,35 per cento, relativo cioè solo alla eliminazione del contributo «ex Gescal» che non viene prorogato. Questa misura, come l'intero pacchetto lavoro, è stata solo esaminata in quanto potrà essere approvata solo dopo la carbon tax, da cui dovranno giungere i soldi per finanziare l'iniziativa.

## L'ANFIA

## «No alla tassa sul gpl»

ROMA. L'Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche dice no alla nuova tassazione del metano per autotrazione. «Va considerata perché comporta un vistoso e ingiustificato appesantimento della fiscalità - dice una nota dell'Anfia -». Ciò è in contrasto con l'autorizzazione a mantenere l'esenzione già concessa dall'Unione europea nel '92 e rinnovata su richiesta del governo italiano l'anno scorso. Tassando il gpl, «importanti iniziative risulterebbero penalizzate nella loro fase di sviluppo dall'aggravio dei costi per l'utenza, mettendo a rischio i livelli occupazionali nel settore».

**SCUOLA.** La Cgil picchia duro sulla parità: «Non si può aggirare la Costituzione che vieta i finanziamenti diretti alle scuole private - ha detto il segretario della Cgil scuola Enrico Panini - non si può con la legge sulla scuola privata istituire un sistema integrato nel quale scuola pubblica e di tendenza vengono considerate uguali; non si possono inoltre discriminare studenti e insegnanti in base alle loro convinzioni personali». Il sindacato si associa così al coro contro la parità di cui già fanno parte Enrico Boselli (Sdi), Giorgio La Malfa (Pri), Gloria Buffo (Dsi) e Pdl e i Verdi. Ma D'Alema è stato netto: «Io sostengo che la legge di parità sia una buona legge e spero che il Parlamento l'approvi al più presto». In finanziaria resta l'accantonamento di 346 miliardi per finanziare questa legge quando arriverà.

**MAIANDA.** Dei 120 mila emendamenti presentati dalla deputata dei Cobas ne sono stati ammessi 120: uno su mille. Ieri l'interessata era furiosa.

Raffaello Masci



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

## «35 ore», fallisce il blitz

### Bertinotti tenta d'inserirle nella manovra

ROMA DALLA REDAZIONE

Il colpo di Rifondazione l'ha tentato (invano) mentre era in discussione l'articolo 3 del collegato alla finanziaria: far passare la legge sulle 35 ore, che giace in commissione Lavoro, attraverso il cavallo di Troia della manovra economica. E così ci sono stati momenti di fuoco: diverbi, accuse, recriminazioni e poi, alla fine, quando l'emendamento comunista è stato bocciato dalla maggioranza, è esploso tutto il rancore tra le due anime comuniste - bertinottiani e cossuttiani - fresche di separazione.

«Vogliamo sapere dal governo e dalla maggioranza, che a parte l'Udr è quella del governo Prodi - ha detto il responsabile per il Lavoro del Prc Franco Giordano - che cosa intende fare del disegno di legge sulle 35 ore. E intendiamo sapere dalla stessa maggioranza se la legge sulle 35 ore rimane ancora valida o se si tiene conto dell'opposizione dell'Udr».

La risposta è giunta proprio dall'Udr chiamato in causa: «Rifondazione aveva ottenuto con una

manovra politica il ddl sulle 35 ore - ha ricordato Alberto Acierno - ma noi siamo convinti che la legge sulla riduzione dell'orario di lavoro avrà un cammino difficile solo se creerà maggiore disoccupazione».

«Rifondazione - ha aggiunto il popolare Fabio Ciani - sulle 35 ore poteva pensarci prima. Ora chi è causa del suo mal pianga se stesso».

Infine è intervenuto Alfredo Strambi del Pdc, che ha difeso il provvedimento che è tuttora all'esame della commissione Lavoro della Camera. «I provvedimenti su orari e scuola saranno decisi, nel corso e nel quadro, per l'atteggiamento del nostro partito su questo governo. Voglio ricordare ai colleghi di Rifondazione comunista che un intervento di forza sulla finanziaria non porterebbe a nulla di positivo, meglio invece discutere sul disegno di legge sulle 35 ore che è all'esame della commissione».

Gli uomini di Cossutta, in definitiva, non demordono sulla riduzione dell'orario di lavoro, ma chiedono agli «ex compagni» di Rifondazione di non forzare la mano puntando sul veicolo della Finanziaria.

## DALLA PRIMA PAGINA

## LA NOTTE DELLA CIVILTÀ

più agguerriti sui mali passi del confine.

Li ho visti varie volte, intirizziti dal vento e bagnati dalla pioggia. Ho cercato il dialogo, tra sguardi infantili e languidi: «Dov'andate con queste donne e questi bambini?». Nessuna risposta. «Che cercate?». «Di vivere, di sopravvivere. Sapete dove possiamo rifugiarsi? I bambini sono bagnati». «Non saprei, proprio non saprei». Ho fatto segno a una macchina che passava, carica di guardie. Spiegati, chiesi. Anche loro erano impotenti. «Lasci perdere, lasci perdere!». È stato il loro consiglio prima di andarsene. Anch'io me ne sono andato, triste sotto la pioggia, pensando che una volta c'erano i conventi e le chiese e le stalle, e adesso non c'era più niente, solo indifferenza, o cinismo o illusioni furiose che ne sono l'equivalente, sotto il manto delle ideologie.

Ora tutti quei profughi, dopo aver vagolato per l'Europa, rifluiscono. Anche tra loro sopravviveranno i più feroci. Noi non sappiamo più pensare il reale e loro sono l'ombra e la perpetua accusa. Ma il dramma è solo all'inizio. Parecchi popoli si muovono nelle tenebre della notte. I più deboli ne fanno le spese. Le educazioni non servono, i salari sull'abisso precari. Quello che avviene fa vergogna. Ho visto gli arabi spogliarsi fra loro e spogliare i neri. Lo spirito dei predoni dilaga.

Francesco Biamonti

## DALLA PRIMA PAGINA

## LA RESA DEL CITTADINO

Le conseguenze di questo fenomeno che vediamo crescere non solo nelle mitiche regioni del Nord-Est, ma nel cuore di tutte le nostre città, sono assai gravi. La nuova parola d'ordine è che lo Stato non lo si abbatte, come si diceva una volta, ma lo si ignora. L'indifferenza è ben peggio della contestazione, perché alla lotta per pagare meno tasse subentra la guerriglia per eluderle, al rapporto, magari conflittuale ma concreto con le istituzioni, si sostituisce un nequiquismo protervo.

L'aspetto più curioso e apparentemente paradossale in questo fenomeno è la benevola accettazione da parte dell'autorità pubblica che, anziché ribellarsi alla disdetta unilaterale del contratto sociale con i cittadini italiani, in realtà ne complice e cerca di sfruttarlo a proprio vantaggio. Altrimenti non si capirebbe perché, ad esempio, i sindaci delle maggiori città o i ministri della nostra Repubblica non cerchino di coinvolgere, con energiche campagne di opinione, gli utenti ad appoggiarli per sconfiggere le corporazioni ribelli del servizio pubblico.

La speranza di chi rappresenta lo Stato è, invece, un'altra: quella di debellare la controparte, convincendola che il ricatto sul cittadino non funziona più, per una assenza crescente e fondamentale, quella dell'utente. Ogni giorno, le dimissioni di un numero sempre più cospicuo, appunto, di italiani dal novero di consumatori del servizio pubblico agevolano il loro compito, limitando inoltre le esigenze dei residui usufruttuari. Due risultati combacianti e favorevoli per coloro che devono amministrare servizi sempre meno richiesti.

Tutti contenti allora, dai teorici liberali dello «Stato minimo», alla Norzick, ai contabili della Ragione dello Stato? Peccato che la dimissioni del cittadino alimentino una falsa speranza: che la secessione, non da questo Stato ma dallo Stato, aiuti a vivere meglio, magari cullandosi tra confusi sogni di una identità europea priva di qualsiasi base nazionale. Eppure, per accorgersi della trappola, basterebbe volgere gli occhi ai nostri confini orientali, alla disgregazione dell'ex Jugoslavia, dove l'etnia è sufficiente per giustificare l'orrore e la barbarie di una guerra civile, ma non basta a fondare uno Stato.

Luigi La Spina

Dopo una lunga vita operosamente vissuta è deceduto, munito dei conforti religiosi

**Alberto Midana**  
professore emerito dell'Università di Torino

No danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Anna Maria, il figlio Guido con Mariella, Luigi e Pietro; la sorella Anna Maria con i figli Enrico con Glenna, Alberto, Gian Andrea e Giorgio; Mariella con Vincenzo Giorgio e Paola. Gli allievi: Mario Leonardo, Francis Lombardi, Juri e Susan Sapon. La famiglia esprime sentimenti di gratitudine all'amico prof. Piero Lovisetti e ai dott. Franco Baglioli.

Torino, 17 novembre 1998.

**prof. Alberto Midana**  
Torino, 17 novembre 1998.

**Fede Lozano** (vecchia Glisenti), i figli Filippo, Luigi e la loro famiglia piangono addolorati il caro BEBE.

Torino, 15 novembre 1998.

**Glenn e Tilde** Desislavski ricordano con affetto il caro ALBERTO.

**Luisella, Riccardo, Cristina** con Piero Roberti e Costanza sono affettuosamente vicini a zia Anna Maria, Guido e alla sua famiglia.

Zia Anna con Corrado partecipa affettuosamente al dolore di Anna Maria e Guido.

**Alberto e Marco** Brignone sono vicini a Guido e alla sua famiglia con affetto ed amicizia.

**Mariagrazia e Massimo** Carlesogno prendono viva parte al dolore della famiglia.

**I Direttori della I e II Clinica Dermatologica dell'Università** prof. Mariagrazia Benvenuto e Mario Pignone uniti al Personale docente e non docente partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

**prof. Alberto Midana**  
loro primo Maestro.

Torino, 16 novembre 1998.

**Il Rettore, il Pro Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Dipartimento di Discipline mediche-chirurgiche, il Corpo Accademico e il Personale dell'Università di Torino** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

**CHIARISIMO**  
**prof. Alberto Midana**

gli ordinari fuori ruolo di Clinica Dermatologica nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, gli direttore supplente dell'Istituto di Clinica Dermatologica, professore emerito e ne ricorrono con gratitudine l'impegno profuso a favore dell'Ateneo torinese.

Torino, 16 novembre 1998.

**Il prof. Giorgio** Laigheb Direttore Clinica Dermatologica di Novara si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'insegnante e insostituibile MAESTRO.

Carissimo Guido ti siamo vicini con fraterno affetto. **Andrea e Elisabetta, Silvio e Giovanni, Nello e Sandra.**

La famiglia **Buscino** partecipa sentitamente.

**Pino e Renata** Ceresole con i figli partecipano - con l'affetto di sempre - al grande dolore di Anna Maria, Guido e Mariella.

**Nanni** Bonu con Anna onorando il MAESTRO amico si unisce affettuosamente alla famiglia nel dolore nel rimpianto nella preghiera.

**Paolo e Bianca** Catalano sono affettuosamente vicini a Guido e alla sua famiglia.

**Gioacchino Martina**  
Modesto Depauli  
Santino Mazzocchi

addolorati per la perdita del loro maestro

**prof. Alberto Midana**

partecipano al tutto della famiglia.

Torino, 16 novembre 1998.

**I Priori** prof. F. Alaimo e L. Santoro unitamente al Personale medico e paramedico dell'Ospedale Dermatologico partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro maestro

**prof. Alberto Midana**  
Torino, 16 novembre 1998.

**Mimma e Silvio** Romano piangono con Anna Maria la perdita del carissimo ALBERTO e le sono vicini con tutta l'affetto di una lunga amicizia.

**Chia**

**Laura Croveri Tarizzo**

Con la perdita dell'amore mio marito Angelo, Claudio con Rosaria, Riccardo con Donatella, gli adorati Diego e Stefano. Un ringraziamento particolare al dott. Gavelli e al professor Drago. Per oratio funerali telefonare, su ufficio, allo 011-247.34.33. Non farò mai eventuali offerte alla F.A.R.O.

Torino, 16 novembre 1998.

Partecipano al dolore: **Lena, Oreste, Giuseppe, Pasquale, Bruno e Giovanni; Rita e Michele; Luciana e Giovanni; Luigina e Giorgio.**

**Roberta** Fassiano, **Gina** Spetta, **Ilirico, Ida** Vaglienti partecipano al tutto della famiglia per la scomparsa della cara **LAURA.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari dopo tante sofferenze lasciando un vuoto incolmabile.

**Carla Guata**  
**nata Cencio**

La annunciamo con immenso dolore il marito Ernesto, la figlia Marina con Marco e la piccola Elisa, il figlio con Monica, la sorella Rosina e l'affettuoso Pietro.

Mazza, 16 novembre 1998.

**Ciao MAMMA, la tua THU.**

Con profonda commozione il dott. Michele Pagliaro con Collegi e Collaboratori tutti dello Studio partecipa affettuosamente al dolore del signor Ernesto Guata e famiglia per la scomparsa della signora

**Carla Cencio**  
Torino, 17 novembre 1998.

E' mancata

**Enrica Cappellina**  
ing. elettronico

La annunciamo i figli Daniela e Luca e il marito Marco. I genitori e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 17 novembre alle ore 11.45 nella cappella dell'Osip. Cotto-longo.

Torino, 16 novembre 1998.

La sorella **Raffaella e Giulia**, con i loro cari, ricordano **ENRICA** con immenso affetto.

Le zie **Colombina, Edvige e Antonietta**, con la loro famiglia, piangono la dolcissima **ENRICA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Piacanza**

La annunciamo la moglie Anna, il figlio Claudio e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 novembre S. Monica via Vado 9. Per i funerali telefonare allo 011-9992993.

Torino, 16 novembre 1998.

Rimpiangendone la loro persona, ricordano il caro

**Augusto Gasparri**

dott. **Matteo e Bartolomeo** Oliviero con Maria Luisa, dott. **Giuseppina** Deiré, **Luisella e Stefania.**

Torino, 16 novembre 1998.

«Grazie per il tuo coraggio»  
E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Alfonso Maritano**

La annunciamo con immenso dolore la moglie Augusta, i figli Marco e Silvia con Mariella, e nonna Gina; la sorella Nuzza con Eraldo, Giorgio e Anna; Adina; zia Anna con Alberto e Lorendana. Un particolare ringraziamento al dott. Boasso e al dott. Comandone con la sua équipe. Funerali in Collegio martedì 17 ore 14.30 parrocchia San Massimo.

Collegno, 15 novembre 1998.

La annunciamo con immenso dolore la moglie Renata, Sergio, Laura, Giuliana, Marieluisa e famiglia.

**Egidio, Nilda, Nadia, Fabiano** partecipano.

Noi amici per sempre: **Arnaldo e Anna, Carlo e Carla, Gianni e Laura, Nico e Sandra, Nino e Melfy, Renato e Pinuccia.**

**Enrica, Elena, Marina, Cristina e Paolo** abbracciano affettuosamente Silvia, Marco e Augusta.

Il ricordo di **ALFONSO** siamo vicini ad Augusta, Marco e Silvia, Franco e Sandro Ramello.

La C.E.S. srl partecipa al tutto della famiglia per la scomparsa del signor

**Alfonso Maritano**  
Rivoli, 17 novembre 1998.

**Presidente, Collaboratori e Dipendenti** tutti della Brugnato sono vicini alla signora Augusta e ai familiari per la perdita del caro **ALFONSO**, esempio di vita e di lavoro.

La **Revisi s.r.l.**, **Soci e Collaboratori** tutti ricordano la figura di

**Alfonso Maritano**

per l'assoluta onestà e correttezza.

Torino, 16 novembre 1998.

Partecipano al tutto, **Ida, Gigi e Maria** Gambino.

**Carla** Ruscaila con i figli Paolo e Andrea addolorati partecipano con tanto affetto al dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro cugino **ALFONSO.**

E' seneramente mancata all'affetto dei suoi cari nella sua abitazione di Milano - via Palestini, 5

**Attilio Galluzzo**

Ne danno l'annuncio con profondo dolore la moglie Anna Maria, i figli Mariella con Liana Stefania e Marco, Massimo con Maria Edoardo e Stefano.

Milano, 16 novembre 1998.

E' mancata

**Giovanni Ravizza**  
ex commerciante - colorificio

La annunciamo la figlia Marina, la moglie Margherita Tesco, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali in Carignano martedì 17 novembre 1998 alle ore 15.00 in Parrocchia. Per informazioni tel. 85.99.467.

Carignano, 17 novembre 1998.

E' seneramente mancata

**Giovanni Ballatore**  
vigile urbano in quiescenza

anni 82

La annunciamo: moglie a figlio. Funerali mercoledì ore 10.15 Parrocchia S. Matteo, Borgo S. Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Moncalieri, 17 novembre 1998.

**Gruppo Scout** To 40° è vicino a Carla e famiglia.

A tutta l'età che lo conobbe da ragazzo, gli amici ricordano

**Luca Tursellino**  
cantante, drammaturgo, regista, attore, giornalista, scrittore, pensatore libero.

Torino, 17 novembre 1998.

Col pensiero alle sue montagne e al suo mare, è seneramente mancata

**Giovanni Nicola Bottinelli**

La annunciamo con tanto dolore **Lulu, Rosella e Giancarlo** con **Ludovico, Paolo e Bianca, Colette, Cecil** con **figli. Un Rosario** sarà detto questa sera alle 18.45 nella parrocchia di San Carlo, dove si svolgeranno i funerali mercoledì alle 10. La salma sarà tumulata nella tomba di Orso. Li prega il nonno Ivano Fiori.

Torino, 16 novembre 1998.

**Tedo, Gabriella, Avelin, Rikki** con i loro bambini partecipano al dolore di Rosella e dei suoi cari per la morte di

**Nicola Bottinelli**  
Torino, 16 novembre 1998.

**Stefania** con **Maria** e **Tina** ricorda con immenso dolore il loro caro amico, amico di natura e libertà.

**Anna Maria, Carla, Laura** sono affettuosamente vicine a **Lulu, Rosella, Colette.**

**Presidente, Giunta, Consiglio Generale e Direzione dell'Ascom di Torino e Provincia** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Nicola Bottinelli**  
per 30 anni indimenticabile direttore dell'Associazione.

Torino, 15 novembre 1998.

Unito al dolore di Lulu e della famiglia li amiche: **Anna, Maria, Dedi, Maria, Lisella, Isa.**

I nipoti **Giuseppe** con **Caterina** e il figlio **Luigi, Paolo e Paolo** Rosanna **Fiori** con i figli **Roberta, Walter e Vanessa** commossi si stringono alla salma di Lulu e alla cugina Rosella, Colette e Ludovico nel doloroso rimpianto dell'indimenticabile zio **NICOLA.**

**Sergio e Carla** Garrelli commossi partecipano al grave lutto della famiglia Bottinelli.

**Vittorio e Lilla, Gianfranco e Toti** piangono l'amico **NIL.**

**Zia Yanna, Vittoria e Michele** piangono con **Lulu, Rosella e Colette.**

**Felicitia** con **Mario, Felicitia e Alessandro** è vicina nel dolore a **Lulu, Rosella e Colette.**

**Paucilla** con **Vittorio, Paola e famiglia** partecipano affettuosamente.

Il Rotary Club di Torino prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

**DOTTOR**  
**Giovanni Nicola Bottinelli**

Torino, 17 novembre 1998.

Il **Supremo Provinciale dei Fratelli delle Scuole Cristiane** annuncia il ritorno alla Casa del Padre di

**fratello Ugo Torchio**  
Religioso esemplare  
Educatore emerito

I funerali avranno luogo nell'Istituto Paschietti mercoledì 16 novembre ore 15.

Torino, 16 novembre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Angiola Gatto**  
ved. **Cattalano**

La annunciamo i figli **Mariuccia, Cesare** con **Silvana**, le nipoti **Gabriella e Antonella**. Funerali nella cappella Osp. Mauriziano, martedì 17 con ore 8.15.

Castellana, 16 novembre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Lino Breda**  
anni 75

Il funerale avverrà mercoledì 18 novembre alle ore 15.30 a Ceriale (SV). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 17 novembre 1998.

Il Presidente, l'Amministrazione Delegata, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutto il Personale di Sanpaolo Vita S.p.A. partecipano con vivo cordoglio al lutto del dott. **Rainer Masera** per la scomparsa della mamma, signora

**Vittoria Petris Masera**

Milano, 16 novembre 1998.

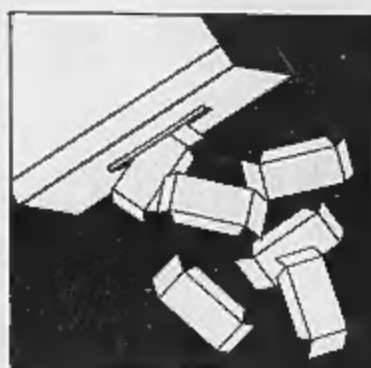
**Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale e Personale di Sanpaolo Vita S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'amministratore delegato e direttore generale dott. **Rainer Masera** per la scomparsa della madre

**Vittoria Petris Masera**  
Torino, 16 novembre 1998.

**Luigi** Maranzana è vicino al dott. Rainer Masera in questo doloroso momento.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e il Personale tutto della Sanpaolo Fiduciaria SpA partecipano con profondo cordoglio al grande dolore del dott. **Rainer Masera** per la scomparsa





Un fisico e un ortopedico in lizza per la poltrona di sindaco dopo l'alleanza anomala tra azzurri e ppi

## Udine: al ballottaggio Lega e Forza Italia

### Battuta la sinistra divisa

UDINE  
DAL NOSTRO INVIATO

La contessa torna a casa, al ballottaggio vanno il medico e il fisico. Per la prima volta nella sua storia Udine non avrà un sindaco avvocato. E nemmeno un politico di mestiere. Al primo posto (27 per cento abbondante) c'è Pietro Commessatti (Forza Italia e partito popolare); al secondo Sergio Cecotti (Lega e friulanisti vari) con il 23 per cento. La sinistra resta al 20 per cento e l'avvocato Paolo Businello, candidato del partito di Veltroni, getta veleno sul risultato: «C'è stata una frontiera nel partito». In effetti Cecotti ha preso più voti delle sue liste. Un pezzo di sinistra ha votato Cecotti che costituisce per l'uomo di Berlusconi l'avversario più difficile.

Il fisico friulanista è dunque il vero vincitore del primo turno. Quarantadue anni, occhi chiari e baffo grigio, non è certo uomo di Bossi, anche se conferma di essere iscritto alla Lega. La lista che portava il suo nome ha preso quasi il dieci per cento. La Lega invece è scesa al 7 dal 9 che aveva nel '95 e dal 13 che ha preso pochi mesi fa alle regionali. Cecotti è stato allievo di Rubbia e insegna teoria quantistica dei campi alla scuola internazionale di studi superiori di Trieste.

E' un personaggio strambo, dicono in città, raccontando storie di exploit che appartengono ai geni. Come di quella volta, ad Harvard, che corresse un premio Nobel, Steven Weinberg, allora il maggior fisico vivente. Cos'era successo? Ce lo ha raccontato lui, ieri, con la stessa naturalezza con cui parlava dello storico «Movimento Friuli» che lo ha appoggiato alle elezioni: «Sono andato alla lavagna, ho cancellato i

Ma è già polemica sugli apparentamenti Veto dei popolari ad Alleanza nazionale

calcoli che aveva fatto e ho corretto. E lui come ha reagito? «Ha guardato, ci ha pensato un po' e poi ha detto: è giusto così». Lei era studente? «No, insegnavo. Era l'81».

Pietro Commessatti, 57 anni, medico ortopedico, è invece il candidato di Berlusconi, ma ancora ieri era il Cavaliere non l'aveva chiamato, nonostante il buon risultato: «A questo punto mi aspetterei proprio che telefonasse...». Ha aggiustato ossa e confortato traumatizzati per trent'anni. A Udine lo conoscono tutti. Ha fatto per 15 anni il medico dell'Udinese, ricorda la «professionalità» di Zico: «Faceva sempre quello che gli dicevo e ogni giorno sudava per due ore in palestra per rinforzare i muscoli. No, niente anabolizzanti». E vuol fare come sindaco? «Quando sarò lì, vedremo». Ma pensa di vincere? «Prevedo di arrivare io».

Cecotti è alto 1,85 contro i 1,75 di Commessatti e racconta la teoria secondo cui nei ballottaggi vince sempre il più alto, confortato dalla statistica nella corsa alla Casa Bianca. La posta, qui, è più modesta, ma chissà... Cecotti ha resistenza. Da giovane è stato nella nazionale juniores di atletica leggera, faceva i 400 e gli 800. I suoi record personali sono rispettivamente 47"6" e 1 minuto 51" e 2". Nella sua lista, dice, c'erano più professori universitari

Trionfo del localismo I maggiori partiti hanno perso punti in percentuale

che in un consiglio di facoltà. Vanta di aver fatto approvare una legge per l'uso e la tutela del friulano ammirata anche dai bateschi quando era presidente della giunta regionale sostenuta dalla sinistra. Cita ogni cinque minuti Pier Paolo Pasolini a proposito della difesa dell'identità (il «dover essere»). Afferma che bisogna «federare le anime del friulanismo» e più o meno è quello che ha fatto con la sua lista. Di Udine dice che «dopo dieci anni di immobilismo si può cominciare a fare qualcosa».

Il dottor Commessatti sul suo antagonista fa cadere gocce di sarcasmo: è «indubbio che è un uomo intelligente», ma anche un «astratto intellettuale, un fisico matematico che non ha i piedi nella città», è uno «molto pieno di se stesso che poi si ritrova con le pive nel sacco». Uno che vuole volare molto alto. Mentre invece il medico dalla faccia buona gioca la carta del buon senso e della praticità: «E' stata la mia faccia a far crescere i voti dei popolari».

Ma se per Cecotti sembra scontato il pieno di voti della sinistra, Commessatti dovrà affrontare un problema politico non da poco. E' stato sostenuto da una coalizione Forza Italia-popolari che ha rotto il fronte del Polo irritando non poco Gianfranco Fini che ha dovuto allearsi con i Ccd e

presentare una sua candidata, la contessa di Prampero, che s'è presa un buon 17 per cento, ma ha chiuso qui la sua carriera politica cominciata come assessore alla cultura nella giunta di centro-sinistra. Ora i popolari continuano a giurare che non faranno apparentamenti con Alleanza nazionale. Commessatti dice che lui si apparterrà con chi vuole: «Non dipendo mica dai partiti, io». Vedremo.

I conti sulle liste dicono che Forza Italia dal 24,2 del '95 è passata al 17; il pds dal 14,5 al 13,5; il ppi dal 10,3 al 9,5. Il più stabile è il partito di Fini, sempre intorno al 14. La vera sfida, tra due settimane: il medico o il fisico?

Cesare Martinetti



## «Ripudiato» il Centro dei valori

### Di Pietro precisa: non ci rappresentava

UDINE  
DAL NOSTRO INVIATO

Il dottor Carlo Sticotti, 41 anni, medico pneumologo, ex deputato della Lega, ora iscritto all'«Italia dei valori» del senatore Di Pietro, ride di cuore al telefono perché è un uomo pieno di ironia e perché sa che in politica non bisogna mai prendersela. Però gliel'hanno fatta grossa. In quattro o quattrootto, visti i risultati non proprio entusiasmanti della sua lista (il «Centro dei valori», 2,1 per cento), il povero Sticotti s'è visto sconfessato dallo stato

maggiore di Di Pietro: «La nostra lista e il nostro simbolo non sono presenti alle amministrative di Udine». E, più cattivo ancora, Willer Bordon, braccio destro dell'ex pm, ha dichiarato: «Smentiamo in maniera secca e infastidita».

La ragione, come spesso accade, è un po' di qua e un po' di là. Il simbolo del gabbiano dell'«Italia dei valori» non era presente alle elezioni di Udine. Ma che il «Centro dei valori» fosse una lista sostenuta da Di Pietro non ci sono dubbi. Il senatore del Mugello, soltanto giovedì scorso, è venuto a Udi-

ne per appoggiare Sticotti e la sua lista.

All'Istituto Tomadini c'erano circa duecento persone ad ascoltare l'ex pm di Mani pulite, salone non stracolmo, ma abbastanza pieno. E cosa ha detto Di Pietro? Ecco: «Vogliamo far capire ai cittadini di Udine che il centro esiste ancora. Per questo abbiamo rinunciato al simbolo "Italia dei valori" e siamo entrati in una coalizione». Che sosteneva il candidato dei ds Businello in polemica feroce nei confronti dei popolari alleati di Forza Italia.



Paolo Businello il candidato sindaco appoggiato dai Ds e dal Centro dei valori

Amnesia? Sticotti ha nascosto ieri il suo imbarazzo dietro una risata: «In effetti quello non era il simbolo di Di Pietro e si sa che sono il suo nome e il suo simbolo a far prendere voti». Si sa? Si saprà presto perché tra due settimane, a Treviso e in altri quattordici Comuni, la lista sarà presente con il suo simbolo e senza più alibi. [c. m.]

# PRESTO, TUTTI IN BANCA.

RICAPITOLIAMO IL PIANO. NIENTE DI PIÙ SEMPLICE: OGGI SI VA TUTTI IN BANCA A COMPRARE LE AZIONI BNL. POI FESTEGGIAMO CON AMICI E PARENTI. INGRANA CAPO!

Andiamo.







## I retroscena della notte fatale: la Albright voleva attaccare, all'ultimo Clinton ha detto no L'ira Usa: Annan ha salvato Saddam

*«Lodando la lettera del dittatore ci ha impedito di dargli una lezione»*



Bagdad, un ispettore delle Nazioni Unite arriva all'aeroporto

### WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton tiene il dito sul grilletto. Oggi gli ispettori Onu cominciano a tornare a Baghdad e il Presidente assicura che premerà quel grilletto se il dittatore iracheno non rispetterà gli impegni presi: «Il mondo sta guardando e noi rimaniamo all'erta».

Ma il dispiegamento di forze americane nel Golfo è stato di fatto interrotto. «Manteneremo le forze che sono già presenti», ha annunciato il segretario alla Difesa William Cohen. «Quelle che non sono ancora arrivate probabilmente torneranno indietro».

E tuttavia gli americani insistono di essere pronti a colpire anche subito. «Niente più mosca cieca, niente più giochi. Credo che ormai tutti abbiano capito che questa è l'ultima chance per Saddam», ha aggiunto Cohen. «Non c'è bisogno di un altro preavviso. Ne ha già avuti abbastanza».

Insieme con il segretario di Stato Madeleine Albright e il capo di Stato maggiore Hugh Shelton, Cohen si era schierato con risolutezza a favore dell'attacco militare sabato, convinto che la credibilità americana fosse a rischio e che le condizioni per un intervento fossero ottimali.

Ma alla fine Clinton ha preferito schierarsi con il più prudente Samuel Berger, il consigliere per la sicurezza nazionale. E al primo segnale di cedimento da parte di Saddam Hussein, il Presidente ha revocato l'ordine di bombardare.

Consapevole delle critiche dentro e fuori la sua amministrazione, Clinton ha spiegato ieri la sua decisione. «L'obiettivo ottimale era il ritorno degli ispettori», ha detto. «Hanno fatto un lavoro eccezionale finora. Ed è essenziale che continuino a farlo».

Il Presidente ha fatto un elenco parziale delle armi scoperte dagli ispettori dell'Unscop negli ultimi sette anni, tra cui «40 mila armi chimiche, settecento tonnellate di agenti chimici, 48 missili, 40 testate e un'intera fabbrica per la produzione di antrace e altri agenti biologici».

Un sondaggio della Cbs fatto domenica sera indica che la maggioranza degli americani - 54 a 39 - appoggia la decisione di Clinton di revocare il bombardamento dopo la marcia indietro di Saddam Hussein. E l'82 per cento sarebbe favorevole ad un attacco se il rais violasse gli accordi.

Berger, nel difendere la decisione del Presidente, ha spiegato che se gli Stati Uniti avessero colpito l'Iraq nonostante il cedimento di Saddam Hussein avrebbero fatto a pezzi il forte consenso internazionale costruito nelle ultime settimane.

Ma le febbrili trattative dello scorso fine settimana hanno comunque lasciato uno strascico spiacevole, soprattutto tra la Casa Bianca e il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan. L'entourage del Presidente accusa Annan di aver aperto uno spazio a Saddam nel momento meno opportuno annunciando intempestiva-

mente che la prima lettera del governo iracheno era «un passo nella giusta direzione».

Quella dichiarazione, dicono a Washington, ha permesso a Saddam di aprire un varco nel Consiglio di sicurezza tra americani e britannici da un lato e russi, cinesi e francesi dall'altro. E che a quel punto le opzioni americane si sono bruscamente ridotte.

Ora l'amministrazione insiste che non si limiterà a premere su Saddam Hussein con la forza ma lavorerà energicamente per la sua caduta.

Andrea di Robilant

## «Cadrà per un golpe di famiglia»

*Gli analisti israeliani: l'opposizione è inetta*

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

Sessantatré organizzazioni diverse di iracheni pronti a sostituirsi al regime del Baath di Saddam Hussein, 100 milioni di dollari stanziati a questo scopo per il 1999 dal Congresso americano, una stazione radio - Radio Free Iraq - che per ora trasmette mezz'ora al giorno ma in futuro illustrerà per sei ore consecutive al popolo iracheno i vantaggi di un regime che fosse maggiormente democratico: all'indomani delle dichiarazioni di Bill Clinton sulla necessità di favorire l'avvento al potere a Baghdad «di un governo che rappresenti e rispetti il popolo e sia impegnato a garantire

Si spera più in un attentatore solitario che nelle 73 organizzazioni dissidenti

la pace nella Regione» che probabilità reali ci siano che questi progetti si avverino?

«Molto scarse» prevede il dottor Gerald Steinberg dell'Istituto Be-Sa di studi strategici dell'Università Bar Ilan (Tel Aviv). «A meno che nel circolo che attornia Saddam non spunti un attentatore solitario, e che il dito non tremi al momento di premere il grilletto» aggiunge il dottor Michael Eppel, un ricercato-

re dell'Università di Haifa.

Ieri intanto la Francia ha già preso le distanze dai progetti statunitensi di sfavore - come ha detto il Congresso il mese passato - la transizione dell'Iraq verso la democrazia. «Non è nella tradizione diplomatica francese - ha spiegato il ministro degli esteri Hubert Vedrine - annunciare piani di ingerenza di tal sorta». Secondo Steinberg, non è destinato a rendere più efficace il

movimento di resistenza curdo nel Nord dell'Iraq il patto raggiunto nel settembre scorso - con l'attiva mediazione di Madeleine Albright - fra l'Unione Patriottica del Kurdistan (Puk) di Jalal Talabani e il Partito Democratico Kurdo (Kdp) di Massud Barazani. «Quei due gruppi - rileva - hanno una lunga tradizione di rivalità, che è destinata a restare». Inoltre, aggiunge Eppel, la Turchia vede di cattivo occhio il rafforzamento dell'autonomia curda e ha già inviato un suo emissario a Baghdad per segnalare agli Stati Uniti il nervosismo di Ankara.

Né la situazione è più rosea per gli Stati Uniti nelle regioni sciite meridionali. Nelle settimane scorse sia il Consiglio supremo della rivo-

luzione islamica in Iraq (Sciri) sia il Partito comunista iracheno hanno annunciato di aver attaccato le Guardie repubblicane di Saddam. Secondo gli esperti israeliani si tratta di azioni sporadiche che non possono far vacillare il regime baathista. «Oltretutto - osserva Eppel - gli sciiti iracheni sono rimasti delusi nel 1991 quando gli Stati Uniti si astennero dal sostenere la loro rivolta nel timore che fossero spilotati da Teheran. Un timore esagerato, secondo Eppel. Steinberg ricorda a sua volta che il potenziamento dei movimenti sciiti rischia di suscitare apprensioni in Arabia Saudita e nel Kuwait».

Nemmeno l'arma delle sanzioni economiche può piegare, secondo Eppel, il regime di Saddam che di recente ha venduto scorte di petrolio per 4 miliardi di dollari e ha trafugato - attraverso Iran e Giordania - altre ingenti quantità di grano. I rischi principali per il regime di Saddam vengono dunque dal suo entourage, dal «clan» degli al-Takriti (Takrit è la città natale del Presidente) e dai vertici militari.

Molti occhi sono puntati in queste settimane su Barazan al-Takriti, il responsabile dei servizi segreti iracheni che opera dalla Svizzera e che a quanto pare dispone di importanti contatti politici e di ingenti risorse finanziarie. Di recente è stato richiamato in Patria con insistenza ma si è sempre rifiutato. «Al-Takriti è sposato con la ex moglie di Uday Hussein, il figlio di Saddam, e potrebbe rappresentare una seria crepa nel regime» stima il dottor Eppel.

Ma forse il suo comportamento era dovuto piuttosto a un dramma familiare: le agenzie di stampa hanno annunciato che la moglie di Barazan, Anlan, si è spenta ieri in Svizzera dopo aver a lungo sofferto per un cancro al seno. [a. b.]

**671 Agenzie, 1077 Sportelli automatici, 3 milioni di clienti\*.**

**La BNL può essere nostra.**







«Deve smentire il ricorso ai fucili». E Sharon ai coloni: occupate quante più terre potete

# Netanyahu, ennesimo stop alla pace

## Dopo il discorso di Arafat

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

Non riesce proprio a decollare l'accordo israelo-palestinese di Wye Plantation. Ieri il premier Benjamin Netanyahu ha convocato la Knesset per chiederne l'approvazione ma ha subito aggiunto che, nelle circostanze attuali, non intende avviare la realizzazione. Prima, ha spiegato Netanyahu, Yasser Arafat dovrà correggere in pubblico dichiarazioni azzardate relative alla proclamazione unilaterale di uno Stato indipendente il 4 maggio 1999 e all'eventuale uso di fucili per difendere i diritti dei palestinesi a Gerusalemme. «I palestinesi solo cercano di imporre la soluzione del conflitto israelo-palestinese», ha esclamato Netanyahu - ma anche «ricorrere all'uso della forza».

Guardando verso i banchi della destra - che oggi voterà contro gli accordi di Wye Plantation - Netanyahu ha ricordato che il ritiro parziale a cui Israele si è impegnato (13 per cento della Cisgiordania) dipende inoltre dalla realizzazione di tre impegni da parte di Arafat: la riduzione di un terzo delle sue forze armate, l'arresto e la detenzione di 30 militanti ricercati per attività di terrorismo contro Israele e la abrogazione - definitiva, pubblica, mediante votazione - da parte del Consiglio nazionale palestinese del paragrafo del suo statuto che predicava la distruzione dello Stato ebraico. Il premier ha assicurato ai deputati nazionalisti che mai e poi mai, a Wye Plantation, egli si è impegnato a congelare gli insediamenti

I palestinesi annunciano che chiederanno l'intervento Usa «I tempi in cui Israele ordinava e noi obbedivamo sono finiti»

La ratifica degli accordi è comunque scontata perché la sinistra ha già annunciato che voterà a favore

ebraici in Cisgiordania.

Al contrario. Proprio ieri il ministro degli Esteri Ariel Sharon ha sollecitato i coloni a non indugiare oltre e ad estendere i loro insediamenti occupando le colline vicine. «In definitiva - ha detto Sharon - quello che non sarà sotto il nostro controllo passerà ai palestinesi». Un'ora dopo nell'insediamento di Kedumim (Cisgiordania) decine di coloni avevano già occupato terre demaniali in quella che hanno poi poeticamente battezzato la Valle dei Fichi.

Le dichiarazioni di Sharon e il minacciato congelamento del ritiro sono apparsi ai palestinesi sviluppi incendiari almeno quanto le parole di Arafat lo sono state per Netanyahu. «Chiederemo un intervento degli Stati Uniti per costringere Netanyahu a rispettare gli impegni», ha esclamato un dirigente di Al Fatah. «Il premier israeliano ha capito che dobbiamo essere partner di pace, che i finiti i tempi in cui gli israeliani impartivano ordini e i palestinesi supinamente li eseguivano».

Passata la bufera, oggi il Parlamento israeliano ratificherà a larga maggioranza gli accordi di Wye Plantation, dopo che la opposizione di sini-

stra si è già espressa a favore. In seguito il governo di Netanyahu esaminerà le modalità del primo ritiro che estenderà del 10 per cento le zone sotto controllo misto e del 4-7 per

cento quelle sotto esclusivo controllo palestinese. Se non ci saranno ulteriori intoppi, entro la fine della settimana Israele dovrebbe rilasciare 250 detenuti palestinesi e au-



Un momento di stanchezza per il ministro Sharon. Si è appisolato alla Knesset

Ginepro

«Dopo l'intesa il Papa verrà»

GERUSALEMME. E' stato al primo piano del Palazzo del Patriarcato latino di Gerusalemme, nel centro della Città Vecchia, che monsignor Michele Sabbah ha annunciato i festeggiamenti per l'anno 2000, il Giubileo della nascita di Gesù nella stessa terra. Oltre che un calendario ancora molto indicativo, Sabbah e il suo piccolo corteo di sacerdoti hanno portato una filosofia generale e una speranza che è quasi una notizia: la venuta del Papa prima dell'eclissi del millennio. Già il cardinale Riteggaray nella lettera che annunciava il Giubileo che in questa grande occasione per i pellegrini «di seguire le tracce del nostro Salvatore e di sua Madre», non si poteva fare a meno di sperare che il papa Giovanni Paolo II potesse egli stesso venire in pellegrinaggio in questa Terra Santa a testimoniare la fede in Cristo. Sabbah, che ha presentato ai giornalisti questa lettera, interrogato su quali sarebbero in realtà le condizioni che renderebbero possibile la visita di cui si parla ormai da molti anni, ha fatto un lieve riferimento alla salute del Papa, e un riferimento molto più sostanzioso alla situazione politica. In buona sostanza, se la pace muoverà i suoi passi, allora per il Papa sarà molto più facile visitare Gerusalemme. Il tono del documento che spiega il Giubileo, firmato anche dal presidente del Comitato di Gerusalemme vescovo Kamal Hanna Batish, è speranzoso e pacifista. (f. n.)

## LA METAMORFOSI DELL'INVIATO USA



Mediatore bianco (e invecchiato i capelli)

TEL AVIV. Dennis Ross, il «commesso viaggiatore» dei negoziati israelo-palestinesi, ha perso la sua verva e pare invecchiato. Ancora nel maggio scorso aveva i capelli neri (foto a sinistra). Ora li

ha grigi. Il 10 scorso, nella cerimonia della firma degli accordi della Wye Plantation, Bill Clinton lo ha squadrato e ha esclamato: «Dennis, ma quanti capelli bianchi ti sono spuntati...».

torizzare - con anni di ritardo - l'apertura dell'aeroporto «Yasser Arafat» a Dohanyeh, Gaza.

Ai deputati israeliani Benjamin Netanyahu ha detto di non nutrire illusioni circa i palestinesi su un «Nuovo Medio Oriente» di armoniosa cooperazione regionale, teorizzato in passato da Shimon Peres. «Il nostro approccio è molto più scettico, più realistico», ha spiegato il premier. «Tutto quello cui aspiriamo è di vedere realizzati tutti i punti concordati a Wye Plantation. Non "all'incirca", ma proprio tutti, uno per uno». Se ciò avverrà, potrà allora gradualmente diminuire il baratro di sfiducia reciproca che oggi divide i due popoli. In ogni caso, ha precisato, a raccogliere i frutti di questo nuovo clima saranno solo quei palestinesi e quegli israeliani che oggi sono ancora bambini, o che ancora non sono venuti alla luce.

Aldo Baquias

E poi attività di Leasing, Factoring, Assicurazioni vita, Fondi comuni.

E poi c'è il colpo nel colpo: 10 azioni gratis ogni 100 per chi le mantiene almeno 100 giorni.





Coordinamento delle forze, degli acquisti e della produzione di armamenti

# Una Magna Charta per l'eurodifesa

## La propone Dini al vertice Ueo

ROMA. Una Carta in quattro punti per la nuova difesa europea. E' la proposta che il governo italiano ha avanzato ieri ai rappresentanti dei diciotto Paesi dell'Ueo (Unione dell'Europa occidentale) riuniti a Roma. I quattro punti, illustrati ieri mattina dal ministro degli Esteri Lamberto Dini, sono: il rinnovamento delle istituzioni per la difesa europea, con particolare riferimento ai rapporti tra Ueo e Ue; il rafforzamento delle capacità operative; la cooperazione in materia di armamenti (si tratta di coordinare gli acquisti e la produzione di armamenti); e la salda collocazione della nuova difesa europea all'interno dell'Alleanza Atlantica.

La priorità è di coordinare le strutture multilaterali già attive: l'Eurofor e l'Eurodefor, di cui fanno parte Italia, Francia, Spagna e Portogallo; l'Eurocorpo, con Francia, Spagna, Belgio, Germania e Lussemburgo; la brigata franco-tedesca; il gruppo aereo franco-britannico; il corpo d'armata misto tedesco e olandese; la forza anfibia anglo-olandese. Importante anche una politica comune di armamento: l'Europa, ha sottolineato Dini, spende per la difesa il 60 per cento di quanto investono gli Stati Uniti, eppure la capacità militare dei Paesi Ue è per ora molto minore, in quanto si acquista male e non coordinato.

Il nuovo modello europeo di difesa al centro della riunione ministeriale della Ueo a Roma riguarda anche la partita dell'industria bellica del Vecchio Continente. Intervengono questa mattina al Weag, il Gruppo

europeo per gli armamenti, il ministro della Difesa tedesco Rudolf Scharping ha chiesto «una riorganizzazione» del settore per renderlo finalmente «competitivo» con quello americano, evitando le sovrapposizioni del passato. Anche Dini ha osservato «alla difesa europea sia indispensabile una «più solida base industriale». «La cooperazione nel campo degli armamenti - ha avvertito il capo della diplomazia italiana - è più eludibile dinanzi ai progressi della tecnologia, ai costi crescenti delle spese per la difesa, alla convergenza delle

A Roma anche Solana  
«Costruire l'esercito Ue dentro la Nato»

nostre esigenze strategiche». I dati sono eloquenti: in Europa ci sono quattro programmi di costruzione di carri armati contro uno negli Usa, 16 di veicoli da combattimento contro i 3



Il ministro degli Esteri Dini col segretario della Nato Solana

americani e 10 compagnie che costruiscono aerei ed elicotteri militari contro le 5 a stelle e strisce. Ora Francia, Germania, Italia e Gran Bretagna - che da sole controllano l'80% dell'in-

dustria militare bellica - hanno lanciato l'iniziativa dell'Occar, l'embrione di un sistema comune di approvvigionamenti militari che entro il 2001 dovrebbe trasformarsi nell'agenzia europea per gli armamenti.

L'identità europea di sicurezza e difesa va costruita «prevalentemente nella Nato», tuttavia essa «non dovrebbe rinunciare a proprie autonome capacità». E' questo uno dei concetti portanti dell'intervento del ministro degli Esteri al Consiglio ministeriale dell'Ueo. Per quanto riguarda il quadro istituzionale, Dini ha ricordato che l'Italia, ma «solo, sostiene da tempo l'obiettivo, anche se non immediato, della convergenza dell'Ueo nell'Unione Europea».

La necessità di dotare l'Unione europea di una «struttura militare», il cui nucleo dovrebbe essere secondo l'Italia l'Ueo dell'Europa Occidentale (Ueo), è stata sostenuta dai presidenti del Senato e della Camera, Nicola Mancino e Luciano Violante, nei loro interventi alla prima conferenza europea del Forum Ueo-Ue. E il segretario generale della Nato Javier Solana ha salutato con soddisfazione i progressi realizzati per arrivare alla definizione di una identità europea di difesa. (e. st.)

Rilasciato senza riscatto dopo due mesi

## Manila, i ribelli liberano il missionario italiano

«Non ho risentimento, è gente disperata»  
In Sierra Leone rapito un altro religioso

MANILA. Luciano Benedetti, il 54° missionario originario di Faenza rapito oltre due mesi fa da ribelli islamici nelle Filippine meridionali, è stato liberato senza riscatto dai suoi rapitori dopo 68 giorni di detenzione nella giungla e ieri è giunto a Manila a bordo di un aereo militare. Ad accoglierlo c'era il ministro

gliera indipendentista che ha in trattative di pace col governo filippino. Subito dopo il sequestro, per sfuggire ai soldati i rapitori hanno costretto il missionario a camminare scalzo senza soste per nove ore.

Padre Benedetti ha detto che si recherà a Treviso, dove risiedono la madre anziana e una sorella. «Dopo che tornerò nelle Filippine», ha affermato.

Secondo quanto si è appreso, a favorire i negoziati del Milf i rapitori è stato l'imprenditore italiano Armando Rossi che vive nelle Filippine, in collaborazione con l'ambasciata italiana. In un primo tempo i rapitori avevano chiesto un riscatto di oltre tre miliardi di lire, poi a milioni. Ma alla fine lo hanno rilasciato ricevendo un soldo, spinti dal Milf che aveva minacciato di sferrare contro di loro un attacco militare. «Siamo molto grati ai leader del Milf per aver ottenuto la liberazione del padre Benedetti», ha detto il presidente filippino Joseph Estrada.

Da un altro missionario italiano, padre Mario Guerra, 54 anni, di Reggio Emilia, è nelle mani dei rapitori in Sierra Leone. E' prelevato dalla missione di Kamalu dai guerriglieri del Fronte Unito Rivoluzionario, al momento ci sono ancora stati contatti con i rapitori. (Ansa-Agl)



Padre Benedetti appena liberato

## INDONESIA



### Arresti degli oppositori, gli studenti tornano in piazza

GIAKARTA. Tensione sempre altissima in Indonesia. Gli studenti hanno ripreso ieri le proteste antigovernative, dopo l'arresto da parte delle autorità di undici esponenti di spicco dell'opposizione, arresti seguiti a una settimana di violente manifestazioni. Gli studenti sono riuniti in gruppi e marciato in vari punti della città (nella foto un giovane siede di fronte ai soldati che bloccano l'accesso alla residenza dell'ex presidente Suharto) tra cui la piazza del Parlamento e l'università di Tri Sakti. Tra gli arrestati, 9 avevano firmato un comunicato in cui si chiedevano le dimissioni del presidente Habibie. (Ansa)

E poi c'è il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che il proponente l'investimento deve consegnare che dobbiamo leggere tutti.



**BNL**

Banca Nazionale del Lavoro

IL FUTURO  
IN BANCA

PRIVATIZZAZIONE BNL DAL 16 AL 20 NOVEMBRE

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI BNL E PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA. I PRINCIPALI LUOGHI DI VENDITA SONO: PRIMA DEL 16 NOVEMBRE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROponente L'INVESTIMENTO DEL CONSUMATORE E CHI VOGLIA ESSERE CONSIGLIATO AGENTE SE INTERVIENE PRESSO IL SITO WWW.BNLGRUPPO.IT/FOI



La direttrice della rivista: ha un aspetto meraviglioso. Voci: correrà per la Casa Bianca con Gore Sposò la Makeba

# Hillary, il momento magico

«Vogue» le dedica la copertina

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Claudia, Naomi, Linda, Carla, fate largo: la copertina sul prossimo numero di Vogue non avrà il volto di una supermodella. Quella raggiante della First Lady, Titolo: «La straordinaria Hillary Clinton».

Si è parlato tanto della resurrezione di Bill Clinton, specie dopo la vittoria a sorpresa nelle elezioni del 3 novembre, ma la metamorfosi di moglie è stata - se possibile - ancora più sorprendente. Ad agosto Hillary era una donna tradita, umiliata, che si lasciava nemmeno sfiorare dal marito in pubblico e non si toglieva mai gli occhiali scuri dagli occhi. Tre mesi dopo eccola lì che troneggia, splendida e regale in un abito lungo di Oscar de la Renta, sulla copertina di Vogue, il cui suo sorriso smagliante la dice lunga sulla sua forza d'animo. «Il modo in cui si è comportata quest'anno è assolutamente incredibile», dice Anna Wintour, la direttrice di Vogue. «È un aspetto così meraviglioso che le abbiamo chiesto se potevamo metterla in copertina».

Il momento per Hillary è reso ancora più magico dal fatto che «d'altra» si agita istericamente nelle pagine dei tabloid (e nemmeno più nelle prime pagine). E' ieri la notizia che Andrew Morton, il biografo di Diana, aiuterà Monica a scrivere le sue memorie. Chi le leggerà? Pare che l'ex stagista abbia anche concluso un accordo con la Ape per un'intervista esclusiva con Barbara Walters. Ma si parla di febbraio, un'eternità.

E mentre Monica fa le bizzarrie nei ristoranti italiani e si dimena per monetizzare lo scandalo che è quasi costato la presidenza a Clinton, la First Lady non si concede un attimo di tregua, ieri è partita per l'Honduras con George Soros, il guru della finanza e della filantropia, per aiutare le vittime dell'uragano Mitch.

Hillary non è soltanto la nuova stella delle riviste di moda. Certo, la gente vuole sapere chi è il suo parrucchiere, chi il suo nuovo dietologo, chi la consiglia sull'abbigliamento. Ma la chiacchiera si è già spostata: quotidiani e le riviste politiche. Come intende usare la nuova immagine? Cosa farà quando il marito lascerà la Casa Bianca per il sole di Malibu?

Prima ancora che Monica spuntasse sulla scena si diceva: Hillary avrebbe fatto politica per conto suo. Che si sarebbe candidata per qualche carica importante nel suo Stato natia dell'Illinois. Adesso, dopo aver contribuito personalmente alla vittoria dei democratici con un vero tour de force elettorale, non c'è limite alle ambizioni che le vengono attribuite.

Certo, ci sarebbe sempre quel seggio senatoriale in Illinois. Ma perché non in Florida, chiede il columnist Herbert sul New York Times. O meglio ancora: New York. Tra due anni l'anziano senatore Daniel Moynihan si ritirerà e l'idea di una gara tra

«Vorrei candidarmi, ma Jane è contraria»

**YORK.** Ted Turner, creatore della tv americana Cnn e vice-presidente del gigante dell'informazione Time Warner, ha detto di avere l'intenzione di presentarsi come candidato alle prossime elezioni presidenziali statunitensi, ma ha aggiunto che sua moglie, la nota attrice Jane Fonda, si oppone a questo suo desiderio. Ad affermarlo è il settimanale «New Yorker», nel suo ultimo numero, arrivato in edicola ieri.

La rivista riferisce una frase di Turner pronunciata durante una cena, il sei novembre, alla Fondazione «Nuclear Age Peace» (La pace nell'era nucleare), che aveva organizzato la serata per insignire Turner di un premio. «Penso molto seriamente di concorrere alle presidenziali, ma Jane non vuole che lo faccia», avrebbe detto Tur-

ner alla presenza di diversi membri della fondazione, durante la cena organizzata subito dopo il suo discorso.

Il magnate dell'informazione avrebbe però aggiunto che la moglie è ostile al suo progetto, pur lasciandogli aperta una possibilità. Jane Fonda, presenta anch'essa alla premiazione ed alla cena che è seguita, avrebbe infatti risposto al marito: «Dovunque vada Ted, andrò anch'io».

L'anno scorso Turner ha promesso di donare oltre cento milioni di dollari (pari ad oltre 160 miliardi di lire) della Time Warner alle Nazioni Unite. Jane Fonda, vincitrice di un Oscar, si è ritirata dalla scena cinematografica nel 1991, dopo il matrimonio con il magnate dell'informazione. (Ansa-Reuters)

la signora Clinton e il sindaco Rudy Giuliani è talmente accattivante che è tenuta a galla a tutti i costi.

Ma davvero le basterà seggio al Senato? I suoi fans già alzano il tiro e spingono per la sua candidatura alla vice-presidenza: «Gore-Clinton nel Duemila». Ma dopo spadroneggiato alla Casa Bianca che senso avrebbe fare la numero due? Dice Newsweek: «In realtà i super-fans già parlano dell'accoppiata Clinton-Gore nel Duemila».

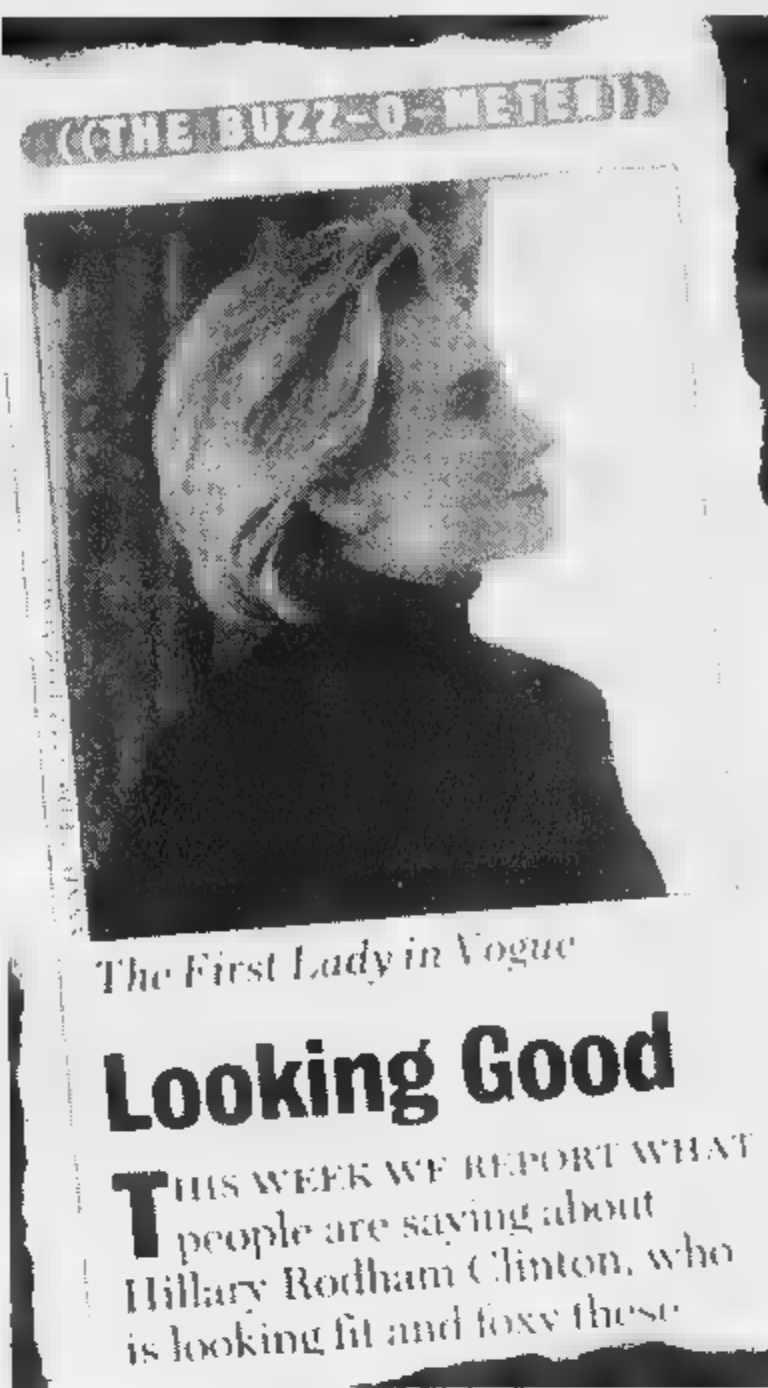
Dall'alto della sua autorevolezza il Wall Street Journal scri-

ve che sono tutte chiacchiere. Gli esperti, come al solito, non hanno capito un bel niente. Hillary Rodham Clinton, scrive il columnist Paul Gigot, ha gli occhi puntati sulla Corte suprema. Non ci sarebbe certo sorpresa se il futuro presidente Gore la nominasse giudice supremo degli Stati Uniti. E perché no? Prima diventare First Lady considerata delle migliori giuriste americane. Ma per la toga nera del giudice c'è tempo. E intanto Hillary si gode il suo splendido Oscar de la Renta.

Andrea Di Robilant

Da moglie tradita a star. E intanto Monica scrive le sue memorie con il biografo di Lady Diana

La foto di copertina di Vogue (anticipata da Newsweek) è stata scattata da Annie Leibovitz



E' morto Carmichael profeta nero

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

E' morto Stokely Carmichael, che negli Anni '60 fu una delle figure chiave del risveglio in America. Soffriva da tempo di cancro alla prostata e la morte lo ha colto in Guinea, dove si era trasferito molto tempo fa, prendendo il nome di Kwame Turé in omaggio a due dei maggiori artefici della decolonizzazione africana, Kwame Nkrumah e Sékou Touré.

Fra i fondatori dello Sccc («Student nonviolent coordinating committee»), Carmichael fu il teorico del «black power», il movimento rivolto solo alla rivendicazione dei diritti civili, che proprio in quegli anni andava montando con le grandi «marche» organizzate da Martin Luther King, ma anche e soprattutto alla battaglia culturale per il recupero dell'orgoglio nero, schiacciato dalla schiavitù prima e dalla segregazione poi. Il suo slogan «black is beautiful» diventò una specie di grido di battaglia. Si definiva un socialista ma il suo istinto lo spingeva verso le posizioni terzomondiste che all'epoca attraversavano il sinistra mondiale che non piaceva molto «acculori della fede» di Mosca, molto più interessati alla coesistenza pacifica fra le due superpotenze. Era noto per la sua prosa immaginifica e fece epoca un suo intervento a Cuba, a una riunione in cui erano rappresentati un po' tutti i movimenti di guerriglia che in quegli anni percorrevano l'America latina, in cui paragonò gli Stati Uniti a una grande piovra. Cuba, disse, la aveva tagliato un tentacolo, il Vietnam gliene stava tagliando un altro, altri popoli in altri Paesi faranno altrettanto, noi le pugaleremo l'occhio».

A un certo punto sposò Miriam Makeba, la cantante sudafricana che dovette lasciare il Paese e trasferirsi negli Stati Uniti, dove divenne un simbolo della causa nera che della diffusione della musica africana nel mondo. Poi però lei fu dichiarata «indesiderabile» dalle autorità americane e la coppia si trasferì in Guinea. A quell'epoca, del resto, abbastanza diffuso fra i militanti neri americani il desiderio di andare in Africa a «cercare le radici». Molti di loro tornarono delusi e confusi, ma lui è rimasto fino al momento della sua morte, battendosi contro l'embargo americano nei confronti di Cuba e della Libia e predicando l'unità di tutti gli africani.

Kwame Turé, ha detto Jesse Jackson che lo aveva incontrato proprio la settimana scorsa durante una discreta «missione» compiuta in Africa per conto di Bill Clinton, è stato un uomo che ha suonato la campana della libertà in questo secolo. Nel colloquio avuto con lui, ormai debilitato dal male, Jackson dice di aver constatato che Kwame Turé non aveva mai fatto pace con l'oppressione. Il suo ultimo grido è stato per la liberazione del Terzo Mondo.

Fabio Galvano

Franco Pantarelli

REALI LIT

Alla festa di Carlo

William e Harry Spogliarello alla Full Monty

**LONDRA.** I principini William e Harry, i figli di Carlo e Diana, hanno improvvisato spogliarello in stile «Full Monty» alla festa per i cinquant'anni del padre, ma senza spogliarsi del tutto, secondo il giornale popolare inglese Sun.

William, 16 anni, e Harry, 14, hanno recitato la scena del film inglese - incentrato su uno spogliarello maschile che ha riscosso notevole successo - scorsa stagione - nei festeggiamenti organizzati in onore del principe Carlo e durati fino alla tre e mattina e seguiti alla festa, molto più formale, alla residenza estiva di Highgrove. Alla serata hanno partecipato anche i figli Camilla, Tom e Laura.

«Hanno ballato in maniera sensuale la canzone «You Sexy Thing» degli Hot Chocolate - la colonna sonora «Full Monty» - e si sono tolti le camicie e sbottonati i pantaloni, a differenza del film, si sono fermati qui», scrive il popolare Sun nell'edizione di ieri. (Ansa)

Paul McCartney: «Mia moglie Linda sarebbe felice, è una grande notizia per la civiltà»

## Stop agli esperimenti sugli animali

### Rinuncia volontaria dell'industria cosmetica britannica

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La battaglia durava da vent'anni, alimentata da organizzazioni umanistiche e gruppi animalisti. Ma ieri, mentre si concludeva con l'annuncio da parte del governo che «l'effetto immediato gli animali non saranno più usati in laboratorio per esperimenti sui cosmetici, un'altra cominciava. Più difficile, dai connotati decisamente difendibili: quella per eliminare gli esperimenti - molto più numerosi - sugli animali che ogni giorno muoiono nei laboratori per tutti i tipi di ricerca scientifica. «Ma qui si trattava di cose senza peso», ha detto la fondatrice del Body Shop, Anita Roddick, che a lungo si è battuta per questa decisione: «La cura dell'epidermide e dei capelli non è una questione di vita e di morte, che giustifichi tali esperimenti».

Dire basta all'uccisione di topi e cani per collaudare rossetti e rimmel - un impegno del governo, che raccoglie plausi unanimi. L'annuncio è stato dato ieri dal sottosegretario agli Interni, George Howarth, che ha spiegato il meccanismo di questo passo - per gli animalisti - storico. Poiché non esisteva supporto legislativo al divieto e non c'e-

ra modo d'introdurre un progetto di legge nei suoi calendari legislativi già superintassati, il governo ha ottenuto una rinuncia volontaria da tutti i laboratori che fino a ieri sperimentavano cosmetici sugli animali avvalendosi delle licenze fornite dal ministero. Né ci saranno nuovi permessi.

Un anno fa erano già stati proibiti gli esperimenti di prodotti finiti: una crema antirughe, per esempio. Questa volta il divieto riguarda anche gli ingredienti di quella crema. Ma quali ingredienti servono alla cosmesi e quali invece alla produzione di medicinali (per la quale gli esperimenti sugli animali continuano a essere «essenziali»). «Inevitabilmente ci sono zone grigie», dice un portavoce di Beauty Without Cruelty (bellezza senza crudeltà): «inevitabilmente molti esperimenti continueranno, all'estero». Perché Londra è sola nella sua crociata. Le attese norme europee sono ancora fra le quinte della Commissione «Bruxelles».

«Una bellissima notizia per gli animali ma anche per la civiltà», ha detto ieri Paul McCartney, la cui moglie Linda era coinvolta nella battaglia: «Era ora che il governo ascoltasse quello che milioni di persone chiedevano da anni. A nome della mia famiglia - ha aggiunto - e di

poter parlare anche a nome di Linda, siamo felici di questa decisione e spero che altri Paesi seguano l'esempio». L'amore degli inglesi per gli animali - salvo poi costringere cani e gatti a inumane e anacronistiche quarantene di sei mesi - è ben noto. Ma un deputato conservatore, Roger Gale, parla con un gioco di parole di una misura «cosmetica». Pochissimi, dice, erano gli esperimenti su animali per i prodotti di bellezza. «Una goccia nel mare».

Le statistiche gli danno ragione: 1266 animali, nel 1997, su un totale di oltre due milioni e mezzo, sono stati sacrificati nei laboratori: 945 mila per la ricerca farmaceutica, 829 mila per gli studi biologici, 201 mila per la messa a punto di apparecchi di sicurezza, 436 mila per esperimenti genetici e addirittura 150 mila sono stati usati per collaudare farmaci veterinari. E' un'ecatombe, che colpisce oltre due milioni fra topi e ratti, anche 26 mila fra cani, gatti e cavalli. «Dobbiamo essere realistici», ammette la dottoressa Penny Hawkins, della Società protettrice degli animali (la Rspca): «Vorremmo trovare alternative, ma per il momento non ci sono proprio». La battaglia, per molti, continuerà.

Fabio Galvano

Franco Pantarelli

**FINO A 20 MILIONI DI FINANZIAMENTO  
IN 30 MESI A TASSO ZERO.  
VERSATE UN ANTICIPO  
E LA PRIMA RATA A MAGGIO 1999.**

SCEGLIETE OGGI LA VOSTRA NUOVA ALFA 146. L'INIZIATIVA È VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE.





## LA STORIA

L'ASSASSINO  
DELLA LUCIOLEProstitute di colore in attesa  
di clienti. Una di loro è stata uccisa  
da un assassino ancora senzaCAPRIATE  
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi gridava ti ammazzo, ti ammazzo...» e poi altre cose che non capivo...», trema Bridget, 21 anni, nigeriana, una delle tante accorte al falo accesi a un passo dagli stradoni che uniscono Grezzago, Vaprio, Crespi d'Adda, Brembate, Capriate, Flego e Suisio. Gli stradoni dell'amore a pagamento della Mercedes nera, l'incubo di tutte le prostitute della zona.

«Sì, era una Mercedes. Era nera», conferma Bridget «quel giubbotto di finta pelle che non davo nemmeno tenere caldo, la gonna nera cortissima, gli stivali e il trucco sugli occhi che virava al rosso. E tremava, si vede che non è per il freddo per il ricordo di quel pomeriggio di settembre, quando davanti a questa strada sperduta che si perde nei cospugli tra i campi, si era fermata la Mercedes nera».

«Sembrava una gentile, non lo avevo mai visto. Andiamo a fare all'amore, mi aveva detto», spiega lei «l'amica accanto, tre anni di meno ma sembrava molti di più, che l'aiuta in quel misto di inglese, italiano e la lingua della Nigeria, che pare una litania. «Quando gli ho detto quanto volevo, mi ha sorriso», racconta Bridget, che di sorrisi deve averne visti mille ma quello non riesce più a dimenticarlo.

«Siamo andati là dietro...», stende la lingua, saranno trenta metri, dove gli arbusti sono più fitti, dove la strada sembra lontana e si vede più la terra nel campo di fronte, con la plastica sbrindellata e i tralicci mezzo rotti. «Era l'inizio di settembre, faceva caldo, erano le due o le tre del pomeriggio», adesso ricorda anche i dettagli, dopo averli ripetuti mille volte ai carabinieri di Bergamo, che



l'hanno interrogata mentre ancora all'ospedale la Mercedes colpiva di nuovo.

«Aveva quaranta anni, i capelli neri corti, gli occhi scuri. Era alto, era magro, parlava in italiano, sembrava di qui», spiega Bridget di quell'uomo, uno tra i mille che passa ogni giorno per questa strada, senza fermarsi, «volte senza nemmeno guardare verso il falo queste due ragazze, immobili ad aspettare un cliente».

«Sembrava gentile, con la macchina bella. No, l'autoradio non c'era...», fa così con la testa e ondeggiando i capelli neri intrecciati, raccolti con la coda di cavallo. «Aveva i pantaloni corti e chiari, una t-shirt verde, faceva tanto caldo», spiega di quel giorno che era sola, per strada, senza un'amica, senza altri clienti. Sola tra le macchine che passavano e nessuno ha visto niente.

«Sono salita in macchina, ci siamo fermati qui», guarda a terra Bridget. «Non ha voluto fare all'amore. Ha iniziato subito a picchiarmi, con un bastone di ferro, come uno di questi ma più grande, raccoglie un pezzo di tondino, un centimetro, un centimetro e mezzo di diametro. Mi picchiava in testa e urlava e diceva di non guardare la targa, non guardare. Gridava anche altre parole, non le capivo, pensavo volesse uccidermi», racconta, sempre più veloce, «Bridget e di quindici altre prostitute

«Aveva capelli e occhi scuri. Era settembre. E' arrivato su una Mercedes e sembrava tanto gentile»

# Bridget, nigeriana di 21 anni: «Mi picchiava con un bastone di ferro e urlava "Ora ti ammazzo"»

## «Così sono sfuggita al killer»

### Una prostituta: ho finto di essere morta

#### Molte piste ma ancora non ci sono sospettati

BERGAMO. «Stiamo verificando se le tre donne assassinate si conoscessero, ma è solo un'ipotesi di lavoro», spiegano i carabinieri di Bergamo. Mentre confermano che al momento non ci sono sospettati per gli omicidi e le aggressioni ai danni delle prostitute che lavorano per strada, sulle provinciali a cavallo tra l'Adda e il Brembo. «Ogni ipotesi viene vagliata», confermano, adesso che del caso si occupa la magistratura di Bergamo, quella di Milano e pure quella di Monza. «Nessuna pista esclusa», precisano mentre non si ferma la all'uomo con la Mercedes nera, segnalato da alcune prostitute massacrato di botte. Sono tre gli omicidi cui indagano i carabinieri - Donata Landi, Grazia Ginnelli e l'ultima uccisa a Suisio, Loredana Maria Piazza - mentre viene sempre di più esclusa la

mano nel caso della nigeriana Joy Ovadia, cui omicidio deve rispondere un marocchino, in carcere dall'estate. I magistrati e i carabinieri incontrati col medico legale, dopo l'autopsia sulla vittima. L'arma del delitto sarebbe un corpo contundente privo di spigoli, un bastone o pietra di fiume. Gli inquirenti cercano di mantenere certo riserbo, convinti che questo possa aiutare a capo di un'indagine difficile, sempre in bilico il fatto episodico e il serial killer. tenta un identikit, basandosi sulle descrizioni fatte da numerose prostitute (la maggior parte di colore) aggredite. Intanto non si ferma il lavoro del Csi dei carabinieri di Parma, che sta cercando le tracce di una lascio dall'assassino di Loredana Maria Piazza, per confrontarle con gli altri casi. (f. pol.)

in testa, che tiene coperti sotto alla geometria dei lunghi capelli neri, intrecciati e raccolti sulla nuca. Come vuole la moda in Nigeria, come fanno tutte, sulle strade della Lombardia.

«Adesso ho paura, lavorare vengo poco, preferisco rimanere a Torino», racconta Bridget. Mentre spiega la vita sulla strada durata nove mesi, ogni giorno, ogni santo giorno. C'è qualcuno che le viene a prendere in macchina a casa, dove vivono in gruppo. Le cariche sull'auto, infila l'autostrada, si perde nelle stradine di campagna. Il turno inizia a mezzogiorno. Alle cinque e mezzo, ma d'estate ancora più tardi, fino a quando c'è luce, quel qualcuno ripassa in macchina.

«E'...», dice solo Bridget. Sarà il protettore, lo sfruttatore che ogni fa i conti nella borsetta delle ragazze. Ma lei non vuole dirlo, sta sul le basta paura sola, quella dell'uomo in Mercedes incontrato quel giorno d'estate. «Lavoro poco, anche perché fa ancora male la testa», giura, mentre si passa mano tra i capelli annodati.

«So che i carabinieri stanno passando in questi giorni, ad avvisare tutte di stare attente ai clienti», conferma delle ronde nella notte, con le auto blu e i lampeggianti davanti alle quali adesso non scappano più. «Abbiamo paura, se sono salvata lo devo solo a Dio», dice con un sorriso. Mentre passano altre auto, un uomo solo e solo. Golf mette la freccia. L'amica si avvicina, parlotta un po' e quello se va. Bisogna aspettare un altro cliente. Intanto, come dice Bridget, si spaventa la paura: «Speriamo non torni più quello della Mercedes».

Bibio Politti

Milano, la madre sarebbe un'immigrata. Il poliziotto che ha soccorso la bimba: «Voglio adottarla»

## Lo scaffale di un negozio come prima culla

Neonata abbandonata, una telecamera riprende la scena

MILANO. «Mi chiamo Alessandra Martina e sono nata il 16 novembre 1998». Così si legge su un cartellino attaccato a una culla termica dell'ospedale Fatebenefratelli. Dentro, un fagottino dai capelli neri, gli occhi mandorla, che dorme placida avvolta da una copertina bianca a disegni.

Dorme placida e nulla Alessandra, delle circostanze che l'hanno condotta lì, al caldo della culla: dopo che il suo primo giciglio era stato un sacchetto di plastica. Nulla sa delle origini del suo nome: l'hanno chiamata come il poliziotto che l'ha portata, a sirene spiegate, in ospedale e ora vorrebbe adottarla.

Una neonata abbandonata subito dopo la nascita. Lasciata però in un luogo dove poteva salvarsi. «Così è stato». Sono le 11,17 di ieri quando una donna di apparente origine asiatica entra nel negozio Blookbuster - uno di quei negozi in stile americano dove si vendono videocassette, pupazzi, nonché pizze e bibite - in viale Gran Sasso a Milano: la viene filmata dalla telecamera interna. La donna, grandi occhiali scuri, jeans e giubbotto, ha con sé un sacchetto di plastica. Quello stesso sacchetto viene notato, posato a terra sotto lo scaffale dei pupazzi a fianco del frigo-

Lo scaffale negozio dove è stata abbandonata la bimba

La piccola ora sta bene: è stata chiamata Alessandra come l'agente che l'ha portata in ospedale

ribero le pizze surgelate, da uno dei commessi, Raffaele Costagli, 27 anni. «Credevo - dice - l'avesse dimenticato l'addetta alle pulizie. E invece...».

Invece dentro c'è una neonata. E' fredda, cianotica. Però viva: «L'ho toccata e lei ha stretto la manina».

Il giovane chiama la responsabile del negozio, Giada Biscionini, 25 anni. «L'abbiamo tolta dal sacchetto e portata sul retro. Poi l'ho avvolta nella mia felpa per tenerla al caldo. Intanto abbiamo chiamato la polizia, che è arrivata subito».

Con la polizia, un'ambulanza. «Era così fredda, avevamo paura che la facesse - racconta ancora Giada - invece i sanitari sono riusciti a farla re-



spirare. E quando lei ha pianto, siamo scoppiati tutti in lacrime per la commozione».

Il primo agente intervenuto si chiama Alessandro Zunno, ha 23 anni. Da quando ha preso in braccio la piccola l'ha più mollata, fino all'arrivo in ospedale. E adesso vorrebbe tenerla per la vita: «Da quando l'ho presa in braccio mi sono sentito papà. L'ho scaldato, massaggiato, ho sentito il suo primo vagito. Mi sento fossi davvero padre, e vorrei adottarla».

Non sarà facile, visto che il giovane agente non è neppure sposato: «Io e la fidanzata contiamo di sposarci nel maggio del Duemila. Spero che nel frattempo possa tenerla in affidamento mia madre».

Del destino di Alessandra ci vorrà tempo per decidere. Intanto la più importante è che stia bene. E i medici del Fatebenefratelli sono più che ottimisti. Spiegano che è nata a termine, con misure nella norma. La scomodissima permanenza nel sacchetto è stata bre-

ve: è tra le 10,30 e le 11 di ieri mattina; in ospedale è arrivata alla 11,40. Sporca di sangue, con il cordone ombelicale ancora attaccato, fredda ma vitale - dicono i medici - e con un pianto sostenuto. E il soggiorno nella culla termica le ha ridato in poco tempo il colorito.

Non ha genitori, Alessandra, ma non è sola: oltre a un aspirante padre adottivo ha già tanti zii, i dipendenti del negozio che vogliono mettere «occhio» e comprare un corredo.

Siracusa: compiva i furti in cambio di poche lire

## Muore a 15 anni sull'auto rubata

CATANIA. A quindici anni è morto schiantandosi contro un albero sull'auto che guidava dopo averla rubata. Per estrarre il suo corpo dalle lamiere ci sono volute diverse ore. E solo nella tarda mattinata di ieri, dodici dopo l'incidente, i carabinieri di Lentini hanno potuto ricostruire l'accaduto nei dettagli e spiegare quella morte terribile.

Il ragazzo, B.R., in passato era stato più volte denunciato per furto; gli investigatori lo ritenevano un proiettile topo d'auto, nonostante l'età ancora bassa. Le macchine le rubava a commissione, per poche lire.

Anche l'altra notte dev'essere andata così. Il giovane ha rubato l'auto a Scordia, il paese in provincia di Catania dove viveva, poco dopo la mezzanotte di domenica; una Fiat Croma che parcheggiata sotto l'abitazione di un uomo che l'aveva avuta da un paio di giorni in prova da un commissario della zona.

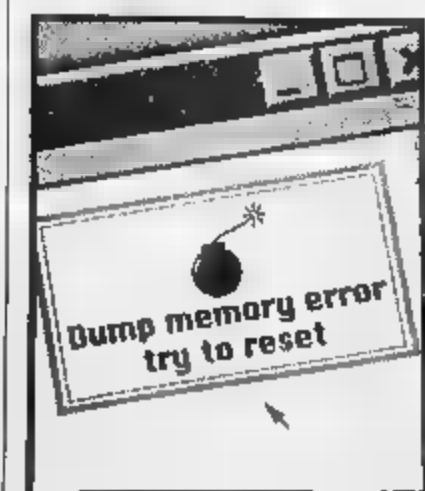
Poco meno di un'ora dopo, l'automobile è stata trovata completamente distrutta, spezzata in due parti, su un albero di acacia che costeggia la statale Catania-Gela, all'altezza del bivio per Palagonia. Secondo i rilievi, l'auto avrebbe

affrontato una curva alla velocità di oltre 150 km/h, tagliando la carreggiata prima di sbattere contro l'albero. La morte è stata istantanea e gli inquirenti sono convinti che il ragazzo fosse in macchina da solo. «Viste le condizioni della Croma - ha spiegato un carabiniere - che ha partecipato ai rilievi - difficilmente un altro occupante ne sarebbe potuto uscire illeso».

Per ore, i militari dell'Arma hanno cercato di ricostruire il quadro della vicenda partendo da pochi indizi: la targa di proprietà della Croma e la giovane età del guidatore; tutto però è stato immediatamente più chiaro quando, ieri mattina, l'uomo che aveva ricevuto in prova l'auto, Aldo Garasi, ha scoperto il furto ed è andato a denunciarlo.

Adesso, i carabinieri stanno cercando i complici, in particolare il basista, l'uomo per il quale il quindicenne avrebbe compiuto il furto della Croma che gli avrebbe fornito le indicazioni sull'auto giusta da rubare.

C'è il sospetto che il ragazzo stesse portando l'auto a Palagonia per consegnarla a qualcuno. Per questo, le indagini sono state estese anche a quest'altro paese della provincia catanese. (f. a.)



## Come fai SE NON LO SAI?

Niente panico. È solo l'ennesima "bomba" che il vostro computer tenta di spiegarvi in inglese. Ma che fare se il vostro inglese è off-limits? La soluzione è un buon dizionario come il Ragazzini della Zanichelli. Anche perché sono sempre di più i termini inglesi che ogni giorno entrano a far parte del nostro quotidiano. Oggi, un dizionario aggiornato come il Ragazzini diventa

indispensabile oltre che a scuola e nello studio, anche nel lavoro e in casa, per risolvere dubbi e soddisfare ogni curiosità. Did you get it? Il Ragazzini, come molte altre opere di consultazione Zanichelli, è anche in CD-ROM.

ZANICHELLI  
LIBRI STAMPA APERTI





Ora contro il rischio di black-out nei trasporti scende in campo il governo, oggi il via al tavolo delle regole

# I ferrovieri snobbano il ministro Treu

## A vuoto l'invito a non scioperare, treni fermi fino alle 21

ROMA. Black-out di ventiquattro ore nelle Ferrovie, con un prolungamento allarmante programmato addirittura per un mese nel settore merci per i compartimenti di Bologna, Ancona e Bari. Dalle 21 i treni sono fermi nelle stazioni e nei depositi per lo sciopero indetto dal Cgil, il potente coordinamento dei macchinisti, e dall'Ucs dei capistazione. Ora scende in campo il governo. Per domani è stata fissata a Palazzo Chigi una riunione tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini, e i ministri del Lavoro e dei Trasporti, Antonio Bassolino e Tiziano Treu. Un «incontro a tre» già annunciato nei giorni scorsi da Bassolino il quale ne aveva spiegato l'obiettivo: definire un quadro di regole per un equilibrio più forte tra il diritto allo sciopero e i diritti degli utenti.

Fin dall'inizio dell'agitazione i disagi sono stati notevoli per migliaia di viaggiatori costretti a lunghi bivacchi nelle sale di attesa, rilevanti i danni per l'azienda e per i diversi settori economici interessati al trasporto di enormi quantitativi di merci anche deperibili. Ma, nei comparti di Bologna, Ancona e Bari la so-

spensione promossa dall'Ucs potrebbe creare gravissimi disservizi fino alla metà di dicembre.

Invece, il ministro dei Trasporti Treu ha rivolto pressanti esortazioni a Comu e Ucs perché dimostrassero senso di responsabilità e revocassero un'azione di protesta considerata «ingiustificata e preoccupante». Le due organizzazioni non hanno voluto sapere, hanno respinto l'appello ed hanno confermato senza battere ciglio il piano di battaglia. L'Ucs ha perfino alzato il tiro, annunciando che i capistazione diserterebbero il lavoro anche di fronte ad un'eventuale ordinanza di precettazione e fermo prolungato delle merci. Comu e Ucs hanno ricordato che la protesta è stata decisa contro le condizioni sull'orario di lavoro del nuovo contratto, i licenziamenti e la divisione in tre aree delle Fs. Quanto all'ipotesi di una precettazione, la definiscono «illegittima e ingiustificata» sia perché ricorrono i motivi per l'ordinanza previsti dalla legge, sia perché sarebbe una seconda precettazione pochi giorni dopo lo sciopero.

Così oggi, proprio in coincidenza con un black-out emblematico del caos nei trasporti, parte il tavolo

delle regole istituito giorni scorsi dal ministro per definire entro Natale con 45 sigle (tra sindacati e aziende) un pacchetto di misure dirette ad evitare le ricorrenti paralisi di treni, aerei, traghetto, autobus, metrò e taxi. Sul tavolo il terzo a partire dal 1995 quando ci provò il ministro del governo Dini, Giovanni Caravale) saranno soprattutto le sanzioni contro chi viola la legge sullo sciopero nei pubblici essenziali, il periodo nel quale gli scioperi non possono essere proclamati (franchigia), le misure contro l'effetto annuncio e le nuove regole per distanziare le proteste proclamate per lo stesso servizio pubblico.

«In questo modo - commenta un Treu sconsolato dopo l'ultimo rifiuto - non si può andare avanti, le regole vanno migliorate e rese più efficaci. Gli utenti sono giustamente infervorati per lo stillicidio di scioperi. Avevo rivolto un appello perché in tale situazione sarebbe stato segno di responsabilità sospendere le agitazioni e darsi un po' di tempo per riflettere a freddo. D'altra parte, osserva il ministro, «la precettazione è un'arma che non si può usare sempre: gli attuali strumenti giuridici e probabilmente, nelle esten-

sioni di macchinisti e capistazione, non è configurabile».

Questo è uno dei nodi cruciali da affrontare al tavolo delle regole. «Si tratta di vedere - precisa Treu - i casi in cui lo sciopero è ammissibile e i casi in cui non lo è; le procedure per prevenirlo e, soprattutto, qualora ci siano delle astensioni, come accertare responsabilità e amministrare le sanzioni. Ci vuole sicuramente un organismo autorevole che intervenga rapidamente e in modo adeguato». E risponde così alla proposta della Federazione trasporti Cgil di revocare lo sciopero degli aeroportuali di fine settimana se il ministro convocherà le parti: «Domani (oggi per il lettore) vedremo tutti i sindacati e ne discuteremo. Certo, il governo è per la trattativa». E il leader di An Fin polemizza con il segretario della Cgil Cofferati, i cui interventi sugli scioperi vanno «in direzione tutta contraria» agli interessi dei lavoratori perché il segretario della Cgil è completamente «schiaffato» posizioni filo-governative.

Gian Carlo Fossi

«Treu e Bassolino fare l'arbitro»

### D'Antoni: punire chi sciopera non serve, si deve conciliare

PROMETTE di essere più buono. «Sono angustiato», ridacchia Sergio D'Antoni, segretario della Cisl che è tornato ieri al lavoro, dopo il grande spavento più per chi mi era vicino che per me: «Il malore mi sabato novembre: «Non mi sono accorto di nulla - racconta - e quando me ne sono accorto era troppo tardi... stavo bene. In fondo è stata una lezione di vita per capire che il meglio si può più di calma. La calma è un impegno». D'Antoni si è preso dalla passione. Attacca il segretario della Cgil Sergio Cofferati in materia di scioperi. Punzecchia il governo di D'Alema invitandolo a «darsi una mossa» e rinfacciandogli un «eccesso di generosità», cioè una «concretezza nel confronto per l'elaborazione del patto sociale per stimolare gli investimenti».

Perché l'ha con Cofferati che sanziona contro gli scioperi selvaggi? «La proposta di Cofferati è chiara da non essere compresa. Mi sembra confusa e demagogica: cosa si pensa di fare? Di deportare chi sciopera?».

La Cgil ipotizza sanzioni severe quando...

«Ma le sanzioni esistono già. La proposta, perciò, è astratta, fantasmagorica, propagandistica. Il problema non è questo».

E qual è allora? «L'unica cosa che si deve fare è quello che non si fece, quando si varò la legge sugli scioperi nei pubblici servizi che è una buona legge».

Cioè? «Bisogna aggiungere ciò che manca e all'epoca non volle una gran parte della sinistra e la Cgil commettendo un errore: serve una procedura di conciliazione obbligatoria che produca alla fine l'arbitrato, ovvero la pronuncia di un arbitro».

Con questa idea si presentate al tavolo delle regole, il confronto con il ministro dei trasporti Treu sugli scioperi?

«La Cisl manifesta questa idea ormai da anni. Punire chi sciopera ha senso. Non si tratta di sanzionare il conflitto, ma di evitarlo. E per evitarlo bisogna prevenirlo. Per prevenirlo bisogna conciliare. E chi dovrebbe svolgere la funzione di arbitro?»

«C'è già una commissione di garanzia, attualmente presieduta da Giampaolo Guzzini: può fare l'arbitro».

Quali competenze avrebbe la commissione?

«La conciliazione e l'arbitrato dovrebbero essere obbligatori per le vertenze che riguardano l'interpretazione del contratto collettivo di lavoro che costituiscono oltre il 50% del totale. Penso a un arbitro che entra nel merito, nell'interpretazione dei contratti».

Cosa sarebbe accaduto per lo sciopero dei capistazione?

«L'arbitrato sanzionerebbe la protesta e la protesta è priva di senso. Fra l'altro con la procedura immaginata dalla Cisl si eviterebbe il fenomeno degli scioperi proclamati con la speranza di non farli e che utilizzano l'effetto annuncio come strumento di pressione».

E accadrebbe per le vertenze non relative all'interpretazione del contratto?

«Il conflitto resterebbe per i rinnovi contrattuali, gli esuberanti, i licenziamenti».

Cofferati ipotizza poi lo sciopero virtuale che si effettua provocando una trattativa. Che ne pensa?

«Lo sciopero virtuale non è percorribile. Si può giustificare solo in circostanze eccezionali».

In sintesi la Cisl vuole cambiare la legge sugli scioperi?

«Vuole integrarla. E la questione ha un legame con il disegno di legge all'esame del Parlamento sulla rappresentanza sindacale. Si proporziona una soglia di sbarramento di almeno il 4-5% per impedire la frammentazione dei sindacati».

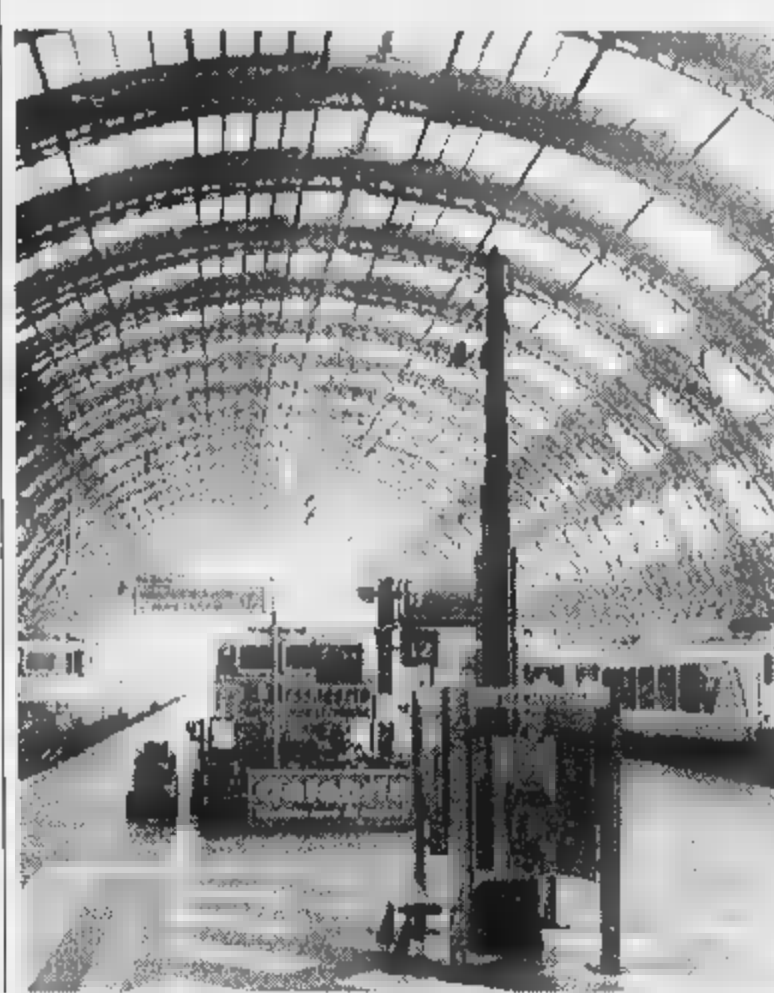
Roberto Ippolito



A sinistra: Sergio D'Antoni, segretario della Cisl. A destra: Bruno Trentin, ex segretario della Cgil. Sotto: stazioni quasi deserte per lo sciopero che si concluderà alle 21 stasera

### «Cofferati sbaglia anche a proporre l'astensione virtuale: è impraticabile»

### «E' triste vedere gruppi nati sinistra diventare eredi di certi clientelismi»



### «Non vincano le corporazioni»

### Trentin: certe forme di lotta danneggiano solo i cittadini

MILANO. ATTENTI compagni: «Se prevalgono certe forme di lotta, certe degenerazioni buone solo per far parlare di attraverso i mass media anche a costo di danneggiare i cittadini, nel Paese rischia di vincere il qualunquismo». Parola di Bruno Trentin, leader storico della Cgil, ieri a Milano a confronto con i candidati della Confederazione per il pubblico impiego, delle trincee calde del confronto con gli autonomi. «Qui - dice ai candidati Cgil - o vince il sindacato della riforma oppure la Vandea delle corporazioni».

Lei condivide, quindi, la posizione di Cofferati?

«Certo, è una posizione giusta e coraggiosa».

Fatta perché al governo c'è D'Alema, dicono i maligni...

«Gente della memoria corta. Io sono stato allievo di Giuseppe Di Vittorio. E dai suoi tempi che il sindacato ha ben presente il tema di adottare forme di lotta che non danneggino i lavoratori».

Altri sembrano più tiepidi...

«Siamo abituati ad andare avanti da soli. Certo che è triste vedere la sorte di tanti gruppuscoli nati a sinistra e che finiscono con l'assumere l'eredità di quei gruppi clientelari che hanno governato l'Italia per quarant'anni».

C'è chi ha evocato, di fronte a certe lotte, lo spettro cileño. E' d'accordo?

«In Cile, dietro i camionisti, c'era una precisa volontà politica. Qui non credo. Ma il pericolo è di suscitare una reazione del Paese, con effetti destabilizzanti».

Ma che si può dire all'opinione pubblica?

«Si può dire che il movimento sindacale ha bisogno di far sentire la sua in momenti del genere, magari anche con interventi di difesa degli interessi dei cittadini».

Sono giustificabili sanzioni contro certe forme di protesta?

«Certamente». Vi sentite più vicini a chi protesta o a chi subisce gli effetti delle agitazioni? «Senz'altro ai cittadini».

Ma certe proteste nascono da motivazioni legittime...

«Tutte le proteste sono legittime e hanno un fondo di ragione. Si tratta, però, di vedere come conciliare le richieste con l'interesse generale. Eppoi qui siamo di fronte a problemi di metodo, oltre che di merito».

Orvero?

«Il dato strutturale è che in molti luoghi di lavoro, ferrovie e miniere ad esempio, ci troviamo a fronteggiare i risultati di politiche sindacali dissenate. Si è voluto de-strutturare le aziende favorendo la diaspora di sindacati e gruppuscoli, il risultato di evocare una diaspora ingovernabile».

nel metodo?

«Ormai una protesta esiste soltanto se la notizia. Uno sciopero di migliaia di lavoratori dell'industria viene ignorato da giornali e tv. Il blocco stradale di 40 persone viene ripreso dai media. E' la tentazione di prendere a ostaggio una parte della società diventa irresistibile».

La cosa riguarda anche i vostri iscritti: i minatori sulle torri...

«Un minatore sulla torre non interrompe alcun servizio pubblico. E credo che questa ormai la vera linea di demarcazione, valida anche per noi».

L'agitazione dei taxi è anche un problema di comunicazione? Forse si poteva trovare un compromesso...

«Non credo. Ci si poteva spiegare meglio, ma la posizione assunta è quella giusta. E mi auguro che, subito dopo, tocchi agli ordini professionali».

Nuove agitazioni in vista, in...

«L'importante è far capire che la lotta è questa e non cambierà».

Ugo Bertone

DALLA PRIMA PAGINA

### LA GRANDE FUGA DEI MARCHI

zione nell'ultimo decennio, quando le imprese tedesche per restare competitive avevano imparato a investire massicciamente all'estero, ad assumere lavoratori stranieri e anche a pagare le tasse all'estero. Il modello tedesco tradizionale, a cui il governo fa riferimento, si basa invece sulla possibilità di redistribuire all'interno dei confini nazionali i profitti delle imprese sotto forma di salari e posti di lavoro. Con l'apertura dei confini globali, le imprese avevano potuto realizzare alti profitti solo investendo all'estero e ristrutturando a casa propria, ma per la prima volta ciò aveva coinciso con la perdita di milioni di posti di lavoro in Germania.

L'ardita speranza del ministro delle Finanze Lafontaine è di frenare sia la mobilità del risparmio tra Eurozona e il resto del mondo, sia la fuga degli investimenti delle imprese tedesche verso Paesi in cui i costi delle aziende sono gravati da minori oneri sociali e fiscali. Per farlo Lafontaine propone controlli sui movimenti di capitale internazionali e l'armonizzazione degli standard sociali e fiscali in Europa. Solo due giorni fa Lafontaine ha chiesto politiche salariali armonizzate in Europa.

La speranza di frenare sia la libertà dei mercati globali, sia la concorrenza economica (e politica) dei Paesi confinanti, si starebbe però scontrando con la realtà. Se col passare delle settimane i segnali di questi giorni in Austria e Svizzera dovessero crescere, l'esperienza socialdemocratica tedesca rischierebbe di fallire come quella francese dei primi Anni Ottanta.

Per frenare i movimenti finanziari, Lafontaine prevede che siano tassati come speculativi i proventi delle cessioni di azioni non detenute da almeno 12 mesi e l'inclusione nell'imponibile dei derivati, nonché il dimezzamento della quota di risparmio esente e una riduzione delle detrazioni derivanti da perdite subite da eventuali cali del valore dei propri titoli. Nel complesso si stima per i risparmiatori un aggravio di 15 miliardi di marchi. Una fuga di capitali vanificherebbe però gli introiti fiscali e impoverirebbe il Paese. Nel '92 l'introduzione della ritenuta sugli interessi uscirono dal Paese 66 miliardi di marchi in pochi mesi.

L'Unione europea è da tempo impegnata a contrastare la concorrenza «scurretta» di Paesi che attraggono imprese e capitali col dumping fiscale, ma un'armonizzazione completa del fisco è ritenuta impossibile (per l'opposizione di molti Paesi) e indesiderabile perché spingerebbe gli stimoli e la competizione tra governi verso politiche più efficienti nella gestione delle risorse pubbliche. Buona parte così a uniformare prima possibile gli standard sociali dei Paesi europei per disinneschiarne la concorrenza, inducendo così le imprese a restare in Germania nonostante i costi elevati.

Buona notizia la propria strategia richiamandosi alle politiche di John Maynard Keynes, dimenticando però un celebre motto dell'economista: «Non è certo impossibile sviluppare idee nuove, quello che è difficile è liberarsi dalle vecchie».

Carlo Bastasin



**ALFA 146.**  
**A PARTIRE DA L. 26.000.000.**

ABS e airbag di serie. In più scegliete il finanziamento fino a 20 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

Fino al 30.11.98 i Concessionari Alfa Romeo offrono milioni di finanziamento in 30 mesi a tasso zero. Versate subito la quota contanti di anticipo, che potete anche integrare a rate cedendo il vostro auto usata, e pagate la prima rata a maggio 1999. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida anche Alfa 145.

Esempio di finanziamento per Alfa 146 1.4 T.S. 16V. Prezzo di listino L. 26.000.000 (chiavi in mano esclusa I.P.T.). Quote contante L. 11.000.000 + importo di finanziamento L. 15.000.000 + 25 mila mensili da L. 600.000 (da prima di 10 mesi) + Spese gestione pratica L. 250.000 + I.A.T. 0% + I.T.E.C. 1,13%. Valore residuo di 5000. Il finanziamento non è cumulabile con altre iniziative ed è valido solo per la vettura disponibile presso i Concessionari.

**I CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

Concessionari Alfa Romeo



**Il Check-up dei capelli (riservato e gratuito) si può prenotare per appuntamento dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30.**

**ISTITUTO DERMES ■■■■■**  
**Piazza Lagrange, 1 - Tel. 011.530.520**

**L'ISTITUTO DERMES è presente anche a:**  
**MILANO - C.so Buenos Aires, 92 - Tel. 02.29.40.29.40**  
**FIRENZE - Via Lorenzo il Magnifico, 88 - Tel. 055.476.806**  
**LUGANO (Svizzera) - Via Bagutti, 14 - Tel. 0041/91/970.31.50**



## REPORTAGE

IL MINAGGIO  
DEL FIANCO

DAL NOSTRO INVIATO

«Alla fine del tunnel ho visto tutte quelle luci, poi la polizia. Allora ho capito che non l'avremmo fatta». È il racconto di Kemal, 21 anni, cittadinanza turca. L'hanno bloccato senza il visto al Traforo del Monte Bianco: la più stretta, più controllata, più difficile per entrare in Italia clandestini. Ci ha provato lo stesso, assieme a un centinaio tra connazionali, indiani, pakistani, croati, romeni, albanesi. «C'è perfino un cittadino del Bhutan», dicono alla polizia di frontiera sfogliando l'elenco di denunciati, arrestati e in attesa di rimpatrio. «Ormai abbiamo imparato a distinguere questa gente dai tratti somatici». Un assalto alle frontiere che da giorni ormai si ripete qui come al Brennero, al Prejus, a Ventimiglia.

Nei locali del Traforo c'è spazio per due dormitori: cucine di fortuna allestite dai volontari della Croce Rossa. Prima degli accordi di Maastricht e di Schengen qui lavorava molta più gente. Oggi la frontiera è soltanto un posto di controllo documentale, come potrebbe essere in qualunque altro punto del territorio. Solo che qui è più facile: auto costrette a rallentare, nessuna via di fuga, controlli semplici e veloci. «E' uffici riscaldati», fanno presente gli agenti indicando dalla finestra la neve caduta ieri. Siamo a 2.000 metri altitudine, 4 chilometri da Courmayeur, un paio di gradi lo zero.

Adesso i locali dismessi tornano utili per ospitare i clandestini in attesa di essere prelevati dalle autorità transalpine, come prevede un accordo di riammissione tra Italia e Francia. Una donna pakistana tiene in braccio la figliuola: venti mesi in lacrime. «E' malata», spiega la madre. La piccola ha la febbre: l'assistono i volontari della Croce Rossa, che l'hanno fatta visitare da un medico. «Un po' di influenza, in giornata riattraverserà il confine. Il viaggio dalla Germania fino a qui ci è costato

## Continua l'assalto ai valichi, sono centinaia i clandestini che sperano nella sanatoria



A sinistra la frontiera tra Italia e Francia. A destra: immigrati in coda davanti ad una questura per la sanatoria.



Racconta un turco  
«Alla fine del tunnel  
ho visto la polizia e ho  
capito che era finita»

lia». I militari della guardia di finanza lo ascoltano scuotendo il capo: «E' vero che molti curdi passano il confine in questi giorni, ma hanno documenti in regola. Siamo convinti che lui si stia inventando tutto». Kemal è sospettoso: chiede il perché delle domande del cronista e vuol sapere quale sarà il suo destino. La brandina per la notte, gli rispondono, in attesa che arrivi la Gendarmérie.

In un altro locale sono rinchiusi due fratelli pakistani: Syed Munir Hussain e Syed Zarfah Hussain. Il primo ha 46 anni, l'altro nove di meno, sono due dei dieci arrestati da giovedì a oggi per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Rischiano almeno tre anni di galera. Con loro non è possibile parlare, ma tutti i «passeurs», i trafficanti di clandestini, raccontano una versione standard: ero a un distributore, mi hanno chiesto un passaggio, mi hanno assicurato che erano in regola con i documenti e li ho caricati. In Francia i distributori di carburante evidentemente pullulano di persone senza documenti che chiedono passaggi, scherza Marco Allegretti, comandante della polizia di frontiera della Valle d'Aosta.

I fratelli Hussain guidavano le proprie auto, una Opel e una Rover. Gli agenti le hanno sequestrate e posteggiate nel piazzale del Traforo. Ad altre macchine, a camioncini, a motoveicoli: una ventina in tutto, molti dei quali presi a noleggio. Non ci sono Tir, però. «Troppo rischioso, i camionisti perderebbero tutto il carico», dicono gli agenti. E si preparano a una nuova notte di controlli, la quinta dall'inizio degli arrivi. Sarà così fino al 15 dicembre, ultimo giorno per ottenere un permesso di soggiorno. «Ma speriamo di avere scoraggiato il traffico dal Monte Bianco», dice Allegretti.

■ Nel dormitorio si spengono le luci e scende il silenzio. Domani comincia un altro viaggio.

Stefano Illi

## Monte Bianco, la frontiera delle speranze perdute

mille marchi», racconta la donna, vent'anni, fisico reso ancor più minuto dal maglione che i volontari hanno dato. Mille marchi per finire a una frontiera così presidiata? Alza le spalle: «In Italia è più facile avere un permesso di soggiorno».

Il tam tam della sanatoria ha fatto il giro d'Europa e le organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di clandestini

nell'Unione Europea hanno deciso di puntare sull'Italia. La legge, però, impone l'onere due prove: la dichiarazione del datore di lavoro e un documento che provi l'ingresso in Italia prima di metà marzo '98. Kumar Satish, 31 anni, indiano, dice che una volta varcato il confine avrebbe ricevuto la bella documentazione. Polizia e

guardia di finanza, che svolgono insieme i controlli, qualche sospetto ce l'hanno. «I referenti spiegano - sono probabilmente imprenditori sul filo del fallimento, che vivono di questi espedienti».

Con Satish, nel dormitorio maschile ci sono Singh Sher, 22 anni, e Singh Raj Pal, di 22. Sul loro volto è dipinto dell'ineluttabilità della loro condizione. Non è lo stesso sguardo dei

clandestini sulle coste pugliesi, appena scappati dalla madre patria, privati di tutti i risparmi per il viaggio della speranza e poi gettati in mare con i figli. No, questi hanno alle spalle mesi e addirittura di clandestinità e di viaggi a rischio attraverso le frontiere dell'Ue, di denunce e di rimpatri. La vita lì ha temprato: hanno tempo a tentare altre vie, altre frontiere.

Sher ha lasciato i fratelli in Germania. «Sono riuscito a passare il confine con la Francia sul coscione di un camion. Pensavo che sarebbe stato facile anche qui». Da quanto tempo ha lasciato il suo Paese? «Tre anni». Kemal, passaporto turco, racconta una storia diversa: «Sono curdo, andavo a manifestare in favore del mio presidente Abdullah Ocalan, che è in carcere in Ita-

## DAL MARE ALLE ALPI, ASSEDIO AI VALICHI

## Centinaia di «sans-papiers» danno l'assalto a Ventimiglia

IMPERIA. ■ moltiplicano i tentativi di ingresso di immigrati al confine italo-francese di Ventimiglia, dove hanno fatto la loro comparsa anche i «sans-papiers». Nelle ultime 24 ore, gli agenti della polizia di frontiera hanno denunciato 20 «passeurs» accompagnando, alla frontiera francese, oltre 200 immigrati. Per bloccare i tentativi si stanno effettuando, il 24, su tutta la zona di confine, servizi ai quali collaborano anche uomini della Polizia ferroviaria.

Le denunce sono state fatte nei confronti di due taxisti francesi residenti in Costa Azzurra, di due immigrati ci-

Il valico di frontiera a Ventimiglia



nesi, residenti a Ventimiglia, di un cittadino marocchino residente ad Arma di Taggia e di un gruppo di maghrebini naturalizzati francesi, accusati di aver favorito l'ingresso clandestino a diversi loro connazionali. (r. cr.)

## Al Brennero scatta la trappola per i trafficanti di immigrati

BOLZANO. Quattro cittadini tedeschi sono stati arrestati e altri sette stati denunciati dalla polizia di frontiera del Brennero per un traffico di immigrati clandestini dalla Germania verso l'Italia. Sono stati bloccati al valico di confine del Brennero 65 immigrati clandestini - tutti provenienti da Paesi asiatici - che gli undici tedeschi stavano cercando di far entrare illegalmente in Italia. Gli immigrati erano a bordo di quattro furgoni e di sette autovetture guidate dagli undici tedeschi. Tutti gli automezzi sono stati sequestrati.

Ieri al valico del Brennero è tornata

Il Brennero altro passaggio per i clandestini



normale la situazione dopo i lunghi controlli per l'arrivo da vari Paesi europei di circa cinquecento cittadini curdi, diretti a Roma per manifestare in difesa del loro leader Abdullah Ocalan. (m. d. g.)

## Siamo molto attaccati alla vostra posta internazionale.

TNT, oltre ad un servizio espresso mondiale di spedizione e di logistica, ha un servizio di spedizione postale internazionale che è uno dei più grandi del pianeta. Così

la vostra posta, le brochure o le riviste in partenza per l'estero raggiungeranno la loro destinazione più velocemente. Forse conoscete TNT perché finora lo avete usa-

to solo per le spedizioni, allora questo è il momento buono per saperne di più sulla distribuzione globale. Perché tutto, dalle grandi merci alle cartoline, è sempre in buone

mani con TNT. Volete scoprire cosa vi offre TNT? Chiamateci: allo 02-5808834 per la posta internazionale. O visitate il nostro sito Internet: [www.tntitaly.it](http://www.tntitaly.it).

Global Express, Logistics &amp; Mail





## ASTRONOMIA

LA INFINITA NOTTE  
DI L. LORINGO

Dalle 20 la Terra attraverserà la scia dei detriti lasciati il 17 gennaio da una cometa

## Una tempesta di stelle

Questa sera lo show, satelliti a rischio

Ci siamo: alle ore 20 di questa sera la Terra attraverserà la scia di detriti che la cometa Tempel-Tuttle ha lasciato dietro di sé il 17 gennaio scorso mentre si avvicinava al Sole. Mancano dunque poche ore alla tempesta di meteorite: un riatto alla Terra che potrebbe trasformarsi in uno splendido spettacolo pirotecnico.

Il «potrebbe» è d'obbligo: gli sciami meteorici - popolati da stelle cadenti - sono un fenomeno piuttosto capriccioso. Poiché le polveri e i sassolini dispersi dalla cometa sono concentrati, rispetto al percorso della Terra, in un piccolo spazio, è detto che il nostro pianeta passi proprio nel punto giusto. Non solo: alle 20 questo punto, che si proietta nella costellazione del Leone, non è sopra l'orizzonte dell'Italia (e, più in generale, dell'Europa). Di conseguenza la pioggia di meteorite forse riguarderà solo l'Asia centro-orientale, dove alle nostre ore 20 è già notte avanzata e il Leone sarà levandosi sopra l'orizzonte Est.

Dobbiamo temere questo bombardamento celeste? Noi che siamo protetti dall'atmosfera certamente no. Qualche rischio lo corrono i 500-600 satelliti artificiali in attività sopra la nostra testa, sia in orbita geostazionaria (per tv, telecomunicazioni, previsioni meteo) sia in orbite più basse (satelliti Gps, di telerilevamento, per telefoni cellulari, sorveglianza militare e ricerca scientifica). La probabilità che uno di questi satelliti venga danneggiato è solo di 1 su 1000. Ma ad ogni buon conto la Nasa ha sospeso le attività spaziali e il telescopio «Hubble» è stato orientato in modo da ridurre al minimo il pericolo. Sono in gioco centinaia di miliardi, e anche la sicurezza della navigazione marittima aerea, nonché militare: la relativa pace di cui gode il mondo in gran parte la dobbiamo proprio ai satelliti che consentono il controllo reciproco tra Paesi che hanno contenziosi aperti.

Schematizzando, le eventualità che questa notte possono verificarsi sono tre.

Prima. La tempesta di stelle cadenti avviene, ma sull'Asia: questo noi vedremo so-

lo un numero limitato di meteorite - qualche decina all'ora - da mezzanotte (in verso l'alba).

Seconda. La Terra attraverserà un addensamento di detriti cometari un po' più tardi del previsto: avremo noi, allora, lo spettacolo, che durerà poco più di un'ora, tra l'una di notte e l'alba di mercoledì, e potrebbe mostrarci fino a mille scie luminose al minuto.

Terza. La Terra passerà troppo lontano dai detriti: in questo caso la speranza è che il fenomeno presenti il prossimo anno, il 18 novembre 1999, e proprio sull'Europa, ma con l'handicap che quel giorno in cielo ci sarà la luce della Luna a disturbare lo spettacolo.

Infine, benché la «pioggia» delle Leonidi si ripeta ogni 33 anni (che è il periodo orbitale della cometa) c'è anche la possibilità che la Terra non centri lo sciami: in questo caso, prima che si ripresentino condizioni altrettanto favorevoli bisognerà attendere il 2098.

Piero Bianucci



A Torino e a Roma le aziende per la raccolta dei rifiuti hanno dichiarato guerra a chi sporca le piazze delle



ROMA. Giro di vite a Roma e Torino contro i cittadini «sporco-caccioni». Chi getta carte o cicche di sigarette per terra, non raccoglie i bisogni del proprio cane, non usa correttamente il cassonetto della spazzatura, avrà vita sempre più difficile nelle due città che intendono lanciare una vera offensiva per la pulizia delle strade. Protagonisti della campagna saranno gli agenti accertatori delle due municipalizzate all'Ambiente, Ama (Roma) e Amiat (Torino), che intensificheranno la loro attività contro coloro che sporcano.

Nella capitale, da gennaio a settembre di quest'anno, i vigili dell'igiene hanno multato circa quattromila cittadini, lo stesso numero registrato durante tutto il '97. L'aumento,

spiegano all'Ama, più che l'incremento delle cattive abitudini dei romani, è dovuto a una azione più efficace dei 18 agenti accertatori. Le multe più numerose (un migliaio)

L'azienda della capitale arruolerà a dicembre un centinaio di pensionati per rafforzare i controlli

## Multe a raffica contro chi sporca in città

A Roma e Torino scatta l'offensiva per la pulizia delle strade

**NOVE MESI DI MULTA**  
(DA GENNAIO A SETTEMBRE '98)  
A ROMA 4000, A TORINO 1000

**LE INFRAZIONI PIU' FREQUENTI**  
A Roma: mancata pulizia degli escrementi del cane (1000); carte o altri rifiuti gettati per terra (900).  
A Torino: applicazione di volantini sulle auto in sosta (315); parcheggio dell'auto a fianco dei cassonetti dei rifiuti (290); deposito di rifiuti ingombranti nei contenitori dei rifiuti domestici (233).

**L'IMPORTO DELLE MULTE**  
DA 40 MILA A 500 MILA LIRE

hanno colpito chi non pulisce gli escrementi del proprio cane, seguono chi ha gettato carte o altri rifiuti per terra (900). Da dicembre a dare una mano arriveranno anche cento

pensionati, ex dipendenti dell'azienda che oltre a vigilare potranno anche multare chi sporca la città. I nuovi agenti saranno riconoscibili da un tesserino, da un distintivo e da

giaccone verde con la scritta «Progetto Piazza pulita». L'ammontare delle multe va da 40 mila lire a 500 mila per chi abbandona rifiuti nocivi. Complessivamente dal '94, quando è iniziata l'attività degli accertatori, a Roma sono state registrate circa 20 mila infrazioni.

Trend inverso a Torino, dove i 15 ispettori ecologici dell'Amiat da gennaio a settembre di quest'anno hanno elevato 1300 multe, mentre lo scorso anno furono complessivamente 2830. La flessione, spiegano all'Amiat, non dipende da un miglioramento dei comportamenti dei torinesi, ma è dovuta alla scelta aziendale di una forte opera di informazione e sensibilizzazione, con l'obiettivo di ridurre

gli illeciti da parte dei cittadini. Non più quindi accertatori «escrittori» ma consulenti dei cittadini che, oltre alle sanzioni, si prestano a interventi di sensibilizzazione nelle scuole e nei quartieri.

I comportamenti più sanzionati nel capoluogo piemontese sono stati l'applicazione di volantini sulle auto in sosta (315), il parcheggio dell'auto a fianco dei cassonetti in modo da rendere impossibile il servizio di raccolta dei rifiuti (290), il deposito di rifiuti ingombranti (elettrodomestici, mobili) presso i contenitori destinati ai rifiuti domestici (233). Entro il '99 il Comune di Avverrà di 50 ausiliari ecologici che occuperanno di mantenere l'igiene negli spazi verdi della città. (r. ori.)

## LA LOTTA AL GRASSO

L'articolo del «Mail on Sunday»  
■ foto di Gianfranco Merizzi,  
il chimico torinese di 47 anni  
che ha inventato  
la pillola anti-cellulite

## Cellulite, pillola made in Italy alla conquista dell'Inghilterra

**H**A conquistato il mercato e le donne italiane, ora sbarca in Gran Bretagna. E per la stampa femminile londinese è già un eroe. Il più: «Mister miracolo». Gianfranco Merizzi, chimico torinese, 47 anni, laurea col massimo dei voti in Chimiche tecnologiche e farmaceutiche, lancerà a febbraio nella catena di farmacie inglesi Boots la prima pillola anti-cellulite: un prodotto naturale a base di estratti vegetali che agiscono sulla circolazione liberando le particelle di grasso.

Sottoposto con successo a test dermatologici condotti all'Università di Pavia, l'elisir da sogno è già in commercio dal '94 nel nostro Paese con l'etichetta Cellulase. La pillola «made in Italy» è in vendita da qualche mese anche in Australia e via Internet, dove tutte le scorte andate a ruba: 5 mila scatole distribuite in un'ora, al punto che a Sydney sarebbe già sorto un mercato nero.

Trattamento d'urto: la pillola a buccia d'arancia. In Italia

non ci fu clamore quando quattro anni fa Merizzi annunciò la nascita del suo prodotto. «Non abbiamo scoperto nulla di miracoloso - esordì - il nostro segreto è mettere sostanze conosciute in proporzioni e abbinamenti mai sperimentati prima». Ma in Gran Bretagna il «Mail on Sunday» è pronto a scommetterci: le donne faranno a gara per conquistare la pillola. Oltre Manica il prodotto si chiamerà Cellasene anziché Cellulase, e sarà venduto presumibilmente all'equivalente prezzo italiano: 45 mila lire a confezione, 40 capsule per scatola. «Garantiamo l'aumento della microcircolazione cutanea del 45 per cento, il riduzione dello spessore sottocutaneo fino al 30 per cento, la diminuzione del 5 per cento della circonferenza coscia». Cocktail esclusivo firmato dalla torinese Sant'Angelica, di cui Gianfranco Merizzi è stato fondatore dopo tredici anni di ricerca fra Italia e Germania nel Gruppo Kelemata.

Il Dottor Miracolo promette: due pillole al giorno per 6-8 settimane

riducono in modo visibile la cellulite. Non a caso, dice, in Italia abbiamo conquistato il 76 per cento del mercato, distaccando i concorrenti. Gli ingredienti principali della pillola anti-cellulite: un estratto dai d'uva cinquantina volte più potente della vitamina E, poi estratti di Gingko Biloba, di Meliloto, e di Fucus, un'alga codata che ha gli stessi effetti dell'ormone tiroideo, e però problemi collaterali.

Sarà boom di vendite in Italia? Solo il giornale domenicale Observer, finora, ha osato avanzare qualche dubbio, perché alcuni esperti britannici non sarebbero totalmente convinti della possibilità che una semplice pillola possa sostituire la dieta ferrea e la dura ginnastica nella difficile lotta contro il grasso. «Vendo false pillole - ribatte Merizzi - Le mie pillole non agiscono sul adiposo, ma quello connettivo, che non si «sgonfia» con una dieta».

Marco Accossato

Creata da un torinese: attesa per il via alle vendite



**ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO**

**CONCERTO di San Silvestro**

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI - PIAZZA BODONI - TORINO  
GIOVEDÌ 31 DICEMBRE 1998 - ORE 19.30

DIRETTORE Jean-Bernard Pommier

MUSICHE DI **Johann Strauss ma non solo**

Venerdì 1° Gennaio 1999 - ore 21.00 - Palazzo delle Feste - Piazza Valle Stretta - Bardonecchia

Informazioni e vendita biglietti:  
Vicolo San Lorenzo, 1 (scala c - terzo piano) - Torino - Tel. 011.43.60.691 - 011.43.61.340

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

ALTEA Coniugato d'Espresso TRW Sipa KOSTAL Svalente Ediedi

MARTINI REALLE MUTA SAIRG Ascalita MARINO Azzurro CAVALCO



Carcere a vita anche per Hass. Il pg militare aveva invece proposto la revisione del processo

# Priebke, ergastolo definitivo

## La Cassazione conferma la sentenza

ROMA. Erich Priebke e Karl Hass, i due ex ufficiali delle SS condannati per la strage delle Fosse Ardeatine, oggi ottantenni, sono stati condannati definitivamente all'ergastolo. La prima sezione penale della Corte di Cassazione ha rigettato i ricorsi presentati dai difensori contro la sentenza emessa il 7 marzo scorso dalla Corte di Appello militare di Roma.

Il verdetto è giunto in serata. Nel pomeriggio, a sorpresa, il procuratore generale militare Vittorio Garino aveva contestato le conclusioni cui era giunta la Corte militare d'appello (condanna all'ergastolo) chiedendo di rivedere il processo, «particolare attenzione alle attenuanti generiche che i due ufficiali meriterebbero».

Un discorso per addetti ai lavori, ma che aveva fatto balzare sulla sedia gli avvocati di parte civile. Si, perché la posizione del pg spalancava la porta della libertà per Priebke e per Hass. I quali, in considerazione dell'età e della salute malandata, sono già fuori da un carcere: Priebke vive in un appartamento di piazza Imerio,

agli arresti domiciliari; Hass trova in una casa di cura.

La sentenza della corte militare d'appello - a giudizio del pg militare - è valida nella parte in cui sostiene che l'eccidio delle Fosse Ardeatine è stato compiuto «premeditato e con crudeltà». Il pg riteneva anche lui che i due ufficiali, se avessero voluto, avrebbero potuto rifiutarsi di eseguire un ordine tanto criminale. Però rimetteva in gioco la questione degli ordini superiori. «L'ordine di sparare venne dall'alto - aveva sostenuto - e questo per due ufficiali inferiori significa che meritano le attenuanti generiche».

L'intervento del procuratore generale - la massima carica della pubblica accusa - prevedibilmente entusiasmato gli avvocati Priebke e di Hass, Carlo Taormina e Giosué Naso, demoralizzando le parti civili. «Non ci sentiamo - al modo rappresentati da queste richieste», aveva detto l'avvocato Marcello Gentili. «Sono richieste che lasciano molto perplessi. Registro con soddisfazione, invece, che il pg

Ma nessuno dei due ex ufficiali delle SS tornerà in cella. Sono troppo anziani resteranno agli arresti domiciliari

Accanto, Karl Hass. A destra, Erich Priebke: entrambi accusati della strage delle Ardeatine



ha respinto quelle pagine della difesa Priebke che volevano addirittura "legittimo" l'eccidio», aggiungeva il legale dell'Unione delle comunità ebraiche, Bruno Andreozzi.

«Ci aspettiamo che queste richieste siano accolte, è ovvio - commentava Giovanni Gigliozzi, presidente dell'associazione Anifim (famiglie martiri), in trepidità attesa - la sentenza

di condanna ci sembra logica. Confidiamo. Certo, Priebke e Hass venissero prosciolti e liberati ci dispiacerebbe moltissimo per il nostro Paese. Vorrebbe dire che le 335 vittime dovrebbero accontentarsi della giustizia. Dio, visto che sulla memoria e sulla giustizia degli uomini non possono contare».

Il 7 marzo i due anziani ufficiali vennero riconosciuti

colpevoli di strage e condannati all'ergastolo. Pena presto commutata in arresti domiciliari per entrambi, ma la difesa di Priebke non si era accontentata. Oltre al ricorso a Cassazione, stata promossa una raccolta di firme per la liberazione «piena» del condannato.

Nell'ottobre scorso circa diecimila firme in calce a una petizione sono state consegnate al

presidente della Repubblica, Scalfaro, al segretario generale dell'Onu e al presidente del Consiglio d'Europa. «Erich Priebke è l'unico essere umano ultratragico nel mondo civilizzato a subire da più di quattro anni la restrizione della libertà in attesa di giudizio», era lo slogan della petizione.

Francesco Grignetti

Reggio Calabria

## Gimbalizzato politico socialista

REGGIO CALABRIA. Volevano solo ferirlo. Questo gli investigatori della polizia pare abbiano dubbio alcuno. Perché poi qualcuno abbia sparato nel tardo pomeriggio, ieri, a Reggio Calabria, contro Carlo Colella, anni, membro della segreteria nazionale dei Socialisti democratici, ancora sarebbe tutt'altro che chiaro. Colella, già segretario regionale dei socialdemocratici, aveva appena concluso di ricevere i pazienti nel suo studio dermatologico di via Tripepi, in pieno centro. Era uscito dallo studio con la moglie ed ha avuto il tempo di fare solo pochi passi quando qualcuno gli ha sparato due colpi di pistola calibro 7,65, alle gambe. Chi ha sparato ha mirato attentamente, solo per ferire (Colella) la caviglia in una trentina di giorni; era appostato, probabilmente, al piano superiore a quello dello studio medico. Carlo Colella, a parte quella per la professione (è molto conosciuto anche per il suo alto impegno nel Sumai, il sindacato unitario dei medici ambulatoriali), ha solo la passione per la politica (è stato assessore, consigliere comunale e provinciale e candidato alla Camera alle politiche del '98 per l'Ulivo). [r. v.]

Genova, ma è polemica sul caso di un liceale

## Vessato dai compagni «Via, sporco ebreo»

GENOVA. Giudeo, sporco ebreo, viva i forni: battute pesantissime, dileggi, graffiti perversi e incoscienti sul banco del liceo. Per oltre un anno uno studente genovese che appartiene alla comunità israelitica del capoluogo ligure (circa 15 iscritti, una elegante sinagoga a due passi) è provvidoriato agli studi, alcuni circoli politico-culturali molto attivi, esponenti di primo piano nel mondo dell'economia, della cultura e della professione) è stato sottoposto a una persecuzione da parte di alcuni compagni di scuola, non si sa motivati politicamente oppure soltanto malvagi e ignoranti.

Sulla vicenda, che è diventata di pubblico dominio solo ieri perché il padre del ragazzo si è sfogato pubblicamente, cercheranno di fare luce il preside del liceo, il provveditore agli studi e, forse, la magistratura. Ma la vicenda è venuta alla luce in maniera singolare, po' contraddittoria.

Spiega Piero Dello Strologo, capo della comunità ebraica di Genova e dei fondatori e animatori, il figlio Ariel, del circolo «Primo Levi» che ha ospitato a Genova recentemente Leah Rabin e Shimon Peres. «La scorsa primavera uno dei nostri giovani ci ha presentato un articolo da pubblicare sul bollettino che circola all'interno della comunità. Era un poco comprensibile: allude-

va, oscuramente, a "gocce che cadevano dal rubinetto sino a far traboccare il catino" e parlava genericamente di violenza e intolleranza. Decidemmo di pubblicarlo e il ragazzo accettò di firmarlo con il suo nome e cognome. Per il numero successivo rispose al giovane professore, della scuola, anch'egli ebreo, il quale lo esortava a non temere per la sua diversità, ma a farne, anche di fronte alle difficoltà quotidiane, una bandiera, una testimonianza. Il padre del ragazzo, letta la risposta sul bollettino ancora da spedire, pretese il blocco della pubblicazione. Dello Strologo si oppose, anche perché la vicenda emergevano chiari i fatti: sembra che il ragazzo, timido e timoroso forse di altre rappresaglie, non si fosse confidato neppure il padre.

«Ne è venuta fuori una storia antipatica - dice Dello Strologo - perché il padre del ragazzo ha fatto scrivere prima da un penalista. Poi c'è stata una seconda lettera alla consulta dei rabbini italiani. Una querela per aver pubblicato il nome del minore sul bollettino, di cui il capo della comunità però non ha notizia, sarebbe stata archiviata dalla magistratura genovese. Il padre del ragazzo ha però il cuore pieno d'amarezza: dice di non essere stato compreso e aiutato».

[p. 1.]

Boves, ventiquattro multe per eccesso di velocità

## L'autovelox non risparmia la corteo del corteo nuziale

CUNEO. Un corteo nuziale, dall'auto degli sposi a quelle di fotografo e testimoni, multate per eccesso di velocità. Accade a Boves, piccolo pedemontano della provincia di Cuneo. Colpevole l'autovelox dei vigili urbani in funzione a conclusione di un matrimonio. Bilancio: ventiquattro contravvenzioni, ammende che oscillano tra le 10 e le 15 mila lire. La seconda multa il limite superato è stato di 10, 20, chilometri. L'episodio risale a due fa, il 5 settembre, ma è venuto alla luce che a fotografo e invitati sono state notificate le contravvenzioni. La ricostruzione è semplice. Il matrimonio era fissato per le 17 nella chiesetta quattrocentesca di Madonna dei Boschi, collegata a Boves da una strada di chilometri che attraversa campagne e aree sportive. Urbana, quindi limite dei 50 all'ora. Le auto di ospiti e sposi arrivavano alla spicciolata.

Mentre si celebrano le nozze ar-

rivano anche i vigili urbani, non sanno del matrimonio e sistemano l'autovelox sull'auto di servizio parcheggiata lungo la strada. Il matrimonio si conclude mancando di poco la partenza delle auto, alla spicciolata le prime, poi entrando in paese in colonna con i clacson spiegati, come si da queste parti per far sapere a tutti del passaggio dei neo sposi: la gente che sui balconi, si ferma per strada a curiosare e salutare.

Impietoso l'autovelox: uno, due, ventiquattro e altrettante multe. Anche il parroco, si dice. «Se l'ho presa non mi è arrivata», assicura don Gianni, pronto a pagare hanno già fatto fotografo e testimoni. E i vigili? Il comandante è tranquillo: limiti di velocità van rispettati. Anche il giorno delle nozze. Agli sposi resta che pagare e rira la «fotografia» nell'album. Indimenticabile ricordo. [g. mar.]

**NUOVO MOTOROLA cd920**

**SENTE NELL'ARIA LA ROTTA MIGLIORE.**

Ha una tecnologia radicalmente nuova. Dual Band, che sceglie automaticamente le migliori opzioni di comunicazione. Non solo. Moltiplica le vie del dialogo con Internet, e-mail e fax. E in più vi mette a disposizione la discrezione del VibraCall™ e la memoria del VoiceNote™ per registrare chiamate e messaggi vocali. Ecco perché Motorola è sempre più di un telefono, è un pale d'ali tutto tuo.

**MOTOROLA**  
LETUEALI



I promossi e i bocciati della Guida de L'Espresso curata da Raspelli

## Le pagelle del mangiar bene

E' sempre Vissani il «re d'Italia»

MILANO  
DAL NOSTRO INVIATO

Si, Vissani, lo chef umbrò di Baschi, quello che piace tanto al egemonico romano e a bocche buone di politici come D'Alema e Veltroni, continua a essere, più forte che mai, al primo posto della ghiotta classifica compilata nella Guida dell'Espresso, diventata ormai un libro-cult per raffinati gourmand italiani e comunque per chi apprezza il cosiddetto bel mangiare. Vissani conserva i suoi tre cappelli e resta fisso al punteggio niente male dei 18,5/20. Come dire il quasi irraggiungibile «nove più» nella scuola di tanti anni fa. L'annuncio della «mai» tradizionale classifica-giudizio della guida gastronomica de L'Espresso è stata disbiagliata domenica ai tavoli del Globe di Milano. Ma vincenti e declassati sono rimasti top-secret per il gran pubblico fino a ieri pomeriggio, quando Raspelli ha reso noto il tutto dall'ultimo panoramico piano dell'Hotel di Roma. Dunque Vissani primatore. E subito dopo, anche con tre cappelli e con 18/20 (un punto in più rispetto allo scorso anno), l'Enoteca Pinchiorri di Firenze. Gloriosa secondo posto appena prima di Aimo e Nadia, locale milanese e da

anni sulle ali della gloria e dell'Antica Osteria del Ponte di Cassinetta. Lugagnano. Lievi ma piacevoli passettini all'indietro per gli importanti proprietari del Desco di Verona e del Sorriso di Soriso, che mantengono il più che appagante giudizio dei tre cappelli, ma scendono come punteggio da 17,5 a 17. E nel giro del 17 ci sono pure Gualtiero Marchesi di Erbusco, Miramonti l'Altro di Concesio e Pescatore di Canneto sull'Oglio.

Nel gotha caro alle raffinate papille ritorna Guido di Costigliola d'Asi (2 cappelli a 16/20): lo scorso anno restò senza voto per l'improvvisa scomparsa di Guido Alciati. Spariscono invece dal grande palcoscenico due ristoranti di tutto riguardo che sino alla Guida 1998 avevano due cappelli e 16/20: la Carmagnola di Carmagnola e il Griso di Malgrate. E con loro lasciano il gruppo dei più blasonati altri 25 ristoranti. Chi sale e chi scende fra profumi di piatti prelibati e piazze che, magari per una volta riuscite male, hanno siglato l'insuccesso del locale.

Una Guida di tutto rispetto poggia sui numeri concreti che, in quella di Raspelli, significano 800 pagine di contenuto, 2907 ristoranti recensiti (due in più

Gianfranco Vissani, lo chef umbrò di Baschi, si riconferma leader della Guida de L'Espresso



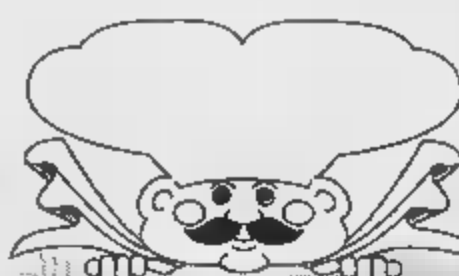
dello scorso anno), e fra questi 531 nuovi e 529 eliminati rispetto al 1998. I ristoranti con due o più cappelli, simbolo di successo, passano dai 141 dell'ultima edizione ai 146 di quest'anno. E i canguri che vengono affiancati talvolta ai cappelli sono 84 (chi è stato «insignito» del cangurino vuol dire che in netto e continuo progresso).

Tutta la Penisola è stata scattata dai 93 ispettori di Raspelli: ristoranti di grido, trattorie e osterie buone e meno buone, posti di ristoro degli aeroporti, altri «navi private» e pubbliche che fanno la spola tra il continente e le isole, qualche agriturismo e persino ristorante di un ippodromo. Con distacco a pignoleria. Una sorta di

crociata per la difesa di piatti di vini convincenti. E se ci fosse un drappo di battaglia, la frase scritta sulla tela sarebbe, come piace dire a Raspelli, «tutta la verità con severità».

E c'è di più. I responsabili della Guida di quest'anno hanno pensato anche alla comunicazione ipertecnologica: ok la Guida carta, ma perché non pensare pure a un intrinseco ed rom? E il cd rom c'è. Costa 36 mila, come la Guida, e ci porta virtualmente in posticini segreti, in altri celebrati, facendoci conoscere ricette e vini che non ci deluderanno. Decisamente Raspelli si fa peccare di gola, anche proiettandosi nel futuro.

Edoardo Ballone



**PROMOSSE E BOCCIATE**  
VARIAZIONI NEL GRUPPO  
LEADER  
RISPETTO  
ALLA GUIDA 1998

Roma a 18,5/20	VISSANI a Baschi
Sala a 18/20	PINCHIORRI a Firenze
Ribangono a 17,5/20	AIMO e NADIA a Milano, ANTICA OSTERIA a Cassinetta a Lugagnano
Scandona a 17/20	DESCO a Verona, SORRISO a Soriso
Ribangono a 17/20	ROSSO a San Venerone, MONTI a Concesio, PESCATORE a Canneto sull'Oglio
Stando a 16,5/20	FRASCA a Costabissara Terme
Ribangono a 16,5/20	DOLADA a Pieve d'Alpago, DON ALFONSO 1890 a Sant'Agata sui Due Golfi, FULMINE a Trestore, CREMOSCO, PERGOLA a Roma, a Boves, SOLE a Ronco
Salgem a 16,5/20	a Calvisano, ROMANO a Viareggio, SAN a Imola
Scandona a 16/20	BEISABLERE a Gatto, PAOLO B. BARBARA a San Remo, TORRE a Casale Monferrato
Ribangono a 16/20	CACCIATORI ad Albaretto della Torre, FILIPPO a Torre Pellice, PINOCCHIO a Borgomanero, AMBASCIATA a Quindici, ANI BERTON a Milano, VITTORIO a Bergamo, PECA a Lomigo, PERBELLINI a Isola Rizza, GEORGES COGNIN a Forini
Salgem a 16/20	BALBO a Torino, a Cortona, GUIDO a Costigliola d'Asi, SAN a Treviglio, DA RICCI a Ceglie Messopio

Furto in Olanda

## Rubato pillole di Viagra per 40 miliardi

BRUXELLES. «Oro in pillole». Una nuova plausibile definizione per le compresse di Viagra che hanno fruttato in Olanda, misteriosi ladri, un bottino superiore ai 40 miliardi di lire.

Gli autori del furto si sono introdotti, durante il fine settimana, in un deposito di IJsselvoort, una cittadina nel sud dell'Olanda, svaligiando camion contenente decine di migliaia di confezioni di pillole contro l'impotenza.

Il colpo è avvenuto mentre il camion era parcheggiato, incustodito, nel deposito di una piccola società olandese in attesa di riprendere il viaggio.

Il prezioso carico, proveniente dalla Francia, è stato inviato in Belgio per confezionamento e sigillato, ed aveva come meta finale il mercato spagnolo.

Nessuna traccia per adesso del prezioso carico che, con ogni probabilità, sarà destinato a rifornire il mercato clandestino. Un mercato davvero fiorente che ha tra i suoi terminali anche l'Italia. Tra mesi fa in Campania, durante un'operazione contro lo sfruttamento della prostituzione, la polizia rintracciò una casa appuntamenti, fiamme della pillola dell'amore. [r. cri.]

## INTERVISTA

L'ALLABANDI DEL CRITICO

## «Banalità a tavola»

«In cucina trionfa il tutto uguale»

DOARDO Raspelli, giornalista, buona a pignola forchetta, è sempre più un punto di riferimento per sapere se si mangia bene o male in Italia, se i prezzi rispecchiano la qualità, se il cameriere ha buone maniere. L'oca ripiena era cotta al punto giusto.

La sua Guida sta diventando una sorta di baedeker prezioso per il gourmand e pericoloso per i golosi che hanno già alti trigliceridi e colesterolo. Ma via, si campa una sola volta, vi pare?

Raspelli, è soddisfatto di questa sua nuova Guida che con il passare degli anni è sempre più attesa?

«Eccome se sono soddisfatto. Penso che sia compito a dovere un giornalista gastronomo punire chi pratica cibo cattivo sentendosi e credendosi un grande chef. Però, per favore, non definite il mio lavoro una Guida perché, a mio parere, le guide sono quelle pubblicazioni banali che fanno incavolare i ristoranti che hanno perso mezzo ventesimo o non hanno il voto che si aspettano. Questo mio lavoro vuole essere una grande e sempre attuale inchiesta giornalistica di come si mangia in Italia».

«Sono Lombardia, Piemonte e Liguria le regioni migliori. Ma sta crescendo il Veneto»

E allora, ci può dire come si mangia oggi nel nostro Paese?

«Non proprio come vorrei. Il momento gastronomico è davvero preoccupante. L'Italia è a rischio di omologazione che è poi quella perfida parola che in giro viene spiegata come globalizzazione».

Ma ci sarà ancora qualche posto dove il pranzo è sempre una cosa gradita. Ma certo, esistono posti di buona cucina. Ma quello che voglio dire è che ormai si puniscono i piatti che hanno fatto la storia del nostro gusto. I piatti sono come i nonni, cioè il simbolo della nostra immortale. Un ponte tra il passato e il futuro. Invece oggi si tenta di distruggere il passato dicendo che un prodotto è confezionato in modo antichissimo oppure fanno acquisti

per telefono o soltanto nei supermercati. Comprare pesce di carne eccellente, fresca non è come acquistare un francobollo. Insomma, basta con le cose banali e stereotipate».

Insisto, mi dia il parere sulla geografia del gusto in Italia.

«Bene, da noi si mangia generalmente bene con mare di ristoranti buoni e con prezzi che si fermano da qualche tempo. Le regioni della buona tavola, a mio dire, sono Lombardia, Piemonte e Liguria. Però sta acquistando punti il Veneto. Sì, lì ci sono sempre più «sghei», cioè soldi. Roma è ottima per la scelta di locali dove si cucinano pesce e carne, anche se purtroppo la capitale ha perso le trattorie dove il cibo era ottimo e a poco prezzo».

E al Sud?

«Beh, nel Sud si mangia bene, ma solo a chiazze. Nel senso che ci sono determinati posti che sanno ancora darti emozioni rusticane come dove fanno la capra bollita a Oristano oppure in Sicilia dove in certi luoghi la cucina ittica è davvero sublime. Ma quella grande resta tuttora un'eccezione. Speriamo nel prossimo futuro. [ed. ball.]

## POLIZIONE DEI GIOCHI

## L'ESCLUSIVO

Una «eccezione» nel finale. Il 3 Dame contro una, di solito pari. Il Bianco vince giocando 1) 2-71, 12x1; 2) 50-45, 1-8; 3) 44-50, 6-1; 4) 50-6 e vince.

La combinazione finale corretta è: V B R M.

## SCACCHI

La partita è continuata. 1. D171, C17 (che altro?). 2. Te8, Rc7; 3. Tf17 malfatto. La partita è stata giocata nel «universitario» a Rotterdam lo scorso agosto.

■ maschile vittoria per il russo Scharadnov, nel femminile per Churtside, en-

nesima ragazza georgiana. Nella classifica a squadre la Russia ha preceduto la Cina di solo mezzo punto.

## SOPRA PAROLIERI

Schema a destra. Lettere: ponderante, prepotente, protendere; 9 lettere: detentore, ponderante, redentore; 8 lettere: operante, prentare; 7 lettere: cadente, cerante, decante, dentare, operante, recente, redente, redente, repente, tendere, tentare; 6 lettere: aniere, ateneo, cerate, enlre, epper, eter, opate, perone, povera, povera, pronta, prenta, tenera, tentare, lenore, lepore; 5 lettere: arene, canlo, cerea, cerla, cerle, 4 lettere: dent, edera, edere, elnea, etneo,

onere, opera, opere, perno, ponte, prone, tende, teppe, tonde, tonta, tonia, toppe, trend, treno. Totale 61 parole.

Schema a sinistra. 4 o più lettere: aggeggi, aggeggi, aggegi, aggio, agio, auge, eage, eage, eage, gagga, gaggia, gaggie, gale, gaio, giga, glogio, giccia, gogo, qual, gualo, loga, oggi, uggia, uggie. Totale 10 parole.

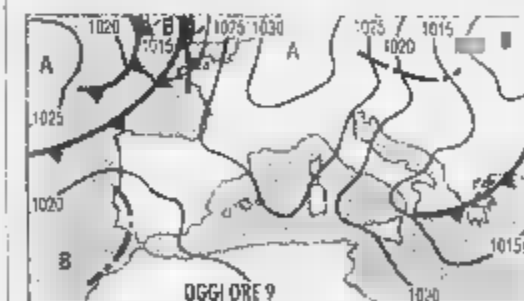
## DESTO ALTO

L'incasso relativo al vino è stato di 113 soldi. Il guadagno sull'olio è stato di 40x0,15=6 soldi, mentre la perdita sulla farina è stata di 20x0,20=4 soldi e quella sulle spezie 10x0,10=1 soldo; in totale questi 3 affari hanno reso 113-4-1=1 soldo. Ora poiché il guadagno totale è stato di 4 soldi, 4-1=3 sono i soldi guadagnati. Il vino: poiché questo corrisponde al 10% della spesa, il costo complessivo del vino è stato di 3x0,1=30 soldi, e quindi l'incasso è 30+3=33 soldi.

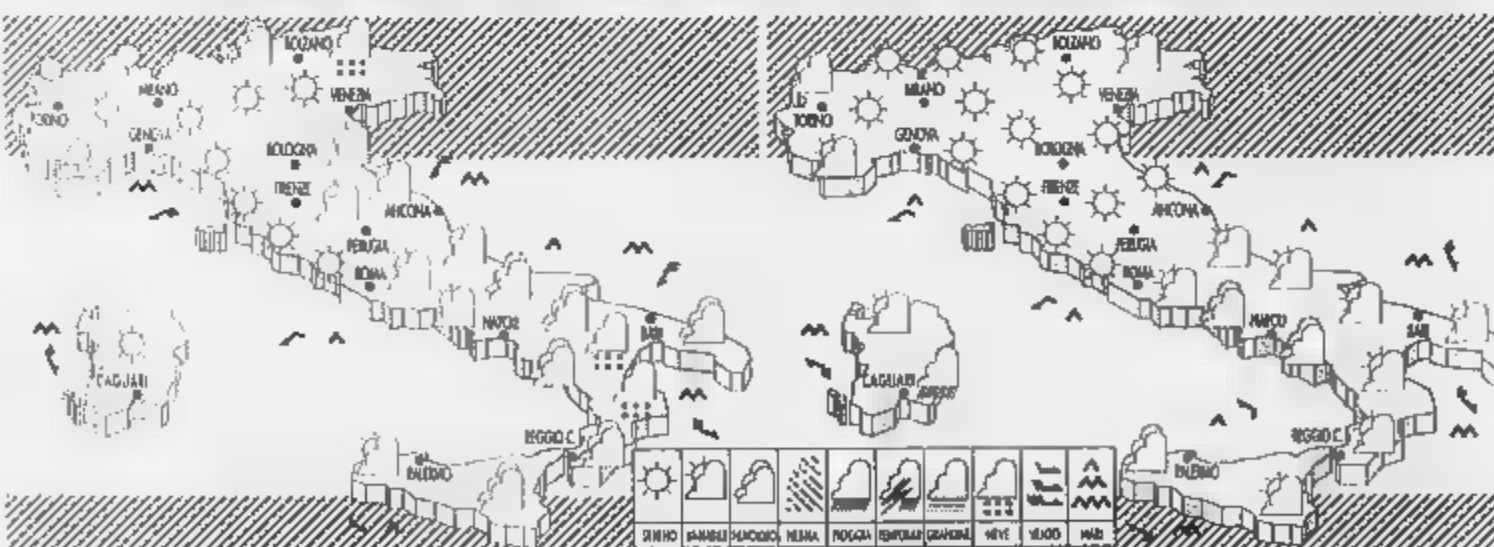
## ROMIFICATO

La moglie di Sandro è Renata, la coppia della fila 2 risiede a Pavia e i Bianchi hanno soggiornato a Melbourne. Ecco comunque gli abbinamenti completi: nella fila 1 sono seduti Federico e Bice Neri di Varese, provenienti da Adelaide; nella 2 Vincenzo e Norma Rossi di Pavia da Brisbane; nella 3 Orazio e Lorella Novara da Sydney; nella 4 Maurizio e Claudia Bianchi di Asti da Melbourne; nella 5 Sandro e Renata Azzurri di Torino da Perth.

## IL TEMPO



DALLA SIBERIA IL GELO. Sulla parte centro-meridionale del continente si sta riversando dalla Siberia molto freddo: oltre a provocare una generale diminuzione delle temperature, è motivo di annuvolamenti sulle regioni alpine centro-orientali e adriatiche. Il complice le condizioni del tempo, a partire da domani giungerà da Ovest dell'aria temperata umida. La confluenza di questi due tipi di aria provocherà un vortice depressionario diretto verso Centro-Sud. Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali cielo poco nuvoloso con temperature notturne piuttosto rigide. Su Toscana, Umbria e Marche, poco nuvoloso. Nebbie in banchi al Nord.



GGGI. Sul Centro-Nord sereno o poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti su Alpi, regioni interne e adriatiche. Al Sud nuvolosità variabile in intensificazione con occasionali precipitazioni nevose sui monti. Temperature in diminuzione: valori notturni sotto lo zero nelle zone padane-venete.

CITTÀ ITALIANE								
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	7	Bologna	2	15	Bari	5	16
Bolzano	-2	7	Firenze	1	11	Napoli	4	18
Verona	1	9	Fos	2	15	Potenza	3	10
Trieste	7	12	Ancona	2	13	S.M. Lucia	10	17
Venezia	1	13	Perugia	2	11	R. Celabria	13	19
Milano	1	10	Pescara	2	19	Palermo	14	18
Torino	-1	16	L'Aquila	-2	11	Catania	10	21
Ciano	1	11	Roma Urb	4	16	Messina	14	18
Genova	7	18	Roma Camp.	5	18	Alghero	11	16
Imperia	9	17	Campobasso	4	13	Cagliari	7	19
CITTÀ ESTERE								
	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	-1	7	sereno	Lisbona	8	19	sereno	
Alene	11	18	variabile	Londra	2	7	sereno	
Bangkok	25	32	nuvoloso	Los Angeles	11	21	sereno	
Berlino	1	9	nuvoloso	Madrid	5	18	sereno	
Bruxelles	1	6	pioggia	Montreal	-4	9	variabile	
Bucarest	-1	4	variabile	Novara	-18	-7	sereno	
Budapest	2	6	variabile	New York	7	18	nuvoloso	
Buenos Aires	14	22	pioggia	Nizza	7	17	sereno	
Copenaghen	1	2	neve	Parigi	8	18	variabile	
Dubino	-3	7	sereno	Pechino	-2	2	sereno	
Francforte	-2	6	pioggia	Praga	-2	3	nuvoloso	
Ginevra	9	20	variabile	Rio de Janeiro	14	24	variabile	
Giamaica	2	6	pioggia	Sofia	3	8	variabile	
Helsinki	-5	1	neve	Sydney	18	21	pioggia	
Johannesburg	13	27	sereno	Tokyo	11	21	nuvoloso	
Il Cairo	18	26	sereno	Vancouver	-3	-1	neve	
Istanbul	10	13	pioggia	Vienna	3	9	variabile	

“Sintomi di forte raffreddore e di influenza?”  
Vivin C... e torni subito effervescente.



È un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti collaterali. Per i bambini sotto i 12 anni è necessaria la prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n. 15897

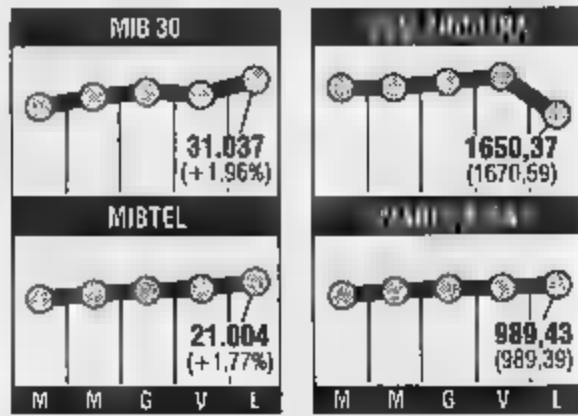
A. MENARINI  
Divisione C&C



## Limatura per i rendimenti Btp

Rendimenti stabili su triennali e quinquennali in calo sui trentennali con una domanda ■ buoni livelli all'asta di ieri dei Btp. Il tasso lordo sui trentennali è sceso al 5,33% (dal precedente 5,48%), mentre il tasso lordo sui triennali è passato dal 3,55% precedente al 3,58% di ieri. Sulla stessa linea i Btp quinquennali il cui tasso è ■ di un centesimo passando dal 3,85% al 3,84%. La domanda per i trentennali ■ stata pari a 5.651 miliardi, a fronte di un'offerta di 2.600 miliardi,

quella per i triennali è stata di 5.276 miliardi, ■ un'offerta pari a 3.000 miliardi, mentre la domanda dei quinquennali è stata pari a 5.355 miliardi ■ fronte di una offerta di 1.600 miliardi. Nel collocamento supplementare dei Btp riservati agli operatori specializzati sono stati assegnati titoli per 886 miliardi, di cui 111 triennali, 150 quinquennali ■ 625 trentennali. Il Tesoro aveva offerto ■ 60 miliardi ■ triennali, 150 di quinquennali e 625 di trentennali.



## Editori contro la Finanziaria

I piccoli editori chiedono sostanziali modifiche all'articolo ■ Finanziaria che abolisce di fatto le agevolazioni per ■ spedizioni in abbonamento postale per passare ■ un regime di contributi diretti: «C'è il grave rischio - sottolineano gli editori - di pagare subito le spedizioni delle Poste e attendere poi i contributi statali». Con circa cento quotidiani ■ duecento giornali locali ■ informazioni, in Italia vengono spediti ogni settimana due milioni di copie in abbonamento postale. «Basta

poco - dice Vanni Giachino, presidente della Fipe, la federazione ■ settore - per agevolare le loro vendite in abbonamento. ■ vogliamo fare i conti per abbattere le tariffe ■ 200 lire per copia, bastano meno di 30 miliardi all'anno, che possono essere prelevati dallo stanziamento di 400 miliardi già previsto dalla Finanziaria. L'aula di Montecitorio ■ scade in questi giorni gli emendamenti proposti all'articolo 32 da tre parlamentari piemontesi (Rogna, Merlo e Voglino).

## il fisco

ogni settimana in edicola

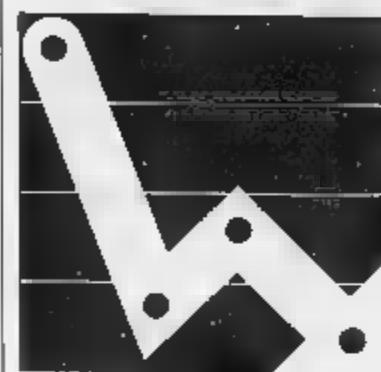
## LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Martedì 17 Novembre 1998 21

## il fisco

per ■ diventare esperti tributaristi



Il governatore chiede «sane politiche keynesiane» e rilancia il piano Delors per le infrastrutture

# Fazio: l'Europa investa per lo sviluppo

«A fine anno tassi al 3,30%»

ROMA. Antonio Fazio indica la via per evitare un conflitto tra governi ■ banchieri centrali dell'Europa. «C'è spazio per politiche espansioniste» nel continente, secondo ■ governatore della Banca d'Italia, ■ politiche keynesiane nel senso sano ■ termine, non in quello straccione ■ la ricetta giusta potrebbe essere un aggiornamento del «piano Delors» del 1993, che raccoglie risparmio privato per investimenti in infrastrutture, ■ pesare sui bilanci degli Stati e senza mettere a rischio la stabilità monetaria.

Fazio carica di ricostruire ■ ponti tra i governi perlopiù di sinistra ■ la Banca centrale ■ roper, nota l'agenzia giornalistica specializzata Market News Service, a cui il governatore ha ■ lunga intervista, meditata parola per parola. Nel colloquio ha fatto presente che un primo ■ all'opportunità di sostenere la domanda interna in Europa lo aveva fatto il 31 ottobre, nel discorso ufficiale alla Giornata del Risparmio. Ma giornali e tv, ■ di litigi ■ riconciliazioni tra Banca d'Italia ■ governo, non ■ ne erano accorti o quasi.

Per il resto, il capo della banca centrale italiana smentisce ogni ipotesi di conflitto con i suoi colleghi di Francoforte («C'è gran rispetto e fiducia reciproca tra di noi»); si allinea sulla scelta collettiva dei governatori di far convergere entro il 31 dicembre i tassi di interesse negli 11 Paesi Euro attorno al 3,3%. Dalle sue parole si ricava che il tasso di sconto italiano, prima di scomparire alla fine dell'anno, dovrebbe scendere poco sotto il 3,3%; «Spero non all'ultimo momento - dice - per evitare difficoltà tecniche». E' presumibile che il termine ultimo sia il 22 dicembre, quando la Bce annuncerà il tasso vigente sull'Euro dal 1° gennaio.

Finora ■ dei governatori dell'Eurozona si era espresso in modo così aperto a favore di misure espansive, il presidente della Bce Wim Duisenberg appena pochi giorni fa ha sostenuto che il continente resta in una fase di crescita. Ma

Fazio - come lui stesso sottolinea - è in linea con gli ultimi comunicati del G-7, sottoscritti anche da due suoi importanti colleghi come Hans Tietmeyer della Bundesbank ■ Jean-Claude Trichet della Banca di Francia. Gli Stati Uniti in particolare invitano l'Europa a rilanciare la propria economia per sostenere la crescita di tutto il pianeta.

Giorni fa il governatore si ■ dichiarato contrario alla proposta del commissario europeo Mario Monti, rilanciata dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema, di reinterpretare i limiti ai bilanci pubblici posti dal patto ■ stabilità ■ per l'Euro. La via di deroga ad accordi solenni, che ■ una garanzia per tutti, era parsa a Fazio sbagliata; ma l'esigenza di maggiori investimenti, che aveva mosso Monti come D'Alema, la ritiene giusta. D'altra parte era stato lo stesso D'Alema a proporre investimenti «finanziati con obbligazioni europee» come doveva essere il piano Delors; ■ piano Delors si è sentito parlare molto il Tesoro, negli ultimi giorni.

Il presidente del Consiglio ■ ulteriormente agitato il tiro in una intervista apparsa ieri sulle pagine economiche del quotidiano conservatore tedesco Frankfurter Allgemeine: «Dobbiamo sostenere la domanda all'interno delle regole del patto ■ stabilità»; un nuovo piano Delors deve trovare criteri di finanziamento «sostenibili». In ■ discorso a Venezia, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha invitato di nuovo a evitare polemiche inutili tra governi ■ custodi della stabilità monetaria. Quello indicato dal governatore potrebbe risultare proprio il compromesso ■ cui si sta lavorando a Bruxelles. Fazio spiega che un piano di investimenti «deve essere finanziato dal capitale privato, grazie anche ad appropriati incentivi; mentre il contributo diretto dagli Stati dovrebbe collocarsi attorno al 10%».

Leprì

## MANIPOLA UNICA

### I cambi prima di Natale

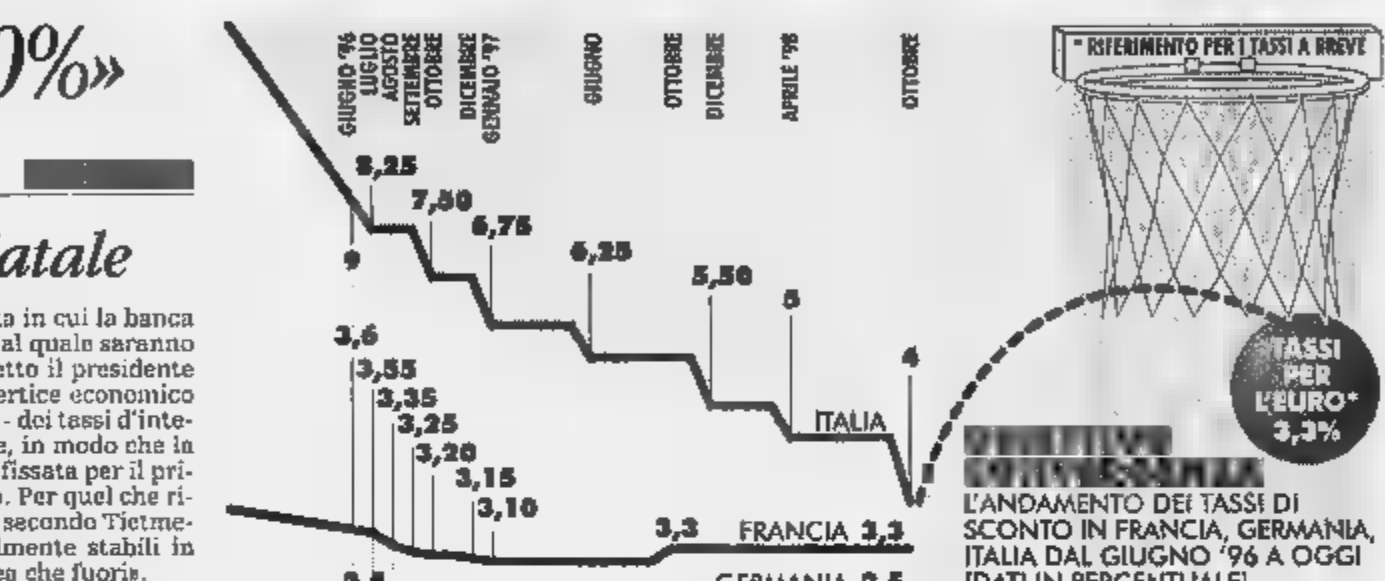
ROMA. Sarà probabilmente il 22 dicembre la data in cui la banca centrale europea renderà noto il tasso di cambio al quale saranno unificati quelli degli 11 paesi dell'euro. Lo ha detto il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer durante il vertice economico franco-tedesco. «La convergenza - dice Tietmeyer - dei tassi d'interesse è necessario che avvenga il prima possibile, in modo che la Bce possa analizzare la situazione nella riunione fissata per il primo dicembre per poi decidere il tasso unico il 22». Per quel che riguarda, poi, la situazione dei mercati dei cambi è secondo Tietmeyer favorevole perché «sono rimasti tendenzialmente stabili in queste settimane sia nei paesi dell'unione europea che fuori».



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Ci saranno naturalmente il francese Dominique Strauss-Kahn e il tedesco Oskar Lafontaine, mentre per l'Italia parteciperà Vincenzo Visco. E' ■ prima assoluta, quella in programma domenica sera a Bruxelles: un incontro tra quei ministri delle Finanze e dell'Economia dei Quindici aderenti all'Internazionale socialista che si svolgerà alla vigilia sia del coordinamento Euro-11 (che riunirà i Paesi aderenti all'Euro), ■ del tradizionale Consiglio Ecofin in programma per lunedì prossimo.

Il nuovo appuntamento sembra avere il difficile compito ■ dare una linea omogenea alle esigenze - spinte ■ meno simili tra di loro di quel che sembrano - che vengono dalle nuove capitali della socialdemocrazia europea e che ■



## Pressioni sull'Eurobanca

### La nuova sinistra chiede più dialogo

Parigi e Bonn decise a coordinare le politiche economiche e salariali. Il patto di stabilità? «Non si tocca»

scontrano con l'opposizione della Banca centrale europea ■ della Commissione di Bruxelles. A 40 giorni dalla partenza della moneta unica il dibattito è infatti rovente su questioni non secondarie ■ l'indipendenza della Bce, la possibilità di interpretare in modo meno restrittivo il Patto di stabilità, che prevede sanzioni per chi non rispetta i criteri di Maastricht, l'opportunità di fissare degli obiettivi di cambio tra l'Euro e le altre valute europee.

Di questi argomenti parla il testo che i ministri socialisti useranno probabilmente come base di lavoro. Si tratta di un documento intitolato «La nuova via europea: Riforma eco-

nomica nel quadro dell'Uem», che è stato «scoperto» dal settimanale britannico «The Observer», anche ■ era già disponibile sul sito Internet dei socialisti europei dopo essere stato adottato dai ministri socialisti dell'Ecofin il 12 ottobre scorso e che ■ contiene in realtà posizioni rivoluzionarie, pur chiedendo un'azione politica «che riporti la crescita e l'impiego in Europa». Sulla questione della Bce, il documento chiede che la Banca, «seguendo l'obiettivo della stabilità dei prezzi, prenda in considerazione la crescita e l'occupazione» e che questa politica porti ■ «credibilità, certezza e prevedibilità», nelle mosse della Bce. Si chiede an-

che «un dialogo tra le istituzioni responsabili per la politica economica, compresa la Bce, ■ i partner sociali europei». Per quanto riguarda il Patto di stabilità si parla di «importanza vitale della disciplina di bilancio per la stabilità macroeconomica e il successo dell'Unione economica e monetaria», ■ si nota anche che molti Stati europei dovranno essere «più severi sui loro attuali deficit di bilancio, ma al tempo stesso sensibili agli sviluppi sociali».

Un assaggio del menù che i ministri socialdemocratici potranno servire nella loro riunione è venuto ieri anche dal consiglio economico-finanziario tra Francia e Germania a cui hanno partecipato i ministri interessati ■ i governatori delle due Banche centrali. A Bonn, Strauss-Kahn ■ Lafontaine parlano di un «avvicinamento» delle loro economie, della necessità di coordinare sempre di più le loro politiche monetarie, fiscali e salariali, per ottenere un «policy mix a

sostegno della crescita», come dice il ministro tedesco, ma non hanno fatto ieri proposte concrete. Continua poi ■ presing sulla Bce: «La politica monetaria deve sostenere le politiche di crescita», spiega Lafontaine, specificando che si riferisce proprio alla Bce e non alla Bundesbank. Segnali ■ concilianti nei confronti della Commissione, invece, arrivano sul Patto di stabilità. Per Strauss-Kahn una nuova interpretazione del Patto, che è stata chiesta da Massimo D'Alema e Carlo Azeglio Ciampi, non è un problema che si pone: «Non capisco assolutamente questo dibattito - dice - perché ■ un problema che ci troviamo ad affrontare, visto che tutti noi siamo al di sotto del limite previsto per il deficit il prossimo anno». E anche il collega Lafontaine sceglie la stessa linea: «Non abbiamo intenzione di mettere in discussione i criteri del Patto di stabilità».

Francesco Manacorda

## IL CASO

### AGRICOLTURA DI CARTA

OGGI dallo spazio contro i truffatori. No, gli Ufo non c'entrano, gli scovisti sono quelli dei satelliti-detective che ha fatto risparmiare all'Unione ■ la bella somma di ■ miliardi, bloccando pagamenti illegali ad alcuni produttori di grano che avevano chiesto contributi europei per aree coltivate inesistenti. A scoprire la tentata frode ■ stata l'Aima, l'Agenzia italiana per l'intervento sui mercati, che, grazie al contributo dei satelliti, ha rilevato una differenza del 20 per cento fra le domande di aiuto presentate dai produttori per le ■ periferie destinate a grano duro e ■ dimensioni reali di quelle aree. Merito del satellite, ma anche del nostro sistema integrato di controllo nazionale, che è riconosciuto ■ da Bruxelles come il migliore d'Europa, visto che è in grado di sovrapporre per via informatica le richieste di aiuto con i risultati dell'indagine satellitare ■ i ■

L'Aima, con l'aiuto di satelliti e computer, ha evitato all'Ue di versare sovvenzioni non dovute per 360 miliardi

## Detective spaziale contro i truffatori verdi

### Bruxelles promuove l'Italia: ha il miglior sistema antifrode europeo

catastali. E l'Italia ha anche perso il poco invidiabile primato in fatto ■ truffe ai danni dell'Unione europea, ■ si trova in terza posizione dopo la Spagna e la Grecia, mentre è la Gran Bretagna ■ aprire la classifica delle truffe sull'iva e sui dazi alla frontiera. Le frodi sono comunque in calo: un ■ rapporto della Commissione europea dice che un numero elevato di truffe continua ■ verificarsi nel settore agricolo, ■ nel 1997 il valore dei casi registrati è diminuito rispetto all'anno precedente, passando da oltre 700 a poco più di 600 miliardi di lire. L'Italia, per parte sua, ha comunicato ■ a Bruxelles di aver scoperto ■ casi di irregolarità per un valore di 60 miliardi, ■ Grecia. Ma, anche se l'Italia non indossa più ■ maglia nera delle frodi agricole comunitarie, la fantasia dei truffatori è sempre più fertile. La falsa fatturazione, ■ per lucrare altrimenti ingiustificati



Franz Fischler commissario europeo per l'agricoltura

aiuti ■ a produzione, resta il cavallo di battaglia tanto al Nord quanto al Sud del Paese, tuttavia ■ veri ■ propri colpi d'ala come la stalla denunciata in piazza Navona ■ che, naturalmente, esiste solo sulla carta, oppure l'olio di girasole turco che si trasforma in extravergine doc nella stiva di un bastimento in navigazione. Cifre ufficiali alla mano, nel 1997 una commissione

del Parlamento italiano aveva comunque denunciato frodi commesse ■ cinque anni precedenti per 2500 miliardi. Intanto il ministro per le Politiche agricole, Paolo De Castro, promette l'imminente radicale riforma in chiave federalista dell'Aima e promette più rigore. Ma ecco qualche esempio di truffa all'italiana nel settore agricolo. Partiamo dall'allevamento bovino: sia al Nord che al Sud il filone preferito dai truffatori è quello della falsa macellazione ■ Le Guardia di Finanza ha ■ scoperto, ■ Cuneo, il tentativo di incassare 10 miliardi di lire ■ ottantamila bovini, trasformati ■ bistecche solo sulla carta. E un mese fa una holding sorta tra Mantova, Castellammare ■ di Stabia e Sorrento tentava di ■ 40 miliardi ■ ■ spacciando per nazionali bovini esteri. Ma l'ortofrutta non ■ da meno: quest'estate ■ Fiamme Gialle hanno denunciato la sottrazione all'erario di 13 miliardi, per aiuti

Ue concessi a fronte di costi mai sostenuti, commessa da un gruppo di operatori siciliani esperti in fatture false. Altro campo molto battuto è quello dell'olio. Infatti gli ispettori comunitari hanno individuato e eliminato un traffico tra Francia e Puglia di olio ■ girasole spedito via mare e che diventava, strada facendo, olio extravergine ■ oliva per incassare gli aiuti Ue. Per il vino, invece, il metodo preferito resta quello delle importazioni fraudolente: ben un milione e 190 mila litri di prodotto sospetto ■ stati intercettati tra Palermo e Roma la scorsa primavera. Formaggio, per concludere: il rischio attuale è quello di mangiare prodotti caseari fatti con latte in polvere importato come ■ mangime, a tariffa agevolata. Ma presto anche in questo caso arriverà il castigatruffe: presto un colorante innocuo, a base d'erbe, ci dirà ■ la mozzarella ha effettivamente latte vero nel suo Dm.

Agente Generale per l'Italia  
ALDO MILI S.p.A.  
via Anselmo 5/6/11 MILANO  
tel. 02-43.67.96/93-98-99  
fax 02-48.01.23-49  
internet: milio@tin.it

Showrooms:  
MILANO - tel. 02-43.67.96/13.00.50  
PARMA - tel. 0521-27.02.52





# EURO



MINISTERO DEL TESORO,  
DEL BILANCIO E DELLA  
PROGRAMMAZIONE  
ECONOMICA

## CHE COSA CAMBIA NEI TITOLI DI STATO

### Ridenominazione

- Dal 1° gennaio 1999 l'euro diventerà la moneta ufficiale dell'Unione economica e monetaria. Sarà possibile avere conti bancari in euro e quindi utilizzare la nuova moneta per tutti i pagamenti che non richiedono l'uso del contante. Le banconote e le monete espresse in euro entreranno in circolazione dal 1° gennaio 2002.
  - I titoli di Stato (BTP, CCT, CTZ, BOT) di nuova emissione dal 1° gennaio 1999 saranno espressi in euro. Dalla stessa data i titoli in circolazione saranno ridenominati in euro (D. lgs. 24 giugno 1998, n. 213, art. 5.1). Anche gli altri paesi partecipanti all'Unione monetaria emetteranno in euro i nuovi titoli e ridenomineranno i titoli già in circolazione in questa valuta. Ciò consentirà la formazione di un ampio ed efficiente mercato europeo dei titoli pubblici. Dal 1° gennaio 1999 i titoli emessi da enti diversi dallo Stato potranno essere emessi in euro; quelli già in circolazione, aventi determinate caratteristiche previste dalla legge, potranno essere ridenominati in questa valuta, in base alla decisione degli emittenti.
  - La conversione del valore nominale dei titoli dalla lira all'euro non richiederà alcuna operazione da parte del risparmiatore.
  - Il tasso di interesse stabilito al momento dell'emissione non subirà alcuna modifica. Le modalità di calcolo delle cedole variabili dei CCT, le date di riscossione delle cedole e il trattamento fiscale dei titoli rimarranno inalterati. Gli interessi saranno calcolati sul capitale nominale in euro e verranno corrisposti, come avviene attualmente, in lire sui conti aperti presso gli intermediari bancari e finanziari oppure, a scelta, in euro (D. lgs. cit., art. 8).
  - Il valore nominale dei titoli in euro sarà ottenuto convertendo, al tasso di cambio lira/euro irrevocabile che verrà stabilito il 31 dicembre 1998, il valore nominale del taglio minimo di ciascun prestito, pari di norma a 5 milioni, e moltiplicando il risultato ottenuto per il rapporto tra il capitale nominale del titolo che si possiede e il valore nominale minimo di 5 milioni (D. lgs. cit., art. 7.1).
- Esempio: se un risparmiatore possiede titoli per 100 milioni, assumendo un tasso di cambio irrevocabile lira/euro uguale all'attuale parità centrale della lira rispetto all'ecu nel Sistema monetario europeo (1.939,74), il nuovo valore in euro si ottiene come segue:*
1. Si stabilisce il valore in euro del taglio minimo in lire:  
 $5.000.000 : 1.939,74 = 2.577,66505$  arrotondato a 2.577,67. L'effetto

dell'arrotondamento è piccolissimo, pari, al massimo, a 2 lire per ogni milione di capitale nominale.

2. Ottenuto il taglio minimo in euro, lo si moltiplica per il numero di tagli minimi contenuto negli originari 100 milioni:  
 $2.577,67 \times (100.000.000 : 5.000.000) = 51.553,40$ .

- Se il risparmiatore intende vendere i propri titoli prima della loro scadenza, la ridenominazione darà luogo alla formazione di "spezzature", cioè a frazioni di valore nominale inferiori a quello minimo, pari a 1.000 euro che verrà trattato sul mercato di Borsa (detto "lotto" minimo di negoziazione).

Con riferimento all'esempio precedente, il capitale di 51.553,40 euro darebbe luogo a 51 "lotti" da 1.000 euro ciascuno, negoziabili sul mercato e a una spezzatura di 553,40 euro.

Il risparmiatore potrà, se lo desidera, vendere in qualunque momento le spezzature alla propria banca, la quale applicherà il prezzo corrente per quei titoli e una commissione fissa massima pari a L. 10.000 (importo raccomandato dall'ABI) per ogni operazione; alle stesse condizioni il risparmiatore potrà anche acquistare dalla propria banca la quantità di titoli necessaria a costituire un lotto negoziabile sul mercato (D. lgs. cit., art. 8.5). Nessun adempimento sarà necessario se il risparmiatore intende mantenere i titoli ridenominati in euro fino alla scadenza.

- Dal 1° dicembre 1998 i titoli di Stato al portatore e nominativi in circolazione di taglio inferiore a L. 5.000.000 verranno rimborsati anticipatamente al prezzo di mercato di Borsa (D. lgs. cit., art. 41). Tali titoli, se rappresentati da certificati cartacei, dovranno essere presentati alla Banca d'Italia o ad altro intermediario per ottenere il rimborso; dal 1° dicembre 1998 non frutteranno più interessi. Verranno anche rimborsate le frazioni inferiori a L. 5.000.000 dei BTP nominativi, il cui capitale nominale non coincida con tale importo o con un suo multiplo (D. lgs. cit., art. 41).

*Esempio: nel caso di BTP nominativi con capitale nominale pari a L. 17.000.000 sarà rimborsato anticipatamente un capitale nominale di 2 milioni; nell'ipotesi che il prezzo di questi BTP sia pari a 105, il risparmiatore riceverà L. 2.100.000 più gli interessi maturati fino alla data di rimborso (1° dicembre 1998). I rimanenti 15 milioni continueranno a fruttare interessi fino alla data di scadenza originaria.*

### Dematerializzazione

- L'emanazione del decreto legislativo che regola l'introduzione dell'euro nel nostro paese (D. lgs. 24 giugno 1998, n. 213) dispone la dematerializzazione dei titoli di Stato e di altri strumenti finanziari: i titoli, cioè, non saranno più rappresentati da certificati di carta, ma da iscrizioni nei conti di una banca o di un altro intermediario finanziario abilitato. In tal modo viene generalizzata una pratica già in uso per i BOT e i CTZ, di recente estesa alle nuove emissioni degli altri titoli di Stato (CCT e BTP).
- Con la dematerializzazione i risparmiatori non correranno più il rischio di subire il furto dei propri titoli, di smarrirli, di entrare in possesso di titoli falsi. Lo Stato risparmierà i costi di stampa.
- La dematerializzazione viene introdotta, così come è già avvenuto in altri paesi europei, anche per rendere più efficiente il funzionamento del mercato finanziario e per agevolare la ridenominazione in euro dei titoli di Stato ora espressi in lire o in ecu, che avrà luogo il 1° gennaio 1999.
- Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale alla scadenza non saranno più legati alla presentazione dei titoli; queste operazioni saranno effettuate con accrediti sui conti bancari, come già avviene da tempo nei confronti dei detentori di titoli di Stato depositati presso le banche. Le date di pagamento e il trattamento fiscale rimarranno invariati per effetto della dematerializzazione.
- Per consentire la sostituzione dei certificati con le iscrizioni contabili, i risparmiatori che custodiscono presso di sé titoli di Stato (BTP, CCT, CTZ) dovranno

rivolgersi, entro il 31 dicembre 1998, a una banca o a un altro intermediario abilitato e versare in un proprio conto i titoli posseduti (D. lgs. cit., art. 40.3). Il risparmiatore già titolare di un conto titoli non deve fare alcuna operazione, salvo che versare i titoli cartacei eventualmente posseduti in tale conto.

- Per l'operazione di versamento dei titoli le banche non possono applicare oneri aggiuntivi oltre alle commissioni previste per operazioni analoghe (D. lgs. cit., artt. 44 e 38.2). Per la gestione dei conti relativi a titoli di Stato dematerializzati le spese non potranno superare l'importo di L. 20.000 a semestre (decreti del Ministro del Tesoro del 9 luglio 1992 e del 31 luglio 1998).
- I risparmiatori che dopo il 31 dicembre 1998 dovessero ancora trovarsi in possesso di titoli cartacei dovranno versare i certificati presso una banca o altro intermediario abilitato per poter riscuotere gli interessi. I titoli non depositati per la dematerializzazione potranno essere rimborsati presso gli sportelli della Banca d'Italia dal giorno della loro scadenza (decreto del Ministro del Tesoro del 31 luglio 1998).

*Esempio: se un risparmiatore fosse in possesso di CCT con scadenza 1° 11.1999 e non avesse depositato i certificati presso un intermediario entro il 31 dicembre 1998, per riscuotere le cedole con scadenza 1° 5.1999 e 1° 11.1999 dovrebbe depositare il titolo presso una banca o altro intermediario. Se non lo facesse, potrebbe riscuotere entrambe le cedole soltanto alla scadenza del titolo, insieme con il capitale.*

Potrete chiedere ulteriori informazioni alle Filiali della Banca d'Italia



«All'azionista Tesoro spiace perdere il manager, ma il gigante Tlc è strategico»

## D'Alema incorona Bernabè

«Sì» alla staffetta da Eni a Telecom

MILANO. «Non abbiamo accolto con gioia la richiesta di un impegno del dottor Bernabè in Telecom...». Anche se - prosegue dopo una breve pausa il presidente del Consiglio - Bernabè ha fatto la richiesta, correttamente, all'azionista, avendo un impegno di altri 11 mesi in Eni, di essere autorizzato. E la considerazione del ruolo che ha la Telecom, delle maggiori imprese del Paese, l'azionista Tesoro ha ritenuto di doverlo autorizzare.

Con queste parole, nel consueto incontro stampa del lunedì, Massimo D'Alema ha benedetto la staffetta tra i vertici delle due maggiori società italiane in termini di capitalizzazione, le uniche due, assieme alle Generali, in grado di figurare tra le prime trenta blue chips delle Borse europee: Franco Bernabè passa dalla guida dell'Eni a quella della Telecom; ai vertici del colosso dell'energia arriverà, con ogni probabilità, Vittorio Mancato, 44 anni, una carriera tutta all'Eni e grande protagonista della rinascita della chimica, ereditata con un «buco» di 4 mila miliardi e restituita al profitto.

Tra quarantott'ore, così, il consiglio di amministrazione della Telecom a Torino coopterà l'amministratore delegato «forte» che gli investitori istituzionali invocano, dopo una navigazione agitata. Dal voto di gradimento, si viene a sapere, si asterranno i rappresentanti pubblici in consiglio; «questo non suona a disapprovazione della scelta, semmai è un modo per ribadire che nella Telecom privatizzata le decisioni toccano ai privati. E così, dal 14 dicembre, data dell'assemblea della società telefonica, il timone passa nelle mani dell'ex enfant prodige scoperto da Franco Reviglio.

## «Il cane a sei zampe resterà forte»

MILANO. L'addio di Bernabè sarebbe una perdita per l'Eni, ma l'azienda è così solida da poter sopportare l'eventualità. Ad affermarlo nel «report» giornaliero dedicato ai mercati è la Goldman Sachs, che commentando le notizie giornalistiche sul passaggio di Bernabè alla Telecom sostiene che malgrado ciò le strutture e sistemi manageriali dell'Eni sono stati riformati e che la salute finanziaria e la redditività sono forti. Motivi per i quali il titolo viene mantenuto nella «recommended list». Secondo la Goldman Sachs ci sono una serie di candidati inter-

ni che potrebbero rimpiazzare Bernabè (tra i quali il direttore generale dell'Eni Luciano Sgubini, Angelo Ferrari della Snam e Alfredo Moroni dell'Agip Petroli), ma dato che il più giovane dei candidati ha 44 anni, «potrebbe essere trovato un outsider». Tuttavia «una persona non gestisce una società di questa dimensione da sola», prosegue la Goldman. I punti trainanti del business rimarranno il potenziale di crescita nell'esplorazione e produzione e nel gas naturale, oltre alla ristrutturazione continua della raffinazione e distribuzione e delle attività chimiche.



Franco Bernabè ha avuto il nulla osta del Tesoro per lasciare l'Eni

In corsa per la successione Sgubini, Ferrari e Moroni ma favorito sembra Mancato

Il titolo del gruppo telefonico continua a brillare in Borsa Soffre il gruppo petrolifero

Sempre di giovedì 19, data «storica» per l'economia italiana, al palazzo dell'Eur si riunirà il consiglio di amministrazione dell'Eni. All'ordine del giorno figurano «comunicazioni» del presidente e dell'amministratore delegato ed eventuali delibere conseguenti. Il possibile giallo sta tutto in quell'aggettivo «eventuale». Il Tesoro, ovvero il governo, sarà in grado di esprimere nel giro di pochi giorni il suo verdetto? E si tratterà della scelta definitiva oppure le decisioni più impegnative slitteranno alla primavera, quando si terrà l'assemblea di bilancio e sarebbe comunque scaduto il mandato di Bernabè?

«Sarà una nomina efficace - replica Massimo D'Alema - una scelta adeguata di una persona che sarà in grado di portare avanti il lavoro positivo svolto in

questi anni all'Eni». E il presidente del Consiglio, dopo aver sottolineato che la scelta spetta comunque al ministro del Tesoro, ci tiene a sottolineare che la decisione sarà «tempestiva». Da queste indicazioni, e da altri segnali in arrivo dai palazzi della politica, si può ricavare che la nomina avverrà già giovedì o, al massimo, nel prossimo consiglio già convocato per l'inizio di dicembre. L'operazione, in ogni caso, sarà definita prima dell'assemblea del prossimo dicembre.

Con ogni probabilità il successore di Bernabè verrà scelto, così auspica l'amministratore delegato uscente, all'interno della squadra che ha governato il cane a sei zampe negli anni della quotazione in Borsa e del clamore delle azioni sui mercati fi-

nanziari internazionali. In tal caso, dovrebbe essere interpretata la dichiarazione del presidente del Consiglio all'insegna della continuità del lavoro svolto in questi anni. Perde così peso la candidatura di Vito Gambale, ex Telecom (ma anche ex Eni), che il ministro del Tesoro restringe a soli quattro nomi: oltre a Mancato, in cui ci sono Luciano Sgubini, 60 anni, già numero due del presidente Moscati in Agip e oggi direttore generale della holding; Angelo Ferrari, 44 anni, presidente della Snam; Alfredo Moroni, 61 anni, presidente dell'Agip Petroli. A far pendere la bilancia a favore di Mancato, attuale presidente e amministratore delegato di Enichem, dovrebbero essere i brillanti risultati conseguiti ai vertici della consociata più disastrata del

gruppo, un'impresa che ha suscitato la più viva ammirazione da parte del ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani.

Comunque vada a finire, sottolinea una nota di Goldman Sachs, all'Eni appare abbastanza solida e poter sopportare l'uscita di Bernabè. Inoltre, aggiunge il «report», non va dimenticato che un'azienda di quelle dimensioni non viene gestita da una persona sola...

Ma guardare i listini di Borsa, per la verità, l'affermazione di Goldman Sachs sembra temeraria: continua il volo dei titoli Telecom (+2,87%) mentre sul titolo Eni piovono le vendite al punto che il titolo chiude in ribasso (-1,97%) al termine di una giornata positiva. Certo, sui titoli del gruppo dell'energia gioca l'effetto Saddam Hussein e il calo della tensione in Medio Oriente mentre gli acquisti sui telefonici riguardano, in pratica, l'intero settore in tutta Europa. Ma anche questi sono segnali di fortuna per un manager...

Ugo Bertone

Nel fine settimana «road show» ■ New York

## Eni, boom di domande il primo giorno dell'opv

Superata la quota minima destinata a mercato, risparmiatori e dipendenti

ROMA. Boom di richieste per le azioni della Banca Nazionale del Lavoro, ieri al primo giorno di collocamento. La vendita di azioni Eni - secondo fonti finanziarie - infatti ha registrato domande superiori al quantitativo minimo previsto dall'offerta pubblica di vendita (Opv) pari a 450 milioni di azioni, destinata a risparmiatori e dipendenti.

Le richieste, proseguono le stesse fonti, rivelano una domanda fortemente distribuita sul territorio, ovvero proveniente da tutte le banche del collocamento e rivelano, per numero di sottoscrittori, un'adesione superiore alle recenti offerte bancarie (Banca Roma e San Paolo).

Nella «guerra dei numeri» i primi posti figurano i dipendenti ed i clienti dell'istituto di via Veneto, che hanno aderito con prenotazioni mediamente superiori cinque volte al lotto minimo di 1000 azioni. Buono anche l'andamento del book building, che evidenzia un vivace interesse degli investitori istituzionali «migliore delle aspettative», come aveva già affermato recentemente il presidente, Luigi Abete, e come viene confermato ora dall'andamento del road show guidato dall'amministratore delegato Davide Croff, iniziato la settimana scorsa a Milano e proseguito ieri ad Edimburgo ed a

Londra (approderà, come è già stato annunciato, giovedì e venerdì prossimi a New York).

Naturalmente il fatto che si sia già raggiunto e superato l'importo minimo dell'offerta pubblica di vendita, sottolinea le stesse fonti, non significa che si procederà al riparto, potendo la banca decidere di convertire all'offerta parte della quota destinata agli investitori istituzionali, oppure ricorrere alla «green shoe».

Una conferma dell'avvio positivo dell'operazione proviene, infine, anche dall'andamento del titolo in Piazza Affari, che ha archiviato una giornata tranquilla, senza vistosi cedimenti, chiudendo a ridosso del prezzo massimo dell'opv a 4550 lire annunciato sabato scorso, con un prezzo di riferimento di 4541 lire (-0,24 per cento), ma con un ufficiale a 4559 lire (+0,13 per cento, rispetto ad un indice Mibtel positivo per l'1,77 per cento) e con scambi che hanno raggiunto i 6,143 milioni di pezzi, contro una media dell'ultimo mese di 4,02 milioni di titoli passati di mano.

«E' normale che in caso di Opv, conoscendo il prezzo massimo, chi vuole comprare preferisca farlo in ambito offerto, con l'attesa di prezzo più conveniente» è stato il commento ieri degli operatori. [r. e. s.]



Davide Croff

### ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDARIA IN PUGLIA E LUCANIA

BARI  
via Japigia, 184 - Tel. 0805413111 - Fax 0805413247  
DIREZIONE GENERALE  
(Servizio Amministrativo - Ufficio Contratti e Appalti)  
Estratto bando di gara per licitazione privata  
L'Ente deve appaltare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, in un arco di tempo di tre anni, del complesso di pompaggio denominato: Taka 1° salto, grotto, Tora (stazione di spinta), Umberto I, Corvigliata, ricadenti in agro di Taranto, dell'importo a base d'asta di L. 2.025.420.000, a mezzo di licitazione privata da esprimersi con il criterio del prezzo più basso delimitato mediante offerta di prezzo unitaria, a termine dell'articolo 21, comma 1bis, della legge 109/94 o successive modificazioni ed integrazioni, e, quindi, con vincolo di esclusiva, senza essere ammissibile l'offerta di quelle che superano la soglia di autonomia individuale a termine del decreto Ministeriale L. PP. del 18/12/1993, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 1 del 20/1/1998.  
Le imprese interessate dovranno inviare istanza in bollo, esclusivamente a mezzo del Servizio Postale di Stato, indirizzata al Direttore generale di questo Ente - Bari, via Japigia n. 184 (Servizio Amministrativo - Ufficio Contratti e Appalti), su cui, a pena di esclusione, dovrà essere apposto l'originale, allegando i documenti previsti dal bando integrale, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 267 del 14.11.1998. Risposta obbligatoria del Procedimento socio  
a) per la parte tecnica, l'ing. Giuseppe Ferraro (tel. 0805413253);  
b) per la parte amministrativa, il sig. Antonio Compagna (tel. 0805413253).  
Copia integrale del bando può essere richiesta presso il predetto Ufficio Contratti e Appalti, previa esibizione della somma di L. 1.000.000, per applicazione di marca da bollo di pari importo. Il termine di ricezione delle istanze, pena non vincolanti per l'Ente, resta preventivamente fissato alle ore 12 del giorno 2 dicembre 1998.  
IL COMMISSARIO  
dott. agr. Rocco Porras

### ENTE NAZIONALE RISI

Milano, piazza Pio XI, 1  
Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobile sito a Carisio (VC)  
Si rende noto che il giorno 18 dicembre 1998, alle ore 10, avrà luogo presso lo studio notarile dott. Maurizio Ferrara, a Vercelli, piazza Pajetta, n. 4, l'asta ad asta unica e definitiva incanto per la vendita dell'immobile sito a Carisio (VC), via Buronzo, n. 22, composto da:  
- terreno di mq. 3.415, sul quale insistono i seguenti fabbricati:  
- abitazione mq. 196,50; magazzino mq. 266,50;  
- tettoie, essiccatoio, ripostigli, cabina mq. 293,85.  
Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 93.357.000.  
Le offerte dovranno essere pari o superiori al prezzo a base d'asta. L'aumento non dovrà essere inferiore a L. 1.000.000 o suoi multipli.  
Il contenuto dell'offerta e la documentazione di cui al capitolo d'asta deve essere indirizzato allo studio notarile dott. Maurizio Ferrara, piazza Pajetta, n. 4, Vercelli, secondo le modalità previste dal capitolo d'asta.  
Il giorno 18 dicembre 1998, alle ore 12 del giorno 17/12/1998, a titolo di garanzia, l'offerente i concorrenti dovranno produrre fidejussione bancaria d'importo pari al 10% del valore fissato a base d'asta, e del prezzo di aggiudicazione e a documentare il versamento entro 15 giorni del prezzo di aggiudicazione.  
Il prezzo di aggiudicazione dev'essere depositato in L. 20%, deve essere versato in un'unica soluzione, prima o contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita, con assegno circolare intestato all'Ente Nazionale Risi.  
Per informazioni e richieste di copie integrali del capitolo d'asta rivolgersi alla Direzione Generale dell'Ente Nazionale Risi, a Milano, piazza Pio XI, n. 1, tel. 02/874153-4.  
Milano, 27/11/98  
IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Mario Magnaghi

### REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO TERRITORIO, AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE - DIMISSIONI OPERE PUBBLICHE VIA PRINIS, 2/A - 11100 AOSTA  
TEL. 0165/272011 - FAX 0165/271725  
Estratto bando di pubblica licitazione  
Oggetto dell'appalto: sistemazione idraulica del torrente Mariora, in corrispondenza del tabulato del Breuil in Comune di Vailourmont - base d'asta (L. 1.365.103.752).  
Requisiti di partecipazione: iscrizione A.R.C. categoria C8 per un importo minimo di L. 3.000.000.000, termine risposta offerta: ore 12.00 del giorno 15.12.1998. Il bando integrale è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 12.11.1998 e pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Aosta e nell'Albo dell'Ente appaltante.  
IL COORDINATORE  
dott. Edmondo Frappa

### REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Comunità Montana "Mont Emilius"  
Loc. Villan n. 1 - 11020 QUART (AO) - Tel. 0165/765355 - Telefax 0165/765554  
Bando gara espletata mediante procedura ristretta per concessione della gestione operativa discarica di 2a categoria tipo A.  
Ai sensi della legge vigente si rende noto che nella gara del 15.5.1998 con criterio di aggiudicazione al miglior offerente, è risultata aggiudicatario l'Associazione temporanea d'impresa MONTRUSSET snc di Aosta (capogruppo), TEGHE COSTRUZIONI snc di Verrès e C.P.N. di Nax, con ribasso del 50% sull'importo a base d'asta fissato in L. 8.000 al mc di materiale inerte misurato sul mezzo contenitore.  
Quart, 11.11.1998  
IL COORDINATORE  
dott. Carlo Rava

### UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Vendita di Immobili in Novi Ligure  
Avviso d'asta  
Il giorno 11/12/1998 alle ore 9,30 si terrà in Pavia, presso l'Università degli Studi - Ripartizione Affari Generali - Via Bordonio n. 12 - 2° P. - un pubblico incanto per la vendita di immobili posti in Novi Ligure. Il prezzo a base d'asta è così fissato:  
1. Lotto - Via XXIV Maggio - L. 209.000.000  
2. Lotto - Via Garibaldi/Via XXIV Maggio - L. 153.800.000  
3. Lotto - Via Garibaldi/Via XXIV Maggio - L. 328.900.000  
Il bando integrale è pubblicato sul F.A.L. della Prefettura di Alessandria, all'Albo Pretorio del Comune di Novi Ligure e all'Albo Pretoriale dell'Università degli Studi di Pavia. È reperibile al sito Internet: <http://www.unipv.it/uffici/affgen/AP/PALTI.HTM>.  
Copia integrale del predetto bando può essere richiesta alla Ripartizione Affari generali dell'Università degli Studi di Pavia - tel. 050/504205 - 504457 - Fax 050/504205.  
Pavia, 4 novembre 1998  
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Giovanni Bignamini

### CIRCOLO RICREATIVO DIPENDENTI COMUNALI TORINO

Avviso di gara  
Il Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali di Torino intende procedere alla concessione della gestione in comodato del Bar Ristorante di Corso Savoia 12. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 30 novembre 1998, presso la segreteria del Circolo Dipendenti Comunali in via Stampatori 1, 10122 Torino, tel. 011/4422210, in busta sigillata.  
I partecipanti dovranno produrre, pena l'esclusione: Stato di famiglia, curriculum professionale. Copia delle condizioni si possono ritirare presso la segreteria del Circolo in via Stampatori 1, Torino, tel. 011/4422210.  
IL PRESIDENTE  
S.

### TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento Venchi Unica 2000 S.p.A.  
Rendiconto finale della procedura  
Si rende noto che è stato depositato in data 3 novembre 1998 il rendiconto finale del fallimento VENCHI UNICA 2000 S.p.A., curatore dott. Carlo Rava, G.D. dott.ssa Michela Tomagnora.  
L'udienza nella quale ogni interessato potrà presentare le proprie osservazioni è fissata per il giorno 18 dicembre 1998 ore 10,50 presso il Tribunale Fallimentare di Torino Via del Carmine 12.  
IL CURATORE  
dott. Carlo Rava

# Perché abbonarsi alla rivista settimanale il fisco

La risposta... è semplice!

Dal 1977 la rivista "il fisco" rappresenta un formidabile strumento di lavoro per tutti gli esperti tributari. Le decine di migliaia di lettori che ogni anno scelgono "il fisco" per la tempestività e la completezza dell'informazione - la dimostrazione più vera della qualità della rivista. La nostra migliore pubblicità la fanno i nostri lettori: chiedete loro un giudizio sulla rivista "il fisco". "il fisco" non si limita a pubblicare i testi integrali di tutti i provvedimenti normativi in campo tributario e delle istruzioni e circolari, emanate e conosciute, del Ministero delle Finanze nei settori delle imposte dirette ed indirette ma, con i suoi autorevoli articoli di attualità e le annotazioni alle più importanti sentenze dei giudici tributari, è il settimanale ideale per curare il proprio aggiornamento in materia tributaria. Non temiamo giudizi negativi sulla serietà delle nostre informazioni, sui commenti dei nostri autori, sulla ricchezza della documentazione: oltre 12.000 pagine all'anno!

Chi vi dà di più?

## Campagne Nuovi Abbonamenti 1999

Con diritto ad avere gratis i numeri della rivista che usciranno dal 1° ottobre al 31 dicembre 1998

## il fisco

Non è una grande agevolazione? GRATIS L'ULTIMO TRIMESTRE 1998!

MODALITÀ DI ABBONAMENTO

L. 460.000, 60 numeri, versamento assegno bancario barrato, NT, o sul c/c postale 61844007 intestato a ETI S.p.A. - V.le Mazzini, 25 - 00195 Roma.

Per una veloce attivazione inviare via Fax attestazione versamento. Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.466 - 06.32.17.808

HOME "il fisco" - <http://www.ilfisco.it/> - CEDOLA ABBONAMENTI - <http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm> E-MAIL: [mc9423@mcmlink.it](mailto:mc9423@mcmlink.it)

"il fisco" è anche in edicola a L. 11.000



La colpa è della rete idrica, per metterla in sesto servono 60 mila miliardi

# Poca e costosa l'acqua in Italia

## E la bolletta salirà ancora

ROMA. Di fronte al rubinetto l'Italia scopre maglia nera d'Europa: la trentina per cento della popolazione riceve forniture di acqua adeguate alle necessità. La colpa è della rete idrica, un colabrodo che una dispersione riscontro in Europa. E fin qui il panorama è già abbastanza desolante, ma le cose peggiorano: si pensa che la bolletta, dal 1992 ad oggi, è aumentata di oltre il 25 per cento, al punto che il nostro Paese è al settimo posto nella classifica mondiale del caro acqua. A segnalare la situazione è l'indagine annuale del «National utility services»: nella media italiana il costo dell'acqua per metro cubo è attualmente di 1.34 lire, un aumento dell'1,34 per cento rispetto al 1997, segnala il rapporto. Questo livello di tariffe, seppur lontano dalle 3.386 lire al metro cubo della Germania, ci porta a superare, su scala mondiale, anche nazioni come gli Stati Uniti. E lo studio avverte che per il nostro Paese nel prossimo futuro ci sono altri aumenti in vista, dato che per molti anni i prezzi rimasti inferiori anche oltre il 50 per cento rispetto ad altri Paesi. Nella classifica delle città più care al primo posto c'è Palermo, con un prezzo per metro cubo di 3.050 lire, ovvero il doppio della media nazionale, seguono Bologna, Torino, Firenze e Cagliari. Milano, invece, con le sue 450 lire al metro cubo è la meno cara.

Ma la parte più negativa del rapporto riguarda l'efficienza del idrico, che quest'anno è migliorata in modo significativo: «Circa un terzo delle famiglie non riceve ancora con regolarità una fornitura d'acqua adeguata alle necessità, per quantità insufficiente o per qualità», dice l'indagine del National utility services. La rete idrica italiana è in cattivo stato in molte zone del Paese e il livello di manutenzione è scarso, con dispersione pari al 30% dell'acqua immessa nel sistema. E per quanto riguarda la depurazione, le cose non vanno meglio, visto che, continua il rapporto, circa metà degli impianti co-

**Secondo un rapporto la fornitura non è sufficiente al 30% delle famiglie**

struiti negli ultimi 20 anni per intervenire sulle acque di scarico non funzionano. Le situazioni più critiche sono nel Mezzogiorno e il rapporto individua la causa di questo: le cose nell'estrema frammentazione nella gestione delle risorse: in Italia ci sono più di diecimila acquedotti, che fanno capo a oltre settemila enti differenti. Per risolvere il problema, modernizzando e potenziando la rete idrica italiana è necessario investire 60 mila miliardi e per far fronte a questa cifra enorme i cittadini potrebbero essere messi di fronte a nuovi aumenti della bolletta.

Nel «caso acqua» si è anche l'Associazione nazionale bonifiche, che mette l'accento sull'inquinamento delle acque di superficie. «Sono le linee che emergono dal documento di programmazione economico-finanziaria 1999-2001 sullo sviluppo sostenibile e la occupazione», ricorda un documento dell'associazione presieduta da Arcangelo Lobianco. In tali ambiti rientra la politica dell'acqua, in particolare, dell'irrigazione. E le Bonifiche sottolineano anche una proposta di direttiva del Consiglio dell'Unione Europea, che istituisce un quadro per la politica comunitaria in materia di acqua, confermando la necessità di garantire, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, un approvvigionamento idrico sufficiente. «La proposta», spiega il documento, «vuole introdurre una disciplina generale per la protezione delle acque comunitarie che impedisca un ulteriore degrado, protegga e migliori lo stato degli ecosistemi acquatici sotto il profilo del patrimonio idrico e agevoli un com-

patibile alle risorse acqua». E nel nostro Paese, sottolineano alle Bonifiche, in realtà di particolare interesse per l'economia agricola, l'irrigazione costituisce un importante utilizzo sostenibile della risorsa idrica, che, soddisfacendo un interesse produttivo, adempie alla fondamentale funzione di rimpinguare le falde. «Per questo», conclude il documento delle Bonifiche, «sul tema della qualità delle acque si avverte il bisogno di ribadire che si è ancora a mancare un impegno a livello politico-istituzionale per un esame complessivo approfondito sulle cause e l'incidenza dell'inquinamento delle acque irrigue».

Vanni Cornero

**TARIFFE ROVENTI**

Le città italiane con il costo dell'acqua più caro. I dati sono espressi in lire e non tengono conto del canone di fognatura, depurazione ed imposte. Il costo esaminato è quello di una fornitura commerciale con un consumo di diecimila metri cubi/anno.

CITTA'	1998	1997	VARIAZ. %
PALERMO	3050	3050	0
BOLOGNA	2461	2461	0
TORINO	1473	1473	0
FIRENZE	1473	1473	0
CAGLIARI	1350	1291	+4,5
ROMA	1333	1333	0
NAPOLI	1217	1182	+3,0
BARI	1025	1025	0
GENOVA	945	892	+5,9
VENEZIA	769	734	+4,9
MILANO	627	593	+5,7

## Rottamazione per frigo e tv

### Nel '99 incentivi agli elettrodomestici

ROMA. Dopo la rottamazione delle auto e dei motorini, nella prima metà del '99 partiranno anche gli incentivi alla rottamazione dei cosiddetti elettrodomestici: frigoriferi, congelatori, condizionatori, lavastoviglie e lavatrici e nella seconda parte dell'anno dovrebbe essere la volta di personal computer e televisori. E' quanto prevede l'accordo di programma tra i ministeri dell'Ambiente e dell'Industria, le industrie italiane del settore. L'Ance, Cispel-Federambiente. L'intesa, ha spiegato il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, «si propone di rinnovare il parco italiano degli elettrodomestici con i nuovi ad alta efficienza, producendo così meno emissioni nocive e riducendo i consumi elettrici. Questo modo si saldano gli interessi dell'industria con quelli dell'ambiente».

Secondo valutazioni dell'Aiad (Associazione industrie

apparecchi domestici), nel '97 hanno funzionato circa 2,4 milioni di elettrodomestici bianchi, di cui la metà è finita in discarica. Si stima che i recuperatori non autorizzati gestiscano circa il 45% dei quantitativi intercettati e che il mercato nazionale recuperi eco-compatibile rivesta attualmente un ruolo marginale, solo il 10% del fabbisogno complessivo di trattamento. Relativamente ai personal computer, nel '97 risultavano dismesse circa 370.000 unità. Con il nuovo provvedimento, la politica industriale italiana punta a riorientare il mercato verso modelli energeticamente più efficienti, con l'obbligo, entrato in vigore pochi giorni fa, di esporre le etichette energetiche e la messa fuori mercato dei modelli meno efficienti nel '99.

In particolare sono stati presi i seguenti impegni nella raccolta differenziata dei beni di-

smessi, da avviare al circuito di riutilizzo, recupero, smaltimento. Obiettivi della raccolta differenziata: 60% entro dicembre '99 del numero complessivo di elettrodomestici bianchi dismessi nel corso di quell'anno; la quota salirà al 70% entro il primo scenario (valido per i primi due anni) il sistema di raccolta dovrebbe trattare circa 1,5 milioni di pezzi (720.000 tra frigo e congelatori, 768.000 tra lavatrici e lavastoviglie). Il prezzo che il Consorzio volontario creato per gestire questi beni dismessi pagherà agli impianti è di 60.000 lire a pezzo per frigo e congelatori, 35.000 per lavatrici e lavastoviglie. Quando il sistema andrà a regime la quota elettrodomestici raccolta salirà al 90%, i pezzi trattati saranno 2,2 milioni e il costo da pagare scenderà a 50.000 per frigo e congelatori e 30.000 per lavatrici e lavastoviglie. (Ansa)

Ancora scontro sul rinnovo contrattuale

## Meccanici, a febbraio sarà conflitto sociale

### La Fiom: serve cambiamento di linea Pininfarina: lasciateci lavorare in pace

ROMA. Sul contratto dei metalmeccanici le posizioni le parti restano distanti e i toni della polemica non tendono ad ammorbidirsi. «Cofferati si occupi delle sue faccende e ci lasci lavorare in pace» dice senza mezzi termini il presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina, rivolto al leader della Cgil che nei giorni scorsi aveva accusato la federazione degli imprenditori privati del settore di voler scassare il sistema. E da Torino, della maggior automobilistica italiana, Giorgio Cremaschi segretario della Fiom piemontese indirettamente risponde, dalla tribuna del direttivo regio-

nale, con un segnale allarmante: «Se gli industriali rimarranno fermi sulle posizioni attuali è chiaro fin d'ora che a febbraio andremo alla fase di conflitto sociale». Insomma, siamo colpiti fioretto.

«Siamo ormai a metà novembre e abbiamo una moratoria degli scioperi sino a gennaio con la possibilità per le nostre delegazioni di lavorare ancora. Non ha senso rovinare il clima ha detto Pininfarina, aggiungendo: «Non mi sorprendere se certe battute venissero da Bertinotti, ma da Cofferati non capisco davvero. Quello a cui miriamo è di recuperare competitività. In particolare sul nodo degli orari di lavoro potremmo gestire questo problema con il sindacato in modo da raggiungere maggiore flessibilità della prestazione».

Un'apertura che Cremaschi non prende in considerazione. Anzi, secondo lui non c'è semplicemente un no alla piattaforma sindacale, ma si è di fronte a una e propria contro-piattaforma. Il contrasto avviene soprattutto sul terreno della flessibilità e dei livelli contrat-

tuali. Per Cremaschi, infatti, la flessibilità ce n'è persino troppa, e oltretutto, è provato che non produce affatto lavoro.

«A luglio in Piemonte ha sottolineato - periodo di punta delle assunzioni, rispetto al '97 il numero degli occupati è calato di 40 mila unità. Di flessibilità bisogna parlare, allora che essa avvenga sulla base di una contrattazione aziendale, non a comando. Sui due livelli contrattuali, la Fiom piemontese è contro l'ipotesi di un i costi, anche perché la produttività andrebbe tutta a vantaggio delle imprese. Quanto alle richieste salariali, Cremaschi ha rilevato che sono decisamente inferiori a quelle dei metalmeccanici tedeschi: «Loro chiedono 120 in più in un anno, noi 40-45 in due anni. Se ci fosse una politica salariale in Europa noi avremmo solo da guadagnarci».

Dopo aver rilevato che i rapporti tra industriali e modello del 23 luglio non è peggiorabile, Cremaschi ha lanciato una campagna di mobilitazione nelle fabbriche fino a febbraio, in accordo con Fim e Uilmi. «Dovremo ha detto - favorire un'ampia discussione straordinaria, flessibilità e condizioni di la-

Giorgio Cremaschi (Fiom)

**Per fine anno mega-assemblea con i vertici del sindacato**

Francesco Bullo

RICERCATA DAI PROFESSIONISTI DEL TELEFONINO.

# BUSINESS PIÙ

DA LUNEDÌ A VENERDÌ.

## 400

LIRE AL MINUTO

SABATO E DOMENICA.

## 200

LIRE AL MINUTO

E IN PIÙ.

## 50% DI SCONTO

OLTRE LE 300.000

A BIMESTRE.

GSM

TACS

**La Tariffa Business Più**



Siete sempre i primi a prendere l'iniziativa? Non conoscete orari o fine timana? Quando si tratta di lavorare non vi fate sconti? Vi abbiamo pensato, abbiamo creato lo strumento ideale per rispondere a tutte le vostre esigenze.

Business Più, per i professionisti del telefonino.

GSM		TACS	
(prezzo 0,335)	(0,335 / 0,337)		
mensile	mensile	mensile	mensile
IVA 20%	IVA 20%	IVA 20%	IVA 20%
Costo in lire della chiamata nazionale per minuto di conversazione (+IVA 20%)			
400	400	400	400
50% sconto			

Per ogni chiamata nazionale effettuata, alla risposta sono addebitate 200 lire (+IVA 20%); il costo della chiamata verrà successivamente conteggiato sugli effettivi secondi di conversazione.

Lo sconto del 50% si applica solo sul traffico telefonico nazionale eccedente le 300.000 lire (IVA esclusa) bimestrali.

Non sono il raggiungimento delle lire (IVA esclusa) e al calcolo del traffico telefonico si applicano le tariffe internazionali, le chiamate dirette ai numeri dell'avantelento che iniziano per 1, le chiamate ai numeri Audiotel, le chiamate verso il 112 e, solo per i Clienti GSM, il Roaming originato e ricevuto, gli SMS e l'invio di Dati e Fax.

www.tim.it



La vita migliora



## Wall Street ritrova quota 9000

## Borse euforiche in attesa di un calo dei tassi



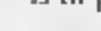






[illegible]

Lancia k 2.0 LS a 1.57.500.000	
<b>FORMULA</b>	Lancia k 2.0 LS Lire 250.000 al mese
<p>Esclusiva Lancia k 2.0 LS          Prezzo di listino 1.57.500.000 escluse A.P.I.E.T.          Versamento iniziale (50%) 1.23.000.000          Pagamenti mensili (24x) 1.250.000          Versamento finale differenziale (50%) 1.20.750.000          TAN 0% - TAEG 0,04% - Spese gestione pratica: 1.250.000          Salvo approvazione SAIP</p>	

**E in più con Formula Lancia k avrete:**

	<b>assicurazione furto e incendio totali</b>
	<b>2 anni di assistenza garantita</b>
	<b>soccorso stradale 24 ore su 24.</b>

<i>Laucia k</i>	<i>2.0 turbo 20v</i>	<i>2.4 jtd 1.8</i>
<i>CV CEE</i>	<i>220</i>	<i>136</i>
<i>Accelerazione 0-100 km/h in secondi</i>	<i>7,3</i>	<i>10,0</i>

**Lancia**  **Il Granturismo**



## SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marconi 32, t. 5655111; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424811; ALBA, via M. Caviglioglio 1, t. 442110; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, località Amélie 95, t. 775160; corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Amendola 108/5, t. 5455111; BIELLA, via Roma 5, t. 8481212; BOLOGNA, via Amendola 18, t. 255552; BREA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CALENA MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 57/45, t. 3205311; CAYANZARDO, via M. Gioia 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Goffi 21/58, t. 629122; FIRENZE, via Don Minzoni 45, t. 561192-573888; GENOVA, via C.R. Coccia 11/14, t. 540194-582560; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; IMPERIA, via Alfieri 10, t. 737371-737372; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; NAPOLI, via Caracciolo 15, t. 7205111; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224; 0075144; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6225100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Pennella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; SANREMO, via Gioiardi 47, t. 501555-501556; SAVONA, piazza Marconi 3/5, t. 911192; VERCELLI, via Duchessa Jolande 20, t. 53754-52592; altri che presso tutti i corrispondenti della Pubblica Impresa S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblica Impresa S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 80 - 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

### PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domande	L. 24.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affili Offerte	L. 22.000
8 Affili Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Varie	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o narrati: il doppio. Narrati urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 30.12.1977 n° 603 vieta discriminazioni sul sesso e l'età. Si è specializzata a impegnare a rispettare tale legge.

## AFFARI E CAPITALI

**A.A. S.P.A.** (U.I.C. 5091) presta fiduciarie anche a firma singola. Finanziamento immobiliare, istruttoria, perizia. Corso Francia 19, Tel. 011 434.4203.

**A. A.** tutte le categorie soluzioni finanziarie velocissime un consulente presso di voi. Tel. 0422 42.63.78 - 42.25.27 C.O.A. TV 229441

**A. FINANZIAMENTI** immediati a tutti. A proprietari telefonando la tariffa. F. Incassi firma singola. No spese anticipate. Sorietà. (U.I.C. n° 4365).

**011 1.752.11** corso Re Umberto 67 To.

**FINITIME C.I.A.A.** 29471027 prestiti immediati a tutti 10 milioni firma singola bollettini postali o rid. Tel. 011 687.0771.

**SVIZZERA** finanziamenti aziendali personali leasing accordi fiduciari. Tarkis LLC Lugano 00416 580.0455. Registro n. 600894883 Londra

**Abbisognandi finanziamenti** qualsiasi categoria importo operazione. Contatto immediato. (C.O.A. Padova 301025).

**0496961991** Abbasognandi finanziamenti velocissimi qualsiasi categoria operazione. Contatto immediato. (C.O.A. Padova 301036).

## ATTIVITÀ COMMERCIALI

### E AZIENDE ACQUISTO

**ACQUISTARE** un'attività? Pagamento contante. Linea operazione. Azienda. Sp. Istato. Chiamata gratuita 197.990.440.

**ACQUISTIAMO** attività artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, gelaterie, negozietti, pizzerie, ristoranti. Tel. 02 295.18014.

### NEGOZI E AZIENDE VENDITA / OFFERTA

**011 642.758** cede arredamenti produzione o vendita chitarra Nord località Compiansuova. Tel. 8264.

**011 642.758** cede 900 mq 9 volumi fatturato L. 2 miliardi 800 milioni richiesta adeguata. Tel. 8264.

**ATTIVA** 011 642.758 cede bar ristorante panificio sopra Lanzo afflitta nuova possibilità sviluppo. Tel. 8263.

**ATTIVA** 011 642.758 cede bar via Palestro ad Ivrea incasso L. 25 milioni al mese locali nuovi. Tel. 8261.

**ATTIVA** 011 642.758 cede cartoleria. Vado Ligure (SV) incasso L. 110 milioni annui anticipi 25 milioni. Tel. 8395.

**ATTIVA** 011 642.758 cede puter videogrammi angolare piena attività Sud 80 mq incasso L. 11 milioni mensile. Tel. 8136.

**ATTIVA** 011 642.758 cede intermediazione tra privati oggetti usati zona Sud Torino incasso L. 550 milioni. Tel. 8354.

**A 30 km da** venditori licenze ristorante su Guida Michelin all'incasso. Trattativa riservata. Se interessati. Tel. 0347 666.2570.

**BAR** caffetteria ottima posizione forte incasso arredato nuovo orologio pagamenti agevolati. Tel. 011 395.5259.

**BAR** in Torino posizione commerciale ottimo prezzo vendita. Tel. 0124 420.189.

**BUSINESS SERVICES** cede Torino, buona posizione, prestigioso ristorante/pizzeria/musica dal 1970. Tel. 02 225.18014.

**zona Perla** evolutissimo trentennale fatturato L. 100 milioni annui ottimo prezzo. Intercom 011 603.6440.

**CAUSA** trasferimento attività centro riparazioni dei motori ciclovia via Gioiardi Borsari Torino. Tel. 011 736.1285.

**EDIC** negozio Rivoli fronte bue ampia pagata L. 7 milioni luna festivi anticipo L. 130 milioni. Frana 011 562.3250.

**HOTEL** Gesi via Italia (Chivasso) a 20 km ed a 40 km da Mollia ristorante. Tel. 011 447.4802.

**STELLA** 011 447.4802 chiosco giornale in Grugliasco con pagamenti a giornata L. 5 milioni cede per altro attività.

**447.4802** salumi formaggi su corso Giulio Cesare L. 1 milione incasso al ceduto 2 persone L. 25 milioni.

**TABACCHI** bar tabacchi zona 25 milioni utile netto L. 250 milioni cede anticipo L. 500 milioni. Frana 011 562.3250.

**TABACCHI** bar tabacchi zona 25 milioni utile netto L. 250 milioni cede anticipo L. 500 milioni. Frana 011 562.3250.

## OPERAI AUTISTI PATRONI

**IMPORTANTE** ricerca apprendista ingegnere come meccanico o elettronico. Inviare fax allo 011 273.3838.

## PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

centrale carica esperto/a e volenterosa. perditempo. Tel. 011 562.1715.

referenziato e con molta esperienza plurilingue carceri. Tel. 011 635.003-0335 881.4235.

## IMPIEGATI

**AFFERMATA** azienda settore ricerca giovane laureato ufficio commerciale e acquisti. Fax 011 273.3838.

**AMBOSESSI** 18 - 30anni, selezioniamo anche prima esperienza per impiego settore tattico. Non indispensabile lingue. Tel. 011 669.5552.

## TECNICI

meccanica ricerca programmatore SW esperto C++ phil 3 o 4. Inviare fax 011 273.3838.

azienda ricerca per macchine elaborazione a filo. Graduale esperienza. Fax 011 220.9270.

**DISONATORE** impianti climatizzazione esperti in Autocad referenziato. Tel. 011 407.7401.

**MY STAMPI** San Pietro Mosca (No) cerca disegnatore progettista fresatore CNC. Tel. 0321 466.975.

**TECNICO** progettista impianti climatizzazione azienda ricerca per potenziamento ufficio tecnico. Si richiede ventennale esperienza. Telefonare ore ufficio 011 407.7401.

## VANI E PART TIME

**AGENZIA** moda/spettacolo ricerca nuovi volti, indossatori/utici, fotomodelle, dim. minimo 2 anni. Tel. 02 266.29630.

**ATTENZIONE!** Sei una mamma? Selezioniamo il tuo bambino per spot pubblicitari. Chiamare. Tel. 02 667.14517.

**TELEMARKET** per proprio ufficio marketing telefonico selezione 25-40enni, diplomato, ottima dattilografia, anche minima esperienza, istruzione superiore. Telefonare al 011-517.5488.

**VUOI** operare come massaggiatore/corista corso di tecniche del massaggio estetico terapeutico sportivo. Tel. 011 267.0940.

## AGENTI E RAPPRESENTANTI

**AGENZIA** gruppo Motta SpA Asil commerciale prodotti multimediali collaboratori/utici per At - To liberi subito inserimento immediato il mass formazioni tecnico-pratica competenza L. 1 milione.

mil. più L. 300 mila rimborso spese incentivi inquadramento legge possibilità carriera. Solo per fissare appuntamento telefonare martedì mercoledì giovedì 9/12 - 14/30/16.30 allo 011 557.584.

**CASA** editrice agenti posizione ampliamento portafogli clienti Torino. Garantisce anticipo provvisorio, opportunità di crescita professionale. Telefonare 011 581.2811.

**GRUPPO** internazionale leader marchi 'Epiday' e 'Days Chef', ricerca distributori per nuovo prodotto rivoluzionario coperto da brevetti mandati prima di concorrenza e supportati da campagna televisiva nazionale.

**Offerta:** zona in esclusiva, corsi, supporti commerciali e logistici, utili superiori ad ogni aspettativa. Si richiede: esperienza di vendita, ambizione, motivazione e immagine vincente. Numero verde 167 705.505.

**KIRBY** seleziona ambasciatori autotruenti per vendita su appuntamento. Offerta fissata mensile di L. 1 milione 500 mila più provvigioni e carriera. Tel. 011 316.0865.

**MARVIN** esamina proposte di partneri interessati a entrare nel proprio network per punti vendita nel centro nord Italia nel settore fotografia e telefonia cellulare. Sono disponibili per la cessione negozi già arredati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare al 011 582.4033 Tel. Bologna.

**RAPPRESENTANZA** abbigliamento cerca collaboratore. Si richiede spirito organizzativo età massima 30 anni auto propria.

Torino. Si offrono: provvigioni ed anticipo di sicuro interesse, portafoglio clienti training pratico. Per appuntamento telefonare allo 011 405.6976.

**SOCIETÀ** leader nella comunicazione televisiva selezione per il potenziamento della propria struttura a City Manager cui affidare la responsabilità della gestione e dello sviluppo dell'area assegnata. L'azienda offre in un ambiente dinamico e stimolante concrete possibilità di sviluppo professionale ed un pacchetto retributivo di sicuro interesse. Inviare curriculum a: ita 035/417.0162.

**ABBIA** continue richieste di lavoro come banca farmaceutica barmen cameriere piazzolo pasticciere. Cerchiamo giovani da addebiere per assegnare il lavoro. Tel. 011 489.658.

**ARTI** grafiche ricerciamo il diplomato per corso biennio grafica Macintosh inserimento lavoro. Tel. 011 561.3823.

**DIPLOMATI** ragionieri ricerciamo per corsi di diritto tributario inserimento lavorativo. Tel. 011 561.3823.

**Visual** termine iscrizioni corsi di programmazione per possibile inserimento lavorativo. Tel. 011 561.3823.

**OFFICE** Windows 95 Internet termine iscrizioni a partecipanti per. Tel. 011 561.3823.

## LAVORO DOMANDA

## PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

**CUOCO** pratico con esperienza offresi a ristorante, hotel, disposto a trasferirsi. Tel. 0347 464.9712.

## IMPIEGATI

40enne, esperto grafico anche mansioni commerciali, praticissima PC, inglese, part-time. Libero subito. Tel. 011 771.3513.

autonomia esperienza trentennale prima banca offresi. Tel. 011 437.4563.

**GEOMETRA** 33enne pratico computi e contabilità lavoro uso PC offresi ad imprese edile o studio. Tel. 011 348.8224.

amministrativa gestione autonoma contabilità banche clienti fornitori offresi. Tel. 011 593.3933.

**IMPIEGATA** 21enne di esperienza in fatture lavori di segreteria offresi. Tel. 011 434.4706 serali.

**RAGIONIERA** nel anni d'esperienza contabilità a bilanci offresi. Tel. 011 226.8271.

**RAGIONIERA** 28enne con esperienza contabilità offresi a serie ditta. No studi commerciali. Tel. 011 4310542.

**RAGIONIERA** 31enne contabilità amministrativa prima volta uso PC Word Excel offresi. Tel. 011 885.0733 past.

**RAZIONIERA** 35enne importatore contabilità generale ha bilanci, grafico computer, offresi. Tel. 0347 484.8485.

di stabilimento, pratico di produzione, stampa, fotolito, fotoincisa, logistica gestione del personale, offresi ad azienda grafica. Tel. 0360 446.111.

**PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER**

**COLLABORATRICE** (antighiere 38enne autotruente offresi 6/6 ore lavori domestici, accudimento bimbi. Tel. 011 385.4063.

## TORINO CITTA'

**CORSO** Svizzera, signorile piano alto cucina e camere biservizi panoramico. Centralina 011 696.5900.

**A. GEDIM** 011 562.7568 corso Giulio Cesare libero bella casa incasso L. 200 milioni.

**A. GEDIM** 011 562.7568 S. Rita Spreng al miglior prezzo di zona incasso L. 200 milioni.

**011** via Vitoria villa biplanaria ristrutturata con materiali di pregio 315 mq posti letto.

**A. BERIM** 011 562.9801 corso Principe Eugenio (piazza Sialuto) graziosa mon-camera con cucina e bagno.

**A. BERIM** 011 562.9801 libero Centro via Cernaia salone 2 camere cucina bagno piano 2° piano incasso L. 200 milioni.

**A. BERIM** 011 562.9801 libero Crocetta via Governolo piano rialzato mq 130 doppi ingressi cantina soffitta.

**A. BERIM** 011 562.9801 libero piazza Adriano via Poggioli ristrutturato soggiorno 2 camere bagno.

**A. BERIM** 011 562.9801 via Gioia salone libero sala 2 camere cucinetta bagno box stabilizza signorile del 1970.

**ADIACENTE** corso Sommiiller casa recente vendesi ampio alloggio 2 camere cucina bagno. Tel. 011 500.179.

**ADIACENTE** piazza Arboreo ultimi appartamenti signorili bellissima palazzina del '700 ristrutturata. Tel. 011 669.2622.

**ADIACENTE** piazza Barcellona piano alto con ascensore 2 camere letto cucinetta bagno. Carozza 011 539.962.

**ADIACENTE** tangenziale ovale in tipico casolare recuperato a residenza ultimi 2 km. Carozza 011 539.962.

**ADIACENTE** via Vortigaglia soggiorno 2 camere cucina bagno L. 150 milioni venduto box. Carozza 011 539.962.

**ADIACENTE** corso S. Maurizio finalmente ristrutturato bilocale con bagno L. 70 milioni. Carozza 011 539.962.

**ADIACENTE** piazza Arboreo signorile sala 2 camere cucina ingresso bagno L. 285 milioni. Tel. 011 550.2132.

corso Massimo d'Azeglio, signorile, 5 camere cucina servizi, mq 178. Tel. 011 562.1875.

**AFFARE** Piccola Cavour salone 2 camere cucina più servizi investimento L. 350 milioni. Tel. 011 512.5060.

**APPARTAMENTO** signorile mq 150, 2° piano 2 entrate 2 servizi zona piazza Filadelfia. Tel. 011 384.491.

**ATTICO** su 2 piani con ampi terrazzi e box in nuova costruzione, adiacente piazza Sabotino Impresa vende con ritiro permuto. Tel. 011 532.170.

**CASA** d'epoca centrale liberi signorile salone 2/3/4 camere cucina pluriservizi. Viale 14/18. Tel. 011 532.313.

**CAVORETTO** piccolina signorile terrazzo giardino salone 2 camere cucina pluriservizi box. Tel. 011 812.5060.

**CAVORETTO** stadi della Croua appartamenti da 190 a 320 mq in villa prestigiosa, parco piscina. Tel. 011 562.1858.

**CENTRO** prestigioso doppi ingressi salone 3 camere cucina lavandiera biservizi box. Tel. 011 551.7091.

**CENTRO STORICO** casa d'epoca con ascensore appartamento libero 170 mq riscaldamento autonomo ingresso 4 camere soggiorno cucina servizi cantina L. 380 milioni. Tel. 011 500.200.

**CENTRO** via Giuse 26/28 in stabile con portineria frazionamento alloggi folta uti offresi ed occupati. Tel. 011 505.039.

**CENTRO** via Roma libero prestigioso salone 3 camere cucina servizi.

Gabetti Crocetta 011 580.8151. Strada signorile salone 2 camere cucina biservizi box piano 2° piano giardino condominiale.

**COCHIBA** 011 580.8151. Piccolina Cernaia in palazzina signorile appartamento mq 150 buone condizioni posto auto.

**COCHIBA** 011 580.8151. Piccolina Cernaia in palazzina signorile appartamento mq 150 buone condizioni posto auto.

**CORSO** Galileo Ferraris prestigioso libero salone 3 camere cucina ingli servizi 8° piano. Gabetti Crocetta 011 581.8338.

**CORSO** Massimo d'Azeglio Torino Esposti 2° piano. Gabetti Crocetta 011 581.8338.

**CORSO** Rosselli libero camera letto cucinetta bagno 4° piano incasso L. 200 milioni. Tel. 011 817.5000.

**CORSO** Sella 1° piano mq 100 salone con camino 2° piano cucina biservizi terrazzo giardino. Tel. 011 596.195.

Tessoni privato vende alloggio signorile mq 135 parage posto auto. Tel. 0338 473.8195.

**Vittorio (Monumentale)** palazzo signorile salone 2 camere cucina 3 bagni o Centro Cernaia 011 517.0021.

corso Rosselli libero rialzato 2 camere cucina bagno doppio piano alto Gabetti Crocetta 011 581.8338.

**CROCETTA** (stabile d'epoca) lussuosa mq 250 salone mq 280 piano 3° piano auto. La Belle Epoue 011 568.1628.

**CROCETTA** via Giordana d'epoca signorile 120 mq 5 vani doppi servizi cantina adatto anche studio. Tel. 011 536.195.

**FAILLA** 011 741.2874 il lungo Po Antonelli ultimo piano palazzina fronte salone 3 camere cucina abitabile 2 bagni L. 498 milioni.

**FAILLA** 011 741.2874 il bolto via Frejus incasso 2 camere cucina abitabile bagno affare L. 135 milioni.

**IMMOBILI** Massimo d'Azeglio fronte Valentino 290 mq portineria box. Tel. 011 517.0021.

**FIMINTER IMMOBILI** corso Matteotti via epoca mq 110 su 8 livelli sala camera cucina ufficio bagno. Tel. 011 517.0021.

**FIMINTER IMMOBILI** piazza Castello via Vioti piano alto 215 mq bella casa d'epoca L. 650 milioni. Tel. 011 517.0021.

**FIMINTER IMMOBILI** via Marco Polo mq 150 ristrutturato casa liberty salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 011 517.0021.

**FIMINTER IMMOBILI** via recente piano alto 3 camere 2 bagni 2 box L. 390 milioni. Tel. 011 517.0021.

**GABETTI SPA** 011 580.8151. Pascolo ingresso camera cucina ottima ristrutturazione. Ag. G. Cesare 011 248.1963.

**GABETTI SPA** Campidoglio via Montano in palazzina d'epoca 100 mq 3 camere. Ag. Parola 011 758.688.

**SPA** Campidoglio 3° piano 3 camere 3 camere letto cucinetta bagno L. 210 milioni. Ag. Parola 011 758.688.

**GABETTI SPA** 011 580.8151. Poggi, via Poggi, libero camera letto cucinetta bagno. Ag. G. Cesare 011 248.1963.

**GABETTI SPA** corso Grossotto ampio 3 arie 3 camere letto cucinetta bagno L. 200 milioni. Ag. Lucente 011 562.3250.

**GABETTI SPA** 011 580.8151. Poggi, via Poggi, libero camera letto cucinetta bagno L. 200 milioni. Ag. Lucente 011 562.3250.

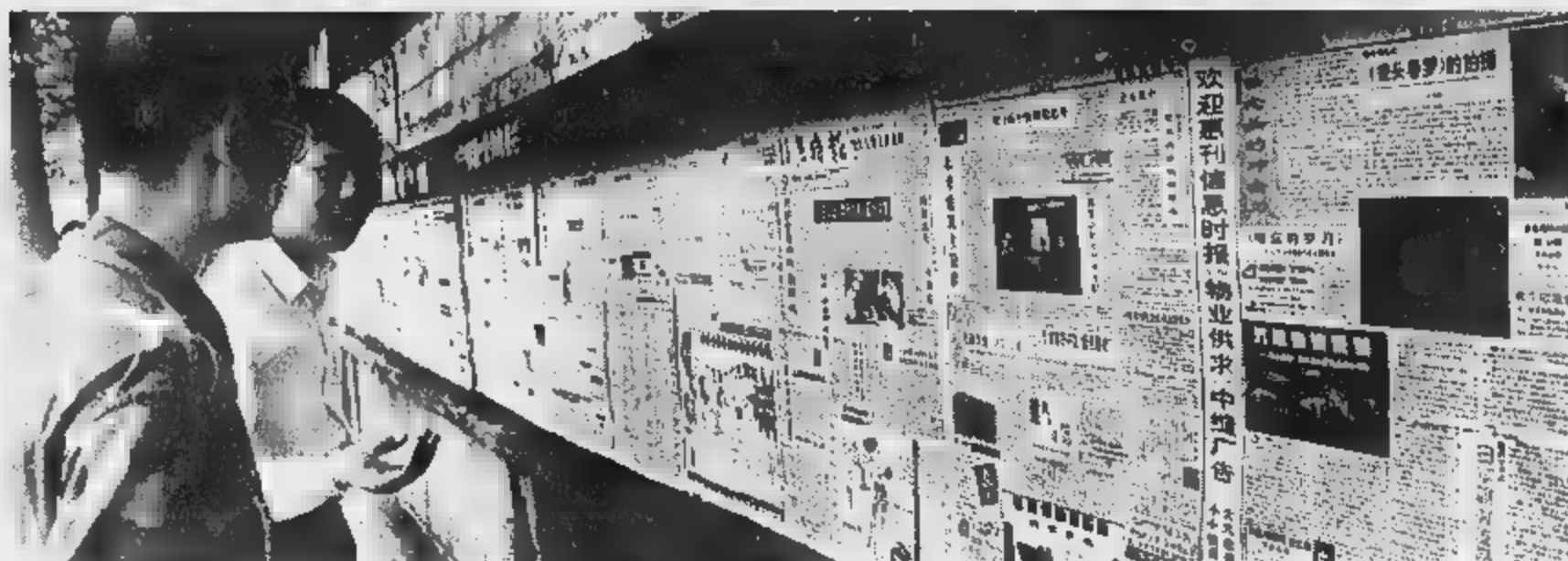
**GABETTI SPA** 011 580.8151. Poggi, via Poggi, libero camera letto







Cina, nei piccoli villaggi come nelle librerie della capitale trionfano i volumi di arti marziali



Cinesi in lettura in strada a Pechino

## A Pechino si legge kung fu

Ma hanno successo anche i romanzi rosa

**N**ei popolari supermarket a tanti piani, come funghi in tutta la città, l'angolo più affollato è quello della frutta esotica e quello delle nuove leccornie occidentali, ma quello dei libri.

Ragazzi non, aprono i volumi l'uno dopo l'altro e rimangono per ore a leggere o anche a saltare di pagina in pagina come se fossero pizze e gli scaffali fossero un buffet. Al ristorante poi, portate un volume o lo mettete sul tavolo.

Non volte su dieci storerà il collo per cercare di capire il titolo. E' tutto dovuto alla rivoluzione culturale - spiega il critico letterario Li Shulei - allora tutti erano costretti a imparare a memoria aride e ostiche opere di Mao, Lenin, Marx. Tutti così, anche nelle più disperse campagne. Questo ha dato l'abitudine alla lettura. Allora leggere romanzi è roba più facile è una passeggiata.

Eppure in questa patria della lettura esistono liste di bestseller. Le librerie più alla moda hanno su un cartello dei loro libri più venduti della settimana, non c'è nulla di sistematico. I titoli molto diversi da posto a posto.

Comunque qui, dove anche i piccoli villaggi, negli angoli di strada, sulle bancarelle dei mercati vendono libri di tutti i generi, quelli più popolari sono certamente i volumi di kung fu. E fra tutti le opere di Jin Yong.

Jin Yong è forse l'uomo che ha venduto più libri nel pianeta, si parla di centinaia di milioni di volumi. Un'immensità certo, se con i diritti di autore i volumi al costo di poche

centinaia o anche decine di lire, si è comprato il più importante quotidiano in cinese di Hong Kong, il Ming Pao.

I suoi libri sono anche i più epurati, ogni editore clandestino ha cominciato la attività fotocopiando o ribattendo una delle opere di Jin Yong. Il signor Jin, ormai avanti gli anni, non lascia la sua Hong Kong nell'immenso continente cinese è riverito da intellettuali e da gente comune.

«Descrive i momenti della lotta con frasi come "il colpo di coda del drago", "il morso serpente", "la zampata della scimmia". Chissà che cosa sono, però creano splendide atmosfere», dice Lu Xiang, editore e partner della Rizzoli italiana in Cina.

«Mischia storia al e chi legge si sente preso dal torrente degli eventi, si sente parte di tutta la Cina», racconta, altro suo fan Zhang Tianwei, proprietario di una azienda di informatica.

«Da un senso di riscatto e speranza a tutti gli sfortunati. E' l'epica del povero diavolo, il piccolo bandito che riesce ad avere successo», dice il critico letterario Zhang Mu, il quale sostiene che Bill Clinton potrebbe l'eroe di un romanzo di Jin

**La grande passione per la lettura è frutto della rivoluzione culturale: allora tutti erano costretti a imparare opere di Mao e di Lenin**

Yong. La cameriera che sta accovacciata su sedia concentrata su suo libro concorda e dice: «E' bello».

Al secondo posto ci sono le storie d'amore. Gli autori sono in genere di Taiwan e di Singapore e fanno impazzire i locali. Andando più in su con l'età gli universitari piacciono invece i bestseller americani fra cui l'immancabile Stephen King, ora tradotti con tanto di copyright, e King in cinese si scrive con lo stesso carattere, signor Jin Yong.

Vanno poi molti i libri di ricordi e riflessioni personali che qui si chiamano «sanwen», prose sparse, spesso di autori cinesi, insieme ai saggi

occidentali. Ora è il momento di Hayek e Weber. «In questi ultimi tempi vendono bene la biografia di Chen Yunqun e il diario di Gu Zhun», spiega il signor Wang, della libreria San Lian, dove sembra di stare a Manhattan, con una sala bar, una sala per l'ascolto della musica e una per provare videogiochi e Cd Rom. Chen Yunqun era un intellettuale che decise di restare in Cina dopo la presa del potere dei comunisti, senza però diventare comunista. Gu Zhun era invece un eroe rivoluzionario che venne condannato come controrivoluzionario per poi essere riabilitato dopo la morte. Queste vicende prendono e commuovono i cinesi ai primi passi nella rivisitazione del loro passato.

Non vanno benissimo invece molti degli autori cinesi che hanno avuto tanto successo in Italia, ad eccezione di Su Tong, beniamino dei critici di qui.

Mentre sembra ormai passata la febbre del Wang Shuo. «Appartiene a una stagione di profondo disincanto senza voglia di ribellarsi. Ora i tempi sono diversi e lui stesso forse più cose scrivere», dice l'italianista Lu Tongliu.

Ma il grande problema che tormenta gli autori è la censura. Da qui

nasce la profonda radice delle copie piratate. Nelle bancarelle dei mercati si può qualunque libro di Hong Kong e Taiwan a prezzi più alti e con una qualità di stampa spesso pessima. «Ma almeno così i cinesi sanno tutto quello che succede fuori», racconta un passante che compra per 20 mila lire un libro proibitissimo sui fatti e misfatti dei figli degli alti dirigenti dei partiti.

Solo che gli stessi editori che pubblicano libri censurati ripubblicano anche libri di successo. Il controverbo *La Cina può dire* ha avuto al suo autore Zhang Xiaobo, diritti per 600 mila copie. Le vendite reali forse decine di milioni di copie, senza contare le mille imitazioni. «Cina dirà sempre no, la Cina non dice non eccetera», racconta lo scrittore che oggi ha messo su un'agenzia di copyright.

Ma il suo secondo atteso libro è uscito. L'editore aveva stampato 400 mila copie, ma la censura ha deciso che avrebbe sollevato troppe critiche dagli americani e allora, per far piacere agli Usa, lo ha bloccato. Morale: oggi Zhang Xiaobo, per colpa di Pechino, ma anche di Washington, non può più scrivere.

Luoyan

## Stasera a Torino Le «Luci» restaurate di Fellini

**E'** il 1950. Alberto Lattuada, reduce dal successo del *Mulino del Po*, vuole cimentarsi in una impresa. Come egli stesso dice: «Voglio produrre un film, voglio competere con i grandi produttori, fondo una cooperativa spontanea. Ecco la squadra: Carla Del Poggio, Giulietta Masina, Peppino De Filippo, organizzazione generale di mia sorella Bianca, musica di mio padre Felice». Il soggetto glielo fornisce Federico Fellini attingendo ai suoi appunti sulla vita grama dei guitti dell'avanspettacolo. La sceneggiatura la scrivono Lattuada, Fellini e Tullio Pinelli. E la regia? Lattuada suggerisce a Fellini di firmarla insieme e gli dice: «Dopo questa prova incomincerai la tua carriera e, siccome il mio nome è più famoso, io sarò il regista, procederai verso la gloria». Nasce così *Luci di varietà*, che sarà quasi un fiasco commerciale, ma di lì darà a Fellini l'occasione di passare dietro la macchina da presa.

A distanza di quasi cinquant'anni, grazie all'Associazione Museo Nazionale del Cinema che, in collaborazione con la Cineteca italiana, ne presenta questa sera, alle 21, al Massimo, una nuova copia restaurata, introdotta da Gianni Comencini e Matteo Pavesi, con la partecipazione di Stefano Della Casa, è possibile vedere o rivedere un film per molti versi originale, al di là di certe sue manchevolezze e ingenuità. Il fatto è che, consumato mestiere di Lattuada, che dà a *Luci* varietà una sua veste corretta, aggiunge quel carattere picaresco, vagamente ironico, perfino grottesco, e spesso fantasioso, che sarà proprio del Fellini maggiore. Uno spirito a volte goliardico, ma anche melanconico e memoriale, che rende la storia e i personaggi, e meglio questa umanità ai margini della società e tuttavia profondamente solidale, qualcosa di più di uno spettacolo, è pure suggestivo. Ci si è in presenza di personaggi felliniani che conosciamo. C'è già il suo sguardo divertito e commosso. I primi passi del Fellini regista cominciano a lasciare una loro traccia.

Rondolino

## FATTI E DEFTI

**I versi**  
**ciclo** **Gilgamesh**

**LONDRA.** Risputano dopo un oblio millenario i versi iniziali di uno dei più antichi e famosi poemi epici, quello di Gilgamesh, leggendario re di Uruk. Le prime due stanze del ciclo sono state ricostruite grazie a frammenti di un'edizione in cuneiforme risalente al periodo dal 600 al 100 a. C. I frammenti tavoletta sono venuti alla luce nel 1878 (probabilmente durante scavi effettuati tra le rovine di Babilonia) e si sono conservati un secolo nei depositi del British Museum. Il recupero del prezioso materiale poetico è merito di uno studioso americano, Theodore Kwasman. «Egli che vide tutto, che il fondamento della terra, che conosceva tutto, che era sapiente in tutte le questioni. Gilgamesh, che vide tutto, che era il fondamento della terra, che conosceva tutto, che era sapiente in tutte le questioni». Questo l'incipit del poema, così come verrà per la prima volta riportato in una nuova traduzione in inglese che la Penguin pubblicherà a febbraio. [Ansa]

### Torino, a confronto scrittori italiani e francesi

**TORINO.** E' soprattutto viaggio, nello spazio o nel tempo, la serie di appuntamenti «Dialogues de romanciers», incontri fra scrittori francesi e italiani, organizzati dal Centre Culturel Français in varie città italiane, che approdano da oggi nei caffè torinesi a cura del Premio Grinzane Cavour. Si comincia questa sera con Olivier Rodin, romanziere, saggista e narratore in giro per il mondo, a colloquio con Marco Neirrotti, della Stampa. Seguiranno Alain Nadaud con Alessandro Baricco, Amélie Nothomb con Bruno Ventavoli, Bruno Racine con Giuliano Soria.

### I premi

**NAPOLI.** Gianni Riotta con il principe delle nuvole (Rizzoli), Mimì Zorzi con Nozze d'oro (Mondadori) e Maria Brunelli con L'ultimo concerto (Marsilio) sono i finalisti del Premio Napoli per la narrativa 1998. Il vincitore sarà proclamato oggi al Teatro Mercadante. Durante la serata saranno consegnati anche i premi «Napoleoni illustri» all'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone, al senatore a vita Francesco De Martino e al pianista Michele Campanella. [Adnkronos]

## LETTERE AL GIORNALE

## Le smanie ultramoderne e le valanghe di trash. Da Pinochet a Fidel

### Che lire allora di «arti valenti» giovani d'oggi?

Cara Stampa, mi sembra ridicolo - facile venir tuttora segnalato - da Giulio Ferroni o da chichessia - come un «ultramoderno» con «novità d'Oltreoceano», solo perché nelle prime gite giovanili all'estero consigliavo come Bobi Bazlen alla nostra editoria di pubblicare Wittgenstein, Bachelard, Edmund Wilson, Cyril Connolly, gli strutturalisti francesi e i formalisti russi. Cioè i testi-base di più generazioni di universitari e accademici. O perché raccontavo le epime di classici novecenteschi come Schlegel, Stravinskij, Shostakovic. Che dire, allora, oggi, dei valenti giovani che «ogni stagione insistono a suggerire valanghe di nuovi album rock e cassette di film «trash» esotici?

Alberto Arbasino

### Guai a chi perso il potere

Ho letto (*La Stampa* 7/11) con commovente l'appello degli intellettuali al governo inglese favorevoli al processo Pinochet e in particolare le frasi: «La questione principale è un essere umano, indipendentemente dal suo ruolo politico o dalla sua posizione di potere, debba essere considerato responsabile dei suoi crimini... La sistematica violazione dei diritti umani può essere considerata un crimine contro l'umanità e, al tempo stesso, non deve essere considerato un fatto interno ai confini di un Paese».

auguro che i firmatari di così nobili frasi non abbiano esaurito il loro impegno civile e che rivolgano analogo appello al giudice spagnolo, lo stesso che ha firmato il mandato di cattura per Pinochet, ha invece archiviato analogo denuncia di esuli cubani contro Fidel Castro. La motivazione, che si può leggere nella colonna precedente della stessa pagina è in netto contrasto con i

principi invocati contro Pinochet: «Castro gode dell'immunità come Capo di Stato e non può essere in nessun caso estradato». Evidentemente gli stessi giudici che hanno chiesto l'arresto di Pinochet ritengono che un essere umano debba essere considerato responsabile dei suoi crimini solo se, e quando, abbia perso il potere.

Marco Scianca, Torino  
smc38@writeme.com

### Le armi solo per

Ribatto al signor Gazzola che le armi servono solo per ammazzare e per difendere la vita e che se tutti fossero stati pacifisti, quei due matti di Hitler e Stalin da soli non avrebbero ridotto in schiavitù proprio nessuno, sarebbero stati curati per i loro disturbi mentali.

Maria Angela Pronello  
Pianezza (To)

### Il prefisso anomalia

E' mia intenzione esprimere all' perplessità circa il «falso il prefisso» della Telecom. Si dice che tale soluzione porterà ad avere molti più numeri a disposizione per consentire l'accesso anche alla concorrenza. E' chiaro che già l'accesso non è per nulla precluso ai concorrenti. Gli utenti possono liberamente scegliere a chi affidare le loro interurbane semplicemente mettendo un prefisso particolare che inizia per 10 (1055, 1077 e così via) che dirotta le loro chiamate verso l'operatore prescelto.

Tale operazione è ripetitiva può essere svolta da particolari dispositivi. Lo stesso sistema è anche usato negli Stati Uniti eppure nessuno ha mai chiesto di aggiungere prefissi o strane. Per le utenze private e affari tale scelta viene compiuta all'atto della firma del contratto. E' l'utente che indica alla compagnia

Egregio Signor Del Buono, è la seconda volta che le scrivo. La prima volta riguardava gli «applausi a funerals» che per me resta sempre una grande stupidaggine, ma tant'è, è di moda. Allora, rispondendo a quella mia osservazione Ella è stata molto evasiva. Non mi detta ragione né torto. Giro abilmente l'ostacolo da quel bravo giornalista di Ella, ed io fui servito. Questo mio intervento riguarda sempre la «moda» che qualche volta può essere positiva, cioè, che aumenta «in bene» una comodità, un'eleganza ecc. a favore di coloro che a essa si astengono senza preoccuparsi di chi li osserva.

Piatti, Torino

**G**ENTILE Signor Piatti, mi dispiace che lei se la sia presa perché non le ho risposto come oracolo, dato che non lo sono affatto. Al funerale di un carissimo amico, Beppe Viola, cronista sportivo dotato di grande umorismo, mi ha fatto piacere che la gente gli battesse le mani, mentre ho potuto sopportare il fastoso funerale Lady D. «Oggi - lei mi dice - è di moda "non farsi più la barba", ma non per farla "crescere a onor del mento" che può benissimo essere accettata, se ben curata. Oggi non si fa più la barba perché per pigrizia o perché ormai fan quasi tutti così. Ai tempi, diceva, di una persona in ordine: "quello è sempre con la barba fatta e le scarpe lucide". Ma oggi tutto è ammesso con la perdita dei più elementari valori che regolavano il vivere civile. Altra osservazione: Un tempo, parlando di un assicurato, diceva: "... la

## LA LETTERA DI C.A.E.



### L'importanza del verbo fare

meno cercare di diversificarsi esibendo per quanto possibile quel "cervello" che dovrebbe renderli diversi genere animale almeno nelle apparenze».

Gentile Signor Piatti, lei parla di moda, ma si tratta invece di uso della lingua italiana che sopravvive adeguandosi. Il verbo fare è un verbo dei più importanti. O almeno nella mia miseria non mi vergogno di essere stato fatto da madre e mio padre.

Oreste Buono

dall'estero eccetto per le chiamate verso l'Italia dove diventa obbligatorio eccetto però per le chiamate verso i cellulari. Ritenendo forse gli stranieri così istruiti merito alle vicende italiane da poter capire se prefisso aia di cellulare o di rete fissa? Talvolta neanche gli italiani ci riescono. Alcuni anni fa la Fran-

Andrea Buoni  
buoni@polito.it

### Nel nome carità cristiana

Voglio premettere che sono cattolico, battezzato, cresimato e felicemente sposato in chiesa. Detto questo, su *La Stampa* del 10 che il Papa regala un milione, per i vent'anni in Vaticano, e quattromila dipendenti del medesimo e che, ogni morte di Papa, la Curia elargisce a loro un doppio stipendio, seguendo una tradizione medievale ben spiegata nell'articolo. Secondo questa tradizione, tale elargizione servirebbe (o sarebbe servita) a evitare saccheggi e ruberie nelle stanze papali.

Siamo nel Duemila, e con tutto il rispetto per le tradizioni e con l'augurio che questo Papa possa parlarci per tanti anni, non riesco proprio a immaginarmi che al giorno d'oggi quattromila dipendenti del Vaticano si possano introdurre nella forza nelle stanze del Papa per saccheggiarle, alla sua scomparsa. Detto questo, a noi contribuenti in media chiedono di donare l'otto per mille a favore della Chiesa Cattolica per il sostentamento ecc. Ma quante famiglie o parroci di paesi sperduti potrebbero ricevere un piccolo sollievo con quattromila milioni, in nome della carità cristiana?

Bello  
San Giuliano Nuovo (Al)

### La ragione le cortezze della

Ho letto su *La Stampa* alcune lettere indignate per il licenziamento di don Zega, il direttore di *Famiglia Cristiana*.

Come non credente e smaliato vicende del mondo, non stupisce affatto questo ennesimo episodio della parte del potere curiale; di quella parte della Chiesa, minoritaria nel Paese, maggioritaria nei centri nevralgici del potere ecclesiastico, con una vi-

sione della propria missione unicamente potere temporale.

Mi stupisce invece, ma non troppo, l'ingenuità di tanti fedeli e, pur comprendendoli vorrei dire loro: fede e ragione nonostante si voglia ipocritamente far convivere per continuare a regnare, non potranno mai andare a convivere pacificamente, perché sono per antonomasia in antitesi.

La fede se è vera fede ammette discussioni sulle sue verità rivelate, altrimenti non è più fede ma altra cosa, mentre la ragione è di per se stessa discussione, ricerca e dubbio, ossia ragionamento.

Questo dualismo ormai sempre più attenuato, non perché siano oggi conciliabili, ma per il semplice motivo che la ragione nonostante tutto, faticosamente e inevitabilmente, demolendo le certezze della fede. Quindi questi atti, questi colpi di coda del potere teocratico, sono altro che il sintomo più evidente della sua lotta accanita per non morire.

Ettore Robbione  
Gaiola (Cn)

### Fausto Gozzano

In riferimento all'errore sul giornale del 12 c.m., tengo a precisare che la foto pubblicata come di Guido Gozzano è del mio bisnonno ingegner Fausto Gozzano padre di Guido, della mia nonna paterna e di altri quattro figli.

Mario Gnani, Torino





Politica, pettegolezzi, cronache di palazzo nelle lettere a Maria Nicolis di Robilant

# Carlo Alberto, un re in privato

## «A Racconigi mi rubano i cigni»

**E**CCO un re attento alle esigenze del popolo, un manager accorto che controlla i bilanci dello Stato e le condizioni dell'esercito, un signore premuroso nel culto del patrimonio collettivo, anche divertito nell'annotare mondanità, curiosità e sciocchezze della vita quotidiana. Il tutto nella stessa persona, il re Carlo Alberto, rincontrato nelle lettere che, fra il 12 gennaio 1827 e il 7 luglio 1844, scrisse a Maria Nicolis di Robilant: diciassette anni di governo e minuzie raccolte da Uet in un volume che sarà strena di fine anno.

L'epistolario - conservato all'Archivio di Stato di Torino - è in francese, l'ha tradotto con mano delicata e minuziosa Alvise di Robilant. Riguarda un periodo importante per la formazione dell'Italia, ma visto da un'angolazione semplice, nella frammentarietà di incombenze, pensieri, bozzetti. Affascinato o premuroso, il re è anche divertito. Lo si sorride la professionalità dei tre carabinieri che si travestono da mendicanti per catturare un bandito in osteria: così ben travestiti che, quando il malfattore chiede sinceramente aiuto, se la vedono brutta. E ha note ciniche irrisorie di fronte a un suicidio: «Un Francese avendo oltrepassato con la frode il cordone che si trova alla frontiera con la Francia per farvi osservare la quarantena fu arrestato dai Carabinieri che lo riportarono al Ponte de Bons Voisins, dove fu trovato la mattina seguente impiccato nella sua camera; ■ deve pensare che avesse un umore ben irascibile».

Quello dell'epistolario è un Carlo Alberto arguto, frizzante e intristito fra incombenze, routine, acciacchi, sorprese. Racconta tutto: che gli rubano i cigni dal parco di Racconigi o che i carabinieri se ne fregano di un carcere che non sconteggeranno mai e allora è meglio bastonarli. Attraverso i resoconti che egli rende alla contessa, rivediamo scene di politica: «Uno dei miei corrieri mi portò da Roma una bella ed affettuosa lettera del Santo Padre, con la conclusione definitiva degli accordi presi per terminare il contenzioso assai serio tra le



Qui accanto Carlo Alberto a cavallo. A sinistra le vignette che ornano due pagine di una lettera che il re inviò a Maria Nicolis di Robilant il 26 luglio del 1840

«Un Francese, arrestato dai Carabinieri, fu trovato impiccato: doveva avere ■ umore ben irascibile»

due potenze riguardante l'immunità ecclesiastica, e che durava dal momento stesso in cui fu firmato il concordato. Oppure rileggiamo eventi luttuosi: «Avete certamente saputo dell'enorme disastro che abbiamo avuto in Savoia: il villaggio di Albane interamente distrutto, 85 case e 4 persone rimaste preda delle fiamme. Un'altra disgrazia è capitata a Valdieri: vi ho assistito con i miei propri occhi. L'aspetto di quell'povero paese è desolato, ed è un vero miracolo di Dio se non è successo di peggio. C'è stato un solo morto, due case furono portate via, molte sono danneggiate, alcune bestie ■ rimaste annegate nelle stalle...».

E' gustoso il Carlo Alberto che descrive spicchi della vita di corte: la moglie del sindaco Cantel scende dalla ■ mentre il cocchiere fa riposare i cavalli e quello poi riparte di gran carriera lasciandola a terra. Così come lo stu-

pare di fronte a folle impensabili: «Temo fortemente che il povero Achille di San Lazzaro sia andato completamente fuori di senno: figuratevi che essendo venuto aiutante di piazza ■ portargli un ordine del Generale mentre passeggiava nel forte di Casale, ■ buttò brutalmente su ■ lui e lo colpì, e chissà che cosa avrebbe fatto se i cannonieri non lo avessero subito trattenuto».

Si diverte, Sua Maestà, quando gli portano in camera due mri catturati in Savoia e ne vede uno che cerca di azzuffarsi con la propria immagine nello specchio. E reagisce così dinanzi a una tragedia: «E' stato commesso un grave delitto, un bambino è stato crudelmente ucciso; vi lascio indovinare chi ha potuto essere il barbaro assassino...». E, dopo la pausa di suspense: «Una povera capra; ■ piccolo infelice essendosi attorcigliato attorno al collo la corda che gli servi-

per trattenerlo quell'animale inoffensivo, cadde, e si mise a gridare perché si fermasse, ma essendosi spaventata per quelle stesse grida ■ capra si mise a correre, e fu così che per ■ pastorello in erba».

Intanto Carlo Alberto ci mostra come molte cose non siano cambiate nel tempo. Ci sono i lanciatori di sassi del 1840: «E' successa a questa Principessa una piccola disavventura che è abbastanza sgradevole per noi, essendo stata raggiunta nella ■ carrozza da una pietra lanciata ■ alcuni bambini ■ sobborgo di Sampierdarena. Al grido del cocchiere il piccolo responsabile scomparve». E già ci sono trafficanti e profittatori di clandestini: «E' successa un'avventura molto sgradevole ■ due studenti Milanesi i quali arrivati a Nizza lungo il litorale desideravano passare in Francia; credendo dai discorsi ■ un individuo che li ■

abbordati che il passaggio della frontiera comportasse grandi difficoltà ■ accordarono con due contrabbandieri che lo stesso uomo aveva fatto loro conoscere per passare clandestinamente il fiume Var. Uno di loro era già passato; il secondo, un Conte di una grande famiglia, a quanto pare, avendo avuto l'imprudenza passando a guado il fiume di raccomandare alla sua guida di ben sorvegliare la valigia che conteneva il suo denaro ed i suoi effetti, fu subitaneamente da questi spinto nell'acqua».

Storie di vita e aristocratiche visioni che ritagliano il mondo visto da una ■ ■ da ■ palazzo, con una interlocutrice, che qui ■ silenziosa, alla quale il re invia ogni volta ■ devozione e un affetto che lo rendono più umano di tutto il resto: qualcosa più di una semplice amicizia?

Neirotti

Camilleri, autoritratto in pubblico

## «La mia felicità è stirar gonne»

**I**O adoro stirare. Non solo la camicia che mi ■ addosso. Ma tutto, tutto. Pantaloni, collietti, gonne. Il mio è qualcosa di più di un vizio, di un gioco. Le donne della mia famiglia mi affidano con fiducia i loro plisset: percorsi difficili, curve pericolose, pieghe sottili. Arte. Pura arte. Ormai non ne possono più fare a meno». Ad affascinare oltre settecento torinesi (ieri all'Unione Industriale) è un Andrea Camilleri ■ grande forma.

La voce roca: «Due pacchetti di sigarette al giorno, fortunatamente ho chiuso - da un momento all'altro - col whisky: talvolta in un giorno la riserva scendeva addirittura di un litro».

Lo charme del siciliano che ha visto molto e accantonato molte cose nella memoria che diventa il



Andrea Camilleri

luogo della bellezza: «L'amica del mio Montalbano è di Boccadasse perché quel pezzo di Genova è uno degli squarci che ti tolgono il fiato. O forse lo "era" soltanto?».

Il fraseggio serrato, pieno di aneddoti: «Pirandello era di casa dai miei, ma io ero troppo piccolo per farmi "segnare": vedevo solo un signore austero in mantella e volto poco dedito al sorriso che mi incuteva un certo timore. Solo molto tempo dopo sono diventato un pirandelliano vero».

Quell'ombra di dialetto che rende così pastose le sue storie: «Ho incominciato a scrivere romanzi ad una certa età perché ■ trovavo il linguaggio giusto».

Poi l'illuminazione: dovevo semplicemente parlare su carta come parlavo per casa. Usare cioè quell'impasto piccolo-borghese (solo i principi parlano un siciliano puro) ■ italiano e lingua madre che sapessi esprimere nello ■ ■ po concetti ■ sentimenti. Separatamente, erano solo una cosa o l'altra».

Quel distacco dalle cose del mondo: «Preoccupavo per il mio Montalbano che, diventando storia televisiva, può anche diventare qualcosa d'altro da ciò che è? Ho imparato da Diego Fabbri quan-

do ero in Rai e dovevo curare la riduzione del Maigret di Gino Cervi. Lui ha smontato Simeon pezzo per pezzo, come se fosse un orologio: le lancette di qua, gli ingranaggi di là, il resto un po' dappertutto. Poi lo ha rimontato. Io mi sono solo preoccupato di seguire qualche

dialogo. I montatori e rimontatori sono bravi: che facciano loro».

I «freddi» torinesi che applaudono. Il saluto con la «Monnezza», una ricetta di quelle buone, della nonna (il commissario Montalbano è un gourmet che usa solo ricette di casa Camilleri): «Grande teglia piatta, sul fondo pane duro (peccato, non ci sono più le gallette marinare di un tempo), ■ strato di mille verdure cotte, un altro di crude, acciughe e capperi di Panterella. Mangiarla il giorno dopo, prego».

Piero Soria



LANOS DA LIRE 17.900.000\*



NUBIRA DA LIRE 22.500.000\*\*



E' UN'INIZIATIVA DELLA RETE DAEWOO.

FAI FESTA ■ ■ ■ NELLE CONCESSIONARIE DAEWOO TROVI LA SOLUZIONE CHE ■ PER TE:

■ ■ ■ SPECIALE CONCORDATO SU TUTTE LE VERSIONI, FINANZIAMENTI DAEWOOfin ■ ■ ■

■ ■ ■ ANTICIPO, VERSIONI DISPONIBILI ANCHE CON ■ ■ ■ GPLI ■ ■ ■ SERIE CON INCENTIVAZIONE

STATALE E SPECIALE DAEWOO. OKTOBER FEST, SEMPRE PIÙ INEBBRIANTE, SEMPRE PIÙ DAEWOO.

■ ■ ■ COMPENSIVO DELL'AGEVOLAZIONE STATALE PER GPLI DECRETI 17/7/98 NR. ■ ■ ■ DEL ■ ■ ■ DELL'INDUSTRIA ■ ■ ■ CIO E DELL'ARTIGIANATO.

Versione	Prezzo Listino	Prezzo Speciale (CONCORDATO CON LE CONCESSIONARIE)
SE 3 porte*	19.454	■ ■ ■
SE 5 porte	20.563	18.500
SE 4 porte	21.267	18.500
SE 4 porte GPLI	23.667	19.500 (1)

■ ■ ■ MIGLIA ■ ■ ■ LIRE CHIAVI ■ ■ ■ MANO A.P.I.E.T. ESCLUSA

Versione	Prezzo Listino	Prezzo Speciale (CONCORDATO CON LE CONCESSIONARIE)
SE 5 porte**	24.999	22.500
SE SW	25.705	24.900
■ ■ ■ 4 porte	30.545	25.700
SX 4 porte GPLI	32.945	26.700 (1)

PREZZI IN MIGLIAIA DI LIRE ■ ■ ■ IN ■ ■ ■ A.P.I.E.T. ESCLUSA

111 INNOVATIVE ■ ■ ■ 10 LE ■ ■ ■ E 100 TRUCCATI DA ■ ■ ■ TELEFONATE AL NUMERO VERDE (167-011943)



Sulla censura potrebbe intervenire la commissione di vigilanza. E Freccero si chiude nel silenzio

## Il caso «Posta del cuore» finisce in Parlamento

ROMA. La decisione dei vertici Rai di limitare l'imitazione di Daniela Fini proposta da Cinzia Leone nel programma della seconda rete «La posta del cuore» potrebbe strascichi parlamentari, e non solo. Nella ridda di commenti seguiti all'episodio censorio, spiccava ieri la voce del vice-presidente della missione di vigilanza Rai, Mauro Paissan, secondo cui sarebbe opportuno chiedere al direttore generale dell'azienda di Viale Mazzini Pierluigi Celli, nella riunione dell'organismo già prevista per domani, una lunga serie di chiarimenti sulla vicenda. «Non penso - dice il parlamentare - che la satira sia al di sopra e al di fuori di ogni regola, ma in questo caso ci sono troppe incomprensibilità. Paissan vorrebbe ad esempio sapere «da chi è partita l'iniziativa della censura; quale ruolo avrebbero svolto esponenti di An interni o esterni all'azienda; perché si è intervenuti dopo 4 puntate e non prima, qual è la vera motivazione della censura: diffamazione, violazione della privacy, offesa al buon gusto o che cos'altro?».

Non è detto che le domande avranno risposte visto che, saputo della richiesta, il presidente della Commissione parlamentare di vigilanza Francesco Storace si è affrettato a ribattere che «l'audizione di domani ha un ordine del giorno già fissato, e se Paissan vuole chiedere cambiamenti deve chiederlo direttamente e non attraverso le «gazzette». D'altra parte secondo Storace «si è fatto fin troppo «can can» su questa vicenda... Hanno fatto tutto da soli. A Roma si dice «se la cantano e se li suonano». Se davvero si fossero state pressioni, sarebbero arrivate immediatamente, subito dopo la prima puntata e invece, inventandosi tutto, hanno tirato fuori prima le pressioni, poi il beep e alla fine la censura. Tutto da soli, in un proble-

ma che è tutto della Rai. E tocca al presidente Zaccaria chiarirne i termini: «E' una questione molto delicata, di equilibrio tra il diritto di satira e la tutela della persona, due valori molto importanti. Noi vogliamo riconoscerli tutti e due. La direzione generale e la direzione di rete, che hanno responsabilità anche formali e possono essere chiamate a rispondere, hanno preso una decisione. Il consiglio non si è occupato della questione, la sua linea è che la satira è tutelata perché è uno degli elementi fondamentali con cui si fa anche la tv. Io condivido la preoccupazione del direttore generale. Dietro i distinguo e le dichiarazioni ufficiali

sono in molti a intravedere un contrasto che riguarda i vertici Rai e ha ben poco che fare con le smorfie di Cinzia Leone. Per capirne gli sviluppi bisognerà aspettare i prossimi giorni e intanto interpretare i commenti, i silenzi degli interessati a cominciare da quello di Freccero, direttore Rai2, che ha scelto il non comment.

«Francamente ha osservato il consigliere Vittorio Emiliani - credo che si sarebbe potuto ris - tutto sede rete. E' un problema di qualità del prodotto. In questo caso, ha ragione Dario Fo, non un granché. Dopo una prima puntata, una seconda e una terza, sincera-

A fianco:  
Cinzia Leone  
imita  
Daniela Fini  
A destra:  
la vera Fini



mente poteva finire lì. Emiliani ha fatto sapere che l'imitazione della Leone non lo ha divertito molto, «ma questo - ha aggiunto - è un giudizio da telespettatore. Sulla valutazione è d'accordo anche Beppe Giulietti, responsabile comunicazione di Botteghe Oscure: «Ho

visto lo sketch e mi è piaciuto». Se però è vero, aggiunge Giulietti, «che la coppia Fini o An siano intervenute, chiedo alla Rai di sapere come è stata presa la decisione, considerato infatti che la Leone si è ribellata, il «black out» non sembra il frutto di un accordo tra direttore del

programma e autore... Taradash di Forza Italia, alludendo al taglio ideologico di carta ironia, si aspetta altrettanto sulla moglie di D'Alema e lamenta di «aver visto quella» Prodi.

Fulvia Caprara

«Lo ringrazio»

## Cossutta: «Bravo Teocoli»

BARI. «Bravo Teocoli. L'applauso al comico esibitosi in una riuscita imitazione di «Quelli che il calcio» viene proprio dal personaggio politico preso di mira, Armando Cossutta. «Ieri ero in viaggio, ho visto la trasmissione, ma ho sentito alcuni miei amici e compagni, ho letto i commenti e mi sono molto divertito nel sentire raccontare le cose. Ho mandato le mie congratulazioni più vive a Teo Teocoli per quello che ha fatto, una satira divertente e intelligente», così ha detto il leader del Pcdi, a Bari per una riunione del suo partito.

Teocoli-Cossutta

Quindi, a chi gli chiedeva un giudizio sulla «censura» alla «Posta del cuore» un'altra trasmissione Rai per l'imitazione di Daniela Fini, il leader dei Comunisti italiani ha risposto che «la censura è giusta che ci sia, mai. Certo la volgarità è una cosa da evitare ma quando c'è l'ironia, se si fa sorridere un po' la gente di fronte a ci sfuggirà di mano, tanto quanto a lei. Per dovere di civiltà ho ritenuto opportuno comportarmi così: non riempire le pagine dei giornali di pettegolezzi, epiteti, ingarriti, cicalecci, ingiurie. Ho preferito cercare un confronto chiaro, pubblico e diretto, in modo tale che qualunque avvenga da ora in poi, diventi storia di tutti e non più solo nostra.

Cinzia Leone

## Una lettera aperta di Cinzia Leone al bersaglio della sua satira Signora Fini, siamo due vittime

CARA signora Fini, già da tempo pensavo di scriverle una lettera, ma pensavo farlo in forma privata. Mi ritrovo, improvvisamente mio malgrado, nelle condizioni di scriverle pubblicamente. Non le scrivo né per difendermi né per giustificarmi. Le scrivo per amore di chiarezza prima di tutto verso me stessa. Che lei sia di destra, io di sinistra? cosa nota, ma è questo l'argomento del dibattito. Non c'è un argomento. C'è un sistema. Un sistema economico che genera un sistema di informazione che a sua volta dovrebbe generare una sorta di etica. Questo sistema economico sceglie di generare un'etica, sceglie di generare caos. Sia io, sia lei in questo momento siamo solo due molecole di questo caos, due particelle di un sistema rigorosamente folle. Avrà notato che ho scelto la linea del silenzio, del non commento, della sottrazione al sensazionalismo. Non ho ribattuto non mi indignata, offesa evitando di entrare nell'obbligo del gioco delle parti. At-

Tutto ci sfuggirà di mano tanto me, quanto a lei

Ma non dimentichi che lei è un personaggio pubblico

tribuirle l'appartenza ad ideologia scomoda in questi giorni di confusione e di polemica, sarebbe stato volgare molto più di quanto lo sia stata, se lo è stata, la mia parodia. Ribattere sui giornali e in ogni occasione che questa censura è stata un atteggiamento fascista, questo sì, sarebbe stato volgare, perché è volgare ciò che ci confonde fino al punto di renderci miseri, incontrollati, in balia delle nostre paure, incapaci di valutare. La mia parodia, e penso che questo lei lo abbia capito, è un attacco personale nei suoi confronti, ma permetto di ricordarle che lei

non è un cittadino privato. Lei è la moglie di un personaggio pubblico e come tale ha consumato fino ad oggi il suo ruolo: comunicando con i media, partecipando con ardore alle sorti della Lazio, rilasciando dichiarazioni (anche in televisione) di vario genere, le quali io non avrei mai potuto quel personaggio. Un personaggio essendo un prototipo, durante il cammino si evolve dall'ispirazione iniziale per animarsi di vita propria. Una vita coerente con i tratti che gli appartengono, ma comunque una vita. Non spetta a me giudicare la qualità di un mio perso-

programma e autore... Taradash di Forza Italia, alludendo al taglio ideologico di carta ironia, si aspetta altrettanto sulla moglie di D'Alema e lamenta di «aver visto quella» Prodi.

Cinzia Leone

Record per «Quelli che il calcio», battuti Magalli e Costanzo

## Fazio: «Che tv conformista»

«A Raidue resta almeno la fantasia»

IL pomeriggio di Fabio Fazio, in sera è di Claudia Koll. «Quelli che il calcio...» su Raidue ha per la prima volta battuto sia «Domestica in» Raiuno, sia (per poco) «Buona domenica» di Casale. I milioni 108 mila spettatori per Fazio, 6 milioni 41 mila per Maurizio Costanzo, 5 milioni 715 mila per Magalli e Solenghi. Costanzo consolida la sua asseccata formula domenicale, più asseccata di quella della concorrenza. «Linda e il brigadiere» sfodera una Koll un po' spogliata, con i muscoli lucidi per il sudore dopo la ginnastica e un prodotto di totale disimpegno: a differenza di «Una donna per amico» mancano i valori forti (anche se c'è in lei, rudo poliziotto, il desiderio di maternità); al suo fianco un attore gijone che la organizza delle storie inverosimili. Fazio, potuto esibire, questa domenica, il calcio. Dice: «La frammentazione delle partite non soltanto danneggia noi, che sarebbe il meno, ma fa perdere le unità aristoteliche del calcio. Quindi danneggia il calcio».



Fabio Fazio, il suo «Quelli che il calcio» è in crescita d'ascolto

«Se Sanremo deve essere come il Nobel, hanno sbagliato a chiamare me»

«Unica aristotelica: si è la testa, Fazio, parla del calcio e fosse una tragedia greca?»

«No, dico solo che il Totocalcio, con questo smembramento del campionato, perde. Comunque l'altro giorno il programma è andato bene perché siamo finalmente riusciti a raggiungere i tre livelli: il livello della «riunione di condominio», che è proprio una nostra caratteristica; il li-

vello del varietà, anche grazie a Teo Teocoli che quest'anno è strepitosamente in forma; il livello del calcio. Grazie, finalmente, alle partite».

E i programmi «nemici»? «Io le dico di no. Dico che con Freccero lavoro bene; dico che il cambiamento di rete ha giovato; dico che il sesto anno, per un programma, è quello della crisi, o c'è il boom o è la fine. Insomma, è andata bene».

Non teme di ripetersi? «Guardi, sugli allori non ci siamo mai adagiati. Faccio tv in santa

pace, mai andare a fare l'ospite da nessuna parte. Non conduco nemmeno «Serenate». E il merito di chi è? Di Freccero, che mi preserva, in vista del Festival di Sanremo! anche se qualcuno dice il contrario, lui è un azzeccatista. Per questo mi tutelava.

Freccero azzeccatista sembra comunque eccessivo. Lei lo difende in tutto?

«A parte la Carrà, mi dica, quale altro varietà sta andando bene? Almeno Raidue ha mandato in onda due programmi nuovi, «La posta del cuore» e «Serenate». Le uniche novità di questa tv così conformista e poco azzeccata comunque da Raidue».

Pecato che arrivino anche le censure. Il direttore di Raiuno Saccà dice che il suo Sanremo sarà bello e tutto nuovo. E' vero?

«Speriamo non porti male... Se volevano fare di Sanremo la cerimonia del Nobel, non dovevano chiamare me. Secondo Sanremo è un gioco, e preso tale. Un gioco seguito da 15 milioni di persone: e quando mai, i cantanti, hanno ritrovare una platea così? Perché non vogliono partecipare alla gara? Sarebbe divertente».

Avranno paura? Saranno case discografiche?

«Ma no. Sono loro. Io spero che vengano. Perché per me Sanremo è quello: un grande gioco che fa bene alla musica».

Massimiliano Comazzi

Iniziato ieri a Parigi

## Squillo-De Niro

Il processo della prostituzione

PARIGI. Si è aperto ieri a Parigi, alla presenza di soli quattro imputati minori, il processo per il giro internazionale di sfruttamento della prostituzione nell'ambito del quale, il 6 febbraio scorso, a Parigi, Robert De Niro fu fermato e lungamente interrogato dalla polizia. L'attore americano e molti altri personaggi del mondo dello spettacolo, sarebbero stati clienti di una vasta rete di ragazze squillo, organizzata dal fotografo Jean-Pierre Bourgeois. L'inchiesta, condotta da un giudice d'assalto, Frédéric N'Guyen, fece enorme scalpore proprio per la movimentata «caccia» a De Niro, che lasciò l'hotel parigino in cui risiedeva pochi istanti prima dell'arrivo dei poliziotti, poi fu trovato e fermato per l'interrogatorio. Le polemiche si fecero più aspre quando il legale dell'attore presentò querela contro il giudice, mentre lo stesso De Niro dagli Stati Uniti tuonava contro la Francia e i suoi magistrati.

Alla sbarra c'erano soltanto quattro imputati. Mancava, fra gli altri, Anika Brunarck, modella svedese, accusata di aver organizzato il giro di squillo insieme al fotografo. Assente anche l'ex tennista polacco Wojciech Fibak, che avrebbe fatto da intermediario con l'attore. Il mercato delle ragazze destinate al jet-set parigino ma anche a ricchissimi personaggi arabi - secondo l'inchiesta - era in realtà una rete avvintissima e funzionante anni.

De Niro sarebbe stato presentato ad un'attrice porno di origine giamaicana, Charmaine Sinclair, scelta in base ad una fotografia condotta a Saint-Tropez. Jean-Pierre Bourgeois in persona per incontrare l'attore. Sembra che il giovane donna abbia testimoniato visto De Niro. Il giro di ragazze è stato sottoposto a una valigia di banconote al fotografo. Star e vip sono usciti dall'inchiesta, che nel frattempo si è sdoppiata in due filoni, dei quali - quello relativo ai maltrattamenti sulle ragazze - è stato sottoposto al giudice N'Guyen. Principale imputato per sfruttamento aggravato della prostituzione è Bourgeois, 51 anni, accusato di aver scelto la ragazza del giro, offrendo loro ruoli in spot pubblicitari o in film del produttore di Sardegna, anche lui sotto accusa.

Città di Casale Monferrato  
Capofila del Accordo di Programma Jn e Comuni aderenti al Progetto

**Esperienze di lotta biologica alle zanzare in Piemonte**  
L.R. 75/95

CASALE MONFERRATO (AL)  
TEATRO MUNICIPALE  
PIAZZA CASTELLO

24 - 25 novembre 1998

info  
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE  
UFFICIO AGRICOLTURA  
DEL COMUNE DI CASALE MONFERRATO  
tel. 0142 444305

int

GIANNI CAFFI  
CLAUDIO VENTURELLI  
LENA BALLO  
ANDREA MOSCA  
LAURA CALTA  
CLAUDIO ROLANDO  
SIMONA BONELLI  
ANDREA TADIMARINI  
DAVIDE BRUCIAMARE  
MARCO DIMARINI  
DARIO GIRO  
SIMONA MATTIOLI  
PAOLO FIORELLI  
ROSANNA VIGORELLI  
ANDREA BURLEA  
FABRIZIO PENNATI  
SALVATORE RUSSO  
RICCARDO CARRO  
OS. ANGELO MUZZO  
OS. SILVANA DAMERI  
ALESSANDRO CAPRIGLIO  
ROMEO BELLINI  
GIORGIO BABINO  
ANTONIO GALLASSO  
FRANCO ARIZIONE  
ANDREA DESANA  
JEAN COUSSEMAN  
GERARDO VIGO  
RAYMOND GRUTAZ  
NORBERT BRUCKER  
PIERRE BAUER  
GIORGIO CELLI

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE  
UFFICIO AGRICOLTURA  
DEL COMUNE DI CASALE MONFERRATO  
tel. 0142 444305



Primo appuntamento il 19 dicembre con il «Cosi fan tutte» di Strehler

## La Rai scommette sulla musica

Una stagione lirica e sinfonica sulle tre Reti

TORINO. Alle soglie del Duemila la Rai si collega in teleconferenza stampa a tre: Roma, Milano, Torino. Punti-tv a qualche difficoltà nei collegamenti audio; da Roma il telecronista sottolinea che Torino è «po' lontana», il presidente della Rai, Zaccaria, lascia la parola al consigliere Vittorio Emiliani, il quale con l'annuncio: «Non si tratta proprio del Rinascimento, della musica sinfonica e lirica nella tv. Stacca. La Rai, s'è accorta di aver perduto un tempo infinito, rispolvera idealmente gli anni d'oro dei concerti «Martini & Rossi» e delle trasmissioni operistiche fine anni '60, fa tesoro delle sofisticate tecnologie, annuncia un futuro di musica classica e operistica tra '700, '900 e musica contemporanea; il ritorno di serate musicali e di palinsesti culturali. Spira aria d'Europa e Roma si adegua. Così chiama a raccolta Milano e Torino.

L'Orchestra Sinfonica Nazionale, rinata dalle ceneri delle altre formazioni, tempo cancellato, si esibirà in diretta tv non più soltanto su Raiuno, ma anche su Raiuno, Rai due e Rai tre. Si è messo in cantiere, sia pur grave ritardo rispetto ad altre nazioni, soprattutto rispetto ad una corretta divulgazione culturale televisiva, un progetto moderno: la Rai così avrà una stagione lirico-sinfonica e di musica da camera, come ci conviene grandi

istituzioni europee. Finalmente si potrà parlare di un vero servizio pubblico di Stato. Emiliani snocchia il cartellone tv: la stagione di Rai due si aprirà il 19 dicembre con «Cosi fan tutte», ultima regia di Strehler; nel 2000 trasmetterà tredici titoli operistici più cinque che «produrrà» RaiSat. Cinquantatré i concerti: 38 in diretta e 15 in differita. Sono cifre rispettabili, crescerà la collaborazione con i teatri destinati ad contrastare l'affermazione di Mediaset: entrano la Filarmonica delle Scale (sottotitola così e Rete 4), Ferrara Musica, il San Carlo, Roma Musica, Santa Cecilia, il Regio, il Teatro, il Maggio Musicale Fiorentino, La Fenice di Venezia, naturalmente l'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino. La musica ritorna prepotentemente alla ribalta tv, si rafforzano anche i palinsesti radiofonici ed è - interviste Santelmasi, direttore di Radiosai - sempre tenuta in considerazione. E chiarisce: «Avremo musica da Camera in diretta con Radio Suite, mentre si dovrà dare fiato alle opere ridotte per ragazzi».

La tv su Raiuno prevede invece la trasmissione di «La Forza del destino», «Il barbiere di Siviglia», «La vedova allegra», «La Nina pazza per amore». Dodici puntate di un'ora l'una dedicate alla lirica per raccontare le opere. Raiuno trasmetterà i Concerti di Natale da As-

si e dalla Scala di Milano; il Concerto di Capodanno da Vienna e dell'Epifania da Santa Chiara a Napoli. Il Concerto per l'Europa, il maggio da Assisi; quello per la Festa della Repubblica il 2 giugno dal Quirinale con l'Orchestra Nazionale Rai. C'è anche il Concerto per la Pace da Ravenna diretto da Muti. Un pensiero al 2001, centenario morte di Giuseppe Verdi. Ci sarà un dono per le scuole superiori: semina antenne paraboliche perché i ragazzi possano prendere i canali satellitari. Una rivoluzione musicale che coinvolge Rai due e Rai tre, e consente di smaterializzare le opere di Maderna, Nono e di diffondere la «Nuova rivista musicale italiana».

Ritire il 6 dicembre aprirà la sua stagione con «Trentadue piccoli film» su Jean Goude di François Girard. A proposito di musica contemporanea, la Rai ha stretto un impegno con il laboratorio di Luciano Berio «Tempo Reale», di cui è vicepresidente il nuovo direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica Nazionale, Daniele Spini, presentato ieri ufficialmente a Torino e salutato con vivissima amicizia da Sergio Sablich (che l'oneroso incarico di sovrintendente dell'Opera di Roma) e dagli stessi musicisti dell'Orchestra.

Armando Caruso

## Brotta figura in famiglia

1993, Rete 4 alle 20,35; dur. 108'

Insolita opera prima del regista televisivo Marshall Herskowitz, con Danny Vito, che paradossalmente fa fare alla tivù (meritata) brutta figura. Ma visto che gli americani non amano vedersi rispecchiati sul grande schermo, il film è stato un clamoroso flop. Intrigante piccolo grande dramma, coraggioso, realizzato come fosse una commedia, in bilico tra realtà e fantasia. La vita della famiglia Leary vista attraverso gli occhi del dodicenne Jack: lui, il fratellino David e il padre specializzato in ruoli horror per gli show televisivi di mezzanotte.

L'AMORE È... 1985, Tmc alle 23,45; dur. 123'

Lolande Paul Verhoeven debutta a Hollywood con un prodotto apparentemente avventuroso - «Rugger Hauer e Jennifer Jason Leigh» - ma in realtà rivisto a corrotto dal suo obiettivo crudo e duro. Un medioevo cupo, diviso fra sesso e violenza. Europa centrale: Martin, capo di una banda di predoni, rapisce la bella Agnes, destinata all'inventore Steven.

**WattRadio** Abbonamenti in sede e a domicilio  
D + Stream  
BEINASCOS: 011/397.27.67  
TORINO: 011/20.28.18

## ANTENNA

Prima puntata di *Ultimo* ■ Raoul Bova (Canale 5, alle 21), Carlo Massarini spiega come funzionano gli strumenti musicali elettronici (Mediaset, Rai tre, alle 13.30), Pippo Franco, Stefano Nosci, Barbara

Snellenburg e il professore di storia delle religioni Silvio Calzolari parlano di «Scelte naturali» al Paroli (Maurizio Costanzo show, Canale 5, alle 23).

Polemiche in America perché una televisione texana ha mandato in onda un brevissimo film d'essai dal titolo «Cowboy Jesus», in cui Gesù è interpretato da una lesbica di colore che in giro in motocicletta. Una spietata, dopo aver trascinato l'emittente in tribunale, ha detto che darà vita a una crociata contro la pellicola «irritante e blasfema».

Il regista danese Lars Von Trier («Onde del destino») realizzerà un film porno intitolato «Constance» che sarà distribuito esclusivamente in videocassetta. Commento di Peter Aalbak Jensen, socio del regista: «Lo facciamo solo per soldi».

Nei negozi ■ dischi americani è in vendita da qualche giorno un Cd con il «dei venti di Marte». All'interno, mixato con 17 preludi di Bach eseguiti dal pianista Roderick Kittellwell, vi si trova il rumore delle tempeste del pianeta russo così come captato dalla sonda «Pathfinder».

Alex Del Piero protagonista di uno spot per «Topolino». Nel filmato «il calciatore, immerso nella lettura, si chiude nello spogliatoio (col suo armadietto stipato di fumetti) e si rifiuta di andare in campo».

Barbara D'Urso, che nella *Dottoressa Gio* viene tradita, continua dal marito (l'attore Fabio Testi) avrebbe voluto che nella nuova serie il suo personaggio trovasse un amante. Un sondaggio ha però rivelato che i telespettatori di Rete 4 vogliono che Gio sia casta e fedele e aspetti il ritorno del marito (lui l'ha lasciata quando era incinta a 14 anni e pure fatto perdere una promozione sul lavoro).

Elisabetta Gardini a proposito del film «Una donna per amico»: «Al debutto «trenobonda, poi ho avuto un soprassalto di incredulità».

Maria Grazia Cucinotta racconta nel suo sito Internet che smise di fare la modella perché voleva fosse utilizzata «solo la sua immagine, anche la sua testa. Fece allora un provino per indovinare tutta di Arbore, dove fu presa per la parte dell'odalisca».

Asia Argento va in giro con un coltello, ama sparare, fare a botte e vincere: «In quei momenti mi annoiavo tantissimo ma mi facevo anche un po' paura».

Giorgio Dell'Arti  
Foto: Bova, Cucinotta

## I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

- 6.00 Euronews il telegiornale europeo (60s)  
6.30 Tg1 - Rassegna stampa Le prime pagine dei quotidiani (anche alle ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30)  
6.50 Unomattina estate L. Giurato, A. Cionci, Regia di L. Mancini (74s60s)  
7.35 Tg1 Economia (60s47s)  
8.30 Tg1 Flash Ls (2110s14)  
8.40 Dieci minuti di... (60s25s)  
8.50 Tarzan sul sentiero di guerra Film (avv., 1950) L. Barker, V. Huston, Regia di J. (72s-207s)  
9.00 di S.S. Giovanni Paolo II all'Università Louis «Gulio Carlo» Telecronaca di F. Zav  
12.30 Tg1 Flash (60s47s)  
12.35 Che tempo fa (60s174s)  
12.40 Centoventitré con M. Carrà, Regia di S. Japino (61s267s)  
13.30 Telegiornale (60s62s)  
13.55 Tg1 (60s61s)  
14.05 Il commissario Rex Telegiornale «Paura in città» (32s14s)  
15.00 Il mondo di Quark Documentari «Aquila» (40s94s)  
17.35 Oggi al (61s-175s)  
17.45 Tg1 (60s29s)  
18.00 Tg1 (60s23s)  
18.10 Prime - La cronaca di (61s-175s)  
18.15 In bocca al lupo! Gioco condotto da C. Coni e con la partecipazione di C. Brosca (60s61s)  
19.30 Che tempo fa (61s)  
20.00 Rai Sport Notizie (61s201s)  
20.05 Zingere Gioco con C. Coni (60s272s)  
20.10 Per la porta Attualità con B. Vespa (60s60s)  
20.35 Tg1 (60s29s)  
20.40 Overland 3 Doc. (70s104s)  
0.05 Tg1 Notte Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (60s25s)  
0.35 Rai educational il grillo - Aforismi (40s150s)  
1.00 Sottovoce - Sottovoce Randi (61s12s)  
1.40 La famiglia Benvenuti Film-tv con E.M. Salome

## RAI DUE

- 7.00 Go cart mattina Programma per ragazzi. All'interno cartoni animati e telefilm (71s154s)  
7.35 Missale Telegiornale (57s201s)  
9.45 Quando Soap opera con L. Peluso (73-206s)  
10.05 Santa Barbara Soap opera con C. Allen (61-072s)  
10.50 Tg1 Mediolano 33 a cura di L. Order (42s43s)  
11.10 Mediolano (31s22s)  
11.15 Tg1 Mediolano (22s40s)  
11.30 Antepima I fatti vostri con M. Giletti (60s44s)  
12.00 I fatti vostri (72s53s)  
12.05 Tg1 Mediolano (61s11s)  
13.30 Tg1 Costume e società A cura di M. De Scalzi (60s63s)  
13.45 Tg1 Salute (60s74s)  
14.00 Io amo gli animali (58-43s6s)  
16.00 La vita in diretta con M. Cucuzza (32s11s)  
16.30 Tg1 Flash (60s23s)  
17.15 Tg1 Flash (60s49s)  
17.55 Calcio: Italia-Spagna Under 21. Benevento (40s30s)  
18.00 Tg1 Ls (70s23s)  
20.00 Il fatto è che Varlez con M. Giletti (60s)  
20.30 Tg1 (60s23s)  
20.50 E.R. Medici in prima linea Telegiornale «Tensioni e conflitti» con A. Edwards, G. Cionci (60s44s)  
20.55 Phocine Attualità con G. Lerner (60s41s)  
23.45 Tg1 Notte - Mediolano (58s11s)  
0.00 Tg1 (60s23s)  
0.20 Oggi al Parlamento (60s32s)  
0.35 Tg1 (60s23s)  
0.35 Rai Sport Notizie (60s201s)  
0.50 Umbria Jazz Oscar Leon e Gilberto Gil (60s37s)  
1.30 Law in order - I delitti della giustizia Telegiornale «Punto di vista» (41s16s)  
2.20 Lavorare stanca? Rubrica di G. La Porta (60s40s)  
2.30 Nottemincalento Consonza (60s40s)  
2.35 Consonza - I piom universitari a distanza

## RAI TRE

- 6.00 Sveglia Tv con Tg3 Tg3 (anche 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) (60s62s)  
6.15 Tg3 Mattino (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) (60s37s)  
6.30 Donne e briganti Film (avv., 1950) con A. Nazari, M. Maubani, Regia di M. Soldati (52s165s)  
7.00 Top secret - History channel «Torre adusto» - 2ª parte (74s65s)  
7.15 Tg3 Mattino (60s37s)  
7.30 Tg3 Mattino (60s37s)  
7.45 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.00 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.15 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.30 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.45 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.60 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.75 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.90 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
5.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
5.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
5.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
5.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
6.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
6.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
6.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
6.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
7.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
7.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
7.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
7.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
5.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
5.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
5.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
5.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
6.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
6.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
6.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
6.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
7.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
7.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
7.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
7.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
5.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
5.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
5.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
5.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
6.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
6.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
6.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
6.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
7.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
7.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
7.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
7.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
8.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
9.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
10.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
11.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
12.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
13.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
14.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
15.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
16.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
17.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
18.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
19.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
20.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
21.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
22.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
23.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
0.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
1.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
2.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
3.50 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.05 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.20 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.35 Tg3 Mattino (60s37s)  
4.50 Tg3 Mattino (60s



Il regista ha tratto un musical dal celebre film: questa sera prima nazionale al Teatro Alfieri di Torino

## Marconi, le note di Cabiria

Melodramma moderno con la Noschese

ROMA. E dopo gli americani che già l'avevano trasformata nel musical "Sweet Charity" diventato poi l'omonimo film con Shirley MacLaine, adesso, a misurarsi con Cabiria, indimenticata piccola prostituta che portò un Oscar a Fellini, si prova Saverio Marconi, ex "Padrepadrone" dei Tavian, da dieci anni rinominato in Italia dello spettacolo cantato, un genere che pareva appannaggio della ditta Garinei & Giovannini. «Le notti di Cabiria», stesso titolo del film, che debutta oggi, in prima nazionale, all'Alfieri di Torino dopo alcune prove aperte per l'Italia, è stato «covato» per sei anni da Marconi che l'ha scoperto, per caso, in televisione perché, quando il film con Giulietta Masina uscì nelle sale, era troppo piccolo per vederlo. «È una storia di sentimenti forti, animata dalla fede nell'amore di quella piccola prostituta, ingenua e violenta, che è Cabiria. Ho subito pensato che sarebbe stato un musical perfetto».

Da quel momento, però, sono successe molte cose. Intanto ha saputo che a trasformare «Cabiria» in musical ci avevano già pensato gli americani e dopo aver sacralizzato contro di loro s'è messo l'anima in pace. Poi ha visto «Sweet Charity» di Bob Fosse, e ha reso conto che lui voleva fare una cosa diversa, ha chiesto i diritti a Fellini che glieli ha concessi, s'è misurato alle Folies Bergère con una versione di «Nine» da «Otto e 1/2», e finalmente s'è sentito

Un lavoro «covato» sei anni per ritrovare la forza semplice e toccante della storia inventata da Federico

pronto. Nel frattempo Fellini era morto, lui s'è rivolto agli eredi ripetendo la richiesta, ha chiamato a collaborare al testo il giornalista Maurizio Porro molto legato al regista scomparso e quest'estate, finalmente, è nata la versione musicale di «Le notti di Cabiria». Ad allestirla un gruppetto di «figli di casa»: Chiara Noschese la protagonista, figlia di Alighiero, il più celebre imitatore dei nostri palcoscenici; Fabio Ferrari, figlio di Paolo, da quarant'anni lieve interprete di commedie, infine Gianluca Cucchiara, figlio di Tony, che ha curato le musiche, più Gennaro Cannavacciuolo, non figlio, al quale è toccato far da filo conduttore nel ruolo del mago Mandrake, un personaggio caro a Fellini che aveva intenzione addirittura di dedicargli un intero film.

Lo spettacolo, concepito come un melodramma contemporaneo, popolare, semplice, realistico, do-

ve ride ma si piange anche tale e quale a quello che nell'Ottocento era l'opera lirica, è stato costruito usando soprattutto i disegni di Fellini: quei cieli blu intenso, quei colori decisi, quelle idee fantasiose che gli venivano quando girava più di una sceneggiatura. Chiara Noschese, ventinove anni di età e già la fama di bravissima, sostiene di essersi preparata a portare in scena Cabiria fingendo di ignorare ogni precedente. «Devo difendermi dagli elementi ansiosi», spiega con la sua voce da bambina - altrimenti vado nel pallone. Stavolta ho scelto di mantenermi calma, calmissima. Mi ha aiutato scrivere i testi delle nove canzoni che eseguo perché a questo punto sento assolutamente mie».

Indicata come una «enfant prodige» dello spettacolo, uscita dalla scuola di Gigi Proietti già con un contratto di lavoro, lanciata definitivamente da «Alleluia brava gente», sostiene di difendersi dalla monomania del teatro che non porta alla salute mentale, con il dipingere e con lo scrivere. «Che volessi recitare l'ho capito un po' alla volta. Forse c'entra mio padre, forse è una questione di geni, non so, ma a un certo punto ho deciso che volevo provarci. Mi sono data dieci anni di tempo: se non avessi avuto successo avrei cambiato lavoro perché insistere è solo una perseveranza significa non accettare i propri limiti».

Di padre dice di aver ereditato il piacere di lavorare in primo

plano con tutti: «Non ho una gerarchia nel rispetto. In che senso? Sono sempre me stessa: mi interessa ugualmente il giudizio del regista, quello di un tecnico. Ma di non aver preso, fortunatamente, la sua disperazione: «Papà si perdeva in pensieri di poco conto, concentro l'energia su ciò che conta e vado incontro al pubblico fidando nella buona sorte. Non sempre, spesso mi riesco».

Simonetta Robiony



Qui a fianco: Giulietta Masina in scena tratta da «Le notti di Cabiria». Sopra: Chiara Noschese scelta da Marconi per il ruolo che fu della Masina

### I DUE PROTAGONISTI RICORDANO

#### FELLINI

NE «Lo sposalizio bianco», lo sposino abbandonato dalla moglie durante il viaggio di nozze a Roma confida singhiozzando il dramma a due prostitute (in quel periodo andavano molto di moda nel cinema italiano) scettiche e materne. Una enorme, monumentale. L'altra piccolissima con gamboli di gomitolo, un bolerino di piume di pollo, l'ombrello brandito come spadone e gli occhi rotondi, sgranati in una perpetua e golosa meraviglia da folletto notturno. Mentre giravo la scena, ho dato un nome a

questo personaggio che nel copione non esisteva: Cabiria. Lo interpretava Giulietta Masina con il suo estro buffonesco e surreale... tale da farmi pensare che quella notte era nato un personaggio che poteva avere la stessa forza e simpatia e... che aveva Gelsomina. «La strada». Cabiria infatti cominciò a tenermi compagnia, pensavo spesso. Per tenerla tranquilla, promettevo un film tutto per lei...».

[da «Fare un film» di Federico Fellini, editore Einaudi]

#### MASINA

HO visto il musical americano «Sweet Charity» tratto da «Le notti di Cabiria», ho visto anche il film tratto dal musical. Nel film c'era Shirley MacLaine, a Broadway avevo visto Gwen Verdon. Che cosa posso dire? E' completamente un'altra cosa. Non ci sono le prostitute. La storia non è quella, lei non è quella, la musica non è quella, è cambiato pure il titolo. Non so perché abbiano pagato i diritti del soggetto... Cabiria è il personaggio più... quello che ho amato più di tutti fin dal primo momento...

Mi ci buttai perché mi piacque moltissimo. E mi piacque mentre lo giravamo, episodio per episodio: quando ballavo il mambo per la strada o litigavo con le mignotte o restavo male di fronte ai tradimenti degli uomini. Ingenuona, ma capace di risentimenti vitali. Nel ricordo mi pare che il lavoro a questo film sia stata tutta una festa, un divertimento continuo, una risata sull'altra. E invece non fu così...».

[da «Giulietta Masina» di Tullio Kezich, editore Cappelli]

La Werner debutta come attrice accanto a Barbara Enrichi

## Susana: Ronaldo era geloso

«Mi tempestava di telefonate sul set»

ROMA. Ha le idee chiare la bella Ronaldinha che, dopo essere apparsa in mille immagini tv durante i Mondiali di calcio, avvolta nel verde e oro della squadra brasiliana, approda sul grande schermo con «Donne in bianco», commedia al femminile diretta da Tonino Pulci. «Durante le riprese», ha raccontato la neo-attrice ai giornalisti - io e Ronaldo abbiamo vissuto momenti difficili: lui era in Francia, per i Mondiali, io lontana, sul set. Ora però è passato tutto, e siamo più affiatati di prima. Un'intesa che potrebbe sfociare presto in decisioni importanti: «Non voglio finire come la mia Sabrina del film - la sapete Ronaldinha, cioè Susana Werner - che a 30 anni è ancora a caccia di uomini. Io voglio sposarmi subito e avere prestissimo dei figli».

Lussona, chi credeva che la bionda fidanzata del campione brasiliano fosse solo una bella ragazza da copertina si sbaglia di grosso. Indagatrice, presentatrice, nel suo Paese, di un seguitissimo programma di musica dal vivo, Ronaldinha spara a zero contro il mondo dei calciatori, «un ambiente di cretini dove una fidanzata che fa il suo mestiere è sempre oggetto di frecciate».

ironiche e commenti di bassa lega. Racconta Susana: «Ronaldo è geloso. Gli ho detto: «Faccio un film e c'è anche una scena un po' oscura». Lui mi ha risposto: «Fai un po' tu». Ma non era contento, in realtà avrebbe voluto che io rifiutassi l'offerta, poi però ne abbiamo parlato, ha capito, e mi rispetta, rispetta il lavoro che ho scelto». Il fatto, aggiunge la ragazza, è che i colleghi di Ronaldo sono «un po' cattivi, sempre pronti a sparare delle donne. Nelle telefonate brasiliane baciavo i ragazzi almeno 3 volte al giorno e non c'erano problemi, qui in Italia invece abbiamo avuto molti».

cretini che lavorano con il calciatore sono tipi capaci di vederla recitare in un film con un uomo accanto e dire: «Ehi, guarda la tua ragazza che fa». Figuriamoci se il partner, come succede nel film di Tonino Pulci, è bello, fascinoso e risponde al nome di Danny Quinn, figlio del leggendario Anthony: «Sul set il telefonino squillava di continuo. Un giorno ho portato a casa una cassetta con una sequenza in cui ero a letto con Danny che nel film è appunto il mio amante. Devo dire la verità, quella volta Ronaldo si è un po' arrabbiato». Dal canto suo il giovane Quinn non può che confermare la tenacia delle attenzioni di Ronaldo nei confronti della fidanzata: «Susana è stata al telefono con Ronaldo per tutto il tempo della lavorazione, era libera solo nei momenti in cui giravamo. E si che siamo andati avanti per otto settimane, compresa una ai Caraibi».

Per la prossima estate Ronaldinha, che nel film di Pulci recita al fianco di Barbara Enrichi, partner fissa di Leonardo Pioracioni e di Claire Keim, ha in programma una trasmissione musicale che Ronaldo ha già «autorizzato». A una cosa, invece, Susana ha dovuto rinunciare: iscriversi in Italia a una squadra di calcio femminile, cosa assolutamente normale per una ragazza brasiliana, che qui, invece, è stata subito sconsigliata. «È però rifatta nel film, la scena in cui, insieme con i amici, gioca a calcio. In Brasile ero professionista - racconta Susana - portavo la maglia numero 10, perciò per girare quella sequenza non ho avuto bisogno di nessun consiglio da parte di Ronaldo».

Susana Werner chiamata Ronaldinha dice: voglio sposarmi e avere subito figli



# Se l'auto è immobile

e il tempo corre...

## ACI mobile

ti rimette in moto





L'auto non parte, il tempo si ferma! Un'unica soluzione: ACI MOBILE, l'officina di pronto intervento di ACI - leader italiano nel soccorso stradale - che ripara l'auto sul posto e ti rimette in moto. ACI MOBILE è un servizio gratuito (ad esclusione dei pezzi di ricambio), riservato ai soci ACI, attivo 365 giorni l'anno. Per saperne di più rivolgetevi presso degli oltre 1.500 punti vendita ACI o telefonate al numero verde 167.020477. ACI MOBILE. Arriviamo, ripariamo, ripartite. [www.aci.it](http://www.aci.it)



AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

La precedenza a chi guida.



## Doping: già 9 i casi positivi

Il gip Daniela Colpo deciderà, entro 5 giorni sull'istanza del medico della Juve, Riccardo Agricola, per riavere le cartelle cliniche dei bianconeri. I documenti con la storia sanitaria di Del Piero e C. erano stati prelevati. I funzionari dell'Aal, poi le carte finirono a Guariniello nell'ambito dell'inchiesta sui farmaci ai calciatori. Il magistrato continua la sua indagine, ieri ha sentito Carnevale, forse già oggi ascolterà Saltutti.

Da Roma, ulteriori notizie sugli esami antidoping fatti all'estero: 420 i casi su 971 campioni inviati finora. Guite sono le negatività rilevate. Si sono aggiunti casi riguardanti 4 atleti della lotta, pesi, judo, karate e ancora un calciatore (di serie C, analisi fatta a Colonia). Per tutti si tratterebbe di marijuana. Ancora una volta, al Laboratorio dell'Acquedotto, i Finanziari hanno sequestrato materiale d'archivio per 4 ore.



## Moto: Sakata campione 125

Queste le decisioni Pim per il Mondiale: 1) Sakata (Aprilia, foto) resta campione del mondo 125 visti gli esiti di scordi delle analisi sulle benzine; 2) il direttore di Nozotto affiancato da un rappresentante Pim, (Denis), piloti, (Uncini) e scuderie (da decidere); 3) nasce Giuria all'ing. Brenni: ogni reclamo sarà esaminato e diventerà insindacabile se sarà uguale al primo responso, altrimenti deciderà il tribunale

d'appello; 4) stop-and-go solo per partenza anticipata; in caso di scorrettezze le in secondi segnalate da cartelli conteggiate alla fine; 5) i comportamenti antisportivi si rischia l'espulsione, la perdita dei punti conquistati e una squalifica per le gare successive; 6) più due, tre i campioni di benzina che Pim provvederà personalmente ad analizzare. In base a queste direttive Zerbi riscriverà il regolamento.

OGGI IN TV	
12,15 Sport notizie	Rai
12,30 Studio sport	Rai 1
12,30 Tmc sport	Tmc
15,30 Basket, Fla Bi-Snai Montecatini	Tmc
16,55 Studio sport	Rai 1
17,45 Sport regione	Rai
18,00 Calcio, Italia-Spagna under 21	Rai
18,10 Tmc sport	Tmc
20,35 Sport notizie	Tmc
21,00 Tmc2 sport, Magazine	Tmc2
23,10 Crono, tempo di motori	Tmc
0,20 Studio sport	Rai 1
0,35 Sport notizie	Tmc



## LA STAMPA SPORT

Martedì 17 Novembre 1998 35



La sconfitta dell'Olimpico non ha ridimensionato i programmi bianconeri e il bomber suona la carica

# INZAGHI RILANCIA

## «Juve da scudetto l'ho capito a Roma»

DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono sconfitte che lasciano traccia e possono addirittura far sentire il forte di prima. È un paradosso, è quanto pensano quelli della Juve più che mai sicuri di essere sempre la squadra da battere. Lippi ebbe la stessa sensazione nella stagione dopo perso a Milano con l'Inter.

La storia dimostra che fu visionario. Questa volta è Inzaghi a proclamare che due gol non scalfiscono la supremazia bianconera. Così la Juve potrà mantenere intatto il proprio stile che, secondo il centravanti, si estrinseca in un modo soltanto, con la vittoria sul campo.

Il sole di Roma mette allegria, SuperPippo è il ritratto dell'ottimismo: «Come sto? Il morale è altissimo, non credo di sbagliarmi se dico che ci ha fatto capire tante cose, prima di tutto che siamo ancora una squadra da scudetto. Tollo il rammarico per le occasioni sprecate, questo è in fondo il pensiero di tutta la Juve, abituata ad arrendersi un minuto dopo gli altri. I Lippiani l'hanno proclamato domenica, Inzaghi lo ripete: toni chiari dopo che si sono stemperate le tensioni, ieri mattina lui a Totti a tirare il lenzuolo in allenamento, pronti ad aiutare Zoff, prima di sfidare per lo scudetto.

Le sconfitte passano, la consistenza del gruppo resta. Pippo ne è sicuro: «Insieme abbiamo fatto autocritica sugli errori commessi in attacco e in difesa. Questa è una squadra di amici, lo dimostrano ogni volta nelle difficoltà. Di sicuro siamo stati ingenui nell'occasione del gol di Paulo Sergio; certi episodi si verificano e non devono più ripetersi. Ma la prestazione resta, al di là del fatto che siamo riusciti a segnare. La verità è che perdere a Roma non può essere motivo di vergogna: in un campionato così equilibrato si rischia dappertutto».

Tre i motivi che fanno sperare in un'altra stagione ricca di soddisfazioni. La elenca Inzaghi: «L'abitudine a vincere, la determinazione e il gruppo. È chiaro che di mezzo ci sono pure avversari sempre più forti, tuttavia lotteremo come sempre fino alla fine, e più il Parma che ha difeso bene, e come ha insegnato la Francia al Mondiale, le vittorie si costruiscono proprio cominciando a non prendere gol. E aspetto il ritorno dell'Inter: la partita di domenica a Firenze servirà per capire fino a che punto possiamo lottare in lizza per lo scudetto».

Rivisitando i deliri del veleno, l'attaccante viene colto da un sussulto nostalgico: «Mi sono sentito isolato in attacco. Il primo tempo è stato perfetto e mi è sembrato di essere tornato ai tempi dell'Atalanta: io unica punta, rifinitore e due compagni sulle fasce. Con questo modulo sapevo che David avrebbe potuto rendermi pericoloso in attacco. Non messo in preventivo che sbagliasse davanti al portiere».

Ma la Juve non lo lascerà solo a lungo. Moggi cerca il vice Del Piero, per Inzaghi ancora una volta la società sceglierà il meglio: ho suggerimenti da me e nessuno dice soltanto che abbiamo già altri giocatori all'altezza. Tutti cito Amoroso, che finora è stato bersagliato dalla sfortuna. Nel frattempo ci adatteremo, quando il superarci soprattutto nella partita-chiave di Istanbul. Le

su Lippi ci condizionano: fra l'altro per me è possibile che rimanga. Anche Luciano si dimostra fiducioso: «Ma non dovremo più far polli come in occasione del primo gol. Non ci era bastato essere ingenui a Udine, abbiamo concesso il bis. Sono particolari da migliorare e che comunque nulla tolgono ai nostri meriti. Ogni anno degli abbandamenti, questa volta il calo di tensione è arrivato prima del solito. L'importante è trovare in fretta l'assetto migliore in campo, nonostante le

Già domenica si è visto che Deschamps è più facile. E

poi ci serve un pizzico di concretezza e più in attacco». L'entusiasmo non contagia Pesotto, che domani contenderà a Torricelli la maglia di titolare e il terzo affronta la realtà con prudenza: «Gli infortuni e carenti ci penalizzano. Senza Del Piero per molto tempo sarà difficile ripetersi. Ci sono così tanti contrasti che Lippi fatica a trovare i rimedi. E Montero non può essere giustificato per ciò che ha fatto. Stringiamo i denti, tuttavia se penso al Galatasaray ho molte ragioni per essere ottimista».

Fabio Vergnano



SuperPippo: «Il morale è alto, siamo un gruppo di amici che sa fare autocritica; nessuno ha la nostra grinta»

Inzaghi, a sinistra, farà coppia in azzurro con Totti; a destra, Trap



## Uefa, Firenze valuta i danni

«Qualcuno risarcirà i 10 miliardi»  
Trap: ma basta piangersi addosso

FIRENZE. La voglia in casa viola sarebbe di archiviare tutto in fretta e guardare avanti. Lontano. «Però nel nostro caso non è stata commessa solo una grossa ingiustizia sportiva», si nota con voce stanca l'amministratore delegato della Fiorentina, Luciano Luna - ora vanno considerate anche le perdite economiche che sono notevoli. Così stiamo valutando e presentando richiesta danni all'autore o agli autori del lancio».

Già, ora che il ricorso è stato respinto dal Jury d'Appel dell'Uefa, Fiorentina si è messa a fare i conti. Risultato: l'uscita anzitempo dalla Coppa Uefa. E costerà un bel po' di miliardi, senza contare quelli già perduti per mancanti in campo per gli incidenti nella semifinale di Coppa Coppa contro il Barcellona (ma quei casi i responsabili furono alcuni teppisti di fede viola della tribuna). Secondo la società toscana, ogni turno di Coppa varrebbe circa 10 miliardi di lire fra incasso, sponsor e diritti tv, valore destinato a lievitare a mano a mano che la squadra si avvicina alla finale.

E questa Fiorentina, considerata che col Bordeaux prossimo avversario sarebbe partita tutt'altro che svantaggiata, avrebbe potuto arrivare a disputare almeno i quarti. Morale della favola: una decina di miliardi, lire più lire meno, di mancati introiti. «Io favorevole a richiedere un risarcimento», afferma il diesso Nello Governato. Ogni decisione in merito comunque non sarà presa prima della prossima settimana.

E il presidente Cecchi Gori, intervenendo ieri al Processo di Bi-

scardi, ha buttato lì una frase che lascia ampi margini alla riflessione: «E' dietro al lancio della bomba di Salerno ci fosse mandante? E' stato il gesto isolato di un pazzo o qualcuno invece lo ha mandato?»

Ora comunque a tutti preme che la squadra si riprenda dopo la doppia batosta di domenica. E in questo dovrà essere bravo Trap. A lui spetta il compito di rinvigorire il gruppo, atteso alla prossima sfida con l'Inter, che nelle ultime settimane ha perso lo smalto e la sicurezza di inizio stagione. «Non sarà facile, ma dobbiamo reagire, non voglio una squadra che si pianga addosso, se ad ogni colpo finiamo sull'orlo del baratro, significa che non siamo ancora maturi per certi obiettivi».

In tal senso lo rincuora subito Gabriel Batistuta, ieri alla presentazione di un libro scritto da un tifoso della Fiesole il cui incasso sarà devoluto all'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze: «Sulla sentenza Uefa ho già detto abbastanza. Sul campionato, beh, non è il dramma, ma per una sconfitta. Siamo ancora primi e con +1 di media inglese. I conti li faremo alla fine, annunciamo l'argentino con rabbia l'ultimo messaggio di Luna, e per i tifosi: «Avranno capito che certi atteggiamenti si pagano caro, mi auguro che quanto accaduto non provochi reazioni violente. Pronto la risposta degli ultra: domenica si limiteranno a slogan e striscioni dove l'ironia prevale sull'insulto».

Brunella Chellini

LA RADIOGRAFIA DELLE SETTE GRANDI					
SQUADRA	PUNTI	I PIU'	I MENO	SALUTE	VOTO
FIORENTINA	18	Micidiale in casa, dove Batistuta e Edmundo confermano una coppia impossibile da marcare.	Tre sconfitte esterne troppe per sognare, la difesa non è solida. Rendimento legato agli umori delle stelle.	C'è grande entusiasmo, ma l'esclusione di Coppa Uefa potrebbe lasciare il segno anche sotto il profilo psicologico.	7
ROMA	17	Delvecchio è maturato, Totti sta diventando leader. Il gruppo ci crede e la vittoria sulla Juve ha accresciuto fiducia.	L'euforia in campo potrebbe essere pericolosa. Contraccolpi. Fuori (solo il punto) manca ancora il passo da grande.	Non pesano gli infortuni di Konse, Tetradze e Wome. Sensi cerca ancora un rinforzo importante.	7,5
JUVENTUS	17	Restano il carattere e la qualità di un gruppo solido. Tudor è una realtà, la posizione di classifica è buona.	L'attacco (solo 12 gol) è il più povero del campionato. E le alternative denunciano più problemi di previsto.	L'assenza di Del Piero peserà per tutta la stagione. Amoroso ha problemi fisici. Anche Davids (stirato) è ko e Montero sarà squalificato. Champions League a rischio.	6,5
PARMA	16	Dopo un inizio incerto Malesani ha conquistato la piazza e trovato un gioco. La squadra perde poco (una volta), Crespo la firma in più.	I tormenti di Dino Baggio (tentato dal Milan) possono diventare handicap. Segna ancora con grande fatica.	Per Asprilla un'altra stagione difficile. Problemi fisici per Apolloni. Stanic fatica a trovare spazio.	6,5
MILAN	15	Lo scorso campionato è 9° posto, già fuori i giroscudetti. Lentamente il gioco di Zaccaroni si è assimilato.	Nonostante Bierhoff, l'attacco alterna luci a ombre. Difesa sempre a rischio: sul fuorigioco è emergenza continua. Lehmann ha deluso.	N'Gotty ultimamente denuncia qualche problema fisico. Maldini è sempre al massimo, la vecchia guardia è un po' logora.	5,5
INTER	14	Sintomi di ripresa dopo i troppi ko iniziali. E la squadra è solida con il suo contestato allenatore.	Ronaldo non s'è mai visto, la sua assenza in campo ha determinato insuccessi. Sono 9 i punti in meno rispetto all'anno scorso, e già 15 i gol subiti.	Mentre sta faticosamente recuperando Ronaldo, Robi Baggio, Simoni ha perso Ventola: mai una vittoria completa.	4,5
LAZIO	13	Eriksson garantisce equilibrio in spogliatoio e, recuperando i pezzi da novanta, può trovare anche una squadra.	Il distacco è già pesante, c'è grande delusione rispetto alle attese e al potenziale tecnico della rosa.	Vieri sta per tornare, ma gli occorrerà tempo per trovare la forma. Idem per Nesta. Da La Peña e Boksic restano enigmi.	4

PERMUTO AL RENDIMENTO IN SPETTACOLO DAL POTENZIALE TECNICO E ALLE ANTESSE INIZIALI

Nazionale non mancano i commenti a questo strano campionato, con tante sconfitte. Fiorentina, prima, ne ha già 3: mai successo con pochissime vittorie in trasferta. Zoff: «E' un campionato equilibrato, anche il livello delle piccole squadre si è parecchio innalzato, per questo diventa difficile vincere su qualunque campo. Basta un minimo rilassamento nervoso e perdi, senza quasi accorgertene. Tante grandi si trovano in difficoltà in trasferta? Può influire in piccola

## La novità, si vince solo in casa

Zoff: può avere influito il Mondiale  
Cannavaro: ormai c'è più equilibrio

parte anche il Mondiale». Cannavaro: «Ormai tutte le squadre sono organizzate, quindi nessuna partita può essere sottovalutata. Quel che riguarda formazioni tipo Venezia

Piacenza, penso sia anche un fatto legato al periodo della stagione. Certe squadre partono forti e poi calano alle distanze». Buffon: «Chi programma la stagione piena di impegni può

trovarsi in difficoltà all'inizio. E' normale che la Juve possa perdere a Roma, la sorpresa sono le sconfitte delle grandi contro le squadre minori. Credo che con il passare del tempo i valori si stabiliranno». Inzaghi: «Le provinciali hanno rastrellato sul mercato i migliori giocatori italiani, visto che le grandi puntano sugli stranieri. La difficoltà nascono soprattutto da questo: e poi dal fatto che più nessuno è sprovveduto e ogni partita si svolge sul filo dell'equilibrio».

www.lastampa.it

- Ogni giorno su Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, il Dayfax, lo sport
- Le lettere e il forum dei giovani lettori di Specchio

In collaborazione con:

**CISALPINA TOURS**

http://www.cisalpinatours.it  
Televideo Rai: pp.687-688 TMC Video: pp.512  
MediaVideo: pp.475-476-477

ALCUNI ESEMPLI:  
**Speciale Maldive 8-15-22/1/99**  
Volò da Milano e Roma, 7gg/7 notti, villaggio 3 stelle sup, pensione completa € 2.245.000



I centrocampisti della squadra del momento ringraziano Zeman che li ha «portati» in azzurro

# Remin spina dorsale da scudetto

## Tommasi: ma si deve vincere in trasferta

ROMA. «Sono diventato il leader della Roma, ora diventerò il leader della Nazionale». Sul prato della Borghesiana i riflettori sono puntati su un ragazzo di ventidue anni. Nome: Francesco Tommasi. Cognome: Totti. «Ricordatevelo», afferma Di Biagio - questo è il calciatore del decennio. Soprannome: «Pupone» oppure «Bambino d'oro». Ma quando un gruppo di ragazzi lo chiama così, questa volta lui risponde: «Non voglio più essere chiamato in questo modo. Sono maturo. Sono più forte. I campioni anche quando non incantano decidono la partita». «Quello che mi è successo domenica».

L'idolo della curva giallorossa, che per trovare la tranquillità del campione ha anche cambiato casa, non nasconde più: «Sto attraversando il momento più positivo della mia vita. Voglio arrivare al più lontano possibile». E domani Totti raggiungerà un altro traguardo: vestirà la maglia azzurra dal primo minuto nell'amichevole contro la Spagna, a Salerno. «Io questa responsabilità l'accetto in pieno», dichiara - Sono qui per fare il Del Piero. Ma io assomiglio di più a Mancini».

A «spingere» il numero dieci giallorosso è ormai la piena consapevolezza dei propri mezzi, la convinzione «di crederci sempre, anche nello scudetto». Il maestro non può essere che lui, Zdeněk Zeman, per Totti qualcosa di speciale, che mi ha fatto credere sul piano fisico e mentale, le sue squadre hanno la miglior organizzazione, il miglior gioco. «Sarebbe ora di finirlo con tutte le polemiche attorno al suo nome, alle sue dichiarazioni».

Nel ritiro azzurro i ringraziamenti all'allenatore boemo si sprecano. Per Di Biagio è merito suo «il centrocampo della Roma forse diventerà quello della Nazionale». Lodi anche da Di Francesco: «Tutti quelli che hanno avuto Zeman allenatore, vedi anche Foggia e Lazio, sono diventati grandi calciatori». «Il mittente che più beneficia l'allenatore della Roma è Damiano Tommasi: «Zeman è allegro,

## «Chiudiamo le polemiche»

ROMA. Tra sigari e sigarette ora fumeranno anche il calumet della pace. Zeman e Lippi, se ci sono cose che hanno superato il limite della decenza e della giustizia, dovete risolverle al più presto. L'invito è targato Franco Sensi, presidente della Roma, che sabato ha telefonato a Moggi, «persona calisticamente sensibile», e prima della partita ha incontrato l'allenatore della Juve. «Ci siamo parlati», ha affermato il Gr-Rai - ed abbiamo convenuto che la polemica deve terminare nell'interesse del calcio. Per adesso solo segnali distensivi ma per Sensi esiste la disponibilità per un incontro. Il presidente della Roma ha poi difeso il sistema del sostegno arbitrale e le scelte di mercato («Mancati acquisti? Storia montata dai giornali») per attaccare invece i «rappresentanti del palazzo» dopo la squalifica della Fiorentina: «I nostri all'Uefa e alla Fifa dovrebbero avere più potere».

sensibile, grande psicologo. Se non fosse stato per lui sarei finito. Mi ha fatto sempre sentire a posto, la coscienza».

Sembra un coro d'orchestra. Del resto i quattro giallorossi

più che l'aria azzurra l'aria di alla classifica a rappresentare un momento da sogno. Lo si legge dagli occhi di Totti: «Dopo la vittoria sulla Juventus abbiamo fatto capire a tutti che per lo

scudetto ci siamo anche noi. Oggi per la Roma c'è ancora più rispetto. Lo si legge dal sorriso di Di Biagio: «Sto tornando ai livelli del Mondiale francese. Per fortuna i miei compagni fantastici non sono sorpresi di trovarmi qui». E lo si legge dalla felicità di Tommasi, per la prima volta convocato da Dino Zoff: «Abbiamo un ottimo gruppo. Però non basta giocare bene per quindici giorni. Ci vuole più continuità».

Il coro d'orchestra questa volta spicca. L'ex veronese dal clima «euforia: «Il campionato è molto equilibrato. Ma Roma dovrà vincere di più in trasferta per recitare un ruolo da protagonista. E noi dobbiamo ripiè ben saldi per terra. In questa città c'è sempre il pericolo dell'esaltazione. Per vincere, invece, ci vuole soltanto umiltà».

Giovanni Lombardi



Totti e Tommasi nell'allenamento degli

Squalifiche ed elettronica

## Remin e telefonini e non massaggiatori telefonati in tribuna

La staffetta correva, a precipizio, lungo le scale sempre troppo affollate. Della tribuna d'onore, dove si raggiungeva la recinzione del campo. Un secondo di ritardo avrebbe potuto essere fatale, costare un gol, determinare la sconfitta. E' storia di ieri, di un passato niente affatto remoto. Diciamo otto-nove anni fa, prima che la rivoluzione dell'etere offrisse al calcio mezzi ben più moderni, per quanto certamente meno romantici. L'uomo-staffetta era, generalmente, uno dei massaggiatori (quello non direttamente impegnato sul campo) oppure un magazziniere, purché di quelli svegli. Arrivato alla recinzione vi si aggrappava e trasmetteva, sussurrando con fare clandestino, il messaggio a un «complice», il quale a sua volta ritornava «la panchina» annunciando trionfalmente al vice allenatore: «Fai scaldare Tizio, metti dentro Sempronio, occhio al numero 9, non è marcato».

Questo è il rituale delle domeniche di passione in cui un allenatore, squalificato, doveva meglio in tribuna. Ferreo è un po' anacronistico, ieri come oggi, il regolamento: niente contatti con lo spogliatoio né, per carità, con la panchina. Teoricamente, chi l'incombenza di sostituire nelle decisioni sul campo l'uomo in castigo deve far tutto da sé. Anche i giocatori squalificati dovrebbero, a scanso di guai, evitare di presentarsi nei «locali spogliatoio» prima e dopo i match.

In realtà, come è scontato, mai c'è stato veramente black-out assoluto. Tutti hanno sempre parlato con tutti. Fatta la legge, trovato l'inganno. Il grande divertimento (anche dei tifosi) è passato era scrutare le staffette che correvano, trafelate, a portare gli ordini del tecnico. La casistica racconta anche di qualche colossale strafalcione, di disposizioni mai capite o mal trasmesse, di giocatori che non sarebbero mai dovuti uscire e di altri che, non dovendo entrare, hanno poi risolto la partita regalando alla staffetta distratta la patente di oracolo.

Dal campionato 1990-91, quando i cellulari hanno cominciato l'inesorabile invasione del mondo (calcio compreso), tutto è cambiato. Il tecnico in castigo ha inaugurato la nuova moda: impartire ordini via etere, basta con le staffette. Il primo certificato riguardò il bianconero Maifredi, che scoprì i benefici del telefonino colloquendo (dal palco n. 2 del Delle Alpi) con il massaggiatore Remino in panchina, «sua volta dotato del satanico apparecchio».

Ora siamo all'ultima generazione dei contatti proibiti. Ruba da Guerre Stellari. Un po' per sfizio, un po' per necessità: l'etere è così sauro, che negli stadi non c'è più la garanzia di poter sempre parlare tramite cellulare. E in molti impianti il cemento fa da schermo, rendendo assolutamente impossibile la conversazione. Ecco perché, potremmo ammettere (ah, queste leggi medievali!), Bettega ha indossato all'Olimpico «marcheggino elettronico ricetrasmittente». Collegamento in tempo reale con Ivano Bordon, attento ad ogni bip-bip in panchina. L'ipotesi «Bettiga» che sembra collocare amorevolmente «la propria manica, invece riferisce a Bordon, che avvisa Pezzotti: «Entri Fonseca, e faccia gol». La radio gracchiava, ha preso il paio. Quant'è duro il calcio tecnologico. (m.f.)

## IN SPAGNA

Atletico Madrid in crisi, l'ex ct rischia

**Il presidente Sacchi: «E' più intelligente se lascia Sacchi fuori»**



Sacchi (sopra) per Gil staglia a fare la tattica del fuorigioco

MADRID. «Ho sopportato abbastanza, non reggo più». Il presidente dell'Atletico, Jesus Gil, punta il dito sul sistema e sulle tattiche di Sacchi. La squadra è decisa, 4 vittorie, 2 pareggi e 4 sconfitte: l'ultima a Villarreal, 1-2 sul terreno della terza ultima. L'ex ct azzurro è «sorvegliato speciale». Cinquanta miliardi di contratto a suo favore, compresa la clausola di rescissione da capogiro lo mettono comunque in una condizione «a forza». Gil attacca: «Capisco che ognuno ha il proprio sistema e che si vuole del tempo. Ma insistere negli errori è segno di poca intelligenza. L'errore principale è nella tattica del fuorigioco».

## INTER

Ventola torna a gennaio

**Un fisioterapista da Roma per Roberto «Se come guarirlo»**

MILANO. Domenica la Fiorentina. Poi il Real Madrid. Quella di mercoledì, gli spagnoli è gara sentita dai tifosi che ieri hanno preso d'assalto i botteghini e hanno già esaurito i biglietti di secondo e terzo anello. Confermato per Ventola lo strarmento collaterale mediale del ginocchio destro. L'attaccante tornerà il 6 gennaio '99. Intanto, dal Brasile è in arrivo il fisioterapista Nilton Petrone, più noto come Fil. Si prenderà cura, autorizzato dall'Inter, del ginocchio sinistro di Ronaldo. «Al telefono ho sentito Ronaldo depresso per aver giocato solo tre delle nove partite disputate dall'Inter. So come aiutarlo a ritornare quello di Barcellona, restituendogli fiducia».

## Oggi con la Spagna

**Under 21 ha Under 21 ha Under 21 ha**

BENEVENTO. Il centrocampista del Parma, Raffaele Longo, è infortunato al ginocchio nell'allenamento che l'Under 21 ha. Il Parma ha deciso di non mandare Longo in Spagna, campione europea di categoria. L'ex giocatore del Napoli ha riportato una distorsione al ginocchio con lesione meniscale. La defezione di Longo si aggiunge a quelle di Ambrosini e Gattuso (squalificati), Zanchi, Firmani e Comandini (sostituiti all'ultima dal diciottenne Lucarelli, dal salernitano Vannucchi e dal romanista Freuli. Tardelli farà esordire Lucarelli, il libero del Pisanca tutto italiano e fratello dell'attaccante in forza al Valencia.

## Un difensore per Alex

**Papà Del Piero «Zeman torna in un figlio»**

TORINO. Un invito a «tacere» e prendere esempio dalla grande solidarietà che il mondo dello sport sta manifestando al figlio è stato rivolto all'allenatore della Roma, Zeman, da Gino Del Piero, padre dell'attaccante della Juve. «Ho letto l'ennesima intervista del signor Zeman, nella quale mi consiglia preoccuparmi per sostanze che mio figlio avrebbe assunto. E' ovvio che Alessandro non ha bisogno che io lo difenda ed è altrettanto ovvio che la risposta ai suoi continui insulti il signor Zeman la riceverà dai tribunali. In attesa di decidere dove e quando farsi operare, intanto Del Piero si è sottoposto ieri a un nuovo esame di risonanza magnetica nucleare».

## SPEDIZIONE

## IMMOBILIARE VENDITA

## INTERO STABILE

## INVESTIMENTI

## LA BARCA

## LIBERO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## MONTECARLO

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## PERSONALCASE

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## REVIGLIASCO

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## COSTA AZZURRA

## LA LOGGIA

## LA LOGGIA

## LA LOGGIA

## LA LOGGIA

## LA LOGGIA

## LA LOGGIA

## LA LOGGIA

## LA LOGGIA

## LA LOGGIA

## LA LOGGIA



TORINO (ZONA GIULIO CESARE)

CHIUSURA IRREVOCABILE 31/12/98

# WOLMER

VIA BOTTICELLI, 25

**LIQUIDA TUTTA LA  
PROPRIA COLLEZIONE DI  
TAPPETI ORIENTALI DI VECCHIA  
NUOVA E ANTICA LAVORAZIONE**

APERTO  
DOMENICA

**DIRETTAMENTE AL PUBBLICO**

APERTO  
DOMENICA

**CON SCONTI dal 30 all' 80 %**

**FINANZIAMENTI A TASSO ZERO**

**ED IN OLTRE COPRIDIVANI - PIUMONI - BIANCHERIA CASA  
MATERASSI - SCENDILETTO - COPERTE LANA - E ALTRO ANCORA**



**2880**  
Tortina Paradiso  
MISTERY  
PARMALAT 400 g

**1890**  
Buon novello, Biscosole,  
Biscottini BISCONOVA 1 kg

**1540**  
Campiello  
al kg L. 4400

**4120**  
Cioccolato  
latte o fondente  
NOVI 500 g

**3250**  
Pasta fresca RANA  
cappelletti prosciutto  
crudo/ agnolotti/  
tortellini casarecci  
250 g

**1130**  
Pasta di semola  
ALBADORO 1 kg

**1930**  
Findus  
MINISTRONE TRADIZIONE  
FINDUS 450 g

**1570**  
Patate prefritte  
FINDUS 450 g

**3290**  
Spumante  
DUCHESSA  
UA 75 cl

**3720**  
Vini D.O.C.  
CAPETTA  
Barbera o  
Dolcetto  
75 cl

**2430**  
Ketchup  
CIRIO  
430 ml

**2170**  
Polpa pronta DE RICA  
3 x 400 g

**4990**  
Olio extra vergine  
FARCHIONI 75 cl

**3620**  
Tonno STAR in olio  
di oliva 2 x 160 g

**3490**  
Alici ZAROTTI 90 g

**2790**  
Caffè  
SAO ORO 250 g

**640**  
Acqua minerale  
frizzante  
SAN BERNARDO  
1,5 lt

**520**  
Acqua minerale  
naturale  
LURISIA  
1,5 lt

**860**  
Bibite VERA  
assortite 1,5 lt

**1660**  
8 formaggi  
SUSANNA  
140 g

**1040**  
PRIMO LAT  
CERRI  
Latte PRIMOLAT CERRI  
parzialmente  
scremato u.h.t. 1 lt

**1800**  
Mozzarella  
VALLELATA  
GALBANI 125 g

**1420**  
Yogurt PARMALAT  
alla frutta assortita  
2 x 125 g

**800**  
4 wurstel KNACKI  
VISMARA 100 g

**1590**  
SOLE  
piatti 1,5 lt

**1230**  
Bira  
HENNINGER  
66 cl

**1500**  
SUCCHI DI FRUTTA  
ZUEGG  
assortiti 3 x 200 ml

**1930**  
Dentifricio  
ANTICA  
ERBORISTERIA  
75 ml

**3650**  
10 rotoli igienici  
SCOTTIX

**2350**  
16 assorbenti  
NUVENIA sottili con ali

**AGLI  
PREZZI**

**Dal 12 al 28 Novembre**

**di per di**  
IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo "di per di" cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

**La freschezza è anche qui!**

MILANO - Via ...  
... (AL) - Via ...  
... (AL) - Via ...





**«Se è quello di prima, lo terrò presente»**

Modello Fiorino (auto, Importo da finanziare: L. 15.000.000). Durata: 36 mesi. N. rate: 28 di L. 535.715 (scadenza prima rata: 90 gg.). Spese di gestione pratica: L. 250.000+bolli. T.A.E.G.: 1,34%.



Net.Commerce e il logo e-business sono marchi IBM Corp. Set è un marchio V e MasterCard. Le altre denominazioni ivi possono essere marchi dei rispettivi titolari.



Copyright 1998

LA STAMPA

3ARDL

## Stessi genitori. Stessa educazione. Diversi stili di vita.

*La catena inglese di supermercati Safeway utilizza una soluzione IBM per analizzare le abitudini di acquisto di ben 8 milioni di consumatori. In questo modo riesce a personalizzare i messaggi per i suoi clienti, presentando ad esempio le ultime novità per bambini a chi compra prodotti per l'infanzia oppure evitando di proporre ai vegetariani promozioni sull'acquisto di carne.*

*Per rendere il commercio elettronico una realtà IBM ha sviluppato Net.Commerce, il primo merchant server al mondo basato su SET 1.0.*

Perché vendere i tuoi prodotti a una moltitudine indifferenziata quando puoi rivolgerti a ogni singolo individuo con caratteristiche precise?

Grazie alle soluzioni per Internet e per l'analisi dei dati IBM, puoi rendere più mirata ed efficace la tua offerta individuando ciò che rende Anna così diversa da Giulia. Parliamo di preziosi dettagli rivelatori: chi compra cosa, quando, dove e perché. Così potrai proporre ad Anna un set di libri di cucina e a Giulia l'ultimo libro giallo.

Il punto di partenza più logico è creare il tuo sito Web con Net.Commerce IBM, una via d'accesso al commercio elettronico sicura e affidabile. Poi aggiungere Intelligent Miner, il "dataminer" con cui analizzare i tuoi dati, ricavare le abitudini e i gusti dei clienti e proporre loro offerte personalizzate.

Questo è l'e-business. Il business elettronico. Quello che può dare un nuovo impulso alla tua attività. E ogni tuo cliente avrà la piacevole sensazione di sentirsi speciale. Anzi, unico.

Visita i siti [www.software.ibm.com/ec/soluzioni](http://www.software.ibm.com/ec/soluzioni) e [www.software.ibm.com/bis/it](http://www.software.ibm.com/bis/it) per trovare alcuni esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico e di analisi intelligente dei dati per la tua azienda.

Oppure chiama IBM Direct al Numero Verde 167-017001, o visita il sito IBM Italia [www.ibm.com/it](http://www.ibm.com/it)



e-business



Soluzioni per un piccolo pianeta



Basket: da 9 anni non era prima da sola in A1, da 20 attende il decimo scudetto

# Varese rivive il mito dell'Ignis

## Zanatta: c'è lo spirito di allora

Era autunno come adesso, nove anni fa, quando Varese si trovò sola in testa alla A1. In quel campionato '89-90 si chiamava Ranger e sarebbe arrivata alla finale. Ma, persa contro Pesaro. Dopo quella fugace leadership, un lunghissimo inverno tornò ad avvolgere Varese, precipitandola per due fredde stagioni. Poi la lenta e faticosa risalita, coronata finalmente domenica scorsa con la conquista del solitario scudetto.

A Varese si torna a respirare l'aria frizzante dei tempi gloriosi, quelli della grande Ignis (poi Mobilgirgi) che seppur 9 scudetti e 11 Coppe dei Campioni negli Anni '70 e '80, all'accostamento è rischioso, come paragonare Coppi a Merckx dice subito Marino Zanatta, degli artefici di quel periodo glorioso. Zanatta, oggi 51enne, vestiva la leggendaria maglia gialloblù dell'Ignis tricolore già nel '74, l'ultima stagione con il mitico coach slavo Asa Nikolic; c'era anche l'anno dopo, coronato ancora dallo scudetto con Sandro Gamba in panchina; ed in squadra anche nelle vittoriose stagioni '77 (coach Gamba) e nel '78 (tecnico Nico Messina). «Fu quello il nostro nono e ultimo scudetto - ricorda Zanatta -». Da 20 anni aspetta il titolo della stella.

Zanatta, il plurale a buon diritto, essendo tuttora nel Consiglio della società varesina di cui - caso rarissimo - è stato giocatore, poi general manager, quindi dirigente e persino presidente. «Quel gruppo straordinario per affiatamento e spirito cameratesco. Ci capivamo, scherzavamo come un gruppo di studenti di liceo. Pare si riferiva agli attuali Pozzocco, Andrea Meneghin, De Poli, Galanda, tutti giovani un po' scapestrati, già entrati nel giro della Nazionale... «Lo spirito è simile - continua Zanatta - ma allora tutto sembrava innato e più spontaneo, oggi è più costruito e artificiale. Dunque questa Varese è l'erede di quel fantastico gruppo, né potrà ripeterne il ciclo di vittorie? «Oggi più il vincolo club di appartenenza. I giocatori sono professionisti e quindi liberi di votarsi al miglior offerente. La "povera" Varese potrà mai trattenere le sue stelle di fronte a corte proposte? «Altri club».

Dunque Ignis e Mobilgirgi non rivivranno mai più? Finalmente Zanatta si scioglie. Quel passato meraviglioso gli resta nel cuore e vorrebbe a tutti i costi riviverlo nella squadra che ogni domenica va ap-

plaudire a Masnago, nello stesso palasport dei suoi tempi. Impossibile non vedere nei campioni di oggi gli eroi di ieri. «Pozzocco mi ricorda certe follie di Dodo Rusconi, come lui piccolo e velocissimo fra i giganti. Sarebbe perfetto riuscisse ad imitare anche qualche movimento del grande Aldo Ossola, un genio della regia». E il Veljko Mrsic, attuale bomber. A1? A chi della vecchia Ignis si potrebbe accostare? «Non vorrei bestemmiare, per il gioco essenziale e pulizia movimenti poi così lontano Morse, che pure resta intoccabile».

Ma il leader di Varese resta Andrea Meneghin... «E' un anno Andrea come fosse mio figlio, ha il fisico e un carattere straordinari. Chi mi ricorda? E' la risposta più facile: il fantastico messicano Manuel Raga, anche lui esplosivo, spontaneo, spettacolare. Fra i big di 33 anni fa c'era Ivan Bisson, impeccabile nei movimenti sul parquet come magister elegante fuori dal campo, d'avan era concreto e insieme elegante, curando molto anche l'esteriorità. Non a caso cambiò volto durante la carriera, facendosi rifare il naso».

Furtoppo questa Varese non ha un Bisson. O meglio, forse l'ha ritrovato nella coppia Galanda-Vescevi, buon tiratore il primo, grintoso e tenace il secondo. Tutte qualità di Ivano. E Zanatta? Ha erede? Certo: è Alessandro De Poli, un po' atipico tecnicamente come lo fu Marino, ma versatile e terribil-

mente efficace almeno in tre ruoli, oltre a spietato difensore. E c'è anche chi accosta i due giocatori per le loro qualità di toubeur de femmes fuori dal campo... «Sono lusingato dal paragone, perché De Poli come giocatore mi piace moltissimo».

Dunque, fra tante similitudini, che ancora alla Varese di oggi per emulare quella degli Anni Settanta? Forse soltanto l'uomo, ma almeno inimitabile, un eroe del passato rimasto patrimonio di quel tempo: Dino Meneghin. «Non ne vogliamo gli attuali pivot Santiago e Zanus Fortes: superdino e unico. Con un giocatore straordinario come lui, Varese sarebbe in vetta anche all'Eurolega e potrebbe contendere lo scudetto alle due bolognesi. Così invece temo potrà soltanto ripetere il 3° posto dell'anno scorso, più. A meno che lo spirito della vecchia Ignis...». Zanatta aspetta sempre che sorga quella stella sul cielo di Masnago.

Giorgio Vabiti



A sinistra Sandro, Pol, giocatore jolly di Varese



Marino Zanatta (foto sopra) star varesina degli Anni 70

## Tanjevic «congela» Myers

### Carlton diserta tre match azzurri ma poi non potrà più sbagliare

Il ct azzurro Bogdan Tanjevic, per le partite di qualificazione all'Euro '99 a casa Lettonia (mercoledì 25 a Ventspils), Repubblica Ceca (domenica 29 a Praga) e Svezia (venerdì 1 dicembre a Sundsvall), ha convocato Abbio (Kinder Bo), Basile (Zucchetti Re), Bonora e Marconato (Benetton Tv), Andrea Meneghin, De Poli e Galanda (Vares), Mian (Gorizia), Righetti (Pepsi Rn), Fucina, Damico e Chiacig (Teamsystem Bo). Riserva: Prossini (Kinder Bo), Podestà (Bini Li), Scarone e Sambucaro (Snai Montecatini). I convocati si dovranno trovare domenica 22 alle 14 a Brescia, dove il 23 disputeranno un'amichevole contro la Sony Milano.

Per nove dodicesimi il ct ha confermato la squadra dei Mondiali '97 di Atene. Mancano solo il pivot Alessandro Frosini (in condizioni fisiche ottimali), il play Gianmarco Pozzocco (il cui gioco non è gradito al ct, che peraltro ha precisato come sia stato lo stesso giocatore a tirarsi fuori dalla Nazionale) e potersi arruolare al meglio l'infiammazione a un ginocchio. Al loro posto Marconato (la cui assenza si è sentita parecchio ad Atene), Mian (già chiamato per la preparazione pre-Mondiale) e Righetti (unica novità sostanziale).

Intanto la Muller Varona ha esonerato il coach Franco Marcolletti, sostituendolo con Rudy D'Amico.

Mondiali volley, da domattina i quarti

## Bebeto vuole un'Italia spietata con l'Ucraina

### «Finora tutto è stato facile, ma adesso diventa importante anche il singolo set»

CHIBA DAL NOSTRO INVIATO

Chi crede a ricorsi storici è già lì che fa sconsigliare: prima di vincere i Mondiali '90 e '94, l'Italvolley aveva sempre perso una partita (l'ultima) nella prima fase del torneo. In Giappone, invece, è pieno. Il rilievo statistico non sembra turbare la squadra di Beбето. 1 meno scaramantici e i più esperti del gruppo, i quattro che hanno vissuto da protagonisti i due precedenti trionfi iridati. Ieri, lasciando Kobe per trasferirsi a Chiba, a una manciata di km da Tokyo, Gardini, Gianni, Bracci e De Giorgi non hanno potuto fare a meno di ricordare quanti e quali problemi avessero accompagnato in Brasile e in Grecia i primi passi iridati degli azzurri: a Brasilia le esclusioni a sorpresa di Tolotti e Zorzi nel sestetto di partenza e la batosta patita dai cubani; a Salonicco il peccato di presunzione (2-3 a qualificazione acquisita) col modesto Giappone e duramente censurato da Velasco.

Stavolta, invece, tutto sembra filare liscio. Quasi come se problemi polemiche si fossero già divertiti abbastanza a tormentare l'Italia prima del Mondiale e ora avessero cambiato bersaglio. Il bilancio è ideale: risultati positivi, atleti in salute (fattore-chiave in un torneo con 5 soli giorni di riposo su 17), ambiente sereno alla faccia della certezza che, comunque, il ct finirà qui la sua missione.

Problemino, a dire il vero, ci sarebbe: se muro e battuta funzionano, se Gianni è un opposto che randella secco, Meoni propone una regia impeccabile, se Papi salta come un grillo, allora è giusto andare a cercare il pelo nell'uovo. In previsione dei big-match che verranno, Beбето lamenta qualche momento di troppo di bassa tensione collettiva: «Dobbiamo essere

più spietati nell'uccidere le partite, quando è possibile. Giochiamo bene, ma certe pause mi preoccupano. Anche perché nei quarti può diventare importante ogni set».

Proprio così, il girone che ci attende da domani è pieno di trappole. Otto le squadre in lizza per due posti nelle semifinali incrociate per il podio, ma Ucraina, Cina, Grecia e Usa non hanno realisticamente alcuna possibilità di farcela. In compenso, potrebbero soffrire set pesanti alle quattro big (Italia, Olanda, Jugoslavia e Russia) prima degli scontri diretti previsti tutti martedì e giovedì prossimi ad Hamamatsu. Ed essendo tutt'altro che da scartare un arrivo in volata, sul filo del set, una distrazione, quella costata domenica agli azzurri il terzo parziale con gli Usa potrebbe rivelarsi decisiva. Concentrazione massima, dunque. A partire da domattina. Si comincia con l'Ucraina, terza nel girone di Olanda e Cina, sopravvissuta grazie al miglior quoziente-punti nei confronti dell'Polonia. Debutti ai Mondiali, settimi negli Europei '97, i gialloblù qui hanno toppato i prime due partite per rifarsi nello spareggio-salvezza con i cecchi, straripando in un'oretta. Capitano è Shadchin, centrale di Roma; i martelli più pericolosi tre ex italiani: Gatin, Popov e Mushenko, gente da rispettare, non da temere. L'ultima sfida, il 18 dicembre '97 a Roseto, qualificazioni Europee '99, fu un secco 3-0 con i soli punti concessi agli ex sovietici.

Roberto

Domani i quarti (1° giornata): Gir. G (Hiroshima): Spagna-Corea; Canada-Brasile; Bulgaria-Cuba; Giappone-Argentina. Gir. H (Chiba): Italia-Ucraina (h 10,30); Russia-Ucraina; Jugoslavia-Cina; Russia-Usa.



# De Wan

Regali &amp; bijoux

## In novembre troviamoci da De Wan...

...per vedere in anteprima tutte le novità di Natale.

E, com'è tradizione, da De Wan, nel mese di novembre, c'è per tutti un bellissimo omaggio.



A Torino  
in via Roma 98



# Da Cascella, il mobiliere di famiglia, diecimilalire valgono una meraviglia!

**FORNO REX  
L. 10.000**

ACQUISTANDO UNA CUCINA\*

**MOBILE  
INGRESSO  
TAVOLO SALOTTO  
L. 10.000**

ACQUISTANDO UN AMBIENTE\*  
(camera da letto, soggiorno, ecc...)

\*Offerte escluse. Fino esaurimento scorte.

CAVALLINO SERVICE - TORINO

**SUPER OFFERTE**



**L. 1.890.000**

+ IVA

Cucina moderna, m 2,55 come grafico.



**L. 2.400.000**

+ IVA

Prestigiosa camera completa, con penisole laterali attrezzate, armadio a tre ante con apertura battente e scorrevole, comò 4 cassetti.



Vieni a farti un giro da Cascella e tra un mobile e l'altro, goditi un caffè, una bibita per i bambini e una comoda poltrona in Sala Relax: offre Cascella!

- PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI.
- IL TUO USATO CUCINE DA NOIVALE FINO A L. 1.000.000
- RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI.
- SALA RELAX: TV, BAR, • 2000 METRI DI ESPOSIZIONE, "1000" PROPOSTE DI ARREDAMENTO.

**NUOVO, GRANDE,  
CENTRO CUCINE**

**BERLONI**

**LUCE** **MODA CUCINE** **BONTEMPI** **DALL'IGNESE**

**SABATO ORARIO CONTINUATO**

**CASCELLA**

il mobiliere di famiglia

VIA PAVIA, 18 - TEL. 011.28.40.70 - C.SO BRESCIA, 35 INTERNO CORTILE - TEL. 011.248.89.95 - TO



**FORZA**

CONCESSIONARIA FERRARIS E MARINATI  
PER FERRARIS - LANCIA E VALLEY D'ARCA

TORINO: via Piero Lancia, 30  
Tel. 011/5100000 - Fax 011/5100000

**LA STAMPA**

**TORINO**

**CRONACA**

Martedì 17 Novembre 1998 TORINO PR 202 41

**FORZA**

CONCESSIONARIA FERRARIS E MARINATI  
PER FERRARIS - LANCIA E VALLEY D'ARCA

Siamo lieti di averla nostro ospite per la presentazione della:

**MASERATI 3200 G4**

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111

Presto Comune e vigili individueranno strade e piazze dove si potrà parcheggiare

## «Via i divieti di sosta inutili»

### Carpanini: saranno rimossi

Ci sono troppi divieti di sosta in città. Troppe vie e piazze dove il disco blu risulta ormai inutile, visto che la viabilità è cambiata. Ed è per questa ragione che molti segnali saranno rimossi. Con gran sollievo degli automobilisti. «In questo modo avranno una possibilità in più per parcheggiare senza il rischio di pagare una multa», Parola di vicesindaco.

L'operazione di confronti dei divieti inutili partirà nel giro di qualche settimana. Entro la fine del mese ci sarà un incontro fra i responsabili della polizia municipale e i dirigenti del settore mobilità. Poi verrà stilato il programma di lavoro, saranno individuate le strade e le piazze sulle quali agire e, infine, entreranno in azione gli operai del Comune che staccheranno i cartelli obsoleti, liberalizzando la città in molti angoli della città.

L'operazione l'ha annunciata il vicesindaco Domenico Carpanini qualche giorno fa, durante la festa della polizia municipale. «Perché ha sottolineato - il la- dei vigili è anche questo: controllare che certe limitazioni abbiano senso e siano utili al cittadino. Se servono più, vengano rimosse».

I primi segnali che potrebbero sparire sono quelli sistemati in zone dove passano più tram o autobus delle linee pubbliche, la strada è tornata ad essere sufficientemente ampia e di conseguenza non ha più alcun senso impedire il parcheggio. Carpanini promette: «Non sarà preso in considerazione soltanto il centro della città. Saranno passati al setaccio tutti i quartieri, sia del centro sia della periferia. E' proprio da questi ultimi, infatti, che sempre più spesso arrivano le proteste degli automobilisti».

Ma i primi interventi saranno certamente nella zona centrale. Uno dei primi punti presi in considerazione sarà via Arsenale, strada sulla quale non si può sostare a lungo. La rimozione dei segnali consentirà la liberalizzazione del parcheggio dalle 22 in poi. Il secondo intervento possibile è via Santa Teresa. Altri in alcune strade del centro dove non è ancora istituita la blu. L'intervento mirato anche a fare chiarezza su alcune direttrici di traffico dove si alternano e si mescolano zone blu e divieti di sosta. Un esempio? Via Madama Cristina, nel tratto dopo l'incrocio con Dante. Di più il vicesindaco non vuol dire: «Prima vogliamo preparare l'elenco».

Dal punto di vista degli automobilisti l'eliminazione dei divieti di sosta ormai inutili por-



terà indubbi benefici. Più facilità di parcheggio e, forse, meno multe. I dati forniti dai vigili sulle contravvenzioni per divieto di sosta dicono già che, negli ultimi tre anni, gli automobilisti torinesi sono più disciplinati. Nel '96 le contravvenzioni per

divieto di sosta erano 436 mila 379. L'anno successivo 45 mila in meno. Quest'anno sono poco meno di 379 mila. Insomma: i parcheggi con maggior cura.

Affermare, però, che il numero delle multe calerà ancora non



Caos in via Santa Teresa con auto in divieto di sosta e sul marciapiede

si può forse dire che da credere che non sarà così. Le continue segnalazioni alla centrale dei vigili per auto posteggiate male attorno alle aree di mercato, di notte nei pressi di locali pubblici e discoteche, ha convinto la polizia municipale ad intensificare l'a-

zione in alcune zone. E forse, tra un anno, quando si faranno i bilanci, nonostante l'eliminazione di alcuni divieti di sosta obsoleti, i numeri saranno uguali a quelli di oggi.

**Poletto**

L'esercito degli ispettori ha riservato i punteggi più elevati a locali della provincia

## La Guida dell'Espresso boccia Torino

Soltanto un ristorante premiato con i «due cappelli»

Raspelli il Piemonte è la sua cucina rustica e ancestrale, apprezzata pure i ristoranti che osino iniziare un confronto con i gusti degli italiani, e nel nostro caso, dei piemontesi. Resta il fatto che la Guida dell'Espresso, anche se ha squinzagliato il suo esercito di ispettori in 271 posti della regione (ristoranti, trattorie e agriturismi), fa capire, cifre alla mano, che il Piemonte potrebbe dare di più nel piacevole circuito della ristorazione. Torino, capitale epolitica, purtroppo, non lo è in chiave gastronomica. Il Balbo di Luigi Caputo è l'unico nella «cintura diastorica» ad avere due cappelli e 16/20 (nella guida dello scorso anno aveva mezzo punto in meno). Troppo poco per una città che è alla testa di una regione che si picca con orgoglio di avere dei più ricchi e più gustosi patrimoni enogastronomici. Certo, altri ristoranti definiti torinesi si fregiano di due cappelli, ma se osserviamo bene - appunto fuori dei confini cittadini. Due cappelli li hanno Filipo che a Torre Pellice, Casa Vicina a

L'UNITA' PARADE A TAVOLA					
Balbo	Torino	16/20	Grappolo	Torino	14/20
Filipo	Torre Pellice	16/20	Torin Palace	Torino	14/20
Casa vicina	Borgofranco	15/20	Trattoria Posta	Torino	14/20
Gardenia	Caluso	15/20	Vintage	Torino	14/20
Antica Zecca	Caselle	15/20	Combi	Almese	14/20
Dolce Stil Novo	Cirié	15/20	San Roch	Giaveno	14/20
	Loranzè	15/20	Capricorno	Sauze d'Ouv	14/20
Nocé	Volpiano	15/20			

Borgofranco d'Ivrea, Dolce Stil Novo a Cirié, Panoramica di Loranzè, Nocé Volpiano, Antica Zecca di Caselle e Gardenia di Caluso. La provincia la vince gran lunga su Torino e la metropoli subalpina, ormai ricca di ristoranti multietnici, di una decina di ristoranti autenticamente piemontesi, di trattorie toscane e abruzzesi, resta fuori dai grandi incensi dell'alta ristorazione. Ca-

puto e Libralon (il primo a Torino, il secondo a Caselle) sono dunque gli unici chef che più a lungo attirano l'attenzione prestigiosa della Guida respelliana. Sempre troppo poco per una città che è patria di storiche e formidabili ricette. Il glorioso Cambio 13/20 e un cappello, che è una valutazione molto inferiore a quanto questo stupendo locale dello chef Maionchi

potrebbe effettivamente ricevere. Torino, alla luce dei giudizi della Guida di Raspelli, sembra proprio un luogo alla deriva nell'ambito della ristorazione di prestigio. Sì, ci sono locali emergenti come l'Hosteria La Vallée di via Provana che propone piatti che coniugano la fantasia alla tradizione e c'è un piacevole posto come le Antiche Sere in via Cenischia dove si fa gradevole cucina in una «trattoria familiare» erede della pialla torinese come scrive la Guida. Ma ancora a livello di punteggi non è all'ultimo di un cappello che appare cappellino striminzito.

E poi sono i punteggi, quelli in discesa. Un esempio, il Gatto Nero, tempio dei buongustai di qualche lustro fa.

Ora naviga nel mare dei 13/20, che vuol dire non più di dignitosa sufficienza. E infine Chez Salvatore: ottimo locale di pesce giustamente scovato e premiato dagli ispettori raspelliani: peccato, il locale non c'è più già da qualche mese.

**Edoardo**

**IN PRIMO PIANO**

## Sarà la notte delle Leonidi



E questa sera, tutti con il naso in cielo. Dopo la mezzanotte, il cielo potrebbe essere pieno di stelle cadenti, le Leonidi, uno sciame di luccicanti meteoriti. Uno spettacolo che si ripete una volta ogni 33 anni, ma non sempre è visibile. E per ammirare questa tempesta di stelle? Walter Ferrari, astronomo e scopritore di asteroidi, consiglia: «Piazzerli in un posto privo di luce, montagna, in campagna, e guardare il cielo, a occhio nudo». Sperando che il fenomeno si renda visibile, perché il prossimo appuntamento è nel...

**LINGOTTO**

### Arte-cultura

Una chance per la città

Già diecimila prenotazioni per Leonardo e mille di visitatori per la Sindona - presenza raddoppiata - musei. Allora Torino potrebbe farcela a puntare su arte e cultura. E oggi s'inaugura il Salone Beni artistici e culturali al Lingotto.

Martino e Mondo a PAG. 42

**AL CONFINE**

### Immigrati

Milioni per entrare

Il miraggio della sanatoria continua a spingere i disperati a valicare i confini italiani. A Bardonecchia ancora un centinaio di respinti. Ma molti immigrati sperano di farcela pagando i «passeurs». Anche un egiziano è stato arrestato.

F. Morello a PAG. 43

**PER 70 ROM**

### Campo sosta

Sorgerà in via Germagnano

Simbi che di notte piangono dal freddo, nel campo Rom di strada Cuneo a Venaria, dove i consiglieri comunali di Rc hanno trascorso la seconda notte. E il Comune di Torino ha deciso di creare un campo sosta in via Germagnano per i 70 romi «storici».

M. Tropeano a PAG. 44

**UNIVERSITA'**

### Il Senato

Spaccatura sulle nomine

sono spaccati a metà, ieri pomeriggio, i membri del Senato Accademico dell'Università degli Studi, sulla nomina dei presidenti di due delle 4 Commissioni d'ateneo in scadenza. Nessun candidato ha avuto la maggioranza. Il voto rinviato al 30 novembre.

G. Favro a PAG. 45

Comune e Provincia sostengono la nomina in sostituzione di Anna Martina

## Elda Tessore dalla musica al turismo

L'ex sovrintendente candidata a guidare l'agenzia

Salvo ripensamenti dell'ultimo minuto, Elda Tessore, già sovrintendente del teatro Regio, giovedì sarà nominata presidente dell'Ati, l'Agenzia turistica locale più nota come «Turismo Torino», in sostituzione di Anna Martina, recentemente passata al Comune per curare - milioni all'anno - l'immagine del sindaco Castellani.

La proposta è stata definita in questi giorni da Comune e Provincia, che sostengono la parte preponderante del budget annuale - 3 miliardi 750 milioni - della nuova agenzia di promozione creata per far entrare il capoluogo subalpino nel circuito del turismo nazionale. In queste ore si starebbero contestando i privati per avere il gradimento sul nome della Tessore, ma ci sarebbe una sostanziale intesa tra i pubblici anche se nessuno, a cominciare dall'assessore Fiorenzo Alfieri, vuole fare anticipazioni.



Di Elda Tessore, unica donna sovrintendente di un ente lirico italiano, si è parlato di recente, presidente, in una fase particolarmente difficile, dei due Saloni libro e musica. Ma, alla fine, è sorpresa, era emersa la candidatura di Rolando Picchini.

Cinquant'anni non dimostrano, in politica dall'età di 17 anni, movimenti femminili, segretaria del Club Turati nel '75 e '78, ex radicale, la Tessore fu consigliere comunale per il psi dall'80 al '90. Assessore comu-

nale alla Cultura nell'84, stata rieletta nell'85, ma aveva lasciato la delega per salire al vertice, scomoda, del Regio dopo essersi stata commissario straordinario. Posto che ha lasciato nel '97.

Turismo Torino, il consorzio pubblico-privato scoppio di lucro nell'ottobre del '97 a seguito della legge regionale n. 75 per organizzare le attività di promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica nell'area metropolitana. Dalla sua costituzione (febbraio '98) alla sua presentazione ufficiale (aprile '98) dato vita al nucleo operativo, con sede in via Bogino 9, ed ha allestito tre punti informativi - piazza Castello, Porta Nuova e aeroporto di Caselle - integrati dalla sede per piccole mostre negli Antichi Chiosari, in via Garibaldi.

**Gianni Bizio**

È DISCOTECA, È UN ITINERARIO NON È UNA DA CINEMA  
È TUTTO QUESTO IL MONDO È PIÙ.

**SUPERMARKET**  
ARTS-TECHNOLOGY-ENTERTAINMENT

Il nuovo indirizzo della musica di qualità.

presenta  
**STEVE DAVIS**  
**BIGARDU RUGGIERI QUARTETTO.**  
Possente sassofonista che ha attraversato gli ultimi trent'anni di evoluzione della musica afro-americana lavorando con Elvin Jones, Billy Cobham, Lenny White, Clint Houston, Mc Coy Tyner ma soprattutto Miles Davis: con il quale ha inciso ben sei dischi. Il suo show propone un ricco repertorio di brani originali e standards.

Via... Compag...  
via Stradella, TORINO

**ZONA SAN PAOLO**  
VIA ISONZO ANG. VIA SESTRIERE

**Prestigiosi Appartamenti**  
In Fase di Ultimazione

Prezzi da L. 2.900.000 al mq.  
senza spese di intermediazione

finiture parti comuni signorili  
ampio e curato giardino condominiale

**ULTIMI ALLOGGI**

con metrature diverse, giardini  
privati terrazzi coperti  
soluzioni abitative differenziate,  
ampi box auto

**TELEFONARE 011-5612077**

**STUDIO TECNICO IMMOBILIARE TORTA**  
Visite in cantiere su appuntamento



La «ricetta» del governo al Lingotto: un'attrazione permanente o programmare un fitto calendario di eventi

# «Così la Cultura diventa un'industria»

## E per Leonardo già diecimila in coda

Diecimila già «in coda» per i disegni di Leonardo. E le natalizie Luci d'Artista, senza dimenticare Christo e Palazzo Bricherasio. Poi, l'Egitto, il Museo della Sindone, naturalmente, le residenze Sabaudie. Torino ce la può fare nel suo sforzo di trasformare monumenti e manifestazioni artistiche in «industrie»?

Al Salone dei Beni Culturali ed Artistici, il convegno «Beni Culturali e sviluppo economico» che lo ha aperto ieri (oggi l'inaugurazione ufficiale dell'expo) è stato occasione per fare il punto su quella che per enti locali e privati è molto più, ormai, che una scommessa.

«L'ostensione della Sindone» ha detto il sottosegretario per i Beni Culturali, Giampaolo d'Andrea, ha attratto milioni di visitatori che hanno prodotto effetti anche su realtà diverse. Tutti e due in alcuni musei sono raddoppiate le presenze rispetto allo scorso anno. Ora Leonardo richiamerà una grande attenzione. Ma il vice-ministro, che è pomeriggio ha dialogato con i soprintendenti del Piemonte in un «incontro tecnico», mette in guardia. «Gli eventi di un certo peso aiutano, ma non sono risolutivi. Un'esposizione permanente, Leonardo nel «bunker» sotto la Biblioteca Reale? «Sarebbe possibile, ma ad alcune condizioni».

In pratica, per trasformare una città - non necessariamente Torino, segnata dallo sterco di capoluogo industriale - in città d'arte, occorre poter contare - dice l'on. d'Andrea - su un fitto calendario di eventi. Oppure su un'attrazione permanente. Bisogna fare, però, un ragionamento generale sull'uso dei beni culturali, su come programmarli, mettendo insieme pubblico e privato: con un'intesa precisa sulla responsabilità che i vari interlocutori si assumono anche rispetto al dopo. Bisogna riflettere sull'equilibrio tra utilizzazione del bene e sostenibilità del progetto.

Il sottosegretario cita il Castello del Valentino, le residenze sabaudie, i Beni dell'Ordine Mauriziano. Il punto è utilizzare questi grandi «contenitori storici» con un programma di tutela e di valorizzazione. «Ma senza ordine e con un metodo puntiforme non si procede» avverte ancora Giampaolo d'Andrea. «Forse sarebbe il caso di avviare un tavolo con il ministero, la Regione, gli enti locali e i privati. Come per la reggia di Venaria, ma in forma più ampia».

Carlo Callieri, vice presidente di Confindustria, a margine del convegno del Lingotto osserva: «Torino ha una serie di realtà di straordinaria importanza, come la Sabaudia, strozziata dove oggi si trova, il Museo Egizio». Callieri a questo punto si ferma. «Stiamo discutendo da anni che fare. Intanto, il Louvre, la cui collezione non è così ricca, in tre anni è diventato il secondo museo del mondo di Egittologia». Di fatto, sottraendo anche flussi turistici ad un'istituzione come

### In crescita i lavoratori

Con battuta il segretario della Camera del Lavoro, Scudiere, intervenendo al convegno «Cultura e spettacolo quale sviluppo?» organizzato dal Sic Cgil ha detto: «La cultura non è solo la pur importantissima Reggia di Venaria, ma una rete di opportunità culturali, dal cinema al teatro alla musica di ogni tipo, capace nei quartieri della città di dare opportunità ai cittadini e di creare sviluppo e occupazione». Savino Zulianolo, della Sic, ha ricordato che a Torino i lavoratori dello spettacolo iscritti all'ente previdenziale sono 5 mila (6 mila in regione), in realtà sono almeno 11 mila perché gran parte della categoria lavora in o con partita Iva o cooperative. Ha quindi lanciato la proposta di una carta dei diritti dei lavoratori del settore capace di garantirli (oltre agli aspetti dell'orario e del salario) anche una migliore formazione professionale. Oggi mancano alcune figure, come i cineoperatori, mentre molti i disoccupati.

quella torinese.

La lista nera continua. «Il sistema delle residenze sabaudie resta scollegato. Si aspetta. La stessa cosa vale per i valichi della Val Susa e della Val d'Aosta. In questi territori sono stati fatti solo piccoli interventi di restauro una ventina d'anni fa, poi più nulla. Adesso sarebbe di nuovo ora di metterci mano. Per il numero due di Confindustria, «serve la capacità di concepire progetti ambiziosi, supportarli e venderli: una condizione unica per suscitare flussi di reddito che consentano di continuare a conservare il patrimonio». Callieri è convinto: «Sui grandi progetti le risorse si possono mobilitare».

Teresa Martinengo

**LA VILLA DEI VOLUSII**  
presso Museo d'Antichità  
ore 9-19 ingresso: 12 mila  
**VENARIA**  
ore 10-20 ingresso 12 mila

**LE API FOR**  
Sala convegni (ore 10)  
**DELL'ARTE**  
Sala convegni (ore 16,30)  
**DIBATTITO**  
Aula didattica  
riservato scolaresche  
prenotazioni fax 011/3912601



A sinistra Giampaolo d'Andrea, sottosegretario per i Beni Culturali. A destra un momento del convegno «Beni Culturali e sviluppo economico» che ha aperto ieri il Salone dei Beni Culturali ed Artistici



### Valentino come Caserta

#### «Improprio che ospiti studenti universitari»

«Il Castello del Valentino è occupato dalla facoltà di Architettura come la Reggia di Caserta dagli avieri. Cosa aspettano a buttare fuori studenti e docenti?». La provocazione di Carlo Callieri non inquina il rettore del Politecnico. «Sono perfettamente d'accordo con il vicepresidente di Confindustria. Sei-settemila studenti nel Castello - osserva il professor Rodolfo Zich - sono una delle grandissime incongruenze con cui conviviamo. Non per niente - dieci anni siamo impegnati nell'opera - progetto di raddoppio del Politecnico. Che ora sta partendo. Zich spiega: «Abbiamo già scaricato il Castello del Valen-

tino della didattica del primo e secondo anno. Ovviamente il raggiungimento dell'equilibrio definitivo tra frequentazione e valorizzazione del bene mentale si troverà quando, nel 2001, sarà pronto il primo lotto di nuove costruzioni: 40 mila metri quadri che appalteremo in primavera».

Ma il rettore è convinto che il Castello possa vivere al meglio mantenendo la popolazione studentesca limitata: «Per esempio, si potrebbero lasciare le scuole di specializzazione, il corso di laurea in Beni architettonici e culturali. Altri beni non destinati alla didattica, come la Villa della Regina, sono in condizioni ben peggiori del nostro Castello». Una visione che combacia con quella del sottosegretario Giampaolo d'Andrea: «Pur «occupato», un complesso come quello del Valentino potrebbe accogliere un inizio di fruizione museale. Mandare via tutti? Non sempre è opportuno. Dismettere certi edifici storici dal loro uso corrente può anche portare al risultato di non avere più risorse per tenerli aperti. Non solo, sfuocare senza un progetto preciso il dissesto favorisce il degrado».

(m. l. m.)

Col «Martinetto»

### L'Accademia premia Caselli



Elio Casetta, presidente dell'Accademia delle Scienze

L'austerità dell'Accademia delle Scienze oltre che nei suoi bilanci commentati con magone dal presidente

Elio Casetta si riflette nei suoi protocolli cerimoniali, eredità di antico stile. Così è stato ieri in occasione dell'apertura dell'anno accademico. Pubblico di invitati e riempire la sala dei celebri Mappamondi le pareti altissime foderate di libri e preziosi documenti. Insolita presenza di agenti in borghese e carabinieri in divisa alle entrate. Semplice il motivo: la venuta e la sosta nel settecentesco tempio della scienza e della cultura di Gian Carlo Caselli, Procuratore capo di Palermo, con tutto quel che di lui sappiamo e con i timori che lo accompagnano quando si sposta di sede. A lui è stato infatti consegnato il premio biennale a Giuseppe e Aristide Martinetto, premio assegnato nella passata edizione a Padre David Maria Turoldo, al senatore Vittorio Foa, a padre Achille Erba e a Susetta Giordano Bonnel. Non è l'importo che conta ma la motivazione, perché il premio va assegnato a un cittadino italiano vivente che abbia operato per la salvaguardia dei tradizionali principi e valori individuali, oppure per l'abolizione del malcostume o per la difesa dei cittadini. Gian Carlo Caselli se l'è meritato, dice la commissione che ne ha proposto il nome, per il ruolo di magistrato, prima, contro il terrorismo e poi da quando è a Palermo per l'attività che lo vede impegnato, in condizioni spesso drammatiche, nella lotta contro la mafia per la salvaguardia dei principi fondamentali su cui poggia una libera società democratica. Inoltre anche sottoleneato come Caselli andando oltre un'interpretazione pur rigorosa dei propri doveri magistrato, ha dato un significativo contributo alla diffusione della legalità della giustizia anche fuori dalle aule giudiziarie a stretto contatto con i cittadini, intervenendo nelle sedi culturali più diverse, ma soprattutto nelle scuole, per far conoscere specialmente i giovani i problemi spesso occultati della nostra società. Calorosi applausi, distribuiti anche agli altri premiati: il fisiologo Walter Stummer, l'ingegner Marco Gilli e le specialiste di letteratura francese Silvia Frattini e Isabella Giovannazzo. Era atteso per l'insediamento a corso straniero nella classe di scienze morali il professor E.J. Ernest Hobsbawm, l'autore del recente «Il secolo breve» ma lo storico, per via dell'età ha preferito rimanere a Londra.

(p. p. b.)

## Saloni e convegni, un fiume di visitatori

### Il Comune: serve un ente che coordini le manifestazioni

Dall'Editoria alla Gastronomia, dalla Musica all'Antiquariato, dai Motori all'Arredamento: Torino città di Saloni, rassegne e congressi, capace di inventare e proporre al largo pubblico occasioni espositive e momenti di incontro sempre più diversificati. La gente apprezza, studia il programma, segue e premia le manifestazioni migliori, in particolare quelle che riescono a conciliare in un unico appuntamento evento culturale e kermesse popolare. Comunque reagisce all'offerta, confermando gli sforzi di una città a caccia di vocazioni dopo gli anni ruggenti delle quattro ruote.

Metamorfosi della ex «Detroit italiana». Anche quest'anno i dati parlano chiaro: si va dai quasi 600 mila visitatori del Salone dell'Auto ai 210 mila del celebrato e chiacchierato Salone del Libro, dai 100 mila del nuovo e fortunato Salone del Gusto ai 121 mila del Salone della Musica. Promozioni a pieni voti che sarebbe sbagliato riconoscere soltanto alle più ampie e radicate fra le manifestazioni cittadine, trascurando il sottobosco di rassegne ed eventi caratterizzati da cifre più piccole ma da altrettanta vivacità: 18 mila visitatori per Mineralexpo, i 40 mila di Mercanti per un giorno, le 85 mila presenze registrate di Mondobimbo, i 21 mila sedotti dal Salone dell'Arte dolciana.

Una carta tutta da giocare, conciliando la disponibilità di un ricco carnet di appuntamenti con quella di una rete di contenitori che vede alternarsi strutture polifunzionali come il Lingotto o Torino Esposizioni ad altre, tarate su congressi e convegni specializzati: da Torino incontra all'Unione Industriale, passando per gli spazi allestiti da banche e alberghi. Soprattutto, senza nascondersi limiti e difficoltà del presente: il costo considerevole di alcuni biglietti, la volubilità del pubblico, la difficoltà di certe rassegne nell'andare in pareggio. Ma anche una gestione multidifferenziata, affollata da molteplicità di enti e fondazioni diverse.

Alcune formule vanno corrette, altre reinventate - conferma Albano Vaneli, direttore dei Beni culturali della Regione - Non solo: ci piacerebbe andare oltre l'idea dei Saloni, trasformarli in centrali culturali attive tutto l'anno: uffici

permanenti, corsi di formazione per le singole specialità... Perplesso Ugo Perone, assessore comunale alla Cultura: «Trovo prioritario puntare ad un ente comune a tutti i Saloni. Una Fondazione delle fondazioni senza pretese di gestione, grado di coordinare obiettivi, date e politiche delle diverse manifestazioni. Ma servono due cose: lo Stato come interlocutore e una struttura giuridica adeguata».

«Attrazione fatale, quella delle kermesse torinesi, o innamoramento passeggero da parte di un pubblico strettamente cittadino, che esaurisce l'evento in un giorno? Al contrario - interviene Mauro Baldini, Associazione albergatori - Torino è stata fino a qualche anno fa meta esclusiva di affari. A compensare il calo legato all'avvento delle nuove tecnologie, l'offerta di eventi grandi e piccoli. Senza dimenticare il filone polo - noto - convegni: abbiamo calcolato che ogni congressista spende una media di 270 mila lire al giorno, creando un indotto di cui beneficiamo tutti».

Alessandro Mura

LA MAPPA DEI SALONI			
TOTALE VISITATORI E TRA PARENTESI GLI ESPOSITORI			
EXPOCASA-VIVRE + Antichità e Broc.	215 [200]	SALONE AUTOMOBILE	599.927 [230]
ENVIALLAVIA	78.000 [150]	SALONE LIBRO	210.000 [1382]
	85.000 [710]	ARTISSIMA	22.000 [95]
	21.000 [377]	SALONE ARTE DOLC.	21.000 [120]
GENESIS	18.000 [360]	MINERALEXPO	18.000 [353]
MERCANTI	3200 [3200]	SUPPORTER/EXPOGOAL	11 [140]
AUTOMOTORETRO	14.000 [275]	EXPOCASA2	78.000 [229]
VIVERE NEL VERDE	140 [140]	SALONE DEL GUSTO	100.000 [380]
ALL'OROLOGIO/PREZIOSA	20.000 VISITATORI		
NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO	DAL 27/11 AL 6/12		
MILLE IDEE PER UN DONO	DAL 16/12 AL 23/12		

## Specchio del tempi

«Una snervante attesa per cinque sordi che potrebbero uscire subito dal mondo ■ il silenzio» - «Regole rigide per i cercatori di funghi» - «Rifiuti, un rincaro ■ per cento?» - «Matematica ■ lotto»

paura in chi è in lista d'attesa e non vorrebbe perdere il treno che può portarlo fuori dal mondo del silenzio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Chi va per funghi nei boschi non prati o lungo le siepi che dividono i terreni, deve informarsi sulla obbligatorietà della tessera di autorizzazione, e, laddove questa non fosse necessaria, deve sapere che è in vigore una legge che impone comunque l'obbligo di osservare alcune regole:

«1) - Riporre sempre i funghi raccolti (porcini o funghi che siano) nel cestino di vimini e mai nel contenitore di plastica.  
«2) - I funghi che non si raccolgono perché non conosciuti o perché chiaramente non commestibili, non assolutamente distrutti: vanno lasciati

integrati dove sono, serviranno anche a far nascere quelli che noi raccogliamo».

«3) - Non nella ricerca rastrelli, uncini o attrezzi che danneggiano la cortina e che quindi interdicano la nascita di altri funghi.

«4) - Raccogliere solo esemplari giovani ■ sani; ■ inoltre opportuno che pulite il fungo sul posto: questo eviterà un sacco di lavoro a casa ■ farà sì che i funghi non si riempiano di terra».

Sergio Casacci

Una lettrice ci scrive:  
«A Cambiano la raccolta rifiuti, dal versamento dell'ottobre '95, è aumentata, bollette alla mano, del 300%. Per avere chiarimenti abbiamo formulato al sindaco alcune domande, con risposta scritta ai sensi della Legge del 07/08/80, nel ter-

mine di giorni 30. Abbiamo chiesto tra l'altro, perché è stata costruita la nuova discarica (la cittadina non la voleva) ed a favore di chi, visto l'aumento del servizio e perché venivano specificati i contagi nella cartella mancavano metri quadri a relativo costo».

«Il Comune sostiene, invece, che nel '95 il servizio era di L. 888 a mq, 1995 L. ■ a mq, 1997 L. ■ a mq, cl 1079, L. 1570 a mq. Gli aumenti sarebbero del 20,69% ■ 45,50% (97) e 75,61% (98), ■ che nel 1998 vi è un ruolo suppletivo, inoltre, le cartelle che si ricevono sono conformi ■ decreto ministeriale. Evidentemente i conti non tornano per chi deve sborsare il denaro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Per mesi, quando si parlava

di Superenalotto, i matematici e gli statistici intervistati a proposito della probabilità di vincere non sono stati concordi, dando ognuno un proprio risultato. Quando, anni fa, frequentavo il liceo mi fu spiegato come funzionava il calcolo delle probabilità. La regola sembrò piuttosto semplice. Purtroppo la mia memoria cominciò a cedere; ma, se non ricordo male, per calcolare la probabilità di azzeccare sei numeri differenti in sei diverse estrazioni tra novanta numeri, secondo le regole occorre moltiplicare 90 per 89 per 88 per 87 per 86 per 85. Perché il risultato dell'operazione ■ è 622 milioni, bensì 448.282.533.800. Sì, avete capito bene: se il mio conto ■ giusto, la probabilità di vincere ■ di una su 448 miliardi. Allora ■ il concorso fosse equo, lo Stato dovrebbe pagare, in caso di vittoria, 448 miliardi di volte la posta. Invece si limita ■ sborsare un montepremi molto limitato.

«Così lo Stato «illude» gli scommettitori che la probabilità di vincere sia ■ su 622 milioni, mentre è una su 448 miliardi. E' giusto questo mio calcolo, oppure ho sbagliato tutti i miei ragionamenti?». Segue la firma

Bischof, Caffè, Ristorante

Da domani Apertura Ristorante

Menu' alla carta omnia 40,00 - 22,00

Via della Birra, 19 (L. 23/24 - Anello d'oro)

Torino

Tel. 011/212.00.43



 *Il meglio per i tuoi occhi*  
**montanaro**  
occhiali lenti a contatto  
Via Cibrario 36 - TORINO - Tel. 011/484259-488064



Con i consiglieri di Rifondazione nei campi di via Germagnano e corso Cuneo a Venaria

# Notti di ghiaccio nell'interno dei Rom

## Il Comune aiuterà i profughi romeni

Le cinque del mattino sono il momento più brutto. Il campo di corso Cuneo a Venaria è spezzato dal vento, la temperatura è sotto zero. Dalla vecchia e scassata Ford rossa esce un uomo. Apre la bombola del gas, accende il fornello e lo infila nella macchina. Il piccolo, un bambino di tre settimane, piange dal freddo. E' infagottato. Vicino a lui il fratello più grande - un - e mezzo - cucciolo di cane e la madre. I 330 rom romeni vivono tutti così. I più fortunati - riusciti ad acquistare - prezzo dalle 200 alle 300 mila lire - dagli zingari slavi vecchie roulotte ormai da rottamare, le hanno aggiustate e sistemate come una sorta di barriera antivento e protezione di una trentina di tende che ospitano altrettanti nuclei familiari. Un altro gruppo di una settantina di persone vive in tende canadesi sotto il ponte della ferrovia - via Germagnano, tra la discarica e il canale. Una «residenza» in riva al fiume tra pantegane, umidità altissima e a rischio di inondazione. Così in questa desolazione spiccano i due camper bianchi parcheggiati a Venaria dove i consiglieri comunali di Rifondazione Comunista, gli aderenti all'associazione Senza Frontiere e gruppi di volontari hanno passato la seconda - per sollecitare una soluzione provvisoria che consenta un ricovero per il periodo invernale. E la richiesta, almeno in parte, è stata accolta dal Comune di Torino. Ieri mattina il vicesindaco Domenico Carpanini ha firmato l'ordinanza di sgombero dell'accampamento di via Germagnano e nello stesso tempo ha messo a disposizione - nella stessa area - 10 roulotte riservate, a donne incinte e bambini. E gli uomini? Dovranno arrangiarsi.

Nessuno di loro, al momento, può essere espulso. Più della metà ha già presentato domanda di asilo politico, gli altri lo stanno facendo. La commissione governativa ha 45



I profughi possono essere espulsi: più della metà di loro ha già presentato richiesta di asilo politico denunciando la discriminazione a cui questa minoranza è sottoposta nel suo Paese



### Il «no» di An: da dove si parte

#### Ma Lepri: aspettiamo la risposta del governo sull'asilo politico

giorni di tempo per decidere ma i tempi sono molto più lunghi. Esistono le motivazioni per richiedere l'asilo politico? Secondo i consiglieri Marco Rovelli, Daniela Alfonso, Ennio Avanzi e Mario Contu: «Sono fuggiti - spiegano - dalle discriminazioni e dal clima di violenza cui è sottoposta la minoranza Rom in Romania dopo la caduta di Ceausescu. Villaggi incendiati, persone uccise, cittadini dalle loro». Episodi denunciati dai rapporti di organizzazioni internazionali.

Queste famiglie - con 144 minori e 30 neonati, la metà sotto i quattro mesi e venti donne incinte - arrivano tutte da Tandarei e Fetesti. I bimbi stanno al campo. I giocano e ogni tanto ricevono la visita di due maestri. Girano con berretti e sciarpe della Juventus, recuperati chissà dove. Il sogno è andare a scuola, imparare l'italiano, ma si scontra con una realtà che li spin-

ge a chiedere l'elemosina. Nei mesi scorsi settanta adulti sono stati denunciati dai vigili urbani di Torino per aver costretto i propri figli all'accantonaggio. Da allora un servizio d'ordine interno - lo stesso che organizza i turni di pulizia del campo e la raccolta dell'acqua potabile alle fontanelle dello stadio delle Alpi - cerca di impedire quella pratica. I servizi igienici? Due cessi chimici arrivati ad agosto.

Sono lì dalla scorsa primavera tra le proteste di residenti e degli industriali della zona. Nessuno di loro, salvo forse una famiglia, è nelle condizioni di rientrare nella sanatoria per gli immigrati. Dunque la richiesta di asilo politico è la soluzione più rapida per restare in Italia. Non solo, è anche un modo per recuperare soldi - legge garantisce 34 mila lire a testa per 45 giorni - e sopravvivere.

Maurizio Tropeano

«Entro due giorni per i rom romeni che vivono sotto il ponte di via Germagnano verrà attrezzata un'area sosta con dieci roulotte della protezione civile e servizi igienici riservati ai bambini e alle donne incinte. Un campo provvisorio in attesa di conoscere la risposta del Governo alla richiesta di asilo politico». Stefano Lepri, assessore all'Assistenza del Comune, spiega così il senso dell'ordinanza firmata dal vice-sindaco, Domenico Carpanini. La comunicazione arriva durante il Consiglio Comunale e provoca proteste di An: «Impediremo con ogni mezzo la nascita di questo nuovo campo», tuona Agostino Ghiglia. Ma non tutta l'opposizione è d'accordo. Così Mauro Battuello, capogruppo del Cdu, si batte per una «una soluzione umanitaria. E' una questione di civiltà che deve coinvolgere la Provincia e Regione».

Lepri - rispondendo all'interpellanza presentata dai consiglieri di Rifondazione e firmata anche da Adon e Crosetto (Ds), Viale (verdi) e Battuello (Cdu) - aggiunge: «Si tratta di un sì umanitario ma se la risposta del Governo sarà negativa questi cittadini romeni dovranno essere trattati come tutti gli irregolari e dunque espulsi».

Rifondazione, invece, chiede una soluzione più concreta e immediata otto scuole dismesse a Torino, adatte ad ospitare per l'inverno la comunità che è disposta a farsi carico, con il proprio lavoro, del riadattamento delle strutture. Negativa la risposta di Lepri: «Torino non può risolvere i problemi di Venaria ma può fare pressioni. Ho già scritto lettera al ministro dell'Interno per sollecitare l'accelerazione dei tempi di risposta alle domande di asilo politico. Questione che verrà posta oggi all'attenzione del sottosegretario La Volpe in visita a Torino».

Unioni di comodo? No, tutto regolare

# Matrimoni misti uno ogni giorno

Ogni giorno, da ormai un lustro, in città si celebra un matrimonio tra stranieri e misti, tra stranieri e italiani. Rappresentano poco meno del dieci per cento delle unioni. Nell'anno in corso, ad esempio, i matrimoni sono stati, fino a tutto ottobre, 3654, di cui 3369 tra italiani, 235 tra italiani e stranieri (di cui 215 extracomunitari) e 50 tra stranieri (di cui 48 extracomunitari). Nel '93 i matrimoni erano 4371, di cui 4000 tra italiani, 202 tra stranieri (di cui 168 con extracomunitari).

Questi dati sono stati resi noti ieri, in sala rossa, dall'Assessorato all'Anagrafe, Eleonora Artesio, rispondendo a un'interpellanza dei consiglieri comunali Agostino Ghiglia, Ferdinando Ventriglia e Giorgio Cavallo che hanno chiesto più attenzione sull'autenticità degli atti validi per matrimoni dove uno degli sposi è extracomunitario.

«Non vogliamo criminalizzare queste unioni, né violare la legge sulla privacy - spiega Ghiglia -, ma a Torino sono state smascherate alcune agenzie che offrivano extracomunitari clandestini una serie di servizi: falsi permessi di soggiorno, passaporti e addirittura consorzi per matrimoni non d'amore. Chiediamo una commissione d'indagine sugli atti presentati agli uffici comunali».

Non ci sono motivi di allarme, ha risposto l'assessore: il numero dei matrimoni è costante, non ci sono aumenti sospetti, e i

controlli sono puntuali. Tocca alla prefettura verificare l'autenticità della dichiarazione dell'Autorità competente del proprio Paese, dalla quale risulterà che, giuste le leggi alle quali è sottoposto, nulla osta al matrimonio. E' un documento importante perché attesta ad esempio che il nubendo sia già sposato.

«Come sono stati falsificati i passaporti possono essere stati contraffatti altri atti e se così fosse avvenuto quei matrimoni sono nulli, obietta Ghiglia. «Spetta alla prefettura il controllo, e casomai alla magistratura che sta già conducendo un'inchiesta sulle false agenzie», precisa Artesio.

I consiglieri di An fanno un'altra osservazione: «Molti extracomunitari non conoscono la nostra lingua, si presentano con traduttori: siamo certi che comprendano esattamente gli articoli del codice civile? Ci può essere un vizio del consenso». Ghiglia ha proposto di istituire un albo dei traduttori perché il Comune possa far riferimento a professionisti di fiducia. E questa proposta è stata accolta dall'assessore Artesio: «La valuteremo, così come potremo, intanto, consegnare ai futuri sposi un testo con gli articoli scritti nella loro lingua».

Ghiglia e Ventriglia presentano la richiesta maggiore attenzione la regolarità di questi atti anche al nuovo questore Nicola Izzo, domani in un incontro già fissato. (L. bor.)



Agostino Ghiglia

## BIANCA&NERA

■ **ASCOM.** Questa sera alle 21, nel salone dell'Ascom di via Massena, incontro con don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele. Il confronto toccherà temi come il rapporto tra il dovere dell'accoglienza e l'esigenza del rispetto della legalità, la necessità di coniugare solidarietà e sicurezza, l'esperienza degli extracomunitari e degli squattrati.

■ **Le risorse informatiche della facoltà di medicina e chirurgia per la didattica, la ricerca e la clinica** è il titolo del seminario che si svolge oggi alle 10 nell'Aula Dogliotti alle Molinette.

■ **Un laboratorio mobile** è stato donato dall'Asl 1 al Movimento Sviluppo e Pace: verrà utilizzato per missioni di prevenzione sanitaria in Bosnia.

■ **TENZA EVA.** «Ammalarsi... o poi?», è il titolo dell'incontro che si tiene domani alle 15.30 all'Isis Avogadro di via Rossini. Partecipano Aldo Miletto, assessore alla Sanità della Provincia, Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei Medici, Luigi Odesio, direttore generale delle Molinette, Paola Lupano, presidente del Collegio infermieri, e Alessandra Torzi, del Tribunale diritti del malato. Nell'ambito della stessa iniziativa, oggi alle 10, al cinema Empire, proiezione gratuita di «A proposito di Henry», Harrison Ford.

■ **DIGITAL.** I lavoratori della Digital hanno scioperato 4 ore con la decisione di aprire una procedura di mobilità per 205 dipendenti su 1200. A Torino i lavoratori interessati sono 27 su un organico di 170. Domani incontro al ministero del Lavoro.

■ **QUALITA'.** Presso il circolo Ronchi verdi (corso Moncalieri 466) la Federazione certificazione italiana sistemi qualità aziendale terrà il 24 novembre un corso per l'impostazione del manuale qualità. Informazioni al n. 02.502371.

■ **Coordinamento fra i comitati spontanei** non prenderà parte all'incontro col sottosegretario La Volpe perché, afferma un comunicato, lo considera una manovra propagandistica, perché i problemi del territorio non sono solo quelli degli squattrati, perché la «vertenza Torino» non si limita a San Salvario.

## TRA I DUE LITIGANTI...



Piccole controversie tra consumatori e imprese commerciali o artigiane trasformano scorte e litighi in «cane e gatto» senza alcun vantaggio per nessuno delle parti.

venivano invitate da un esperto a trovare una soluzione vantaggiosa e soddisfacente per entrambe l'adesione alla proposta di conciliazione è volontaria ed è



qualunque momento e possibile ritirarsi. Inoltre i partecipanti al procedimento possono farsi assistere dalla propria Associazione. Il costo del servizio è contenuto: 50.000 lire + IVA per le controversie sino a 5 milioni e 100.000 lire + IVA per le controversie da 5 a 10 milioni.

### SERVIZIO CONCILIAZIONE

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

La procedura si conclude di norma in una seduta e può essere attivata sia dai consumatori sia dagli imprenditori compilando i moduli disponibili presso la Camera di Commercio e presso le Associazioni. Nella conciliazione le parti presenti di persona,

Le imprese che espongono questa adesiva si impegnano a garantire affidabilità e trasparenza ai loro clienti.



### PER RISOLVERE I CONFLITTI TRA CONSUMATORI E IMPRESE

La Commissione di Conciliazione della Camera di commercio di Torino è in collaborazione con le Associazioni dei consumatori (Adconsum), ACU-Associazione Consumatori e Utenti, Comitato Difesa Consumatori, Federconsumatori, Movimento Consumatori, Unione Nazionale Consumatori e con le Associazioni imprenditoriali (Associazione Commerciali, Confindustria, Unione Artigiani). All'iniziativa aderiscono anche le Associazioni artigiane AEA, CNA, CISA e UNILE.

Il Servizio di Conciliazione è una iniziativa

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Il servizio è aperto al pubblico, previo appuntamento, dal lunedì al giovedì (9.00 - 12.00, 14.00 - 16.00) e il venerdì (9.00 - 12.00). Via... Tel. (011) 5716.542/411... E-mail: conciliazione@camcom.it

Informazioni per l'adesione di imprese: Tel. (011) 5716.541/411

she is always and never the same

Contradiction  
a new fragrance for women  
Calvin Klein

NUOVE PROFUMERIE  
**Servetti**  
a TORINO

Via Broletto, 20 - Tel. 011.519.01.01  
Via Carlo Alberto, 31 - Tel. 011.545.980  
Via Mazzini, 21 - Tel. 011.545.980  
Via di Milano, 94/A - Tel. 011.545.980  
Via Trossello, 7 - Tel. 011.545.980  
Corso Giulio Cesare, 11 - Tel. 011.545.980



# Rinviate al Senato Accademico le presidenze delle commissioni che guideranno l'Ateneo

## Università, spaccatura sulle nomine

### Stop agli alleati del rettore

Si sono spaccati a metà i membri del Senato Accademico dell'Università degli Studi, sulla nomina dei presidenti delle commissioni d'ateneo in scadenza. Dopo la riunione di fuoco della scorsa settimana sulla divisione in poli, i membri del Senato - chiamati ad eleggere i presidenti con voto segreto - si sono schierati su posizioni opposte: Mario Pozzi è stato rinnovato all'unanimità al vertice della Commissione didattica ed Enrico Predazzi ha avuto solo astensioni per quella sulla Ricerca scientifica (è ritirato Carlo Girardi), alle altre due commissioni - quelle più politiche, e, per certi versi, «di potere» - nessun candidato ha avuto la maggioranza qualificata necessaria: nomina dell'urna sono usciti 11 voti a testa nello scontro fra Gian Mario Bravo e Daniele Ciravegna (preside di Economia) per la Commissione Programmazione e sviluppo, 9 voti ad Enrico Borello (preside di Scienze), 8 per Roberto Alonge (preside di Scienze). Formazione e una scheda bianca alla Commissione Organica, forse la più cruciale. La votazione è stata rinviata al 30.

Non è un mistero che i candidati all'alta del rettore Rinaldo Bertolino, per il nome contestato, fossero Bravo e Borello. Perché c'è tanto interesse, se si tratta di commissioni che «struiscono le politiche» per il Senato, senza potere decisionale? Intanto, è ovvio che in realtà possono «spingere» un'istanza più di un'altra. Poi, la Commissione Pro-

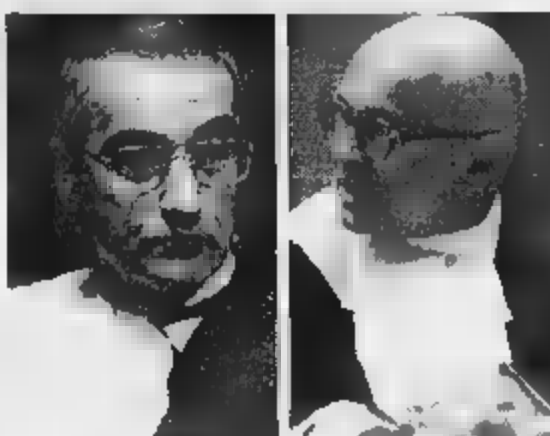
PER LA POLITICA

### Si cerca un'altra ditta

Sarà rescisso il contratto con la ditta Napoli che si era aggiudicata alcuni lotti della pulizia degli edifici dell'Università degli Studi. Il personale - stipendiato da settembre - in sciopero da giorni - spiega il direttore amministrativo dell'ateneo Pasquale Mastrodomenico - da giorni non riusciamo a contattare la ditta. Dobbiamo bandire appalti su scala nazionale, e in questo caso i loro uffici sono lontani. Il rettore Bertolino ha disposto perché si risolvesse l'intervento d'emergenza, pur nel rispetto del diritto di sciopero, la situazione del Palazzetto Leonello Venturi (ex Offidani di via Verdi) dove il professor Mario Ricciardi aveva minacciato di fermare le lezioni, e sbarcato un'aula, per la sportività. Mastrodomenico assicura che da quando è iniziato lo sciopero d'ateneo si adopera per tamponare i disagi creati dall'agitazione, ricordando di aver minacciato alla ditta la revoca dell'appalto nei giorni scorsi, per Bertolino il disagio creato è un esempio delle conseguenze negative di una fase di gestione troppo accentratrice dei servizi dell'ateneo, che stiamo superando.

grammazione avrà un grosso ruolo sulla divisione in poli (fase appena aperta in ateneo), mentre la Commissione Organica filtra alcuni quattrini per bandire le cattedre: quando un docente è in pensione, il risparmio che deriva dallo stipendio (più basso) del giovane supplente, crea - per il 30% - un fondo, riequilibrio, che dovrebbe andare alle facoltà in sofferenza d'organico, per nuove assunzioni. Nello scontro tra Borello e Alonge, è in parte per questo che sono convogliati sul secondo nome alcuni voti di Palazzo Nuovo, compreso qualche alleato di Bertolino al momento delle elezioni. E poi,

hanno votato Alonge gli «oppositori storici» del Magnifico. Se Gian Mario Bravo (che ha avuto esplicito voto a favore di Borello, Goria e Chiabrando, preside di Giurisprudenza ed Agraria) commenta «spuntano alcuni hanno caricato l'elezione di connotazioni politiche che non dovrebbe avere», Francesco Borazzo (sostenitore di Ciravegna) parla di spaccatura che pare insanabile tra due anime importanti dell'università. Il preside di Medicina, Francesco Di Carlo, legge il voto come espressione di un caso «governativo», nell'altro di opposizione, rispetto al rettore. Che, dal canto suo, dichiara «forte



Gian Mario Bravo (da sinistra) e Daniele Ciravegna, preside di Economia, hanno avuto undici voti ciascuno per la commissione programmazione

«Quei voti esprimono l'opposizione» Bertolino: prevalgono gli interessi generali Tranfaglia: è una divisione molto negativa

preoccupazione: «La Commissione dovrebbe avere un ruolo propositivo. Il voto denota una grossa sfiducia. Il Senato a trovare convergenza unitaria di espressione della propria volontà. Nel desiderio, pur legittimo, di far valere le proprie linee di politica universitaria, qualche volta meno legittimi interessi forti, area, mi rischia di perdere di vista la dimensione generale».

Nicola Tranfaglia, preside di Lettere, parla di spaccatura, emersa anche in altre votazioni importanti, molto negativa per l'Università: «consensi più ampi, al limite anche con candidati di con-

Giovanna Favro

### CONCORSO DELLA PROVINCIA



### Sono 1407 per 45 posti

Ieri mattina, al «Palastampa» per l'occasione trasformato in aula per concorsi, erano attesi in 8198, tante state le domande, nel '97, per i 45 posti di istruttore amministrativo (6° livello) presso l'Amministrazione provinciale di Torino. Ma la maggior parte si è persa per strada o ci ha ripensato. E i candidati che si sono effettivamente presentati alle prove di preselezione sono stati 1407: al mattino 754, al pomeriggio 653. Molti erano i concorrenti interni, perché 14 dei 45 posti sono a loro riservati. Lo stipendio iniziale netto per i vincitori sarà di 1 milione 700 mila lire mensili per 13 mensilità. Il concorso di ieri è uno dei 33 banditi nel '97 dalla Provincia. Sette concorsi, la maggior parte per dirigenti, si sono già conclusi, altri termineranno entro l'anno e tutti - assicura la Provincia - andranno a termine entro i primi mesi del '99. Oltre 1200 dipendenti sono interessati invece ai concorsi interni. Ieri la sorveglianza per la prova di preselezione a quiz è stata svolta da 90 persone a seconda dei momenti.

### L'addio di Dolcetti

Va in pensione il dirigente della ditta

Si è dimesso il paio di settimana fa. Due righe secche per dare l'addio al Comune dopo 35 anni di servizio. Giancarlo Dolcetti è andato in pensione. Dirigente, con la vocazione del manager di aziende private (diceva: «Qual è il problema? Ecco la soluzione»), è stato fermato da un'inchiesta giudiziaria per l'acquisto di auto. Accusato di abuso d'ufficio, turbativa d'asta, truffa ai danni dell'ente, arrestato, quindi rimesso in libertà. Dolcetti ha preferito anticipare il verdetto dell'amministrazione civica: il suo contratto per i dirigenti prevede l'interruzione del rapporto in questi casi. Ora che il rapporto non c'è più perché Dolcetti è in pensione, la commissione disciplinare non dovrà più pronunciarsi. Si vedrà in sede processuale se il Comune, nel caso di datti, dovrà eventualmente costituirsi parte civile.

Entrato geometra in Comune, Dolcetti completò gli studi di architettura, era diventato dirigente al massimo livello, e l'ultimo suo incarico «di progetti speciali».

### Clima acceso in Sala Rossa, si dovrà ridiscutere il progetto sul tunnel di Porta Palazzo appena deliberato?



In Consiglio comunale si è parlato anche di San Salvario

«Dichiarazioni incompatibili con la pari dignità delle forze di maggioranza». Così Mariangela Rosolen, capogruppo dei comunisti italiani, ha definito le espressioni di posizione del capogruppo Ppi, Giovanni Porcellana, dopo l'intervista su «La Stampa». Conseguenza: i consiglieri che si riconoscono in Consuetudine chiedono al

gruppi di manifestanti: i precari delle scuole per l'infanzia e tre collettivi contrari alla proposta dell'assessore Lepri di erigere un assegnato comune alle donne affinché rinunci all'aborto. Nel Palazzo, oltre alla richiesta di far chiarezza avanzata dai comunisti, è arrivata un'interpellanza, nella quale Agostino Ghiglia

### «Subito vertice di maggioranza»

Lo chiedono i comunisti dopo l'attacco Ppi



Mariangela Rosolen, capogruppo dei comunisti, il polemica il popolare Porcellana

(An) sollecita il dibattito su coalizione che a 18 mesi dalla scelta è già spacciata sui grandi progetti di San Salvario. E, mentre la discussione sul sottoposto di corso Regione slitta (fino a ieri - spiega il presidente della seconda commissione, Mar-

gli sulle crotte della maggioranza: oltre al vertice di maggioranza sul piano rifiuti, rinviato perché il sindaco era a Roma per la Finanziaria, lunedì prossimo arriverà in Sala Rossa la proposta Lepri contestata, come detto, già ieri in piazza, su cui Rc darà battaglia. In questo clima, Rosolen ha accettato la miccia anche sul tunnel di Porta Palazzo, considerando «davvero allarmante che, a lavori appaltati, i popolari propongano una sorta di variante corso d'opera, ritornando ad una specialità della Prima Repubblica». Michele Paolino, capogruppo di Alleanza per Torino (che con Paola Monaci ha firmato la mozione assieme a Porcellana, Bressan, Cherio) afferma che gli atti amministrativi possono essere strumenti per disegni politici che possono destabilizzare la maggioranza. I ds Beppe Borgogno e Alberto Nigra osservano che, comunque un chiarimento può risultare utile, anche per esempio sulle unioni di fatto - c'è lavoro commissione. Il capogruppo di Rc, Mario Contu non vorrebbe parlare (non rispondiamo alle provoca-

zioni), poi ci ripensa e ricorda a Porcellana che l'attuale maggioranza è scaturita da un accordo di programma, al quale Rifondazione ritiene attenersi, anche per rispetto degli elettori. Tuttavia, conclude, ben venga il chiarimento. Il verde Silvio Viale afferma che Porcellana la questione stuzzica la doveva porre all'interno della maggioranza. Domanda: «La coalizione è già alla paralisi su troppe questioni, qual è l'obiettivo del Ppi?». Da Cantore (Fg) e Battuello (Cdu-Udr) una richiesta: «che la verifica non avvenga a Palazzo Civico, ma alle urne». In Sala Rossa, intanto, è stata discussa l'interpellanza sulle contravvenzioni a San Salvario e sulla protesta del quartiere. Le multe, tra il 10 ottobre e il 10 novembre, hanno detto l'assessore Comico e il vice sindaco Carpanini sono state 20 al giorno, mentre il verde Viale, replicando alle osservazioni di An, ha chiesto al presidente della circoscrizione Formisano di dimettersi. Infine il «sì» al rilancio della Contrada di Po.

Giuseppe Sangiorgio

### Direttivo della Fiom

Metallmeccanici «Lo fanno duro»

Se la posizione della Federmecanica non cambierà sarà necessario prepararsi, già fin da ora, a una fase di conflitto sociale a partire da febbraio. Lo ha detto il segretario della Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi, al direttivo dell'organizzazione convocato per valutare l'andamento della trattativa per il rinnovo del contratto metallmeccanici.

Il giudizio di Cremaschi sulle posizioni della controparte è «molto negativo». Ha spiegato: «Loro vogliono ancora più flessibilità mentre per noi è già troppa adesso soprattutto quella non contrattata». Ha aggiunto: «Non è vero che la flessibilità produce posti di lavoro come sostengono gli imprenditori. In Piemonte a luglio di quest'anno c'erano 40 mila posti di lavoro in meno rispetto a un anno prima e nello stesso periodo si è verificato il massimo di assunzioni cosiddette «atipiche» che sono state a essere oltre 10 mila per cento degli avviamenti e addirittura il 90% nell'industria».

Cremaschi ha anche precisato che la posizione della Federmecanica sui due livelli di contrattazione - su basi dell'idea politica sociale che l'Italia debba stare in Europa in una posizione di «dumping» sociale, con i salari più bassi. Noi chiediamo 40-45 Euro di aumento annui; i metallmeccanici tedeschi ne chiedono 120 e Lafontaine propone esplicitamente una politica salariale comune in Europa».

Il segretario Fiom ha annunciato una campagna di assemblee nelle fabbriche sull'andamento del contratto e l'apertura di vertenze nei vari stabilimenti su straordinario, ambiente, flessibilità. Entro l'anno, o a inizio '99, si terrà inoltre l'assemblea regionale dei delegati con i segretari nazionali di Fim-Fiom-Uilm.

Sulla cassa integrazione alla Fiat Cremaschi ha detto che si tratta di un provvedimento «negativo» strumentale perché tende a «ottenere» nuova rottamazione. Ha aggiunto: «La Fiat naviga a vista e prepara per i prossimi anni pesanti processi di ristrutturazione. Io merito eventuali vi sostegni alla domanda Cremaschi ha precisato: «Saremo disponibili a nuovi provvedimenti per l'auto solo se serviranno ad affrontare i problemi dell'occupazione».

(m. cas.)

### Anticipo di Natale benefico in via Garibaldi

«Aiutiamo chi combatte la distrofia muscolare»

Giornate dedicate alla raccolta fondi a favore dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uilm): invitano i commercianti dell'Associazione Garibaldi sabato e domenica prossima. Un anticipo di Natale per aiutare chi soffre e con la ricerca di un rimedio contro una malattia che colpisce a tradimento. Esperienza che si ripete dopo un anno nel '97 furono raccolti oltre 11 milioni.

Lungo via Garibaldi i torinesi troveranno tre pagode dove potranno scegliere i pacchetti a sorpresa. Contengono i regali che i commercianti offrono a chiunque sia una offerta libera. Che c'è dentro? Segreto, altrimenti che sorpresa sarebbe? Basti pensare che lo scorso anno qualcuno trovò un ferro stiro, altri trovarono oggetti in oro e argento. Anche se è il contenuto che conta, perché quell'offerta è diretta ad aiutare chi soffre.

L'iniziativa coincide con l'inaugurazione delle illuminazioni d'artista, promossa dal Comune. Via Garibaldi partecipa con uno spettacolo itinerante, il programma prevede sabato alle 16,30 il passaggio del «Vele della solidarietà», a bordo un gruppo di interpreti, i canti spirituali, gli Anno Domini Gospel Choir, diretti da Aurelio Pitino. Mentre Natale offrirà palloncini. La sera alle 21 al Piccolo Regio concerto benefico: Romano Muscolini, Guido Pitocchi e Lil Waring Hot Club. Biglietti in vendita da Eva Mode in via Garibaldi 43 (tel. 011-541215).

Domenica ci saranno gli sbandieratori di Castelnuovo Don Bosco, danze latino-americane, la partecipazione della Associazione Piemontese Gianduja e Giacometta. E alle 21, la grande navicella, nave artificiale che coprirà via Garibaldi a chiusura della festa.

### Il secondo livello della protesta ancora alto

Per lo sciopero alle poste bloccato il 60% degli uffici

Secondo il sindacato dei lavoratori della comunicazione (Sic) della Cgil lo sciopero indetto dalle confederazioni di categoria ha paralizzato il 60% l'attività dei uffici postali in Piemonte (sono 452 in provincia di Torino, 75 in città). Il segretario regionale dello Sic-Cgil, Franco Latona, ha precisato che il 62% dei dipendenti ha aderito all'agitazione e precisato: «il 40 per cento di uffici che sono rimasti aperti comunque personale ridotto». L'azienda fornirà i dati della adesione dei dipendenti allo sciopero oggi.

Per il sindacato il risultato della agitazione è positivo, anche perché lo sciopero non era condiviso dai sindacati autonomi, che hanno invitato a lavorare, e perché non riguardava temi particolari, protesta, questioni di carattere generale, come la richiesta di favorire davvero lo sviluppo delle poste pubbliche in Piemonte e di rispettare gli ac-

cordi su produttività e copertura delle piante organiche. Il segretario dello Sic-Cgil ha aggiunto che i sindacati confederali «terranno alto il livello» scontro per sollecitare le Poste a «investire nei servizi innovativi (corriere espresso, recapiti prioritari e consegna certificata) e medicine, uffici negli ipermercati». «Se questo non accadrà - ha precisato Latona - si arriverà al 31 dicembre del 2002 i servizi postali privati che avranno fatto man bassa della polpa e alla struttura pubblica rimarranno solo le bucce».

Ha ricordato che in alcune zone della regione e anche della città già oggi i privati (come le poste svizzere) hanno aperto uffici che svolgono una serie di servizi. Ha precisato: «il problema delle Poste non è la competitività sui costi - che sono molto più bassi di quelli praticati dai privati - ma l'efficienza e la qualità».

### Le iniziative per i 60 anni delle leggi razziali

Mostra al Tempio ebraico sugli errori dell'Olocausto

Sergio De Simone, uno dei 20 bambini (dei 4 ai 12 anni) morti dopo aver subito sperimentazioni mediche atroci nel lager nazista. Gli aguzzini iniettavano loro virus per vedere l'effetto. Quando furono assunti, inservibili, li impiccarono: dovettero tirare per i piedi corpi troppo leggeri affinché morissero. Uno degli orrori raccontati «prova certe alla mostra «Shoah - Documentazione sull'Olocausto» che si apre oggi alle 18 nel Tempio Ebraico in piazza Primo Levi. Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Comunità ebraica per ricordare le leggi razziali che nel 1938 negarono i diritti civili agli ebrei, antichità delle deportazioni.

Sono 300 i fogli con reperti originali, manifesti, cartoline, certificati, francobolli, stelle gialle (la Stella di Davide) distintivo che gli ebrei furono obbligati ad appuntare sul petto. Collezione di Gianfranco Moscati, esiliato in Svizzera, cominciò a raccogliere le testi-

monianze nel 1945 lavorando nell'ufficio ricerche dei deportati alla Comunità Ebraica di Milano.

Divisa in sei sezioni, la mostra presenta documenti terribili. Come il certificato rilasciato per uso razziale in cui un certo Spezzani nel novembre '40 certifica che la persona indicata «ariano, cattolico apostolico ambrosiano, battezzato e cresimato». Perché a un ebreo non bastava essere onesto per essere rispettato. E un «segno della Comit di mila lire che il signor Ottolenghi non poté riscuotere perché ebreo. E cartoline antisemite con il corvo dal becco adunco, disegnato simile all'ebreo, caricature a fianco, che incombono come segni di morte sulle croci di città-climistero.

La mostra resterà aperta fino al 13 dicembre dal lunedì al giovedì 17-18,30 la domenica dalle 10 alle 13.

Valobrega



Il progetto all'esame della Provincia. Il sindaco: subito l'appalto, cantiere aperto nel '99

## Una bretella tra Poirino e Andezeno

Ma Chieri chiede il collegamento con la tangenziale

CHIERI. Non è l'anello che chiuderà la tangenziale di Torino. Né una vera e propria circonvallazione capace di risolvere i problemi di traffico e inquinamento che assillano Chieri. E' solo una piccola bretella, e collegherà strada Pessione a via Andezeno, all'altezza del bivio di Sant'Anna. Ma per gli abitanti di Porta Garibaldi e per le migliaia di persone che ogni giorno si ritrovano imbottigliate a quell'incrocio rappresenta tantissimo. Il primo passo concreto, dopo 20 anni di discussioni e polemiche, per risolvere uno dei più intricati nodi viari di tutta la provincia. E la speranza, adesso, è che, dopo il primo passo, seguano gli altri.

Il progetto della nuova bretella è della Provincia. Franco Campia, assessore alla Viabilità, dice che il progetto preliminare sta per essere approvato in commissione. Poi ci sarà una convenzione con il Comune di Chieri, a cui il progetto verrà sottoposto. Costerà 10 miliardi: 6 stanziati dalla Provincia, quattro dal Comune, che li inserirà in bilancio nel '99. Il sindaco, Aldo Vergnano, è ottimista: «Entro fine dell'anno prossimo dovrebbero essere appaltati i lavori».

Una bretella indispensabile, che però non convince del tutto i residenti di via Andezeno e Porta Garibaldi, esasperati dall'inquinamento e dal rumore. «La maggior parte delle auto, diretta a Torino dall'Asigiano, continuerà a passare nel centro», sostengono. E tornano a chiedere soluzioni definitive al problema dei mezzi in ingresso in uscita da Torino verso l'area sud della Provincia.

Un accordo tra Provincia, Comuni, Anas e Regione è allo studio di tecnici e politici. Una prima ipotesi prevede il completamento della circonvallazione a Sud di Chieri, verso Poirino, un eventuale aggancio alla Torino-Piacenza. Mentre a Nord la circonvalla-



zione dovrebbe girare intorno alla città, sfruttando la bretella di cui si parla in questi giorni, per collegarsi alla statale 10 di Pino. Un'ipotesi, quest'ultima, che incontra parecchie perplessità. Come quella di Giuseppe Cerchio, consigliere provinciale del Cdu: «Collegare la

circonvallazione di Chieri alla statale di Pino sposterebbe soltanto il nodo del traffico».

Alternative? Cerchio propone di completare la bretella di bivio Sant'Anna lungo la provinciale della Rezza fino a Cassino. Attraverso un ponte sul Po, costruirsi nella zona di San Raffaele, si otterrebbe l'innesto sulla Torino-Milano, chiudendo l'anello incompleto tangenziale.

E' una variante che piace anche all'assessore Franco Campia. Ma il sindaco di San Raffaele, Angelo Corrà, rafferma gli entusiasmi: «E' dal '56 che si parla di un nuovo ponte. E recentemente l'Anas ha riferito che non ci sono fondi per costruirlo. Ai residenti di Porta Garibaldi non resta che rassegnarsi».

Antonella Manti

## Nuovo ponte sul canale Enel

Via ai lavori nel tratto Castiglione-Settimo

CASTIGLIONE. Entro tre mesi sarà completato il ponte sul canale Enel, che rientra nel secondo lotto dei lavori di sistemazione e ampliamento della provinciale che collega Castiglione a Settimo. Un'opera destinata a restare, per almeno un anno, una cattedrale nel deserto: la Provincia, infatti, non ha i fondi per completare la strada. Quindi tutto procederà regolarmente, questo tanto atteso ponte che eliminerà alcune curve pericolose si transiterà solamente nell'estate del Duemila quando verrà costruito il terzo e ultimo lotto di questa strada (spesa prevista 4 miliardi), che si congiungerà alla statale 590 della Valle Cerrina.

E' quanto è emerso nel corso del consiglio comunale aperto richiesto dai consiglieri e maggioranza e convocato dal sindaco Tereziio Lauri presso il salone dell'oratorio parrocchiale,

appositamente per discutere di questa strada (nell'arco delle 24 vi transitano oltre 20 mila auto) di cui si parla ormai da oltre 20 anni.

Alla riunione hanno partecipato oltre duecento cittadini, numerosi sindaci dei comuni collinari da San Mauro a Cavagnolo, i consiglieri provinciali minoranza Andrea Flutero e Beppe Cerchio, l'assessore alla Gestione della Viabilità della Provincia, Luciano Ponzetti, in carica da soli sei mesi, accompagnato da due tecnici. Da parte di tutti è stato ribadito l'urgente completamento della provinciale 92. Il consigliere Flutero, sindaco di Chivasso, si è dichiarato «deluso e demoralizzato sulle traversie subite da questa strada, un tratto strategico di collegamento per gli abitanti della collina, mi sento preso in giro dalla Provincia che non ha preso in considerazione questa situazione».

[d. and.]

Processi lumaca, convegno in tribunale

## «Giustizia civile fai-da-te rimedio contro la paralisi»

Provocazione di Magistratura democratica Ma gli avvocati non sono d'accordo

Il professor Sergio Chiarloni coltiva ironicamente il dubbio parafrafrasando Chatwin: «Che cosa ci faccio qui?». Deve intervenire, come gli altri oratori del dibattito sulle aspettative dei cittadini rispetto alla giustizia civile. Lo fa scegliendo la via della nettezza di pensiero: «Come si fa a parlare dell'inesistente? In Italia non c'è accesso alla giustizia per i cittadini più deboli. Fra i sacri testi del diritto l'esperienza quotidiana il contrasto è profondo, mentre nel resto d'Europa si va nella direzione opposta. In Francia, nei pressi dei tribunali come nelle banche, state aperte negli ultimi anni "boutique del diritto" per informare i cittadini su come utilizzare la giustizia. In Inghilterra vengono distribuiti opuscoli divulgativi sugli stessi argomenti. Dovrei anche ricordare che in quest'ultimo Paese il 40 per cento delle cause si discute senza la presenza di avvocati: sono i cittadini a difendere direttamente le proprie ragioni».

Nell'«Aula Croce» del tribunale la presenza dei legali scarseggia e, fronte a un pubblico composto prevalentemente da magistrati, il docente universitario può concludere indisturbato che i processi di modernizzazione della giustizia civile passano attraverso il diffondersi di canali alternativi di risoluzione dei conflitti. Camere di conciliazione o altro. L'avvocato Giovanni Villani è d'accordo: «Dove i giudici impongono la causa è decisione e il giudice (personale ausiliario, mezzi informatici) è efficiente, non viene mai in mente ai legali delle parti di temporeggiare. Sanno che non c'è spazio per farlo».

Lo spaventapasseri della giustizia civile che non c'è - udienze che scivolano via per un nonnulla di mesi - anni - ricompare non

appena si parla di giudici. Quelli che vanno ai dibattiti sono in genere i più solerti e l'avvocato Villani può dire di fronte a più di un pretore del lavoro che «l'efficienza sta nei numeri: a Torino una causa di lavoro si impegna in 4-5 mesi, da Roma in più in 3-4 anni».

Ma si è persa la buona abitudine di andare in fabbrica, di approfondire i problemi. Magistratura democratica, la corrente sinistra delle toghe, ha lanciato la palla in campo con l'obiettivo di «la palude». «Le novità vengono dai primi centri di mediazione del conflitto che tentano di rimettere in contatto i cittadini-controparte, perché almeno si riparlino prima «estenuarsi in lunghe e costose liti processuali», osserva Marco Bouchard, della segreteria regionale di Md.

Una via possibile per decongestionare i tribunali e tentare di fare spazio alla domanda di giustizia che può soddisfare solo da una sentenza. «Io sono costretto a fare il consulente e il giudice», racconta Paolo Prati che presiede una collega la sezione diritto di famiglia del tribunale (4 mila cause di separazione, 11 mila di divorzio l'anno). «I due ruoli mal si conciliano», aggiunge il magistrato «comunque il nostro è un caso di giustizia nel quotidiano in cui si fanno i conti con tutte le necessità. Anche quelle dei portafogli: 2400 richieste l'anno di separazioni consensuali il 10 per cento è presentato direttamente dagli interessati, l'assistenza legale».

Il fai da te che avanza suggerisce all'avvocato Villani di concludere parafrasando scherzosamente Chiarloni: «In questo dibattito, io dove mi metto?». E ricorda: «Sono 120 mila gli avvocati italiani...».

[al. ga.]

### IN

«Cercheremo in ogni modo di evitare che eventuali progetti di ristrutturazione colpiscono l'assetto piemontese della Telecom: lo hanno detto gli assessori regionali al Lavoro all'Industria, Giuseppe Goglio e Gilberto Pichetto, nel corso di un incontro con una rappresentanza di Cgil, Cisl e Uil dell'azienda di telecomunicazioni. «Riteniamo - hanno spiegato i due assessori - che la presenza della Telecom debba salvaguardata e debba rispondere alle esigenze di un sistema produttivo fortemente innovativo quello piemontese. E' importante che Torino conservi con Telecom sia il legame storico, dato dalla presenza della sede legale, sia il centro di elaborazione dati. Nell'incontro, i sindacati hanno paventato la possibilità di esuberi».

**AULE** Protestano gli studenti del liceo scientifico Giordano Bruno in via Marinuzzi. L'impianto di riscaldamento ad aria funziona spesso come può, nonostante un anno fa siano stati fatti lavori di ammodernamento. A volte dà troppo caldo altre troppo freddo. Ieri, in particolare, le aule erano gelide. E alcune classi sono state temporaneamente spostate nell'auditorium. I ragazzi minacciano una manifestazione di fronte alla Provincia.

**CHIVASSO, INCIDENTE.** Giuseppe Marroccu, 26 anni, residente in frazione Castelrosso di Chivasso, via San Giovanni 44, è ricoverato al Cto di Torino per le ferite riportate l'altra mattina alle 11 in un incidente accaduto in strada Milano alle periferie della città. Rientrando a casa sulla Renault Mégane guidata dalla moglie, Deborah Iannello, 25 anni, per un colpo di sonno giunto nei pressi del distributore Ip è finita nella scarpata.

Una quindicina di incendi boschivi si sono sviluppati ieri in Piemonte. Complici le particolari condizioni tempo, caratterizzate dal soffio un forte vento caldo, le fiamme hanno attaccato zone di bosco tutta la regione, dal Torinese al Cuneese, al Vercellese, al Verbano. Squadre dei vigili del fuoco e dei volontari antincendio boschivi sono intervenute ieri sera in Val Pellice nel comune di Luserna San Giovanni in borgata Chabriel dove si era sviluppato un vasto incendio.

## SERVIZI DI QUALITÀ

L'AEM, è la prima fra le società del ramo, a disporre delle Certificazioni del Sistemi Qualità ed Ambientale, nel rispetto delle norme internazionali ISO 9001 ed ISO 14001.

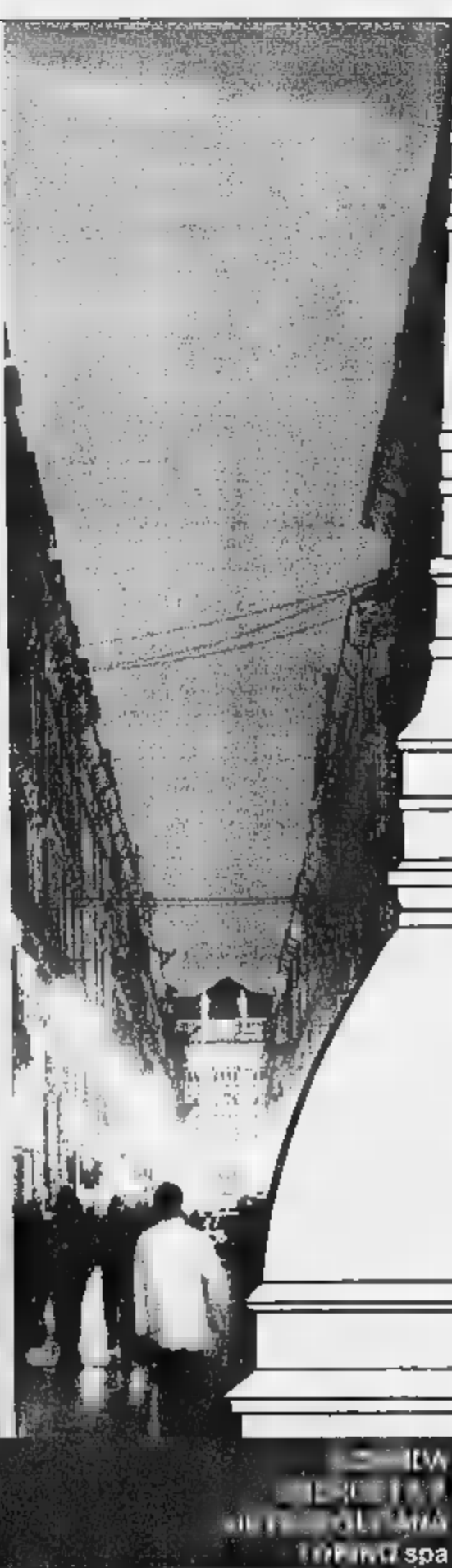
Mette a disposizione dei Cittadini-Clienti cinque Carte Servizi: Energia Elettrica, Teleriscaldamento, Illuminazione Pubblica, Semafori, Impianti Termici.

L'AEM è da tempo impegnata nel miglioramento continuo dei servizi resi: in ogni Carta sono definiti gli standard di qualità assicurati.

**SERVIZI DI QUALITÀ:** Energia Elettrica, Teleriscaldamento, Illuminazione Pubblica, Semafori, Impianti Termici ed Elettrici.

**SPORTELLO** (telefono 011-5549.470) informazioni su risparmio energetico, sicurezza, ambiente.

**AEM** TORINO



## narcomafie

NOVEMBRE 1998

IN QUESTO NUMERO:

## RICICLAGGIO ON LINE

Banche virtuali, documenti virtuali, soldi virtuali: così si ricicla il denaro su Internet

## Mafia e politica

L'onorevole è al servizio di Cosa nostra

## Fotoinchiesta

Destini di periferia: foto di Roberto Cavallini

## Droghe e celluloidi

Quanta cocaina nei film di Venezia

## Diritti umani

Wole Soyinka parla della sua Nigeria

Abbonamento annuo L. 50.000 da versare sul c/c 155101 intestato a Gruppo Abele Periodici - via Giolitti 21 - 10123 Torino - tel. 011/8395191

LUNEDÌ **tuttosoldi**

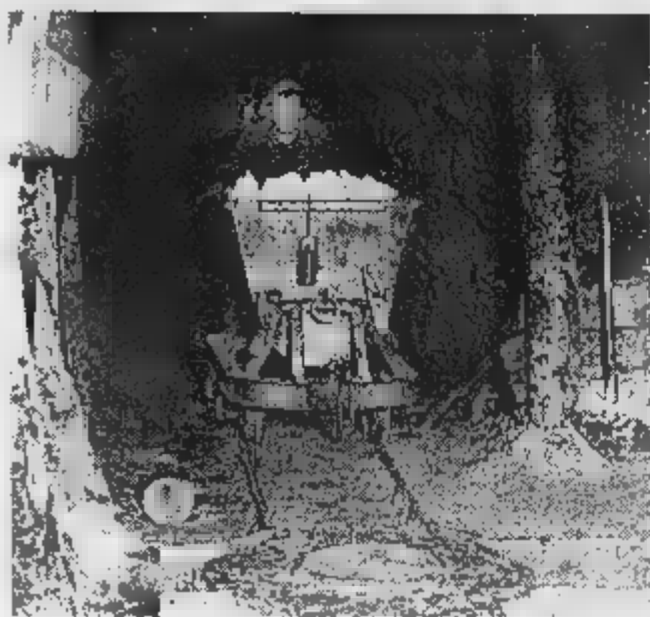
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



Convegno internazionale ■ Torino, la Provincia presenta 15 itinerari di cultura materiale



Nella foto d'archivio, il lavoro di una volta in quelle miniere che oggi sono state aperte dalla Provincia. A sinistra, un minatore spinge il carrello fuori dalla cava di talco a Prali, in Val Chisone. A destra, donne lavorano la canapa nella vecchia fabbrica di San Bernardo di Carmagnola.



## I PERCORSI

### GA' VISITABILI:

- **Paola:** Museo del talco e miniera
- **Paola:** Museo della canapa
- **Canale Cavour:** Museo acque
- **Canale Cavour:** Museo acque
- **Chieri:** Museo del tessile
- **Collegrino:** Museo del Villaggio Leumann (Dora, parco, edificio)
- **Collegrino:** Museo C. manifattura
- **Ivrea:** Le architetture della città
- **Perosa Argentina:** Museo delle attività industriali
- **Provincia di Torino:** La via della seta
- **Rivarolo:** Museo della pietra
- **Torino:** Italia '61
- **Traversella:** Lavorazione di ferro e pietra
- **Valle d'Aosta:** Lavorazione del rame
- **Valle Pellice, Lanzo e Sangone:** I sentieri della Resistenza

# Alla ricerca dei mestieri perduti

Così fabbriche e miniere diventano musei

L'estrazione del talco, in Val Germanasca, e la lavorazione della canapa a Carmagnola: sono due aspetti della cultura materiale entrati nel progetto «Ecomusei della Provincia». Musei che non hanno nulla da invidiare alle rassegne della cultura elitaria. Che possono insegnarci a «leggere il territorio» in cui viviamo sulla trama del lavoro di ieri, anche a comprendere lo sviluppo di oggi, magari quello di domani, e la valorizzazione dell'attività.

Nella miniera «Paola» di Prali, come nella tettoia dell'ex canapificio di San Bernardo di Carmagnola, una delle del borgo, c'è quella cultura non ingessata e inquadrata che forse stimola la curiosità dell'uomo. Della possibilità di realizzare una rete «ecomusei» si è parlato ieri al Centro Torino-Incontro (i lavori si concludono oggi) per iniziativa della Provincia e del Politecnico, chiamato da due anni a sostenere scientificamente il progetto sulla cultura materiale. Nelle due giornate di studio vengono presentate numerose esperienze nazionali ed internazionali (Regno Unito, Germania, Spagna e Portogallo) per

**Il caso di Villaggio Leumann ■ Collegrino paese nato e sviluppatosi in funzione dell'industria**

mettere a confronto ruoli, funzioni e contenuti degli ecomusei. Ieri, dopo un'introduzione della presidente Mercedes Bresso, della preside della facoltà di Architettura, Vera Comoli Mandracchi, e dell'assessore Walter Giuliano, hanno presentato i loro lavori Stuart Smith, responsabile del museo all'aperto delle antiche miniere di stagno della Cornovaglia e Wirez Reinert, direttore del museo industriale di Oberhausen, in Westfalia.

Il convegno è comunque l'occasione per una mostra a Torino-Incontro che, seppure compressa, fa il punto sul progetto della Provincia e del Politecnico.

**Nell'imbiancheria Vajro di Chieri tutta la storia della fiorente attività tessile nella zona**

Scopriamo così di avere una forte potenzialità di percorsi museali nel territorio torinese o in quello ad esso molto prossimo. È il caso del museo delle acque del Canale Cavour, cioè una visita ordinata di tutte le strutture (chiaviche di presa, canali, tombe-sifone, scaricatori, ecc.) che fanno parte della rete di irrigazione e di gestione delle acque, da Chivasso al Ticino. Anche Carignano può valere una visita se nella sede ora ristrutturata dell'ex lanificio Bona, al Centro civico verrà affiancata una raccolta dei macchinari recuperati dopo lo smantellamento della fabbrica e la «Molinetta», l'antico mulino, sarà destinato

a museo dei mestieri agricoli. Il tessile, una volta fiorente nell'area torinese, trova il suo a Chieri, nell'imbiancheria del Vajro, uno dei primi edifici costruiti a specifica vocazione industriale che diventa guscio di una piccola raccolta. Un'approfondita ricerca del Politecnico riguarda il Villaggio Leumann di Collegrino: si tratta di valorizzare un paese nato e sviluppato in funzione di una fabbrica. Subito accanto il percorso tra Parco della Dora e selificio del Molino, costruito nel '700 per accogliere l'intero ciclo lavorativo. Ancora più importante appare il recupero della Manifattura di Cuorgnè, «montagna edificata» sulla quale si incomincerà a lavorare con i fondi dell'Unione Europea nel giugno prossimo. Anche per gli altri progetti c'è da sperare in partenze analoghe. Soprattutto per le vie della seta, percorso che si propone di documentare una realtà economica oggi pressoché sconosciuta - quella dell'industria serica - che tra la fine del '600 e la metà dell'800 ha rappresentato il fulcro vitale dell'economia piemontese. Tutto da riscoprire. (g. b.)

Chierese

## Marchia doc per i vini della collina

CHIERI. E' in arrivo la promozione del doc per i vini della «Collina torinese». Dopo tre anni di riunioni e iniziative, la Denominazione d'origine controllata garantirà le produzioni tipiche Chierese: Bonarda, Malvasia, Barbera, Rosso da tavola, il raro e accattivante Cari. Un riconoscimento atteso per una zona dove il vino buono si produce, ma senza un marchio che ne rivendichi la qualità e promuova il prodotto sul mercato.

Presenti i rappresentanti della Provincia e dei Comuni, e i produttori, è stato approvato nei giorni scorsi il documento che stabilisce le caratteristiche dei vini che potranno fregiarsi del Doc, nonché le aree di produzione e le condizioni di coltura dei vigneti. Unico vino a godere già della Denominazione d'origine controllata è il Freisa di Chieri ma le cantine locali offrono molti vini di qualità, che finalmente avranno un proprio marchio.

Accade da tempo nelle altre zone vinicole della provincia di Torino. «E' un biglietto da visita importante per promuovere i prodotti della collina - ha detto l'assessore provinciale Marco Camoletto - Ora è necessaria una politica di sostegno della viticoltura». Aspetta che è stato ribadito anche dai produttori: «Il vino nuovo vincente sarà proprio il Cari - sostiene Melchiorre Balbiano - vitigno storico delle nostre colline, ma la produzione in ettolitri è ancora esigua per avere un impatto significativo sul mercato». Aggiunge Rodolfo Floreano: «Sarà necessario incoraggiare la creazione di nuove aziende agricole ed incentivare la produzione di quelle esistenti. I vini imbottigliati nella prossima primavera potranno già indossare l'etichetta del Doc della «Collina torinese». (a. per.)

**BRANCATIERA**  
Un operaio di 28 anni è stato arrestato dai carabinieri di Giaveno per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Massimo Folla, domiciliato a Pianezza è stato individuato dai militari mentre avrebbe tentato di smerciare pastiglie di ecstasy nella sala giochi «Las Vegas». Nelle tasche dell'uomo sono state trovate delle pastiglie di ecstasy e due grammi di cocaina.

I carabinieri hanno arrestato C.V., 30 anni, e l'amico R.I., 26 anni, entrambi di Torino, sorpresi a settimo a rubare la «Punta» di C.N., 52 anni, residente in città. Inoltre sono stati denunciati per tentato furto presso la «Bottega della calzatura» via Torino 24 sempre a Settimo, e ricettazione di un furgone risultato nella zona.

Maggiore flessibilità estensione della fascia oraria per bar e ristoranti di Grugliasco. L'orario di attività può essere prolungato fino alle 4 di notte, e il riposo settimanale può essere abolito. Gli esercenti sono obbligati a comunicare l'orario prescelto all'ufficio Commercio del Comune entro il 15 dicembre.

La sede del Ppi Rivoli, via Po 12, è aperta tutte le sere, dalle 21 in poi, per fornire le informazioni utili a mettersi in regola con i progetti di edificabilità di soffitte e sottotetti. Le norme indicate sono quelle della legge regionale proposta dal capogruppo Ppi Antonino Saitta.

Una torinese e un novarese hanno subito, ieri, in Romagna, pesanti condanne per detenzione e spaccio di stupefacenti. Paola Piola, 41 anni, è stata condannata a 10 anni di carcere e a 55 milioni di multa; 2 anni e mezzo, più 15 milioni di multa, Enrico Cavallieri, 38 anni, di Novara. Nel '95 sono stati sorpresi con due complici a spacciare nella piazza principale di Riccione 160 grammi di hashish, 79 pasticche di ecstasy e decina di quadretti della cosiddetta trip.

## NUOVA ENERGIA IN CAMBIO DEL TUO VECCHIO USATO

### FIAT PALIO WEEKEND

a partire da 19.900.000\*



Il tuo usato che vale zero vale almeno 3.600.000 per passare al tuo Palio Weekend

Fiat Palio Weekend è carica di energia: pronta a fare con te le cose che più ti piacciono e a seguirti ovunque, nelle tue giornate più impegnative come nel tempo libero. Oggi le soddisfazioni cominciano già dal prezzo: il tuo usato che vale zero vale almeno 3.600.000 lire di risparmio per passare a Fiat Palio Weekend. Questa auto sarà tua a partire da 19.900.000 lire. Fiat

Palio Weekend: la tua energia non può più aspettare.

\* Prezzo comprensivo della valutazione usato L. 3.600.000. Offerta valida fino a fine mese per le vetture disponibili presso la Rete.

**FIAT**

## CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI TORINO

### AUTOFRANCIA

Corso Francia, 339/341  
10142 Torino - Tel. 011/4830361-4030157

### AUTOMIGROS

Via Lanzi, 42 - 10071 Borgaro Tse (TO)  
Tel. 011/4702150-4703022

### BOVA

Sansale Milano, 11  
10034 Chivasso (TO) - Tel. 011/4830361-4030157

### CHIERI

Corso Mercurio, 11  
10090 Roata (TO) - Tel. 011/49567810

### ESSEFFRANCHI & C.

Corso Cesare Battisti, 63  
10041 Carignano (TO) - Tel. 011/49567810

### LINEA

Statale 23 del Sestiere - Algha Algha  
Pinerolo (TO) - Tel. 0121/992911

### SAVIO

Sansale Milano, 11  
10034 Chivasso (TO) - Tel. 011/4830361-4030157

### SAVIO

Viale Roma, 1  
10078 Veruno (TO) - Tel. 011/49567810

### NOVATI & C.

Corso Vercelli, 121  
10015 Ivrea (TO) - Tel. 0125/251520-1

### NOVATI & C.

Via Orbesella, 123  
10148 Torino - Tel. 011/230361

### PAGLIERO & C.

Strada Torino, 116  
10090 Roata (TO) - Tel. 011/49567810

### PROGETTO

Via Mercantile, 3 - 10024 Mirafiori (TO)  
Tel. 011/4608111-4638127

### SPAZIO

Via Ala di Stura, 161  
10130 Torino - Tel. 011/251711-251716

### STUDIO FOTO

Corso Unione Sovietica, 11  
10134 Torino - Tel. 011/4608111

### SUCCESSIONE

Corso Bressana, 21  
10134 Torino - Tel. 011/4608111



Prima vittoria della formazione torinese in B1 grazie alle prodezze dell'ex varesino

# Merli, l'uomo nuovo del basket

## Da allievo di Komazec a stella della Caffarel

Così Merli si può. Nonostante la perdurante assenza di Muryango questa mattina la Commissione Giudicante deciderà il giocatore che potrà riprendere l'attività. L'ordine o se dovrà trasferirsi a Vigonza di Valle, la Caffarel tutta volentieri s'è sfrontata ha finalmente ottenuto la prima vittoria in campionato. Un battesimo firmato soprattutto da Luca Merli, praticante al rientro dopo mesi di inattività, seguito da un infortunio alla spalla sinistra, ha realizzato venti punti in ventisei minuti di gioco aggiungendovi anche dieci rimbalzi. Il secondo, cresciuto nel vivaio Auxilium prima di trasferirsi a Venaria (serie C2), ha azzeccato la partita della vittoria mettendo insieme 17 rimbalzi e 11 punti, dando ragione a chi non identificava nel settore-lunghi quello più bisognoso di aggiustamenti. Se è vero che confermare sarà difficile - e che la salvezza rimane un'impresa titanica da raggiungere -, lo è anche il fatto che Torino merita questa vittoria: già nei precedenti incontri, la squadra di Tassone si è ben comportata prima di finire schiacciata dall'esperienza altrui e dalla propria disadattitudine alla vittoria. «È una stagione da affrontare così come viene», ha sempre detto Tassone, «senza aspettarsi nessun risultato, non il massimo impegno». E così, come chi si trova costretto a imparare a nuotare pena l'affogamento, i tanti bimbi targati Caffarel (età media intorno ai 21 anni) hanno imparato la lezione. «Merli, insieme con Burdese, ha dato tranquillità ai nostri giovani», conferma il mister. Borgna, D'Alfuso e sono i confermati play affidabili, mentre Lucarelli e

### CALCIO 2° CATEGORIA

## A Ciriè rissa gigante, match sospeso

Finisce in rissa l'incontro Esperanza Ciriè-Nole Villanova, gir. F Seconda Cat. Al 20' st, sull'1-0 per gli ospiti per un rigore di Mauro Vailati, l'arbitro ha sospeso la partita per tafferugli scoppiati sugli spalti a cui hanno preso parte anche alcuni giocatori. I disordini sono stati causati da un fallo di gioco di Giuseppe Visti, dell'Esperanza, ai danni di Vailati che ha reagito con un calcio da tergo: espulso. A questo punto sulle gradinate scoppia il finimondo. Gennaro Galizia, dirigente dell'Esperanza, «Dopo il fallo, il padre di Vailati sugli spalti ha tentato di scavalcare la rete di recinzione. E il giocatore, uscendo, azzarda il pubblico con gesti volgari mentre in campo suo fratello Daniele si beccava con il nostro Visti. L'arbitro stava per estrarre nuovamente

il rosso per i due quando sugli spalti scoppiava un'altra rissa e i due fratelli accorrevano in difesa del padre. A quel punto il direttore di gara decideva di sospendere il match». Replica Giuseppe Paella, dirigente del Nole Villanova: «Dopo la reazione e la conseguente espulsione, Vailati stava uscendo dal campo quando il capitano dell'Esperanza, Ruscio, gli ha detto qualcosa suscitando un battibecco, aizzato dal pubblico che ha cominciato a tirare in campo alcune piccole pietre. Il nostro 11 ha indirizzato gesti volgari al pubblico ed è scoppiata una rissa in cui sono stati coinvolti il padre di Vailati e il fratello Daniele, e la rete di recinzione non è stata mai scavalcata da nessuno. L'arbitro forse ha avuto paura e ha decretato il fine».

frontare così come viene - ha sempre detto Tassone - senza aspettarsi nessun risultato, non il massimo impegno. E così, come chi si trova costretto a imparare a nuotare pena l'affogamento, i tanti bimbi targati Caffarel (età media intorno ai 21 anni) hanno imparato la lezione. «Merli, insieme con Burdese, ha dato tranquillità ai nostri giovani», conferma il mister. Borgna, D'Alfuso e sono i confermati play affidabili, mentre Lucarelli e

Salvemini hanno dimenticato certe paure tipiche di chi si trova per la prima volta proiettato su palcoscenici visti solo per televisione. «Per salvarci, dovremo sfruttare tutte le occasioni in cui i nostri avversari penseranno di poter fare una passeggiata», dichiara Merli, 24 anni, arrivato l'estate scorsa a Torino grazie ai buoni uffici di Varese. «Se eviteremo l'ultimo posto e la retrocessione diretta, nei playoff avremo buone chances. Noi non avremo nulla da perdere: saranno le altre squadre a temere il disastro. Di questo ci sarà tempo per parlare. Prima, bisognerà che Torino dimostri di potere crescere in fretta, magari presa per mano da questo ex varesino di 205 cm cresciuto sotto le ali protettive del croato Komazec, al quale si è anche ispirato nello stile di tiro. Tifosoissimo dell'Inter, appassionato di libri gialli, Torino si affida a lui per il più difficile lieto fine della sua storia».

Cento formazioni cittadine per la kermesse calcistica in 40 sedi

# Torino apre il Mantovani per le scuole elementari

Da Torino comincia il nuovo corso del torneo calcistico Paolo Mantovani-Prenatal, rivolto agli studenti delle scuole elementari. Voluta e realizzata nel 1988 dallo scomparso presidente della Sampdoria, la manifestazione ha validato i confini della Liguria tre anni fa e oggi alla vigilia della quarta edizione si diffonde capillarmente in tutta Italia. L'evoluzione del Mantovani - che si svolgerà in via sperimentale nelle città sedi di squadre di serie A e B più Ancona, Palermo, Messina, Catania, Castel di Sangro, Campobasso, Potenza e Trapani - è stata possibile dall'inserimento del torneo nel più ampio progetto «Scuola e Calcio in Stadi Aperti» istituito dal ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con i Coni, Provveditorati agli Studi, settore giovanile Figg e Lega Nazionale Professionisti. Il tetto massimo d'iscrizioni per singola città è stato fissato in 100 squadre (ciascuna composta almeno da sette elementi). A Torino, che fa il volano, le scuole possono inviare le adesioni in Provveditorato sino a venerdì. Il torneo si divide in due fasi, la prima a gironi, la seconda a eliminazione diretta, fino alla designazione delle squadre maschili e femminili campionesse di ogni città. Le partite si svolgeranno nelle palestre delle scuole aderenti all'iniziativa mentre la fase finale si disputerà a PalaRuffini. Gare da giovedì 3 dicembre, finali sabato 19. Ancora in di definizione le date del torneo dedicato a Iqbal Masih, il ragazzino pachistano vittima e simbolo delle violenze perpetrate sui minori, rivolto agli studenti delle scuole medie inferiori. A corollario dei due tornei, un concorso musicale riservato a gruppi composti da studenti delle medie inferiori e superiori, un concorso grafico per striscioni, uno stadio, una fotografia e uno narrativo. Temi dei lavori ovviamente il calcio e i valori sportivi, etici e sociali che rappresenta.

### SPORT FLASH

#### CALCIO

##### Coppa Italia al Ruffini

Stasera il di scena la Coppa Italia di calcio a cinque. Alle 21, al Ruffini, il Torino, a cui la Lazio la scorsa stagione ha strappato il trofeo che deteneva, due anni, capiterà il Cesena nell'andata dei sedicesimi che mette di fronte compagni di A1 e A2. Il Cotrade, guidato da Bongiovanni che ha sostituito Tunno, invece impegnato al Palalido di Milano alle 19.30.

#### PESISTICA

##### Oggi presentati gli allievi

Saranno presentati oggi alle 18 a Palazzo Ceriana-Meyner i Campionati Italiani Assoluti pesistica maschili e femminili, un programma a Borgomanero sabato e domenica. Con l'occasione, la Società Sportiva Pesistica Borgomanero festeggerà il 40° anniversario della propria fondazione.

#### TENNIS

##### Alfonso (Palmar) lungo stop?

Guai per Alfonso (Palmar) lungo stop? Elena Alfonso potrebbe essere costretta a fermarsi per un paio di mesi a causa di problemi alla schiena. In settimana saranno portati a termine gli accertamenti del caso: non è escluso che la giocatrice possa comunque scendere in campo sabato nel big match che opporrà la Palmar alla capolista Iscot Collegno.

## TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

### ATLETICA

**Trofeo Piemonte di Cross** (il Crivellodossale). Maschili. Senior: 1. El Fassi Bouazza (Cus To) 28'50". F. S. S. (Canavesana) 29'32". Junior: 1. Lanterino (Vale Varaita) 20'27". 6. M. Aimo Bodi (Canavesana) 21'03". Cadet: 1. G. Chino (Sisport) 8'14". Femminili. Senior: 1. Alberti (Cus To) 15'57". Junior: 1. C. Gringio (Canavesana) 16'47". Esordienti: 1. Fiorina (Sanron) 2'31".

### NUOVE

**SERIE A1 - Ucci Pianeze-Neri Auto Aoste** 13-7; Ima, Rivera/Rosso/Monetto-Castellino/Guglielmino/Manzo 13-9; Bertini/Garova/Rocco-Castellino/Guglielmino/Cicchero 13-1; Coppia, Rocco/Bertini-Cappato/Gassino 9-6; Riva-Riviera-Audero/Ducouri 13-9; individuali: P. Amaro-Ducouri 10-0 e Monetto-Manzo 13-0; **Panero/Rosso-Gassino/Pesquini** 44-43; tiro tecnico Mosconi-Cicchero 38-25; tiro progressivo, Panero-Gassino 32/42-34/42; **pta** P. Amaro-Cappato 22-30. **Quadrifoglio Udine-Ferraro** Caudera Vigone 12-8; Ima, Riva/Di Fanti/Tassoni-Repetto-Deregibus/Caudera 8-10 e Riva/Di Fanti/Tassoni-Repetto-Deregibus/Caudera 9-13; Coppia, Zamboni/Zirado-Mandola/Suini 5-13; Monaco/Di Fanti-Scassa/Suini 9-10; individuali: Monaco-Araudo 11-6 e Tassoni-Deregibus 13-10; staffetta, Zamboni/Di Fanti-Scassa 47/56-43/53; tiro tecnico, Zamboni-Mandola 39-33; tiro progressivo, Zamboni-Borcia 45/48-27/35; **pta** Zamboni-Araudo 25-20.

**SERIE A2 - Volpre-Rivolese** 14-6; Ima, Maragno/Borghini/Zilotti-Cabrano/Martelli/Trivellini 13-4 e Maragno-Borsani/Parodi-Romanetti/Rollet/Totillo 6-13; **Cadenasso/Prato-Ferraro/Totillo** 9-5 e Cadenasso/Righetti-Ferraro (Cibrano) 10-12; individuali, Damonte-Busi 11-10 e Zilotti-Trivellini 9-11; staffetta, Bagnasco/Zilotti-Martelli/Trivellini 40/53-38/49; tiro tecnico, Maragno-Ferraro 38-19; tiro progressivo, Bagnasco-Martelli 40/45-34/47; **pta** Damonte-Busi 23-21. **Auxilium Saluzzo-Balangerese** 13-7; Ima, Novero/Trucco/Buttigieglio-Sibona/Sirocco-Bessetti 10-10 e Graziano/Maria/Rinaudo-Coletti/Gianfranco/Fornengo 6-13; Coppia, Graziano/Bertero-Carrera/Cavallotti 12-12 e Novero/Trucco-Balma/Cavallotti 13-7; individuali, Scapino-Fornengo 12-12 e Roca-Strocco 13-2; staffetta, Giordano/Audio/Coffa/Baschetti 38/53-31/44; tiro tecnico, Giordano-Coletti 41-43; tiro progressivo, Giordano-Baschetti 35/42-28/38; **pta** Barale-Carrera 24-23. **Val Merula Andora-Bios Olivetti** 8-12; Ima, Pesca/Artoli/Garone-Adorni/Cattagion 13-0 e Patri/Artoli/Garone-Adorni/Baudino/Cleno 11-9; Coppia, Bianchi/Cavagnaro-Bombelli/Baudino 9-10 e Pesca/Bianchi-Adorni/Saccu 4-13; individuali, Delbene-Avetta 13-7 e Cavagnaro-Bombelli 5-13; staffetta, Bianchi/Bruzzone-Cortelazzi/Revello 33/49-38/51; tiro tecnico, Pesca-Bombelli 28-36; tiro progressivo, Ottolenghi-Revello 28/41-35/40; **pta** Delbene-Piano 23-21.

### CALCIO

**Seconda categoria**, 6ª andata. Girone F: Mappanese-Rivoli 1-1; La Vischesse Robassomero 3-1; Real Malanigheo Gioventù Rudalesse 3-1; Salassa-Pool Sport S. Francesco 1-3; Montanaro-Fogliozze 2-0; Esperanza Nole n.o. Volpianese-Leini 1-1. **Classifica**: Pool Sport S. Francesco 19, Real Malanigheo, La Vischesse 17; Esperanza, Salassa 13, Rivoli-Rossese 12; Leini, Mappanese 11; Volpianese 10, Nole 8, Montanaro, Robassomero, Fogliozze 6, Gioventù Rudalesse 3. **Girone G**: Folgore-Rapallo 3-1; Under 16-Atm 4-2; Rapid-Salus 0-3; Bacigalupo-Ivrea 3-1; Gratin Pilafora-Ardor 1-2; San Donato-Aliello delle Alpi 0-4; Pertusa-Cenisia 0-0. **Classifica**: Salus 22; Aliello delle Alpi 21; Bacigalupo 15; Pertusa, Cenisia 14; Folgore 13; Ivrea, Rapallo 12; San Donato, Under 16, Atm 7, Ardor, Rapid 5, Gratin Pilafora 3. **Girone H**: Virtus Bionchero-Carlo Alberto 1-2; Real Moncalieri-Sangonessa 3-2; Tetti Piatto-Albergo Real Pinerolo 4-2; Onnisport-Vandiglietta 2-2; Volpre-Saluzzo 1-1; Villar Perosa-Borgo S. Pietro 1-3; Pinesse-Peroia 0-1. **Classifica**: Peroia 21; Vandiglietta 18; Volpre 13; Sangonessa, Virtus Bionchero 12; Borgo S. Pietro, Saluzzo 10; Tetti Piatto, Carlo Alberto 9; Villar Perosa, Onnisport 8; Atletico 7; Pinerolo 7; Pinesse, Real Moncalieri 5; Girone I: Villar Perosa-Valsusa 2-1; Casaleto-Doriana 4-0; Piro-Collor-Cascone 10/11-4-1; Tetti Francesi-Edelweiss 2-0; Caprivillaresse-S. Remo 72-0-1; Rangheri-Matteotti-Aurora Prossacco 6-2; Valleroda-Orbassano 4-1. **Classifica**: S. Remo 72, Rangheri-Matteotti 17; Casaleto 15; Villar Perosa 14; Pinesse, Caprivillaresse 13; Valleroda 12; Caprivillaresse 11; Doriana 9; Valsusa 8; Edelweiss 6; Prossacco 5; Aurora Prossacco 4. **Girone L**: Brandizzo-Colle 2-2; Gabbello-Sporting Tico 1-1; Borgo Cavour-Cil Turin 1-4; Sud Est Chivasso-Borgata Latina 1-1; Oltrèpo S. Mauro-Bercanova 4-3; Michelin-Rebaudengo 1-1; Orione Valtelle-Cos 1-1.

### CLASSIFICA

Classifica. Oltrèpo S. Mauro 21; Brandizzo 17; Sud Est Chivasso 16; Borgata Latina, Cil Turin 13; Bercanova, Orione Valtelle 12; Sporting Tico, Borgo Cavour 9; Sciole 8; Cos 7; Michelin 6; Rebaudengo 5; Gabbello Real Pico 4. **Girone M**: San Luigi Santena-Canielli 1-2; Nicosse-Rochetta Tanaro 1-1; Vinchio-Vaglio Castagnole 2-2; Pro Villanovese-Riva 4-0; Milan Club-Moncalieri 3-1; Isolotto-Favari 3-1; Castelnove-Castelnove 6-0. **Classifica**: Castelnove 19; Canielli 18; Isolotto 14; Favari, Vinchio Vaglio, Moncalieri 13; Rochetta, Riva 10; Milan Club, Castelnove 9; Nicosse 8; Castagnole, Pro Villanovese, San Luigi Santena 7.

### Giornata regionale

3ª giornata. Girone D: Ciriè-Caselle 3-5; Gassino-Rivolese 2-2; Pro Settimo-Matti 0-3; Nole-Sarri 1-1; Vaudese-Settimo 2-2; Volpiano-Castellomonte 2-2. **Classifica**: Matti 21; Pro Settimo 20; Nolese 17; Caselle, Rivolese 15; Sarri 14; Gassino 12; Settimo 11; Castellomonte 10; Ciriè 5; Vaudese 3. **Girone E**: Curniale-Borgo S. Remo 6-0; Grugliasco-Aviglianese 1-1; Orobassano 1-2; Olympic-Prossacco 5-5; Rivalta-Chisola 2-1; San Secondo-Pianeze 6-0. **Classifica**: Grugliasco 21; San Secondo, Aviglianese 19; Chisola 17; Rivalta 15; Cumiana 13; Olympic, Prossacco 12; Orobassano 11; Pianeze 8; Orobassano 4; Borgo S. Remo 3. **Girone F**: Ciriè-S. Mauro 1-1; Pertusa-Lucanto 1-2; Pozzomarina-Atm 3-0; Salus-Cenisia 1-0; Savonera-Beppe Viola 1-0; Sporting Torino-Ardor 2-1. **Classifica**: San Mauro 10; Lucanto 21; Cenisia 18; Beppe Viola 13; Sporting Torino, Ciriè 12; Savonera 10; Ardor 8; Pozzomarina 8; Pertusa 3; Atm 1. **Girone H**: Canelli-Castellazzo 1-1; Carmagnolese-Cambiano 2-3; Fubius-Pino 73-0-0; Pecetto-Libarna 1-3; Pinesse-Real Moncalieri 2-1; Santenese-Trofarello 2-1. **Classifica**: Libarna 21; Carmagnolese 17; Castellazzo 16; Trofarello, Fubius 14; Canelli, Cambiano 12; Pinesse 11; Pino 10; Santenese 8; Pecetto, Real Moncalieri 7.

### CALCIO FEMMINILE

**Serie B** (6ª giornata). Tracate-Segrate 2-0; Como-Casine Vico 6-1; Faenza-Arezzo 2-0; Imolese-Alessandria 1-0; Pecetto-Capivillaresse 1-5; Tradate-Reggiana 2-0. **Classifica**: Capivillaresse, Tradate 15; Faenza, Imolese 12; Segrate, Reggiana 10; Arezzo 9; Tracate 8; Como 7; Alessandria 3; Pecetto, Casine Vico 1.

### CINOTTAGGIO

**6ª Silver Skitt** (Ceres). Seniores: 1. Lupini (Varesse) 43'08"; 3. M. Giudici (Capraia) 44'48"; 4. P. Breda (Ceres) 45'04". **Juniors**: 1. M. Vitale (Ceres) 43'38"; 2. E. Massucco (Sisport) 46'34"; 3. R. Marotoli (Id) 47'30". **Pesi Leggeri**: 1. Bassalini (Lago d'Orta) 44'18"; 2. F. Vitale (Ceres) 45'35". **Femminili Seniores**: 1. L. Brugo (Esperia) 46'13"; 2. C. Gangio (Armida) 50'56". **Juniors**: 1. M. Canino (Armida) 48'38"; 3. A. Presipino (Amico del Fiume) 57'40".

### EQUITAZIONE

**Campione** al salto ad ostacoli C indoor, a Nona. Vincitori sabato. **Categoria B4**: A. Barges (Glandron). **B5**: M. Masero (Gento). **C1**: B. Pennazio. **C2**: R. Cera (Up Today). **C3**: S. Listello (fisi). **C4**: A. Virona (Novella). **Come**. **Categoria B4**: B. Claude (Olla). **B5**: L. Villa (Ilusion). **E3**: L. Marino (A. San Nazario), E. Reimondo (Blitz). **C4**:

### LOTTA PESCO-ROMANA

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

### LOTTA PESCO-ROMANA

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).

**Coppa Italia A1**, a Faenza. Juniores-Seniores. Kg 69: 2. P. Latella (Sisport).



# Ricco cartellone di prosa nei programmi teatrali della settimana

## Fare un viaggio con zia Valeria

### Stasera la commedia da Greene all'Erba

Il comicità secondo Graham Greene al musical, alla poesia. Teatro di varia ispirazione in programma nelle sale di Torino e dintorni per i prossimi giorni.

Si inaugura, nel teatro Moncalieri 241, la stagione «La grande prosa». Ospite è la brava Valeria Valeri, già nella scorsa stagione applaudita interprete di «Madame Lupin» e protagonista, da questa sera alle 21, di «Un viaggio con la zia», dal romanzo di Graham Greene (l'adattamento è firmato dalla stessa attrice) per la regia di Patrick Rossi Gastaldi. L'ironia, comica e giocosa levità, cifra stilistica prevalente nell'opera di Greene, sembra diventare, in questo testo del '69, l'unica soluzione espressiva adeguata al complesso e ambiguo do contemporaneo. I personaggi «Un viaggio con la zia» fanno dunque esattamente quel che vogliono, senza attenersi ad altra regola che quella del proprio piacere personale, rincorrendo il mito dell'eterna giovinezza e pienezza vita vissuta sino all'ultimo respiro. Così un tranquillo, che conduce una vita da pensionato in un sobborgo londinese, viene trascinato da una presunta zia ancora vivacissima in un mondo di scorribande avventurose, droga, sesso e traffici illeciti.

Questa sera, in prima nazionale nella sala di piazza Solferino, La Compagnia della Rancia in «Le notti di Cabiria», musical liberamente ispirato celebre

Valeria Valeri è la protagonista de «Un viaggio con la zia», una commedia tratta da Graham Greene. Il lavoro va in scena all'Erba da stasera alle 21. La regia è di Patrick Rossi Gastaldi



film di Fellini, nell'adattamento di Saverio Marconi (anche regista). Dello spettacolo si parla più diffusamente nelle pagine degli Spettacoli.

**JUVARA.** Un debutto anche nel teatro di via Juvvara 15, dove alle 20,45, Cattiva Compagnia, neonata formazione diretta da Carlo Giraudo, presenta «Karamazov frammenti» dall'opera di Fëdor Dostoevskij. Attraverso due atti, «La leggenda dell'Inquisitore» e «Grusenka», che rievocano i momenti salienti del romanzo, affiora la crisi esistenziale dell'autore: implicita serie di domande senza risposta. Dio, sul male, sul valore dei sentimenti.

In cartellone nella sala di Settimo, il Teatro di Dioniso

con «Le mani di Paul Celan», spettacolo che debutta giovedì 19 alle 21 (repliche sino al 21 novembre, biglietti a 20 mila lire). Un percorso guidato dalla sensibilità di Valter Malosti a Furio Di Castri - nel mondo poetico Celan, a partire dalla sensorialità, ma pure un atteggiamento di attesa e di ascolto.

**INTELLIGENTE.** S'inaugura giovedì alle 21, l'Articolato del teatro di Moncalieri. Al via, uno dei sei cartelloni che compongono il programma. Si tratta di «Per soli». Storie dal millennio che fuggono, rassegna curata dalla cooperativa Santibriganti. Il primo titolo è «Sulle spine» ovvero «Noir psicologico a comiche», monologo interpretato da Claudio Zucca e diretto da Enrico Fasella. Un giovane guidato da lucida follia si confronta con una società che genera mostri.

**GALLERIA ARTE MODERNA.** Prosegue la serie di lezioni filmate e lettura «Tutto il teatro di Pirandello», organizzata dallo Stabile di Torino. Giovedì 19 alle 17,30, il docente Roberto Alonge parlerà sul tema de «Il teatro nel teatro».

Nella sala via Casalborgone sabato 21 dalle 15 festeggerà il «Ventennale delle marionette Grillo» con un convegno intitolato «Marionette e burattini insieme: destinazione 2000». La sera, 20,45, la Compagnia I Burattini di Varese presenta «Faust» da Goethe. (s.f.)

# Stasera concerto al Teatro Colosseo

## Il dito e la luna

### cioè Branduardi



Angelo Branduardi presenta questa sera «Il dito e la luna» che è il suo ultimo album. I prezzi per assistere al concerto sono: 40, 32, 27 mila lire a seconda dell'ordine dei posti.

«Il dito e la luna» è il titolo del ultimo album. Lui è Angelo Branduardi. L'appuntamento è per stasera, ore 21, al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71). Un concerto di Angelo Branduardi non ha bisogno di speciali presentazioni; né, tantomeno, raccomandazioni. Il pubblico conosce benissimo

pregi (e difetti) «Cespuglio»: artista che potrà apparire stucchevole a taluni, ma che ha dalla sua il merito indiscutibile della coerenza, una ricerca musicale che non ha ceduto alle lusinghe della facilità pop più corvina. Branduardi, poi, è musicista serio, attento, inappagato: mai stanco d'investigare mondi sonori, antesignano in questo della moda «world» della quale, lui, non è mai stato pedissequo seguace.

I biglietti per il concerto costano 40, 32 e 27 mila lire a seconda dell'ordine di posti.

Prossimo appuntamento musicale al Colosseo, giovedì 26 novembre: gli Stadium; seguirà Renzo Arbore il 2 e 3 dicembre. [g. fer.]

# APPUNTAMENTI

## qua e là

### INCONTRI

**UNIONE INDUSTRIALE.** Due incontri contemporanei alle 18 all'Unione Industriale, in via Fanti 17. Il primo del Duecento, proseguono le conferenze sul capitalismo e l'economia di mercato con Angelo Petroni che parlerà di «Friedrich Von Hayek: ordine economico e libertà». Come pure quelle dedicate alla professione imprenditoriale: nella «dei Cinquecento Mauro Zangola illustrerà il quadro di «Il ritorno di ritorno», mentre Enzo Durante parlerà dell'imprenditorialità giovanile».

Alle 20,45 all'Antico Macello, via Matteo Pescatore 7, serata dedicata a «Vegetarismo: pensiero di Gandhi. L'etica e il rispetto per il mondo vivente», tema di cui discuterà Luisa Battaglia, l'introduzione di Marco Francione. Organizzano (Lega Anti-Vivisezione), Mir, Legambiente.

Alle 22 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 11, incontro organizzato dal Panathlon Club su «La pesistica: sport antico e sempre attuale», con Giampiero Danesi. Partecipano alcuni atleti piemontesi.

**ARTICOLO 51.** Alle 18 nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere a Palazzo Nuovo, «San Ottavio 20, si tiene il dibattito su «Dalla difesa e ricerca» verità. Il 513 dopo la sentenza della Consulta». Partecipano Paolo Ferrua, Maurizio Landi e Anna Rosomando. E' organizzato da «Magna Carta. Studenti universitari per la riforma».

**MUSEO.** Alle 18,15 nell'Aula Magna di Chimica, in corso Massimo d'Azeglio 48, nell'ambito dell'iniziativa «Martedì all'Università. Uno sguardo sui musei», Pietro Passarini d'Entrevès terrà una conferenza su «Il Museo di zoologia e anatomia comparata».

**INTERMET.** Alle 17 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, prosegue il ciclo di incontri su «Internet: opportunità, problemi, prospettive». Luciano Galloni intervenga su «La rete come strumento didattico».

**TORRE PELICE.** Il ristorante «Filipoli» a Torre Pelice propone questa sera alle 20,30 una «a quattro mani» sulla «tradizione ladina» e valdese, presentata da Maria Teresa Capaldi, curatrice per la Vivalda Edizioni della collana «Minoranze in cucina». Costo 100 mila lire; prenotazione allo 0121/81236. Intanto la manifestazione «Premio Campione. Il Cuoco dell'Anno» ormai alla fase conclusiva e tra i 5 finalisti scelti dalla commissione, presieduta dallo scrittore Carlo Castellaneta, figura proprio lo chef di «Filipoli», Walter Eynard: la proclamazione del vincitore avverrà il 18 novembre.

**IN AMICE.** Stamane alle 10 cinema Empire, piazza Vittorio 5, l'associazione «Tempo» Alice organizza proiezione gratuita, del film «A proposito di Henry» con Harrison Ford. Domani invece, alle 15,30 all'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, propone l'incontro, particolarmente rivolto alla terza età, «Ammalarsi... e poi?», gli interventi di Aldo Miletto, Luigi Odasso, Michele Olivetti, Paola Lupano e Alessio Terzi. Tel. 011/83.77.32.

### LIBRI

Alle 21 alla libreria Loggioni, in via Maria Vittoria 31, viene presentato il libro «Professione psicologo» a cura di Alberto Rosselli e Margherita Ricciuti (ed. Carocci). Con i curatori intervengono Piero Amore.

Alle 21 all'Unione Industriale, via Fanti 17, convegno dal titolo «L'Europa potrà lavoro? Realtà, prospettive e paradossi italiani» organizzato dalla Società di San Vincenzo con l'Ufficio Diocesano e l'Unione Industriale. Relatori Daniele Caravagna, Tom Deleassandri, Francesco Devalle e don Giovanni Fomero.

### AGGIORNAMENTI

**PER MEDICANTI.** Dalle 17 alle 19,30 all'ospedale Sant'Anna, in corso Spezia 60, si tiene il terzo incontro corso di aggiornamento per infermieri su «Le malattie oncologiche». In età pediatrica, a cura dell'U.I.G. Questo pomeriggio interverranno Marina Bertolotti, Pia Massaglia e Enrico per parlare degli aspetti psicologici della tumore, che coinvolgono il bambino, la famiglia, gli operatori. Informazioni 011/313.53.87.

# Espongono Giò Pomodoro ■ Spazzapan

## Sculture e dipinti con preziose firme

Destano interesse le sculture e i dipinti di artisti contemporanei. La Galleria Berman, di via Giuliana Godio, espone una scelta di studi per «Grandi opere» dal 1954 al 1994, dello scultore marchigiano Giò Pomodoro (sino al 10 novembre, via Arcovescovado 9/18, tel. 011/53.74.30, orario: 10-12,30; 16-19,30, ingresso libero). Presente alla Biennale di Venezia del 1956 argenti dedicati al poeta Ezra Pound, ha realizzato la stele «Spirale» per Galileo Galilei, collocata nel centro storico di Padova, e nel 1994 ha donato alla Galleria Civica di Torino il «Sole Aerospazio». Un'esperienza che appare segnata da una straordinaria ricerca di materiali, di forme, di volumi che si immettono nello spazio animandolo, trasformandolo. A quattro anni dalla precedente mostra, ritorna alla Galleria Bisutti la pittura di Luigi Spazzapan, nato a Gradi d'Isonzo nel 1889 e morto a Torino nel 1958 (via Juvvara 18, sino al 28 novembre, tel. 011/54.09.93, orario: 10,30-



Sole Serpente ■ Pomodoro ('88)

12,30; 15,30-19,30, ingresso libero). Trasferitosi a Torino nel '28, ha elaborato un discorso della pennellata volitiva e di vibrante cromatismo. Il linguaggio di Spazzapan è contrassegnato dalla rapidità del segno, da un fervore creativo che si avverte nei lavori selezionati e proposti dai Bisutti.

Angelo Branduardi

# Lunari, almanacchi, calendari e fra questi ultimi ce n'è uno carico di foto torinesi fitte di ricordi

MENTRE il paesaggio si tinge dei colori d'autunno, sfumandosi nelle prime nebbie, in vetrina giungono, per antica tradizione, i lunari, gli almanacchi, i calendari per l'anno nuovo. Anticipazione che profuma di buona, di inchiostro fresco, talvolta ricca di colori o, più semplicemente, di immagini in bianco e nero, o, meglio ancora, in seppia, per darci maggiormente il senso dell'antico, di ciò che è già dietro l'angolo della storia. Le botteghe, le vetrine, le insegne di ieri, attraggono con un fascino inimitabile. portano visioni uscite da una lanterna magica che molti, soprattutto i giovani, scoprono con un fascino incredibile. Fra i primissimi calendari per il 1999 «Immagini e... le antiche botteghe», spaccato di vita torinese, caleidoscopio del passato che non ha perso nulla dello smalto primitivo, anzi. Le «Antiche botteghe» vivono in foto scattate per lo più con il personale del locale sulla soglia: gli addetti della birreria «Italia» e del «Salone per toelette», che pubblicizzavano la macchina per la disinfezione dei rasoi, promettendo le meraviglie del «taglio capelli alla Bretonne». Così il «Salmenario» della vedova Bona lo «Spaccio vino» magazzino alimentare, sulla porta del quale due prosperose tenevano in braccio i pargoli, quasi a dimostrare che il vino rende fertili i flusci le generazioni. Una Torino fine Ottocento, che porgeva gentilmente Marsala, colori, vernici, pennelli e steariche, vocabolo finito in disuso per indicare candele. Tutta la famiglia sulla porta anche per la foto alla farmacia Madonna. Piloni del dottor Piovano.

La facciata di ciascun negozio mutò con l'arrivo del neon, che illuminò le insegne, per lo più di rosso e di giallo, lettera per lettera, sulla scia della moda anglosassone, soprattutto sullo stile americano, si trattò di un cambiamento che, di fatto, non prese piede in città se non nell'immediato dopoguerra, con la febbre della ricostruzione. Sembrava, quell'innovazione, un po' troppo dispendiosa. Attechi presto in via Roma, in pieno centro, ma andò a rilento in periferia. Una torrefazione di borgo Po, davanti a rappresentante che sciocchezza progetti a prezzi per un'iscrizione luminosa, alla fine scelse la più concisa ed economica, bar, composta di tre lettere, al costo di 4000 lire caduna ossia 12.000 lire per l'insegna completa, che prese a risplendere nella notte e in poco tempo ne richiamò altre nel quartiere, luccole che sciamavano avendo la collina per sfondo. L'originale calendario (lire 8500) è illustrato con immagini dell'archivio delle Arti Grafiche Mollese, di Torino la direzione di Luigi Schiffman e grafica di Marco Paganà. Ne emerge la Torino di ieri, a cavallo fra Ottocento e Novecento, vista con nostalgia, una punta di tristezza, viatico forse indispensabile ai «bohemien» autentici (quanti) sono rimasti? per inoltrarsi il terzo millennio.



Rare immagini ottocentesche con birrerie e saloni da toelette

Rossotti

# «Due città al cinema»

## Cuorgnè: un film di Woody Allen apre la rassegna

E' l'umorismo Woody Allen a inaugurare stasera la 17ª edizione di «Due città al cinema», la rassegna che, allestita dal Comune di Valperga, tradizionalmente ospitata nel cinema Margherita di via Ivrea 101, a Cuorgnè. Alle 21,15, ecco Allen cimentarsi, in «Harry a pezzi», il personaggio di uno scrittore che non riesce più a trovare l'ispirazione. La seconda delle quindici pellicole sarà in programma il 24 novembre: si tratta di «L'ospite d'inverno» di Alan Rickman che racconta la storia di una madre combattuta fra volontà di rimanere autonoma e figlia e il declino fisico della vecchiaia. L'1 dicembre, spazio all'amore gay: Silvio Orlando e Diego Abatantuono in «Figli di Annibale», del torinese Davide Ferrario. Proiezioni sino al 9 marzo '99. Biglietti a 5 mila lire; abbonamenti a 15 mila. Tel. 0124/657.523. (p. b.)

# Oggi al Repost 4

## The Truman Show in lingua originale e con sottotitoli

La vera voce di Jim Carrey. Successo della stagione cinematografica internazionale e tuttora film fra i più graditi al pubblico torinese (nel weekend ha ancora richiamato all'Olimpia e Ambrosio 320 spettatori). «The Truman Show» viene proposto oggi dal Repost 4 in versione originale e sottotitolata. Per il pubblico, un'immagine di raffronto tra le due edizioni: pellicola dell'australiano Peter Weir. Le proiezioni cominciano alle 16, 18,10, 20,20 e 22,30. I biglietti costano 7 mila lire al pomeriggio e 11 mila la sera.

La rassegna del peepshow londinese Andrew Niccol (in precedenza regista di «Gattaca») racconta la singolare storia di Truman Burbank (Jim Carrey), inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta ventiquattrore su ventiquattrore sulle televisioni di tutto il mondo. (d. ca.)

# MUSICA

## 2010

a cura di Gabriele Ferrarini

**STIVI.** Grande jazz stasera al «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1, ore 21,15, ingresso 15 mila lire). E' di scena lo straordinario sassofonista americano Steve Grossman, affiancato dal quartetto italiano di Riccardo Ruggeri.

che giovedì prossimo il cartellone «Musica 90», il «Supermarket» ospiterà «A-Musik on Tour», ovvero il «package» dell'etichetta tedesca A-Musik di Georg Odl.

Al «Reddocks» (via Valprato 88, ore 22) stasera c'è il band inglese lanciato verso il grande successo: gli Addict, i cui al tempo melodico e aggressivo ha già risvegliato l'attenzione del pubblico. Ricordiamo invece che «Reddocks» è sfumato l'appuntamento di domani con Eddie Henderson, che verrà sostituito dal gruppo The Horns.

**JAZZ & ROCK.** Il sassofonista Alfredo Ponissi, affiancato dal Jazz Mobile Saxophone Ensemble, è di scena stasera alle 22

al «Magazzino di Gilemeah» (piazza Moncalieri 13 bis, ore 22). Il rock blues (viale Madonna di Campagna 1, ore 21,15, ingresso 15 mila lire). E' di scena lo straordinario sassofonista americano Steve Grossman, affiancato dal quartetto italiano di Riccardo Ruggeri.

Quarta Letina al «Sabor Latino» (via Stradella 10, ore 22): Les Chicas e il «Gans de Mami» (corso Unione Sovietica 411, ore 22); il trio Datta Negrin Chiricosta al «Bar Weekend» (via dei Glacini 3, ore 21,30).

I biglietti per il concerto degli Afterhours, in programma venerdì 20 al «Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83), sono 15 mila lire e sono in vendita, oltre che a «Hiroshima», da Box Office Ricordi. Folk, da Cold, Videomusic, New My Music, Disco Star e Guglielmo, Vetrina per la Cultura a Collegno.

Stesse prevendite per lo spettacolo di Paolo Rossi che si terrà a «Hiroshima» il 19 novembre (ingresso 15 mila lire).

# DOVE andiamo

**ULTIMO APPUNTAMENTO.** In un appartamento s'incontrano Jeanne (Maria Schneider) e Paul (Marion Barthe): è l'inizio di «Ultimo tango a Parigi», il film acclamato di Bernardo Bertolucci proposto oggi all'Adus (corso Giulio Cesare 67) nell'ambito della rassegna «Grande Cinema». Proiezioni alle 15, 17,30, 20 e 22,30. I biglietti costano 7 mila lire al pomeriggio e 11 mila la sera.

**LUCI DEL VARIETÀ.** L'Associazione Museo Nazionale del Cinema e la Cineteca Italiana di Milano organizzano questa settimana Massimo Due, via Montebello 8, la proiezione della copia restaurata del film «Luci del varietà» di Alberto Sordi e Federico Fellini con Peppino De Filippo, Carlo Del Poggio e Giulietta Masina. Intervengono Comencini e Matteo Pavesi, conduce il serata Stefano Della Cesa. Ingresso a inviti (sino ad esaurimento posti). Per informazioni, rivolgersi al numero 817.10.48.

Per «Tempi supplementari», Alessandra Montuocchio incontra questa

sera all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83) Marcido Marcidoris e Faenza Mimosa dopo l'allestimento (comincia alle 21) del loro spettacolo «Agamemnon - Una giostra».

**NOT PROPER.** Si ride questa sera al Café Procope, via Juvvara 15, con Viviana Porro protagonista di «Aspetta». Si inizia alle 22,30, i biglietti costano 15 mila lire.

Martedì sera all'insegna del cabaret, com'è consuetudine, allo Zoo Bar: il locale di corso Casale 127 propone alle 22 performance di Mimmo Chianese dal titolo «Ti ha piaciuto?».

**IL MONDO.** Prende il via questa sera all'Agnelli, via Paolo Sarpi 117, la rassegna cinematografica «ciclo «Il Raggio Verde». Film d'apertura, «Arizona dream» di Emir Kusturica con Johnny Depp. Unico spettacolo alle 21. Vent'anni di pellicole d'autore in cartellone quest'anno, gli abbonamenti costano 70 mila lire e sono in vendita alla





Le segnalazioni dei lettori a «La Mia Città» sul traffico

## «Vogliamo anche da noi i dossi anti-velocità»

Ancora segnalazioni sui problemi della viabilità. Sono le più numerose, tra le lettere e le telefonate che giungono a «La Mia Città». Lasciamo spazio ai lettori e ci scusiamo quanti attendono, cercheremo di pubblicare tutte le richieste.

**CORSO PICCO.** Ci telefona Susanna Biancone: «Vorrei sapere perché in corso Alberto Picco non sono stati messi i dossi anti-velocità, richiesti anche dagli abitanti. Il corso è diventato una comoda pista da corda per alte velocità».

**CORSO QUINTINO.** Propone Flavio Brio: «In corso Quintino Sella non ci sono i dissuasori di velocità: le auto, ma soprattutto i pullman, corrono a velocità pazzesche. Ci sono un po' d'asfalto in questa zona della collina: non è possibile installarli?».

**ROSSI.** Chiede Monica Bucci: «Trovo incivile che i vigili non si curino delle auto in doppia fila in corso Rosselli e davanti alla Upmi piazza Sabotino. Non si può circolare. E non si vede mai una multa».

**LA SIGNORA GIANNI.** La signora Giannino protesta perché corso Giannone è diventato una corsia impossibile, sembra una tangenziale. Si verificano incidenti sempre più gravi: non sarebbe il caso di mettere un limite prima del sottopasso del Lingotto?».

**IN.** Telefona il signor Trombini: «In via Asinari di Bernezzo all'incrocio con corso Monte Grappa, centinaia di auto che non rispettano il senso unico. Perché non mettere una delle guardie da poliziotto?».

**SEBASTOPOLI.** Un lettore denuncia che in corso Sebastopoli, in corrispondenza del mercato, è quasi impossibile transitare a causa delle auto parcheg-

giate in seconda e terza fila. Una vergogna!».

**CHIEDE ANNA MARIA BARBERO.** «Come mai in via Romolo Gessi, che è in uno dei due lati esiste il divieto di sosta vecchio di anni?».

**TANGENZIALE RIVOLI.** Un lettore chiede provvedimenti per migliorare il traffico sulla tangenziale in corrispondenza dello svincolo di Rivoli. E' inteso regolarmente mattino e sera».

**ARCESCOVADO.** Una lettrice: «In via Arcivescovado all'incrocio con via Confienza, è stato messo un cartello per il parcheggio a pagamento su ambo i lati della strada. Peccato che

sulla stessa quindici giorni prima è stata disegnata la pista ciclabile. Vale il cartello della pista ciclabile o quello della sosta su entrambi i lati della strada?».

**CORSO REGINA.** Gianluca Deri telefona: «Nel mese di maggio abbiamo raccolto firme per la rimozione di alcuni cartelli per divieto di sosta in corso Regina Margherita, all'incrocio via Goldoni. Il 31 luglio il Comune ci conferma che i cartelli inutili che verranno rimossi. Nel frattempo i segnali di divieto non sono stati rimossi e i vigili urbani nonostante la presa di posizione del Comune, continuano a mettere multe».

**ALLAMANO.** Ezio Tacconi: «In corso Allamano la segnaletica verticale: visto che è stata fatta una pista ciclabile, sarebbe necessario provvedere».

**LARGO ORBASSANO.** Isabella Biagi: «Largo Orbassano è diventato intraversabile. Chi ha progettato questa sistemazione, provi a mettersi nei panni di una persona anziana come me, che ha difficoltà ad attraversare».

**Ci mandano un fax Diliberato e Defilippi:** «L'incrocio tra corso Vercelli e corso Vigevano è molto pericoloso a causa della sequenza dei semafori che è stata cambiata di recente».

## IL TRASLOCO DELLE TARTARUGHE DI PIAZZA STATUTO

Ecco alcune risposte alle segnalazioni dei lettori che ci ha inviato il Comune, settore Verde pubblico.

**VIA TINTORETTO.** Dichiarazione di guerra contro il degrado del giardino della via, il 7 ottobre, su iniziativa di Francesco Randisi. Possibile che continui a mancare l'illuminazione da tre anni, tra attrezzature gioco ridotte a macerie e bande di giovani che imperverano dappertutto? Rispondono i tecnici: «Il problema è di ordine pubblico, e la stessa lettera di protesta lo conferma. La recinzione dei giochi da bocce è stata più volte ripristinata ma altrettante volte è stata manomessa». Unica buona notizia: «I lavori di illuminazione sono stati di recente appaltati dall'Aem e quindi ne è prossima l'esecuzione».

**PIAZZA STATUTO.** Dichiarazione d'amore per questa bella piazza, il 6 ottobre, da parte del signor Perrotti. Scandalizzato perché delle statue del monumento e decapitate, mentre sono morti i pesci e le tartarughe dello specchio d'acqua circostante. Meglio definirli felicemente trasferiti, quanto pare, dato che durante i lavori di svuotamento della fontana di piazza Statuto si è provveduto al trasferimento dei pesci e delle tartarughe. Ci ha pensato Antonio Massa con altri volontari dell'Enpa che, in collaborazione con il Settore Verde Pubblico, hanno provveduto al trasferimento delle tartarughe nel laghetto Parco della Pellerina, mentre i pesci sono stati collocati nel suddetto parco e in parte nel la-

ghetto del giardino Porta Nuova.

**Alcune mamme, cercando sfuggire a elezioni dei cani e siringhe, portano i bimbi a giocare in piazza Cavour. Dove il problema è ripropone, causa drogati e spacciatori. Possibile che dopo il 6 ottobre - che Torino possa imparare qualcosa da città più civili, come Mentone? I responsabili del Verde Pubblico sono i primi ad augurarsi. «I problemi sollevati comportano questioni di pulizia e polizia. Si stanno inoltre valutando la possibilità, i costi e i tempi per attrezzare giochi zona dei giardini Balbo-Cavour».**

**Problema risolto per Susan Vandani, che il 6 ottobre ha denunciato la rottura di una delle due altalene prese d'assalto dai suoi bambini. L'altalena del piccolo giardinetto di Bernardino Telesio è stata recentemente riparata.**

**VIA MARIA VITTORIA.** Risale al 22 settembre ma resta d'attualità la protesta di una lettrice di via Maria Vittoria. Possibile che in piazza Cavour o piazza San Teresa non esista una struttura-giochi per i bambini? Purtroppo i giardini storici del centro, e loro caratteristiche strutturali, nel prestano alla trasformazione in campi gioco. Il Settore Verde Pubblico, intende comunque realizzare piccole zone-giochi nelle seguenti: piazza Solferino, via Davide Bertolotti, nel cortile alberato dell'Anagrafe in via Giulio e al Mastio della Cittadella.

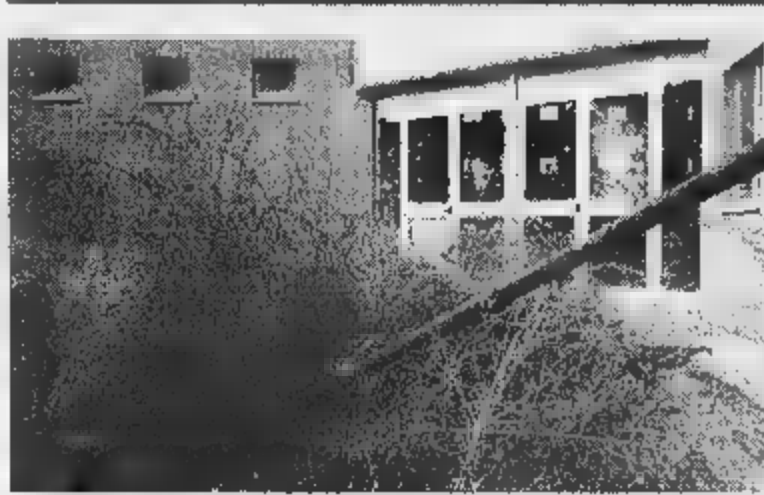
## VIA DELLA ROCCA



## «Addio a quel cedro del Libano»

Ci segnalano che in via della Rocca 27/29 sorgendo mega self-service, nel cui cortile sorgeva sino ad oggi uno splendido cedro del Libano, alto 5 piani e dalle chiome folte. La settimana scorsa è stato "potato" - continuano Luca e Barbara Grassi Mantelli - vede dalle fotografie accluse (purtroppo non abbiamo foto di era prima). Ma la notizia è che l'albero è del tutto abbattuto. Noi chiediamo al Comune: «Nei cortili è dunque lecito fare qualsiasi cosa? Si possono distruggere alberi centenari?».

## VIA RUBINO



## Un giardino ormai abbandonato

Ci segnala la signora Maria Luisa Barbano che l'ex giardino di via Rubino angolo via Saverio Nitti, vicino al mercato rionale, è in stato assoluto degrado da anni. «Quell'area nel 1992 venne trasformato e si incominciò a costruire un basso fabbricato destinato a centro di aggregazione. Poi i lavori sono stati sospesi. Le erbacce invadono il marciapiede e perciò pericoloso per chi si reca al mercato. I cittadini del quartiere chiedono di sapere cosa succederà del fabbricato (vedi foto) e di sistemare almeno il marciapiede».

## BOLLETTINO

Martedì 17 Novembre

### PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti moderati da Nord. Visibilità: buona.

MASSIMA 14,9 MINIMA -0,5 UMIDITÀ (ora 14)

FINO ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 0 mm

MEDIA (1913-1994) 73,6

Disavanzo Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA 8 MINIMA -0,5 PRESSIONE (ora 20) 1016 hPa

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 7 novembre 1979

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

MASSIMA 12,9 MINIMA 0,5

MASSIMA 23 MINIMA -0,2 28 novembre 1989

## NUMERI UTILI

**112.** Guardia medica. Gratu-  
to 57.47. C.R.I. servizio genico e  
pediatrico, ore 8-24, a pagamen-  
to 24.45.411. C. Verde Servizio  
pediatrico a pagamento  
56.21.605. Soccorso dentistico.

Molinette (20-23): Guardia oste-  
trica S. Anna, 313.44.44; M. Vito-  
ria, 43.93.111. Materlino 50.801.  
Pronto soccorso 167-00.65.22.  
Urgenze 118. C.R.I. 244.5411.  
C. 54.90.00. C. Bianca

317.71.27. C. Rosa 433.66.03. C.  
Gialla 783.425.  
317.71.27. Vigili Fuoco 115.  
112. P.S. 113. Questura 55.881.  
Protezione Civile 115.06.55.  
460.60.60. 56.401. Fe-  
derale 1678/07.091. Poste 160.

Municipio 442.11.11. Centinelli  
domicili: pren. 436.01.66. 011.  
157.019.95.85. Tel. Viola (funer-  
ia) 436.77.00. Canile 262.12.16.  
Aut. 115. 53.06.55.  
Alto 167.019.152. Aeroporto  
56.76.361. Sallit 167.217.216.

533.496. Fed. Sportiva Disabili.  
52.11.261. Tel. Azzurro  
46.10.48. Tel. Azzurro  
19.696. Tel. 319.52.52.  
Stranieri Ciscat, 53.39.62. La  
Tenda (stranieri) 56.22.165. Ber-  
teloma C. 53.48.54. Sernig

436.85.66. Amnesty International  
817.05.30. Informagay  
43.85.000. Gruppo Abele  
814.27.11. Agodo (Assistenza ge-  
nitori di omos.) 521.11.16. Aplice  
(epilessia) 31.80.623. Anapaca  
(cancro) 436.03.52. Telesoccorso

341.144. Lotte AIDS 43.61.043.  
Gruppo AIDS 43.64.745. Città in-  
sieme 590.225. Salute donna  
415.63.26. S.O.S. d. (abban-  
dono neonati) 167-231.310.  
S.O.S. Vite 1678-13.000. Tel. Re-  
sa 530.666. Emerg. anziani lun-

436.60.13. Sennor (anziani)  
157-23.12.92. Fito d'Argento  
1678-68.116. Med. Osteopati  
583.83.52. ore 9.30-12.30. Mar-  
vest (tossicod.) 698.00.63. Le Pa-  
trierche (tossicod.) 167-012.729.

436.60.13. Sennor (anziani)  
157-23.12.92. Fito d'Argento  
1678-68.116. Med. Osteopati  
583.83.52. ore 9.30-12.30. Mar-  
vest (tossicod.) 698.00.63. Le Pa-  
trierche (tossicod.) 167-012.729.



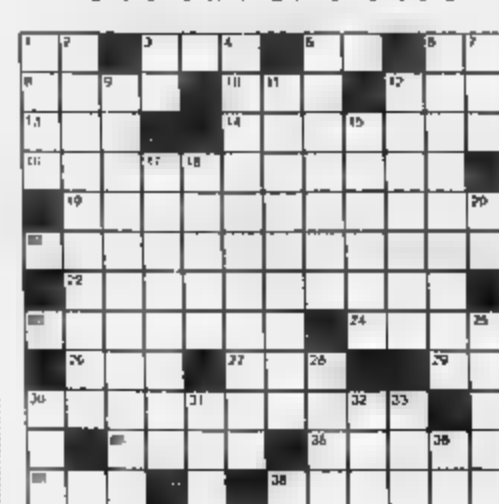
## Timperi: «Il mio vicino mi ha fatto scoprire il lotto»

Il lotto? No, Tiberio Timperi, il noto conduttore di «Mattina in famiglia» fianco di Roberta Capua, non può essere considerato un giocatore abituale anche se si lascia incuriosire dal mondo dei novanta nume-



ri. A «solleticare» il bel Tiberio è infatti il suo vicino di casa che «gioca veramente di tutto: i numeri del figlio, gli anniversari, i sogni, gli accadimenti. E poi, quando vince, «reinveste» nelle successive giocate. Grazie a lui ho scoperto questo bellissimo gioco. Mi attira la sua semplicità, una caratteristica che appartiene al suo spirito oppor-  
tuno». Così qualche volta anche Timperi ha tentato la fortuna: «Gioco i numeri della mia data: 19-10-64, sulla ruota di Roma. Ma mi è anche capitato di giocare dopo aver sognato una persona cara scomparsa. Ma i numeri non sono usciti... anche se bene che per vincere bisogna essere assidui ed io, purtroppo, non lo sono. Ma è solo una questione di carattere». E a sorpresa tira fuori una citazione: «Gli studiosi spiegano che gli appassionati del gioco sono un tipo di persone portate ad investire sul futuro. Io invece riesco solo ad investire sul presente». E, al momento, il suo presente è un'occasione che per il nostro giornalista «vale bene un terno al lotto»: il suo nuovo programma, che partirà l'11 gennaio prossimo, dal titolo «Navigator. Alla ricerca di Ulisse» ovvero, la sfida di Rai Uno a «Striscia la notizia».

## Il cruciverbotto



**ORIZZONTALI:** 1 Centro di posa - Lo di una famosa capanna - 8 Altraversa Torino - 6 Sigla di Bologna - 8 Membri di una associazione - 10 Inimicizia profonda - 12 Lo Stewart del rock - 13 Società per Azioni - 14 Una non fa primavera - 16 Ingrassata - 17 Esercizio - 18 Al minuto - 21 Nel lotto il più atteso - 22 novanta - 23 del fidi - 23 Meritevoli - 24 Un aiuto poetico - 26 La cosa latina - 27 Andato brevemente - 28 Avellino - 30 Costanza nell'operare - 34 La nona lettera greca - 35 Apparecchio per localizzare ostacoli - 37 L'uccello di un noto gioco - 38 Alano tedesco.  
**VERTICALI:** 1 Formano lo scheletro - 2 Abolire, annullare - 3 A te - 4 La protagonista de La locandiera di Goldoni - 5 Rammaricata, ravvedute - 6 Affabilità, mitezza - 7 Componente lirico - 9 Ufficio delle autorità marittime - 11 Brillante e costosa inviolezza - 12 Attorcigliati - 13 atessi - 15 Impronta con l'indice - 17 Santo - 26 ottobre - 18 Severa, accigliata - 20 Pari - 25 Eccessivamente parsimoniosa - 28 Tonalità - 30 Nome di dodici papi - 31 Istituto Tecnico Commerciale - 32 Il Fleming - 33 James - 33 Oltretomba pagano - 34 Inizio di assedio.

## Pompei e l'arte ritrovata al «Salone dei Beni Culturali»

Beni Culturali come volano per lo sviluppo. Salvaguardia e recupero dell'arte italiana - investimento per il futuro del Paese, culturale ed economico. Il Gioco del Lotto come artefice di questa rinascita - il finanziamento di una lunga serie di restauri del patrimonio artistico italiano - grazie ai fondi provenienti dalle estrazioni - ma anche come promotore di importanti iniziative culturali - quali il «Salone dei Beni Artistici e Culturali» che, da ieri a sabato, al Lingotto di Torino, vede protagonisti - realtà - questa nuova stagione culturale: le istituzioni e le imprese. Il «clou»

manifestazione, che costituisce il più importante appuntamento politico-culturale oggi in Italia, prevede, oltre ad un fitto calendario di convegni - tra i quali figurano anche Abi, Confindustria, Fiat, Telecom, Ibm, Rcs, i Ministri dei Beni Culturali - degli Affari Esteri, Regione Piemonte, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Torino - l'incontro «Adottare Pompei» e una mostra di capolavori di pittori attivi in Umbria e nelle Mar-

che tra il '500 ed il '600 curata dal critico Federico Zeri, recentemente scomparso. Due momenti concreti riflessione sulle risorse dell'arte italiana sotto il patrocinio del Gioco del Lotto: il primo, un'occasione per fare il punto sui risultati di un lavoro negli scavi di Pompei (nella foto), dopo l'appello lanciato dal ministro Valtroni; il secondo, un tangibile riscatto dell'arte umbro-marchigiana che a caso porta la firma di Federico Zeri: sorta di «testamento spirituale» del grande critico d'arte che questa esposizione sottolinea la ricchezza artistica di Umbria e Marche ad un dal terremoto.

Estrazioni del 14 novembre					
Bari	85	29	41	34	62
Cagliari	32	48	85	69	40
Firenze	31	88	85	27	50
Genova	75	77	68	31	87
Milano	6	84	50	66	19
Napoli	70	51	16	68	40
Palermo	69	84	10	39	44
Roma	76	83	1	30	66
Torino	83	89	87	74	33
Venezia	44	12	83	68	41

ITALIA	
VINTI	51.470.505.647
PIEMONTE	
VINTI	4.221.129.351
TORINO	
VINTI	2.180.837.555

TUTTE LE SU RAI 2	
"Il Lotto alle otto"	
Dove seguire le estrazioni	
il mercoledì e il sabato	
20.00 - RAI (diretta)	
23.01 - RADIO 1	
23.10 - RAI 1	
Televideo pag. 661	
Mediavideo pag. 785	
Internet: www.lottomatica.it	
E su tutti i quotidiani	
il giorno dopo l'estrazione	

Vincite fino a lire 4.500.000  
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.  
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qual-  
siasi ricevitoria. Consegnate al ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti rec



## IL Super-bolletta Telecom alla signora con apparecchio omologato

# Quanto mi costi, telefono cordless

Qualcuno si è inserito nella frequenza  
Fate attenzione al marchio: deve essere «CE»

«Cara signora, lei sa che la sua bolletta del telefono è lievitata?». Per lievitare è lievitata come, la bolletta della signora L. P.: un milione e rotti di telefonate che sostiene non avere mai fatto. Per fortuna ad informarla ci ha pensato la Telecom: «Lei fa per caso l'1667? Ha dato le chiavi dell'alloggio a qualcuno? Ha dei bimbi in casa?».

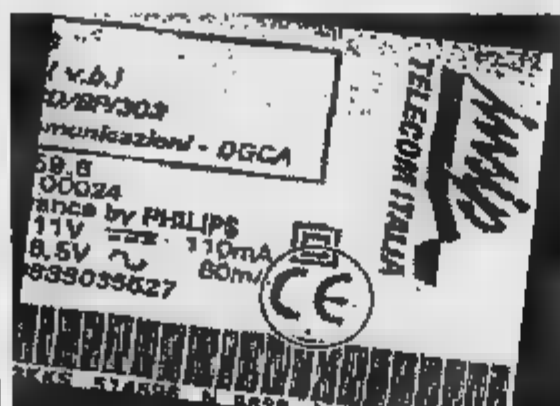
Niente di tutto questo. Galeotto fu il cordless non omologato, capito da qualcuno mentre era in ferie, gli effetti di cui sopra. Nessun dubbio da parte del tecnico Telecom: «Spiacente; ma è proprio il telefono. Qualcuno nella casa a qualche negozio vicino si è inserito sulla frequenza con un apparecchio più potente. Sono sconcertata, non ho mai speso più di 100 mila lire al mese - lamenta la signora -. Ho chiesto subito la disabilitazione e presento denuncia ai carabinieri. Ora attendo il tabulato Telecom per verificare quali sono le mie chiamate. Le altre le contesterò...». Quanto al cordless traditore, pare non avesse mai dato problemi: «L'ho comprato nel '95 in un negozio. E pensare che me l'avevano venduto come omologato. Invece...».

Una disavventura analoga a quella segnalata da un'altra utente, la signora A. M. Alla Telecom allargano le braccia: le segnalazioni di inserimenti abusive sulle frequenze non si contano, spiegano. Non a caso l'anno scorso l'azienda ha lanciato una vasta campagna informativa, accompagnata da incentivi per la sostituzione di anonimi cordless modelli omologati.

Va detto infatti che l'inserimento abusivo di un estraneo sulla frequenza di un apparecchio non omologato può avvenire in qualsiasi momento: quando l'utente sta parlando e quando il telefono è inattivo. Ora si attiverà

la procedura di conciliazione prevista dall'azienda d'intesa con i movimenti dei consumatori per dirimere casi simili. Ma non è questo il punto. Resta l'emergenza rappresentata da un proliferare di apparecchi a basso costo, spacciati per omologati a clienti sprovvisti che li comprano pensando di fare chissà quale affare. Mentre invece il conto si paga più tardi. Un conto salato, purtroppo. Come difendersi dalla truffa?

Il segreto è uno solo, ribadiscono dall'azienda: controllare l'apposito marchio di conformità (CE) sull'apparecchio. In base alle direttive della Comunità Europea, infatti, i cordless omologati sono progettati e fabbricati per operare esclusivamente sulla banda di frequenza assegnata al tipo di servizio dal Piano nazionale di ripartizione delle frequenze ed hanno, come segno che ne attesta i requisiti, il marchio CE. In questo modo il cliente immediatamente in grado di comprendere la validità di prodotto che per acquistare. Un'altra occhiata deve andare al prezzo: se l'apparecchio senza filo costa troppo poco,



Il marchio che deve essere sul telefono cordless di casa: altrimenti c'è il rischio che qualcuno si intronetta nella frequenza e telefoni al posto vostro

non c'è da fidarsi. Converrà allora sapere che un cordless omologato della Telecom può costare dalle 160 alle 360 mila lire. Niente che vedere con le 80-90 mila lire richieste per apparecchi che occhieggiano, invitanti, dalle vetrine di negozi e supermercati.

Per i costruttori, venditori ed utilizzatori consapevoli che violano le disposizioni in materia è prevista una serie di sanzioni che vanno dalle multe anche consistenti fino al sequestro e alla confisca delle apparecchiature ma la prima difesa è rappresentata dalla consapevolezza del consumatore. (ale. mon.)



**PRONTO SANITÀ**  
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA  
(dalle 9 alle 19) 011.6566.901  
E-MAIL SU INTERNET  
salute@lastampa.it



**DALLA VOSTRA PARTE**  
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA  
(dalle 9 alle 19) 011.6566.901



**LA MIA CITTÀ**  
SEGRETERIA TELEFONICA  
(dalle 9 alle 19)  
MESSAGGI BREVI NON ANONIMI  
011.6566.531/252/205  
FAX 011.655306 sempre in funzione  
testi non oltre le 10 righe  
LETTERE  
La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTÀ  
via Marengo 32, 10126 Torino.  
Testi non oltre le 20 righe

### CERCA AMICI



**BOVE**: CANILE MUNICIPALE  
VIA GERMAGNANO, 011/26.31.316  
NOME: \_\_\_\_\_  
INCROCIO PASTORE TEDESCO, IAGUA MEDIA  
VITA: 3 ANNI E MEZZO, MASCHIO

Un altro inno, un'altro storia di solitudine o quattro zompe: è entrato al canile di via Germagnano (settimo cortile, medaglia 24) lo scorso maggio. Tenero, affettuoso e vivace, si caratterizza per il mantello tricolore e uno sguardo che lo dice lungo sulle traversie che ha dovuto affrontare.

### Domani disservizi negli uffici anagrafe

Un comunicato del Comune informa che domani, dalle ore 7 alle 14, «non è garantita l'erogazione dei servizi di anagrafe, stato civile, elezioni e leva a causa dell'assemblea sindacale indetta dalle Rdb-Cub (rappresentanze di base) presso il Palazzetto dello Sport in via Bordin 10».

### Finale domenica alla piscina Trazzini

Si svolgerà domenica prossima, 22 novembre, una festa indetta dalla Circoscrizione in collaborazione con gli enti promozione sportiva e Radio Antenna 1 presso la Piscina Trazzini di via Alessandri 31, con prove subacquee, aqua gym, nuoto e musica giochi a premi. Orario continuato dalle 9 alle 18,30, a ingresso libero.

### Le pre-iscrizioni all'Univer

L'Università ha aperto alcuni sportelli per i ragazzi dell'ultimo anno delle scuole superiori, chiamati a pre-iscriversi all'università entro fine novembre: ci si può rivolgere al Servizio ordinamenti didattici di via Po 17, dal lunedì al venerdì ore 9-16,30.

### LE FARMACIE

**7-19,30**  
Altre stazioni Porta Nuova  
Orario 9-19,30 (12,30-15 chiusi); piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; 24; Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; Di Nanni 71; via Orlia 13; Barietta 93; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica 591 bis; Tassoni 66/D; corso Belgio 41.

**DI NOTTE (19,30-9)**  
via Nizza 65; piazza Maessau 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66.

**LA ORE**  
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

### GIOCHIAMO AL LOTTO

#### MASSIMI RITARDI

BARI	58	8	73	70
	77	65	52	51
	79	72	70	59
	56	62	59	86
GENOVA	39	51	26	63
	108	102	71	63
MILANO	25	8	69	7
	58	57	55	44
NAPOLI	21	1	67	46
	52	50	47	46
ROMA	44	60	13	28
	97	56	44	43
	13	26	41	72
	95	73	73	69
	21	83	5	82
	93	73	65	59

#### IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa estrazione il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Firenze:  
43-50 43-20 43-12 64-15 64-30;  
43-16 43-51 43-21 64-42 64-1;  
43-60 43-52 43-3 64-54 64-40;  
43-66 43-19 43-4 64-87 64-49;  
43-1 43-30 64-50 64-20 64-2;  
43-42 43-18 64-16 64-51 64-22;  
43-34 43-40 64-60 64-52 64-3;  
43-88 43-58 64-38 64-19 64-4.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e temo da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	51-61-71;
1-31-41	21-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-61-71	51-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-51-61	61-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21;

Statistiche a cura della Ricerchia n° 430 di Davide e Liana Mala, via Viana 27, Candeo.

#### SUPER ENALOTTO

Giocate normali e sistemi integrati  
L. 1600 9 - 38 - 12 - 15 - 18 - 83  
10 - 41 - 85 - 90 - 81 - 1

2 combinazioni  
L. 5600 88 - 8 - 84 - 17 - 28 - 39 - 58  
7 combinazioni

con basi  
L. 179.000 - basi fissa prese 1 a 1 = 27 - 10 - 15 - 24  
224 combinazioni - varianti = 19 - 21 - 38 - 43 - 47 - 51 - 56 - 8



### Armada 1572

Processore Intel® Pentium® a tecnologia MMX™, 233 MHz  
Schermo a colori STN 12.1"  
Memoria da 16 MB  
Disco da 2.1 GB  
CD-ROM 20X  
Garanzia 12 mesi

**L.2.599.000**

Estensione della garanzia a tre anni

**L.199.000**



Per trovare il rivenditore più vicino e il portatile Armada più adatto a te, chiama il numero 02-57590330 o visita il sito Internet: [www.compaq.it](http://www.compaq.it)

Scegli il più personale tra i personal computer: i nuovi portatili Compaq Armada. Sono computer dall'eccezionale portabilità e dalle prestazioni senza compromessi. Portatili in grado di fare, ovunque tu voglia, tutto quello che **COMPAQ** fa un desktop. Portatili che danno un nuovo significato alla parola valore. Better answers.



## RITROVI

AMERICA MUSIC 7 447.7171: La Festa va forte con d. Marco.  
 CLUB 84: 15.30 Rocky Band. 21 Rocky e la Big Band. Non solo 80s.  
 FEMINABAR 7 Pomba. 7 Tel. 011 812 7395. pomelashow 17.45-23.45. Roxane. Sonia. Estrela. tabelland. ce. ristorante. 21.  
 GARDEN DANCE 080 34437. 15 vieri.  
 LUCIOLA c.so. Trento. 206. 7 200 097-15 d.  
 PATIO+INVIDIA - 4841. Oro 22.30

## GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L) via Valla 9 tel. 567 5834 - Incisioni antiche.  
 ARTE MODERNA (L) via S. Quintino 4 tel. 561 3170 - Incisioni moderne.  
 ARTE MILIB: il unico unico.  
 AVERSA (via C. Alberto 24) - Proposte. 800 e 900 italiano.  
 BIASUTTI: Spazio.  
 CIRCOLO UFFICIALE: C. Vanzaghi. 6 to A. Cuccia. 11-14 - 16-20.  
 FOGGIATO: Cuccia. Medo.  
 MANINI ARTE: G. Medici dal 7 al 28.  
 PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: Tor. Via Roma 364. Mostra di Albino Capellini. Fino al 25 novembre. Orario 10-19.30. Ingresso libero.  
 PIRRA: "Grandi Mostre Post-impressionisti". George Morze.  
 SANTAGOSTINO: Espediente d'Arte. arte antica e moderna dal 19 al 22 nov. Tel. 437 7770.

## ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Incisione di Gorg. Fino al 28-11. Tel. 845 408.  
 ARTEINCONCERN: Giorgio Costa.  
 CARLINA: Proposte di Pina Marziani.  
 MICRO: Sergio Azzurri.  
 NARCISO: Multidisciplinare in Piemonte.

## ERRATA CORRIGE

IL TEATRO STABILE DI TORINO  
 COMUNICA CHE  
 PER UN ERRORE NON STABILIBILE:  
 AL TEATRO STABILE DI TORINO  
 DOMENICA 15 NOVEMBRE 1998 È STATO  
 PUBBLICATO UN ANNUNCIO ESISTENTE  
 QUOTIDIANO "LA STAMPA"  
 RELATIVO ALLA RASSEGNA DI VIDEO  
 TEATRALI ORGANIZZATA  
 DAL T.S.T. E DALLA RAI  
 I GRANDI INTERPRETI  
 SU TALE ANNUNCIO  
 IL VIDEO DELLA COMEDIA  
 SELLERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE  
 DI LUIGI PIANDRELLI RISULTAVA  
 PROGRAMMATO AL TEATRO STABILE DI  
 DOMENICA 15 NOVEMBRE ANCH'ESSE  
 L'UNICA D'ESIBIRE  
 IL TEATRO STABILE DI TORINO NON È  
 PERMANENTE RESPONSABILE DELL'ERRORE  
 CHE TALE ERRORE HA CORRETTAMENTE

## ERBA

da questa sera ore 21 in diretta con 10

## VALERIA VALERI

In viaggio con la zia  
 di Graham Greene

con MARCO MARINI e MARCO MARINI  
 PATRICK ROSSI GASTALDI

publikompass  
 C.so Massimo d'Azeglio 60  
 TORINO  
 Tel. 011 666 52 11  
 Fax 011 666 53 00

## LA STAMPA IN CLASSE

Progetto didattico riservato quest'anno esclusivamente agli studenti delle scuole Medie Inferiori

TAGLIANDO DI ADESIONE. Per informazioni: **167-243614**

Inviare per FAX al n° 011-568.24.96 entro 21 novembre

Per l'insegnante da compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA:	
(inviare per posta il nome della scuola)	
Classe e sez.	Via
Città	Prov.
C.A.P.	
Tel.	Preside
Nome e cognome dell'insegnante	
N. allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO	
Via	
C.A.P.	Città
Prov.	Tel.
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA	
LA STAMPA	

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

La Stampa

1997

in CD-ROM.

tutto  
 LA STAMPA  
 Compact

Numero Verde  
 1678-02005

## LE TV PRIVATE

TELESTAR  
 8.20 Un ragazzo come noi. TF: 8.55 Amichevolmente con... 14.00 Tg 8; 14.30 Pomeriggio insieme; 15.30 Amichevolmente con... 16.00 Serpico. TF: 16.00 Amore in soffitta. TF: 16.30 Giorno di... TF: 20.30 Petrosilli. TF: 21.30 Los Angeles: Ospedale nott; 22.30 Amichevolmente con... 1.15 Tg8.

7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecapole; 12.00 Il paese di cuccagna; 12.30 Agente di... 14.00 Pomeriggio insieme; 15.30 Tg4; 20.00 Musica e spettacolo; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 La auto della settimana.

TORINO TV  
 7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 13.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Biontino. Con G. Ravezzi; 23.10 Rubrica di... 1.00 Programmi no stop.

9.15 Telesci per voi; 12.30 Tg 7; 14.40 Politico a quattro zampe. TF: 15.55 Telesci per voi; 16.00 La grande vallata. TF: 19.00 Tg 7; 19.30 Cantoni animati; 20.40 La morte al fa bella. Film; 22.45 Seven Show; 0.30 Telesci per voi; 1.30 Tg 7; 2.00 Non stop.

VIDEORUPPO  
 8.00 Buon giorno... de; 8.30 Auto expo; 9.00 Vg per voi; 12.00 Andiamo al cinema; 15.30 Auto expo; 14.00 Vg per voi; 18.20 Fun tv; 19.30 Videonotizie; 20.00 Dall'am III; 20.30 Videonotizie; 21.00 Tutto toro; 22.30 Videonotizie.

11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 14.05 Cronache regionali news; 14.55 Videora; 16.30 Le stelle su di noi; 17.30 Biontino; 18.00 Sportello panos; 19.00 Fun tv; 19.15 Cronache regionali news; 21.00 La 1. Jolie dei giorni felici; 21.30 Superstar; 22.00 Super jazz; Doc; 22.30 Tg diario; I fatti del giorno; 22.45 Incontro con l'arte; 1.00 Tg diario - E scoccato lei.

QUARTA RETE TV  
 7.00 La auto della settimana; 7.45 Vivere al 100%; 12.15 Tg8; 13.00 Tg8; 14.30 Team tv news; 14.45 Affari d'oro; 18.00 La auto della settimana; 19.00 Grandangolo; 19.30 Team tv news; 21.00 Film; 23.15 Eva Onosky show; 24.00 La auto della settimana.

TELETIME  
 9.30 Time sette; 12.40 Romagna mia; 13.15 Incontro; 15.15 Forza Toro; 16.00 Auto oggi; 19.20 Tg time; 21.00 Armanach piemonte; 22.30 Tg time; 24.00 Cartomanzia; 0.45 Teletime by...

11.30 Sceneggiato; 12.10 Tg nazionale; 13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tra; 13.30 Telesci; 14.30 Musica; 15.30 Documentario; 17.00 Musicalmente; 17.30 Cantoni animati; 18.30 Riscio; 19.10 Tg nazionale; 19.30 Tg nazionale; 20.05 Corsa tra; 20.30 Fascino; 22.30 Telegiornale.

ODON TV  
 7.00 Reporter. Notiziario condotto da Paola Caramella; 16.00 Video Top; 18.30 Crazy Odeon; 19.00 Italia chi; 19.15 Motown; 19.25 finale; 19.30 Il regionale; 20.30 Goga la; Film; 22.30 Il regionale; 23.30 Emozioni nel blu; 24.00 Solo mota; 0.15 Motown speciale.

RITI CANAVESI  
 19.30 Telegiornale; 20.00 Disparatista tua. TN; 20.40 Paper moon. Telesci; 22.30 Telegiornale; 23.00 La auto della settimana.

SISTA RITI  
 7.00 Cantoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.30 Inizio; 13.30 Cantoni animati; 19.15 Notiziario; 19.30 Cantoni animati; 20.00 Made in Italy; 20.30 Provinsi ancora. Film; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Film; 0.30 Folle no stop.

O.R.P.  
 7.30 Telesci; 8.00 La auto della settimana; 13.00 Pagine di città; 14.00 La auto della settimana; 15.00 Telesci; 16.15 La auto della settimana; 19.30 Pagine di città; 19.45 Monitor; 20.00 Vivere Torino; 20.30 Film; 22.30 Casa Capozzi. Telesci.

RITI 7  
 8.15 Informa 7; 8.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telesci; 14.00 J Tv; 15.25 Telesci; 18.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.10 Mondo dell'occhio; 20.40 Il lotto fai da te. Film; 22.40 Informa 7; 23.00 Menoquindici; 23.15 Hotel paradiso; 0.10 Roma-Juventus, Calcio; 2.00 Hotel Para...

LUIGI RALPH  
 9.00 Flodiretto... quasi un rotocalco; 12.00 Davide e Beteabee. Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Cantoni animati; 15.15 Documentario; 17.00 I caffè letterari; 18.15 Cantoni animati; 18.45 Pietra viva; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cantoni animati; 20.40 Doc Elliot; 21.30 Elery Queen; 22.30 Speciale Telesci; 23.00 Il regionale.

9.00 Flodiretto... quasi un rotocalco; 12.00 Davide e Beteabee. Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 15.15 Documentario; 17.00 I caffè letterari; 18.15 Cantoni animati; 18.45 Pietra viva; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cantoni animati; 20.40 Doc Elliot; 21.30 Elery Queen; 22.30 Speciale Telesci; 23.00 Il regionale.

19.00 Telegiornale; 19.30 Tg8; 19.45 Telegiornale; 20.30 Attraverso l'Italia; 20.40 Telegiornale; 22.30 Telegiornale (Tel. 0124/513613); 23.30 Tg 21.

12.40, 19.00, 22.00, 24.00 Alpitino notiziario regionale; 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 La auto della settimana; 19.40 La auto della settimana; 20.45 Programmi cinque stelle; 22.45 La auto della settimana.

9.00 Hard Trek super sea; 13.15 Rotocalco; 13.45 Corsa tra; 14.00 La signora in... 14.45 Documentario; 15.00 Cinema Piemonte; 15.30 Rivediamoli insieme; 18.30 Cantoni animati; 19.30 Crazy dance; 19.30 Telegiornale; 20.30 Corsa tra; 20.45 Film; 22.30 Telegiornale; 22.45 Oroscopo; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Tg notte; 1.00 Insieme nella notte; 1.15 Seiy.

7.00 Telegiornale - Oroscopo; 6.00 The box; 10.00 Film; 11.30 JTV; 13.30 The box; 18.30 Film; 18.00 Cantoni animati; 20.00 Auto d'oggi; 20.40 Gli adoratori della morte. Film; 22.10 Telegiornale; 22.30 Mito d'oggi; 23.15 Mondo dell'occhio; 0.20 Telegiornale - Oroscopo; 0.45 Film.

Eventuali errori o variazioni nel programma sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.



APERTO  
 LA DOMENICA

DOPO 40 ANNI DI ATTIVITÀ



FAMIGLIA  
 PERSIANA

SABET

CHIUDE PER SEMPRE

TO-Piazzetta Madonna degli Angeli, 2

Via C. Alberto ang. Via Cavour (interno cortile)

Parcheggio interno.

Tel. 011 / 5617857 - 5176142

Dalle 10.00 alle 20.00 orario continuato.



LIQUIDAZIONE TOTALE CON SCONTI DAL 50 AL 70%



## TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**L'ALLIEVO.** Drammatico. Seduzione che si trasforma in storia d'amore come viene visto in un ex criminale nazista. (Nazionale 1, Valentino 2)

**BARRABAS.** Commedia. Due uomini legati a un letto, una donna che sparisce. È girato a Torino il film di Orlando Mastandrea, l'attore italiano del momento. (Cristallo)

**OF ANGELS.** Sentimentale. L'aftercardiologo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, come da copione, rinuncia per lei all'immortalità. (Dolby 2)

**I COLORI DELLA VITTORIA.** Commedia. Un candidato democratico nel quale per la sua «esuberanza sessuale» (Trevi) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton. (Etha 1)

**COSÌ RIDEVANO.** Drammatico. Amelio racconta un'amara storia di immigrati, a Torino negli Anni 50 e 60. (Etha 1)

**DELITTO PERFETTO.** Thriller. Il marito potente che ha una moglie bella, ricca e infedele, ingaggia l'amante di lei per ucciderla. (Arlecchino)

**ELIZABETH.** Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata regina la giovane Elizabeth. (Repos)

**IL UNO.** Drammatico. L'ultimo giorno prima di entrare in ospedale (per non uscire mai più) lo scrittore Alessandro lo passa vagando per la città, tra domande e ricordi. (Capelli)

**GALLO CERONNE.** Commedia. Interpreti un Peter e un periferia: no, donnaiolo, un tempo agente immobiliare. (Adia 400, Eliseo Grande)

**HERO, GATTO BIANCO.** Commedia drammatica. Kusturica Leone d'Argento a Venezia racconta le avventure di due gruppi di gatti. (Rinasce)

**GOZZILLA.** Avventura. Torna il mostro giapponese creato negli Anni 50: a generare il lucertolone immortale è un'esplosione nucleare di Polinesia. (Valentino 1)

**LEGENDA DEL PIANISTA.** Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul pianoforte Virginian, dal quale non è mai sceso. (Repos 1) (Alto)

**LA LEGGENDA DI UN AMORE.** Fantasia. Francia rinascimentale, Danielle (la Barymore) è una Cenerentola. I suoi comitati femminili: alla e lei a «salvare» il principe. (Capelli)

**MATRIMONI.** Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali «complicati». (Capelli)

**RACCONTO ITALIANO.** Commedia. Romanzi racconta di una ragazza e di una quarantenne che vogliono trovare a una loro amica. (Eliseo Rosso)

**LA SECONDA MOGLIE.** Commedia drammatica. Storia di provincia Anni 70 per l'esordio da regista di Ligabue. (Clak, Empire)

**SALVATE IL RYAN.** Bellico. Il nuovo kolossal di Spielberg racconta i pattugliatori americani mandati nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan. (Ambrosio 1, Flamma, Repos 3)

**LA SECONDA MOGLIE.** Commedia drammatica. Estate '57 il camorrista toscano Fosco sposa in seconde nozze l'introvabile siciliana Anna (la Cucinotta). Lei s'innamora del figlio del marito. (Nazionale 2)

**IL SIGNORE QUINDICIPALE.** Commedia. Francesco Nuti è un campione di biliardo, Sabrina Ferilli una prostituta d'alto bordo. I due s'innamoreranno: non sarà una love story semplice. (Kong)

**SLOWING DOORS.** Commedia. Una metropolitana persa per un minuto il centro della giornata di Helen. (Ambrosio 3, King)

**IL UNO.** Fantasy. Nel nuovo film di Joe Dante un gruppo di soldatini giocattolo si trasforma in una squadra guerriera. (Repos 5)

**THE MENTIONS OF SEX.** Commedia. Un'intrattenimento di classe (Christina Ricci) rompe nella vita l'italiano gay e ne sconvolge la relazione con un altro omosessuale. (Centrale)

**OUT OF SIGHT.** Thriller. Jack (Cuney) è uno spavaldo di banche «non violento» cui un giorno mettono alle calcagna un'agente dell'Fbi (Jennifer Lopez) mozzare il fiato. (Idola)

**THE MENTIONS OF SEX.** Commedia. Carrey è l'inconscio protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv 24 ore su 24. (Ambrosio 2, Olympia 1, Repos 4)

**TUTTI PAZZI PER MARY.** Drammatico. Cameron è l'ambiziosa Mary nella nuova rivisitazione di «Fanny Hill» di Fanny e «Scemo a scemo» di. (Wilder)

**L'UOMO CHE.** Commedia. La storia d'amore tra la di una rivista e un cow-boy solitario (Robert Redford) abile nel curare i cavalli. (Capelli 1, Etha)

**LA VITA SOSTANZA DEGLI.** Drammatico. L'amicizia di due ragazze di oggi, vagabonde, precarie, finisce dolorosamente, raccontata in luoghi comuni dal regista Zucca. (Adia 200, Maelstrom 1)

**X-FILES.** Il film. Fantascienza. Delitto e cinema. Gli agenti FBI Dana Scully e Fox Mulder. Al centro dell'inchiesta, spiassante a un devastante virus. (Luz)

## LA STAGIONE DEL TEATRO MATTEOTTI

## Le smanie amorose del gatto in tasca in scena a Moncalieri

D'Angelo e Brigitte Boccoli saranno, a gennaio, «Il gufo e la gattina» di Manhoff, cui seguirà «Anfitrione» di Molière diretto da Eugenio Allegri. Altri titoli in cartellone, «Gallina vecchia» di Augusto Novelli, «Marisa Fabbri», «Vangelo dei Ruffi», adattato e diretto da Ugo Chiti, «Nel giardino del Profeta» di Gibran con Maria Rosaria Omaggio. E, ancora, «Il cappello del Pa-

pa» di Pier Paolo Palladino con Ennio Coltorti e Massimo Wermulder, «Rosa» di Roberto Cavosi, «Olivaria Piccola» di Micol Pambieri e il prodigioso «Zingari» di e Alessandro Bergonzoni.

Tra i titoli della serie satellite «Per uomini soli. Storie del millennio» che fuggerà (spettacoli dedicati al confronto tra l'uomo e i suoi simili), «Joe Lobotom» dei Manicomici di Piacenza e «Una strana confessione» con Anna Cuculo diretta da Guido Davico Bonino. Dedicata alla ricerca, invece, la rassegna «Nascondigli», che include spettacoli come «Cadaveri» a teatro. Orazioni funebri per attrice in gramaglie a strumento di Alfonso Cipolla. Paola Roman. Chiusura la serie il «Progetto Giovani Resistenze» dedicato al disagio, il «Teatro per la terza età» e l'«XI Rassegna teatrale dialettale amatoriale in lingua piemontese».

Silvia Francia

## PRIME VISIONI

**ADIA 400**  
c. E. Cesar 57, tel. 011-856.521. La vita seguita degli angeli di E. Zola. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADIA 400**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-856.521. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

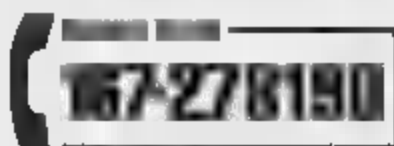
**ELISEO ROSSO**  
p. S. 500.000, tel. 011-447.52.41. Rassegna: il grande cinema italiano. 14. 14. 15.30; 17.30; 20.



**FACILE DIRE COMMERCIO ELETTRONICO. COMPLICATO È METTERNE INSIEME TUTTI I PEZZI.**



**CON NOI  
C'È LA SOLUZIONE A TUTTO.**



[WWW.VILLAGE-COMMERCE.COM](http://WWW.VILLAGE-COMMERCE.COM)

Un provider, un sito e un modem: se per voi il commercio elettronico sta tutto qui, probabilmente avete già tempo, persone e risorse da dedicare alla gestione degli ordini, ai collegamenti bancari, ai pagamenti on-line sicuri, all'attivazione della catena logistica per la consegna delle merci.

Se invece non volete distrarvi dalla vostra vera attività, con Village Commerce, Telecom Italia vi offre dalla consulenza progettuale alla più totale assistenza 24 ore su 24, un servizio flessibile, modulabile sulle vostre esigenze, compatibile con tutti i sistemi, sia per il Business to Business che per il Business to Consumer.

Ma tanto semplice, che Village Commerce è un singolo servizio, con dentro tutti i pezzi.

**TELECOM**  
ITALIA

**IL MONDO APERTO A TUTTI.**





ROMA. La dichiarazione di Abdullah Ocalan dice pronto a rinunciare al terrorismo apre la strada alla delicata trattativa per la concessione dell'asilo politico. Il leader del Pkk da parte dell'Italia, il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha definito il «so-o» Ocalan «complesso e delicato» esprimendo con chiarezza la propria opinione sulla questione curda, che alla base della richiesta di asilo: «E' una vicenda drammatica ed è difficile da catalogare nei termini di terrorismo perché episodi di violenza ci sono stati da parte e dall'altra». L'Italia va con i piedi di piombo, non vuole incendiare i rapporti con Ankara e sceglie la via della prudenza nei rapporti con l'alleato della Nato e solido partner nel Mediterraneo. «Noi cerchiamo di trarre da questa vicenda, ammettendo ogni rapporto fra il Pkk e gli esuli curdi prima dell'arrivo di Ocalan. D'Alema ha poi chiarito che «la richiesta di asilo politico» scritta dal leader Pkk è giunta a Palazzo Chigi dal Viminale, la regolare procedura. Anche l'ex premier Romano Prodi ha smentito che il suo governo abbia «mai avuto contatti» con il Partito dei lavoratori curdi su Ocalan. Confermato invece da D'Alema che le autorità turche ci informarono sin dal 15 ottobre sulla possibilità che Abdullah Ocalan giungesse in Italia.

La rinuncia al terrorismo da parte del capo Pkk è un passaggio determinante per l'Italia e costituisce «risultato anche per il governo di Ankara, da vent'anni alle prese con una sanguinosa rivolta delle montagnose regioni del Sud-Est abitate in maggioranza da curdi. L'ipotesi dell'asilo politico è anche un'intesa i curdi, in considerazione dei timori che circolano alla Farnesina sul «parico-

## Il premier turco: se l'accogliete non siete uno Stato di diritto. Il ministro degli Esteri da Dini



PINOCCHIO TRA I CURDI

ROMA. La puntata di «Pinocchio» andrà in onda stasera su Raidue alle 22,35 dalla piazza romana del Celio, dove si sono raccolti i curdi arrivati da tutta Europa dopo l'arresto di Abdullah Ocalan, leader Pkk. L'Italia deve concedergli asilo politico, e quali le ripercussioni sui rapporti con la Turchia? Ne discutono il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri, Luigi Saraceni, difensore Ocalan, l'onorevole Alleanza nazionale Maurizio Gasparri e il rappresentante della comunità curda italiana. «Ci precipitiamo a una piazza» cui si celebra un avvenimento di rilievo, spiega Gad Lerner - perché non c'è dubbio che Roma, volente o no, è diventata la capitale di una questione nazionale spesso dimenticata, ma che ora impone a tutta la comunità internazionale. Le decisioni che il governo italiano dovrà prendere avranno conseguenze sugli stessi equilibri mediorientali e sull'Alleanza Atlantica. «Nello stesso tempo», spiega ancora Lerner, «siamo in piazza del Celio perché lo spettacolo fatto di canti, danze e patriottismo di questa riunione internazionale di curdi è straordinaria. Raccontare in diretta così potente momento irriducibile, d'altri tempi, è un'occasione unica».

In piazza del Celio a Roma i manifestanti curdi arrivati da tutta Europa

difficile dire di no.

Il caso-Ocalan ha tenuto banco nei corridoi del vertice dell'Ue. Il ministro degli Esteri austriaco Wolfgang Schüssel, presidente di turno dell'Ue, si è detto sicuro che «l'Italia se la caverà». Il greco Papandreu è andato oltre: «Il» offre all'Europa di affrontare con la Turchia la questione curda e del rispetto dei diritti umani. Il punto di vista politico. Potrebbe essere un passaggio importante visto che Ankara vuole candidarsi all'Ue.

Sul fronte di Montecitorio, Francesco Cossiga (Udr) afferma che «Ocalan si può trattare come un terrorista» e Fausto Bertinotti si unisce a Verdi e consuetudini lanciando un appello ai partiti per sostenere l'asilo che trova anche nelle file dell'opposizione. Gianfranco Fini (An) chiede invece di vederci chiaro nei rapporti governo-Pkk. Risponderà oggi D'Alema in aula a Montecitorio.

In tribuna ci saranno anche i diplomatici di Ankara, sempre più tesi. Dice un vecchio adagio ottomano: «Attenti, se un turco inciampa un sasso, spara al

Maurizio Molinari

## D'Alema: non accettiamo ricatti

### «Difficile parlare di un caso di terrorismo»

lo che Ocalan inizi a far politica da casa nostra». In questa fase delicata l'Italia rigetta ogni pressione. «Siamo un grande Paese e non accettiamo ricatti», ha affermato D'Alema, facendo trasparire la forte irritazione per il sequestro dell'italiano Mario Calascibetta in carcere di Istanbul. Il messaggio arri-

vava a destinazione e poche ore dopo l'ostaggio veniva liberato, togliendo «ostacolo nei rapporti con Ankara che restano però molto tesi. Per il premier turco Mesut Yilmaz qualsiasi Paese che offra rifugio a questo assassino danneggia la possibilità di proseguire le proprie attività non potrà dirsi più

Stato di diritto. E il ministro degli Esteri, Ismail Cem, dopo gli incontri con i colleghi italiani, Lamberto Dini, e tedesco, Joschka Fischer, ha rincarato la dose: «Noi ci aspettiamo l'estradizione. Ma in Italia c'è un'atmosfera pesante perché i giudici dei politici minacciano di influenzare l'opera giusti-

zia. Il terrorismo non può avere giustificazioni. Mi chiedo come le penserebbero qui a Roma se le migliaia di civili uccisi fossero stati italiani e non turchi. Comunque i giudici curdi sono stati massacrati solo per aver insegnato l'italiano ai propri alunni». Da Ankara comunque la richiesta di estradizione non è ancora giunta. Ma quando arriverà D'Alema ha precisato che conterranno «le leggi». Ovvero: «Non spetta al governo decidere se si deve pronunciare la Corte

d'Appello del Tribunale di Roma» e non ci può essere l'estradizione verso un Paese dove vi è la pena di morte. Resta aperta la via d'uscita tedesca. Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, ha incontrato per quasi due ore ieri mattina al Viminale il collega tedesco Otto Schilly. Bonn faceva poi ufficialmente sapere che erano «allo studio i documenti per presentare la domanda di estradizione». Se dovesse arrivare, la forza degli accordi Schengen, per la giustizia italiana sarebbe

### IL TESTO DELLA LETTERA

Sono arrivato in Italia incoraggiato dalla grande storia del popolo italiano e dalla sua sensibilità democratica. Contro il mio popolo si combatte da secoli una terribile e distruttiva guerra. Il Kurdistan è parte del Medio Oriente, culla della civiltà mondiale. Oggi si sta compiendo un genocidio contro il popolo curdo, armato e assiro. Ho voluto portare a Roma la voce di questi popoli. Ho guidato questa lotta facendo degli errori e facendo anche cose giuste. Ora sono giunto a Roma, al termine di un cammino che comincia alla nascita di San Pietro. I problemi del Medio Oriente non si risolvono con la guerra, ma con metodi civili e politici. Questa è una necessità del nostro tempo. Il genocidio, lo sterminio, gli attacchi alla libertà dei popoli non possono in alcun modo essere giustificati. Dobbiamo fermare tutto questo e condannare con tutte le mie forze il terrorismo, anche se nasce da parte nostra. Sono pronto a fare la mia parte per fermare il terrorismo. Invito tutti, l'Unione europea e gli organismi internazionali per i diritti umani ad impegnarsi in questa direzione. Sono arrivato in Italia per aprire una nuova strada: costruire le condizioni per una soluzione politica. Per questo ho chiesto asilo politico all'Italia, una Stato di diritto. Resto fedele ai valori del popolo italiano, e rispetterò le leggi e gli interessi italiani. Questo è il mio dovere verso la grande storia d'Italia.

A sinistra, un bimbo curdo a Roma con grande poster Ocalan

## «Condanno la lotta armata»

### Ocalan dall'ospedale compie un passo-chiave

Era una condizione richiesta in un vertice tra Diliberto e il premier

Gli avvocati del leader del Pkk stanno per chiedere gli arresti domiciliari

sede gli uffici competenti» e valutare la domanda.

La condanna della violenza da parte dell'aspirante esule - hanno concordato D'Alema e Diliberto, il quale è personalmente favorevole all'asilo politico, ma da guardasigilli deve farsi carico di tutti i problemi - avrebbe contribuito ad arrivare a questa soluzione senza accentuare troppo le tensioni con la Turchia. Ma i tempi (le rimangono tuttora) molto stretti. Ankara era già arrivata notizia su una riforma legislativa che escluderebbe la pena capitale per Ocalan, facendo così cadere la pregiudiziale scritta nella Costituzione, e dunque bisognava muoversi in fretta.

Il segnale è giunto in brevissimo tempo nell'ospedale-prigione

dove si trova Ocalan, probabilmente attraverso i canali ufficiali già utilizzati sabato per ottenere la smentita sugli accordi preventivi col governo italiano. E alle 17,29 l'agenzia Ansa diffondeva il comunicato del leader curdo che D'Alema ha potuto leggere in diretta ai giornalisti. Per sbagliare, il capo del Pkk ha ripetuto lo stesso concetto pure ai giudici della corte d'appello che erano andati a interrogarlo, anticipando la loro visita di un giorno.

Ocalan ha ormai capito che la situazione è diversa da se l'immaginava alla partenza da Mosca e nel verbale d'identificazione davanti ai magistrati, oltre a negare il proprio «all'estradizione» e dichiararsi innocente per i reati che gli vengono addebitati (quattro omicidi in Turchia e in Germania), ha ribadito la richiesta d'asilo e la condanna al terrorismo, precisando: «Il terrorismo comunque io, se mai, sono altro».

I problemi per il governo italiano, però, non sono finiti. In attesa che arrivino le formali richieste di estradizione, c'è da decidere il destino immediato di Ocalan. I suoi avvocati chiederanno misure alternative alla detenzione attuale, come gli arresti domiciliari o una sorta di obbligo di soggiorno, che gli lascerebbero maggiore libertà di movimento. Ma indipendentemente da ciò che decideranno i giudici, il governo è atteso a una decisione in tempi strettissimi: entro lunedì prossimo, infatti, il ministro della Giustizia dovrà pronunciarsi sul mantenimento dell'arresto; secondo il codice, è Diliberto a chiedere la conferma «la misura coercitiva è revocata». Ocalan tornerebbe in libertà e magari per quel giorno potrebbe già essere un rifugiato politico.

Giovanni

Enrico Singer

## Nel Kurdistan libero di piazzale Celio

### Donne e bimbi, canti e malori: sta nascendo un villaggio

ROMA. Per entrare nella piazza del Celio, adesso, bisogna superare una catena di braccia. Quattrocento uomini, tutti con un nastro rosso legato alla manica sinistra della giacca, controllano gli unici due ingressi di questo grande rettangolo d'asfalto chiuso dalla facciata dell'ospedale militare e da Villa Celimontana, a due passi dal Colosseo. Polizia e carabinieri si tengono a qualche decina di metri dall'improvvisato confine. Con discrezione. Gli uomini col nastro rosso perquisiscono, chiedono i documenti. «Niente paura, vogliamo solo evitare infiltrati», dice uno dei responsabili che parla qualche parola d'italiano. Inutile nasconderselo: ormai in piazza ci sono più di cinquemila persone che fanno lo sciopero della fame, che cantano, che lanciano slogan di speranza, ma il timore di qualche incidente è concreto.

«Ci stiamo organizzando. E un servizio d'ordine» la prima struttura cui bisogna obbedire, anche per aiutare chi ha bisogno di qualcosa, si sente male, vuole una coperta o una tazza di tè. Suleiman, curdo di quarant'anni, qui nato in Germania e lavorato come cameriere, è stato tra i primi ad arrivare, sabato. Ha lasciato moglie e figli e non ha avuto il tempo di un pasto. «E' un ristorante», dice un altro curdo che capirà. Ora mostra il suo nastro rosso con orgoglio. «Per noi essere qui accanto a Apo Abdullah Ocalan è la cosa più importante e non ce ne andremo fino a quando la sua domanda di asilo non sarà accolta. Ma l'attesa potrebbe essere lunga: così il «Kurdistan» Roma», dopo ora, si struttura, diventa una specie di villaggio. Con le sue regole e i suoi luoghi distinti. Superato il confine, l'aria tesa e un poco mi-

Il tavolo-ristoro è abbandonato. Tutti fanno lo sciopero della fame

nacciosa svanisce. Al centro della piazza, il canto dei gruppi musicali, che si alternano su un palco messo a disposizione dal Comune ieri pomeriggio, accende quasi un clima di festa. Sotto il palco tre grandi foto: Ocalan e una scritta: «Kurdistan, il silenzio uccide». E accovacciati in terra a cantare inni e a scandire slogan ci sono migliaia di persone. Alle due estremità della piazza ci sono comparse, finalmente, anche le cabine-wc prefabbricate: ventotto, vetrovetroina blu. E in un angolo c'è la tenda della Croce Rossa con i volontari che distribuiscono coperte: il bene più prezioso perché il popolo curdo è «Kurdistan» passa la notte all'aperto. I più fortunati nelle macchine con le quali sono arrivati fin qui dalla Germania, Francia, dall'Olanda e dalla Svizzera. Tutti gli altri - e sono la grande maggioranza - stesi sull'asfalto. Poco distante dalla tenda della Croce Rossa c'è anche un tavolo-ristoro. Ma il cibo resta lì. Perché i curdi sono in sciopero della fame. E' il «greya bircubun», dice in curdo Suleiman. Unici alimenti ammessi: zollette di zucchero e sale grosso da succhiare, acqua o tè. Soltanto i bambini sotto i dieci anni non sono ammessi allo sciopero. I bambini sono

tanti. Più di 200. E tante sono anche le donne: almeno 400, arrivate i curdi. Nel Kurdistan a Roma hanno un loro territorio appartato, dietro il palco. Le più anziane hanno il capo coperto dal «pusib», il fazzoletto tradizionale con gli stessi colori della bandiera curda: rosso, verde e giallo. Le più giovani i colori nazionali li portano in nastri intrecciati ai capelli. Alcune indossano costumi tradizionali: velvuti o pesanti broccati. Ieri tre donne sono ricoverate in ospedale per collasso. Una, con un bimbo di un anno ha perso il latte. Ma in questo villaggio nato sulla collina del Celio sono infinite. Ismail Al Sharif, 73 anni, il più grande storico curdo che vive esule in Svizzera, ha incontrato proprio qui, ieri sera, sua nipote che non aveva mai visto prima: una donna trentina d'anni che vive in Italia, a Carrara. Un incontro che ha fatto venire le lacrime agli occhi a Ismail già tanto commosso di trovarsi in un popolo curdo. Ma anche triste perché i più giovani non capiscono nemmeno la nostra lingua. In Turchia studiare il curdo è raro. Un altro grande vecchio del popolo curdo, Ali Haydar Cigdem, 78, uno dei del Parlamento curdo in esilio, è perentorio: «Se Ocalan sarà estradato in Turchia, io mi darò fuoco proprio qui, davanti a tutti. Ma sono ottimista: l'Italia è un Paese democratico. Poi, il microfono del palco, viene letto il messaggio: «Apo Ocalan: la lotta dei curdi non si fermerà mai, nonostante tutte le armi usate per distruggerci. E la piazza esplode in un applauso infinito.



## REPORTAGE

L'ARRIVATO  
DEL TURCOCORRISPONDENTE  
DAL NOSTRO INVIATO

«Alla fine del tunnel ho visto tutte quelle luci, poi la polizia. Allora ho capito che non ce l'avremmo fatta». È il racconto di Kemal, 21 anni, cittadinanza turca. L'hanno bloccato senza il visto. Traforo del Monte Bianco: la via più stretta, più controllata, più difficile per entrare in Italia da clandestini. Ci ha provato lo stesso, un centinaio tra connazionali, indiani, pakistani, croati, romeni, albanesi. «C'è perfino un cittadino del Bhutan», dicono alla polizia di frontiera sfogliando l'elenco di denunciati, arrestati e in attesa di rimpatrio. «Ormai abbiamo imparato a distinguere questa gente dai tratti somatici». Un assalto alle frontiere che da giorni ormai si ripete qui al Brennero, al Frejus, a Ventimiglia.

Nei locali del Traforo c'è spazio per due dormitori e una cucina. La fortuna allestita dai volontari della Croce Rossa. Prima degli accordi di Maastricht, di Schengen qui lavorava molta più gente. Oggi la frontiera è molto più controllata. Come potrebbe essere, come potrebbe essere in qualunque altro punto del territorio. Solo che qui è più facile: auto costruite a rallentare, una via di fuga, controlli più rapidi e veloci. «E' ufficio riscaldato», fanno presente gli agenti indicando dalla finestra la caduta ieri. Siamo a 1500 metri di altitudine, chilometri. Courmayeur, un paio di gradi sotto zero.

Adesso i locali dismessi tornano utili per ospitare i clandestini in attesa di essere prelevati dalla autorità transalpina. Prevede un accordo di riammissione tra Italia e Francia. Una donna pakistana tiene il braccio la figlioletta di venti mesi in lacrime. «E' malata», spiega la madre. La piccola ha la febbre: l'assistono i volontari della Croce Rossa, che l'hanno fatta visitare da un medico. Ha un po' di influenza, in giornata riattraverserà il confine. «Il viaggio dalla Germania fino a qui ci è costato

## Continua l'assalto ai valichi, sono centinaia i clandestini che sperano nella sanatoria



A la frontiera tra Italia e Francia al Monte Bianco. A destra immigrati in coda davanti ad una questura per la sanatoria.



Racconta un turco  
«Alla fine del tunnel  
ho visto la polizia e ho  
capito che era finita»

lia. I militari della guardia di finanza lo ascoltano scuotendo il capo: «E' vero che molti curdi passano il confine in questi giorni, ma hanno documenti in regola. Siamo convinti che lui si inventando tutto». Kemal è sospettoso: chiede il perché delle domande cronista e vuol sapere quale sarà il suo destino. La brandina per la notte, gli rispondono, in che arrivi la Gendarmerie.

In un altro locale sono rinchiusi due fratelli pakistani: Syed Munir Hussain e Syed Zarfah Hussain. Il primo ha 46 anni, l'altro nove di meno, sono due dei dieci arrestati da giovedì a oggi per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Rischiano almeno tre anni di galera. Con loro non è possibile parlare, tutti i «passeurs», i trafficanti di clandestini, raccontano standard: ero un distributore, mi hanno chiesto un passaggio, mi hanno curato che in regola con i documenti e li ho caricati. In Francia i distributori di carburante evidentemente pullulano di persone senza documenti che chiedono passaggio, scherza Marco Allegretti, comandante della polizia di frontiera della Valle d'Aosta.

I fratelli Hussain guidavano le proprie auto, una Opel e una Rover. Gli agenti le hanno sequestrate e posteggiate nel piazzale del Traforo, assieme ad altre macchine, camioncini, a monovolume: ventina in tutto, molti di quali presi a noleggio. Non ci fu Tir, però. «Troppo rischioso, i camionisti perderebbero tutto il carico», dicono gli agenti. E si preparano a una nuova notte di controlli, la quinta dall'inizio degli arrivi. Sarà così fino al 15 dicembre, ultimo giorno per ottenere un permesso di soggiorno. «Noi speriamo di avere scoraggiato il traffico dal Monte Bianco», dice Allegretti.

Nel dormitorio si accende la luce e scende il silenzio. Domani comincia un altro viaggio.

Stefano

## Monte Bianco, la frontiera delle speranze perdute

mille marchi, racconta una donna vent'anni, fisico reso ancor più minuto dal maglione che i volontari le hanno dato. Mille marchi per finire a una frontiera così presidiata? Alza le spalle: «In Italia è più facile avere un permesso di soggiorno».

Il tam tam della sanatoria ha fatto il giro d'Europa e le organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di clandestini

nell'Unione Europea hanno deciso di puntare sull'Italia. La legge, però, impone l'onere due prove: la dichiarazione del datore di lavoro e un documento che provi l'ingresso in Italia prima di metà marzo '98. Kumar Satish, 31 anni, indiano, dice che una volta varcato il confine avrebbe ricevuto la sua bella documentazione. Polizia e guardia di finanza, che svolgono

insieme i controlli, qualche sospetto ce l'hanno. «I referenti spiegano - sono probabilmente imprenditori sul filo del fallimento, che vivono questi espedienti».

Con Satish, nel dormitorio maschile ci sono Singh Sher, 22 anni, e Singh Raj Pal, di 26. Sui loro volti è dipinto il senso dell'ineluttabilità della loro condizione. Non è lo stesso sguardo dei

clandestini sulle coste pugliesi, appena scappati dalla madrepatria, privati di tutti i risparmi per il viaggio e senza speranza. Poi gettati in mare con i figli. No, questi hanno alle spalle mesi o addirittura anni di clandestinità e di viaggi a rischio attraverso le frontiere dell'Ue, di denunce e di rimpatri. La vita li ha temprati: hanno tempo di tentare altre vie, altre frontiere.

Sher ha lasciato i fratelli in Germania. «Sono riuscito a passare il confine con la Francia sul cassone di un camion. Pensavo che sarebbe stato facile anche qui. Da quanto tempo ha lasciato il suo Paese? Tre anni». Kemal, passaporto turco, racconta una storia diversa: «Sono curdo, andavo a manifestare in favore del presidente Abdullah Ocalan, che è in Italia in Ita-

## DAL MARE ALLE ALPI, ASSEDIO AI VALICHI

## Centinaia di «sans-papiers» danno l'assalto a Ventimiglia

IMPERIA. Si moltiplicano i tentativi di ingresso di immigrati al confine italo-francese di Ventimiglia, dove hanno fatto la loro comparsa anche i «sans papiers». Nelle ultime 24 ore, gli agenti della polizia di frontiera hanno denunciato «passeurs» riaccompagnando, alla frontiera francese, oltre 200 immigrati. Per cercare di bloccare i tentativi si stanno effettuando, ore su 24, su tutta la zona di confine, servizi ai quali collaborano anche uomini della Polizia ferroviaria.

Le denunce sono state fatte nei confronti di due taxisti francesi (residenti in Costa Azzurra), di due immigrati ci-

Il valico di frontiera a Ventimiglia



nesi, residenti a Ventimiglia, di un cittadino marocchino residente ad Arma di Taggia e di un gruppo di maghrebini naturalizzati francesi, accusati di favorire l'ingresso clandestino a diversi loro connazionali. (r. cri.)

## Al Brennero scatta la trappola per i trafficanti di immigrati

BOLZANO. Quattro cittadini tedeschi sono stati arrestati e altri sette sono stati denunciati dalla polizia di frontiera del Brennero per traffico di immigrati clandestini dalla Germania verso l'Italia. Sono stati bloccati al valico di confine del Brennero 65 immigrati clandestini - tutti provenienti da Paesi asiatici - che gli undici tedeschi stavano cercando di fare entrare illegalmente in Italia. Gli immigrati erano a bordo di quattro furgoni e di sette autovetture guidate dagli undici tedeschi. Tutti gli automezzi sono stati sequestrati.

Ieri al valico del Brennero è tornata

Il Brennero altro passaggio per i clandestini



normale la situazione dopo i lunghi controlli per l'arrivo di vari Paesi europei di circa cinquecento cittadini curdi, diretti a Roma per manifestare in difesa del loro leader Abdullah Ocalan. (m. d. g.)

RICERCATA DAI PROFESSIONISTI DEL TELEFONINO

BUSINESS PIÙ

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

400 LIRE AL MINUTO

SABATO E DOMENICA

200 LIRE AL MINUTO

E IN PIÙ

50% DI SCONTO

OLTRE LE 300.000 A BIMESTRE

GSM

TIM

## La nuova Tariffa Business Più



Siete sempre i primi a prendere l'iniziativa? Non conoscete orari o fine settimana? Quando si di lavorare non vi fate sconti? Vi abbiamo pensato, abbiamo creato lo strumento ideale per rispondere a tutte le vostre esigenze.

Business Più, per i professionisti del telefonino.

Business Più		
(prezzo 0,335 - TACS 0,335 / 0,337)		
canone mensile 30.000 lire + IVA 20%	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	NABATO INTERNAZIONALE
Costo in lire della chiamata (prezzo di conversazione 10%)		
Da 0 a 300 mila lire	400	200
Da 300 mila lire	50% traffico	

Per ogni chiamata nazionale effettuata, alla risposta 200 lire (+IVA 20%); il costo della chiamata verrà successivamente conteggiato sugli effettivi secondi di conversazione.

Lo sconto del 50% si applica solo sul traffico telefonico nazionale eccedente le 300 mila lire (IVA esclusa) bimestrali.

Non si applica al raggiungimento delle 300 mila lire (IVA esclusa) e al traffico telefonico cui applicare lo sconto le chiamate internazionali, le chiamate dirette ai numeri dell'avantelenco che iniziano per 1, le chiamate ai servizi Audiotel, le chiamate verso il numero 9000 e, solo per i Clienti GSM, il Roaming originato e ricevuto, gli SMS e l'invio di Dad e Fax.

www.tim.it

**TIM**  
La vita migliora



La colpa è della rete idrica, per metterla in sesto servono 60 mila miliardi

# Poca e costosa l'acqua in Italia

## E la bolletta salirà ancora

**ITALIA.** Di fronte al rubinetto l'Italia si scopre magra nera d'Europa: il trenta per cento della popolazione non riceve forniture di acqua adeguate alle sue abitudini. La colpa è della rete idrica, un colabrodo che causa una dispersione senza riscontro in Europa. E fin qui il panorama è già abbastanza desolante, ma le cose peggiorano se si pensa che la bolletta, dal 1992 ad oggi, è aumentata di oltre il 25 per cento, al punto che il nostro Paese è al settimo posto nella classifica mondiale del costo dell'acqua. A segnalare la situazione è l'indagine annuale del «National utility services» nella media italiana il costo dell'acqua per metro cubo è attualmente di 1348 lire, con un aumento dell'1,34 per cento rispetto al 1997, segnala il rapporto. Questo livello tariffario, seppur lontano dalle 3386 lire al metro cubo della Germania, ci porta a superare, scala mondiale, anche nazioni come gli Stati Uniti. E lo studio avverte che per il nostro Paese nel prossimo futuro ci saranno altri aumenti in vista, dato che molti anni i prezzi rimasti inferiori anche oltre il 50 per cento rispetto ad altri Paesi. Nella classifica delle città più care al primo posto c'è Palermo, con un prezzo per metro cubo di 1800 lire, ovvero il doppio della media nazionale, seguono Bologna, Torino, Firenze e Cagliari. Milano, invece, con le sue 450 lire al metro cubo è la meno cara.

Ma la parte più negativa del rapporto riguarda l'efficienza del servizio idrico, una vecchia piaga, che nemmeno quest'anno è migliorata in modo significativo: «Circa un terzo delle famiglie non riceve ancora con regolarità una fornitura d'acqua adeguata alle necessità, per quantità insufficiente o per qualità», dice l'indagine del National utility service. La rete idrica italiana è in cattivo stato in molte parti del Paese e il livello di manutenzione è scarso, con una dispersione pari al 30% dell'acqua nel sistema. E per quanto riguarda la depurazione le cose non vanno meglio, visto che, continua il rapporto, circa metà degli impianti co-

**Secondo rapporto la fornitura non è sufficiente al 30% delle famiglie**

struiti negli ultimi anni per intervenire sulle acque di scarico non funzionano. Le situazioni più critiche sono nel Mezzogiorno e il rapporto individua la causa di questo stato di nell'estrema frammentazione nella gestione delle risorse: in Italia ci sono più di diecimila acquedotti, che fanno capo a oltre settemila enti differenti. Per risolvere il problema, modernizzando e potenziando le reti idriche italiane è necessario investire circa 60 mila miliardi e per far fronte a questa cifra enorme i cittadini potrebbero essere messi di fronte a nuovi aumenti delle bollette.

Nel documento si inserisce anche l'Associazione nazionale bonifiche, che mette l'accento sull'inquinamento delle acque di superficie. «Sono le linee che emergono dal documento di programmazione economico-finanziaria 1999-2001 sullo sviluppo sostenibile e la creazione di occupazione», ricorda il documento dell'associazione presieduta da Arcangelo Lobianco. In tali ambiti rientra la politica dell'acqua e, in particolare, dell'irrigazione. E le Bonifiche sottolineano anche una proposta di direttiva del Consiglio dell'Unione Europea, che istituisce un quadro per la politica comunitaria in materia di acque, confermando la necessità di garantire, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, un approvvigionamento idrico sufficiente. «La proposta», spiega il documento, «vuole introdurre una disciplina generale la protezione delle acque comunitarie che impedisca un ulteriore degrado, protegga e migliori lo stato degli ecosistemi acquatici sotto il profilo del patrimonio idrico e agevoli un consumo

patibile alla risorsa acqua». E nel nostro Paese, sottolineano alle Bonifiche, in realtà di particolare interesse per l'economia agricola, l'irrigazione costituisce un importante utilizzo sostenibile della risorsa idrica, che, soddisfacendo un interesse produttivo, adempie alla fondamentale funzione di rimpinguare la falda. «Per questo», conclude il documento delle Bonifiche, «sul tema della qualità delle acque si avverte il bisogno di ribadire che ancora è mancato un impegno a livello politico-istituzionale per un complessivo approfondimento sulle cause e l'incidenza dell'inquinamento delle acque irrigue».

ANI Cornaro

**BOLLETTE ROVENTI**

La città italiana con il costo dell'acqua più caro. I dati sono espressi in lire e non tengono conto del canone di fognatura, depurazione ed imposte. Il caso esaminato è quello di una fornitura commerciale, con un consumo di diecimila metri cubi/anno.

CITTA'	1998	1997	VARIAZ. %
PALERMO	3050	3050	0
BOLOGNA	2461	2461	0
TORINO	1473	1473	0
FIRENZE	1473	1473	0
CAGLIARI	1350	1291	+4,5
ROMA	1333	1333	0
NAPOLI	1217	1182	+3,0
BARI	1025	1025	0
TRIESTE	945	892	+5,9
GENOVA	769	734	+4,9
VENEZIA	627	593	+5,7
MILANO	450	450	0

## Rottamazione per frigo e tv

### Nel '99 incentivi agli elettrodomestici

**ROMA.** Dopo la rottamazione delle auto e dei motorini, nella prima metà del '99 partiranno anche gli incentivi alla rottamazione dei cosiddetti elettrodomestici: frigoriferi, congelatori, condizionatori, lavastoviglie e lavatrici. Nella seconda parte dell'anno dovrebbe essere la volta di personal computer e televisori. E' quanto prevede l'accordo programmatico tra i ministeri dell'Ambiente e dell'Industria, la Industria italiana del settore, l'Anici e Cispel-Federambiente. L'intesa, ha spiegato il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, «si propone di rinnovare il parco italiano degli elettrodomestici con i nuovi ad alta efficienza, producendo così emissioni nocive e riducendo i consumi elettrici. In questo modo si salvano gli interessi dell'industria con quelli dell'ambiente».

Secondo valutazioni dell'Aiad (Associazione industrie

apparecchi domestici), nel '97 hanno smesso di funzionare circa 2,4 milioni di elettrodomestici bianchi, di cui la metà finita in discarica. Si stima che i recuperatori non autorizzati gestiscano circa il 45% dei quantitativi intercettati e che il mercato nazionale di recupero eco-compatibile rivesta attualmente un ruolo marginale, solo il 5% del fabbisogno complessivo di trattamento. Relativamente ai personal computer, nel '97 risultavano dismesse circa 370.000 unità. Con il nuovo provvedimento, la politica industriale italiana punta a riorientare il mercato verso modelli energeticamente più efficienti, con l'obbligo, entrato in vigore pochi giorni fa, di esporre le etichette energetiche e la messa fuori mercato dei modelli meno efficienti (nel '99).

In particolare sono presi i seguenti impegni nella raccolta differenziata dei beni di-

smessi, da avviare al circuito di ricambio, recupero, smaltimento. Obiettivi della raccolta differenziata: entro dicembre '99 del numero complessivo di elettrodomestici bianchi di cui nel corso di quell'anno; la quota salirà al 90% entro il 2000. Nel primo scenario (valore per i primi due anni) il sistema di raccolta dovrebbe trattare circa 1,5 milioni di pezzi (720.000 tra frigo e congelatori, 768.000 tra lavatrici e lavastoviglie). Il prezzo che il Consorzio volontario creato per gestire questi beni dismessi pagherà agli impianti è di 60.000 lire a pezzo per frigo e congelatori, 35.000 per lavatrici e lavastoviglie. Quando il sistema andrà a regime e la quota di elettrodomestici raccolta salirà al 90%, i pezzi trattati saranno circa 2,2 milioni e il costo da pagare scenderà a 50.000 per frigo e congelatori e 30.000 per lavatrici e lavastoviglie. (Ansa)

Ancora scontro sul rinnovo contrattuale

## Mecchanici, a febbraio sarà conflitto sociale

### La Fiom: serve un cambiamento di linea Pininfarina: lasciateci lavorare in pace

**ROMA.** Sul contratto dei metalmeccanici le posizioni tra le parti sono distanti e i toni della polemica non tendono ad ammorbidirsi. «Cofferati si occupa delle sue faccende e ci lasci lavorare in pace», dice senza mezzi termini il presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina, rivolto al leader della Cgil che nei giorni scorsi aveva accusato la federazione degli imprenditori privati del settore meccanico di voler scassare il sistema. Il Torino, cuore della maggior casa automobilistica italiana, Giorgio Cremaschi segretario della Fiom piemontese indirettamente risponde, dalla tribuna del direttivo regio-

ionali. Per Cremaschi, infatti, «la flessibilità ce n'è persino troppa, e oltretutto, è previsto che produca affatto lavoro».

«A luglio in Piemonte», ha sottolineato, «nel periodo di punta delle assunzioni, rispetto al '97 il numero degli occupati è calato di 40 mila unità. Se di flessibilità bisogna parlare, allora che avvenga sulla base di una contrattazione aziendale, non a comando. Sui due livelli contrattuali, la Fiom piemontese è contro l'ipotesi di sommarne i costi, anche perché la produttività andrebbe tutta a vantaggio delle imprese. Quanto alle richieste salariali, Cremaschi ha rilevato che

decisamente inferiori a quelle dei metalmeccanici tedeschi: «Loro chiedono 120 euro in più in un anno, noi 40-45 in due anni. Se si fosse una politica salariale comune in Europa noi avremmo solo da guadagnare».

Dopo aver rilevato che nei rapporti con gli industriali il modello del 23 luglio non è peggiorabile, Cremaschi ha lanciato una campagna di mobilitazione nelle fabbriche fino a febbraio, in accordo con Fim e Uilm: «Dovremo», ha detto, «favorire

un'ampia discussione su straordinari, flessibilità e condizioni di lavoro».

Sul contratto si preparano intanto assemblee in tutti i luoghi di lavoro a una «mega-assemblea», tra fine di quest'anno e inizio del nuovo, alla presenza dei segretari generali. Cremaschi, infine, ha affermato che la Fiom è totalmente favorevole alla legge sulla rappresentanza sindacale e sollecita il Parlamento ad approvarla rapidamente».

Francesco



Giorgio Cremaschi (Fiom)

**Per fine anno mega-assemblea con i vertici del sindacato**

## Siamo molto attaccati alla vostra posta internazionale.

TNT, oltre ad un servizio espresso mondiale di spedizione e di logistica, ha un servizio di spedizione postale internazionale che è uno dei più grandi del pianeta. Così

la vostra posta, le brochure o le riviste in partenza per l'estero raggiungeranno la loro destinazione più velocemente. Forse conoscete TNT perché finora lo avete usa-

to solo per le spedizioni, allora questo è il momento buono per saperne di più sulla distribuzione globale. Perché tutto, dalle grandi merci alla cartolina, è sempre in buone

mani con TNT. Volete scoprire cosa vi offre TNT? Chiamateci: allo 02-5808834 per la posta internazionale. O visitate il nostro sito Internet: [www.tntitaly.it](http://www.tntitaly.it).

Global Express, Logistics & Mail





Basket: da 9 anni non era prima da sola in A1, da 20 attende il decimo scudetto

# Varese rivive il mito dell'Ignis

## Zanatta: c'è lo spirito di allora

Era lui, come adesso, nove anni fa, quando Varese si trovò sola in testa alla A1. In quel campionato '89-90 si chiamava Rang e sarebbe arrivata alla finale scudetto, poi contro Pesaro. Dopo quella fugace leadership, un lunghissimo inverno tornò avvolgere Varese, precipitando per due fredde stagioni in A2. Poi la lenta e faticosa risalita, coronata finalmente domenica con la conquista in solitudine della vetta del campionato, davanti anche a faroniche bolognesi Kinder e Teambystem.

A Varese si respira l'aria frizzante dei tempi gloriosi, quelli della grande Ignis (poi Mobilgirgi) che seppe vincere scudetti e Coppe dei Campioni negli Anni 60 e 70. L'accostamento è rischioso, come paragonare Coppi a Merckx dice subito Marino Zanatta, uno degli artefici di quel periodo glorioso. Zanatta, oggi 51enne, vestiva la leggendaria maglia gialloblù dell'Ignis tricolore già nel '74, l'ultima stagione: il mitico coach slavo Asa Nikolic; c'era che l'anno dopo, coronato ancora dallo scudetto con Sandro Gamba in panchina; ed in squadra anche nelle vittoriose stagioni con il marchio Mobilgirgi nel '77 (coach Gamba) e nel '78 (tecnico Nico Mesina). «Fu quello il nostro nono e ultimo scudetto - ricorda Zanatta - Da 20 anni ormai aspettiamo il titolo della stella».

Zanatta usa il plurale a buon diritto, essendo tuttora nel Consiglio della società varesina cui - caso rarissimo - è stato giocatore, poi general manager, quindi dirigente e persino presidente. «Quel straordinario per affiatamento e spirito cameratesco. Ci ciaviavamo scherzavamo un di studenti di liceo, si riferisce agli attuali Pozzeco, Andrea Meneghin, De Pol, Galanda, tutti giovani, poi scapestrati, già entrati nel giro della Nazionale... «Lo spirito è simile - continua Zanatta - ma allora tutto sembrava innato e più spontaneo, mentre oggi è più costruito e artificiale». Dunque questa Varese non è l'eredità di quel fantastico gruppo, né potrà ripeterne il ciclo di vittorie? «Oggi non esiste più il vincolo al club di appartenenza. I giocatori sono professionisti e quindi liberi di votarsi al miglior offerente. La "povera" Varese non potrà mai trattenere stelle di fronte a certe proposte di altri club».

Dunque Ignis e Mobilgirgi rivivono mai più? Finalmente Zanatta si scioglie. Quel passato meraviglioso gli nel vorrebbe a tutti i costi rinverdire nella squadra che ogni domenica va a

plaudire Masnago, nello stesso palasport dei suoi pi. Impossibile non vedere i campioni di oggi gli eroi di ieri. «Pozzeco mi ricorda certe folle di Aldo Rusconi, lui piccolo e velocissimo i giganti. perfetto se riuscisse ad imitare anche qualche del grande Aldo Ossola, un genio della regia». Il crato Veljko Masic, attuale bomber di A1? A chi della vecchia Ignis si potrebbe accostare? «Non vorrei bestemmiare, per il gioco essenziale e la pulizia dei movimenti non è poi così lontano da Morse, che pure è intoccabile».

Ma il leader di Varese resta Andrea Meneghin... «E' vero. Amo Andrea come fosse mio figlio, ha un fisico e un carattere straordinari. Chi mi ricorda? E' la risposta più facile: il fantastico messicano Manuel Raga, lui esplosivo, spontaneo, spettacolare. Fra i big di 20 anni fa c'era Ivan Bisson, impeccabile nei movimenti sul parquet come magister elegante fuori dal campo. Ivan concreto e insieme elegante, curando molto anche l'esteriorità. Non cambiò volto durante la carriera, facendosi rifare il

so. Purtroppo questa Varese non ha un Bisson. O meglio, forse l'ha ritrovato nella coppia Galanda-Vescovi, buon tiratore il primo, grintoso e tenace il secondo. Tutte qualità di Ivan». E Zanatta? Ha un erede? Certo: è Alessandro De Pol, un po' atipico tecnicamente come lo fu Marino, ma versatile e terribil-

mente efficace almeno in tre ruoli, oltre a spietato difensore. «C'è anche accostato i due giocatori per la loro qualità: tombeur de femmes fuori dal campo... «Sono lusingato dal paragone, perché De Pol è un giocatore mi piace moltissimo».

Dunque, fra tante similitudini, che cosa ancora alla Varese di per emulare quella degli Anni Settanta? Forse soltanto un uomo, ahimè inimitabile, un eroe del passato rimasto patrimonio di quel tempo: Dino Meneghin. «Non me ne vogliono gli attuali pivot Santiago e Zanus Fortes: superDino era resta unico. Con il giocatore straordinario come lui, Varese sarebbe in vetta anche all'Eurolega e potrebbe contendere lo scudetto alle due bolognesi. Così invece potrà soltanto ripetere il 3° posto dell'anno... di più, meno che lo spirito della vecchia Ignis...». Zanatta aspetta sempre che sorga quella stella sul cielo di Masnago.

Giorgio Viberti



A sinistra Sandro De Pol giocatore jolly di Varese

Marino Zanatta (foto sopra) varesina degli Anni 70

## Tanjevic «congela» Myers

### Carlton diserta tre match azzurri ma poi potrà più sbagliare

Il ct azzurro Bogdan Tanjevic, per le partite di qualificazione all'Eurocup '99 casa di Lettonia (mercoledì 25 a Ventspils), Repubblica Ceca (domenica 29 a Praga) e Svezia (mercoledì 2 dicembre a Sundsvall), ha convocato Abilio (Kinder Bo), Basile (Zucchetti Rel), Bonora e Marcatto (Benetton Tv), Andrea Meneghin, De Pol e Galanda (Varese), Mian (Gorizia), Righetti (Pepsi Rn), Fucks, Damico e Chiscig (Teambystem Bol). Riserva a casa: Frosini (Kinder Bo), Podestà (Bini Li), Scarone e Sambugaro (Snai Montecatini). I convocati dovranno trovare domenica 22 alle 20 a Brescia, dove il disputano un'amichevole contro Sony Milano.

Mondiali volley, da domattina i quarti

## Debeto vuole un'Italia spietata con l'Ucraina

### «Finora tutto è stato facile, adesso diventa importante anche il singolo set»

DAL NOSTRO INVIATO

Chi crede ai ricorsi storici? Il che fa sconcertare: prima di vincere i Mondiali '90 e '94, l'Italvolley va sempre perso una partita (l'ultima) nella prima fase del torneo. In Giappone, invece, in pieno. Ma il rilievo statistico non sembra turbare la squadra di Debetto. I

scaramantici sono i più esperti del gruppo, i quattro che hanno vissuto da protagonisti i precedenti trionfi iridati. Terzi, lasciando Kobe per trasferirsi a Chiba, a una ciata di km Tokyo, Gardini, Giani, Bracci e De Giorgi hanno potuto fare a di ricordare quanti quali problemi avessero accompagnato Brasile e in Grecia i primi passi iridati degli

Stavolta, invece, tutto sembra filare liscio. Quasi come problema polemico si fossero già divertiti abbastanza a tormentare l'Italia prima del Mondiale e avessero cambiato bersaglio. Il lancio è ideale: risultati positivi, atleti in salute (fattore-chiave in torneo con 5 soli giorni di riposo su 17), ambiente alla faccia della certezza che, comunque, il ct finirà qui la sua missione.

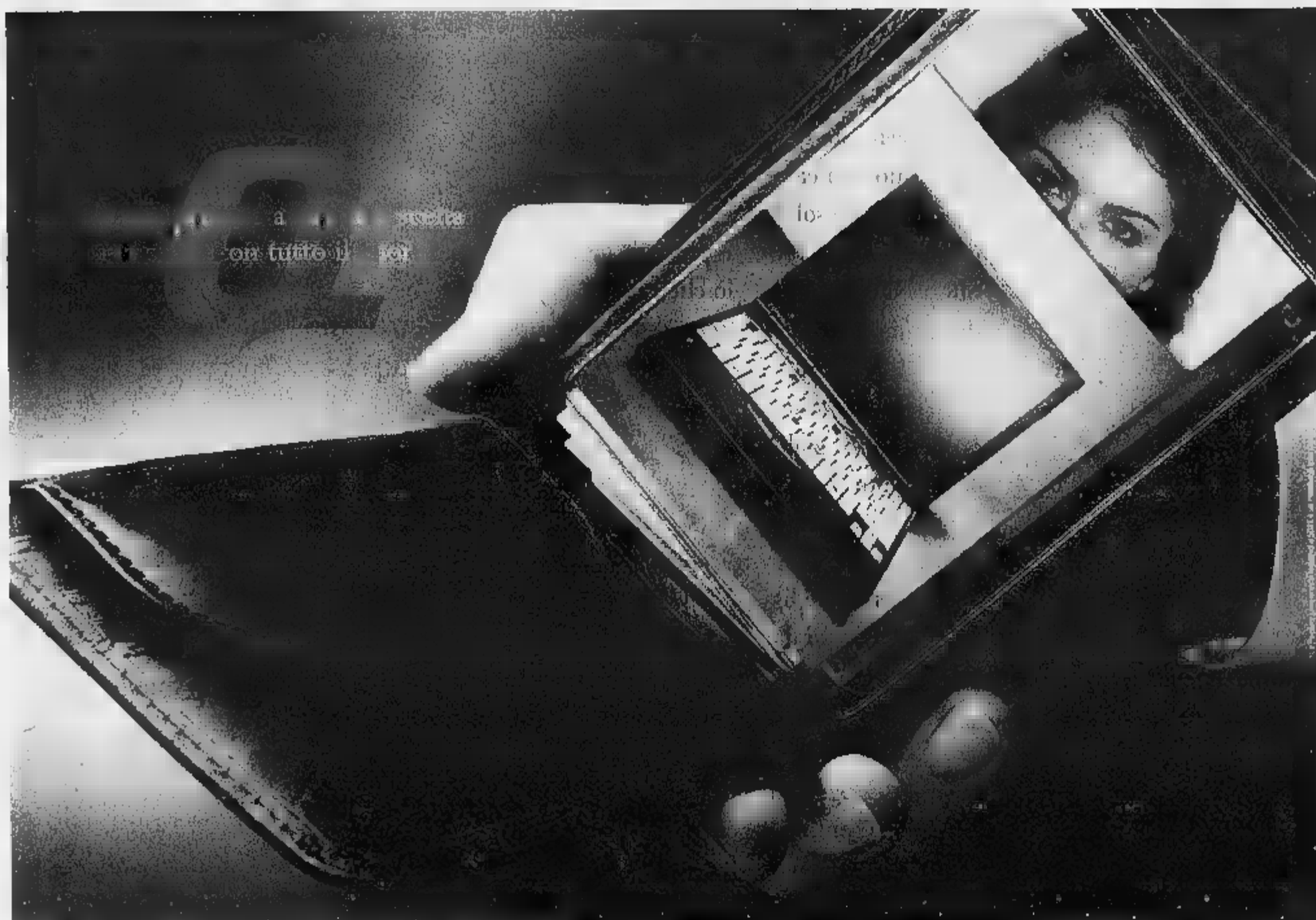
Un problema, a dire il vero, ci sarebbe: se muro è battuta funzionano, se Giani è un opposto che randella secco, se Meoni propone una regia impeccabile, se Papi salta un grillo, allora il giusto andare a cercare il pelo nell'uovo. In previsione dei big-match che verranno, Debetto lamenta qualche momento troppo basso tensione collettiva: «Dobbiamo

più spietati nell'uccidere le partite, quando è possibile. Giochiamo bene, ma certe pause mi preoccupano. Anche perché nei quarti può diventare importante ogni set».

Proprio così. Il girone che ci attende da domani è pieno di trappole. Otto le squadre in lizza per i posti nelle semifinali incrociate per il podio, ma Ucraina, Cina, Grecia e Usa non hanno realisticamente alcuna possibilità di farcela. In compenso, potrebbero soffrire set pesanti alle quattro big (Italia, Olanda, Jugoslavia e Russia) prima degli diretti previsti tutti tra martedì e giovedì prossimi ad Hamamatsu. Ed essendo tutt'altro che scartare un arrivo in volata, sul filo del set, una distrazione come quella costata domenica agli azzurri il terzo parziale con gli Usa potrebbe rivelarsi decisiva. Concentrazione massima, dunque. A partire da domattina. Si comincia con l'Ucraina, nel girone di Olanda e Cina, sopravvissuta grazie al miglior quoziente-punti nei confronti della Polonia. Debutti al Mondiale, setimi negli Europei '97, i gialloblù qui hanno toppato le prime due partite per nello spareggio-salvezza con i cecchi, strarvinio in un'oretta. Capitano è Shalchin, centrale di Roma; i martelli più pericolosi sono tre ex vitaliani: Gatin, Popov e Mushenko, gente da rispettare, da temere. L'ultima sfida, il 18 dicembre '97 a Roseto, qualificazioni Europee '99, fu un secco 3-0 con 22 soli punti concessi agli ex sovietici.

Roberto Condo

Domani i quarti (1ª giornata): Gir. G (Hiroshima): Spagna-Corea; Canada-Brasile; Bulgaria-Cuba; Giappone-Argentina. Gir. H (Chiba): Italia-Ucraina (h 10.30); Olanda-Grecia; Jugoslavia-Cina; Russia-Usa.



### Armada 1572

Processore Intel® Pentium®  
tecnologia MMX™, 233 MHz  
Schermo a colori STN 12.1"  
Memoria da 16 MB  
Disco da 2.1 GB  
CD-ROM 20X  
Garanzia 12 mesi

**L. 2.599.000**

Estensione della garanzia a tre anni

**L. 199.000**



Per trovare il rivenditore più vicino e il portatile Armada più adatto a te, chiama il numero 02-57590330 o visita il sito Internet: [www.compaq.it](http://www.compaq.it)

Scegli il più personale tra i personal computer: i nuovi portatili Compaq Armada. Sono computer dall'eccezionale portabilità dalle prestazioni senza compromessi. Portatili in grado di fare, ovunque tu voglia, tutto quello che COMPAQ fa un desktop. Portatili che danno un nuovo significato alla parola valore.

Better answers.



La «ricetta» del governo al Lingotto: un'attrazione permanente o programmare un fitto calendario di eventi

# «Così la Cultura diventa un'industria»

## E per Leonardo già diecimila in coda

Diecimila già «in coda» per i disegni di Leonardo. E le natieluzi Luci d'Artista, senza dimenticare Christo e Palazzo Bricherasio. Poi, l'Egizio, il Museo della Sindone, il Museo d'Antichità. E, naturalmente, le residenze Sabaudie. Torino è la più forte nel suo sforzo di trasformare monumenti e manifestazioni artistiche in «industria».

Al Salone dei Beni Culturali ed Artistici, il convegno «Beni Culturali e sviluppo economico» che lo ha aperto ieri oggi inaugura l'«ufficiale dell'expo» quella che per enti locali e privati è molto più, ormai, che scommessa.

«L'ostensione della Sindone» ha detto il sottosegretario per i Beni Culturali, Giampaolo d'Andrea, ha attratto milioni di visitatori che hanno prodotto effetti anche su realtà diverse. Tant'è che alcuni musei sono raddoppiati e presenze rispetto allo scorso anno. Ora Leonardo richiamerà «grande attenzione». Ma il vice-ministro, che ieri pomeriggio ha dialogato con i rappresentanti del Piemonte in un «incontro tecnico», mette la guardia. «Gli eventi di un certo peso aiutano, ma sono risolutivi». Un'esposizione permanente «Leonardo nel «bunker» sotto la Biblioteca Reale? «Sarà bene possibile, ad alcune condizioni».

In pratica, per trasformare una città - non necessariamente Torino, segnata dallo stereotipo di capoluogo industriale - in città d'arte, «occorre poter fare» - dice l'on. d'Andrea - «un fitto calendario di eventi. Oppure su un'attrazione permanente. Bisogna fare, però, un ragionamento generale sull'uso dei beni culturali, e programmarli, mettendo insieme pubblico e privato: con un'intesa precisa sulle responsabilità che i vari interlocutori si assumono anche rispetto al dopo. Bisogna riflettere sull'equilibrio tra utilizzazione del bene e sostenibilità dei progetti».

Il sottosegretario cita il Castello del Valentino, le residenze sabaudie, i beni dell'Ordine Mauriziano. Il punto è utilizzare questi grandi «contenitori storici» con un programma «tutela e valorizzazione». «Ma senza ordine» con un metodo puntiforme non si procede» avverte ancora Giampaolo d'Andrea. «Forse sarebbe il caso di un tavolo con il ministero, la Regione, gli enti locali e i privati. Come per la reggia di Venaria, ma in forma più ampia».

Carlo Callieri, vice presidente di Confindustria, a margine del convegno del Lingotto osserva: «Torino ha una serie di realtà di straordinaria importanza, come la Sabaudia, strozziata dove oggi si trova, il Museo Egizio. Callieri o questo punto si ferma. «Stiamo discutendo da anni che fare. Intanto, il Louvre, la collezione di Caracalla, in tre anni è diventato il secondo museo del mondo di Egitologia». Di fatto, sottraendo anche flussi turistici ad un'istituzione come

### In crescita i lavoratori

Con battuta il segretario Camera del Lavoro, Scudiere, intervenendo al convegno «Cultura e spettacolo quale motore per lo sviluppo» organizzato dal Sic Cgil ha detto: «La cultura non è solo la pur importantissima Reggia di Venaria, una rete di opportunità culturali, dal cinema al teatro alla musica di ogni tipo, capace nei quartieri della città di dare opportunità ai cittadini e creare sviluppo e occupazione». Savino Zucanello, della Sic, ha ricordato che a Torino i lavoratori dello spettacolo iscritti all'ente previdenziale sono 5 mila (6 mila in regione), ma in realtà sono almeno 10 mila perché gran parte delle categorie lavora in nero o non partita Iva o in cooperative. Ha quindi lanciato la proposta di una carta dei diritti dei lavoratori del settore capace di garantire (oltre agli aspetti dell'orario e del salario) anche una migliore formazione professionale. Oggi mancano alcune figure, come i cineoperatori, mentre sono molti i disoccupati.

quella torinese.

La lista nera continua. «I siti delle residenze sabaudie resta scollegato. Si aspetta. La stessa cosa vale per i velichi del Val di Susa e della Val d'Aosta. In questi territori sono stati fatti solo piccoli interventi di restauro, una ventina d'anni fa, poi più nulla. E adesso sarebbe di nuovo ora di metterci». Per il numero due Confindustria, «la capacità di concepire progetti ambiziosi, supportarli e venderli: una condizione unica per suscitare flussi di reddito che consentano di continuare a conservare il patrimonio». Callieri è convinto: «Sui grandi progetti le risorse si possono mobilitare».

Maria Teresa Martinengo

### LE ALPI FORTIFICATE

«LA MUSEI DEI TORINO» presso Museo d'Antichità  
9-19 Ingresso: 12 mila  
«VENARIA REALE»  
10-20 Ingresso 12 mila

### I CONTENITORI

LE ALPI FORTIFICATE  
Sala convegni (ore 10)  
IL MUSEO DELL'ARTE  
convegni (ore 16,30)  
IL MUSEO DI NATURA  
Aula didattica  
riservato scolaresche  
prenotazioni fax 011/3912801



A sinistra Giampaolo d'Andrea, sottosegretario per i Beni Culturali. A destra un momento del convegno «Beni Culturali e sviluppo economico» che ha aperto ieri il Salone dei Beni Culturali ed Artistici.

### Valentino

## «Improprio che ospiti studenti universitari»

«Il Castello del Valentino è occupato dalla facoltà di Architettura come la Reggia di Caserta negli avieri. Cosa aspettano a buttare fuori studenti e docenti?». La provocazione di Carlo Callieri non inquina il rettore del Politecnico. «Sono perfettamente d'accordo con il vicepresidente di Confindustria. Sei-settemila studenti nel Castello - osserva il professor Rodolfo Zich - uno delle grandissime incongruenze cui conviviamo. Non per niente da dieci anni siamo impegnati nell'opera immane del progetto di raddoppio del Politecnico. Che ora sta partendo. Zich spiega: «Abbiamo già scaricato il Castello del Valen-



tino della didattica del primo e secondo anno. Ovviamente il raggiungimento dell'equilibrio definitivo tra frequentazione e valorizzazione del bene monumentale si troverà quando, nel 2001, sarà pronto il primo lotto di costruzioni: 40 mila metri quadri che appalteremo in primavera».

Ma il rettore è convinto che il Castello possa vivere al meglio mantenendo una popolazione studentesca limitata: «Per esempio, si potrebbero lasciare scuole di specializzazione, il corso di laurea in Beni architettonici e culturali. Altri beni non destinati alla didattica, come la Villa della Regina, sono in condizioni ben peggiori del nostro Castello». Una che combacia quella del sottosegretario Giampaolo d'Andrea: «Pur «occupato», un complesso come quello del Valentino potrebbe accogliere un inizio di fruizione museale. Mandare via tutti? Non è opportuno. Dismettere certi edifici storici dal loro uso corrente può anche portare al risultato di non avere più risorse per tenerli aperti». solo. «Mai svuotare senza un progetto preciso: il disuso favorisce il degrado».

# Saloni e convegni, un fiume di visitatori

## Il Comune: serve un ente che coordini le manifestazioni

Dall'Editoria alla Gastronomia, dalla Musica all'Antiquariato, dai Motori all'Arredamento: Torino città di Saloni, rassegne e congressi, capace di inventare e proporre al largo pubblico occasioni espositive e momenti di incontro sempre più diversificati. Gente apprezza, studia il programma, e premia le manifestazioni migliori, in particolare quelle che riescono a conciliare in un unico appuntamento evento culturale e kermesse popolare. Comunque reagisce all'offerta, confermando gli sforzi di una città a caccia di vocazioni dopo gli anni ruggenti delle quattro ruote.

Metamorfosi della ex «Detroit italiana». Anche quest'anno i dati parlano chiaro: «va dai quasi 600 mila visitatori del Salone dell'Auto al 210 mila del celebrato e chiacchierato Salone del Libro, dai 100 mila del nuovo e fortunato Salone del Gusto al 121 mila del Salone della Musica. Promozioni a pieni voti che sarebbe sbagliato riconoscere soltanto alle più ampie e radicate fra le manifestazioni cittadine, trascurando un sottobosco di rassegne od eventi caratterizzati da cifre più piccole ma altrettanto

tanta vivacità: 18 mila visitatori per Mineralexpo, i 40 mila di Morcanti per il giorno, le 85 mila presenze registrate a Mondobimbo, i 21 mila sedotti dal Salone dell'Arte dolciaria».

Una carta tutta da giocare, conciliando la disponibilità di un ricco carnet di appuntamenti con quella di una rete di contenitori che vede alternarsi strutture polifunzionali come il Lingotto e Torino Esposizioni ad altre, tarate con congressi e convegni specializzati: Torino incontra all'Unione Industriale, passando per gli spazi allestiti da banche e alberghi. Soprattutto, senza nascondersi limiti e difficoltà del presente: il costo considerevole di alcuni biglietti, la volubilità del pubblico, la difficoltà di «rassegne nell'andare in paraggio. Ma anche gestione multidisciplinare, affollata e molteplicità di enti e fondazioni diverse».

«Alcune formule sono corrette, altre reinventate - conferma Alberto Vianelli, direttore dei Beni culturali della Regione - Non solo: mi piacerebbe andare oltre l'idea dei saloni, trasformarli in centrali culturali attive tutto l'anno: uffici

permanenti, corsi di formazione per le singole specialità...». Perplesso Ugo Perrone, assessore comunale alla Cultura: «Trovo prioritario puntare ad un ente comune a tutti i Saloni. Una Fondazione delle fondazioni senza pretese di gestione, in grado di coordinare obiettivi, date e politiche delle diverse manifestazioni. Mi servono due cose: lo Stato come interlocutore e una struttura giuridica adeguata».

«Attrazione fatale, quella delle kermesse torinesi, e innanzitutto passeggero da parte di un pubblico strettamente cittadino, che esaurisce l'evento in un giorno». Al contrario - interviste Maurizio Baldini, Associazione alberghi - Torino è «fino a qualche anno fa meta esclusiva di uomini d'affari. A compensare il calo legato all'avvento delle nuove tecnologie, l'offerta di eventi grandi e piccoli. Senza dimenticare il filone poco noto dei convegni: abbiamo calcolato che ogni congressista spende una media di 270 mila lire al giorno, creando un indotto di cui beneficiamo tutti».

Mondo

LA MAPPA DEI SALONI			
TOTALE VISITATORI E TRA PARENTESI GLI ESPOSITORI			
IDEA SPOSA	54.000	(150)	
EXPOCASA-VIVRE + Antichità e Broc.	70.000	(115)	210.000 (1362)
MONDOBIMBO	85.000	(150)	
MONDOBIMBO	21.000	(377)	
MERCANTI PER UN GIORNO	85.000	(3200)	
AUTOMOTORETRO	1.000	(275)	
VIVERE NEL VERDE	1.000	(140)	
ELOGIO ALL'OROLOGIO/PREKIOSA	20.000		VISITATORI
MOSTRA NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO			DAL 27/11 AL 6/12
MILLE IDEE PER UN DONO			
SALONE AUTOMOBILE	599.927	(230)	
ARTISSIMA	22.000		
SALONE ARTE DOLCE	21.000	(120)	
MINERALEXPO	18.000	(353)	
SUPPORTER/EXPOGOAL	41.000		
SALONE DELLA MUSICA	121.000	(800)	
EXPOCASA2	70.000	(729)	
SALONE DEL GUSTO	100.000		

### BOLLETTINO METEO

Martedì 17 Novembre

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli e moderati da Nord. Visibilità: buona.

AEROPORTO DI CASALE			
MAXIMA	14,9	MINIMA	-0,5
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa
UNIDITA' (ore 14)	22%		
RECORD ultimi 50 anni			
MAXIMA	23	7 novembre	
MINIMA	-0,2	28 novembre 1989	
RECORD ultimi 50 anni			
MAXIMA	12,9	MINIMA	0,5

Il sole sorge alle ore 7 e 25 minuti, tramonta alle ore 16 e 59 minuti.  
La luna si leva alle ore 5 e 28 minuti, cala alle ore 16 e 33 minuti.

Luna piena 4 novembre ore 5  
Ultimo quarto 11 novembre ore 1  
Luna nuova 19 novembre ore 5  
Primo quarto 27 novembre ore 1

L'Associazione portatori impianto cocleare ci scrive:

«Sono lieto di poterle comunicare che gli accertamenti clinici, hanno dato esito positivo, e che lei risulta idonea all'intervento di impianto cocleare». Questo in sintesi il dialogo tra il responsabile dell'Unità impianti cocleari e la persona sorda totale sottoposta a esami. «Una persona che dopo la bella notizia deve decidere se entrare nel mondo dei suoni, scegliere di ritornare a sentire o provare nuove sensazioni per la prima volta. Una persona che vuole allungare la schiera dei 39 sordi che portano l'impianto cocleare dopo l'intervento e che risentono. Attualmente sono 5 le persone candidate all'intervento e che stanno assaporando l'idea di ritrovare il 5° senso. Ma questa aspettativa si va facendo sempre più pesante con quel che il livello psicofisico generale e l'equilibrio di benessere. Sono trascorsi più di 6 mesi, nonostante le continue richieste di fornitura degli impianti, la direzione sanitaria delle Molise sembra eretto un «muro» di gomma, invisibile «sordo», rispondendo in alcuni modi. Un atteggiamento allarmante, che procura ansia,

## Specchio dei tempi

«Una snervante attesa per cinque sordi che potrebbero subito dal mondo del silenzio» - «Regole rigide per i cercatori di funghi» - «Rifiuti, rincaro del 100 per cento?» - «Matematica e lotto»

paura in chi è in lista d'attesa e non vorrebbe perdere il treno che può portarlo fuori dal mondo del silenzio».

Segue firma

Un lettore ci scrive: «Chi va per funghi nei boschi si prati o lungo le siepi che dividono i terreni, deve informarsi sulla obbligatorio della tessera di autorizzazione, e, laddove questa non fosse necessaria, deve sapere che in vigore una legge che impone comunque l'obbligo di recalcare regole».

«1» - Riporre sempre i funghi raccolti (porcini o funghi che siano) nel cestino di vimini e mai nel contenitore di plastica. «2» - I funghi che non si raccolgono perché non conosciuti o perché chiaramente non commestibili, non vanno assolutamente distrutti: vanno lasciati

Integri dove sono, serviranno anche a far nascere quelli che noi raccogliamo. «3» - Non usare nella ricerca rastrelli, uncini o attrezzi che danneggiano la cortina e che quindi interdicano la nascita di altri funghi. «4» - Raccogliere solo esemplari giovani e; è inoltre opportuno che pulite il fungo sul posto: questo eviterà un sacco di lavoro a casa e farà che i funghi non si riempiano di terra».

Sergio Casacci

Una lettrice ci scrive: «A Cambiano la raccolta rifiuti, dal versamento dell'ottobre '96, è aumentata, bollette alla mano, del 300%. Per avere chiarimenti abbiamo formulato al sindaco alcune domande, con risposta scritta ai sensi della Legge 241 del 07/08/80, nel tar-

mine di giorni 30. Abbiamo chiesto tra l'altro, perché è stata costruita la nuova discarica (la cittadina non la voleva) ed a favore di chi, visto l'aumento del servizio e perché non specificati i conteggi (nella cartella mancavano metri quadri e relativo costo).

«1» Comune sostiene, invece, che nel servizio era L. 1.997 L. 894 a mq, ci 1079, 1998 L. 1570 a mq. Gli aumenti sarebbero del 20,89% = 45,50% (97) = 75,61% (98), e che nel 1998 vi è un ruolo suppletivo, inoltre, le cartelle che si ricevono sono conformi al decreto ministeriale. Evidentemente i conti non tornano per chi deve sborsare il denaro».

Segue firma

Un lettore ci scrive: «Per mesi, quando si parlava

di Superenalotto, i matematici e gli statistici intervistati a proposito della probabilità di vincere non sono stati concordi, dando ognuno un proprio risultato. Quando, anni fa, frequentavo il liceo mi spiegavo come funzionava il calcolo delle probabilità. La regola mi sembrò piuttosto semplice. Purtroppo mi mancava la matematica, ma se non ricordo male, per calcolare la probabilità di azzeccare sei numeri differenti in sei diverse estrazioni, bastava moltiplicare 90 per 89 per 88 per 87 per 86 per 85. Perché il risultato dell'operazione era 622 milioni, bastava dividere 622 milioni, per 622 milioni, e si otteneva 1. Allora se il concorso fosse equo, lo Stato dovrebbe pagare, in caso di vittoria, 448 miliardi di volte la posta. Invece si limita a sborsare un montepremi molto limitato. «Così lo Stato «blude» gli scommettitori che la probabilità di vincere è di 1 su 622 milioni, mentre il premio è di 448 miliardi? È giusto questo mio calcolo, oppure ho sbagliato tutti i miei ragionamenti?»

Segue la firma

### IN BREVI

#### «Tessore possibile»

Salvo ripensamenti dell'ultimo minuto, il Tessoro, già sovrintendente del teatro Regio, giovedì sarà nominato presidente dell'Ati. L'Agenzia turistica locale più nota come «Turismo Torino». La proposta è stata definita in questi giorni da Comune e Provincia, che sostengono le parti preponderanti del budget annuale - 1 miliardo 750 milioni - della nuova agenzia di promozione turistica per far entrare il capoluogo subalpino nel circuito del turismo nazionale.

#### CUORGNÈ

Dinamite in carrozzeria S'indaga sul

Attentato nel cuore della notte a Cuoragnè contro la carrozzeria «Super Auto» in via Ligate Partigiane 4, di proprietà di Nicola Bellucci, 39 anni. Chi ha agito, ha usato un candelotto imbottito di dinamite sistemato all'imbocco del tubo dello scarico fognario che spuntava dal muretto di cinta della carrozzeria. Il botto è violentissimo. Gli investigatori pensano possa trattarsi di un'azione legata al mondo del racket. Forse un avvertimento per «spizzia» pagato o per un torto subito.

#### CAMPO ROM

farà un'area in attesa d'asilo politico»

«Entro due giorni per i romeni che vivono sotto il ponte di via Germagnano verrà attrezzata un'area sosta con dieci roulotte della protezione civile e servizi igienici riservati ai bambini e alle donne incinte. Un provvisorio in attesa della risposta del Governo alla richiesta di asilo politico. L'annuncio dell'assessore all'Assistenza del Comune, Stefano Lepri, ha provocato le proteste. Anzi ma non degli altri partiti dell'opposizione.

#### DOLCETTI

Dall'inchiesta alla pensione

Si è dimesso un paio di settimane fa. Due righe secche per dare l'addio al Comune dopo 35 anni di servizio. Giancarlo Dolcetti è andato in pensione. Il dirigente accusato di abuso d'ufficio, turbativa d'asta, truffa ai danni dell'ente, arrestato, quindi rimesso in libertà, preferito anticipare il verdetto dell'amministrazione civica: il nuovo contratto per i dirigenti prevede l'interruzione del rapporto in questi casi.

#### GUIDA ITALIANA

Torino bocciata, solo ristoranti e cappelli. Nonostante gli ispettori abbiano visitato 271 posti della regione (ristoranti, trattorie, agriturismo) l'ultima Guida dell'Espresso boccia il Piemonte a Torino in particolare. Il Balbo Luigi Caputo è l'unico della «scintilla daziaria» ad avere due cappelli e i 18/20 (nella guida dello scorso anno aveva mezzo punto in meno). Troppo poco per una città che è alla testa di una regione che si piace giustamente di uno dei più ricchi e più gustosi patrimoni enogastronomici.



Il progetto all'esame della Provincia. Il sindaco: subito l'appalto, cantiere aperto nel '99

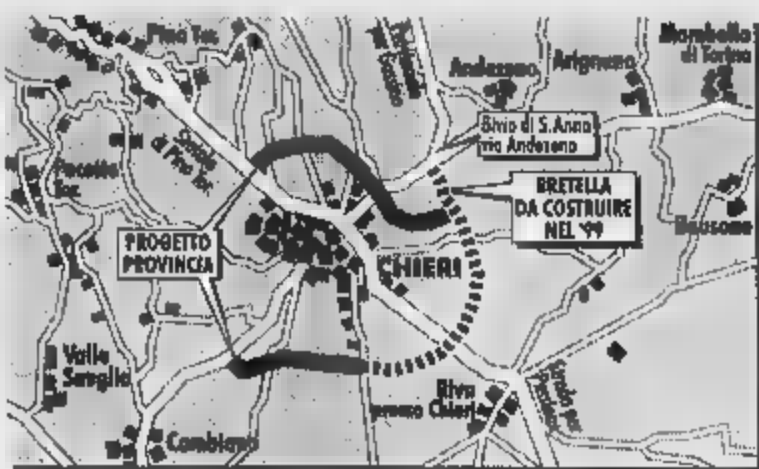
## Una bretella fra Poirino e Andezeno Ma Chieri chiede il collegamento con la tangenziale

CHIERI. Non è l'anello che chiuderà tangenziale di Torino. Né una vera e propria circonvallazione capace di risolvere i problemi di traffico e inquinamento che assillano Chieri. E' solo una piccola bretella, e collegherà da Poirino a via Andezeno, all'altezza del bivio Sant'Anna. Ma per gli abitanti di Porta Garibaldi e per migliaia di persone che ogni giorno ritrovano imbottite a quell'incrocio rappresenta tantissimo. Il primo passo concreto, dopo 20 anni di discussioni e polemiche, per risolvere uno dei più intricati nodi viari tutta la provincia, la speranza, adesso, è che, dopo il primo passo, seguano gli altri.

Il progetto della nuova bretella è della Provincia. Franco Campia, alla Viabilità, dice che il progetto preliminare sta per essere approvato dalla commissione. Poi ci sarà una convenzione con il Comune di Chieri, a cui il progetto verrà sottoposto. Costerà 10 miliardi: 6 stanziati dalla Provincia, quattro dal Comune, che li inserirà in bilancio nel '99. Il sindaco, Aldo Vergnano, è ottimista: «Entro la fine dell'anno prossimo dovrebbero essere appaltati i lavori».

Una bretella indispensabile, che però non convince tutti i residenti di via Andezeno e Porta Garibaldi, esasperati dall'inquinamento e dal rumore: «La maggior parte delle auto, dirette a Torino dall'astigiano, continuerà a passare nel centro», sostengono. E tornano a chiedere soluzioni definitive al problema dei mezzi in ingresso in uscita da Torino verso l'area sud della Provincia.

Un accordo tra Provincia, Comuni, Anas e Regione è allo studio di tecnici e politici. Una prima ipotesi prevede il completamento della circonvallazione a Sud di Chieri, verso Poirino, con un eventuale aggancio Torino-Piacenza. Mentre a Nord la circonvalla-



zione dovrebbe girare intorno alla città, sfruttando la bretella cui si parla in questi giorni, per collegarsi alla statale 10 di Pino. Un'ipotesi, quest'ultima, che incontra parecchie perplessità. Come quella di Giuseppe Cerchio, consigliere provinciale Cdu: «Collegare la

circonvallazione di Chieri alla statale di Pino sposterebbe soltanto il nodo del traffico».

Alternative? Cerchio propone di completare la bretella bivio Sant'Anna lungo la provinciale della Rezza fino a Gassino. Attraverso un nuovo ponte sul Po, da costruirsi nella zona di Raffaele, si otterrebbe l'innesto sulla Torino-Milano, chiudendo l'anello incompleto della tangenziale.

E' una variante che piace anche all'assessore Franco Campia. Ma il sindaco San Raffaele, Angelo Corrà, raffredda gli entusiasmi: «E' dal '56 che si parla di un nuovo ponte. E recentemente l'Anas riferito che ci sono fondi per costruirlo». Ai residenti di Porta Garibaldi non resta che rassegnarsi.

Perotti

## Muovo ponte sul canale Enel

### Via ai lavori nel tratto Castiglione-Settimo

CASTIGLIONE. Entro tre mesi sarà completato il ponte sul canale Enel, che rientra nel secondo lotto dei lavori di sistemazione e ampliamento della provinciale che collega Castiglione a Settimo. Un'opera destinata a restare, per almeno un anno, cattedrale nel deserto: la Provincia, infatti, ha i fondi per completare la strada di Castiglione. Quindi tutto procederà regolarmente, questo tanto atteso ponte che eliminerà alcune curve pericolose si trasferirà solamente nell'estate del Duemila quando verrà costruito il terzo e ultimo lotto di questa strada (spesa prevista 4 miliardi), che si congiungerà alla statale 590 della Valle Cerrina.

E' quanto è emerso nel corso del consiglio comunale aperto richiesto dai consiglieri di maggioranza e convocato dal sindaco Terenzio Laureri presso il salone dell'oratorio parrocchiale,

appositamente per discutere di questa strada (nell'arco delle 24 ore vi transitano oltre 1 mila auto) di cui si parla ormai da oltre 20 anni.

Alla riunione hanno partecipato oltre duecento cittadini, numerosi sindaci dai comuni collinari da San Mauro a Cavagnolo, i consiglieri provinciali di minoranza Andrea Flutero e Beppe Cerchio, l'assessore alla Gestione della Viabilità a Provincia, Luciano Ponzetti, in carica da soli sei mesi, accompagnato da due tecnici. Da parte di tutti è stato ribadito l'urgente completamento della provinciale 92. Il consigliere Flutero, sindaco Chivasso, si è dichiarato deluso e demoralizzato sulle traversie subite da questa strada, un tratto strategico di collegamento per gli abitanti della collina, mi sento preso in giro dalla Provincia che non ha preso in considerazione questa situazione».

[d. and.]

Protesta degli studenti delle superiori

## In 700 sfilano ad Avigliana

AVIGLIANA. La protesta degli studenti, per i finanziamenti alle scuole private si è fatta sentire anche ieri mattina ad Avigliana, con la partecipazione di giovani dell'Istituto per geometri e ragionieri Galilei, di Avigliana, ITIS di Susa e il liceo sperimentale di Gassino. Hanno sfilato in settanta per la città per sfogare la loro rabbia contro i ritardi per le informazioni sulla nuova maturità. Secondo Maltia Mariuz, della V geometri Galilei, è impossibile presentarsi all'esame di Stato senza delle chiare direttive. E' da un anno che il ministro ha approvato la riforma e tutt'oggi non sappiamo esattamente come sarà il meccanismo. Diversi di vorrebbero iscriversi all'università, ma al momento tutto è incerto. I giovani hanno percorso la via

centrale corso Laghi, poi si sono diretti in piazza conte Rosso per avere un incontro con il sindaco, ma assente, e sono giunti in piazza del Popolo. Il corteo è poi proseguito in modo ordinato verso la sede del Galilei. Tra le rivendicazioni degli studenti c'era anche il disappunto per il finanziamento alle scuole private, e la richiesta del diritto manifestare in modo libero e pacifico. «Quello che non riesco a sopportare - ha ribadito Fabio Viviani, studente del Galilei - è che lo stato dia del denaro agli istituti privati, quando molte scuole pubbliche cadono a pezzi». Prima di congedarsi i giovani hanno puntualizzato che se sarà necessario ritorneranno in piazza anche con coinvolgimenti più numerosi dei ragazzi della Valle di Susa e Sangone. [g. mar]

## Tre rotonde

### In via Battisti e viale Fasano

CHIERI. Rotonde contro la velocità, bloccare il traffico. A Chieri sono in progetto, tutte lungo l'anello stradale di viale Fasano e di via Battisti, dove spesso e volentieri gli automobilisti ignorano i limiti di velocità e spingono sull'acceleratore.

Mercoledì, con un po' ritardo sulla tabella di marcia, inizieranno i lavori della prima rotonda in piazza Europa, di fronte alla caserma dei carabinieri. La settimana successiva toccherà a quella dell'incrocio di via Battisti con via Roma e poi a quella tra via Battisti, viale Diaz e via Principe Amedeo. La soluzione delle rotonde alla francese è promossa a pieni voti dall'assessore alla Viabilità Roberto Palma: «A differenza dei semafori sempre in funzione, anche di notte. Obbligano gli automobilisti a rallentare la velocità senza impedire lo scorrimento del traffico». Costeranno 250 milioni.

La realizzazione delle rotonde è solo la prima tranche dei lavori di restyling della viabilità chierese. In primavera si provvederà al risfaltato di via Andezeno, una volta terminati i lavori di posa delle tubature del gas e dell'acqua. La manutenzione della viabilità cittadina in calendario per il prossimo anno costerà complessivamente 830 milioni.

## Gassino

### Incendio alla Rocca della per 500 milioni

GASSINO. Ammontarebbero ad oltre 500 milioni i danni dell'incendio di ieri mattina alle 5.30 alla Rocca di Gassino, via Chivasso 57, azienda specializzata nella produzione di materiale pubblicitario, in modo particolare agende. Amministratore delegato dello stabilimento è Pier Mario Bianco. Quando è scoppiato l'incendio, nel reparto produzione dell'azienda non c'era nessuno. I dipendenti, i primi avrebbero iniziato a lavorare alle 6.30. Le fiamme sarebbero sprigionate dal termistato della bruciatrice, un macchinario che riscalda speciale colla utilizzata per rilegare le agende.

## Castello di Virle

### Forzano l'ingresso e rubano i mobili antichi

VIRLE. Furto di mobili antichi nel castello di Virle, nel centro del paese. I ladri sono riusciti a intrufolarsi nell'edificio storico, di proprietà dell'Istituto San Vincenzo de' Paoli, passando dal cortile dell'asilo. Hanno forzato la porta e raggiunto il primo piano dove erano custoditi i mobili. Indisturbati hanno caricato su un camioncino gli oggetti, più alcune porte, e poi sono fuggiti senza lasciare tracce. Il bottino è di circa 60 milioni. «Tutti gli oggetti rubati erano stati catalogati e fotografati: ora tutto il materiale è nelle mani dei carabinieri per le indagini», spiegano gli amministratori dell'immobile.

## PROVINCIA

Giuseppe Marrocco, 26 anni, residente in frazione Castelrosso di Chivasso, via San Giovanni 44, è ricoverato al Cto di Torino per le ferite riportate l'altra mattina alle 4 in un incidente accaduto in strada. Rientrando a casa sulla Renault Megane guidata dalla moglie, Deborah, 25 anni, per un colpo di sonno giunta nei pressi del distributore IP è finita nella scarpata. La donna è cavata con ferite lievi.

**LUSERNA, INCENDIO.** Squadre dei vigili del fuoco e dei volontari antincendio boschivi sono intervenute ieri a Val Pellice nel comune di Luserna San Giovanni in borgata Chabriel dove era sviluppato un incendio boschivo. Le fiamme alimentate da un vento forte.

**I CARABINIERI DEL NUCLEO OPERATIVO** hanno arrestato ieri a Fierolo N.P., 16 anni, nomade. La ragazza era stata scoperta in via Einaudi 63 mentre stava cercando di forzare con un cacciavite l'ingresso di un'abitazione.

**CHIERI, MESSE.** Sgomento e paura in frazione Arà di Caluso dopo il ritrovamento delle uniche quattro galline di don Giuseppe Barengo, l'anziano sacerdote sepolto venerdì scorso, tutte decapitate nel pollaio della parrocchiale. Le teste sono state poi sepolte nel vicino orticello. Il fatto è stato scoperto nella mattinata di sabato. Un rito satanico? Della Cassio, anni, collaboratrice di don Barengo per 48 anni è preoccupata. Dice: «E' noto che ho tentato di entrare in parrocchia almeno una decina di volte per rubare. Stavolta non ho trovato nulla forzato. Non capisco questo gesto».

**GASSINO.** Il comune di Gassino organizza un inglese per adulti. Il primo incontro è fissato per giovedì 19 novembre alle ore 10 presso la sala consiliare del palazzo Astegiano. Lezioni si svolgono due volte alla settimana, il lunedì e giovedì dalle 10 alle 11.30.

**CASTIGLIONE.** Anche il comune di Castiglione ha aderito all'iniziativa del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali, che consiste nel servizio di soccorso per gli anziani e gestito dalla Croce Rossa di Gassino. Per informazioni telefonare alla CRI allo 011/960.13.73.

## SERVIZI DI QUALITÀ

**L'AEM, la prima fra le società ramo, a disporre delle Certificazioni del Sistema Qualità ed Ambientale, nel rispetto delle norme internazionali ISO 9001 ed ISO 14001.**

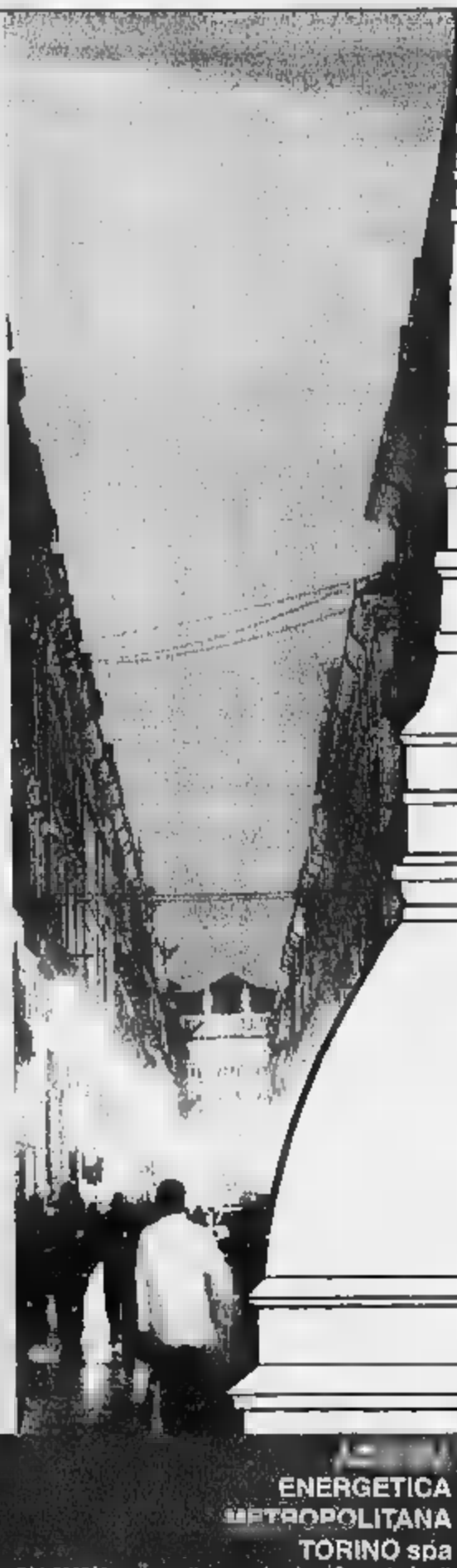
**A disposizione Cittadini-Clienti cinque Carte Servizi: Energia Elettrica, Teleriscaldamento, Illuminazione Pubblica, Semafori, Impianti Termici.**

**L'AEM è tempo impegnata nel miglioramento continuo dei servizi resi: In ogni caso sono definiti gli standard di qualità assicurati.**

**SERVIZI DI QUALITÀ: Energia Elettrica, Teleriscaldamento, Illuminazione Pubblica, Semafori, Impianti Termici.**

**SPORTELLO INFORMATICO (telefono 011-5548.470) informazioni su risparmio energetico, sicurezza, ambiente.**

**AEM TORINO**



**ENERGETICA METROPOLITANA TORINO spa**

tel. 011-5549111

fax 011-536310

e-mail: comunicazioni@aem.torino.it

## narcomafie

IN QUESTO NUMERO:

## RICICLAGGIO ON LINE

Banche virtuali, documenti virtuali, soldi virtuali: così si ricicla il denaro Internet

## Mafia e politica

L'onorevole è al servizio di Cosa nostra

## Fotoinchiesta

Destini di periferia: di Roberto Cavallini

## Droghe e celluloidi

Quanta cocaina nei film di Venezia?

## Diritti umani

Wole Soyinka parla della sua Nigeria

Abbonamento annuo L. 50.000 da versare sul c/c 155101 intestato a Gruppo Abele Periodici - Giolitti 21 - 10123 Torino - tel. 011/8395191

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



Nel mirino una carrozzeria, danneggiate alcune villette e la scuola

# Attentato notturno a Cuorgnè

I danni si aggirano sui trenta milioni  
Torna la paura in via Brigate Partigiane

**CUORGNE'.** Attentato nel cuore della notte a Cuorgnè. Ad **»** pressa di mira è stata la carrozzeria «Super Autos» al numero 4 di via Brigate Partigiane, **»** proprietà di Nicola Bellusci, 39 anni. Chi ha agito, ha usato un candelotto imbottito di dinamite sistemato all'imbocco del tubo dello scarico fognario che spuntava dal muretto di cinta della **»** Il botto è **»** violentissimo. Pezzi **»** cemento sono schizzati ad almeno duecento metri di distanza provocando danni alle finestre della scuola media «Cena» che si trova proprio lì **»** fronte e ad alcune villette **»** pressi del luogo dell'attentato. Gli inquirenti stanno indagando **»** 360 gradi. Ma il campo delle possibilità sembra restringersi ad un'azione legata al mondo del racket. Forse un avvertimento per un «pizzo» non pagato o per un torto subito.

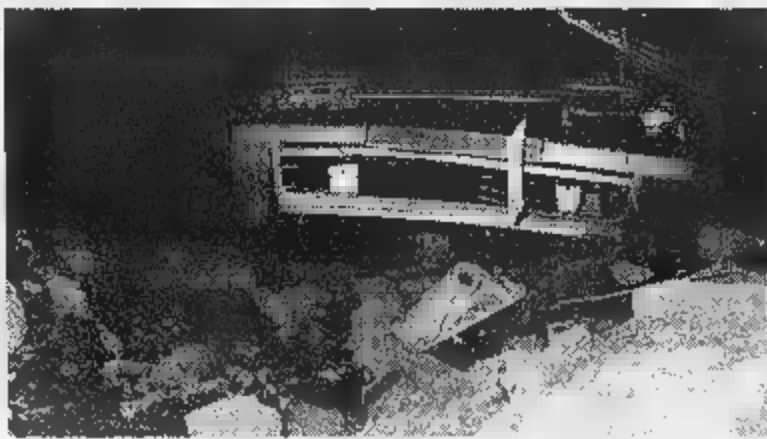
Bellusci, svegliato pochi minuti prima della mezzanotte dai carabinieri, mentre **»** in casa e stava dormendo, è corso subito sul posto per constatare i danni: «E' dall'83 che ho questa attività e non mi era mai capitato un fatto simile». Dice di **»** avere dei sospetti: «Minacce? Non posso parlare, quello che avevo da dire l'ho già raccontato **»** carabinieri».

I danni si aggirano **»** una trentina di milioni: oltre alla voragine che **»** è formata nel muro di recinzione, sono state danneggiate tre auto. Due Fiat Punto e una Citroën Bx. **»** l'attentato poteva avere

proporzioni ben superiori se il candelotto fosse stato sistemato qualche metro più **»** là, dove passano anche i tubi del gas metano. Tra la gente che **»** nei paraggi del luogo dell'attentato ci sono stati momenti di panico.

«Siamo stati svegliati da **»** botto che ricordava quelli della guerra - racconta Aventino Poletto mentre sistema alcune tegole danneggiate della sua villetta - abbiamo avuto paura». Pasquale Fardella, un altro testimone si lamenta per i danni subiti: «Volavano pezzi grossi così - dice raccogliendo un autobloccante schizzato dal piazzale della carrozzeria - che hanno distrutto una parte del tetto di casa mia. E adesso chi mi rimborserà?».

A testimonianza della violenza **»** botto, ci **»** anche i veri danneggiati della scuola media: alcuni pezzi di cemento **»** stati recuperati a distanza notevole da dove è esploso il candelotto. «Se in quel momento fosse passato qualcuno - dice Alberto Frediani - poteva rimanere anche **»**. E adesso, constatati i danni, le



Una delle auto danneggiate dalla dinamite e Pasquale Fardella, testimone dell'attentato

Si segue la pista di un avvertimento opera del racket

indagini degli inquirenti dovranno far luce su un fatto che ha dei precedenti e che ha messo di nuovo in allarme **»** popolazione. Lo **»** sindaco, Giancarlo Vacca Cavalotti, aveva chiesto più volte che la **»** dei carabinieri venisse rafforzata, dopo che nel giro di qualche mese, nel recente passato, erano successi fatti simili in città. Prima era stata incendiata una rosticceria del centro, poi furono

sparati dei colpi di pistola contro l'abitazione **»** un imprenditore della zona. Senza dimenticare il duplice omicidio avvenuto pochi mesi **»** nella frazione Santa Lucia dove a rimanere uccisi, a colpi di lupara, furono due imprenditori edili.

Ma il fatto di ieri sembra la fotocopia di un attentato avvenuto poco tempo fa alla porta di Ivrea, nella concessionaria «Ford Pella» di Favone Canavese. Un uomo in moto aveva lanciato una bottiglia incendiaria nel piazzale dove era **»** parcheggiata la auto usata distruggendone sei. Nei giorni successivi il titolare dell'azienda aveva iniziato **»** telefonate minatorie accompagnate dalla richiesta di 100 milioni in cambio della tranquillità. Subito avvertita, la Polizia nel giro di pochi giorni aveva arrestato tre persone, identificate come le presunte responsabili dell'attentato e ora in attesa di **»** processate.

Giampiero Maggio

San Martino

## Cordoglio per la morte di Mantovan

**S. MARTINO.** E' tutto **»** San Martino, paese in cui viveva Aldo Mantovan, il lattoniere di 36 anni che ha perso la vita domenica sera in un terribile incidente sulla provinciale 79, la strada che collega Favone a Favone.



Aldo Mantovan

L'impatto frontale tra la **»** Fiat Duna e la Opel Corsa con due giovani a bordo, è avvenuto sul cavalcavia che passa sopra l'autostrada Torino-Aosta e che in quel punto disegna **»** semicirca che limita la visibilità. L'uomo è morto sul colpo. Mentre sono meno gravi di **»** sembrava all'inizio, le condizioni degli occupanti dell'utilitaria, l'altra auto coinvolta, Marco Tinuzzo, **»** anni, residente **»** Ivrea in via Gobetti, 5, è **»** ricoverato in ospedale per alcune fratture. Secondo i medici dovrebbe cavarsela, salvo complicazioni, in un mese. Meno serie, invece, le condizioni di Gaetano D'Aula, **»** anni, via Bucchi 2 Ivrea, che era alla guida **»** «Opel Corsas»: ricoverato in pronto soccorso in stato di choc è stato subito dimesso. Per lui **»** prognosi è di una settimana. Intanto nei prossimi giorni i due giovani verranno ascoltati dagli inquirenti per capire l'esatta dinamica dello scontro.

IN

**■ CALUSO, MESSA MORET** Sgomento **»** paura in frazione Arè di Caluso dopo il ritrovamento **»** uniche quattro galline di don Giuseppe Berengo, l'anziano sacerdote sepolto venerdì scorso, tutto decapitate nel pollaio della casa parrocchiale. Le teste **»** poi sepolte nel vicino orto. Il **»** «tutto **»** scoperto nella mattinata **»** sabato. Un rito satanico? Della Cassio, **»** anni, collaboratrice di don Berengo per 48 anni è preoccupata. Dice: «I gatti hanno già **»** entrare in parrocchia almeno **»** decina di volte per rubare. Stavolta non ho trovato nulla di forzato. Non capisco questo gesto».

**■ DI PAGLIERO.** Si **»** svolti ieri i funerali **»** Aldo Pagliero, scomparso nei giorni scorsi all'età di **»** anni. Dopo la funzione nella chiesa parrocchiale di Favria, si è svolta la sepoltura della salma nella tomba di famiglia al cimitero di Castellamonte. Pagliero era figura nota in Canavese: da oltre **»** secolo **»** il titolare della concessionaria Fiat di **»** Torino 186 a Rivarolo. Abitava da anni a Favria, lascia la moglie, Rina Cibrario, la figlia Silvia con il marito Antonio Arondello **»** gli altri tre figli, Giandomenico, Massimo **»** Andrea. Un altro figlio di Aldo Pagliero, Bruno, aveva perso la vita alcuni anni fa **»** un incidente avvenuto sulla Pedemontana, nei pressi della frazione Sant'Antonio di Castellamonte.

**■ ASSOLTO.** E' stato assolto ieri dall'accusa di spaccio Francesco Razzano, **»** anni, di Ivrea. Il giovane, difeso dall'avvocato Palumbo, era stato arrestato nell'ottobre '95 dalla polizia, nell'ambito di **»** vasta operazione antidroga, **»** il sospetto di aver venduto **»** ad Antonello Deriu; in realtà è stato dimostrato che non si trattava **»** eroina, ma **»** alcuni grammi di tè e pastiglie triturate. I giudici del tribunale hanno quindi accolto le tesi della difesa e assolto Razzano, perché «il fatto **»** sussisteva».

**■ ALLE 15.** Nella sede dell'ex ospedale di Castellamonte, prosegue il **»** dell'Unità tenuto **»** Maria Caterina Streito e dedicato a «L'amore nella letteratura». A Caluso, nel salone consiliare di piazza Ubertini, alle 15, si parla invece di «Lira nell'Euro» con Alberto Giuliano Albo.

**■ SCUOLA.** La Cisl scuola di Ivrea in collaborazione **»** la scuola media «Pertini» di Banchette promuove una sottoscrizione per assegnare tre borse **»** studio. L'iniziativa è stata promossa in memoria di Sandro Tocco, scomparso di recente e che per anni è stato segretario Cisl scuola di Ivrea oltre che amministratore alla media di Banchette.

**■ DI CAL BOTTA** a risposta tra l'assessore di Castellamonte Antonio Rizzaro e la minoranza consiliare. I gruppi d'opposizione nei giorni scorsi avevano chiesto, tramite interrogazione, se il vero che all'interno dell'ex **»** Cai esistono rifiuti tossici. «Sarà l'Arpa - afferma Rizzaro - cioè l'organo preposto a verificare questo fatto **»** dire se è così oppure **»**».

**■ DON LORENZO MARCHETTI,** 36 anni, originario di Rivarolo, è il **»** parroco di Cossano **»** di Alice Castello. Il vescovo Luigi Bettazzi lo ha inviato a ricoprire l'incarico lasciato libero rispettivamente da don Martino Caligaris e don Giuseppe Mantovani.

A Ivrea

## Un regolamento di conti dietro il delitto

**IVREA.** Vent'anni di cinema in inglese. L'English American Cultural Association **»** festeggia con una rassegna ideata da Mariolina Capuano e intitolata «Ten films in English». Nella sala della Serra di Corso Carlo Botta 30, l'inaugurazione è prevista per domani alle 17.20. **»** «Doing time for Patsy Cline», road movie di marca australiana firmato da Chris Kennedy.

L'obiettivo è mescolare produzioni americane e inglesi ad altre realtà meno conosciute, come l'irlandese e l'australiana. Il 2 gennaio, ci sono Michael Douglas e Gwyneth Paltrow, in «Perfect Murder», remake del celebre «Delitto perfetto» di Hitchcock. Per il cinema irlandese, il 24 febbraio ci sarà «Waking Ned Devine» di Kirk Jones. Ogni mercoledì, si susseguiranno tre proiezioni. Abbonamenti **»** 68 mila lire, in vendita presso il botteghino della Serra martedì 17 e mercoledì 18 dalle ore 10 alle 12 **»** dalle 16 alle 18.30; la sera delle proiezioni, **»** esaurimento, alle ore 21.15. (tp. br.)

Alla stessa ora dell'omicidio colpi di pistola contro la discoteca da cui la vittima era uscita

## Un regolamento di conti dietro il delitto

Ivrea: Forgione ammazzato da sicari professionisti

**IVREA.** Ore 4.30 di sabato notte: 2, o forse 3 killer svuotano i caricatori delle loro pistole contro Vincenzo Forgione, 27 anni, sulla porta della sua abitazione in via delle Rocchette 10 a Ivrea. Stessa ora, ma a qualche chilometro **»** distanza: ignoti sparano **»** colpi calibro 7,65 contro il night club «Caprice», a Cerone di Strambino, danneggiando la porta d'ingresso. In quel locale il giovane **»** trascorse le ultime **»** di vita, da lì era uscito poco dopo le 4 per tornare a casa. Difficile pensare che si tratti di una semplice coincidenza. I carabinieri della Compagnia eporediese sono al lavoro per scoprire il **»** tra i due episodi, da **»** giorni interrogano le persone che sabato notte hanno parlato con Forgione, o quanto meno lo hanno visto. Non si esclude che gli spari siano stati un avvertimento, o magari una intimidazione, per «coprire» l'agguato **»** riale di Ivrea. Vincenzo Pascarella, 42 anni, l'uomo che 2 mesi fa ha preso **»** gestione il locale (ex discoteca Morgana e, prima ancora, Capriccio) e lo ha riaperto **»** night club, non nega di conoscere Forgione. «Ma non ho mai ricevuto alcuna minaccia», avrebbe detto agli investigatori dell'Arma.

Intanto continuano le indagini di polizia e carabinieri, coordinate dal sostituto procuratore Alberto Braghin, per far luce sulla morte di Vincenzo Forgione. Si scava nel passato della vittima, già finito nei guai con



Da sinistra, Vincenzo Forgione e Antonino Bevevino

la giustizia per risse, lesioni, droga, detenzioni di armi e che adesso era coinvolto (con altri 14 imputati) in **»** processo ad Aosta per una serie **»** truffe. L'unica certezza **»** che ad ucciderlo siano stati dei «professionisti», forse dei sicari inviati per una vendetta **»** un regolamento di conti: lo hanno atteso sotto **»** per esplodergli contro una ventina di colpi, alcuni dei quali lo hanno raggiunto al viso, al torace e agli arti.

«Stiamo vagliando tutti gli elementi a disposizione - dice il pm Braghin - Ipotesi? Al momento **»** possono fare diverse, è pre-

maturo seguire una sola pista». Le attenzioni, però, sembrano **»** puntate soprattutto sulla sparatoria avvenuta il 28 marzo scorso nella pizzeria «Meriwand», di Romano Canavese. Per quell'episodio furono indagati Vincenzo Forgione e i suoi fratelli, **»** gli «Stub» (il vecchio guanto di paraffina) eseguiti non avevano dato alcun esito.

Anche la vicenda di **»** mesi fa è ancora avvolta nel mistero. In piena notte un uomo, armato di pistola e con il volto coperto da un passamontagna, era entrato nel locale **»** aveva fatto fuoco **»** gli avventori seduti ad un tavolo. Bersaglio del raid sarebbe stato Antonino Bevevino, 44 anni, pregiudicato calabrese: rimase ferito in maniera gravissima, ma non mortale. Per un tragico errore, invece, **»** perdere la vita fu Salvatore Senginetto, **»** anni, di San Giusto, titolare della discoteca «Morgana» di Strambino, il locale rilevato da Vincenzo Pascarella e oggi tornato sulle cronache come «Caprice». Gli inquirenti **»** si sballano, mentre i familiari di Forgione chiedono giustizia: «Siamo sempre stati nel mirino delle forze dell'ordine - dicevano i fratelli, poche ore dopo il delitto - Ora ci auguriamo che trovino chi ha ammazzato Vincenzo».

Revello

## DOVE E QUANDO

**■ DUE CITTÀ.** Inizia oggi, alla sala Margherita di Cuorgnè, la 17ª edizione della rassegna «Due città al cinema». Il film **»** programma **»** il «Barry a pezzi» di Woody Allen; proiezione alle 21.15. Il biglietto costa 5 mila lire, mentre l'abbonamento **»** 15 film solo 30 mila lire. Per la 37ª stagione del Cineclub, invece, viene proiettato al Politeama di via Piave **»** Ivrea **»** film «L'uomo della pioggia»: spettacoli alle 17.10, 19.20 e 21.30.

**■ STANCA.** Domani alle 9.30 (e in replica lunedì 23 alla stessa ora) la compagnia I Buontemponi **»** Parigi, composta dai ragazzi della classe quinta della scuola elementare «Bachelet», presenta, sul palco del centro «Ezio Albertoni» di Cascinetta lo spettacolo «Abbaio stanca», liberamente tratto dal libro **»** Daniel Pennac.

**■ IL SINDACO DI ALESSANDRIA.** Francesca Calvo, interviene alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, a un incontro pubblico della Lega Nord per **»** presentazione della candidata sindaco Maria Laura Pescatori. Sempre **»** Ivrea, alle 17.30 al **»** sociale del quartiere Bellavista **»** piazza 1 Maggio, il candidato Fiorenzo Grijuola e le liste Ds, Ppi e Sdi che lo sostengono incontrano la popolazione, per poi recarsi alle 21 al bocciodromo di località San Bernardo. Il centro sociale di Bellavista, alle 21, ospita invece il candidato sindaco Loris Mauro e i componenti la lista dei Riformisti Democratici. A Rivarolo il candidato sindaco Edo Gaetano e i membri della lista «Laboratorio insieme» sono, alle 21, nel salone della scuola materna di frazione Pasquaro.

**■ IN CONCERTO.** My Way di frazione Spineto a Castellamonte ospita in concerto, dopo le 22, gli Only Stones, gruppo cover dei celeberrimi Rolling Stones. **■ FOTTE.** In biblioteca ad Albiano è aperta ancora oggi (dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 20.30 alle 23) una personale **»** pittore Giancarlo Gillio Meina. Al Caffè del Teatro di via Palestro a Ivrea, invece, è stata inaugurata **»** la personale dell'artista Ennio Marzani.

**■ ALLA CHIESA VALDESE.** Ultimo incontro biblico-teologico del ciclo che **»** Chiesa valdese di Ivrea ha voluto dedicare a «La Cena del Signore». Oggi alle 21, nella sede di via Torino 217, si parla di «La Cena del Signore per chi? Adulto, bambini...? Tendenze e prospettive per una decisione locale». Informazioni allo 0125/631960. **■ L'ASSOCIAZIONE TORINESE TOP.** Fun organizza, venerdì 20 al castello di Favone, una cena nel corso della quale un gruppo di attori inscenerà un delitto: i partecipanti dovranno improvvisarsi investigatori **»** scoprire l'assassino. Chi vuole partecipare deve prenotare quanto prima, telefonando al **»** 011/835186.

**■ ORIGAMI.** Inizierà domani, al centro sociale Villa San Giuseppe di Rivarolo, un corso di origami organizzato dal Comune nell'ambito del Progetto di educazione permanente. Per le iscrizioni (gratuite) rivolgersi alla biblioteca civica, telefono 0124/26377. **■ FOTOGRAFIA.** Fino al 25 novembre è possibile ammirare, al bar pizzeria Centro di Sparone, la mostra fotografica dell'autore cuorgnatese Giuliano Spinoni.

Brooksfield Sportive

Henry Cottons Raimond & Sportswear

FURLA MANDARINA & DUCK

POLLINI

ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - Biella

sergio rossi

vicmatie

Church's

A Lessolo in via Casale 77 - Tel. 0125 58836  
4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea

SCANTAMBURLO TAPPETI  
ANTIQUARIATO - OGGETTISTICA



SCONTI  
DAL 20 AL 50%

PERSIANO KIRMAN	150x87	£. 1.100.000	£. 250.000
PERSIANO NAIN	200x120	£. 1.100.000	£. 250.000
PERSIANO BAKTIARI	320x213	£. 1.100.000	£. 1.100.000
PERSIANO NAIN	300x200	£. 1.100.000	£. 1.700.000
PERSIANO ARDEBIL FINE ROSA	243x160	£. 2.500.000	£. 1.250.000
PERSIANO VERAMIN	300x200	£. 2.600.000	£. 1.300.000
PERSIANO BAKTIARI	223x157	£. 1.400.000	£. 550.000
PERSIANO TABRIZ FINE ROSA	300x200	£. 1.500.000	£. 750.000
PASSATOIA PERSIANA	400x80	£. 1.000.000	£. 500.000
PASSATOIA SHIRAZ	288x81	£. 1.000.000	£. 500.000
COPPIA PERSIANA	100x60	£. 400.000	£. 200.000
PERSIANO QUM FINE	250x200	£. 3.400.000	£. 1.700.000
PERSIANO HAMADAN VECCHIO	208x136	£. 940.000	£. 470.000

Al martedì, mercoledì, giovedì oltre a servirvi meglio, a tutti una gradita sorpresa.







# THEATRE

**CHARACTER.** Thriller. Oscar quale miglior film straniero è ambientato nella Rotterdam degli anni Venti e si inizia con il ritrovamento del cadavere di un temuto amministratore.

**(Intrastevere 3)**  
**COSÌ RIDEVANO.** Drammatico. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. Il nuovo film di Gianni Amelio è ambientato nella Torino degli anni Cinquanta e narra di due emigranti dal Sud.

**(Giulietta)**  
**DELITTO PERFETTO.** Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas) una moglie bella e infedele (Renee Zellweger) un artista squattrinato (Viggo Mortensen) amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi intrattiene i suoi progetti.

**(Eurcine 2, Giulio Cesare)**  
**ELIZABETH.** Drammatico. Nell'inghiottimento del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

**(Alfante 3, Capranichella, Quattro Fontane 4)**  
**GALLO CEDRONE.** Commedia. Carlo Verdone interpreta un elero Puter Pan di periferia, dominato da agente immobiliare concorrente di quei televisori sempre a caccia di emozioni a punto che decide per diventare volontario per la Croce Rossa in un'araba.

**(Alfante 1, Broadway 2, Empire 1, Gregory, Quirinale 2, Reale 1, Universal)**  
**HE GOT GAME.** Drammatico. Nel nuovo film di Spike Lee un giovane giocatore di basket è ambito per il suo talento dalle maggiori università americane, disposte a pur di assicurarsi le prestazioni.

**(Intrastevere 2)**  
**I COLORI DELLA VITTORIA.** Commedia. Un candidato a Montecitorio che per la sua esultanza sessantenne (Tavella) e una moglie (Lupatolo) si è candidato a sindaco di una cittadina. Risale sembra la biografia di Clinton.

**(Admiral, Augustus 2)**  
**LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCCEANO.** Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), un cavallo del secolo sul prescelto Virginian che la scala tra Europa e America. Dal quale non è mai sceso. Di questo pianista.

**(Alfante 3, Barberini 1, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 2, Lux 3, Maestro 1, Odeon 2)**  
**LOLA CORRE.** Azione. Nella Berlino dei nostri giorni vecchie Lola e Manni giovani e innamorati. Lui e lei qui deve recuperare il denaro di un commerciante d'auto. Lei è disposta a tutto per aiutarlo.

**(Rialto)**  
**MATRIMONI.** Commedia. Uomini e donne alle prese con logori matrimoniali complicati per il mio, o film di Cristina Comencini.

**(Alfante 1, Doris 1, Garden, Madison 4, Nuovo Olimpia 8, Savoy 1, Trianon 3)**  
**RADIOFRECCIA.** Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per Federico alla regia di Liguori. tratto dal romanzo di Muscetta. Fuori e dentro il bar.

**(Jolly 4, Massimo 2, Sala Umberto)**  
**SALVATE IL SOLDATO RYAN.** Bellico. Ossimato dalla crisi del dal pubblico il nuovo film di Steven Spielberg racconta la più sanguinosa battaglia americana mandata nel 44 in Normandia a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).

**(Alfante 1, Embassy, Eurcine 3, Flaminia 2, Intrastevere 1, Jolly 1, Lux 1, Massimo 1, Odeon 1, Savoy 2, Sisto, Trianon 1 e 5, Tristar Sala Rossa)**  
**SEI GIORNI SETTE.** Commedia. Un uomo che si è innamorato di una donna che ha appena divorziato. La storia di un amore che si è consumato in una rivista.

**(Barberini 3)**  
**SLIDING DOORS.** Commedia. Un'indagine sulla vita di una donna che si è innamorata di un uomo che ha appena divorziato. La storia di un amore che si è consumato in una rivista.

**(Barberini 2, Cola Di Rienzo, Greenwich 1, Maestro 3)**  
**TU RIDI.** Commedia. Un'indagine sulla vita di una donna che si è innamorata di un uomo che ha appena divorziato. La storia di un amore che si è consumato in una rivista.

**(Politecnico)**  
**TUTTI PAZZI PER MARY.** Commedia. Un'indagine sulla vita di una donna che si è innamorata di un uomo che ha appena divorziato. La storia di un amore che si è consumato in una rivista.

**(America, Alfante 2, Broadway 1, Clak 1, Doris 3, Europa, Excelsior 3, Greenwich 3, Madison 2, Quirinale, Ritz, Superga, Trianon)**  
**L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI.** Commedia. La storia di un uomo che si è innamorato di una donna che ha appena divorziato. La storia di un amore che si è consumato in una rivista.

**(Broadway 3, Doris 2, Madison 3, Massimo 3, Reale 2, Savoy 3, Trianon 4, Tristar Sala Blu)**  
**X-FILES - IL FILM.** Fantascienza. Dibuttò sul grande schermo per gli agenti Fox Mulder (Gillian Anderson) e Dana Scully (David Duchovny) protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro dell'indagine apraesione e un devastante virus.

## PRIME VISIONI

**MALL** (1998) (1998)  
via Salaria 51 tel. 0644237776  
**La leggenda di un amore-Chiodoro** di Andy Tennant. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

**ADRIANO** (1998) (1998)  
piazza Vercelli 5 tel. 066541195  
**I colori della vittoria** di Mike Nichols, con John Travolta. Orario: 16.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

**ALCAZAR** (1998) (1998)  
via Mellini del Val 14 tel. 06595959  
**Out of sight** VO di Steven Soderbergh, con George Clooney. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

**ALHAMBRA Sala 1** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 2** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 3** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 4** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 5** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 6** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 7** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 8** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 9** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 10** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 11** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 12** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 13** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 14** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 15** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 16** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 17** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 18** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 19** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 20** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 21** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 22** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 23** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 24** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 25** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 26** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 27** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 28** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 29** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 30** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 31** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 32** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 33** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 34** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 35** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 36** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

## Soldatini combattenti di Joe Dante

COME nelle favole, come nelle coreografie di Marius Petipa per il balletto di Ciaikovskij «Lo schiaccianoci», come in tanti film quali «Toy Story» di John Lasseter: scende l'oscurità, cala la notte, e i giocattoli prendono vita, parlano, si muovono. Ma sono giocattoli dei Duemila, chiamati soldatini (Small Soldiers) sembra ridicolo. Sono ceffi superaddestrati e superarmati, aggressivi, violenti e distruttori, animati con un sistema studiato per l'esercito: un comando di culturisti appartenenti ai corpi speciali il cui slogan è «Sarà battaglia senza pietà». I loro nemici, altrettanto mostruosi, con corpi ipermuscolari e muscoli animaleschi oppure costituiti da un unico occhio spalancato, sono i Gorgoniani, creature d'un altro pianeta che si sono ammantate e vogliono tornare a casa.

**SMALL SOLDIERS**  
di Joe Dante, Gregory Smith, Kirsten Duns, Phil Hartman, David Cross, Jay Mohr. Produzione americana.

**[Quattro Fontane]**  
via Salaria 51 tel. 0644237776  
**La leggenda di un amore-Chiodoro** di Andy Tennant. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

**ADRIANO** (1998) (1998)  
piazza Vercelli 5 tel. 066541195  
**I colori della vittoria** di Mike Nichols, con John Travolta. Orario: 16.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

**ALCAZAR** (1998) (1998)  
via Mellini del Val 14 tel. 06595959  
**Out of sight** VO di Steven Soderbergh, con George Clooney. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

**ALHAMBRA Sala 1** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 2** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 3** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 4** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 5** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 6** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 7** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 8** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 9** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 10** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 11** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 12** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 13** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 14** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 15** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 16** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 17** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 18** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 19** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 20** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 21** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 22** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 23** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 24** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 25** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 26** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 27** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 28** (1998) (1998)  
via Pier delle Vigne 4 tel. 06595959  
**Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-





O.N.A.O.O.  
Organizzazione  
Nazionale Assaggiatori  
Olio di Oliva

# Andar per Frantoi & Mercatini



# FESTA DELL'OLIO NUOVO

IMPERIA  
21 - 22 novembre 1998

In novembre inizia la raccolta delle olive e i frantoi profumano di olio nuovo. E' il periodo più bello per scoprire tra il mare e le colline imperiesi la cultura e le tradizioni dell'olio di oliva.

Visite ai frantoi e alle aziende agricole con degustazione di olio nuovo ■ prodotti tipici.

## VALLE DIANESE

**L'ANTICO FRANTOIO  
DI SAGUATO STEFANO**  
VIA SAGUATO, 5  
18010 DIANO S. PIETRO  
TEL. 0183 49280

**FRANTOIO VENTURINO  
BARTOLOMEO**  
FRAZ. BORGANZO - DIANO S. PIETRO  
TEL. 0183 43247

**FRANTOIO VARALDO ELENA**  
LOC. VALLE CAUDA, 11  
18010 VILLA FARALDI  
TEL. 0183 41018

**FRANTOIO ELENA LUIGI E C. SNC**  
BORCATA RICHIERI, 8  
18016 BARTOLOMEO AL MARE  
TEL. / FAX 0183 400470

**SCIANDINO BRUNO FRANTOIO**  
FRAZ. EVICNO  
18010 DIANO ASENTINO  
TEL. 0183 43028  
TEL. 407500 ORE UFFICIO

**FRANTOIO AZIENDALE ROZIO  
ANGELO**  
REGIONE CISOLO, 2 - 18010 VILLA FARALDI  
TEL. 0183 41205

**FRANTOIO MORCHIO ANTONIO**  
VIC. ANGIOLI, 4 - 18010 VILLA FARALDI  
TEL. 0183 41045

## VALLE IMPERO

**FRANTOIO DI SANT'AGATA  
D'ONEGLIA**  
VIA S. AGATA INCR  
STR. DEI FRANCESI, 11 - IMPERIA  
TEL. 0183 293472 - FAX 0183 710963

**FRANTOIO OLEARIO RAMOINÒ  
FRANCO**  
VIA NAZIONALE, 295 - 18100 IMPERIA  
TEL. 0183 272137/0183 295911

**FRANTOIO OLEARIO FRESIA  
ALESSANDRO**  
VIA 4 NOVEMBRE, 3 - 18027 PONTEDASSIO  
TEL. 0183 279193

**AZ. AGR. FRANTOIO BORGOMARO  
DI LAURA MARVALDI E C. SNC**  
PZZA CHIESA, 1 - BORGOMARO  
TEL. 0183 54031

**AZ. AGR. DINOABBO  
DI ABBO DINO**  
VIA ROMA, 2 BIS - 18023 LUCINASCO  
TEL. 0183 52411 - FAX 0183 52811

**AZ. AGR. IL FRANTOIO**  
VIA PELLEGRINO, 20  
FRAZ. VILLE S. SEBASTIANO  
18021 BORGOMARO  
TEL. 0183 61461 - FAX 0183 61078

**LE DELIZIE DEL FRANTOIO**  
VIA DON BELLONE, 11  
FRAZ. BORGO D'ONEGLIA  
18100 IMPERIA  
TEL. 0183

**FRANTOIO ARDOINO GIUSEPPE**  
VIA FELICE MUSSO, 29 - 18100 IMPERIA  
TEL. 0183 294842

**PIETRO ALIMENTARI SPA**  
VIA NAZIONALE, 156 - 18027 PONTEDASSIO  
TEL. 0183 279717

**FRANTOIO PELLEGRINO PAOLO**  
STR. VILLE SAN PIETRO, 2  
18021 BORGOMARO

**FRANTOIO VERANO GIUSEPPE**  
VIA CARIBALDI - FRAZ. SAROLA  
18023 CHIUSAVECCHIA  
TEL. 0183 52292

**SOCIETÀ PEIRANO OLGA  
DI EMERIGO GIANCARLO**  
VIA PIAVE - 18021 AURIGO  
TEL. 0183 54156

**FRANTOIO GANDOLFI G. PAOLO**  
FRAZ. PRAELO - 18020 PRELA  
TEL. 0183 282066

**FRANTOIO MELA GERMANA**  
VIA PRELA, 4 - 18020 VASIA  
TEL. 0183 282132

**FRANTOIO COTTA GIUSEPPE**  
VIA AMELIO, 11 - 18020 PANTASINA  
TEL. 0183 282145

**FRANTOIO GUASCO JOSE  
GIORGIO**  
VIA SANTUARIO, 2 - FRAZ. MONTEGRAZIE  
18100 IMPERIA  
TEL. 0183 69298

**BENZA FRANTOIANO**  
VIA S. LORENZO, 7 - 18024 DOLCEDO  
TEL. 0183 280132

**FRANTOIO RANOISIO ETTORE**  
VIA IMPERIA, 8 - 18020 VASIA  
TEL. 0183 282480

## VALLE ARGENTINA

**OLIO ROI**  
VIA ARGENTINA, 1 - 18010 BADALUCCO  
TEL. 0184 408004 - www.olioroi.com

**ANTICO FRANTOIO PANIZZI  
GIOVANNI BATTISTA**  
VIA C.R. BOERI, 50 - 18010 BADALUCCO  
TEL. 0184 408097

**OLEIFICIO BOERI GIUSEPPE**  
ARMA DI TACCIA/BADALUCCO  
VIA C. COLOMBO, 94 - 18010 BADALUCCO  
TEL. 0184 43460

**FRANTOIO BOERI GIUSEPPE**  
V.I.E. RIMEMBRANZA, 32 - 18018 TAGGIA  
TEL. 0184 475301

## VAL NERVIA

**FRANTOIO RONDELLI ADRIANO**  
V.I.E. RIMEMBRANZE, 22  
18030 ROCCHETTA NERVINA  
TEL. 0184 207935

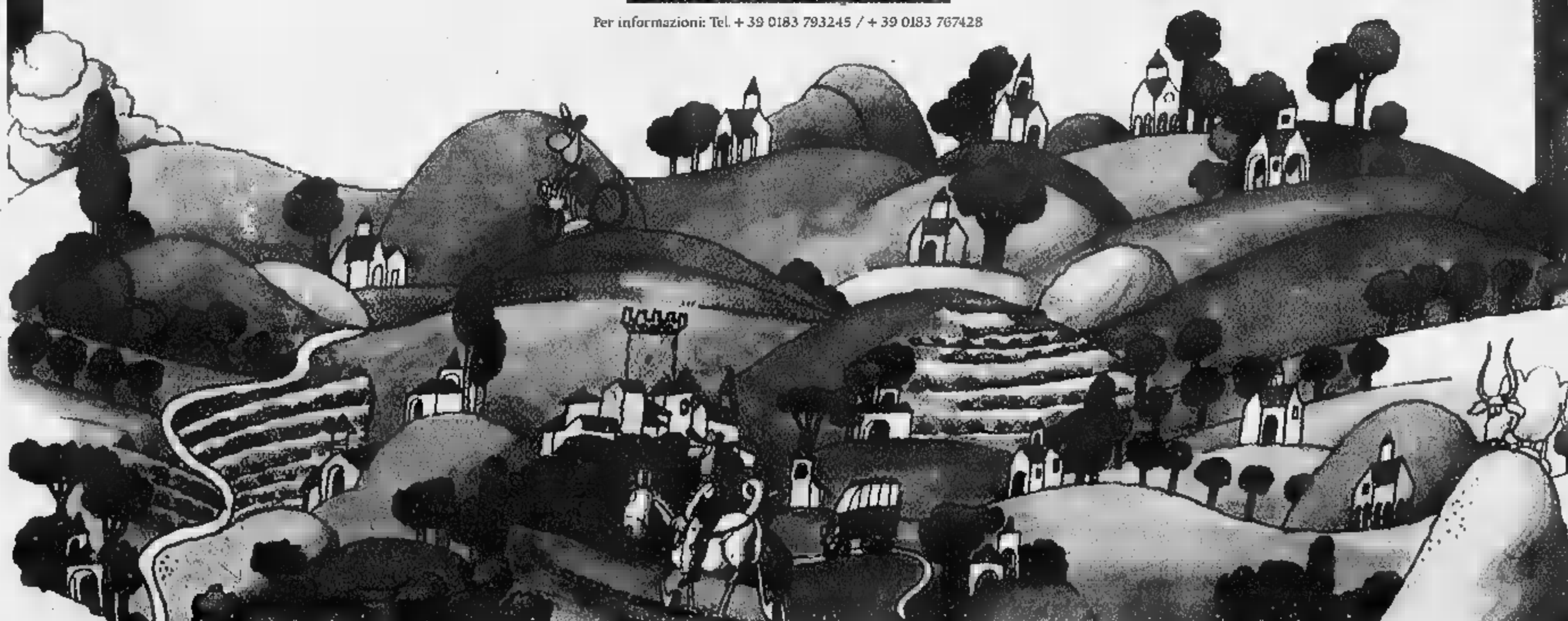
**FRANTOIO GAZIELLO GIORGIO**  
VIA S. SECONDO, 14 - 18039 VENTIMICLIA  
TEL. 0184 351456

Menù di degustazione con olio nuovo  
nei Ristoranti dell'Olio di Oliva.

Visita al Museo dell'Olio di Imperia.

Azienda Speciale  
della Camera di Commercio  
di Imperia

Per informazioni: Tel. +39 0183 793245 / +39 0183 767428





# RAI

## Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

Radio Rai 3, la nuova emittente radiofonica della Rai, ha deciso di dedicare un'ora al giorno ai giornali, in un programma che si chiamerà "Giornali in classe". Il programma sarà condotto da una squadra di giornalisti e conduttori, che parleranno di politica, cultura, sport e cronaca, in un linguaggio semplice e diretto, adatto ai giovani. Il programma sarà trasmesso su Radio Rai 3, che ha una copertura nazionale, e sarà anche disponibile in streaming online.

Il programma "Giornali in classe" sarà condotto da una squadra di giornalisti e conduttori, che parleranno di politica, cultura, sport e cronaca, in un linguaggio semplice e diretto, adatto ai giovani. Il programma sarà trasmesso su Radio Rai 3, che ha una copertura nazionale, e sarà anche disponibile in streaming online.

Il programma "Giornali in classe" sarà condotto da una squadra di giornalisti e conduttori, che parleranno di politica, cultura, sport e cronaca, in un linguaggio semplice e diretto, adatto ai giovani. Il programma sarà trasmesso su Radio Rai 3, che ha una copertura nazionale, e sarà anche disponibile in streaming online.

Il programma "Giornali in classe" sarà condotto da una squadra di giornalisti e conduttori, che parleranno di politica, cultura, sport e cronaca, in un linguaggio semplice e diretto, adatto ai giovani. Il programma sarà trasmesso su Radio Rai 3, che ha una copertura nazionale, e sarà anche disponibile in streaming online.

Il programma "Giornali in classe" sarà condotto da una squadra di giornalisti e conduttori, che parleranno di politica, cultura, sport e cronaca, in un linguaggio semplice e diretto, adatto ai giovani. Il programma sarà trasmesso su Radio Rai 3, che ha una copertura nazionale, e sarà anche disponibile in streaming online.

Il programma "Giornali in classe" sarà condotto da una squadra di giornalisti e conduttori, che parleranno di politica, cultura, sport e cronaca, in un linguaggio semplice e diretto, adatto ai giovani. Il programma sarà trasmesso su Radio Rai 3, che ha una copertura nazionale, e sarà anche disponibile in streaming online.

**La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".**

**Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998.**

**Radio Rai dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RaiTre andrà in classe**

**di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.**

**Leggere a società contemporanea**

**Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità**

**Prepararsi all'esame di italiano**

**Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale**

**È un'iniziativa di Radio Rai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.**

**Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai**



Ai valichi, arrestati extracomunitari che, pagando, fanno superare il confine agli irregolari

## Il clandestino diventa un affare

### Milioni per entrare in Italia

**BARDONECCHIA.** Ancora centodieci ■■■■■■■■■■ tati clandestini respinti dalla polizia, ieri, al posto di confine di Bardonecchia. Un ■■■■■■■■■■ inferiore rispetto ai giorni passati ■■■■■■■■■■ che oggi potrebbe nuovamente ■■■■■■■■■■ sono soprattutto marocchini, egiziani e cinesi che cercano di raggiungere l'Italia con il miraggio della sanatoria. ■■■■■■■■■■ la notizia sugli accurati controlli che sta effettuando ■■■■■■■■■■ polizia potrebbe spingere molti extracomunitari d'Oltreoceano a tentare di entrare in Italia affidandosi ai ■■■■■■■■■■ spassosi.

Ieri mattina, sul treno 217 Parigi-Milano che arriva alle 6 a Bardonecchia gli agenti hanno bloccato un egiziano che cercava ■■■■■■■■■■ far passare il confine a sei pakistani. Mohamed Bobo, 44 anni, ■■■■■■■■■■ un permesso ■■■■■■■■■■ soggiorno francese e fra i documenti la polizia ha trovato anche migliaia di franchi per un valore di venti milioni, denaro avuto dai sei clandestini: ■■■■■■■■■■ arrestato per aver favorito l'ingresso ■■■■■■■■■■ Italia ■■■■■■■■■■ extracomunitari senza permesso di soggiorno. Come ■■■■■■■■■■ già avvenuto domenica, anche ieri i cento extracomunitari hanno atteso in ■■■■■■■■■■ salone dell'ex colonia ■■■■■■■■■■ il treno che poi nel primo pomeriggio li ha riportati a Modane. «Grazie all'intervento dei volontari abbiamo già fatto turni di assistenza fino a domenica

prossima con la speranza però che il fenomeno con ■■■■■■■■■■ passare dei giorni si esaurisca» ha ■■■■■■■■■■ Maurizio Franceschini, assessore alle politiche sociali.

Volontari della Croce Rossa, dell'associazione Intervento sociale di Bardonecchia e della Caritas Diocesana somministrano agli extracomunitari bevande calde, dolci ■■■■■■■■■■ panini. L'allarme clandestini sta però anche interessando le altre frontiere di Cileviere ■■■■■■■■■■ del valico del Moncenisio dove negli ultimi due giorni i carabinieri della Compagnia di Susa hanno respinto Oltreoceano quaranta clandestini.

Ai duemila metri del Moncenisio alcuni ■■■■■■■■■■ stati sorpresi e bloccati mentre ■■■■■■■■■■ di entrare in Italia a piedi. Al Monginevro, i carabinieri che presidiano la barriera di confine ieri hanno fermato ■■■■■■■■■■ furgone Peugeot ■■■■■■■■■■ a bordo due marocchini e sette ■■■■■■■■■■. Hamid Ait Marzouk di 26 anni e Mohamed Benteir di 27 anni, entrambi residenti ■■■■■■■■■■ regolare permesso di soggiorno in Francia sono stati arrestati per aver favorito, con un compenso di diversi milioni, l'ingresso degli egiziani che ■■■■■■■■■■ stati respinti Oltreoceano.

Fulvio ■■■■■■■■■■

Un gruppo di immigrati fermati ■■■■■■■■■■ giorni ■■■■■■■■■■ scorsi ■■■■■■■■■■ polizia ■■■■■■■■■■ frontiera ■■■■■■■■■■ Bardonecchia. Anche ieri un gruppo di persone ■■■■■■■■■■ è stato fermato ■■■■■■■■■■ respinto a Modane



La comunità torinese conta appena una trentina di esuli, tutti provenienti dal Kurdistan iracheno, perseguitati da Saddam

«Nessuno di noi è andato a Roma a manifestare. Ce lo impediscono i soldi e il lavoro»

Tarik Aziz, 35 anni, ■■■■■■■■■■ Patricia ■■■■■■■■■■ moglie torinese ■■■■■■■■■■ Tarik è arrivato a Torino con ■■■■■■■■■■ borsa ■■■■■■■■■■ studio



### UN PICCOLO GRUPPO

I curdi esuli in Italia, quelli regolari s'intende, sono circa ■■■■■■■■■■ mila. La maggior parte ■■■■■■■■■■ Milano, Roma, Firenze e Venezia «dove maggiori sono le possibilità di lavoro, soprattutto grazie al turismo» spiega Tarik Aziz. A Torino, sono 30: vengono tutti dal Kurdistan iracheno, la maggior parte ■■■■■■■■■■ arrivata in Italia grazie a borse ■■■■■■■■■■ studio ■■■■■■■■■■ tutti non sono più rientrati in Iraq perché ■■■■■■■■■■ oppositori di Saddam Hussein ■■■■■■■■■■ verrebbero subito arrestati e uccisi. I curdi subalpini sono integrati, molti hanno sposato torinesi, quasi nessuno ha trovato un lavoro regolare ■■■■■■■■■■ in sintonia con ■■■■■■■■■■ propria preparazione culturale: chi fa l'imbianchino, chi il muratore, chi ■■■■■■■■■■ garzone di cucina nei ristoranti, chi il manovale. ■■■■■■■■■■ dei più intraprendenti, e fortunati, è riuscito ad aprire ■■■■■■■■■■ bar in via Carlo Alberto, l'ha chiamato Kirkurk café (Kirkurk è la città dalla quale proviene la colonia torinese, ndr). Punto ■■■■■■■■■■ ritrovo della comunità: il circolo «Nawroz» di piazza Campanella 23/5 la cui anima è Tarik Aziz. Per il forte legame che li unisce ai curdi di Turchia, Iran, Armenia e Siria si paragonano agli ebrei, ■■■■■■■■■■ loro siamo tutti una grande famiglia sparsa nel mondo che un giorno troverà la ■■■■■■■■■■ patria».

## «Io, curdo in fuga da 17 anni»

### Poeta e scrittore, vive facendo lo strillone

In Italia Tarik venne per diventare architetto, ■■■■■■■■■■ indicato le facoltà di tre città: Palermo, Napoli e Torino, il destino ■■■■■■■■■■ spedi qu ■■■■■■■■■■ La necessità della pagnotta gli ha impedito la laurea quando ■■■■■■■■■■ ormai vicina ■■■■■■■■■■ mancavano pochi esami. L'amore per la sua terra e una patria che i curdi d'Irak, Turchia, Siria, Iran e Armenia sognano dalle notte dei tempi ne ha fatto uno degli allievi ■■■■■■■■■■ causa curda, una colonia dei «Nawroz», ■■■■■■■■■■ circolo culturale di piazza Campanella dove si riuniscono tutti i conterranei (impropriamente) di compatrioti giacché patria non c'è, ndr) residenti in città.

Allora, nel 1981, quando arrivai gli immigrati erano pochi, c'era maggior calore ■■■■■■■■■■ lo straniero e quasi nessuno sapeva niente di noi, eravamo proprio degli Ufo. Guardati, appunto, come esseri misteriosi.

Addirittura quando mi presentavo «sono curdo» incontravo spesso la sorpresa: «ah sì, credevamo che curdo fosse un piatto indiano». Quanti equivocarono con il curry... Sì, i torinesi non sono aperti, anzi, ■■■■■■■■■■ diffidenti, molto diffidenti. All'inizio ■■■■■■■■■■ fu tremendo davvero, integrarsi ■■■■■■■■■■ stato facile. Però, se questa gelida città ha deciso di accoglierti, allora non puoi che ripeterli che non potevi capitare in un posto migliore. Ovviamente, adesso, ■■■■■■■■■■ l'invasione di extracomunitari la situazione s'è modificata e quello che prima ■■■■■■■■■■ curiosità, simpatia, stupore per lo straniero che giunge da un altro mondo, da un'altra cultura, oggi spesso ■■■■■■■■■■ perplessità, freddezza, talvolta ostilità dichiarata. Anche se devo dire che attorno ■■■■■■■■■■ noi curdi c'è sempre stata, e c'è tuttora, cordialità, la gente non ci confonde con gli albanesi, ■■■■■■■■■■ qual è la nostra

tragedia ■■■■■■■■■■ mi sembra guardi con ■■■■■■■■■■ chio diverso gli sberchi clandestini della mia gente rispetto a quelli ■■■■■■■■■■ disperati di altre nazionalità». Abbiamo detto che anche Tarik, modello d'integrazione, un lavoro vero, regolare, non l'ha ■■■■■■■■■■ avuto. «E chissà ■■■■■■■■■■ mai l'avrò, chissà ■■■■■■■■■■ quando comincerò a poter ■■■■■■■■■■ i contributi per la pensione. Insomma, a 35 anni sarebbe anche l'ora di iniziare. Intanto, nel tempo libero, al «Nawroz» continuo la mia attività politica per il popolo curdo; inoltre, scrivo, presto pubblicherò un libro di fiabe, il mese scorso un ■■■■■■■■■■ articolo è stato ospitato ■■■■■■■■■■ "Specchio". No, né io né gli altri curdi «torinesi» guardiamo la nostra tv, la Med-tv che via satellite raggiunge tutti i profughi sparsi in Europa. Il satellite costa, chi ha i soldi? Già il lavoro ■■■■■■■■■■ quello che è e denaro ne dà poco: inoltre, dobbia-

mo provvedere alle famiglie rimaste a casa, dove la miseria è raddoppiata dall'embargo dell'Onu contro l'Irak e da quello di Saddam contro la nostra gente. Io, ad esempio, metà di quanto guadagno lo spedisco ai miei, tutti i mesi. E' anche per questo problema, economico intendo, oltre che per gli impegni lavorativi, seppure ■■■■■■■■■■ lavori precari, che nessuno di noi ■■■■■■■■■■ andato a Roma a manifestare per Ocaltan. Il fatto che sia turco ■■■■■■■■■■ diminuisce ■■■■■■■■■■ solidarietà verso chi ha risvegliato il sentimento nazionale del Kurdistan ■■■■■■■■■■ un sonno che durava da 70 anni.

Il messaggio del buio ha visto quasi la metà dei suoi anni ■■■■■■■■■■ Torino ■■■■■■■■■■ troppo inadatta ■■■■■■■■■■ che veniamo da una terra di montagne. Anche se siamo più allegri di voi, più facili all'amicizia».

Giacchino ■■■■■■■■■■

Un alloggio al quarto piano di via Pergolesi 93/C. L'amore della bella moglie torinese Patricia, l'allegria ■■■■■■■■■■ marmocchio di quasi ■■■■■■■■■■ anni, Mirko, che scorrazza per il linceo sull'automobilina gialla. E' girata ■■■■■■■■■■ abbastanza bene a Tarik Aziz, esule curdo. Certo, lui, uomo di grande cultura, poeta e scrittore, pubblicista che giovanissimo collaborava con riviste ■■■■■■■■■■ Bagdad, meriterebbe un lavoro migliore e invece, per mantenere se stesso ■■■■■■■■■■ la famiglia, s'alza prima dell'alba ■■■■■■■■■■ a vendere «La Stampa» in strada, all'angolo di via Tirreno con corso Sarcusa: lo strillone ■■■■■■■■■■ l'unico mestiere regolare trovato in ■■■■■■■■■■ vita taurinense.

Anzi che fanno del trentacinquenne emessaggio del buio (questo significa in arabo e curdo Tarik Aziz) un veterano della fuga dalle persecuzioni di Saddam Hussein, uno scampato ■■■■■■■■■■ massacri che il dittatore iracheno ha compiuto nel Kurdistan assediando interi villaggi con il gas nervino. Una borsa di studio l'ha messo in salvo nel 1981, quando era appena maggiorenne evitandogli di finire in una fossa comune, come toccò alla sorella, o di essere impiccato come accadde a un fratello mentre ■■■■■■■■■■ altro fratello ■■■■■■■■■■ partigiano e papà e mamma campano di stenti nella zona franca.

### Assessori regionali

#### «Di occupati

#### Telecom

#### ■■■■■■■■■■ si ■■■■■■■■■■

«Cercheremo in ogni modo di evitare che eventuali progetti di ristrutturazione colpiscano l'assetto piemontese della Telecom: lo hanno detto gli assessori regionali al Lavoro e all'Industria, Giuseppe Goglio e Gilberto Pichetto, ■■■■■■■■■■ corso di un incontro ■■■■■■■■■■ una rappresentanza di Cgil, Cisl e Uil dell'azienda ■■■■■■■■■■ telecomunicazioni. «Riteniamo ■■■■■■■■■■ hanno spiegato i due assessori ■■■■■■■■■■ che la presenza della Telecom debba ■■■■■■■■■■ salvaguardata e debba ■■■■■■■■■■ rispondere alle esigenze di un sistema produttivo fortemente innovativo come quello piemontese». E' importante che Torino conservi con Telecom sia il legame ■■■■■■■■■■ storico, dato dalla presenza della sede legale, sia il centro di elaborazione dati. Nell'incontro, i sindacati hanno paventato la possibilità di nuovi esuberi in relazione ai progetti di investimenti e di nuove attività ■■■■■■■■■■ Telecom e in conseguenza ■■■■■■■■■■ nuove politiche tariffarie.

Nel reparto di Cardiocirurgia delle Molinette con la tecnica dell'ipotermia è stata ridotta l'aggressività del virus

## «Quell'intervento aiuta a combattere l'Aids»

L'annuncio dal presidente dei politrasfusi, ma l'ospedale è cauto

Per Angelo Magrini, presidente dell'Associazione italiana politrasfusi, potrebbe essere ■■■■■■■■■■ la soluzione che si cercava all'incubo dell'Aids. Un uomo colpito oltre dieci anni fa dal virus dell'Hiv ■■■■■■■■■■ stato operato in ipotermia profonda, ■■■■■■■■■■ le sue condizioni, dopo ■■■■■■■■■■ mesi, sembrano migliorate: durante un intervento effettuato alle Molinette dall'equipe dei cardiocirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, il corpo del paziente ■■■■■■■■■■ stato portato ■■■■■■■■■■ temperature così basse (16 gradi ■■■■■■■■■■ 15 minuti) ■■■■■■■■■■ ridurre l'aggressività del virus dal livello 45 mila fino a livello 200. I due cardiocirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti hanno poi iniettato nelle vene cave superiori dell'uomo sangue non infetto al posto di quello malato, ■■■■■■■■■■ abbinando infine un sistema di emodiluizione avrebbero anche «spulso» le linfoghiandole malate.

La notizia è stata diffusa ieri, dall'Associazione politrasfusi. Cautela d'obbligo: l'ospedale ■■■■■■■■■■ si sbilancia, per evitare di regalare false promesse. E neppure il professor Di Summa vuole intervenire, sulla questione. ■■■■■■■■■■ Magrini, in una dettagliata lettera al ministro della Sanità, Rosy Bindi, e al professor Stefano Vella, dell'Istituto



Angelo Magrini presidente dei politrasfusi sostiene che alle Molinette ■■■■■■■■■■ trovata ■■■■■■■■■■ la soluzione all'Aids. ■■■■■■■■■■ molti specialisti storcono il naso

Superiore di Sanità, chiede che dopo questa scoperta torinese ■■■■■■■■■■ la prima del genere in Italia ■■■■■■■■■■ sia attivata immediatamente una sperimentazione ■■■■■■■■■■ livello nazionale, ■■■■■■■■■■ propone i nomi di dieci malati iscritti alla sua associazione, già disposti ■■■■■■■■■■ verificare l'efficacia dell'ipotesi.

Dice Magrini: «Alla temperatura di 16 gradi centigradi, i tempi d'arresto del circolo senza che vi siano danni a carico cervello e dei cosiddetti tessuti nobili arrivano fino a 40 minuti. Durante questo periodo, dopo aver portato la temperatura corporea all'ipotermia, aver tolto dal mala-

to di Aids il sangue infetto, attraverso cannule ■■■■■■■■■■ possibile inserire sangue di donatori sani e riportare senza problemi a poco tempo la temperatura corporea a 37 gradi. Una procedura che alle Molinette ha acceso d'improvviso una speranza, ■■■■■■■■■■ che dev'essere ripetuta e analizzata a fondo prima di poter sostenere che si tratti davvero dell'antidoto all'Aids conclamato.

Dove i farmaci non hanno finora potuto nulla, interviene insomma la natura. Il virus dell'Aids ■■■■■■■■■■ instabile di fronte agli sbalzi di temperatura. Finora molti lavori raccontano di tentativi di combatterlo con ■■■■■■■■■■ caldo, ma in letteratura medica non sono riportati casi ■■■■■■■■■■ persone nei quali sia stato impiegato il freddo contro l'Hiv».

La speranza di una cura arriva ■■■■■■■■■■ tre giorni di distanza dalla divulgazione ■■■■■■■■■■ sempre ■■■■■■■■■■ parte dell'Associazione politrasfusi ■■■■■■■■■■ dei dati riguardanti i casi di Aids in Piemonte: sono 2901, ben 1464 dei quali riguardano la provincia ■■■■■■■■■■ Torino, dove si registra una percentuale del 3,7 ogni centomila abitanti, cioè circa un malato ogni 26 mila abitanti.

Marco Accorato ■■■■■■■■■■

### IN BREVE

#### PIEMONTE ■■■■■■■■■■ VALLE D'AOSTA

#### ■■■■■■■■■, un ■■■■■■■■■■ per scegliere la ■■■■■■■■■■

NOVARA. Un vero e proprio salone dell'orientamento scolastico ■■■■■■■■■■ della formazione professionale. Si chiama «Borsa Futuro» ed è ospitata fino a venerdì ■■■■■■■■■■ Palazzo Borsa (nella foto), in piazza Martiri. L'iniziativa, della Provincia, viene incontro agli studenti dell'ultimo anno che entro il 30 novembre devono iscriversi all'Università. Al salone c'è una vasta rappresentanza di enti che hanno fatto della formazione professionale la loro bandiera, ■■■■■■■■■■ partire dall'Enaip. L'offerta universitaria ■■■■■■■■■■ rappresentata dalle Facoltà del Piemonte Orientale, dalla Scuola di amministrazione aziendale che ha sede anche a Novara, dalle «Bocconi» e dalla «Cattolica» della vicina Milano e dalla European school of economics che da due anni ha attivato corsi ■■■■■■■■■■ Verbania. Alla «Borsa» c'è anche uno stand dei sindacati.

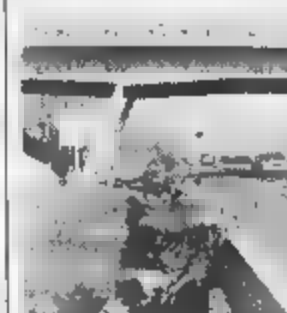


#### Palestinesi-ebrei una piazza della pace

ASTI. Si chiama Piazzetta Oasi della pace ■■■■■■■■■■ vuole rendere omaggio ■■■■■■■■■■ Nevé Shalom/Wahat al-Salam, villaggio dello Stato di Israele dove ebrei e palestinesi da ■■■■■■■■■■ anni convivono in armonia. L'intitolazione dello spiazzo, situato dinanzi all'asilorido San Lazzaro, è avvenuta ieri, presente Abdessalam Nadjir, palestinese, residente a Nevé Shalom. E' seguito un incontro pubblico a palazzo Ottolenghi.

#### Proposta: ■■■■■■■■■■ un centro culturale

IMPERIA. Trasformare le ■■■■■■■■■■ Ferriere (i ruderi della vecchia fabbrica dell'Iva) in un centro culturale, come il Lingotto di Torino. La proposta ■■■■■■■■■■ tornata d'attualità ■■■■■■■■■■ Imperia, dopo che una delle tre ciminiere dell'alluminio, lesionata dall'alluvione, è pericolante. ■■■■■■■■■■ era parlato anni fa, ma invano: il complesso appartiene alla Agnèsia, e le ciminiere, esempio di archeologia industriale, sono vincolate dalla Sovrintendenza.



#### ■■■■■■■■■ sassi, i Furlan deportano ■■■■■■■■■■ processo

ALESSANDRIA. I quattro fratelli Furlan e il cugino Paolo Bertocco ■■■■■■■■■■ secondo l'accusa la banda dei sassi ■■■■■■■■■■ della cavalcavia (nella foto) responsabile della morte di Maria Letizia Berdini ■■■■■■■■■■ faranno interrogare in Corte d'Assise. La parziale bocciatura da parte della Corte costituzionale dell'articolo 513 ha cambiato le strategie processuali, visto che ora possono essere acquisite agli atti anche le dichiarazioni rese dagli imputati durante l'indagine. Sandro Furlan ammise poi ritratto, ■■■■■■■■■■ risposte più; Paolo ■■■■■■■■■■ Franco, chiamati in causa dagli altri, hanno sempre negato, ■■■■■■■■■■ Bertocco che in un primo momento però aveva ammesso. Vogliono continuare a tacere invece Loredana Vezzaro ■■■■■■■■■■ Roberto Siringio, principali accusatori ed anche loro coimputati: avevano già risposto in incidente probatorio.

#### Ambulanti-Comune ■■■■■■■■■■ per il mercato

VERCELLI. Non c'è pace per ■■■■■■■■■■ mercato. Dopo le esternazioni dei negozianti del centro che lo rinvigliscono al più presto ■■■■■■■■■■ piazza Cavour, gli ambulanti raccolgono firme per far valere le proprie ragioni: ■■■■■■■■■■ trasloco dopo Natale, perché ora, sul viale che porta alla stazione, gli affari sono triplicati. E se il sindaco ■■■■■■■■■■ cambierà idea? Allora ■■■■■■■■■■ assicurano i bancarellai ■■■■■■■■■■ inviteremo il Gabibbo e finiremo ■■■■■■■■■■ Striscia la notizia».

#### ■■■■■■■■■ comprate da chi ■■■■■■■■■■ i ■■■■■■■■■■

GENOVA. Un giovane viceparroco da tre domeniche, durante l'omelia, invita i bambini a boicottare prodotti delle grandi marche di abbigliamento ■■■■■■■■■■ alimentari che sfruttano il lavoro minorile del Terzo Mondo. Alla fine della funzione, viene distribuito un volantino ■■■■■■■■■■ l'elenco delle etichette da non comprare. «Questo non per far la guerra alle aziende, ■■■■■■■■■■ per abituare i ragazzi ad essere ■■■■■■■■■■ spiega il sacerdote.

#### ■■■■■■■■■, Kandinskij ■■■■■■■■■■ la stagione espositiva

AOSTA. La prossima stagione espositiva valdostana ■■■■■■■■■■ aprirà il 12 dicembre con un grande evento dedicato all'avanguardia europea, tra pittura e musica. La mostra «Kandinskij ■■■■■■■■■■ i suoi contemporanei - La musica del colore, ritmo e spazio», in programma al Centro St-Benin fino al 6 aprile '99, porterà infatti ad Aosta, dal Museo ■■■■■■■■■■ Stato Russo di San Pietroburgo, 22 opere di Vasilij Kandinskij. Tra queste, alcuni dei capolavori del maestro dell'arte contemporanea, come il «San Giorgio» del 1911, ■■■■■■■■■■ «Crepuscolare» del 1917 ■■■■■■■■■■ le note «Composizioni» realizzate dal pittore sovietico tra il 1919 e ■■■■■■■■■■ 1920 (nella foto un dipinto di Kandinskij). Saranno, invece, una quarantina gli altri capolavori dell'avanguardia provenienti da musei russi, austriaci e tedeschi dai quali emerge lo stretto rapporto tra creatività pittorica e musica.



#### Utenti del savonese ■■■■■■■■■■ le Ferrovie

SAVONA. Una valanga di reclami ■■■■■■■■■■ contro le Ferrovie. La chiusura della stazione di Spertorno, le carenze del servizio abbonamenti e la modifica degli orari dei treni sulla linea Torino-Sa ■■■■■■■■■■ hanno fornito al Comitato utenti ■■■■■■■■■■ per presentare alla direzione delle Ferrovie oltre 200 lettere di protesta. Del resto le tariffe dei treni in dieci anni sono raddoppiate mentre il servizio non è cresciuto con lo stesso ritmo.

#### Corso truffa per posta ■■■■■■■■■■ i ■■■■■■■■■■

BIELLA. Anna Fontanella, 45 anni, di Vercelli, e Giorgio ■■■■■■■■■■ Marchi di 45 anni, di Biella, titolari ■■■■■■■■■■ Centro italiano servizi (Cis) di Biella, sono stati condannati in prima istanza a 4 ■■■■■■■■■■ reclusione e 600 mila lire di multa con la condizionale. I due ■■■■■■■■■■ stati denunciati da un giornale ■■■■■■■■■■ che aveva pagato 5 milioni per un corso per corrispondenza per diventare operatori televisivi, mentre il corso era per diventare modello.



#### Un concerto di ■■■■■■■■■■ per i ■■■■■■■■■■ anni ■■■■■■■■■■ Miroglio

ALBA. Luciano Pavarotti (foto) terrà un concerto al Teatro Sociale il ■■■■■■■■■■ gennaio prossimo: il tenore ha accettato l'invito ■■■■■■■■■■ Franco Miroglio per ■■■■■■■■■■ concerto che l'industriale offrirà ai dipendenti in occasione del ■■■■■■■■■■ 75° compleanno. L'industriale lascerà la guida del gruppo tessile-abbigliamento ■■■■■■■■■■ passerà al figlio Edoardo. Si stanno definendo i brani del repertorio che Pavarotti presenterà al «Sociale». Sarà accompagnato dall'orchestra Filarmonica di Torino, composta da ■■■■■■■■■■ settantina ■■■■■■■■■■ elementi. Nel confermare l'importante appuntamento, alla Miroglio precisano che per il concerto non ci saranno biglietti in vendita. Oltre ai dipendenti saranno invitati amici, clienti e altre persone più vicine all'industria.



# AUTO EUROPA 93 SRL

## CONCESSIONARIA



### Km. 0

## SENZA ANTICIPO



**825 TD - L. 52.644.000**

Clima autom. - ABS - Int. pelle - Sedili el. - 2 airbag - Cerchi in lega - S. sterzo - 4 vetri el. ant. vol./perimetrico con tel. - Chiusura cent. pred. autor.

**L. 42.150.000**

Km. "0" IVA COMPRESA DEDUCIBILE  
INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO  
3 ANNI EUROPE ASS.



**TOURER SW 1600 - 16V - L. 36.500.000**

Clima - 2 airbag - S. sterzo - T. ap. el. ant. con tel. - Specchi ret. el. - 4 v. elett. V. met. - S. sterzo

**L. 29.200.000**

IVA COMPRESA  
INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO

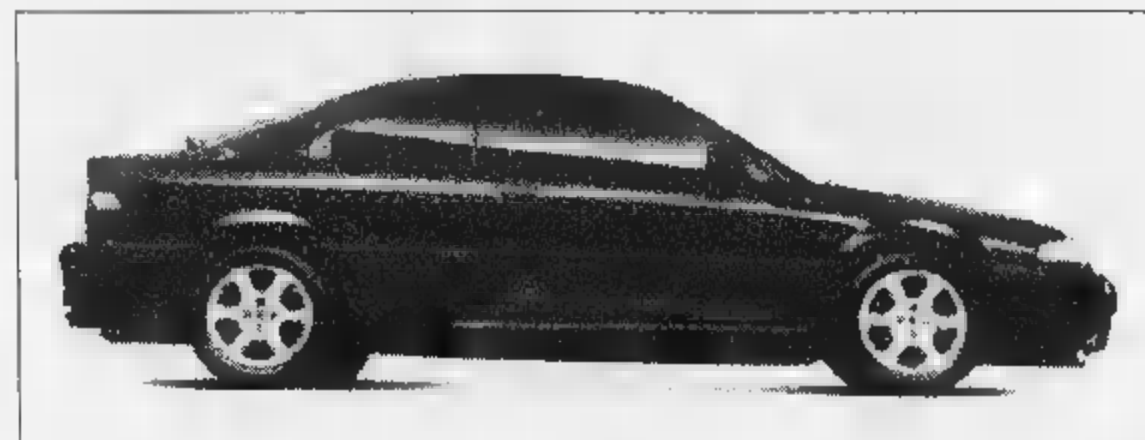


**600 1800 16V - L. 40.560.000**

Clima - Airbag - V. el. - Chius. cent. - Ant. vol/perim. con telec. - S. sterzo Pred. autoradio - V. met.

**L. 32.450.000**

IVA COMPRESA  
INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO



**2216 COUPÉ 1600 16V - L. 41.015.000**

Clima - 2 airbag - Cerchi lega - T. ap. - Ant. tel. - Vet. el. Chiusura cent. - S. st

**L. 32.800.000**

IVA COMPRESA  
INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO

## AUTO EUROPA 93 SRL

Alessandria  
Via Pavia, 14  
Tel. 0131/22.68.90

Tortona  
Str. Statale, 54  
Tel. 0131/86.71.46

OFFERTA VALIDA FINO AL 20/12/98 E NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN CORSO



PIAZZA GARIBOLDI, 58  
15100 ALESSANDRIA  
TEL. 0131 / 263.360  
TEL. 0131 / 263.361

Doposcuola  
che  
non annoia.

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15. TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

**arsac**  
ARGENTERIE SACCO  
DAL 1915 IN ALESSANDRIA  
VIA GALIMBERTI, 44 - TEL. 0131.226633  
CENTRO  
TAVOLA

Martedì 17 Novembre 1998

AL 43

## A settembre duemila assunti «a termine» Oltre 33 mila in lista per un posto di lavoro

In nove mesi quasi seimila in più  
E in Piemonte sta peggio solo Asti

	BERNARDI '97	DICEMBRE '97	1998	1998
MOVI LIGURE	9497	9685	5328	5.892
CASALE	4191	4295	4824	5.426
ACQUI TERME	3572	3733	4.003	
TORTONA	2197	2376	3.381	
OVADA	1943	2013	2.105	2.346
VALENZA	1605	1574	1.965	
TOTALE	28.297	29.575	33.756	

**ALESSANDRIA.** L'andamento degli iscritti all'elenco dei disoccupati dell'Ufficio provinciale del lavoro continua a non registrare la pur minima inversione di tendenza.

All'inizio del '97 gli iscritti erano 28.297, saliti a 29.575 (con un incremento di 1.278 unità) a gennaio di quest'anno. E l'andamento negativo prosegue mese dopo mese.

A metà '98 - dati di fine luglio - erano saliti a 32.148. Si è passati a 32.605 nel mese successivo (più 457) ed al 30 settembre è stata registrata un'ulteriore impennata: 33.756 iscritti, con un incremento di 1.151 unità.

Complessivamente del gennaio '97 al settembre '98 il numero dei disoccupati è cresciuto di 5.459 unità.

Un dato che preoccupa, anche se è scontato che non tutti gli iscritti al collocamento sono veri disoccupati. Ci sono diplomati che, pur frequentando l'Università, si occupano di lavoro in realtà. Ma il numero resta, comunque, elevato.

D'altra parte che la disoccupazione in provincia è un problema l'ha detto il presidente dell'Unione industriale, Giancarlo Cerutti, presentando l'ultima indagine congiunturale relativa al trimestre ottobre-dicembre: sono pochissime le aziende che pensano di assu-

me, e, anzi, si ritorna a pensare alla cassa integrazione.

Il tutto mentre il rapporto '98 della Prometer colloca la provincia di Alessandria, con un indice di disoccupazione del 9,4 per cento rispetto alla forza lavoro, nella classifica regionale davanti soltanto ad Asti (9,7%).

Aumentano i disoccupati anche se, dopo una inversione di tendenza ad agosto, a settembre il tornante positivo il saldo tra assunti e dimissioni.

Le assunzioni ad agosto sono state 553 (contro i 1.334 del mese di luglio).

Il tutto mentre il rapporto '98 della Prometer colloca la provincia di Alessandria, con un indice di disoccupazione del 9,4 per cento rispetto alla forza lavoro, nella classifica regionale davanti soltanto ad Asti (9,7%).

A settembre le cose sono leggermente migliorate. Gli assunti sono stati 2.628 (1.515 uomini), contro i 2.347 (1.474 uomini) usciti dal mondo del lavoro con un saldo, pertanto, positivo per 281 unità. Ma va sottolineato che 1.840 sono contratti a tempo determinato e 192 a tempo parziale. Circa 300, invece, quelli a tempo indeterminato.

Tornando al numero degli iscritti, su 33.756 di settembre, gli uomini sono 11.543 e le donne 22.213. Complessivamente sono 12.908 coloro che cercano la prima occupazione: fra questi, 4.316 uomini e 8.592 donne.

Franco Marchiaro



Una coda all'ufficio di collocamento

## Dopo la sentenza sul 513, agli atti le loro ammissioni durante l'inchiesta Retromarcia al processo sassi I Furlan ora accettano di farsi interrogare

**I fratelli Paolo, Sandro, Franco e Gabriele Furlan e il cugino Paolo Bertocco hanno deciso: alla ripresa del processo per l'uccisione di Maria Letizia Berdini, colpita da un sasso lanciato dal cavalcavia dell'autostrada a Tortona, si sottoporranno all'interrogatorio della Corte d'Assise. Una decisione adottata dopo la sentenza della Corte costituzionale sull'articolo 513, la cui parziale bocciatura ha cambiato le strategie processuali, visto che ora possono essere acquisiti agli atti anche le loro dichiarazioni rese durante l'indagine. Sandro Furlan ammise poi ritratto, poi non rispose più. Paolo e Franco, chiamati in causa dagli altri, hanno sempre negato, come Bertocco che in un primo momento, però, aveva ammesso.**

Sono stati i difensori (Boccasini, Guerra, Liuzzo, Monti, Ponzano, Rivabella, Romanelli, Sterpi, Tava, Tuis) a comunicare le decisioni adottate al pm Maurizio



Tre dei fratelli Furlan in aula durante una delle sedute del processo dei sassi

Laudi. L'esame avverrà a dicembre: nelle udienze di novembre (23, 26 e 30) i giudici devono ascoltare Francesca Marega, zia dei fratelli Furlan, l'ultima teste

dell'accusa («Sono stati loro», disse prima «No, ho parlato per vendetta» affermò poi e i circa 20 citati dalle parti civili Gattafoni e Vittorini che intendono anche far deporre Giulia Mare-

ga, madre dei Furlan. All'interrogatorio degli imputati faranno seguito quelli dei testi a difesa; anche questi una ventina.

Non parleranno invece Lorena Vazzaro e Roberto Siringo: quest'ultimo lo ha già fatto in incidente probatorio con una serie di accuse nei confronti di tutti e limitando la sua presenza sul cavalcavia al compito di «sentinella». Quanto detto è acquisito agli atti, ma i difensori dei coimputati insistono: «Non è necessario sentirlo, ma neppure vietato: intendiamo ascoltarlo». La Corte dovrà decidere.

Non parlerà la Vazzaro, se acquisite agli atti e si possono utilizzare per contestazioni, le dichiarazioni a suo tempo rese. Prima accusò tutti e se stessa, poi disse di essere confuso su pressioni e che quanto ammesso lo aveva sentito dal fidanzato Sandro Furlan.

Emma Camagna

### Con Caselli

Un convegno sui pentiti



Il procuratore Giancarlo Caselli

**ALESSANDRIA.** Sosta vietata attorno al «Comunale» dalle 14 alle 20 di oggi: eccezionali misure di sicurezza all'interno del teatro. In sala Ferrero alle 15,30 il dottor Giancarlo Caselli, procuratore della Repubblica di Palermo, che arriva in città per parlare di pentiti e del 513, quell'articolo del codice di procedura penale che, parzialmente bocciato dalla Corte Costituzionale, sta suscitando tante polemiche e giudizi contrastanti.

Giancarlo Caselli partecipa a un convegno indetto dalla sottosezione cittadina della sezione Piemonte - Valle d'Aosta dell'Associazione nazionale magistrati e dall'Ordine degli avvocati di Alessandria.

Con lui ci saranno l'avvocato Giuseppe Frigo, presidente dell'Unione Camere Penali e ordinario di procedura penale all'Università di Brescia, e il magistrato Giorgio Lattanzi, che è anche direttore generale degli Affari penali al ministero di Grazia e Giustizia e direttore della rivista «Cassazione Penale». Il moderatore del convegno - aperto a tutta la cittadinanza - è il procuratore della Repubblica di Alessandria Carlo Brusco, presidente della sezione Piemonte - Valle d'Aosta dell'Associazione nazionale magistrati.

Questo il tema del dibattito, che si preannuncia molto vivace dato l'interesse e l'estrema attualità dell'argomento da discutere ed analizzare: «Le dichiarazioni dei pentiti» art. 192 e 513 del codice: tra verità legale e libero convincimento del giudice». (e. a.)

## Stava raggiungendo il treno per Genova, per andare a scuola Insegnante ucciso da infarto nel sottopasso della stazione

**ALESSANDRIA.** Si è accasciato sui gradini che portano al binario quattro e cinque: erano le 5,40 di ieri mattina.

Alcuni ferrovieri lo hanno soccorso e hanno chiamato gli agenti della Polizia ferroviaria. Poi l'intervento delle ambulanze del «118». Per un'ora i medici e gli infermieri dell'emergenza hanno cercato di rianimarlo. Alla sette è morto.

Si chiamava Paolo Lenti, aveva 52 anni compiuti a maggio; nato a Genova risultava ancora residente nel capoluogo ligure, in via Garibaldi numero 185. Viveva però in città con la compagna, un'insegnante alessandrina, che ieri mattina come sempre l'aveva accompagnato alla stazione.

Paolo Lenti infatti continuava a lavorare in una scuola di Genova, dove - secondo le informazioni raccolte dagli agenti della Polizia ferroviaria - insegnava in un istituto per ragazzi disabili.

Dai primi accertamenti sembra che l'uomo fosse affetto da policitemia, cioè un aumento



Il sottopasso della stazione alessandrina dove è morto Paolo Lenti, 52 anni

anomalo del numero dei globuli rossi nel sangue che può aumentare il rischio di infarto; l'insegnante tra l'altro soffriva anche per i postumi di un incidente stradale.

La compagna è stata avvertita subito dopo che i sanitari hanno avuto la certezza della morte dell'insegnante: la cop-

pia era molto unita; era spesso stata notata dai tassisti del piazzale della stazione ferroviaria, proprio per lo scambio di effusioni che accompagnavano i saluti tra i due, quasi tutte le mattine, prima che lui scendesse nel sottopasso.

Antonella Mariotti

## I consigli degli astrofili della provincia per poter osservare le «Leonidi» Stonotte tornano le stelle cadenti Fuori stagione arriva una pioggia di meteorite

Sarà questa la notte più dell'anno, la notte dei desideri, delle stelle cadenti. E' prevista infatti per questa sera, ma il fenomeno si prolungherà per una decina di giorni, la pioggia delle Leonidi. «In realtà», spiega Massimo Volante, presidente del gruppo Astrofili Alessandria, non si tratta di stelle, ma di un fiume polveroso generato dal passaggio a febbraio della «Temple e Tuttle» al sole.

Infatti quando le comete passano vicino al sole, il nucleo si riscalda e alcune parti vengono espulse formando la «coda». Quando questa si disperda lascia dietro sé scie di polvere generando il fenomeno delle «stelle cadenti».

Continua Volante: «Le meteorite scendono ad angoli inclinati, la terra girando le incrocia: per un effetto prospettico sembrano provenire dalla costellazione del Leone per questo si chiama-



Questa notte si vedranno le Leonidi

no Leonidi». Domenica scorsa moltissime persone hanno affollato il Planetario (via 1821), dove Massimo Volante, con il suo aiuto di alcune diapositive, ha spiegato cosa erano le Leonidi

dando alcuni consigli per poter godere dell'atteso spettacolo.

Il gruppo degli astrofili non organizza nessun incontro particolare, dato che in altre occasioni si sono già incontrati: la gente anziché guardare il cielo con animo sereno, litigava per i parcheggi. Neppure sarà chiesto l'oscuramento della città. Ognuno è libero di organizzarsi la notte come meglio crede, seguendo alcuni consigli.

Ecco dunque i consigli: scegliere un posto tranquillo, lontano da fonti di luce, procurarsi una sedia o sdraio, vestiti caldi, un termos con bevande calde e tanta pazienza.

E' essenziale essere in compagnia, di amici o buona musica. Per fotografare occorrono: treppiede fotografico, macchina obiettivo 50 mm a apertura massima del diaframma, pellicola da 400 Asa. Per sognare invece, serve una lunga lista di desideri. (e. c.)

barenpel

**MONTONI PELLE PELLICERIA**  
**UOMO - DONNA**  
**in fabbrica**

**barenpel**

**S. SALVATORE MONFERRATO Via Noce, 4 Tel. 0131.23.31.34. Fax 0131.23.31.35**

**ORARIO DI FABBRICA: 9.00 - 12.00 - 14.00 - 18.00**

**Inverno 98/99**  
**GARANTITO**  
**RITIRIAMO LA TUA**  
**VECCHIA PELLICCIA**



## Resta autonomo il Plana: si accorpa la media Pavese

### UNITO 1.1



Una donna: «Rivelarono la mia età»

## Privacy violata dai «coscritti»?

VOGHERA. Far «coscritti» l'età di una persona, in particolare di una donna, viola il diritto alla privacy tanto da meritare un esposto all'autorità giudiziaria? Il quesito, probabilmente il primo caso in Italia da quando è stata varata la nuova legge che protegge il diritto alla riservatezza delle persone, è diventato di attualità a Voghera. Tutto nasce nei mesi scorsi quando parte dell'organizzazione «una festa dedicata ai coscritti '33. Un appuntamento tipico per la piccola città come Voghera. Come è ormai abitudine, tutti i nati di un certo anno vengono invitati ad una cena sociale dove si ricordano i momenti più belli della gioventù.

Una prassi consolidata che viene ripetuta dai «ragazzi del '33». Il comitato organizzatore prenota una cena al castello di San Gaudenzio (che si è regolarmente tenuta nei giorni scorsi) e invia a tutti i coscritti una lettera di invito.

Niente di speciale insomma a parte un piccolo riferimento stampato a chiare lettere sulla busta. Al tipografo viene infatti chiesto di personalizzare le missive attraverso la stampa a colori di una bella bandiera italiana con unita la scritta «1933». Le lettere partono e una di queste arriva a una signora nata a Voghera diversi anni residente a Milano. Quando il postino le consegna l'invito, la signora non gradisce affatto il riferimento alla sua data di nascita. «Ma come - avrà probabilmente dedotto - scrivete 1933 sulla busta, chi l'avrà in mano adesso saprà che ho già compiuto 65 anni». Rivelare l'età di una signora è una grave violazione del «non ton» ma, questo in sintesi il pensiero della donna, è anche un atto contrario alla tutela della privacy. E per questo ha presentato un esposto con il quale chiede che venga «fatta giustizia».

Daniele Salerno

Definita la proposta del disciplinare da presentare alla commissione europea

## «Doc» per la focaccia di Novi?

Comune e panificatori fanno la richiesta

NOVI. La focaccia sarà «doc». L'associazione provinciale panificatori ed il Comune di Novi faranno richiesta per fregiare questo prelibato prodotto da forno dell'Igp (Indicazione geografica protetta), una sorta di doc per il settore alimentare. Dopo un anno di lavoro è stata definita la proposta di disciplinare a garanzia della genuinità, dell'autenticità e della tutela della focaccia novese, che potrebbe essere ufficialmente presentata durante le cinque settimane della rassegna «Dolci terre di Novi».

«La richiesta dell'Igp non della dop (denominazione di origine di produzione) - spiega il tesoriere dell'associazione provinciale panificatori Elio Semino - è perché quest'ultima prevede che anche gli ingredienti siano prodotti nel territorio. Una simile soluzione avrebbe complicato le cose».

La documentazione verrà presentata al ministero delle politiche agricole che provve-

derà ad inoltrarla alla competente commissione europea.

Contiene fra l'altro alcune nozioni storiche sull'origine del prodotto e, oltre agli ingredienti, l'indicazione del procedimento di lavorazione. «Un procedimento lungo e complesso - spiega l'assessore alla Cultura al Turismo Lorenzo Robbiano - per ottenere la tipica focaccia novese «stirata». L'auspicio inoltre è che la richiesta sia appoggiata anche dagli altri Comuni del Novese, dalla Provincia e dalla Regione». Un primo passo verso il riconoscimento dell'Igp sarà già l'eventuale ottenimento per la focaccia novese da parte del ministero della definizione di prodotto tipico.

L'altra iniziativa che i panificatori novesi intendono adottare è costituirsi in consorzio di tutela anche in materia di panificazione. Al Salone del gusto di Torino sono state servite 15 mila porzioni di focaccia.

Purtz

## Valenza, via tutta nuova

Domenica riaperto corso Garibaldi diventerà zona a traffico limitato



Corso Garibaldi pavimentazione in siena al centro dell'attenzione, delle persone che hanno passeggiato nella via ristrutturata

VALENZA. Migliaia di persone hanno percorso domenica corso Garibaldi, nella giornata inaugurale dei lavori di rifacimento decisi dalla giunta: «Per noi è stata una giornata di grandi soddisfazioni - spiega il sindaco Germano Tosetti - sono stati tanti i cittadini che ci hanno espresso la loro approvazione per le scelte eseguite, sia in ordine ai materiali, sia per le soluzioni tecniche». La pavimentazione in siena è stata al centro dell'attenzione, unitamente alla mostra sugli arredi urbani (fiore, panchine, cestini), che riguarderà l'arredamento della «Cuntra Grandas». Intorno ha suscitato la visita al cantiere del Teatro Sociale: «Un'idea veramente inedita - sottolinea Tosetti - molti cittadini l'hanno rivisitato con commo- zione». I progetti futuri: «Dovremo studiare con commercialisti il modo migliore per valorizzare il centro - la zona a traffico limitato - che è una soluzione, in un più ampio progetto di definizione della viabilità». E dopo le giornate di festa che per 3 domeniche interesseranno il corso rifatto, si penserà al domani: «Avverremo a primavera i lavori del secondo tratto - rivela Tosetti - vogliamo avere assicurazioni sui tempi di realizzazione, che devono concludersi entro l'autunno».

[r. c.]

Otto chilometri a Milano

## Podismo forense: nuovi circuiti in buona posizione

ALESSANDRIA. Coppa gruppo più numeroso, quinto posto assoluto (Federico Giunti, praticante avvocato), terzo aequo in campo femminile (Giulia Boccassi e Paola Debernardi avvocati). E' stata una successione, nel complesso, la presenza alessandrina al campionato nazionale di podismo forense domenica a Milano. Una settantina i concorrenti, varie città, anche da Sardegna e Sicilia, undici da Alessandria. Oltre ai tre meglio classificati c'erano il procuratore della Repubblica Carlo Brusco, che si è imposto sul più anziano e meno allenato presidente della Camera Penale Mario Boccassi, e gli avvocati Massimo Balossino (ottima prestazione anche se non è entrato nell'albo d'onore), Alberto Annaratone, Stefano D'Agostino, Marco Ferrari, Vittorio Gatti, Massimiliano Lai. Il percorso è stato di 8 chilometri e mezzo per gli uomini, e di sei per le donne.

[e. c.]

ALBERA LIGURE

Interviene il sindaco

## Proteste in valle: «Albera una tale pompa di benzina»

ALBERA LIGURE. Si mobilitano i vertici degli enti locali della val Borbera contro la decisione dell'Agip di chiudere il distributore di benzina. A strada, nel Comune di Albera Ligure. Rimarrebbe una sola pompa di benzina per tutta la val Borbera, quella a Tamoil a Pertuso di Centalupo Ligure. «Esiste una legge - spiega il presidente della Comunità montana valli Borbera e Spinti - sindaco di Albera Ligure Franco Franzante - che consente di chiudere un distributore di benzina con un'erogazione carburante annua inferiore al milione e mezzo di litri. L'attuale servizio consente comunque il gestore di vivere dignitosamente e una sola pompa di benzina per l'intero territorio della val Borbera con centinaia di chilometri di strade ed un turismo che si sta rilanciando, non è accettabile». Il sindaco Franzante ha inviato una lettera all'Agip.

[m. pu.]

Sul torrente Ossona

## Inaugurato ieri mattina il nuovo ponte

VILLAROMAGNANO. E' inaugurato ieri mattina, il ponte sul torrente Ossona che, in frazione Ridotto, collega la strada provinciale che unisce Villaromagnano a Carbonara Scrivia, ed è importante snodo di traffico per la zona compresa fra i due Comuni. Il vecchio ponte era di dimensioni ridotte e le arcate si trasformavano in «specie di dighe». Durante le frequenti piene del torrente, la frazione veniva spesso allagata: quella catastrofica del 1994 aveva indotto gli abitanti e l'amministrazione comunale a far forti pressioni sulla Provincia affinché realizzasse un ponte nuovo e più sicuro. Ieri mattina il presidente Fabrizio Falenzona, Daniele Borioli, il sindaco di Villaromagnano, Carlo Borasi, ed i colleghi dei comuni della zona hanno inaugurato il nuovo ponte dalle dimensioni triplicate. Costo dell'opera circa 400 milioni.

[s. p.]

Novi: il risultato della perizia sul pensionato

## Accoltello a morte il figlio e l'eminfermo di mente

Novi. E' seminfermo di mente Angelo Pietro Montanari, il pensionato novese di 75 anni che lo scorso 21 luglio ha ucciso con due coltellate al cuore l'unico figlio Giancarlo, di 48 anni, esasperato per il suo comportamento. Lo ha stabilito il professor Ugo Fornari, perito gip, a detta del quale la facoltà di intendere e volere dell'anziano pensionato era grandemente scemata per disturbi depressivi legati anche all'età e il delitto è maturato in un contesto familiare del tutto particolare.

L'imputato, agli arresti domiciliari da fine agosto in casa, è un parente, è accusato di omicidio volontario e il 30 novembre, assistito dal difensore Lorenzo Repetti, dovrà presentarsi davanti al gip per l'incidente probatorio.

Perché Angelo Pietro Montanari ha ucciso il figlio, che ha sempre amato e assediato?



Angelo Montanari il pensionato che uccise il figlio perché era sempre ubriaco e non lavorava

Non sopportava più il suo comportamento. Giancarlo Montanari non lavorava sebbene ne avesse le possibilità: capacità, si ubriacava, continuava a chiedere soldi, si rifiutava di aiutare il padre nella conduzione della casa. I due vivevano insieme (vedovo uno, separato dalla moglie l'altro) e il delitto è avvenuto nel loro alloggio di viale della Rimembranza.

«Dramma della solitudine e dell'abbandono» lo aveva definito il pm Andrea Canciani che coordina le indagini.

[e. c.]

## IN BREVE

## Alessandria

Vittorio Reschia eletto presidente regionale

Vittorio Reschia, grand'ufficiale e avvocato, presidente provinciale dell'associazione nazionale combattenti «reduci» è stato eletto presidente regionale e rappresentante del Piemonte nel consiglio direttivo centrale con sede a Roma, nel congresso dell'Ancc. [s. c.]

## Villanova

Incidente con feriti

traffico interrotto

Tre feriti non gravi e traffico bloccato per un quarto d'ora venerdì mattina alle 8 sulla Casale-Vercelli. Tre le auto coinvolte: una Fiat Tipo condotta da Giovanni Variselli, 44 anni, Villanova, via Bonardi 81, una Ford Fiesta cui viaggiava Mauro Barbero, 25 anni, di Calliano, via Asti 12, ed un Fiorino condotto da Alessandro Muzio, di Frassineto. [r. sa.]

Ripristinate le targhette con i nomi dei caduti

Grande partecipazione alla celebrazione di domenica, a conferma dell'atteggiamento dei cittadini per il ripristino delle targhette ad ogni albero viale della Rimembranza - ricordo dei 125 ovadesi che hanno sacrificato la loro vita nella prima guerra mondiale. L'iniziativa, è stata suggerita dal magistrato Francesco Argan e realizzata dal Comune. [r. bo.]

## Casale

Grave il motociclista investito un'auto

Novanta giorni di prognosi per Baidassare Ferrigno, 33 anni, strada Vecchia Vercelli, coinvolto l'altro pomeriggio alle 14,15 in un incidente stradale, lungo Po Gramsci. A bordo del suo motorino si è scontrato con una «Y10» condotta da Francesca Rosso, 23 anni, via Dardano 11. [r. sa.]

## Ovada

Camionista genovese fermato sulla Polstrada

Il camionista genovese, Andrea Merlino, 33 anni, è stato denunciato dalla polizia stradale di Belforte per guida in stato di ebbrezza. Il suo camion è stato visto zigzagare sull'autostrada, fra Ovada e Masone; qualcuno ha avvertito la Polstrada che lo ha bloccato. Gli agenti non hanno avuto dubbi sulle condizioni confermate poi dall'etilometro. Inoltre gli agenti a fianco del sedile di guida hanno rinvenuto due taniche di vino. [r. bo.]

**Nuova Toyota Corolla. Solo da noi, fino al 30 novembre a condizioni irripetibili.**



Da L. 26.150.000

**III SERIE  
SU TUTTA LA GAMMA:**

CLIMATIZZATORE

4 SENSORI

DOPPIO AIR BAG

SERVOSTERZO

MOTORI 16 VALVOLE

GARANZIA DI TRE ANNI

o fino a 100.000 KM



Da L. 24.150.000

**Provate la differenza.**

Con il finanziamento Toyotafin, compri oggi e la prima rata la paghi a febbraio.



A ottobre Toyotafin ti offre un finanziamento con 1ª rata a 120 giorni. Minimo anticipo 40% sul prezzo di vendita, salvo approvazione Toyotafin.

**Emme 3** Via Del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143329713

\*\* Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa





Lingotto Fiere

Torino 19-22 novembre 1998

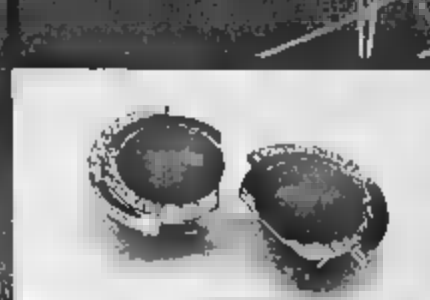
Giovedì - Venerdì 17.00-23.00 Sabato - Domenica 10.00-23.00

Expo 2000

# ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSA

13<sup>a</sup> EDIZIONE

Salone dell'orologeria, gioielleria  
e degli oggetti preziosi da collezione



Fueri speciali.

Una originale esposizione  
di cronometri, orologi  
e auto d'epoca sportive e non.  
In collaborazione con  
Associazione A.S.V.A. (Torino)  
e Associazione Automotoretrò (Torino)

**TEMPO  
e MOTORI**

**KRONOS**  
Organizzazione Generale:  
via G. Bruno 116 - 10134 Torino  
Infoline:

Numero Verde  
**167-226048**

**ELOGIO  
alla PENNA**

Penne stilografiche  
moderne e da collezione  
delle case più prestigiose.  
In collaborazione con  
Musso Stilografiche (Torino)

Buono Sconto di L. 3000  
ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSA

Lingotto Fiere 19-22 Novembre 1998  
speciale per i nostri lettori: riflettere e premiare alle casse  
per ricevere due biglietti ridotti ciascuno L. 9.000 anziché L. 12.000  
ad Gianni Corradi e Vercelli



Indicati gli stabilimenti pericolosi e come comportarsi in caso d'incidenti

## Casale, una guida anti disastri

### E' già in distribuzione nelle zone a rischio

#### Vademecum

Conoscere musei  
servizi e fiere

CASALE. Una «Guida ai servizi comunali» viene recapitata in questi giorni a tutte le famiglie casalesi. Si tratta di un'agile volume di un'ottantina di pagine, un'aggiornata piantina della città e, sul lato opposto, l'ingrandimento della del centro storico il contrassegno relativo ai principali palazzi, chiese e monumenti.

La pubblicazione, redatta dal Comune e pagata con il contributo di numerose aziende casalesi in qualità di sponsor, si articola in tre capitoli. Il primo è un sintetico percorso attraverso le bellezze storico-architettoniche casalesi con le informazioni utili sugli orari di visita e i recapiti telefonici.

Il secondo capitolo comprende il riassunto di tutti i servizi comunali con la spiegazione dettagliata degli uffici a cui rivolgersi per richiedere documenti, informazioni, certificati di vario genere, anche l'elenco con relativa spiegazione delle principali manifestazioni iniziative cittadine (fiere, mercati, rassegne sportive e così via).

Il terzo capitolo raccoglie tutti i numeri utili per orientarsi in città. La pubblicazione, a cura della Noana Editrice, è tirata a 25 mila copie, stampata alle Diffusioni grafiche. Le immagini a colori di Foto Coppo.

CASALE. Un anello rosso disegnato intorno alla zona in cui sono collocate, ai lati opposti del cimitero urbano via Negri, gli stabilimenti Tazzetti (chimica) e Iarp (settore del freddo) delimita la cosiddetta «zona a rischio» e «sicuro impatto» fini del rischio industriale che si corre nel caso avvenisse un incidente in una delle fabbriche.

Più esternamente c'è una fascia delimitata con una linea verde cosiddetta «area di danno», mentre, più ampia è la «zona gialla», che ingloba praticamente quasi tutta la città e che delimita la cosiddetta «zona di attenzione».

La piantina è contenuta nella pubblicazione redatta dall'assessorato alla Protezione civile, guidato da Gianni Calvi, e che questi giorni viene distribuita nella zona circoscritta dalla linea «a rischio» da parte di alcuni addetti (che si qualificheranno in modo dettagliato e che non chiedono nessuna somma di denaro) puntualizza Calvi. prendere le distanze da malintenzionati che nelle scorse settimane presentavano alle case spacciandosi per incaricati della Protezione civile.

«Non c'è nessun pericolo imminente», spiega l'assessore Calvi. Semplicemente, attendendoci alla legge, abbiamo individuato gli stabilimenti a rischio e predisposto un piano da attuare nel caso di incidenti.

La pubblicazione contiene un riassunto delle informazioni fornite dalla Tazzetti e dalla Iarp circa i prodotti utilizzati (chi vuole, può rivolgersi all'Urp in via Mameli per consultare tutte le tabelle che le due ditte hanno fornito al Comune); un'individuazione generica di un possibile incidente; la pianimetria delle «zone a rischio» (linea rossa, verde e gialla) con le

indicazioni per le vie di fuga e i punti dove vengono allestiti i centri di primo soccorso (in piazza Martiri e a Giovanni); le norme di comportamento da adottare in caso di segnale di allarme; quando si è in una «zona discontinua», della durata di un minuto, ripetuto tre volte e sirene di auto di pubblica sicurezza, eventualmente supportato da altoparlanti installati sulle stesse vetture.

L'assessore Calvi invita i cittadini a leggere attentamente l'opuscolo e i datori di lavoro, con aziende nelle fasce a rischio, a informare adeguatamente i dipendenti.

Mossano



L. Gianni Calvi

Casale, il sindaco oggi comunicherà la data esatta

## «Sottopasso» e «svincolo»

### «Sottopasso» e «svincolo»

CASALE. «Entro questa settimana il sottopasso e il relativo svincolo della tangenziale dovranno entrare in funzione». Lo ha dichiarato il sindaco Riccardo Coppo che si riserva di indicare la data precisa dell'apertura nella giornata di oggi dopo le ultime consultazioni con l'Anas.

Intanto, al Valentino proseguono i lavori al tunnel. Dopo la realizzazione del «tappetino» di asfalto, si sta proseguendo con la segalettica e si dovranno installare i guard rail di protezione: quelli definitivi che dovranno essere anche

fancassorboni per attutire i rumori del traffico limitando al massimo il disagio di chi abita nelle vicinanze. Tra l'altro, alcuni cittadini hanno lamentato la formazione di crepe sulla muratura. La popolazione, nonostante le rassicurazioni di imminente apertura del sottopasso, in forma pacata ha manifestato il disappunto per il lungo periodo di chiusura della strada Alessandria (tra il Valentino e San Germano) raccogliendo firme nella giornata di sabato: il presidente del quartiere Giuseppe Marini segnala che già oltre ottocento.

(s. m.)

Ma Comeco insiste: vuole cinque miliardi di danni

## Valle Ferri: per i sindaci pm chiede l'assoluzione

#### Il caso Furnasetta

Primi testi al processo  
per alloggi non fatturati

CASALE. E' iniziato ieri mattina, con un'udienza straordinaria, il processo a carico di Giovanni Alessio, 63 anni, imprenditore moncalvese, residente nella cittadina aleramica, in via Ronda 1, che deve rispondere di appropriazione indebita, falso bilancio e violazioni fiscali. Secondo l'accusa nella qualità di socio amministratore detentore del 80% della quota della società immobiliare Furnasetta srl con sede in città, si sarebbe appropriato di una somma superiore ai 650 milioni che secondo il capo d'imputazione Alessio avrebbe percepito in più riprese - in contanti e assegni - versati dai numerosi acquirenti di appartamenti della srl facenti parte del complesso immobiliare «La Furnasetta», intascando le somme ed omettendone ogni fatturazione e contabilizzazione. I fatti contestati risalgono al periodo compreso fra l'87 e l'92. Dopo due camere di consiglio in cui sono state accolte la più parte delle eccezioni della difesa, composta dagli avvocati Alessandro Bazzi e Stefano Bagnara, solo nel tardo pomeriggio il collegio giudicante composto dal presidente Baglivo, Ramon e Viti a latere, ha iniziato ad ascoltare i primi testi.

Sono stati sentiti Giovanni Caprioglio, 43 anni, Mario Cavagnolo, 75 anni, entrambi casalesi, che avevano acquistato degli alloggi di proprietà de «La Furnasetta». «Ho acquistato nel '91 un alloggio per 276 milioni, ma su proposta del signor Alessio al rogito ne figurarono solo 210 e i restanti li ho pagati a fatturazione. Firmai un contratto preliminare di vendita per un importo di 272 milioni, ma non ricevetti mai copia», ha precisato Caprioglio. «Nel mio caso venne fatturato tutto l'importo, tranne 4 milioni che mi vennero chiesti per l'accatastamento», ha detto Cavagnolo. Infine è stato ascoltato Francesco Osta, presidente della Demar che ha sottolineato come si era accordato con Alessio per la costruzione dell'immobile, ma poi si fosse accorto che c'era qualcosa che andava nella fatturazione delle vendite. Il processo è stato rinviato al 14 gennaio del prossimo anno.

(r. sa.)



Valle Ferri, un momento della protesta contro l'impianto

ACQUI TERME. Ieri si è tenuta in Pretura una nuova udienza del processo che vede imputati la resistenza a pubblico ufficiale e violenza privata, alcuni del Comitato anti compost e i sindaci di Acqui Cavatore, Bernardino e Carlo Alberto Mossano, che presero parte nel maggio del '93 alle manifestazioni di protesta contro la realizzazione, a cascina Scuti, Cavatore, di un impianto di compostaggio. Il pm Cristina De Felice, che ha chiesto mesi di reclusione coi benefici di legge per Renato Cavanna, Silvio Aprile e Sergio Ferraris: in concorso tra loro, il 21 maggio del '93, tentarono di non permettere l'accesso a Scuti, chiudendo il cancello con un mezzo del Comune di Cavatore, per evitare che i tecnici della Comeco andassero sui terreni dove si doveva realizzare l'impianto. Nei confronti di Moretti e Novello, la richiesta è stata di 15 giorni di reclusione. Entrambi, sempre secondo l'accusa, tentarono il 31 maggio '93, d'impedire l'atterraggio di un elicottero con a bordo i tecnici della Comeco ed un funzionario della Regione. Per quanto riguarda invece gli altri imputati, tra i quali figurano anche i sindaci di Acqui Cavatore, chiesta l'assoluzione in quanto il fatto non sussiste. In quell'occasione, i sindaci non si configurano come resistenza a pubblico ufficiale, ma bensì all'espressione di un dissenso generalizzato. L'avvocato Macchia di Torino per la Comeco, costituitasi parte civile, ha richiesto 5 miliardi di danni per la mancata realizzazione dell'impianto, più 50 milioni per l'amministratore delegato Franco Maioni, anch'egli parte civile.

(g. l. f.)

# Una festa continua.

## DAL 16 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE



supermercati  
**UNES**  
Come tu mi vuoi

www.unes.it

Nel nostri supermercati ogni giorno è una festa. Da noi, infatti, trovate sempre tanta freschezza, tanta qualità e tanta cortesia. In più, abbiamo in serbo per voi sempre nuove offerte, come quelle che vi proponiamo qui. Restate con noi, sarà UNA FESTA CONTINUA.

Gran Dessert al Limone  
NESTLE' g. 200

Un pezzo € 3.490  
PREZZO  
**6.980**  
€ 11.634 al kg.

ALESSANDRIA  
Corso Acqui, 221  
Corso Cavallotti angolo Corso Crimea  
Presso Centro Commerciale Pacto - S. Marengo

Sugo al Pomodoro  
CIRIO g. 350

Un pezzo € 2.490  
PREZZO  
**4.980**  
€ 4.741 al kg.

Pasta all'Uovo formati vari  
FESTAIOLE g. 250

Un pezzo € 2.190  
PREZZO  
**4.380**  
€ 5.540 al kg.

ACQUI TERME (AL)  
Corso Bagni, 81

Riso della Risaia  
SCOTTI kg. 1

Un pezzo € 4.390  
PREZZO  
**6.780**  
€ 2.027 al kg.

CAMOSCIO D'ORO  
BONGRAIN g. 200

Un pezzo € 4.560  
PREZZO  
**9.120**  
€ 15.200 al kg.

KALODERMA  
GELÉE ml. 100

Un pezzo € 1.850  
PREZZO  
**7.700**  
€ 11.550 al kg.

VALENZA (AL)  
Largo Costituzione della Repubblica, 4  
Via Dante angolo Via Cervi  
Viale Repubblica angolo Via Brescia



## *Si trovano ancora posti nel primo settore*

**Un incontro col regista Verra  
e tre cortometraggi in visione**

Nulla educa  
alla democrazia  
più dell'esercizio  
della  
democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la  
Seconda Repubblica



LA STAMPA

Norberto Bobbio  
*Verso la Seconda Repubblica*

«Documenti e testimonianze» 3  
pp. XVIII-206, L. 25.000

  
**LA STAMPA**

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del  acquistando il volume presso il Salone di  Roma 80 a Torino o richiedendolo controsegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni» librerie, via Marzotto 32,  Torino (fax 011-6568.923)



# GIOCO DEL LOTTO

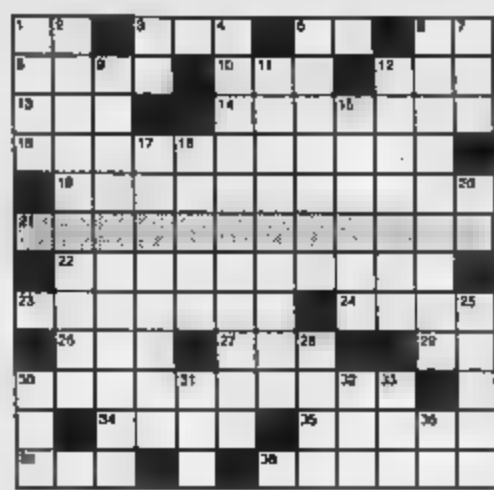
## Timperi: "Il mio vicino mi ha fatto scoprire il lotto"

Il lotto? No, Tiberio Timperi, il noto conduttore di "Mattina in famiglia" al fianco di Roberta Capua, non può essere considerato un giocatore abituale anche se si lascia incuriosire dal mondo dei novanta numeri.



A "solleticare" il bel Tiberio è infatti un suo vicino di casa che "gioca veramente tutto: i numeri del figlio, gli anniversari, i sogni, gli accadimenti. E poi, quando vince, "reinveste" nelle successive giocate. Grazie a lui ho scoperto questo bellissimo gioco. La sua semplicità, una caratteristica che appartiene al suo spirito originario". Così qualche volta anche Timperi ha tentato la fortuna: "Gioco i numeri della mia data: 19-10-64, sulla ruota di Roma. Ma mi è anche capitato di giocare dopo aver sognato una persona cara scomparsa. Ma i numeri non sono usciti... anche se so bene che per vincere bisogna essere assidui ed io, purtroppo, non lo sono. Ma è solo questione di carattere". E a sorpresa tira fuori una citazione: "Gli studiosi spiegano che gli appassionati del gioco sono un tipo di persone portate ad investire sul futuro. Io invece riesco solo ad investire sul presente". E, al momento, il suo presente è un'occasione che per il nostro giornalista "vale bene un terno al lotto": il nuovo programma, che partirà l'11 gennaio prossimo, dal titolo "Navigator. Alla ricerca di Ulisse" ovvero, la sfida di Rai Uno a "Striscia la notizia".

## Il cruciverbottolo



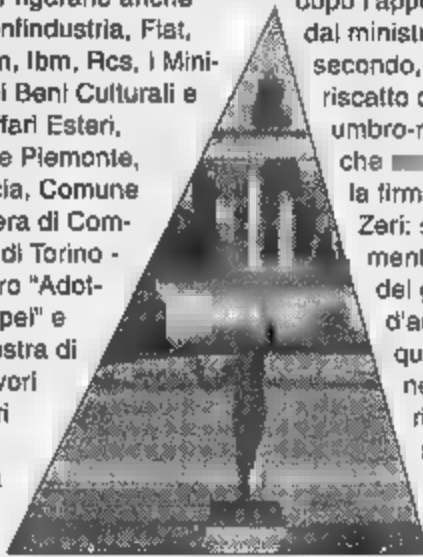
**ORIZZONTALI:** 1 Centro ■ posa - Lo zio ■ una famosa capanna - 5 Attraversa Torino - 8 Sigla di Bologna - 8 Membri di una associazione - 10 Infilamento profondo - 12 Lo Stewart del rock - 13 Società per Azioni - 14 Una non fa primavera - 18 Ingrassata - ■ Esercizio commerciale al minuto - 21 Nel lotto è il più atteso del novanta - 22 Si azionano con dei fili - 23 Meritevoli di perdono - 24 Un aiuto poetico - 26 La cosa latina - 27 Andato brevemente - ■ Avelino - 30 Costanza nell'operare - 34 La ■ lettera greca - 35 Apparecchio per localizzare ostacoli - 37 L'uccello di un noto gioco - 38 Alano tedesco.  
**VERTICALI:** 1 Formano ■ scheletro - ■ Aboliva, annullare - ■ A le - 4 La protagonista de La locandiera di Goldoni - 5 Rammaricato, ravveduto - 6 Affidabilità, mitezza - 7 Compendio lirico - 9 Ufficio delle autorità ■ ma - 11 Brillante e costosa frivolezza - 12 Altoreligiosi su se stessi - 15 Impronta con l'indice - 17 Santo del 26 ottobre - 18 Severa, accigliata - ■ di peso - 25 Eccessivamente persimmonosa - ■ Tonalità di giallo - 30 Nome di dodici papi - 31 Istituto Tecnico Commerciale - 32 Il Fleming di James Bond - 33 Orlatomba pagano - 38 Inizio di assedio.

## Pompei e l'arte ritrovata al "Salone dei Beni Culturali"

**B**eni Culturali come volano per lo sviluppo. Salvaguardia e recupero dell'arte italiana come investimento per il futuro del Paese, culturale ed economico. Il Gioco del Lotto ■ artefice di questa rinascita con il finanziamento ■ lunga serie di restauri del patrimonio artistico italiano - grazie ai fondi provenienti dalle estrazioni - ■ anche come promotore di importanti iniziative culturali quali il "Salone dei Beni Artistici e Culturali" che, da ieri ■ sabato, al Lingotto di Torino, vede protagonista ■ due realtà di questa nuova stagione culturale: le istituzioni e le imprese. Il "clou" della

manifestazione, che costituisce il più importante appuntamento politico-culturale oggi in Italia, prevede, oltre ad un fitto calendario di convegni - tra gli sponsor figurano anche Abi, Confindustria, Fiat, Telecom, Ibm, Rcs, i Ministeri dei Beni Culturali e degli Affari Esteri, Regione Piemonte, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Torino - l'incontro "Adotta Pompei" e una mostra di capolavori di pittori attivi in Umbria e nelle Mar-

che tra il '500 ed il '600 curata dal critico Federico Zeri, recentemente scomparso. Due momenti di concreta riflessione sulle risorse dell'arte italiana sotto il patrocinio del Gioco del Lotto: il primo, un'occasione per fare il punto sui risultati di un anno di lavoro negli scavi ■ Pompei (nella foto), dopo l'appello lanciato dal ministro Veltroni; il secondo, un tangibile riscatto dell'arte umbro-marchigiana che ■ a caso porta la firma di Federico Zeri: sorta di "testamento spirituale" del grande critico d'arte che con questa esposizione sottolinea la ricchezza artistica di Umbria e Marche ad un anno dal terremoto.



Estrazioni 14 novembre					I 5 numeri più in ritardo	
Bari	85	29	41	34	62	ruota di Genova (108 estr.)
Cagliari	■	■	85	69	40	■
Firenze	31	88	85	27	50	51 ruota di Genova (102 estr.)
Genova	75	77	68	31	87	■
Milano	6	84	50	66	19	44 ruota di Roma (97 estr.)
Napoli	70	51	■	66	40	■
Palermo	69	64	60	39	44	13 ruota di Torino (95 estr.)
Roma	76	83	1	30	66	■
Torino	83	89	87	74	33	21 ruota di Venezia (89 estr.)
Venezia	44	12	83	68	41	■

VINTI	
51.470.505.647	
VINTI	
4.221.129.351	
VINTI	
515.478.438	

Estratto	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	
Ambo	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire	
Terno	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	
Quaterna	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni	
Cinquina	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo	

TUTTE LE SERE SU RAI 2	
"Il Lotto alle otto"	
Dove seguire le estrazioni	
il mercoledì e il sabato	
20.00 - RAI 2 (diretta)	
23.01 - RADIO 1	
23.10 - RAI 1	
Televideo ■ 661	
Mediaset pag 795	
Internet: www.lottomatica.it	
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

**ESCE IL LOTTO**  
**LA STAMPA**

Vincite fino a lire 4.500.000  
Pagamento immediato presso la casella dove si è giocato.

Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitoria lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario postale e presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Informazioni: 02.57590330



### Armada 1572

Processore Intel® Pentium® a tecnologia MMX - 233 MHz  
Schermo a colori STN 12.1"  
Memoria da 16 MB  
Disco da 2.1 GB  
CD-ROM 20X  
Garanzia 12 mesi

**L.2.599.000**

Estrazione della garanzia a tre anni

**L.199.000**



Per trovare il rivenditore più vicino e il portatile Armada più adatto a te, chiama il numero 02-57590330 o visita il sito Internet: [www.compaq.it](http://www.compaq.it)

Scegli il più personale tra i personal computer: i nuovi portatili Compaq Armada. Sono computer dall'eccezionale portabilità e dalle prestazioni senza compromessi. Portatili in grado di fare, ovunque tu voglia, tutto quello che **COMPAQ** fa un desktop. Portatili che danno un nuovo significato alla parola valore. Better answers.



Basket, l'Ulka vince anche a Cavezzo. Grande Polaris (C2) ad Oleggio

## Spagnol, errori dalla lunetta

### Con il Cividale la prima sconfitta interna

Rammarico per la Spagnol, dopo la prima sconfitta casalinga nel torneo di **B2 MASCHILE**. Gli alessandrini sono andati molto vicini al successo con l'imbatuito Cividale: alla fine si può considerare decisiva la scarsa percentuale nei tiri liberi (6/15, pari al 40 per cento). È finita 92-82 per gli ospiti, dopo una gara avvincente, sempre sul filo dell'equilibrio. Gli agili lunghi del Cividale hanno messo in difficoltà, soprattutto nella ripresa, i pivot alessandrini sotto le plance. Peraltro la Spagnol ha attaccato con buona fluidità contro una squadra che ha sempre attuato un pressing assillante. Nel complesso, sconfitta a parte, non si può parlare di passo indietro sul piano del gioco.

In **B1 MASCHILE** l'Ulka mantiene il secondo posto grazie al **Cavezzo** (62-53). Giocando a strappi, le alessandrine hanno mantenuto sempre le redini del gioco, nonostante una giornata non eccezionale delle tiratrici, eccezione fatta per Almerigotti (14 punti, percentuale sopra il 50 per cento). L'Ulka ha però dominato sotto le plance e ha difeso piuttosto bene. Ora il calendario propone un ciclo **fuoco**: dopo la trasferta a Robbiano, ci saranno Thiene (in **sa**) e Albino (fuori).

In **B2 MASCHILE** non è bastata una buona partenza al Derthona per vincere sul parquet di Novara: dopo un parziale di 12-1, i bianconeri hanno saputo reggere il ritmo dei padroni di casa, concludendo con tre punti di distacco il primo tempo per concludere sotto di 20 (52-72). Si è anche infortunato a Moncalvi, che ora potrebbe saltare anche qualche turno.

**SERIE C2 MASCHILE**. Polaris Casale

davvero travolgente ad Oleggio: gli uomini di Barbera, trascinati da un eccezionale Alessandro Tulli (27 punti), hanno sempre condotto con grande autorità. Quando, nella ripresa, è stato limitato il play avversario Parola, la Polaris ha preso il largo, chiudendo sull'82-68.

Approfondendo della sconfitta del Verbania, la Verardi Valenza ha raggiunto i lacustri al secondo posto, grazie al netto successo sui Frogs Vercelli (72-49): tra i migliori, Ferrante e Viale. Sconfitta invece la Blinda San Salvatore (80-88) sul campo del Grugliasco: il match si è risolto dopo un supplemento.

ma ci sarà **«codice»** a tavolino. La Blinda presenterà ricorso contro la regolarità del campo. Vittoria per il Serravalle sul campo della Pgs Don Bosco Nobili dell'ex tecnico Girardi (81-73): 5 uomini in doppia cifra per la squadra di Arioli, con Baiardi (20) stop scorere tra i suoi. Note liete arrivano da Ovada, dove la Tre Rossi ha finalmente fatto centro: col Riviera Savona è arrivata la prima vittoria dell'anno (81-76).

**SERIE D FEMMINILE**. Quarto ko di fila per la Valenza: in **sa** ha dovuto arrendersi di misura (61-63) al Cantello.

**Vescovi**



Alessandra Almerigotti dell'Ulka

Anche il Casale comincia bene il campionato

## Cus, un tiro al bersaglio con il Biella: finisce 35-4

Esordio vittorioso per entrambe le squadre della provincia, nel campionato **pallamano**, serie C. Il **CUS** non ha avuto alcun problema a sconfiggere in **sa** il Biella. Eloquente il risultato finale: 36-4.

«Soltanto nei primi 3' di gioco - dice l'allenatore Gabriele Tosi -, la squadra ha manifestato qualche incertezza. Ed era normale, trattandosi del ritorno all'attività ufficiale dopo un anno di sosta. Ma l'equilibrio è durato ben poco. I biancogialloblu hanno trovato il ritmo giusto non concedendo alcuna possibilità ai lanieri.

Tosi ha utilizzato tutti i gio-

catori a disposizione che hanno segnato a raffica. Va segnalata la prestazione di capitano Massimo Ferrando, 37 anni, autore di sei centri. Il Cus To Alessandria si è schierato con Gabriello, Armano, Bussetti, Laguzzi, Di Saverio, Saidu, Celestre, Ravetti, Timo e Ferrando. Anche l'allenatore Tosi **in** distinta, ma non è entrato.

Due punti anche per la **VERDIATURA CASALE**. I monferriani hanno sconfitto per 19-10 **Pinerolo**, confermando di essere una formazione omogenea ed in grado di infastidire le favorite del campionato. D'Eramo (9 gol) è stato il mattatore. **[r. g.]**

Tra i Senior s'impone il pozzolese Borgarelli

## Arriva solitaria di Tosi Pernigotti è solo secondo

**POZZOLO**. Angelo Tosi (Velo-club Casale) si è aggiudicato la prima prova del Campionato provinciale di ciclocross, che si è svolta domenica a Pozzolo. Alla gara, hanno partecipato 75 corridori provenienti da tutte le società dell'Alessandrino e dintorni. Tosi ha preceduto Fabio Pernigotti (Cartosio Bike) e Pier Giorgio Camussa (Bike O'Clock Casaccia Busalla).

Oltre alla competizione assoluta, **previste** anche le classifiche per categoria. Tra i Senior, vittoria dell'idolo locale Marco Borgarelli (Mtb Pozzolese), mentre nella categoria Junior ha prevalso Stefano Fossati (Club I Bric). Tra i Cadetti, il

migliore è stato Massimo Frullo (Cartosio Bike), tra i Veterani si è imposto Guido Cognetto. Successo fra i Gentlemen di Valerio Negri, del Dlf Voghera, mentre tra i Supergentlemen ha ottenuto il primo posto Bruno Ricci, della Mac.Ricci.

Soddisfatti gli organizzatori della manifestazione, che ha richiamato a Pozzolo centinaia di sportivi ed appassionati. Il campionato provinciale di ciclocross prevede la disputa di altre due prove. Il prossimo appuntamento è ad Acqui, in data ancora da definire. L'ultima prova, nuovamente a Pozzolo, **anche** valida per il campionato regionale. **[m. pu.]**

Volley, nel weekend si salvano anche Ovada e Acqui

## Blindo Valenza in vetta tutte le altre annaspiano

Solo Valenza, Voghera, Ovada e Acqui hanno potuto gioire nel weekend del volley, che è stato disastroso per quasi tutte le compagini della provincia. Consola il primato della Blinda Office Valenza nella serie **B2**.

Sabato, le orafe hanno espugnato 3-1 il parquet del Latte Tigullio Rapallo, rimontando l'iniziale svantaggio di un set. L'impresa di Sacchiero e compagne assume maggiore rilevanza se si considera che Botini e Bonzano non erano al **gioco** e hanno giocato in condizioni menomate. E' andata male, invece, alla Spendibene Masale, che ha comunque racimolato **punticino** con il

Recco, arrendendosi 2-3. La squadra guidata da Anna Angelino si è espressa **corrente** alternata e non ha fatto tesoro della splendida rimonta nel terzo parziale (da 3-11 a 15-13).

Nella **B2 MASCHILE**, continua il calvario della Mangini Novi, battuta 0-3 dal Biella. «Non siamo un gruppo solido - ammette lo schiacciatore Roberto Torallo -. Le individualità sono eccellenti, **commettiamo** spesso errori banali. Exploit del Voghera, corsaro (3-1) **Parabiago** con i parziali di 15-13 15-10 3-15 15-6. «Senza Barberis e Barbato, abbiamo ugualmente fornito una prova convincente - dice il dirigente Spalla -. Nella terza frazione c'è stato uno sbandamento, ma **la** reazione del quarto set ha fucato i dubbi sul potenziale della squadra».

In serie **C MASCHILE**, la Plastipol Ovada ha violato 3-2 il parquet dell'Olmo Cuneo, dopo aver già sciupato un match-ball sul 2-1 **14-13**. «Peccato, **ottentuto** tre punti, anziché due, **ci lamentiamo**», **mentano** i dirigenti ovadesi. Non accenna invece a finire **crisi** delle formazioni alessandrine. Team Volley ed **Suprema** hanno perso 0-3 **Peveragno** Cuneo e Paralla Torino.

Nella **B FEMMINILE**, la Plastipol ha ceduto 2-3 al Villanova Mondovì, mentre Pgs Vela Cra Alessandria ed Europa Metalli Novi si sono **1-3** **Chieri** e Lilliput Settimo. Nella **B MASCHILE**, Acqui-Dronero 3-1, Sale-Pavic Romagnano 1-3, Grinzano-Quattrovalle Vignole 3-0 e Busca-Green Volley Casale 3-1. Infine, nella **B FEMMINILE**, Valenza-Spendibene 3-1, Pasian Torino-Derthona 3-1, Occhieppo-Molare 3-1, Pgs Ardor-Alba 0-3, Valsusa-Villanova 3-0 e Vigliano-Pozzolese 3-0. **[m. d.]**

### SPORT FLASH

#### Rugby

**Il Dif perde a Rozzano e il Novi «ko» in casa**  
Impresa solo sfiorata per il Dif Alessandria nella quarta giornata del campionato di rugby, **C1**. I «ferrovieri» hanno perso 25-24 a Rozzano, dopo essere stati sotto 25-0. In **C2**, il Novi ha ceduto (20-6) **col** Delta Imperia. **[m. pu.]**

#### Atletica

**Non cambia presidente l'Ovadese Ormig**

Alessandro Bruno è stato riconfermato presidente della Società Atletica Ovadese Ormig. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea annuale del sodalizio. **[r. bo.]**

#### Ecco il programma '99 dello Sci Frece Bianche

Comincerà **il** gennaio '99 la stagione agonistica dello Sci Club Frece Bianche di Alessandria. La prima gara in calendario **uno** slalom gigante, «Gran Premio Belmonte». L'attività si concluderà il 19 aprile al Sestriere. **[r. g.]**

#### Amatori Casale

**Eletto il direttivo del Comitato calcio**

Angelo Mello è stato riconfermato presidente del «Comitato calcio» degli Amatori di Casale. Giuseppe Bordignon è il vice, Paolo Boltri è presidente onorario, Michele Sponton segretario e tesoriere, Celeste Zanetti addetto stampa. **[r. aa.]**

## NUOVA ENERGIA IN CAMBIO DEL TUO VECCHIO USATO

### FIAT PALIO WEEKEND

a partire da  
**19.900.000\***



**Palio Weekend** è carica di energia: pronta a fare con te le cose che più ti piacciono e **seguirti** ovunque, nelle tue giornate più impegnative come nel tempo libero. Oggi le soddisfazioni cominciano già dal prezzo: il tuo usato che vale zero vale almeno 3.600.000 lire di risparmio per passare a Fiat Palio Weekend. Questa auto sarà tua a partire da 19.900.000 lire. Fiat

Palio Weekend: la tua energia non può più aspettare.

\* Prezzo comprensivo della valutazione usato L. 3.600.000. Offerta valida fino a fine mese per le vetture disponibili presso la Rete.

**FIAT**

### CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

#### CAVANNA AUTO

Viale Massobrio, 20  
15100 Alessandria  
Tel. 0131/229111

#### CAVANNA F.

Via Roccagrimalda, 18  
15076 Ovada (AL)  
Tel. 0143/838200

#### CONCESSIONARIO AUTO

Via Marengo, 54  
15100 Alessandria  
Tel. 0131/316811

#### GRIGNOLIO E C.

Corso Valentino, 125  
15033 Casale M.to (AL)  
Tel. 0142/453345

#### MOTORS & C.

Largo Curiel, 2  
15048 Valenza (AL)  
Tel. 0131/941744 - 943417

#### SAMA

Corso Marengo, 73  
15067 Novi Ligure (AL)  
Tel. 0143/2420 - 2686

#### VITARELLI

S.S. 10 per Voghera  
Reg. Villoria  
15057 Tortona (AL)  
Tel. 0131/866666



Serie D: Derthona in festa col «cobra» Falzone. Pari per Novese e Casale

## Valenzana con la regala del tre

Tripletta ad Acqui e 3 punti sulla seconda

La Valenzana trionfa nel derby di Acqui e aumenta il vantaggio in serie D. Avanza il Derthona, che in «cobra» Falzone, mentre la Novese non riesce a espugnare Verbania. Il Casale produce molto, il Legnano blocca sull'1-1.

La più forte delle squalifiche delle avversità, che alla vigilia della sfida di Acqui l'avevano privata di ben 5 giocatori. «Qualsiasi altra squadra sarebbe andata "in barca" puntualizza «patron» Omodeo. «Noi, ancora una volta, abbiamo dimostrato maturità». Alle scontate assenze di Biasotti, Cosenza e Panizza, si era aggiunta anche quella di Peretto, colto da un attacco influenzale. Come se non bastasse, al momento del riscaldamento, ecco Cortesi accusare un risentimento all'inguine destro. «Un premio insperato per Perziano, che aveva deciso il derby col Casale - puntualizza il ds Ezio Maggi - E' entrato subito in campo e ancora una volta è risultato decisivo». Complice una deviazione di Bobbio, «Pino» ha sbloccato il risultato, poi gli orafi non hanno più avuto problemi. Izzillo prima, Minadeo poi, hanno arrotondato il punteggio. La giornata è risultata particolarmente favorevole perché l'Imperia è andata a vincere sul campo della Solbiatese, che ora è staccata di cinque lunghezze. [r. c.]



Il difensore valenzano Fabio Paolini

Non bastano la volontà e la forza della tradizione: deve arrendersi allo strapotere dei primi della classe e lo fa con qualche errore di troppo, che lascia l'amaro in bocca. «Solo un miracolo poteva salvarci - spiega il segretario, Silvio Morretti - Lo si era già capito la scorsa settimana, quando Riolfo e Pennone si erano fatti espellere a Guanzate, pregiudicando anche le gare successive». Le due giornate di squalifica inflitte dal giudice sportivo avevano posto in chiara condizione d'inferiorità i termali, che hanno la panchina corta. L'assenza prolungata di Ricci ha fatto il resto. «Ha esordito il

## ECCELLENZA

## Libarna dai due volti

Libarna dai due volti nel match contro la Fossanese. Un primo tempo giocato prima della classe, in cui i rossoblu hanno sotto i quattori avversari. Poi, c'è stato un calo nella ripresa e nell'ultimo quarto d'ora i ragazzi di mister Traverso hanno vacillato di fronte al forcing degli ospiti. Per l'allenatore rossoblu, la causa di queste difficoltà è stato l'impegno part-time di Ramponi, che ha giocato nonostante fosse febbricitante e non ha al massimo. Inoltre, l'eccessivo «allungamento» della squadra favorito gli avversari. «Alla fine, è giusto il risultato di parità - dice l'addetto stampa, Elena Biava - Entrambe le contendenti hanno giocato su ritmi sostenuti. C'è dunque fiducia per il prosieguo del campionato. Continueremo ad esprimerci a questi livelli, riusciamo a tirarci fuori dalla brutta situazione di classifica. Una partita fondamentale sarà quella di domenica col Saluzzo». [m. pu.]

nuovo acquisto Masella, era troppo solo per impensierire la più munita difesa torinese - commenta mister Baretto. Per di più, la sorte non ci dà una mano: gli orafi non avevano davvero bisogno di ben due autoretti. C'è comunque voglia di riscatto. «In settimana lavoreremo molto, anche sul piano mentale - spiega il tecnico - Occorre trovare maggiore concentrazione ed eliminare gli errori difensivi». [r. c.]

Giunto al «Pallis» con l'orgogliosa carica derivante dal successo sulla Valenzana, il Legnano ha trovato un Casale ancora superiore rispetto a quello visto la domenica precedente nel derby con gli orafi. «Purtroppo la vittoria non è arrivata - commenta mister Petrucci - succederà ancora, se non metteremo dentro i palloni più facili». Primo tempo, dopo aver regalato il gol del vantaggio agli ospiti, i nerostellati hanno pareggiato con Labrozzo. Poi, il bomber ha «tradito» e, in due occasioni, ha graziato il portiere ospite. «Nella ripresa, Caffarata ha avuto almeno quattro palle buone e non è riuscito a finalizzare - ricorda il tecnico casalese - Si vede che non era giornata». E dire che i nerostellati, nel giro di poco tempo, si sono trasformati. «Sul piano mentale, abbiamo raggiunto il

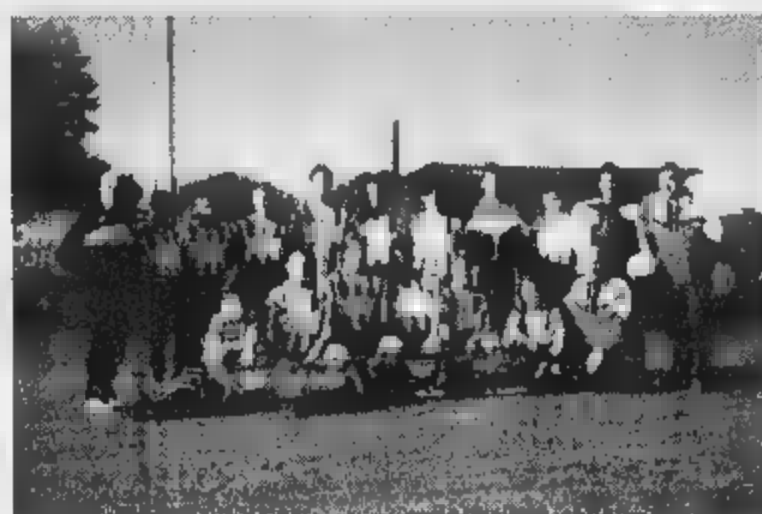
«top» - assicura Petrucci - ma ci manca la cattiveria necessaria per vincere. Per di più, Labrozzo è stato sostituito per uno stiramento all'adduttore, mentre Brandani è uscito in barella per una lussazione alla spalla. [r. c.]

«Un punto in trasferta è comunque un risultato positivo non è da disprezzare, ma resta un pizzico di rammarico perché avremmo potuto ottenere l'intera posta in palio». Il dirigente Pierangelo Bianchi commenta così il pareggio ottenuto dalla Valenzana. I padroni di Verbania non hanno mai impensierito Sirtori: evanescente l'ex interista Ciocci, ben controllato da Ravera. Dopo un primo tempo poco incisivo da parte di entrambe le formazioni, nella ripresa è in particolare nello scorcio finale dell'incontro, la Novese ha provato a spingere sull'acceleratore. Spataro e compagni hanno costruito 3-4 nitide palle gol, che potevano avere miglior sorte. Mister Lovisolo ha schierato anche la terza punta, Celella, un po' d'imprecisione e, soprattutto, le parate del portiere del Verbania hanno impedito ai biancocelesti di ottenere i meriti. [m. pu.]

C'erano timori e tremori alla vigilia della gara col Corbetta, importantissima per mettere «fieno in cascina» e mantenersi nelle posizioni medio-alte della classifica. Il Derthona aveva infatti evidenziato in passato il vizio di complicarsi la vita ed era quindi giustificata l'ansia dei tifosi bianconeri. Il bomber Beppe Falzone ha fugato tutti i dubbi al primo essito, andando in rete con un maligno pallotto che ha lasciato di stuco l'estremo difensore Trezzi. Il «cobra» è poi ripetuto in chiusura del primo tempo, andando a cercarsi il rigore e poi realizzandolo con sicurezza: dopodiché, come attaccante ha chiuso i battenti e ha gettato alle ortiche almeno tre occasioni, che gli avrebbero consentito di realizzare gol a memoria. «Memorabili proporzioni. Spero che quei gol li abbia risparmiati per le gare future - afferma divertito il tecnico Beppe Gori - Domenica, a San Colombano, ce ne sarà sicuramente bisogno». Il Derthona ha forzato i ritmi e è apparso in netto progresso. [e. p.]

## CALCIO GIOVANILE

## «Poker» nerostellato nel torneo Juniores



Giornata negativa per l'Europa Alessandria (foto) nel campionato Giovanissimi

Nel campionato provinciale giovanile, gli attaccanti si confermano prolifici e realizzano ben 189 reti.

ESORDIENTI. Con una tripletta di Fabrizio Bonanno e due gol di Giacomo Talarico, l'Arquatese (girone A) si impone fuori per 5-2 contro la Sorigente. RISULTATI: Novese-Agape 4-0; Pro Molare-Ovada 0-8; Carrosio-Libarna 1-1; Acqui-Airone 6-0. Nel GIRONE B, nessuna vittoria in trasferta. RISULTATI: Europa-Fulvius Semp 1-1; Fulgor Galimberti-Occimiano 1-0; Monferrato-Gs Orti 2-0; Olimpia Fgs-Dehon 2-1. Nel GIRONE C, pareggio nei cinque incontri disputati. RISULTATI: Don Bosco-Dertona C.G. 0-1; Luciano Eco-Audax 0-5; Aurora Al-Castelletese 5-0; Valenzana-Pozzoletto 3-1; Castellazzo-Viguzzolese 1-7.

GIOVANISSIMI. Reto decisiva di Marengo per il Luciano Eco Don Stormini Alessandria (GIRONE A), che sconfigge in casa l'Olimpia Fgs. RISULTATI: Europa-Fulvius Semp 1-4; Aurora Al-Gs Orti 6-0; Airone Rivalta Bormida-Occimiano 0-2; Acqui-Felizzano 2-1. Nel GIRONE B, il Castellazzo si impone contro la Viguzzolese grazie ai centri di Cavallero e Boccarelli, mentre l'Arquatese supera in trasferta per 5-2 (reti di Montegardini, 2, Tosi, Valenza e Manfredi) l'Audax, un gol con un doppietta di Garbarino. GLI ALTRI RISULTATI: Don Bosco-Dertona C.G. 5-2; Fulgor Galimberti Al-Castelnovese 0-7; Monferrato-Europa Al 5-0. Infine nel C, la Castelletese passa sul campo dell'Ovadesse (9-3) con una tripletta di Rotondi, una doppietta di Pardi ed un gol ciascuno di Gualco, Ziccardi, Tessaris e Borra. RISULTATI: Pozzoletto-Castellazzo 13-0; Don Bosco Al-Viguzzolese 10-0; La Sorigente Acqui Terme-Arquatese 4-0; Gaviesse-Dehon 4-3.

ALLIEVI. Sesta vittoria consecutiva per la Fulgor Galimberti (GIRONE A) che supera fuori casa l'Agape per 5-1. RISULTATI: Junior-Don Bosco Alessandria 1-5; Aurora Al-Occimiano 2-2; Viguzzolese-Luciano Eco Don Stormini 3-2. Ha riposato la Castelnovese.

Nel GIRONE B, primo successo stagionale per il Libarna che grazie ad un gol di Atzeni, aggiudica la gara esterna contro l'Ovada calcio. Finisce 2-2 Arquatese. Gli acquisti della Sorigente sconfiggono in trasferta la Gaviesse per 1-0; il centro decisivo è di Pelizzari. Negli altri due incontri, l'Airone Rivalta Bormida supera (4-2) il Gs Orti ed il Cristo si impone per 5-0 a Pozzoletto. Turno di riposo per il Carrosio.

JUNIORES NAZIONALE. Bella impresa del Casale, che vince a Madonna di Campagna e s'insedia in cima alla classifica, approfittando della prima sconfitta della Novese. Una gara a senso unico, quella di Torino, dove i nerostellati avrebbero potuto segnare altre reti ma si sono fermati ad un «poker» siglato da Bertani, Manino, Russo e Addorisi. Improvviso crollo della Novese, in casa ha incassato il gol del Chieri.

Conferma del Derthona, che stende il D. Bosco Nichelino con reti di Di Mattia e Guerri. L'Acqui è irresistibile nel derby di Valenza: 3-1. [r. g. - r. c.]

## CALCIO

## Derby di serie D

## Monni super il Casale vince 4-3

La più bella Alessandria della stagione si è messa 1-0 sul campo dell'Imola, nel quinto turno del campionato di calcio femminile, serie B. Le grigione hanno tenuto testa alle quotate avversarie e recriminano per un clamoroso palo colpito da Bassani, che le ha private di un meritato pareggio. Il tecnico Walter Grassi si comunque soddisfatto per la prova del collettivo e sottolinea che «continuando di questo passo, risaliremo certamente la china». Attualmente, le mandrogne sono al terzo ultimo posto, soli 3 punti all'attivo.

Nel torneo di serie C, altra sonora scoppola per il Borghetto, superato con punteggio tennis (6-0) dalla Juventus. Le assenze di Imperiti e Maggiore hanno condizionato le valborberine, che nel finale hanno perso anche la capitana Cerboncini, uscita malconcia dallo scontro con un'avversaria.

In serie B, è andato al Casale l'atteso derby di Spinetta, contro la seconda squadra dell'Alessandria. E' stata una bellissima partita e il 4-3 finale per le nerostellate è maturato dopo una girandola di emozioni. «Abbiamo pagato a caro prezzo le ingenuità iniziali, che hanno portato le ospiti sul 2-0 - commenta l'allenatore alessandrino Marsic. Le locali hanno comunque rimontato due volte (da 0-2 a 2-2 e da 2-3 a 3-3), subendo la rete decisiva in zona Cesarini. Nell'Alessandria, hanno brillato Scaglione (tripletta) e Provenzano, mentre per il Casale c'è stato un autentico «show» di Mani, a segno tre volte - iniziative di pregevole fattura. La «campata» del 4-3 è giunta ad opera di capitano Debernardi. [m. d.]

## S'affaccia ai vertici anche il Castellazzo

## Il Monferrato vola con i gemelli del gol

Se esisteva qualche dubbio sulla forza di penetrazione, il Canelli l'ha fugato: ha steso il Canelli e si è confermato leader incontrastato del campionato di Promozione. Sono stati proprio i bomber Megna e Izzillo a siglare il gol per tempo, che permette ai supporter sanalvaresi di sognare. «La miglior gara stagionale - ammette mister Stefano Carlevaro - Grazie a tutti i giocatori e avanti così». E domenica, c'è il durissimo derby con il Casale, che il tornato prontamente alla vittoria dopo le indigestioni di Coppa. «A Gassino c'è stata solo un po' di paura all'inizio, quando abbiamo incassato un gol balordo - puntualizza il segretario, Domenico Manesso - Poi, il pareggio di Moggi e il favoloso gol di Striscia ci hanno restituito la giusta determinazione e non c'è stata partita». Sono andati ancora a bersaglio Forno e Andrea Beltrame, che hanno così completato il goladad.

Intanto, il Casale prosegue la marcia d'avvicinamento alla vetta. Ora è terzo alla pari col Canelli. Contro il Pino 73 non c'è stata storia, malgrado l'inizio promettente degli ospiti. A secco Luongo, ci hanno pensato Antonaccio (doppietta), Guaraldo e Moscardo a siglare un significativo «poker» di reti.

Avanza anche il Casale, grazie al «cobra» Falzone, che Valenza con il Casale. Di Giaccone il punto decisivo. «Successo meritato - assicura l'allenatore borghigiano, Mauro Borello - Abbiamo giocato meglio, malgrado fossimo in dieci dalla mezz'ora del primo tempo, per l'espulsione di Mistrioni». Sull'altro fronte, si



Alessandro Megna, del Monferrato

pensa già al futuro. «Dobbiamo scuoterci - sbotta il vice presidente Gilberto Preda - La squadra ha i mezzi per emergere».

Convincente prestazione del Prosecco, che fa secco il Don Bosco Nichelino e s'insedia al settimo posto della graduatoria. «Vittoria più che meritata - afferma il ds Claudio Robbiano - Con gli innesti novembrini, l'attacco è il reparto più forte». Morando ha giocato un buon primo tempo, ma ha dovuto lasciare il campo per un incidente di gioco, che gli ha causato un taglio alla fronte. Al posto dell'ex centravanti del Libarna, è entrato il valenzano Sai, che ha lottato ma ha lasciato a Russo il ruolo di match-winner. Sempre sul fondo il Pontecorvo, che col Nizza Millefanti è incappato in una batosta (6-0). «Troppe pesanti le asie - dice il dirigente Giancarlo Comacin - Abbiamo fatto una figuraccia». [r. c.]

## SPORT FLASH

## Prima categoria

## Ovada resiste in vetta ma il Pi

L'Ovada vince a Novi contro la Colmo e resiste in vetta alla classifica di Prima categoria, ma avanza minaccioso il Piovare, che regola col minimo scarto il Carrosio. Perde il Felizzano, bloccato in casa dall'Arquatese, mentre esplode la Gaviese, che umilia la Viguzzolese. Pari sofferti per Sporting Fubine e Strevi contro Moncalvese e Cassano, vittoria misura del Frassineto sul Cassine. Niente da fare per l'Eco Stormini, alla sconfitta consecutiva: questa volta è stato il Nuova Nizza a sbancare il campo alessandrino. [r. c.]

## Juniores regionale

## Libarna allunga il passo col 3-1 esterno a Pecetto

Il Libarna s'affermava anche a Pecetto Torinese (3-1) e aumenta il vantaggio in vetta alla classifica del campionato Juniores regionale. Pareggi per le inseguitrici Castellazzo (1-1 a Canelli) e Fulvius Semp (0-0 col Pino 73). [r. c.]

## Attività Uisp

## Aperte le iscrizioni al corso per arbitri

La Lega calcio Uisp organizza un corso per arbitri, che si terrà a dicembre nella sede di via San Lorenzo, ad Alessandria. Per iscriversi, occorre aver compiuto i 16 anni. Possono aderire anche giocatori in attività. Per informazioni, telefonare allo 0131/253265. [r. c.]

## Golf

## Il «solito» Sartirana trionfa al club Riasco

Carlo Sartirana ha vinto la «Mirandolo Cup» di golf, al Riasco di Tassarolo. Piazza d'onore per Claudio Leonardelli. A Villa Carolina di Capriata, Davide Oxbun ha trionfato nella «Coppa delle coppe». [m. pu.]

**scarta mangia e vinci**

Dal 12 ottobre al 21 novembre

Ritaglia il bollino sottostante, applicalo sulla cartolina che riceverai al Centro Commerciale ALESSANDRIA per un acquisto effettuato nei negozi della galleria o all'iperbennet presentati con la cartolina presso l'apposita reception. Avrai diritto a «pescare» uno dei cioccolatini del concorso più dolce del mondo.

Potrai vincere subito migliaia di graziose piantine a borsa spesa o partecipare all'estrazione settimanale di fantastici premi.

**bennet** IPERMERCATO

**ALESSANDRIA** TRAZIONE ASTUTI

**LA STAMPA**

**POZZO San Patrizio**

**CHIUDE**

**E LIQUIDA TUTTO**

**a OVADA in Via Torino, 89**

LA DOMENICA



**finché all'80% di sconto**

**PELLE**

**MONTONI**



**FACILE DIRE COMMERCIO ELETTRONICO. COMPLICATO È METTERNE INSIEME TUTTI I PEZZI.**



**CON NOI  
C'È LA SOLUZIONE A TUTTO.**

Numero Verde  
**167-278180**  
[www.village-commerce.com](http://www.village-commerce.com)

Un provider, un sito e un modem: se per voi il commercio elettronico sta tutto qui, probabilmente avete già tempo, persone e risorse da dedicare alla gestione degli ordini, ai collegamenti bancari, ai pagamenti on-line sicuri, all'attivazione della catena logistica per la consegna delle merci.

Se invece  non volete distrarvi dalla vostra vera attività, con Village Commerce,  Telecom Italia vi offre dalla  consulenza progettuale alla più totale assistenza 24 ore su 24, un servizio flessibile, modulabile sulle vostre esigenze, compatibile con tutti i sistemi, sia per il Business to Business che per il Business to Consumer.

Ma tanto semplice, che Village Commerce è un singolo servizio, con dentro tutti i pezzi.

 **TELECOM**  
ITALIA 

**IL MONDO APERTO A TUTTI.**



## Milioni per entrare in Italia

Si stanno definendo i brani del repertorio che Pavarotti presenterà al "Sociale". Sarà accompagnato dall'orchestra Filarmonica di Torino, composta da una settantina di elementi. Nel confermare l'importante appuntamento, Miroglio precisa che per il concerto non ci saranno biglietti in vendita. Oltre ai dipendenti, «saranno invitati amici, clienti e altre persone più vicine all'industria».

ni del repertorio che Pavarotti presen-  
compagnato dall'orchestra Filarmonica  
a settantina di elementi. Nel conferma-  
mento, ■■■ Miroglio precisano che per i  
biglietti in vendita. Oltre ai dipendent  
anti e altre persone più vicine all'indu-



G R U P P O C I T E A

# SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA

## Un guscio perfetto in PVC

- Garantito per 10 anni
- Isolamento Acustico e Risparmi Energetici incredibili
- Nessuna Manutenzione
- Vasta gamma di Modelli
- Facile installazione
- Preventivi gratuiti a casa vostra



SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.  
Fraz. Lillaz, 1 - 11020 Montjovet (AO) Italia  
Tel. 0166-79.624 - Fax 0166-79.463  
Uffici di Torino: Tel. 011-220.26.26



## La Stampa - Abbonamento '99



Se vi abbonate  
per **12 MESI** e pagate  
in un unico versamento,  
avrete **1 MESE**  
*di lettura gratis in più,*  
perché il vostro abbonamento  
durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento  
ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie**  
*al prezzo di 2*

### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio?  
La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, potrete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scooter • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 10 televisori portatili • 45 confezioni di vini.



### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;

• con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;  
• direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Martedì 17 Novembre 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81  
PUBBLICITÀ: FI.MU. SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. LOC. AMERIQUE, 95 - QUART - TEL. 0165.77.51.80 / FAX 0165.76.11.12

43

Controlli serrati al confine francese. Allestito dalla Croce Rossa un centro di accoglienza

## Braccio di ferro al Bianco con gli extracomunitari

**COURMAYEUR.** Ieri mattina, le autorità francesi hanno attivato la procedura di riammissione e accolto i 30 clandestini bloccati sul versante italiano del Traforo Monte Bianco. Nello stesso tempo, la polizia di frontiera e i baschi verdi della guardia di finanza di Follecin, hanno fermato nove pakistani in arrivo dalla Francia. In carcere, poi, sono finiti i due «traghettatori» anche loro pakistani, ma residenti in Italia: Syed Munir Hussain, 46 anni, e Syed Zarbaft Hussain, 37 anni.

Al Traforo del Bianco è quindi rientrata, almeno in parte, l'emergenza creata dal flusso di clandestini richiamati in Italia dai provvedimenti di sanatoria decisi dal governo, per far fronte alla quale si sono attivati polizia, Finanza, Regione, Protezione civile e Croce Rossa. Anche il Comune di Courmayeur ha dato la sua disponibilità, dal momento che la situazione po-



A sinistra, il posto di controllo al traforo del Monte Bianco. A destra, una delle due su cui viaggiavano i nove pakistani, in arrivo dalla Francia, fermati ieri al confine italiano dalla guardia di finanza e dalla polizia di frontiera. I due «traghettatori» sono stati arrestati.

trebbe durare fino al 15 dicembre, quando scadranno i termini della sanatoria.

Ma chi sono i clandestini che cercano di entrare in Italia? «Sono i "sans papier" provenienti non solo dalla Francia, ma da tutta Europa, che sperano nella nostra sanatoria per regolarizzare la loro posizione», spiegano le forze dell'ordine. Normalmente sono famiglie

lira i trenta formati c'erano bambini, di venti giorni, ndr con il miraggio di uscire dalla clandestinità e di costruirsi un futuro.

Gli arresti di ieri mattina hanno però dimostrato che dietro l'aspirazione legittima, agiscono malaviti di «traghettaggio». I due arrestati poliziotti sulle loro auto (una «Rover» targata Milano e una

«Opel» targata Viterbo) numerosi documenti di persone presenti, che fa pensare ad un'organizzazione vera e propria piuttosto che al gesto umanitario di parenti o amici.

In attesa di normalizzazione le autorità hanno messo a disposizione dei clandestini gli uffici che fino a qualche anno fa ospitavano la dogana francese. Sono provvisti di servizi

igienici, vi sono state sistemate delle brandine e la Croce Rossa provvede per i pasti caldi. Anche l'iter burocratico innescato dai clandestini è complesso. Le forze dell'ordine italiane sono autorizzate a fermare i cittadini extracomunitari non in possesso di documenti comunitari (carte d'identità o passaporti). A questo punto vengono avvisate le autorità del Paese dal quale

sono appena usciti (nel caso specifico, la Francia), che devono attivare le procedure di riammissione rivolgendosi, poi, nei confronti del Paese della presunta provenienza.

La situazione potrebbe durare fino al 15 dicembre ma, dicono gli inquirenti, «vedendo la nostra posizione ferma, è probabile che il flusso si interrompa».

PRIMO PIANO

### Regione, impegno a fare il Palasport

Una risoluzione proposta dall'autonomista Rudy Margherita e approvata dal Consiglio regionale impegna la giunta ad avviare al più presto l'iter per la costruzione del Palasport aostano.

PAG. 44

Aosta

### I punti migliori per le stelle cadenti

Qualunque posto della Valle senza luce è adatto per vedere le stelle cadenti questa notte. Ma l'astrofilo Guido Cossard consiglia in particolare St-Bartélemy a Nus, il Col d'Arlaz sopra Montjovet e Quota Hp ad Aosta.

PAG. 51

Aosta

### Calcio, il Vda esonererà Chiarenza

Dopo l'ultima sconfitta, i dirigenti del Vda calcio hanno esonerato il tecnico Vincenzo Chiarenza. L'ex allenatore dice: «Sono ancora convinto che ci siano tutte le potenzialità tecniche ed economiche per ottenere la promozione in C2».

PAG. 51

Quart: Eric Péaquin, di 20 anni, incastrato nell'auto distrutta

## Schianto contro il guard-rail Grave ragazzo di Montjovet

**QUART.** E' ricoverato in gravi condizioni, all'ospedale di Aosta, Eric Péaquin, 20 anni, di Montjovet, ferito in un incidente stradale nel tardo pomeriggio di domenica, a Quart.

Il giovane viaggiava sulla statale 26 alla guida di una Citroën Saxo. Era solo ed era diretto verso Torino. All'altezza di Quart, il giovane ha svoltato a destra per dirigersi in autostrada. Ma pochi metri dopo, nel tratto iniziale della rampa di accesso, ha perso il controllo della Citroën. L'auto è sbandata verso destra schiantandosi contro il guard-rail che separa la rampa autostradale da una strada secondaria diretta ad un gruppo di capannoni e abitazioni. L'urto è stato violentissimo, il guard-rail ha trapassato l'abitacolo della Saxo, provocando profonde ferite ad una gamba del giovane. L'allarme è stato immediato, gli automobilisti di passaggio hanno attivato i soccorsi che in pochi minuti hanno raggiunto il luogo dell'incidente. Eric Péaquin era incastrato nell'abitacolo, la squa-



L'auto di Eric Péaquin pochi minuti dopo l'incidente sulla statale 26 a Quart.

dra taglio dei vigili del fuoco di Aosta ha lavorato quasi mezz'ora per liberarlo dalla morsa delle lamiere, mentre i medici del «118» gli prestavano le prime cure. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Nus. Hanno ascoltato i testimoni

dell'incidente, ma aspettano che le condizioni di Péaquin migliorino per sentire anche la versione del ragazzo. Sembra comunque che non ci siano responsabilità di altri automobilisti. Péaquin, per ora, resta in prognosi riservata.

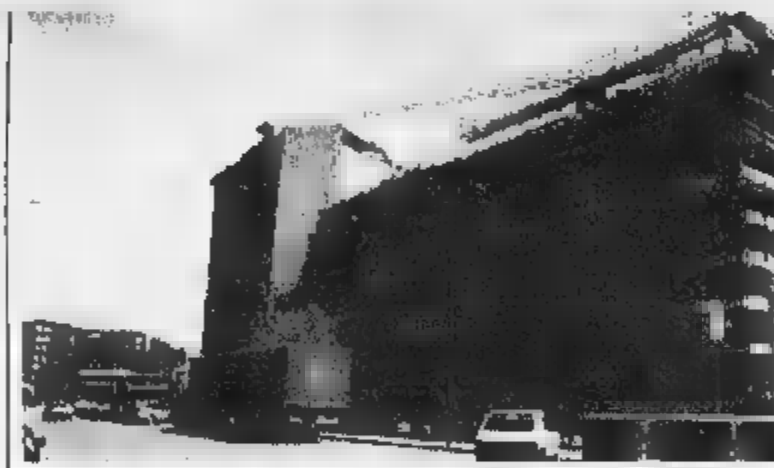
Gli accusati che non volevano rispondere saranno interrogati di nuovo a gennaio

## Coop militari, il bis degli imputati

Le ipotesi della procura su fondi e «mazzette»

**AOSTA.** Dieci minuti di udienza, mezz'ora di camera di consiglio, poi la decisione del tribunale di Aosta di rinviare il processo al 13 gennaio. E' la vicenda delle cooperative militari, con 17 imputati e ancora 16 testimoni della difesa da convocare in aula. Le accuse vanno dalla turbativa d'asta, all'abuso d'ufficio, alla corruzione, alla truffa aggravata.

Ieri pomeriggio, il pubblico ministero Maria del Savio Bonardo ha chiesto di interrogare di nuovo Antonio Lafragola e l'imprenditore Carlo Barrelli: entrambi avevano preferito non rispondere alle domande in aula, come è facoltà di ogni imputato. Ma negli interrogatori davanti al pm, i due avevano raccontato episodi che combaciavano con la ricostruzione fatta dalla procura. Fino a una decina di giorni fa, quelle affermazioni non potevano diventare prove nel processo. Poi, la Consulta ha dichiarato «non costituzionale» la parte dell'articolo 513 del codice di procedura penale



Le palazzine delle cooperative militari, costruite in Via Chambéry ad Aosta.

che prevede di «cancellare» le dichiarazioni fatte dagli «indagati» nelle indagini preliminari.

Così, il 13 gennaio Lafragola e Barrelli saranno in aula per rispondere alle domande di accusa, difesa e parte civile (l'avvocato dell'istituto autonomo case popolari). I due po-

tranno ad ogni domanda ribattere con un «mi avvalgo della facoltà di non rispondere»: a quel punto, gli avvocati o il pm chiederanno di inserire fra gli atti del processo le singole affermazioni «contestate» leggendo i verbali di interrogatorio.

Secondo la procura, Lafragola ora l'uomo «di collegamento» tra le coop militari e il ministero che finanziava i cantieri per le case delle forze di polizia, carabinieri e alpini, in via Chambéry. E proprio Lafragola ha ammesso di aver fatto regali (e anche offerto viaggi) a funzionari pubblici romani attraverso un intermediario.

In cambio, a Roma qualcuno avrebbe fatto passare in «corsia preferenziale» le richieste di fondi. L'imprenditore Barrelli, poi, aveva raccontato alla procura come era stato «sogitato» la petizione suppletiva per le fondazioni delle palazzine di via Chambéry. I soldi sarebbero finiti nelle tasche degli imprenditori che si sono avvicendati nei lavori in quel cantiere. Denaro mai arrivato ai fornitori. E nemmeno a molti operai.

Il pm del Savio Bonardo vuole approfondire quelle dichiarazioni. Poi, toccherà ai 16 testimoni della difesa.

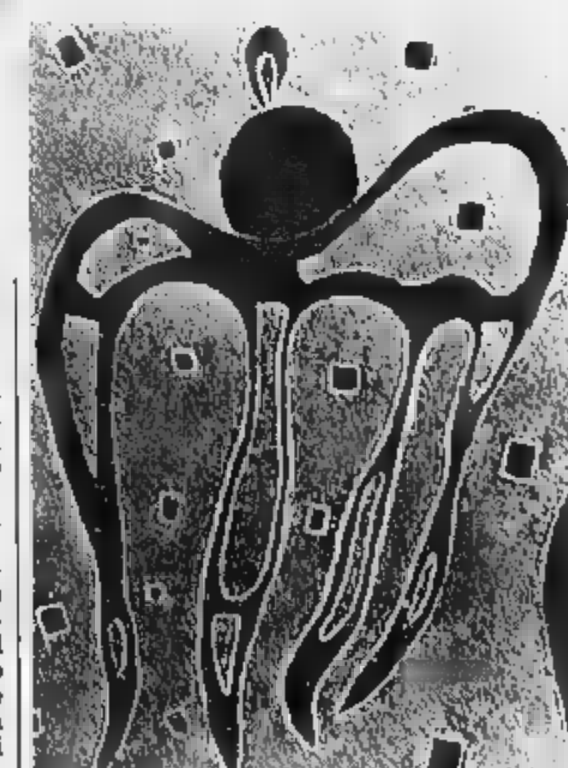
Claudio Laureri

Dal 12 dicembre al 6 aprile il Centro St-Benin ospiterà una rassegna di capolavori dell'avanguardia europea

### L'EVENTO IL CONFINAMENTO TRA DUE ARTI

**AOSTA.** L'avanguardia europea, tra pittura e musica, sarà in mostra al Centro Saint-Benin di Aosta dal 12 dicembre al 6 aprile del prossimo anno, in un'esposizione organizzata dalla presidenza della giunta regionale, che avrà come titolo «Kandinskij e i suoi contemporanei - La musica del colore, ritmo e spazio».

La stagione espositiva valdostana 1999 si aprirà quindi su un grande evento, di respiro internazionale, che porterà ad Aosta, dal Museo di Stato Russo di San Pietroburgo, ventidue opere di Vasilij Kandinskij. Tra queste, alcuni dei capolavori del maestro dell'arte contemporanea, come il «San Giorgio», datato 1911 e quindi tra i primi «esperimenti» dello sviluppo dei valori cromatici e formali operati da Kandinskij a partire dal 1910, il «Crepuscolo» del 1917 e le «Composizioni» realizzate dal pittore «viatico



Nella foto due opere del pittore Vasilij Kandinskij a cui la Regione dedica una mostra allestita con la collaborazione di importanti sedi museali russe, austriache e tedesche.

tra il 1919 e il 1920. Accanto alle opere del fondatore del gruppo del «Cavaliere azzurro», gruppo con il quale Kandinskij portò avanti e approfondì il discorso dell'astrat-

tismo, il Centro Saint-Benin ospiterà quarantina di altri capolavori dell'avanguardia, provenienti da musei russi, austriaci e tedeschi. La collaborazione con queste

importanti sedi museali europee è la testimonianza della crescente importanza, a livello artistico, che il capoluogo regionale sta assumendo in campo nazionale e internazionale, dopo le apprezzate esposizioni «La femme, les femmes» e «Montmartre».

Per l'esposizione che si aprirà a metà dicembre al Centro Saint-Benin all'interno dell'avanguardia europea si è cercato di estrapolare la tematica della musica, che diventa così elemento complementare del colore, nelle tele di Casimir Malevich (di cui «La mucca» e il «Violoncello» del 1913 è un esempio), che con la sua produzione e la creazione del metodo da lui stesso definito «suprematismo» influenzò l'avanguardia russa, così come nelle opere di Puni, del quale la mostra aostana proporrà il noto quadro intitolato «Violino», datato 1919.

Il rapporto tra pittura e mu-

sica emerge soprattutto dal discorso artistico legato a Arnold Schönberg, musicista e pittore austriaco, conosciuto soprattutto come creatore del metodo dodecafónico. L'amore di Schönberg per la musica si denota dalle opere in mostra, oltre che dalle composizioni che ha lasciato alla storia. Così come emerge dai quadri di Kandinskij il suo intenso rapporto con le due arti. Il pittore sovietico infatti, oltre a dipingere, suonava il pianoforte e componeva.

L'esposizione di Saint-Benin è quindi un omaggio a quegli artisti che hanno cercato di unire la creatività pittorica e quella di ispirazione musicale. Per la mostra aostana sono stati scelti una decina di questi pittori, che tra il 1905 e il 1925 hanno rappresentato l'avanguardia, sviluppando nelle loro opere il rapporto tra la pittura e la musica.



(9a, b.)



magna del centro addestramento di via Laxert, ■ conferenza ■  
Michela Zucca, antropologa del centro ■ ecologia alpina ■ Tren-  
to, che parlerà su «Civiltà alpina: (R)esistere in quota». [a. a.]



I consigli dell'astrofilo Guido Cossard sull'osservazione delle Leonidi

## Tre punti per vedere i meteoriti

Sono St-Barthélemy, Quota Bp e Col d'Arlaz

NUS. I cieli valdostani, soprattutto quelli d'alta quota, possono essere tra i più indicati per vedere questa notte la pioggia di Leonidi, le meteoriti della cometa Temple-Tuttle che provengono dalla costellazione del Leone e che «incontreranno» oggi l'atmosfera terrestre. «In Valle non ci sono punti particolari per assistere al fenomeno», dice l'astrofilo Guido Cossard. «Ogni luogo, posto in una zona dove non ci siano luci, può essere l'osservatorio adatto, anche perché le osservazioni devono essere fatte a occhio nudo. Non è consigliato l'utilizzo di apparecchi, perché le particelle si muovono a velocità tale che è difficile "fissarle" con un telescopio».

L'astrofilo aostano comunque dei consigli dove poter vedere questa «stelle cadenti». In primo luogo a Lignan, a Saint-Barthélemy, nella zona dove sorgerà l'osservatorio astronomico regionale, per il quale si attende ancora l'approvazione da parte della Regione del progetto definitivo. A Lignan, oggi, a partire dalle 18, la società d'incremento turistico di Saint-Barthélemy, l'Arva (Associazione di ricerca e studi di archeoastronomia valdostana) «Nuovo Orione» organizzano un appuntamento per guardare il cielo e la consulenza di esperti. Tra questi Cossard, che dice: «Cercheremo di fare una registrazione delle carte stellari, annotando il co-



Sopra, l'astrofilo valdostano Guido Cossard. A destra, gruppo di appassionati al telescopio



lore della scia di alcune stelle e la luminosità dello sfondo».

L'altra zona consigliata è Cossard al Col d'Arlaz, che collega Challand-Saint-Victor e Montjovet. «È un posto molto buio - dice - dove è più visibile lo spettacolo delle meteoriti». L'importante è guardare verso Est. «L'ora più indicata è dopo le 18, quando il Leone non è ancora sorto. E' da questa costellazione che provengono le luminose. Il momento migliore è comunque attorno alle 20,45», spiega l'astrofilo

aostano, che indica anche come zona ideale Quota Bp, poco sopra Aosta. «Una volta anche nel grande piazzale Quota Bp si potevano vedere le stelle, adesso ci sono però diverse luci che disturbano la visione. Bisogna quindi salire un po'».

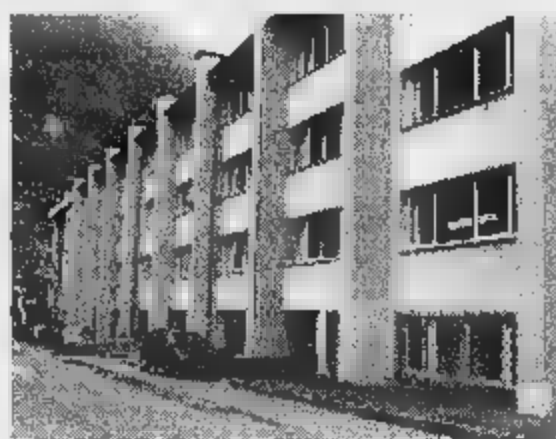
Ogni qual volta si verificano questi eccezionali eventi nel cielo si ripresentano, in Valle, due questioni: quella dell'osservatorio di Saint-Barthélemy, la cui idea è passata e si attende ora il passaggio agli atti, e quella dell'inquina-

mento luminoso. Su questa ultima problematica la Regione Valle d'Aosta si è dotata di una legge, che è stata presa ad esempio da altre regioni come il Piemonte e il Veneto, che stanno preparando progetti in questo senso. La Regione Piemonte in particolare ha organizzato per sabato, a Torino, un incontro per parlare di disegno di legge. Tra i relatori ci sarà anche Guido Cossard, che parlerà dell'esperienza valdostana.

Sandra Bovo

Al via a Pont-St-Martin e Châtillon

Le scuole medie Carlo Viola di Pont-St-Martin tra i sedi dell'Università per la terza età che cominceranno in questi giorni



## I diciotto corsi per la Terza età

PONT-ST-MARTIN. Otto corsi a Pont-St-Martin e 10 a Châtillon, per l'Università della terza età. A Pont-St-Martin le scuole medie e il centro anziani ospitano le lezioni di ginnastica (insegnante Lisa Cassius, iniziata lunedì fino al 1° febbraio (dalle 16 alle 17,30); pittura (Julienne Perreira) al martedì da oggi al 2 marzo (16,45-18,15); maglia e uncinetto (Carla Dondennaz), ogni mercoledì da domani al 3 febbraio (15,30-17); inglese di 2° livello (Penelope Thresh), ogni giovedì dal 19 novembre al 4 febbraio (15,15-16,45); giardinaggio (Ugo Lini) dal 1° gennaio, tre volte alla settimana (15-16,30) fino al 19 febbraio; fiori secchi (Elsa Querio), al giovedì dall'11 febbraio al 15 aprile (15-16,30); educazione alla

salute (con il medico Giuseppe Sestito), al mercoledì (15,30-17) dal 17 febbraio al 31 marzo. A Châtillon i corsi saranno alle scuole medie e in palestra: da giovedì c'è ginnastica (Lisa Cassius) fino al 4 febbraio (15,30-16,30); dal 20 novembre inglese (Penelope Thresh) (15,30-17). Giardinaggio (Ugo Lini) sarà al mercoledì dal 2 dicembre (15-16,30); fotografia (Maurizio Broglio) al martedì (15-16,30), dal 12 gennaio; educazione alla salute (Roberto Rosset) al giovedì (15-16,30) dall'11 febbraio; pittura (Lucia Banderè) venerdì dal 12 febbraio (15-16,30); storia dell'arte (Leonardo Acerbi) da domani a fine dicembre (15-16,30); erboristeria (Palmira Orsières) al mercoledì (15-16,30) dal 17 marzo. [s. l.]

DALLA VALLE

Morgex

Nuova riserva di pesca nella Dora Baltea

E' stata aperta da qualche giorno, nel tratto di Dora Baltea in Comune di Morgex, la riserva invernale di pesca, nuova istituzione. [s. l.]

Perle

Premiati gli scultori

Bottoni e Ferretti

Doppia vittoria valdostana nel concorso di scultura Belluno. Pino Bottoni di Perloz ha ottenuto un premio «per la validità del messaggio dell'opera», mentre Silvano Ferretti di Châtillon ha vinto il premio «dato dal pubblico». [s. c.]

Châtillon

Ex allievi del Don Bosco rinnovano le cariche

Nuove cariche sociali (1999-2002) per l'Unione allievi dell'Istituto Don Bosco. Presidente è stato eletto Albino Demè, vice presidente vicario Mario Bertolotti e vice presidente giovani Antonio Berthod; segretario Massimo Desandré, Giuseppe Obert tesoriere mentre Roberto Cretier, Marco Roux e Bernardino Zen revisori dei conti. [s. c.]

Champdepraz

Il nuovo acquedotto costerà 3 miliardi

La giunta regionale ha approvato i lavori di rifacimento dell'acquedotto di Champdepraz, con una spesa di 3 miliardi. Sono stati poi stanziati 2 miliardi per ristrutturare la strada regionale La Magdeleine, tra le località Châtillon e Promiod ad Antey-St-André. [s. c.]

Saint-Vincent, il tastierista in concerto questa sera, con inizio alle 22

## Al Pekalin il boogie di Mazzanti

Una passione musicale ereditata dal padre Dick

E' dal padre Dick, che Roberto Mazzanti ha ereditato la voglia di musica. Una passione nata nell'età dell'infanzia, che lo ha portato agli studi classici iniziali e che è poi sfociata nel desiderio di comporre musica.

Ad influenzare i motivi di Roberto Mazzanti è stato soprattutto il rock di matrice anglosassone, che tanto ha ascoltato negli anni dell'adolescenza. Ad ispirare il suo avvicinamento alle tastiere sono stati musicisti come Keith Emerson, degli Emerson Lake & Palmer, Rick Wakeman degli Yes, Tony Banks dei Genesis e Kerry Minnear dei Gentle Giant.

La musica cara al padre Dick, il jazz swing, ha invece lasciato tracce nei suoi motivi. Troppo difficile trasformarla in suoni per la tastiera. L'unico punto d'incontro musicale con il padre è stato e resta il boogie woogie. Ciò per un semplice motivo: da esso è derivato il rock'n'roll e, poi, il rock come dice lo stesso Roberto Mazzanti.

Quando, con il pianoforte, comincia a suonare le prime note di un boogie, Roberto Mazzanti vuole quindi fare un omaggio al jazz. Ed è con questo spirito che questa sera, alla tavernetta «Pekalin» di Saint-Vincent, presenterà una suite di boogie woogies, accanto a molti brani originali, di ispirazione rock. L'appuntamento è la musica di Mazzanti alle 22. [sa. b.]



Il tastierista Roberto Mazzanti che questa sera sarà in concerto al Pekalin

## Fratelli Karamazov, uno spettacolo portato in scena da tre fratelli a Torino

AOSTA. Per tre giovani attori valdostani questa sera e domani il Teatro Juvorra di Torino rappresenta la grande occasione. E' l'opportunità di dai confini artistici della Valle, di affrontare un pubblico e, magari, di fare il esordio sulla scena nazionale. Ad affrontare la «prova» torinese saranno Paola Corti, Paolo Giannotti e Marco Forrier, che saranno gli interpreti di alcuni «frammenti» tratti dal

«Fratelli Karamazov» di Dostoevskij. L'adattamento è la regia della rappresentazione sono di Carlo Giraudo, che sulla scena vestirà i panni di Ivan. Il titolo della pièce è «K/K - Karamazov/frammenti».

I frammenti presentati sono «La leggenda dell'inquisitore» e «Grusénka», due atti che due delle «pagine» più coinvolgenti e più drammatiche di tutta l'opera della scrittore. Nella parte di Grusénka, aman-

Oggi i film «The Hole» e «Il grande Lebowski»

## Vita ai margini e visioni tra Taiwan e Los Angeles

AOSTA. Una praticata teoria della visione sostiene che i film si percepiscono meglio dai lati piuttosto che dal centro della sala. Forse anche il mondo si vede meglio dai margini. Dimostrano i due film dell'oggi appuntamento con il «Giro del mondo» 80 ore, «The Hole - Il buco» di Tsai Ming-liang (ore 18 e 20,20) e il grande «Lebowski» di Joel Coen (ore 18 e 22,05).

Nel primo il regista asiatico analizza il male di vivere: non come il dato definitivo di uno stoico che professa la lontananza dalle passioni, ma come la tappa finale di una ricerca che scioglie il nodo del silenzio e del-

l'incomunicabilità. Il film, che fa parte di una serie dedicata all'anno 2000, si svolge a Taiwan, dove, a una settimana dal nuovo millennio, un misterioso virus scatena un'epidemia incontrollabile. In uno scenario apocalittico, dove la pioggia è sovrana e gli uomini si muovono come scarafaggi, un giovane sceglie di sfidare la sorte, non abbandonando il quartiere in quarantena e restando nel suo appartamento. Intanto un idraulico, arrivato nel condominio per riparare una perdita, se ne va, lasciando il buco nel pavimento. Da lì il protagonista incomincerà a spiare la donna che abita al piano di sotto.

Il film dei fratelli Coen si muove invece nei meandri di una visionarietà che è il risultato di uno studio profondo e disincantato dell'America. Interpretata da un gruppo di attori formidabili (Jeff Bridges, John Goodman, Steve Buscemi, John Turturro), questa folle e divertente ha per protagonista il disoccupato Jeff Lebowski, che vive una tranquilla vita di emarginato con tre sole ambizioni: il bowling, il fumo e l'alcool. Un giorno viene scambiato per un omicida, il miliardario Lebowski, la cui giovane moglie ha disseminato debiti. Quando la donna viene rapita, Jeff è assunto dal uomo d'affari per consegnare il riscatto. Si ritroverà così coinvolto negli ambienti più bizzarri della Los Angeles di oggi. [sa. b.]

L'attrice aostana Paola Corti



te di uno dei fratelli Karamazov, quello che si macchierà dell'omicidio attorno al quale si articola il romanzo, ci sarà la Corti, l'attrice aostana che da anni è protagonista di vari eventi e di iniziative teatrali, in Valle e fuori. [sa. b.]

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**  
COMUNE DI CHÂTILLON  
Estratto avviso di gara

È indetta asta pubblica per il servizio di conduzione e relativa assunzione del ruolo di terzo responsabile degli impianti termici (fabbricati e priorità comunale).

Termini per la presentazione delle offerte: entro il 07.12.1998.

Il bando integrale con le modalità di partecipazione è disponibile presso il Comune.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**  
COMUNE DI CHÂTILLON  
Estratto avviso di gara

È indetta asta pubblica per il servizio di manutenzione della pavimentazione di alcuni tratti di strada comunali mediante opere di bitumatura.

Termini per la presentazione delle offerte: entro il 07.12.1998.

Il bando integrale con le modalità di partecipazione è disponibile presso il Comune - tel. 0165/560640.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PROGRAMMAZIONE SERVIZIO PATRIMONIO - UFFICIO ECONOMATO

**Avviso di gara a procedura aperta**

Questa Amministrazione indice una gara appalto a procedura aperta per l'ornitura di lotti distinti e indumenti protezione da assegnare al personale regionale addetto alla viabilità.

La gara è effettuata con il metodo delle offerte segrete sensi dell'art. 16 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 24.7.1992, n. 358.

Il bando è stato inviato alla GUCE e alla GURI in data 10/11/1998.

Ulteriori informazioni relative alla presente gara potranno essere richieste direttamente all'Ufficio Economato dell'Assessorato regionale Bilancio, Finanze e Programmazione (0165/273309 - 273313).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO rag. **Meynard**

LUNEDÌ **tuttoskidi**

MERCOLEDÌ **tuttosciende**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

## Nuova Toyota Corolla.

Di serie su tutta la gamma:

ABS a 4 sensori.  
Doppio Airbag.  
Servosterzo.  
Motori 16 valvole.  
13 (160CV) 1.6 (110CV).  
Garanzia di tre anni  
o fino a 100.000 km.

Da L. 23.150.000.



Provare la differenza.

Il finanziamento Toyotafin, compri oggi e paghi domani.

TOYOTA

Concessionaria

## L'Autocenter

Sino al 30 novembre '98  
sono compresi nel prezzo

4 pneumatici da neve

Località Grande Charrière  
Tel. 0165/235007  
SAINT-CHRISTOPHE (AO)



## 51 ÈME MARCHÉ-CONCOURS

Il y a plus de cinquante ans, se rattachant à une tradition de l'avant-guerre sous l'exemple des initiatives promues par les pionniers du Comice Agricole, l'Assessorat de l'Agriculture, en collaboration avec l'Association des Agriculteurs et l'Inspectorat Agraire de Turin, relança une manifestation qui demeure, à l'heure actuelle, la plus ancienne parmi toutes les autres dans le secteur de la zootechnie valdôtaine.

Nour en sommes ainsi à la 51ème édition du Marché-Concours des taureaux. Grâce à l'abnégation des éleveurs de l'époque (pensons seulement aux difficultés de déplacement affrontées par les agriculteurs des communes les plus éloignées, telles que Ayas, Valtournenche, La Thuile, Valsavarenche et bien d'autres encore), le Marché-Concours attira immédiatement l'attention du grand public, jusqu'à devenir un rendez-vous habituel, fixé au troisième mardi du mois de novembre, une coutume qui depuis demeure inchangée.

A part cela, beaucoup de choses ont changé.

Les 70 à 100 taureaux exposés lors des premières éditions ne représentaient effectivement que l'ébauche initiale d'un projet de sélection qui, à l'époque, ne suscitait que l'intérêt d'un nombre limité d'éleveurs valdôtains.

Au fil des années, du fait d'une significative accélération au cours de la dernière décennie, les éleveurs ont adhéré en nombre aux programmes de sélection proposés par l'AREV et l'ANABORAVA.

En même temps, l'insémination artificielle s'est énormément diffusée, jusqu'à devenir la méthode de reproduction la plus utilisée arrivant, en 1997, à 64% du total de la population bovine du Val d'Aoste.

Cependant l'insémination naturelle (environ 8500 vaches fécondées en 1997) conserve sa raison d'être et réaffirme son rôle alternatif et complémentaire à la méthode prépondérante car les deux procédés, poursuivant des buts identiques, se rattachent aux grandes lignes d'action adoptées préalablement par les associations responsables du programme d'amélioration génétique de notre cheptel.

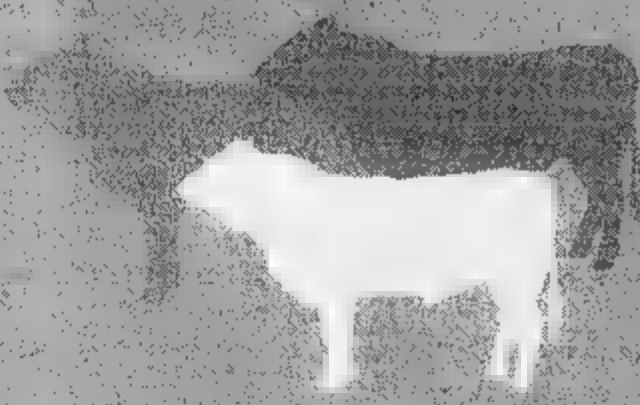
Le public pourra ainsi admirer le 17 novembre, à partir de neuf heures du matin, 449 exemplaires mâles de nos races (210 rouges tachetés; 8 noirs tachetés; 189 châtains et 42 appartenant au Centre Génétique de Gressan) qui, grâce à la passion et au savoir-faire de nos campagnards, seront à même d'offrir une vision suffisamment complète de la qualité acquise par la globalité de l'élevage valdôtain.

**L'A.R.E.V. Association Régionale Éleveurs Valdôtains**  
si trasferirà in Regione Borgnalle 10 - AOSTA  
(sopra l'ufficio dell'A.C.I.)

Aoste, le 17 novembre 1998

## 51 ÈME MARCHÉ - CONCOURS

**Taureaux et Taurillons  
de race Valdôtaine  
Pie Rouge - Pie Noire - Châtain**



RÉGION AUTONOME  
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT RÉGIONAL  
DE L'AGRICULTURE, FORÊTS ET  
RESSOURCES NATURELLES

ASSOCIATION RÉGIONALE  
ÉLEVEURS VALDÔTAINS

## VIAGGIO NELLA LETTURA

3 COLLANE

COMPLETE A PREZZI



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**  
*Piccola, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-194, L. 25.000
- Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 t.f., a colori, L. 30.000
- Aldo Zullini**  
*I giochi della natura. L'evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-100 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrich di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VII-192, L. 20.000
- Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-150 con 3 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Scurati**  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-190 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrich di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-190, L. 25.000
- Isabella Lattes Califfano**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-190 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**  
*Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 60 t.f., a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapoz**  
*L'eredità di Albert. Ragguagli sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-120, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono  
in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbačëv**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-120, L. 25.000
- Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-190, L. 25.000
- Gino Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli asi alla lena di rimpicciolimento*  
pp. XII-130 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Pagazzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-160, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**  
*L'utopia caparola*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione riveduta e ampliata 1995  
pp. XXVIII-150, L. 25.000
- Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Michella Ravera  
pp. XXVIII-200, L. 25.000
- Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Monchi  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XXVIII-190  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000
- Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e note bibliografiche  
a cura di Michella Ravera  
pp. XXIV-160  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*L'utopia caparola*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto in tela azzurra, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

SPECIALI

LIBRI DE  
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Editoria libraria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: jettara@lostampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



Nel mirino una carrozzeria, danneggiate alcune villette e la scuola

# Attentato notturno a Cuorgnè

I danni si aggirano sui trenta milioni  
Torna la paura in via Brigate Partigiane

**CUORGNE'.** Attentato nel cuore della notte a Cuorgnè. Ad essere presa di mira è stata la carrozzeria «Super Auto» al numero 11 di via Brigate Partigiane, di proprietà di Nicola Bellucci, 39 anni. Chi ha agito, ha un candelotto imbottito di dinamite sistemato all'imbocco del tubo dello scarico fognario che spuntava dal muro di cinta della carrozzeria. Il botto è stato violentissimo. Pezzi di cemento schizzati ad almeno duecento metri di distanza provocando danni alle finestre della scuola media «Cenas» che si trova proprio lì di fronte e ad alcune villette nei pressi del luogo dell'attentato. Gli inquirenti stanno indagando su 360 gradi. Ma il campo

possibilità sembra restringersi ad un'azione legata al mondo del racket. Forse un avvertimento per un «pizzo» pagato o per un torto subito.

Bellucci, svegliato pochi minuti prima della mezzanotte dai carabinieri, mentre era in casa e stava dormendo, è corso subito al posto per constatare i danni: «E' dall'83 che ho questa attività e non mi era mai capitato fatto simile». Dice di non avere dei sospetti: «Minacce? Non posso parlare, quello che a dire l'ho già raccontato ai carabinieri».

I danni si aggirano su una trentina di milioni: oltre alla voragine che si è formata nel muro di recinzione, sono state danneggiate tre auto. Due Fiat Punto e una Citroen Bx. L'attentato poteva

proporzioni ben superiori se il candelotto fosse stato sistemato qualche metro più in là, dove passano anche i tubi del gas metano. Tra la gente che vive nei paraggi del luogo dell'attentato ci sono stati momenti di panico.

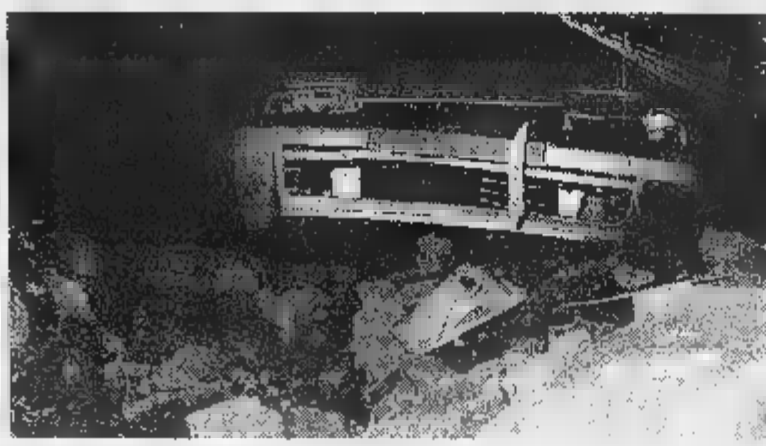
«Siamo stati svegliati da un botto che ricordava quelli della guerra - dice l'avvocato Polletto - mentre sistema alcune tegole danneggiate della villetta - abbiamo

paura». Pasquale Fardella, un altro testimone, lamenta per i danni subiti:

«Volavano pezzi grossi così - dice raccogliendo un autobloccante schizzato dal piazzale della carrozzeria - che hanno distrutto una parte del tetto mia. Adesso chi mi rimborserà?».

A testimonianza della violenza del botto, ci sono anche i vetri danneggiati della scuola media: alcuni pezzi di cemento sono stati recuperati a distanza notevole dove è esploso il candelotto. «Se in quel momento fosse passato qualcuno - dice Alberto Frediani - poteva anche ucciderlo».

E adesso, constatati i danni, le



Una delle auto danneggiate dalla dinamite e Pasquale Fardella, testimone dell'attentato

## Si segue la pista di un avvertimento a opera del racket

Indagini degli inquirenti dovranno far luce su un fatto che ha dei precedenti e che ha messo di nuovo in allarme la popolazione. Lo stesso sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot aveva chiesto più volte che la casa dei carabinieri venisse rafforzata, dopo che nel giro di qualche mese, nel recente passato, erano successi fatti simili in città. Prima era stata incendiata una rosticceria del centro, poi furono

sparati dei colpi di pistola contro l'abitazione di un imprenditore della zona. Senza dimenticare il duplice omicidio avvenuto pochi mesi fa nella frazione Santa Lucia dove a rimanere uccisi, i colpi di lupara, furono due imprenditori edili.

Ma il fatto di ieri sembra la fotocopia di un attentato avvenuto poco tempo fa alle porte di Ivrea, nella frazione di «Fori Pella» di Pavone Canavese. Un uomo in moto aveva lanciato una bottiglia incendiaria nel piazzale dove erano parcheggiate le auto usate distruggendone sei. Nei giorni successivi il titolare dell'azienda aveva iniziato a ricevere telefonate minatorie accompagnate dalla richiesta di 100 milioni in cambio della tranquillità. Subito avvertita, la Polizia nel giro di pochi giorni aveva arrestato tre persone, identificate come le presunte responsabili dell'attentato e ora attese di essere processate.

Giampiero Maggio

San Martino

## Cordoglio per la morte di Mantovan

**MARTINO.** E' tutto a San Martino, il paese in cui viveva Aldo Mantovan, il lettoniere di anni che ha perso la vita domenica in un terribile incidente sulla provinciale 79, la strada che collega Pavone a Favara. L'impatto frontale tra la sua Fiat Duna e la Opel Corsa



Mantovan

due giovani a bordo, è avvenuto sul cavalcavia che passa sopra l'autostrada Torino-Aosta e che in quel punto disegna una semicirca che limita la visibilità. L'uomo è morto sul colpo. Mentre sono me- gravi di quanto sembrava all'inizio, le condizioni degli occupanti dell'utilitaria, l'altra auto coinvolta, Marco Tinuzzo, 28 anni, residente a Ivrea in via Gobetti, 5, è stato ricoverato in ospedale per alcune fratture. Secondo i medici dovrebbe cavarsela, salvo complicazioni, in un mese. Meno serie, invece, le condizioni di Gaetano D'Aula, 25 anni, via Buozzi 2 Ivrea, che alla guida della «Opel Corsa» ricoverato in pronto soccorso in stato di choc è stato subito dimesso. Per lui la prognosi è di una settimana. Intanto nei prossimi giorni i due giovani verranno ascoltati dagli inquirenti per capire l'esatta dinamica dello scontro.

IN

**CALUSO, MESSE.** Sgomento e paura in frazione Arè. Caluso dopo il ritrovamento delle uniche quattro galline di don Giuseppe Barengo, l'anziano sacerdote sepolto venerdì scorso, tutte decapitate nel pollaio della casa parrocchiale. Le teste sono state poi sepolte nel vicino orticello. Il fatto è stato scoperto nella mattinata di sabato. Un rito satanico? Della Cassio, anni, collaboratrice di don Barengo per 48 anni è preoccupata. Dice: «I ignoti hanno già tentato di entrare in parrocchia almeno decina di volte per rubare. Stavolta non ho trovato nulla di forzato. Non capisco questo gesto».

Si sono svolti ieri i funerali di Aldo Pagliero, scomparso nei giorni scorsi all'età di anni. Dopo la funzione nella chiesa parrocchiale di Favara, si è svolta la sepoltura della salma nella tomba di famiglia al cimitero di Castellamonte. Pagliero era figura nota in Canavese: da oltre mezzo secolo era il titolare della concessionaria Fiat di Torino 186 a Rivarolo. Abitava da anni a Favara, lascia la moglie, Rina Cibrario, la figlia Silvia con il marito Antonio Arondello e gli altri tre figli, Glandomenico, Massimo e Andrea. Un altro figlio di Aldo Pagliero, Bruno, aveva perso la vita alcuni anni fa in un incidente avvenuto sulla Pedemontana, nei pressi della frazione Sant'Antonio di Castellamonte.

E' stato assolto ieri dall'accusa di spaccio Francesco Razzano, anni, di Ivrea. Il giovane, difeso dall'avvocato Palumbo, è stato arrestato nell'ottobre '95 dalla polizia, nell'ambito di una vasta operazione antidroga, con il sospetto di aver venduto eroina ad Antonello Deriu; in realtà è stato dimostrato che non si trattava di eroina, ma erano alcuni grammi di pasta tritata. I giudici del tribunale hanno quindi accolto le tesi della difesa e assolto Razzano, perché «il fatto sussiste».

Alle 15, nella sede dell'ex ospedale di Castellamonte, prosegue il corso dell'Unità tenuto da Maria Caterina Streito e dedicato a «L'amore nella letteratura». A Caluso, nel salone consiliare di piazza Ubertini, alle 15, si parla invece di «Lira nell'Euro» con Alberto Giuliani Albo.

La Cisl scuola di Ivrea in collaborazione scuola media «Pertini» Banchette promuove una sottoscrizione per assegnare tre borse di studio. L'iniziativa è stata promossa in memoria di Sandro Tocco, scomparso di recente a che per anni è stato segretario Cisl scuola di Ivrea oltre che amministratore alla media di Banchette.

Botta e risposta tra l'assessore di Castellamonte Antonio Rizzaro e la minoranza consiliare. I gruppi d'opposizione nei giorni scorsi avevano chiesto, tramite interrogazione, se è vero che all'interno dell'ex area Cai esistono rifiuti tossici. «Sarà l'Arpa - afferma Rizzaro - cioè l'organo preposto a verificare questo fatto a dire se è così oppure no».

**COSSANO, PARROCO.** Don Lorenzo Marchetti, 36 anni, originario Rivarolo, è il nuovo parroco di Cossano di Alice Castello. Il vescovo Luigi Bettazzi lo ha inviato a ricoprire l'incarico lasciato libero rispettivamente da don Martino Caligaris e don Giuseppe Mantovan.

A Ivrea

## Una rassegna di film in inglese

Vent'anni di cinema in inglese. L'English American Cultural Association festeggia con una rassegna ideata da Mariolina Capuano e intitolata «Ten films in English». Nella sala della Serra di Corso Carlo Botta 30, l'inaugurazione è prevista per domani alle 17,20, con «Doing time for Patsy Cline», road movie di marca australiana firmato da Chris Kennedy.

L'obiettivo: mescolare produzioni americane e inglesi ad altre realtà conosciute, come l'irlandese e l'australiana. Il 2 gennaio, ci sono Michael Douglas e Gwyneth Paltrow, in «Perfect Murder», remake del celebre «Delitto perfetto» di Hitchcock. Per il cinema irlandese, il 24 febbraio ci sarà «Waking Ned Devine» di Kirk Jones. Ogni mercoledì, si susseguiranno tre proiezioni. Abbonamenti a mila lire, in vendita presso il botteghino della Serra martedì 17 e mercoledì 18 dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18,30; la sera delle proiezioni, a esaurimento, sino alle ore 21,15. (p. br.)

Alla stessa ora dell'omicidio colpi di pistola contro la discoteca da cui la vittima era uscita

## Un regolamento di conti dietro il delitto

Ivrea: Forgiatore ammazzato da sicari professionisti

**IVREA.** Ore 4.30 di sabato notte: 2, o forse 3 killer svuotano i caricatori delle loro pistole contro Vincenzo Forgiatore, 27 anni, sulla porta della sua abitazione in delle Rocchette 10 a Ivrea. Stessa ora, ma a qualche chilometro di distanza: ignoti sparano colpi calibro 7,65 contro il night club «Caprice», a Cerone di Strambino, danneggiando la porta d'ingresso. In quel locale il giovane ha trascorso le ultime sue ore di vita, da lì era uscito poco dopo le 4 per tornare a casa. Difficile pensare che si tratti una semplice coincidenza. I carabinieri della Compagnia eporediese sono al lavoro per scoprire il nesso tra i due episodi, da giorni interrogano le persone che sabato notte hanno parlato con Forgiatore, o quanto meno lo hanno visto. Non si esclude che gli spari siano stati un avvertimento, o magari intimidazione, per «coprire» l'agguato mortale di Ivrea. Vincenzo Pascarella, 42 anni, l'uomo che 2 mesi fa ha preso in gestione il locale (ex discoteca Morgana e, prima ancora, Caprice) e lo ha riaperto come night club, non nega di Forgiatore. «Ma non ho mai ricevuto alcuna minaccia», avrebbe detto agli investigatori dell'Arma.

Intanto continuano le indagini di polizia e carabinieri, coordinate dal sostituto procuratore Alberto Braghin, per far luce sulla morte di Vincenzo Forgiatore. Si aveva nel passato della vittima, già finito nei guai con



sinistra, Vincenzo Forgiatore e Antonino Bevevino

la giustizia per risse, lesioni, droga, detenzioni di armi e che adesso era coinvolto (con altri 14 imputati) in un processo ad Aosta per una serie di truffe. L'unica certezza è che ad ucciderlo siano stati dei «professionisti», forse dei sicari inviati per una vendetta o un regolamento di conti: lo hanno atteso sotto per esplodergli contro ventina di colpi, alcuni dei quali lo hanno raggiunto al viso, al torace e agli arti.

«Stiamo vagliando tutti gli elementi a disposizione - dice il pm Braghin - Ipotesi? Al momento se possono fare diverse, è pre-

mature seguire sola pista». Le attenzioni, però, sembrano puntate soprattutto sulla sparatoria avvenuta il 28 marzo scorso nella pizzeria «Meriwand», di Romano Canavese. Per quell'episodio furono indagati Vincenzo Forgiatore e i suoi fratelli, ma gli «Stubi» (il vecchio quanto di paraffina) eseguiti non avevano dato alcun esito.

Anche la vicenda di 9 mesi fa è ancora avvolta nel mistero. In piena notte un uomo, armato di pistola e con il volto coperto da un passamontagna, era entrato nel locale e aveva fatto fuoco contro gli avventori seduti ad un tavolo. Bersaglio del raid sarebbe stato Antonino Bevevino, 44 anni, pregiudicato calabrese: rimase ferito in maniera gravissima, ma non mortale. Per un tragico errore, invece, a perdere la vita fu Salvatore Sanguineti, anni, San Giusto, titolare della discoteca «Morgana» Strambino, il locale rilevato da Vincenzo Pascarella e oggi tornato sulle cronache come «Caprice». Gli inquirenti si sbilanciano, mentre i familiari di Forgiatore chiedono giustizia: «Siamo sempre stati nel mirino delle forze dell'ordine - dicevano i fratelli, poche ore dopo il delitto - Ora ci auguriamo che trovino chi ha ammazzato Vincenzo».

Mauro Revello

## DOVE E QUANDO

**D'ITALIA.** Inizia oggi, alla sala Margherita di Cuorgnè, la 17ª edizione della rassegna «Due città al cinema». Il film in programma è «Harry e pezzi di Woody Allen»; proiezione alle 21.15. Il biglietto costa 1 mila lire, l'abbonamento a 15 mila lire. Per il 37º stage del Cineclub, invece, viene proiettato «Politeama» via Piave a Ivrea. Il film «L'uomo della pioggia»: spettacoli alle 17.10, 19.20 e 21.30.

Domani alle 9.30 (e in replica lunedì 23 alla stessa ora) la compagnia I Buontemponi di Parigi, composta dai ragazzi della classe quinta della elementare «Bachelet», presenta, sul palco del centro «Ezio Albertoni» di Cascinette lo spettacolo «Abbiare stances, liberamente tratto da Daniel Pennac».

Il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, interviene alle 21, alla sala Santa Marta a Ivrea, in un incontro pubblico della Lega Nord per la presentazione della candidata sindaco Maria Laura Pescatori. Sempre a Ivrea, alle 17.30 al centro sociale del quartiere Bellavista in piazza I Maggio, il candidato Fiorenzo Griguelia e le liste Ds, Ppi e Sdi che lo sostengono incontrano la popolazione, per poi recarsi alle 21 al bocciodromo di località San Bernardo. Il centro sociale di Bellavista, alle 21, ospita invece il candidato sindaco Loris Mauro e i componenti la lista dei Riformisti Democratici. A Rivarolo il candidato sindaco Edo Gaetano e i membri della lista «Laboratorio insieme» sono, alle 21, nel salone della scuola materna di frazione Pasquaro.

Il My Way di frazione Spineto a Castellamonte ospita in concerto, dopo le 22, gli Only Stones, gruppo cover dei celeberrimi Rolling Stones.

**PITTURA.** In biblioteca ad Albano è aperta ancora oggi (dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 20.30 alle 23) una personale del pittore Giancarlo Gilio Meina. Al Caffè del Teatro di Palestrina a Ivrea, invece, è stata inaugurata ieri la personale dell'artista Ennio Marzano.

**LA CHIESA VALDESE.** Ultimo incontro biblico-teologico nel ciclo che la Chiesa valdese di Ivrea ha voluto dedicare a «La Cena del Signore». Oggi alle 21, nella sede di via Torino 217, si parla di «Cena del Signore per chi? Adulti, bambini...? Tendenze e prospettive per una decisione locale». Informazioni: allo 0125/631960.

L'associazione torinese Top Fun organizza, venerdì al castello di Pavone, una cena nel corso della quale un gruppo di attori inscenerà un delitto: i partecipanti dovranno improvvisarsi investigatori e scoprire l'assassino. Chi vuole partecipare deve prenotare quanto prima, telefonando al numero 011/835186.

Inizierà domani, al centro sociale Villa San Giuseppe a Rivarolo, di origami organizzato dal Comune nell'ambito del Progetto di educazione permanente. Per le iscrizioni (gratuite) rivolgersi alla biblioteca civica, telefono 0124/26377.

**FOTOGRAFIE.** Fino al 25 novembre è possibile ammirare, al bar pizzeria Centro di Sparone, la mostra fotografica dell'autore cuorgnatese Giuliano Spinoni.

**Brooksfield Sportive**

Henry Cottons  
Business & Sportswear

**FURLA**

MANDARINA DUCK

**POLLINI**

## ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - 10133

HOGAN

STUDS

OX

sergio rossi

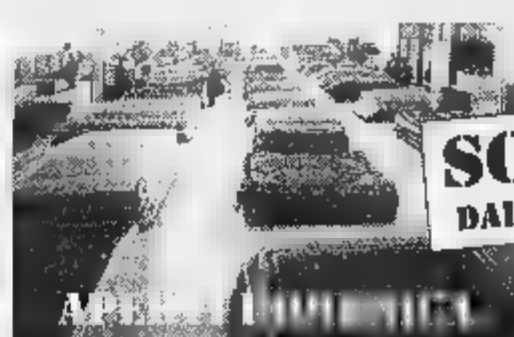
VicMatie

Church's

A Lessolo in via Casale 77 - Tel. 0125 58836  
a 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea

## SCANTAMBURLO TAPPETI

ANTIQUARIATO - OGGETTISTICA



**SCONTI**  
DAL 20 AL 50%

PERSIANO KIRMAN	150x87	£. 500.000	£. 250.000
PERSIANO NAIN	200x120	£. 1.100.000	£. 550.000
PERSIANO BAKTIARI	320x213	£. 2.300.000	£. 1.100.000
PERSIANO NAIN	300x200	£. 1.700.000	£. 1.700.000
PERSIANO ARDEBIL FINE ROSA	243x160	£. 2.500.000	£. 1.250.000
PERSIANO VERAMIN	300x200	£. 2.600.000	£. 1.300.000
PERSIANO BAKTIARI	223x157	£. 1.400.000	£. 550.000
PERSIANO TABRIZ FINE ROSA	300x200	£. 750.000	£. 750.000
PASSATOIA PERSIANA	400x80	£. 600.000	£. 600.000
PASSATOIA SHIRAZ	288x81	£. 500.000	£. 250.000
COPPIA PERSIANI	100x60	£. 400.000	£. 400.000
PERSIANO QUM FINE	250x200	£. 1.700.000	£. 1.700.000
PERSIANO HAMADAN VECCHIO	208x136	£. 940.000	£. 470.000

Al martedì, mercoledì, giovedì oltre a servirvi meglio, a tutti una gradita sorpresa.



Lingotto Fiere

Torino 19-22 novembre 1998

Giornate - Venerdì 17.00-23.00 Sabato - Domenica 10.00-24.00

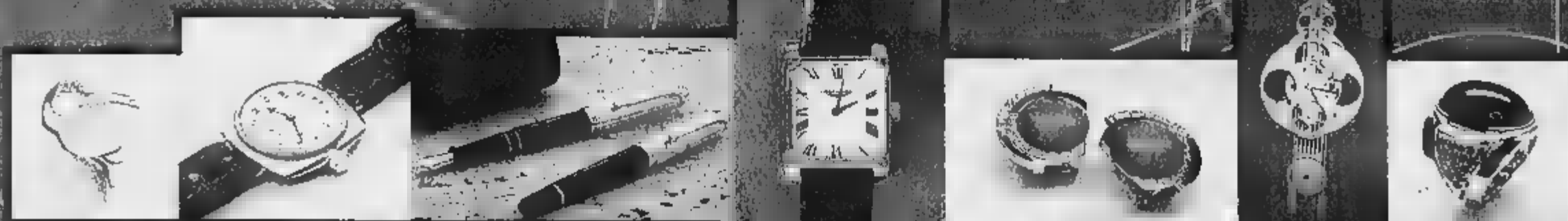
Buono Sconto di L. 3.000  
ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSALingotto Fiere 19-22 Novembre 1998  
speciale per i nostri lettori: rifugiare e presentare alle casse  
per ricevere due biglietti ridotti cedano L. 9.000 anziché L. 12.000  
nei giorni Venerdì e Venerdì

Expo 2000

# ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSA

13<sup>a</sup> EDIZIONE

Salone dell'orologeria, gioielleria  
e degli oggetti preziosi da collezione



Eventi speciali.

Una originale esposizione  
di cronometri, orologi  
e auto d'epoca sportive e non.

In collaborazione con  
Associazione A.S.V.A. (Torino)  
e Associazione Automotoretrò (Torino)

**TEMPO  
& MOTORI**



Organizzazione Generale:  
via G. Bruno 116 - 10134 Torino  
Infoline:

Numero Verde

167-226048

**ELOGIO  
alla PENNA**

Penne stilografiche  
moderne e da collezione  
delle case più prestigiose.  
In collaborazione con  
Musso Stilografiche (Torino)



# GIOCO DEL **LOTTO**

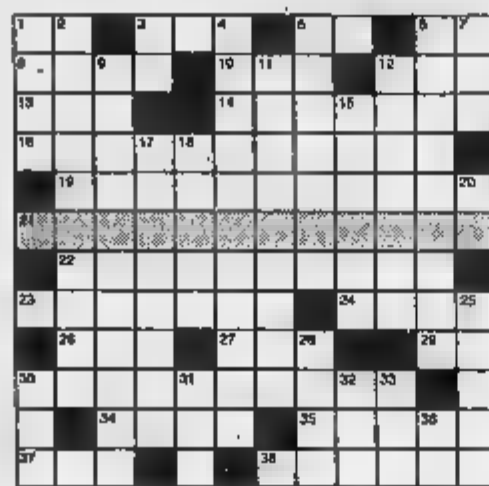
## Timperi: "Il mio vicino mi ha fatto scoprire il lotto"

Il lotto? No, Tiberio Timperi, il noto conduttore di "Mattina in famiglia" al fianco di Roberta Capua, può essere considerato un giocatore abituale anche se lascia incuriosire dal mondo dei novanta numeri.



A "solleticare" il bel Tiberio è infatti un suo vicino di casa che "gioca veramente tutto: i numeri, il figlio, gli anniversari, i sogni, gli accadimenti. E poi, quando vince, "reinveste" nelle successive giocate. Grazie a lui ho scoperto questo bellissimo gioco. Mi attira la semplicità, caratteristica che appartiene al suo spirito originario". Così qualche volta anche Timperi ha tentato la fortuna: "Gioco i numeri della mia data: 19-10-64, sulla ruota di Roma. Ma mi è anche capitato di giocare dopo aver sognato una persona scomparsa. Ma i numeri non sono usciti... anche se so bene che per vincere bisogna essere assidui ed io, purtroppo, lo sono. Ma è solo una questione di carattere". E a sorpresa tira fuori una citazione: "Gli studiosi spiegano che gli appassionati del gioco sono un tipo di persone portate ad investire sul futuro. Io invece riesco solo ad investire sul presente". E, al momento, il suo presente è un'occasione che per il nostro giornalista "vale bene un terno al lotto": il nuovo programma, che partirà l'11 gennaio prossimo, dal titolo "Navigator. Alla ricerca di Ulisse" ovvero, la sfida di Rai Uno "Striscia la notizia".

## Il cruciverbotto



**ORIZZONTALI:** 1 Centro di posa - Lo zio di famosa capanna - 5 Attraverso Torino - 8 Sigla di Bologna - 8 Membri - 12 Lo rock - 13 Società per Azioni - 14 Una non primavera - 16 Ingrassata - 19 Esercizio commercio al minuto - 21 Il più del novanta - Si azionano con dei fili - 23 Meritevoli perdono - 24 Un poetico - 25 La latina - 27 Andato brevemente - 29 Avelino - 30 Costanza nell'operare - 34 La nona lettera greca - 35 Apparecchio per localizzare ostacoli - 37 L'uccello - 38 un noto gioco - 38 Alano tedesco.  
**VERTICALI:** 1 Fermano lo scheletro - 2 Abolire, annullare - 3 A la - 4 La protagonista de La locandiera di Goldoni - 5 Rammaricato, ravveduto - 6 Affidabilità, nitidezza - 7 Componente lirico - 9 Ufficio delle autorità marittime - 11 Brillante e costosa inviozza - 12 Attorcigliati - 15 stessi - 15 Impronta con l'indice - 17 Santo del 26 ottobre - 18 Severa, accigliata - 20 Pari peso - 21 Eccessivamente parsimonioso - 28 Tonalità di giallo - 30 Nome di dodici papi - 31 Istituto Tecnico Commerciale - 32 Il Fleming di James Bond - 33 Oltretomba pagano - 36 inizio assedio.

## Pompei e l'arte ritrovata al "Salone dei Beni Culturali"

Beni Culturali come volano per sviluppo. Salvaguardia recupero dell'arte italiana come investimento per il futuro del Paese, culturale ed economico. Il Gioco del Lotto come artefice di questa rinascita con il finanziamento di una lunga serie di restauri del patrimonio artistico italiano - grazie ai fondi provenienti dalle estrazioni - ma anche come promotore di importanti iniziative culturali quali il "Salone dei Beni Artistici e Culturali" che, da ieri a sabato, al Lingotto di Torino, vede protagonisti due realtà di questa nuova stagione culturale: le istituzioni e le imprese. Il "clou" della

manifestazione, che costituisce il più importante appuntamento politico-culturale oggi in Italia, prevede, oltre ad un fitto calendario di convegni - tra gli sponsor figurano anche Abi, Confindustria, Fiat, Telecom, Ibm, Rcs, i Ministeri dei Beni Culturali e degli Affari Esteri, Regione Piemonte, Provincia, Comune - Camera di Commercio di Torino - l'incontro "Adotta Pompei" - una mostra di capolavori di pittori attivi in Umbria e nelle Mar-

che tra il '500 ed il '600 curata dal critico Federico Zeri, recentemente scomparso. Due momenti concreti riflessione sulle risorse dell'arte italiana sotto il patrocinio del Gioco del Lotto: il primo, un'occasione per fare il punto sui risultati di un anno di lavoro negli scavi di Pompei (nella foto), dopo l'appello lanciato dal ministro Veltroni; il secondo, tangibile riscatto dell'arte umbro-marchigiana che non a caso porta la firma di Federico Zeri: sorta di "testamento spirituale" del grande critico d'arte che con questa esposizione sottolinea la ricchezza artistica di Umbria e Marche ad un anno dal terremoto.



Estrazioni 14 novembre										I 5 numeri più in là	
Bari	85	29	41	34	62					ruota di Genova (108 estr.)	
Cagliari	32	48	85	89	40					ruota di Genova (102 estr.)	
Firenze	31	88	85	27	50					ruota di Roma (97 estr.)	
Genova	75	77	68	31	87					ruota di Torino (95 estr.)	
Milano	6	84	50	86	19					ruota di Venezia (93 estr.)	
Napoli	70	51	16	66	40						
Palermo	69	64	80	39	44						
Roma	76	83	1	30	66						
Torino	63	89	87	74	33						
Venezia	44	12	83	66	41						

**ITALIA**  
VINTI  
51.470.505.647

**VALLE D'AOSTA**  
VINTI  
103.003.672

Estratto	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	
Ambo	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire	
Terno	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	
Quaterna	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni	
Cinquina	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo	

TUTTE LE RAI 2  
"Il Lotto alle otto"  
Dove seguire le estrazioni  
Il mercoledì e il sabato  
20,00 - RAI 2 (diretta)  
23,01 - RADIO 1  
23,10 - RAI 1  
Televideo pag. 661  
Mediavideo 795  
Internet: [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it)  
E su tutti i quotidiani  
il giorno dopo l'estrazione

**ESEVOLETE INCASSARE**  
Vincite fino a lire 4.500.000  
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.  
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.  
Vincite oltre lire 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario/contabile o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.



### Armada 1572

Processore Intel® Pentium® a tecnologia MMX™, 233 MHz  
Schermo a colori STN 12.1"  
Memoria da 16 MB  
Disco da 2.1 GB  
CD - ROM 20X  
Garanzia 12 mesi

**L.2.599.000**

Estensione della garanzia a tre anni

**L.199.000**



Per trovare il rivenditore più vicino e il portatile Armada più adatto a te, chiama il numero 02-57590330 o visita il sito Internet: [www.compaq.it](http://www.compaq.it)

Scegli il più personale tra i personal computer: i nuovi portatili Compaq Armada. Sono computer dall'eccezionale portabilità dalle prestazioni senza compromessi. Portatili in grado di fare, ovunque tu voglia, tutto quello che **COMPAQ** fa un desktop. Portatili che danno un nuovo significato alla parola valore.  
Better answers:



La Corsa Rosa tornerà anche (via Racconigi) al Santuario di Oropa e a Biella

## Salite del Piemonte decisive al Giro

Da Bra a Borgo S. Dalmazzo transito a quota 2511

BRA. «Una tappa durissima, con rampe faticose e una discesa brivida». Parola di Felice Gimondi. La Bra-Borgo San Dalmazzo, che segnerà il ritorno del Giro d'Italia in provincia di Cuneo anche nel '99 (decimo consecutivo), è percorso inedito per la rosa, promette una delle grandi epiche imprese tanto care al ciclismo.

Le salite del Piemonte si preannunciano decisive per la classifica: potranno essere un'altra importante carta da giocare per la candidatura di Torino (e di tutta la regione) ai Giochi invernali del 2006. Delle ventidue tappe, per 3780 km totali, le tre in terra piemontese assicurano al Giro d'Italia emozioni.

Dopo la frazione Borgo San Dalmazzo (città al sbattemoscol Giro), in programma sabato 29 maggio, toccherà (domenica 30) alla Racconigi-Oropa, con i 10 insidiosi chilometri finali verso il Santuario, che nel '93 fu la sede di una gara di prim'ordine. La frazione di Oropa, è riuscita ad avere il Giro (partenza di lunedì 31 maggio verso Lumezzane) per la terza volta, dopo il '63 (con l'impresa di Taccone) e il '96.

Anche per Racconigi (che ospiterà il Giro della tappa Oropa), si tratta di un ritorno: davanti al castello dei Savoia il Giro era già partito nel '97 con una splendida cornice di folle. Oggi, alle 17, in Comune, sarà presentato l'evento.

Se la salita a Oropa è insidiosa, quella nella zona del Colle del Mulo (Alta Valle Grana, nel Cuneese) si annuncia terribile: per non dire della discesa. I corridori potranno provare il tracollo (ideato dal monregalese Lorenzo Tealdi) venerdì 28 maggio, giorno di riposo dopo la Sassuolo-Rapallo.



A sinistra dall'alto: il presidente del Comitato Giro Ferruccio Dardanelli e Secondino Boggio «numero uno» nel Biellese



Partenza da Bra (arrivo del Giro già nel '94). Quattro le cime da valicare tra le vallate Varaita, Maïra, Grana, Stura e Gesso. S'inizierà con la Colletta di Rossana (617 metri; 5,8 km di salita);

111 metri di dislivello; pendenza media del 6,76%; poi Montemarle (quota 931; 4,5 di rampa; 339 metri di dislivello); quindi l'assalto ai tornanti del Colle Fauniera, attraverso il

Vallonetto e Valvacavera (quota 2511; 15,8 km di salita; dislivello 1351 metri; pendenza media dell'8,55%, massima del 12). Fauniera il secondo per altezza al Giro d'Italia '99 solo al Gavia, «Cima Coppi» 2621 metri. Dopo la discesa in picchiata verso Demonte, l'ultima botta, Madonna del Colletto (quota 1304; 7,5 km di salita; 569 metri di dislivello; pendenza media circa dell'8%). Al termine, l'arrivo sul rettilineo di Borgo San Dalmazzo, in via Vittorio Veneto, all'altezza del peso pubblico e degli impianti sportivi.

È il nostro decimo anno consecutivo con il Giro d'Italia: dice Ferruccio Dardanelli, presidente del Comitato della corsa rosa nel Cuneese - «siamo felici poterlo festeggiare con una tappa così prestigiosa. La collaborazione con gli organizzatori milanesi è perfetta. Avremo ore dirette televisive per far scoprire agli appassionati di ciclismo le meraviglie del Piemonte e le splendide vallate del Cuneese. Sono molto soddisfatto, è un po' commosso».

Lorenzo

Volley: aspettando il campionato, Cuneo chiude gli acquisti

## Tnt Alpitour annuncia Petrelli e in Giappone Roca fa il libero

CUNEO. Ieri mattina è arrivato anche l'annuncio ufficiale: Liano Petrelli è il nuovo libero della Tnt Alpitour. La notizia era nell'aria da qualche settimana, tant'è che la caricatura del giocatore compare già nella nuova sciarpa presentata la settimana scorsa dai tifosi. Il ritorno di Liano è gradito alla tifoseria storica di Cuneo e la sua affidabilità in ricezione - che la difesa è l'unico compito del libero - dovrebbe far dormire sonni tranquilli a tecnici e supporters. Mentre la Tnt Alpitour ha trovato il suo libero, uno dei grandi talenti della

squadra - il cubano Alain Roca - viene utilizzato in questo ruolo nella Nazionale ai Mondiali. La notizia ha destato un po' di preoccupazione negli ambienti cuneesi, ma, per ora, dal Giappone non arrivano notizie.

Nel paese del Sol Levante stanno giocando su altissimi livelli Nikola Grbic (deciso nella vittoria jugoslava sulla Russia) e Rafael Pascual, in testa alla classifica dei stop scorers e trascinatore della Spagna nella clamorosa vittoria iberica del girone di qualificazione. (I. f.)

Basket, biellesi battuti (89-77) con onore

L'americano della Fila Nate Erdmann (nella foto di Corrado Micheletti) ha giocato molto al di sotto della potenzialità anche del troppi fischi arbitrali



## La Fila fa tremare la corazzata Snaai

BIELLA. Il sogno della Fila Biella di superare la corazzata Montecatini è durato fino a minuti dalla sirena. I 2800 spettatori presenti al palazzetto e i duecento rimasti senza biglietto, che in qualche modo hanno seguito l'incontro dietro le vetrate dell'ingresso, hanno assistito ad uno spettacolo degno della serie A1. Oggi RaiTre, alle 16,10, proporrà un'ampia sintesi. Il punteggio finale di 89 a 77 premia in modo eccessivo la Snaai, che tuttavia si è confermata compagna di categoria superiore.

«La Fila ci ha messo in difficoltà per tutta la fase centrale del match - dice Stefano Pillastri, coach di Montecatini - Ne è scaturita una sfida che non ha mancato di divertire questo correttissimo pubblico. Abbiamo giocato bene sino a metà del primo tempo e nei 10 minuti finali. Ci hanno tenuto in partita le iniziative dei singoli: Scarrone, Niccolai e Comegys. E allo scadere Barlow è riuscito a contenere Blair».

Federico Danna concorda con il collega toscano. «In svantaggio di 10 punti, 7-17 al 6', abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo per 40-39 - ci siamo portati avanti - sei lunghezze, 54-48 al 5' della ripresa. Sono contento per

quanto la squadra ha fatto per 35 minuti, ma per battere Montecatini avremo dovuto giocare al massimo per tutto il match. Nel finale abbiamo avuto troppa fretta di recuperare - l'esperienza della Snaai ha prevalso. Ormai ci conosciamo un po' tutti e, nelle fasi conclusive, per contenere Blair i toscani hanno fatto ricorso non solo a Barlow ma a più di un giocatore».

Nonostante la sconfitta, il pubblico biellese ha tributato alla Fila un lungo applauso. «I nostri tifosi meritano già adesso una squadra in grado di lottare per la promozione - conclude Danna - invito però tutti ad avere pazienza. La società sta procedendo per gradi e un programma preciso».

Alle buone prove Blair, Ribeiro, Sorrentino e Muzio si è contrapposta, una volta, la scarsa vena di Erdmann. «Ci sono mancati i punti, ma questo non rappresenta un problema - conclude Danna - In pochi minuti gli sono stati fischiate 3 falli che ne hanno condizionato il rendimento. Erdmann allenava bene, impegno e regolarità, e la insufficiente prestazione è da attribuire a cause psicologiche».

[w.d.b.]

## NUOVA ENERGIA IN CAMBIO DEL TUO VECCHIO USATO

### FIAT PALIO WEEKEND

a partire da  
**19.900.000\***



Palio Weekend è carica di energia: pronta a fare con te le cose che più ti piacciono e a seguirti ovunque, nelle tue giornate più impegnative come nel tempo libero. Oggi le soddisfazioni cominciano già dal prezzo: il tuo usato che vale zero vale almeno 3.600.000 lire di risparmio per passare a Fiat Palio Weekend. Questa auto sarà tua a partire da 19.900.000 lire.

Fiat Palio Weekend: la tua energia non può più aspettare.

\* Prezzo comprensivo della valutazione usato L. 3.600.000. Offerta valida fino a fine mese per le vetture disponibili presso la Rete.

L'usato  
che vale zero  
vale almeno  
**3.600.000**  
del tuo usato a  
Fiat Palio  
Weekend

**FIAT**

CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI AOSTA

**NUOVA AUTOALPINA**

Via Mazzini, 16 - 11100 Aosta  
Tel. 0165/40963-236776

**SICAV 2000**

Corso Battaglione Aosta, 103  
11100 Aosta - Tel. 0165/40146-7-8



Calcio, la decisione presa dopo la sconfitta casalinga con il fanalino di coda della serie D

# Il Valle d'Aosta esonererà Chiarenza

## Al suo posto Claudio Fermanelli oppure Piero Ciri

AOSTA. La sconfitta con il fanalino di coda Guanzatese (prima vittoria stagionale) costato il posto a Vincenzo Chiarenza. Il tecnico del Valle d'Aosta è stato esonerato nella tarda serata di domenica, dopo una riunione dei dirigenti.

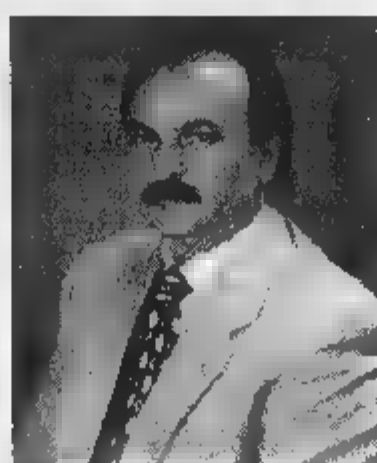
«La decisione mi è stata comunicata da Franco Grillo - spiega Chiarenza -. Non posso far altro che accettarla, anche molto malincuore. Credevo fermamente nel progetto di portare la squadra nel calcio professionistico in due anni e sono convinto che ci tutte le potenzialità tecniche ed economiche per raggiungere il prestigioso traguardo. Purtroppo non sono arrivati i risultati e nel calcio è un luogo che a pagare sia sempre l'allenatore. Contro la Guanzatese la squadra mi ha deluso, giocando senza la necessaria grinta. Sono mancati il cuore e l'anima. Negli ultimi 15 giorni si è rotto qualcosa nell'ambiente. In allenamento tutto funzionava a dovere, mentre la domenica i ragazzi riuscivano a esprimersi su livelli ottimali. Non credo assolutamente che qualcuno abbia giocato contro di me: sarebbe assurdo».

«Ho lavorato la massima professionalità per portare in alto il Valle d'Aosta - aggiunge Chiarenza - e auguro al mio successore di rilanciare la squadra. Tra le cause che ci hanno impedito di inserirci nelle prime posizioni c'è la mancanza di volontà e di sacrificio. I giovani non sono sufficientemente ambiziosi. La squadra deve adesso cambiare mentalità e preoccuparsi di racimolare punti pesanti in tutte le partite per uscire dal momentaccio. Alla società suggerisco di trovare un preciso punto di riferimento a livello di strutture. L'ideale sarebbe creare al "Ferrovia" una sede dove allestire la palestra e le camere per i giocatori che provengono da fuori Valle, in modo da avere sempre la situazione sotto controllo».

Per la sostituzione di Chiarenza rimangono aperte due soluzioni: affidare la compagine a Claudio Fermanelli (ipotesi più probabile) oppure puntare sull'arrivo di un nuovo tecnico (potrebbe anche essere Piero Ciri). «Fermanelli è un ragazzo - sottolinea Chiarenza -, con tutte le qualità per far bene. Non



A sinistra l'allenatore esonerato del Valle d'Aosta Vincenzo Chiarenza. A destra l'attuale presidente Francesco Grillo



ha grande esperienza come allenatore, però ha giocato per tanti anni tra i professionisti, quindi non avrebbe problemi a gestire lo spogliatoio. Spero che il nuovo tecnico abbia più fortuna di me».

Fermanelli è dispiaciuto per

l'esonerato di Chiarenza. «Con Vincenzo si era creato un buon rapporto - spiega -. Sono veramente amareggiato per quanto successo. In ogni caso pronto ad assumere la responsabilità tecnica della squadra e la società lo riterrà opportuno».

Ci sarà da lavorare molto sotto l'aspetto psicologico: non è agevole pensare di dover racimolare punti per uscire da una brutta situazione anziché lottare per la promozione».

Sigfrido Beneyton

### La pagella

#### Solo quattro le sufficienti

GRILLO 6. Incolpevole sui gol. Intervento difficile, sul tiro cross di Barassi nel 1° tempo. DANDES 5. Sbaglia sul rinvio del portiere Montorfano, che propizia il raddoppio di Rizzo. S. v. v. Entra nel finale. VOLPONE 5. Anche lui commette un errore decisivo sull'azione del 2-0. SCIPIONI 5. Se la cava a autorità, anche se brilla in precedenti occasioni. RUBINO 5. Prestazione positiva per il carattere. CAVALLO 5,5. Non in condi-

zioni fisiche ottimali, ma di dare vivacità al gioco offensivo quando entra per Rubino.

DI LORETO 5. Molti errori in fase di disimpegno in una giornata non certo positiva anche in fase di marcatura.

6,5. Primo con spunti degni nota. Nella ripresa cala di tono, è tra i pochi a lottare con determinazione.

CUC 5. E' espulso per doppia infrazione. Lascia a decidere pure nell'impostazione.

PEREIRA 4,5. Qualche tocco qualità tecnica, ma poco nulla sul piano della concretezza.

CELANO 4,5. La peggior prestazione stagionale. Non incide sia in fase di contenimento sia nel rilancio dell'azione.

4,5. Giornataccia. Pochi palloni giocabili, ma quando riceve rifornimenti è anticipato dai difensori lombardi.

VALLET 5. Gioca gli ultimi 20', riuscendo mai a entrare nel vivo dell'azione. (s. b.)

## Pali e rigori sbagliati

### Il pareggio del Sarre col Valmos

SARRE. Prosegue la marcia in vetta alla classifica del Sarre nel campionato di Promozione. I biancoazzurri tornano dall'ostica trasferta sul campo del Valmos con un prezioso punto e mantengono la testa in solitudine, visto che delle più immediate inseguitrici ad approfittare del pareggio esterno della squadra di Lorenz. Cancian, il 2-2 nel Biellese arriva al termine di una partita ricca di emozioni, il Sarre in vantaggio grazie a Rizzo, ma poi costretto a recuperare per la rete siglata dai padroni di casa con Gariezzo e Isabelli. A firmare il definitivo pareggio è Maurizio Calamita, subito capace di ribadire le sue indubbie doti balistiche con una perfetta punizione.

«Abbiamo evitato il sorpasso da parte del Valmos (il piemontese erano distanziati) una solitudine dai biancoazzurri, ndr), ma ci rimane il rammarico



Alberto Rizzo, un gol

di non aver centrato il successo - dice il presidente Pericle Calgaro -, anche se devo ammettere che nella ripresa non riusciti a ripetere l'ottima prestazione del primo tempo. E'

stato, in ogni caso, nel finale della partita che abbiamo avuto le occasioni migliori per fare bottino pieno, con le traversie colpite da Pivot e da Rizzo a negarci la gioia della vittoria. Abbiamo anche fallito un rigore con Rizzo, a testimonianza che non sono certo state le opportunità favorevoli a mancarci contro un avversario deciso a farci lo sgambetto».

«Con l'arrivo di Calamita - aggiunge Calgaro - è notevolmente salito il tasso tecnico della squadra. Maurizio è subito diretto il gioco con grande sagacia tattica. Negli ultimi minuti - in campo anche Giorgio Lenta, giocatore che quando avrà raggiunto la miglior condizione fisica potrà assicurarci un notevole contributo in fase realizzativa. Inutile nascondere che questo organico possiamo recitare un ruolo da protagonisti nel giro».

### RISULTATI FLASH

BASKET. Colpaccio della Buckler nel campionato di serie C2. I gialloneri hanno espulso il parquet del Cus Torino per 76-56, agganciando così i torinesi al 2° posto della classifica. (s. b.)

PALLAVOLO. Il doppio confronto tra le squadre valdostane e il Borgomanero, nel campionato di serie C, si è risolto con la vittoria del Cogne Acciai Speciali per 3-1 e con la sconfitta nel settore dell'Olimpia per 3-0. (s. b.)

PALLAMANO. Quinto successo consecutivo per il Videostar Cogne nel campionato di serie B maschile. I gialloneri sono imposti sul Ferrarini Milano, per 34-21. La squadra guida in solitudine la classifica, dopo la sconfitta casalinga del Malo. (s. b.)

TENNIS TAVOLO. Quattro vittorie per le 4 squadre valdostane di tennis tavolo che partecipano ai campionati nazionali. Tra le donne, in A1, il Pink ha strappato il Coccaglio con un secco 5-2 e in B1 Xing Ya Ping e Paola Bevilacqua hanno liquidato l'Abbadia Lirina per 5-0. In campo maschile il Tt Verrès Libertas ha vinto sia con la formazione che milita in B2 (5-2 contro il San Giorgio Limito) sia con la squadra di C1 (5-3 contro Bergamo). (s. c.)

Nel primo Top Rally de la Neige a Brusson, vittoria dell'equipaggio biellese Negri-Zegna su «Renault Clio Williams», 2° la coppia valdostana David-D-Vierin («Ford Escort RS»), 4° il duo Réan-Longhi su «Renault Clio Williams». Nel gruppo N, 2° la coppia Nale-Brunello («Renault Clio Williams»). (s. c.)

CALCIO, SECONDA CATEGORIA. Sconfitta

per la capolista Valle del Lys, battuta per 1-0 dallo Champdepraz/Montjovert, che ha comunque ancora un punto di vantaggio sul Grand Paradis (2-2 con il San Grato). Gli altri risultati: Bollengo-Loranzese 1-2, Coumbes Freide-Settimo Vittone 0-0, Lessolo-Chiavenna 2-2, Pont Donnas-Hône/Arnad 3-2 e Quart-Cogne Aosta Giorgio Elter 2-4. (s. b.)

CALCIO, TERZA CATEGORIA. Il Riviera delle Alpi mantiene il comando della classifica grazie al conseguimento sul campo del Burolo. Gli altri risultati: Banchette-Borgofranco 0-0, Courmayeur-Aosta 2000 1-3, Roisan-Montaltese 0-1 e Villeneuve-Chambave 0-1. Ha riposato il Samone. (s. b.)

CALCIO OVER 35. Dopo la 5ª giornata del campionato regionale Over 35 Uisp, il Sarre guida la classifica con 13 punti. Nell'ultima giornata, il Sarre ha battuto per 3-1 il St-Christophe, il Verrès è piegato per 5-2 il St-Pierre, l'Isaone ha superato l'Olimpia per 3-2, mentre la Sangiorgese ha vinto a tavolino (3-0) contro Châtillon per rinuncia. (s. c.)

CALCIO FEMMINILE. Nel campionato di serie D l'Hône/Arnad ha superato il La Chivas per 7-2 (4 reti della Pasteur), mentre il Quart ha travolto l'Olympique Issogne per 13-0 (4 reti Aresu e triplete di Favre e Ferraro). (p. 1.)

BOCCIE. Primo successo per l'Aostana Zurigo Assicurazioni nel campionato di serie B. A Gressan ha battuto l'Alba per 10-6. (s. b.)

RUGBY. Con una formazione zeppa di giovani, il Rugby Valle d'Aosta è stato battuto in casa dal Volterra Rugby per 20-10. Di Avallone e Curighetti i punti dei valdostani. (s. c.)

### HOCKEY

I Lions Courmayeur hanno battuto in casa l'Alleghe per 6-5

## Debutto casalingo senza gioco

### Partita spenta fino a 3 minuti dalla fine

AOSTA. Porta bene Courmayeur l'esordio stagionale al Palaghiaccio di Aosta, che la riapertura ha presentato «ereytings» che ha interessato l'illuminazione e il tabellone, ma non l'impianto di riscaldamento. La squadra valdostana è riuscita a sconfiggere l'Alleghe per 6-5 (parziali 3-3, 1-2, 2-0), con una «vampata» negli ultimi minuti, nella 17ª giornata di Alpenliga. Così ha raggiunto il Brunico a quota 8 punti e ha lasciato l'ultimo posto in classifica al Bled (6).

I punti sono stati la sola lieta. Il coach dovrà lavorare molto per dare una fisionomia alla squadra, apparsa quasi sempre poco reattiva e confusa. Molte perplessità ha destato la difesa che nel 1° tempo ha perso, dopo una rissa, Campbell e Mc Caig, ai quali è stata data penalità partita con Lino De Toni e Shishkovich. Buon per il tecnico Flockhart che Pulente e Olivo hanno fatto gli straordinari e che Genest si è sacrificato in ogni zona del ghiaccio. Per il resto, la squadra si è dannata per conquistare il risultato solo alla fine del 3° periodo, dopo quasi 17' sbadigli.

Per il debutto ad Aosta non c'è stato, com'era prevedibile, il pubblico grandi occasioni: 800 persone. Il primo gol arriva al 4'31" per merito di Tremblay (superiorità), ma al 5'23" pareggia Krasny (uno dei migliori). Al 6'17" Reid che sigla il 2-1 un'azione personale, il 12'30" Grachev (superiorità) devia da pochi passi per il 2-2 e al 16'38" Bossio a segnare il 3-2 (inferiorità). Il tempo si chiude con il pareggio ospite Khromchenkov (17'52"). Nel 2° periodo il Courmayeur si smarrisce; l'Alleghe approfitta con Fontanive (23'14") e Cadourin (31'22") per poi subire la rete di Marziale (35'49"). Nel 3° tempo succede tutto negli ultimi 3' con il gol del 5-5 di Pulente (57'03") e la rete della vittoria di Marziale (58'06").

Oggi, alle 20.30, al Palaghiaccio di Aosta, arrivano i campioni d'Europa del Feldkirch. Intanto la Federhockey ha ufficializzato la vittoria a tavolino per 5-0 contro il Bled, infliggendo alla società slovena, oltre a una multa, un rimborso spese al club giallonero 5000 scellini austriaci (circa 700 mila lire).

I risultati: Vipiteno-Brunico 3-5, Jesenice-Fassina 3-1, Cortina Milano-Villach 1-5, Merano-Bled 10-0, Klagenfurt-Vienna 4-3. (p. 1.)

Paolo Contoz, tecnico della Nitri

## «Ci manca la forza nel collettivo»

AOSTA. Il Pianezza si conferma la bestia nera della Nitri Auto (i biancoverdi non hanno mai vinto contro i piemontesi) e infligge l'ennesima sconfitta agli aostani nel campionato di A1 per società di bocce. Nella giornata che fa registrare la sorprendente posizione in vetta alla classifica della matricola Quadrifoglio, Ducourtill e compagni non riescono a porre fine alla tradizione negativa contro i torinesi, perdendo per 13-7.

«Stiamo pagando a caro prezzo i problemi nei giochi tradizionali - sottolinea il responsabile tecnico Paolo Contoz -. La condizione di forma tutt'altro che brillante di alcuni giocatori ci impedisce di esprimere i livelli ottimali. In un campionato all'insegna dell'equilibrio bisogna dare tutti il massimo. Purtroppo in questo momento manchiamo della forza collettiva per poter mettere punti pesanti in cascina. Al di là della nostra carenza, il Pianezza ha comunque dimostrato di essere compagine di ottima levatura».

I successi per la Nitri Auto sono giunti nella coppia (9-8) di Angelo Cappato e Claudio Gassino su Rocci e Bertini, nel tiro progressivo (34-32) di Claudio Gassino su Panero e nel punto tiro alternato (30-22) di Angelo Cappato su Amario, la sfida dell'individuale Guido Ducourtill e Amario finita sul 10-10. Nulla da fare nella terza (8-13) di Edoardo Castellino, Roberto Gugliemone e Angelo Manzo contro Riviera, Rocco Mometto e 1-3 di Edoardo Castellino, Roberto Gugliemone e Luca Cicchero contro Bertini, Genova e Rocci, nella staffetta (43-44) di Claudio Gassino e Andrea Pasquin contro Panero e Rocco, con l'ultima bocce dei torinesi contestata, nel tiro di precisione (25-38) di Luca Cicchero contro Mosconi, nell'individuale (10-13) di Angelo Manzo contro Mometto e nella coppia (8-13) di Domenico Audero e Guido Ducourtill contro Rocco e Riviera.

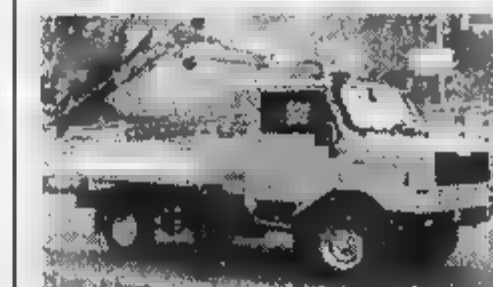
La giornata ha fatto registrare le vittorie del Quadrifoglio sul Ferrero (12-8), della Tubosider sugli Amici Chiavazza (14-8) e della Chiavazza sulla Rapalense (11-9). Guida la classifica il Quadrifoglio, a quota 5, davanti al Ferrero, al Pianezza (4 punti), alla Tubosider (3), alla Nitri Auto, agli Amici Chiavazza, alla Chiavazza e alla Rapalense (2). Sabato match-clou a Saint-Vincent, nella Nitri Auto che ospiterà la capolista Quadrifoglio. (s. b.)

### Alpenliga

#### CLASSIFICA

	P	V	N	P	R	P	R	P	R
VILLACH	16	11	0	111	33				
KLAGENFURT	20	16	14	0	2	89	37		
FELDKIRCH	16	13	0	3	89	37			
BOLZANO	23	16	11	0	5	93	61		
GRAZ	22	16	11	0	5	73	51		
	22	16	10	0	6	70	53		
LAURJANA	16	14	0	0	6	69	44		
MERANO	16	16	8	0	8	74	70		
	15	8	0	7	67	73			
CORTINA	17	8	0	9					
	11	0	0	9	56	65			
	16	0	0	11					
ALLEGHE	18	16	4	0	12	57	85		
FASSA	9	17	0	0	14	51			
LIONS	8	16	0	0	12	56	109		
BRUNICO	8	16	4	0		40	82		
BLED	17	3	0	14	33	101			

## REDIVO SALVADORI



### BREMACH 4x4

Più lo carichi, più si carica.

Le difficoltà sono il loro pane quotidiano: senza esitazioni superano ogni ostacolo e affrontano pendenze del 100%, con la spinta di un motore generoso e della trazione integrale. Grazie alla loro grande portata ed alla serie di allestimenti speciali con presa di forza idraulica, gli autocarri Bremach si adattano alle più diverse esigenze operative.

BREMACH

### REDIVO SALVADORI

di Nelly Besenval

AOSTA - REGIONE TZAMBARLET - TEL. 0165/23.58.07

### CITTÀ DI LEGNA

Avviso di pubblicazione del progetto preliminare di sistemazione e allargamento strada comunale in Reg. Borgnalle

Variante non sostanziale al P.R.G.C. (sh. 31 LR 11/98)

IL SINDACO

Vista di Legge Regionale 6 aprile 1998 art. 11, e 31, nonché tutte le altre disposizioni disciplinanti la materia urbanistica.

RENDE NOTO

che Delibera consigliare n. 207 del 15 ottobre avente per oggetto "Lavori di sistemazione ed allargamento della strada comunale di reg. Borgnalle. Approvazione del progetto preliminare", si trova depositata nel Civico Palazzo - Ufficio URBANISTICA - per un periodo di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi e precisamente dal 16 novembre 1998 al 30 dicembre 1998, e disposizione chiunque voglia prendere visione. Ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11, gli interessati possono presentare le proprie osservazioni per iscritto a carta libera in duplice copia alla Segreteria comunale che le acquisirà al protocollo particolare.

Le osservazioni possono essere presentate nell'orario normale degli uffici comunali, durante il periodo di pubblicazione (16 novembre - 30 dicembre 1998), cioè fino alle ore 17.00 del 30 dicembre 1998. Il complessivo periodo utile di 45 (quarantacinque) giorni decorre dal 16 novembre 1998 e perentorio, pertanto le osservazioni che pervenissero dopo predetto termine potranno non essere prese in considerazione. Aosta, Civico Palazzo il 10 novembre 1998

GENERALE dott. Borta

IL SINDACO dott. Pierluigi Thiebat

### FORD-OPEL

#### DIVITAUTO

AOSTA - VIA VODICE 13

TEL. 0165/43278

Stampa

1997

LA STAMPA

Compact

1678 - ITALIA



**FACILE DIRE COMMERCIO ELETTRONICO. COMPLICATO È METTERNE INSIEME TUTTI I PEZZI.**



**CON NOI  
C'È LA SOLUZIONE A TUTTO.**

Numero Verde

**167-278190**

[www.village-commerce.com](http://www.village-commerce.com)

Un provider, un sito e un modem: se per voi il commercio elettronico sta tutto qui, probabilmente avete già tempo, persone e risorse da dedicare alla gestione degli ordini, ai collegamenti bancari, ai pagamenti on-line sicuri, all'attivazione della catena logistica per la consegna delle merci.

Se invece non volete distrarvi dalla vostra vera attività, con Village Commerce, **Village Commerce** Telecom Italia vi offre dalla consulenza progettuale alla più totale assistenza 24 ore su 24, un servizio flessibile, modulabile sulle vostre esigenze, compatibile con tutti i sistemi, sia per il Business to Business che per il Business to Consumer.

Ma tanto semplice, che Village Commerce è un singolo servizio, con dentro tutti i pezzi.

**TELECOM**  
ITALIA

DIREZIONE  
BUSINESS  
**esq**  
ISO 9001

**IL MONDO APERTO A TUTTI.**



Ai valichi, arrestati extracomunitari che, pagando, fanno superare il confine agli irregolari

# Il clandestino diventa un affare

## Milioni per entrare in Italia

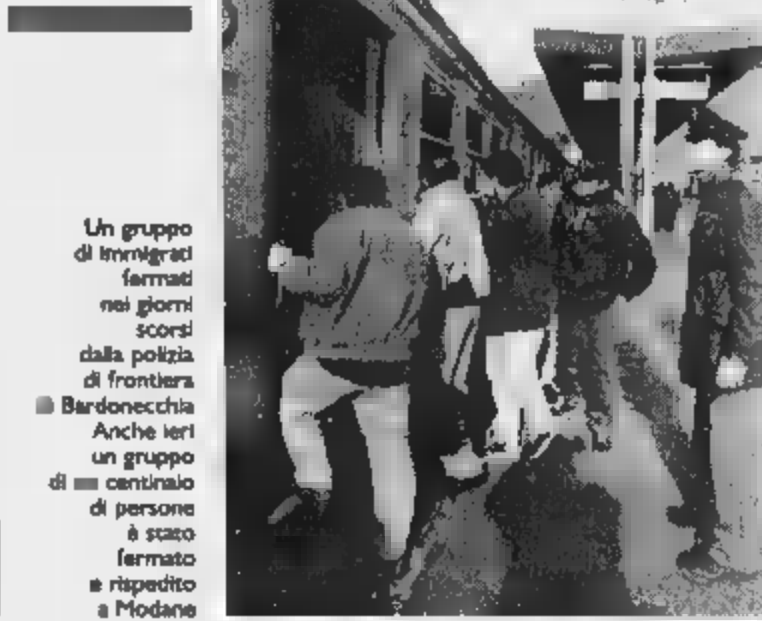
**Ancora centodieci** ■■■■■■■■■■  
tari clandestini respinti dalla polizia, ieri, al posto di confine di Bardonecchia. Un numero inferiore rispetto ai giorni passati ma che ■■■■■■■■■■ potrebbe nuovamente aumentare: ■■■■■■■■■■ soprattutto marocchini, egiziani e cinesi che cercano di raggiungere l'Italia con il miraggio della sanatoria. Ma la notizia sugli accertati controlli che sta effettuando ■■■■■■■■■■ polizia potrebbe spingere molti extracomunitari d'Oltralpe ■■■■■■■■■■ tentare di entrare in Italia affidandosi ai ■■■■■■■■■■ passereu.

Ieri mattina, sul treno 217 Parigi-Milano che arriva alle 6 a Bardonecchia gli agenti hanno bloccato un egiziano che ■■■■■■■■■■ di far passare il confine a sei pakistani. Mohamed Bobo, 44 anni, aveva un permesso di soggiorno francese e fra i documenti la polizia ha trovato anche migliaia di franchi per un valore di venti milioni, denaro avuto dai sei clandestini: è ■■■■■■■■■■ arrestato per aver favorito l'ingresso in Italia di extracomunitari ■■■■■■■■■■ permesso di soggiorno. Come ■■■■■■■■■■ già avvenuto domenica, anche ieri i cento extracomunitari hanno atteso in ■■■■■■■■■■ salone dell'ex colonia Medail ■■■■■■■■■■ treno che poi nel primo pomeriggio li ha riportati a Modane. «Grazie all'intervento dei volontari abbiamo già fatto ■■■■■■■■■■ assistenza fino a domenica

prossima con ■■■■■■■■■■ speranza però che il fenomeno ■■■■■■■■■■ il passare ■■■■■■■■■■ giorni si esaurisca» ha spiegato Maurizio Franceschini, ■■■■■■■■■■ alle politiche sociali.

Volontari della Croce Rossa, dell'associazione Intervento sociale ■■■■■■■■■■ Bardonecchia e della Caritas Diocesana somministrano agli extracomunitari bevande calde, dolci e panini. L'allarme clandestini sta però anche interessando le altre frontiere di Claviere ■■■■■■■■■■ del valico del Moncenisio dove negli ultimi due giorni i carabinieri della Compagnia di Susa hanno respinto Oltralpe quaranta clandestini.

Ai duemila metri del Moncenisio alcuni sono stati sorpresi e bloccati mentre cercavano di entrare in Italia a piedi. Al Monginevro, i carabinieri che presiedono la barriera di confine ieri hanno fermato ■■■■■■■■■■ furgone Peugeot con a bordo due marocchini e sette egiziani. Hamid Ait Marzouk di 26 anni e Mohamed Bentari ■■■■■■■■■■ 27 ■■■■■■■■■■, entrambi residenti con regolare permesso di soggiorno in Francia sono stati arrestati per aver favorito, ■■■■■■■■■■ un compenso di diversi milioni, l'ingresso degli egiziani che ■■■■■■■■■■ stati respinti Oltralpe.



Un gruppo di immigrati fermati nei giorni scorsi dalla polizia di frontiera ■■■■■■■■■■ Bardonecchia. Anche ieri un gruppo di ■■■■■■■■■■ centinaio di persone ■■■■■■■■■■ stato fermato ■■■■■■■■■■ rispetto a Modane

Fabrizio ■■■■■■■■■■

La comunità torinese conta appena una trentina di esuli, tutti provenienti dal Kurdistan iracheno, perseguitati da Saddam

«Nessuno di noi è andato ■■■■■■■■■■ Roma a manifestare. Ce lo impediscono i soldi e il lavoro»

Tarik Aziz, 35 anni, con Patrizia la moglie torinese. Tarik ■■■■■■■■■■ arrivato a Torino con una borsa di studio



### UN PICCOLO GRUPPO

I curdi esuli in Italia, quelli regolari s'intende, sono circa 5 mila. La maggior parte ■■■■■■■■■■ a Milano, Roma, Firenze ■■■■■■■■■■ Venezia «dove maggiori sono le possibilità ■■■■■■■■■■ lavoro, soprattutto grazie ■■■■■■■■■■ turismo» spiega Tarik Aziz. A Torino, sono 30: vengono tutti ■■■■■■■■■■ Kurdistan iracheno, ■■■■■■■■■■ maggior parte ■■■■■■■■■■ arrivata in Italia grazie a borse di studio ■■■■■■■■■■ tutti non sono più rientrati in Iraq perché sono oppositori di Saddam Hussein e verrebbero subito arrestati e uccisi. I curdi subalpini sono integrati, molti hanno sposato torinesi, quasi ■■■■■■■■■■ ha trovato un lavoro regolare e in sintonia con la propria preparazione culturale: chi fa l'imbasciatore, chi il muratore, chi il garzone di cucina nei ristoranti, chi il manovale. Uno dei più intraprendenti, ■■■■■■■■■■ fortunati, è riuscito ad aprire ■■■■■■■■■■ bar in via Carlo Alberto, l'ha chiamato Kirkurk café (Kirkurk ■■■■■■■■■■ la città dalla quale proviene la colonia torinese, ndr). Punto di ritrovo della comunità: il circolo «Nawroz» di piazza Campanella 23/5 la cui anima è Tarik Aziz. Per il forte legame che li unisce ai curdi di Turchia, Iran, Armenia e Siria ■■■■■■■■■■ paragonano agli ebrei, come loro siamo tutti una grande famiglia sparse nel mondo che un giorno troverà la sua patria.

## «Io, curdo in fuga da 17 anni»

### Poeta e scrittore, vive facendo lo strillone

Un alloggio al quarto piano di ■■■■■■■■■■ Pergolesi 93/C: l'amore della bella moglie torinese Patrizia, l'allegria del marmocchio di quasi 5 anni, Mirko, che scorrazza per il tinello sull'automobilina gialla. E' girata ancora abbastanza bene a Tarik Aziz, esule curdo. Certo, lui, uomo di grande cultura, poeta e scrittore, pubblicista che giovanissimo collaborava ■■■■■■■■■■ riviste di Bagdad, meriterebbe un lavoro migliore ■■■■■■■■■■ invece, per ■■■■■■■■■■ se ■■■■■■■■■■ e la famiglia, s'alza prima dell'alba ■■■■■■■■■■ va a vendere «la Stampa» in strada, all'angolo di via Tirreno con corso Siracusa: lo strillone è l'unico mestiere regolare trovato in 17 anni di vita ■■■■■■■■■■ torinese.

Anni che fanno del trentacinquenne emigrato del buio (questo ■■■■■■■■■■ significa in arabo e curdo Tarik Aziz) ■■■■■■■■■■ della fuga dalle persecuzioni di Saddam Hussein, scampato ai massacri che il dittatore iracheno ha compiuto ■■■■■■■■■■ Kurdistan assediando interi villaggi con il gas nervino. Una borsa di studio l'ha ■■■■■■■■■■ salvo nel 1981, quando era appena maggiorenne evitandogli di finire in una fossa comune, come toccò alla sorella, ■■■■■■■■■■ di essere impiccato come accade a ■■■■■■■■■■ fratello ■■■■■■■■■■ mentre un altro fratello è partigiano e papà e mamma campano di stenti nella zona franca.

In Italia Tarik venne per diventare architetto, aveva indicato le facoltà di tre città (Palermo, Napoli ■■■■■■■■■■ Torino, il destino mi spedi qua». La necessità della pagnotta gli ha impedito la laurea quando era ormai vicino ■■■■■■■■■■ pochi ■■■■■■■■■■ L'amore per la sua terra ■■■■■■■■■■ una patria che i curdi d'Irak, Turchia, Siria, Iran e Armenia sognano dalla notte dei tempi ne ha fatto uno degli allievi della causa curda, una colonna ■■■■■■■■■■ «Nawroz», il circolo culturale di piazza Campanella dove si riuniscono tutti i conterranei (impropriamente parli di compatrioti giacché patria ■■■■■■■■■■ c'è, ndr) residenti in città.

«Allora, nel 1981, quando arrivai gli immigrati erano pochi, c'era maggior calore verso lo straniero e quasi ■■■■■■■■■■ sapeva niente di noi, ■■■■■■■■■■ proprio degli Ufo. Guardati, appunto, come esseri misteriosi.

Addirittura quando ■■■■■■■■■■ presentavo "sono curdo" incontravo spesso ■■■■■■■■■■ sorpresa "ah ah, credevamo che curdo fosse ■■■■■■■■■■ piatto indiano". Quanti equivocabano con il curry... Sì, i torinesi non sono aperti, anzi, sono diffidenti, molto diffidenti. All'inizio fu tremendo davvero, integrarsi ■■■■■■■■■■ non era stato facile. Però, ■■■■■■■■■■ questa gelida città ha deciso di accoglierti, allora non puoi che ripeterti che non potevi capitare in un posto migliore. Ovviamente, adesso, con l'investimento di extracomunitari la situazione s'è modificata ■■■■■■■■■■ quello che prima ■■■■■■■■■■ curiosità, simpatia, stupore per lo straniero che giunge da un altro mondo, da un'altra cultura, oggi spesso è perplessità, freddezza, talvolta ostilità dichiarata. Anche se devo dire che attorno a noi curdi c'è sempre stata, e c'è tuttora, cordialità, la gente non ci confonde ■■■■■■■■■■ gli albanesi, sa qual ■■■■■■■■■■ la nostra

tragedia e mi sembra guardi con occhio diverso gli sbarchi clandestini della mia gente rispetto a quelli di disperati di altre nazionalità».

Abbiamo detto che anche Tarik, modello d'integrazione, ■■■■■■■■■■ lavoro vero, regolare, non l'ha mai avuto. «E chissà ■■■■■■■■■■ mai l'avrò, chissà quando comincerò a poter versare i contributi per la pensione. Insomma, ■■■■■■■■■■ anni sarebbe anche l'ora di iniziare. Intanto, nel tempo libero, al "Nawroz" continuo la ■■■■■■■■■■ attività politica per il popolo curdo; inoltre, scrivo, presto pubblicherò un libro di fiabe, il ■■■■■■■■■■ scorso un mio articolo è stato ospitato ■■■■■■■■■■ "Specchio". No, né io ■■■■■■■■■■ gli altri curdi "torinesi" guardiamo la nostra tv, la Med-tv che ■■■■■■■■■■ satellite raggiunge tutti i profughi sparsi in Europa. Il satellite costa, chi ha i soldi? Già il lavoro è quello che è e denaro ■■■■■■■■■■ dà poco: inoltre, dobbia-

mo provvedere alle famiglie rimaste a casa, dove la miseria è raddoppiata dall'embargo dell'Onu contro l'Irak e da quello di Saddam contro la nostra gente. Io, ad esempio, metà di quanto guadagno ■■■■■■■■■■ spedisco ai miei, tutti i mesi. E' anche questo problema, economico intendo, oltre che per gli impegni lavorativi, seppure ■■■■■■■■■■ lavori precari, che nessuno di noi ■■■■■■■■■■ andato a Roma a manifestare per Occhetto. Il fatto che ■■■■■■■■■■ turco non diminuisce la solidarietà verso chi ha risvegliato il sentimento nazionale del Kurdistan ■■■■■■■■■■ un ■■■■■■■■■■ che durava da 70 anni.

Il messaggio del buio ha visto quasi la metà dei ■■■■■■■■■■ anni a Torino ■■■■■■■■■■ città non troppo adatta a noi che veniamo da una terra di montagne. Anche se ■■■■■■■■■■ più allegri di ■■■■■■■■■■, più facili all'amicizia».

Cl ■■■■■■■■■■ Giacchino

### Assessori regionali

#### «occupati Telecom»

■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■

«Cercheremo in ogni modo di evitare che eventuali progetti di ristrutturazione colpiscano l'assetto piemontese della Telecom: lo hanno detto gli assessori regionali al Lavoro e all'Industria, Giuseppe Goglio e Gilberto Pichetto, nel corso di un incontro con ■■■■■■■■■■ rappresentanza di Cgil, Cisl ■■■■■■■■■■ dell'azienda di telecomunicazioni. «Riteniamo ■■■■■■■■■■ hanno spiegato i due assessori ■■■■■■■■■■ che ■■■■■■■■■■ presenza della Telecom debba ■■■■■■■■■■ salvaguardata ■■■■■■■■■■ debba rispondere alle esigenze di un ■■■■■■■■■■ produttivo fortemente innovativo come quello piemontese. E' importante che Torino conservi con Telecom sia il legame storico, dato dalla presenza della sede legale, sia il centro di elaborazione dati. Nell'incontro, ■■■■■■■■■■ hanno paventato la possibilità ■■■■■■■■■■ nuovi esuberi ■■■■■■■■■■ relazione ai progetti ■■■■■■■■■■ investimenti ■■■■■■■■■■ attività della Telecom e in conseguenza di nuove politiche tariffarie.

Nel reparto di Cardiocirurgia delle Molinette con la tecnica dell'ipotermia è stata ridotta l'aggressività del virus

## «Quell'intervento aiuta ■■■■■■■■■■ combattere l'Aids»

L'annuncio dal presidente dei politrasfusi, ma l'ospedale è cauto

Per Angelo Magrini, presidente dell'Associazione italiana politrasfusi, potrebbe essere ■■■■■■■■■■ la soluzione che si cercava all'incubo dell'Aids. Un uomo colpito oltre dieci anni fa dal virus dell'Hiv è stato operato in ipotermia profonda, e le ■■■■■■■■■■ condizioni, dopo ■■■■■■■■■■ mesi, sembrano migliorate: durante un intervento effettuato alle Molinette dall'equipe dei cardiocirurghi Michele Di Summa ■■■■■■■■■■ Giuseppe Poletti, il corpo del paziente è stato portato a temperature così basse (16 gradi per 15 minuti) da ridurre l'aggressività del virus ■■■■■■■■■■ livello 45 mila fino a livello ■■■■■■■■■■. I due cardiocirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti hanno poi iniettato nelle vene cave superiori dell'uomo sangue non infetto al posto di quello malato, e abbinando infine un sistema di emodiluizione avrebbero anche epulato le linfangiandole malate.

La notizia è stata diffusa ieri, dall'Associazione politrasfusi. Cautela d'obbligo: l'ospedale non si sbilancia, per evitare di regalare false promesse. E neppure il professor Di Summa vuole intervenire, sulla questione. Ma Magrini, in una dettagliata lettera al ministro ■■■■■■■■■■ Sanità, Rosy Bindi, e al professor Stefano Vella, dell'Istituto



Angelo Magrini, presidente dell'Associazione italiana politrasfusi, sostiene che alle Molinette ■■■■■■■■■■ stata ■■■■■■■■■■ la soluzione all'Aids, ma molti specialisti scontrano il naso

Superiore di Sanità, chiede che dopo questa scoperta torinese - «la prima del genere in Italia» - sia attivata immediatamente una sperimentazione a livello nazionale, ■■■■■■■■■■ propone i nomi di dieci malati iscritti alla sua associazione, già disposti a verificare l'efficacia dell'ipotesi.

Dice Magrini: «Alla temperatura di 16 gradi centigradi, i tempi d'arresto del circolo senza che vi siano danni a carico del cervello ■■■■■■■■■■ dei cosiddetti tessuti nobili arrivano fino ■■■■■■■■■■ minuti. Durante questo periodo, dopo aver portato la ■■■■■■■■■■ corporea all'ipotermia, aver tolto dal mala-

di Aids il sangue infetto, attraverso canule è possibile inserire sangue ■■■■■■■■■■ donatori sani e riportare senza problemi in poco tempo la temperatura corporea ■■■■■■■■■■ 37 gradi». Una procedura che alle Molinette ha ■■■■■■■■■■ so d'improvviso una speranza, ma che ■■■■■■■■■■ v'essere ripetuta e analizzata a fondo prima di poter sostenere che ■■■■■■■■■■ tratti davvero dell'antidoto all'Aids concludiamo.

Dove i farmaci non hanno finora potuto nulla, interviene insomma la natura. «Il virus dell'Aids è instabile ■■■■■■■■■■ fronte agli sbalzi di temperatura. Finora molti lavori raccontano di tentativi ■■■■■■■■■■ combatterlo con il caldo, ma in letteratura medica non sono riportati casi ■■■■■■■■■■ persone nei quali sia ■■■■■■■■■■ impiegato il freddo contro l'Hiv».

La speranza di una cura arriva ■■■■■■■■■■ tre giorni ■■■■■■■■■■ distanza dalla divulgazione - sempre da parte dell'Associazione politrasfusi - dei dati riguardanti i casi di Aids in Piemonte: sono 2901, ben 1464 dei quali riguardano la provincia di Torino, dove si registra ■■■■■■■■■■ percentuale del 3,7 ogni centomila abitanti, cioè circa un malato ogni 26 mila abitanti.

Marco Accessato

### IN BREVE

#### Studenti, un ■■■■■■■■■■ per scegliere ■■■■■■■■■■ scuola

NOVARA. Un vero ■■■■■■■■■■ proprio salone dell'orientamento scolastico e della formazione professionale. Si chiama «Borsa Futuro» ed è ospitata fino ■■■■■■■■■■ venerdì a Palazzo Borsa (nella foto), in piazza Martiri. L'iniziativa, della Provincia, viene incontro agli studenti dell'ultimo anno che entro il 30 novembre devono iscriversi all'Università. Al salone c'è ■■■■■■■■■■ vasta rappresentanza di enti che hanno fatto della formazione professionale la loro bandiera, a partire dall'Enaip. L'offerta universitaria ■■■■■■■■■■ rappresentata dalle Facoltà del Piemonte Orientale, dalla Scuola di amministrazione aziendale che ha sede anche ■■■■■■■■■■ Novara, dalla «Bocconi» e dalla «Cattolica» della vicina Milano e dalla European school of economics che da due anni ha attivato corsi a Verbania. Alla «Borsa» c'è anche uno stand dei sindacati.



#### Palestinesi-ebrei una piazza ■■■■■■■■■■ pace

ASTI. Si chiama Piazzetta Oasi della pace e vuole rendere omaggio a Nevé Shalom/Wahat al-Salam, villaggio dello Stato di Israele dove ebrei e palestinesi da ■■■■■■■■■■ anni convivono ■■■■■■■■■■ armonia. L'intitolazione dello spiazzo, situato dinanzi all'asil-nido San Lazzaro, è avvenuta ieri, presente Abdessalam Nadjjar, palestinese, residente ■■■■■■■■■■ Nevé Shalom. E' seguito un incontro pubblico a palazzo Ottolenghi.

#### Proposta: nell'ex ■■■■■■■■■■ un centro culturale

IMPERIA. Trasformare le ex Ferriere (i ruderi della vecchia fabbrica dell'Iva) ■■■■■■■■■■ un centro culturale, come il Lingotto ■■■■■■■■■■ Torino. La proposta è tornata d'attualità ■■■■■■■■■■ Imperia, dopo che una delle tre ciminiere dell'alluminio, lesionata dall'alluvione, è pericolante. Se ne era parlato anni fa, ma invano: il complesso appartiene alla «Agnesi», e le ciminiere, esempio di archeologia industriale, sono vincolate dalla Sovrintendenza.

#### «Bei sassi», i ■■■■■■■■■■ deporranno ■■■■■■■■■■ processo

ALESSANDRIA. I quattro fratelli Furlan e il cugino Paolo Bertocco ■■■■■■■■■■ secondo l'accusa la «banda dei sassi» del cavalcavia (nella foto) responsabile della morte di Maria Letizia Berdini ■■■■■■■■■■ si faranno interrogare in Corte d'Assise. La parziale bocciatura da parte della Corte costituzionale dell'articolo 513 ha cambiato le strategie processuali, visto che ora possono ■■■■■■■■■■ acquisite agli atti anche le dichiarazioni rese dagli imputati durante l'indagine. Sandro Furlan ammise poi ritratto, poi ■■■■■■■■■■ rispose più, Paolo e Franco, chiamati in causa dagli altri, hanno sempre negato. ■■■■■■■■■■ Bertocco che in un primo momento però aveva ammesso. Vogliono ■■■■■■■■■■ tacere invece Loredana Vezzaro e Roberto Siringo, principali accusatori ■■■■■■■■■■ anche loro coimputati: avevano già risposto ■■■■■■■■■■ incidente probatorio.

#### Ambulanti-Comune guerra per il ■■■■■■■■■■

VERCELLI. Non c'è pace per ■■■■■■■■■■ mercato. Dopo le esternazioni dei negozianti del centro che lo rivolgono al più presto in piazza ■■■■■■■■■■ Cavour, gli ambulanti raccolgono firma per far valere le proprie ragioni: nessun trasloco dopo Natale, perché ora, sul viale che porta alla stazione, gli affari ■■■■■■■■■■ triplicati. E se ■■■■■■■■■■ sindaco non cambierà idea? «Allora ■■■■■■■■■■ assicurano i bancarellai ■■■■■■■■■■ inviteremo ■■■■■■■■■■ Gabibbo e finirmo ■■■■■■■■■■ Striscia la notizia».

#### ■ ■■■■■■■■■■ non comprate ■■■■■■■■■■ i bimbi»

GENOVA. Un giovane viceparroco da tre domeniche, durante l'omelia, invita i bambini a boicottare prodotti delle grandi marche di abbigliamento ■■■■■■■■■■ alimentari che sfruttano il lavoro minorile del Terzo Mondo. Alla fine della funzione, viene distribuito ■■■■■■■■■■ volantino ■■■■■■■■■■ l'elenco delle etichette da non comprare. «Questo non per far la guerra alle aziende, ma per abituare i ragazzi ad ■■■■■■■■■■ critici» spiega il sacerdote.

#### Aosta, Kandinskij inaugura ■■■■■■■■■■ la stagione espositiva

AOSTA. La prossima stagione espositiva valdostana ■■■■■■■■■■ aprirà il 12 dicembre con un grande evento dedicato all'avanguardia europea, tra pittura e musica. La mostra «Kandinskij e i suoi contemporanei - La musica del colore, ritmo e spazio», in programma al Centro St-Benin fino al 6 aprile '99, porterà infatti ad Aosta, dal Museo ■■■■■■■■■■ Stato Russo di San Pietroburgo, 22 opere ■■■■■■■■■■ Vasilij Kandinskij. Tra queste, alcuni dei capolavori del maestro dell'arte contemporanea, come il «San Giorgio» del 1911, ■■■■■■■■■■ «Crepuscolare» del 1917 e le note «Composizioni» realizzate dal pittore sovietico tra il 1919 e il 1920 (nella foto un dipinto di Kandinskij). Saranno, invece, una quarantina gli altri capolavori dell'avanguardia provenienti da musei russi, austriaci e tedeschi dai quali emerge lo stretto rapporto tra creatività pittorica ■■■■■■■■■■ musica.



#### Utenti del savonese contro le Ferrovie

SAVONA. Una valanga di reclami contro le Ferrovie. La chiusura della stazione di Spotorno, le carenze del servizio abbonamenti e la modifica degli orari dei treni sulla linea Torino-Sa ■■■■■■■■■■ hanno fornito al Comitato utenti occasione per presentare alla direzione delle Ferrovie oltre ■■■■■■■■■■ lettere di protesta. Del resto le tariffe dei treni in dieci anni sono raddoppiate mentre il servizio non è cresciuto ■■■■■■■■■■ stesso ritmo.

#### Corso truffa per posta condannati ■■■■■■■■■■

BIELLA. Anna Fontanella, ■■■■■■■■■■ anni, di Vercelli, e Giorgio De Marchi di 45 anni, di Biella, titolari del Centro italiano servizi (Cis) di Biella, sono stati condannati ■■■■■■■■■■ pretura ■■■■■■■■■■ Arzio ■■■■■■■■■■ 4 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa con la condizionale. I due erano stati denunciati ■■■■■■■■■■ un giro ■■■■■■■■■■ pagato ■■■■■■■■■■ milioni per un ■■■■■■■■■■ per corrispondenza per diventare operatore televisivo, mentre il corso era per diventare modello.



#### concerto di Pavarotti per i 75 anni di Miroglio

ALBA. Luciano Pavarotti (foto) terrà ■■■■■■■■■■ concerto al Teatro Sociale il 30 gennaio prossimo: il tenore ha accettato l'invito di Franco Miroglio per un concerto che l'industriale offrirà ai dipendenti in ■■■■■■■■■■ del suo 75° compleanno. L'industriale lascerà la carica di amministratore delegato ■■■■■■■■■■ la guida del gruppo tessile-abbigliamento passerà al figlio Edoardo.

Si stanno definendo i brani del repertorio che Pavarotti presenterà al «Sociale». Sarà accompagnato dall'orchestra Filarmonica di Torino, composta da una settantina ■■■■■■■■■■ elementi. Nel confermare l'importante appuntamento, alla Miroglio precisano che per il concerto non ■■■■■■■■■■ biglietti in vendita. Oltre ai dipendenti saranno invitati amici, clienti ■■■■■■■■■■ altre persone più vicine all'industriale. ■■■■■■■■■■



# AUTO EUROPA 93 SRL

## CONCESSIONARIA



### Km. 0

## SENZA ANTICIPO

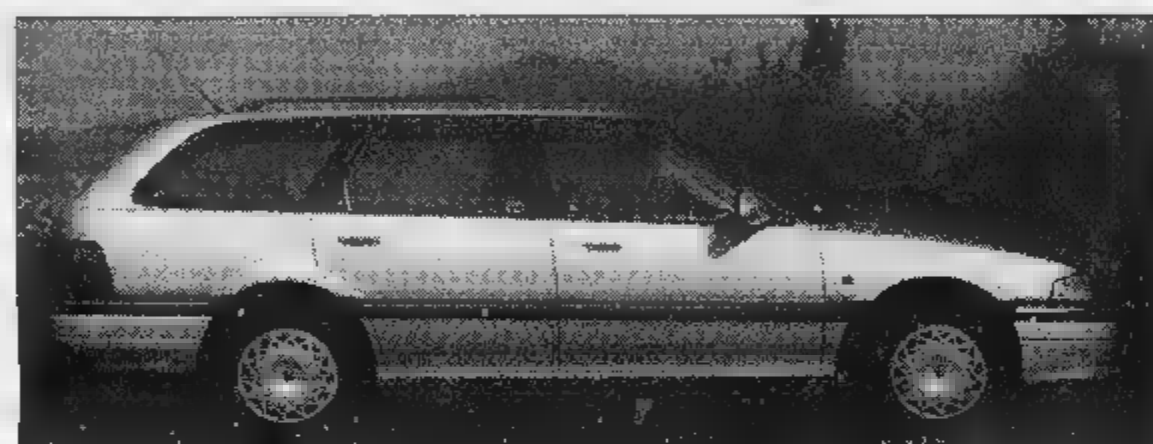


**825 TD - L. 52.644.000**

Clima autom. - ABS - Int. pelle - Sedili el. - ■ airbag - Cerchi in lega - S. sterzo - 4 vetri el. ant. vol./perimetrico con tel. - Chiusura cent. pred. autor.

**L. 12.150.000**

Km. "0" IVA COMPRESA DEDUCIBILE  
INTERAMENTE ~~FINANZIABILE~~ SENZA ACCONTO  
3 ANNI EUROP. ASS.



**■ TOURER SW 1600 - 16V - L. 36.500.000**

Clima - ■ airbag - S. sterzo - T. ap. el. ant. con tel. - Specchi ret. el. - 4 v. elett. V. met. - S. sterzo

**L. 29.200.000**

IVA COMPRESA  
INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO

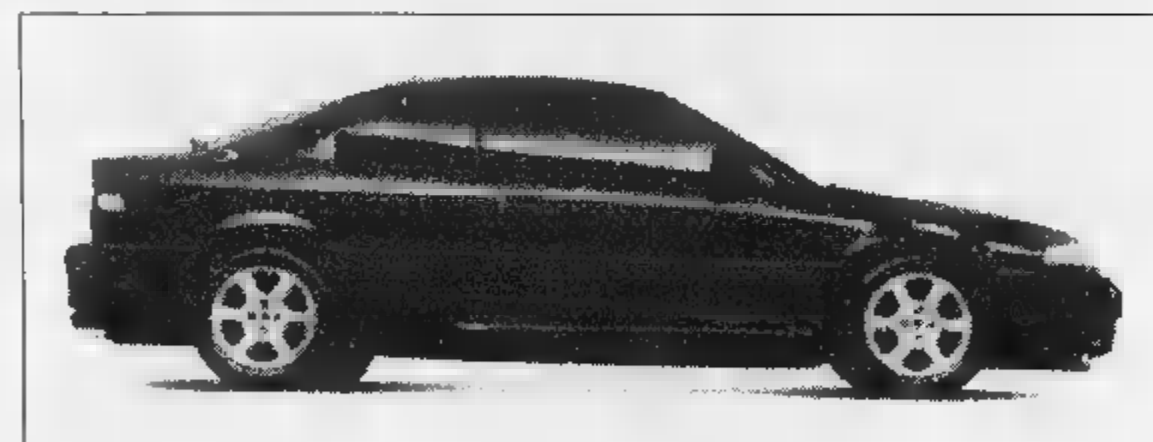


**600 1800 16V - L. 40.560.000**

Clima - Airbag - V. el. - Chius. cent. - Ant. vol/perim. con telec. - S. sterzo Pred. autoradio - V. met.

**L. 32.450.000**

IVA COMPRESA  
INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO



**2 216 COUPÉ 1600 16V - L. 41.015.000**

Clima - ■ airbag - Cerchi lega - T. ap. - Ant. tel. - Vet. el. Chiusura cent. - S. st

**L. 32.800.000**

IVA COMPRESA  
INTERAMENTE FINANZIABILE ~~SENZA~~ ACCONTO

## AUTO EUROPA 93 SRL

Alessandria  
Via Pavia, 14  
Tel. 0131/22.68.90

## AUTO EUROPA 93 SRL

Tortona  
Str. Statale, 54  
Tel. 0131/86.71.46

**OFFERTA VALIDA FINO AL 20/12/98 E NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN CORSO**





CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA



LA STAMPA

# ASTI E PROVINCIA



Vendita - Assistenza clienti - Ricambi - Usato  
14100 ASTI - Via S. Evasio 16/A e 31  
Tel. 0141/436.436 - Fax 0141/35.31.77

Martedì 17 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252/0141.592.268/FAX 0141.530.224  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11/FAX 0141.35.60.14

AT 43

Questionario agli inquilini. Gli adempimenti e le sanzioni

## Indagine della Finanza sugli «affitti in nero»

### I sindacati dei proprietari

*«I più sono in regola e chi sbaglia spesso fa solo piccole omissioni»*

ASTI. «Andrei cauto prima di usare termini come «affitti in nero». Qui stiamo parlando di adempimenti che richiedono lungaggini e sono spesso anche macchinosi. Senza considerare le piccole grandi gabelle a cui deve soggiacere chi decide di investire sul proprio patrimonio immobiliare».

Sergio Calvo, presidente dell'Upipi (Unione piccoli proprietari immobiliari) via Pelletta, ad Asti, dice «fiducioso sul fatto che il lavoro della Finanza evidenzierà soprattutto la buona fede e la sostanziale correttezza di chi, proprietario, si trova ad affittare case e alloggi».

Anche Paola Romagnolo, dell'Associazione piccoli proprietari di case, corso Alfieri, concorda: «La normativa, pur discutibile, va applicata e fatta applicare nei contratti. I nostri associati sanno che devono mettersi in regola, per evitare anche proprio il rischio di controlli come quello che le Fiamme gialle hanno avviato in città. Che poi, una volta chiesta la nostra consulenza, qualcuno decida di agire altrimenti, questo non spetta a noi dirlo».

E conclude: «Certo, conviene regolarizzare ogni contratto, anche per evitare contenziosi successivi, sempre spiacevoli, non solo sul piano fiscale e giudiziario. Le norme, del resto, sono fatte proprio per essere rispettate».

Dalle associazioni dei proprietari arriva comunque un invito: «Chi avesse dei dubbi sull'applicazione delle norme per i contratti si rivolga agli esperti. Solo così si potranno evitare rischi di errori e omissioni sempre in agguato».

### I rappresentanti dei locatari

*«Quei canoni stipulati sottobanco per evadere le dichiarazioni Irpef»*

ASTI. Come avviene l'evasione? Secondo i sindacati degli inquilini, molti dei contratti d'affitto sono «in nero», e comunque non regolari.

Per sfuggire al Fisco in molti casi viene rilasciata al locatario la copia del contratto, mentre in altre occasioni l'accordo è sancito in base alla legge dei patti in deroga, ma non è poi registrato.

Spiega Roberto Giamello, del Sunia Cgil: «Il problema dell'evasione esiste ed è diffuso, anche perché attualmente non c'è un regime di agevolazioni fiscali (che invece è prevista nella nuova normativa) a favore del conduttore, con conseguenti incentivazioni a dichiarare l'effettiva somma pattuita».

Da tempo lo stesso Sunia ritiene «prioritario» che il Parlamento approvi al più presto la riforma delle locazioni che introduce alcune norme antievasione come l'impossibilità di eseguire lo sfratto se il proprietario non dimostra di essere in regola con il Fisco.

E Aldo Renacco, del Siset Cisl, sostiene: «Gli accordi per i canoni di locazione sottobanco non sono certo una novità in questo tipo di contratti. Occorre fare chiarezza, ma non sarà facile fino a quando non si stabiliranno regole».

Per il momento la situazione, ad Asti, resta quella di tante altre analoghe realtà italiane. E l'importo dichiarato dei contratti, quando vengono registrati, è spesso di gran lunga inferiore rispetto a quanto pattuito «in nero» tra il proprietario e chi affitta.

ASTI. Sono partiti da semplici questionari inviati a un primo campione di circa 300 inquilini, tutti domiciliati in vari tratti di corso Alfieri.

«Da controlli effettuati questo Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza, la S.V. risulta occupante l'unità immobiliare sita in Asti...» segue una serie di richieste riguardanti la posizione dell'inquilino (proprietario o affittuario), l'eventuale locazione, il pagamento dell'Ici e altro.

E' scattata così l'operazione «Fisco e mattone» che verrà estesa anche ad altre zone urbane. Lo scopo: scoprire se e dove si annida l'evasione in un settore da sempre al centro di polemiche proprio sul piano della trasparenza fiscale.

«Non sono, da parte nostra, intenti vessatori. Chiediamo solo la collaborazione degli interessati per la definizione delle pratiche precise il tenente colonnello Claudio Peciccia, comandante del Gruppo Asti della Guardia di finanza».

Sarebbero circa 250 le risposte già pervenute ai 300 questionari spediti da fine agosto. Dai primi accertamenti, su un gruppo di trentina di proprietari-affittuari, sarebbe una ventina di violazioni. In alcuni casi di trattarebbe di semplici omissioni.

Ma quali gli adempimenti previsti a materia di affitti? Spiegano al comando delle Fiamme gialle, in via Cotta: «Il contratto di locazione va annotato all'Ufficio del registro e segnalato in questura, su base alla normativa antiterrorismo. Inoltre i redditi che ne conseguono vanno dichiarati ai fini Irpef nei modelli 730 o 740».

Le sanzioni: per l'omessa dichiarazione di cessione fabbricato in questura la multa varia tra le 200 mila e i milioni, con l'applicazione, in genere di un sesto del massimo o il doppio del minimo (400 mila lire).

Ci sono invece 20 giorni tempo per registrare un contratto di locazione. L'imposta è a carico per metà del proprietario e metà dell'inquilino. Le penali possono essere però chieste integralmente anche ad una sola delle persone coinvolte che si rifara sull'altra.

L'imposta da pagare è pari al 2% annuo valore del contratto (su canone di 9 milioni l'anno, ad esempio, si pagheranno 180 mila lire). La mancata registrazione comporta una sanzione pari al 120-240% dell'imposta dovuta. Chi si autodenuncia al Fisco entro certe sca-



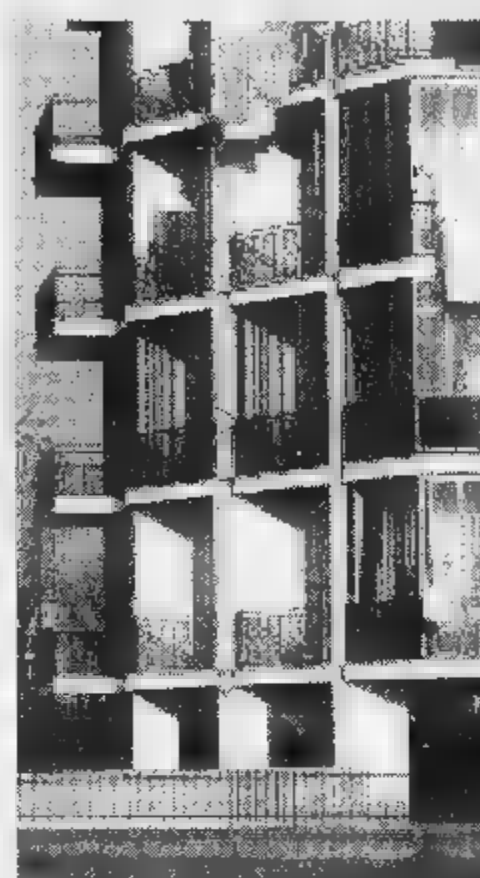
Il colonnello Claudio Peciccia ha coordinato i controlli sugli affitti

denze temporali, gode poi di sconti».

Questo in estrema sintesi. «Uomini della Finanza proseguono i controlli. Non manca chi, preoccupato da queste verifiche, è già andato più volte nella sede del comando di

Cotta a chiedere spiegazioni e consigli. Spesso si tratta di situazioni fiscalmente più complesse: subaffitti, locazioni societarie e altro, che richiedono ulteriori verifiche».

Franco Binello



### PRIMO PIANO

#### Comune Impianti sportivi ai privati?

La gestione di alcuni grandi impianti sportivi sarà ceduta al Comune a privati? E' il quesito posto dai consiglieri comunali. Presente il Caron (comunista) che annuncia «battaglia».

#### Altre polemiche sulle misurazioni

Ancora polemiche sul recupero parte del Comune dell'evasione sulla tassa rifiuti.

#### Agricoltura

#### Nei campi i conti sono in rosso

Presentato ieri il bilancio dell'annata secondo l'Unione agricoltori. Rendimenti in calo per cereali e allevamento.

#### Canelli e Nizza

#### Tartufi all'asta e Paisan vignaiolo

Oltre tremila visitatori a Canelli per le trufole. Successo della bagna cauda e del premio. Domani tartufi ad Asti.

### Piovono meteoriti

*C'è una notte di S. Lorenzo notturnale*



Anche nell'Astigiano si scriverà il cielo

ASTI. La notte di San Lorenzo (10 agosto) è stata piuttosto avara di stelle cadenti, ma forse stanotte gli astrofili avranno la rivincita. Gli esperti indicano che una pioggia di meteoriti sarà visibile dalla terra, così da far dimenticare l'ingenerosità di quell'appuntamento estivo.

Nell'Astigiano, però, il fenomeno avrà un numero ristretto di testimoni: i bagliori si rincorreranno in cielo nelle prime ore del mattino, indicativamente tra le 4 e le 6.

«E non è detto che quella ricaduta di stelle così percepibile: si tratta di frammenti minuscoli» dice Carlo Serafino, esponente del gruppo astrofili Beta Andromedae. Ci proveranno quelli del Gam (gruppo astrofili monferrini) che hanno organizzato una osservazione, riservata ai soli iscritti, su colle Schierano di Passerano Marmorito.

Il gruppo ha fissato un'osservazione lunare per il 28 novembre, nel parco Divisione Acqui di via Marelli. Per gli astrofili resta irrisolto il problema dell'inquinamento luminoso costituito dai lampioni che, proiettando la luce verso l'alto, impediscono di vedere le stelle.

Pro Natura, che si batte per l'adozione di lampade a ridotto consumo energetico, ad agosto ha profetizzato piomontesi affinché invitassero i Comuni a rivedere gli impianti di illuminazione. «Ci hanno già risposto - indica il portavoce astigiano don Ezio Fonio - i prefetti di Novara, Alessandria e Biella: da Asti ancora nessun segnale».

### A S. Lazzaro in omaggio al villaggio di Nevé Shalom/Wahat as-Salam

## Piazza dedicata alla pace tra israeliani e palestinesi

ASTI. Piazzetta Oasi della pace: da ieri il nuovo spazio è entrato nello stradario cittadino. L'intitolazione dell'area davanti all'asilo nido San Lazzaro (quartiere Praia) vuole essere un omaggio a Nevé Shalom/Wahat as-Salam, cittadina dello Stato di Israele dove palestinesi e ebrei convivono pacificamente da 30 anni. Nella targa in ceramica realizzata dagli alunni della media Martiri, rappresentati un arcobaleno e bambini tenuti per mano.

Alla cerimonia d'intitolazione hanno assistito, ieri pomeriggio, gli amministratori del Comune (tra cui il sindaco Florio), Abdessalam Najjar, palestinese, responsabile pubbliche relazioni del villaggio, i piccoli del nido e gli allievi della Martiri. Questi ultimi (3A) ieri mattina si sono incontrati con Najjar, che ha spiegato loro come si vive in quel laboratorio di integrazione di popoli diversi che è Nevé Shalom (un centinaio di famiglie residenti) e una lunga lista d'attesa di nuclei che vorrebbero abitarvi).



Il sindaco Florio e i bimbi della media Martiri durante l'inaugurazione della piazza

Da parte degli allievi, impegnati in un lavoro sui diritti umani, il desiderio di poter comunicare, attraverso scambio lettere, con i loro coetanei ebrei e palestinesi.

Najjar era affiancato da Bruno Segre (Associazione Amici di Nevé Shalom). Entrambi, insieme a Danielle Brocard («Terre

des hommes»), hanno partecipato, alle 18 a palazzo Ottolenghi, all'incontro pubblico «A Nord di Gerusalemme...». Intanto il 22 novembre, alla Camera di commercio, incontro dibattito tra israeliani e palestinesi, voluto dal sindaco Florio, finale enogastronomica.

(l. n.)

# IL CASHMERE

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

Asti, Via Garetti 24 - Tel. 0141.531.584







Presentato ieri il bilancio dell'annata secondo l'Unione agricoltori

# Nei campi i conti sono in rosso

## Rendimenti in calo per cereali e allevamento

ASTI. Un bilancio in chiaroscuro, quello dell'annata agricola nell'astigiano: per i coltivatori, prima dell'inverno, a San Martino, la consuetudine tirare le somme sui raccolti e sulla redditività. Nei giorni scorsi, la Confederazione agricoltori aveva puntato il dito sugli aspetti fiscali e tributari di un mercato sempre più difficile. Ieri il toccato all'Unione agricoltori, stilare un resoconto del '98.

Nella sede di via Orfanotrofo, il presidente Ezio Veggia ed il direttore Francesco Giachetta, hanno relazionato, settore per settore, su tutte le produzioni dell'astigiano. Accennando anche alle difficoltà politiche e di programmazione dell'agricoltura italiana. «E' un momento delicato», ha detto Veggia - in cui gli imprenditori stanno cercando nuove soluzioni produttive e commerciali: la progressiva liberalizzazione dei mercati sta producendo una forte selezione delle imprese. Occorrono intelligenza, fantasia, impegno, anche un'azione di sostegno da parte del governo». Ha aggiunto il direttore Giachetta: «L'agricoltura, specialmente quella delle aree marginali, più sensibile dal punto di vista ambientale, non potrà competere, protezione, sul libero mercato».

Spesso i consumatori sono abituati ad ascoltare lamentele da parte degli agricoltori, l'Unione, dati alla mano, ha fornito un quadro veramente amaro. Ecco qualche esempio: il gra-

no alla trebbiatura è pagato a 24 mila. Nel '76 valeva 10.790 lire (travallata ad oggi dovrebbero essere 68 mila).

In concreto negli Anni '60 al panettiere si portavano 10 chili di farina e si ritiravano 10 chili di pane: all'artigiano andava la «crescita» del 10 per cento. Negli Anni '70 per comprare un chilo di pane bisognava 3-4 chili di grano, oggi ne servono 14.

Un altro esempio: per comprare una fetta di un consumatore vent'anni fa, «spendeva» otto ore di salario, oggi gli bastano due ore. Buon per lui, si potrebbe dire, non fosse che l'allevatore nel '76 percepiva due mila lire al chilo per i vitelloni da coccia, oggi ne prende in media 5 mila. Secondo la normale rivalutazione dovrebbe ricevere oltre 13 mila.

Dati che indubbiamente fanno riflettere a questa volta, a parte il miracolo Barbera o l'exploit dei vini rossi, le lamentele degli agricoltori paiono ampiamente giustificate. I conti pareggiano più o meno in qualche settore, grazie ai contributi comunitari. Ma nemmeno quelli bastano, se si pensa alle storteure del mercato: quello cerealicolo, in cui di recente la Fao ha lanciato l'allarme per la flessione dei raccolti. Con conseguenti carenze che penalizzeranno i paesi più poveri.

Enrica Corralo



Ecco qualche dato sulle produzioni agricole dell'astigiano dell'annata '97-'98.

- Produzione discreta di grano, nonostante la siccità primaverile, con quantità intorno ai 50 quintali per ettaro.
- Diminuito anche il raccolto dell'orzo.
- Il mais ha patito, facendo registrare un calo del 13-15%.
- La paglia di grano fino all'anno passato valeva 80-100 mila per giornata piemontese (3810 metri). Quest'anno è scesa a 30-40 mila per giornata.
- In forte calo produzione e prezzi del fieno: dalle 30-35 mila alle 17-20 mila.
- La senna ha sofferto la siccità con un calo di produzione: 15-18 q/ha. Prezzi in caduta libera: dalle 45-46 alle 35-36 mila.
- Scarsa produzione di girasole, con raccolto dai 15 ai 20 quintali (prezzo 33-37 mila).
- Media di produzione di mele, ma in crisi il mercato (400 lire il chilo all'ingrosso).
- Mercato di basso assorbimento per le pere, con prezzi più appetibili. La varietà Abate è stata pagata a 800 lire.
- Il mercato del macello è andato bene fino a maggio: oggi i prezzi sono tra le 4700 e le 5200 lire al chilo (vivo).
- Il mercato dei suini è in grave crisi. Quelli di miglior qualità sono pagati 1800 lire al chilo (3 ad inizio anno).
- Note positive sui vini: il rosso è ottimo qualità, il calo i vini aromatici (Brachetto e Moscato), in forte ascesa i rossi classici.

S'inizia la campagna elettorale

# Rifiuti, Villafranca verso il referendum

E' l'unico in Italia in cui si chiede direttamente ai cittadini di decidere in materia di smaltimento, e un tema specifico: lo ha annunciato il sindaco e senatore Giovanni Saracco presentando il referendum che si svolgerà il 12 dicembre sulla proposta Ecodeco. La campagna elettorale sta per iniziare nel vivo (s'inizia venerdì 20) ma ormai nove che - con momenti di confronto anche molto accesi - nel paese di circa tremila abitanti si discute se la società lombarda potrà realizzare un impianto di trattamento dei rifiuti industriali assimilabili agli urbani.

Una trattativa serrata ha opposto la maggioranza alle minoranze e al comitato «Villafranca per noi» (costituito per l'occasione) portando alla formulazione del quesito: «Sei favorevole all'insediamento sul territorio di Villafranca, proposto nell'ex campo di un impianto di trattamento di rifiuti assimilabili agli urbani prodotti dalle aziende con lo scopo di trasformarli in combustibili?». Sono chiamati a rispondere circa 2400 elettori.

Spiega Saracco: «Come nistratore abbiamo affermato che non faremo propaganda a favore del sì, abbiamo già assunto l'impegno politico di considerare il suo esito vincolante. Il sindaco precisa che nel mese che separa dalla votazione l'amministrazione farà chiarezza: «Convocheremo Consigli comunali per invitare esperti in grado

di chiarire ogni minimo aspetto dell'impianto».

Il progetto è esposto in municipio: il capannone sarà di mq. un impianto sigillato per trattare ogni 70/75 mila tonnellate di materiale preselezionato e sicuro, garantiscono i progettisti: fornirà un ritorno economico di oltre 10 milioni che il Comune destinerà al sostegno dei costi per smaltire i rifiuti dei villafranchesi.

Con l'informazione, Saracco punta ancora una volta a cercare di azzerare lo stato emotivo che solleva negli astigiani il problema rifiuti e contribuisce a trovare soluzioni».

Il sindaco fa riferimento anche alla battuta d'arresto per l'impianto di Valterza: «L'utente conferma scelte tenacemente ideologiche del Consorzio: ancora una volta ne vediamo i risultati».

Il risultato del referendum, prosegue, potrà perciò rivestire un doppio significato per tutto l'astigiano: «Senza la pretesa di insegnare la strada, ma contribuendo a fornire un nuovo punto di vista: sarà orientativo ed esemplare, se l'impianto si farà o no. Si potrà valutare se esistono soluzioni concrete a uno dei problemi legati allo smaltimento e se la nostra provincia è pronta a raccogliere gli stimoli della tecnologia, affidando alla dirigenza il compito di confrontarsi con i mercati».

Tulliano

Il ginnasta Graziano ha ricevuto sabato l'Urdin d'la pera

# Quel «signore degli anelli»

## Una vita nella palestra della Waya

ASTI. Dino Graziano, 77 anni, uno dei ginnasti più famosi dell'astigiano ha ricevuto sabato il premio «Urdin d'la pera», riconoscimento è stato istituito una ventina di anni fa per ricordare il lavoro e la passione per la propria attività di astigiani che hanno operato in vari settori. Dall'arte alla politica, dall'industria allo sport.

Commosso e felice, l'ex atleta è premiato con la celebre pietra del Tanaro (ornata da un targh, consegnatagli dal presidente sodalizio Guido Martinengo).

Dino Graziano, è stato per anni animatore di tutti i corsi di ginnastica per giovanissimi ed adulti nella palestra della Waya Assauto: cominciò a 14 anni la sua attività di atleta nel glorioso gruppo sportivo della Fulgor. Operava, prima alla Morando poi alla Way Assauto, nel tempo libero ha cresciuto intere generazioni di atleti, incentivando in tutti l'amore per lo sport, negli allenamenti in palestra ch'essi campi di gara.

Negli ultimi anni si è occupa-



Dino Graziano (a destra) riceve il premio dell'Urdin d'la pera

to anche di ginnastica per gli anziani.

La serata di festa all'hotel Salera, animata dal musicista Vito Tumbiolo, è stata anche occasione per ricordare gli «Amis» scomparsi e recente, il tecnico di radiologia Silvano Gallina: personaggio particolarmente noto, soprattutto

come attore dialettale della compagnia Brofferio.

In memoria, grazie ad una raccolta di fondi avviata dal gruppo e completata dalla solidarietà di molti astigiani, sarà acquistato un apparecchio portatile per i raggi, per l'ospedale civile.

[e. ca.]

Novità per l'edizione 1999 della caccia al tesoro medievale

# La Cerca si sposta a giugno

Novità all'orizzonte per la «Cerca», la caccia al tesoro a cavallo d'ambientazione medievale ideata dal regista astigiano Livio Musso e organizzata dalla Provincia. Giunta alla 3ª edizione, la «Cerca» si era inserita nel fitto programma del settembre astigiano. Dal prossimo anno si svolgerà nella seconda metà di giugno.

Lo ha spiegato il presidente della provincia Giuseppe Gorio: «Finora la manifestazione è rimasta nell'ambito di presentazione. Ora si apre un periodo di consolidamento e promozione». E ha aggiunto: «L'iniziativa è consolidata, si è visto che più funziona e più si sviluppa, ottiene una risposta sempre migliore. E' possibile farla crescere, per questo si prospetta la necessità del sostegno dei privati».

Lo spostamento a giugno è stato definito «strategico» dall'ideatore Livio Musso: «L'inizio settembre è infelice, un affollamento che rischia di sovraccaricare l'attenzione la Cer-



Alcuni cavalieri della «Cerca 1998»

ca. Inoltre a giugno possiamo approfittare del caldo estivo e invogliare a restare all'aperto. La Cerca 1999 si svolgerà nei comuni del Tanaro colpiti dall'alluvione del '94: Rocchetta, Annone, Cerro, e dintorni, come Rocca d'Arazzo e Azzano. Tema sarà «La cerca del castello invisibile», con esplicito rife-

rimento a quello di Annone (che ispira il simbolo di Asti Teatro).

Intanto martedì 24 novembre alle 21,15 al cinema Ritz (ingresso libero) sarà presentato il film «Le fonti miracolose» con le immagini girate durante la Cerca dello scorso settembre. Il video, realizzato da Livio Musso, sarà venduto a 25 mila lire e il ricavato servirà per restaurare un'opera d'arte astigiana. Quest'anno ci sarà anche una versione in inglese, dedicata agli stranieri che hanno partecipato alla Cerca.

La prossima primavera uscirà inoltre il primo albo a fumetti con due avventure dedicate alla Cerca. Intanto è stato lanciato il nuovo concorso nazionale per strisce disegnate di carattere medievale, organizzato con l'associazione astigiana «Gruppo Tnt». Il concorso, presentato su Internet, ha già ottenuto decine di adesioni da tutta Italia. Per partecipare c'è tempo fino al 15 marzo: informazioni: assessorato Promozione economica della Provincia, tel. 0141/433.211. [e. f. c.]

## Rifiuti

Francesco Villata lascia il Consorzio

Dimissioni al Consorzio rifiuti astigiano: Francesco Villata, tecnico Avir, si è dimesso dal consiglio di amministrazione per impegni di lavoro. Il suo posto sarà ricoperto da rappresentante del Comune di Asti, individuato, nei giorni scorsi dal sindaco Florio nell'avvocato Marco Yeullaz.

[l. n.]

## Tribunale

Processo davanti al gip all'ex sindaco Galvagno

L'ex sindaco Giorgio Galvagno e l'ex assessore all'Urbanistica Pierfranco Ferraris saranno presentati stamane davanti al giudice per le indagini preliminari Lari. Sono accusati di abuso d'ufficio in una vicenda che ha risvolti di carattere edilizio. Galvagno e Ferraris non avrebbero disposto l'abbattimento di costruzioni realizzate irregolarmente a San Marzanotto dalla società «Moviter». Sono imputati anche il titolare della ditta Marco Calosso e la proprietaria del terreno, la signora Maria Furin.

## Delitto Ferriere: nuova

udienza il 23 novembre

Riprenderà il processo il 23 novembre il processo in corte d'assise a carico di Hamid Said, 30 anni, accusato di aver ucciso con una coltellata il connazionale Kharid Schubi. L'episodio era avvenuto nell'agosto dell'anno scorso nel parco dell'ex Ferriere Ercol. Movente dell'omicidio sarebbe un regolamento di conti legato allo spaccio di droga.

## Tar

giugno l'udienza su discarica Villanova

L'udienza al Tar per decidere sul ricorso del fronte antiscarica a Lapaudin (Villanova) prevista domani è slittata al 17 gennaio. Solo di recente è arrivata la relazione del ministero dell'Ambiente con le risposte ai quesiti posti dal Tar.

[l. n.]

## Poste

Sciopero dei dipendenti adesioni per cento

Ha toccato il settanta per cento di adesioni nel capoluogo, secondo fonti sindacali, lo sciopero regionale dei dipendenti delle Poste. La protesta era legata alla carenza nell'organico alla richiesta di un piano di sviluppo concreto.

## PROVINCIA DI ASTI

Piazza Albeni 23 - 14100 Asti - tel. 0141/433211 fax 0141/592372 - c.f. 80001630054

Procedura di vendita di beni pubblici. In merito al servizio di pulizia pubblica, procedura di vendita di beni pubblici. In merito al servizio di pulizia pubblica, procedura di vendita di beni pubblici.

## ECONOMICI

ISOLA D'ASTI venduto alloggio il piano living disimpegno 2 letto bagno cantina Tel. 0141 955.929

CASTELLETTO MERLI (AI) nuova porzione casa ristrutturata 5 camere cucina servizi dispensa box giardino L. 210 mq. tel. 011 505.039 - 0121 322.769.

CONFUSIONE - Montemagno

# La festa dei jeans

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

## Jeans Mania

Grandi offerte su jeans delle migliori marche americane

Abito uomo (tessuto) LORO PIANA

800.000 - L. 398.000

Giacconi in piuma d'oca

Giubbotti LOTTO piuma d'oca

Trapunte e interni in piumino d'oca

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa  
Tessuti d'arredamento  
Tende e spugne a peso  
Tappeti  
Intimo (uomo donna)  
Jeanseria (di tutte le marche)  
Abbigliamento

Aperto  
dal Lunedì al Sabato  
dalle 9 alle 12  
dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min.  
da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità











Oltre tremila visitatori per la ricca giornata di appuntamenti. Domenica tocca ad Asti

# Canelli, all'asta un tesoro in tartufi

## E il comitato Palio finalmente riceve l'«inchioda»

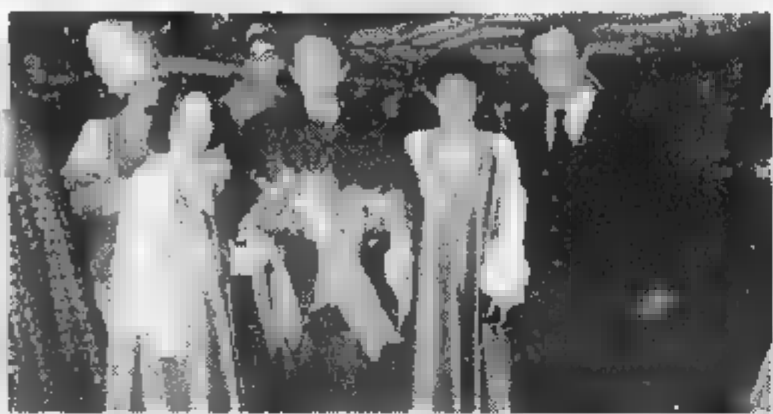


**CANELLI.** Trenta chili di tartufi venduti (alle bancarelle e all'asta) con prezzi tra le 280 e le 450 mila l'etto; 300 commensali al pranzo «profumato» cucinato dalla Pro loco; e oltre tremila visitatori.

Sono i numeri della fiera regionale del tartufo svoltasi domenica a Canelli. Giancarlo Benedetti, presidente della Pro loco che col Comune ha organizzato l'iniziativa, è soddisfatto: «Abbiamo lavorato con consueta passione. Il risultato è stato una festa ben riuscita con tartufi strettamente di provenienza locale, la più pregiata».

Analoga soddisfazione per il sindaco Oscar Bielli che aggiunge: «Mai come quest'anno si è notato come la fiera sia una manifestazione rivolta soprattutto ai forestieri... di iniziative enogastronomiche».

Un bilancio quindi positivo che trova conferma soprattutto nella presenza massiccia di turisti: domenica, tra coloro che hanno scelto Canelli per trascorrere una domenica fuori



porta, oltre agli astigiani, c'erano comitive da Piemonte, Liguria e Lombardia; immancabili pure gruppi di cittadini elvetici (tanti hanno seconde case nella Langa astigiana) attenti alle proposte della buona tavola che offre l'Astigiano. «E' questa la caratteristica più evidente della fiera '98 - indicano Bielli e Benedetti -: il cercato di offrire ai visitatori un "biglietto da visita" che presentasse solo tartufi e vino, ma anche altri

prodotti tipici della zona: mele, formaggio, dolci, mieli pregiati, noccioline. E il pubblico ha gradito: per tutto il giorno gran folta tra le bancarelle del mercato d'antiquariato e tra gli stand gastronomici (in tutto oltre 300 espositori). Verso le 16, nel palatense di piazza Zoppa, l'ultimo atto del Palio '98: alla presenza del Capitano del Palio, Riccardo Berzano, del sindaco di Asti, Luigi Florio e della parlamentare Maria Teresa Armo-

Il banco dell'Asta con il banditore Franco Danni, terzo da sin.; un'immagine della sala affollata. Qui a fianco, da sinistra Maria Careddu, Pierluigi Ferrero e Piersa del Comitato Palio, premiati dal rettore Giancarlo Benedetti (a destra)

sino (al mattino tra gli ospiti c'erano anche il presidente della Camera di Commercio di Asti, Salva Garipoli; il consigliere regionale, Mariangela Cotto, e l'assessore provinciale Maria Grazia Amadori) il comitato Palio canellese è stata consegnata l'«inchioda», il riconoscimento che per tradizione va all'ultimo arrivato al Palio di Asti. L'«inchioda», posta su un letto di lattuga, è stata portata in trionfo da un gruppo di figuranti canellesi. Per l'occasione il Comitato Palio canellese ha premiato tre suoi collaboratori: Piersa Barbero, Maria Careddu e Pierluigi Ferrero.

Intanto domenica il gran circo dei tartufi farà tappa ad Asti. (f. l.)

## I premiati

### Trifolao e ristoratori

**CANELLI.** Mezza dozzina i chili di tartufo aggiudicati all'asta (banditore Franco Danni) allestita nel salone della Cassa di Risparmio di Asti. Tra gli acquirenti ristoratori e gastronomi. E' seguita la premiazione con tartufi d'oro e zappettini d'argento realizzati dall'orafa Franco Zavattaro. Riconoscimenti nella categoria «trifolao» ai canellesi Giovanni Aliberti, Claudio Boella e Edoardo Cerruti di Cortez; tra i commercianti: Pierfrancesco Cane (due esemplari da 420 grammi) e Gianluca Molinari di Canelli, e Evaristo Varallo di Mombercelli; tra i ristoratori: Giuseppe Catozzi di Ferrara, Giovanni Dagna di Bergamasco e al ristorante «La Stazionario» S. Stefano Belbo. (f. l.)

## NOTIZIE IN BREVE

### Canelli

**Furto al Caffè Torino: bottino 10 milioni**

E' di una decina di milioni il bottino del furto, avvenuto nella notte tra domenica e lunedì, al Caffè Torino. I ladri sarebbero entrati nel locale forzando la porta del retro. I malviventi hanno quindi forzato alcuni viedogiochi e un contenitore di metallo in cui trovavano dei contanti. L'episodio è stato segnalato ai carabinieri di Canelli. (f. l.)

### Villanova

**Muratore-ricettatore: sindaco ringrazia carabinieri**

Il sindaco, Carlo Arduino, ha inviato un ringraziamento ufficiale al comandante della Stazione carabinieri, maresciallo Antonio Arcella ed ai suoi militari, per l'indagine che ha permesso di scoprire in paese un deposito di refurtiva (ruspe, trattori, mobili, ma anche armi e munizioni) per un valore superiore al miliardo. In carcere è finito il muratore Angelo Gelido, 57 anni. Intanto, il Consiglio ha approvato una richiesta di una concessione edilizia presentata dal muratore: riguarda la realizzazione di una villetta in località Stazione. La pratica era già passata in Commissione urbanistica. «La vicenda giudiziaria - precisano in municipio - non ha niente a che fare con l'iter della concessione edilizia». (m. t.)

### Revignano

**Si rovescia autocisterna: traffico bloccato per 3 ore**



Incidente ieri verso le 15 a Revignano, poco dopo il bivio del Palucco. Un'autocisterna con un carico di mangimi si è rovesciata in una curva: non ci sono stati feriti ma il traffico è rimasto bloccato per circa tre ore. Sono intervenuti i vigili del fuoco impegnati poco prima in un incidente a San Pietro di Damiano. (f. l.)

### Montechiaro

**Premiati studenti concorso «Valli Valle V»**

Si è svolta la premiazione delle scuole che hanno partecipato al concorso «La raccolta dei tartufi nelle Valli Versa e Rilata». Gli scolari di elementari e medie della zona hanno partecipato alla fiera regionale di Montechiaro presentando disegni e ricerche. Il primo premio (300 mila lire) è andato alla media di Montechiaro, mentre il secondo posto è stato assegnato alla elementare di Montechiaro (250 mila); terza l'elementare di Castell'Alfero (200 mila), quarta Cinaglio (150 mila). (m. t.)

## IMMOBILI IN CITTA' E CINTURA

**QUARTO** - comoda ai servizi, casetta libera 3 lati, cortile cintato ■ grande porcellato con camino, 2 camere, ampia cucina, bagno. Cantina. L. 135 milioni (Rif. 332/12)

**ASTI CENTRO - VIA ARO** alloggio signorile di ingresso, salone, 2 letto, cucina, bagno. Cantina. L. 186 milioni (Rif. 342/27)

**ASTI - ZONA SAN PIETRO** appartamento con terrazzo di 45 mq. circa, salone, 2 camere, cucina, garage alto 3 metri. L. 240 milioni (Rif. 343/31)

**ASTI - ZONA FIERA** in recente signorile stabile in paramano: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi. Risc. auton. con box auto. L. 261 milioni (Rif. 331/18)

**ASTI - VILLAGGIO S. FEDELE** garage con appezzamento terreno 300 mq. Ottima. L. 25 milioni (Rif. 288/15)

**VIGLIANO** in villa di salone, 2 camere, cucina, bagno + mansarda di 2 camere ■ bagno: magazzino 70 mq. Terreno 1000 mq. L. 192 milioni (Rif. 191/35)

**ZONA FORTINO** garage con accesso cancello automatico. L. 29 milioni (Rif. 329/22)

**VICZE PIAZZA L. VICI** alloggi nuovi, pronta consegna, piani alti da Lire 130 milioni a Lire 220 milioni. Volendo box (Rif. 326/10)

**TRINCERE** zona non alluvion. casa ristruttur. su 2 piani: sala, cucina, 2 camere, bagno. Ampio terrazzo. Garage. L. 185 milioni (Rif. 327/23)

**ADIAC. PALAZZETTO DELLO SPORT** - appartamento complet. e finalmente ristruttur. di ingresso, cucina ab. salone, 1 camera, bagno, ripost., cantina e sottotetto di propr. L. 162 milioni (Rif. 322/75)

**QUARTO D'ASTI** centro paese, casa posiz., grande casa bifam. ristruttur. di 2 alloggi indip.

150 mq. ciascuno, di cucina, salone living, ripostiglio, 3 camere, 2 bagni, grande giardino di 1000 mq. L. 575 milioni (Rif. 323/5)

**CORSO VOLTA** in ottima posiz. appartam. di 4 p. di ingresso, cucina, sala 3 belle camere, luminosiss. + cantina. L. 179 milioni (Rif. 324/9)

**CALLIANETTO** casa bifam. ristruttur. di 2 appartamenti di cucinino, tinello, 2 letto e bagno, 1400 mq. terreno, box di 48 mq. Abil. subito. Ottima posiz. L. 298 milioni (Rif. 325/79)

**CALLIANETTO VICINANZE** rustico rifinitissimo in buona posizione: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, garage doppio, giardino, cortile indip. L. 165 milioni (Rif. 310/61)

**CENTRO - ZONA ANAGRAFE** apparti. libero: sala, camera, cucina, lavanderia, 2 ane. Ottimo stato, risc. aut. metano. L. 183. milioni (Rif. 299/26)

**VIA TORCHIO** in recente palaz. al 2° P. ingresso, cucina, ab., sala, bagno, 2 letto, rip., 2 box com. res. L. 1. milioni (Rif. 272/26)

**VICZE VALGERA** bellissimo appartamento completamente ristruttur. con cucina, grande bagno e letto, balcone, giardino privato, garage Risc. autonoro. Riformate. L. 208.000.000 (Rif. 277/3)

**VIA TRILUSSA** vendesi garage con accesso cantina

**CASABIANCA** casale magnifico rifinito in splendida posiz. dominante e riservata, ristrutturato linam. e con gusto. Ampio salone, cucina, 5 camere, 3 bagni, garage, loc. deposito, legnaia, immerso in 50.000 mq. circa di terreno ■ corpo unico. Ottima esposizione. L. 730 mil. (Rif. 291/54)

**DI ASTI** in costruzione villaggio signorile vendesi ■ ville monofam. con lustrine ■ lusso di c/a 400 mq. coperti e 1.800 mq. di giardino. P. ■ interessanti. (Rif. 243/50)

**VALMANERA** bella villa bifamiliare con 1.700 mq. di giardino recintato, garage per 6 auto. Risc. gas. (Rif. 244/52)

**VALENZANI** casa indip. 3 lati, buono stato, ■ 3 camere, cucina, bagno, cantina. Giardino. (Rif. 222/83)

**PORTACOMARO** posiz. panoram. N. ■ lotti terreno edifico con progetto approvato per costruz. villa unifam. N. 1 lotto L. 125 milioni; N. 2 lotto L. 135 milioni (Rif. 279/115)

**PORTACOMARO** - casetta in posiz. soleggiata, ab. subito, su unico piano di: tinello, cucina, 2 camere, bagno. Orto. L. ■ milioni (Rif. 337/16)

**VIGLIANO ALTO** centro paese, casa in posizione panoramica con splendida terrazza, sala, 4 camere, cucina, garage, giardino. L. 143 milioni (Rif. 248/57)

**ASTI** lotto di terreno agricolo di c/a 3.500 mq. ottima esposizione, comodissimo alla città. L. 13 milioni (Rif. 301/38)

**VIA TRILUSSA** vendesi garage con accesso cantina

**cello** ■ Ottima giardino. L. 16 milioni (Rif. 281/116)

**QUARTO INF.** casa su 2 piani ott. ristruttur. ■ 4 camere, 2 bagni, ox doppio ■ camera da rialzare. Comoda ai servizi. L. 217 milioni (Rif. 295/45)

**MARTINI DELLA LIBERTA'** - affittasi box auto (Rif. 271/18)

**IMMOBILI PROVINCIA**

**ROBELLA** - grazioso appartamento, di 3 camere, servizi. Giardino condomin. box auto. L. 67 milioni (Rif. 345/34)

**ROBELLA** - appartamento, panoram. molto soleggiato con terrazzo e balcone. Ingresso, ripostiglio, bagno, camera, tinello, cucinino, mq. 65. Garage. Soleio. Giardino condomin. L. 88 milioni (Rif. 344/32)

**GRAZZANO** rustico su 2 piani di ampie dimensioni, panoramico con cantinone splendido. 54.000 mq. terreno, adattissimo agriturismo. L. 135 milioni (Rif. 284/117)

**MONTEGROSSO (BOSCO GRANDE)** - in ottima posizione, casa volendo bifam. con 4000 mq. ■ terreno, 7 vani, 2 bagni. Bellissimo. Cantina. Porticato + casetta antistante, garage, camera, loc. lavanderia. Prezzo irripetibile. L. 165 milioni (Rif. 340/25)

**SCANDOLUZZA** - casa ristruttur. internam., libera su 3 lati con ampio terreno circ., recintata. P.T. doppio ingresso, tinello, salone, cucina, bagno. P.T. 2 letto, ripostiglio. Garage. Ottimo prezzo (Rif. 336/11)

**REVIGLIASCO** - ab. subito, su 2 piani, libera 3 lati, con 2 appartamenti, di 3 camere e servizi.

■ garage. Terreno ■ giardino. L. 181 milioni (Rif. 338/17)

**MONTEMAGNO** - bellissimo, in paese, parzialm. ristruttur. mantenendo intatto l'antico splendore. 350 mq. calpestabili. ■ ingressi, 2 grandi terrazzi panoram. P.T. ingresso, lavanderia, loc. sgombero, lavanderia, loc. caldaia, garage. P.T. 3 letto, ■ 2 bagni, cucina. L. 420 milioni (Rif. 333/1)

**CANTARANA** (Bricco Barano) - cascina libera 2 lati, quasi tot. ristruttur. in posiz. panoram. P.T. lavanderia con camino, sala, cucina, bagno. Serra. P.T. 4 camere, bagno. Bella cantina, 3800 mq. terreno circ. L. 189 milioni (Rif. 334/4)

**MONTIGLIO** - ottima occas. casa ■ 2 p., buona metratura e posizione. L. 50 milioni (Rif. 122/119)

**FERRERE** in splendida posiz. panoramica, casa nuova costruz. su 2 p. P.T. garage + ingresso + tinello con camino + servizio; P.T. ingresso + 3 letto + servizio + mansarda. Terreno 1200 mq. Ottimo affare. L. 270 milioni (Rif. 328/92)

**MONTAFIA** terreno 1200 mq. ■ progetto approv. per villa 160 mq. + loc. mansardati. Oneri assolti. Già recint. con muro. L. 125 milioni (Rif. 330/28)

**VILLADEATI** casa panoram. arredata: cucina, soggiorno, bagno, 2 letto, terrazzo, garage, cantina, libera 3 lati, cortile indip. L. 94.000.000 (Rif. 321/73)

**ASTI-ALBA** intero stabile ■ 2400 mq. con pavimenti in granito ■ marmo, adatto grande distribuz. o centro direzionale. Informazioni

ufficio. (Rif. 320/72)

**(paese)** - in posiz. panoramica, colonica indip. su 3 lati, ■ ristruttur. parzialm. con terreno circ. L. 110 milioni (Rif. 315/65)

**ALFIANO NATTA** - casa abitabile, comoda ■ servizi, anche bagno, P.T. 4 vani, bagno, terrazzo; 4 vani, bagno. Cantina, locali sgombero. Terreno ■ mq. L. 148 milioni (Rif. 317/67)

**MONTALDO SCARAMPI** - grande casa in centro paese, complet. ristruttur. P.T. salone-lavanderia + bagno + cantina. Garage. P.T. 2 letto + cucina ■ bagno ■ bagno + ampia lavanderia panoram. L. 192 milioni (Rif. 318/69)

**TONCO** in bella posizione semicentrale casa da ristrutturare, ampia metratura senza servizi, di 4 vani, garage, bella cantina, locali sgombero, cortile. Affare unico. L. 35 milioni (Rif. 258/10)

**REFRANCORE VICZE** rustico indip. su 4 lati di 9 camere, fienili, grandissimi cantina e 3 loc. mattoni a vista. Terreno indip. 2.000 mq. L. 80 mil. (Rif. 280/19)

**MONTEGROSSO** grande casa in posizione dominante su 2 piani, 320 mq. ab. splendide volte, bellissima cantina di 100 mq. Terreno 560 m. L. 250 mil. (Rif. 190/33)

**TONCO** in splendida posiz. collinare, in recente signorile stabile con giardino condominiale, vendesi fraz. appartamento in ottimo stato ■ diversa metratura con annessi garages. Possib. accorpamento di più unità immobiliari. Puoi acquistare con L. 25 mil.

+ mutuo. (Rif. 263/21).

**CASTELLO D'ANNONE** caseggiato in paese su 2 P. da ristruttur. di c/a 200 mq. + loc. magazzino di 160 mq. ■ 2 P. L. 155 milioni (Rif. 300/29)

**ROCCETTA TANARO** casa libera su 3 lati, cantina, 2 camere per P. + 2 bagni, garage. Ab. subito. ■ Prezzo affare. L. 89 milioni (Rif. 169/62)

**ROCCETTA TANARO** bella posiz. collinare, ■ completamente ristruttur. impianti a norma, cucina abitabile, salone, 2 letto, loc. di sgombero. Adatto ampl. 1.800 mq. di terreno ■ L. 190 milioni (Rif. 221/20)

**MONTIGLIO** casa ab. 1° P. sala, cucina, ingresso, 2° P. 2 letto, bagno P.T. negozio, loc. sgombero. L. 77 mil. (Rif. 145/43)

**MONTIGLIO (Lago di Codana)** posizione in cantilevole rustico su ■ piani da ristruttur. 100 mq. libero su 3 lati. L. 36 milioni (Rif. 252/81)

**S. ANTONIO DI CANELLI** rustico collin. panoram. da ristruttur. con progetto approvato, non isolato. Prezzo affare. L. 59 milioni (Rif. 296/46)

**ZANCO** cascina da ristruttur. libera su 3 lati, 8 camere + grande ■ e fien. + porticato in ottimo stato in bel mattoni a vista. Cortile indip. 1.500 mq. orto, giardino, ottima e panoramica posiz. L. 87 milioni ■ (Rif. 283/123)

**(Collina S. Secondo)** rustico ■ ristruttur. con progetto approvato per 8 camere + servizi, libero su 3 lati. L. 93 mil. (Rif. 305/49)

**COCCONATO** casale del primo Novecento circondato ■ giardino con

piante secolari e terreno recintato, composto da loggia, porticati, 12 camere, biservizi. Ottimo affare. L. 380 milioni (Rif. 309/113)

**VILLAFRANCA** cascina soleggiata, indip. su 4 lati, 1.200 mq. di terreno, 8 vani, servizi, 2 porticati. L. 218 milioni (Rif. 273/2)

**VILLAFRANCA** caratteristica casa inizio secolo di 8 camere + giardino. Particolari soffitti a cassettoni. Magnifico panorama. L. 130 milioni (Rif. 217/99)

**CEDESI** casa dominante tutta ristrutturata, libera 3 lati, impianti term. luce, acqua, 6 camere, 3 bagni, mq. 270 calpestabili, + 2 garages, cortile indip., giardino, orto 350 mq. Lire 228 milioni (Rif. 308/60)

**QUATTORDIO** - appartamento in "palazzotto" su 3 p., di 2 letto, cucinino, tinello, cucinino, ripostiglio. Garage. Cantina. L. 105 milioni (Rif. 313/30)

**CASTEL BOGLIONE** - villa non isolata, volendo bifam., 2 alloggi separati. Risc. metano opp. gasolio. ■ Mansarda 63 mq. terreno piantumato circostante 28.000 mq. Ottima posiz. L. 326 milioni (Rif. 335/14)

**CELLARENGO** - colonica, subito ab. ■ ristruttur., accessoriata di 7 camere + 2 grandi bagni. Volendo bifam., garage di 100 mq., terreno di 2500 mq. recintato. Vista su laghetto. L. 325 milioni (Rif. 339/24)

**BUBBIO - SANT'ANTONIO** cascina panoram. di 8 camere + porticato, garage, mq. 6.000 ■ ■ Posiz. collinare molto soleggiata. L. 120 milioni (Rif. 312/13)

## E ATTIVITA' COMMERCIALI

**CEDESI BAR** - con giochi Totocalcio, Enalotto, Sisal, etc., tavola fredda, ampio dehors. Altissima fatturato dimostrabile. Informazioni esclusivamente in ufficio (Rif. 318/71)

**CORSO DANTE** - **CORSO ALFIERI** - cedesi negozio unico ■ suo genere in città. Mq. 40+16. Tab. XII-XIII-XIV. L. ■ milioni (Rif. 347/47)

**GIORNALI - CARTELLI** - **GIACCATOLI** cedesi per motivi ■ saluto, unica in zona 40 mq. ■ superficie commerc., buon fatturato dimostrabile. L. 125 milioni (Rif. 341/68)

**CENTRO STORICO** (Via Brofferio) - 3 locali vuoti, 2 vetrine, voltine e botte, uso laboratorio-magazzino-deposito. L. 118 milioni (Rif. 316/66)

**CEDESI BAR** - con giochi Totocalcio, Enalotto, Sisal, etc., tavola fredda, ampio dehors. Altissima fatturato dimostrabile. Informazioni esclusivamente in ufficio (Rif. 318/71)

**OT** - cedesi panetteria e alimentari, in paese. Ben avviata. Alloggio compreso. Prezzo interessante. (Rif. 294/42)

**LOC. TURISTICA** - **MONTE** cedesi per motivi di salute famoso ■ avvilissimo ristorante (Rif. 282/39)

**MURISSENGO** cedesi avviato bar centro paese con sala giochi, sala riunioni, campo bocce. Vero affare. (Rif. 293/41)

**CENTRO** - **ADIAC.** ■ STATUTO ottima ubicazione loc. negozio con retro e wc. 40 mq. ca. Libero. L. 105 milioni (Rif. 302/38)

**ASTI** per motivi di salute cedesi pellicceria artigianale in zona di forte passaggio. Ottima clientela. Tab. IX-XIV. Buon giro d'affari. L. 93 mil. (Rif. 304/48)

**ASTI** centralissimo ben avviato negozio intimo Tab. XIV/C1, affitto modico, cedesi per motivi fam. L. 39.500.000 (Rif. 288/7)







# Una nuova guida ai tesori astigiani

### Armando Brignolo

## «Notte di noie» premia tre giovani cantanti



Eccellenza, col Villafranca Piemonte prima sconfitta casalinga (1-2)

# I galletti traditi dalla difesa

In classifica scivolano al quinto posto

## TUTTO CALCIO

Seconda sconfitta stagionale, a Borgo San Martino, per gli azzurri che, in trasferta, cedono 2-0. La capofila del torneo di Promozione Monferrato.

Padroni di casa in gol alla fine del primo tempo (in pieno recupero). Il raddoppio del Monferrato 74' getta gli azzurri che tuttavia continuano, invano, a macinare gioco. Da segnalare l'fortunio (frattura di una mano) a Basso. Formazione: Biasi, Pandolfo, Ferraris; Giovannazzo, Basso (46' Carnà), Vespa; Maccario, Iorri, Nicolò Pivetta, Castaldi (65' Ravera), Passera (66' Mazzetta).

Nuova battuta d'arresto per la formazione rossoblu. Il Sandamianferre è stato battuto in casa per 1-0 dal Mauro Torinese (gol della vittoria al 65' con Desideri). I sandamianesi rimangono a quota 3 punti nella graduatoria del girone C di Promozione. Formazione: La Fungo; Sacco, Mezzanotte; Goria, A. Porriño, F. Novelli (55' Migliasso), G. Novelli, Restivo, Grasso (46' Gavazov), Dellagren, Altomonte.

Non Bosco. Ancora una sconfitta per i salesiani, che hanno perso 3-0 sul campo del Nonesenone. La gara è stata un'altra di risultati: al 30' segnava il Nonesenone con Damato, un minuto dopo pareggiava il neoacquisto Delle Donne. Al 75' Bonasera raddoppiava per i padroni casa, trascorrevano due minuti e Musso firmava il 2-0. Al 96' Bonasera.

Definitivo 3-2. Nella classifica del girone E di Prima il D. Bosco è terzultimo (7 punti). Imprevisto scivolone esterno per la compagine villanovese, battuta 2-1 dall'Isola Chisola. Sotto due reti già termine del primo tempo, il Nuova Villanova accorciava le distanze a una quarta d'ora dalla fine con Tozzi. All'80' è stato espulso Aluffo. Con questa sconfitta il

Villanova scivola al terzo posto nel girone E di Prima. (e. a.) **MONCALVESE.** Terzo pareggio consecutivo per l'undici allenato da Massimo Tirone. La Moncalvese ha raccolto punto sul campo del Fubine. Entrambe le reti sono realizzate su calcio di rigore. In vantaggio al 15', gli aleremici segnavano l'1-1 con Varbella al 35'. La Moncalvese è sesta nel girone H di Prima 17 punti.

Continua la positiva del Nuova Nizza. I giallorossi di Maurizio Venturi battono 2-0 il Don Stornini e si piazzano al terzo posto nel girone H di Prima. Entrambe le reti sono dei fratelli Berta: Alessandro segna all'11', Daniele al 61'.

Girone M (7ª d'andata): Castelnovesse-Castelnovo Don B. 6-0; Isola-Favari 3-1; Milan Club-Monhercelli 3-1; Nicese-Rocchetta 1-1; Pro Villafranca-Riva 4-0; San Luigi-Junior Canelli 1-2; Vinchio-Castagnole Lanze 2-2. Girone P: Calliano-Napoli Club 1-1; Luiese-Junior Casale 1-2; Mazzola-Quaragnotto 7-3; Mirabello-Bassigiana 0-3; Occimiano-Sale 1-2; Popolo-Ronzonese 1-2; Refrancore-Moinesse 4-0. (e. a.) **CATEGORIA.** Girone A (7ª turno): Calamandran-Bubbio 2-2; Incisa Scapaccino-Cerro Tanaro 1-3; Quattordio-Poli-sportiva Nizza 0-0; Real Betis-Stabile 2-2; San Domenico Savio-Masiese 1-2; Santostefanese-Montemagno 1-5.

Girone B (7ª giornata): Sport Folie-Gymnasium 2-1; Carboneri-Pro Valfenera 1-1; Celletto/Vaglierano-Cisterna 3-0; Junior Serravalle-Praia 1-1; Giraudi-San Paolo Solbrito 2-1; Cunico-Buttiglierese 4-0.

Si disputano al palazzetto dello sport di Canelli due gare 5º turno del campionato di serie D: Rocchetta-Costigliole (ore 21); Annone-Don Bosco (ore 22).

ASTI. Delude l'Asti, che subisce la sua prima sconfitta casalinga a opera Villafranca Piemonte. I galletti, in giornata negativa, hanno perso per 2-1.

La formazione allenata da Franco Delladonna ha fatto un passo indietro nel gioco rispetto alla giornata precedente in cui aveva battuto in trasferta il Lascaris.

Sotto accusa la difesa e in particolare il libero Berti che, dopo aver involontariamente servito il pallone del secondo gol a Gentile, si è fatto espellere al 41' del primo tempo per una brutta entrata su Corsaro.

I villafranchesini avevano aperto le marcature al 27' proprio con Corsaro, in un'azione che aveva colto di

sorpresa il reparto arretrato astigiano. Rimasti in dieci, i biancorossi hanno stretto nella loro area i torinesi nella ripresa. Ma l'unico affetto è stato il gol di Pavese, che ha accorciato le distanze a sette minuti fine, al termine di una percussione in stile rugbistico.

L'assenza di Schiavone squallificata rimane soltanto un'attenuante per una squadra che ha grossi limiti caratteriali.

In classifica l'Asti scivola al quinto posto, a cinque punti dal Moncalieri, che ha vinto nettamente il confronto a vertice con il Cumiana (3-0) il punteggio a suo favore.

Domenica Biasi e compagni affronteranno in trasferta alle 14,30 il Rivalto.



Federico Pavese (Asti calcio)

Asti: Biasi; Primizio (55' Bucchi), Valpreda; Spugna, Berti, Penna (70' Poggio); Gai (55' Varona), Pavese, Capobianco, Di Bartolo, Sangilles.

Classifica: Moncalieri 22 punti; Cumiana, Lascaris 19; Fossanese 18; Asti, Bra 17; Pinerolo 16; Chieri 15; Rivoli, Alpignano 13; Villafranca, Albese 10; Libarna 9; Saluzzo 8; Mathi, Piobesi 3. (e. a.)

Nonostante le assenze la squadra di Sacchetti ha vinto (103-95) Saluzzo

## L'Eurovita batte anche gli infortuni

Astigiani primi e Malacarne mette a segno 34 punti

ASTI. Nonostante le continue assenze, l'Eurovita, il quintetto allenato da Meo Sacchetti si è coronato per 103-95. Sono stati però necessari i tempi supplementari per assegnare i due punti.

La squadra astigiana ha terminato avanti di quattro il primo tempo: 44-40. Ma non è riuscita a gestire il vantaggio di quattro punti a 27' dal fischio della sirena (79-83). Subito un fallo su una conclusione da tre, il Saluzzo ha realizzato due liberi su tre. Sbagliato il terzo, i cuneesi sono stati più lenti a catturare il rimbalzo e a segnare il canestro del pareggio.

Nel supplementare però l'Eurovita ha realizzato il suo capolavoro: un quintetto formato dagli under 18 Ercole, Triasini e completato da Allara e Abrate.

Tra i singoli, ottimo Malacarne, autore di 34 punti. In doppia

cifra sono andati anche Allara, Vettorello, Abrate. Nella prossima giornata (la settima) l'Eurovita sarà impegnata ancora in trasferta a Torino contro il Crocetta.

Eurovita: Malacarne 34, Cavallera 9, Abrate 16, Ercole 7, Triasini 3, Grossi 8, S. Allara 13, Vettorello 13.

Classifica: Eurovita, Dogliani 12 punti; Cus Torino, Acosta 10; Cuneo 8; Saluzzo, Crocetta, Fossano 6; Moncalieri, Savigliano, Kolbe Torino 4; Ivrea 2.

Serie D. Brusco arrestato per la Consulcar. La formazione astigiana si è vista interrompere la positiva (quattro successi consecutivi) dall'Atlevis. La compagine guidata da Andrea Frediani ha ceduto sul parquet di Rivalto per 98-78.

E' soprattutto sotto i tabelloni che la Consulcar ha perso il confronto con i torinesi: i due pivot Avidano e Bosticco hanno catturato il rimbalzo.

Si è salvato soltanto Parigi, migliore realizzatore dell'incontro con un eccellente 6/11 da due. La Consulcar ha chiuso il primo tempo sotto di 6 punti. Ribaltata la situazione a inizio ripresa (61-59 a suo favore), Azzeretti e compagni hanno avuto una nuova flessione, che ha per-

l'Atlavir prendere il largo. Sabato la Consulcar ospiterà alle 21, al palazzetto dello sport di via Gerbi, il Chieri.

Consulcar: D. Allara 6, Parigi 21, Ponzone 6, Bellinaso 2, Avidano 10, Caracciolo 4, Azzeretti 8, Bosticco 2, Agostinetto 12, Bonino 7.

Classifica: Michelin Torino, Pinerolo, Casale, Atlevis, Agneli 10 punti; Consulcar Asti, Castelnovo Scrivia, Beinasco 8; Valenza 6; Borsi Ceva, Asg Torino, Teen Torino 4; Sefa Chieri, Novi Ligure 2; Vigliano, Asso da Picche 0.

Enzo Armando

## SOTTO RETE

## La Bm2 torna grande Voluntas si accontenta

Dopo quattro turni la classifica del girone A della B1 comincia a delinearsi per quanto riguarda il vertice. Sono 5 le squadre: Sav Bergamo, Kappa Torino, Piacenza, Biemmedue e Mirandola, racchiuse nello spazio di 8 punti, in grado di lottare per l'unico posto in A2. Nelle partite di sabato hanno tutte conseguito il successo pieno. Il risultato più significativo l'ha però colto la Biemmedue con il cap-potto inflitto in trasferta agli emiliani della Cavriaghesse.

Biemmedue. Il sestetto allenato da Enrico Vignetta si è ricordato di essere grande ed è tornata con un pesante 3-0 (15-10; 15-4; 16-14) dall'insidiato campo di Cavriaghe (Rel). Dopo tre vittorie, di cui due al tie-break, che avevano lasciato dubbi e creato qualche polemica interna, finalmente la squadra del presidente Uberti si è espressa su un livello di gioco degno del potenziale tecnico di cui dispone. La partita è stata senza storia con gli astigiani ad aggredire gli avversari e a dominare nei primi due set. Nel terzo, in vantaggio per 11-8, si sono prima fatti raggiungere e superare 14-12 ma hanno poi rimontato senza affanno e chiuso sul 16-14. Nella buona prova di tutta squadra è emerso un Salvi maestoso che ha ampiamente riscattato il momento di appannamento accusato nel match con il Caronno. Bloccata la diagonale dell'opposto Vaccari gli astigiani hanno poi messo in difficoltà la ricezione della Cavriaghesse con efficaci battute in salto. Per l'occasione il tecnico Vignetta ha mandato in campo il sestetto con: Angesia in cabina di regia, Salvi opposto, Cavallero e Bottero ali, Becchio e Aiello centrali, Glinac libero.

Nel corso del secondo e terzo set Celardo ha rilevato Aiello nel giro dietro. «Dopo il chiarimento avvenuto in settimana - ha commentato il direttore sportivo Giovanni Filippi - la squadra ha reagito nel migliore dei modi fornendo un'ottima prova sul piano tecnico e denotando una grossa coesione di gruppo. Abbiamo dimostrato di essere i più forti e che non dobbiamo temere alcuno».

Voluntas. «Un punto guad-

gnato e un punto perso» così il presidente Mauro Venturini ha efficacemente sintetizzato la conclusione del match con i brascesi della Gamma TT Concesio che ha visto la Voluntas uscire sconfitta per 2-3. Il punto incamerato è venuto dalla rimonta operata, nel quarto set, dallo 0-6 che lasciava poche speranze, al 15-10 che rimandava la soluzione al tie-break. Il punto perso è conseguenza, invece, dei troppi errori commessi nel parziale decisivo che hanno permesso ai brascesi di condurre in porto un piccolo vantaggio iniziale. Tra le note positive del match il Concesio la prova dell'opposto Mazzotta, trascinatore della squadra nei momenti delicati e la sensazione di un potenziale complessivo che può solo crescere di condizione. Di negativo la prova del regista Egidi che, mal sorretto dalla ricezione, non ha saputo interpretare tatticamente la partita e la regressione, rispetto al match con il Cuneo, dell'ala Carozzo. Notizie negative infine dal Consiglio Federale per Maurizio Oddo che non ha ottenuto l'annullamento del tesseramento al Domino Palerno. Venturini dovrà cercare un'ala tra quanti, al 15 novembre, sono rimasti liberi, non avendo le società ritirato il cartellino presso la Fipav.

Prossimo turno. Sabato si gioca la quinta giornata ed è già derby, con fischio d'inizio alle 17,30, sul parquet del Giobert. Un appuntamento da non mancare per gli appassionati astigiani di volley. La stracittadina, anche se arriva troppo presto, con le due avversarie non ancora al massimo delle loro potenzialità, conserva intatto il suo fascino e offrirà sicuramente momenti intensi agonistici e spunti di interesse.

Classifica. Kappa Cus Torino Olimpia Sav Bg punti 12; Biemmedue At e Piacenza 10; Stadium Mirandola Mo 9; Gamma TT Concesio 8; Banca Reg. Europea Cn 5; Voluntas At, VT Virtus Sassuolo Mo, As Volley Caronno e Coalvi Busca 4; Cavriaghesse Re 3; Olimpia Voltri Ge 1; Kpm Vs Possidonio Mo 0.

Carlo Lisa

## NUOVA ENERGIA IN CAMBIO DEL TUO VECCHIO USATO

## FIAT PALIO WEEKEND

a partire da  
**19.900.000\***



L'usato  
che vale zero  
vale almeno  
**3.600.000**  
per passare a  
Fiat Palio  
Weekend

Fiat Palio Weekend è carica di energia: pronta a fare con te le cose che più ti piacciono e a seguirti ovunque, nelle tue giornate più impegnative come nel tempo libero. Oggi le soddisfazioni cominciano già dal prezzo: il tuo usato che vale zero vale almeno 3.600.000 lire di risparmio per passare a Fiat Palio Weekend. Questa auto sarà tua a partire da 19.900.000 lire.

Fiat Palio Weekend: la tua energia non può più aspettare.

\* Prezzo comprensivo della valutazione usato L. 3.600.000. Offerta valida fino a fine mese per le vetture disponibili presso la Rete.

**FIAT**
**AUTOBELIND 2000**

 Regione Secco, 3 - 14053 Canelli (AT)  
Tel. 0141/824421

**AUTOVAR**

 Corso Torino, 177/179 - 14100 Asti  
Tel. 0141/219670

**PIUBELLI & C.**

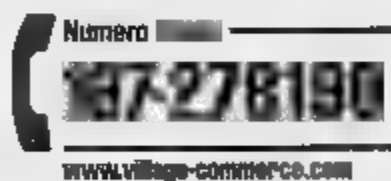
 Corso Alessandria, 228/230 - 14100 Asti  
Tel. 0141/271866 - 271806



# FACILE DIRE COMMERCIO ELETTRONICO. COMPLICATO È METTERNE INSIEME TUTTI I PEZZI.



**CON NOI  
C'È LA SOLUZIONE A TUTTO.**



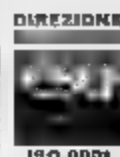
Un provider, un sito e un modem: se per voi il commercio elettronico sta tutto qui, probabilmente avete già tempo, persone e risorse da dedicare alla gestione degli ordini, ai collegamenti bancari, ai pagamenti on-line sicuri, all'attivazione della catena logistica per la consegna delle merci.

Se invece non volete distrarvi dalla vostra vera attività, con Village Commerce,  Telecom Italia vi offre dalla  consulenza progettuale alla più totale assistenza 24 ore su 24, un servizio flessibile, modulabile sulle vostre esigenze, compatibile con tutti i sistemi, sia per il Business to Business che per il Business to Consumer.

Ma tanto semplice, che Village Commerce è un singolo servizio, con dentro tutti i pezzi.



**IL MONDO APERTO A TUTTI.**





Ai valichi, arrestati extracomunitari che, pagando, fanno superare il confine agli irregolari

# Il clandestino diventa un affare

## Milioni per entrare in Italia

Ancora centodieci extracomunitari clandestini respinti dalla polizia, ieri, al posto di confine di Bardonecchia. Un numero inferiore rispetto ai giorni passati che potrebbe nuovamente aumentare: soprattutto marocchini, egiziani e cinesi che di raggiungere l'Italia il miraggio è sanatorio. Ma la notizia sugli accurati controlli che effettuando la polizia potrebbe spingere molti extracomunitari d'Oltreoceano a tentare di entrare in Italia affidandosi a spasseurs.

Ieri mattina, sul treno 217 Parigi-Milano che arriva alle 11 a Bardonecchia gli agenti hanno bloccato un egiziano che cercava di far passare il confine a sei pakistani. Mohamed Bobo, 44 anni, aveva un permesso di soggiorno francese e fra i documenti la polizia ha trovato anche migliaia di franchi per un valore di venti milioni, denaro avuto dai sei clandestini: è stato per favore l'ingresso in Italia di extracomunitari senza permesso di soggiorno. Come era già avvenuto domenica, anche ieri i cento extracomunitari hanno atteso in un salone dell'ex colonia Medail il treno che poi nel primo pomeriggio li ha riportati a Modane. «Grazie all'intervento dei volontari abbiamo già fatto turni di assistenza fino a domenica

prossima la speranza però che il fenomeno con il passare dei giorni si sia ridotto», ha spiegato Maurizio Franceschini, assessore alle politiche sociali.

Volontari della Croce Rossa, dell'associazione Intervento sociale Bardonecchia e della Caritas Diocesana somministrano agli extracomunitari bevande calde, dolci e panini. L'allarme clandestini però anche interessando le altre frontiere di Claviere e del valico Moncenisio dove negli ultimi due giorni i carabinieri della Compagnia di Susa hanno respinto Oltreoceano quaranta clandestini.

Ai duemila metri del Moncenisio alcuni stati sorpresi e bloccati mentre cercavano di entrare in Italia a piedi. Al Monginevro, i carabinieri che presiedono la barriera di confine ieri hanno fermato un furgone Peugeot con a bordo due marocchini e sette egiziani. Hamud Ail Marzouk di 26 anni e Mohamed Benteit di 27 anni, entrambi residenti con regolare permesso di soggiorno in Francia, sono stati per aver favorito, con un compenso di diversi milioni, l'ingresso degli egiziani che invece sono stati respinti Oltreoceano.

Fulvio Morosio



Un gruppo di immigrati fermati nei giorni scorsi dalla polizia di Bardonecchia. Anche un gruppo di un centinaio di persone è stato fermato a Modane.

La comunità torinese conta appena una trentina di esuli, tutti provenienti dal Kurdistan iracheno, perseguitati da Saddam

«Nessuno di noi è andato a Roma a manifestare. Ce lo impediscono i soldi e il lavoro»

Tarik Aziz, 35 anni, con Patrizia la moglie. Tarik è arrivato a Torino con una borsa di studio



Un alloggio a quarto per via Pergolesi 93/C: l'amore della bella moglie torinese Patrizia, l'allegria del marmocchio quasi Mirko, che scorrazza per il tinello sull'automobilina gialla, è girata ancora abbastanza bene a Tarik Aziz, esule curdo. Certo, lui, uomo di grande cultura, poeta e scrittore, pubblicista che giovanissimo collaborava con riviste di Bagdad, meriterebbe un lavoro migliore e invece, per mantenere se stesso e la famiglia, s'alza prima dell'alba e va a vendere «La Stampa» in strada, all'angolo di via Turro e corso Sissaccia: lo strillone è l'unico mestiere regolare trovato in 17 anni di vita torinese.

Anni che fanno del trentacinquenne «messaggero del buio» (questo significa in arabo «corso Tarik Aziz») un veterano della fuga dalle persecuzioni di Saddam Hussein, uno scampato ai massacri che il dittatore iracheno ha compiuto nel Kurdistan assediando interi villaggi con il gas nervino. Una borsa di studio l'ha messo in salvo nel 1981, quando era appena maggiorenne evitando di finire in una fossa comune toccò alla sorella, o di impiccato come accadde a un fratello mentre un altro fratello è partigiano e papà e mamma campano nella Francia.

## «Io, curdo in fuga da 17 anni»

### Poeta e scrittore, vive facendo lo strillone

In Italia Tarik venne per diventare architetto, aveva indicato le facoltà di architettura, Napoli e Torino, il destino mi spedì qua. La necessità della pagnotta gli ha impedito la laurea quando era vicino a laurearsi. L'amore per la terra è una patria che i curdi d'Irak, Turchia, Siria, Iran e Armenia sognano dalla notte dei tempi. Ha fatto degli allievi della curda, una colonna di «Nawroz», il circolo culturale di piazza Campanella dove si riuniscono tutti i conterranei (impropriamente) di compatrioti giacché patria non c'è, ndr) residenti in città.

«Allora, nel 1981, quando arrivai gli immigrati erano pochi, c'era maggior calore verso lo straniero e quasi nessuno sapeva niente di noi, proprio degli Ufo. Guardati, appunto, come esseri misteriosi.

Addirittura quando mi presentavo «sono curdo» incontravo spesso sorpresa: «ah sì, credevo che curdo fosse un piatto indiano». Quanti equivocabano con il curry... Sì, i tope non sono aperti, sono diffidenti, molto diffidenti. All'inizio fu tremendo davvero, integrarsi è stata una fatica. Però, è questa gelida città ha deciso di accogliermi, allora non puoi che ripeterti che non potevi capitare in un posto migliore. Ovviamente, adesso, l'invasione di extracomunitari la situazione si è modificata e quello che prima era curiosità, simpatia, stupore per lo straniero che giunge da un altro mondo, da un'altra cultura, spesso è perplessità, freddezza, talvolta ostilità dichiarata. Anche se devo dire che attorno a noi curdi c'è sempre stata, e c'è tuttora, cordialità, la gente non ci confonde con gli albanesi, se qual è la nostra

tragedia a mi sembra guardi «occhio diverso gli sbarchi clandestini della mia gente rispetto a quelli di disperati e altre nazionalità». Abbiamo detto che anche Tarik, modello d'integrazione, è lavoro vero, regolare, non l'ha mai avuto. «E chissà mai l'avrò, chissà quando comincerò a poter versare i contributi per la pensione. Insomma, a 35 anni sarebbe anche l'ora di iniziare. Intanto, nel tempo libero, al «Nawroz» continuo la mia attività politica per il popolo curdo: inoltre, scrivo, presto pubblicherò un libro di fiabe, il mese scorso un mio articolo è stato «Specchio». Io, né io né gli altri curdi «torinesi» guardiamo la nostra tv, la Med-tv che via satellite raggiunge tutti i profughi sparsi in Europa. Il satellite costa, chi ha i soldi? Già il lavoro è quello che è a denaro dà poco: inoltre, dobbiamo provvedere alle famiglie rimaste a casa, dove la miseria li raddoppia dall'embargo dell'Onu contro l'Irak e quello di Saddam contro la nostra gente. Io, esempio, di quanto guadagno lo spedisco ai miei, tutti i mesi. E anche per questo problema, economico intendo, oltre che per gli impegni lavorativi, seppure di lavoro precario, che nessuno di noi è andato a Roma a manifestare per l'Ocalim. Il fatto che i turco non diminuisce solidarietà verso chi ha risvegliato il sentimento nazionale del Kurdistan da un sonno che durava da 70 anni.

Il «messaggero del buio» ha vissuto quasi la metà dei suoi anni a Torino (non troppo inusuale) e che veniamo da una terra di montagne. Anche se siamo più allegri di voi, più facili all'amicizia.

Claudio Giacchino

### Assessori regionali

«occupati»  
«si riuniscono»

«Cercheremo in ogni modo di evitare che eventuali progetti di ristrutturazione colpiscano l'assetto piemontese della Telecom: lo hanno detto gli assessori regionali. Lavoro e all'Industria, Giuseppe Goglio e Gilberto Pichetto, nel corso di un incontro con una di Cgil, Cisl e Uil dell'azienda di telecomunicazioni. «Riteniamo - hanno spiegato i due - che la presenza della Telecom debba essere salvaguardata e debba rispondere alle esigenze del sistema produttivo fortemente innovativo come quello piemontese. E' importante che Torino conservi con Telecom sia il legame storico, dato dalla presenza della sede legale, sia il centro di elaborazione dati. Nell'incontro, i sindacati hanno paventato la possibilità di nuovi esuberi in relazione ai progetti di investimenti e nuove attività della Telecom e in conseguenza di nuove politiche tariffarie.

Nel reparto di Cardiocirurgia delle Molinette con la tecnica dell'ipotermia è stata ridotta l'aggressività del virus

## «Quell'intervento aiuta a combattere l'Aids»

L'annuncio dal presidente dei politrasfusi, ma l'ospedale è cauto

Per Angelo Magrini, presidente dell'Associazione italiana politrasfusi, potrebbe essere la soluzione che si cercava all'incubo dell'Aids. Un uomo colpito oltre dieci anni fa dal virus dell'Hiv è stato operato in ipotermia profonda, e le condizioni, dopo tre mesi, sembrano migliorate: durante l'intervento effettuato alle Molinette dell'équipe dei cardiocirurghi Michele Summa e Giuseppe Poletti, il corpo del paziente è stato portato a temperature così basse (16 gradi per 15 minuti) da ridurre l'aggressività del virus dal livello di 100 a un livello 200. I due cardiocirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti hanno poi iniettato nelle vene del paziente sangue di un altro uomo, infetto al posto del malato, e abbinando infine un sistema di emodiluizione avrebbero anche «pulito» le linfe circolanti.

La notizia è stata diffusa ieri, dall'Associazione politrasfusi. Cautela d'obbligo: l'ospedale non si sbilancia, evitare di regalare false promesse. E neppure il professor Di Summa vuole intervenire, sulla questione. Ma Magrini, in una dettagliata lettera al ministro della Sanità, Rosy Bindi, e al professor Stefano Vella, dell'Istituto



Angelo Magrini presidente dei politrasfusi sostiene che alle Molinette è stata trovata la soluzione all'Aids, ma molti specialisti sconsigliano il

Superiore di Sanità, chiede che dopo questa scoperta torinese - «la prima» genere in Italia - sia attivata immediatamente una sperimentazione a livello nazionale, e propone i nomi di dieci malati iscritti alla sua associazione, già disposti a verificare l'efficacia dell'ipotesi.

Dice Magrini: «Alle temperature di 16 gradi centigradi, i tempi d'arresto del circolo senza che i danni a carico del cervello e dei cosiddetti tessuti nobili arrivino a 40 minuti. Durante questo periodo, dopo aver portato la temperatura corporea all'ipotermia, aver tolto dal mala-

di Aids il sangue infetto, attraverso canule è possibile inserire sangue di donatori sani e riportare i problemi in poco tempo la temperatura corporea a 37 gradi. Una procedura che alle Molinette ha accesso d'improvviso una speranza, ma che deve essere ripetuta e analizzata a fondo prima di poter sostenere che si tratti davvero dell'antidoto all'Aids conclamato.

Dove i farmaci non hanno finora potuto nulla, interviene insomma la natura. Il virus dell'Aids è instabile: fronte agli sbalzi di temperatura. Finora molti lavori contano di tentativi di combatterlo con il caldo, ma in letteratura medica non sono riportati casi di persone nei quali sia stato impiegato il freddo contro l'Hiv.

La speranza arriva a tre giorni di distanza dalla divulgazione - sempre da parte dell'Associazione politrasfusi - dei dati riguardanti i casi di Aids in Piemonte: sono 2901, ben 1464 dei quali riguardano la provincia di Torino, dove si registra una percentuale del 3,7 ogni centomila abitanti, cioè circa un malato ogni mille abitanti.

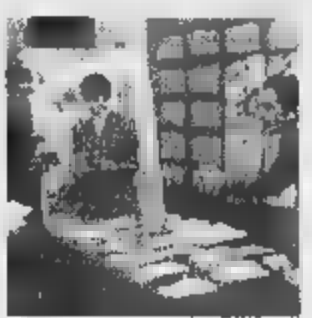
Marco

### IN BREVE

#### PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

#### Studenti, un salone per scegliere la scuola

NOVARA. Un vero e proprio salone dell'orientamento scolastico e della formazione professionale. Si chiama «Borsa Futuro» ed è ospitata fino a venerdì a Palazzo Borsa (nella foto), in piazza Martiri. L'iniziativa, della Provincia, viene incontro agli studenti dell'ultimo anno che entro il novembre devono iscriversi all'Università. Al salone c'è una vasta rappresentanza di enti che hanno fatto della formazione professionale la loro bandiera, a partire dall'Enaip. L'offerta universitaria è rappresentata dalla Facoltà del Piemonte Orientale, dalla Scuola di amministrazione aziendale che ha sede anche a Novara, dalla «Bocconi» della «Cattolica» della vicina Milano e dalla European school of economics che da due anni ha attivato corsi a Verbania. Alla «Borsa» c'è anche uno stand dei sindacati.



#### Palestinesi-ebrei una piazza pace

ASTI. Si chiama Piazzetta Oasi della pace e vuole rendere omaggio a Nevé Shalom/Wahat al-Salam, villaggio dello Stato di Israele dove ebrei e palestinesi da 25 anni convivono in armonia. L'intitolazione dello spiazzo, situato dinanzi all'asil nido San Lazzaro, è avvenuta ieri, presente Abdessalam Nadjjar, palestinese, residente a Nevé Shalom. E' seguito un incontro pubblico a palazzo Ottolenghi.

#### Proposta: nell'ex Iva un centro culturale

IMPERIA. Trasformare le Ferriere (i ruderi della vecchia fabbrica dell'Iva) in un centro culturale, come il Lingotto di Torino. La proposta è tornata d'attualità a Imperia, dopo che una delle tre ciminiere dell'alluminio, lesionata dall'alluvione, è pericolante. Se ne era parlato anni fa, ma invano: il complesso appartiene alla Agnès, le ciminiere, esempio di archeologia industriale, sono vincolate dalla Sovrintendenza.

#### «Banda dei sassi», i Furlan deporranno il processo

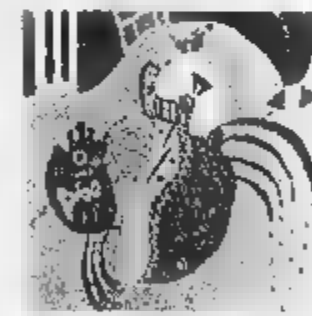
ALESSANDRIA. I quattro fratelli Furlan e il cugino Paolo Bertocco - secondo l'accusa la «banda dei sassi» del cavalcavia (nella foto) responsabile della morte di Maria Letizia Berdini - faranno interrogare in Corte d'Assise. La parziale bocciatura da parte della Corte costituzionale dell'articolo 513 ha cambiato le strategie processuali, visto che ora possono essere acquisite agli atti anche le dichiarazioni rese dagli imputati durante l'indagine. Sandro Furlan, poi ritirato, poi non rispose più; Paolo e Franco, chiamati in causa dagli altri, hanno sempre negato, come Bertocco che in un primo momento però aveva. Vogliono continuare a tacere invece Loredana Vezzaro e Roberto Siringo, principali accusatori ed anche loro coimputati: avevano già risposto in incidente probatorio.

#### «Bimbi non comprate da chi sfrutta»

VERCELLI. Non c'è pace per il mercato. Dopo le esternazioni dei negozianti del centro che lo rivendono al più presto in piazza Cavour, gli ambulanti raccolgono firme per far valere le proprie ragioni: trasloco dopo Natale, perché ora, sul viale che porta alla stazione, gli affari sono triplicati. E se il sindaco cambierà idea? «Allora - assicurano i bancarelai - inviteremo il Gabibbo e finiremo a Striscia la notizia».

#### Aosta, Kandinskij inaugura la stagione espositiva

AOSTA. La prossima stagione espositiva valdostana si aprirà il 12 dicembre con un grande evento dedicato all'avanguardia europea, tra pittura e musica. La mostra «Kandinskij e i suoi contemporanei - La musica del colore, ritmo e spazio», in programma al Centro St-Benin fino al 6 aprile '99, porterà infatti ad Aosta, dal Museo di Stato Russo di San Pietroburgo, 22 opere di Vasilij Kandinskij. Tra queste, alcuni dei capolavori del maestro dell'arte contemporanea, come il «San Giorgio» del 1911, il «Crepuscolo» del 1917 e le note «Composizioni» realizzate dal pittore sovietico tra il 1919 e il 1920 (nella foto un dipinto di Kandinskij). Saranno, inoltre, una quarantina gli altri capolavori dell'avanguardia provenienti da musei russi, austriaci e tedeschi dai quali emerge lo stretto rapporto tra creatività pittorica e musica.



#### del contro le Ferrovie

SAVONA. Una valanga di reclami contro le Ferrovie. La chiusura della stazione di Spotorno, le modifiche del servizio abbonamenti e la modifica degli orari dei treni sulla linea Torino-Savona hanno fornito al Comitato utenti occasione per presentare alla direzione delle Ferrovie oltre 200 lettere di protesta. Del resto i tariffe dei treni in dieci anni sono raddoppiate mentre il servizio non è cresciuto con lo stesso ritmo.



#### Corso per posta

BIELLA. Anna Fontanella, 45 anni, di Vercelli, e Giorgio De Marchi di 45 anni, di Biella, titolari del Centro italiano servizi (Cis) di Biella, sono stati condannati in prima istanza a Busto Arsizio a 4 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa con condizionale. I due sono stati denunciati da un giovane che aveva pagato 5 milioni per un corso per corrispondenza per diventare operatore televisivo, mentre il corso era per diventare modello.

#### di Pavarotti per i 75 anni di Miroglio

ALBA. Luciano Pavarotti (foto) terrà un concerto al Teatro Sociale il 30 gennaio prossimo: il tenore ha accettato l'invito di Franco Miroglio per un concerto che l'industriale offrirà ai dipendenti in occasione del 75° compleanno. L'industriale lascerà la carica di amministratore delegato e la guida del gruppo tessile-abbigliamento passerà al figlio Edoardo.

Si stanno definendo i brani del repertorio che Pavarotti presenterà al «Sociale». Sarà accompagnato dall'orchestra Filarmonica di Torino, composta da una settantina di elementi. Nel confermare l'importante appuntamento, alla Miroglio precisano che per il concerto non ci saranno biglietti in vendita. Oltre ai dipendenti saranno invitati amici, clienti e altre persone più vicine all'industria.



# OFFERTE DAL 17 AL 21 NOVEMBRE

## TUTTO IL MAIALE IN OFFERTISSIMA

COTOLETTE CARRÉ	L. 5.900 kg
COTOLETTE COPPA	L. 3.900 kg
COSTINE	L. 3.000 kg
SPALLA A TRINCI	L. 5.500 kg
ARROSTO S/OSSO	L. 5.500 kg

OSSI BUCHI	L. 4.500 kg
LONZA	L. 8.000 kg
PANCETTA	L. 2.900 kg
FESOTTI PER ARROSTI	L. 7.000 kg

### POLLERIA

COSCE POLLO	L. 2.500 kg
GALLINA A BUSTO	L. 2.500 kg
POLLI TRADIZ. AIA	L. 2.800 kg
FESA TACCHINO	L. 6.600 kg
PETTI POLLO	L. 7.500 kg

### SALUMERIA

#### PROSCIUTTI CRUDI:

#### GRANDI MARCHE IN GRANDE OFFERTA

SAN DANIELE NEGRONI	L. 3.500 hg
PARMA GALBANI	L. 3.300 hg
NOSTRANO CRAI	L. 2.900 hg
DOLCEVALLE	L. 3.500 hg
CRUDO COLLINA	L. 2.500 hg
SUPER CRUDO	L. 2.100 hg

# AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39

COSSATO - Tel. 015 93612



### FORMAGGI

GRANA PADANO	L. 12.500 kg
TOMA GIOVANE	} TUTTO A L. 9.900 kg
ASIAGO	
MAASDAM	
STRACCHINO	
MACAGNO	

BRIE	} TUTTO A L. 9.900 kg
FONTAL	
CACIOTTA FRESCA	

### ORTOFRUTTA

INSALATA	L. 1.000 kg
PERE KAISER (a cassette)	L. 1.000 kg
POMODORI	L. 1.600 kg



Martedì 17 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191/015.355.230/FAX 015.252.2379  
 PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12/FAX 015.849.33.25

di 43

## Il ritorno della corsa ispira il Comune a tentare un'abbinata col Giubileo **Giro, Biella si candida per il 2000** E per l'arrivo '99 strade chiuse e bus navetta

BIELLA. Chissà se il Giro d'Italia del Duemila si ricorderà del Giubileo? Immaginando che la corsa possa ispirarsi alla Via Francigena, quella dei grandi pellegrinaggi, la città di Biella ha presentato ufficialmente la sua candidatura come tappa.

Lo ha confermato Secondino Boggio, il funzionario del Comune che da anni tiene i contatti con l'organizzazione del Giro. «Sabato ho consegnato all'avvocato Castellani la richiesta dell'amministrazione comunale di avere il Giro a Biella anche per il Duemila - racconta -. E' una procedura che ho fatto sempre questi ultimi anni, ma considerando che in ballo c'è il Giro del Duemila, ho cercato di caldeggiare il ritorno della carovana rosa nel capoluogo laniero. Considerando che già quest'anno Castellani ci ha fatto un grosso regalo riportando il Giro a Oropa e per

giunta di domenica, non abbiamo molte possibilità, che non riusciamo a conquistarlo con una super organizzazione il 30 maggio o a proporgli qualcosa di veramente innovativo per sottolineare l'arrivo del Terzo Millennio».

E proprio in quest'ottica Castellani e Boggio hanno già cercato di capire quali potrebbero essere i problemi da risolvere per il prossimo arrivo ad Oropa. «Considerando che sarà una domenica è facile immaginare che ci sarà un grandissimo affollamento - aggiunge Boggio -. E per evitare che l'entusiasmo della gente si trasformi in un abbraccio tale da pregiudicare il regolare svolgimento della tappa, Castellani suggeriva di chiudere al traffico la statale per Oropa; organizzare dei capaci posteggi nella parte bassa del percorso collegandoli con l'area del santuario con un servizio di bus navetta».

Intanto, però, si ipotizza un utilizzo mirato, come percorso alternativo, della carreggiata della galleria di Rosazza e del Tracciolino. La Provincia, proprietaria della strada, è possibilista: «L'idea di dotare il tracciato di un secondo servizio è da anni al centro dei nostri programmi - conferma il presidente Silvia Marsoni -. Oropa deve avere un altro sbocco soprattutto vediamo il problema dal punto di vista della sicurezza. Ecco perché abbiamo investito per rendere agibile la strada che sale da San Giovanni d'Andorno fino alla galleria di Rosazza perché spenderemo circa 2 miliardi per bonificare la frana sul Tracciolino all'altezza di Bagneri. Parliamo di una nuova Panoramica Zegna, ma di una strada strartata e stretta il cui uso dovrà essere studiato molto bene per evitare guai».

(m. al.)

ALTRO SERVIZIO A PAG. 50



Il Giro d'Italia, atteso a maggio, ha già fatto tappa a Oropa nel '63 e nel '93

## Tragico incidente sulla Torino-Milano **Quarantenne di Pray muore in uno scontro**

L'uomo era in auto con due amici  
 Un mistero le cause della sciagura

PRAY. Un agricoltore di 40 anni, Franco Gianni, è morto l'altro pomeriggio in un incidente sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza del casello di Agognate. Gianni era in auto insieme a due amici non biellesi: entrambi sono rimasti feriti, ma non in modo grave.

Lo scontro è avvenuto alle 15,50, sulla corsia per il capoluogo lombardo. Le auto coinvolte sarebbero due. Franco Gianni viaggiava su una Volvo (ma era al volante). Sono ancora misteriose, tuttavia, le cause e la ricostruzione esatta dell'accaduto.

Anche la famiglia dell'agricoltore non sa molto. Spiega la madre Anita al telefono: «Non abbiamo capito che cosa sia successo. Io sono soltanto che Franco non stava guidando».

I tre amici erano usciti per trascorrere insieme la domenica, ma la famiglia Gianni non dove fossero diretti.

In paese la notizia s'è diffusa fra domenica sera e ieri, senza molti particolari. Franco Gianni era molto conosciuto a Pray. Abitava con il padre Luigi e con la mamma in via don Minzoni 9, nella frazione Pianeri Alto.

Racconta commossa la signora Anita: «Mio figlio è stato per qualche tempo disoccupato. Poi, alcuni mesi fa, ha cominciato a lavorare come coltivatore diretto. Aveva preso qualche pezzo di terreno, e cercava di guadagnare da vivere così. Poi domenica è morto in quell'incidente. Ora scusatemi, ma non me la sento più di parlare».

Sulle cause dell'incidente hanno aperto un'inchiesta la polizia stradale di Villarboit, che controlla il tratto di autostrada in cui è accaduto lo scontro, e la magistratura novarese. La data dei funerali non è ancora stata fissata. Non è escluso che sul corpo della vittima venga fatta l'autopsia. (f. p.)

## IL CASO **CONCORRENZA AGGUERRITA**

Le vecchie poste italiane ieri hanno scioperato contro i vertici dell'azienda per la mancanza di una politica di sviluppo. Nel Biellese, secondo fonti sindacali, la manifestazione di protesta ha avuto un risultato soddisfacente, considerato che non era stata appoggiata dagli autonomi: «Hanno aderito circa il 50 per cento degli uffici postali della provincia di Biella», spiega Calogero Spoto dello Slic-Cgil.

La percentuale in Piemonte è stata anche leggermente superiore: il segretario regionale dello Slic-Cgil, Franco Latona, parla di un'adesione del 60 per cento degli uffici e del 62 per cento dei dipendenti.

Ma perché questa giornata di protesta, che sarà ripetuta il 7 dicembre? L'obiettivo era proprio quello di sollecitare le Poste a investire in servizi innovativi (corriere espresso, recapiti prioritari, consegne certificate e mediche, uffici negli ipermercati), per non essere schiacciati dall'arrivo sui mercati dei servizi postali privati. La concorrenza, infatti, si fa sempre più agguerrita, soprattutto in Piemonte. Solo nel capoluogo laniero, dove già operavano Ups e Dhl International, sono sbarcate anche le poste svizzere, e da una decina di giorni «Mail Express», la società dell'imprenditore macedoniano Ledda.

E i risultati sono sotto gli occhi di tutti. La tendenza consolidata di affidare ai servizi privati soprattutto la consegna di plichi potrebbe essere capovolta. Con l'arrivo di Mail Express la consegna arriva sulla classica lettera, sulla spedizione di bollette, fatture e giornali. La battaglia si svolge su piani distinti: un lato i prezzi e dall'altro i tempi di consegna, qualità o modernità dei servizi (ad esempio servizio di raccolta domicilio per le aziende). Spedire una normale lettera con le Poste italiane oggi costa 800 lire. Mail Express offre lo stesso servizio (con consegna garantita nelle 24 ore in città e entro 72 ore in Italia) a 380 lire. «Abbiamo appena aperto gli uffici da 10 giorni e la nostra attività prevale per il momento quella di farci - dice - nella nuova sede di viale Macallè, a poca distanza dallo stadio -. Ma tra poco saremo completamente operativi. Sono state fatte delle assunzioni e a seconda dello sviluppo che prenderà ce ne potrebbero essere

## Sciopero ieri in tutti gli uffici Pt per invitare l'azienda nazionale ad investire **Portalettere, il «boom» dei privati** In città 4 imprese offrono servizi a costi ridotti



Il Biellese da sempre penalizzato da strade a ferrovia si prendendo una rivincita nel campo dei servizi postali: in città operano ben 4 società private oltre agli uffici Pt

sare altre in futuro».

«Il Biellese è un'area forte e quindi è un mercato appetibile - sottolinea Calogero Spoto del sindacato Slic-Cgil -. Lo dimostra lo sbarco in massa di società private che operano un po' in tutti i settori del recapito di corrispondenza. Per questo da mesi abbiamo chiesto ai vertici

delle Poste di adeguare gli organici che a Biella come in tutto il Piemonte sono carenti. Dal '94 ad oggi, infatti, i dipendenti in Piemonte sono scesi da 20 mila a 14.500. In luglio però, secondo i sindacati, ci si era impegnati ad assumere 730 persone, ma finora hanno preso solo personale part-time». (m. al.)

## Lettere: sportelli «vietati» domani la protesta del personale

BIELLA. Sportelli dell'esattoria «vietati» ai contribuenti, domani gli uffici biellesi sono infatti chiusi per lo sciopero indetto in campo nazionale dalle associazioni categoria.

I motivi della protesta sintetizzati dal sindacato che sottolinea come i lavoratori esattoriali stiano vivendo una fase particolarmente difficile. «Una strisciante riforma del servizio di riscossione - spiega il sindacato - sta svuotando il settore di adempimenti: si va dalla perdita delle riscossione spontanea a quella dei flussi finanziari provenienti dalle banche e del ruolo esclusivo di riscossione».

«Inoltre - aggiungono le associazioni di categoria - ad appesantire la situazione c'è l'estenuante attesa per il riordino del

sistema previdenziale al quale il Governo avrebbe dovuto provvedere per espressa delega del Parlamento, nel giugno scorso. Ora il termine è stato rinviato al 31 dicembre, ma ciò non fa che aumentare la situazione di incertezza».

Il personale delle esattorie denuncia inoltre il problema derivato dalla chiusura di alcuni sportelli di riscossione, fatto che ha ridotto la capillarità del servizio svolto, con disagi per i contribuenti ed ulteriore ricorso alla mobilità per il personale.

Su questo e sugli altri temi, le organizzazioni sindacali hanno chiesto l'immediata apertura di un tavolo di trattative con il Governo per un confronto sull'occupazione e sui servizi per i contribuenti. (f. p.)

## Stasera le meteore Stelle cadenti Come godersi il grande show

BIELLA. Tutti a vedere le stelle cadenti. Fra qualche ora, una pioggia di meteore dovrebbe regalarci anche ai biellesi una notte di San Lorenzo fuori stagione. Merito del passaggio delle Leonidi, che si annuncia spettacolare e che è atteso con ansia da astronomi e dilettanti, romantici e curiosi.

L'unico problema è sfidare il clima e il gran freddo delle ore notturne. Per vedere meglio lo spettacolo, gli esperti consigliano di uscire dai centri abitati, e di allontanarsi da lampioni, riflettori o altre fonti di luce, che disturbano la visione.

L'ideale è inoltrarsi in campagna o sui monti. E i biellesi, in questo, sono avvantaggiati: in collina o sui rilievi la visibilità è migliore (sempre che il cielo sia limpido). Chi vuole può munirsi di telescopio, o (in mancanza di meglio) di un semplice cannocchiale. All'interno pubblichiamo una piccola guida agli accorgimenti da usare e ai posti da scegliere per godersi la notte delle stelle.

SERVIZIO A PAG. 51



La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217  
 Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20  
 Messaggi brevi anonimi

FAX 015/252.23.79  
 Sempre in funzione  
 Testi non oltre le 10 righe

LETTERE Indirizzo: «La Stampa» - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella

**Nel cuore di Vercelli ...**

**VERCELLI**  
 Piazza Cavour, 11  
 Tel. 0161.58809

**CONTE di CAVOUR**  
 UOMO - DONNA

**Paul May**  
**PAWELK'S**

**SEBOY'S**

**NO D**

**GIANCARLO PAOLI**  
**GATSBY**  
 dov'è  
**DONNICI**

**VEE**

**(cacharel)**  
 Intimo uomo-donna

**DIESEL**  
 THE SUGGESTED LIVING

**DIM**

**OFF LIMITS**

**CAVANNA**  
 INTIMO - CALZE - GUANTI  
 Biella - Via S. Filippo, 8



## Il materiale sarà distribuito ai degenti che devono affrontare il ricovero

# Asl, «schedati» tutti i reparti

### Un pieghevole illustrato per ogni divisione

BIELLA. L'ospedale in trenta schede, reparto per reparto, dall'Anatomia patologica all'Urologia passando per il laboratorio di analisi. Il progetto sta prendendo forma in questi giorni (un «assaggio» era inserito in cartella alla seconda Conferenza dei servizi), e presto i degenti e gli utenti del «Degli infermi», potranno su bianco, tutte le informazioni utili - e in qualche caso anche i punti deboli - sulla divisione nella quale vengono ricoverati.

Ad esempio, chi verrà curato in Chirurgia B, sulla prima pagina del pieghevole, oltre ai numeri telefonici diretti, leggerà che il reparto programma l'accoglienza in base alle liste d'attesa distinte per urgenza e gravità e che i tempi medi vanno dai 7 ai 10 giorni. Sempre in copertina vengono date spiegazioni sul day hospital, sul day surgery e sulle attività ambulatorio. All'interno l'elenco completo dell'organico, del nome del primario a quello degli aiuti fino all'intera équipe, comprese le due caposala.

Fra le notizie utili gli orari in cui gli specialisti ricevono, le informazioni sulla dimissione, le scuse per le camere con troppi letti o infine la preghiera di non affollare di congiunti le stesse camere, di compilare accuratamente il questionario sull'esperienza vissuta in reparto e di pretendere da tutti lo stesso rispetto che viene dimostrato dallo stesso inter-



Tutti i reparti dell'ospedale sono stati «schedati». I pieghevoli informativi presto verranno distribuiti ai degenti al momento del loro ricovero.

sato confronti di degenti e personale. Un'esortazione, l'ultima, che ricorre in ogni scheda.

E non è tutto. In qualche caso l'Asl scopre perfino i suoi punti deboli. Nella scheda di Gastroenterologia, nell'ultima pagina, si parla apertamente dei problemi per l'adeguatezza degli spazi fisici e dell'ubicazione del reparto, una situazione, assicurano dalla direzione, che presto verrà modificata ma che attualmente sta determinando qualche difficoltà nello svolgimento del servizio.

Lo stesso discorso viene affrontato in Diabetologia dove si denuncia anche la de-

gli organici o nel caso del laboratorio di analisi per il quale l'azienda sanitaria cittadina non ha difficoltà ad ammettere che ai tempi di risposta per alcuni esami lunghi, mentre qualche volta, a causa di errori commessi, viene richiesto di ripetere il prelievo.

Le schede, ognuna di un colore diverso, verranno fornite con la «Guida al ricovero sereno e informato», un opuscolo già realizzato lo scorso anno, che in generale fornisce tutte le notizie sulla «vita in ospedale». Il prototipo della trentina schede si ultimando in questi giorni. All'appello mancano i profili di sei reparti.

## In ospedale

### Un nuovo logo per l'Azienda

BIELLA. Un marchio per caratterizzare la attività, i servizi, l'assistenza e l'abbigliamento del personale dell'Azienda sanitaria, in un clima di efficienza e di «comunicazione» l'Asl ha deciso di sfornare un logo tutto suo, esattamente come avviene nelle aziende.

Si tratta di un rombo grigio e blu che già si è visto in qualche occasione e che presto farà la sua comparsa sui responsi degli esami ritirati in ospedale sulle divise e sui tesserini di riconoscimento di infermieri e inservienti, sulle automobili che circolano per servizio sul territorio e sul materiale informativo distribuito all'utenza.

«Non avevamo nulla che ci caratterizzasse», spiega Rita D'Ostuni, responsabile della comunicazione. «Ci siamo seduti a tavolino con il direttore Giovanni Zenga e con l'agenzia pubblicitaria che ci segue, ed abbiamo trovato un logo. Oltre a scritto Asl 12, c'è un piccolo rombo che rappresenta il territorio con l'«acca» di ospedale sovrapposta».

## IN BREVE

### Associazioni

**Al Sociale i lavori del Distretto Rotaract**  
Sabato al Circolo Sociale si svolgerà l'assemblea del Distretto Rotaract 2030. E' il secondo anno che il Distretto, che coordina i Rotaract di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, si riunisce in città. La giornata comprende, oltre ai lavori distrettuali in cui verrà presentata la vendita benefica natalizia, una visita ad Oropa. [f. p.]

### Cronaca

**Auto a fuoco nello**  
**salvati dai carabinieri**  
L'intervento dei carabinieri di Vigliana ha evitato conseguenze gravi a due biellesi coinvolti in un incidente in Milano. M.C., 21 anni, M.R., 16, sono rimasti imprigionati nell'auto andata a fuoco dopo lo scontro con la Fiat M.C., di Vigliana. [f. p.]

### Conferenze

**Il regime di**  
**giocisti al «Bona»**  
Il nuovo regime di capital gain è il tema della conferenza organizzata dall'Associazione ragionieri industriali, in programma giovedì alle 21 al «Bona» di via Gramsci. I relatori sono Stefano Cuccini e Piero Galati, di Banca Sella. [d. sa.]

**L'opera di**  
**incontro a Vemato Arte**  
Ultimo appuntamento con il ciclo di incontri organizzato da «Vemato Arte»: giovedì alle 20,30 nella sala conferenze del Ricetto di Candelo, il critico Carlo Bruni parlerà dell'opera di Pablo Picasso. [r. mo.]

## La magistratura chiede documenti

# Crollo in stazione s'indaga ancora



La stazione era stata rifatta appena 16 mesi fa. Spesa di mezzo miliardo ma questo non ha impedito il crollo del soffitto della sala d'attesa.

BIELLA. E' ancora sequestrato la sala d'aspetto della stazione San Paolo coinvolta nel crollo del soffitto, dopo appena 16 mesi dall'intervento di ristrutturazione che aveva dato un nuovo look all'intero edificio.

Sull'episodio, che solo per caso non ha provocato feriti (la stanza era vuota perché i passeggeri erano appena saliti sul treno in partenza), la magistratura ha aperto un'inchiesta che per ora non ha permesso la riapertura dei locali.

Dell'indagine si sta occupando il sostituto procuratore Nicola Seriani, il quale non ha ancora deciso di dare il via ad

una perizia. Sembra infatti che il magistrato voglia prima proseguire nell'accertamento delle responsabilità tramite l'acquisizione di una serie di documenti in possesso delle Ferrovie.

E' assai probabile inoltre che l'inchiesta cerchi di fare luce sulla procedura dell'assegnazione dei lavori e sui motivi che hanno portato a costi più del doppio, da 200 milioni a circa mezzo miliardo.

Per i viaggiatori ed i pendolari in particolare vi è quindi il rischio concreto di dover fare a meno della sala d'attesa proprio nell'avvicinarsi dei mesi più freddi. [d. p.]

## Le previsioni meteo dell'Osservatorio

# Il tempo peggiora nel fine settimana

BIELLA. Alla fine della scorsa settimana si è verificata una prima decisiva diminuzione delle temperature, specie le minime. Questo fatto con molta probabilità segnerà l'inizio di un periodo, a differenza del primo, caratterizzato da temperature più elevate della media stagionale. Ora per la settimana entrante la circolazione mostra l'alta pressione che si spinge sulle Alpi associate a correnti di fresca provenienza dalle latitudini polari, la conseguenza che avremo tempo bello, con ulteriore abbassamento delle temperature. Vediamo nel dettaglio le previsioni della settimana elaborata dal direttore dell'Osservatorio di Oropa.

Oggi sereno o poco nuvoloso. Temperature in lieve diminuzione nei valori minimi e stazionarie sui valori massimi. Domani sereno o poco nuvoloso. Formazione di nebbie e foschie in pianura. Temperature stazionarie.

Giovedì o poco nuvoloso. Nebbie e foschie in pianura nelle ore notturne. Tempera-



Il direttore dell'Osservatorio di Oropa Orazio Scanzio elabora le previsioni meteorologiche.

ture stazionarie. Venerdì, sereno o poco nuvoloso. Possibilità di nebbie e foschie in pianura. Temperature in lieve aumento sui valori massimi. Per il fine settimana è previsto un peggioramento per una corrente perturbata atlantica che porterà marcate condizioni di instabilità atmosferica, con annuvolamenti e possibilità di brevi precipitazioni. Le temperature rimarranno stazionarie sui valori medi stagionali. [r. s.]

I giudici della Corte d'Assise di Novara accolgono la richiesta degli avvocati difensori

## Delitto Garino, perizia sul killer

### L'ex moglie: «Con la Zanforlin è diventato un altro»

NOVARA. Filippo Maffei sarà sottoposto a perizia psichiatrica per capire al momento del delitto fosse pienamente capace d'intendere e volere. L'ha deciso ieri la Corte d'Assise davanti a cui celebrando il processo a Maffei alla convivente Ombretta Zanforlin, accusati di aver ucciso di botte la maestra Gabriella Garino, 48 anni, e di aver tentato di uccidere la madre Maria Salis, di 83, nella casa di via De Marchi. Era il 21 luglio '97. Zanforlin aveva lavorato per loro come colf.

La perizia, che verrà eseguita dallo psichiatra novarese Mauro Manica entro l'8 gennaio '99, dovrà anche stabilire se l'imputato sia pericoloso. L'udienza è rinviata al 25 gennaio, quando saranno sentiti gli ultimi testimoni del pm e poi i due accusati.

Ieri hanno deposto i medici che accolsero a curarono Maria Salis al suo ricovero in ospedale, Roberto Ghersfeld e Maurizio Gioia. La donna arrivò in coma e con il volto cianotico; segni di un tentativo di soffoca-



La coppia Ombretta Zanforlin e Filippo Maffei, accusati di omicidio.

mento. Le sue unghie furono esaminate, senza risultato.

Maffei e Zanforlin si conobbero nel febbraio del '96 e lui lasciò la famiglia per lei e mag- gior. «Fino a quando rimase a casa - ha dichiarato ieri l'ex moglie Annarita Sitzia - è sempre stato una persona onesta, che lavorava. Dopo averla in-



contrata, è diventato altro. Era confuso, non sapeva quello che voleva: chiedeva di tornare e poi non lo faceva. Non adempiva agli obblighi del tribunale verso i figli. Aveva forti mal di testa, era sempre irritabile. Ha anche picchiato. Quando lo litigavano, lui mi telefonava, io andavo a prenderlo in giro.

Una volta grondava di sangue perché lei gli aveva tirato qualche colpo al mento. A dicembre del '96 l'ho anche accompagnato in un centro di salute mentale».

Di segno opposto le deposizioni di due dei 5 figli, lei, Nazarena e Claudio: «Litigavano per colpa dell'ex moglie di Maffei che chiedeva soldi per i figli. Lui ha picchiato due volte la mamma e una l'ha minacciata con coltello. Una sera che discusso l'abbiamo seguita perché avevamo paura per lei».

Il giorno del delitto la coppia andò in gita con le vittime. L'ha riferito Silvana Gilone, ex colf: «Erano amici, si davano del tu. La sera Garino mi telefonò perché trovava più un mazzo di chiavi di casa: io avevo notato che mancavano già da qualche giorno. Mi disse di essere stata con loro nel pomeriggio: «Sono felice. Mi chiamai dopo e le raccontai tutto». Telefonai alle 21,40 e non rispose. Poche ore dopo la maestra fu uccisa».

Barbara Cottavoz

Federconsumatori

## Multiproprietà i consigli contro le truffe

BIELLA. Federconsumatori biellese invita alla prudenza sulle iniziative di multiproprietà per evitare che la speranza di un buon affare si trasformi in una trappola.

«Sfruttando le difficoltà e le incertezze che non hanno fino ad ora consentito al Parlamento di recepire le direttive europee in materia - spiega Federconsumatori - alcuni operatori stanno dispendendo altre campagne di promozione robaante al fine di vendere consistenti quote di appartamenti multiproprietà. Le modalità di approccio si ripetono con esasperante puntualità: una cartolina che annuncia la vincita di un viaggio-premio, oppure una telefonata dello stesso tenore per invitare potenziali compratori ad incontri divulgativi programmati in grandi alberghi dove vengono allestiti imponenti apparati di persuasione».

Federconsumatori invita alla prudenza, consigliando di recedere in tempi rapidissimi dal contratto tramite lettera raccomandata. [f. p.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Biellese impegnata per i tifosi disabili

Abbiamo letto l'invito del tifoso della Biellese che poneva l'attenzione sul problema dei portatori di handicap in carrozzella che assistono alle partite senza alcuna protezione dalle intemperie. Questo fatto ci è noto e tempo e stiamo già lavorando. L'amministrazione per trovare una soluzione adeguata, tra cui quella di sistemare una specie di «panchina» protetta ai bordi del campo. In attesa di una scelta definitiva, sono disponibili in qualsiasi momento ad accompagnare i tifosi disabili in tribuna vip sollevando di peso la carrozzella o quanto esistono scivoli o pedane di alcuni tipi, anche questo non risolverà del tutto il problema del freddo e del vento in particolare.

Luigino Prato, consigliere comunale e socio della Biellese

### Buono lavoro

Comandante Maccò

Leggo grande piacere che ai vertici del corpo forestale

biellese è giunto il nuovo comandante dottor Pierluigi Maccò. Speriamo che il regolamento del crescente distruttivo taglio dei nostri boschi, che negli ultimi anni è diventato selvaggio, è considerato.

Boschi autoctoni, interstretti senza alcun criterio, distrutti anche in protette a rischio frane ora ridotti in roveti incolti, fustate di querce trasformate in campi di soia e granturco, utili solo a truffare. Comunità Europea. Ogni biellese amante della sua terra, saluta gioia l'arrivo del comandante Maccò e si augura che il Corpo forestale sia pre attivo e inflessibile contro gli inquinatori e i distruttori della natura.

Franco Sella, Biella

### Area pericolo-chiusa

Con la mia famiglia ho scelto l'area verde del «Gorgomoro» lungo il torrente Oropa per una passeggiata. Voglio complimentarmi con l'amministrazione per aver restituito agli amanti della natu-

ra un piccolo «paradiso» a due passi dal centro.

Lo stesso intervento di sistemazione della strada sterrata e delle sponde (da una parte verso il torrente, dall'altra verso la roggia), è stato fatto con grande attenzione all'ambiente, utilizzando anche materiale naturale come palizzate in legno e frasche.

Mi limito solo a consigliare al Comune un ultimo sforzo. La piccola roggia in «invito» al gioco per i bambini e non risulta assolutamente pericolosa tranne che in paio di punti, cioè in prossimità delle chiuse dove l'acqua si «infila» in un tubo in cemento e sbucca dall'altra parte. L'Oropa. Sarebbe bella cosa chiudere una griglia, anche solo rete un po' spessa, la parte della chiusa a rischio di incidenti.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015-252379.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101  
Caviglioglio: tel. 0161/988.088  
Cossato: tel. 015/922.123

### PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118

### GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9  
Caviglioglio: telefono 0161/98.470  
Cossato: telefono 015/922.801

### PROCURA DELLA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/28.398

### QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

### FERROVIE

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

### AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lemmona 3, telefono 015/35.11.29

### AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale  
calle 40, telefono 015/84.88.411

### FARMACIE DI TURNO

Farmacia: Rolando (San Paolo), V. Torino, 59, tel. 015/849.50.22. Or: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 6, tel. 015/42.14.08.

Dr.ssa Candi, via 6, tel. 015/258.24.73.

Caviglioglio: Dr. Pietro Pileri, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.

Veglior: Dr.ssa Conti, frazione 35, tel. 015/70.28.91.

Messero: Dr. Roberto, via Roma 201, tel. 015/98.935.

## Vuoi smettere di fumare?

Non la volontà per farlo?

Allora telefona subito

all' ANTISMOKING CENTER

filiale di Biella

Telefono 58.22.082 - 58.21.582



Grazie al metodo elettronico brevettato ELEKTROMERIDIAN puoi farcela in soli 20 minuti.

Rilasciamo garanzia con formula

«SODDISFATTI O RIMBORSATI»



La Provincia boccia il piano piemontese di sviluppo

## «Su strade e ferrovie la Regione ci ignora»

**BIELLA.** Buio sulla Pedemontana, buio sulla Tessina e sulla formazione, sulle ferrovie, sull'università. Il piano di sviluppo della Regione, che dovrebbe disegnare il futuro del Piemonte, secondo la Provincia di Biella, secondo la Provincia di Aosta, secondo la Provincia di Cuneo, secondo la Provincia di Torino, solo una riguarda il Biellese: i miliardi per recuperare i complessi agricoli e industriali. Troppo poco, per una provincia che produce il 7 per cento del prodotto interno lordo regionale, avendo solo il 4 per cento della popolazione.

Jeri s'è parlato a lungo del Biellese trascurato: prima coi consiglieri regionali del centro-sinistra (e quindi l'opposizione), venuti a Biella a trovare la giunta Marsoni. Poi coi sindaci, cui la Provincia ha presentato (come impone la legge) il «progetto regionale di sviluppo». Il giudizio di Biella è molto duro. Il documento della giunta Ghigo viene di aver alcun «disegno strategico», di un'accozzaglia di operazioni contraddittorie. Va quindi «corretto radicalmente» - incalza la giunta - soprattutto perché non si occupa delle vere emergenze locali.

Quali sono? La Provincia elenca una decina, con al primo posto le superstrade incompiute e la Pedemontana, che non compare nella lista delle opere urgenti. Poi il rilancio di Tessina, «polo di formazione non solo limitato al distretto biellese». E ancora: potenziamento delle ferrovie, il consolidamento del polo universitario, lo sviluppo dell'Ecomuseo, le infrastrutture per il nuovo ospedale del Villanetto, il risanamento del lago di Viverone.

Ironico il commento su «Il Biellese nei secoli». L'unico progetto dedicato esclusivamente alla nostra provincia: «Non è

chiaro chi l'abbia promosso».

Sul piano, Biella dovrà dire il suo parere alla Regione (attraverso il Consiglio provinciale), appunto per questo ieri sono stati convocati i sindaci. Il pensiero della Provincia è già chiaro, come scontato è quello dei gruppi di minoranza a palazzo Lascaris: Pasquale Cavaliere, dei Verdi, boccia il piano come «negativo e contraddittorio».

Silvia Marsoni cita un paradosso: «Il piano regionale non parla della Pedemontana, questo mi ha ferita. Il fatto curioso, però, è che proprio Torino ci ha dato 400 milioni per progettare le superstrade. Tante grazie, ma non è con la politica dei contributi che si risolvono i problemi».



Il «verde» Pasquale Cavaliere

## «Daremo battaglia noi»

**Gli ulivisti di palazzo Lascaris incontrano la giunta Marsoni**

**BIELLA.** Due facce a faccia la giunta, per scapire i problemi della provincia. E' passata da Biella, ieri mattina, la tournée leader del centro-sinistra in Regione, seconda tappa un viaggio partito Cuneo. Il summit, ufficialmente, è stato chiesto per parlare bilancio '99 della giunta Ghigo, e la Marsoni e soci ne hanno approfittato per far sentire il loro «grido di dolore» verso la Regione, che gli enti locali. «Nessuno era mai venuto a consultarci», lamenta la presidente, che ha insistito sul problema della deleghe. Cioè dei poteri di cui Torino si deve spogliare, per lasciarli alle

Province: «La Lombardia lo sta facendo, il Piemonte...». I capigruppo a palazzo Lascaris (dai Verdi ai Ds, dai diniani ai consuetudini) si sono impegnati a fare i paladini delle «emergenze» biellesi. Lido Riba (Ds) le ha riassunte così: «La vostra provincia deve rimanere un'enclave, e collegata al Piemonte con strade e ferrovie. Il problema è che la Regione, con l'incapacità, frena lo sviluppo». Sul rilancio di Tessina, invece, il «verde» Cavaliere ha spiegato che tocca a Torino darsi da fare: «L'azione di maggioranza è la giunta regionale: speriamo che passi presto all'azione».

### Vigilione

**Pioggia di pallini in casa cacciatore finisce nei guai**

Cacciatore nei guai per avere sparato troppo vicino al centro abitato. Un uomo identico in paese si è rivolto ai carabinieri perché spaventato dalla pioggia di pallini che finiti nel suo cortile. Il rapido intervento militare ha consentito di individuare nelle vicinanze anche il cacciatore, F.R., 51 anni, Cossato, intento ad esercitarsi con la sua carabina in una zona autorizzata, ma troppo vicina alle abitazioni. E' stato accusato di «esplosioni pericolose di arma da fuoco in prossimità di centri abitati».

### Sala

**Uno sportello Biverbanca aperto martedì e venerdì**

E' entrato in funzione in via Umberto il nuovo sportello di Biverbanca: sarà aperto al pubblico dalle 8,15 alle 12,15 il martedì e il venerdì ed è dotato di Bancomat. Con l'apertura dell'ufficio Sala, la rete operativa Biverbanca sala è di 91 sportelli.

### Giungla

**Prosegue a Biella-Fiere l'expo di antiquariato**

Resterà aperta sino al 22 novembre la rassegna «Biella Antiquaria», allestita nel padiglione lungo la Trossa. Oggi è domani la mostra è aperta dalle 15 alle 20: giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 23; domenica dalle 10 alle 20.

### Zumaglia

**Alpicoltura, rassegna alla C... Alè**

L'alpicoltura e i suoi prodotti è il tema della manifestazione in programma domenica alla Cascina Alè, al Brich di Zumaglia: in programma, dalle 10, mostra sui formaggi delle valli Cervo ed Orropa, la «dita di prodotti», l'asta degli arieti di razza Biellese e degustazione di carni ovine.

A Mongrando

## In fuga per coprire un furto

**MONGRANDO.** A distanza di pochi giorni dal rocambolesco inseguimento, gli uomini della squadra mobile hanno fatto luce anche sui motivi che hanno spinto i tre giovani torinesi a darsi alla fuga, palla vista dell'auto civetta della polizia, che si avvicinava per un controllo. I tre agiti così, perché convinti che la polizia già scoperto il furto commesso poco prima su un'auto, la Punto di R.A., 71 anni, residente in paese.

E per Armando S., anni, Caluso (era alla guida dell'auto), Sandro R., 18 anni, Saluggia, e Giuseppe T., 23 anni, proprietario della Peugeot, censurata, è scattata anche la denuncia per furto aggravato in concorso, che ad aggiungersi a quelle resistenza e pubblico ufficiale (per la fuga) e danneggiamento aggravato (per avere speronato l'auto della polizia durante l'inseguimento).

Addosso ai tre, gli agenti non avevano trovato nulla di compromettente, nell'auto avevano rinvenuto solo un orologio da donna, che uno dei tre fermati aveva detto appartenere a una non identificata cugina torinese.

C'era però il sospetto che i tre potessero aver gettato dai finestrini qualcosa di compromettente, proprio durante l'inseguimento, avvenuto a folle velocità sulla strada tra Mongrando e Zumaglia. Inseguimento che si era concluso in una stradina uscita, dopo alcuni colpi di arma da fuoco sparati dagli agenti a scopo intimidatorio.

Durante la fuga i tre avevano gettato dal finestrino la borsetta (poi trovata dagli agenti) appena rubata, dalla quale avevano preso poche migliaia di lire, appunto, l'orologio.

Venerdì a Biella

## Una marcia anti-banche dalla «Life»



Marco Zoccoli responsabile vercellese della «Life» che riunisce i liberi imprenditori federalisti europei

Dopo le «cattene anti-iva» e le «ronde antifisco», ecco la «marcia antibanche», l'ultima iniziativa in ordine di tempo della «Life», liberi imprenditori federalisti europei. Venerdì prossimo attivisti del movimento, guidati dal responsabile provinciale Marco Zoccoli e da quello regionale Walter Canova, percorreranno la via centrale di Biella agitando striscioni e distribuendo volantini; poi, soffermandosi via via davanti ai più importanti istituti di credito biellesi, scandiranno slogan.

Spiega Marco Zoccoli, responsabile vercellese del movimento: «L'appuntamento è per le 10 davanti alla stazione ferroviaria di Biella San Paolo. Qui i ragazzini e i giardini di piazza Vittorio Veneto; poi a piedi sfileremo davanti alle sedi bancarie più rappresentative. Scopo della manifestazione: protestare contro quelle che Zoccoli definisce «ipocrisia burocratica e spietata arroganza delle banche».

In parole povere, la «Life» vuole denunciare pubblicamente «gli abusi degli istituti di credito» e sottolineare «le enormi difficoltà che, per poter lavorare, i piccoli e piccolissimi imprenditori devono superare nell'ottenere prestiti e credito dalle banche».

Istituto di Biella

## Corso-truffa condannato per il «Cis»

**BUSTO ARSIZIO.** I titolari del Centro italiano servizi (Cis) An-Fontanella, anni, Vercelli e Giorgio Marchi, 45, di Biella, sono stati condannati ieri dalla pretura di Busto Arsizio a quattro mesi di reclusione e 600 mila lire di multa, con la condizionale. La coppia era accusata di truffa per una vicenda che risale ad alcuni mesi fa.

A portare in tribunale i dirigenti Centro servizi era stato un giovane che era iscritto ad uno dei corsi proposti dal Cis: quello per diventare operatore televisivo.

Ma secondo quanto aveva denunciato il giovane agli inquirenti, le promesse iniziali non erano state mantenute. Infatti, dopo aver versato la quota di iscrizione e di spese per il corso (per una cifra di milioni), era visto recapitare per posta non il programma di studio atteso per diventare un operatore televisivo, bensì una videocassetta che illustrava le varie tecniche per affrontare una brillante carriera come modello.

Il giovane bustese però non aveva alcuna intenzione di calcare le passerelle nelle sfilate di moda o di proporsi soggetto per le campagne pubblicitarie. E così si è rivolto alla magistratura di Busto per chiedere la vicenda e soprattutto ottenere il rimborso dei soldi pagati per il corso da operatore televisivo.

Il è quindi approdato alla pretura di Busto Arsizio e ieri la causa è stata discussa: il giudice Cristina Di Censo ha emesso la sentenza condannando appunto i titolari del Centro servizi di Biella.

Secondo il magistrato nella condotta degli imputati si ravvisavano gli estremi della truffa.



# FASANI

IN MILANO DAL 1958



## CENTRO DI OTTICA OFTALMICA E OPTOMETRIA

### LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI OCCHIALI DEL BIELLESE

Entrata libera - Orario continuato 11,00 - 19,00

## CENTRO DI LAVORAZIONE LENTI PROGRESSIVE

Svolgendo personalmente tutte le procedure per la realizzazione degli occhiali con lenti progressive

## VI GARANTIAMO IL RISULTATO

chiedete informazioni in merito

VIA B. SELLA 89 - VALLEMOSSO - TEL. 015 702358





# Scatta il Verde Hyundai.

## 3.300.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età.

Garanzia Hyundai  
3 anni o 100.000 km  
Tutti i dettagli presso i Concessionari.



### accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte  
da lire 15.600.000  
chiavi in mano  
con gli incentivi Hyundai.

### Coupe

Cinque versioni  
da lire 24.200.000  
chiavi in mano  
con gli incentivi Hyundai.



**HYUNDAI**  
La qualità  
conviene

Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa APIET.



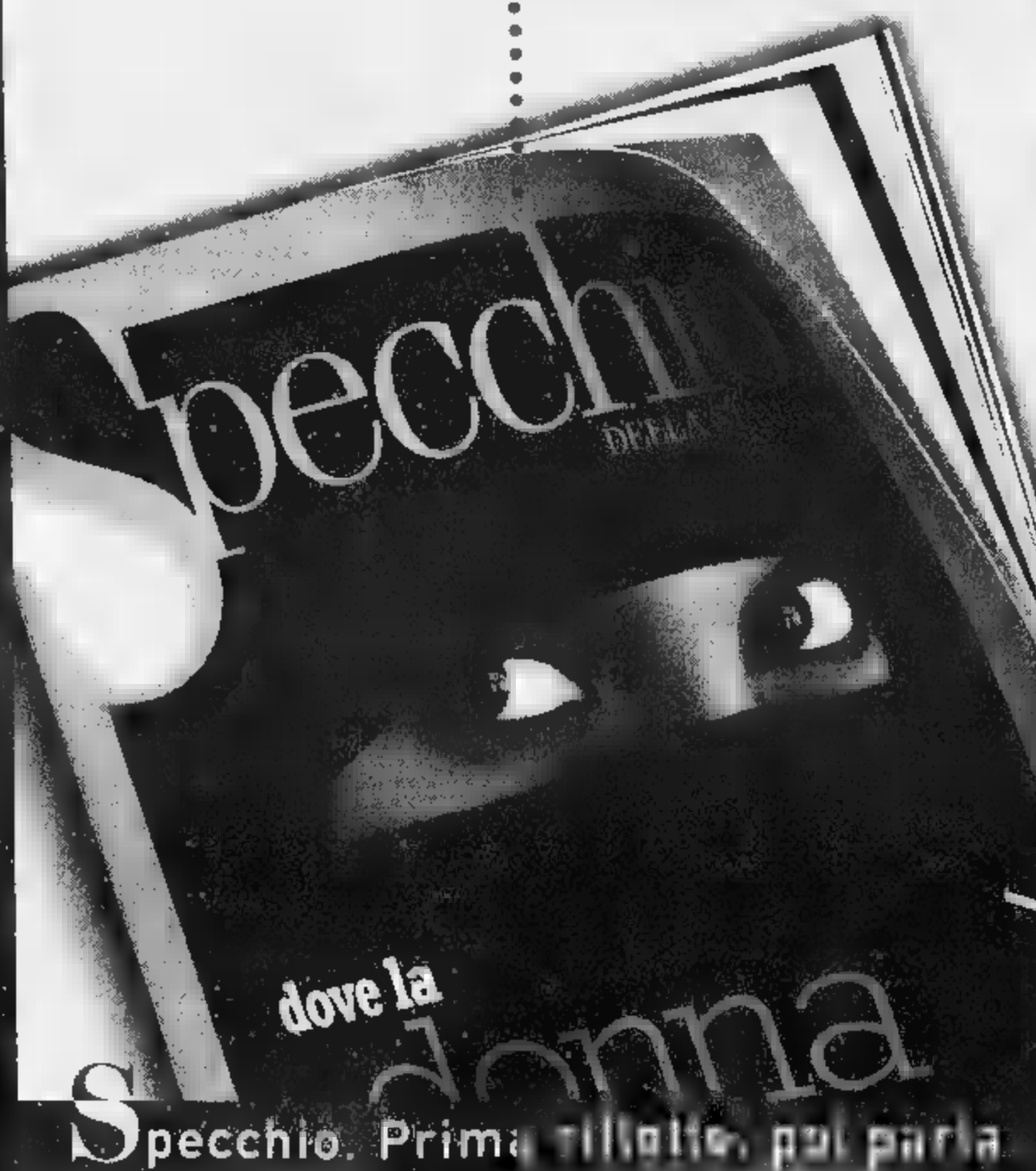
[www.hyundaiautoitalia.com](http://www.hyundaiautoitalia.com)

Concessionaria Hyundai ■ Biella

# Hy Car

CERRETO CASTELLO - S.S. Biella - Cossato - Tel. 015 881381

## Specchio allarga i vostri orizzonti.



dove la  
donna  
Specchio. Prima ritaglia, poi parla

## All'infinito.

Ogni settimana Specchio spazia dall'attualità alla cultura, con articoli di grandi giornalisti e fotografie piene di fascino. Ora, Specchio vi conduce alla scoperta dell'infinito con "Nello Spazio tra le stelle". Uno straordinario CD-ROM interattivo nato dall'incontro tra un noto scienziato, Tullio Regge, e un giornalista appassionato del cielo, Piero Bianucci. Il cosmo pone infinite domande e cui l'uomo è sempre di rispondere: l'universo ha confini? Come si muove la volta celeste? Cosa sono le Supernovae? Da dove arrivano le comete? Cosa c'è fra una stella e l'altra? "Nello Spazio tra le stelle": una guida semplice ed efficace con immagini, animazioni ed esperimenti virtuali.

Da sabato 14 novembre.

Specchio + **LA STAMPA** + CD-ROM  
■ **sole 19.900 lire\***  
(Acquisto facoltativo)



\*Arbitro per gli abbonati a Specchio e La Stampa.  
Il pagamento per ritirare in edicola il CD-ROM con uno sconto di 3.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 112 del 1998 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.



## Alcuni «volontari verdi» pronti a pattugliare vie e piazze

# Ronde padane a Borgo?

## Contro l'aumento di furti e scippi

**BORGOSIESA.** Le strade della città non sono più sicure e i «volontari verdi» si organizzano per pattugliare le vie contro delinquenza e sfruttamento dei minori. L'iniziativa è stata presa dai militanti della sezione di Borgosesia della Lega Nord. L'obiettivo è quello di scoraggiare reati e atti di vandalismo e tutelare così i cittadini «costretti» a subire una situazione sempre più allarmante, attraverso un'attività di prevenzione e segnalazione.

Le «ronde padane», inevitabilmente destinate a sollevare polemiche, non sono più il momento operativo. «Alcuni volontari sono già disponibili - assicura la segretaria cittadina del movimento leghista, Claudia Baroli -, non entreranno subito in azione; aspettiamo di vedere se saranno presi opportuni provvedimenti a garanzia dell'incolumità della gente».

L'idea nasce, sul modello di iniziative promosse in altre città, da alcuni episodi. «Da qualche tempo sono frequenti furti, scippi e tentativi di scasso - sottolineano i militanti della Lega - sono stati presi di negozi e bar, e delle auto sono state danneggiate da sconosciuti che cercavano di forzare le portiere». Non solo: in piazze e aree di sosta, alcuni extracomunitari si improvvisano «guardaparcheggi» mi-

PIEMONTE NEL ROMANOV

### Esposto in Provincia

**VERCELLI.** Si occuperanno i vs. del Consiglio provinciale dell'ipotesi maxi centro di accoglienza per profughi dal Kosovo che, secondo voci raccolte dal segretario provinciale della Lega Nord Ercole Fossala ma più parti smentite, starebbe per venire allestito in un'area militare non meglio precisata in territorio di Lenta: ha provveduto a tamburo battente la consigliere leghista del Palais national Antonella Carizzano che, appena letta la notizia su «La Stampa» domenica, ha spedito un'interrogazione con richiesta di risposta scritta ai presidenti del Consiglio Alessandro Serra e dell'esecutivo Gilberto Valeri. Tre le richieste: sapere se il fatto sia vero; se la Provincia abbia avuto notizia e, in caso affermativo, quali provvedimenti intendano adottare; se si pensa di informare l'assemblea quando se ne conosca a conoscenza i dettagli. [w. ca.]

nacciando le persone e arrecando danni alle vetture di coloro che si rifiutano di pagare tale «servizio». E poi i cittadini che intendono denunciare i fatti si sentono ulteriormente lesi dalle lungaggini burocratiche.

Oltre al problema di furti e danneggiamenti i simpatizzanti del Carroccio sottolineano il fenomeno degli ambulanti: «E' sempre più numerosa la presenza di extracomunitari, per la maggior parte privi di permesso di soggiorno, che infestano i passanti per vendere la loro mercanzia, mentre i commercianti sono sempre più oppressi dagli oneri fiscali».

L'attività dei «volontari verdi» vuole anche indirizzare alla difesa dei bambini sfruttati, anche se non sono di Borgosesia e neppure italiani: ambulanti e mendicanti sono spesso dei minori «condotti sul posto di lavoro» da adulti e lasciati in determinate zone della città, per ripresi in serata con il loro gruzzolo in tasca.

La Lega Nord borgosesiana è pronta a entrare in azione: «vogliamo certo sostituirli alle forze dell'ordine, ma costituire un aiuto affinché i cittadini possano sentirsi più tranquilli».

Paolo Quadrelli

### IN BREVE

#### Vercelli

#### Domani alle 25 riprende il Consiglio provinciale

E' fissato per domani pomeriggio alle 15 il Consiglio provinciale. L'assemblea affronterà gli argomenti rimasti in sospeso la settimana scorsa a causa delle «divergenze» tra il presidente Gilberto Valeri e il gruppo di consiglieri di minoranza guidato da Gianluca Buonanno. All'ordine del giorno vi sono i punti che devono ancora essere discussi dal Consiglio.

#### Quarona

#### I club del Soroptimist in visita alla Loro Piana

I club piemontesi del Soroptimist International si sono riuniti al lufficio Loro Piana di Quarona per visitare lo stabilimento e programmare l'attività futura, tra cui un importante convegno che si terrà in primavera sul tema «Donna e lavoro». All'incontro organizzato dalla sezione «Vallesia» del Soroptimist presieduta da Adriana Dattino, hanno aderito i club di Alessandria, Biella, Casale, Ivrea, Novara, Torino, Verbano e Vercelli. Presenti invitati quelli di Lecco, Lomellina e Valle d'Aosta. (f. fo.)

## Gli osservatori privilegiati per questa notte

# Spettacolo sui monti

## per le stelle cadenti

**VERCELLI.** Spegnete le luci, indossate il cappotto, uscite per strada e volgete lo sguardo al cielo: questa è la notte delle stelle cadenti. Una pioggia meteorica, le Leonidi, fra qualche giorno dovrebbe far provare sulla pelle «nel cuore le stesse sensazioni della notte di San Lorenzo, solo qualche brivido (di freddo) in più».

«esperti, in primis la professoressa Margherita Hack, assicurano che più si va ad alta quota migliore è la visione, però spettacolo (nebbia permettendo) si annuncia ugualmente romantico pure in aperta campagna e in periferia, lontano da luci e insegne luminose del centro città».

A Vercelli potrebbe essere un buon punto di osservazione la zona di parco Camana. Lo scorso anno il sindaco Gabriele Bagnasco, in accordo con Aasm a questura, aveva acconsentito ad un temporaneo «black out» dell'illuminazione pubblica per rendere al passaggio della cometa Hale-Boop. Per questa notte non è in programma nulla del genere, anche perché la nuova scia di luci ha colto un po' tutti di sorpresa, però i parchi potrebbero essere consigliati per osservare meglio il fenomeno.

Chi possiede un sufficiente coraggio per sfidare il rigido clima novembrino può anche guardare il cielo raggiungendo



Artesa questa notte in provincia per l'annunciata pioggia di stelle cadenti

le sponde di Lungosesia. In molti giurano che le meteore sono visibili ad occhio nudo, ma portarsi in tasca un cannocchiale darà la possibilità di godere pienamente di uno spettacolo che potrebbe essere straordinario.

Stare a naso all'insù in montagna resta, comunque, la condizione ottimale per gli appassionati di stelle e di desideri. Un punto di osservazione ad hoc è, quindi, il monte Aronne alla frazione Aranco di Borgosesia, già consigliato dagli astrofili valsesiani per la Hale-Boop. E per i biellesi o per chi ha vo-

glià mettersi in viaggio la meta di questa notte sono senza alcun dubbio i vicini monti di Orsino: il cielo libero promette, poco prima dell'alba, uno scenario quanto mai suggestivo. Le maggiori parte delle persone che, invece, vista l'ora quasi impossibile deciderà di non allontanarsi da casa potrà uscire sul terrazzo e contemplare quanto il cielo di novembre può offrire. Ma perché la serata è perfetta ricordatevi di esprimere un desiderio: l'effetto notte di San Lorenzo è assicurato.

Simone Moreo

Pronta la denuncia: l'animale lasciato morire di cancrena

## Non cura il suo cane ferito

## L'Enpa contro un trinese

**TRINO.** Questa è la storia della morte di Neve, pastore maresmiano, otto anni. Forse non la racconteremo se fosse anche una storia di maltrattamenti agli animali.

La storia comincia così. Neve è un maresmiano femmina, che vive in un cortile e ha un cucciolo moribondo. Non chiede molto, non il suo spazio d'asfalto. Il suo padrone, però, decide di rinchiuderla: prepara un recinto, sistema quattro pali di legno e una rete a protezione. La casa a Neve forse non piace, o forse è soltanto la voglia di una farla di superare la rete. Ma il tentativo riesce. Neve si ferisce male alle zampe. Lei piange e si disperde, piange anche il suo cucciolo, che abbaiando invoca attenzione. Passano giorni, le zampe di Neve (una anteriore e una posteriore, sullo stesso lato) ormai sono in decubito.

I di casa di Neve chiedono l'aiuto dell'Enpa, l'Ente protezione animali. Il maresmiano, steso senza amore nel



Neve era un pastore maresmiano

suo recinto, fa loro troppa pena. Ma il padrone si oppone: «Lo curo io», dice fermo. Non se ne parla di affidare il cane a qualcuno.

Passano altre e altri giorni. Venerdì scorso i vicini richiamano: Neve è nel recinto agonizzante, nessuno ha neanche soltanto provato a medicare le zampe. Laura Basso, la delegata provinciale dell'Enpa,

perde tempo. Chiede l'intervento dei vigili urbani, che arrivano e fotografano il cane. E subito dopo il suo padrone, finalmente, porta Neve da un veterinario. Non scappa neppure dal furgone quel corpo dal male: «Pensavo che sarebbe morta da sola», dice davanti a chi in soltanto pochi giorni prima l'avrebbe potuta salvare.

Per Neve non c'è davvero più nulla da fare: è in cancrena, le ossa della zampa posteriore ormai sono completamente scoperte. Il gesto più pietoso è abbreviare un'agonia: Neve ne come avrebbe dovuto.

Con le fotografie dei vigili, il certificato del veterinario e una storia da raccontare, l'Enpa ora preparando una denuncia per il trinese proprietario del cane. Maltrattamento agli animali, è l'ipotesi d'accusa.

Non sarà una prova, ma il recinto in cortile restano i ciottoli di acqua gelata che Neve non è più riuscita a raggiungere. E resta il cucciolo, un anno e tutta la sua disperazione da abbiare. (r. m.)

Celebrata la carriera di imprenditori, artisti, studiosi, ricercatori e giornalisti

## Premiati dodici Vip del Piemonte

## Commozione per il riconoscimento al «Quartetto»

Undici ebrei dell'arte, dell'economia, del mondo imprenditoriale, del giornalismo e dello sport sono stati insigniti, sabato sera, nel Salone arcivescovile Seminario, dal premio «Piemonte Vip» 1998, indetto dall'omonimo giornale. Un dodicesimo premio speciale è andato alla Società del Quartetto di Vercelli: l'ha ritirato Maria Arseni, idealmente alla memoria del marito, Joseph Robbone.

La cerimonia è stata alla presenza delle massime autorità della provincia, si sono aggiunti i regionali e parlamentari. A fare gli onori di casa, il sindaco Bagnasco, il presidente Provincia Valeri e il direttore di «Piemontevip», Romolo Barisonzo. Prima della premiazione, presentata dalla giornalista Federica De Luca, c'è stata l'applaudita esibizione del «Three Colors Jazz Trio», un giovane gruppo vercellese molto affiatato: lo compongono Enrico Caruso, al pianoforte, Stefano Profeta al basso e Massimo Montagnoli a batteria. E vediamo adesso i premiati.



I dodici premiati dal giornale «Piemontevip», sabato, in Seminario

L'on. Roberto Rosso ha consegnato il riconoscimento a Ernesto Allione, di Caneco, presidente dell'omonimo gruppo agroalimentare che è attivo in Italia e in Polonia e che ha sedi commerciali in America, Francia e Germania. Molto spiritoso la premiazione a Paolo Beldi, novarese, il notissimo regista televisivo di trasmissioni «Quelli che il calcio», «Mi manda Lubrano», etc.

Premiato dal comandante della Finanza, Giuliano Fornica, Beldi ha esordito: «Io fatturo tutto». E ha divertito l'uditorio con una serie ininterrotta di battute d'argine dell'amico Fabio Fazio. Il pittore Francesco Casorati, figlio d'arte, ha ricevuto il riconoscimento dal vicario generale della diocesi monsignor Giuseppe Versaldi, Cesare Conforti, presidente di Finpiemonte, è sta-

to invece premiato dal presidente del Tribunale Carmine Dedonato. Molto simpatica la parentesi dedicata al campione di ciclismo degli Anni '60 Nino Defilippi che, tra l'altro, ha ricordato una sua vittoria giovanile a Tronzano: il premio gli è stato consegnato dal presidente provinciale del Coni Paolo Sangrigoli. Stato poi Giovanni Verri, presidente della Camera di commercio, ad insignire del riconoscimento Alessandro Francoli, il re del Nebbiolo, originario di Ghemme, nel Novareso. Sotto il suo impulso, l'azienda di famiglia, leader nel settore di vini e liquori ha aperto negozi specializzati a Los Angeles e uffici commerciali a New York.

Altro momento molto divertente, quello con Giampaolo Ormazzone, notissimo giornalista sportivo e super tifoso del Toro. Lo ha premiato il rettore dell'Università triopolare, Ilario Viano. E Ormazzone gli ha detto: «Per favore, mi dia una laurea ad honorem. Per averla sono disposto a fare di tutto, fuorché tirare la ventosa». Premiato dal questore Nazario de Luca, l'amministratore delegato della Vir (gigante valsesiano nel settore del valvolam, Savino Rizzio ha ricordato che il gruppo di Valduggia, serve oltre sessanta Paesi tutto il mondo. Gianni Rondelli, storico e critico del cinema e presidente del Torino Film Festival-Cin, Giovanni, ha ricordato di aver abitato per sei mesi a Vercelli e che la sua famiglia è originaria di Cavaglio. Quindi ha detto: «Questo premio, molto gradito, è tanto per me, quanto per Cinema Giovanni che, proprio recente, Moretti ha definito il più bel Festival italiano. Quindi è salito sul palco ideale del «Quartetto» Antonio Bonarelli, ricercatore risicolo, biogeoecologico vercellese dall'Ente Risi che lo chiamò nella capitale riso nel lontano '52. E' premiato dall'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo e ha dedicato il riconoscimento alla moglie. Venè, presidente dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, è stato l'ultimo insignito. Gli ha consegnato il premio il comandante dei carabinieri Alessandro Coran. Venè, occhi lucidi, memoria di ferro, ha ricordato i successi internazionali suoi e Pro, che sono davvero tanti. Poi, l'applauditissimo riconoscimento al Quartetto. (g. mo.)

I dati presentati in un convegno: non ci sono vigilanza o regole certe sulle attività estrattive

## Cave e laghi, il Vercellese è un colabrodo

## Un censimento della Provincia ha localizzato ben 250 scavi

**VERCELLI.** Il territorio vercellese è bucherellato da un pezzo di formaggio gruviera: è una frase sentita più volte e da tempo, ma adesso è diventata ufficiale. Un censimento condotto nell'arco degli ultimi due su iniziativa della Provincia con la collaborazione di 58 dei Comuni interessati, ha localizzato ben 250 tra cave, bonifiche agrarie, laghetti artificiali.

Il dato è emerso l'altro giorno durante il convegno «Cave e bonifiche agrarie nel Vercellese tra programmazione, tutela dell'ambiente e mercato». Fa parte di un documento di sintesi (il primo del suo genere in Italia), intitolato «Studio sul monitoraggio dell'attività estrattiva», che è stato presentato in occasione del convegno. Una carta delle attività estrattive allegata allo studio mette in evidenza alcune peculiarità della situazione vercellese. Questi i dati salienti.

Sono state censite in gran numero cave di dimensioni medio-grandi del tipo «a fossa» concentrate nella Sud-occidentale e realizzate sia sopra che sotto la falda idrica.

Numerose inoltre le bonifiche agrarie (o «emiglioramenti fondiari») localizzate: alcune sono anche di vaste dimensioni, ma generalmente hanno produzioni medio-basse che ricizzano tutta la fascia pedemontana fino alle Sesie. In molti casi, grazie ad un'inefficienza opera di vigilanza, sono state costruite senza autorizzazione e raggiungono profondità sottostanti la falda idrica.

Infine sono state censite notevoli dimensioni scavate in passato per contribuire alla costruzione di ferrovie ed autostrade: abbandonate da decenni, ora sono diventate laghetti abbandonati e utilizzati a vario modo. Altre aree si sono ormai naturalizzate nel senso che un

pietoso manto di vegetazione spontanea le ha ricoperte; localizzate anche numerose discariche abusive o semplicemente abusive in mezzo alla pianura.

Un nodo fondamentale tuttora irrisolto è rappresentato dalla mancanza di un'attenta vigilanza sulle attività estrattive che apre spazi ad operatori poco scrupolosi in quei Comuni che sono in grado di esercitarla. Al convegno hanno partecipato docenti del Politecnico, geologi, agronomi, amministratori provinciali e comunali, consulenti della Regione Lombardia, ambientalisti, rappresentanti degli agricoltori, dei cavaatori e dell'Ovest Sesia.

Infine il presidente Valeri ha sottolineato la necessità di fissare criteri certi in materia, chiedendo alla Regione modifiche delle norme per adeguarle alle esigenze.

Walter Camarati



La Provincia studia l'attività estrattiva

### Stampa turistica

Cesare Ponti premiato a Treviso dalla Futura

**BORGOSIESA.** L'industriale Cesare Ponti premiato a Treviso dalla Futura, la federazione della stampa turistica e ambientale la cui presidenza nazionale è approdata di recente in provincia di Vercelli. Ai vertici dell'associazione è stata eletta direttrice del Corriere Valsesiano Aldamaria Varvello.

Il premio «L'Altravolta» viene assegnato annualmente a giornalisti e imprenditori che si segnalano nella valorizzazione delle culture locali. A Ponti il riconoscimento è stato consegnato per l'impegno da parte della «Ponti spa», l'azienda di cui è titolare, nel recupero dello scavo veneto, una salsa piccante ricavata da una radice che si accompagna ai bolliti.

Nel ringraziare, un soddisfatto Cesare Ponti ha sottolineato che la sua azienda ha sempre cercato di valorizzare i prodotti veneti, ma non aveva mai avuto premi.

### Dai vigili di Vercelli

Verdita albanese Sequestrati pelouche

**VERCELLI.** Prosegue senza sosta la lotta al commercio abusivo. Dopo l'ultimo sequestro di quattrocento oggetti avvenuto nel centro storico, i vigili urbani di Vercelli hanno scoperto altra merce venduta senza la regolare licenza. In particolare due agenti donne hanno sorpreso un falso ambulante, risultato residente in provincia di Avellino, che tentava di vendere ai clienti pupazzi in pelouche. Il tutto senza avere alcun permesso.

Il «mercantino» era stato allestito sulla tangenziale, dove lo stesso anno gli stessi vigili urbani avevano fatto altri ingenti sequestri: il più delle volte la mercanzia comprende articoli casalinghi, bigiotteria, abiti e soprammobili.

Come sottolinea il comandante Giorgio Spalla tutti gli oggetti che vengono sequestrati sono poi offerti in beneficenza a chi ne ha bisogno. (g. mo.)

De



Cossato, al Comunale la seconda serata della stagione

## A teatro coi Pambieri

Giovedì c'è «La casa dei valzer»

COSSATO. Appuntamento con il teatro d'autore, giovedì al Comunale. Prosegue infatti con la prosa il cartellone organizzato dall'assessorato alla Cultura con la collaborazione dell'agenzia «Torino spettacoli» alle 21 in «La casa dei valzer», opera giovane (è 1996) di Giordano Raggi interpretata da Giuseppe Micol Pambieri (padre e figlia nella vita), per la regia di Enrico Maria Lamanna.

Si tratta di una pièce dal titolo lieve, ma dall'amaro sapore pirandelliano, in cui i cinque protagonisti della storia si muovono, si divertono, si odiano, in un locale-balera della provincia toscana. In questo luogo, apparentemente frivolo e superficiale, i personaggi ritornano coi ricordi al passato: rivivono tragici eventi, inattesi viaggi, grandi sconfitte, rabbie e gioie.

Con il proseguire dello spettacolo però il Vanni, l'Alfio, la Ines, l'Anzetta e la Veronica diventano man mano figure più umane, addirittura sepolcrali, e le candele dei tavoli sembrano trasformarsi in lumini, con la musica del valzer che agisce da sottofondo malinconico in un costante crescendo. Il linguaggio



Micol Pambieri reciterà giovedì sera al Comunale di Cossato la «La casa dei valzer», il secondo spettacolo proposto dalla stagione teatrale organizzata dall'assessorato alla Cultura.

gio di Raggi è ironico, infarcito di modi di dire dialettali, quel suono, quello scendere, quell'atmosfera di apparente banalità, rappresenta una vera e propria gabbia ritmica all'interno della quale i personaggi sono costretti a subire una tensione crescente.

Così la violenza delle parole si fa fisica e brutale. I protagonisti, sembra voler spiegare l'autore, simboleggiano semplicemente parti della nostra epo-

ca, in cui convivono infiniti e feroci conflitti relazionali, che non sono altro che il risultato di tristi e disperate solitudini. Insieme all'eccezionale coppia di Giuseppe e Micol Pambieri, reciteranno anche gli attori Luca Succi, Dimitri Frosali e Giuliana Colzi.

Il prossimo appuntamento cartellone teatrale è in programma mercoledì 2 dicembre con l'opera «Sogno di un valzer» di Strauss.

[c. gi.]

La compagnia vercellese a Pinerolo

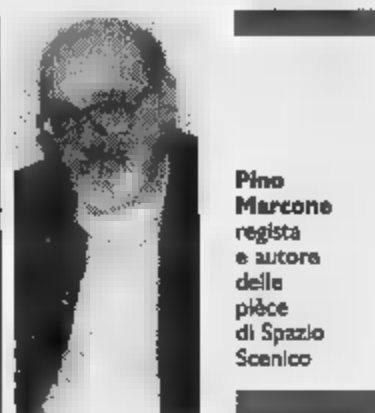
## Spazio Scenico

Record di premi

VERCELLI. Ricordate Famiola, la marionetta ottocentesca riportata in scena da Pino Marcone? Ebbene, con tutta la compagnia di Spazio Scenico, il vercellese Famiola è andato a conquistarsi premi in terra torinese sfoderando il vernacolo, al 13° Concorso teatro dialettale Città di Pinerolo, e raccontando storie di inquilini, guerre e proprietà, condensate tra le quattro mura di «Na ca ad gent par benz».

Gli attori per Famiola e compagni, lo scorso weekend a Pinerolo, sono stati numerosi: Franco Pasino (appunto la marionetta in carne, ossa e tanto buon senso) ha ottenuto il premio speciale della critica come miglior attore, Michelangelo Ferraro è stato incoronato miglior caratterista maschile della rassegna, Mauro Ferraris (con il suo crucciato Monsù Baset) miglior protagonista maschile. Ed ancora Pino Marcone, l'ideatore della pièce «di Succi, Dimitri Frosali e Giuliana Colzi».

Per la compagnia teatrale vercellese, che va forte anche se «gioca» fuori casa, non sono mancate neppure le nomina-



Pino Marcone regista e autore delle pièce di Spazio Scenico

tion: per Jolanda Marafante, nella delle migliori caratteriste femminili, e per Vittorio Pratelli, in corsa migliore macchietta.

A rappresentare Lo Spazio Scenico durante la premiazione che ha chiuso la rassegna al Teatro Incontro, è stato Franco Pasino. La compagnia infatti era assente giustificata per (precedenti) impegni di scena: sabato sera, al Teatro San Carlo di Legnano, Pino Marcone e soci raccoglievano nuovi applausi con «Saruma l'uffisi», un'altra pièce dialettale del loro repertorio.

[r. m.]

Una guida ai locali tra risate e rock

## L'autunno è live

con il «Sabaret»

VERCELLI. Continuano nei club della provincia i lives autunnali. Non solo musica, ma anche humour per i weekend. Nel «cartellone sonoro» tra novembre e dicembre, si è risvegliata la Tina Pica vercellese, che nel Rock Café, venerdì di questa settimana, inaugura i concerti dal vivo con i «Residents», i componenti della Tina Pica Band.

Il sabato si chiamerà «Sabaret» e sarà un programma tutto da dedicare ai comici emergenti: protagonisti per questo sabato sono i Soggetti Smarriti. Giovedì si farà invece scoprire a venerdì 27 concerto con gli inglesi Too Rude.

Per la sera di sabato 28 c'è la comicità Margherita Antonelli. In dicembre, la notte di giovedì è dedicata alla disco, il live di venerdì 4 proporrà gli Amici di Roland.

Il «Sabaret» del 5 sarà con Carlo & Simone, giovedì 10 con la disco, venerdì 11 Asilo Republik, il «Sabaret» del 12 con Dado Tedeschi, giovedì 17 il disco «forever», venerdì 18 il live con Megajam 5 mentre per il «Sabaret» del 19 ci sarà sul palco Carletto Bianchessi.

Nel Biellese, Nella valseser-

tana del Dragon's di Greva-cuore, il per domani dopo le 22.30 il concerto con Nick Beccatini & Serious Fun che avranno come guest la cantante chicagiana Peach. Sempre sulla pedana dragoncella, per sabato di questa settimana, ci saranno i Down Town, il previsto per fine mese (sabato 28) il concerto di David Coen, che arriva da New York.

Sempre domani sera, ma in Valsesia, in quel di Borgosesia, alla Cowboy Steak House Vercelli, faranno funky dance gli Acuna Matata, mercoledì notte un repertorio di covers internazionali verrà presentato Stazione Marconi, fino a cinque con Fabrizio Zanotti alla chitarra e voce, che fa il punto tra country, rock e blues.

Altre serate per i lives troveranno spazio nella «cowboy». Tra le date: mercoledì 25 con le rock cover degli Scomunicati e venerdì 27 con l'acidjazz mescolato alla black del T45. E per lo show in programma mercoledì 2 dicembre ci sarà il rock and roll di Joe Valeriano Group. Insomma, come al solito non ci sarà che l'imbarazzo della scelta. [g. bar.]

## GIORNO E NOTTE

## Vercelli

## Torna «Piazza Grande»

Domani alle 20.45, la Quarta Rete Nord, riprende la trasmissione «Piazza Grande». Presentano Gigi Rista ed Ezio Borgogna, l'orchestra di Santino Rocchetti. Ospite Silvano D'Angio. Regia di Paolo Ignetti.

## Vercelli

Lo show GospelAmerica. Serate spirituali, con GospelAmerica al Civico (ore 21), venerdì e sabato. Prenotazioni alla Spettacoli Belvedere di via Chicco. Tel. 0161.210.882.

## Santhia

## Orchestra al Beverly

Giovedì alle 21.30, al Beverly Hills zona casello autostrada To-Mi, suonerà l'orchestra di Genio e i Piarrots.

## La Fondazione Fodella

Giovedì alle 21, nella chiesa di San Fedele, a cura della Fondazione Marco Fodella, l'Orchestra Barocca Europea di Barbaste suonerà musiche edite e inedite del XVIII secolo.

## Candelo

## Corsi di musica

La banda musicale di Candelo organizza anche quest'anno un corso di orientamento musicale per strumenti a fiato e a percussione. Le lezioni sono aperte a ragazzi e adulti e si terranno con cadenza settimanale. Per informazioni 015-20.247.

## Biella

## Live in «Lavanderia»

Musica del vivo con tastiere, basso, e voci soliste alla «Lavanderia pubblica» di via Cernaia. Nel nuovo caffè-concerto, giovedì dalle 21, si esibiscono Fred e Quinquè: spazzeranno dal repertorio della musica Anni '60 e '70 fino ai successi più recenti.

## Biella

## Cabaret con Martina

Giovedì sera si ride al «Mister X» con Duilio Martina. La rassegna dedicata al cabaret prosegue con un comico milanese che propone «Viaggio in Italia», uno spettacolo di imitazioni carico di ironia e originalità. L'appuntamento è per le 22 in via Rigola.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

## MASSIMI RITARDI

BARI	56	6	2	73	70
	77	65	52	51	50
CAGLIARI	31	53	82	7	18
	79	72	70	59	52
	63	32	83		
	65	65	62	59	
	39	51	28	10	15
	108	102	71	63	
MILANO	25	8	69	7	45
	67	56	50	47	
	21	1	19	26	68
	58	57	55	44	
	26	21	43	67	
	52	50	50	47	45
ROMA	44	68	13	29	22
	97	58	46	44	43
TORINO	19	26	63	41	72
	95	73	73	89	61
VERCELLI	21	63	5	62	30
	93	73	86	59	51

## SUPER ENALOTTO CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 9 - 38 - 12 - 15 - 18 - 83

2 combinazioni 10 - 41 - 85 - 90 - 81 - 1

L. 5500 88 - 9 - 84 - 17 - 26 - 39 - 58

7 combinazioni

Giocate sistematiche con base

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 27 - 10 - 15 - 24

224 combinazioni - varianti = 19 - 21 - 38 - 43 - 47 - 51 - 56 - 8

## IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 28 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

28-9 28-17 28-25 28-33 28-38;  
28-10 28-18 28-28 28-36 28-41;  
28-19 28-2 28-4 28-75 28-24;  
28-70 28-39 28-39 28-83 28-49;  
28-13 28-49 28-87 28-86;  
28-25 28-60 28-64 28-74 28-80.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza duscita, infatti tra parentesi indichiamo la prossima scadenza in settimana:

Bari 26 (4); Cagliari 31 (4); Firenze 8 (0);  
Genova 15 (2); Milano 70 (0); Napoli 48 (0);  
Palermo 90 (2); Roma 2 (4); Torino 28 (0);  
Venezia 32 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

43-50 43-20 43-12 64-15 64-30;  
43-18 43-51 43-21 64-42 64-1;  
43-60 43-52 64-54 64-40;  
43-86 43-19 43-4 64-87 64-49;  
43-1 43-30 64-50 64-20 64-2;  
43-42 43-18 64-16 64-51 64-22;  
43-54 43-40 64-60 64-52 64-3;  
43-88 43-58 64-36 64-19 64-4.

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e temo da giocare a Palermo:

1-11-21 21-71-81 51-61-71;  
1-31-41 21-11 51-81-1;  
1-61-81 31-41-51 51-11-21;  
1-71-81 31-61-71 51-31-41;  
11-21-31 31-81-1 61-71-81;  
11-41-51 31-11-21 61-11-1;  
11-61-71 41-51-61 61-21-31;  
11-81-1 41-71-81 61-41-51;  
21-31-41 41-11 71-81-1;  
21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Cambrì.

## NELLE SALE DI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI

## TOURNAI



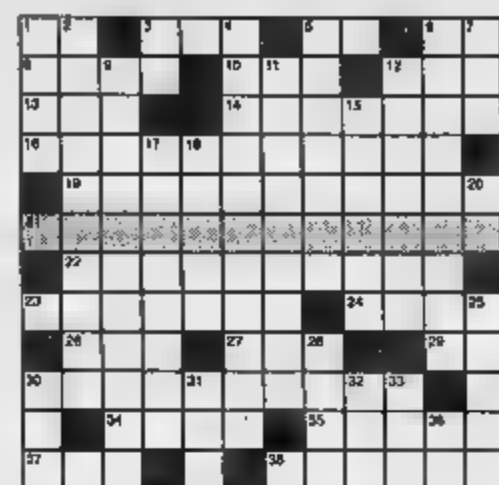
# GIOCO DEL LOTTO

## Timperi: "Il mio vicino mi ha fatto scoprire il lotto"

Il lotto? No, Tiberio Timperi, il noto conduttore di "Mattina in famiglia" al fianco di Roberta Capua, non può essere considerato un giocatore abituale anche se si lascia incuriosire dal mondo dei novanta numeri. A "solleticare" il bel Tiberio è infatti un suo vicino di casa che "gioca veramente di tutto: i numeri, il figlio, gli anniversari, i sogni, gli accadimenti. E poi, quando vince, "reinveste" nelle successive giocate. Grazie a lui ho scoperto questo bellissimo gioco. Mi piace la semplicità, una caratteristica che appartiene al spirito originale". Così qualche volta anche Timperi ha tentato la fortuna: "Gioco i numeri della mia data: 19-10-64, sulla ruota di Roma. Ma mi è anche capitato giocare dopo aver sognato una persona cara scomparsa. Ma i numeri non sono usciti... anche se so bene che per vincere bisogna essere assidui ed io, purtroppo, non lo sono. Ma è solo una questione di carattere". E a sorpresa tira fuori una citazione: "Gli studiosi spiegano che gli appassionati del gioco sono un tipo di persone portate ad investire sul futuro. Io invece riesco solo ad investire sul presente". E, al momento, il suo presente è un'occasione che per il nostro giornalista "vale bene un terno al lotto": il suo nuovo programma, che partirà l'11 gennaio prossimo, dal titolo "Navigator. Alla ricerca di Ulisse" ovvero, la sfida di uno a "Striscia la notizia".



## Il cruciverbotto



**ORIZZONTALI:** 1 Centro di posa - Lo zio ■ una famosa capanna - ■ Attraversa Torino - 8 Sigla ■ Bologna - ■ Membri di una associazione - 10 Inimicamente profondo - 12 Lo Stewart del rock - 13 Società per Azioni - 14 Una non ■ primavera - ■ Ingrassata - ■ ■ commercio al minuto - 21 ■ ■ ■ il più atteso ■ novanta - 22 Si azionano con dei fili - 23 Menlevoli di perdono - ■ ■ aiuto poetico - 25 La ■ latina - 27 Andalo brevemente - 28 Avellino - 30 Costanza nell'operare - 34 La nona lettera greca - 35 Apparecchio per localizzare ostacoli - 37 L'uccello di un noto gioco - 38 Alano tedesco.

**VERTICALI:** 1 Formano lo scheletro - ■ Abolire, annullare - 3 A te - 4 La protagonista ■ La locandiera di Goldoni - 5 Pammaricate, ravvedute - 6 Affabilità, mitezza - 7 Componente lirico - ■ Ufficio ■ autorità marittima - 11 Brillante e costosa frivolezza - 12 Atterraggi ■ se stessi - 15 Impronta con l'indice - 17 Santo del ■ ottobre - 18 Severa, scigliata - 20 Pari di ■ - 25 Eccessivamente parsimonioso - 26 Tonalità ■ giallo - 30 Nome di dolci papi - 31 ■ Tecnico Commerciale - 32 Il Fleming ■ James Bond - 33 Oltretomba pagano - ■ inizio di assedio.

## Pompei e l'arte ritrovata al "Salone dei Beni Culturali"

**B** Beni Culturali come volano per lo sviluppo. Salvaguardia ■ recupero dell'arte italiana ■ ■ investimento per il futuro ■ Paese, culturale ■ economico. ■ Gioco del Lotto come artefice di questa rinascita con il finanziamento ■ ■ lunga serie di restauri del patrimonio artistico italiano - grazie ■ fondi provenienti dalle estrazioni - ma anche come promotore di importanti iniziative culturali quali il "Salone dei Beni Artistici e Culturali" che, da ■ ■ sabato, ■ Lingotto di Torino, vede protagoniste le due realtà di questa nuova stagione culturale: le istituzioni ■ le imprese. Il "clou" della

manifestazione, che costituisce il più importante appuntamento politico-culturale oggi in Italia, prevede, oltre ad un fitto calendario di convegni - tra gli sponsor figurano anche Abi, Confindustria, Fiat, Telecom, Ibm, Rcs, i Ministeri dei Beni Culturali e degli Affari Esteri, Regione Piemonte, Provincia, Comune e Camera ■ Commercio ■ Torino - l'incontro "Adotta Pompei" e una mostra di capolavori di pittori attivi in Umbria e nelle Mar-

che tra il '500 ■ il '600 curata dal critico Federico Zeri, recentemente scomparso. Due momenti di concreta riflessione sulle risorse dell'arte italiana sotto il patrocinio del Gioco del Lotto: il primo, un'occasione per fare il punto sui risultati di un anno di lavoro negli scavi di Pompei (nella foto), dopo l'appello lanciato dal ministro Veltroni; il secondo, un tangibile riscatto dell'arte umbro-marchigiana che non a caso porta la firma di Federico Zeri: sorta di "testamento spirituale" del grande critico d'arte che con questa esposizione ■ sottolinea la ricchezza artistica ■ Umbria e Marche ad un anno dal terremoto.



Estrazioni 14 novembre						15 più in ritardo	
	85	29	41	34	62	39	ruota di Genova (108 estr.)
Cagliari	32	46	85	69	40		
Firenze	31	68	85	27	50	51	ruota di Genova (102 estr.)
Genova	75	77	68	31	87		
Milano	6	84	50	68	19	44	ruota di Roma (97 estr.)
Napoli	70	51	16	66	40		
Palermo	68	64	60	39	44	13	ruota di Torino (95 estr.)
Roma	76	83	1	30	66		
Torino	63	89	87	74	33	21	ruota di Venezia (83 estr.)
Venezia	44	12	83	68	41		

VINI	
51.470.505.647	
PIEMONTE	
VINI	
4.221.129.351	
BIELLA	
VINI	
206.125.869	

Quanto si	
<b>Estratto</b>	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200	
<b>Ambo</b>	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire	
<b>Terno</b>	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000	
<b>Quaterna</b>	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci milioni	
<b>Cinquina</b>	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo	

TUTTE SU RAI 2	
<b>"Il Lotto alle otto"</b>	
Dove seguire le estrazioni	
il mercoledì e il sabato	
20.00 - RAI (diretta)	
23.01 - RADIO 1	
23.10 - RAI 1	
Televideo pag. 881	
Mediavideo ■ 795	
Internet: www.lottomatica.it	
E tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

**RECUPERO INCASSARE**

Vincite fino a lire 4.500.000  
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.  
Vincite da lire 4.500.000 a ■ ■ ■ ■ ■  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, ■ ■ ■ ■ ■ corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. ■ ■ ■ avete scelta di ritirare ■ ■ ■ premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit a presentare l'attestato. Sarete pagati subito.  
Vincite oltre lire 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, ■ ■ ■ indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.



### Armada 1572

Processore Intel® Pentium®  
■ tecnologia MMX®, 233 MHz  
Schermo a colori STN 12.1"  
Memoria da 16 MB  
Disco da 2.1 GB  
CD - ROM 20X  
Garanzia 12 mesi

**L.2.599.000** (iva)

Estensione della garanzia a tre anni

**L.199.000** (iva)



Per trovare il rivenditore più vicino e il portatile Armada più adatto a te, chiama il numero 02-57590330 o visita il sito Internet: [www.compaq.it](http://www.compaq.it)

Scegli il più personale tra i personal computer: i nuovi portatili Compaq Armada. Sono computer dall'eccezionale portabilità e dalle prestazioni senza compromessi. Portatili in grado di fare, ovunque tu voglia, tutto quello che **COMPAQ** fa un desktop. Portatili che danno un nuovo significato alla parola valore. Better answers.



La Corsa Rosa tornerà anche (via Racconigi) al Santuario di Oropa e a Biella

# Salite del Piemonte decisive al Giro

## Da Bra a Borgo S. Dalmazzo transito a quota 2511

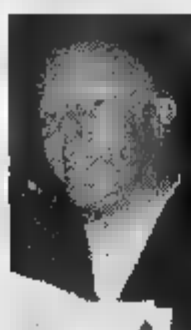
BRA. «Una tappa durissima, con rampe faticose» discesa da brividi. Parola di Felice Gimondi. La Bra-Borgo San Dalmazzo, che segnerà il ritorno del Giro d'Italia in provincia di Cuneo anche nel '99 (decimo anno consecutivo), è percorso inedito per la rosa, e promette una delle grandi epiche imprese tanto care al ciclismo.

Le salite del Piemonte si presentano decise per la classifica e potranno essere un'altra importante carta da giocare per la candidatura a Torino di tutta la regione ai Giochi invernali del 2006. Delle ventidue tappe, per 3780 km totali, le tre in terra piemontese assicurano al Giro d'Italia emozioni.

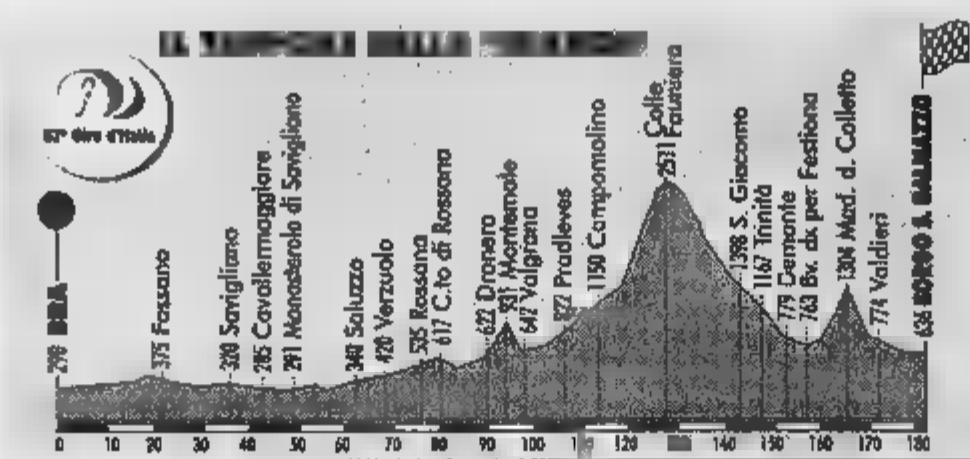
Dopo la frazione Borgo San Dalmazzo (città al battesimo col Giro), in programma sabato 29 maggio, toccherà (domenica 30) alla Racconigi-Oropa, con i 10 insidiosi chilometri finali verso il Santuario, che nel '93 misero in seria difficoltà persino Miguel Indurain. Il numero del Giro a Biella, Secondo Boggio, è riuscito ad avere il Giro (partenza di lunedì 31 maggio) solo Lumezzane per la volta, dopo il '63 (con l'impresa di Taccone) e il '96.

Anche per Racconigi (che ospiterà il via della tappa verso Oropa), si tratta di un ritorno: davanti al castello dei Savoia il Giro era già partito nel '97 con una splendida cornice di folla. Oggi, alle 17, in Comune, è presentato l'evento.

Se la salita a Oropa è insidiosa, quella nella zona del Colle del Mulo (Alta Valle Grana, nel Cuneese) si annuncia terribile: per dire della discesa. I corridori potranno provare il tracollo (ideato dal monregalese Lorenzo Tealdi) venerdì 15 maggio, giorno di riposo dopo la Sassuolo-Rapallo.



A dall'alto  
Il presidente  
del Comitato  
cuneese del  
Giro  
Ferruccio  
Dardanello  
e Secondo  
Boggio  
«numero  
uno»  
nel Biellese



Partenza da Bra (arrivo del Giro già nel '94). Quattro le cime da valicare tra le vallate Varaita, Maira, Grana, Stura e Gesso. S'inizierà la Colletta di Rosazza (617 metri; 5,8 km di salita); 393 metri di dislivello; pendenza media del 6,76%; poi Montemole (quota 931); 4,5 di rampa; 339 metri di dislivello; quindi l'assalto ai tornanti del Colle Fauniera, attraverso il

Vallonetto e Valvacavera (quota 2511; 15,8 km di salita; dislivello 1351 metri; pendenza media dell'8,55%, massima del 12); il Fauniera è secondo per altezza al Giro d'Italia '99 solo al Gavia, «Cima Coppi» con 2521 metri. Dopo la discesa in picchiata verso Demonte, l'ultima botta, Madonna Colletto (quota 1304; 7,5 km di salita; 569 metri di dislivello; pendenza media circa dell'8%). Al termine, l'arrivo sul rettilineo di Borgo San Dalmazzo, in via Vittorio Veneto, all'altezza del peso pubblico degli impianti sportivi.

«E' il nostro decimo anno consecutivo con il Giro d'Italia», dice Ferruccio Dardanello, presidente del Comitato della rosa nel Cuneese. «Siamo felici di poterlo festeggiare una tappa così prestigiosa. La collaborazione con gli organizzatori milanesi è perfetta. Avremo ore di diretta televisiva per far scoprire agli appassionati il ciclismo delle meraviglie del Piemonte e le splendide vallate Cuneesi. Sono molto soddisfatto, e un po' commosso».

Lorenzo Tanacotto

Volley: aspettando il campionato, Cuneo chiude gli acquisti

## Tnt Alpitour annuncia Petrelli e in Giappone Roca fa il libero

CUNEO. Ieri mattina è arrivato anche l'annuncio ufficiale: Liano Petrelli è il nuovo libero della Tnt Alpitour. La notizia era nell'aria da qualche settimana, tant'è che la caricatura del giocatore compare già nella nuova sciarpa presentata la settimana scorsa dai tifosi. Il ritorno di Liano è gradito alla tifoseria storica. Cuneo e la sua affidabilità in ricezione - che con la difesa è l'unico compito del libero - dovrebbe far dormire sonni tranquilli a tecnici e supporters.

Mentre la Tnt Alpitour ha trovato il suo libero, uno dei grandi talenti della

squadra - il cubano Alain Roca - viene utilizzato in questo ruolo nella Nazionale Mondiale. La notizia ha destato un po' preoccupazione negli ambienti cuneesi, si teme un infortunio dello schiacciatore: ma, per ora, dal Giappone non arrivano notizie.

Nel paese del Sol Levante stanno giocando su altissimi livelli Nikola Grbic (decisivo nella vittoria jugoslava sulla Russia) e Rafael Pascual, in testa alla classifica dei top e trascinatore della Spagna nella clamorosa vittoria iberica del girone di qualificazione. (L. F.)

Basket, biellesi battuti (89-77) con onore



L'america  
della Fila  
Nate  
Erdmann  
(nella foto  
di Corrado  
Micheletti)  
ha giocato  
molto  
di sotto  
alla sua  
potenzialità  
anche a causa  
dei troppi  
fischietti  
arbitrali

## La Fila fa tremare la corazzata Snai

BIELLA. Il sogno della Fila Biella di superare la corazzata Montecatini è durato fino a 5 minuti dalla sirena. I biellesi, spettatori presenti al palazzetto e i duecento rimasti senza biglietto, che in qualche modo hanno seguito l'incontro dietro le vetrate dell'ingresso, hanno assistito ad uno spettacolo degno della serie A1. Oggi RaiTre, alle 16,10, ne proporrà un'ampia sintesi. Il punteggio finale di 77 premia in modo eccessivo la Snai, che tuttavia si è confermata compagine di categoria superiore.

«La Fila ha messo in difficoltà per tutta la fase centrale del match», dice Stefano Pillastri, coach di Montecatini. «Ne è scaturita una sfida che non ha mancato di divertire questo correttissimo pubblico. Abbiamo giocato bene sino a metà primo tempo e nei 10 minuti finali. Ci ha tenuto in partita le iniziative dei singoli: Scarrone, Nicolai e Comeggs. E allo scadere Barlow è riuscito a contenere Blair».

Federico Danna concorda il colle toscano. «In svantaggio di 10 punti, 7-17 al 6', abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo per 40-39 e ci siamo portati avanti di sei lunghezze, 54-48 al 5' della ripresa. Sono contento per

quanto squadra ha fatto per 35 minuti, battere Montecatini avremo dovuto giocare massimo per tutto il match. Nel finale abbiamo avuto troppa fretta di recuperare l'esperienza della Snai ha prevalso. Ormai ci sono un po' tutti e, nelle fasi conclusive, per contenere Blair i toscani hanno fatto ricorso non solo a Barlow a più di un giocatore».

Nonostante la sconfitta, il pubblico biellese ha tributato alla Fila un lungo applauso. «I nostri tifosi meritano già adesso una squadra in grado di lottare per la promozione», conclude Danna. «Invito però tutti ad avere pazienza. La società sta procedendo per gradi e un programma preciso».

Alle buone prove di Blair, Ribeiro, Sorrentino e Muzio è contrapposta, volta, la scarsa vena di Erdmann. «Ci sono mancati i suoi punti, ma questo non rappresenta un problema», conclude Danna. «In pochi minuti gli stati fischietti 3 falli che ne hanno condizionato il rendimento. Erdmann si allena bene, impegno e regolarità, e la sua insufficiente prestazione è da attribuire a cause psicologiche».

[w. d. b.]

## NUOVA ENERGIA IN CAMBIO DEL TUO VECCHIO USATO

### FIAT PALIO WEEKEND

partire da  
**19.900.000\***



L'usato  
che vale zero  
vale almeno  
**3.600.000**  
del passaggio  
Fiat Palio  
Weekend

Fiat Palio Weekend è carica di energia: pronta a fare con te le cose che più ti piacciono e a seguirti ovunque, nelle tue giornate più impegnative come nel tempo libero. Oggi le soddisfazioni cominciano già dal prezzo: il tuo usato che vale zero vale almeno 3.600.000 lire di risparmio per passare a Fiat Palio Weekend. Questa auto sarà tua a partire da 19.900.000 lire. Fiat

Palio Weekend: la tua energia non può più aspettare.

\* Prezzo comprensivo della valutazione usato L. 3.600.000. Offerta valida fino a fine mese per le vetture disponibili presso la Rete.

**FIAT**

CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI BIELLA

**NUOVA SARCA • Via Repubblica, 60 - 13051 Biella - Tel. 015/20446**



Anche Arrondini, mister del Varallo, concorda: «Meritavano di vincere»

## Biella, un'occasione sprecata

### I lanieri hanno sciupato troppe palle-gol

BIELLA. Il Villaggio domina, ma alla fine il Varallo, che invece delude ancora. Il commento del giorno dopo di Gianmario Arrondini è il comportamento della squadra nel derby d'eccezione: gli è proprio piaciuto. «Abbiamo giocato male, malissimo. Meritavamo di perdere e questo non è accaduto soltanto perché i biellesi hanno sbagliato qualche palla gol di troppo», afferma.

«C'è che non funziona in Dufour? La squadra è stata costruita con grandi ambizioni, eppure fatica a ingranare. E' che il Borgomanero ha ormai preso il largo, però c'è sempre il secondo posto a disposizione, che lascia porticina aperta la serie D».

«Non bisogna pensare alla classifica ma alle singole prestazioni: noi non riusciamo a giocare. Il progetto stabilito prima del campionato stenta e decollare non ci è proprio».

Arrondini nasconde il periodo «no», ma che programmi ha per uscire dal tunnel? «Non sono soluzioni. Per ora vedo una sola possibilità: quella di lavorare sodo sperando di trovare un gioco migliore. Non individuo responsabilità: è colpa di tutti in particolare, ma dobbiamo tutti insieme».

Dunque il punto conquistato a Pavignano con il Biella Villaggio.



Il Varallo è riuscito a pareggiare il derby di Pavignano col Biella. Ma i padroni di casa avrebbero meritato l'intera posta in palio

**Il ds Bercellino: «Soddisfatti del gioco non vorremmo che queste opportunità perse per strada risultassero poi decisive»**

gio Lamarmora rappresenta un piccolo regalo della buona sorte: «Sì, loro meritavano sicuramente di più: noi non siamo stati in partita per neanche mezz'ora, poi siamo calati sensibilmente. Abbiamo concesso troppo e faticato a difendere: quando va così devi ritenerti fortunato anche se conquistati i punti. Tra pareggio e sconfitta in classifica cambia poco, ma è sensibile».

diversa la situazione a livello di morale.

Dal versante biellese il direttore sportivo Silvio Bercellino accoglie positivamente il commento dell'allenatore valsesiano: «Ci fa piacere che Arrondini dica che avremmo meritato la vittoria. Questo non toglie però, che ancora una volta abbiamo sciupato una incredibile occasione. Capita, è ve-

ro, nelle ultime tre partite abbiamo lasciato per strada troppi punti».

Poi Bercellino tende la mano alla Dufour: «Non hanno al massimo anche per cause dei problemi di formazione. Da parte nostra abbiamo creato almeno 5-6 palle gol, che però sono rimaste tali perché nessuno è riuscito a metterle in porta».

Per il Biella V.L. un'altra importante conferma: «Sul piano del gioco niente da dire, ma non è logico sprecare certe opportunità», conclude. «Non vorrei che risultino decisivi i punti che lasciamo sul campo».

Ivan Fosatti

La firma ieri mattina. Pro, giovedì test a Palazzolo

## Borgo, arriva Sottana difensore ex Novara

BORGOSIESA. Il primo giorno settimana porta subito grossa novità per i tifosi del Borgo: ieri mattina il Paolo Guidetti ha concluso la trattativa che aveva avviato qualche tempo fa allo scoccare del mezzogiorno è entrato a far parte del clan granata Luigi Sottana, difensore classe '69, veronese, passato nelle file di Como, Olbia, Novara (era stato portato da Colomba), Frosinone, Modena e dal dicembre dello scorso anno nella Battipagliese in C). Società cui ha definito la rescissione del contratto in modo da trasferirsi subito a Borgosesia.

«L'accordo», Sottana è stato raggiunto in pochissimo tempo - dice Paolo Guidetti - Le credenziali sono ottime: è un combattente nato ed è quel che ci vuole per una squadra che mira a salvarsi. Se esordirà già domenica? Comunale l'Alessandria? Dipende da due fattori: l'arrivo in tempo e il transfer da parte della Federazione che deve ratificare questo ingaggio e, naturalmente, le decisioni di mister Domenicali, a cui spetta l'ultima parola».

Con l'ingaggio di Sottana la matricola intende rinforzare il settore difensivo che quello del Cremasparco è più battuto a girone.

Dal Borgo alla Pro Vercelli. Due le novità del giorno, anche se una interessa di riflesso il clan bianco. I Mottiani hanno definito per mercoledì un'am-



Luigi Sottana, passato nel Novara, da lui in forza al Borgo che ha voluto in questa maniera rinforzare la difesa. Il difensore potrebbe esordire domenica l'Alessandria

chevole a Palazzolo contro la locale formazione che milita nel girone C. Seconda categoria. Il tutto per verificare le condizioni fisiche del trio Beghetto-Dal Compere-Barbieri in vista del match di campionato domenica al Piola con la Pro Sesto. Che, a sua volta, durante la sosta ha definito l'ingaggio di Salvatore Giorgio, centrocampista di 27 anni in forza nella passata stagione e all'inizio dell'attuale alla Spal (ecco la seconda notizia).

Per tornare al clan vercellese non dovrebbero esserci problemi sul recupero del terzetto di ex infortunati, che, a meno di sorprese oggi, giorno di ripresa

degli allenamenti, dovrebbe mettersi a disposizione di mister Motta.

Ha invece ripreso ieri la preparazione la Biellese. I bianconeri giovedì sosterranno un semplice test: allenamento a ranghi misti. Il dato più positivo arriva comunque da Corradi: il difensore sabato ha giocato una spezzona di partita con la formazione Berretti a Sanremo. L'esito del match è stato positivo e fa ben sperare in un pieno recupero del ragazzo in vista dei prossimi severi impegni dei Sanniti. Che subito, al riavvio del torneo, saranno chiamati al severo impegno sul campo dell'AlbinoLeffe. [r. eyn.]

#### IN PROMOZIONE

Nel B i lanieri raggiunti dal leader Sarre. Crescentino in crisi

## Val Mos, sorpreso mancato

### Girone A, la Cossatese al comando

Il Val Mos manca il sorpasso. Nel girone B di Promozione l'undici di Bertolini impegna severamente la capolista Sarre. Solo all'84' Calamita salva il primato per i valdostani non boccia i lanieri. E' stato un incontro piacevole - spiega Dondi, dirigente del club rossoblu - tra due formazioni in salute. Noi siamo riusciti a reagire bene dopo lo svantaggio e a ribaltare il risultato. E dopo il 2-1 di Isabella il penalty fallito. Garen i tre punti sembravano davvero e portata di mano. «Invece una dubbia punizione ha permesso al Sarre di pareggiare - continua Dondi - Un peccato anche perché potevamo davvero battere al comando».

Il Cavaglio s'inceppa. Vive- rone in crescita. Per un Val Mos che comunque in zona primato (la vetta è distante solo punto), un Cavaglio che esce (momentaneamente) dalla stanza dei bottoni. I bianconeri sono stati battuti nel derby del Viverone, peraltro, uno dei team più in forma del campionato. «Non è stata una bella gara, nonostante le cinque reti - spiega il tecnico bianconero De Caroli - Purtroppo per noi ci siamo svegliati troppo tardi, quando ci siamo trovati in inferiorità numerica e 3-0». Sulla sponda lacuale applausi per Ruy Inagawa autore di una doppietta. E non è un caso che il calo verde sia coinciso con il momento-no (anche per infortunio) del cannoniere nipponico.

Crescentino: penalty fatali. I granata non a schiacciare dell'ultimo posto. Neppure la cura Girardo che, per la verità, vedono precipitare le proprie quotazioni anche per un pizzico di sfortuna. Negli ultimi due match interni (e solo punto racimolato) Crescentino lamenta due errori pesanti dagli urdici metri. Dopo Leone il toccato a Rinaldi, il Venaria, il rigore del possibile successo. Come dire che uno dei principali problemi del granata riguarda l'aspetto psicologico.

Bottigliella segna e la Cossatese vola. Nel girone A prosegue la marcia in vetta dei bianconeri. Per la verità l'undici di Pinati ha dovuto soffrire prima di domare la resistenza Romagnolo. Ma alla fine i tre punti sono arrivati e il vantaggio sulla Castellettese è rimasto invariato. [p. m. f.]

#### IN PRIMA

## Borgovercelli, e dieci

Ormai non fa più notizia. Il Borgo mister Cirrone continua la sua invincibile cavalcata. Sotto i colpi della capolista, unico team di Prima a non aver ancora punti agli avversari, è così caduta anche la testa, per la verità troppo blasonata, del Casaleggio (match winner Pioletto autore di una doppietta nell'arco di tre minuti).

E' vero abbiamo inanellato il decimo consecutivo - precisa il ds Piero Vermondi - la situazione resta fluida. Recetto, Carzanese e Santhia hanno vinto e, dunque, non è cambiato nulla. Dovremo restare sempre vigili e concentrati, anche perché ci attende il finale d'anno davvero infuocato. Già nelle ultime tre giornate il Borgo grande firme dovrà affrontare le inseguitrici. E sarebbe bene farlo con un vantaggio più consistente dell'attuale sentenza Vermondi. Per la verità le spalle dei bianconeri (30 punti) inseguono Recetto (26) e, decisamente più staccato, Santhia a Carzanese (21).

E proprio il Santhia di Razzano sembra attraversare un momento particolarmente felice, soprattutto nel bomber Turrotti che, al rientro dopo l'infortunio, trascina i granata. Se con il Grignasco l'attaccante vercellese realizza quattro reti, nel match interno il Cavaglio ha firmato la doppietta che ha aperto e chiuso il confronto.

Il decimo favorevole al Valsesero (spesso che una falsa partenza abbia estromesso i verdeblù dalle prime posizioni), mentre il Grignasco ha conquistato la prima vittoria ai danni del Vespolato. [p. m. f.]

#### PALLACANESTRO

E lo Shopping Monferrato «passa» Cigliano

## Frogs, è mal di trusleria Gran colpo dell'Executive

VERCELLI. Nei tornei maschili di serie C2 e D i risultati sono stati confortanti per i team delle due province.

Frogs, mal di trasferta. Dopo il primo acuto all'esordio contro il Venaria gli impegni lontani dal Pala Piacco si sono rivelati forieri di delusione per i gialloblù. La Cars Celoria, nell'ultimo turno, è scivolata a Valenza. Una sconfitta pesante nel punteggio (72-48) maturata soprattutto in entrata di ripresa quando i vercellesi hanno subito il break decisivo.

Oltre alla forza degli arafi i Frogs hanno pagato a caro prezzo gli errori al campo, che, specialmente nella parte finale della prima frazione, hanno permesso al Valenza di prendere un discreto margine di vantaggio poi mantenuto (e ampliato) con il trascorrere dei minuti. Un dato però tutti riguarda: il percentuale di realizzazione, di poco superiore al 30 per cento. La si-

tuzione, di classifica, comunque, fluida con i Frogs che non si aggrappano al quarto posto.

Serie D nel segno dell'Executive. Nemmeno il Chivasso è riuscito a contrastare il cammino vincente della capolista Biella. Nel posticipo del turno i lanieri di Martinotti sono passati sul parquet dei torinesi (83-67) restando da soli al comando (e a punteggio pieno). La giornata ha segnato la rinascita dello Shopping Center Monferrato. I vercellesi del neo coach Pier Angelo Fotia hanno espugnato (85-70) il palasport di Cigliano, altra pretendente al salto di categoria anche se priva dell'infortunato Vannucchi. Rispetto alle prime uscite stagionali i bianconeri sono parsi più determinati, riuscendo a mantenere la concentrazione per l'intero arco del confronto. Un segnale confortante per il futuro. [p. m. f.]

#### HOCKEY

Stasera alle 21 i raffazzonati gialloverdi impegnati a Scandiano nel match d'esordio

## Amatori, scatta la Coppa di Lega

### Senza i nazionali Polverini, Rigo, Bresciani e Cupisti

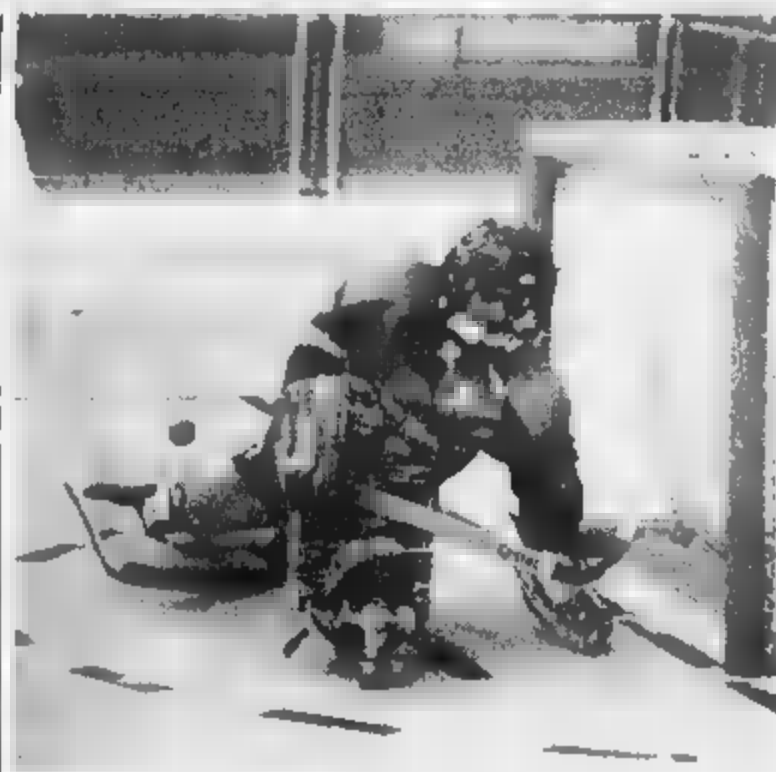
VERCELLI. La chiamata alle armi, meglio in maglia amarra, priverà l'Amatori quattro giocatori. Da ieri, infatti, Dario Rigo, Franco Polverini e Pierluigi Bresciani sono in ritiro per preparare i campionati europei in cartellone a Lisbona del 13 al 19 dicembre. Allo staff tecnico della Nazionale ci sarà anche Sandro Cupisti, preparatore dei portieri.

E mentre lo spogliatoio gialloverde si «svuota» scatta la Coppa di Lega. Un trofeo giusto nelle intenzioni (è chiaro che i giocatori non impegnati in Nazionale non possono restare «congelati» sino a gennaio) ma che, indubbiamente, sarà penalizzato dalle numerose assenze. Basta pensare che anche Novara e Salerno, rispettivamente seconda e terza alle spalle dell'Amatori, pagheranno un duro pedaggio alla causa azzurra. Per la cronaca i novaresi dovranno rinunciare a Cuneo, Orlandi e ai gemelli Michielon, mentre a Salerno non potrà contare Amato, Cirilli e Ventra.

La formula della Coppa prevede tre gironi di quattro squadre. Con scontri d'andata e ritorno si definiranno le quattro qualificate alla final four del 18 e 19 dicembre. Oltre alle prime tre di ciascun gruppo, passerà anche la migliore seconda.

L'Amatori si troverà come compagni di viaggio Novara, Scandiano e Sporting Lodi. Proprio i lodigiani saranno gli avversari che il team di Caricatto affronterà in trasferta questa sera, fischio d'inizio alle 21 nel primo turno. «Ci mancherà mezza squadra - sottolinea il tecnico vercellese - questo non significa che non proveremo a vincere. Anzi, nonostante tutte le difficoltà vogliamo arrivare in finale. Inoltre molti ragazzi che, solitamente, trovano spazio, avranno l'opportunità di mettersi in mostra e dimostrare il proprio valore».

A Lodi l'Amatori dovrebbe scendere in pista con Provera, Girardelli, Perin, Raed e Costanzo. Sicuramente ci sarà spazio anche per Orso, Rampazzo e Mottaran. [p. m. f.]



Sandro Cupisti fa parte della Nazionale come preparatore dei portieri [p. m. f.]

Pubblicato il calendario delle gare in Valsesia

## Gigante apre la stagione di Mera il 20 dicembre

SCOPELLO. Sono sette le gare del campionato interprovinciale che saranno ospitate dalle piste dell'Alpe Mera. Le prove di sci alpino che riguardano la provincia di Vercelli sono tutte in calendario nella località sciistica di Scopello, mentre quest'anno il salto l'appuntamento di Alagna. In attesa di dare le gare del fondo (a Scopello o a Carcoforo).

Questa la scaletta degli appuntamenti. Mera ospiterà la prova d'apertura del circuito, domenica 20 dicembre, quando andrà in scena il trofeo «Rossato coppa», un gigante organizzato dallo Sci club Mera.

Poi si tornerà a gareggiare gli ultimi due week end: gennaio: il 15, 17, 23 e 24: due superG e altrettanti giganti; il primo appuntamento sarà dal 15 dall'Alpe Vercelli (Trofeo Arcandini), gli altri



Tra un mese via alla stagione [p. m. f.]

dal Mera (la gara del 17 è denominata «Galli Macco»). Ancora due prove a febbraio, entrambe organizzate dall'Alpe Vercelli: il giorno 7 con il gigante «Trofeo Guglielmina» e il 28 con il memorial Cristian Arfino. Sempre a Mera si disputerà la selezione provinciale dei Giochi della gioventù e dei Campionati studenteschi. [p. m. f.]

Il 29 raduno interregionale degli Azzurri d'Italia

## Premi Fiaccola, domenica cerimonia al Dugentesco

VERCELLI. Nell'arco di quindici giorni il capoluogo provinciale ospiterà due manifestazioni d'indubbio prestigio: la consegna dei Premi Fiaccola e il convegno interregionale degli Azzurri d'Italia.

La cerimonia dei premi Fiaccola è ormai entrata nella tradizione sportiva vercellese. Quest'anno la diciannovesima edizione l'emozione e il fascino rimangono sempre quello d'un tempo. Il non potrebbe altrimenti, dal momento che lo spirito e la volontà che c'è dietro le imprese agonistiche dei giovani campioni (e non solo) non mutano nel corso degli anni.

Come sempre l'organizzazione è della sezione vercellese dell'Univ (Unione nazionale veterani dello sport), presieduta da Rino Tagliabue. L'appuntamento è fissato per il 10 di domenica al salone Dugentesco. Anche stavolta

premiati gli atleti che nella stagione '97 hanno tenuto alto il blasone dello sport vercellese sia a livello italiano sia internazionale. La ricerca dell'apposita commissione è stata laboriosa e impegnativa, dal momento che le nominazioni erano molte e qualificate.

Accanto ai premi Fiaccola verranno anche consegnati i riconoscimenti «Pioniere dello sport», ad atleti o dirigenti che abbiano lavorato per lo sviluppo e crescita delle discipline sportive.

Domenica 29 sempre al Dugentesco, si terrà poi il primo convegno interregionale dell'Anai in occasione del 50° anniversario di fondazione dell'Associazione nazionale «Azzurri d'Italia». La giornata è stata voluta dal presidente della sezione Renato Ranghino. All'incontro parteciperanno gli azzurri di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. [p. m. f.]



**FACILE DIRE COMMERCIO ELETTRONICO. COMPLICATO È METTERNE INSIEME TUTTI I PEZZI.**



**CON NOI  
C'È LA SOLUZIONE ■ TUTTO.**

Numero Verde

**167-278190**

[www.village-commerce.com](http://www.village-commerce.com)

Un provider, un sito e un modem: se per voi il commercio elettronico sta tutto qui, probabilmente avete già tempo, persone e risorse da dedicare alla gestione degli ordini, ai collegamenti bancari, ai pagamenti on-line sicuri, all'attivazione della catena logistica per la consegna delle merci.

Se invece  non volete distrarvi dalla vostra vera attività, con Village Commerce,  Telecom Italia vi offre dalla consulenza progettuale alla più totale assistenza 24 ore su 24, un servizio flessibile, modulabile sulle vostre esigenze, compatibile con tutti i sistemi, sia per il Business to Business che per il Business to Consumer.

Ma tanto semplice, che Village Commerce è un singolo servizio, con dentro tutti i pezzi.

**TELECOM** BUSINESS  
ITALIA 

**IL MONDO APERTO A TUTTI.**



Ai valichi, arrestati extracomunitari che, pagando, fanno superare il confine agli irregolari

# Il clandestino diventa un affare

## Milioni per entrare in Italia

**BARDONECCHIA.** Ancora centodieci extracomunitari clandestini respinti dalla polizia, ieri, al posto di confine di Bardonecchia. Un numero inferiore rispetto ai giorni passati, ma che oggi potrebbe nuovamente aumentare: soprattutto marocchini, egiziani e cinesi che chiedono di raggiungere l'Italia con il miraggio della sanatoria. Ma la notizia sugli accertati controlli che sta effettuando la polizia potrebbe spingere molti extracomunitari d'Oltreoceano a chiedere di entrare in Italia affidandosi ai passeur.

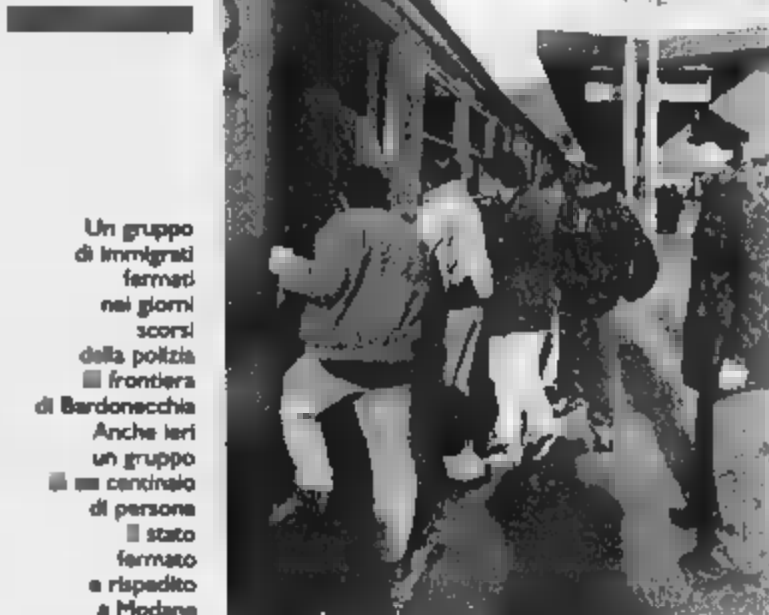
Ieri mattina, sul treno 217 Parigi-Milano che arriva alle 6 a Bardonecchia gli agenti hanno bloccato un egiziano che cercava di far passare il confine a sei palestinesi. Mohamed Bobo, 44 anni, aveva un permesso di soggiorno francese e fra i documenti la polizia ha trovato anche migliaia di franchi per un valore di venti milioni, denaro avuto dai sei clandestini: il stato arrestato per aver favorito l'ingresso in Italia di extracomunitari senza permesso di soggiorno. Come era già avvenuto domenica, anche ieri i cento extracomunitari hanno atteso in un salone dell'ex colonia Medail il 1° che poi nel primo pomeriggio li ha riportati a Modane. Grazie all'intervento dei volontari abbiamo già fatto turni fino a domenica.

prossima con la speranza però che il fenomeno del passare dei giorni si esaurisca ha spiegato Maurizio Franceschini, alle politiche sociali.

Volontari della Croce Rossa, dell'associazione Intervento sociale di Bardonecchia e Caritas Diocesana somministrano agli extracomunitari bevande calde, dolci e panini. L'allarme clandestini però anche interessando le altre frontiere di Claviere e del valico del Moncenisio dove negli ultimi due giorni i carabinieri della Compagnia di Susa hanno respinto Oltreoceano quaranta clandestini.

Ai duemila metri del Moncenisio alcuni sono stati sorpresi e bloccati mentre chiedevano di entrare in Italia a piedi. Al Monginevro, i carabinieri che presiedono la barriera di confine ieri hanno fermato un fuggiasco Peugeot a bordo due marocchini e sette egiziani. Hamid Ait Marzouk, 33 anni e Mohamed Bentarrit di 27 anni, entrambi residenti a regolare permesso di soggiorno in Francia sono stati arrestati per aver favorito, con un compenso di diversi milioni, l'ingresso degli egiziani sono invece respinti Oltreoceano.

Fabrizio



Un gruppo di immigrati fermati nei giorni scorsi dalla polizia di Bardonecchia. Anche ieri un gruppo di egiziani e palestinesi è stato fermato e rispedito a Modane

La comunità torinese conta appena una trentina di esuli, tutti provenienti dal Kurdistan iracheno, perseguitati da Saddam

«Nessuno di noi è andato a Roma a manifestare. Ce lo impediscono i soldi e il lavoro»

Tarik Aziz, 35 anni, con Patrizia moglie torinese. Tarik è arrivato a Torino con una borsa di studio



Un alloggio al quarto piano di via Fergolesi 93C: l'amore della moglie torinese Patrizia, l'allegria del marmocchio di quasi 5 anni, Mirko, che scorreva per il tinello sull'automobilina gialla. E' girata ancora abbastanza bene a Tarik Aziz, esule curdo. Certo, lui, di grande cultura, scrittore, pubblicista che giovanissimo collaborava con riviste di Baghdad, meriterebbe un lavoro migliore e invece, per mantenere se stesso e la famiglia, s'alza prima dell'alba e va a vendere «La Stampa» in strada, all'angolo di via Turro con corso Sissano: 10 strillone è l'unico mestiere regolare trovato in 17 anni di vita laurina.

Anni che fanno del trentacinquenne messaggero del buio (questo significa in arabo e curdo Tarik Aziz) un veterano della fuga dalle persecuzioni di Saddam Hussein, uno scampato ai massacri che il dittatore iracheno ha compiuto nel Kurdistan asfittico interi villaggi con il gas nervino. Una borsa di studio l'ha salvato nel 1981, quando era appena maggiorenne, evitandogli di finire in una fossa comune, come toccò alla sorella, e di essere impiccato come accadde a un fratello mentre un altro fratello è partito per un'altra campagna di stenti nella zona franca.

## «Io, curdo in fuga da 17 anni»

### Poeta e scrittore, vive facendo lo strillone

In Italia Tarik venne per diventare architetto, aveva indicato la facoltà di arti città Palermo, Napoli e Torino, il destino mi spedi qua. La necessità della pagnotta gli ha impedito la laurea quando era ormai vicino a laurearsi. Poi ha cominciato a lavorare come traduttore e interprete. L'amore per la sua terra e una patria che i curdi d'Irak, Turchia, Siria, Iran e Armenia sognano della notte dei tempi ha fatto degli alleanzi della causa curda, una colonna del «Newroz», il circolo culturale di piazza Campanella dove si riuniscono i confratelli (l'improprio parlare i compatrioti giacché patria non c'è, ndr) residenti in città.

«Allora, nel 1981, quando arrivai gli immigrati pochi, c'era maggior calore verso lo straniero e quasi nessuno sapeva niente di noi, eravamo proprio degli Ufo. Guardati, appunto, misteriosi».

Addirittura quando mi presentavo «sono curdo» incontravo spesso la sorpresa «ah sì, credevamo che curdo fosse il piatto indiano». Quanti equivocabano con il curry... Sì, i torinesi non sono aperti, anzi, sono diffidenti, molto diffidenti. All'inizio fu tremendo davvero, integrarsi è stato facile. Però, se questa gelida città ha deciso di accoglierti, allora non puoi che ripeterti che non potevi capitare in un posto migliore. Ovviamente, adesso, con l'invasione di extracomunitari la situazione è modificata e quello che prima era curiosità, simpatia, stupore per lo straniero che giunge da un altro mondo, da un'altra cultura, oggi spesso è perplessità, freddezza, talvolta ostilità dichiarata. Anche se devo dire che attorno a noi curdi c'è sempre stata, e c'è tuttora, cordialità, la gente non ci confonde con gli albanesi, sa qual è la nostra

### UN PICCOLO GRUPPO

I curdi esuli in Italia, quelli regolari s'intende, circa 5 mila. La maggior parte vive a Milano, Roma, Firenze e Venezia dove maggiori sono le possibilità di lavoro, soprattutto grazie al turismo spiega Tarik Aziz. A Torino, sono pochi, vengono tutti dal Kurdistan iracheno, la maggior parte è arrivata in Italia grazie a borse di studio è tutti non più rientrati in Irak perché sono oppositori di Saddam Hussein e verrebbero subito arrestati e uccisi. I curdi subalpini integrati, molti hanno sposato torinesi, quasi nessuno ha trovato un lavoro regolare e in sintonia con la propria preparazione culturale: chi fa l'imbianchino, chi il muratore, chi il garzone di cucina, i ristoranti, chi il manovale. Uno dei più intraprendenti, a fortunati, è riuscito ad aprire un bar in via Carlo Alberto, l'ha chiamato Kirkurk café (Kirkurk è la città dalla quale proviene la colonia torinese, ndr). Punto di ritrovo della comunità: il circolo «Newroz» di piazza Campanella 23/5 la cui anima è Tarik Aziz. Per il forte legame che li unisce ai curdi di Turchia, Iran, Armenia e Siria si paragonano agli ebrei, come loro sono tutti una grande famiglia sparsa nel mondo che un giorno troverà la sua patria.

tragedia e mi sembra guardi con occhio diverso gli ebrei clandestini della mia gente rispetto a quelli di disperati di altre nazionalità. Abbiamo detto che anche Tarik, modello d'integrazione, un lavoro vero, regolare, non l'ha mai avuto. «Chissà se mai l'avrò, chissà quando comincerò a poter versare i contributi per la pensione. Insomma, a 35 anni sarebbe anche l'ora di iniziare. Intanto, nel tempo libero, al «Newroz» continuo la mia attività politica per il popolo curdo; inoltre, scrivo, presto pubblicherò un libro di fiabe, il mio primo articolo è ospitato su «Specchio». No, né io né gli altri curdi «torinesi» guardiamo la strada tv, la Med-ty che via satellite raggiunge tutti i profughi sparsi in Europa. Il satellite costa, chi ha i soldi? Già il lavoro è quello che è e denaro ne dà poco: inoltre, dobbia-

mo provvedere alle famiglie rimaste a casa, dove la miseria è raddoppiata dall'embargo dell'Onu contro l'Irak e da quello di Saddam contro la nostra gente. Io, ad esempio, metà di quanto guadagno lo spedisco ai miei, tutti i mesi. E' anche per questo problema, economico intendo, oltre che per gli impegni lavorativi, seppure di lavoro precario, che nessuno di noi è andato a Roma a manifestare per Ocalan. Il fatto che sia turco diminuisce la solidarietà verso chi ha risvegliato il sentimento nazionale. Kurdistan da un sonno che durava 50 anni. Il messaggio del buio ha visto quasi la metà dei suoi. Torino città non troppo inaspettata che veniamo da una terra di montagne. Anche siamo più allegri di voi, più facili all'amicizia».

Claudio Giacchino

### Assessori regionali

occupati Telecom

la soluzione

«Cercheremo in ogni modo di evitare che eventuali progetti di ristrutturazione colpiscano l'assetto piemontese della Telecom: lo hanno detto gli assessori regionali al Lavoro e all'Industria, Giuseppe Goglio e Gilberto Pichetto, nel corso di un incontro con la rappresentanza Cgil, Cisl e Uil dell'azienda di telecomunicazioni. «Riteniamo - hanno spiegato i due assessori - che la presenza della Telecom debba salvaguardare e debba rispondere alle esigenze di un sistema produttivo fortemente innovativo come quello piemontese. E' importante che Torino conservi con Telecom il legame storico, dato dalla presenza della sede legale, sia il centro di elaborazione dati. Nell'incontro, i sindacati hanno paventato la possibilità di nuovi esuberanti in relazione ai progetti di investimenti di nuove attività della Telecom e in conseguenza di politiche tariffarie».

Nel reparto di Cardiocirurgia delle Molinette con la tecnica dell'ipotermia è ridotta l'aggressività del virus

## «Quell'intervento aiuta a combattere l'Aids»

### L'annuncio dal presidente dei politrasfusi, ma l'ospedale è cauto

Per Angelo Magrini, presidente dell'Associazione italiana politrasfusi, potrebbe essere la soluzione che cercava l'incubo dell'Aids. Un colpo oltre dieci anni fa dal virus dell'Hiv è stato operato in ipotermia profonda, e le condizioni, dopo tre mesi, sembrano migliorate: durante un intervento effettuato alle Molinette dell'équipe dei cardiocirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, il corpo del paziente è portato a temperature così basse (16 gradi per 15 minuti) da ridurre l'aggressività del virus del livello 45 mila fino a livello 200. I due cardiocirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti hanno poi iniettato nei vasi superiori dell'uomo sangue non infetto al posto di quello malato, e abbiamo infine un sistema di emodiluizione avrebbero anche spulato le linfogliandole malate.

La notizia è stata diffusa ieri, dall'Associazione politrasfusi. Cautela d'obbligo: l'ospedale non si sbilancia, per evitare di regolare false promesse. E neppure il professor Di Summa vuole intervenire, sulla questione. Magrini, in una dettagliata lettera al ministro della Sanità, Rosy Bindi, e al professor Stefano Vella, dell'Istituto



Angelo Magrini presidente dei politrasfusi sostiene che alle Molinette «la soluzione all'Aids» molti specialisti storcono il naso

Superiore Sanità, chiede che dopo questa scoperta torinese - la prima del genere in Italia - sia attivata immediatamente una sperimentazione a livello nazionale, e propone i nomi di dieci malati iscritti alla associazione, già disposti a verificare l'efficacia dell'ipotesi.

Dice Magrini: «Alla temperatura di gradi centigradi, i tempi d'arresto del circolo che vi siano danni a carico del cervello e dei cosiddetti tessuti nobili arrivano fino a minuti. Durante questo periodo, dopo aver portato la temperatura corporea all'ipotermia, aver tolto dal ma-

to l'Aids il sangue infetto, attraverso canule si riportare inserire di donatori sani e riportare problemi in poco tempo la temperatura corporea a 37 gradi. Una procedura che alle Molinette ha acceso d'improvviso una speranza, ma che deve essere ripetuta e analizzata a fondo prima di poter sostenere che si tratti davvero dell'antidoto all'Aids conclamato. Dove i farmaci non hanno finora potuto nulla, interviene insomma la natura. Il virus dell'Aids è instabile di fronte agli sbalzi di temperatura. Finora molti lavori raccontano tentativi di combatterlo il caldo, ma in letteratura medica sono riportati casi di persone nei quali sia stato impiegato il freddo contro l'Hiv».

La speranza di una arriva a tre giorni di distanza dalla divulgazione - sempre da parte dell'Associazione politrasfusi - dei dati riguardanti i di Aids in Piemonte: sono 2901, ben 1464 dei quali riguardano la provincia di Torino, dove si registra una percentuale del 3,7 ogni centomila abitanti, cioè circa un malato ogni 26 mila abitanti.

Marco Accorato

### IN BREVE

per scegliere la strada

**NOVARA.** Un vero e proprio salone dell'orientamento scolastico e della formazione professionale. Si chiama «Borsa Futuro» ed è ospitata fino a venerdì a Palazzo Borsa (nella foto), in piazza Martiri. L'iniziativa, della Provincia, viene incontro agli studenti dell'ultimo anno che entro il 30 novembre devono preiscriversi all'Università. Al salone c'è una vasta rappresentanza di enti che hanno fatto della formazione professionale la loro bandiera, a partire dall'Enaip. L'offerta universitaria è rappresentata dalle Facoltà del Piemonte Orientale, dalla Scuola di amministrazione aziendale che ha sede anche a Novara, dalla «Bocconi» e dalla «Cattolica» della vicina Milano e dalla European school of economics che da due anni ha attivato corsi a Verbania. Alla «Borsa» c'è anche uno stand dei sindacati.



Palestinesi-ebrei

la pace

**ASTI.** Si chiama Piazzetta Oasi della pace e vuole rendere omaggio a Nevé Shalom/Wahat al-Salam, villaggio dello Stato d'Israele dove ebrei e palestinesi da 25 anni convivono in armonia. L'intitolazione dello spiazzo, situato dinanzi all'asil nido San Lazzaro, è avvenuta ieri, presente Abdessalam Nadjari, palestinese, residente a Nevé Shalom. E' seguito un incontro pubblico a palazzo Ottolenghi.

Proposta: nell'ex liva un centro culturale

**IMPERIA.** Trasformare le ex Ferriere (i ruderi della vecchia fabbrica dell'Ilva) in un centro culturale, come il Lingotto di Torino. La proposta è tornata d'attualità a Imperia, dopo che una delle tre ciminiere dell'alluminio, lesionata dall'alluvione, è pericolante. Se ne era parlato anni fa, ma invano: il complesso appartiene alla Agnès, e le ciminiere, esempio di archeologia industriale, sono vincolate dalla Sovrintendenza.

dei sassi, i deporranno al processo

**ALESSANDRIA.** I quattro fratelli Furlan e il cugino Paolo Bertocco - secondo l'accusa la «banda dei sassi» del cavalcavia (nella foto) responsabile della morte di Maria Letizia Berdini - si faranno interrogare in Corte d'Assise. La parziale bocciatura da parte della Corte costituzionale dell'articolo 513 ha cambiato le strategie processuali, visto che ora possono essere acquisite agli atti anche le dichiarazioni degli imputati durante l'indagine. Sandro Furlan, poi non rispose più; Paolo e Franco, chiamati in causa dagli altri, hanno sempre negato, come Bertocco che in primo momento però aveva ammesso. Vogliono continuare a tacere invece Loredana Vezzaro e Roberto Siringo, principali accusatori. Anche loro coimputati: già risposto in incidente probatorio.

non comprate da chi sfrutta i bimbi

**VERCELLI.** Non c'è pace per il mercato. Dopo le esternazioni dei negozianti del centro che lo rivolgono al più presto in piazza Cavour, gli ambulanti raccolgono firme per far valere la propria ragione: nessun trasloco dopo Natale, perché ora, sul viale che porta alla stazione, gli affari sono triplicati. E se il sindaco non cambierà idea? «Allora - assicurano i bancarelai - inviteremo il Gabibbo e finiremo su Striscia la notizia».

Kandinskij inaugura stagione espositiva

**AOSTA.** La prossima stagione espositiva valdostana si aprirà il 12 dicembre con un grande evento dedicato all'avanguardia europea, tra pittura e musica. La mostra «Kandinskij e i suoi contemporanei - La musica del colore, ritmo e spazio», in programma al Centro St-Benin fino al 6 aprile '99, porterà infatti ad Aosta, dal Museo di Stato Russo di San Pietroburgo, 22 opere di Vasilij Kandinskij. Tra queste, alcuni dei capolavori del maestro dell'arte contemporanea, come «San Giorgio del 1911», il «Crepuscolare» del 1917 e le note «Composizioni» realizzate dal pittore sovietico tra il 1919 e il 1920 (nella foto un dipinto di Kandinskij). Saranno, invece, una quarantina gli altri capolavori dell'avanguardia provenienti da musei russi, austriaci e tedeschi dai quali emerge lo stretto rapporto tra creatività pittorica e musica.



la savonese le Ferriere

**SAVONA.** Una valanga di reclami contro le Ferrovie. La chiusura della stazione di Spertorno, le carenze del servizio abbonamenti e la modifica degli orari dei treni sulla linea Torino-Savona hanno fornito al Comitato utenti occasione per presentare alla direzione delle Ferrovie oltre 200 lettere di protesta. Del resto le tariffe dei treni in dieci anni sono raddoppiate mentre il servizio non è cresciuto con lo stesso ritmo.

truffa per posta condannati

**BIELLA.** Anna Fontanella, anni di Vercelli, e Giorgio De Marchi di 45 anni, di Biella, titolari del Centro italiano servizi (Cis) Biella, sono stati condannati a reclusione e multa lire di multa con la condizionale. I due erano stati denunciati da un giovane che aveva pagato 5 milioni per un posto per corrispondenza per diventare operatore televisivo, mentre il corso per diventare modello.

il concerto Pavarotti per i 75 anni di Miroglio

**ALBA.** Luciano Pavarotti (foto) terrà un concerto al Teatro Sociale il 30 gennaio prossimo: il tenore ha accettato l'invito di Franco Miroglio per un concerto che l'industriale offrirà ai dipendenti in occasione del suo 75° compleanno. L'industriale lascerà la carica di amministratore delegato e la guida del gruppo tessile-abbigliamento passerà al figlio Edoardo.

Si stanno definendo i brani del repertorio che Pavarotti presenterà al «Sociale». Sarà accompagnato dall'orchestra Filarmonica di Torino, composta da una settantina di elementi. Nel confermare l'importante appuntamento, alla Miroglio precisano che per il concerto non ci saranno biglietti in vendita. Oltre ai dipendenti saranno invitati amici, clienti e altre persone più vicine all'industriale.





# HANORAH MAKE-UP

## COLORE E TRATTAMENTO



È NUOVO, VIENI A SCOPRIRLO NELLE PROFUMERIE

# MODUS

I NUOVI NEGOZI DELLA BELLEZZA

ALBA  
via Piave 16/d

BRA  
via Marconi 19

CUNEO  
via XX Settembre 43

SALUZZO  
corso Piemonte 54

SAVIGLIANO  
via Savio 13



Martedì 17 Novembre 1998

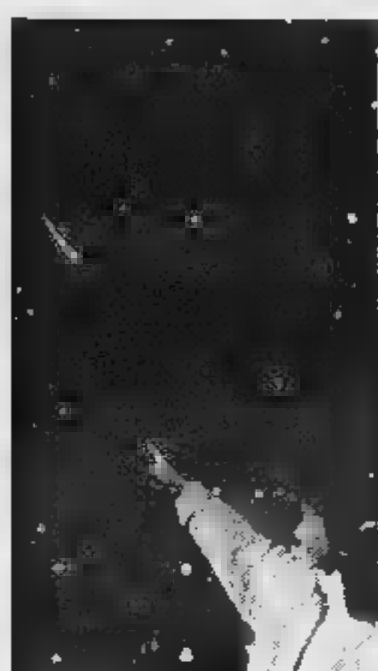
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.048/0171.634.508/FAX 0171.64402  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122/FAX 0171.488.249

CH 43

## Il culmine del fenomeno dalle 0,30 alle 2 In montagna a vedere la pioggia di stelle

I punti migliori dove osservare  
anche più di mille meteore in un'ora

CUNEO. Via dalle luci cittadine, stanotte, per osservare sotto un cielo buio la preannunciata pioggia di stelle cadenti. Oltre il cielo nuvole e terso, le condizioni necessarie per assistere allo spettacolo di quella di allontanarsi dall'inquinamento luminoso. L'ideale sarebbe recarsi in montagna, almeno al di sopra dei 1000 metri di altitudine. Le posizioni privilegiate sono quelle rivolte e aperte verso Est, visto che è da lì che partiranno le scie delle «stelle filanti». Lo spettacolo dovrebbe iniziare verso 0,30 di mercoledì e potrebbe prolungarsi per almeno un'ora - forse due. Il condizionale è d'obbligo visto che secondo i calcoli il massimo dell'evento dovrebbe avvenire alle 20 locali, mentre cioè la costellazione del Leone si trova sotto il nostro orizzonte. Se i calcoli si riveleranno sbagliati, a nostro favore, potremmo vedere anche qualche migliaio di meteore all'ora o addirittura centomila, come avvenne nel 1833.



Le stelle cadenti si guardano verso Est

Poggiosi addatti a scorgere le «Leontidi» appaiono tutti gli avamposti delle Prealpi delle Cioie, fino alle Marittime, Pian Muné, all'imbocco della Val Po, insieme al Monte Bracco (già in tempi remoti probabili sedi dei primi osservatori degli astri) sembrano, nell'occasione, luoghi privilegiati così l'apertura costa di San Giacomo d'Agliasco, sopra Paesana.

Paesi in quota a bui come Montoso sopra Bagnolo o Baccato in Val Varaita (purché si spenga il riflettore del campanile) appaiono comodi a con bari confortevoli per superare i freddi notturni, ideale sarebbe il Colle dell'Agnello, che però, pur sgombrato di neve, è chiuso al traffico.

Interessante anche la posizione, sopra Busca, della salita verso il monte di San Bernardo ed il santuario di Valmalda.

Buon punto anche Elva a la vasta costa di Roccastrada, appena disturbata dalla luce di Dronero. Adatti anche i quasi mille metri di Montemarle, rivolto ad Est, ed a più di 1761 del santuario di Castelagnone ottimamente rivolto a Sud-Est. Buio ed elevato anche il sito di Gorré di Rittana. Non si dovrà trascurare Palanfrè, che gode del bel cielo della sua Riserva naturale, mentre, sopra Boves sembra favorita la costa di Robella dirimpetto Bisalta e, più in alto, l'arioso Pian del Soglio («Pian d'ù Sògl»).  
Fulvio

## Intensificati i servizi contro lo spaccio. Due fermati a Cuneo

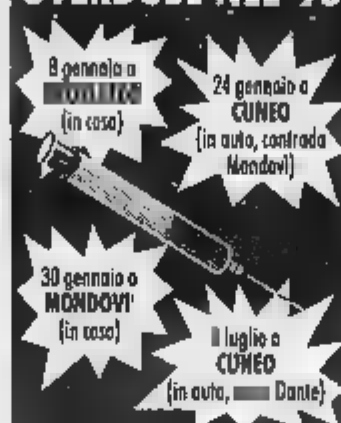
# Droga, torna la paura

## Mistero sulla morte di un caragliese

Torna l'allarme stupefacenti e la paura di partite di droga a «rischio» in tutti i centri della «Granda». Le forze dell'ordine mobilitate per identificare i «corrieri» dello stupefacente. I controlli sono stati notevolmente potenziati e sono stati istituiti servizi mirati a «monitorare» lo spaccio di dettaglio nel capoluogo e nelle zone dell'hinterland del capoluogo.

Nell'ambito di queste attività la squadra mobile della questura ha arrestato l'altro pomeriggio C. R., 37 anni di Cuneo e A. R., 32 di Dronero. I due sono stati bloccati in flagranza di spaccio. Avevano appena venduto dosi di eroina a ventenni Manta e Costigliole Saluzzo. Il fermo è scattato in piazza Libertà. I poliziotti hanno notato i tre giovani prendere contatti con i due «venditori» e seguito le fasi dello scambio di droga e denaro. I tre ventenni

### I CASI DI OVERDOSE NEL '98



sono quindi diretti verso corso Giolitti dove sono stati bloccati. Uno è stato trovato in possesso di dose che è stata sequestrata. A C. R. e A. R. sono state trovate anche banconote per

mila lire, presumibile provento di altre vendite.

Intanto, sabato sera, si è registrata una morte sospetta a Caraglio. Un ventottenne, Antonino Guglielmino, operaio, che abitava nel capoluogo della Valle Grana, via Divisione Cuneese, è stato colto da un improvviso male. L'uomo è stato subito portato da alcuni parenti che hanno provveduto ad avvertire gli operatori del «118». Visto le condizioni disperate, Antonino Guglielmino è stato sottoposto a terapia di rianimazione sull'ambulanza: tutti i tentativi per fargli riprendere conoscenza sono però falliti, il ventottenne è deceduto poco dopo. La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale di Cuneo a disposizione della magistratura che ha predisposto l'autopsia. Sulle cause della morte in corso anche indagini da parte dei carabinieri della stazione Dronero. [r. s.]

### E' INTERESSANTE

per informazioni

BORGO. Un ventenne Roccazione (C. M.) è stato arrestato dai carabinieri per estorsione ai danni dei propri genitori. Da tempo il giovane continuava a chiedere somme di denaro al padre e alla madre. I soldi venivano utilizzati per l'acquisto della droga. La situazione è progressivamente peggiorata. Ai rifiuti di «pagamento» da parte dei genitori, il ventenne li ha più volte minacciati. Ricevuta la segnalazione, i carabinieri l'hanno fermato e condotto al Cerebello. Ieri è già stato scarcerato. Il magistrato ha disposto l'obbligo di non dimorare a Roccazione, con l'intento di impedire di tentare nuove minacce ai danni dei genitori. [r. s.]

## Multe a Boves

# Autovelox sul corteo nuziale

BOVES. Numerose auto di un corteo nuziale sono incappate nell'autovelox piazzato dai vigili urbani del paese. E' accaduto sabato 5 settembre, alle 18,55, in via Roncaia, la strada che congiunge Bisalta con il Santuario della Madonna dei Boschi. Il fatto è emerso in quei giorni, con l'arrivo delle contravvenzioni nella casa dei trasgressori.

Il matrimonio era stato appena celebrato nella storica chiesa del Quattrocento (dove stanno per iniziare importanti restauri che estenderanno anche gli affreschi attribuiti a Scuola Michelangelolesca) e dopo, il consueto rito del lancio del sarto e dei saluti sul sagrato, si è formato il corteo delle auto che dovevano raggiungere il ristorante per il banchetto nuziale. Una trentina di veicoli si sono incamminati nella discesa che porta verso il centro cittadino, dove alcuni cartelli segnaletici prescrivono il limite dei 50 km l'ora.

«Tutto è andato bene - dicono i parenti della sposa - siamo arrivati felicemente al ristorante dove la festa è poi proseguita allievolmente fino a tarda notte».

Da circa una settimana sono cominciate ad arrivare le bollette delle multe, alcune in città, altre nella provincia ed altre ancora in Liguria o, ai parenti di Boves, sono fioccate le telefonate di protesta per l'amara sorpresa.

Le multe vanno dalle 235 mila lire secondo la velocità riscontrata dall'Autovelox. Una di quest'ultime, nell'accertamento inviato, dice che l'autovettura circolava alla velocità di km/h 61, 11 più del limite consentito.

Nei numero dei malcapitati annovera l'auto degli sposi e quella del fotografo ufficiale. «Non entriamo in merito alla liceità del provvedimento - dicono i bovesani multati - ma il luogo dell'appuntamento e la circostanza di un matrimonio, portano a supporre che i vigili, sapendo di un corteo nuziale, abbiano voluto prendere ventiquattro piccioni con una fava, non sapendo che così avrebbero gettato un'ombra di dubbio sui forestieri che, senza mezza parola, hanno giudicato la città «insospitata e intollerante» perché alla 19 quella strada era completamente deserta».

I vigili urbani negano decisamente che l'Autovelox sia stato piazzato appositamente per il matrimonio. «Facciamo controlli viste le proteste per l'eccessive velocità in centro. I 50 all'ora vanno rispettati». [b. s.]

## Roghi sulle colline minacciano le case. Decine di interventi

# Fiamme in Valle Corsaglia

## Paura a Frabosa Sottana e Roccaforte

FRABOSA. Le colline della Val Corsaglia bruciano. Da domenica diversi focolai stanno distruggendo decine di ettari di bosco nella zona di Frabosa Soprana, Miroglio, Fontane. Le squadre dei vigili del fuoco, della Forestale, i volontari dell'antincendio boschivo nel weekend hanno dovuto fronteggiare decine di interventi. Quello più grave, nella mattinata di ieri, tra Frabosa Sottana e Roccaforte Mondovì. L'alta colonna di fumo visibile sia da Mondovì, sia dal Cebano.

Fino al tardo pomeriggio il lavoro perché il fuoco, alimentato dal vento, è risalito a Miroglio lungo il costone, minacciando di scendere verso la frazione Dho di Roccaforte e coinvolgere anche l'Alta Valle Ellero.

Un altro incendio ha interessato, nella notte fra sabato e domenica, la macchia vicino alla frazione Paolo di San Michele Mondovì. Sul monte Caporale, a Villanova Mondovì, le fiamme hanno quasi raggiunto



Un weekend di duro lavoro per vigili del fuoco, Forestale e volontari

l'agriturismo che si trova nella zona sommità.

«Abbiamo ricevuto decine di chiamate - sottolineano ai difensori del fuoco - si può escludere che parte dei focolai siano stati provocati dalla disattenzione di chi, dopo aver acceso le fiamme per ripulire il bosco, ne ha perso il controllo. In questi casi, ricordiamo che sia i pompieri, sia la Forestale possono procedere penalmente».

Un altro allarme ha riguardato, sabato scorso, l'Alta Val Tanaro, dove l'esercitazione antincendi che, a livello provinciale, ha impegnato il Corpo forestale e i volontari Aib si è trasformata in intervento reale.

Un incendio a Cerisola di Garesio ha reso necessario l'impiego della Forestale garesina e delle squadre volontarie Garesio e Priola. [p. s.]

## Bastia Mondovì, cominciato il processo

# Guado della protesta Sindaco dal pretore

MONDOVI. Ieri pomeriggio, in pretura, è cominciato il processo al sindaco di Bastia Mondovì Francesco Rocca e agli assessori Pier Franco Sciolla e Ivano Vivalda, accusati di violazione dei vincoli paesaggistici per la costruzione del guado della protesta a Isola di Bastia, sul Tanaro. Gli imputati si sono presentati davanti al pretore Maria Eugenio Oggero - pagnati dai difensori Gianni Vercellotti, Paolo Gazzola e Giancarlo Bovetti. Il pubblico ministero Riccardo Baudinelli ha ricostruito i fatti: «Non mettiamo in dubbio la buona volontà e i buoni principi che hanno ispirato l'operato degli imputati, ma la Procura di Mondovì, come qualunque altra Procura, ha dovuto agire in quanto il rimedio ai problemi della viabilità rischiava di essere peggiore del males».

Per l'accusa hanno deposto i due periti Misurale e Minetti. Quest'ultimo, in particolare, ha riconosciuto come il guado non fosse neppure terminato al tempo del sopralluogo tecnico e



Il sindaco di Bastia Mondovì Francesco Rocca

abbia, poi, resistito meglio di quanto fosse previsto. Per la difesa, sono invece stati chiamati alcuni abitanti della frazione Isola, Carpena e Bonde, nonché il parroco don Agostino Piombino, per rimarcare come «fosse necessario un collegamento provvisorio, per togliere dall'isolamento anziani, bambini e malati. Poi sono state le dichiarazioni spontanee di Rocca e Sciolla. L'udienza è stata rinviata al 19 gennaio '99, per le arringhe delle parti e la sentenza. [p. s.]

## PRIMA PIANO

### «Cuneo capitale europea delle carni»

Il capoluogo ha nel Foro boario di Ronchi la «capitale» delle carni, con un'esposizione a dimensione internazionale che insieme alla razza piemontese veda in vetrina le altre razze da europee. PAG. 44

### Savignone Più vigilanza sui parcometri

E' la rivoluzione quella che si prospetta per gli automobilisti, a partire da fine novembre per quanto riguarda i parcheggi e pagamento. Verranno sostituite tutte le macchinette per il rilascio degli scontrini. PAG. 47

### Nuovi timori per la pretura

Il sede braidesa degli uffici giudiziari funziona «a singhiozzo»: una buona parte dell'attività è stata trasferita ad Alba. PAG. 47

Vittorio Amedeo 13  
**Via**  
Il futuro vi chiama  
GLASSTRON Monitor LCD personalizzato corrispondente a 52"  
PDA-V30 DVD Display  
A prima vista possono sembrare uno strano paio di occhiali. Glasstron sono i monitor personali. Il loro utilizzo? Venite a scoprirlo tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.30 da Rossi in Via Vittorio Amedeo 13 (CN)  
elettronica per palati fini  
ROSSI

**boutique**  
GIOIELLI CUNEO  
eccezionale  
la mano  
14.000.000.000



L'impianto potrebbe presto ospitare una rassegna internazionale con esposizione di razze da diversi paesi

# Cuneo si candida a capitale europea delle carni

## Il sindaco propone un nuovo ruolo per il foro boario dei Ronchi

CUNEO. Il capoluogo della Granda ha nel nuovo foro boario di Ronchi la struttura adatta a fare diventare Cuneo la capitale delle carni, con un'esposizione a dimensione internazionale che insieme alla razza piemontese (rimane la privilegiata, vede in vetrina le altre razze da carne europee).

La proposta è stata fatta dal sindaco Elio Rostagno domenica alla chiusura della 19ª Mostra nazionale zootecnica della «Piemontese» organizzata dalla Anabroapi e ha subito raccolto l'adesione dei più diretti interessati: le associazioni degli allevatori. Commenta Vittorio Faroppa, direttore dell'Anabroapi: «Ben vengano le iniziative promozionali sulle carni, e quelle dei bovini piemontesi in particolare. Noi siamo disposti a dare tutta la nostra collaborazione perché già dal prossimo anno la rassegna zootecnica diventi internazionale. Le delegazioni straniere che hanno visitato domenica il foro boario del Miac hanno espresso giudizi entusiastici. Noi vorremmo anzi allargare al discorso tutto il comparto carni e manifestazioni collaterali. Ad esempio aprendo i nostri allevamenti ai consumatori perché vedano come lavoriamo e quali garanzie vogliamo offrire. E ancora: perché la concomitanza della Mostra non svolgano brevi corsi di cucina sulla carne per insegnare alle masse come si acquista e come si cucina la carne».



Bovini esposti sabato e domenica alla mostra della «Piemontese»



Anche il direttore dell'Associazione provinciale Allevatori Bartolomeo Bovetti è d'accordo sulla proposta del sindaco. E aggiunge: «A Cremona hanno la mostra internazionale delle raz-

ze da latte, Cuneo può facilmente diventare la capitale delle razze da carne. Per il foro boario il Miac ha speso 25 miliardi, la struttura è pienamente funzionale e tutti la invidiano;

Gli allevatori propongono di potenziare l'utilizzo della struttura Miac

quindi occorre utilizzarla al meglio, magari inserendola in un'ente Fiera. Comunque siamo disponibili».

Gianni De Mattelo

## I premi a vacche, tori e ai conigli in mostra

CUNEO. La classifica. Tori da 8 a 11 mesi: 1) Edoardo Lino (Caramagna Piemonte); 2) Renzo Tarelli (Cavaglia); 3) Giacomo Gazzola (Morozzo). Da 11 a 18 mesi: 1) Pietro Quaglia (Saluzzo); 2) Giuseppe Barale (Rivarolo Canavese). Da 14 a 18 mesi: 1) Carlo Rodino (Cairo Montenotte, Savona); 2) Giuseppe Barale (Rivarolo C.); 3) Pietro Quaglia (Saluzzo). Da 18 a 24 mesi: 1) Pietro Quaglia (Saluzzo); 2) Giacomo Serra (Caraglio); 3) Franco Quattrocchio (Caramagna). Da 24 a 36 mesi: 1) Franco Quattrocchio (Caramagna); 2) Fratelli Rinaudo (Fossano). Oltre 36 mesi: 1) Giacomo Serra (Caraglio); 2) Giuseppe Barale (Rivarolo Canavese).

Manze e giovenche: da 16 a 21 mesi: 1) Giacomo Serra (Caraglio); 2) Domenico Rosso (Villafraanca); 3) Pietro Quaglia (Saluzzo). Da 21 a 27 mesi: 1) Pietro Quaglia (Saluzzo); 2) Giacomo Serra (Caraglio). Da 27 a 36 mesi: 1) Domenico Rosso (Villafraanca Piemonte); 2) Giuseppe Barale (Rivarolo C.); 3) Pietro Quaglia (Saluzzo). Vacche fino a 4 anni: 1) Roberto Viale (Limone); 2) Fratelli Racca

(Marene); 3) Giuseppe Biancotto (Lombriasco). Da 4 a 6 anni: 1) Roberto Viale (Limone); 2) Pietro Quaglia (Saluzzo); 3) Giuseppe Barale (Rivarolo C.). Da 6 a 8 anni: 1) Fratelli Racca (Marene); 2) Pietro Quaglia (Saluzzo); 3) Nicola Meinardi (Carignano). Oltre 10 anni: 1) Pietro Quaglia (Saluzzo); 2) Roberto Viale (Limone Piemonte); 3) Giacomo Serra (Caraglio). Campione assoluto il toro «Verdello» dell'allevamento Giacomo Serra, Caraglio. Campionessa: la vacca «Resina» dei fratelli Racca di Marene.

Concorsi speciali. Il trofeo «Amedeo Damiano» è stato assegnato per il migliore piazzamento a Roberto Viale, Limone. Famiglie di merito: 1) Giovanni Ingaramo, Savigliano; 2) Antonella Vaudagna, Borgo d'Ala. Progenie di merito junior: Giuseppe Barale, Rivarolo Canavese. Progenie senior: Roberto Viale, Limone. Mostra cunicola promossa dall'Apia. Razza gigante: Giacomo Sodano (Martignana Po) kg. 8.100; razza lepre: Paolo Cerrina, Verzuolo; razza fulva: Annamaria Degiovanni (Sanfrè). (g.d.m.)

Iniziativa del Lions e di Specchio dei tempi

## Pulmino ai disabili Gli aiuti dei lettori

CUNEO. Ci sono tragedie che dimenticano, come quella del 10 ottobre in cui morirono in un incidente stradale sulla Provinciale fra Tetto Garetto e Tetti Pesio l'operatrice sociale Carla Lingua, 32 anni e due disabili, Gianluca Masia (31) ed Emilia De Angelis (33). Il pulmino dell'Anfas su cui viaggiavano si ribaltò in un canale, dopo che un cane aveva improvvisamente attraversato la strada.

Il bilancio fu: tre morti, tre feriti lievi e un pulmino andato completamente distrutto. Così nei giorni scorsi il Lions club Cuneo (presidente è Cesare Piccollo) lanciò un appello per dotare l'Anfas di un nuovo mezzo di trasporto.

«Specchio dei tempi» accoglie la richiesta con un assegno di dieci milioni. Segue, a pochi giorni di distanza, un'altra offerta, di 5 milioni, del Lions club Cuneo. Poi, cominciano ad arrivare gli aiuti dai lettori: quello di tre bambini, Cecilia, Margot e Samuela, della signora che la sera il suo aiuto per il pulmino ai disabili, vuole mantenere.



Il presidente del Lions club di Cuneo Cesare Piccollo

re assolutamente l'anonimato. C'è chi con la sua offerta, ricorda una persona cara. O ancora il generoso contributo della ragazza universitaria che conosce bene Carla, Gianluca ed Emilia perché impegnata da tempo nel volontariato o l'aiuto del pensionato che offre una piccola cifra ma con tutto il cuore.

La gara di solidarietà per dotare l'Anfas di un pulmino per disabili prosegue. Le offerte si ricevono dal lunedì al sabato a allo sportello «La Stampa-Specchio dei tempi», via XX Settembre 39, ore 9.30-18.30. (r.c.)

Al «Santa Croce»

## Operatori d'assistenza C'è un corso

CUNEO. L'azienda ospedaliera «Santa Croce» Carlo ha emanato il bando per l'ammissione di 20 candidati alla frequenza del corso di operatori tecnico addetto all'assistenza.

Le domande debbono essere presentate entro le 12 del 4 dicembre agli uffici della formazione professionale dell'azienda «Villa Santa Croce», in corso Francia 10. Il bando può ritirarsi agli stessi sportelli o all'ufficio relazione con il pubblico dell'ospedale, via Coppino 26.

Per l'ammissione al corso è necessario essere in possesso del diploma di scuola media inferiore, residenti in un Comune della Regione da almeno un anno, non avere in corso alcun rapporto di lavoro, ed avere superato la prova di selezione (elaborato scritto di cultura generale, che si terrà nei locali di Villa Santa Croce il giorno 14 dicembre alle ore 8).

Il titolo di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza (Ota), riconosciuto per svolgere attività alberghiera o d'assistenza alla persona. (r.s.)

Il Comune realizzerà anche un percorso con attrezzi ginnici

## Pista di fondo al parco Monviso per poter sciare in centro città

CUNEO. Un anello di fondo per permettere agli appassionati di sci di fare una «spasaggiata» nella neve in pieno centro città. La proposta è avanzata dall'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi e dovrebbe rappresentare la prima risposta agli appelli degli abitanti dei quartieri Gramsci e Donatello che da anni chiedono un interessamento da parte dell'amministrazione per il Parco Monviso.

«Ovviamente», spiega Cino Rossi, tutto dipende dalle condizioni climatiche, ma la prima nevicata stagionale permetterà di battere una pista da fondo in questo polmone verde della città lo faremo immediatamente. Vogliamo offrire ai cuneesi la possibilità di praticare lo sci di fondo in pieno centro. L'ottimo sarebbe poter inaugurare la pista nella vacanza di Natale.

E aggiunge: «Effettivamente il Parco Monviso ha bisogno di sistemazione. In primavera partirà il progetto di restyling vero e proprio. Intendiamo creare un'area giochi, un «percorso vita» con la sistemazione di at-



Da tempo i residenti dei quartieri Gramsci e Donatello contestano lo stato di abbandono del Parco Monviso

ginnici distribuiti tutta l'area verde. Al centro del parco, poi, speriamo di poter installare anche una pista da bello estate. Qui potrebbero svolgersi i tradizionali appuntamenti della domenica sera organizzati per gli anziani.

Per rivitalizzare il parco, il Comune ha pensato persino a

una pista per mountain bike riservata ai bambini. Da parte dei residenti c'è però la richiesta di interventi immediati a partire da una maggiore presenza delle forze dell'ordine nel quartiere. Il progetto del Parco verrà presentato oggi alle 18, al Comune, nel corso della seconda commissione consiliare. (r.s.)

## LETTERE AL GIORNALE

### «Gli amici di Sololo» ringraziano

A ottobre si sono attivate moltissime iniziative di raccolta fondi per aiutare l'ospedale di Sololo (Nord Kenia). I primi giorni di novembre alcuni volontari di Manta e Saluzzo hanno portato direttamente il ricavato delle offerte pari a L. 23 milioni. Per questo grande risultato si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato con il loro lavoro e le loro offerte.

Ricordiamo i ragazzi della Scuole per educatori di Fossano, le parrocchie dello Spirito Santo, San Biagio, di Falcetto, Piasco e le persone che hanno comperato le candele e le magliette «per Sololo» ai mercatini di Racconigi, Demonte, Fagnolo, Centallo, Venasca, Saluzzo, Savigliano, Cornigliano.

I ragazzi del Cip di Saluzzo, i rappresentanti del circolo Arci di Cornigliano e i ragazzi che hanno suonato al concerto. Un grazie particolare agli amici di Damir e Francesco, ai compagni di lavoro e alle carriere Burgo di Verzuolo.

Gli amici di Sololo Verzuolo

### «Gli amici di Sololo» ringraziano

Benché siano passati quasi quattro mesi dalla pubblicazione della lettera di «buschese dal titolo «Tranquillità perduta in centro a Busca», la situazione dei letrati canini è pressoché uguale.

Solo alcuni proprietari hanno reagito positivamente, zittendo i loro cani e dimostrando così che possono amare gli animali, rispettando anche gli uomini.

Altri, però, lasciano che le loro bestie abbaino non solo il giorno, ma anche durante la notte. Richiamati per portare un po' d'ordine e tranquillità queste persone fanno spallucce, forti del loro amore per i cani.

E noi poveri umani, educati, rispettosissimi dobbiamo subire questi soprusi? Nessuno ci tutela, ma vogliamo rendere il dominio pubblico questa situazione di disturbo e di danno al sistema nervoso di chi vive vicino a persone che hanno in cas ai quattro zampe.

Lettera firmata Busca

### Ospedale a Fossano «è indispensabile»

Dopo due settimane di disturbi piuttosto fastidiosi il 10 agosto mi sono ricoverata al reparto di chirurgia dell'ospedale di Fossano. Dopo tutti gli accertamenti del caso, il primario decide di sottopormi a un intervento chirurgico, eseguito il 2 settembre e con esito positivo. Ciò che veramente mi ha commosso è stata la delicatezza e l'umanità con cui i sanitari hanno esposto i miei problemi sia a me che ai miei familiari. Ringrazio di cuore il primario, tutta l'équipe medica, gli anestesisti e il personale paramedico per la grande professionalità, e anche umanità che ho potuto constatare non soltanto i miei confronti, ma anche nei confronti di quanti mi sono stati compagni durante la mia degenza. Mi sono chiesta che faremo se il nostro ospedale prima o poi non dovesse più esserci.

Maria Maddalena Rocca Fossano

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo fax: 0171/64402

## UTILI

Cuneo: 86.444; Alba: 316.313; Cirié: 441.744; Alghero: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.858; 945.455; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 639.111; Geresio: 81.053; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 652.255; Monforte: 787.313; Montebelluna: 64.319; Monforte: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Nizza: 796.388; Pinerolo: 84.254; Pinerolo: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Savigliano: 805.01.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

### DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (in serrande abbassate) la farmacia Botasso, via Caraglio 4, tel. 692.398.

Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Malcoiti, via Vittorio Emanuele 38, tel. 692.398; Dalmazzo, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187; Fossano: Curina, tel. 77, tel. 692.398.

Travaglio, piazza Maggiora 7, tel. 42.205; Saluzzo: Silvestro, via Verzuolo, tel. 45.109; Savigliano: Albertini, piazza Sant'Antonio 49, tel. 712.272.

### GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festival: Usi di Cuneo: 86.444 oppure Usi di Alba: 316.316; Usi di Borge: 269.632, 290.013; Usi di Bra: 420.273; Usi di Ceva: 72.31; Usi di Demonte: 95.115 oppure Usi di Mondovì: 652.255; Usi di Nizza: 796.388; Usi di Savigliano: 719.111.

### pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borge: 269.632; Bra: 420.273; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Fossano: 639.111; Geresio: 81.053; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 652.255; Monforte: 787.313; Montebelluna: 64.319; Monforte: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Nizza: 796.388; Pinerolo: 84.254; Pinerolo: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Savigliano: 805.01.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

### VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Cern. prov. 690.248.

## IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Incredibile autunno. Non appaiono le coperture nuvolose e le temperature si abbassano, tutti ci aspettiamo gelo e neve, che puntualmente arrivano. Ciononostante è nella tradizione (a partire da quella dei proverbi): questo periodo arriva la prima neve.

L'anno scorso, caldo quanto altri mai, si fece la sorpresa di un centimetro di coltre, in città, addirittura ai 28 ottobre. Poi, un primo «zoccolo» sulle piste da sci cadde tra l'11 ed il 12 di novembre, con pochi fiocchi sugli altipiani. Così, ancora, nel 1996 prima spruzzata - precocissima - in montagna, al 12 di settembre con una seconda a novembre e un buon mezzo metro al 12 di dicembre, ed impianti in funzione.

### La prima nevicata sono in ritardo

Quest'anno solo polverose imbancature sui rilievi del monte Maito e sui costoni del Monviso, con il colle dell'Agello ben presto di nuovo pulito. Non siamo ancora andati sottozero, almeno a Cuneo città, poiché nelle piane basse di La-

gnasco e delle campagne tra Saluzzo e Savigliano, ingrigite dalla foschia, la colonna lo ha superato, verso il basso.

Non piove e gli orti, ormai in disarmo, sono inumiditi soltanto dalla brina del mattino, favorita dal cielo così spesso sereno. Sono 44 i mm. d'acqua caduti finora - in questo autunno '98 - siamo ormai - per questa stagione - a ben 250 mm. al disotto della norma e cioè a un settimo dell'usuale.

### Di che scenderanno le temperature

Le temperature sono al di sopra della norma; continua a manifestarsi, è ripetitiva, l'influenza del foehn, che ci ha interessato, nel 1998, almeno tre volte: il 5, il 9 (record della massima 16,8°) e tra domenica e lunedì, soffi tiepidi e secchi. Qualche nube potrà arrivare, nei prossimi giorni, solo dal Mediterraneo. Saranno le temperature, pesanti i soffioni di caduta, a precipitare verso il basso. Allora, forse, saremo la notte - sotto lo zero. (f.r.)



Savigliano ha rinnovato l'appalto

## Più vigilanza sui parcometri



Piazza del Popolo è uno dei punti del centro dove si posteggia per fare shopping

**SAVIGLIANO.** E' una rivoluzione quella che si prospetta per gli automobilisti, a partire da fine novembre per quanto riguarda i parcheggi a pagamento in città. E' infatti scaduto l'appalto per la gestione degli spazi delimitati dalle strisce blu: alla ditta «Sep» di Racconigi, che se ne è occupata dal momento dell'introduzione fino ad oggi, subentrerà la «Gestopark», un'azienda che ha la sede ad Albisola, in Liguria, ma che in Piemonte gestisce già i parcometri di Orbassano, in provincia di Torino. I titolari della nuova ditta appaltatrice sono già al lavoro per riorganizzare la rete di parcheggi a pagamento. Innanzitutto, verranno sostituite tutte le macchinette per il rilascio degli scontrini da applicare al parabrezza delle vetture in sosta: in passato, sono state proprio queste apparecchiature e il loro frequente malfunzionamento a creare problemi, sia a coloro che si accingevano a parcheggiare l'automobile, sia a chi doveva rilevare eventuali infrazioni.

Inoltre, è prevista l'estensione della zona a pagamento anche a un tratto di via Sant'Andrea, compreso tra l'arco trionfale e la chiesa. Per il resto, verranno confermate le strisce blu nelle quali si trovano ora: piazza Cavour, piazza Cesare Battisti, piazza del Popolo, via Palestro e sulla piazza dell'ospedale. Ma la novità forse più importante nella gestione dei parcometri è rappresentata dall'organizzazione del controllo e dall'applicazione delle sanzioni. La ditta appaltatrice, infatti, assumerà un ausiliario del traffico che ogni giorno, da lunedì a sabato, verificherà rispetto degli orari e pagamento delle tariffe da parte delle macchine. In caso contrario, provvederà ad elevare la contravvenzione. Ciò significa un aumento dei rischi per gli automobilisti indisciplinati, alle prese con una persona incaricata di svolgere solo ed esclusivamente il servizio di controllo, a differenza dei vigili urbani, alle prese, di solito, con ben altri problemi. (p. b.)

Timori per l'impatto paesaggistico dovuto all'altezza

## Palazzo divide Saluzzo

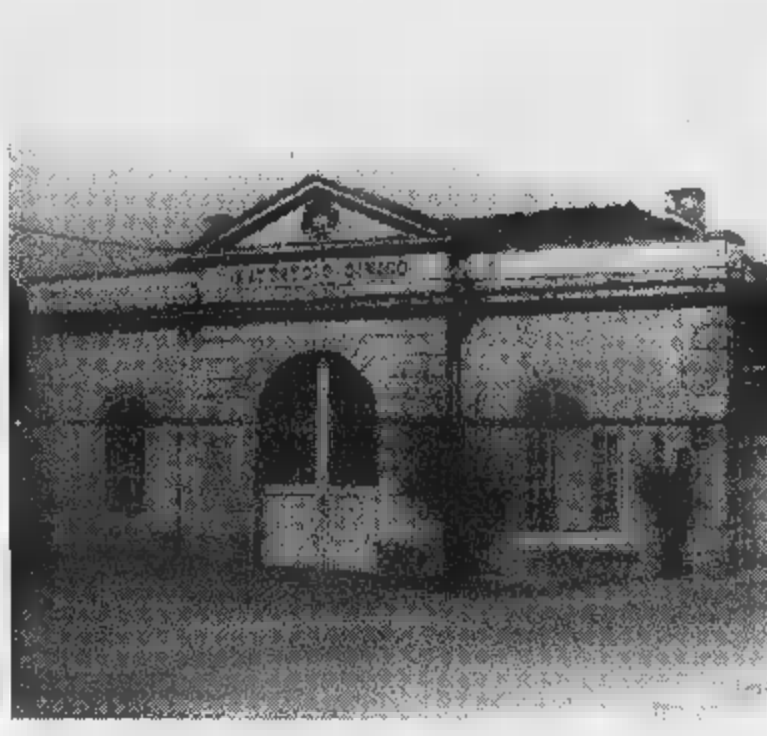
### Dovrebbe sorgere sull'ex mattatoio

**SALUZZO.** Sarà un palazzo a sostituire il vecchio mattatoio civico, in vendita dal Comune. Ha fatto discutere la realizzazione del nuovo edificio, che potrà raggiungere i sei piani di altezza. Il nuovo piano regolatore comunale prevede in quest'area nel centro cittadino, la possibilità di costruire un edificio destinato ad ospitare attività commerciali, uffici ed anche alloggi. In un primo momento era prevista la costruzione di un palazzo di sette piani.

Successivamente, il Consiglio comunale ha approvato una variante, per cui il nuovo edificio potrà avere un'altezza dai quattro ai sei piani. Ora l'intera area dove al posto del mattatoio sorgerà la nuova costruzione è stata posta in vendita. Il prezzo base d'asta supera i due miliardi e ottocento milioni. L'acquirente dovrà, a proprie spese, redigere un piano esecutivo e dare corso ai lavori.

Il ricavato della vendita - spiega l'assessore all'Urbanistica e bilancio, Renato Pagliaro - sarà distribuito nei vari capitoli di bilancio, per finanziare diverse opere. Fra queste, rientra la ristrutturazione di parte dell'ex-caserma "Mario Musso", per ospitare la nuova sede della biblioteca civica.

Contro la tipologia dell'intervento, erano espresse le opposizioni (Lega ed Ulivo). I due gruppi della minoranza avevano ritenuto «deturpanti» del paesaggio, l'impatto creato dalla nuova costruzione. In questi giorni, un gruppo di residenti nella zona ha presentato un esposto, in cui si sostiene, tra l'altro, che la realizzazione dell'edificio comprometterebbe la veduta della ridente collina saluzzese e del pregevole centro storico. (p. b.)



L'area dell'ex mattatoio nel centro di Saluzzo era diventata rifugio di clandestini

## VILLA RADICATI

### Al via lavori di restauro

Restauri sono in programma alla caratteristica villa Radicati, conosciuta come la «villa dell'eco», sulla collina saluzzese. In questi giorni, sono stati affidati i lavori per il recupero completo del pozzo in pietra, con la costruzione che la protegge, in pilastri laterizi intonacati e una copertura lignea. Sarà anche sistemato il piano di calpestio, la sostituzione della terra battuta e il coccio. Quest'ultima opera prelude alla sistemazione complessiva del parco. Gli interventi sono stati finanziati con un contributo disposto dalla Fondazione Cassa di risparmio Saluzzo. E' stato anche affidato l'incarico per la progettazione del recupero del cinto dell'edificio. La villa Radicati sarà destinata a museo, secondo le volontà dell'ultima proprietaria, la contessa Anna Maria Radicati di Marmorito. La costruzione, già di proprietà dei marchesi Saluzzo, adibita a casale di caccia, risale al Cinquecento. (p. b.)

## DALLA GRANDA

### S'inaugura corso per genitori di alunni disabili

La direzione didattica del I Circolo ha presentato, alle elementari «Trigaris», il progetto di sperimentazione dell'autonomia scolastica. Fra le iniziative, l'attivazione di un corso italiano per le mamme straniere, che potranno così aiutare meglio i propri bambini a inserirsi a scuola. (p. s.)

## Trinità

### Argentini feriti sull'auto contro muretto

Due fratelli argentini sono rimasti feriti in un incidente avvenuto l'altra notte in località Molini. La loro «Passat» è sbendata finendo prima contro un muretto e poi fuori strada, per cause che i carabinieri di Carrù stanno accertando. Entrambi hanno riportato ferite guaribili in 20 giorni. (p. s.)

## Fossano

### Convegno Uil su Rsu e pubblico impiego

Oggi, alle 9, a Cussano, nel salone del ristorante «Il giardino dei tigli», si terrà il convegno sul tema «Rsu, disegno di legge», promosso dalla Uil provinciale. Saranno anche affrontate le questioni relative alle elezioni sindacali nel pubblico impiego. (p. s.)

## Vercelli

### Ernesto Allione premiato con il «Piemonte Vip» '98



C'era anche Ernesto Allione tra i big che hanno ricevuto, sabato sera, nel Salone del seminario di Vercelli, il premio «Piemonte Vip» 1998. Il presidente del gruppo agroalimentare cuneese era in buona compagnia: sono stati pure premiati il regista televisivo Paolo Beldi, il pittore Francesco Casorati, il presidente di Finpiemonte Cesare Conforti, il grande ciclista degli Anni '50 e '60 Nino Defilippis, il presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte Alessandro Francoli, il giornalista sportivo Giampaolo Ormezzano, il presidente dell'Unione industriale vercellese Savino Rizzio, lo storico del cinema Gianni Rondolino, il ricercatore risicolo Antonio Tinarelli, il presidente della Pro Vercelli Scherma Aldo Veni. (p. v.)

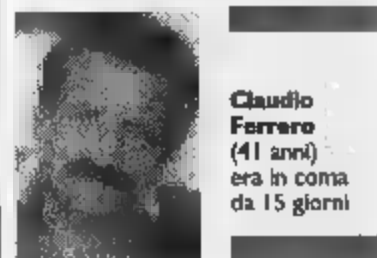
## Savigliano

### «Cravetta» lezioni di navigazione su Internet

Alla sede dell'Istituto «Cravetta», in Roma 70, è operativo un laboratorio costituito da 12 personal computer collegati a Internet, nel quale docenti e studenti impostano quotidianamente attività didattiche e «navigazioni» guidate. (p. b.)

## Abitava a Crava

**Disposta autopsia sul camionista morto a Modena**



**Claudio Ferrero**  
(41 anni)  
era in coma da 15 giorni

**ROCCA DE' BALDI.** Non è ancora stato autorizzato il trasferimento a casa di Claudio Ferrero, 41 anni, camionista, di Tetto Grande di Crava, morto domenica al Policlinico di Modena, dove era ricoverato 15 giorni (in coma), in seguito a un incidente sull'autostrada. Il magistrato ha fissato l'autopsia per domani. Ferrero lascia moglie Graziella Perano e due figli. (p. a.)

## A Cavallermaggiore

**Firma Dardel per illuminare lo stadio**

**CAVALLERMAGGIORE.** Il Consiglio comunale ha approvato, con il solo voto contrario di Solavagione e l'astensione di Paschetta, la convenzione con la Omnitel per l'illuminazione dello stadio «San Giorgio». I rappresentanti della società telefonica hanno illustrato il progetto, spiegando che lo stadio sarà illuminato con quattro proiettori, composti ciascuno da lampade da duemila watt, posti su torri in ferro: altri due pali permetteranno di illuminare il campo di allenamento. In cambio, l'Omnitel potrà usufruire dei tralicci per posizionare le antenne di irradiazione del segnale telefonico mobile, che attualmente è quasi del tutto assente sul territorio comunale. Cavallermaggiore. (p. b.)

## S'inaugura venerdì

**Un nuovo ufficio della Entrate a Savigliano**

**SAVIGLIANO.** Venerdì, alle 11,30, sarà inaugurato nella sede di via Togliatti 12, vicino alla sede dell'Inps, il nuovo «Ufficio unico delle Entrate», che raggruppa gli uffici finanziari delle Imposte, del Registro, dell'Iva e della sezione staccata dell'ex Intendenza di Finanza. Per l'occasione, saranno presenti il direttore generale del dipartimento delle Entrate, Massimo Romano, e il direttore regionale delle Entrate per il Piemonte, Massimo Orsi. A fare gli onori di casa sarà il direttore reggente, Vincenzo Pagliarone, che presenterà i servizi offerti dalla struttura. Lunedì 23 novembre si svolgerà a palazzo Taffini un convegno sul tema: «Ruolo e funzioni per un nuovo rapporto tributario con i cittadini». (p. b.)

## A Salmour (ore 14,30)

**Oggi i funerali del ventottenne deceduto in auto**



**Pier Paolo Sapetti**  
lascia padre madre e due sorelle

Si svolgono oggi, alle 14,30, nella chiesa parrocchiale, con partenza dall'abitazione (via Narzole 10) i funerali di Pier Paolo Sapetti, camionista 28 anni, morto in un incidente avvenuto domenica mattina, verso le 5, sulla strada San Bernardo-Salmour. Il giovane lascia il papà Bartolomeo, la mamma Margherita Gallo e le sorelle Giuseppina e Daniela. (p. a.)

**Se pensate ad un carrello...**

**ra.mo.ter.** S.r.l.

Strada Reale Sud, 7  
11010 (CN)  
Tel. 0172 742221 (2 linee r.a.)  
Fax 0172 743979

**Presenta i nuovi modelli 20-25-30 qli**

**DAEWOO**

**DIESEL** **ELETTRONICI**

**con innovazioni tecnologiche d'avanguardia**

**FINO AL 30 DICEMBRE '98 CONDIZIONI DI LANCIO MOLTO FAVOREVOLI**

## KONFY' Store - Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti

Zona di differenziazione ormezza (modellistica per un graduale accoglimento del corpo)

Azione di supporto della vertebra lombare (modellistica per un graduale accoglimento del corpo)

Zona di graduale accoglimento del corpo e dei fianchi (modellistica per un graduale accoglimento del corpo)

**KONFY' Store**  
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

## I NOSTRI MATERASSI

- A - **Linea Biorest**  
materassi brevettati costruiti a rigidità differenziata
- B - **Linea Lattice**  
oltre venti modelli disponibili
- C - **Linea Cocco e Lattice**  
n. 4 modelli disponibili
- D - **Linea Bulex**  
materassi con struttura a microcelle alveolari a base d'acqua con rigidità personalizzabile n. 4 modelli disponibili
- E - **Linea economica**  
Es.: rete a doghe singola + materasso ortopedico:  
L. 235.000

Disponibili anche molte tipologie di reti (reti con alzatasta e alzapiedi elettriche e manuali) cuscini ed accessori letto.

Presso il nostro Centro Notte specializzato potrai testare personalmente molti di questi prodotti, con l'aiuto dei nostri operatori potrai individuare il modello più adeguato alle tue esigenze di riposo.

**DOMENICA POMERIGGIO APERTO**

## COMODITÀ DI PAGAMENTO

Ritiri oggi  
paghi in 10 rate a partire da  
**Gennaio**  
ad **INTERESSI 0**

**KONFY' Store**  
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

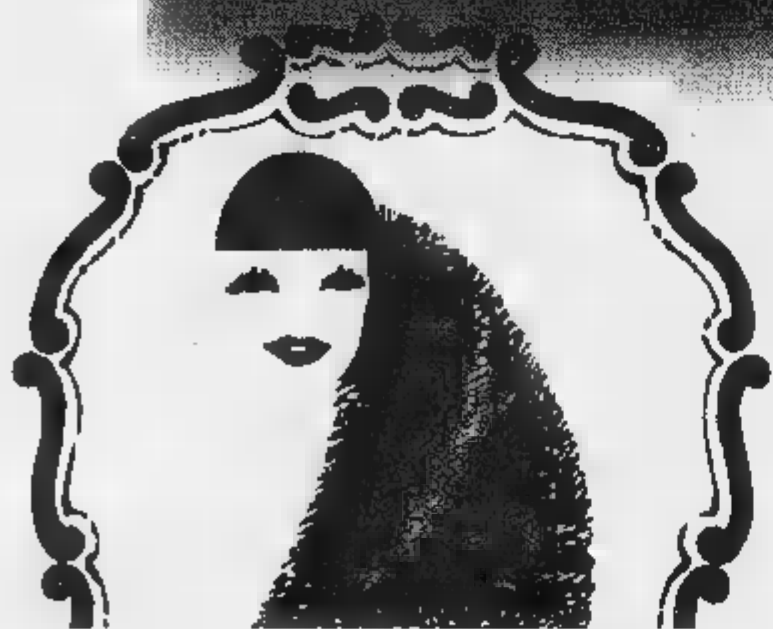
KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, reti ed accessori letto. Le centinaia di disegni pronti a pezza ti consentono di immaginare subito la tua vestita a nuovo.

KONFY' è anche la biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti a prezzi incredibili. Puoi rinnovare la tua casa anche con comodi pagamenti ad **INTERESSI 0**.  
Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.  
Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti - Corso Marconi, 10D  
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30



# CAMBIA LA TUA PELLICCIA CON UNA NUOVA!

Vieni a Cuneo  
la tua "vecchia" pelliccia  
verrà valutata  
2, 3, 4 milioni\*  
che serviranno  
per il nuovo acquisto.  
Eccezionali quotazioni  
in occasione del  
**35° ANNIVERSARIO**



# MARISA®

**Richiedi informazioni a CUNEO - Tel. 0171-695479**

SEDE: CUNEO - Via IV Rgt. Art. Alpina, 12 - Tel. 0171.695479

NEGOZI: CUNEO - Piazza Galimberti, 12 / 9 - Tel. 0171.692338

PUNTO VENDITA: BORGO S.D. - C/o Centro Comm. "Borgomercato" - Tel. 0171.266604



Il Consiglio comunale ha approvato una mozione in difesa del servizio

## Bra, nuovi timori per la pretura

### Buona parte dell'attività trasferita ad Alba

■ Del 2 gennaio prossimo, con il decollo della riforma sul giudice unico di primo grado, sarà l'unica del tribunale albesse; per il momento - salvata in extremis, tra la fine del '97 e l'inizio del '98, dalla concorde mobilitazione di avvocati, amministratori pubblici, esponenti della società civile e politica - la sezione distaccata della pretura circoscrizionale di Alba. Questo, però, più sulla carta che nella realtà. Da mesi la sede braidesse degli uffici giudiziari funziona «a singhiozzo»: buona parte dell'attività (nel settore civile, il contenzioso in materia di lavoro; nel penale, tutto tranne le udienze) è stata trasferita ad Alba. E l'impressione è di un viaggio senza ritorno.

Del rinnovato allarme per il destino degli uffici giudiziari - unici «cittadini», ormai, dello storico Palazzo Garrone - si è fatto ancora una volta interpretare il Consiglio comunale, approvando una mozione proposta dai popolari e illustrata dal loro capogruppo, l'avv. Giuseppe Saffirio. Nel documento, votato all'unanimità, è trasmesso a quanti hanno in capitolo (ministero e magistratura in primis), le ragioni del «mantenimento a Bra degli uffici giudiziari distaccati dalla pretura e, in prospettiva, del tribunale: mantenimento la cui «necessità, anzi indispensabilità» è già stata ampiamente rappresentata alle Autorità competenti anche con riferimento al rispetto di tutti i parametri di legge.

Ciò premesso, i consiglieri ri-

levano che «da qualche tempo è in corso un progressivo sostanziale trasferimento dell'attività dall'ufficio di Bra a quello di Alba, essendo stata trasferita ad Alba la trattazione delle cause di lavoro e la gestione di tutto il penale, di cui si celebra

Bra il solo dibattimento, conseguente obbligo per gli interessati della «offerta ad Alba per la richiesta di certificati, copie e documenti».

Una gran seccatura, principalmente per chi con la giustizia a che fare ogni giorno. Di

qui la richiesta di un adeguamento degli organici e delle attrezzature che possa «riassicurare al più presto la piena efficienza dell'ufficio giudiziario braidesse».

### IL DOPO ALLUVIONE



### Parco-giochi in ricordo ■ Riccardo, bimbo travolto dall'acqua

■ E' stato dedicato a Riccardo Sobrino, 5 anni, la vittima più giovane dell'alluvione del '94, il parco giochi inaugurato domenica (nella foto) in Borgo Piave (area di Govone). Sono intervenuti i ragazzi delle scuole, famiglie con bambini e i «Magog». Riccardo (Richi) era stato ucciso da acqua e fango nella nonna, Anna Maria Magliano, 57 anni. Nonna e nipotino erano

nel cortile della loro casa in via Santarosa quando furono trascinati via dalla piena. Il parco è stato donato alla città dalla Calcestruzzi Stroppiana per i suoi 50 anni. Comprende un'area giochi per bimbi con altalene, animaletti di legno, una giostrina. Per i più grandi un «castello delle favole», ponti, passerelle e tunnel. Sono intervenuti i famigliari di Riccardo. (g. f.)

### Il Tribunale del malato: «Raccolti dati parziali»

## Contestata l'indagine Asl sull'ospedale San Lazzaro

ALBA. Il Tribunale per i diritti del malato - sezione di Alba - ha preso posizione sull'indagine condotta dall'Asl sui reparti ospedalieri, allo scopo di verificare il grado di soddisfazione degli utenti. L'associazione sostiene che i risultati non sono rappresentativi della realtà, in quanto si basano su risposte troppo limitate. Riferisce che da sondaggi effettuati dai suoi volontari attraverso le persone che si rivolgono allo sportello, è emerso che mentre in alcuni reparti i questionari sono stati distribuiti a tutti gli utenti, in altri, «quelli più difficili», la distribuzione sarebbe avvenuta in modo saltuario.

In un comunicato il Tribunale albesse dei malati scrive: «Riteniamo doveroso segnalare che i risultati dei sondaggi inaccettabili soprattutto per quanto riguarda il Pronto soccorso di Alba. Secondo i dati forniti dall'Asl stessa, nel periodo preso in esame sono stati effettuati oltre 2.500 interventi, ma sono state raccolte solo 173 risposte».

Franca Carbone, presidente del Tribunale dei diritti del malato di Alba, commenta: «L'indagine ci era sembrata una buona idea per scoprire ciò che va e ciò che non va nell'ospedale. I risultati però deludenti per il numero non adeguato delle risposte.

Questo perché molti utenti non le hanno fornite, ma anche perché persone che si sono rivolte al nostro tribunale hanno riferito di non aver avuto nessun questionario. Un utente ha detto di essere stato «volto al Pronto soccorso nel periodo del sondaggio e di non aver mai avuto il documento. C'è da osservare che al nostro sportello si rivolgono solo persone che hanno «proteste da fare». Continua la prof. Carbone: «Ci dispiace perché da questa indagine ci aspettavamo dei dati che consentissero un confronto».

Replica Franco Cane, responsabile dell'Asl: «Abbiamo consegnato i questionari al personale affinché li distribuisse dalle verifiche ci risulta che ciò è avvenuto. Non possiamo sapere se è stato consegnato proprio a tutti. Per quanto riguarda le risposte, la percentuale è abbastanza bassa specie al Pronto soccorso, ma sapevamo che un'indagine di questo tipo non comporta mai adesioni superiori al 30-40%. Le indagini svolte separatamente ad Alba e Bra hanno comunque fornito dati omogenei. I risultati dei test erano stati presentati dall'Asl 18 alla conferenza dei servizi svoltasi a Bra il 10 ottobre.

Giuseppina Fiori

### IN BREVE

#### Casale Balbo

Anziano (84 anni) trovato morto in casa

Florino Torchio, 84 anni, residente in piazza Calleri, è stato trovato morto nel letto della sua casa. Il decesso è stato attribuito a cause naturali. L'uomo viveva solo. (g. f.)

#### Clavesana

Incendio distrugge legnaia nella località Valoria

I vigili del fuoco hanno lavorato un paio d'ore per spegnere l'incendio che ha distrutto la legnaia di Graziella Gasparini a Luigi Borio, in località Valoria. (p. s.)

#### Verduno

Bruno Gambarotta ha festeggiato con i vignaioli



La cantina vignaioli «Elvio Pertinace» di Treiso ha festeggiato i 25 anni di fondazione (ristorante La Cascata di Verduno). Ospite d'onore è stato Bruno Gambarotta (nella foto). Sono stati premiati i due ex presidenti della cooperativa, Mario Barbero ed Elio Vola. Il sindaco di Treiso, Pierangelo Rigo, ha conferito la cittadinanza onoraria allo scrittore Franco Piccinelli. Durante la manifestazione è stato presentato il nuovo vino «Pertinace». (g. f.)

#### Alba

Grandinate e prestiti a tasso agevolato

Per la grandinata del 13 e 14 luglio la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato l'elenco dei Comuni e località comprese nell'area di Canale, Castagnito, Castellinaldo, Cerretto, Guarene, Month, Montau, Roddino, Vezza. Il 4 dicembre scadevano le domande per prestiti agevolati; il 19 per la riduzione dei contributi previdenziali. (g. d. m.)

## INAUGURAZIONE

CELLULAR LINE

20 NOVEMBRE

omnitel

rivenditore autorizzato

**GIULIANO TELEFONIA**

**LA NOSTRA RISPOSTA ALLE VOSTRE CHIAMATE**

copertura 93% della popolazione  
33% del territorio

**NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO IN TELEFONIA**

CUNEO: VIA ROMA, 64 TEL. 011/609869 FAX 609869

italo-tedesca  
**CERCA VENDITORI/TRICI**  
automobili anche prima esperienza. Inserimento immediato; offresi inquadramento di legge; guadagno immediato; corsi formativi gratuiti; affiancamento. Per colloquio presentarsi mercoledì 18 novembre 10-12,30; 14,30-18 a Fossano presso l'Hotel Romanico in Viale della Repubblica 8 - Fossano.

**il semestre**

Audireddo 1998	Ascolto nei 7 giorni	Ascolti nel giorno medio
Piemonte	620.000	206.000
Torino	442.000	145.000
Responsabili acquisti	249.000	73.000
Ascoltatori	Maschi 307.000 Femmine 313.000	Maschi 111.000 Femmine 95.000
Ascoltatori oltre 15 anni	600.000	203.000
Università o Media super.	251.000	86.000
Media inferiore	248.000	73.000
Elementare o nessuno	120.000	37.000

Diamo "molto" ascolto ai vostri comunicati

**ECONOMICI**  
persone  
nlla per semplice lavoro di consegna  
zona Gunbo. 0171/600.896.

**PK**  
Per pubblicità su  
LA  
publikompass

**LUNEDÌ**  
**tuttosoldi**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.

**Stampa**  
**1997**  
in

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

Numero Verde  
1678-02005

## Nuova Toyota Corolla...

Di serie su tutta la gamma:

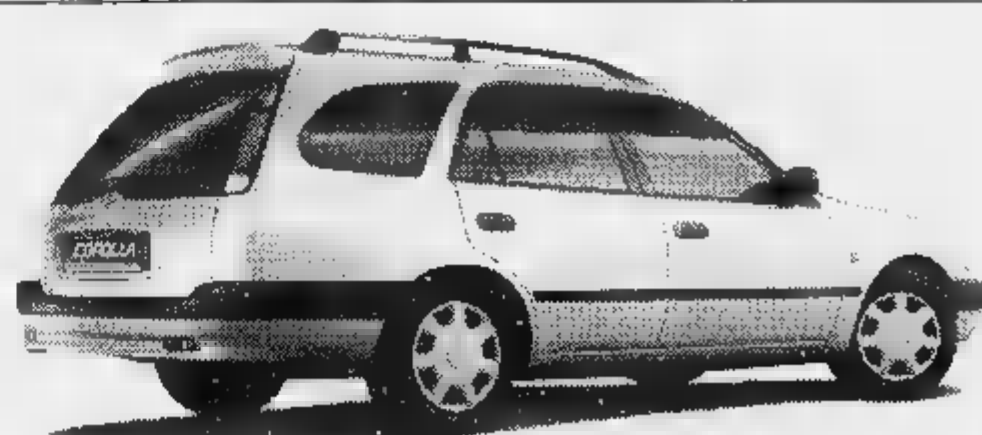
- ABS a 4 sensori
- Doppio Airbag
- Servosterzo
- Motori 16 valvole  
1.3 (86 cv) 1.6 (110 cv)
- **GARANZIA 3 ANNI**  
(fino a 100.000 Km.)

## anche Diesel

### Provate la differenza

**FUJI AUTO**  
BORGIO SAN FILIPPO

Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813



COROLLA SW 2.0 DIESEL  
**L. 26.650.000**

COROLLA SW 1.3 BENZINA  
**L. 25.150.000**

\*\* Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa

- FINANZIAMENTO di 10.000.000 in 24 MESI (rata 416.666) A TASSO ZERO TAN 0,00 TAEG 1,00 TOYOTAFIN TOYOTA



Cuneo, la commedia domani va in scena al «Fiamma»

## Gli inganni «divertenti»

Colpi di scena firmati Feydeau

CUNEO. George Feydeau non tradisce chi ama la vaudeville, le commedie brillanti piene di colpi di scena. Alla vasta produzione del commediografo francese appartengono anche «Divertenti inganni» (il gatto in tasca), pièce che domani sarà presentata al teatro Fiamma da el gultin di Brescia.

La compagnia diretta dal regista Adolfo Micheletti, a sua definizione una «compagnia itinerante», nata dalla fusione di due famiglie d'arte - Micheletti e Zampieri - erede della tradizione del teatro girovago (italiano del secolo scorso, espressione di cultura popolare, che sarà dopo sera cambiava piazza rappresentando sempre nuovi autori, fino a disporre di un repertorio di cinquanta e anche sessanta lavori).

Porti di una tradizione oltre un secolo, «i gultin» non hanno voluto tradire il passato e continuano questo viaggio proponendo nei teatri italiani testi che vanno da Cecov a O'Neil, da Goldoni a Molière, o come avverte Feydeau, nelle due rappresentazioni, alle 16 e alle 21, organizzate da Palcoscenico Srl, per raccogliere fondi a favore della lotta contro



La compagnia I gultin di Brescia nella pièce del commediografo francese

la leucemia. Il biglietto costa 20 mila lire (pomeridiano), 30 mila (serale).

La commedia, ambientata nella casa di campagna di monsieur Pincaret e di sua moglie, contiene gli ingredienti tipici della produzione di Feydeau: il padrone di casa, borghese arricchito, cerca di elevarsi nella scala sociale facendo rappresen-

te Parigi, un «Faust» scritto dalla moglie, presa da velleità di autrice. Per raggiungere lo scopo vorrebbe ingaggiare un grande tenore, ambito dal teatro e in cambio della sua disponibilità a concederle, ottenere il beneplacito alla rappresentazione. Inutile dire che nulla di quanto asistutamente Pincaret ha progettato andrà in porto, ma il lieto fine è assicurato. (v. p.)

Concerto il 27 novembre ■ Boves

## Il grande jazz con Petruccianni

BOVES. Gli appassionati del grande jazz sono già allerta: venerdì 27 novembre, alle 21,15, nel Palazzetto polivalente «Giraud», si svolgerà un concerto che è un vero «evento» musicale per la «Granda»: suonano Michel Petruccianni, uno dei più celebri pianisti jazz del mondo.

Ad ascoltarlo, nei festival in cui il nome spicca come un fiore all'occhiello, accorrono in migliaia: l'anno scorso, nel concerto in onore del papa a Bologna, è stato applaudito da 350 mila giovani; quest'estate è stato ospite del Festival jazz di Torino insieme con i più grandi interpreti internazionali.

La carriera è un lungo elenco di successi, da quando a soli 13 anni, Petruccianni tenne il primo concerto da professionista. Sarà quindi un'occasione davvero eccezionale ascoltarlo nel Palazzetto, in una dimensione sicuramente più raccolta di quella a cui il pianista è abituato.

Il concerto, che viene proposto per le celebrazioni del 110° anniversario della Cassa rurale ed artigiana di Boves, è organizzato dall'associazione culturale Monfortea, che ogni an-



Il pianista Michel Petruccianni

cura «Monfortea», rassegna estiva di alto livello nell'auditorium Horzowski.

Il biglietto (35 mila lire) è in vendita negli sportelli della Cassa di Boves, Fontanelle, Borgo San Giuseppe, Cuneo, Peveragno; da Muzak dischi (Cuneo), Magic Bus (Alba), Ufficio turismo e manifestazioni (Bra), Box office Torino (0115611262). (v. p.)

## Dalla Storia di Confreria a quella segreta su Saluzzo

L'appuntamento è per le 17,30 di venerdì, 20 novembre, nel Refettorio del Convento di San Giovanni a Saluzzo (con ingresso - precisa gli organizzatori - da via San Giovanni). Sul tavolo l'ultima proposta editoriale della «Gribo» di Cavallermaggiore, la «Storia segreta del Marchesato di Saluzzo dal 1482 al 1528». A presentarlo gli storici Aldo

Confreria in collaborazione con il professor Ristorto don Maurizio. Volume che parte della collana «Le pietre dell'accoglienza e della lode» curata da Gian Michele Gazzola. Si tratta della storia di uomini e cose, di religione e istituzioni, di monumenti e chiese, ricchezze e tradizioni di una comunità che ha caratteristiche peculiari che la rendono uni-

rispetto al capoluogo. Centocinquanta pagine (28 mila lire il prezzo di copertina) il volume ha una presentazione di don Eraldo Ferrero che sintetizza: «Una pubblicazione che non ha la pretesa di essere un'opera scientifica e completa, che esprime la passione di gente innamorata della propria terra, alla ricerca delle proprie radici, per dare un volto più umano e più ricco alla comunità che vive oggi su questo territorio. (...) Anche chi, come me, è entrato da poco in questa comunità, può ben sentire innestato su una pianta dalle radici profonde e solide che, pur tra difficoltà e crisi, sta crescendo e portando i suoi frutti».

Tra le curiosità, è in vendita «Guidasposi 1998-1999». Si tratta di un'iniziativa pubblicitaria (128 pagine, formato tascabile) che è utile strumento per chi deve occuparsi di matrimonio: ha bisogno di indirizzi e indicazioni su abiti, agenzie di spettacoli e di viaggi, su arredamenti e autonoleggi, fiori e negozi di lista nozze, ristoranti. Un esempio su questi ultimi. Le schede offrono il numero di coperti, suddivisione sale, parcheggio, prezzi, tipi di menù, eventuali posti letto per ospiti etc.

Il volume edito in duemila copie avrà pagine e sarà in vendita a 95 mila lire. La presentazione è del professor Aldo Alessandro Mola.

Già disponibile nelle librerie il volume edito da «Primalpe» sotto il titolo «Confreria. Cent'anni e più» realizzato dal «Gruppo ricerca delle radici di



## E NOTTE

Cuneo  
Si gioca al karaoke

Al «Lola palcoscenico» di Tetto Croce torna stasera, dalle 21,30, la sfida al karaoke con il moderno impianto laser. Giochi a sorpresa animeranno la serata. (v. p.)

## Limone

## A tavola con i funghi

Il ristorante «La diligenza» propone da domani sera quattro incontri gastronomici a tema. Si inizia con un menu interamente dedicato ai funghi. La cena, con inizio alle 21, verrà riproposta giovedì. Costo 33 mila, vini esclusi. Prenotazioni allo 0171926529. I prossimi «argomenti» culinari saranno: il tartufo, il pesce e la cucina internazionale. (v. p.)

## Fossano

## Arte del Messico

In Cascina Sacerdote oggi, alle 17, si presenta la mostra «Waxaritari wawowiyas» (L'arte nella tradizione del popolo Huichol del Messico), con oggetti d'arte e artigianato locale. Interverrà il presidente dell'associazione che si occupa della difesa territoriale e dello sviluppo dei popoli segregati, un maestro elementare degli

Huichol, che rappresenta il suo popolo. (v. p.)

## Caraglio

## Attesa per Renato Zero

Sono aperte le prenotazioni al III° raduno nazionale dello Zerolandia club 2000, in programma domenica 1° novembre al ristorante «Il quadrifoglio» di Caraglio. I partecipanti si potranno ritrovare alle 11 alla stazione ferroviaria di Saluzzo o al casello autostradale di Marengo. Il pranzo sociale seguito da karaoke costa 40 mila lire. E' atteso Renato Zero. Informazioni allo 03687272196 (Caterina Garnero). (v. p.)

## Film di Scorsese

Al «Cine Roby» prosegue stasera e domani la rassegna al cinema diffuso. Sarà proiettato (spettacolo unico, ore 21) il film drammatico di Martin Scorsese «Kunduna», prodotto negli States. (v. p.)

## Monterosso Grana

## Musica a richiesta

Questa sera la discoteca «Cucaracha» propone il martedì juke box, con musica a richiesta. (v. p.)

## GIOCHIAMO AL LOTTO

## MASSIMI RITARDI

BARI	56	6	2	73	70
	77	65	52	51	50
CAGLIARI	31	53	82	7	18
	79	72	70	59	52
FIRENZE	63	32	33	83	86
	66	65	62	59	59
GENOVA	39	51	26	10	15
	108	102	71	63	63
MILANO	25	8	69	7	45
	67	56	56	50	47
	21	1	10	26	54
	58	57	55	44	42
	52	50	50	47	46
ROMA	44	68	13	29	22
	97	56	46	44	43
TORINO	13	29	63	41	72
	95	73	73	69	61
VENEZIA	21	63	5	62	30
	93	73	66	59	54

## COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 28 di Genova. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

28-19	28-17	28-25	28-33	28-38
28-10	28-18	28-28	28-36	28-41
28-19	28-2	28-4	28-75	28-24
28-70	28-30	28-39	28-83	28-49
28-13	28-49	28-88	28-87	28-86
28-25	28-60		28-74	28-80

ate mature. Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 26 (4); Cagliari 31 (4); Firenze 8 (8);
Genova 15 (2); Milano 70 (0); Napoli 49 (0);
Palermo 90 (2); Roma 2 (4); Torino 28 (0);
Venezia 32 (2).

## SUPER ENALOTTO - CACCIA AL

Giocate normali e Integrati

L. 1	9 - 38 - 12 - 15 - 10 - 63
2 combinazioni	10 - 41 - 88 - 90 - 61 - 1

L. 5600 88 - 8 - 84 - 17 - 28 - 39 - 58

7 combinazioni

Giocate sistematiche e basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 27 - 10 - 15 - 24

224 combinazioni - varianti = 19 - 21 - 38 - 43 - 47 - 51 - 56 - 8

## STASERA AL CINEMA

**ANIMA** Tel. 0171-693.554. **Soldato Ryan**. Or. ser. e sab.: 18,30; 22. Fest.: 15,30; 18,30; 22.

**TEL** Tel. 0171-692.936. **Or. ser.: 18,20; 22. Sab. e fest.: 16; 18; 20; 22.**

**ITALIA** Tel. 0171-692.951. **La leggenda di un amore: Cinderella**. Or. ser. e fest.: 17,30; 22.

**NON** OGGI RIPOSO.

**TEL** Tel. 0173-353.021. **L'età inquietante**.

**MODERNA** 0173 OGGI RIPOSO.

**COMUNALE** Tel. 0175-346.901. **Gatto e cane**. Or. ser.: 15; 17; 19; 21.

**MODERNA** Tel. 0171-282.211. **OGGI RIPOSO.**

**TEL** Tel. 0172-412.317. **L'uomo che uccideva i cavalli**. Or. ser. e sab.: 19; 22. Fest.: 16; 19; 22.

**TEL** Tel. 0172-412.771. **Soldato Ryan**. Or. ser. e sab.: 18,30; 22. Fest.: 15,30; 18,30; 22.

**BUCCA** Tel. 0171-944.231. **OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**CARAGLIO** Tel. 0171-619.131. **OGGI RIPOSO.**

**LUX** Tel. 0171-211.726. **OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**ONERASSO** Tel. 0172-488.324. **OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**MONDOVI** Tel. 0174-47.896. **Soldato Ryan**.

**BERTOLA SALA 1** Tel. 0174-47.896. **Soldato Ryan**.

**BERTOLA SALA 2** Tel. 0174-47.896. **cedrone.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA** 200 c. G. Cesare 67, tel. 868.521. **La vita segreta degli angeli**. V.M. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

**400 c. G. Cesare 67, tel. 868.521. Rassegna di grande cinema: Ultimo luogo a Parigi**. Or. 15,30; 20,30; 22,30.

**AMBRASIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: Soldato Ryan** (v. m. 14). Or. 15,30; 18,45; 22. **Sala 2: The Truman Show**. Or. 15,30; 18,45; 22,30. **Sala 3: Sliding Doors**. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Dell'arte perfetta**, regia A. Davis, con M. Douglas, G. Paltrow, V. Morsensen. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 840.605. **La leggenda di un amore: Cinderella**. Or. 15,30; 17,40; 20,30; 22,30.

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**FIAMMA** c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Soldato Ryan** (v. m. 14). Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

**OGGI RIPOSO.**

## NOTIZIE dalle AZIENDE

Per cambiare anche «dentro» non solo fuori

**ERMANN MOSSIO**

**ERMANN MOSSIO**

Ermanno Mossio cofeuropeo della moda capoli ad Alba, suggerisce l'importanza del binomio benessere e bellezza, caratteristiche della nuova tendenza del saloni d'avanguardia. Professionalità, efficienza e qualità per offrire alla clientela tutto ciò che desidera con serietà e tempismo. E questa la sua consolidata formula che ha segnato il successo di questi anni, messa in pratica ogni giorno per prepararsi ad una realtà di prossima evoluzione: «rilasciamento e cura di sé». Questi i principi di successo adottati dal team Ermanno Mossio, un'occasione di piacere e serenità dove rilassarsi degli affanni e dello stress della vita di tutti i giorni. I clienti che entrano in salone vivranno una piacevole parentesi rigenerante grazie al massaggio, alla musica soft, al rilassamento e perché no? al profumo di tiglio, ma soprattutto a un servizio.

Ermanno Mossio ha affiancato da qualche anno all'accoglienza, un servizio estetico completo per rispondere sempre alle esigenze di benessere e bellezza della clientela. Insomma un'oasi dedicata a chi ricerca con attenzione la propria bellezza esteriore ed interiore.

**LUNEDÌ**

**tuttosoldi**

**MECCOLEDI**

**tuttolibri**

**GIOVEDÌ**

**tuttolibri**



# Albert Einstein, 1 metro e 69. (Genio)



**AUTOFONTANA**  
BORGO SAN DALMATIO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

**AUTOTANARO**  
ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

**BOTTO MARCO**  
MONDOVI

Via langhe, 13 - Tel. 0174 551.222

## GIOCO DEL LOTTO

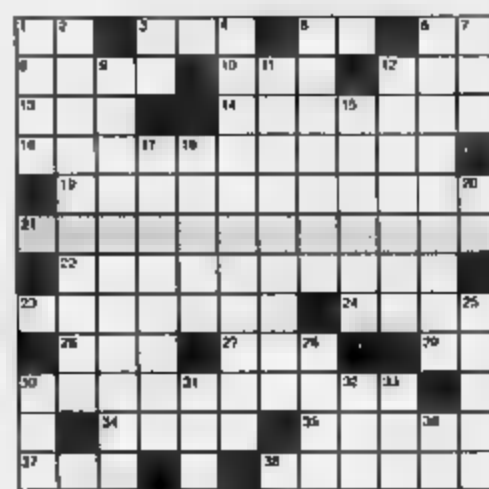
### Timperi: "Il mio vicino mi ha fatto scoprire il lotto"

Il lotto? No, Tiberio Timperi, il noto conduttore di "Mattina in famiglia" al fianco di Roberta Capua, può essere considerato un giocatore abituale anche se si lascia incuriosire dal mondo dei novanta numeri.



A "solleticare" il bel Tiberio è infatti un suo vicino di casa che "gioca veramente" tutto: i numeri del figlio, gli anniversari, i sogni, gli accadimenti. E poi, quando vince, "reinveste" nelle successive giocate. Grazie a lui ho scoperto questo bellissimo gioco. Mi attira la sua semplicità, una caratteristica che appartiene al suo spirito originario. Così qualche volta anche Timperi ha tentato la fortuna: "Gioco i numeri della mia data: 19-10-64, sulla ruota di Roma, ma mi è anche capitato di giocare dopo sognato una persona cara scomparsa. Ma i numeri sono usciti... anche bene che per vincere bisogna essere assidui io, purtroppo, non lo sono. È solo una questione di carattere". E a sorpresa tira fuori una citazione: "Gli studiosi spiegano che gli appassionati del gioco sono un tipo di persone portate ad investire sul futuro, lo invece riesco solo ad investire sul presente". E, al momento, il suo presente è un'occasione che per il nostro giornalista "vale bene un terno al lotto": il suo nuovo programma, che partirà l'11 gennaio prossimo, si intitolerà "Navigator. Alla ricerca di Ulisse" ovvero, di Rai Uno a "Striscia la notizia".

## Il cruciverboto



**ORIZZONTALI:** 1 Centro di posa - Lo zio ■ famosa capanna - 5 All'avversaria Torino - 6 Sigla di Bologna - 7 Membri ■ associazione - 10 Intimità profonda - 14 Una non fa primavera - 16 Ingrassata - 19 Esercizio ■ al minuto - 21 Nel lotto è il più atteso dei novanta - 22 Si azionano ■ dei fili - Meritevoli di perdono - 24 Un ■ poetico - La ■ latina - 27 Andalo ■ Avellino - Costanza nell'operare - 34 La ■ lettera greca - 35 Apparato per localizzare ostacoli - 37 L'uccello di un noto gioco - 38 Alano Iadecso.  
**VERTICALI:** 1 Formano lo scheletro - 2 Abolire, annullare - 3 A to - 4 La protagonista de La locandiera di Goldoni - 5 Rammanicate, ravvedute - 6 Affidabilità, nitidezza - 7 Compendio fisico - 9 Ufficio delle autorità marittime - 11 Brillante ■ costosa frivolanza - 12 Attorcigliati ■ stessi - 15 Imprimatur ■ l'indice - 17 Santo del 26 ottobre - 18 Severa, accolista - 20 Pari di peso - 25 Eccessivamente parsimonioso - 26 Tonalità di giallo - 30 ■ di ■ papi - 31 Istituto Tecnico Commerciale - 32 Il Fleming di James Bond - 33 Oltretomba pagano - ■ inizio di assedio.

## Pompei e l'arte ritrovata Il "Salone dei Beni Culturali"

**B**eni Culturali come volano per lo sviluppo. Salvaguardia e recupero dell'arte italiana come investimento per il futuro del Paese, culturale ed economico. Il Gioco del Lotto ■ artefice ■ questa rinascita con il finanziamento di una lunga serie di restauri del patrimonio artistico italiano - grazie ■ fondi provenienti ■ estrazioni - ma anche come promotore di importanti iniziative culturali quali il "Salone dei Beni Artistici e Culturali" che, ■ a sabato, al Lingotto di Torino, vede protagonisti ■ due realtà di questa nuova stagione culturale: ■ istituzioni ■ le imprese. Il "clou" ■

manifestazione, che costituisce ■ più importante appuntamento politico-culturale ■ in Italia, prevede, oltre ad un fitto calendario di convegni - tra gli sponsor figurano anche Abi, Confindustria, Fiat, Telecom, Ibm, Rcs, i Ministeri ■ Beni Culturali e degli Affari Esteri, Regione Piemonte, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Torino - l'incontro "Adot- ■ Pompei" ■ una mostra di capolavori di pittori attivi in Umbria e nelle Mar-

che tra il '500 ed il '600 curata dal critico Federico Zeri, recentemente scomparso. Due momenti di concreta riflessione sulle risorse dell'arte italiana sotto il patrocinio ■ Gioco del Lotto: il primo, un'occasione per fare il punto sui risultati di un anno di lavoro negli scavi di Pompei (nella foto), dopo l'appello lanciato dal ministro Veltroni; il secondo, un tangibile riscontro dell'arte umbro-marchigiana che non a caso porta la firma di Federico Zeri: sorta di "testamento spirituale" del grande critico d'arte che ■ questa esposizione sottolinea la ricchezza artistica di Umbria e Marche ■ un ■ dal terremoto.



Estrazioni del 14 novembre						I 5 numeri più ritardo	
Bari	85	29	41	34	62	39	ruota di Genova (108 estr.)
Cagliari	32	46	65	69	40		
Firenze	31	88	85	27	50	51	ruota di Genova (102 estr.)
Genova	75	77	88	31	87		
Milano	6	84	50	66	19		ruota di Roma (97 estr.)
Napoli	70	51	16	66	40		
Palermo	69	64	60	39	44	13	ruota di Torino (95 estr.)
Roma	76	83	1	30	66		
Torino	83	89	87	74	33	21	ruota di Venezia (93 estr.)
Venezia	44	12	83	68	41		

TUTTE LE SERE SU RAI 2	
"Il Lotto alle otto"	
Dove seguire le estrazioni	
il mercoledì e il sabato	
20,00 - RAI ■ (diretta)	
23,01 - RADIO 1	
23,10 - RAI 1	
Televideo pag. 661	
Mediavideo pag. 785	
Internet: www.lottomatica.it	
E su tutti i quotidiani	
il giorno dopo l'estrazione	

Quanto si	
<b>Estratto</b>	
Se giochi 1.000 lire su ■	vinci 11.200 lire
<b>Ambo</b>	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire	
<b>Terno</b>	
■ giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000	
<b>Quaterna</b>	
■ giochi 1.000 lire ■	ruota vinci ■ milioni
<b>Cinquina</b>	
Se giochi 1.000 lire su ■	ruota vinci 1 miliardo

Chi ha pagato dalla vincita deve al lotto della durata di ■ giorni da regolamento

**Vincite fino a lire 4.500.000**  
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.  
Vincite da lire 4.500.000 a ■  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnare al ricevitore lo scontrino, indicare quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirare l'attestato di vincita. Il premio è disponibile ■ giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.  
Vincite oltre lire 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile al vostro conto corrente bancario/postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.



# A CUNEO LA STAMPA SI SCEGLIE PER PASSIONE

## E ORA ANCHE PER SPORT

Ogni martedì La Stampa dedica alla Provincia Granda 3 pagine in più di "Speciale Sport".

A Cuneo e provincia La Stampa è da sempre il quotidiano più amato. Ma da oggi avrete una ragione in più per sceglierlo: "Speciale Sport", tre pagine di sport dedicate alla Provincia Granda. Ogni martedì, a partire dal 17 novembre, una rassegna completa su calcio, basket e pallavolo della vostra zona. Se avete sempre scelto La Stampa per passione, da oggi fatelo anche per sport.

**LA STAMPA**

# Cartier



Orologio Tank Américaine  
Oro bianco 18 carati,  
funzione cronografo  
e calendario perpetuo.

# Rosa

Mondovì : Via Sant'Agostino, 17

ELETTRODOMESTICI  
**IULIANO  
FRATELLI**  
TEL. 0171/893742

## CHIUDE

PER TRASFERIMENTO

a CUNEO in  
**VIA ROMA 36**

da giovedì 12 novembre

# LIQUIDAZIONE TOTALE

**TV VIDEO HI-FI FRIGO LAVATRICI**

ORGANIZZAZIONE *ilma* ALBA Tel. 0173-281613

La Stampa  
1997  
in CD-ROM.

**tutto**  
LA STAMPA  
Compact

Numero Verde  
1678 - 02005





Chrysler

**AUTO Mattiauda**CUNEO TEL. 0171-682594  
ALBA TEL. 0173-212337

LA STAMPA

# SPORT CUNEO E PROVINCIA

**Jeep****AUTO Mattiauda**CUNEO TEL. 0171-682594  
ALBA TEL. 0173-212337

Martedì 17 Novembre 1998

di 51

Le stelle mondiali Miki Biasion e Markku Alen, insieme con 70 piloti, hanno regalato grande spettacolo

## Racing Show, numeri da record

Settemila spettatori alla «due giorni» di rally

Un weekend di grandi emozioni. Il 2° Racing show Alpi del Mare ha regalato agli appassionati di rally una due giorni di spettacolo e brividi: dopo la «prova generali» e le prime sfide sabato, settemila tifosi - domenica - hanno affollato le tribune e il parterre dell'area di fronte al palazzetto dello sport per seguire i numeri da prove speciali, offerti dai due campioni: il mondo Miki Biasion e Markku Alen e dagli altri 70 piloti che si sono sfidati sul circuito.

Le due stelle hanno dato grande spettacolo. La loro doveva essere soltanto un'esibizione: nessuna gara o confronto diretto, ma le emozioni hanno infiammato le tribune. Biasion e Alen hanno girato tempi da record in un susseguirsi di pendoli, accelerazioni e stertate. E per salutare i tifosi hanno scelto di fare una serie di «fondi» sterrato, proprio di fronte ai emurii di tifosi.

Il Racing di Cuneo - ha detto Miki Biasion - è un evento che non può che crescere. Una manifestazione del genere è vicina i tifosi al mondo rally, anche lontano dalle prove speciali e concentra le emozioni in un percorso dove gli spettatori possono comodamente seduti. È un buon veicolo d'immagine per Cuneo, ma sicuramente anche per i tanti piloti emergenti che si sono sfidati, con straordinaria bravura.

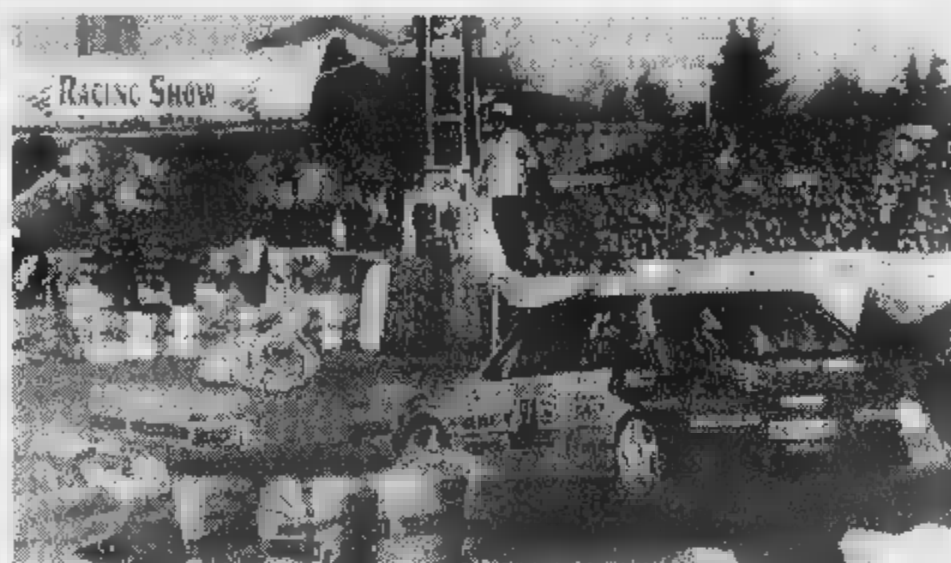
A Cuneo - è stato il commento di Markku Alen - trovo tanti amici. Sicuramente il Racing Show diventerà un appuntamento, fisso nel mondo internazionale del motorismo.

Nella due giorni non mancano dei «fuori programma», come il quello «firmato» da Dario Cerrato. Il pilota si è ribaltato. Tante emozioni, ma nessuna conseguenza. Anche in questo la macchina organizzativa ha funzionato bene: una buona prova per le squadre e sicurezza.

Graffiti - Trofeo Acqua Minerale Sant'Anna di Vinadio: primi a pari merito Ceroni, Raffaele Pinto, Andrea Zanussi e Maurizio Verini. 2 Ruote Motrici - Trofeo Peugeot Cuneotro - 2° Memorial «Nino Fornasari»: 1) Pier Giorgio Della, 2) Francesco Pozzi. 4 Ruote Motrici - Trofeo Città di Cuneo: 1) Paolo Dracone, 2) Maurizio Tortore. Trofeo Assicurazioni Generali - Agenzia di Cuneo Cavallo e Parola: 1) Angelo Montevicchi, 2) Alessandro Schiavo. Trofeo Alpi del Mare per il record della



Pier Giorgio Della s'è aggiudicato la categoria 4 Ruote Motrici «Trofeo Peugeot Cuneotro 2° Memorial Nino Fornasari»



Sopra il «fuori programma» di Dario Cerrato. A lato Paolo Dracone e nella foto a destra i campioni mondiali Miki Biasion e Markku Alen. In basso Luca Chiappella e Aurelia Della Torre



pista: Pier Giorgio Della (1' 13" 11). Pilota più giovane (Trofeo Città di Sassari): Andrea Rebutti. Graffiti anni '80: 1) Ferdinando Montaldo, 2) Aurelio Mondino. Graffiti anni '70: 1) Pier Franco Bottasso, 2) Claudio Vallauri. Vincitori Gara

Open: N2 Boniscontro, N3 Baravalle, N4 Ticozzi, A2 Miele, A3 Vallino, A4 Patrucco, A6 Romagna. **NUMERI.** Venticinque commissari; 60 ufficiali di gara e personale per le verifiche tecniche; 20 uomini della prote-

Gli organizzatori promettono «Nel '99 la manifestazione sarà ancora più avvincente e porterà i Cuneo campioni da tutta Europa»



zione civile a bordo pista. Sull'asfalto e sullo sterrato lungo il circuito sono state disposte 800 balle di paglia e 150 rotoballe. Tutta la sistemazione delle tribune e del materiale intorno alla pista ha richiesto alla cooperativa Cuneo servizi 15 giorni di lavoro. Il commento della gara è curato dagli speaker Daniela Agnola, Piero Carosso e Sergio Zaffiro.

I numeri «Dobbiamo ringraziare innanzitutto lo staff organizzativo e gli sponsor - spiega Luca Chiappella, direttore or-

ganizzativo, Aurelia Della Torre, addetta alle relazioni esterne, Claudio Pozzi direttore gara e Colombino Basso della Peugeot Cuneotro -. Tanti piloti, una fine manifestazione, ci hanno già garantito la loro presenza fra dodici anni. Siamo convinti che Cuneo può davvero diventare il Motor show del Nord-Ovest. E per il '99 abbiamo già alcune idee. Punteremo ad avere stelle del volante da tutta Europa».

Gianpaolo Marro



A sinistra una «Peugeot» in gara. A destra l'attesa prima del «Delta» all'uscita da una delle tante curve



### CALCIO ECCELLENZA

L'Albese  
doma il Bra

bene agli azzurri langaroli la cura del nuovo mi- Banzi (nella foto Murialdo): hanno vinto il derby 3-1. Impresa del Villafraconca con l'Asti.

Arduino A PAGINA 53

### BASKET SERIE C1

Giornalino  
vince il derby

Con i canestri Bogliatto e Cesco (nella foto), gli albesi hanno dominato la sfida l'Abet riscattando le due sconfitte della scorsa stagione.

Scavino B PAGINA 54

nella partecipazione **ATTIVO** nella competizione  
gabbiano **ATLANTE** vi aiuta  
nel vostro sport

Atlante Ciclismo

**ATLANTE**  
CORSA CICLISMO MTB

Atlante di Chieri Strada Cambiano

**ATLANTE**  
MONTELO  
Abbigliamento sportivo e calzature sportive

Parco Commerciale Montello - Atlante di Roreto di Cherasco



Terza sconfitta fuori casa: i biancorossi precipitano a 9 punti dal vertice

# La buona sorte non sta col Cuneo

In Liguria tante occasioni e un rigore negato

CUNEO. Biancorossi sconfitti, ma sfortunati, in Liguria. Una rete realizzata da Anselmi al 28' ha condannato i biancorossi al quarto stop stagionale, terzo consecutivo in trasferta. Tre punti pesanti persi da Caridi e compagni, ora in ritardo di lunghezze dalla capolista Valenzana.

Sul campo in terra battuta di Borzoli, a Sestri Ponente, il Cuneo ha giocato una delle migliori gare stagionali. Alcuni provvedimenti intervenuti del portiere verdostellato Gagliardi hanno permesso ai cuneesi di portare a casa almeno un pari. Clemonese l'episodio al 12' della ripresa, quando l'arbitro Battistella di Conegliano Veneto ha negato ai cuneesi un evidente rigore per un fallo subito da Pepe dopo azione di Caridi, schierato nella ripresa da attaccante aggiunto.

Nonostante l'assenza dello squalificato Lerda, e dei convalescenti Luconi e Zocco, per 80' è visto il Cuneo all'arrembaggio, i locali costretti ad agire in contropiede.

Al biancorossi sul difficile terreno ligure impegno e volontà non sono mancati.

Piero Aresè, fratello del presidente Franco, a fine gara commenta: «Quando si perde così, c'è poco da dire. La squadra ha incassato una rete in modo ingenuo, disputando però una gara con il cuore. A tratti ha giocato anche bene. Ci sono innanzi nuovi molto interessanti. Il futuro ci dovrebbe dare, finalmente, soddisfazioni. Quando si perde così, bisogna sapere accettare anche queste ingiustizie. Ai ragazzi devo solo dire bravi, malgrado la sconfitta».

Molto sportivo il mister della

SESTRESE	CUNEO
1	0
GAGLIARDI 7	CAMPANA 6,5
ZAMPELLA 6	SARDO 5,5
NORIS 5	VOLCAN 5,5
COLACICCO 6,5	CARIDI 6
(51' Dandoli) 4	BERTINO 5,5
VONA 5,5	MARCHISIO 6,5
(79' Girado) 5	BECCHO 6
PERATA 6	SORA 6
ANSELMI 6,5	CARIGNANO 5,5
MINETTO 6	(74' Gorgoglio) 5
ARTIACO 6	PEPE 6,5
BALBANI 6,5	FELICE 6,5
BSTIC 6	
(53' Damone) 5	
AR. DI PACE 8	AR. CORONIGLI 6

Arbitro: BATTISTELLA di Conegliano Veneto 5,5  
Rotti: 28' Anselmi  
Ammoniti: Beccio, Sordo, Perata, Vona, Damone  
Camar: 14-5 per il Cuneo  
Spettatori: 500  
Condizioni atmosferiche: buone. Campo in terra battuta



«Gara con il cuore  
Abbiamo subito un gol  
in modo ingenuo»

Sestrese Antonio Di Pace: «Abbiamo sofferto, perché domenica sapevamo che c'era da soffrire: affrontavamo una squadra molto dotata tecnicamente, ed eravamo privi di cinque titolari. Nelle altre gare perse, meritavamo ampiamente di vincere mentre domenica scorsa probabilmente il pareggio è il risultato più giusto. Passati a vantaggio, abbiamo di chiudere tutti gli spazi. Ci siamo riusciti con grande sofferenza, ma volevamo a tutti i costi i tre punti in palio».

Davide Nerattini, da quest'anno dirigente accompagnatore del Cuneo, afferma: «È un periodo che gira tutto storto. Si è visto contro il Casale in Coppa, dove abbiamo regalato due

autoreti. A Genova gli avversari hanno fatto due tiri in porta, uno in rete e uno parato da Campana. L'arbitro ci ha negato un rigore sacrosanto, dando la regola del vantaggio dopo il fallo su Pepe. La squadra si è impegnata. La sorte ci ha girato le spalle».

Ed ecco il direttore generale Sergio Costamagna: «Questa sconfitta fa parte del nostro momento. Spero non faccia parte del nostro campionato. In Liguria c'era una squadra che doveva portare a casa i tre punti, questa era il Cuneo: per il cuore, per l'impegno che ci abbiamo messo, senza dimenticare il fatto che eravamo privi delle tre punte Luconi, Lerda e Zocco».

[g. p. c.]



Il basso  
i visi preoccupati  
sulla panchina  
biancorossa  
del dirigente  
accompagnatore  
Sergio  
Eberini  
A lato,  
in azione  
[foto M. B. C.]

## TUTTI I RISULTATI

### Seconda Categoria

Bainette e Cervere agganciano 5° e 6°

Nel girone N, Cervere e Bainette sfruttano il pareggio interno del San Paolo Cuneo e, battendo rispettivamente Borg '83 e Beinette, l'agganciano al comando. La situazione. Azzurra-Garressio 2-2; Boves-Valvermenagna 2-1; Chiusa Pesio-Beinette 0-1; Borg '83-Cervere 0-4; Rorettesse-Passatore 4-0; San Paolo Cuneo-Olympic 1-1; Virtus Carassone-Ama Brenta Ceva 2-1. Classifica: San Paolo, Cervere, Beinette 16; Azzurra 2000 15; Rorettesse 14; Valvermenagna, Olympic 13; Ama Brenta 12; Borg '83 9; Chiusa Pesio, Virtus Carassone 8; Passatore, Garressio 7; Boves 6.

### Girone O

Caramagnese capolista solitaria

Il Pancalieri pareggia, il Valvaraita addirittura perde 2-0. Sanfront. Il girone O di Seconda ha un nuovo leader, la Caramagnese, che seppur senza il «doppio» Boetti («a» per un problema allo scafoide) ha realizzato sei gol: tripletta di Luca Gallo; doppietta di Giacomo Emanuel, rete di Dario Bona. Bagnolo-Rapid Cavallermaggiore '97 4-1; Bridel Villafalletto-Caramagnese 1-6; Moretta-Ceresole 3-3; Polonghera-Montate 0-1; Roero-Pancalieri 1-1; Sanfront-Valvaraita 2-0; Vigone '92-Europa 3-2. Classifica: Caramagnese 22; Valvaraita, Pancalieri 21; Vigone 17; Europa, Bagnolo 14; Sanfront 13; Moretta, Montate 10; Fro Polonghera 9; Rapid Cavallermaggiore 7; Roero 6; Bridel, Ceresole 4.

### Terza Categoria

Bagnasco, San Sebastiano e Vernante vincono

Tutte vittorie per le formazioni di testa. Ecco la situazione del girone A. Auxilium Cuneo-Peveragno 1-0; Bagnasco-Madonna delle Grazie 4-2; Barbro Mondovì-Sporting 2000 Maddalene 1-0; Cervasca-San Chiaffredo 1-6; Ronchi-Mgm Vernante 1-3; Usque Tandem-San Sebastiano 0-3. Classifica: Bagnasco 18; San Sebastiano 15; Mgm Vernante 14; Madonna delle Grazie, Barbro 12; Usque Tandem, Peveragno 10; Auxilium Cuneo, Cervasca, Carrù 9; Maddalene 7; San Chiaffredo 5; Ronchi 4.

### Revello balza sulla vetta

Grazie al successo nello scontro diretto col Racconigi '86, il Revello balza sulla vetta della graduatoria. Auxilium Saluzzo-Villanova Solara 1-1; Libertas Manta-Paesana 4-1; Musiello Saluzzo '90-Vernante 5-1; Pro Verzuolo 3000-Scarnafigi 1-0; Racconigi '86-Revello 0-1; Villanovetta-Motta e Corno 1-1. Classifica: Revello 17; Racconigi '86 16; Musiello Saluzzo 14; Pro Verzuolo 3000 13; Vernante 12; Auxilium Saluzzo 11; Paesana 10; Villanovetta 9; Scarnafigi 8; Motta e Corno 7; Villanova Solara 5; Libertas Manta 3; Cavallerleone 2.

### Gallo mantiene il primato

Col poker sull'Albanova, Gallo conserva il primato. Auxilium Bra-Marene 1-3; Canalese-Verza 5-2; Castagnito-Cortemilia 1-4; Cinzano '91-Neive 2-3; Gallo-Albanova 4-1; Lamorrese-San Cassiano 3-0; Santa Margherita-Monforte Barolo boys 2-3. Classifica: Gallo 22; Cortemilia 20; Monforte, Marene 14; Lamorrese, Canalese 13; Cinzano 11; Castagnito 10; Auxilium Bra, Albanova 9; San Cassiano 8; Neive 3; Santa Margherita 2; Verza 0.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# OPEL CALIBRA 2.0 16 V



- CLIMATIZZATORE
- ABS
- DOPPIO AIR-BAG
- CERCHI IN LEGA
- FENDINEBBIA
- AUTORADIO
- E 6 ALTOPARLANTI
- COMPUTER DI BORDO
- SERVOSTERZO

L. 18.500.000

+ 30 rate da L. 667.000

Concessionaria

**L'automobile** s.r.l.  
ALBA - BRA

ALBA  
Località San Cassiano, 15/1  
Tel. 0173 282853

OPEL

\* PER TUTTE LE VETTURE PREZZO IVA



Calcio Eccellenza: super Villafranca, primo punto esterno del Saluzzo

## L'umiltà dell'Albese castiga Bra

Decide una tripletta del «bomber» Gillio

ALBA. Albese umile, Bra presuntuoso.

E' qui la chiave di lettura del «derbissimo» di Eccellenza, che i padroni di casa - rigenerati dalla «cura» Benzi - hanno vinto (3-1) in rimonta sui «cugini» giallorossi.

Va subito detto che gli ospiti hanno concluso il match in nove uomini per l'ingenua espulsione di Milliccia e quella (discutibile) di Maghenzani, ma va anche rimarcato che nella prima mezz'ora di gioco i padroni di casa hanno perso, per infortunio, due pedine fondamentali: Gallipoli e Petrini.

Dopo un primo tempo noiosissimo, il derby s'è infiammato nella ripresa: gol di Sarracino, poi lo show di Fabio Gillio, anche lui rigenerato dal bravo Benzi. Il «bomber» ha perforato tre volte l'incarta retroguardia braidese, meritandosi gli applausi e aperta nel tifoso e il prolungato abbraccio del «dada» Saverio Roman (che dice: «Dedichiamo la vittoria al direttore generale Giancarlo Fenocchio, in ospedale per un intervento») e del presidente Stefano Gambino.

Mario Benzi, anche lui festeggiatissimo, elogia la prova di carattere dei suoi: «Dopo l'uscita di Gallipoli e Petrini, il pari poteva starci bene. Il gol del Bra ha dato la «scossa» alla mia squadra: abbiamo vinto meritatamente, siamo sulla buona strada per risalire la classifica».

Arturo Merlo, che rimane uno dei migliori tecnici della categoria, ammette: «Siamo stati ingenui, stupidi e presuntuosi. Anche se non ha influito sul risultato - aggiunge - l'arbitro mi ha convinto: spesso, ha usato due pesi e due misure. Ancora una volta ad Alba finiamo la partita in». Tra infortuni e

ALBESE	BRA
FADDA 6	DAL SENO 6
PUTTO 5,5	MAGLIANO 5
AMASSO 6	ANTONA 5,5
(67' Alessandro) sv	(70' Ricco) sv
FUSCO 6	CAPRA 6
CALAMORA 7	FAVA 5,5
BALLARIN 5,5	MAGHENZANI 5,5
GALLIPOLI sv	MILICCIA 4
(15' Bianco) 6,5	SARRACINO 5,5
LUNSON 7,5	FERRI 5
GRINO 9	(77' Caccari) sv
VEZZA 6,5	LAVONA 5,5
PETRINI 8	A. BALLARIN 6
(37' Cassi) 6,5	(46' Ambrogio) 5
AL. BENZI 7,5	AL. MERLO 6

Arbitro: MAGNOLI F. di Pistoia 5  
 Reti: 56' Sarracino; 60', 65' e 90' Gillio  
 Ammonizioni: Gillio, Antona, Magliano, Alessandro  
 Espulsioni: Milliccia al 61', Maghenzani all'82  
 Corner: 4-3 per il Bra.  
 Spettatori: pagani 200.



Una concitata azione nell'area degli azzurri e, a lato da sin. il presidente dell'Albese Stefano Gambino e Michele Riccio, neo acquisto del Bra (FOTOGRAFIA DI MARIO MURIALDO)

squalifiche, il Bra (che domani, dalle 20,30, ospiterà il Canelli nel match d'andata di Coppa Italia) è in emergenza. Ancora Merlo: «Tatticamente, assumo le mie responsabilità. Ho sbagliato, nella ripresa, a togliere Fava da libero per potenziare il

centrocampo: la difesa ne ha risentito. Nel Bra ha esordito l'acquisto Michele Riccio. Nella giornata in cui i Montcalieri si aggiudica il big-match col Cumiana e si isola al primo posto, la rimaneggiata Fossanese (che ha fatto esordire il

trocampista Casarin, classe '79, dalla Valenzana) divide la posta (0-0) sul campo del Libarna e resta l'unica formazione cuneese ancora imbattuta.

Il decimato Villafranca «firma» l'impresa della domenica: Antonio Corsaro e Roby Gentile mettono «ko» (2-1) in trasferta l'Asti. Squadra bravo «Ago» Tuninetti, dopo tre fite, ritrova punti «pesanti» e morale.

Ad Alpignano, primo punto esterno del Saluzzo (2-2), segno con Rinaldi e il ritrovato Montalto. «Mister Del Vecchio, che ha fatto debuttare gli cuneesi Rizzi e Varano, commenta: «Meritavamo i punti, ma va bene lo stesso: la squadra è in crescita, finalmente siamo sbloccati anche in trasferta».

Il presidente Testa: «Nostro obiettivo è la salvezza»

Record di pareggi nella sesta giornata  
 Dronero batte Narzole  
 Savigianese fermata  
 a Cherasco mantiene  
 la vetta della classifica



Da sinistra, l'allenatore dronerese Macagno e Ferri, autore del gol contro la Narzolese. Quello della Pro è stato del due soli successi ottenuti domenica nel girone D di Promozione

## Cavallermaggiore va

Promozione: sei punti in due gare

CAVALLERMAGGIORE. La decima giornata, caratterizzata da ben sei pareggi, conferma il buon momento del Cavallermaggiore che, dopo avere vestito per otto giornate i panni della «Cenerentola», con soli due punti all'attivo raggranellati con Cherasco e Narzole, indossa quelli del protagonista, conquistando due successi pieni e abbandonando l'ultimo posto in classifica.

L'ingaggio dei due centrocampisti Pagano dal Methi e Grosso dal Sommariva Perno - conferma il presidente Sebastiano Testa - ha dato maggior equilibrio al centrocampo, permettendoci di migliorare in fase offensiva, avevamo a segno soltanto quattro gol, e di ottenere sei punti pesanti Mondovì e Busca. A inizio campionato la sfortuna ci ha anche perseguitati. Inoltre la squadra, giovane e composta da quasi tutti ragazzi del paese, ha impiegato tempo per assimilare i nuovi schemi proposti dal mister Nicola Chiarla. Il nostro obiettivo - aggiunge il presidente - è la salvezza che speriamo di raggiungere troppi patemi. L'altro successo è della Pro Dronero del mister Macagno: 1-0 alla Narzolese, gol-partita di Ferri.

In coda, quindi, la situazione diventa molto fluida con le formazioni raggruppate nello spazio di tre soli punti. Nella parte alta della graduatoria, invece, non è cambiato nulla rispetto a prima: la Savigianese, fermata sul 2-2 a Cherasco, mantiene due lunghezze su Giaveno e Sommariva Perno, anch'esse bloccate sul nulla di fatto.

La capolista Centallo perde colpi (0-0) col Genolà, ma vede avvicinarsi la minaccia del Cavour che, senza la penalizzazione di quattro punti, sarebbe in vetta. I torinesi, con Stabile e Di Chiaro, espugnano il campo del Barge, in gol con Besso. In terza posizione avanzano a braccetto il Carmagnola 98, «corsaro» a Bene Vagienna grazie alle reti Gerbaldo e Fortuna, e il Pool Caraglio che piega in casa (Bruno) il fannolino di coda Koala.

Continua a deludere Dogliani (0-0 a Luserna) mentre fanno bottino pieno la Stella Azzurra che con Bovero e Grigorescu supera Cornigliano (Rivetti) e il Tre Valli che vince a Savigliano gol di Magliano. Racconigi e Carmagnolese firmano un 1-1 che soddisfa entrambe. Realizzano Sasina per i locali e Gieconia per gli ospiti. (a. c.)



## Armada 1572

Processore Intel® Pentium® a tecnologia MMX™, 233 MHz  
 Schermo a colori STN 12.1"  
 Memoria da 16 MB  
 Disco da 2.1 GB  
 CD-ROM 20X  
 Garanzia 12 mesi

L.2.599.000

Estensione della garanzia a tre anni  
 L.199.000



Per trovare il rivenditore più vicino e il portatile Armada più adatto a te, chiama il numero 02-57590330 o visita il sito Internet: [www.compaq.it](http://www.compaq.it)

Scegli il più personale tra i personal computer: i nuovi portatili Compaq Armada. Sono computer dall'eccezionale portabilità e dalle prestazioni senza compromessi. Portatili in grado di fare, ovunque tu voglia, tutto quello che COMPAQ fa un desktop. Portatili che danno un nuovo significato alla parola valore. Better answers:



## BASKET

ALBA TORNA  
PADRONA  
DEL C2

ALBA. Il Giornalino ha fatto suo il derby con l'Abet della scorsa stagione, quando riuscì a «strappare» al Giornalino sia il derby d'andata che quello di ritorno. Stavolta le cose sono andate in modo diverso e i giocatori albesi allenati dal coach Aldo Fiorito si sono presi la rivincita, bissando il largo successo ottenuto già nella gara di Coppa di Lega prima dell'inizio del campionato.

L'Abet attuale è in grado di ripetere le prestazioni della scorsa stagione, quando riuscì a «strappare» al Giornalino sia il derby d'andata che quello di ritorno. Stavolta le cose sono andate in modo diverso e i giocatori albesi allenati dal coach Aldo Fiorito si sono presi la rivincita, bissando il largo successo ottenuto già nella gara di Coppa di Lega prima dell'inizio del campionato.

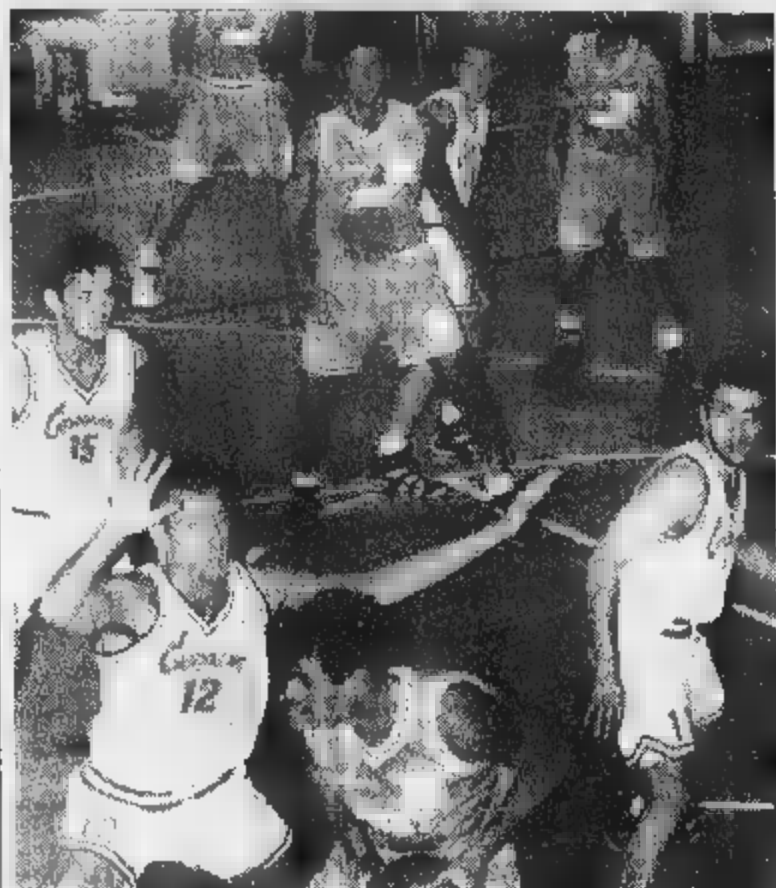
Un derby, quello del Palalanghe di Alba, giocato in un clima abbastanza soporifero, senza grande partecipazione neppure dagli spalti. La gara non ha riservato molte emozioni.

Fin dalle prime battute il Giornalino ha dimostrato di essere in serata di «di poter disporre degli avversari con facilità».

Dario Giandrone ha schierato la squadra a zona, ma il Giornalino ha trovato con bella continuità la via del canestro dalla distanza. Dopo appena 4' la formazione braidese ha perso Chionetti e le possibilità di «sono ancora diminuite. Già nel primo tempo il divario era piuttosto netto (44-30) a favore del Giornalino».

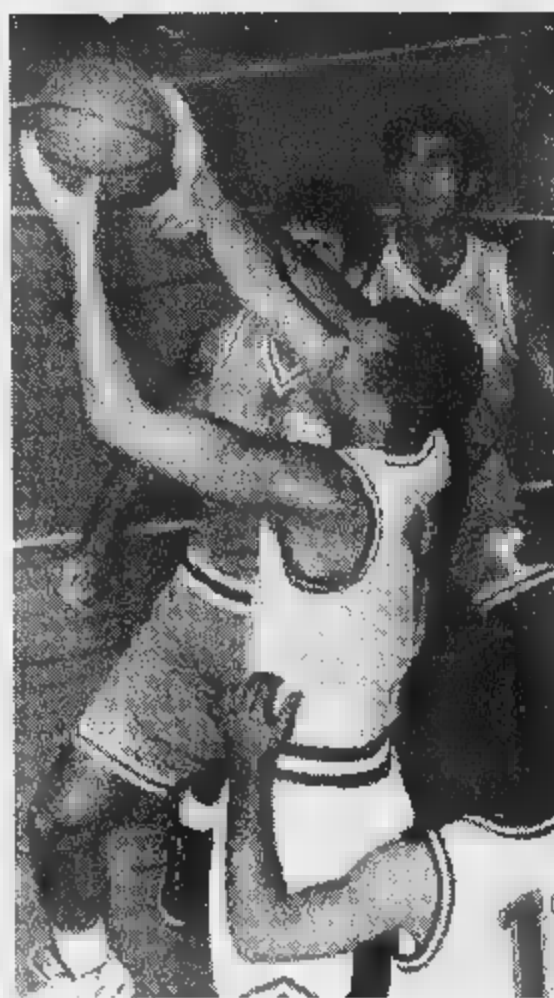
Nella ripresa la squadra casa ha spinto ulteriormente sull'acceleratore e il margine di vantaggio è salito fino a 23

Oltre venti punti di margine al termine di un confronto a senso unico



Bogliatto miglior realizzatore langarolo  
L'infortunio a Chionetti penalizza Bra

Due immagini della C1 nella C1 basket. L'attuale Abet è inferiore agli albesi (che restano al comando della classifica) e non è riuscita a ripetere l'impresa della scorsa stagione quando vinse il derby d'andata e di ritorno (POTERIZIO BRUNO MURRALDO)



## Giornalino più forte Abet deve attendersi

punti, prima di stabilizzarsi intorno alle 20 lunghezze. «Alla vigilia temevamo il derby - ha detto il coach Aldo Fiorito - perché i confronti con l'Abet hanno spesso riservato sorprese negative per noi. I confronti con i cugini sono facili. Stavolta però è andata bene e nel primo tempo siamo riusciti ad attaccare con efficacia le diverse zone difensive che i nostri avversari avevano adottato. Anche il quintetto di piccoli e un lungo è andato bene. Nel secondo tempo abbiamo

giocato con tranquillità, esprimendoci finalmente bene anche in casa dove finora avevamo stentato».

Sull'altro fronte, Dario Giandrone ha replicato: «L'infortunio di Chionetti ha alterato l'equilibrio della nostra squadra. E' un uomo importante per noi e non ho alternative nel suo ruolo. Il Giornalino ha giocato molto meglio di noi e ha saputo attaccare bene la nostra difesa. Del resto avevo difficoltà a cambiare tipo di difesa. Dignitoso il nostro primo tempo,

mentre nella ripresa la confusione nelle nostre fila è stata molto alta».

Per il Giornalino i migliori realizzatori della partita sono stati Bogliatto con 22 punti, Cesco con 16, Porcella con 13, Bassan con 10; nell'Abet, Patria con 18, Sanino con 17 e Marengo con 13. In classifica il Giornalino è sempre in testa con 10 punti insieme con Castelletto, Gaviate e Voghera; l'Abet è a quota 4. **SERIE FEMMINILE.** Ennesima battosta per la Pallacanestro Cu-

neo sconfitta a Lavagna 78-47. La gara ha ricalcato il solito copione: ragazze allenate da Fulvia Testi e Bruna Mosso hanno retto dignitosamente il primo tempo chiuso in ritardo di sole 9 lunghezze (29-20), ma sono crollate nella ripresa, difendendo con poca convinzione e sbagliando molto in attacco. L'appuntamento con la prima vittoria è rinviato al confronto del prossimo turno: il Loano, pure a 0 punti in classifica. [a. sc.]

Vittorie anche per Fibrac e Icap

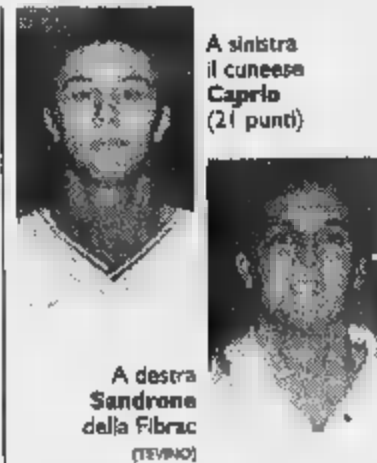
## Dogliani resta leader della C2

CUNEO. Nel campionato serie C2 basket continua il buon momento del Dogliani che sempre in testa alla classifica con l'Eurovita Asti; la Fibrac Fossano fa il derby con il Savigliano, vince l'Icap Cuneo; perde solo, dopo un tempo complementare, la Cassa risparmio Saluzzo che era però opposta alla capolista astigiana.

Il Dogliani prosegue nella marcia positiva, battendo in casa la Crocetta con il punteggio 67-55 al termine di una gara non molto brillante sotto il profilo spettacolare, assai utile per mantenere la testa della classifica. La formazione di Andrea Alfaro sale a quota 12 in graduatoria.

Il derby fossanese tra Fibrac e Savigliano va alla squadra di casa che s'impone per 83-65. «La difesa è adottata dal Savigliano - dice il dirigente fossanese Giuseppe Mazza - ci ha colti di sorpresa e ci ha creato difficoltà, tanto che il primo tempo la squadra avversaria ha chiuso in vantaggio per 37-33». All'inizio della ripresa, la formazione di Giovanni Mondino ha segnato per ben 8 minuti, consentendo alla Fibrac di Franco Arcidiacono di passare in vantaggio. «I nostri avversari sono stati più determinati - ha commentato il saviglianese Massimiliano Gosio - Noi siamo apparsi ben presto rassegnati e siamo usciti dalla partita. Non bastano le assenze di Beccaria e Scotta a giustificare la sconfitta». Migliori realizzatori per la Fibrac Schellino e Vignetta con 15 punti, Sandrone con 14; per Savigliano Briola con 20 e Ambrosino, al rientro dopo un'assenza di un mese e mezzo, con 10.

E' andata a un passo dal colpo la Cr Saluzzo di Angelo Bianco che ha avuto con l'Euro-



A sinistra  
il cuneese  
Caprio  
(21 punti)

A destra  
Sandrone  
della Fibrac  
(17 punti)

vita Asti la possibilità del successo. Chiuso il primo tempo sul 40-44, la squadra di casa ha recuperato e nel finale ha avuto la possibilità di chiudere la gara, ma ha fallito il contropiede decisivo ed è stata costretta a supplementari (83-83). Negli ultimi 5', però, la Cr si è arresa e l'Eurovita pur incompleta si è imposta per 103-95, realizzando tra l'altro un pregevole 13 su 17 nelle «bombe».

E' tornata al successo l'Icap Cuneo che ha sconfitto il Moncalieri per 64-56 (primo tempo 33-35). Partita all'altezza per i ragazzi di Maniscalco, in vantaggio per 21-10 all'inizio, ma superati alla fine del primo tempo. Nella ripresa l'Icap ha realizzato un parziale di 9-0, ha subito una di 0-11, poi è riuscita finalmente a staccarsi con decisione e ad arrivare al successo. I migliori, Caprio con 21 punti e 14 rimbalzi e Del Percio con 12. Ancora una sconfitta per la Ferrero Ceva superata a Torino dall'Agnelli per 82-75. La formazione Alessio Cuniglio è sempre ferma a 4 in classifica. [a. sc.]

PER OGNI PAIA DI SCI ACQUISTATI  
BOTTERO TI REGALA GLI ATTACCHI...\*

E NON SOLO!

\*A TITOLO DI SCONTRO, OGNI PAIA ACQUISTATI VERRANNO MONTATI GLI ATTACCHI.

# ALL'ATTACCO!

ANCHE UNA  
CARD CHE TI  
PERMETTERÀ  
DI ACCEDERE

FANTASTICHE PROMOZIONI

E DI ENTRARE A  
FAR PARTE  
DEL NUOVO  
BOTTERO SKI CLUB.

**bottero**

Via Genova, 40  
12015 LIMONE P.te.  
(CN) Tel. 0171 92274

•Club•



## La Corsa Rosa tornerà anche (via Racconigi) al Santuario di Oropa e a Biella

## Salite del Piemonte decisive al Giro

## Da Bra a Borgo S. Dalmazzo transito a quota 2511

**BRA.** «Una tappa durissima, con rampe faticose e una discesa da brividi». Parola ■ Felice Gimondi. La Bra-Borgo San Dalmazzo, che segnerà il ritorno del Giro d'Italia in provincia di Cuneo anche nel '99 (decimo anno consecutivo), è percorso inedito per la corsa rosa, ■ promette ■ delle grandi epiche imprese tanto care al ciclismo.

La salita del Piemonte si preannuncia decisiva per la classifica: si potranno essere un'altra importanti carta da giocare per la candidatura di Torino (e tutta la regione) ai Giochi invernali del 2006. Delle ventidue tappe, per 3780 km totali, le tre in terra piemontese assicurano al Giro d'Italia emozioni.

Dopo la frazione ■ Borgo San Dalmazio (città al «battesimo» col Giro), in programma sabato ■ maggio, toccherà (domenica 30) alla Racconigi-Dropa, con i ■ insidiosi chilometri finali verso il Santuario, che nel '93 misero in ■ difficoltà l'«ero» Miguel Indurain. Il «numero ■ di Giro a Biella, Secondo Boggio, ■ riuscito ad avere il Giro (partenza di lunedì 31 maggio ■ Lumezzane) per la terza volta, dopo il '63 (con l'impresa di Taccone) e il ■

Anche per Racconigi (che ospiterà il via della tappa verso Orapa), si tratta di un ritorno: davanti al castello dei Savoia il Giro ■■ già partito nel '97 con una splendida cornice di folle. Oggi, alle 17, in Comune, sarà presentato l'evento.

Se la salita a Oropa è insidiosa, quella nella zona del Colle del Mulo (Alta Valle Grana, nel Cuneese) si annuncia terribile: per ■■■ dire della discesa. I corridori potranno provare il tracciato (ideato dal monregalese Lorenzo Tealdi) venerdì ■■■ maggio, giorno di riposo dopo la Sussuola-Barallo.



A sinistra  
dall'alto  
il presidente  
del Comitato  
cuneese del  
Giro  
**Ferruccio  
Dardanella  
e Secondino  
Boggio**  
«numero  
uno»  
nel Biellese



Partenza da Bra (arrivo del Giro già nel '94). Quattro le cime da valicare tra le vallate Veraita, Maira, Grana, Stura e Gesso. S'inizierà con ■ Collata di Rosana (612 metri: 5,8 km ■ sal-

ta; ■ metri ■ dislivello; pendenza media del 6,76%); poi Montemali (quota 931; 4,5 ■ rampa; 339 metri di dislivello); quindi l'assalto ai tornanti ■ Colle Fauniera attraverso il

Vallonetto e Valvacavera (quota 2511); 15,8 km ■ salita; dislivello 1351 metri; pendenza media dell'8,55%. ■ del 12): la Fiumiera è secondo per altezza al Giro d'Italia '99 solo al Gavia, «Cima Coppi» con ■ metri. Dopo la discesa in picchiata verso ■ Demonte, l'ultima botta, Madonna del Colletto (quota 1304; 7,5 km di salita; 569 metri di dislivello; pendenza media circa dell'8%). Al termine, l'arrivo sul rettilineo di Borgo San Dalmazzo, in via Vittorio Veneto, all'■ del peso pubblico e degli impianti sportivi.

«E' il nostro decimo anno consecutivo il Giro d'Italia», dice Ferruccio Dardanale, presidente del Comitato della rosa nel Cuneese - e siamo felici poterlo festeggiare con una tappa così prestigiosa. La collaborazione con gli organizzatori milanesi è perfetta. Avremo ore di diretta televisiva per far scoprire agli appassionati di ciclismo le meraviglie del Piemonte e le splendide vallate del Cuneese. Sono molto soddisfatto. ■

## Lorenzo Tanuceto

## **Volley: aspettando il campionato, Cuneo chiude gli acquisti**

## Tnt Alpitour annuncia Petrelli e in Giappone Roca fu il libero

**CUNEO.** Ieri mattina è arrivato anche l'annuncio ufficiale: Liano Petrelli è il nuovo libero della Tnt Alpitour. La notizia ■ nell'aria ■ qualche settimana, tant'è che la caricatura del giocatore compare già nella nuova sciapara presentata la settimana scorsa dai tifosi. ■ Il ritorno di Liano è gradito alla tifoseria «storica» ■ Cuneo e la sua affidabilità in ricezione - che con la difesa ■ l'unico compito del libero - dovrebbe far dormire sonni tranquilli a tecnici ■ supporters.

Mentre la Tnt Alpitour ha trovato il ■ libero, uno dei grandi talenti della

squadra - il cubano Alain Roca - viene utilizzato in questo ruolo nella Nazionale ai Mondiali. La notizia ha destato po' di preoccupazione negli ambienti cuneesi, si teme un infortunio dello schiacciatore: ma, per ora, dal Giappone non arrivano notizie.

Nel paese del Sol Levante stanno giocando ■ altissimi livelli Nikola Grbic (decisivo nella vittoria jugoslava sulla Russia) ■ Rafael Pascual, in testa alla classifica dei «top scorers» e trascinatore della Spagna nella clamorosa vittoria iberica del girone di qualificazione. Il f.

## Basket, biellesi battuti (89-77) con onore



L'americano della Fila Nate Erdmann (nella foto) ■ Corrado Micheletti ha giocato molto ■ di sotto della sua potenzialità anche a ■■ del troppi fischi arbitrari

## La Filu fa tremare la corazzata Sngi

**BIELLA.** Il sogno della Fila Biella di superare la corazzata Montecatini è durato fino a 5 minuti dalla sirena. I 2.800 spettatori presenti al palazzetto e i duecento rimasti senza biglietto, che in qualche modo hanno seguito l'incontro dietro le vetrate dell'ingresso, hanno assistito ad uno spettacolo degno della serie A1. Oggi RaiTre, alle 16,10, ne proporrà un'ampia sintesi. Il punteggio finale di 89 a 77 premia in modo eccessivo la Snaì, che tuttavia si è confermata campione di categoria superiore.

«La Fila ci ha messo in difficoltà per tutta la fase centrale del match - dice Stefano Pillastrini, coach di Montecani - . Ne è scaturita una sfida che non ha mancato di divertire questo correttissimo pubblico. Abbiamo giocato bene sino a metà del primo tempo e nei 10 minuti finali. Ci hanno tenuto in partita le iniziative dei singoli: Scarrone, Niccolai e Comogys. E allo scadere Barlow è riuscito a contenere Blair».

Federico Danna concorda con il collega toscano. «In svantaggio di 10 punti, 7-17 al 6', abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo per 40-39 e ci siamo portati avanti di ■■ lunghezze, 54-48 al 5' della ripresa. Sono contento per

quanto la squadra ha fatto per 35 minuti, ma per battere Montecatini avranno dovuto giocare al massimo per tutto il match. Nel finale abbiamo avuto troppa fretta di recuperare e l'esperienza della Snai ha prevalso. Ormai ci conoscono un po' tutti e, nelle fasi conclusive, per contenere Blair i toscani hanno fatto ricorso solo a Barlow ma a più di un giocatore.

Nonostante la sconfitta, il pubblico biellese ha tributato alla Fila un lungo applauso. «I nostri tifosi meritano già adesso una squadra ■ grado di lottare per la promozione - conclude Danna -. Invito però tutti ad avere pazienza. La società sta procedendo per gradi e ■■■ un programma preciso».

Alle buone prove di Blair, Ribeiro, Sorrentino e Muzio ■ è contrapposta, ancora una volta, la scarsa vena ■ Erdmann. «Ci sono mancati i suoi punti, ma questo non rappresenta un problema», conclude Danna. «In pochi minuti gli sono stati fischiettati 3 falli che ne hanno condizionato il rendimento. Erdmann si allena bene, con impegno e regolarità, e la sua insufficiente prestazione ■ da attribuire a cause psicologiche».

psychology  
(w. d. b.)

# NUOVA ENERGIA IN CAMBIO DEL TUO VECCHIO USATO

## FIAT PALIO WEEKEND

a partire da  
**19.900.000\***

L'usato  
che vale zero  
vale almeno  
**3.600.000**  
per passare a  
Fiat Palio  
Weekend

\* Prezzo comprensivo della  
valutazione usato L. 3.600.000.  
Offerta valida fino a fine  
mese per le vetture dispo-  
nibili presso la Rete.

**FIAT**

**CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

### ALBA

Via Alba, 1  
12084 Mondovì (CN)  
Tel. 0174/40252-3

### GENERALAUTO

Viale Madonna dei Fiori, 20  
12042 Bra (CN)  
Tel. 0172/423673-4

### L'AUTOCAR

Via Bra, 2  
Fraz. Madonna dell'Olmo  
12100 Cuneo  
Tel. 0171/412241

### LINEA

Corso Romita, 1  
12038 Savigliano (CN)  
Tel. 0172/710701-11-13

### SQUADRA

Corso Piave, 195  
12051 Alba (CN)  
Tel. 0173/281321

### VETTA

Corso Francia, 46  
12100 Cuneo  
Tel. 0171/345800



**FACILE DIRE COMMERCIO ELETTRONICO. COMPLICATO È METTERNE INSIEME TUTTI I PEZZI.**



**CON NOI  
C'È LA SOLUZIONE A TUTTO.**

**167-278190**

[www.village-commerce.com](http://www.village-commerce.com)

Un provider, un sito e un modem: se per voi il commercio elettronico sta tutto qui, probabilmente avete già tempo, persone e risorse da dedicare alla gestione degli ordini, ai collegamenti bancari, ai pagamenti on-line sicuri, all'attivazione della catena logistica per la consegna delle merci.

Se invece non volete distrarvi dalla vostra vera attività, con Village Commerce, Telecom Italia vi offre dalla  consulenza progettuale alla più totale assistenza 24 ore su 24, un servizio flessibile, modulabile sulle vostre esigenze, compatibile con tutti i sistemi, sia per il Business to Business che per il Business to Consumer.

Ma tanto semplice, che Village Commerce è un singolo servizio, con dentro tutti i pezzi.

**TELECOM**  
ITALIA

DIREZIONE  
S  
167-278190

**IL MONDO APERTO A TUTTI.**



# Ad ANDORA

per cambiamento di Società

# Gruppo Alta Italia

by  
  
ramello

# VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle  
valutati da 1 a 6 milioni!  
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

*Orario autunnale: 15,00-19,30  
Sabato e Domenica: 10,00-19,30 continuato - lunedì chiuso  
Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950*

DOMENICA APERTO



Ai valichi, arrestati extracomunitari che, pagando, fanno superare il confine agli irregolari

## Il clandestino diventa un affare

### Milioni per entrare in Italia

**BARDONECCHIA.** Ancora centodieci extracomunitari respinti dalla polizia, ieri, al posto di confine di Bardonecchia. Un numero inferiore rispetto ai giorni passati ma che oggi potrebbe aumentare: sono soprattutto marocchini, egiziani e cinesi che cercano di raggiungere l'Italia con il miraggio della sanatoria. La notizia sugli accurati controlli che sta effettuando la polizia potrebbe spingere molti extracomunitari d'Oltreoceano a tentare di entrare in Italia affidandosi ai «passeurs».

Ieri mattina, sul 217 Parigi-Milano che arriva alle 6 a Bardonecchia gli agenti hanno bloccato un egiziano che cercava di far passare il confine a sei pakistani. Mohamed Bobo, 31 anni, è permesso di soggiorno francese, fra i documenti la polizia ha anche migliaia di franchi per un valore di venti milioni, denaro avuto dai sei clandestini: è stato arrestato per aver favorito l'ingresso in Italia di extracomunitari, permesso di soggiorno. Come era già avvenuto domenica, anche ieri i cento extracomunitari hanno atteso in un salone dell'ex colonia Meda il treno che poi nel primo pomeriggio li ha riportati a Modane. «Grazie all'intervento dei volontari abbiamo già fatto turni di assistenza fino a domenica

prossima con la speranza però che il fenomeno il passare dei giorni si riduca», ha spiegato Maurizio Franceschini, 44 anni, alle politiche sociali.

Volontari della Croce Rossa, dell'associazione Intervento sociale Bardonecchia, Caritas Diocesana somministrano agli extracomunitari bevande calde, dolci e panini. L'allarme clandestini sta però anche interessando le altre frontiere di Claviere, valico del Moncenisio dove negli ultimi due giorni i carabinieri della Compagnia di Susa hanno respinto Oltreoceano quaranta clandestini.

Ai duemila metri del Moncenisio alcuni sono sorpresi e bloccati mentre cercavano di entrare in Italia a piedi. Al Monginevro, i carabinieri che presidiano la barriera di confine ieri hanno fermato un furgone Peugeot a bordo due marocchini e sette egiziani. Hamid Ait Marzouk di 26 anni e Mohamed Benterit di 27 anni, entrambi residenti con regolare permesso di soggiorno in Francia, sono stati arrestati per aver favorito, con un compenso di diversi milioni, l'ingresso degli egiziani che sono invece stati respinti Oltreoceano.

Morello

Un gruppo di immigrati fermati nei giorni scorsi dalla polizia di Bardonecchia. Anche ieri un gruppo di persone è stato fermato a Modane



La comunità torinese conta appena una trentina di esuli, tutti provenienti dal Kurdistan iracheno, perseguitati da Saddam

«Nessuno di noi è andato a Roma a manifestare. Ce lo impediscono i soldi e il lavoro»

Tarik Aziz, 31 anni, con Patrizia la moglie torinese. Tarik è arrivato a Torino una borsa di studio



#### UN PICCOLO GRUPPO

I curdi esuli in Italia, quelli regolari s'intende, sono circa 5 mila. La maggior parte vive a Milano, Roma, Firenze e Venezia «dove maggiori sono le possibilità di lavoro, soprattutto grazie al turismo», spiega Tarik Aziz. A Torino, 30: vengono tutti dal Kurdistan iracheno, la maggior parte è arrivata in Italia grazie a borse di studio (e tutti non sono più rientrati in Iraq perché sono oppositori di Saddam Hussein e verrebbero subito arrestati e uccisi). I curdi subalpini, integrati, molti hanno sposato torinesi, quasi nessuno ha trovato un lavoro regolare e in sintonia con la propria preparazione culturale: chi fa l'imbianchino, chi il muratore, chi il garzone di cucina nei ristoranti, chi il manovale. Uno dei più intraprendenti, e fortunati, è riuscito ad aprire un bar in Carlo Alberto, l'ha chiamato Kirkurk café (Kirkurk è la città dalla quale proviene la colonia torinese, ndr). Punto di ritrovo della comunità: il circolo «Newroz» di piazza Campanella 23/5 la anima è Tarik Aziz. Per il forte legame che li unisce ai curdi di Turchia, Iran, Armenia e Siria i paragonano «agli ebrei», come loro sono tutti una grande famiglia sparsa nel mondo che un giorno troverà la patria.

## «Io, curdo in fuga da 17 anni»

### Poeta e scrittore, vive facendo lo strillone

In Italia Tarik venne per diventare architetto, aveva indicato la facoltà di tre città: Palermo, Napoli e Torino, il destino mi spedi qua». La necessità della pagnotta gli ha impedito la laurea quando era ormai vicino a conseguirla. L'amore per la sua terra e la patria che i curdi d'Irak, Turchia, Siria, Armenia sognano dalla loro terra. L'amore per la sua terra e la patria che i curdi d'Irak, Turchia, Siria, Armenia sognano dalla loro terra. L'amore per la sua terra e la patria che i curdi d'Irak, Turchia, Siria, Armenia sognano dalla loro terra.

Addirittura quando mi presentavo «sono curdo» incontravo spesso la sorpresa «ah sì, credevamo che curdo fosse un piatto indiano». Quanti equivocabano con il curry... Sì, i torinesi non sono aperti, anzi, sono diffidenti, molto diffidenti. All'inizio fu tremendo davvero, integrarsi in una società così diversa. Però, se questa gelida città ha deciso di accoglierti, allora non puoi che ripeterli che non potevi capitare in un posto migliore. Ovviamente, adesso, con l'invasione di extracomunitari la situazione si è modificata e quello che prima era curiosità, simpatia, stupore per lo straniero che giunge da un altro mondo, da un'altra cultura, oggi spesso è perplessità, freddezza, talvolta ostilità dichiarata. Anche se devo dire che attorno a noi curdi c'è sempre stata, e c'è tuttora, curiosità, la gente non si confonde con gli albanesi, i quali è la

tragedia e mi sembra guardi con occhio diverso gli sbarchi clandestini. La gente rispetta a quelli dispersi di altre nazionalità. Abbiamo detto che anche Tarik, modello d'integrazione, un lavoro vero, regolare, non l'ha mai avuto. «E chissà se mai l'avrò, chissà quando comincerò a poter versare i contributi per la pensione. Insomma, a 31 anni sarebbe anche l'ora di iniziare. Intanto, nel tempo libero, al «Newroz» continuo la mia attività politica per il popolo curdo; inoltre, scrivo, presto pubblicherò un libro di fiabe, il mese scorso un mio articolo è stato ospitato su «Specchio». No, né io né gli altri curdi «torinesi» guardiamo la nostra tv, la Med-tv che via satellite raggiunge tutti i profughi sparsi in Europa. Il satellite costa, chi ha i soldi? Già il lavoro è quello che è e denaro ne dà poco: inoltre, dob-

mo provvedere alle famiglie rimaste a casa, dove la miseria è raddoppiata dall'embargo dell'Onu contro l'Irak e da quello di Saddam la nostra gente. Io, ad esempio, metà di quanto guadagno lo spendo ai miei, tutti i mesi. E' anche per questo problema, economico intendo, oltre che per gli impegni lavorativi, seppure di lavoro precario, che nessuno di noi è andato a Roma a manifestare per l'Ocalam. Il fatto che sia tutto diminuisce la solidarietà verso chi ha risvegliato il sentimento nazionale del Kurdistan da un mese che durava da 70 anni».

Claudio Giacchino

Un alloggio al quarto piano di via Fergolesi 93/C. L'abitazione della bella moglie torinese Patrizia, l'alloggio del marmocchio di quasi 11 anni, Mirko, che scorrazza per il tinello sull'automobilina gialla. E' girata abbastanza bene Tarik Aziz, esule curdo. Certo, lui, uomo di grande cultura, poeta e scrittore, pubblicista che giovanissimo collaborava con riviste di Bagdad, meriterebbe un lavoro migliore e invece, per se stesso e se stesso e la famiglia, s'alza prima dell'alba e va a vendere «La Stampa» in strada, all'angolo di via Tirreno con corso Siracusa; lo strillone è l'unico mestiere regolare trovato in 17 anni di vita torinese. Anni che fanno del trentacinquenne «messaggero del buio» (questo significa in arabo e curdo Tarik Aziz) un «fuga dalle persecuzioni di Saddam Hussein», scampato ai massacri che il dittatore iracheno ha compiuto nel Kurdistan assediando interi villaggi con il gas nervino. Una borsa di studio l'ha messo in salvo nel 1981, quando era appena maggiorenne, evitandogli di finire in una fossa comune, come toccò alla sorella, o di essere impiccato come accadde a un fratello mentre un altro fratello è partito a fare il fotografo e un altro fratello è partito a fare il fotografo e un altro fratello è partito a fare il fotografo.

#### Assessori regionali

##### occupati

Telecom

non si fermano

«Cercheremo in ogni modo di evitare che eventuali progetti di ristrutturazione colpiscano l'assetto piemontese della Telecom», hanno detto gli assessori regionali. Lavoro e all'Industria, Giuseppe Goglio e Gilberto Pichetto, corso di un incontro con la rappresentanza di Cgil, Cisl e Uil dell'azienda di telecomunicazioni. «Ritorniamo a hanno spiegato i due assessori - che la presenza della Telecom debba essere salvaguardata e debba rispondere alle esigenze di un sistema produttivo fortemente innovativo come quello piemontese. E' importante che Torino conservi con Telecom sia il legame storico, dato dalla presenza della sede legale, sia il centro di elaborazione dati. Nell'incontro, i sindacati hanno paventato la possibilità di nuovi esuberi in relazione ai progetti di investimenti e attività della Telecom e in conseguenza di politiche tariffarie.

Nel reparto di Cardiocirurgia delle Molinette con la tecnica dell'ipoterapia è stata ridotta l'aggressività del virus

## «Quell'intervento aiuta a combattere l'Aids»

L'annuncio dal presidente dei politrasfusi, ma l'ospedale è cauto

Per Angelo Magrini, presidente dell'Associazione italiana politrasfusi, potrebbe essere la soluzione che si cercava all'incubo dell'Aids. Un uomo colpito oltre dieci anni fa dal virus dell'Hiv è stato operato in ipoterapia profonda, e le sue condizioni, dopo tre mesi, sembrano migliorate: durante un intervento effettuato alle Molinette dell'équipe dei cardiocirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, il corpo del paziente è stato portato a temperature così basse (16 gradi per 15 minuti) da ridurre l'aggressività del virus del livello 200. I due cardiocirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti hanno poi iniettato nelle vene cave superiori del l'uomo sangue non infetto al posto di quello malato, e abbinate infine un sistema di emodiluizione avrebbero anche «pulito» le linfe infettate.

La notizia è diffusa ieri, dall'Associazione politrasfusi. Cautela d'obbligo: l'ospedale non si abilita, per evitare di regalare false promesse. E neppure il professor Di Summa vuole intervenire, sulla questione. Ma Magrini, in un dettagliata lettera al ministro della Sanità, Rosy Bindi, e al professor Stefano Vella, dell'Istituto



Angelo Magrini presidente dell'Associazione italiana politrasfusi sostiene che alle Molinette è stata trovata «la soluzione» alla lotta all'Aids, ma molti specialisti sconsigliano il

Superiore di Sanità, chiede che dopo questa scoperta torinese - la prima del genere in Italia - sia attivata immediatamente una sperimentazione a livello nazionale, e propone i nomi di dieci malati iscritti alla sua associazione, già disposti a verificare l'efficacia dell'ipoterapia. Dice Magrini: «Alla temperatura di 16 gradi centigradi, i tempi d'arresto del circolo senza che vi siano danni a carico del cervello e dei cosiddetti tessuti nobili arrivano fino a 15 minuti. Durante questo periodo, dopo aver portato la temperatura corporea all'ipoterapia, aver tolto dal mala-

in di Aids il sangue infetto, attraverso canule è possibile il sangue di donatori sani e riportare i problemi in poco tempo la temperatura corporea a 37 gradi». Una procedura che alle Molinette ha acceso d'improvviso una speranza, che dev'essere ripetuta e analizzata a fondo prima di poter sostenere che si tratti davvero dell'antidoto all'Aids conclamato. Dove i farmaci non hanno finora potuto nulla, interviene insomma la natura, «il virus dell'Aids è instabile fronte gli sbalzi di temperatura». Finora molti lavori raccontano i tentativi di combatterlo con il caldo, ma in letteratura medica non sono riportati casi di persone nei quali è stato impiegato il freddo contro l'Hiv.

La speranza è che una cura arriva a tre giorni di distanza dalla divulgazione - sempre da parte dell'Associazione politrasfusi - dei dati riguardanti i casi di Aids in Piemonte: 2901, ben 1464 dei quali riguardano la provincia di Torino, dove si registra una percentuale del 3,7 ogni centomila abitanti, cioè circa un malato ogni 26 mila abitanti.

Marco Accasato

#### IN BREVE

PRENOTATI LUNGO LA STRADA

##### Studenti, un per scegliere

**NOVARA.** Un vero e proprio salone dell'orientamento scolastico e della formazione professionale. Si chiama «Borsa Futuro» ed è ospitata fino a venerdì a Palazzo Borsa (nella foto), in piazza Martiri. L'iniziativa, della Provincia, viene incontro agli studenti dell'ultimo anno che entro il novembre devono iscriversi all'Università. Al salone c'è una vasta rappresentanza di enti che hanno fatto della formazione professionale la loro bandiera, a partire dall'Enaip. L'offerta universitaria è rappresentata dalle Facoltà del Piemonte Orientale, dalla Scuola di amministrazione aziendale che ha sede anche a Novara, dalla «Bocconi» e dalla «Cattolica» della vicina Milano e dalla European school of management che da due anni ha attivato corsi a Verbania. Alla «Borsa» c'è anche uno stand dei sindacati.



##### Palestinesi-ebrei per la pace

**ASTI.** Si chiama Piazzetta Oasi della pace e vuole rendere omaggio a Neve Shalom/Wahat al-Salam, villaggio dello Stato di Israele dove ebrei e palestinesi da 25 anni convivono in armonia. L'intitolazione dello spazio, situato dinanzi all'asilo nido San Lazzaro, è avvenuta ieri, presente Abdessalam Nadjari, palestinese, residente a Neve Shalom. E' seguito un incontro pubblico a palazzo Ottolenghi.

##### Proposta: ilva un centro culturale

**IMPERIA.** Trasformare le ex Ferriere (i ruderi della vecchia fabbrica dell'Ilva) in un centro culturale. Il Lingotto di Torino. La proposta è tornata d'attualità a Imperia, dopo che una delle tre ciminiere dell'alluminio, lesionata dall'alluvione, è pericolante. Ne era parlato anni fa, ma il complesso appartiene alla Agnès, e le ciminiere, esempio di archeologia industriale, sono vincolate dalla Sovrintendenza.

##### «sassi», i deporranno il processo

**ALESSANDRIA.** I quattro fratelli Furlan e il cugino Paolo Bertocco - secondo l'accusa la «banda dei sassi» del cavalcavia (nella foto) responsabile della morte di Maria Letizia Berdini - si faranno interrogare in Corte d'Assise. La parziale bocciatura da parte della Corte costituzionale dell'articolo 513 ha cambiato le strategie processuali, visto che possono acquisire agli atti anche le dichiarazioni rese dagli imputati durante l'indagine. Sandro Furlan ammise poi ritratti, poi riprese più; Paolo e Franco, chiamati in causa dagli altri, hanno sempre negato, come Bertocco che in primo momento però aveva ammesso. Vogliono continuare a tacere invece Loredana Vezzaro e Roberto Siringo, principali accusatori ed anche loro coimputati: avevano già risposto in incidente probatorio.

##### Ambulanti-Comune guerra per il

**VERCELLI.** Non c'è pace per il mercato. Dopo le esternazioni dei negozianti del centro che lo rivolgono al più presto in piazza Cavour, gli ambulanti raccolgono firme per far valere le proprie ragioni: trasloco dopo Natale, perché ora, sul viale che porta alla stazione, gli affari sono triplicati. E se il sindaco non cambierà idea? Allora - assicurano i bancarellai - inviteremo il Gabibbo e finiremo su Striscia la notizia.

##### «Bimbi non sombrate da chi sfrutta i bimbi»

Un giovane viceparlamentare da tre domeniche, durante l'omelia, invita i bambini a boicottare prodotti delle grandi marche di abbigliamento e alimentari che sfruttano il lavoro minorile del Terzo Mondo. Alla fine della funzione, viene distribuito un volantino con l'elenco delle etichette da non comprare. «Questo non per far la guerra alle aziende, ma per abituare i ragazzi ad essere critici» spiega il sacerdote.

##### Aosta, Kandinskij inaugura la stagione espositiva

**AOSTA.** La prossima stagione espositiva valdostana si aprirà il 12 dicembre con un grande evento dedicato all'avanguardia europea, tra pittura e musica. La mostra «Kandinskij e i suoi contemporanei - La musica del colore, ritmo e spazio», in programma al Centro St-Benoit fino al 6 aprile '99, porterà infatti ad Aosta, dal Museo di Stato Russo di San Pietroburgo, 22 opere di Vasilij Kandinskij. Tra queste, alcuni capolavori del maestro dell'arte contemporanea, il «San Giorgio del 1911, il «Crepuscolo» del 1917 e la nota «Composizione» realizzata dal pittore sovietico tra il 1919 e il 1920 (nella foto) dipinto di Kandinskij). Saranno, invece, una quarantina gli altri capolavori dell'avanguardia provenienti da musei russi, austriaci e tedeschi dai quali emerge lo stretto rapporto tra creatività pittorica e musica.



##### Il centro contro le ferrovie

**SAVONA.** Una valanga di reclami contro le Ferrovie. La chiusura della stazione di Spertorno, le carenze del servizio abbonamenti e la modifica degli orari dei treni sulla linea Torino-Savona hanno fornito al Comitato utenti occasione per presentare alla direzione della Ferrovie clivere lettere di protesta. Del resto i tariffe dei treni in dieci anni raddoppiano mentre il servizio non è cresciuto con lo stesso ritmo.

##### Corso per posta condannati i

**BIELLA.** Anna Fontanella, 45 anni, di Vercelli, e Giorgio De Marchi di 45 anni, di Biella, titolari del Centro italiano servizi (Cis) di Biella, sono stati condannati in prima istanza a 4 mesi di reclusione e multa di 5 milioni per aver pagato 5 milioni per un corso per corrispondenza per diventare operatori televisivi, mentre il corso era per diventare modello.

##### Il concerto per i 75 anni di Miroglio

**ALBA.** Luciano Pavarotti (foto) terrà un concerto al Teatro Sociale di Alba, di Vercelli, e Giorgio De Marchi di 45 anni, di Biella, titolari del Centro italiano servizi (Cis) di Biella, sono stati condannati in prima istanza a 4 mesi di reclusione e multa di 5 milioni per aver pagato 5 milioni per un corso per corrispondenza per diventare operatori televisivi, mentre il corso era per diventare modello.



Lingotto Fiera

Torino 19-22 novembre 1998

Giovedì - Venerdì 17.00-23.00 Sabato - Domenica 10.00-23.00

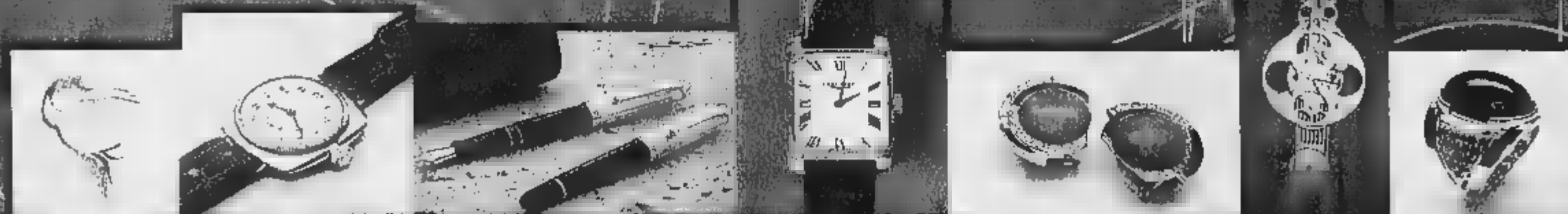
Buono Sconto di L. 3.000  
ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSALingotto Fiera 19-22 Novembre 1998  
speciale per i nostri lettori: riflettere e presentare alle case  
per ricevere due biglietti ridotti ognuno L. 9.000 anziché L. 12.000  
nei giorni Giovedì e Venerdì

Expo 2000 SpA

# ELOGIO *all'* OROLOGIO & PREZIOSA

13<sup>a</sup> EDIZIONE

Salone dell'orologeria, gioielleria  
e degli oggetti preziosi da collezione



Esami speciali

Una originale esposizione  
di cronometri, orologi  
e auto d'epoca sportive e non.  
In collaborazione con  
Associazione A.S.V.A. (Torino)  
e Associazione Automotoretrò (Torino)

**TEMPO  
MOTORI**



Organizzazione Generale:  
via G. Bruno 116 - 10134 Torino  
Infoline:

Numero Verde  
**167-226048**

**ELOGIO  
alla PENNA**

Penne stilografiche  
moderne e da collezione  
delle case più prestigiose.  
In collaborazione con  
Musso Stilografiche (Torino)



Ancora critiche all'Università mentre si punta all'apertura di nuovi musei

# Le strategie degli industriali

## «Genova deve diventare un grande campus»

### Cabotaggio

**Gli armatori: no alla deregulation**

GENOVA. Gli armatori italiani sono preoccupati perché, per legge dell'Unione Europea, dal prossimo 1° gennaio 1999 dovrebbe scattare automaticamente la liberalizzazione del traffico di cabotaggio (traffico delle merci lungo le coste, toccando i porti e gli scali minori): dovrebbe costituire una alternativa meno costosa del trasporto su gomma. Questa nuova normativa sarebbe punitiva per le navi battenti bandiera italiana, perché la stessa Ue ha concesso la proroga alla Grecia - per le particolari condizioni della sua economia - per la peculiarità del suo sistema di armamento - sino al 2004. In parole povere, ha spiegato la mattina, nel corso d'un convegno a bordo del traghetto «Fantastico», il presidente della Confindustria Alfonso Clerici, gli armatori italiani hanno altissimi costi per il personale di bordo (in alcuni casi superano del 100% i costi dei concorrenti europei) e sarebbero in grado di resistere a una concorrenza di fatto sleale e che si trasformerebbe in un handicap non rimediabile. Clerici ha confermato che la Confindustria chiederà un intervento molto preciso e duro al governo italiano per ottenere la proroga. L'armatore Aldo Grimaldi ha detto scherzosamente d'essere pronto a «spendere» cannonate il naviglio greco che «dovrebbe inserirsi nel mercato italiano e ha confermato che nella prossima seduta del consiglio d'amministrazione della confederazione europea degli armatori già fissata per il prossimo mese di dicembre l'argomento del cabotaggio e della liberalizzazione sarà al centro dell'ordine del giorno. Oltre al possibile rinvio a livello comunitario - norma, sempre secondo gli armatori, sarebbe eventualmente percorribile l'escamotage di applicare al cabotaggio tutte le liberalizzazioni (costi e composizioni degli equipaggi) previste dal registro bis internazionale. [p. 1]

IVA. Riccardo Garrone e la «Forum» hanno un bel rassicurare i vertici dell'Ateneo: i loro intenti di collaborazione e proposizione, ma, di fatto, ieri mattina dall'Assindustria si è sparato a zero sull'Università di Genova, ritenuta un centro di cultura a peso e di importanza in calo nel contesto europeo. Gli industriali - a dirla cruda - non intendono aprire il loro blindato borsellino per favorire la creazione d'una università privata (una specie di Bocconi) a Genova, ma puntano a sostenere, magari favorendo il reperimento di edifici e residenze soprattutto nel centro storico, stimolando il Comune e anche i proprietari privati, l'insediamento di «filiali» di università esterne. E si fanno anche i nomi: si parla apertamente d'una succursale della Cattolica di Milano per un corso di laurea in psicologia, d'una sezione dell'u-



Garrone, presidente Assindustria

niversità svizzera di San Gallo per l'economia e per il management e si parla - senza fare nomi - d'un preciso interesse d'una università francese. I responsabili «Forum» (gui-

dati dai professori De Martini, Monti Bregadin, dall'industria la Pellicciotti e il «Forum» di molte associazioni culturali e professionali) sul piano della cultura annunciano la loro strategia (peraltro simile a quella già annunciata dal sindaco Giuseppe Pericu): Genova, dicono, deve trovare il suo sviluppo post-industriale, puntando sul turismo culturale e sul cosiddetto «quaternario». Genova deve diventare un «campus» universitario internazionale, ripopolando il centro storico (anzi, unendo porto e città vecchia vogliono che si parli di «centro antico») e contribuendo al superamento del degrado edilizio e sociale. In questa chiave si punta alla realizzazione d'un museo della città e d'un museo della storia industriale, non dimenticando la valorizzazione di aree periferiche come Pogli e Nervi. Al di là delle formule pompo-

e degli schemi un po' scolastici - sono i vezzi verbosi di tutti i «Forum» - da parte dell'Assindustria si chiede all'Università di compiere una rivoluzione edilizia e di vendere buona parte del patrimonio immobiliare «eccentrico», anche in Albare e nel polo. Gastaldi e di reinvestire nel centro storico, soprattutto recuperando vecchi palazzi a valore artistico e monumentale. L'altra operazione suggerita è di modificare la natura dell'Ersu, l'ente che gestisce il patrimonio e il settore assistenziale dell'Università, per dar vita a un sistema di residenze per studenti stranieri in modo da aumentare la popolazione della città vecchia, visto che Genova presenta un saldo demografico passivo da troppo tempo. «I progetti ci sono concretezza e velocità: si dovranno cercare i finanziamenti.

Paolo Lingua

Scarcerato l'uomo arrestato mentre dava fuoco a un cassonetto. Il suo legale: è malato, ha bisogno di cure

## Pegli, identikit di un piromane modello

Dirigente d'azienda, 49 anni, sposato e con un figlio adolescente

GENOVA. Quarantenne, corporatura massiccia e occhiali rotondi, lenti spesse, dirigente degli uffici amministrativi di una ditta inglese che produce microchip e materiale elettronico, sposato, padre di un ragazzo adolescente: questo è il ritratto di Mario Pegli, arrestato dai carabinieri sabato mattina come piromane. Ieri pomeriggio, su richiesta del pm, l'uomo è stato scarcerato ed è tornato a casa, con l'obbligo di firma, cioè d'ora in avanti si dovrà presentare ogni settimana presso i carabinieri della sua zona e firmare appunto un registro. «E' persona malata, che ha bisogno di cure» ha detto il suo legale, l'avvocato Luca Ciarlo. Il funzionario sarebbe infatti da qualche tempo sotto terapia per una sindrome depressiva. Furfaro, che abita a Pegli in via Vignoni, sarebbe, secondo i carabinieri, il piromane che negli ultimi tempi ha bruciato

nella delegazione del Ponente cittadino decina di contenitori per rifiuti, sia i cassonetti per la comune spazzatura, sia soprattutto quelli per la carta. Dirigente modello nell'orario d'ufficio, incendiario nel tempo libero, l'insospettabile padre di famiglia, così dissimile da un teppista, la sua doppia personalità sembrerebbe quasi un personaggio da copione cinematografica o da manuale psicanalitico. Lui non dà alcuna spiegazione del gesto, sostiene anzi di essere assolutamente estraneo alla vicenda e che il suo arresto è stato un errore. «Stavo solo gettando via un fazzoletto» sarebbe stata la sua risposta. «Aveva infilato nel contenitore un fazzoletto di carta dandogli fuoco con l'accendino prima di allontanarsi» la ricostruzione dei carabinieri. I contenitori di rifiuti in fiamme sono stati decine da quasi un mese tra Pegli e Sestri, provocando ogni volta l'intervento dei vigili del fuoco. Due i casi più gravi: quando le fiamme hanno raggiunto un'auto in sosta, determinando una vera situazione di pericolo, e quando le braci hanno propagato il fuo-

### «La cura Di Bella funziona»

«La cura del dottor Di Bella funziona e ne ho le prove»: lo dice Anna Massone, presidente dell'associazione «Voglio Vivere» che ha dichiarato di avere le prove di almeno 50 casi in cui pazienti hanno avuto grossi benefici dal metodo. In particolare, sarebbe guarita una giovane donna, la ventinovenne Ruiz Paz Nubia, moglie di un funzionario dell'ambasciata spagnola in Argentina, che sino ad una quarantina di giorni fa era ricoverata in un ospedale del Texas, dove, dopo averle riscontrato un sarcoma con linfonodi cervicali metastasi epatiche e polmonari, i medici l'avevano sottoposta a chemioterapia e radioterapia, senza risultati, e l'avevano data per spacciata. Venuto a conoscenza dell'esistenza del metodo Di Bella, Ruiz si è messa in contatto con «Voglio Vivere» per avere il nome di un medico che in Argentina applicasse il protocollo a base di somatostatina. Il dottor Libero Ottonello ha curato la paziente e, secondo le cartelle cliniche inviate ad Anna Massone, la salute della giovane donna è migliorata notevolmente. [a.p.]

### COMPLEANNO DI MARAZZITA

Genova festeggia il «divo» Vittorio



Festa per i 76 anni del «Mattatore» oggi al Carlo Felice. Domani Gassman sarà all'Auditorium del Porto Antico per l'unica recita dell'«Addio». A PAGINA 48

### INTO CATI

Cane salva parroco e perpetua dalla fuga di gas nella canonica

Stanno meglio il parroco di San Giovanni Battista, don Luciano Divona, 65 anni, la perpetua, Fanny Romero, 35, intossicati dal monossido di carbonio, all'alba di sabato, salvati dall'intervento del cane fantasma adottato da tempo in canonica. Lady con i suoi guaiti ha svegliato don Luciano, che ha potuto reagire al male e chiedere aiuto per telefono. Poi è svanuto, ma è arrivato il soccorso. Sottoposti a terapia nella camera iperbarica di San Martino, i due intossicati potrebbero essere dimessi già in giornata.

### INCIDENTE

Auto precipita in un burrone occupanti non illesi

Due fidanzati sono rimasti miracolosamente illesi precipitando con l'auto per dieci metri da via Ponte di Teggia fino al greto del torrente Trasta. L'incidente è accaduto dopo la mezzanotte, domenica, mentre il giovane stava riaccompagnando a casa la ragazza con la sua Polo. Il conducente ha perso il controllo e l'auto ha divolto alcuni metri di ringhiera della corsia opposta, cadendo di sotto e atterrando sulle ruote.

### Gli studenti puliscono i banchi dal chewing-gum

Autogestire e pulire tutti i banchi dalle gomme da masticare rimaste appiccicate è il proposito che hanno manifestato gli studenti dell'istituto tecnico commerciale «Vittorio Emanuele» che ieri hanno iniziato un'autogestione morbida: in pratica hanno un'aula a disposizione in cui rimanere a studiare o a svolgere altre attività. In cambio il preside ha strappato ai suoi allievi una promessa: togliere dai banchi tutti i residui di chewing-gum.

### Marazzita: nessuna analogia tra Bilancia e gli ultimi casi

«Non vedo analogie significative tra il presunto serial-killer che avrebbe ucciso le prostitute nel bergamasco con Bilancia». E' il commento di Nino Marazzita, ultimo difensore di fiducia di Donato Bilancia, l'assassino che ha confessato 17 omicidi. Sul fatto che entrambi i presunti serial-killer abbiano ucciso prostitute e stati visti a bordo di una Mercedes scura, Marazzita ha sottolineato che «si tratta appunto di vaghe analogie. Ogni serial killer ha strategie, modalità, storie e pulsioni diverse. Questo fenomeno in Italia si va estendendo in modo preoccupante». [a.p.]

Giustiniani e Vigne, 8 miliardi in meno per il recupero

## Amt, abbonamenti bloccati Tursi approva il bilancio

Approvato ieri pomeriggio il Consiglio comunale il bilancio preventivo '98 e quello triennale dell'Amt. Sempre ieri il Comune ha deliberato uno stanziamento di 64 miliardi per coprire il deficit dell'azienda. La maggioranza ha però approvato un ordine del giorno firmato da De, Ppi e Rn nel quale è stata inserita una clausola che dovrebbe congelare l'aumento delle tariffe degli abbonamenti. La questione è stata sollevata da Francesco Barchi. Lista Senza che aveva chiesto una integrazione del documento affinché non venga le tariffe per il '99. L'ordine del giorno è stato quindi modificato e la giunta dovrà verificare la possibilità di incentivare la fedeltà all'uso del mezzo pubblico tramite ogni facilitazione possibile sugli abbonamenti. L'assessore al Bilancio Alberto Ghio, replicando a Sergio Castellaneta sull'ipotesi di una privatizzazione lampo dell'azienda, ha assicu-

urato: «La trasformazione in società per azioni non significa privatizzare e ogni nuovo assetto societario garantirà continuità e nessun cambiamento per i dipendenti, ma renderà l'azienda proprietaria e patrimonio e responsabile della gestione. Sempre ieri il Consiglio ha deciso di dedicare seduta ad hoc sui problemi del Carlo Felice: ieri è stata, infatti, approvata la variazione del bilancio che assegna un contributo straordinario di un miliardo all'ente. E fra le variazioni di bilancio, ha creato polemica nell'opposizione la riduzione di 4 miliardi ai fondi del Piano di recupero di via dei Giustiniani e di altri 4 per quello delle Vigne, come la sottrazione dei fondi per l'area verde a Begato e per interventi di sicurezza in via Martiri. Turchino. Una parte dei fondi saranno trasferiti per realizzare la funicolare di via Novella, sempre a Prà. Dieci milioni sono stati stornati alla cooperazione per il Chiapas. [m. c. c.]

Le imputazioni riguardano traffico di droga, concussione e corruzione

## Nuove accuse agli ex marescialli Saranno trascritte 200 audio e video cassette

GENOVA. La trascrizione di duecento tra audio e videocassette di intercettazioni telefoniche e ambientali, trovate recentemente negli uffici della Dia di Genova, è stata disposta dal tribunale, su richiesta del pm Pio Macchiavello, nell'ambito del processo nei confronti di tre ex marescialli della Dia, Giuseppe Del Vecchio, Giovanni Ferrari e Vincenzo Parrella. I sottufficiali, che appartenevano alla squadra del colonnello Michele Riccio, la sua volta indagato, ed altri quattro imputati - accusati a vario titolo di traffico di sostanze stupefacenti, concussione e corruzione - i giudici hanno invece respinto la richiesta di acquisizione di due intercettazioni ambientali, avanzata dal pm, relative a colloqui tra lo stesso pubblico ministero e Maurizio Perna (uno degli imputati, diventato collaboratore di giustizia). Sono le novità emerse ieri, nel corso dell'udienza del processo, in cui sono stati sentiti



Il giudice Pio Macchiavello

alcuni imputati in procedimento, in base alla nuova formulazione dell'art. 513. Tra i testi interrogati ieri si sono nuovamente avvalsi della facoltà di non rispondere, come già dichiarato nell'istruttoria dibattimentale, l'ex maresciallo della Dia, Angelo Piccolo, e Luca Boatini. Le loro dichiarazioni, rese nel corso delle indagini preliminari, sono state comunque acquisite agli atti del processo. L'inchiesta, che ha portato sul banco degli imputati tre marescialli, è relativa ad alcune operazioni svolte dal Ros e dalla Dia del '92 al '95, precisamente quelle denominate «Pantera» e «Gulliver». Secondo il capo d'imputazione i tre marescialli in concorso con gli altri imputati avrebbero favorito l'introduzione in Italia di sostanze stupefacenti e avrebbero trattenuto della droga sequestrata durante le operazioni di servizio. I sottufficiali, nel corso di vari interrogatori e confronti, hanno sempre sostenuto che le loro azioni, di cui sono sempre a conoscenza l'allora comandante Riccio, erano comunque finalizzate ad infiltrarsi nella fila dei trafficanti per scoprire gli organizzatori di traffici di droga. Il processo è stato rinviato al 20 novembre, per la requisitoria del pm, oggi in calendario, poi slittata per la nuova formulazione, da parte della Consulta, dell'art. 513.

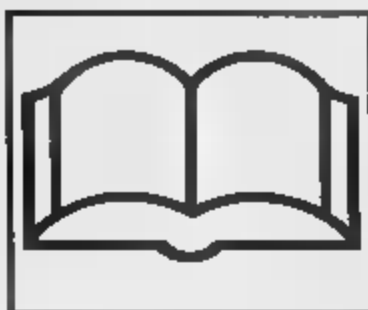
Raccolta di firme dopo l'aggressione al S. Martino

## Anc basta con l'assedio di tossicomani in ospedale

GENOVA. Alleanza nazionale raccoglierà firme - cui seguiranno mozioni urgenti presentate al Consiglio regionale, comunale e circoscrizionale - perché sia trasferito San Martino il Sert per la distribuzione di metadone. L'annuncio segue un'aggressione subita da alcuni esponenti di An sabato scorso da parte di una dozzina di tossicodipendenti in coda per la somministrazione quotidiana. E la raccolta di firme, a sottolineare la determinazione dei promotori dell'iniziativa, partirà proprio dal punto in cui è avvenuta l'aggressione. «Non è più sostenibile - ha dichiarato il capogruppo in Regione, Gianni Plinio - che elevate concentrazioni di tossicodipendenti possano stazionare, insieme al contorno di spacciatori in facile clientela, proprio sul percorso obbligato per pazienti e familiari che porta al pronto soccorso. Peraltro, numerosi sono stati, nel tempo, i casi di scippi,

molestie ed intimidazioni denunciati sia da passanti che da residenti e commercianti del quartiere, proprio a causa di questa inquietante presenza». In merito all'aggressione, prende posizione l'Associazione radicale di Genova affermando che «la cosa più scandalosa è il fatto che dei cittadini farmacodipendenti da eroina per ricevere quel metadone che li tiene lontano dall'eroina di strada e dalla criminalità, debbano concentrarsi in un ristretto lasso di tempo - e quindi ecco il formarsi della coda - quando la legge prevede che il Sert debba restare aperto 24 ore al giorno e che le cosiddette autorità competenti debbano garantire ciò anche attraverso la nomina di commissari ad acta in grado di reclutare il personale sanitario». Nel comunicato i radicali dicono «sinceramente dispiaciuti per quanto è accaduto a Bernabè Brea, a Plinio ed agli altri militanti di An». [a.p.]





# A Giurisprudenza si registra il record negativo con 100 matricole in meno. Piacciono Lingue e Medicina

## Università, Scienze Politiche è la superstar

### E' la facoltà più «gettonata» dai giovani: 152 iscritti in più

GENOVA. Calano, pur lievemente, le «matricole» all'Università di Genova. Nei giorni scorsi si sono chiuse le iscrizioni al nuovo anno accademico ed è possibile dunque tracciare un primo bilancio. Alcune Facoltà chiudono in «attivo», aumentano cioè, in qualche caso anche sensibilmente, il numero degli iscritti al primo anno. Per altre invece si segnala flessione più o meno grave.

Va intanto ricordato che secondo i dati forniti dal Rettorato gli studenti iscritti all'anno accademico 1998/99 erano 43.575 (con 2.405 iscritti ai diplomi universitari) alle scuole dirette a fini speciali ai quali vanno aggiunti 1.480 iscritti alle scuole di specializzazione e ai corsi di perfezionamento e 445 dottorandi. Ricerca per un totale di 45.500 fruitori delle attività didattiche. Sempre secondo i dati pubblicati dall'Ategeo, gli studenti nell'anno accademico 1997/98 erano stati invece 42.146, mentre nel 1997 hanno conseguito la laurea o il diploma 4.077 studenti (Economia e Ingegneria detengono il primato rispettivamente con 536 e 503 laureati).

Venendo alle matricole, l'incremento maggiore si registra a

ISCRITTI AL PRIMO ANNO			
Facoltà	97/98	98/99	
Architettura	Corso di diploma universitario	92	91
	Corso di laurea	251	
	Suola diretta a fini speciali	2	
Totale			345
Economia	Corso di diploma universitario		
	Corso di laurea	665	627
	Totale		
Farmacia	Corso di diploma universitario		
	Corso di laurea	214	244
	Totale		
Giurisprudenza	Corso di diploma	16	36
	Corso di laurea	950	780
	Totale		
Ingegneria	Corso di diploma universitario		
	Corso di laurea		790
	Totale		
Lettere e Filosofia	Corso di diploma universitario		
	Corso di laurea	526	539
	Totale		
Lingue e Letterature Straniere	Corso di diploma universitario		
	Corso di laurea	66	91
	Totale		
Medicina e Chirurgia	Corso di diploma universitario	167	202
	Corso di laurea	188	
	Corso di laurea specialistica	51	45
	Totale		
Scienze della Formazione	Corso di diploma universitario		
	Corso di laurea	340	
	Totale		
Scienze Matematiche, Fisiche, Naturali	Corso di diploma universitario	39	59
	Corso di laurea	664	557
	Totale		
Scienze Politiche	Corso di diploma universitario	16	40
	Corso di laurea	415	543
	Totale		
Totale generale	97/98	98/99	
			6.274
			6.179

Scienze Politiche con 152 iscritti in più. A Lingue l'aumento è stato di 73 unità, mentre a Medicina (facoltà a numero chiuso) di 59 elementi. Positivo, ancora, l'andamento per

Architettura (29 in più) e Lettere e Filosofia (13). Per le altre Facoltà si è avuto un calo. Visto nel caso di Giurisprudenza con 100 iscritti in meno. Sensibile anche a

Scienze Matematiche (87 in meno), a Scienze della Formazione (74 in meno) e a Ingegneria (70 in meno). Completano i dati «negativi» Economia (meno 42) e Farmacia (meno 48).

Particolare il caso di Scienze della Formazione. La Facoltà, nata sulle orme del vecchio Magistero, è in fase di graduale trasformazione e quindi sta ricercando una nuova identità.

Proprio quest'anno parte un corso di laurea nuovo (Scienze della formazione primaria) che si affianca a Scienze dell'educazione e comprende anche materie alquanto innovative

nel contesto degli studi universitari: si citano «percezione», «comunicazione visiva», «teoria, tecnica e didattica dell'attività motoria per l'età evolutiva» e «metodologia dell'educazione musicale».

Il decremento può, in generale, essere spiegato da ragioni diverse. Certamente può incidere la diminuzione delle nascite che in passato ha interessato gli ordini scolastici inferiori e la cui onda negativa si è riflessa a valle, raggiungendo anche la soglia universitaria. Pesa, inoltre, almeno in alcuni casi, la crisi delle strutture edilizie inadeguate. In tal senso gli attesi trasferimenti di alcune Facoltà (ad esempio proprio Scienze della Formazione) in spazi più adatti potrebbero segnare un'inversione di tendenza.

I dati sono comunque ancora passibili di modifiche: gli studenti possono ancora chiedere il trasferimento da un corso di laurea ad un altro (nel caso del nuovo corso di laurea Scienze della Formazione, ad esempio, ciò si sta già verificando per una trentina di studenti) ed è ancora possibile l'iscrizione di qualche ritardatario.



## STASERA CINEMA E A TEATRO A GENOVA

### FARMACIE

#### TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-24: Gherzi, Ayres 18; Europa, c.so Europa 676; Pascatto, via Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20: Nuova della Marina, via Bologna 76; Baudoin, corso Armetti 20; Mazzini, galleria Mazzini 41; Fracassa, via A. Doria 32; Mejonchi, corso Torino 75; N.S. 3,30-13 / 15-18,30; Monticelli, via Monticelli 82.

Futuro 8,30-20: N.S. del Monte, via D'Alberta 15; Farmaceutica, via Genova 129. Orario 8,30-13 / 15-18,30; Monticelli, via Monticelli 82.

San Martino, Borgoratti, Stura, Quarto, Quinto, orari 8,30-20: Caffarella, via Foscolo 65; Gallo, piazza Piliaga 10. Orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30; Quarto del Mile, via Pio VI 51.

Bisagno orario 8,30-21,30: S. Bernardo, via Moggiolo 3; Degno, Struppa 146H.

Samperdarena 8,30-21,30: Croce d'Orto, via Filjak 7; Bursello, via Bursello 160.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: S. Giacomo, via Cornigliano 87; Cornigliano, via S.G. Battista 42.

Polverara orario 8,30-21,30: Rocco, via Celasio 11; 12,30 / 15,30-20; Molino, via Poli 58; Moderna, via Pastorelli 32.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: Bocchiotti, Pegli 56. Orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30: S. Pietro, via Alighieri 38.

SORI Sori, via Cairoli 18, telefono 700.832.

RECCO Savio, p.zza N. Recco telefono 0185-74.055.

Antola, Repubblica, telefono 0185-771.089.

Pennino, Pescina 2, L. 0185-287.077.

Colombo, via Colombo 24, L. 0185-61.948.

Vallera, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI Podestà, piazza Mazzini 13, tel. 0185-309.905.

LEVANTE Garino, via XXV Aprile 94, telefono 0185-41.131.

Mercato, Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBUANZE Emergenza unificata: 118; Genova: tel. 651.12.38; Camogli: tel. 770.205; Riva: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; Rapallo: tel. 50.433; 60.700; Chiavari: tel. 322.422, 309.655; Cogorno: tel. 384.620; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 41.020, 480.760; Riva Trigoso: tel. 41.764; Monighella: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 9188.368; Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI San Martino: tel. 5551; Gallarate: tel. 56.321; Samperdarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.651; Sestri M.: tel. 58.361; Borgo Fornari: tel. 932.965; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 309.947; Cogoleto: tel. 918.3456.

GUARDIA MEDICA Notturna prelevata e festiva: Genova, Bogliacco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono

### NUMERI UTILI

1. Pediatra (a pagamento) 642.776. Rocco, Camogli: telefono 771.137; Comuni: Chiavari, Borsanica, S. Stefano, Cignana e Varese Lig. la g. si formano il 118 oppure il 167-55.64.33.

2. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

3. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

4. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

5. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

6. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

7. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

8. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

9. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

10. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

11. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

12. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

13. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

14. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

15. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

16. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

17. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

18. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

19. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

20. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

21. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

22. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

23. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

24. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

25. Informa 1478.68088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 289.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Monighella: 49.705.

### AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. Salvo N. Ryan, regia S. Spielberg, con T. Hanks, M. Damon. Or. 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. D. L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

2. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

3. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

4. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

5. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

6. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

7. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

8. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

9. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

10. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

11. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

12. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

13. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

14. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

15. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

16. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

17. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

18. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Guccini. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

19. Tel. 010-247.35.49. Freccia, regia L. Ugbue, con S. Accorsi, L. Federico e F. Gu



**Stampa  
1997  
in CD-ROM.**  
**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**  
Numero Verde  
**1678 - 02005**



## URBANISTICA

IL PROGETTO  
ALL'ITALIANA  
DEL CONSIGLIO

Su quattro grandi aree si snoda lo sviluppo edilizio e ambientale

## Ecco l'Albisola del 2000

Turismo al posto dell'industria

ALBISOLA S. Trenta mesi di lavoro per cambiare il volto ■ Albisola Superiore. Ieri ■ stato presentato in Consiglio comunale il progetto preliminare del piano regolatore urbanistico ■ per l'Albisola del 2000. Dopo la discussione, il Consiglio dovrebbe arrivare alla votazione ■ lunedì prossimo, 23 novembre.

Il progetto ■ elaborato dall'architetto genovese Bruno Gabrielli, cui hanno collaborato Pietro Cozzani, Danilo Demi ■ Federica Alcozer. Riquadrificazione è la parola d'ordine del nuovo strumento urbanistico che punta sul riutilizzo delle aree industriali dismesse e che ha come obiettivo il turismo.

Ci sono quattro zone di intervento: Orti Balbi, l'area Garvany, la foce ■ Sansobbia e la zona degli Erchi tra Luceto ■ Grana. Nascerà qui l'Albisola del futuro con nuovi insediamenti abitativi, alberghi ■ zone verdi al posto delle vecchie fabbriche.

Spiega l'assessore all'Urbanistica del Comune di Albisola Superiore, Massimo Trogu: «E' un piano che nasce dal confronto con i cittadini. Un bando preventivo ha raccolto suggerimenti e proposte, poi ci sono state molte assemblee pubbliche per confrontare idee e proposte politiche. E anche ■ piano che abbiamo presentato a una proposta "aperta" che tale resterà anche dopo l'adozione del Comune ■ conferenze che organizzeremo a Ellera, Luceto, Albisola Superiore ■ e Capo per avviare l'iter del progetto definitivo.

Borgo antico e Filanda da salvaguardare mentre anche il percorso da golf è previsto ■ dal Puc. Si tratta del più importante veicolo per il rilancio turistico. Un pool di privati (circa 30 soci) è da qualche anno al lavoro per realizzare il campo a 18 buche, la club house ■ e una struttura alberghiera (35 camere). Previsto anche un consistente insediamento edilizio per ricreare idealmente l'antico borgo degli Erchi.

Il piano ■ cancella la fabbrica di corso Ferrari fino all'ex deposito del gas. Il tutto per creare zona verde, con una nuova strada di collegamento. In questa zona non sono previste abitazioni nuove.

Obiettivo a lungo termine (si prevedono contenitori ■ con i proprietari) far sparire le fabbriche dismesse e portare nuove case e alberghi. L'obiettivo è passare ■ 150 a 1500 posti letto.

VALDE. Prevista l'acquisizione pubblica dell'area da trasformare in Giardino delle essenze mediterranee. [p. 1]



L'assessore all'Urbanistica del Comune di Albisola Superiore Massimo Trogu ha illustrato ieri in Consiglio il preliminare del Puc che prevede anche il grande percorso di golf a 18 buche, con insediamento edilizio e alberghiero nell'area degli Erchi, sulla sponda destra del Sansobbia.



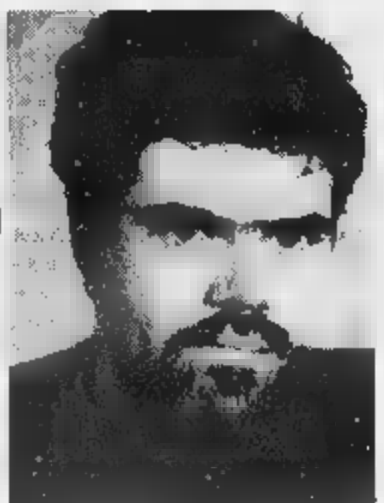
Savona, la Corte sentirà solo i periti. La sentenza a nuova data

## Torna in aula il pluriomicida

Massacrò i familiari dell'ex amante

SAVONA. Riprende oggi in corte d'assise il processo ■ Catello De Martino, il pizzaiolo di Stella autore del massacro di via Chiappino, che lo vide uccidere ■ coltellate nel dicembre '97 madre e fratello dalla ■ fidanzata.

L'udienza si aprirà alle 10. Non ci ■ però la sentenza. In aula prenderanno ■ parola i periti, in particolare ■ professor Carlo Ponti di Milano, incaricato ■ dal presidente della Corte Vittorio Frascarelli di valutare la capacità d'intendere e volere dell'imputato al momento dei fatti. Quindi, dopo, le relazioni peritali, il processo verrà aggiornato ad altra data per le conclusioni. I fatti sono ormai noti. Catello De Martino ■ dagli arresti domiciliari, ai quali era costretto dopo essere stato accusato ■ secondo lui ingiustamente ■ di violenza sessuale dall'ex fidanzata Giusi Borgatta, e si recò presso l'abitazione della donna con l'intenzione di «pestare tutti e tre, per farle passare ■ (a Giusi) un compleanno come lo fece passare ■ me»: quando



Il pizzaiolo Catello De Martino

venne denunciato per stupro era appunto il giorno del suo compleanno.

Ferma restando la gravità del fatto, i difensori Chirò ■ Tyrolt cercheranno di «ricostruire ruoli e dinamiche della vicenda. «De Martino non è un mostro». [f. p.]

## E' derubata mentre dorme

SAVONA. Derubata nel sonno dal ladro acrobata. E' la disavventura capitata, l'altra notte, a una pensionata di 71 anni, Adele B., abitante ■ via Bozzi nel quartiere di Legnino. Ieri mattina, quando la donna ■ si svegliata, ha trovato l'appartamento a sequestro: il malvivente che per entrare nell'alloggio ■ arrampicato sul tubo della grondaia ■ aveva scavalcato il davanzale della finestra, aveva aperto cassetti e armadi, in cerca di soldi ■ preziosi. L'ammontare del bottino non è elevato: il ladro si è dovuto accontentare di denaro per 350 mila lire. La pensionata non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia che ■ sta occupando delle indagini per ■ di identificare ■ il ladro. [c. v.]

## Propeller Club

Un convegno  
su porto  
e città

SAVONA. Tema denso di significati quello proposto dal «Propeller Club» di Savona in occasione della tavola rotonda di domani (ore 17,30) nel salone della Camera di Commercio: «1999: il porto di Savona e la città. Investimenti, prospettive, occupazione». C'è tutto il futuro della città in questi temi e ■ dibatterli sono stati chiamati Giuseppe Sciutto, presidente dell'Autorità portuale, il sindaco Carlo Ruggeri, Carlo Giacobbe, vice presidente della Provincia, Adriano Bocca, console della «P. Rebagliati», Barberis, presidente del Consorzio savonese autotrasporti, Volpato, presidente della sezione terminalisti portuali dell'Unione industriali.

Moderatore della tavola rotonda, che si annuncia decisamente interessante, sarà Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali. I partecipanti avranno la possibilità di confrontare i loro programmi su temi che riguardano lo storico legame tra sviluppo del porto e quello della città. [a. p.]

## Un vigile del fuoco

E' a Savona  
la pensionata  
di Genova

SAVONA. Potrebbe trovarsi nel Savonese Teresa Rivanera, la pensionata di 74 anni, scomparsa il 30 ottobre ■ da Genova. La donna sarebbe stata notata domenica pomeriggio a Savona ■ Vigile del fuoco che ieri sera l'ha riconosciuta vedendo la foto della scomparsa ■ nel telegiornale regionale della Rai. Secondo quanto trapelato, il pompiere ■ in servizio ■ vigilanza a teatro: al termine dello spettacolo egli avrebbe visto la donna inciampare e cadere, quindi sarebbe accorso in ■ aiuto. L'uomo avrebbe anche avuto ■ scambio di battute ■ Teresa Rivanera: «La donna - ha raccontato il pompiere alla polizia - mi ha detto che non aveva bisogno di recarsi in ospedale e ■ n'è andata dicendo che l'aspettavano a Deg».

Vista la foto della donna su Raitre il pompiere che presta servizio ■ Savona, l'ha riconosciuta senza ombra di dubbio. Si è subito messo in ■ con la polizia che a sua volta ha chiesto chiarimenti ai carabinieri di Genova i quali si stanno occupando del caso.

Il legale: un parlamentare può dire ciò che vuole in comizio

## Domani Bossi sotto processo

Il pm: istigò alla guerra civile

SAVONA. Non ci sarà Umberto Bossi domani a Savona. E' quanto ha anticipato ieri (salvo ripensamenti) il suo difensore, l'avvocato Matteo Brigandì. Ma ■ aula si preannuncia comunque battaglia.

Il leader della Lega Nord è accusato ■ pm Alberto Landolfi di ■ istigato pubblicamente alla commissione dei delitti di attentato contro l'integrità, l'indipendenza ■ l'unità dello Stato; di attentato contro la Costituzione; e di aver istigato alla guerra civile.

I fatti si riferiscono all'aprile '97, ad alcune frasi forti espresse da Bossi durante i comizi tenuti a Pietra Ligure e a Savona. In particolare, si legge nel capo d'imputazione: «La magistratura, l'ultima difesa dello Stato, la difesa ultima, prima che il popolo irrompa nelle sale, nelle stanze dei palazzi del potere e annienti il potere... Esistono due tipi di autodeterminazione, una soffice, per cui si trova una squadra a tavolino, na ■ la Padania... Il problema è come nasce, se nasce attraverso il mitragliatore... la lotta violenta di liberazione... La Padania viene



Il leader della Lega Umberto Bossi

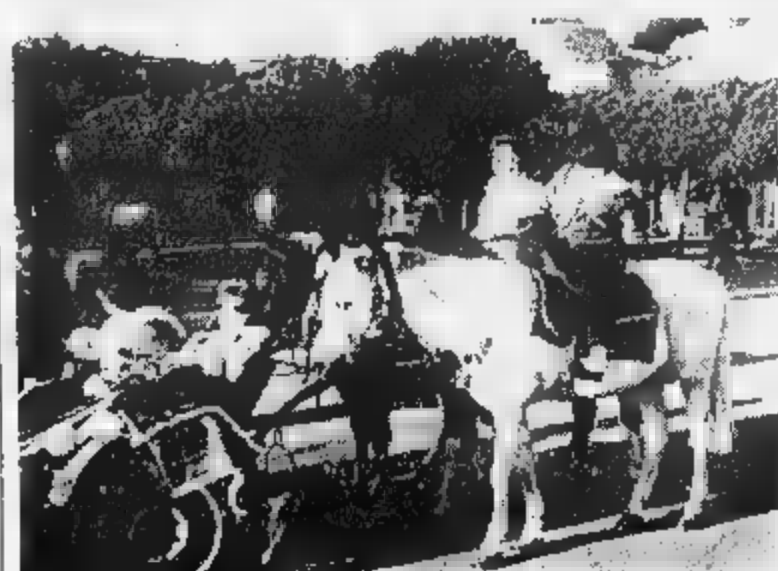
di sicuro, il problema ■ un altro, ■ viene ■ le armi e sarà una lotta di liberazione... ■ detto l'avvocato Brigandì: «Ci appelleremo all'articolo 68 della Costituzione: un parlamentare è libero di dire ciò che vuole durante un comizio». [f. p.]

## Capannone in fiamme

CAIRO M. Incendio di ■ capannone, l'altra sera ■ le 20, nella zona di Montenotte, al confine ■ il Comune di Savona. Il rogo ha divorato la struttura fiancheggiante un cascinale, dove erano custodite attrezzature agricole. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, pare che l'incendio sia di origine dolosa. Tuttavia, saranno i risultati delle indagini avviate dai carabinieri ad accertare con precisione le cause dell'episodio.

Ingenti i danni che, ■ una prima, approssimativa stima, ■ montano ■ decine di milioni. Il capannone ■ andato completamente distrutto, così come gli attrezzi. Per domare le fiamme, i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo hanno dovuto lavorare alcune ore. [l. b.]

Aveva 30 anni, dal '74 in «servizio» nei giardini

E' morto il pony Michelino  
«beniamino» dei bimbi

Il pony Michelino in un'immagine di tanti anni fa con Ramon e un gruppo di bimbi

SAVONA. E' morto il pony bianco ■ Ramon. Aveva trent'anni, tanti per un cavallo, e da qualche tempo soffriva di disturbi cardiaci.

■ nome era Michelino ed era entrato in «servizio» nei giardini del Prolungamento nell'ormai lontano 1974. Era un pony tutto bianco e, lungo i viali alberati di ■ Colombo e di piazzale Eroi dei due Mon-

di, ha portato con il suo trotto leggero migliaia di bambini savonesi.

Ramon lo ha curato sino all'ultimo e ■ ha dovuto trovare un sostituto. E' un giovane pony, si chiama Pippo e fa parte della ■ generazione di cavallini che ormai fanno parte della tradizione savonese, ■ prattutto amati da mamme e bambini. [r. s.]

Versioni diverse sulla rissa al Pronto soccorso

«Non abbiamo aggredito  
l'infermiere del S. Paolo»

SAVONA. «Non è vero che abbiamo aggredito un infermiere del Pronto soccorso del San Paolo. Anzi, è accaduto il contrario. E ora abbiamo sporto denuncia alla questura per omissione di soccorso, oltre che per l'aggressione subita».

Fabio B., 24 anni ■ Daniele C., raccontano la «loro» versione ■ una notte movimentata, tra venerdì ■ sabato notte nella sala d'aspetto del Pronto soccorso del San Paolo. I due, tra l'altro, sono stati denunciati per lesioni dall'infermiere, che ha riportato, nello scontro, ferite guaribili in 10 giorni.

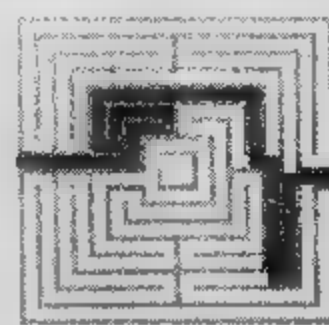
Racconta Fabio B.: «Ci siamo presentati al Pronto soccorso intorno alle 4 di venerdì mattina. Io ero caduto e ho sbattuto un gomito e ■ per terra. Ho una brutta frattura, poi riscontrata dai gentilissimi medici di Chirurgia della mano. In quel momento non c'era nessuno, e, molto sofferente, ho mostrato la mano gonfia e sofferente all'infermiere, mostrandola attraverso il vetro divisorio. Lui mi ha risposto ■ «avevo i documenti». Gli ho risposto di no. Lui ha replicato che «allora era un problema». Io avevo un male insopportabile e ho ribattuto che, se arri-

va uno ferito e senza documenti, che fanno al S. Paolo? Lo mandano a casa? Ho detto, ad alta voce, se erano tutti pazzi». E aggiunge Daniele C., assistito dall'avvocato Angelo Luciano Germano: «A questo punto, noi abbiamo detto che avremmo chiamato il 113 per avere le cure. Loro minacciavano di fare altrettanto per cacciarci via. Ma la mano del mio amico era visibilmente gonfia e ferita. A questo punto l'infermiere ha aggredito il bancone e mi ■ piombato addosso. Sono riuscito a evitare un pugno all'orecchio solo per miracolo. Ma la cosa che mi ha indignato di più è che, dopo, quando lo «scontro» era finito, hanno continuato a negare i soccorsi a Fabio». Versione peraltro respinta con sdegno da medici ■ infermieri. Ancora B.: «Sono stati i poliziotti ad aiutarci. Hanno imposto a due infermieri di farmi una medicazione sommaria. L'indomani abbiamo appreso di ■ stati denunciati per rissa». Vogliamo che intervenga la magistratura. Al di là del nostro ■ personale, ■ giusto che ■ venga trattato in ospedale in questo modo».

Massimo Numa

Nulla educa alla democrazia  
più dell'esercizio  
della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la  
Seconda Repubblica

LA STAMPA

Norberto Bobbio  
Verso la Seconda Repubblica

In appendice la cronologia  
dei principali avvenimenti politici  
in Italia dal 1981 al 1996  
a cura di Mariella Rovero

Collana «Documenti ■ testimonianze» 3  
pp. XVII-206, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», ■ Marcora 32, ■ Torino (fax 011-4568.933)

I volumi ■ «LA STAMPA», distribuiti ■ RCS Libri e Grandi ■ sono ■ nelle migliori ■

LIBRI DE  
LA STAMPA



## CHIUSAVECCHIA

FITTAZZI NELLA  
L'AMORE  
CON UN  
CLANDESTINO

CHIUSAVECCHIA. Il padre A., eguardia padana, leghista nell'animo, si è opposto al matrimonio che la figlia prediletta aveva organizzato per sabato: la sua T., anni, per convolare a nozze con un albanese. Si è ribellata ai voleri di quel padre che, nel suo furore affettivo, si era portato dietro anche mamma e gli altri due fratelli. Tutti coalizzati i Traminelli della Valle Impero. Così lei è data dritta dai questurini a denunciare il genitore-padrone: «Ha imbracciato il fucile, vuole spararmi se sposo il mio ragazzo. E solo perché è albanese... pregiudizio».

Ah, le ragazzine d'oggi. Non c'è verso di farle ragionare. Così deve aver pensato il leghista A. Che alla fine si sarà rassegnato di fronte alle pubblicazioni matrimoniali. Sabato il sindaco Miriano Devia era pronto a unire il rito civile i due colombi. Perché non potevano provare a sereni? Un fratello del «biondo» ha un figlio che è una ragazza di Borgoratto, centro vicino.



Il municipio di Chiusavecchia, scenario mancato delle

di chilometri da culture che a conciliarsi, e un padre silenzioso che riflette e borbotta sotto una foto del Bossi. L'immagine del leader del Carroccio, canicie e berretti verdi, è appesa nel bar del paese. E' il teatro di vicende. La ragazza è la titolare. Qui il suo bel forestiero, capelli color rame, a prendere il caffè. Chi non crede ai colpi fulminei si ricreda. E' sboccata forte passione. Presto si sono fatti progetti. Il «biondo» aveva trovato impiego come bracciante.

«Bravo "garçon" - racconta in dialetto il suo datore di lavoro - « lavoratore. Fu coinvolto in una in una discoteca, ma acqua passata». La ragazza ha dovuto scontrarsi la mentalità della famiglia, attaccata ai valori che la gente del posto conserva come reliquie che sono sintetizzati nel detto, ultracitato: «Mogli e buoi...». A dire il vero, papà non è andato giù neppure il primo fidanzato, immigrato sardo. Figurarsi albanese. Chi vuole studiare il «melting

Nozze mancate: guardia padana nei guai, rimpatriato lo straniero

## «Non sposerai quell'albanese» E lei denuncia papà per razzismo

### I compaesani sono divisi

Gli anziani solidali con il genitore  
Il parroco: «Giusto che decida lei»

CHIUSAVECCHIA. In paese si parla d'altro, la comunità è divisa ma schierata in fazioni opposte. Piuttosto, «discrimina» i comportamenti dei protagonisti, li soppesa. L'argomento indubbiamente attira. Un signore dalla barba lunga che lo fa assomigliare al classico saggio, ha le idee piuttosto chiare: «Sono con A. quando dice che le nostre donne devono sposare gente del posto. Io con gli albanesi ci voglio avere niente a che fare. So che sono e basta. Però anche la ragazza non ha tutti i torti: grande e vaccinata, padrona del destino. Quindi? Traete voi le conclusioni».

Don Fernando Fraga, da oltre vent'anni parroco di Chiusavecchia, ha vissuto di riflesso la storia: «T. voleva sposarsi in Comune perché la procedura è più rapida. Con la chiesa avrebbe avuto qualche problema burocratico in più, visto che lui è musulmano. Non ho parlato lei, però. Non mi saluta

nemmeno, è una ragazza scontenta, introvertita. Non ha avuto un carattere facile fin da quando era bambina. Alla Comunione mi ha dato del filo da torcere. Il papà? Bè, ha fama di uno che ha principi scolpiti con l'accetta ma... lei è maggiorenni, responsabile verso se stessa. Va lasciata decidere da sola. Sta a lei ripensarci, se lo crede. Poi non detto che un matrimonio misto debba per forza andare male. A Borgoratto c'è una coppia, lui albanese (è il fratello N., il mancato sposo) e lei della zona. Non hanno problemi. In quanto agli extracomunitari, ritengo che ci siano i buoni e i cattivi, come dappertutto. Non è giusto tacciarli tutti di delinquenza».

Anche all'altro bar del centro la gente commenta. Sottovoce, per non dare l'impressione di farsi gli affari degli altri. Gli anziani schierati col padre, ma anche la ragazza ispira forte simpatia. E' pur sempre una storia d'amore. [m. v.]



Don Fraga e, in alto, il sindaco Devia

Si devono rinnovare i consigli di circolo e di istituto in 43 complessi della provincia

## Domenica genitori e studenti alle urne

La novità dell'autonomia giuridica e amministrativa

IMPERIA. Mentre si attende che il Parlamento definisca la nuova disciplina degli organi scolastici collegiali, il ministro della Pubblica Istruzione, Berlinguer ha comunque fissato per domenica prossima la data delle elezioni per il rinnovo dei consigli di Circolo e di Istituto. Il delicato passaggio delle varie scuole alla personalità giuridica e alla autonomia amministrativa e didattica non poteva, evidentemente, essere affrontato senza organi di governo completi.

Nelle 43 istituzioni scolastiche della provincia di Imperia andranno alle urne complessivamente 42 mila genitori e 6.730 studenti delle scuole superiori. Un vero esercito. Tutti sono chiamati ad eleggere i loro rappresentanti all'interno degli organi collegiali delle scuole di appartenenza.

Negli istituti con meno di 500 iscritti i consigli saranno di 14 membri. Nelle scuole che hanno più di 500 alunni, i consigli saranno invece di 20 componenti. Nel primo caso ci sarà il

preside come membro di diritto, un rappresentante del personale non docente eletto tutti i componenti della categoria, sei docenti eletti dai colleghi, 6 genitori, ma nelle scuole superiori da 11 genitori e 3 alunni eletti sempre dai componenti ogni singola rappresentanza.

Nelle scuole più grandi, quindi quelle con più di 1000 alunni, è previsto un consiglio nel quale figurerà il preside come membro di diritto, due non docenti, otto docenti, 11 genitori (nelle superiori 4 genitori e 4 studenti).

Il presidente del consiglio dovrà essere obbligatoriamente un genitore. La sua elezione avrà luogo nella prima riunione di consiglio a cura di tutti i componenti del consiglio stesso.

Il voto sarà secondo determinati orari, solo nella scuola dove frequentano i figli o dove si è iscritti. Precisa il provveditore agli studi, Zagarella in una circolare: «Si potrà votare solo domenica, dalle 8 alle 12 o lunedì 23, dalle 8 alle 13,30».



Il provveditore Giovanni Zagarella

L'interrogativo d'attualità è questo: ci sarà affluenza alle urne oppure sarà ancora forte il fenomeno dell'assenteismo? Dopo il boom di interesse suscitato dalla riforma nata con i decreti delegati del ministro Malfatti nel '74 che, negli intendi-

menti del legislatore, avrebbe dovuto consentire la gestione democratica della scuola, era subentrata negli ultimi anni una forte delusione da parte dei genitori che alle votazioni erano presentati in pochi. Mediamente, infatti, hanno votato nell'ultimo decennio solo il 20-30 per cento degli aventi diritto. In pratica la loro presenza negli organi collegiali era sistematicamente soffocata dalla maggioranza composta sempre da docenti e preside.

Ora, però, con l'approssimarsi dell'appuntamento con l'autonomia degli istituti, le elezioni di domenica assumono un tono diverso. Come conferma Jose Silvano, docente al Tecnico «Ruffini» di Imperia: «Gli eletti di quest'anno si troveranno a gestire la scuola nella nuova posizione giuridica. Sta per decollare l'autonomia dei singoli istituti ed essera nei consigli di amministrazione sarà importante, come non mai».

Angelo Basso

Polemiche a Ventimiglia perché il guasto fu provocato dal nubifragio

## Bruciatore rotto alla «Biancheri» 300 ragazzi in vacanza forzata

VENTIMIGLIA. Scuole chiuse per la riparazione della caldaia: ieri i circa 300 alunni della scuola media «Biancheri» hanno disertato le lezioni per il secondo giorno consecutivo. Sabato, infatti, non erano entrati per protesta: il riscaldamento funzionava, faceva troppo freddo.

L'Amministrazione, allora, è corsa a ripari, ma troppo tardi: «La caldaia è rimasta danneggiata dall'alluvione del 30 settembre: è credibile che non abbia potuto intervenire prima che le aule fossero così fredde da non consentire le lezioni?», sbotta il consigliere di Rifondazione comunista, Pietro Raboni. Il quale continua: «Il risultato è questa disorganizzazione del Comune sono due giorni di scuola persa per quasi trecenta di alunni, e l'arrabbiatura dei genitori: sono furiosi per il mancato intervento dei tecnici. Dire che si sapeva che la caldaia non funzionava più dal nubifragio di fine settembre».

Il consigliere di opposizione



Sconcertati i bambini della «Biancheri»

rincara la dose: «E' incredibile quello che mi sono sentito dire dal responsabile del Patrimonio, Marchesi: «Si sapeva dal giorno dell'uragano che il bruciatore era rotto, ma con il bel tempo il problema non si poneva». Dunque si è aspettato sa-

bato, quando gli studenti hanno scioperato, per fare la relazione tecnica per la rottura della caldaia, e si è persi due giorni di scuola per uno spreco di chissà quanti soldi».

Ieri mattina il sindaco Giorgio Valfre ha firmato l'ordinanza di sospensione dell'attività didattica per un giorno. Si legge nel documento: «La scuola media Biancheri di via Roma resta chiusa il 16 novembre al fine di consentire le operazioni di ripristino del bruciatore e quindi l'accensione dell'impianto di riscaldamento, ritenuto prioritario il comfort e la salute dei giovani utenti».

Raboni, che è stato assessore alla Cultura della precedente Amministrazione Berlinguer, conclude: «Trovo molto preoccupante che il Comune si preoccupi del riscaldamento delle scuole. Oltretutto, non è ancora chiaro chi sia l'assessore alla Pubblica Istruzione: nessuno aveva risposto alle richieste del preside».

Dante Borghi

Imperia: versioni contrastanti in un'Elementare

## A letto un'intera classe Influenza o cibi avariati?

IMPERIA. Un'intera classe costretta a letto, altre «decimate». Alunni e maestre, nella notte giovedì e venerdì, si sono sentiti male accusando disturbi di stomaco, vomito e diarrea. E' successo alla scuola elementare di Largo Ghiglia, a Imperia. Qualcuno si è rivolto al più vicino soccorso, ancora ieri una buona parte della popolazione scolastica risultava malata. I sospetti si sono concentrati sulle pietanze servite. Qualche cibo avariato? La sintomatologia è quella classica dell'intossicazione. Ieri, il medico scolastico Alessio Agnelli ha svolto alcuni controlli e altri verranno eseguiti in queste ore dall'Ufficio d'Igiene.

Per quanto riguarda il servizio di refezione, una ditta ha avuto in appalto la fornitura degli alimenti, mentre i vengano poi cotti dalle cuoche di Largo Ghiglia. Intanto il Comune, respon-

sabile della vigilanza, minimizza e parla di un'epidemia da influenza. Parole dell'assessore Carla Nattero. In questo modo, però, non si spiega la contemporanea, repentina «caldaia» di scolari.

Racconta, preoccupata, una mamma: «Giovedì notte mio figlio è stato male. La mattina dopo, dei 25 che frequentano la terza A, si sono ritrovati in classe in nove. Ho pensato che avessero mangiato qualcosa di avariato che li avesse fatti star male: a tavola, quel giorno, avevano servito ad esempio minestrone, spinaci e pesce. Che sia stato proprio il pesce?».

La direttrice della scuola, Anna Maria Panarello, che anche tre o quattro insegnanti che avevano pranzato alla mensa hanno avvertito gli stessi sintomi? ragazzi. Però il nostro medico ha parlato di epidemia e ha escluso alimenti. [m. v.]

### CONVEGNO A IMPERIA



## «L'eredità dei classici nel mondo di internet»

Si è concluso al Teatro Cavour di Imperia un convegno di studi promosso dal circolo culturale «Rossetti» sul tema: «L'eredità dei classici nel mondo di Internet». All'importante appuntamento sono intervenuti docenti universitari, presidi, professori e studenti. Ogni giorno agli interventi degli oratori è seguito un dibattito. [a. b.]

Sanremo: i muri del liceo imbrattati col pennarello

## «Morte, odio, distruzione» Fatti scritti al «Cassini»

«Morte odio (distruzione)». «Poesia della morte». Sono alcune delle frasi comparse ieri mattina per le scale del liceo classico «Cassini», uno degli istituti superiori storici di Sanremo della Riviera. In tutto una quindicina di scritte a pennarello sui muri tra il secondo e il quinto piano dell'edificio scolastico frequentato dal liceo.

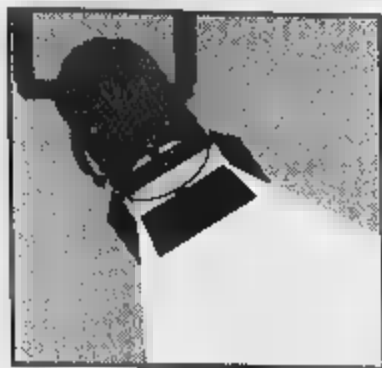
Il raid vandalico, l'ennesimo, che a prima vista porta la firma di un gruppo anarchico ma che non ha destato particolari preoccupazioni tra i docenti e la presidenza. Il personale non docente ha proceduto in mattinata alla pulizia dei muri imbrattati per una «normalizzazione» che ha lasciato un'unica traccia: la denuncia alla polizia, ignota. Le scritte sono state fotografate, i testi riprodotti. L'individuazione dei responsabili, comunque, è improbabile.

Insieme alle frasi, sconnesse con una chiara ispirazione contestataria nonostante le incongruenze tra l'anarchia e il pessimismo cosmico, c'erano anche il marchio dei movimenti «squatter», una faccia stilizzata e fumetti, la riproduzione del «gioco dell'impiccato» con tanto di forca.

«Una ragazza - è il commento che arriva dalla presidenza - non sappiamo se fatta dagli studenti o da qualche esterno. Non diamo peso ad un episodio già chiuso».

Ieri all'uscita qualche ragazzo ha sorriso malizioso alle domande sulle scritte. Sta di fatto, comunque, che qualcuno si è introdotto nei locali del liceo, o sabato pomeriggio o nella giornata di domenica, approfittando del week-end. Per Sanremo si tratta dell'ennesimo caso di scuola-colabrodo. Per i vandali entrare nell'edificio è un problema. [g. ga.]





Tra gli ospiti del «Mattatore» anche Monicelli, Sanguineti e la suocera Eva Magni

# Settantasei candeline per Gassman

## Oggi festa di compleanno al Teatro Carlo Felice

### IL PROFILO

### Mezzo secolo sulle scene Vita e carriera da divo

**GENOVA.** Festeggiato al Carlo Felice in occasione del 76° compleanno, nato casualmente (e vissuto per pochissimo tempo) a Genova, da famiglia non genovese, è stato detto ormai tutto, anche perché il «mattatore» ha vissuto i suoi tre quarti di secolo praticamente in vetrina, mescolando arte e vita privata in una sferzata, inconfondibile e esibizionista.

Una peculiarità caratteriale da attore tradizionale, «classico», con i tratti inconfondibili di comportamento codificati da quello che l'immaginario collettivo aspetta effettivamente da un divo.

Questa la sua vita e questi, in un certo senso, i suoi pregi e i suoi difetti. Com'è noto, giovanissimo puntò sul teatro classico, giocando sulla statura, sul senso della scena, sulla sonorità timbrica della voce: uno strumento peculiare, sia «di testa», sia «di dia-

framma». D'altro canto Gassman, dopo il liceo, aveva frequentato l'Accademia d'Arte Drammatica di Silvio d'Amico negli anni d'oro, raccogliendo da quell'esperienza il massimo possibile.

Sino alla fine degli anni Cinquanta, però, il suo «genere» rimase, anche se a valori eccelsi, confinato in alcuni limiti che parevano angusti. Sembrava un attore legato indissolubilmente al genere «classico» in teatro, mentre nel cinema sembrava ingessato in schemi «cattivi» e di «antipatico».

La predisposizione per il grottesco, invece, nel cinema, quando, grazie ai registi della «nuova commedia» imbroccò il filone comico e di costume. Accanto a Tognazzi, Manfredi e, ovviamente, al maestro del genere, Alberto Sordi, impersonò un certo «tipico» non propriamente positivo dell'italiano medio negli anni del boom e del benessere. Poi ancora molto teatro sino alla stagione degli addii (infiniti). (p. 1.)

**GENOVA.** Festa di compleanno, musica, doni e grande torta, per Vittorio Gassman, organizzata dal Circolo dei Buonavoglia, guidato da Gianna Schelotto, in collaborazione con la Fondazione Carlo Felice, il Teatro Stabile di Ivo Chiesa, il Comune di Genova oggi, alle 17.45, nel tempio genovese della lirica.

Alla festa per i 76 anni del Mattatore, già battezzata «El nino partito da Genova» («Un uragano che miete successi»), per ricordare i natali genovesi del mattatore, fra l'altro grande tifoso rossoblu, parteciperanno tanti amici, fra i quali il regista Mario Monicelli, il poeta Edoardo Sanguineti e l'attrice Eva Magni, 76 anni, prima suocera di Vittorio Gassman che sposò Nora Ricci, nipote del grande Ernesto Zecchi.

La Magni, che non è la madre naturale di quest'ultima, aveva già sposato in seconde nozze il padre di Nora, Renzo Ricci, quando la ragazza, all'età di 19 anni, presentò Vittorio Gassman a papà.

La serata al Carlo Felice sarà condotta da Susanna Marchionni, fra gli ospiti ci saranno il baritone Carlo Guelfi e il pianista Massimiliano Damerini. Gassman parteciperà alla festa con la moglie Diletta D'Andrea e forse, con i figli Alessandro e Paola se saranno liberi da impegni teatrali. Domani sera,



Festa per Gassman al Carlo Felice

poi, l'attore reciterà «L'addio del Mattatore» al Centro Congressi dei Magazzini del Coton, nel Porto antico.

Sarà l'unica recita genovese (contro le quattro previste) di Vittorio Gassman, reduce da una brutta bronchite che lo ha costretto a ridurre al minimo gli impegni in palcoscenico. Nel recital, Vittorio Gassman sarà affiancato da Emanuele Salce e Marina Lorenzi. L'Auditorium è già praticamente tutto esaurito.

Durante la festa di oggi al

Carlo Felice verrà conferita a Vittorio Gassman la cittadinanza onoraria da parte del sindaco di Genova Giuseppe Pericu.

L'assessore regionale alla Cultura Maria Paola Profumo offrirà a Vittorio Gassman un cofanetto contenente 4 monete in argento della Repubblica di Genova e la trasposizione artistica di una maschera della tragedia greca rinvenuta negli scavi di Pompei, eseguita con un'incisione su ardesia dall'artista Maria Grazia Solari.

A Gassman sarà consegnato anche il «Premio Novaro per la cultura ligure», assegnato in passato, tra gli altri, allo scenografo Lele Luzzati e all'architetto Renzo Piano. Ma la vera «madrina» dell'evento sarà Eva Magni, legittimissima alla Liguria, a Portofino, soprattutto, che non ha voluto mancare all'appuntamento genovese. Racconta Eva Magni: «Era il 18 luglio 1943, in piena guerra, Vittorio lo ricordo come un bellissimo ragazzo, timido, serio e molto chiuso e credo che Dio gli abbia dato tutte le doti possibili».

Per festeggiare il compleanno di Vittorio Gassman, il pasticcere Poldo preparerà una grande torta con 76 candeline e al centro una scultura dell'attore raffigurato nei panni di «Brancaleone», il condottiero di un improbabile manipolo di crociati portato sul grande schermo da Monicelli. (m. b.)



### Digital Day Xerox

Due giorni dedicati alle tecnologie domani e mercoledì al Novotel di Sampierdarena, su iniziativa della Xerox. Dalle 11 alle 22 sarà aperta la show room con tutte le più moderne tecnologie di stampa digitale, mentre nell'arco della giornata di domani sono previsti tre seminari di approfondimento sulle nuove tecnologie di stampa. Tra i relatori il responsabile dei servizi informativi del Comune di Genova, docenti universitari e dirigenti Xerox.

### ITALO-AMERICANA

#### Narrativa e poesia

All'associazione Italo-Americana, in Piazza Portello, 2, domani alle 17, Maria Principi La Jacona presenta «Fra narrativa e poesia», partecipa Edoardo Gughelmino. Letture dell'attrice Julia Ivaldi, al pianoforte Piero Lamuraglia. Interverrà Don Gallo.

### TEATRO CORTE

#### Incontro con Sanguineti

Domani alle 15.30, al teatro della Corte, il poeta Edoardo Sanguineti parlerà sul tema «Travesti-

menti scapiriani», ripercorrendo il complesso tragitto del rapporto fra William Shakespeare e il teatro di ricerca e soffermandosi, in particolare, sul lavoro di Carmelo Bene e di Leo Bernardini, oltre che sulla collaborazione con Andrea Liberovici nel «Sonetto».

### Omaggio a Paul Celan

«Lettura (s)concertante» (koncertante Lesung) di «Todesfuge» (Fuga di morte), di Paul Celan, a cura di Natascha Valeri Susman, oggi alle 18, al Centro Culturale Italo-Austriaco, presso il club «La Serenissima», in Piazza della Vittoria 15/1, in collaborazione con l'Istituto Austriaco di Cultura a Milano.

### LUMIERE

#### Cinema tedesco, ultima

Si conclude questa sera al Cinema Lumière la rassegna dedicata al cinema tedesco promossa dal Goethe Institut di Genova con la proiezione del film «Lea», di Ivan Fila, con Lenka Vlasáková, Christian Redl, Hanna Schygulla, miglior film europeo al Festival del film di Bruxelles 1997. (m. b.)

Al Duse Stefano Santospago e Laura Marinoni in «Orgia» di Pier Paolo Pasolini

## Il «Vizietto» di Dorelli e Villaggio

### Debutta al Genovese il divertente testo di Jean Poirot

**GENOVA.** Martedì sera con due «prime» teatrali al Duse e al Politeama Genovese. Al Teatro Duse, lo Stabile di Genova, ospita, alle 20.30, «Orgia», di Pier Paolo Pasolini, un'opera-testamento scritta dal poeta e scrittore friulano negli anni Sessanta, allestita trent'anni dopo il debutto sul palcoscenico per iniziativa dello stesso Pasolini e di Mario Missiroli, dal regista Massimo Castri, con Stefano Santospago e Laura Marinoni.

Sempre questa sera, al Politeama Genovese, alle 21, debutterà il «Vizietto» (La Cage aux folles), con Johnny Dorelli e Paolo Villaggio. Per riportare sulla scena «Orgia», Massimo Castri ha puntato a un Pasolini molto particolare. Si assisterà più a un autore «etereizzato», bensì a un Pasolini da leggere all'interno del testo stesso, del testo di «Orgia» che maggiormente ha attratto il regista.

Nella nuova nuova versione teatrale del «Vizietto», testo-cult e comico di Jean Poi-

rot, diretta dal regista Giuseppe Patroni Griffi, lo stravagante Albin-Zazà è interpretato da Paolo Villaggio. Johnny Dorelli è Giorgio, il suo compagno. La trama del «Vizietto» (che non è la scelta omosessuale dei due protagonisti ma una trasgressione eterosessuale di Giorgio che vent'anni fa, prima di andare a vivere con Albin-Zazà, si innamorò di una bella donna dalla quale ebbe un figlio, Lorenzo), è sempre la stessa, portata con grande successo anche sul grande schermo da Ugo Tognazzi e Michel Serrault. Giorgio è il direttore di un night club per travestiti e Albin è la primadonna del locale. Entrambi sulla sessantina, i due conducono una vita abbastanza agiata. Albin ha un animo sensibile e un carattere caparzio, vive la vita come in un gande set, ama essere sempre al centro delle attenzioni, quelle di Giorgio, in particolare. Desideri appagati, almeno fino a quando, il giovane Lorenzo fa sapere a papà Giorgio di essere in procinto di sposarsi con Mu-



Pasolini: al Duse «Orgia»

colo particolare: credono che Giorgio sia un diplomatico.

Da questo momento in poi, il ritmo della commedia di Poirot diventerà vorticoso e irresistibile. Il povero Lorenzo, disperato, cercherà con ogni mezzo di nascondere la verità ai suoceri, toglierà dalla casa i quadri e tutti gli altri particolari «compromettenti», chiederà, sulla prima inattesa, aiuto alla madre naturale, trasformerà Albin in uno zio, finalmente vestito da uomo, salvo poi ritrovarsi in salotto nuovamente in abiti femminili pronto a sostenere, davanti agli ospiti, il ruolo della mamma «vera» del ragazzo.

«Il vizietto» resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica 29 novembre. I biglietti sono a 50 mila in poltrona e 65 mila lire in poltronissima. Per questo spettacolo non sono previste riduzioni. Prevista anche una grande affluenza di pubblico, consigliabile acquistare per tempo i biglietti ai botteghini del Politeama Genovese. (m. b.)

### GIOCHIAMO AL LOTTO

#### MASSIMI RITARDI

	56	6	2	73	78
BARI	77	65	52	51	50
BOLOGNA	31	53	82	7	18
	79	72		59	52
FIRENZE	63		33	83	86
	55	65	52	59	59
	39	61	28	10	15
	100	102	71		63
MILANO	25	6	88	7	45
	67	58	56	50	47
NAPOLI	21	1	70	26	
	58	57	55		42
PALERMO	25	21	43	67	
	52	50	50	47	48
ROMA	44	60	13	29	22
	97	58		44	43
TORINO	13	26	43	41	72
	85	73	73	69	81
VENEZIA				62	30
	93	73	66	59	54

#### SUPER ENALOTTO

	9	38	12	15	18	83
L. 1600						
combinazioni	10	41	88	90	81	1

#### 7 combinazioni

L. 1600	88	8	84	17	26	39	58
---------	----	---	----	----	----	----	----

#### Giocata sistemistica con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 27 - 10 - 15 - 24
224	- varianti = 19 - 21 - 38 - 43 - 47 - 51 - 56 - 8

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); «Amarsi»: numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); «Indice»: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-61 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

#### IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 26 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

43-50	43-20	43-12	84-15	84-30
43-16	43-51	43-21	64-42	64-1
43-80	43-52	43-3	84-54	64-40
43-88	43-19	43-4	64-87	64-49
43-1	43-30	64-50	64-20	64-2
43-42	43-18	64-16	64-51	64-22
43-54	43-40		64-52	64-3
43-88	43-58	64-38	64-19	64-4

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 26 (4); Cagliari 31 (4); Firenze 8 (0);	Genova 15 (2); Milano 70 (0); Napoli 48 (0);	Palermo 90 (2); Roma 2 (4); Torino 28 (0);	Venezia 32 (2).
--	--	--	-----------------

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-61-81	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Statistiche a **Ricevitori n° 490** e **Mila**, via Viana 27, Candelo.

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-8, in Figura 9); «Amarsi»: va sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) e lo sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dell'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Grande attesa per lo spettacolo di domani: trionfo dell'hip-hop italiano

## Articolo 31: rap al Palasport

### Concerto alle 20, per accontentare i mini-fans

**GENOVA.** Concerto degli Articolo 31, domani sera, alle 20, al Palasport di Genova. Prima formazione rapper italiana ad aver scalato le classifiche, gli Articolo 31 sono una band molto amata dai ragazzi.

Proprio per consentire a tutti, ma anche ai più piccoli, di assistere all'esibizione dei loro beniamini, il concerto avrà inizio con un anticipo di un'ora e mezza sulle tradizionali 21.30 degli altri appuntamenti.

In questo nuovo tour, dopo il grande successo ottenuto con il singolo «La fidanzata» che è valso agli Articolo 31 il Telegatto come miglior gruppo e premiato come miglior videoclip dell'anno al Festival del Cinema Musicale, la band presenterà i brani dell'album «Nessuno».

Un disco nato con D.J. Jad ai piatti, l'uso di campionamenti singolari e originalissimi, con un predominio dell'hip-hop italiano (e non solo) e tre-



Il rap e l'hip-hop degli Articolo 31 al Palasport: un concerto molto atteso in città

centosessanta gradi, senza limitazioni temporali né stilistiche, a J. Ax a scrivere i testi, aperti anche a diversi ospiti che hanno partecipato alla realizzazione del disco, dalla cantan-

te spagnola Rosana a Gianni Morandi, con molte altre collaborazioni.

I biglietti del concerto sono in prevendita a 32 mila lire, più i diritti. (m. b.)

Marco Predolin al Matilda Café, il Circo Americano in piazzale Kennedy, i personaggi di Altan al Modena

## Soggetti Smarriti, cabaret al Fitzcarraldo

### Libraccio: intervista pubblica con Sveva Casati Modignani

Il cabaret dei Soggetti Smarriti e altri comici al Fitzcarraldo in Piazza Cavour, Marco Predolin al Matilda, in Via D'Annunzio, un'incontro con la scrittrice Sveva Casati Modignani al Libraccio e le repliche di prosa alla Tosse e alla Corte fra gli appuntamenti della serata.

Al Libraccio, Piazza Rossetti, oggi alle 18, incontro con la scrittrice Sveva Casati Modignani che presenterà il suo ultimo romanzo «Lezioni di tango», edito da Sperling e Kupfer. Il romanzo della scrittrice milanese racconta l'amicizia tra Giovanna, ricca antiquaria e Matilde, una barbona ultraottantenne.

All'incontro, moderato dalla giornalista Silvia Neonato, sarà presente anche Luisa Sanmari, pseudonimo dietro cui si cela la scrittrice «rosa» genovese Fulvia Bardelli, responsabile dei rapporti con la stampa del



Carla Petrolero in «Amarsi a morte»

### Teatro dell'Archivoltò

Colonna sonora del vernissage al Libraccio i tanghi argentini del fisarmonicista Sergio Bavastro. Ingresso libero. Alla Sala Diana del Teatro

Garage, da dopodomani, giovedì, andrà in scena «Via da qui», di Raffaella Russo con il Gruppo Limpido, uno spettacolo che parla di persone in partenza.

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, da venerdì, torna il Festival Altan con lo spettacolo «Pimpa Cappuccetto Rosso».

In Piazzale Kennedy, alle 17 e alle 21, doppio spettacolo del Circo Americano. Biglietti in vendita da lire 12 mila a lire 50 mila.

Alle 21, al Teatro della Tosse, nella Sala Aldo Trionfo, «Amarsi a morte» ancora Giulietta, ancora Romeo, Francesca Mazzucato, da William Shakespeare, con Enrico Campanati, Al Ottobri, Marina Remi, Marius Hernandez, Mario Marchi, Myria Selva, Giancarlo Ilari, Carla Petrolero.

Al Teatro della Corte, alle 16 va in scena la replica dello

spettacolo «Riccardo III», di William Shakespeare, con Franco Branciaroli, Lucilla Morlacchi, Paola Bigatto. Regia di Antonio Calenda.

Al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour, alle 22, consueto appuntamento con il cabaret lo show dei Soggetti Smarriti che ospita Daniele Raco e il Dio Bacco della sit-com «Hercules» all'interno di «Paperissima».

Il comico-mago Carlo Cicala. Altri ospiti dello show di Marco Rinaldi e Andrea Pessa saranno i giovani comici liguri Graziano Cutrona, il duo Ale e Steva, Rino Giannini, il duo Giagì e molti altri.

Al Matilda Café, in via D'Annunzio, al Centro dei Liguri, musica e intrattenimento con Marco Predolin.

Al disco club La Valletta, nel porticciolo, alle 22.30, serata di musica latino americana con gruppi di animazione e maestri di ballo. (m. b.)



# La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

perché

è in regalo

Se vi abbonate per **12 MESI** e pagate in un unico versamento, avrete **1 MESE** di lettura gratis in più, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo **1.000 LIRE** come dire **3 copie** al prezzo di 2

## A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

## Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette • motore Scioattolo • 1 fotocamera digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 10 televisori portatili • 45 confezioni di vini.



## Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

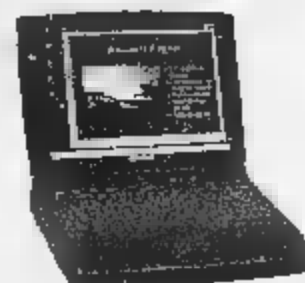
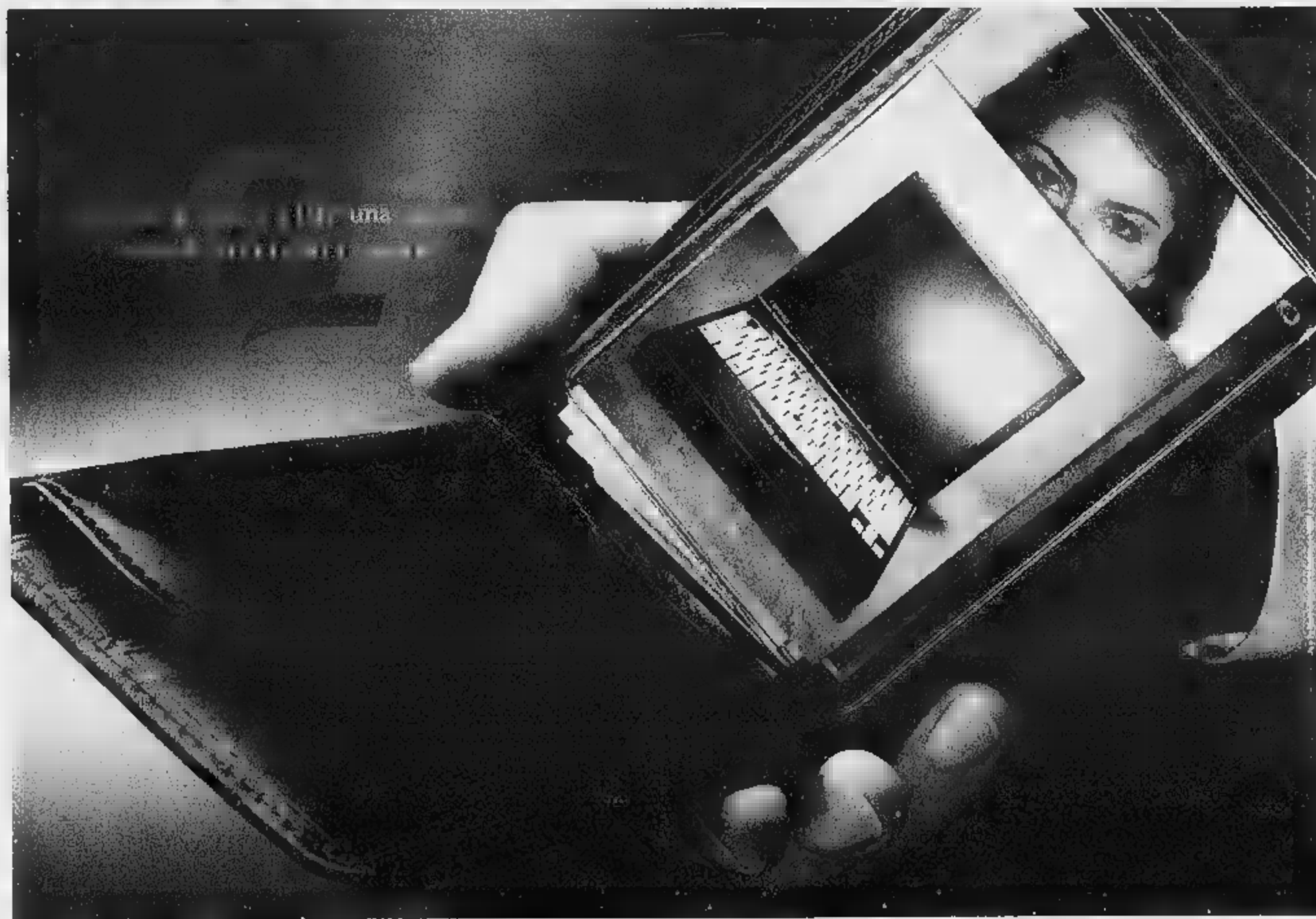
## Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento. **Numero Verde 167-233383**

# LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO



## Armada 1572

Processore Intel® Pentium® a tecnologia MMX • 233 MHz  
Schermo a colori SXE 15" 1"  
Memoria da 16 MB  
Disco da 2.1 GB  
CD-ROM ROM  
Garanzia 12 mesi

**L.2.599.000**

Estensione della garanzia a tre anni

**L.199.000**



Per trovare il rivenditore più vicino e il portatile Armada più adatto a te, chiama il numero **02-57590330** o visita il sito Internet: **www.compaq.it**

Scegli il più personale tra i personal computer: i nuovi portatili Compaq Armada. Sono computer dall'eccezionale portabilità e dalle prestazioni senza compromessi. Portatili in grado di fare, ovunque tu voglia, tutto quello che **COMPAQ** fa un desktop. Portatili che danno un nuovo significato alla parola valore. **Better answers.**



Domenica prossima col Vicenza, partita da non fallire

# Samp, classifica in rosso

Il ko di Milano deciso dai rigori, fuori casa la squadra non funziona  
L'allenatore Spalletti cerca di rasserenare l'ambiente e rimpiange Montella



GENOVA. Una sconfitta anche prevista, ma alla fine perdere fa sempre rabbia. Soprattutto quando la partita è decisa da due rigori concessi all'Inter nel primo quarto d'ora che hanno chiuso in anticipo tutti i giochi. Ma la direzione di gara del signor Trentalange l'altro ieri, contrariamente a quanto era successo a Bologna in Coppa Italia, non ha comunque modificato i valori. La squadra di Simoni non sta attraversando un periodo favorevole, ma ha superato senza troppe difficoltà una Samp fragile. E così l'attesa svolta c'è stata neanche a S. Siro. La Samp ha incassato la quarta sconfitta consecutiva lontano da Marassi (ben 16 le reti subite da Ferron in trasferta), è nuovo precipitata ai margini inferiori della classifica, caricando di tensione la prossima sfida contro il Vicenza.

SPALLETTI La posizione dell'allenatore per adesso non è rischiosa, anche se i costanti passi falsi esterni non lo aiutano certo a lavorare con serenità e tranquillità. Qualche tifoso, poi, comincia a mostrare segni di insofferenza. Spalletti si lamenta per la forzata assenza di Montella, «non possiamo permetterci di fare a meno un attaccante da 20 gol a campionato, speriamo possa rientrare al più presto», ma nel complesso cerca di tener su l'ambiente. «Anche a Milano non siamo andati male, abbiamo creato qual-

che importante occasione ma siamo mancati in fase di realizzazione. Purtroppo i rigori iniziali han condizionato la gara. I numeri tuttavia parlano chiaro, il nostro rendimento fuori casa è negativo, anche perché finiamo col concedere sempre troppi vantaggi agli avversari. Qualcosa dovremo cambiare in futuro... e comunque paghiamo sempre cari i nostri errori».

Il difensore ha una domenica incolore, «Qualcosa non va, però spesso sono stati gli episodi a punirci, come a Milano. Il primo rigore? Ventola è stato bravo a cercare il contatto e l'arbitro ha abboccato. Purtroppo non riusciamo a trovare continuità. Domenica con il Vicenza nuovo obbligo a vincere, con tutte le che questo comporta».

La Samp riprende oggi a Bogliasco. Da verificare le condizioni di Ferron, uscito a S. Siro nei minuti finali a causa di una contrattura, e di Sgrò (problemi muscolari). Sempre out Montella, Mannini e Lassini (squalificato, sabato ha guato un gol nella Primavera che ha battuto il Piacenza).

Damiano Basso



Ferron, bravo e sfortunato a San Siro

## Genoa, la vera medicina sono i gol Maggiore serenità dopo le 4 reti alla Cremonese



GENOVA. Finalmente la tanto attesa vittoria è arrivata. Il Genoa ha forse anche esagerato nella dimensione del successo, ma troppa era la voglia di lasciarsi alle spalle la sua di gol l'ultimo difficile periodo. I tre punti hanno immediatamente portato un miglioramento della classifica, comunque ancora interlocutoria. Il Grifone ha gli stessi punti del Napoli ed è vicinissimo ad Atalanta e Brescia, costruite ed attrezzate per la promozione. Gigi Cagni resta con i piedi ben saldi per terra, sono vietati programmi e tabelle, si vive alla giornata. La prossima trasferta di Napoli (sabato alle 14,30, anticipo per

la pay-tv) valuterà la reale consistenza tecnica e psicologica dell'undici rossoblu.

Chiaramente soddisfatto l'allenatore: «Con la Cremonese era importante conquistare il successo, è stata una partita dai due volti: primo tempo laborioso e confuso, eravamo troppo contratti. Quando ci siamo rilassati, dopo l'intervallo, tutto è stato più facile e abbiamo dimostrato che, nelle condizioni ottimali, siamo in grado di competere con chiunque». Piacere per gli infortuni a Soviero e Rambaudi: «In porta giocherà Doardo, avrà l'occasione per dimostrare... niente. Non deve proprio farlo. Rambo ne avrà per qualche giorno, ma non è nulla di grave». Intanto ci sono Francioso e Vukojic che girano a mille e anche Pirri cresce di giorno in giorno: «Quando tutti, dal primo all'ultimo, riescono ad esprimersi al meglio, il Genoa diventa devastante».

VUKOJIC Il croato si è confermato atleta di categoria e alla doppietta si candida a una maglia da titolare domenica prossima. S. Paolo: «Sono soprattutto per la squadra, la vittoria ci voleva per il morale e per la classifica. Quanto ai rigori... me la sentivo e sono andato dal dischetto deciso e determinato. La seconda volta è arrivato Francioso, mi ha chiesto se poteva tirarlo lui... anche Pirri si è proposto. Ma ero troppo sicuro e determinato. Certo, adesso a ben vedere sono stato un po' egoista, poteva lasciarne almeno uno...».

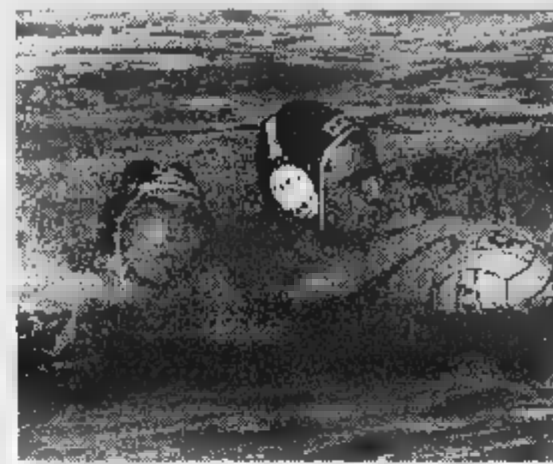
Il centravanti ha raggiunto quota sei, distanziato di sole reti dal capocannoniere, il torinese Ferrante. «Sono arrivato a Genova per segnare, faccio solo il mio mestiere. Certo quando le girano per il verso giusto, diventa tutto più facile. Con la Cremonese i compagni mi hanno assistito benis-

simo, mi sono arrivati un sacco di palloni e alla fine credo di fatto anche due bei gol. Il primo in particolare non era facile, perché il portiere mi stava uscendo incontro a tutta velocità. Questa vittoria potrebbe segnare un momento importante per la stagione del Genoa: «Sicuramente è servita ad alzare il morale dello spogliatoio. Negli ultimi tempi abbiamo lavorato parecchio, ma i risultati tardavano ad arrivare. Adesso ci aspetta la trasferta di Napoli, un campo difficile, contro una squadra che faticando più del previsto, proprio noi. Sarà un bel test, dovremo fermare di esserci realmente lasciati alle spalle difficoltà e problemi».

NOTIZIARIO Il Genoa ha ripreso gli allenamenti ieri mattina. Sabato al S. Paolo mancheranno Soviero (dovrebbe esser operato domani alla spalla destra) e Rambaudi. [dam. bas.]

Calendari e arbitri fanno discutere

## La pallanuoto aspetta ancora



Calcaterra  
centroboia  
Pescara  
e Pastorino  
portiere  
dell'Athina  
saranno  
protagonisti  
anche nella  
prossima AI

SAVONA. Aspettando i calendari, aspettando gli arbitri, aspettando la Federazione. E' sempre ora di mal di fegato, per la pallanuoto italiana. Più che mai per la Rari Nantes Athena Savona, che in teoria aspetta perfino di sapere davvero dovrà emigrare ad Imperia fino alla primavera. Poi, si sa: i soliti «sussurri» romani han già fatto capire che per adesso si può restare in corso Colombo.

L'attesa comunque totale. L'estensione (comica) in via carbonara delle prime 4 giornate farebbe da presupposto alla solita megapresentazione (attenti: è una battuta) del campionato di una AI che deve cominciare sabato novembre. Ma comincerà? La lite tra gli arbitri - che reclamano quattrini arretrati e prossimi - e la Federnuoto non sembra per niente in via di soluzione. Anche perché nappure all'interno della Fin ci sarebbe armonia. Le lotte intestine (per succedere presidente Bartolo Consolo o solo per fare i «vice»?) si dice siano roventi.

In tutto questo papocchione, caldamente raccomandabile

per uno sport primaverile-estivo che invece vanta date da hockey su ghiaccio, nello scorso fine settimana l'Athina ha allestito un eccellente quinta edizione del Memorial Badino, in cui il Pescara ha confermato le qualità. Estiarte intramontabile, la squadra può certamente difendere lo scudetto del '98.

Bene, a tratti benissimo, la Pro Recco. Baldinetti ha spinto già i suoi a livelli in grado di garantire un buon primo turno di Coppa Len: si giocherà da venerdì a domenica alla «Ferro» di Punta S. Anna e le rivali (Jug, Kotor e Hania) non vanno assolutamente sottovalutate. Si tratta del torneo continentale, va ricordato, e cui il Savona ha detto no. Si concentra sul campionato, può sorridere per alcune buone cose viste al «Badino», ma Mistrangelo ha già detto chiaro: «Tra qui e una stagione dignitosa ci sono ancora mari di lavoro». Ovvio, perché le possibilità si fermano alla salvezza; i biancorossi ora volano basso, ma possono far bene.

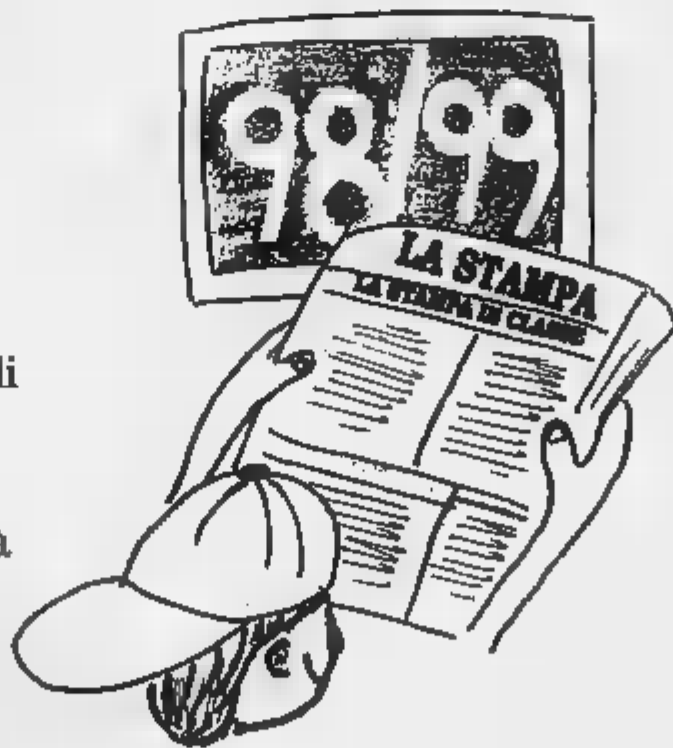
Dall'8 al 13 febbraio '99

# LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.) riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie inferiori, che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro il 21 novembre p.v., solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi\*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
Indirizzo per cui il nome della scuola			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel.	Preside		
(prof. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel.
(prof. numero)			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro il 21 novembre 1998, per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo il suggerimento è di prendere con l'edicola scelta. Ricordare poi studenti effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

\* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non inviare tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde  
167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE MEDIE c'è il grande concorso giornalistico





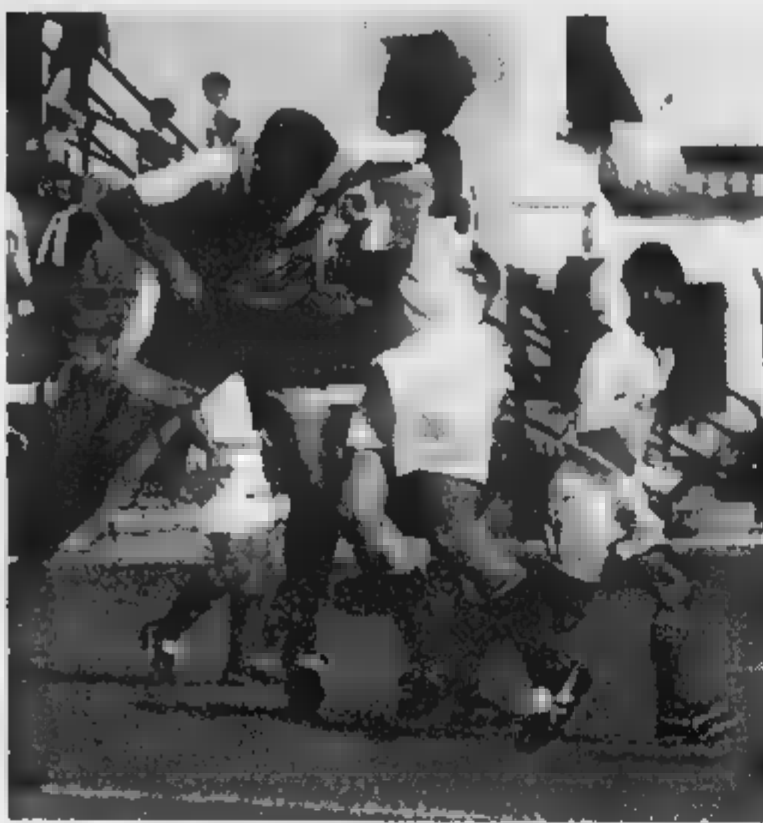
## ECCELLENZA

LA CLASICA  
E' STATA BOLA  
MANCATA

Sammargherite ed Entella non si sono mai amate. Volendo estremizzare, le cittadine di Santa Margherita Ligure e Chiavari non hanno mai fraternizzato eccessivamente. Questione di pelle, sensazioni che le due tifoserie sentono in maniera particolare. E domenica al Broccardi, finalmente con una degna cornice di pubblico (tanti entelliani al seguito) squadra, in verità, il cliché si è ripetuto. Derby acceso, qualche diverbio subito rientrato sugli spalti, due espulse (anche se per motivi molto risibili) ed Entella a confermarsi bestia nera della Sammargherite.

Il 1° maggio 1997 i bianconeri conquistarono al Broccardi l'aritmica certezza del passaggio nel Nazionale dilettanti, il 15 novembre 1998 l'undici di Bruno Baveni ha compiuto un importante passo in avanti verso il traguardo prefissato. «No, è prematuro parlare di queste cose. Sapevamo di trovare Samm molto combattiva, la partita si è messa subito bene per noi e poi la squadra ha giocato da copione. In difesa non abbiamo mai veramente sofferto, nell'ultimo quarto d'ora avremmo potuto ampliare i divari».

Curioso il fatto che Baveni abbia operato sostituzioni, partendo da chiudendo con lo stesso «undici». Filosofico: «Quando tutto fila alla perfe-



Bolen, al centro contro la difesa del Finale, ha firmato il 1° gol dell'Entella

zione, perché variare? Evidentemente i ragazzi avevano preparato bene la partita, rispettando i compiti».

Di altro tenore il clima in casa arancione. Incavolato il presidente Gianni Fossati: «Questi arbitri, che per l'ennesima volta ci hanno penalizzato. Un paio di rigori concessi ed altri episodi dubbi. In settimana ci faremo sentire nelle sedi più opportune. Assurdo il secondo cartellino giallo attribuito a Marco Costa, la partita era alla mezz'ora ed ancora tutta da giocare». Censurare invece l'atteggiamento del giocatore negli spogliatoi, con critiche a destra ed a manca, a questo o quel cronista.

Più pacato il giudizio dell'al-

lenatore-giocatore Maurizio Pertusi, entrato al 65' e costretto ad uscire dopo dodici minuti per infortunio. «Sentito un dolore al ginocchio, speriamo non si tratti di una seria. L'Entella è certo una squadra forte, una difesa granitica, ma avrei gradito giocare in parità numerica, per lo meno per provarci. E domenica arancione di nuovo al Broccardi, contro l'altra capolista Savona. Bianconeri: Valentino, Samm senza Pertusi e Costa ma con Rinzivillo in campo dopo aver scontato il turno di squalifica: queste le notizie a martedì, ma la settimana è ancora lunga».

Scartozzi

## Il 2-0 della capolista al Broccardi fa infuriare Gianni Fossati

# Derby: la rabbia della Samm e la flemma dell'Entella

### La dominanza del bambur

I gol di Carbone e Schiappacasse fanno esultare «Grasso» e Sestri

Carbone e Schiappacasse, bomber di razza, firmano le due preziose vittorie conquistate domenica dalla Grasso sulla Sarzanese e dal Sestri Levante sul Vado. Per il «bambur» rapalese si tratta della sesta rete stagionale, per «Schiappacasse» della quarta. Gongolano Claudio Bottaro ed Alberto Mariani, che si affidano proprio ai due attaccanti per cercare, domenica dopo domenica, di conquistare un posto al sole.

Preaffrettata pure al «Macerata», dove Carbone veniva dato in distinta con il numero undici ma con il punto interrogativo vicino. Guai muscolari, la spiegazione. Giocherà? Non giocherà? Se lo chiedevano anche gli spezzini, la Sarzanese si è accorta subito, dopo pochi minuti, che Carbone era presente in campo, ecco tante sgroppate da area ad area, alla mezz'ora la punizione che decide il match. E pensare che non doveva essere in perfette condizioni fisiche?

«In realtà Roberto (Carbone, n.d.r.) era al meglio, ed in effetti prima di schierarlo nell'undici titolare ho preferito provarlo nel riscaldamento. L'esito è stato positivo, in campo poi è un generoso e quindi non si risparmia. Una vittoria importante perché conferma che l'impegno di Vado non era stata casuale. Ho modificato qualcosa in difesa con Giuliani ultimo uomo, i nuovi centrocampisti hanno dato il loro prezioso contributo, davanti Giacomo è stato generosissimo nei rad-doppi sugli avversari pure Carbone che ha anche segnato, afferma Bottaro. Ed un bravo deve essere attribuito al portiere Camisa, decisivo in almeno un paio di occasioni, a togliere la sfera indirizzata nel sette dal velle-piede di Bertoni».

Il Sestri Levante archivia in fretta il ko casalingo con il Savona, e nel secondo impegno consecutivo al «Sivori» sconfigge il Vado. Come al «Macerata» per la Grasso, idem

per i «corsari»: rete intorno alla mezz'ora con la punta più pericolosa Schiappacasse, poi la reazione vadesse ma attenta difesa e tre punti sostanzialmente meritati.

«Direi proprio meriti perché la squadra, pur nella consueta situazione di emergenza, si è espressa bene. Gli inserimenti di Barberi dietro e Contini sulla fascia si sono fatti sentire, hanno dato un maggiore tasso di esperienza alla squadra. Il problema del momento riguarda il campo, perché non sappiamo ancora se il derby con la Sammargherite in programma il 29 si potrà effettuare al «Sivori» o dovremo spostarci all'«Andersen». La differenza non è di poco conto», dice Mariani.

Lunedì martedì prossimo il consigliere regionale delegato per i campi, Vincenzo Riccio, sarà a Sestri Levante per valutare lo stato di avanzamento dei lavori alla palazzina adiacente al terreno di gioco. Tornando alla squadra, la difesa era rimasto un vuoto dopo l'improvviso addio di Dondero per motivi di lavoro: «Barberi», un «cavallo di ritorno», si è subito ben adattato. Con Contini i rossoblu si ritrovano ora ad avere due laterali (l'altro è Massimo Costa), certamente fra i più abili dell'intero girone di Eccellenza. (g. a.)



Pietro Arcuri

Una cosa è certa. Sarà un duello circoscritto ad Entella e Savona, per arrivare alla vittoria finale in questo campionato. Per l'ambiziosa Sarzanese, vedo solo un ruolo da outsider. Certo al Savona, per la storia che ha alle spalle, per i suoi 91 anni di vita, questo torneo va davvero stretto. La vittoria sul Pontedecimo credo abbia nuovamente portato una ventata di entusiasmo all'interno della squadra: è importante. I granata genovesi erano sulla carta una formazione che avrebbe potuto dare del filo da torcere a molti. Tanti bei nomi, giocatori di peso che fanno la differenza. Purtroppo qualcosa è andato per il verso giusto, e adesso i genovesi sono relegati verso il fondo della classifica.

L'Entella ha un buon organico, un grande allenatore come Baveni che fa bene il proprio lavoro. E poi ha una grande esperienza di questo tipo di girone. Sorprende invece Calrese. E' partita a stento, poi serie di grandi risultati sta permettendo ai gialloblu di essere al quarto posto, di valorizzare al meglio i propri giocatori. L'Albenga sta ritrovando se stessa, mentre il Vado che pure sta attraversando un momentaccio, sono sicuro che riuscirà a risalire la china. Ha un buon allenatore, attento e preparato: riuscirà a migliorare in gioco e risultati. Eretia è un ragazzo determinato, quello che vuole. La Loanesi riuscirà a stabilizzarsi a centro classifica, così pure il Finale che ha ottenuto la seconda vittoria della stagione sul difficile campo del Baiardo e migliorerà ancora. Tre punti pesanti per la compagine di De Min, che servono sicuramente come viatico per il buon proseguo della stagione. Non riesce a tirarsi su l'Argentina, il cambio di tecnico dovrebbe portare nuovi stimoli in casa rossonera. La classifica è «scorata», il torneo è equilibrato.

Pietro Arcuri

Morale alto dopo la vittoria sul Cuneo

## La Sestrese vuole tornare a ruggire

GENOVA. L'undicesima giornata del Nazionale dilettanti è stata fatale a tre mister del girone A: Chiaranza della Val d'Aosta, Erbetta del Verbania ed Eherini del Cuneo. Salvo clamorose decisioni in senso contrario, queste tre panchine sono ormai saltate.

Non quella di Antonio Pace, mister della Sestrese, al quale in settimana molti attribuiscono la partita di Borzoli contro il Cuneo come ultima spiaggia. «E' tutto ciò non corrisponde assolutamente al vero, perché la società si è mai sognata di mettere in discussione il lavoro del tecnico. I ragazzi lo hanno dimostrato domenica, con una prova di carattere veramente da applausi. La vittoria sul Cuneo deve convincerci che certe nostre ambizioni di classifica non sono assolutamente campate per aria». Notizia il presidente Claudio Gazzo lascia capire che la Sestrese costruita in estate e rifinita nelle ultime settimane con gli arrivi Vona, Artico e Colacicco, può e deve puntare a qualcosa di ben più importante dell'attuale, anonimo centro-classifica.

Stimola la sfida tutta regionale con l'Imperia, con i nerazzurri molto avanti ed i verdellati dietro. Ma il tecnico e il presidente pongono questione su un piano diverso. «Onore all'Imperia che è in lotta per salire. Noi non dobbiamo, nella situazione attuale, fare la corsa su Valenzana o Imperia, ma guardare ad altro. In alla trasferta di domenica a Novi Ligure, partita chiave perché l'eventuale conquista dei tre punti ci permetterebbe di conquistare l'alta classifica. Comunque i campionati si decidono in primavera, quindi il cammino è ancora molto lungo».

Il tecnico verdellato ritorna mentalmente ai 90 minuti contro il Cuneo, per la rituale analisi a mente fredda. «Conoscevamo molto bene il Cuneo, squadra che non concede spazi e con elementi di qualità. Però era troppo importante vincere, non importa come». Schierato Balboni dietro perché conosce bene il ragazzo e le sue capacità. Non è mai accanito, soltanto che è sempre ampie costringe ad operare determinate scelte. Contro il Cuneo pensava che un suo guizzo potesse decidere il match, i fatti fortunatamente hanno dato ragione.



Gagliardi, determinante tra i pali

Lancio lungo del «Principe» per Anselmi, stop ed azione a percussione con, dal limite, preciso e forte diagonale alle spalle del numero uno piemontese Campana. Tutto molto bello come, nella giornata delle vecchie glorie verdellate, decisivo il contributo del portiere Gagliardi. (g. a.)

## PROMOZIONI

Positivo turno per le levantine mentre in vetta tutto favorisce lo scatenato Foce

## E' una Caperanese «avanti tutto»

Bella vittoria sulla Casellese, progressi in classifica

## TERZA CATEGORIA

### I segreti dell'Atletico

C'è un «mistero» in Terza categoria, e riguarda l'Atletico Maggi che per la prima volta dalla fondazione si trova in corsa per la promozione. La squadra si è notevolmente rinforzata e sfoggia un'abbondanza di mezzi mai notata prima. C'è chi ha ipotizzato un rientro nel calcio di Federico Elce, che fece le fortune come sponsor prima e come dirigente poi di Entella, Spezia e Pontanabuona. La società ha decisamente negato un coinvolgimento dell'industriale: «Ci siamo riorganizzati affidando la conduzione a Giovanni Schenone, un appassionato che, assieme al presidente Osvaldo Romaggi, segue da vicino la squadra. E' stato lui a cercare i migliori giocatori della zona, a convincerli a giocare nell'Atletico Maggi. Un altro fatto curioso, è che il club ammetta l'esistenza di uno sponsor che lo affianca, ma che non intenda rivelare per adesso il nome».

(d. a.)

spezzino del Foce Vara. Che sia la prima forza del torneo non ci sono dubbi, ma gli avversari sembrano fare il possibile per sconfiggerlo. Il Ligorno non riesce a superare il Bogliasco e per buon peso nel finale del derby accumulano giornate squalifiche. Brista, Bruzzo e Baghino salteranno come minimo la

prossima partita. L'Ortonovo, l'unica squadra assieme al Ligorno che non ceduto l'intera posta alla capolista, pare aver commesso proprio in quella partita una colossale ingenuità schierando un giocatore in posizione irregolare (Smerzi). C'è il rischio di vittoria a tavolino del Foce Va-

ra, che porterebbe così a ben punti il proprio vantaggio sul Ligorno.

I caballeros. Il Villaggio ha preso un punto sul difficile terreno del Brugnato. E' il settimo pareggio in incontri di una squadra che Beppe Gulino guida a bassa ma continua velocità. Avendo a disposizione un pugno di volenterosi il bravissimo tecnico rapalese non può far altrimenti. E buon per lui che il d.s. Raffo gli abbia scovato questa coppa di italo-argentina under 20, Schilardi e Gerelli, che vanno in gol con rassicurante facilità.

Senza paura. Il tecnico della Caperanese, Stagnaro, per una volta è soddisfatto della sua squadra: «A ranghi completi abbiamo dimostrato non temere nessuno. La partita con la Casellese è stato un capolavoro di impegno e determinazione. Forse l'unico appunto che ho da fare ai miei è l'eccessiva foga negli interventi in difesa. In due partite ci hanno fischiate tre rigori contro, meglio darsi una calmata».

(d. a.)

## PRIMA CATEGORIA

Sempre bene il Camogli, benissimo Cicagna, «steccano» i bianconeri

## All'appello manca la Lavagnese

La squadra di Torrini cede il passo alla Bolanese

La Lavagnese tradisce le compagne del «Levante Power» interrompendo il filo d'oro che dal girone B al girone D. Prima categoria segnava il loro dominio. Il Camogli continua a tirare il gruppo nel girone B, il Cicagna addirittura allunga in testa al girone C, i bianconeri Torrini cedono il passo alla Bolanese nel girone D. La salute media degli 11 club Levante divisi nei tre raggruppamenti continua a essere ottima, una sola dolorosa eccezione, la Calvarese sempre in fondo alla classifica nel girone C.

Navigare a vista. Il Camogli non pare avvertire la tensione: nonostante la lotta per le prime posizioni nel girone B sia incerta, continua a scandire il passo come se alle sue spalle ci fosse il vuoto. La migliore promessa nel comportamento della S. Olcese, sino a sabato scorso, appaio ai bianconeri in vetta.

Evidentemente ancora nervoso per le polemiche seguite al big match del 7 novembre ha regalato alla matricola I Freschi Più un sonante 3-0. Il team di Picasso al contrario olimpica sicurezza ha regolato con il minimo sforzo (1-0) la Prassa. Il nostro segreto - rivela il d.s. Gennaro Costaro - è che abbiamo l'obbligo di vincere il torneo. A differenza di altre società, per le quali non la questione di vita o di morte salire in Promozione. Così vivendo alla giornata riusciamo a sdrammatizzare anche il nostro primato.

Solo fortuna? La Cogornese schiuma rabbia per la sconfitta incassata a domicilio dalla leoparda Cicagna. Ha deciso una punizione da oltre 30 metri di Bagigalupo, tuttora che irresistibile. La rivalità tra le due compagini protagoniste anche la stagione scorsa in Seconda è ancora: perso per una pappera

del proprio portiere non fa che spargere sale sulle ferite della Cogornese. «Senza quella rete fortunosa Cicagna non sarebbe mai passato - dice il tecnico Leandro Canossa - occasioni da gol le ha costruite la mia squadra. Un pareggio sarebbe il minimo per quella che si è visto sul campo». De Cicagna non si controbatta a si incassa la quarta vittoria esterna 5-0: il quarto in Bertoni è da anno in vetta alla classifica, prima in Seconda ora in Prima. In 8 giornate non ha mai pareggiato, vincendo in 6 occasioni. «Andiamo in campo per vincere, sempre a contro qualsiasi avversaria, riachiamo molto perché osiamo molto. Gli altri preferiscono chiamarla fortuna...».

La vecchia guardia. Il Carasco sta risalendo la classifica dopo un avvio «torneo non brillantissimo». L'allenatore Vittorio Raffo aveva iniziato la



Santa, uomo esperto del Carasco

stagione dando spazio ai giovani, poi ha preferito affidarsi a giocatori «esperienza suoi vecchi compagni. Uno di quali è più di una vecchia conoscenza: domenica infatti si è schierato tra i pali, ed ha richiamato a mettere ordine a centrocampo il Lunardini, da tempo «calcio a undici. Il clan dei sestresi è completato da Del Santa».

Simone Sanguineti

## CICAGNA DIVANANTI

In difficoltà il Comitato locale e le altre società

## Polemica per le rinunce di Caperanese e Casazza

E' polemica sulla rinuncia da parte della Caperanese e del Casazza al campionato Esordienti B organizzato dal Comitato Chiavari. La decisione delle due società è stata comunicata all'ultimo momento. Le stesse avversarie delle due squadre sono spaziate a hanno avuto il numero calendario rifatto ben tre volte per adeguarsi alle rinunce solo a poche ore dal via.

La multa di 200mila lire più l'impossibilità per la stagione '99-2000 di iscriversi ai tornei giovanili regionali non appare una punizione adeguata. Alcune società decidono di iscriversi ai campionati giovanili con troppa leggerezza, tenere in alcun conto le difficoltà finanziarie e organizzative da superare. La Caperanese, oltre tutto recidiva perché rinunciataria anche nei Giovanissimi provinciali, al 31 ottobre aveva tesserato solo due giocatori nel-

la categoria, come pensava di trovare gli altri 15-20 elementi necessari per portare a termine il torneo?

Torneo (4a giornata): Carasco-Pieve Ligure 0-5; G. Mora-Bogliasco 4-3; Sori-Corte 3-3; Calvarese-Grassorlese 1-5; Riviera Fazzini-RivaSamba 2-1; Villaggio-Camogli 1-2. Classif.: G. Mora p. 10; Camogli a Calvarese 9; Corte 8; Pieve 7; Sori, Caperanese, Riviera e Carasco 4; Bogliasco, Grassorlese e Riva 3; Villaggio 0.

Giovanissimi (8a giornata): Villaggio-Calvarese 0-0; Sestri Levante-Sammargherite 10-0; Camogli-Entella 2-2. Ha riposto Casazza. Classifica: Villaggio p. 13; Sestri Levante 9; Calvarese 7; Entella e Camogli 4; Samm 3; Casazza 0.

Esordienti (1a giornata): Rapallo C-Lavagnese 2-1; Riva-Villaggio B 3-1; Entella B-Sestri L. B 4-0; Recco B-Riviera 6-0; rip. Calvarese. (d. a.)



**FACILE DIRE COMMERCIO ELETTRONICO. COMPLICATO È METTERNE INSIEME TUTTI I PEZZI.**



**CON NOI  
C'È LA SOLUZIONE A TUTTO.**

Numero Verde  
**167-278190**  
[www.village-commerce.com](http://www.village-commerce.com)

Un provider, un sito e un modem: se per voi il commercio elettronico sta tutto qui, probabilmente avete già tempo, persone e risorse da dedicare alla gestione degli ordini, ai collegamenti bancari, ai pagamenti on-line sicuri, all'ottimizzazione della catena logistica per la consegna delle merci.

Se invece non volete distrarvi dalla vostra vera attività, Village Commerce, Telecom Italia vi offre dalla consulenza progettuale alla più totale assistenza 24 ore su 24, un servizio flessibile, modulabile sulle vostre esigenze, compatibile con tutti i sistemi, sia per il Business to Business che per il Business to Consumer.

Ma tanto semplice, che Village Commerce è un singolo servizio, con dentro tutti i pezzi.

**TELECOM**  
ITALIA

DIREZIONE  
BUSINESS  
**CSQ**  
ISO 9001

**IL MONDO APERTO A TUTTI.**



Ai valichi, arrestati extracomunitari che, pagando, fanno superare il confine agli irregolari

# Il clandestino diventa un affare

## Milioni per entrare in Italia

**BARDONECCHIA.** Ancora centodieci extracomunitari clandestini respinti dalla polizia, ieri, al posto del confine di Bardonecchia. Un numero inferiore rispetto ai giorni passati che oggi potrebbe nuovamente aumentare: sono soprattutto marocchini, egiziani e cinesi che cercano di raggiungere l'Italia. Il miraggio è sanatorio. Ma la notizia sugli arresti e i controlli che sta effettuando la polizia potrebbe spingere molti extracomunitari d'Oltralpe a tentare di entrare in Italia affidandosi ai «spasme».

Ieri mattina, sul trono 217 Parigi-Milano che arriva alle 6 a Bardonecchia gli agenti hanno bloccato un egiziano che cercava di far passare il confine a sei pakistani. Mohamed Bobo, 44 anni, un permesso di soggiorno francese e fra i documenti la polizia ha trovato anche migliaia di franchi per un valore di venti milioni, denaro avuto dai clandestini: è stato arrestato per aver favorito l'ingresso in Italia di extracomunitari senza permesso di soggiorno. Come era già domenica, anche ieri i cento extracomunitari hanno atteso in un salone dell'ex colonia Medail il treno che poi nel primo pomeriggio li ha riportati a Modane. «Grazie all'intervento dei volontari abbiamo già fatto turni di assistenza fino a domenica

prossima con la speranza però che il fenomeno con il passare dei giorni si esaurisca», ha spiegato Maurizio Franceschini, alle politiche sociali.

Volontari della Croce Rossa, dell'associazione Intervento sociale di Bardonecchia e della Caritas Diocesana somministrano agli extracomunitari bevande calde, dolci e panini. L'allarme clandestini sta però anche interessando le altre frontiere di Claviere e Valico. Moncenisio dove negli ultimi due giorni i carabinieri della Compagnia di Susa hanno respinto Oltralpe quaranta clandestini.

Ai duemila metri del Moncenisio alcuni sono stati sorpresi e bloccati mentre cercavano di entrare in Italia a piedi. Al Monginevro, i carabinieri che presidiano la barriera di confine ieri hanno fermato un furgone Peugeot con a bordo due marocchini e sette egiziani. Hamid Alt Marzouk di 26 anni e Mohamed Bente-rit di 27 anni, entrambi residenti con regolare permesso di soggiorno in Francia sono stati arrestati per aver favorito, con il compenso di diversi milioni, l'ingresso degli egiziani che sono invece stati respinti Oltralpe.

Fulvio



Un gruppo di immigrati fermati nei giorni scorsi dalla polizia di frontiera di Bardonecchia. Anche ieri un gruppo di circa 100 persone è stato fermato e respinto a Modane.

La comunità torinese conta appena trentina di esuli, tutti provenienti dal Kurdistan iracheno, perseguitati da Saddam

«Nessuno di noi è andato a Roma a manifestare. Ce lo impediscono i soldi e il lavoro»

Tarik Aziz, 35 anni, è un torinese che si è trasferito a Torino per studiare.



### UN PICCOLO GRUPPO

I curdi esuli in Italia, quelli regolari s'intende, sono 30 mila. La maggior parte vive a Milano, Roma, Firenze e Venezia «dove maggiori sono le possibilità di lavoro, soprattutto grazie al turismo», spiega Tarik Aziz. A Torino, sono 30: vengono tutti dal Kurdistan iracheno. Il maggior parte è arrivata in Italia grazie a borse di studio: è tutti non sono più rientrati in Iraq perché oppositori di Saddam Hussein e verrebbero subito arrestati e uccisi. I curdi subalpini sono integrati, molti hanno sposato torinesi, quasi tutti hanno trovato un lavoro regolare e in sintonia con la propria preparazione culturale: chi fa l'imbianchino, chi il muratore, chi il garzone, chi cucina nei ristoranti, chi il manovale. Uno dei più intraprendenti, è fortunato, è riuscito ad aprire un bar in via Carlo Alberto, l'ha chiamato Kirkurk caffè (Kirkurk è la città dalla quale proviene la colonia torinese, ndr). Punto di ritrovo della comunità: il circolo «Newroz» di piazza Campanella 23/5. Tarik Aziz. Per il forte legame che li unisce i curdi di Turchia, Iran, Armenia e Siria si paragonano agli ebrei, come loro sono tutti una grande famiglia sparsa nel mondo: un giorno troverà la patria.

## «Io, curdo in fuga da 17 anni»

### Poeta e scrittore, vive facendo lo strillone

Un alloggio al quarto piano di via Pergolesi 93/C. L'amore della moglie torinese Patrizia, l'allegria del marmocchio di quasi 5 anni, Mirko, che scorrazza per il tinello sull'automobilina gialla. E' girata ancora abbastanza bene a Tarik Aziz, esule curdo. Certo, lui, uomo di grande cultura, poeta e scrittore, pubblicista che giovanissimo collaborava con riviste di Bagdad, non avrebbe un lavoro migliore e invece, per sé e per la famiglia, s'alza prima dell'alba e va a vendere «la Stampa» in strada, all'angolo di via Tirreno con corso Sissacusa: lo strillone è l'unico mestiere regolare trovato in 17 anni di vita torinese.

Anni che fanno del trentacinquenne messaggero del buio (questo significa: è arabo e curdo Tarik Aziz) un veterano della fuga dalle persecuzioni di Saddam Hussein, uno scampato ai massacri che il dittatore iracheno ha compiuto nel Kurdistan assediando interi villaggi con il gas nervino. Una borsa di studio l'ha messo in salvo nel 1981, quando era appena maggiorenne, evitandogli di finire in una fossa comune, come toccò alla sorella, o di essere impiccato come accadde a un fratello mentre un altro fratello partigiano e papà e mamma campavano di stenti nella zona franca.

In Italia Tarik venne per diventare architetto, indicò la facoltà di tre città: Palermo, Napoli e Torino, il destino mi spedì qua. La necessità della pagnotta gli ha impedito la laurea quando era ormai vicina mancavano pochi esami. L'amore per la sua terra e una patria che i curdi d'Irak, Turchia, Siria, Iran e Armenia sognano dalla notte dei tempi non ha fatto una degli affari della causa curda, una «lotta del Newroz», il circolo culturale di piazza Campanella dove si riuniscono tutti i conterranei (finiscono parlare di compatrioti giacché patria non c'è, ndr) residenti in città.

«Allora, nel 1981, quando arrivai gli immigrati erano pochi, c'era calore, lo straniero è quasi sempre ben visto, eravamo proprio degli Ufo. Guardati, appunto, come esseri misteriosi.

Addirittura quando mi presentavo «zona curdo» incontravo spesso la sorpresa: «ah sì, credevo che curdo fosse il piatto indiano». Quanti equivocabano con il curry. Sì, i torinesi non sono aperti, anzi, sono diffidenti, molto diffidenti. All'inizio fu tremendo davvero, integrarsi non è stato facile. Però, so questa gallica città ha deciso di accogliermi, allora puoi che ripeterli che non potevi capitare in un posto migliore. Ovviamente, adesso, con l'invasione di extracomunitari la situazione s'è modificata e quello che prima era curiosità, simpatia, stupore per lo straniero che giunge da un altro mondo, da un'altra cultura, oggi spesso è perplessità, freddezza, talvolta ostilità dichiarata. Anche se deve dire: «intorno a noi curdi c'è sempre stata, e c'è tuttora, cordialità, gente non ci confonde con gli albanesi, se qual è la nostra

tragedia, a noi sembra guardi con occhio diverso gli sbarchi clandestini delle genti rispetto a quelli di disastri di altre nazionalità». Abbiamo detto che anche Tarik, modello d'integrazione, un lavoro vero, regolare, non l'ha mai avuto. «E chissà se mai l'avrò, chissà quando comincerò a poter versare i contributi per la pensione. Insomma, a 35 anni sarebbe anche l'ora di iniziare. Intanto, tempo libero, il «Newroz» continua la mia attività politica per il popolo curdo; inoltre, scrivo, presto pubblicherò un libro di fiabe, il mese scorso un mio articolo è stato ospitato su «Specchio». No, né io né gli altri curdi «torinesi» guardiamo la nostra tv, la Med-ty che via satellite raggiunge tutti i profughi sparsi in Europa. Il satellite costa, chi ha i soldi? Già il lavoro è quello che ci denota: no, poco; inoltre, dobbia-

mo provvedere alle famiglie rimate a casa, dove la miseria è raddoppiata dall'embargo dell'Onu contro l'Irak e da quello di Saddam contro la nostra gente. Io, ad esempio, metà di quanto guadagno lo spendo nei miei, tutti i mesi. E' anche per questo problema, economico intendo, oltre che per gli impegni lavorativi, sopprio i lavori precari, che nessuno di noi è andato a Roma a manifestare per l'Osama. Il fatto che un curdo non diminuisce la solidarietà verso chi ha risvegliato il sentimento nazionale del Kurdistan da un sonno che durava da 70 anni.

Il messaggero del buio ha vissuto quasi la metà dei suoi anni a Torino: città non troppo inadatta a noi che veniamo da una terra di montagne. Anche se siamo più allegri di voi, più facili all'amicizia».

Claudio Giachino

### Assessori regionali

Gli occupati Telecom

«Caricheremo in ogni modo di evitare che eventuali progetti di ristrutturazione colpiscano l'assetto piemontese della Telecom: lo hanno detto gli assessori regionali al Lavoro e all'Industria, Giuseppe Goglio e Gilberto Pichetto, nel corso di un incontro con una rappresentanza di Cgil, Cisl e Uil dell'azienda di telecomunicazioni. «Riteneremo - hanno spiegato i due assessori - che la presenza della Telecom - che è essere salvaguardata - debba rispondere alle esigenze di un sistema produttivo fortemente innovativo come quello piemontese. E' importante che Torino conservi con Telecom sia il legame storico, dato dalla presenza della sede legale, sia il ruolo di elaborazione dati. Nell'incontro, i sindacati hanno paventato la possibilità di nuovi sberleffi in relazione ai progetti di investimenti e di nuove attività Telecom e in conseguenza di nuove politiche tariffarie.

Nel reparto di Cardiocirurgia delle Molinette con la tecnica dell'ipotermia è stata ridotta l'aggressività del virus

## «Quell'intervento aiuta a combattere l'Aids»

L'annuncio dal presidente dei politrasfusi, ma l'ospedale è cauto

Per Angelo Magrini, presidente dell'Associazione italiana politrasfusi, potrebbe essere «la soluzione che all'incubo dell'Aids». Un uomo colpito oltre dieci anni dal virus dell'Hiv è operato a ipotermia profonda, e le condizioni, dopo tre mesi, sembrano migliorate: durante un intervento effettuato alle Molinette dall'équipe dei cardiocirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, il corpo del paziente è stato portato a temperature così basse (16 gradi per 15 minuti) da ridurre l'aggressività del virus del l'iv. Il malato è stato portato a temperatura così bassa (16 gradi per 15 minuti) da ridurre l'aggressività del virus del l'iv. Il malato è stato portato a temperatura così bassa (16 gradi per 15 minuti) da ridurre l'aggressività del virus del l'iv.



Angelo Magrini, presidente dell'Associazione italiana politrasfusi, sostiene che alle Molinette «la soluzione all'Aids» è stata trovata.

Superiore di Sanità, chiede che dopo questa scoperta torinese - «la prima del genere in Italia» - sia attivata immediatamente una sperimentazione a livello nazionale, a proporre i nomi di dieci medici iscritti alla sua associazione, già disposti a verificare l'efficacia dell'ipotesi.

Dice Magrini: «Alle temperature di 16 gradi centigradi, i tempi d'arresto del circolo senza che si siano danneggiati i tessuti del cervello e dei cosiddetti tessuti nobili arrivano fino a 40 minuti. Durante questo periodo, dopo aver portato la temperatura corporea all'ipotermia, aver tolto dal mala-

to di Aids il sangue infetto, attraverso calore, si può inserire sangue di donatori sani e riportare la temperatura corporea a 37 gradi. Una procedura che alle Molinette ha acceso d'improvviso una speranza, ma che deve essere ripetuta e analizzata a fondo prima di poter sostenere che si tratti davvero dell'antidoto all'Aids conclamato. Dove i farmaci non hanno finora potuto nulla, interviene insomma la natura. «Il virus dell'Aids è instabile di fronte agli sbalzi di temperatura. Finora molti lavori raccontano di tentativi di combatterlo con il caldo, ma in letteratura medica non sono riportati casi di persone nei quali è stato impiegato il freddo contro l'Hiv».

La speranza di una cura arriva a tre giorni di distanza dalla divulgazione - sempre da parte dell'Associazione politrasfusi - dei dati riguardanti i casi di Aids in Piemonte: sono 2901, ben 1464 dei quali riguardano la provincia di Torino, dove si registra una percentuale del 3,7 ogni centomila abitanti, cioè circa un malato ogni mille abitanti.

Marco Accossato

### IN BREVE

#### Studenti, un per scegliere la scuola

**NOVARA.** Un vero e proprio salone dell'orientamento scolastico e della formazione professionale. Si chiama «Borsa Futuro» ed è ospitata fino a venerdì a Palazzo Borsa (nella foto), in piazza Martiri. L'iniziativa, della Provincia, viene incontro agli studenti dell'ultimo anno che entro il novembre devono iscriversi all'Università. Al salone c'è una vasta rappresentanza di enti che hanno fatto della formazione professionale la loro bandiera, a partire dall'Enaip. L'offerta universitaria è rappresentata dalle Facoltà del Piemonte Orientale, dalla Scuola di amministrazione aziendale che ha sede anche a Novara, dalla «Bocconi» della «Cattolica» della vicina Milano e dalla European school of economics che da due anni ha attivato corsi a Verbania. Alla «Borsa» c'è anche uno stand dei sindacati.



#### Palestinesi-ebrei piazza pace

**ASTI.** Si chiama Pinzetto Oasi della pace e vuole rendere omaggio a Neve Shalom/Wahat al-Salam, villaggio dello Stato di Israele dove ebrei e palestinesi da 25 anni convivono in pace. L'intitolazione dello spazzo, situato davanti all'asilo nido San Lazzaro, è avvenuta ieri, presente Abdessalam Nadjari, palestinese, residente a Neve Shalom. E' seguito un incontro pubblico a palazzo Ottolenghi.

#### Proposta: nell'ex centro culturale

**IMPERIA.** Trasformare l'ex Ferriere (i ruderi della vecchia fabbrica dell'Iva) in un centro culturale, come il Lingotto di Torino. La proposta è tornata d'attualità a Imperia, dopo che una delle tre ciminiere dell'alluminio, lesionata dall'alluvione, è pericolante. Se ne era parlato anni fa, ma invano: il complesso appartiene alla Agnès, e le ciminiere, esempio di archeologia industriale, sono vincolate dalla Sovrintendenza.

#### sassini, i deporranno il processo

**ALESSANDRIA.** I quattro fratelli Furlan e il cugino Paolo Bertuccio - secondo l'accusa la «banda dei sassi» del cavalcavia (nella foto) responsabile della morte di Maria Letizia Berdini - si faranno interrogare in Corte d'Assise. La parziale bocciatura da parte della Corte costituzionale dell'articolo 513 ha cambiato le strategie processuali, visto che ora possono essere acquisite agli atti anche le dichiarazioni rese dagli imputati durante l'indagine. Sandro Furlan ammise poi ritratto, poi non rispose più; Paolo e Franco, chiamati in causa dagli altri, hanno sempre negato, come Bertuccio che in «primo momento» aveva ammesso. Vogliono continuare a tacere invece Loredana Vezzaro e Roberto Siringo, principali accusatori ed anche loro coimputati: avevano già risposto in incidente probatorio.

#### Ambulanti-Comune guerra per il mercato

**VERCELLI.** Non c'è pace per il mercato. Dopo le esternazioni dei negozianti del centro che lo rivendono al più presto in piazza Cavour, gli ambulanti raccolgono firme per far valere le proprie ragioni: nessun trasloco dopo Natale, perché ora, sul viale che porta alla stazione, gli affari sono triplicati. E se il sindaco non cambierà idea? «Allora - assicurano i bancarelle - inviteremo Galibbi e finiremo su Striscia la notizia».

#### Bimbi non consenta da chi sfrutta i bambini

**GENOVA.** Un giovane vicoparoco da tre domeniche, durante l'omelia, invita i bambini a boicottare prodotti della grandi marche di abbigliamento e alimentari che sfruttano il lavoro minorile del Terzo Mondo. Alla fine della funzione, viene distribuito un volantino: «L'elenco delle etichette da non comprare. Questo non per far la guerra alle aziende, ma per abituare i ragazzi ad essere critici» spiega il sacerdote.

#### Aosta, Kandinskij inaugura la stagione espositiva

**AOSTA.** La prossima stagione espositiva valdostana si aprirà il 12 dicembre con un grande evento dedicato all'avanguardia europea, tra pittura e musica. La mostra «Kandinskij e i suoi contemporanei - La musica del colore, ritmo e spazio», in programma al Centro St-Benoit fino al 3 aprile '99, porterà infatti ad Aosta, dal Museo di Stato Russo di San Pietroburgo, 2 opere di Vasilij Kandinskij. Tra queste, alcuni dei capolavori del maestro dell'arte contemporanea, come il «San Giorgio» del 1911, il «Gruppo scuro» del 1917 e le note «Composizioni» realizzate dal pittore sovietico tra il 1919 e il 1920 (nella foto un dipinto di Kandinskij). Saranno, invece, una quarantina gli altri capolavori dell'avanguardia provenienti da musei russi, austriaci e tedeschi dai quali emerge lo stretto rapporto tra creatività pittorica e musica.



#### Utenti del le Ferrovie

**SAVONA.** Una valanga di reclami contro le Ferrovie. La chiusura della stazione di Spertorno, la carenza del servizio abbonamenti e la modifica degli orari dei treni sulla linea Torino-Savona hanno fornito al Comitato utenti occasione per presentare alla direzione delle Ferrovie oltre 200 lettere di protesta. Del resto le tariffe dei treni in dieci anni sono raddoppiate mentre il servizio non è cresciuto con lo stesso ritmo.



#### Un concerto per i 75 anni di Miroglio

**ALBA.** Luciano Pavarotti (foto) terrà un concerto al Teatro Sociale il 30 gennaio prossimo: il tenore ha accettato l'invito di Franco Miroglio per un concerto che l'industriale offrirà ai dipendenti in occasione del suo 75° compleanno. L'industriale lascerà la carica di amministratore delegato e la guida del gruppo tessile-abbigliamento passerà al figlio Edoardo. Si stanno definendo i brani del repertorio che Pavarotti presenterà al «Sociale». Sarà accompagnato dall'orchestra Filarmonica di Torino, composta da una settantina di elementi. Nel confermare l'importante appuntamento, alla Miroglio precisano che per il concerto non ci saranno biglietti in vendita. Oltre ai dipendenti saranno invitati amici, clienti e altre persone più vicine all'industria.





**Lingotto Fiere**



**Torino 19-22 novembre 1998**

*Givedì - Venerdì 17.00-23.00 Sabato - Domenica 10.00-23.00*

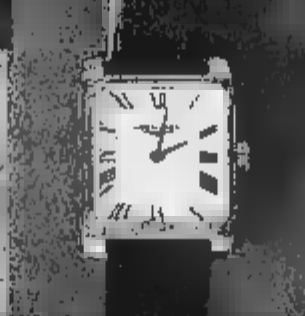
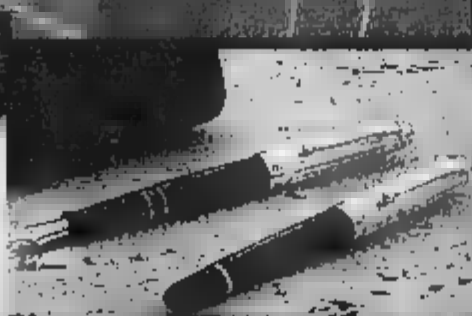
**Buono Sconto di L. 3000  
ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSA**

Lingotto Fiere 19-22 Novembre 1998  
speciale per i soci di Lingotto Fiere e per i soci delle casse  
per ricevere due biglietti ridotti ognuno L. 5.000 anziché L. 12.000  
nei giorni Giovedì e Venerdì

Expo 2000

# ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSA

*Salone dell'orologeria, gioielleria  
e degli oggetti preziosi da collezione*



*Eventi speciali.*

Una originale esposizione  
di cronometri, orologi  
e auto d'epoca sportive e non.

In collaborazione con  
Associazione A.S.V.A. (Torino)

■ Associazione Automotoretrò (Torino)

**TEMPO  
& MOTORI**



Organizzazione Generale:  
via G. Bruno 116 - 10134 Torino  
Infoline:

Numero Verde

**167-226048**

**ELOGIO  
alla PENNA**

Penne stilografiche  
moderne e da collezione  
delle ~~casse~~ più prestigiose.  
In collaborazione con  
Musso Stilografiche (Torino)



Martedì 17 Novembre 1998 - 43

**E PROVINCIA**

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4  
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Il piano Usl ruota attorno alla risonanza magnetica, angiografo per Imperia

## A Bussana il Polo radiologico

### Via libera all'appalto da 4 miliardi e mezzo

#### Ortopedia

#### Sala operatoria conclusi i lavori

**SANREMO.** E' finalmente pronta, ■ mesi di ritardo, la sala operatoria di Ortopedia dell'ospedale «Borea», costata 1300 milioni. Doveva ■ inaugurata ■ giugno, ma ■ serie di complicazioni ha fatto slittare il taglio del nastro all'inizio di dicembre (data più probabile, sabato 5). «Mancano solo il collaudo della sterilizzatrice ■ due armadietti per lo spogliatoio: questione di pochi giorni, e tutto sarà ■ posto», assicura il direttore amministrativo Mauro Borsò.

E' destinata dunque a concludersi l'odissea dei pazienti in lista d'attesa condizionati dai turni della sala operatoria di Ginecologia, che, negli ultimi anni, ha sofferito alla mancanza di quella di Ortopedia. Una lacuna grave, dopo la chiusura del reparto di Bussana. E per gli interventi in artroscopia, si è continuato ■ fare largo uso della camera operatoria di Otorinolaringoiatria. Una situazione da Terzo Mondo, per un ospedale che, nel settore, è arrivato a contare fino ■ 1300 interventi l'anno, ■ circa 600 di Bordighera e i ■ d'Imperia.

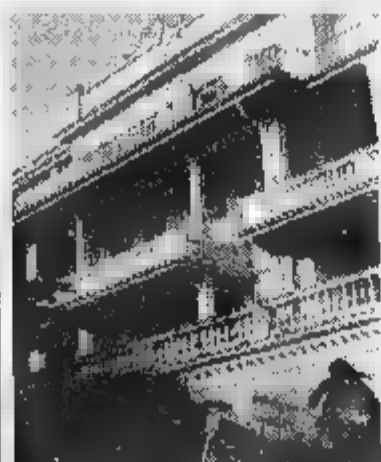
Le liste d'attesa per i casi non urgenti sono nell'ordine ■ 5-6 mesi. Tuttavia, dall'Usl fanno sapere che la nuova sala ■ sola non basta per limitare i disagi. «Il ■ problema è la carenza di anestesisti: ne mancano almeno 3 per tutte le esigenze chirurgiche, e sul "mercato" non se ne trovano», dice Borsò.

Ultimamente, il dottor Mauro Lagorio, specialista del ginocchio, ■ ottenuto di operare una volta la settimana anche nel ■ impianto di Bordighera. Ma l'esperienza è ■ sospeso con la ■ nomina ■ primario facente funzione dell'Ortopedia di Imperia, dopo il clamoroso allontanamento del prof. Francesco Alonzo.

Parallelamente, l'Usl ha destinato il primario del «Borea» Giovanni Galli a nuovi compiti (responsabile provinciale della Traumatologia), sostituendolo con il dott. Alfredo Manelli, altro ortopedico da anni in prima linea.

**SANREMO.** Il Polo radiologico provinciale all'ex ospedale di Bussana. E' il piano dell'Usl per razionalizzare ■ potenziare ■ dei ■ cardine della struttura sanitaria. Il nuovo «Centro per immagini» avrà come fulcro la risonanza magnetica, strumento che si sta rivelando sempre più importante nella diagnostica e di cui oggi ■ clamorosamente sprovvisto l'intero bacino dell'Imperiese. Basti pensare che per questo tipo di esami i pazienti sono costretti da anni ■ ■ Genova, Savona ■ nel Principato ■ Monaco. Con disagi ■ costi non indifferenti.

Il direttore generale Luciano Grasso e il responsabile amministrativo dell'ospedale di Sanremo, Gianni Giuliano, hanno illustrato il progetto ■ sindaco Giovenale Bottini. L'Amministrazione di Palazzo Bellevue ha infatti destinato un cospicuo contributo all'intervento: 1.340 milioni per colmare una delle lacune più evidenti della sanità pubblica. Complessivamente, per il Polo radiologico ■ spesi 4 miliardi e mezzo. Proprio oggi scade il termine fissato dall'Usl per l'invio delle richieste



Novità per l'ex ospedale di Bussana

■ più evidenti della sanità pubblica. Complessivamente, per il Polo radiologico ■ spesi 4 miliardi e mezzo. Proprio oggi scade il termine fissato dall'Usl per l'invio delle richieste

d'invito alla gara d'appalto internazionale.

«E' un progetto "chiavi in mano": oltre alle attrezzature e alle schermature, la ditta appaltatrice dovrà garantire ■ le opere edili», spiega Mauro Borsò, direttore amministrativo dell'Usl. E aggiunge: «Accanto alla risonanza magnetica, troveranno posto le apparecchiature per le mammografie, le ecografie ■ la Roentgenografia. Inoltre, in un secondo lotto, è prevista l'installazione della Tac all'ospedale di Bordighera. Per completare il piano di potenziamento della radiodiagnostica».

Il Centro per immagini sarà ricavato ampliando i locali che già ospitano la Radiologia, al piano terreno dell'ex ospedale. Perché la scelta di Bussana? «E' baricentrica, con possibilità ■ da tutta la provincia, e offre un'ampia disponibilità di parcheggio», spiegano all'Usl. L'operazione consente di riva-

lutare la struttura di Villa Spinola, ■ po' abbandonata dopo la chiusura ■ Pronto soccorso e del reparto di Ortopedia. L'obiettivo ■ quello di portare a termine i lavori entro 9 ■ dall'aggiudicazione. Considerando i tempi burocratici della gara europea, più lunghi rispetto agli appalti in ambito nazionale, il Polo radiologico dovrebbe essere pronto tra un anno. Nel frattempo, l'Usl dovrà provvedere alla formazione del personale per il funzionamento ■ risonanza magnetica. Probabile un convenzionamento con il «San Martino» o ■ «Galliera».

Novità in vista anche per l'ospedale d'Imperia: deciso l'acquisto di un angiografo (costo, circa 800 milioni) per la Chirurgia vascolare. Dovrebbe ■ disponibile per la prossima primavera.

Gianni Micaletto

#### E' DENUNCIATO DALLA FIGLIA

«No» alle nozze con albanese



Ferrea opposizione di una guardia padana: a Chiavacchia salta il matrimonio della ragazza ■ l'extracomunitario, clandestino ■ rimpatriato. PAG. 45

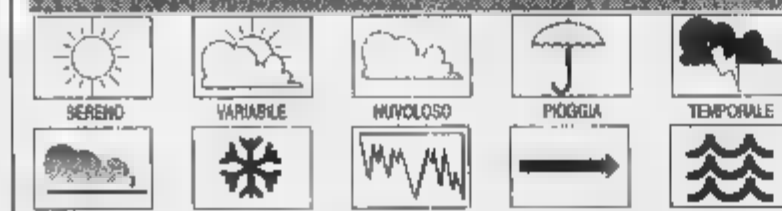
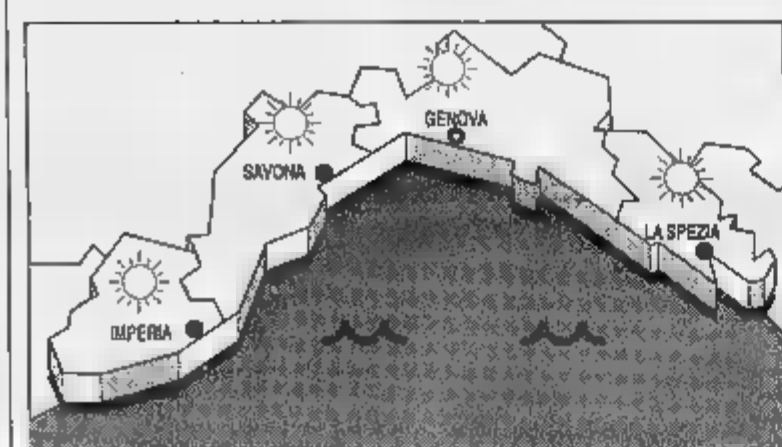
#### IL VINO ADULTERATO

Domenica alle urne



Domenica si vota per i consigli di circolo e di istituto. Alla Media Biancheri di Ventimiglia bruciato roto, niente riscaldamento. A PAGINA 45

#### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO** ■ ■ ■ **OGGI.** Ampie schiarite alternate ■ saltuari passaggi nuvolosi. **Tempo previsto per domani.** Nuvolosità irregolare.

**RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura ■ mare 17 °C; umidità relativa 80%; pioggia 0 mm; ■ Est-Sud Est - Ovest-Sud Ovest, velocità 8-12 km/h; ■ poco nuvoloso; mare: poco ■ sottoposta, mosso al largo; pressione barometrica 1015 mb (tendenza: stazionaria).

**TEMPERATURE ■ IERI**  
Genova max 16 min 7  
Savona max 16 min 7  
Imperia max 17 min 9

**UN ■ FA A ■**  
Max: 16; min: 10; temp. mare ■ °C  
Il Sole sorge alle 7,24 e tramonta alle 17. La Luna si leva alle 5,25 e cala alle 18,33 (fase calante).  
■ gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico ■ Comune di Imperia e dal Centro ■ Muris ■ Portofino.

Sanremo, le bottiglie alterate comparivano in decine di negozi della provincia

## Maxi sequestro di falso Rossese

### Il vino adulterato è stato scoperto da un sommelier

**SANREMO.** Dopo gli orologi e le borse anche il «vino-patac-

Non solo le griffe Rolex e Louis Vuitton sono finite nel mirino dei falsari, ma anche il Rossese, il prestigioso vino della Riviera stimato ed apprezzato dagli amatori come uno dei migliori «bicchieri d'uva» da affiancare alla cacciagione. Ad indagare sulle «bottiglie-tarocate» messe in vendita in negozi ■ supermercati ■ la Guardia di Finanza che da sabato scorso ha effettuato una serie di sopralluoghi ■ tutta la provincia facendo scattare un migliaio ■ sequestri. L'inchiesta è coperta dal riserbo più stretto. A far trapelare il blitz delle Fiamme Gialle sono stati i commercianti, incuriositi dalle pattuglie che, a partire da sabato, si sono presentate nei magazzini vietando la commercializzazione e rilasciando verbali per la custodia giudiziaria delle bottiglie «incriminate».

A far scattare la complessa macchina investigativa sareb-

**CLUB DI NIENTA**

#### La Carli espone a Milano

In questi giorni, l'olio del Ponente ■ in mostra a «Bimbidea», ■ grande expo per famiglie che in un solo weekend ha attirato ben ■ mila visitatori nella grande villa di Castelbarco, a Vaprio d'Adda, località del Milanese. A esporre cosmetici e il «tesoro» della dieta mediterranea è la ditta Carli ■ Imperia, che per il ■ anno consecutivo è presente alla manifestazione, unica fra le aziende della provincia. Lo stand della Carli, affiancato ■ quelli di marche arcinate ■ Danone, Plasmon e Nutella, abbina divertimento e commercio, seguendo il tema della mostra, rivolta soprattutto a bambini e rispettive madri. Spiegano agli stabilimenti di via Garescio: «Mettiamo a disposizione uno spazio per i ragazzini, che possono disegnare ■ giocare». Intanto, però, i genitori pe ■ agli acquisti e familiarizzano ■ i prodotti targati Imperia, che in alcuni ■ proprio rivolti a un «target» particolare: «L'olio viene utilizzato anche nello svezamento ed esistono cosmetici consigliati per i bimbi, ■ gli oli lenitivi». [a. f.]

be stato un sommelier, uno specialista del vino, insospetito dal prezzo abbinate ad un'etichetta di Rossese presente in un grande supermercato. Di qui l'inchiesta, ■ i primi riscontri positivi. La percentuale ■ viti-gno ■ Rossese presente nel vi-

pieno svolgimento. ■ riserbo delle Fiamme Gialle copre per il momento le ditte che sono al centro delle indagini anche se una di queste avrebbe ■ accordo con una grande azienda alimentare dell'Imperiese che in questa vicenda sarebbe parte lesa.

L'indotto economico legato al Rossese, vino tipico della Valle Nervia e in particolare della zona di Dolceacqua, è imponente. Alla Camera di commercio ■ Imperia (dati '96) ■ iscritti 265 coltivatori di vitigno Rossese con un raccolto annuale di 10848 quintali che porta ad una produzione media di oltre 750 mila litri.

E' probabile, inoltre, che le Fiamme Gialle estendano gli accertamenti anche ad altre qualità di vino prodotte in Liguria, come il Vermentino a ■ Pigato. La crociata contro il «vino-patacca» sarebbe soltanto all'inizio.

Giulio Gavino

# BVLGARI

La collana e il bracciale Bvlgari-Bvlgari  
Lit. 4.000.000 e Lit. 4.800.000

■ vendita a Sanremo in esclusiva da



**GORI**

Via Matteotti, 131. Tel. 0184578150



Ma in città c'è anche chi vorrebbe abbattere il fatiscante complesso industriale

# Ferriere, Lingotto d'Imperia?

## Una proposta per recuperare l'ex fabbrica

IMPERIA. Perché non trasformare l'ex Ferriere in un Lingotto? L'idea, lanciata qualche anno fa dall'allora sindaco Claudio Scandola, è tornata d'attualità a Imperia. A risponderla è la proposta di Giacomo Scandini, pittore e studioso delle memorie storiche: l'ex fabbrica andrebbe demolita e ricostruita in un complesso di edifici a uso abitativo e commerciale. L'idea è stata presentata alla giunta comunale e ne sostiene il recupero, attraverso una ristrutturazione a scopi culturali, e chi invece da tempo chiede che la precaria struttura sia rimasta al suolo. L'occasione di riaprire la questione l'ha fornita l'ordinanza di chiusura al transito dell'adiacente strada per i Cantieri navali di Imperia: una misura di sicurezza, perché delle tre ciminiere si distaccano pezzi di intonaco. E, d'altra parte, di quello che un tempo era lo stabilimento dell'Ilva (edificato nel 1906, produceva ogni anno 50 mila tonnellate d'acciaio e 25 mila di laminato: ma fu smantellato dopo la crisi del '29), resta adesso soltanto uno scheletro fatiscante e inquietante, diventato anche squalido rifugio per extracomunitari - sgomberati con un blitz della polizia - e covo di tossicodipendenti.



Lo scheletro delle ex Ferriere: il complesso diventerà il Lingotto di Imperia?

Il complesso appartiene al-

l'Agnesi. L'azienda, la cui sede è prospiciente, sull'altissima sponda dell'Impero, aveva acquistato l'area per trasferirvi i magazzini, poi però il progetto si è arenato anche per controversie urbanistiche. E le Ferriere, il simbolo di degrado, ma soprattutto dell'industrialismo imperiano. All'inizio del '98, il sindaco Davide Berio aveva aperto uno spiraglio: «Trattative sono avviate con l'Agnesi per acquisire le Ferriere. Potrebbe essere l'ubicazione ideale per il Polo fieristico». Si

era parlato del costo (4 miliardi, in parte finanziati dalla Regione), ma poi anche questa ipotesi si è bloccata, pare per le difficoltà finanziarie del Comune. Scandini è convinto che la struttura possa essere recuperata e utilizzata, per il capoluogo, e lo ha anche detto a Berio: «Da Nizza a Savona è l'unica ex fabbrica che si trovi sul mare e sia incastonata tra due porti, turistico e l'altro commerciale. Potrà servire molto, in prospettiva, quando sarà finito il completamento della nuova

### POLEMICHE

## Degrado in via De Sonnaz

Parcheggi non riasfaltati, strade strisce pedonali, tombini ostruiti: non è un'immagine del degrado nella periferia, ma il confortevole quadro fornito da due angoli del centro di Oneglia. Gualtiero Musacchi, che lavora nella zona, ha inviato lettere di protesta al sindaco Berio, sollecitando interventi in via Schiva e via De Sonnaz. Osserva: «Via Tommaso Schiva, a parte il fondo stradale sconnesso, è priva di strisce e, in genere, di segnaletica orizzontale e verticale per tutta la sua estensione. Le auto appropriate dei marciapiedi, non esistono scivoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche, degrado e sporcizia fanno i padroni. Siamo "ostaggio" degli autocarri a rimorchio che posteggiavano liberamente lungo la strada prima di entrare all'Agnesi. L'elenco di punti dolenti continua per via De Sonnaz: «La zona che va dall'incrocio con via Schiva verso il ponte sull'Impero è un vero esempio di abbandono. L'Italgas, due anni fa, ha compiuto uno scavo per la posa di tubazioni a servizio di una centralina di distribuzione. E' stato riempito con terriccio e da allora nessuno si è mai preoccupato di coprirlo con asfalto: ogni volta che piove il fango si distribuisce lungo tutta la strada».

[e. f.]

Statale e il Basso Piemonte graverà più su Imperia, che dovrà puntare sul turismo ricco, fatto di congressi, di fiere, di mostre. E questo manifesto storico, per la sua posizione, per la diversità e per la sua unicità, potrebbe davvero diventare quello che il Lingotto è diventato per Torino». Solamente un'utopia? Di certo, esistono anche coloro che vorrebbero spazzare via quella bruttura. Mario Dulbecco, capogruppo della lista civica dell'Ulivo, ha presentato una mo-

zione in Consiglio comunale: «E' l'ennesima "incompiuta", va cancellata. Io dico per ragioni tecniche: dopo anni di esposizione alle intemperie e senza interventi adeguati di consolidamento, la solidità della struttura in cemento armato non è più la stessa. Un pericolo, dunque. Ma la Sovrintendenza ha posto vincoli sulle tre ciminiere, considerate esemplari di archeologia industriale. La discussione è aperta».

Stefano Delfino

### DALLA CITTA'

#### IGIENE

#### Inceneritore chiuso: «Dove bruciare le carcasse?»

Dove finiscono i cani e i gatti morti dopo che l'inceneritore dell'Ospedale di Imperia non sembra essere più disponibile? E' quanto chiede il consigliere regionale di Forza Italia, avvocato Ernesto Bruno Valenziano al presidente del Consiglio Regionale, con un'apposita istanza. Bruno Valenziano attende adesso una risposta scritta. [a. b.]

#### LUTTO

#### Morto Ardoino, tra i promotori del Festival di Villa

Festival di Villa Faraldi ha perso uno dei suoi instancabili promotori: Aldo Ardoino, che tutti conoscevano come Nuccio, si è spento all'ospedale San Martino di Genova, dove da tempo lottava contro un male che non perdonava. Aveva 66 anni: agricoltore da sempre, donò il suo storico frantoio al Comune. Mancherà, e molto, al Festival teatrale estivo, di cui era una delle figure più rappresentative. I funerali questa mattina alle 10.30 nella chiesa di Sant'Antonio Abate in frazione Tovo. [a. b.]

#### CULTURA

#### Un ricordo dell'esploratore Paolo Lascaris

Paolo Lascaris, ponentino e «grande esploratore del Medio Oriente» (epoca napoleonica), sarà ricordato dallo storico Giacomo Ricci giovedì, alle 16.30, a cura della Compagnia dell'Urivva, nella sede di palazzo Guarnieri, nell'ambito di una serie di studi che prevedono gli interventi di Gilberto Calandri, Silvana Mazzoni e Romualdo Castellano. [b. v.]

#### INCIDENTE

#### Camion in bilico, casello di Imperia chiuso

Casello autostradale di Imperia Est chiuso per un'ora ieri pomeriggio. Un camion che trasportava una pressa di grandi dimensioni, nel fare una curva ha sbadato ed è rimasto in bilico. Per rimuovere il mezzo è intervenuta un'autogru. [b. v.]

## Tunisino dato in consegna alla polizia in via San Giovanni

# Ruba capi d'abbigliamento viene bloccato dai passanti

IMPERIA. Aveva rubato alcuni capi d'abbigliamento dai cestini sistemati fuori del negozio. Rincorso anche dal titolare dell'esercizio in pieno centro Imperia, è stato poi bloccato dalla gente e consegnato alla polizia. In netto è finito un tunisino, tale Ben Julian Othman Riah, 29 anni. Per lui si sono spalancate le porte del carcere: dovrà rispondere di furto.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di domenica. Com'è noto, nonostante il giorno di riposo, alcuni negozianti del centro hanno l'opportunità di tenere aperto. E' quello che ha deciso di fare Emilio Bonadonna, 56 anni, titolare di un negozio di abbigliamento in via San Giovanni. Fuori dell'esercizio, il commerciante aveva messo alcuni cestini entro cui si trovavano tute e felpe.

Secondo la ricostruzione degli agenti della Squadra Volante, il giovane extracomunitario, approfittando dell'esposizione all'aperto, ha addocchiato alcuni capi. Stando attento a non essere notato, ha affettato un tuta, una



In via S. Giovanni a Oneglia la polizia ha arrestato per furto un giovane tunisino

felpe e un paio di pantaloni anche essi felpati. Poi, con fare indifferente, si è allontanato.

Ma aveva fatto i conti con lo spirito di una comunità di commercianti. Lato opposto della via. Questa, avendo visto tutta la scena, ha cominciato a gridare richiamando l'attenzione di Bonadonna, il quale si è messo

all'inseguimento del ragazzo. Ma, nonostante la corsa del commerciante, il tunisino guadagnava terreno e rischiava di sfuggire.

Sono così intervenuti alcuni passanti che lo hanno bloccato, dando così prova di grande senso civico. Poi è stata chiamata la polizia che lo ha arrestato. [g. gal.]

## Parla Boschetto

# «Il turismo base economica della Riviera»

IMPERIA. «E' il turismo il passaggio nevralgico più importante dell'Imperiese, oltre alla floricoltura e al settore olivicolo». presidente dell'Amministrazione provinciale, Gabriele Boschetto, è stato esplicito nella dichiarazione rilasciata alla prima conferenza Pianificazione indetta per la realizzazione Piano Territoriale regionale. L'obiettivo del nuovo strumento di programma, per la provincia di Imperia, partirà quindi dal presupposto che la Riviera dovrà essere, nel settore turistico, l'ombelico del mondo.

Il piano, che nell'intendimento dei redattori dovrà essere completato prima della fine della legislatura, dovrà definire le aree destinate all'industria, all'agricoltura e alle strutture congressuali. Lo studio deriverà da una stretta collaborazione tra Regione, Province e Comuni oltre all'Ente Parco. Conclude Boschetto: Vogliamo un Piano che dia ai turisti di tutto il mondo una grande spiaggia da Alassio sino a Cannes». [a. b.]

## Berio: «Illazioni»

# Appalto Cavour Santini (An) chiede dimissioni

Notizie più dettagliate precise sulla gara d'appalto per la stagione teatrale Cavour chieste ieri mattina al sindaco Davide Berio da Bruno Santini, capogruppo di An. Nell'interrogazione, domanda anche se si intenda disporre un'inchiesta interna per fugare i dubbi e i sospetti sollevati dalla vicenda e quali provvedimenti si pensi di adottare per portare la situazione a legalità. Santini allude agli inviti giunti in ritardo ai concorrenti al dubbio che, della circostanza, altri possano trarre giovamento.

Berio respinge «fermamente ogni illazione»: «L'appalto corso si è svolto con una durata complessiva di 24 giorni: quindi, ampiamente nei termini di legge. Le buste con cartellone a offerte, intanto, ancora non sono aperte. Ma si ignora chi faccia parte della giuridica: il Comune starebbe cercando alcuni esperti, la Provincia avrebbe indicato Roberto Bosi, direttore del «Chiaro» di Savona. [b. v.]

## LETTERE AL GIORNALE

### La Cervo

Nella serata del 12 novembre si è tenuto, oltre venti giorni di ritardo secondo il tassativo regolamento comunale e soltanto dopo un esposto al dottor Luigi Carli, Procuratore capo della Repubblica di Imperia, l'atteso Consiglio sui «Gravi danni erariali ed ambientali». La minoranza di Cervo ha portato all'attenzione di tutti i cittadini, per il perseguimento degli abusi edilizi contenuti nei sette progetti (pagati con denaro pubblico) edifici privati. Piano di recupero del centro storico e per la maggior parte inerenti proprietà di autorevoli esponenti del Consiglio comunale.

Dopo aver dimostrato, atti alla mano, che le ordinanze emesse dall'Amministrazione devono doverosamente essere anche difese dai ricorsi opposti dagli interessati (pena loro inefficacia), pubblicando tutti gli «eloquenti» documenti esistenti negli archivi dell'Ufficio tecnico comunale (situazione che la Giunta palesemente rifiuta di affrontare),

non solo la gravità, ma anche con certezza la recente realizzazione delle cubature abusive (non così vetusta) si vorrebbe fare intendere, la minoranza ha anche illustrato il gravissimo danno erariale che il Comune conseguentemente subirebbe.

Questo danno si quantifica - calcolato sulla base delle più basse tariffe già applicate dall'Amministrazione di Cervo e per giunta ad immobili non vincolati e fuori del centro storico - in una perdita per l'erario comunale, collocabile con cautela tra i 500-600 milioni, tra oneri di urbanizzazione più costi costruzione più sanzioni (si tenga conto che i progetti di cui trattiamo presentano anche volumetrie di oltre 1.100 metri cubi). Le cifre si elevano poi ad almeno un minimo di 800 milioni applicando correttamente il giusto danno ambientale ai sensi dell'articolo 15 della legge 1497/1939.

Con l'occasione si è anche evidenziato, una volta, l'incompatibilità dell'assessore ai Lavori Pubblici, il quale ha firmato due delibere di Giunta, per resistere al Tar Liguria su

immobili, le cui proprietà sono direttamente riconducibili allo stesso.

La minoranza ha dato 25 giorni di tempo all'Amministrazione per la revoca della gravissima illegittimità deliberata con il provvedimento consiliare n. 51 del 1998, oltre i quali potrà che sottoporre tale problematica all'attenzione della autorità competenti.

Erasmus Tambuscio, Sandro Melotto e Gaetano Taramazzo, consiglieri di minoranza, Cervo

### La «nuova» via Monti

In questi giorni a Oneglia è stato inaugurato il nuovo «look» di via Monti che, con l'antico selciato, ha assunto un aspetto accattivante. Non sarebbe ora opportuno ripristinare anche il vecchio e più romantico nome di «Via degli Orti»? Tanto più che nella stessa città esiste un'omonima salita Monti.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

## NUMERI UTILI

**Milano - Cervo - S. Bartolomeo:** Sciolli, corso Garibaldi 16, tel. 0184-407.530. Dolcassqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 0184-208.133. **Imperia:** 118 (n. unico), Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposso: 28.191. Cervo - S. Bartolomeo: 405.353. **Marina:** 494.112. Dolcassqua: 505.050. **di Teo:** 38.377. **Pontedassio:** 279.700. **Ponassio:** 325.132. **L:** 485.754. **S. Stefano al Mare:** 486.000. **Sanremo:** 0184-505.060. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche ambul. voter).

**FARMACIE DI TURNO**  
Le farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno.  
**Imperia:** Gentile, via Casalone 27, tel. 0183-61.564; Gibotti, via Belgio 5, tel. 0183-293.688.  
**Sanremo:** Centrale, corso Matteotti 190, tel. 0184-509.065.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:  
**Bordighera-Vallecrosia:** Zilmarini, via Col. Apronio 183, tel. 0184-294.319.  
**Camposso:** Manassero, V. Vittorio Emanuele 62, tel. 0184-268.191.

**Milano - Cervo - S. Bartolomeo:** Sciolli, corso Garibaldi 16, tel. 0184-407.530. Dolcassqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 0184-208.133. **Imperia:** 118 (n. unico), Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposso: 28.191. Cervo - S. Bartolomeo: 405.353. **Marina:** 494.112. Dolcassqua: 505.050. **di Teo:** 38.377. **Pontedassio:** 279.700. **Ponassio:** 325.132. **L:** 485.754. **S. Stefano al Mare:** 486.000. **Sanremo:** 0184-505.060. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche ambul. voter).

**OSPEDALI**  
**SANTARIA:** 118 (n. unico) sostituisce i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorsi e soccorsi per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prepagato. **Ospedali:** Imperia: 7941. **Sanremo:** 5381. **Bordighera:** 2751. **Costa Ligure:** 51.524. **GUARDIA MEDICA:** nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia odontoiatrica:** 9-12, tel. 0183-293.908.

**VIGILI DEL FUOCO**  
Soccorso urgente: 115; Imperia: 710.221; Sanremo: 505.058; Ventimiglia: 357.473.

## DA NON PERDERE

### DIANO MARINA

#### Incontro con Silvana Gabriel

Domani alle 15.30 nella sede del Filo d'Argento in via Cairoli 37 a Diano Marina, è previsto un incontro con Silvana Gabriel, autrice del libro «La diga Richelieu». Alcuni premi del volume saranno letti da Marisa Donini. Coordinerà i lavori Daniela Bozzano. [a. b.]

### IMPERIA

#### Corso di speleologia

Venerdì 27 alle 21, nella sede del Cai, in piazza Calvi a Imperia, si svolgerà il quinto incontro promosso dal Gruppo Speleologico Imperiese. Il tema trattato dagli esperti locali sarà «Esplorazioni delle grandi cavità». [a. b.]

### IMPERIA

#### Lezione di letteratura

Oggi, 15.30, nella sede dell'Unitre, in piazza Calvi, la dottoressa Maria Antonietta Roman Spica terrà una lezione di letteratura italiana. L'argomento sarà il vicereame di Federico di Roberto. [a. b.]

### IMPERIA

#### Il pranzo di Natale

Se aperte le prenotazioni per partecipare al tradizionale pranzo di Natale, organizzato dal Circolo Amici, Lirica di Imperia. Tutti gli interessati possono telefonare allo 0183-273839. [a. b.]

### SAN BASSO

#### Mostra al Centro Le

Continua nelle sale del Centro polifunzionale Le Rose la mostra «Identità accessorie», con le opere di Natasha Fenoglio, Cristina Ligorini, Fabio Bertini e Jean Claude Capello. I partecipanti sono tutti giovani ex allievi dell'Istituto d'arte di Imperia. [d. bo.]

### BORGHESA

#### Un arcobaleno magico

Il supermercato Pamik di via dei Colli propone l'iniziativa promozionale «Un arcobaleno magico». Oggi, tutti i clienti riceveranno in omaggio un utensile per la casa. Maggiori informazioni si possono ricevere allo 0184-287482. [d. bo.]



## CHIUSAVECCHIA

IMPERIA  
L'ARCO  
ROMA  
CLAUSTRISMO

CHIUSAVECCHIA. Il padre A., guardia padana, leghista nell'animo, si è opposto al matrimonio che la figlia prediletta ha organizzato per sabato: la sua T., 24 anni, per convolare a nozze con un albanese, conosciuto a gennaio. Fu una prima vista. Come in una vicenda dai toni manzoniani, un fatto imprevisto ha bussolato tutto a tutti. La cerimonia, da tenersi in Comune, a Chiusavecchia, è andata a monte. Nel piccolo paese sulla Statele 28, 400 anime di cui una ventina di extracomunitari, le cose sono precipitate. La ragazza, alla vigilia ha denunciato il papà, accusandolo di razzismo e di impedire di essere felice - nonché di minacce - mentre al genitore i carabinieri di Borgomaro hanno sequestrato i fucili. Temevano un gesto sconsiderato.

E il povero sposo? Neanche la fantasia di uno scrittore avrebbe potuto essere più sfrenata. Gli stessi carabinieri, che stanno controllando tutti i terziomondisti per via del lavoro nero, hanno scoperto che N., soprannome «il biondo», era senza permesso soggiorno, un clandestino insomma. Quello che non è riuscito a fare un papà troppo tradizionalista, forse geloso della figlia, lo hanno potuto le leggi sull'immigrazione. Il marito è stato chiamato in Albania e ora ci sono due giovani dal cuore infranto, separati da centinaia



Il municipio di Chiusavecchia, mancato delle nozze contestate

di chilometri e da culture che stentano a conciliarsi, a un padre silenzioso che riflette e borbotta sotto una foto del Bossi. L'immagine del leader del Carroccio, con camicie e berretti verdi, è appesa nel bar del paese. E' il teatro della vicenda. La ragazza è la titolare. Qui veniva il suo bel forestiero, capelli color rame, a prendere il caffè. Chi non crede ai colpi di fulmine si ricreda. E' sboccata una forte passione. E presto si sono fatti progetti. Il biondo aveva trovato impiego come bracciante.

«Bravo "garçon" - racconta in dialetto il suo datore di lavoro - e lavoratore. Fu coinvolto in una discoteca, ma è acqua passata».

La ragazza ha dovuto scontrarsi con la mentalità della famiglia, attaccata ai valori che la gente di posto conserva come reliquie a che sono sintetizzati nel detto, ultracitato: «Mogli e buoi...». A dire il vero, a papà era andato giù neppure il primo fidanzato, un immigrato sardo. Figurarsi un albanese. Chi vuole studiare il smelting

Nozze mancate: guardia padana nei guai, rimpatriato lo straniero

## «Non sposerai quell'albanese» E lei denuncia papà per razzismo

### I compaesani sono divisi

Gli anziani solidali con il genitore  
Il parroco: «Giusto che decida lei»

CHIUSAVECCHIA. In paese non si parla d'altro, la comunità è divisa ma schierata in fazioni opposte. Piuttosto, «discrimina» i comportamenti dei protagonisti, li soppesa. L'argomento indubbiamente attira. Un signore dalla barba lunga che lo fa assomigliare al classico saggio, ha le idee piuttosto chiare: «Sono con A. quando dice che le nostre donne devono sposare gente di posto. Io con gli albanesi non ci voglio niente a che fare. So che ci sono a basta. Però anche la ragazza non ha tutti i torti: è grande e vaccinata, padrona del suo destino. Quindi? Traete voi le conclusioni».

Don Fernando Fragola, da oltre vent'anni parroco a Chiusavecchia, ha vissuto il riflesso della storia: «T. voleva sposarsi in Comune perché la procedura è più rapida. Con la chiesa avrebbe avuto qualche problema burocratico in più, visto che lui è musulmano. Non ho parlato con lei, però. Non saluta

nemmeno, è una ragazza sconsigliata, introversa. Non ha mai avuto un carattere facile fin da quando era bambina. Alla Comunione ha dato del filo da torcere. Il papà? Bè, ha fama di chi ha principi scolpiti con l'accetta ma lei è maggiorenni, responsabile verso se stessa. Va lasciata decidere da sola. Sta a lei ripensarci, lo crede. E poi non è detto che un matrimonio misto debba per forza andare male. A Borgoratto c'è una coppia, lui albanese (è il fratello di N., il mancato sposo) e lei della zona. Non hanno problemi. In quanto agli extracomunitari, ritengo che ci siano i buoni e i cattivi, come dappertutto. Non è giusto tacciarli tutti di delinquenza».

Anche all'altro bar del centro la gente commenta. Sottovoce, per dare l'impressione di farsi gli affari degli altri. Gli anziani sono schierati col padre, ma anche la ragazza ispira simpatia. E' pur sempre una storia d'amore. [m. v.]



Don Fragola in alto, il sindaco Devia

Si devono rinnovare i consigli di circolo e di istituto in 43 complessi della provincia

## Domenica genitori e studenti alle urne

La novità dell'autonomia giuridica e amministrativa

IMPERIA. Mentre si attende che il Parlamento definisca la nuova disciplina degli organi scolastici collegiali, il ministro della Pubblica Istruzione, Berlinguer ha comunque fissato per domenica prossima la data delle elezioni per il rinnovo dei consigli di Circolo e di Istituto. Il delicato passaggio delle varie scuole alla personalità giuridica e alla autonomia amministrativa e didattica non poteva, evidentemente, affrettarsi senza organi di governo completi.

Nelle 43 istituzioni scolastiche della provincia di Imperia andranno alle urne complessivamente 42 mila genitori e 6.730 studenti delle scuole superiori. Il vero esercito. Tutti sono chiamati ad eleggere i loro rappresentanti all'interno degli organi collegiali delle scuole.

Negli istituti con meno di 500 iscritti i consigli sono di 14 membri. Nelle scuole che hanno più di 500 alunni, i consigli sono invece di 19 componenti. Nel primo caso ci sarà il

preside come membro di diritto, un rappresentante del personale non docente eletto da tutti i componenti della categoria, i docenti eletti dai colleghi, 6 genitori, ma nelle scuole superiori da 3 genitori e 3 alunni eletti sempre dai componenti ogni singola rappresentanza.

Nelle scuole più grandi, quindi quelle con più di 500 alunni, è previsto un consiglio nel quale figurerà il preside come membro di diritto, due docenti, otto docenti, 8 genitori (nelle superiori 4 genitori e 4 studenti).

Il presidente del consiglio dovrà essere obbligatoriamente un genitore. Ma la sua elezione avrà luogo nella prima riunione di consiglio a cura di tutti i componenti del consiglio stesso.

Si voterà secondo determinati orari, solo nella scuola dove frequentano i figli e dove si è iscritti. Precisa il provveditore agli studi, Zagarella in una circolare: «Si potrà votare solo domenica, dalle 8 alle 12 e lunedì 23, dalle 8 alle 13.30».



Il provveditore Giovanni Zagarella

L'interrogativo d'attualità è questo: si sarà affluenza alle urne oppure sarà ancora forte il fenomeno dell'assenteismo? Dopo il boom di interesse suscitato dalla riforma nata con i decreti delegati del ministro Malfatti nel '74 che, negli intendi-

menti del legislatore, avrebbe dovuto consentire una gestione democratica della scuola, era subentrata negli ultimi anni una forte delusione da parte dei genitori che alle votazioni si presentavano in pochi.

Mediamente, infatti, hanno votato nell'ultimo decennio solo il 20-30 per cento degli aventi diritto. In pratica la preside negli organi collegiali era sistematicamente soffocata dalla maggioranza composta sempre da docenti e preside.

Ora, però, con l'approssimarsi dell'appuntamento con l'autonomia degli istituti, le elezioni di domenica assumono un tono diverso. Come conferma Jose Silvano, docente al Tecnico «Ruffini» di Imperia: «Gli eletti di quest'anno troveranno a gestire la scuola nella sua nuova posizione giuridica. Sta per decollare l'autonomia dei singoli istituti ed è nei consigli di amministrazione sarà importante, non mai».

Angelo Basso

Polemiche a Ventimiglia perché il guasto fu provocato dal nubifragio

## Bruciatore rotto alla «Biancheria» 300 ragazzi in vacanza forzata

VENTIMIGLIA. Scuola chiusa per la riparazione della caldaia: ieri i circa 300 alunni della scuola media «Biancheria» hanno disertato le lezioni per il secondo giorno consecutivo. Sabato, infatti, erano entrati per protesta: il riscaldamento funzionava, faceva troppo freddo.

L'Amministrazione, allora, è stata costretta a riparare, ma troppo tardi: la caldaia è rimasta danneggiata dall'alluvione del 30 settembre: è credibile che non abbia potuto intervenire prima che le aule fossero così fredde da non consentire le lezioni? sbotta il consigliere di Rifondazione comunista, Pietro Raboni. Il quale continua: «Il risultato di questa disorganizzazione è che Comune sono due giorni di scuola persa per quasi trecentina di alunni, e l'arrabbiatura dei genitori: sono furiosi per il mancato intervento dei tecnici. E dire che si sapeva che la caldaia non funzionava più dal nubifragio di fine settembre».

Il consigliere di opposizione



Sconcertati i bambini della «Biancheria»

rincara la dose: «E' incredibile quello che mi sono sentito dire dal responsabile del Patrimonio, Marchesi: «Si sapeva dal giorno dell'uragano che il bruciatore era rotto, ma con il bel tempo il problema non si poneva». Dunque si è aspettato sa-

bato, quando gli studenti hanno scioperato, per fare la relazione tecnica per la rottura della caldaia, e si è persi due giorni di scuola per uno spreco di chissà quanti soldi».

Ieri mattina il sindaco Giorgio Valfrè ha firmato l'ordinanza di sospensione dell'attività didattica per un giorno. Si legge nel documento: «La scuola media Biancheria di via Roma resta chiusa il 16 novembre al fine di consentire le operazioni di ripristino del bruciatore e quindi l'accensione dell'impianto di riscaldamento, ritenuto prioritario il comfort e la salute dei giovani utenti».

Raboni, che è stato assessore alla Cultura della precedente Amministrazione Berlingiero, conclude: «Trovo molto preoccupante che il Comune non si preoccupi del riscaldamento delle scuole. Oltretutto, non è ancora chiaro chi sia l'assessore alla Pubblica Istruzione: nessuno aveva risposto alle richieste del preside».

Daniela Borghi

Imperia: versioni contrastanti in un'Elementare

## A letto un'intera classe Influenza o cibi avvelenati?

IMPERIA. Un'intera classe corse a letto, altre «decimate». Alunni e maestre, nella notte tra giovedì e venerdì, si sentivano male accusando disturbi di stomaco, vomito e diarrea. E' successo alla scuola elementare di largo Ghiglia, a Imperia. Qualcuno si è rivolto al pronto soccorso. Ieri una buona parte della popolazione scolastica risultava assente. I sospetti si sono concentrati sulle pietanze servite alla mensa. Qualche cibo avariato? La sintomatologia è quella classica dell'intossicazione. Ieri, il medico scolastico Alessio Agnese ha svolto alcuni controlli e altri verranno eseguiti in queste ore dall'Ufficio d'Igiene.

Per quanto riguarda il servizio refezione, una ditta ha avuto appalto la fornitura degli alimenti, mentre i cibi vengono poi cotti dalle cuoche. Largo Ghiglia.

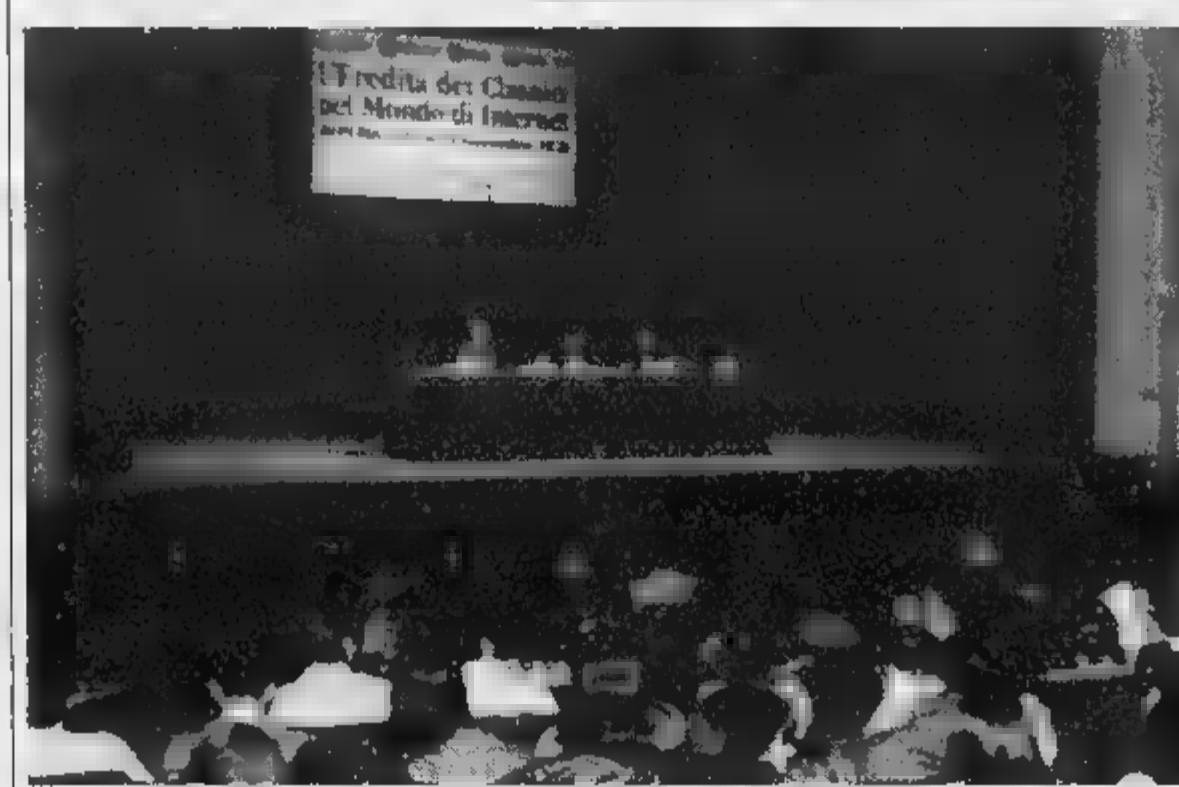
Intanto il Comune, responsa-

bile della vigilanza, minimizza e parla di un'epidemia da influenza. Parole dell'assessore Carla Nattero. In questo modo, però, non si spiega la contemporanea, repentina «falcidia» di scolari.

Racconta, preoccupata, una mamma: «Giovedì mio figlio è male. La mattina dopo, dei 25 che frequentano la terza A, si sono ritrovati in classe in...». Ho pensato che avessero mangiato qualcosa avariato che li avesse fatti star male: a tavola, quel giorno, avevano servito ad esempio minestrone, spinaci e pesce. Che sia stato proprio il pesce?».

La direttrice della scuola, Anna Maria Penarello, racconta che anche tre o quattro insegnanti che pranzano alla mensa hanno avvertito gli stessi sintomi dei ragazzi. Però il nostro medico ha parlato di epidemia e ha escluso l'alimentare. [m. v.]

### CONVEGNO A IMPERIA



## «L'eredità dei classici nel mondo di internet»

Si è concluso al Teatro Cavour di Imperia un convegno di studi promosso dal circolo culturale «Roselli» sul tema: «L'eredità dei classici nel mondo di Internet». All'importante appuntamento sono intervenuti docenti universitari, presidi, professori e studenti. Ogni giorno agli interventi degli oratori è seguito un dibattito. [a. b.]

Sanremo: i muri del liceo imbrattati col pennarello

## «Morte, odio, distruzione» Follie scritte al «Cassini»

SANREMO. «Morte odio (distruzione)». «Poesia della morte». Sono alcune delle frasi comparse ieri mattina per le scale del liceo classico «Cassini», uno degli istituti superiori storici di Sanremo e della Riviera, tutto una quindicina di metri e pennarello sui muri tra il secondo e il quinto piano dell'edificio scolastico frequentato dalle Sanremi-bene.

Un raid vandalico, l'ennesimo, che a prima vista porta la firma di un gruppo anarchico ma che ha destato particolari preoccupazioni tra i docenti e la presidenza. Il personale docente ha proceduto in mattinata alla pulizia dei muri imbrattati per «normalizzazione» ora ha lasciato un'unica traccia: la denuncia alla polizia, contro ignoti. Le scritte sono state fotografate, i testi riprodotti. L'individuazione dei responsabili, comunque, è improbabile.

Insieme alle frasi, sconnesse ma una chiara ispirazione contestatrice nonostante le incongruenze tra l'anarchismo e il pessimismo cosmico, c'erano anche il marchio dei movimenti «squatter», una faccia stilizzata a fumetti, la riproduzione del «gioco dell'impiccato» con tanto di forca.

Una ragazza - è il commento che arriva dalla presidenza - non sappiamo se fatta dagli studenti o qualche esterno. Non diamo peso ad un episodio già chiuso.

Ieri all'uscita qualche ragazzo ha sorriso malizioso alle domande sulle scritte. Sta di fatto, comunque, che qualcuno si è introdotto nei locali del liceo, o sabato pomeriggio o nella giornata di domenica, approfittando del weekend. Per Sanremo si tratta dell'ennesimo «scuola-colabrodo». Per i vandali entrare nell'edificio non è un problema. [g. ga.]



Acqua e fango hanno tenuto lontani da Sanremo anche i turisti del weekend

# Crollo di presenze causa alluvione

## Scesa del 23% in ottobre l'affluenza degli italiani

**SANREMO.** Anche quest'anno il milione di presenze è un miraggio. L'obiettivo, difficilmente verrà raggiunto, dopo il crollo turistico denunciato in ottobre, il mese del post-alluvione. Il 30 settembre un mare di acqua e fango ha messo in ginocchio la città; in ottobre l'Azienda di promozione turistica ha registrato 36 mila giornate di presenza in meno rispetto allo stesso periodo del '97. Una caduta verticale che non potrà non influire nelle statistiche di fine anno. E dire che in ottobre Sanremo ha ospitato tre grandi manifestazioni sportive e musicali: il Rally automobilistico mondiale, l'Accademia della canzone e il Festival del videoclip musicali. Tre appuntamenti di grandissimo richiamo turistico.

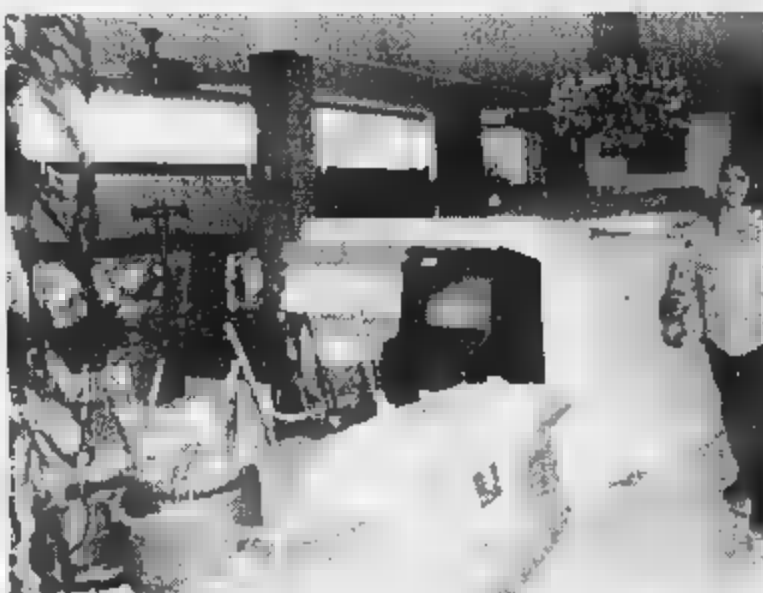
Acqua e fango dappertutto, fognature devastate, negozi allagati, alberghi chiusi per i danni, strade invase dai detriti, hanno sconsigliato la vacanza al mare a chi, da sempre, sceglie la bassa stagione per i costi più abbordabili. Anche nei week end c'è stata un'affluenza ridotta. Del resto la città visibilmente ferita aveva perso completamente fascino e attrattiva turistica.

Hanno tenuto gli stranieri che, al contrario, hanno fatto registrare un leggero aumento degli arrivi delle presenze. Ma, evidentemente, erano all'oscuro della portata dell'alluvione o si sono trovati costretti al viaggio da una prenotazione programmata da mesi. Il loro 4 per cento in più registrato nelle presenze di ottobre (2,2% in più gli arrivi) in ottobre, però, è riuscito a compensare il 23 per cento in meno nella colonna delle presenze e il 19,7 per cento in meno degli arrivi degli ospiti italiani. Nel computo dei primi dieci mesi la sfiorisce è risultata minore, tuttavia il bilancio chiude sempre in rosso con un meno 1,83 per cento.

Complessivamente le presenze da gennaio a ottobre sono state 863 mila. Erano state 879 mila nel '97. In tutto 16 mila in meno. Il numero degli arrivi è pressoché identico: 268.024 contro 267.910, 114 arrivi in più, pari allo 0,04%.

Il '97 era concluso con 946 mila presenze, 67 mila in più rispetto ai prospettati dei primi dieci mesi. In novembre e dicembre si ripeterà lo stesso andamento dello scorso anno, si arriverà a 930 mila, al massimo 940 mila giornate di presenza. Una bella cifra, ma ancora lontana dal giro di boa del milione.

Il Rally mondiale ha portato numerosi stranieri, inglesi, finlandesi, tedeschi, francesi. Anche qualche cittadino dell'Est (fortissima in ottobre la presenza degli ungheresi, al quinto posto dietro i tedeschi, inglesi, francesi e spagnoli). Ma anche gran numero di italiani, fra piloti, accompagnatori, addetti ai lavori e tifosi. Anche l'Accademia della canzone, con le sue selezioni regionali che hanno visto la presenza fra settembre e ottobre di oltre mille concorrenti.



L'Hotel Panorama di Capo Nero danneggiato dall'alluvione

ti, ha contribuito a tener viva una città, devastata dall'alluvione. Ma le presenze assicurate dai giovani cantanti, dai famigliari, da discografici, manager e giornalisti, non è stata sufficiente a pareggiare i conti con l'ottobre '97. E gli italiani sono stati 3 mila in meno con quasi 10 mila giornate di presenza in meno negli alberghi.

Restano due mesi da conteggiare, da qui alla fine dell'anno: novembre e dicembre. Il primo

è stato caratterizzato da grande manifestazione: Sanremo famosi, l'anteprima del Festival, e da un buon afflusso di pubblico (e il tempo bello fa ben sperare per i prossimi 15 giorni); dicembre è il mese destinato ogni anno a raddrizzare i bilanci grazie al ponte di Sant'Ambrogio e alle festività di Natale e fine anno.

Gian Piero Moretti

### OSPEDALETTI

L'effetto alluvione è fatto sentire anche a Ospedaletti dove arrivi presenze di turisti italiani, in ottobre, è calato vertiginosamente rispetto allo stesso mese del '97. Le presenze sono da 8397 a 7228 con una perdita del 13,92%; gli arrivi da 1353 a 1087 (-19,66%).

In aumento, invece, arrivi e presenze di ospiti stranieri che a Ospedaletti, però, rappresentano una fortissima minoranza.

La «debacle» del mese di ottobre, comunque, non ha influito sui conteggi generali dei primi dieci mesi dell'anno dove sono state registrate quasi 100 mila giornate di presenza e 17 mila arrivi di italiani contro le 93.500 presenze e 15.800 arrivi del periodo 1° gennaio - 31 ottobre '97.

Pochi i turisti stranieri nel '97: 8 mila presenze a 3500 arrivi, una netta minoranza rispetto agli italiani autentici «padroni» della cittadina. In ogni caso sono di più rispetto all'anno scorso.

Fra gli stranieri la leadership di ottobre spetta agli ospiti spagnoli.

(g. p. m.)

### ARMA DI TAGGIA

**ARMA ■ TAGGIA.** Nessun problema per Arma di Taggia. Il dopo-alluvione non ha avuto effetti negativi sul movimento turistico. Ma non bisogna dimenticare che Arma ha riportato danni meno gravi, soprattutto meno visibili, rispetto a Taggia dove l'alluvione ha devastato l'intero centro storico causando disagi indesiderabili alla popolazione. E i dati forniti dall'Apt confermano il differente trattamento riservato dall'alluvione ai due centri. In ottobre le presenze di italiani e stranieri aumentate in modo quasi identico: 6695 contro 4592 gli italiani (+45%); 6807 contro 4941 gli stranieri (+37,7%).

Complessivamente, fra italiani e stranieri, nel mese di ottobre gli arrivi sono stati 2485 mentre le presenze hanno superato quota 13.500.

Dall'inizio dell'anno al 31 ottobre i soggiorni sono stati 211 mila: 156 mila gli italiani; 55 mila gli stranieri. Non molti rispetto allo scorso anno (nel '97 erano stati 208 mila) comunque sufficienti ad assicurare un bilancio in attivo e a far ben sperare per il '99.

(g. p. m.)

### IL CASO

#### L'ESCALATION DEI COLPI E I CONTINUI

**SANREMO.** Caccia al ladro in condominio. L'amara sorpresa di scoprire che il «topo d'appartamento» altro non era che un vicino di casa. Tra sabato notte e domenica gli abitanti del palazzo «Giardini del Sole» di via Padre Semeria si sono improvvisati novelli Miss Marple ed Hercule Poirot, permettendo alla polizia di completare l'indagine su una serie di furti sospetti. Un week-end a caccia di indizi che, come nel miglior giallo di Agatha Christie, si è concluso con l'interrogatorio del presunto responsabile, un sanremese di una trentina d'anni, un insospettabile, ora indagato per tentato furto, ricettazione e detenzione di armi.

Sono da poco passate le 22 di sabato quando al piano terra del condominio «Giardini del Sole» si sente un tonfo sordo. Qualcuno si precipita in giardino, insospettito. Ed ecco il primo indizio: una macchia di sangue sulle piastrelle. L'allarme è per un ladro che, sorpreso dal rientro a dell'inquilino,



Una retata della polizia

no, si sarebbe gettato dal primo piano. Gli abitanti, per nulla intimoriti, iniziano la loro personale caccia al ladro. E saltano fuori nuovi particolari. Un mazzo di chiavi nell'erba. Tracce di fango che portano a primo colpo di scena - all'ascensore.

Qualcuno a questo punto chiama il 113. Arriva pattuglia della «volante». Del ladro, nessuna traccia. Svanita la possibilità di un arresto in flagranza gli agenti stilano un verbale tra la perplessità dei condomini desiderosi di proseguire l'indagine, di dare un volto e un nome al ladro. E i sospetti si addensano quando, da un confronto tra il nastro di chiavi perduto dal malvivente e le chiavi degli appartamenti in custodia al guardiano dello stabile, ne risultano due identiche. I sospetti fanno ancora più pesanti quando il ladro nella notte torna sui suoi passi cercando le chiavi perdute. Trovando le tracce del sangue cerca di cancellare le prove.

Domenica mattina, visto il cumulo di indizi raccolti, scende in campo la polizia giudiziaria. Un controllo delle medicazioni al pronto porta a stringere i degli indiziati. C'è un trentenne che si è presentato con una frattura esposta al braccio sinistro. Un controllo conferma che abita al condominio «Giardini del Sole». Nel appartamento non c'è nessuno. La svolta definitiva è di ieri mattina. L'uomo chiede al custode una copia delle chiavi e viene indirizzato in commissariato. Agli agenti basta così. Scattano le denunce o lungo interrogatorio che si è concluso nella notte. Il ladro ha un nome e un volto. (g. p. m.)

In un palazzo di via Semeria: il malvivente tradito da una chiave perduta e da tracce di sangue per una ferita

## Condomini detective scoprono l'autore dei furti

### Sorpresa: il misterioso topo d'appartamento è un vicino di casa

### L'esperto: «Ecco le regole»

#### Un vademecum della sicurezza insegna a tenere lontani i ladri

**SANREMO.** Come difendersi da ladri, scippatori e truffatori? Le regole della prevenzione per evitare di cadere tra i tentacoli della microcriminalità sono raccolte nel «Vademecum della Sicurezza», volumetto curato dalla sezione regionale dell'«Espresso», l'istituto per le ricerche e gli studi criminologici sullo spionaggio, la sicurezza ed il terrorismo, in distribuzione gratuita a Sanremo per la vacanza natalizia. A realizzarlo è stato il sanremese Mauro Di Liberto, professionista della sicurezza, perito del tribunale, «007 della tecnologia anti-ladri».

Per i furti i consigli vanno dalla chiusura di finestre e tapparelle prima di uscire di casa al fatto di lasciare qualche soldo in

vista per evitare danni maggiori. Se si va in vacanza non rivelare quanti giorni si sta fuori di casa, incaricare qualcuno di ritirare la posta, installare sempre un sistema di sicurezza, diffidare dei ladri acrobati e non lasciare mai le finestre totalmente aperte la notte. Segue una pratica leggenda: i simboli utilizzati dagli zingari sui palazzi, messaggi in codice per gli specialisti dei furti con destrezza. Sul fronte delle truffe le contromisure del «Vademecum» sono semplici: non aprire la porta di casa agli sconosciuti, chiedere sempre credenziali o documenti, respingere proposte vantaggiose e «affari» fatte per strada. L'ultimo capitolo è riservato agli scippi: camminare



Mauro Di Liberto, esperto in sicurezza

sul marciapiede avendo di fronte, sempre sulla destra, il flusso del traffico, evitare percorsi sistemati, non mettere sempre il contante nella borsa ma occultarlo negli abiti.

Con «Vademecum della Sicurezza» basta davvero poco per vivere meglio, senza rischiare brutti incontri. (g. p. m.)

### A Cipressa

#### Microcriminalità scatta l'allarme

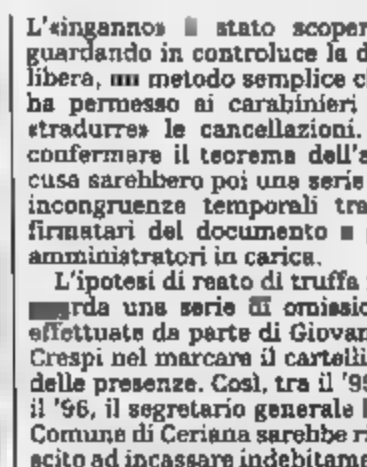
**CIPRESSA.** Furti sempre più frequenti e cittadini sempre più indignati. L'escalation della microcriminalità ha investito soprattutto gli insediamenti sopra il centro storico, un centinaio di ville quasi tutte di cittadini tedeschi. Ma anche nel capoluogo e nelle frazioni di Arenigui, Piani e Linguglietta c'è da stare allegri pur se pare esserci, almeno qui, una controtendenza probabilmente frutto dell'intensificazione della vigilanza da parte delle forze dell'ordine.

Nel Comune sembra agire una gang di ladri molto bene organizzata insieme a qualche «rubagallina». Così dai furti nelle case si va a quelli di ciclomotori, ma anche ad altri piuttosto originali. L'ultimo, nei giorni scorsi, ai danni del negozio di prodotti alimentari. Ai mattino presto si sono volatizzate quattordici cassette di frutta a verdura. Il danno, rispetto a quanto accade negli appartamenti è stato contenuto, ma l'episodio è emblematico del clima in cui si vive.

«Ultimamente - afferma Danilo Pinesco - ci sono stati almeno trenta furti solo nella zona «Gallinara» e in paese. In quattro anni mi hanno derubato già tre volte: due in negozio e una volta in casa. E dove abito ci sono altre tre - isole, due delle quali pure visitate dai ladri».

Il sindaco Luciano Garibaldi minimizza. «Non mi sembra - sostiene - che i furti siano particolarmente frequenti. O, almeno, non lo sono più che altrove».

Eppure proprio il sindaco sembra dimenticare che peraltro il Palazzo comunale, nell'ultimo lustro, è stato oggetto più volte delle particolari attenzioni dei ladri.



Indagine dei carabinieri a Ceriana

Ceriana, il funzionario è accusato di aver «gonfiato» la tabella degli straordinari

## Nei guai il segretario comunale

### Oggi l'udienza preliminare dal gip per falso e truffa

**CERIANA.** Accusa di falso e truffa per il segretario generale del Comune di Ceriana al centro di un'indagine che ha portato alla luce l'alterazione di una delibera e l'alleggera gestione delle sue presenze lavorative. Giovanni Crespi, 49 anni, residente a Ceriana in via Doria, è atteso questa mattina davanti al giudice Eduardo Bracco per l'udienza preliminare che riguarda i fatti emersi nell'ambito dell'inchiesta condotta dai carabinieri del paese dell'alta Valle Argentina. I fatti contestati al funzionario dalla magistratura risalgono al periodo compreso tra l'autunno del '95 e il '96. Gli accertamenti dei militari avevano visto anche una serie di appuntamenti che si rivelati fondamentali per individuare le presunte violazioni dell'orario lavorativo.

Per Giovanni Crespi il falso materiale è ideologico si riferisce ad una delibera datata 30



Indagine dei carabinieri a Ceriana

dicembre '89. Il documento, secondo la procura di Sanremo, sarebbe stato creato dal nulla. Un «pasticcio» con cancellazioni di nomi di amministratori e la firma falsificata del sindaco.

L'inganno è stato scoperto guardando in controluce la delibera, un metodo semplice che ha permesso ai carabinieri di «tradurre» le cancellazioni. A confermare il teorema dell'accusa sarebbero poi una serie di incongruenze temporali tra i firmatari del documento e gli amministratori in carica.

L'ipotesi di reato di truffa riguarda una serie di omissioni effettuate da parte di Giovanni Crespi nel marcare il cartellino delle presenze. Così, tra il '95 e il '96, il segretario generale del Comune di Ceriana sarebbe riuscito ad incassare indebitamente circa tre milioni di pagamenti per ore di lavoro straordinario in realtà mai effettuate.

Intanto, in tribunale, si è anche aperto nei giorni scorsi il processo che vede il vice sindaco Daniele Martini accusato di abuso d'ufficio per gli interventi di ristrutturazione di un ponte.

Il processo che vede il vice sindaco Daniele Martini accusato di abuso d'ufficio per gli interventi di ristrutturazione di un ponte.

Il Palazzo comunale - replica il sindaco - è in una zona isolata. Gli stessi furti in zone Gallinara sono favoriti dall'isolamento delle ville, spesso disabitate. Anche per questo motivo abbiamo recentemente realizzato un impianto di illuminazione volto a scoraggiare qualsiasi malintenzionato. (m. c.)

Sbloccati gli interventi del dopo-alluvione

## Un'ordinanza del sindaco per la pulizia dei torrenti

**SANREMO.** E' un'ordinanza del sindaco la chiave per sbloccare i lavori di pulizia dei torrenti sanremesi, sospesi nel dopo-alluvione per effetto dell'intervento del direttore provinciale dell'ex Intendenza di Finanza, Renzetti. Il funzionario ministeriale aveva avvertito il Comune che, in base a precise disposizioni di legge, l'opera di pulizia poteva essere effettuata solo a condizione di non asportare il materiale raccolto. Ma lasciando i detriti sul posto si rischiava di vanificare gli interventi. Da qui la decisione di sospendere.

Dopo frenetici consulti, Palazzo Bellevue è stata finalmente trovata una soluzione. Con un'autorizzazione della Provincia e un'ordinanza del sindaco, si ottiene di fatto una deroga alla legge. Possono così ripartire i lavori affidati dall'Amministrazione con averbali di somma urgenza dopo il di-

sastrò del 30 settembre. Fra l'altro, la giunta ha recentemente integrato l'apposito fondo con un ulteriore stanziamento di 1.100 milioni. L'ordinanza sarà firmata oggi dal sindaco Giovenale Bottini. E, salvo intoppi, i lavori per liberare i corsi d'acqua dai detriti potranno decollare già in settimana, almeno nella gran parte dei casi. Resta il problema dello smaltimento dei materiali, dato che sulla discarica temporanea di Valle Armea pende la spada di Damocle degli accertamenti disposti dalla Finanza.

Ora l'Amministrazione conta di sciogliere un nodo più importante, quello del via libera per la ricostruzione degli impianti fognari (stanziati 1 miliardi). Giovedì si svolgerà il confronto decisivo con la Regione per la definizione dei cosiddetti piani stralcio, corsie preferenziali per gli interventi urgenti già finanziati. (g. m.)



Altre proteste dalla minoranza: «Sfoghi assurdi»

## Controlli nei giardini esercenti contro Valfre

VENTIMIGLIA. Non sono bastate le assicurazioni del sindaco Giorgio Valfre, che reagito alla richiesta di maggiori controlli nella zona dei giardini pubblici sostenendo che una simile presa di posizione è fuori luogo. «Le forze dell'ordine fanno già il possibile», ha affermato Valfre, «le parole hanno provocato l'immediata replica dei firmatari della petizione. I commercianti via Veneto, via Milite Ignoto e passeggiata Oberdan non ritornano sui loro passi: ribadiscono la necessità di intensificare la presenza delle forze dell'ordine e se la prendono con il primo cittadino, che si è «disassociato» dalla loro iniziativa popolare. La petizione è già a quota 100 firme.

Ma non basta. Valfre deve anche fare i conti con l'intervento del consigliere di opposizione Sergio Scibilia: quest'ultimo critica lo sfogo del primo cittadino, legato alla presenza di troppi questuanti che gli chiedono casa a lavoro.

Commercianti. «Non è possibile che il sindaco non sia d'accordo su una sottoscrizione di cittadini, che denunciano la presenza di persone sospette nei giardini pubblici e chiedono azioni più incisive da parte delle forze dell'ordine - sbottano alcuni commercianti della zona dei giardini - Non volevamo certo puntare l'indice contro agenti e carabinieri.



I giardini in cui si chiedono controlli

Anzi, il dirigente di polizia Maurici ci ha ringraziato per questa iniziativa, perché abbiamo dato la possibilità di conoscere meglio quello che succede nei giardini.

Insomma, i commercianti hanno lanciato un alle forze dell'ordine per una situazione grave. «La petizione è firmata da persone per bene, vogliono dare il loro contributo», aggiungono gli esercenti, che chiedono una mag-

giore efficacia nella prevenzione dei reati, dai furti negli appartamenti allo spaccio di droga, all'abusivismo sul mercato del venerdì.

Opposizione. L'immagine del Comune quella di «scorte dei miracoli» non è acciata all'opposizione. In particolare, Sergio Scibilia dei Democratici di sinistra esprime «vergogna, come cittadino amministratore: l'immagine di Ventimiglia è proprio caduta in basso». «Sembra una zona del Terzo mondo, dove si vive nella povertà», disoccupazione assoluta - commenta Scibilia - Credo che questo sia un aspetto sociale, ma che bisogna far emergere la «potenzialità» e le prospettive della città.

Il consigliere spiega che Ventimiglia ha sempre avuto questi problemi: «Valfre, in campagna elettorale, lo sapeva benissimo. Poi, ha fatto promesse in giro per i quartieri agli operatori commerciali, assicurando che avrebbe preso provvedimenti per ridurre gli extracomunitari. Ora si ritrova davanti all'ufficio soltanto persone che hanno questi bisogni. Gli operatori economici che volevano investire a Ventimiglia, invece, hanno perso la fiducia nel sindaco: ha dimostrato l'assoluta incapacità di fare qualcosa, non sta dando segnali, ma soltanto raccogliendo lamentele».

Borghesi

Il vice comandante della Brenno, Marino Sacchetti, è ora riparato in Svizzera

## «Stipendiati da Giorgio I»

Parla l'ex istruttore delle «milizie» di Seborga



Il «principe» di Seborga Giorgio I: sotto accusa chi ha istruito le sue milizie

SEBORGIA. «Lavorammo per il Principe dal maggio al settembre '96. Per me era un altro di quei periodi senza lavoro così decidemmo di spostarci in Liguria. Giorgio I ci pregò di insegnare alle sue milizie a fare il cambio della guardia per le foto dei turisti. Ci davano mille al mese più il vitto e l'alloggio».

Il latitante Marino Sacchetti esce allo scoperto dopo il clamore suscitato dalle imprese della Legione Brenno, gruppo paramilitare che ha legato indirettamente alcune sue vicende alla recente cronaca imperiese. Di Imperia è lo stesso Sacchetti, ex carabiniere, tra i fondatori della Legione, ricercato dalla polizia per un attentato gravissimo avvenuto a Mestre nel '95, quando tre agenti di una volante vennero gravemente feriti (lui nega) stato in Italia in quel periodo). A Ventimiglia lavorava a vivere il «sergente istruttore» Loris Apostoli, arrestato per i fatti di Mestre e addestratore delle milizie di Seborga (conviveva con certa Marisa, che per lui ha lasciato la famiglia). Nel Principato la Legione aveva creato un'avamposto - tutto alla luce del sole, che i legionari erano ancora una sorta di nebulosa - da cui era partita una campagna «reclutamento nel Nord-Ovest».

Sacchetti, diceva, è fatto vivo da una località della Svizzera dove si è rifugiato per sfuggire alla cattura («Se mi vogliono chiedere l'estradizione», con un'intervista rilasciata al Corriere. E' probabile che l'ex carabiniere abbia voluto puntualizzare certe notizie apparse dopo l'arresto dei suoi «commilitoni». La sua difesa consiste nel minimizzare, nel far credere che la Brenno fosse tutta una grande burla, roba da liceali. «Noi le sparavamo un po' grosse. Ritenevo che, accreditando una

certa immagine, potessimo entrare nel business della sicurezza privata», spiega. E il lavoro di mercenario in Croazia? «Da quelle parti ci sono una ventina di volte in tre anni. Per portare aiuti. Se ho mai sparato? No».

Sacchetti tenta di far passare per buontemponi i legionari. E, indirettamente, fa beffa di quanti lo avevano preso malevolmente sul serio, Principe di Seborga in testa. Tutti allor-

chi? Ha interesse a dimenticare le prese di posizione (ben più di semplici, innocui comunicati) in cui si discuteva di sicurezza, di extracomunitari. Dimentica gli slogan e i proclami, la comunanza delle idee con i membri del ku-klux-klan, con cui era entrato in contatto il comandante della Brenno Nino Righini, dimentica l'arruolamento dell'ex carabiniere Paolo Cecchetti, condannato a 30 anni per omicidio. Anche questa una messinscena? «Speriamo che dalla storia della Legione si potessero cavare un po' di soldi. Che non arrivati però. In quanto Cecchetti, ritenevamo che con quell'omicidio non c'entrasse per niente».

Sacchetti ricorda anche la nascita della Legione: «Io e Righini avevamo saputo che in Serbia si era costituita una famigerata Brigata Garibaldi, composta da italiani. Ispirandoci al comandante dei Galli, fondammo la Legione Brenno».

La procura di Venezia, la polizia, stanno cercando di mettere le mani su di lui. E' accusato di reati gravissimi: tentato omicidio e associazione sovversiva. Sacchetti si prende gioco di tutti e fa persino sapere dove si trova. Sfidando le autorità: «Perché dovrei affrontare la spesa di un biglietto ferroviario e consegnarmi? Vengano pure a prendermi».

Maurizio Vezzaro

Respinti altri 200 immigrati, fermati 20 curdi diretti alla manifestazione di Roma

## Prosegue l'«assalto» al confine

Nel weekend un arresto e 12 passeur denunciati

### PIGNA

Inaugurato Centro sociale nella frazione di Buggio

E' stato inaugurato a Buggio, frazione di Pigna, il nuovo Centro sociale «Victor Jean Battista Pastor», voluto e realizzato per conto dell'Amministrazione dal costruttore monegasco Pastor, originario di Buggio. La struttura è costata oltre 300 milioni. E' stato ricavato da un vecchio rudere, abbandonato da parecchi anni.

Lega Nord eletto direttore

E' rinnovato il direttivo della Lega Nord di Ventimiglia. Il nuovo segretario è Andrea Spinozzi, 40 anni, fioricoltore. Il consiglio direttivo è formato da Giuseppe Arbusti, segretario uscente, Angela La Bianca, Bruno Lorenzi, Vincenzo Palmero, Mario Piccioni e Gianni Truffelli. La sede della Lega è in via Aprosio 3, ed è aperta tutti i lunedì, dalle 21 alle 23.

Settant'anni di attività Gruppo Barale in festa

Il gruppo sportivo Barale di Bordighera si prepara a celebrare i 70 anni di attività nella festa di fine anno. L'appuntamento è per domenica, a Vallebona: alle 11 si celebra la messa, seguita dal pranzo al ristorante Il Giardino. E' prevista la partecipazione del ciclista professionista Mirko Celestino, di Andora, che ha partecipato ai campionati del mondo in Olanda. Intanto è arrivata la conferma che nel '99, a Bordighera, si disputerà il Campionato italiano riservato ai vigili urbani.

BORDIGHERA

Lions club per il team Ferrari

Il Lions Club Bordighera Capofila Host e il Lions Club Ottolungo organizzano domani, al ristorante del Golf Club degli Ulivi di Sanremo, la serata «Omaggio al Cavallino Rampante», dedicata alla celebre scuderia Ferrari. All'incontro interverranno Claudio Barro e Luca Badoer, rispettivamente responsabile dei rapporti con la stampa e pilota collaudatore della Ferrari Corse. (d. bo.)

in continua crescita il numero dei clandestini in arrivo dalla Francia. La polizia di Ventimiglia è ormai sotto assedio per gli immigrati che cercano di entrare in Italia. Un flusso continuo impegna costantemente le forze dell'ordine, soprattutto gli agenti del nucleo di frontiera. Arrivano a Ventimiglia, con la voglia di proseguire verso Milano e Torino, marocchini, tunisini, orientali, slavi: miriade di etnie che viene fermata a rimandata in Francia. In molti casi, si tratta di vittime dei passeur, che chiedono alte cifre per farli approdare in territorio italiano.

Ecco il bilancio dell'ultima operazione contro l'immigrazione clandestina portata a termine nel weekend dagli agenti della polizia di frontiera: dodici passeur denunciati, dei quali uno minorenni, uno arrestato, otto sequestrati, 200 immigrati espulsi. I poliziotti hanno setacciato in lungo e in largo tutto il confine, per fronteggiare il massiccio afflusso di extracomunitari. Segnalazioni al-



Continuano i controlli al confine

l'autorità giudiziaria riguarda anche due cinesi domiciliati a Ventimiglia, che avevano favorito l'ingresso di tre loro connazionali, i piedi a bordo di Fiat 500. Denunciati inoltre due taxiisti francesi, di Mentone: Lionel Mul, 39 anni, e Claudio Ghirlanda, di 55. Usavano i loro taxi per portare

quattro extracomunitari in Italia, e gli agenti li hanno arrestati come «passeur».

Fermato infine un gruppo di venti curdi diretti alla manifestazione «Roma, per la liberazione del leader del Pkk: arrivavano dalla Francia, dove erano in regola, non potevano entrare in Italia».

In merito all'«assalto» di clandestini alla collaborazione con le autorità francesi, dice il dirigente della polizia di frontiera, Carlo Petrelli: «Nella zona di confine la situazione è sotto controllo, anche perché le procedure di riammissione con il collaterale servizio transalpino si svolgono in maniera rapida. I clandestini vengono subito respinti».

Intanto, a Imperia, la Questura continua ad accogliere le domande degli extracomunitari che intendono ottenere la sanatoria per rimanere in Italia regolarmente. Molti immigrati sono addirittura pronti a pagare documenti falsi che attestino la loro presenza in Italia dallo scorso marzo. (d. bo.)

Vallecrosia Con Nico Orengo

2a per risorgere il «Circolo della stampa»

VALLECROSA. Può rinascere, nell'estremo Ponente, il Circolo della stampa, che operò negli anni Settanta. E' stata convocata l'assemblea di ricostituzione, che avrà luogo giovedì, alle 21, nella sala riunioni di via Roma 108, a disposizione di Erio Tripodi. «Il gruppo promotore ha già proposto la presidenza allo giornalista Nico Orengo, e la nomina a soci onorari di Cesare Perfetto e di Erio Tripodi: tutti e tre hanno volentieri accettato», dicono i soci fondatori.

Lo scopo dell'assemblea sarà quello di discutere su tempi, modalità e statuto. Il Circolo della stampa, e la costituzione di un primo collettivo provvisorio. Il Circolo della stampa sarà italo-francese e accoglierà le adesioni dei giornalisti di Costa Azzurra, con il fine di organizzare eventi culturali. Informazioni allo 0184/284994. (d. bo.)

Protesta del Siulp

«E' una vergogna»

VENTIMIGLIA. La polizia, a Ventimiglia, è «dimenticata». Lo afferma Laura Galtieri, segretaria regionale del Siulp, che ieri ha fatto visita alle sedi della città di confine. «I colleghi sono giustamente arrabbiati, ma non abbastanza: dopo visto i luoghi in cui lavorano, mi sono conto che operano in situazioni indecorose e vergogno - sbotta la Galtieri - I locali non sono adatti neppure per gli extracomunitari che vengono fermati: non c'è questo segno di solidarietà, un Paese civile. E' soltanto segno di una nazione che vive giorno per giorno quello che gli capita, razionando soluzioni e la. Il segretario informerà il Ministro sulle condizioni precarie in cui operano gli agenti. Per quanto riguarda i trasferimenti, il Siulp non si dice contrario, in quanto è legittima aspirazione di ogni dipendente. (d. bo.)

**L'UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1**  
Indirizzo: ...  
Eletto di gara di pubblica incanto (estratto) che all'asta dei lavori relativi alla ristrutturazione del servizio radiologico del P.O. di Andora - primo lotto relativo all'installazione di una diagnostica angiografica hanno presentato offerta n. 2 (due) lotti.  
Proposta ammessa alla gara.  
Impresa R&D&S - Ing. ...  
Impresa Mario SAS - Colindara Sanremo.  
Impresa Enrico SAS - Colindara Sanremo che ha offerto il miglior prezzo per cento in misura del 14,29% e che l'applicazione è stata effettuata al sensi dell'art. 21 comma 1 della Legge 100/94 e successive modificazioni.  
L'aggiudicazione è stata fatta il giorno 21/10/1998 a DIRETTORE U.O. TECNICA DOTT. LUCIANO GENESIO arch. Federico Gatti

**COMUNE DI ANDORA**  
Provincia di Savona  
Via Cavour n. 94 - Andora (SV) - Telefono 0182/68111  
Estratto avviso di pubblico incanto  
Per l'appalto dei lavori di ...  
L'importo base d'asta è pari a L. 750.000.000.  
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la Cat. G1) che comprende le imprese iscritte nella Cat. G1) per un importo non inferiore a L. 750.000.000.  
Le offerte dovranno pervenire entro il 12/12/1998.  
I lavori sono finanziati con fondi propri.  
Coordinatore Unico dell'Appalto: dott. ing. Nicoletta Orreggia.  
Responsabile del Procedimento di Appalto: geom. Maria Balbi.  
E' obbligatoria la presa visione degli elaborati dal Titolare o Legale Rappresentante o Direttore Tecnico, si accettano Procure Speciali non si accettano deleghe, nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30 ed il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30.  
Il bando di gara integrale, dovrà essere ritirato presso il competente Ufficio Appalti e Contratti, Andora, il 17/11/1998.  
IL CAPO SETTORE LL.PP. dott. ing. Nicoletta Orreggia

**SEM ELITE**  
SCUOLA ESTETICA MODERNA  
LA SCUOLA DI OGGI PER UN LAVORO DOMANI  
30 ANNI DI ESPERIENZA E SUCCESSI!  
Sono aperte le iscrizioni per un corso di 2000 ore  
riconosciuto dalla Provincia di Imperia  
diretto al conseguimento dell'attestato di qualificazione professionale di Estetista Dipendente  
al corso dell'art. 41 L. n. 52/95 e/o dell'art. n. 704 del 14/10/1995  
NUMERO DI POSTI max 18  
DURATA DEL CORSO 2000 ore - in un biennio  
ESAMI FINALI in sede a Sanremo  
CHIUSURA ISCRIZIONI 20 Dicembre 1998  
Informazioni e iscrizioni SEM ELITE  
Via Carli n. 11 - Sanremo (IM)  
tel. e fax 0184/541.444  
E-mail: ELITE@ROSEN.IT

**La Stampa 1997**  
in CD-ROM  
tutto LA STAMPA Compact  
1678 - 02005  
Per la pubblicità su LA STAMPA PK publikompass  
20123 Via Carducci, 29 - Tel. 02.224.24.811  
10126 TORINO Corso Massimo d'Azeglio, 60 Tel. 011.686.52.11  
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi, 1/14 Tel. 010.540.184  
18100 IMPERIA Via Allieri, 47 - Tel. 0183.273.373  
SAVONA Piazza Marconi, Tel. 019.814.887 - 019.811.182  
18025 SANREMO Via Gialliardi, 47 Tel. 0184.501.555-6

I supplementi de **LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.  
GIOVEDI **tuttolibri**







# LOTTO

## Timperi: "Il mio vicino mi ha fatto scoprire il lotto"

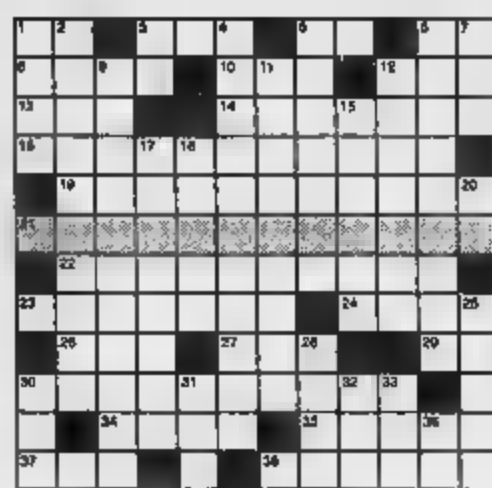
Il lotto? No, Tiberio Timperi, il noto conduttore di "Mattina in famiglia" al fianco di Roberta Capua, può essere considerato un giocatore abituale anche se si lascia incuriosire dal mondo del novanta.



A "solleticare" il bel Tiberio è un vicino di casa che "gioca veramente di tutto: i numeri del figlio, gli anniversari, i sogni, gli accadimenti. E poi, quando vince, "reinveste" nelle successive giocate. Grazie a lui ho scoperto questo bellissimo gioco. Mi attira la sua semplicità, una caratteristica che appartiene al suo spirito originale".

Così qualche volta anche Timperi ha tentato la fortuna: "Gioco i numeri della mia data: 19-10-64, sulla ruota di Roma. Mi è anche capitato giocare dopo sognato una persona cara scomparsa. I numeri non usciranno... anche se so bene che per vincere bisogna essere assidui ed io, purtroppo, lo sono. Ma è solo questione di carattere". E a sorpresa tira fuori una citazione: "studiosi spiegano che gli appassionati del gioco sono un tipo di persone portate ad investire sul futuro. Io invece riesco solo ad investire sul presente". E, al momento, il presente è un'occasione che per il nostro giornalista "vale bene un terno al lotto": il nuovo programma, che partirà l'11 gennaio prossimo, è intitolato "Navigator. Alla ricerca di Ulisse" ovvero, la sfida di Rai Uno a "Striscia la notizia".

## Il cruciverbotto



**ORIZZONTALI:** 1 Centro di posa - Lo - una famosa capanna - Attraverso Torino - 6 Sigla di Bologna - 11 Membri - una associazione - 10 Intimamente profondo - 12 Lo - rock - 13 Società per Azioni - 14 Una non primavera - Ingrassata - 19 Esercizio commerciale al minuto - 21 lotto è il più atteso del novanta - Si azionano - dal fili - 23 Meravigli - perdono - 24 Un aiuto postico - La - latina - 27 Andalo brevemente - Avellino - 30 Costanza nell'operare - 34 La nona lettera greca - 37 Apparecchio per localizzare ostacoli - 37 L'uccello - un noto gioco - Alano tedesco.

**VERTICALI:** 1 Formano - schietto - 2 Abolire, annullare - 3 A te - La protagonista - locandiera - Goldoni - Rammaricate, rivedute - 6 Affidabilità, mezza - 7 Componente lirico - 8 Ufficio delle autorità marittime - 11 Brillante - costosa frivolezza - 12 Attorcigliati su se stessi - 15 Impronta con l'indice - 17 - ottobre - 18 Severa, accigliata - 26 Parli - peso - Eccessivamente parsimoniosa - 28 Tonalità - giallo - 30 Noma di dodici papi - 31 Istituto Tecnico Commerciale - 32 Il Fleming di James Bond - 33 Oltretomba pagano - 36 Inizio -

## Pompei e l'arte ritrovata

### "Salone dei Beni Culturali"

**B**eni Culturali come volano per lo sviluppo. Salvaguardia e recupero dell'arte italiana come investimento per il futuro del Paese, culturale. Il Gioco del Lotto come artefice di questa rinascita con il finanziamento di una lunga serie di restauri del patrimonio artistico italiano - grazie ai fondi provenienti dalle estrazioni - ma anche come promotore di importanti iniziative culturali quali il "Salone dei Beni Artistici e Culturali" che, ieri a sabato, al Lingotto di Torino, vede protagonisti le due realtà di questa nuova stagione culturale: le istituzioni e le imprese. Il "clou" della

manifestazione, che costituisce il più importante appuntamento politico-culturale oggi in Italia, prevede, oltre ad un fitto calendario di convegni - tra gli sponsor figurano anche Abi, Confindustria, Fiat, Telecom, Ibm, Rcs, i Ministeri del Beni Culturali e degli Affari Esteri, Regione Piemonte, Provincia, Comune - Camera - Commercio di Torino - l'incontro "Adotta Pompei" - una mostra di capolavori di pittori attivi in Umbria e nelle Mar-

che tra il '500 ed il '600 curata dal critico Federico Zeri, recentemente scomparso. Due momenti concreti riflessione sulle risorse dell'arte italiana sotto il patrocinio del Gioco del Lotto: il primo, un'occasione per fare il punto sui risultati di un lavoro negli scavi di Pompei (nella foto), dopo l'appello lanciato dal ministro Veltroni; il secondo, un tangibile riscatto dell'arte umbro-marchigiana che non a caso porta la firma di Federico Zeri: sorta di "testamento spirituale" del grande critico d'arte che con questa esposizione sottolinea la ricchezza artistica di Umbria e Marche ad un terremoto.



	14 novembre					5 numeri più ritardo	
Bari	85	29	41	34	62	39	ruota di Genova (108 estr.)
Cagliari	32	46	85	69	40	51	ruota di Genova (102 estr.)
Firenze	31	86	85	27	50		
Genova	75	77	68	31	87	44	ruota di Roma (87 estr.)
Milano	6	84	50	66	19	13	ruota di Torino (95 estr.)
Napoli	70	51	16	86	40	21	ruota di Venezia (93 estr.)
Palermo	69	64	60	39	44		
Roma	78	83	1	30	66		
Torino	83	89	87	74	33		
Venezia	44	12	83	68	41		

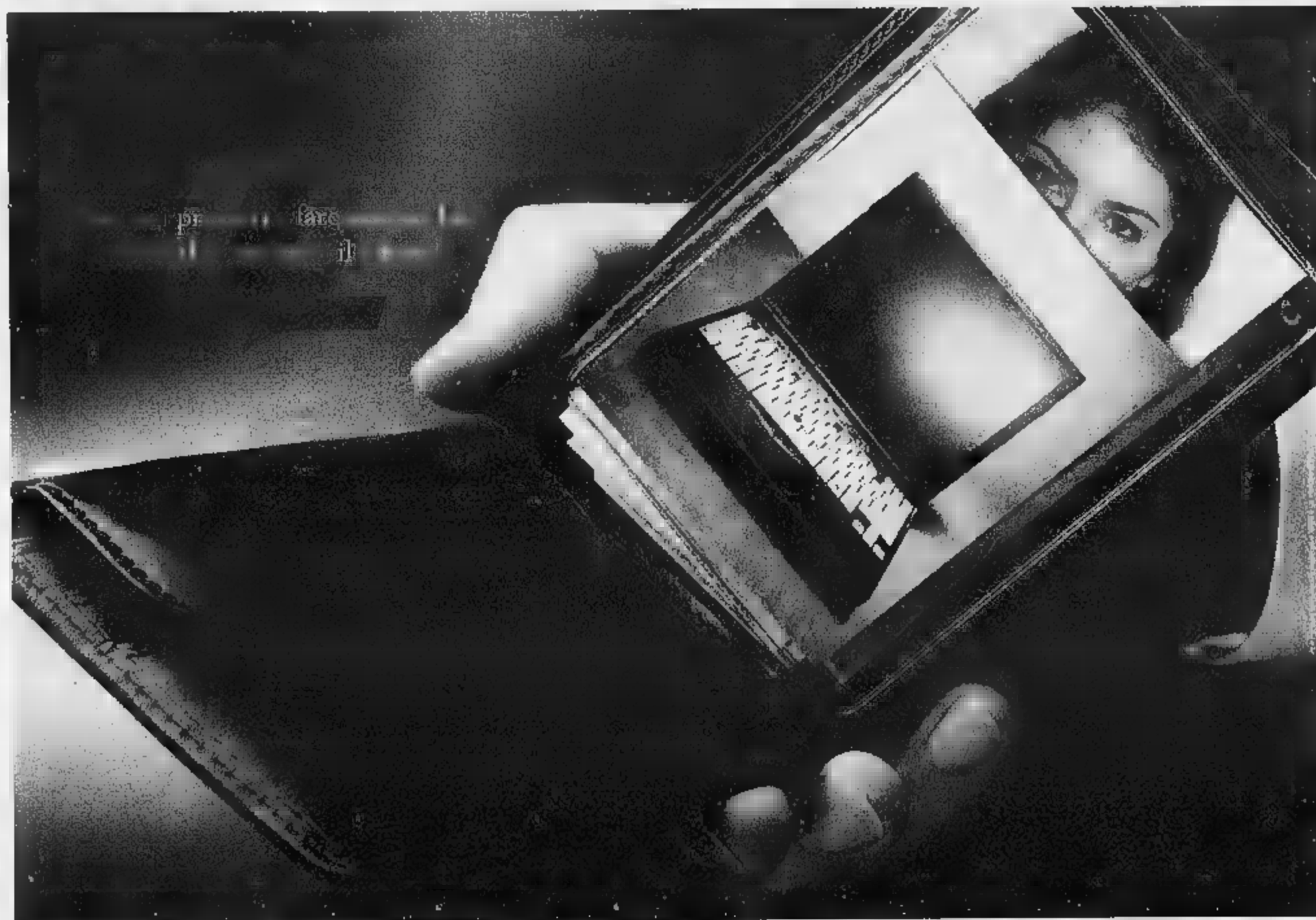
ITALIA	
VINTI	51.470.505.647
VINTI	1.361.476.649
VINTI	159.465.584

TUTTE LE RAI 2	
<b>"Il Lotto alle otto"</b>	
Dove seguire le estrazioni	
il mercoledì e il sabato	
20.00 - RAI 2 (diretta)	
23.01 - RADIO 1	
23.10 - RAI 1	
Televideo 561	
Mediaset pag. 795	
Internet: www.lottomatica.it	
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

### Quanto si vince

<b>Estratto</b>	Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 11.200 lire
<b>Ambo</b>	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire
<b>Terno</b>	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire
<b>Quaterna</b>	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci milioni
<b>Cinquina</b>	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

**Vincite da lire 4.500.000**  
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.  
Vincite da lire 4.500.000 - Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitore la scontrina, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit a presentare l'attestato. Sarete pagati subito.  
Vincite oltre - Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, il documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario/postale o presso la sportello Comit entro pochi giorni.



### Armada 1572

Processore Intel® Pentium®  
tecnologia MMX™, 233 MHz  
Schermo a colori STN 12.1"  
Memoria da 16 MB  
Disco da 2.1 GB  
CD-ROM 20X  
Garanzia 12 mesi

**L.2.599.000** (iva)

Estensione della garanzia a tre anni

**L.199.000** (iva)



Per trovare il rivenditore più vicino e il portatile Armada più adatto a te, chiama il numero 02-57590330 o visita il sito Internet: [www.compaq.it](http://www.compaq.it)

Scegli il più personale tra i personal computer: i nuovi portatili Compaq Armada. Sono computer dall'eccezionale portabilità e dalle prestazioni senza compromessi. Portatili in grado di fare, ovunque tu voglia, tutto quello che COMPAQ fa un desktop. Portatili che danno un nuovo significato alla parola valore.  
**Better answers:**



Domenica prossima col Vicenza, una partita da non fallire

# Samp, classifica in rosso

Il ko di Milano deciso dai rigori, ma fuori casa la squadra non funziona  
L'allenatore Spalletti cerca di rasserenare l'ambiente e rimpiange Montella



GENOVA. Una sconfitta anche prevista, alla fine perdere fa sempre rabbia. Soprattutto quando la partita è decisa da due rigori concessi all'Inter nel primo quarto d'ora che hanno chiuso in anticipo tutti i giochi. Ma la direzione di gara del signor Trentalange, l'altro ieri, contrariamente a quanto successo a Bologna in Coppa Italia, non ha comunque modificato i valori. La squadra di Simoni non sta attraversando un periodo favorevole, ma ha superato senza troppe difficoltà una Samp fragile. Così l'attesa svolta non c'è stata neanche a Siro. La Samp ha incassato la quarta sconfitta consecutiva lontano da Marassi (ben 16 le reti subite da Ferron in trasferta), è di nuovo precipitata ai margini inferiori della classifica, caricando di tensione la prossima sfida contro il Vicenza.

La posizione dell'allenatore per adesso non è a rischio, anche se i costanti passi falsi esterni non lo aiutano certo a lavorare con serenità e tranquillità. Qualche tifoso, poi, comincia a mostrare segni di insoddisfazione. Spalletti si lamenta per la forzata assenza di Montella, «non possiamo permetterci di fare a meno di un attaccante da 20 gol a campionato, speriamo possa rientrare al più presto, ma nel complesso cerca di tener su l'ambiente: «Anche a Milano non siamo andati male, abbiamo creato qual-

che importante occasione ma mancata in fase di realizzazione. Purtroppo i rigori iniziali han condizionato la gara. I numeri tuttavia parlano chiaro, il nostro rendimento fuori è negativo, anche perché finiamo col concedere sempre troppi vantaggi agli avversari. Qualcosa dovremo cambiare in futuro... e comunque paghiamo sempre cari i nostri errori».

Il difensore ha vissuto una domenica incolora. «Qualcosa non va, però spesso sono stati gli episodi a punirci, come a Milano. Il primo rigore? Ventola è stato bravo. Il contatto e l'arbitro ha abboccato. Purtroppo non riusciamo a trovare continuità. Domenica a Vicenza siamo di nuovo obbligati a vincere, tutte le ansie che questo comporta».

La Samp riprende oggi a Bogliasco. Da verificare le condizioni di Ferron, uscito a Siro nei minuti finali a di una contrattura, e di Sgrò (problemi muscolari). Sempre out Montella, Mannini e Lasias (squalificato, sabato ha segnato un gol nella Primavera che ha battuto il Piacenza).

Damiano Basso



Ferron, bravo e sfortunato a San Siro

## Genoa, la vera medicina sono i gol

Maggiore serenità dopo le 4 reti alla Cremonese



GENOVA. Finalmente la tanto attesa vittoria è arrivata. Il Genoa ha forse anche esagerato nella dimensione del successo, ma troppa era la voglia di lasciarsi alle spalle a suon di gol l'ultimo difficile periodo. I tre punti hanno immediatamente portato un miglioramento della classifica, comunque ancora interlocutoria. Il Grifone ha gli stessi punti del Napoli ed è vicinissimo ad Atalanta e Brescia, costruite ed attrezzate per la promozione. Gigi Cagni resta con i piedi ben saldi per terra, sono vietati programmi e tabelle, si vive alla giornata. La prossima trasferta di Napoli (sabato alle 14,30, anticipo per

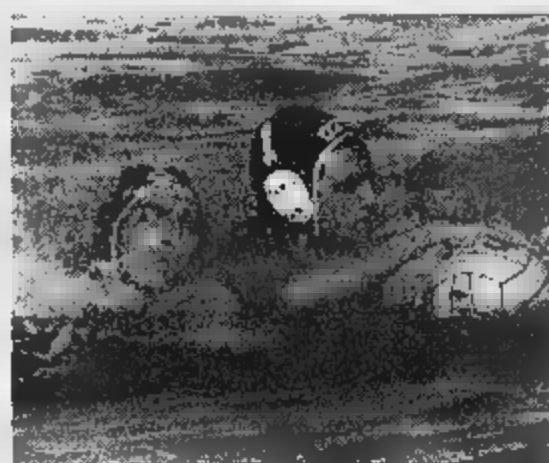
le pay-tv) valuterà la reale consistenza tecnica e psicologica dell'undici rossoblu. Cagni: «Chiarmente soddisfatto l'allenatore: «Con la Cremonese era importante conquistare il successo, è stata una partita dai due volti: primo tempo laborioso e confuso, eravamo troppo contrattati. Quando ci siamo rilassati, dopo l'intervallo, tutto è più facile e abbiamo dimostrato che, nelle condizioni ottimali, siamo in grado di competere con chiunque. Perciò per gli infortuni a Soviero e Rambaudi: «In porta giocherà Doardo, avrà l'occasione per dimostrare niente. Non deve proprio farlo. Rambo ne avrà per qualche giorno, ma è nulla di grave. Intanto ci sono Francioso e Vukojic che girano a mille e anche Pirri cresce di giorno in giorno: «Quando tutti, dal primo all'ultimo, riescono ad esprimersi al meglio, il Genoa diventa devastante».

Vukojic Il croato si è confermato atleta di categoria e grazie alla doppietta si candida a una maglia da titolare domenica prossima al S. Paolo: «Sono contento soprattutto per la squadra, la vittoria ci voleva per il morale e per la classifica. Quanto ai rigori... me la sentivo e sono andato dal dischetto deciso a determinarlo. La seconda volta è arrivato Francioso, mi ha chiesto se poteva tirarlo lui... anche Pirri si è proposto. Ma ero troppo sicuro e determinato. Certo, adesso a ben vedere sono stato un po' egoista, poteva lasciarlo almeno uno...». Francioso Il centravanti ha raggiunto quota sei, distanziato di due sole reti dal capocannoniere, il torinese Ferrante. «Sono arrivato a Genova per segnare, faccio solo il mio mestiere. Certo quando le girano per il giusto, diventa tutto più facile. Con la Cremonese i compagni mi hanno assistito benis-

simo, mi sono arrivati un sacco di palloni e alla fine credo di aver fatto anche due bei gol. Il primo è particolare non facile, perché il portiere mi stava uscendo incontro a tutta velocità. Questa vittoria potrebbe segnare un momento importante per la stagione del Genoa: «Sicuramente è servita ad alzare il morale dello spogliatoio. Negli ultimi tempo abbiamo lavorato parecchio, ma i risultati tardavano ad arrivare. Adesso ci aspetta la trasferta di Napoli, un campo difficile, contro una squadra che sta facendo più del previsto, proprio come noi. Sarà un bel test, dovremo confermare di esserci realmente lasciati alle spalle difficoltà e problemi». Il Genoa ha ripreso gli allenamenti ieri mattina. Sabato al S. Paolo mancheranno Soviero (dovrebbe esser operato domani alla spalla destra) e Rambaudi. (dam. bas.)

Calendari e arbitri fanno discutere

## La pallanuoto aspetta ancora



Calciatore centrocampo del Pescara e Pastorino portiere dell'Athina protagonisti anche nella prossima Al

SAVONA. Aspettando i calendari, aspettando gli arbitri, aspettando la Federazione. E' sempre ora di mal di fegato, per la pallanuoto italiana. Più che mai per la Rari Nantes Athena Savona, che in teoria aspetta perfino di sapere se davvero non dovrà emigrare ad Imperia fino alla primavera. Poi, si sa: i soliti «sussurri» romani han già fatto capire che per adesso si può restare in Colombo.

L'attesa resta comunque totale. L'estensione (comica) in via carbonara delle prime 4 giornate farebbe da presupposto alla solita megapresentazione (attenti: è una battuta) del campionato di una Al che deve cominciare sabato 28 novembre. Ma comincerà? La lite degli arbitri - che reclamano quattrini arretrati e prossimi - e la Federnuoto non sembra per in via soluzione. Anche perché neppure all'interno della Fin ci sarebbe armonia. La lotta intestina (per succedere al presidente Bartolo Consolo) solo per fare i «vices»? si dice siano roventi.

In tutto questo papocchio, caldamente raccomandabile

per uno sport primaverile-estivo che invece vanta date da hockey su ghiaccio, nello scorso fine settimana l'Athina ha allestito un'eccezionale quinta edizione del Memorial Badino, in cui il Pescara ha confermato le sue qualità. Estiate resta intramontabile, la squadra può certamente difendere lo scudetto del '98.

Bene, tratti benissimo, la Pro Recco. Balducci ha spinto già i suoi a livelli in grado di garantire un buon primo turno di Coppa Len: si giocherà venerdì a domenica alla «Ferro» di Punta S. Anna e le rivali (Jug. Kotor e Hania) non vanno assolutamente sottovalutate. Si tratta del torneo continentale, ricordato, a cui il Savona ha detto sì. Si concentra sul campionato, può sorridere per alcune buone cose viste al «Badino», Mistrangelo ha già detto chiaro: «Tra qui e una stagione dignitosa ci sono ancora mari di lavoro». Ovvio, perché le possibilità non si fermano alla salvezza: i biancorossi ora volano basso, ma possono far bene.

Roberto Baglietto

## NUOVA ENERGIA IN CAMBIO DEL TUO VECCHIO USATO

### FIAT PALIO WEEKEND

a partire da  
**19.900.000\***



L'usato che vale zero vale almeno **3.600.000** per passare a Fiat Palio Weekend

Fiat Palio Weekend è carica di energia: pronta a fare con te le cose che più ti piacciono e seguirti ovunque, nelle tue giornate più impegnative come nel tempo libero. Oggi le soddisfazioni cominciano già dal prezzo: il tuo usato che vale zero vale almeno 3.600.000 lire di risparmio per passare a Fiat Palio Weekend. Questa auto sarà tua a partire da 19.900.000 lire. Fiat

Palio Weekend: la tua energia non può più aspettare.

\* Prezzo comprensivo della valutazione usato L. 3.600.000. Offerta valida fino a fine mese per le vetture disponibili presso la Rete.

**FIAT**

CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

**AUTO 3**

Via Privata Serenella, 8  
18038 Sanremo (IM) - Tel. 0184/663008-9

**MAGNANI & C.**

Corso Limonte Piemonte, 21/bis  
18039 Ventimiglia (IM) - Tel. 0184/231208-9



## Imperia al 2° posto nel Nazionale dilettanti E' un momento d'oro ma Benedetti «frena»

Tre reti, e anche la temibile Solbiatese si è dovuta inchinare allo stato di grazia di un'Imperia sempre più convincente, che veleggia all'inseguimento della Valenzana, prima classificata con tre lunghezze di vantaggio sui nerazzurri.

Giorgio Benedetti è stato di parola: «promesso» non erigere barricate a Solbiatese Arno e così è stato. L'Imperia ha lungamente imposto il proprio gioco a «avversario di sicuro valore, dimostrandosi cinica e spietata, proprio vuole l'allenatore, che tuttavia mantiene i piedi per terra» predica ulteriori miglioramenti.

Dice infatti: «Indiscutibilmente abbiamo conquistato tre punti pesanti, giocando alla grande contro un'ottima squadra. Alla vigilia avevo detto che l'Imperia avrebbe giocato per vincere, e così è stato. Il difensivismo esagerato non rientra nella mia filosofia, e la squadra ha ora capito cosa voglio vedere sul campo, al di là del valore degli avversari».

L'Imperia si è vista spianata la strada dal gol a freddo siglato da Daniele Mazzei, il secondo prezioso centro stagionale, ma ha continuato a giocare con grande ordine, come sottolinea ancora il tecnico: «E' stata una grande impresa, dovuta soprattutto a una netta supremazia tattica della mia squadra e alla

### AVVERSARI Le rivali sono almeno sei

La vittoria sulla Solbiatese ha dato un impulso fondamentale alle ambizioni dell'Imperia che tuttavia dovrà giocarsi il primato con formazioni di notevole caratura, a partire dalla Valenzana. Gli orafi, apparsi alla portata dei nerazzurri nel match disputato al «Ciccione» terminato in parità, hanno finora ottenuto due paraggi, subendo una sola sconfitta ad opera del Legnano, e mantengono la vetta con 3 punti sull'Imperia. I team di piazza d'Armi dove fare molta attenzione anche ad altri avversari, tra i quali anche la stessa Solbiatese che, forte di una coppia di attacco formidabile, avrà modo di riprendersi. Si sta riportando sotto anche il S. Angelo, protagonista nelle prime giornate e poi stretto a rilentare, ma anche Derthona, Cuneo e Sangiustese potrebbero inserirsi a pieno titolo nella lotta al vertice, quale, non sorpresa, Ivrea e Valle d'Aosta.

freddura in zona-gol, che tuttavia può ancora migliorare. Basti pensare che, anche quando la Solbiatese ha prodotto il massimo sforzo per ridimensionare il risultato, Viviani è sempre rimasto inoperoso. Ciò significa che non abbiamo mai rischiato nulla, anzi, siamo sempre riusciti a tenere in costante allarme la avversaria».

Benedetti ha apprezzato il rendimento dei suoi giocatori: «Abbiamo raggiunto un buon equilibrio tattico, con tutti i reparti ben attestati: ottimi rendimenti. Non voglio parlare di singoli, si è e si perde tutti insieme, il reparto offensivo

vo merita un plauso, perché, oltre a un gran numero di occasioni, rete, ma che nel finale avremmo potuto dilagare, ha sempre dato un contributo fondamentale nel tenere alta la squadra, e di conseguenza costretto la Solbiatese a limitare il raggio d'azione dei suoi difensori. Stiamo attraversando un momento positivo, ed il rischio maggiore, da evitare ad ogni costo, è ora quello di sentirsi appagati».

Il tecnico predica concentrazione e prudenza: «Siamo sulla buona strada, anche se ci sono ampi margini di miglioramento, che dovremo sfruttare lavorando sodo. Il campionato è



Bocchi ha realizzato a Solbiatese un altro gol «pesante»: l'Imperia può sognare

lungo e non possiamo consentirci distrazioni. Pensiamo di essere diventati troppo bravi rischieremo qualche brutto scivolone».

Ultimà, dedizione e impegno sono quindi le parole d'ordine imposte dall'allenatore nerazzurro, che si gode la vittoria sulla Solbiatese, il secondo posto in classifica, e guarda al futuro con la consueta attenzione, consapevole delle potenzialità della squadra ma anche delle molte insidie del torneo.

Domenica prossima al «Ciccione» arriverà il Casale, staccato di dieci punti dai nerazzurri. Contro i nerostellati, protagonisti in passato di sfide epi-

che con l'Imperia, la squadra del presidente Cipolla potrà sfruttare il momento positivo e continuare l'inseguimento della Valenzana, che ospiterà il Valle d'Aosta.

Rientrerà Giuntoli, che pure è stato ben rimpiazzato da Di Capita nel difficile match con la Solbiatese, mentre sarà ancora al palo Franco Rotella. Intanto Gianluca Bocchi, a segno da due domeniche consecutive, ha preso gusto e calarsi nei panni di bomber e con il Casale, c'è da giurarci, farà l'impossibile per poter giocare nuovamente con la capriola.

Luca Amoretti

Eccellenza: rossoneri ko a Busalla

## L'Argentina è sempre nei guai

ARMA DI TAGGIA. Niente da fare. Anche l'Argentina new-look, rinnovata in autunno e cominciata dalla panchina, ha dovuto fare i conti con l'Eccellenza amara, in questa sua prima fase, per i rossoneri. L'1-2 domenica a Busalla, in una partita che alla vigilia la formazione azzurra non si aspettava di voler vincere a tutti i costi, fa rabbia, più che per i problemi di classifica, soprattutto perché non interrompe il trend negativo: negli ultimi 360' hanno colto solo un punticino.

Sul piano del gioco, Alfredo Bercardino, tecnico all'assordito in campionato - tornato sulla panchina dopo 11 mesi - ha «cassotto» la squadra. «Mi spiace soprattutto per i ragazzi, una sconfitta che amareggia. Ma la prestazione è stata buona, abbiamo avuto 7-8 occasioni da gol, ha detto il tecnico. Il futuro? Il campionato non è finito. Abbiamo il tempo per recuperare, certo ci vorrà carattere, la squadra ci riuscirà, ha aggiunto Bercardino, ottimista nonostante il compito che attende e che anche la gara di Busalla ha evidenziato».

L'Argentina è riuscita anche a pareggiare con un gol di Luca Gatti, degli ingaggi novembrini, che ha festeggiato nel modo migliore il ritorno in rossoneri. «Purtroppo» ha detto ancora Bercardino - «Avremo dovuto riuscire ad amministrare meglio il pari. Ci vuole più attenzione».



Pietro Arcuri

Una cosa è certa. Sarà un duello circoscritto ad Entella e Savona, per arrivare alla vittoria finale in questo campionato. Per l'ambiziosa Sarzanese, vedo solo un ruolo da outsider. Certo al Savona, per la storia che ha alle spalle, per i suoi 91 anni di vita, questo torneo va davvero stretto».

La vittoria sul Pontedecimo credo abbia nuovamente portato una ventata di entusiasmo all'interno della squadra: è importante. I granata genovesi erano sulla carta una formazione che avrebbe potuto dare del filo da torcere a molti. Tanti bei nomi, giocatori di peso che fanno la differenza. Purtroppo qualcosa non è andato per il verso giusto, e adesso i genovesi sono relegati nel fondo della classifica.

L'Entella ha un buon organico, un grande allenatore come Baveni che sa fare bene il proprio lavoro. E poi ha una grande esperienza, questo tipo di girone. Sorprende invece la Cairese. E' partita stentata, poi una serie di grandi risultati sta permettendo ai gialloblù di essere al quarto posto, e di valorizzare al meglio i propri giovani giocatori.

L'Albenga sta ritrovando se stessa, mentre il Vado che pure sta attraversando un momentaccio, sono sicuro che riuscirà a risalire la china. Ha un buon allenatore, attento e preparato: riuscirà a migliorare in gioco e risultati. Eretta è un ragazzo determinato, sa quello che vuole. La Loanesi riuscirà a stabilizzarsi a centro classifica, così pure il Finale che ha ottenuto la seconda vittoria della stagione sul difficile campo del Baiardo e migliorerà ancora».

Tre punti pesanti per la compagine di De Min, che sicuramente come viatico per il buon proseguimento della stagione. Non riesce a tirarsi su l'Argentina, ma il cambio di tecnico dovrebbe portare nuovi stimoli in casa rossoneri. La classifica è «corta», il torneo equilibrato».

Pietro Arcuri

### PROMOZIONI

Limarelli-gol riaggancia i giallorossi

## L'Ospedaletti frena un bel Ventimiglia

Si morde le mani, il Ventimiglia. L'1-1 nel derby contro l'Ospedaletti ha tutta l'aria di una grossa occasione persa. Perché i giallorossi sono riusciti nell'impresa di farsi raggiungere, solo a pochi minuti dalla fine, da una squadra in inferiorità numerica che, prima per un'infelice (Biffi), poi per un'espulsione (Moscatol), aveva per entrambi i portieri a disposizione.

A finire il match tra i pali dell'Ospedaletti è stato il difensore francese Marc Muratori: «Eppure, nell'ultimo quarto d'ora, non siamo riusciti a sfruttare la situazione, a centrare la porta dove l'assenza di portiere di ruolo poteva favorire, dice Francesco Lape, allenatore del Ventimiglia».

Proprio nei minuti finali, l'Ospedaletti è addirittura riuscito a pareggiare con Limarelli, annullando lo vantaggio iniziale firmato dall'ex Cluffodoro. Un pareggio contro l'Ospedaletti a Pian di Poma può anche starci, s'intende, ma il Ventimiglia lo ha pagato a prezzo perché il suo 1-1 ha permesso alla Bolzanese di veder aumentare il vantaggio in testa alla classifica del campionato di Promozione. I genovesi sembrano davvero poter prendere il largo.

«Peccato, perché ci eravamo mossi bene. Poi, nell'ultimo quarto d'ora, abbiamo soltanto giochettato», dice ancora mister Lape. Più soddisfazione, ovviamente, sulla sponda avversaria. Le cose si erano messe male per l'Ospedaletti: «Siamo riusciti a rimediare. E' un periodo così. Dobbiamo accontentarci. Ma nel primo tempo la squadra si è davvero bene», dice Giuseppe Ghio, allenatore ospedalettino tutto sommato soddisfatto».

Continua anche il trend in ascesa della Carlin's Boys che, giorni dopo, ha fatto sul derby con l'Ospedaletti, non ha fallito l'occasione di fare bottino pieno: il campo del fanelino di coda Rivaltole grazie ai reti di Dioli e Bellanova, quest'ultimo ingaggio novembrino al suo primo gol in nerazzurro. «Una gran bella partita», parte nostra», dice Rocco Fortugno, allenatore sanremese».

Un paio di molte occasioni, ma nessun gol per la Goffidiana sul campo della Voltrese (0-0). «Abbiamo anche giocato bene. Ci hanno fatto i complimenti, ma non segniamo gol. E'



Limarelli a segno per l'Ospedaletti

la nostra più grave pecca», dice Cristiano Masuero, allenatore di una Goffidiana che comunque ha difeso il suo piccolo record di imbattibilità in campionato. E' l'unica squadra girone, infatti, a non aver perso».

Bruno

Riviera ko in casa, la Taggese diventa «corsara». In Seconda pari Dolcedo-S. Biagio

## Prima categoria: Bordighera sorride I biancazzurri fermano i leader, S. Ampelio vince

Il Bordighera ha solo affiorato il colpo nell'ottava di campionato. All'«Arziglia» la squadra di Bertazzon ha alle corde la capolista Carcarese, ma non è riuscita a trafilare la difesa dei biancorossi, perdendo così l'occasione per centrare un'impresa eclatante.

In casa biancazzurra si ricrimina per non esser riusciti a realizzare il gol-partita: «Abbiamo sempre tenuto in pugno le redini dell'incontro, che nel finale il Carcarese ha perso la testa e tre suoi giocatori sono espulsi. Purtroppo non siamo riusciti a concretizzare la nostra superiorità, ma ci sono segnali importanti per un futuro ricco di soddisfazioni».

Tornano intanto a volare S. Ampelio e Camproscio Vallecrosia. I bordigherotti hanno espulso il campo dei Piani di Imperia, lasciando alla Riviera solo il rammarico per non aver raccolto punti, mentre il Camproscio Vallecrosia ha travolto la matricola Celle. Protagonista ancora una volta Antonio Carbone, autore di una doppietta.

Una rete di Crescente e le strepitose parate di Scarlino hanno infine permesso alla Taggese di liquidare in trasferta il Legnano. La squadra di Leo Andrian, tornato in campo a fornire l'indispensabile contributo, si sta rapidamente risollestando da una posizione di classifica preoccupante: «Siamo riusciti a centrare una vittoria importantissima, in una sorta di spareggio-salvezza. La strada resta lunga, ma cominciamo a trovare i ritmi giusti, anche se nei prossimi appuntamenti dovremo patire l'assenza di Gianni Minici, infortunato».

La settimana giornata è stata caratterizzata dalla pesante sconfitta della capolista Pontevocchio sul campo dello scatenato S. Filippo, ma il S. Biagio, secondo in classifica, non ha saputo approfittare del passo falso della capolista e, pareggiando a Dolcedo, si è portato a punto dal Pontevocchio. Le lotte alla classifica è ora spertissima e ogni impegno può nascondere grandi in-



Delfino allena il Riviera-Pietrabruna

sie per le prime della classe. E' consapevole proprio il S. Biagio, che ha rischiato di perdere il derby con il Dolcedo, il più allenatore Ranise, confortato dal buon gioco espresso dai suoi, vorrebbe ora cominciare a raccogliere quanto seminato: «Quando la vittoria sembrava ormai in tasca grazie alla rete

Bruno, ci siamo fatti beffare da un gol assurdo, del quale abbiamo tutte le responsabilità. Purtroppo ci troviamo spesso in difficoltà sui calci piazzati e nelle prossime settimane dovremo trovare dei correttivi. Per il resto la squadra ha giocato alla pari con una formazione di valore, il S. Biagio, che potrà sicuramente dire la sua per il primato. La lunga marcia all'avvicinamento alla vetta dell'Andora prosegue intanto con regolarità. Una rete di Zandonella ha permesso al nostro allenatore da Silvano Rivera, di incrementare altri tre punti importanti e di portarsi a due sole lunghezze dalla capolista. Le altre tre formazioni penitenti hanno incassato solo pareggi».

Il Cossaria ha ben sfruttato la sconfitta interna del Valleggia, secondo, e ha allungato il passo in testa al girone. Al posto d'onore salgono così anche la Nuova Intemelja che ha travolto Murialdo, e il Riva che con doppietta di Valzano e rete di Gagliardi ha piegato la Priamar».

(L. a.)

La 14enne di Ventimiglia nel circuito mondiale

## Per Francesca Savinelli un '99 tra grandi «stellati»

VENTIMIGLIA. La ventimigliense Francesca Savinelli, 14 anni, è pronta per spiccare il volo nelle classifiche internazionali. L'atleta del Tc Genova, già attiva nel team della dra nazionale, si prepara ad affrontare gli tornei Wta (Women Tennis Association) e altri del Tdf Junior (International Tennis Federations): competizioni più accreditate, che la porteranno sui campi di tutta l'Europa e anche dell'America.

Un debutto importante, che le consentirà di accumulare punti per la classifica Junior, per lei aperta fino al 2002, quando avrà 16 anni. Quattro anni per dimostrare di essere in grado di diventare una professionista della racchetta che potrà, perché non, confrontarsi con le campionesse preferite: Venus Williams e Steffi Graf.

A 14 anni, Francesca è qual-

cosa di più di una promessa. Il talento di questa ragazza alta un metro e 82 per chili, l'ha portata a giocare tornei in tutta Europa, a vincere il titolo italiano a squadre, ad essere per 3 anni la numero uno nella Ligue Cote d'Azur. Ha già un contratto con la International Management Group, e alcuni sponsor che si sono legati alla immagine di Francesca, come Asics e Sanex.

E' reduce da un'estate impegnativa, che l'ha portata a giocare in Europa quattro tornei di categoria A e quattro di B, tra i quali a Parigi. Nel recentissimo passato anche gli Stati Uniti hanno un posto di rilievo: Francesca è stata per sei mesi a Bradenton, in Florida, ospite della scuola di tennisti di Nick Bollettieri, lo scopritore e creatore di talenti come Seles, Sanchez, Rios, Philippoussis.

Un'esperienza importante, ho potuto anche conoscere i



Francesca Savinelli verso il grande tennis

tennististi e stringere amicizie. L'americana Alessandra Meyer Walden è diventata una delle sue migliori amiche, come lo è già da qualche anno Giorgia Mortello, sua compagna in doppio al Tc Genova. Tra i suoi effetti, la tennista include la gattina Nina, tra i suoi hobby la musica con predilezione per Celine Dion, e la corsa a cavallo, che pratica a Pigna, con un'altra amica: interessata di molte altre teen-agers.

Borghesi

### CALCIO

Argentina e Riviera dei Fiori al comando fra i Giovanissimi e gli Esordienti

## E venne la domenica dei 110 gol

Una girandola di emozioni in tutti i campionati

Il fine settimana del calcio giovanile è stato caratterizzato dalle 110 reti complessivamente segnate e da risultati interessanti in tutte le categorie.

Juiores. Argentina e Sanremo approfittano del turno di riposo dell'Ospedaletti e agganciano gli orange in vetta alla classifica. Camproscio-Argentina 1-2; Sanremo-Intemelja 1-0; Riviera dei Fiori-Alasio 6-0; S. Ampelio-Andora 2-5; S. Stefano-Carlin's Boys 0-1; Ventimiglia-S. Filippo 3-0; rip. Ospedaletti. Classifica: Ospedaletti, Argentina e Sanremo p. 13; Riviera dei Fiori 12; Camproscio e Ventimiglia 9; Intemelja 8; Carlin's e S. Filippo 7; Andora 4; S. Ampelio e S. Stefano 3; Alasio 1.

Allievi. L'Andora, ancora a punteggio pieno dopo la partita, prende il volo. Ventimiglia unica formazione ancora al palo. Argentina A-S. Stefano 5-1; Bordighera-Intemelja 1-1; San-

remese-Argentina 1-3; G. Dianese-Andora 0-2; Taggese-S. Ampelio 5-1; Ventimiglia-Riviera 1-6. Cl. Andora p. 15; Argentina B, Argentina A e S. Stefano 12; Sanremese 9; Intemelja 8; Taggese 6; Golfo Dianese e Bordighera 4; Riviera e S. Ampelio 3; Ventimiglia 0.

Giovanissimi. Domina l'Argentina, ma i rossoneri devono ancora riposare, e Ospedaletti e Intemelja sono in agguato. Bordighera-Ospedaletti 2-6; Sanremese-Argentina 0-1; Don Bosco-Carlin's 0-2; Ventim.-Intemelja 0-2; rip. Golfo Dianese. Classifica: Argentina p. 12; Ospedaletti e Intemelja 9; Sanremese 7; Carlin's Boys e Golfo Dianese 4; Bordighera 1; Ventimiglia e Don Bosco 0.

Esordienti. Girone A. Bordighera-Intemelja 1-3; Imperia-Taggese 1-1; Ospedaletti-Don Bosco 4-0. Classifica: Ospedaletti p. 12; Intemelja 9; Don Bosco 6; Imperia e Taggese 4; Bor-

dighera 0. Girone B. Argentina-Riviera dei Fiori 0-0; Ospedaletti-S. Stefano 2-2; Ventimiglia-Andora 1-1. Classifica: Riviera dei Fiori p. 10; Argentina 6; Andora e Ospedaletti 5; S. Stefano 4; Ventimiglia 1. Girone C. Sanremese-Val Steria 5-1; Imperia-Ospedaletti 1-8; Riva Ligure-Argentina 4-0. Classifica: Ospedaletti e Riva Ligure p. 12; Sanremese 6; Argentina e Val Steria 3. Girone D. Don Bosco-Riviera dei Fiori 1-2; Golfo Dianese-Ospedaletti 0-2; Ventimiglia-Argentina 4-0. Classifica: Ventimiglia p. 12; Riviera dei Fiori ed Ospedaletti 9; Don Bosco e Argentina 3; Golfo Dianese 0. Girone E. Don Bosco-Andora 2-0; Imperia-Ospedaletti 0-1; Riviera dei Fiori-Carlin's Boys 0-2. Ha riposato la Taggese. Classifica: Don Bosco Vallecrosia p. 9; Ospedaletti 7; Taggese, Andora e Carlin's Boys 4; Riviera dei Fiori 3; Imperia 2.

(L. a.)




# FACILE DIRE COMMERCIO ELETTRONICO. COMPLICATO È METTERNE INSIEME TUTTI I PEZZI.



**CON NOI  
V'È LA SOLUZIONE A TUTTO.**

**Numero Verde**  
**167-278190**  
[www.village-commerce.com](http://www.village-commerce.com)

Un provider, un sito e un modem: se per voi il commercio elettronico sta tutto qui, probabilmente avete già tempo, persone e risorse da dedicare alla gestione degli ordini, ai collegamenti bancari, ai pagamenti on-line sicuri, all'attivazione della catena logistica per la consegna delle merci.

Se invece  non volete distrarvi dalla vostra vera attività, con Village Commerce, Telecom Italia vi offre dalla consulenza progettuale alla più totale assistenza 24 ore su 24, un servizio flessibile, modulabile sulle vostre esigenze, compatibile con tutti i sistemi, sia per il Business to Business che per il Business to Consumer.

Ma tanto semplice, che Village Commerce è un singolo servizio, con dentro tutti i pezzi.

**TELECOM**  
ITALIA

**IL MONDO APERTO A TUTTI.**



## Milioni per entrare in Italia

**Marco Accusato**



# 18 novembre 1998

## olivieri **TRONY**

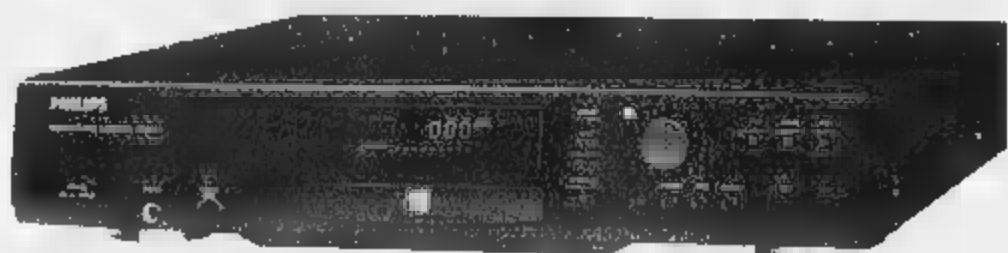
### un anno insieme !



## 9 GIORNI E 1/2 DI GRANDE FESTA

Da mercoledì 18 a sabato 28 novembre  
vieni a brindare con noi !!!!!!!!!!!

**OFFRIAMO PRODOTTI DEL FUTURO  
CON LA CORTESIA DI UNA VOLTA**



Registratori di Compact Disc Philips

E' il momento di farsi i propri CD!  
Sali sul **Bus Music Shuttle**  
**venerdi 20 novembre**  
nel piazzale del Trony



## olivieri **TRONY**

Non ci sono paragoni.

Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031  
Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia



# Stazione chiusa a Spotorno, abbonamenti e orari nel mirino degli utenti Ferrovie, 200 lettere di protesta E fino alle 21 di oggi i disagi dello sciopero

SAVONA. Una valanga di reclami contro le Ferrovie. La chiusura della stazione di Spotorno, le carenze del servizio abbonamenti e la modifica degli orari dei treni sulla linea Torino-Savona hanno fornito al Comitato utenti occasione per presentare oltre 200 lettere di protesta. Del resto le tariffe dei treni in dieci anni sono raddoppiate mentre il servizio non è cresciuto con lo stesso ritmo. Lo sciopero proclamato dai sindacati da ieri contribuisce ad esasperare gli animi. Sino a stasera alle 21 treni a rischio ma le Ferrovie tutelano i pendolari garantendo i convogli dalle 9 alle 18 e dalle 18 alle 21.



Anche oggi alla stazione di Spotorno sarà il rischio di disagi per lo sciopero delle Ferrovie

La battaglia in questi giorni verte sulla «disabilitazione» della stazione di Spotorno. Un termine tecnico utilizzato dalle Ferrovie per chiudere le stazioni che non hanno un volume di traffico sufficiente. Una sorte già toccata a decine di centri. Va-

do a Celle ad Albisola. Persino a Savona la biglietteria resta chiusa durante la notte con gravi disagi per i passeggeri. Dal 30 novembre toccherà anche a Spotorno e la novità certo non soddisfa le autorità locali che temono ripercussioni negative soprattutto

in chiave turistica. Il fustigatore delle Ferrovie è il presidente del Comitato utenti Alessandro Valli che non si rassegna al nuovo regolamento adottato dalla società dei trasporti e la novità certo non soddisfa le autorità locali che temono ripercussioni negative soprattutto

si cambia... che ci veniva proprio con uno spot televisivo custodito milord. Gli utenti ci hanno fatto capire che il cambiamento si è verificato ma in peggiora. L'altro filone di proteste riguarda il servizio abbonamenti. In passato esistevano gli abbonamenti ordinari che venivano rilasciati a chiunque per l'intera rete nazionale e quelli ridotti del 40 per cento per studenti, ragazzi e lavoratori. Oggi gli abbonamenti ordinari vengono rilasciati solo oltre i confini regionali ma sino a 100 chilometri al massimo. Non esistono più gli abbonamenti ridotti e sono stati istituiti quelli regionali con prezzi superiori rispetto a quelli ordinari e a condizioni penalizzanti per gli utenti. La decorrenza dell'utilizzo dell'abbonamento è comunque legata all'inizio del mese. Riteniamo che questa interpretazione sia lesiva e discriminatoria rispetto ai viaggiatori savonesi. Infatti in Piemonte vengono applicate condizioni più favorevoli. Le Ferrovie hanno invece risposto: «Comitato utenti che i prezzi praticati in Liguria sono concorrenziali, visto che l'abbonamento mensile costa solo 10 volte più di un biglietto andata-ritorno. La convenienza dell'abbonamento per le Fs è quindi indiscutibile. Infine l'annosa questione degli orari ferroviari. L'ultima riguarda il treno 9863 che parte da Torino Porta Nuova alle 6.30 e arriva a Savona alle 8.48. Ora l'orario ha subito uno slittamento che suscita lamentele. L'arrivo a Savona avviene 15 minuti dopo, quello a Finale 15 minuti più tardi. Gli utenti si lamentano perché le Ferrovie avevano respinto la richiesta di una fermata supplementare a Borghetto per rallentare la marcia del convoglio. Ora il treno arriva tardi anche senza fermata supplementare. [e. b.]

## Monturbano: è sfuggito alla cattura Torna il maniaco delle studentesse

SAVONA. Ha un'età di circa 35 anni, capelli scuri, statura media e quello che colpisce soprattutto di lui sono gli occhi azzurri. E' questo l'identikit di un maniaco esibizionista che da giorni importuna le studentesse delle Magistrali. Ieri mattina, ha colpito ancora. Si è avvicinato a una ragazza, le ha mormorato qualche oscenità e si è abbassato i pantaloni, mostrandosi nudo. Tutto è avvenuto in pochi attimi: la studentessa, spaventata, è scappata, ha raggiunto la scuola e ha dato l'allarme. Senza esitare le indagini di polizia e vigili urbani che per tutta la mattinata hanno passato al setaccio la zona del Monturbano: il maniaco era riuscito a fare perdere le tracce. «Non è detto che gli vada sempre bene - commentano in questura - Prima o poi commetterà un errore e noi lo bloccheremo». Il misterioso esibizionista è solito entrare a Monturbano tra le 8 e le 8.30 e coincide con l'arrivo a scuola delle studentesse delle Magistrali. Lo sconosciuto si apparta in una zona isolata e non appena adocchia la vittima si tuffa. L'avvicina e si spoglia. E' molto accorto. Sceglie ragazze sole. Evita con cura i gruppi di studentesse e soprattutto aspetta che ci siano nei paraggi testimoni. Gli investigatori escludono l'ipotesi che possa trattarsi di un giovane che abita proprio nella zona del Monturbano o comunque poco distante dalla scuola. Questo spiegherebbe il perché, finora, sia riuscito a farla franca: l'esibizionista si nasconderebbe subito in casa, dopo aver molestato l'ennesima ragazza. Ma si tratta soltanto di una tesi che ha bisogno al momento di ulteriori riscontri investigativi. Polizia e vigili urbani hanno, intanto, deciso di intensificare la vigilanza nella zona del Monturbano, soprattutto nelle ore in cui le studentesse entrano ed escono da scuola. [c. v.]

## La Rai raccoglie l'appello di una madre Un concerto in ricordo di chi non c'è più?

SAVONA. L'appello a Ligabue perché dedichi una canzone ai ragazzi che muoiono prematuramente, lanciato da una madre savonese, è diventato un caso nazionale. E ieri si è anche la Rai. L'idea di un programma nel quale dovrebbero intervenire oltre al cantautore di Correggio e al altri noti cantanti, anche la protagonista dell'accorato appello, Elena, madre di Alessandro Hillia, il ventunenne morto la sera di Ferragosto in seguito a un incidente stradale avvenuto a Zinola.



Il cantautore Ligabue

Non solo. L'obiettivo sarebbe quello di convincere i cantautori italiani che per la maggiore a organizzare ogni anno un concerto da dedicare ai loro fans, vittime di un terribile destino. Elena, ex infermiera del San Paolo, ha lanciato questo appello: «Come anche di altre mamme che soffrono il suo stesso dolore non riescono a darsi pace per la disgrazia che

le ha colpite. «Un concerto - dice - sarebbe una cosa bellissima. Qualcosa che bisogna fare, in memoria di tanti ragazzi che amavano le canzoni di Ligabue, Nek e altri cantautori, che ora non ci sono più, sono morti prematuramente». [c. v.]

## IL CASO FARMACI DI FIALE «PROIBITI»

SAVONA. Un altro caso di doping nel Savonese, questa volta, ad occuparsene sono stati i medici del San Paolo. E' a loro che si è rivolto un culturista di circa 30 anni, che colpito da un collasso probabile conseguenza delle sostanze illecite utilizzate nella preparazione fisica, è stato poi precauzionalmente ricoverato in ospedale. La vicenda, sulla quale viene mantenuto il più stretto riserbo, sarebbe avvenuta nei giorni scorsi. Il giovane, che frattempo è stato dimesso dai sanitari ed è tornato a casa, è presentato al Pronto soccorso, in preda ai sintomi tipici di un collasso. Il fisico muscoloso e possente del paziente hanno subito attirato i sospetti dei sanitari, poi confermati dagli esami del sangue che avrebbero evidenziato in lui valori di ematocrito molto alti. Valori tipici per un atleta che si dopa. Il culturista avrebbe poi ammesso l'uso di testosterone e anabolizzanti per sviluppare il

## Giovane al San Paolo, ha ammesso di avere assunto anabolizzanti e testosterone Effetto doping: ricoverato al S. Paolo Culturista colpito da malore, ora scatta l'inchiesta



L'ospedale San Paolo

fisico e poter reggere il confronto con gli altri atleti durante le gare. Avrebbe anche raccontato di aver comprato da sconosciuto, incontrato durante una gara svoltasi fuori provincia, le fiale contenenti le sostanze illecite. A quanto pare

aveva incominciato a doparsi soltanto da un paio di settimane: «Volevo verificarne gli effetti» avrebbe spiegato ai medici. Una vicenda che fa tornare d'attualità il problema del doping sul quale sta da alcune settimane indagando il procuratore della Repubblica, Vincenzo Scatolico. I filoni dell'inchiesta della magistratura sono tre: quello sull'uso di steroidi nel centro federale del Monturbano ed eventuali lesioni permanenti subite dagli atleti della

pesi che si allenavano fino a 10 anni fa nella struttura savonese; quello amministrativo su eventuali reati contro la pubblica amministrazione. E il terzo riguarda un presunto traffico internazionale di anabolizzanti, che si presume base a San Marino e per corriere a misterioso funzionario diplomatico. L'indagine della procura, dopo la denuncia presentata dall'ex pesista azzurro Pietro Pulia, procede a pieno ritmo. Nei giorni scorsi, gli uomini della Guardia finanza si sono presentati nella palestra delle Federpesi di Monturbano ed effettuato un'accurata perquisizione. Poi hanno puntato l'attenzione sulle abitazioni di un tecnico e un dirigente della Federpesi aperto le cassette di una banca cittadina. E non è tutto. Sono già stati sentiti tre medici (due di loro sono stati derubati dei ricettari) e un farmacista. Claudio Vimercati

## Due strumenti identici in prova sul palco e il concertista ungherese rinuncia al suo personale Lo Steinway del Chiabrera emmalinga Schiff Battesimo per nuovo pianoforte donato dal maestro Ferrato

SAVONA. Battesimo palcoscenico per il nuovo pianoforte Steinway Grancoda Fabbri che il maestro Walter Ferrato ha donato al Chiabrera. Il piano ha superato la prova del fuoco, ottenendo l'approvazione del maestro Andrés Schiff che si è esibito domenica pomeriggio al teatro comunale di fronte a più di 500 spettatori. Domenica mattina in teatro si è svolta una singolare «competizione». Il pianista Schiff nelle sue esibizioni utilizza esclusivamente il piano personale Steinway Grancoda Fabbri. Lo stesso pianoforte che il maestro Ferrato aveva deciso di donare al Comune, ma è chiaro che ogni strumento ha le sue peculiarità. Ogni pianoforte è prodotto dalla Steinway in Germania e poi importato in varie ditte specializzate di ogni parte del mondo. L'importatore Fabbri, che prepara anche gli strumenti, è il più celebre. Nelle sue mani lo Steinway acquista ulteriore valore. Quando il

pianista ungherese è arrivato a teatro, domenica mattina, si è trovato due strumenti identici sul palcoscenico. Il direttore del Chiabrera Roberto Bosi racconta così l'inedita performance di Schiff: «Ha suonato prima Bach sul pianoforte savonese, poi si è voltato e ha detto solo "Molto buono" quindi è passato al suo strumento abituale. In seguito ha rimesso alla prova il nostro piano Chopin e dopo aver riprodotto il suo Steinway ha scelto il nostro in concerto con uno strumento che sino a un'ora prima non aveva mai visto. Si tratta di una decisione molto insolita che dimostra la disponibilità del musicista. E' evidente che lo strumento donato dal maestro Ferrato è di gran lunga superiore a quello che Schiff ha voluto anche venirci incontro per inaugurare in modo solenne il pianoforte. Il maestro Walter Ferrato, che ha allevato un paio di generazioni di pianisti savonesi, tre-



Il pianista ungherese Andrés Schiff

del Chiabrera con il suo «Bambino» ha abbracciato commosso il musicista sorpreso da tanto calore mediterraneo. Al concerto di domenica hanno assistito 510 spettatori, fra cui numerosi lettori de La Stampa che grazie al tagliando pubblicato sulla pagina degli spettacoli hanno potuto partecipare all'avvenimento in lo scontro. Un'opportunità che si ripeterà per l'intera stagione, sia per i concerti, sia per gli spettacoli di prosa. Come era prevedibile, i musicisti savonesi hanno tributato un'accoglienza formidabile al pianista che al termine del concerto ha concesso due bis dedicati a Bach. La serata si è conclusa, come è tradizione, con una cena da «Nicola» a cui hanno preso parte tutte le autorità comunali. La festa per il nuovo pianoforte e la presenza del maestro Schiff per una volta ha messo d'accordo anche il sindaco Ruggeri e il presidente Consiglio Tortarolo. [e. b.]

## Secondo gli esperti vedremo «piovere» oltre mille corpi celesti all'ora Un cielo pieno di «brillanti» E' la notte delle «Leonidi», le stelle cadenti

SAVONA. Piovono stelle. Quegli asteroidi savonesi avranno la ghiotta occasione di assistere alla caduta delle Leonidi. Un avvenimento che secondo gli esperti dovrebbe provocare la caduta di oltre mille corpi celesti all'ora. Ugo Gione, ex consigliere comunale che è passato con profitto dalla lotta politica all'osservazione degli astri, si preme per la pioggia: «Non siamo particolarmente favoriti per assistere a questo fenomeno che dovrebbe verificarsi fra le 20.20 e le 22.30. Purtroppo dall'Italia la costellazione del Leone sorgerà solo alle 22.30, quando il fenomeno sarà già attenuato. Per osservare la pioggia sarà sufficiente trovare un'altura lontano dalla città, in modo che il cielo sia sufficientemente scuro, e guardare all'orizzonte verso Est-Nord Est. Un buon punto di osservazione potrebbe essere Naso di Gatto oppure anche Capo Noli. Io co-



Questa sera cadono le stelle

attraversare la zona più densa dello sciami di pulviscolo sassolini che la accompagna. L'attraversamento avverrà alle 20.43 ma sul momento della pioggia non mancano i dubbi. La fase di massima visibilità potrebbe verificarsi due ore prima dell'attraversamento orbitale, a volte si verifica un anticipo di 13 ore e a volte un ritardo di 4». Secondo gli astrofili la pioggia potrebbe verificarsi sia questa sera, sia domani sera: «Non c'è modo di sapere quale sia la data più probabile. Il fascino delle stelle cadenti consiste anche nell'imprevedibilità degli sciami e nella possibilità di sorprese ogni volta. In conclusione, le Leonidi potrebbero offrire un buon pretesto per passare due notti in bianco». Del resto lo spettacolo è assicurato. Le previsioni più ottimistiche parlano di 10 mila stelle cadenti all'ora, ma nel 1955 la pioggia raggiunse le 150 mila. [e. b.]



Decolla il riordino dell'area Orti Folconi: primo atto il terminal dei bus

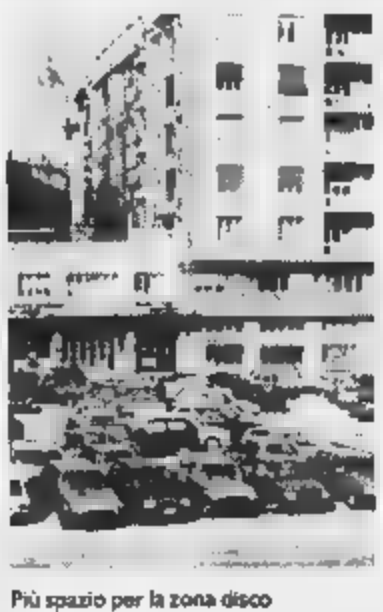
# Le zone a disco raddoppiano

Ecco le vie del centro dove cambierà la sosta

SAVONA. La zona disco raddoppia. Per aumentare la rotazione delle auto in centro, il Comune ha deciso di ampliare notevolmente l'area con la sosta a tempo limitato. Intanto è partita l'operazione per il recupero degli Orti Folconi mentre il Comune vara una squadra speciale per interventi di pulizia e manutenzione.

**DISCO** **ITAL**. Nell'area compresa fra corso Mazzini, via Gramsci, via Paleocapa e via XX Settembre il Comune intende raddoppiare i parcheggi destinati a zona disco. Si passerà dagli attuali 100 posti a circa 200. Anche questo provvedimento verrà deciso con un'ordinanza del sindaco, come già era accaduto per i passi dei residenti. L'ampliamento della zona disco risponde a una doppia esigenza: il Comune vuole incrementare la sosta a rotazione in centro città e al tempo stesso venire incontro alle richieste dei residenti. Le domande per ottenere i passi sono infatti 1.500. Il Comando dei vigili ritiene che le famiglie interessate siano 800-1000. Il raddoppio della zona disco dovrebbe quindi accontentare tutti i residenti.

**FOLCONI**. Ieri ha preso il via ufficialmente l'operazione di riordino degli Orti Folconi. Ieri Palazzo Sisto si è svolto un vertice fra gli assessori Piero Casaccia, Massimo Zunino, presidente della III Circoscrizione, Giovanni Burzio e l'im-



Più spazio per la zona disco

prenditore Antonio Mirgovi dell'Edilca. Quest'ultima è la società che detiene parte dei terreni in abbandono che si trovano davanti alla stazione Mongriferone. «Stiamo per concludere un accordo con la società Edilca che cederà i terreni comodati al Comune», spiega Massimo Zunino. In attesa che venga realizzato il piano di recupero degli Orti Folconi, potrà almeno effettuarsi il riordino di queste aree. In questa zona l'assessore al Traffico Casaccia intende infatti trasferire il terminal dei bus. Ma nel frattempo anche le operazioni im-

mobiliari si sono rimesse in moto con celerità. Il Comune ha ricevuto da alcuni giorni il Piano di bacino elaborato da Paolo Taramasso. La zona Orti Folconi ma anche le Metropolis essendo nell'alveo del Letimbro sono a rischio di inondazione. Il Comune ora realizzerà progettazioni di massima per stabilire le distanze minime e i livelli a cui potranno essere costruiti gli edifici.

**VILLA FRUGONI**. Il Comune, sempre in questa zona, ha rilasciato la concessione edilizia per la ristrutturazione di villa Frugoni. In tema di concessioni, l'amministrazione di Palazzo Sisto ha dato il via libera anche alla costruzione dei palazzi sulle aree di Magrini e alla trasformazione dell'ex Banco Ambrosiano in quattro negozi.

**PULIZIA**. Ieri mattina il sindaco ha concordato con Ata, vigili urbani e ufficio ambiente la costituzione di una squadra di intervento per pulizia e manutenzione di alcune zone della città. Nell'ambito di quest'operazione Ruggieri ha annunciato il rimozione delle ultime fioriture dal centro città: «Intendiamo spostare le fioriture dalla zona del Duomo dove creano solo intralcio alla viabilità. Verranno utilizzate, ma a piccole dosi, per arredare alcuni angoli della città». La squadra di pulizia dovrà eliminare anche erbacce, telai di motorini e biciclette e cartelli stradali ormai obsoleti. (e. b.)

## Tassa rifiuti

Aumento del 10% entro due anni

SAVONA. Per la raccolta dei rifiuti si preannuncia un aumento del 10 per cento. Il Comune, per adeguare progressivamente il servizio di raccolta alle prescrizioni del decreto Ronchi, dovrà modificare le tariffe. L'assessore alle Finanze Antonio Topi è fatalista: «Attualmente il grado di copertura servizio ammonta al 74 per cento. Nei prossimi due anni dovremo adeguarci. Ritengo che un aumento del 10 per cento sia quasi inevitabile». Il Comune invece ha confermato le tariffe dei servizi a domanda individuale (mense, ecc.).

L'ex sindaco Gervasio anche ieri ha dato battaglia contestando la modifica del regolamento per le sanzioni amministrative e chiedendo alla giunta di verificare il comportamento delle altre amministrazioni. La commissione ha invece approvato i 120 milioni stanziati per i lavori urgenti al Bacigalupo che saranno prelevati dall'avanzo di amministrazione. (e. b.)

I dirigenti della Banca Toscana. Oggi vertice dal prefetto

# «Proponiamo un'asta Carisa a chi offre di più»

«La Carisa all'asta». Questa la proposta della Banca Toscana per il contenimento della Carige per l'acquisizione delle quote maggioritarie della banca di Savona. Oggi il prefetto ha convocato Fondazione, sindacati ed enti locali per dirimere le controversie.

I dirigenti di Banca Toscana ieri pomeriggio hanno presentato l'ultima offerta alle istituzioni savonesi per l'acquisto della Carisa. Il gruppo toscano ha ribadito ai sindacati e poi al sindaco e al presidente della Camera di commercio la proposta da 220 miliardi in contanti più garanzie occupazionali. Ma soprattutto Banca Toscana propone un azzeramento delle liti giudiziarie avviate, per effettuare un'asta pubblica. Le azioni Carisa verrebbero in sostanza aggiudicate al miglior offerente fra toscani e genovesi. Una strada che Fondazione e Carige ritengono difficilmente percorribile. Il Consiglio della Fondazione il 10 novembre incomincerà infatti ad esaminare l'offerta formulata dai genovesi. Fra Banca Toscana e Fondazione Carisa si è instaurata anche una polemica a distanza. La Fondazione contesta la mancata presentazione di una nuova offerta da parte del gruppo toscano. Banca Toscana sostiene invece di aver inviato l'offerta al presidente della Fondazione Gianfranco Ricci.

Per questa mattina alle 10 il



Il prefetto Michele Tolu

prefetto Michele Tolu ha convocato il vertice a Palazzo del Governo. Sono stati invitati i consiglieri della Fondazione, i sindacati, il sindaco Ruggieri, il presidente della Provincia Garassini, il presidente della Camera di commercio Picciocchi, quello Confintes Bertino, il Comitato per la difesa della Carisa, il direttore della Banca d'Italia di Savona.

All'incontro non prenderanno parte i consiglieri della Fondazione che faranno pervenire una lettera in cui espongono la linea adottata dal Consiglio. (e. b.)

## NOTIZIE FLASH

### REGIONE

Vertice per il nuovo Ptr Savona punterà sul porto

Prima conferenza di pianificazione, ieri in Regione per iniziare la realizzazione del Piano Territoriale Regionale (Ptr). Nel corso della conferenza hanno fatto il punto sulle rispettive strategie e sulle loro aspettative i presidenti delle Province. Savona punterà su portualità, rilancio industriale della Valbormida e sulla «destagionalizzazione» turistica anche nell'entroterra. (p. p.)

### TRIBUNALI

Arrestata con la droga Savonese in cella

E' convalidato dal gip Fiorenza Giorgi l'arresto di Carmelina Iaria, 34 anni. Gli uomini della squadra mobile le avevano trovato in casa 11 grammi di eroina, 11 di hashish e 4 di marijuana. Il giudice ha disposto per la donna la custodia cautelare in carcere. (f. p.)

### PROCURA

Cambio della guardia al nucleo Forestale

L'ispettore Paolo Pittalis ha lasciato il comando del nucleo di polizia giudiziaria della Forestale presso la procura della pretura, che aveva retto per 11 anni. Pittalis è tornato al coordinamento di Lavagnola, per nuovi incarichi. (f. p.)

### LISTE ELETTORALI

C'è un «flocchio rosa» tra gli edicolanti

E' nata Valeria Pescio per la felicità di Tully e papà Roby. Gli zii, Laura e Mario (titolari dell'edicola di piazza Saffi) sono felici di avere un posto vuoto nel loro cuore per accoglierla. (r. a.)

**RODEO** **per le vie** **per cavalli**

Insolito rodeo, ieri, in via Baglietto a Varazze. Tre cavalli, sfuggiti al proprietario, intralciavano la viabilità e la loro cattura ha a lungo mobilitato i vigili urbani. Un episodio analogo era avvenuto domenica pomeriggio sempre a Varazze, in via Santa Caterina: un cavallo imbizzarrito è stato catturato dai carabinieri. (c. v.)

**VIA FIRELLI** **Incendio in un alloggio causato da una calderina**

Incendio in un alloggio di via Nizza. E' successo domenica pomeriggio: intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo, causato dal difettoso funzionamento della calderina. (c. v.)

## Giovane di Albisola

E' mandata per il sequestro della sua auto

SAVONA. Era accusato di sequestro un'auto, di averla minacciata e percossa. Il tribunale lo ha condannato a un anno e mezzo di carcere.

Si tratta di Roberto Calcagno, 30 anni, di Albisola Superiore. A denunciarlo era stata Anna M., di Albisola. Ieri in aula la donna ha ribadito le accuse con testimonianze drammatiche. «Avevamo condiviso una breve relazione sentimentale, un'avventura estiva. Eravamo rimasti amici. Lui veniva a casa mia tutte le volte che sapevo dove andare a dormire, oppure quando litigava con i suoi familiari, lo cercavo di aiutarlo: se veniva da me andava a Genova, a cercare droga».

Finché Anna M., in accordo con la madre dell'imputato, non ha deciso di negargli ospitalità. «Pensavamo che in questo modo smettesse di drogarsi. Invece, ha continuato». In due occasioni Calcagno è tornato dalla donna. «Mi ha tenuta chiusa in due giorni, privandomi di libertà. Finché non ha finito l'eroina». (f. p.)

## Per i trasferimenti

Dipendenti Asl in sintonia di collaborazione

SAVONA. I sindacati del settore sanità hanno proclamato ieri lo stato di agitazione del personale dell'Asl 2. La vicenda del trasferimento e riorganizzazione del personale sta provocando una frattura netta tra i diretti dell'azienda e i rappresentanti dei lavoratori.

In un comunicato Fp-Cgil, Fisl-Cisl e Uil-sanità parlano apertamente di «pesanti violazioni delle corrette relazioni sindacali da parte dell'amministrazione dell'Asl 2». Per venerdì dalle 12 alle 13 è stata convocata un'assemblea provinciale dei lavoratori all'ospedale di Albenga. «Nel corso della riunione verranno decise le iniziative future», hanno detto i sindacati confederali.

Intanto ieri è iniziata la campagna per il pronto soccorso, complici anche i primi di influenza. Decine di pazienti, alcuni dei quali hanno atteso anche 4 ore prima di essere visitati. La situazione è tornata alla normalità soltanto nel tardo pomeriggio. (p. p.)

Se la cilindrata dello scooter è potenziata occorre la patente: nei guai due minorenni

# Motorini truccati: confisca e denuncia

Scatta il giro di vite antifraccassoni dei vigili urbani

SAVONA. Tempi duri per gli scooteristi fraccassoni, che girano in sella a ciclomotori «truccati», incuranti dei limiti di velocità e di tutte le norme del codice della strada. Il Comando dei vigili urbani ha, infatti, deciso la linea dura, un giro di vite che prevede per i trasgressori oltre alla multa e alla confisca del motorino, anche la denuncia penale, non hanno la patente.

E' la sorte toccata ieri mattina a due giovani che si sono imbattuti in un controllo della polizia municipale: scorrazzavano il motorino a tutta velocità, a zig zag nel traffico cittadino. I motorini sono stati sequestrati e sottoposti all'esame dell'autovelox. I sospetti della polizia municipale hanno avuto conferma: i motorini erano stati «truccati» in modo tale da poter superare il limite dei 45. Uno poteva avere raggiunto i 64 chilometri orari, l'altro, addirittura, i 72. Ai due giovani è stato chiesto se avevano la patente. Sono caduti dalle nuvole. E così a loro carico è scattata

## PIDOCCHI

Due casi alle medie

Due ragazzi pidocchi alle medie «Guidobono». I casi segnalati alla scuola e all'Asl della famiglia dei ragazzi che avevano scoperto i parassiti. L'Ufficio d'igiene ha effettuato un'indagine nella scuola che tuttavia ha escluso altri casi. «Si verificano due episodi sporadici», spiega il preside Giovanni Nebiolo, «in due classi che non sono nemmeno contigue. Per fortuna sono state proprio le famiglie dei ragazzi, una volta scoperti i parassiti, a denunciare la presenza. L'ispezione dell'Asl non ha avuto riscontro. Né i locali della scuola né altri alunni avevano tracce di parassiti. Del resto le possibilità di venire a contatto con i pidocchi sono varie e la scuola non è certamente il veicolo più frequente. Mi risulta che sia molto più facile prendere i parassiti sui mezzi di trasporto piuttosto che sui banchi di scuola dove comunque i ragazzi sono separati».

anche la denuncia penale. «Non abbiamo fatto altro», spiegano al Comando della polizia municipale, che applicare il codice della strada. Quei motorini erano stati trasformati in motocicli e, quindi, per guidarli è necessario avere la patente che però i due giovani avevano mai conseguito. E' scatta-

ta così la denuncia a piede libero. Ma in questa situazione si trovano la maggior parte dei minorenni che ricevono per regalo il motorino e poi, seguendo l'esempio degli amici, lo fanno subito «truccare» per migliorare le prestazioni, a prova dell'ebbrezza della velocità. Incuranti delle norme del codice della strada, sui marciapiedi, non rispettano le norme sulla precedenza, fanno pericolose impennate. «E' proprio contro questi scalmanetti», dicono i vigili urbani, «che abbiamo intenzione di intervenire perché rappresentano un pericolo per loro stessi e per gli altri, soprattutto i pedoni».

Negli ultimi giorni, la polizia municipale ha intensificato la vigilanza in varie zone cittadine: corso Mazzini, via Nizza, via Stalingrado, corso Ricci. Sono state decise di multe e sequestri di motorini. L'infrazione più frequente? Appare sicuramente quella del casco: alcuni non lo indossano, mentre la stragrande maggioranza se lo mette e lo aggancia. Scooteristi, dunque, incuranti del codice della strada, anche del pericolo. «La speranza», concludono i vigili urbani, «è che il rischio di una denuncia penale li faccia riflettere e convinca sull'opportunità di rispettare la legge». (c. v.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Allassio, appello Enpa per i gatti

Faccio seguito alla notizia del 30 ottobre in merito al massiccio avvelenamento di gatti ad Allassio, in regione Paradiso. Vorrei precisare che già in precedenza gli abitanti di zona ci avevano segnalato la scomparsa di un'intera colonia felina, alla quale da anni davano da mangiare. In data 4 ottobre si è verificata un'ulteriore strage di gatti liberi che domestici. A quelli che sono soccorsi per tempo è stato diagnosticato avvelenamento con la solita, famigerata lumachina. Lo stesso giorno e con la stessa sostanza è stato avvelenato anche un cagnolino, al quale il «boccone» è gettato dentro il giardino della villa in cui si trovava. Con tempestivo intervento della proprietaria le tempestive cure veterinarie durate alcuni giorni, il cane si è salvato. La signora, a quale quello stesso giorno è stato avvelenato un gatto (quest'ultimo salvato) si è quindi rivolta all'Enpa per accertamenti del caso. Ha fatto denuncia ai carabinieri. La nostra guardia zoofila ha

eseguito il sopralluogo con relativo rapporto ed ora terrà sotto controllo la zona, affinché simili misfatti non si ripetano. Ci sembra davvero incomprensibile il fatto che a Allassio esistano ancora persone che in questo modo così incivile, primitivo e crudele intendano risolvere il problema demografico dei gatti randagi. Oltretutto, questo modo vengono coinvolti, ai randagi, anche animali d'affezione domestica, causando sofferenze psichiche nonché danni materiali (costo delle cure mediche ai loro proprietari, in aggiunta alle atroci sofferenze dei poveri animali). Tutto ciò appare tanto più assurdo in quanto le autorità allassine da alcuni anni stanziavano notevoli fondi per le sterilizzazioni delle gatte randagi, quindi il problema può essere risolto nel più civile ed inecruento dei modi. Invitiamo chiunque conosca qualsiasi informazione sui presunti avvelenatori di volarsi mettere in contatto con la nostra sede di Savona oppure uno dei nostri fiduciosi di zona. Allo scopo di evitare atti di crudeltà, grati se in futuro tutte le colonie di gatti libe-

ri in sovrannumero e malsopportate fossero segnalate alle autorità municipali di Allassio oppure all'Enpa, per poter procedere alle catture e sterilizzazioni delle femmine. Speriamo così di fermare questa barbarie, che comunque non deve rimanere impunita. Milada Sella, fiduciaria Enpa, Leigueglia

**Stare le panchine sulla passeggiata**

Sulla passeggiata Fornaci ho letto che il Comune intende rivedere, in parte, il progetto. Sono d'accordo con l'eliminazione della «scogliera», ma soprattutto vorrei che il Comune provvedesse a eliminare quello sconcio dei cubi in cemento che qualcuno definisce panchine. Sono uno scandalo. A parer mio si dovrebbe intervenire utilizzando lo stesso tipo di legno impiegato per i giochi dei bambini nella zona della fontana, davanti ai bagni Barbadoro. Lettera firmata, Savona

**Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Per i fax: 019/810.971**

## NUMERI UTILI

Sono inoltre reperibili:

**S. Ambrogio**, via L. De Vinci 56, telefono 167.556.688 (da Nott a Spettacolo).

**ALBENGA**, Comune, via Don Isola, telefono 51.701.

**ALBISOLA**, Comune, via Biglietti 24, telefono 019-481.616.

**ALBISOLA SUPERIORE**, Albi 3, via Sestione 78, telefono 489.242.

**BORGHETTO S. SPIRITO**, Comune, via Europa 33, telefono 971.013.

**CARRO MONTENOTTE**, Merello, via Roma 75, telefono 503.865.

**CERALE**, via Libertà 3, telefono 980.032.

**FINALE LIGURE**, Schenone, via Garibaldi 14, telefono 692.860.

**LOANO**, San Giovanni, via Garibaldi 151, telefono 877.171.

**MILLEMARO**, Cigoli, piazza Italia 87, telefono 584.017.

**NOVI**, Monte Uirino, corso Italia 10, telefono 019-748.898.

**SPOTORNO**, Cini, via Colombo 1, telefono 019-745.342.

**PIETRA LIGURE**, Fracchi, piazza, Basilio, 628.035 (anche servizio notturno dalle 19.30 alle 6).

**QUEGLIA**, Carrone, via Roma 55, telefono 887.328.

**VERCELLI**, Montanaro, vicolo Morchio 9, tel. 234.810.

## STATO CIVILE

**SAVONA 16**, Erica Patrineri, Raffaella Grillo, Leandro.

**MORTI**, Nicolò Frumento, 89 anni, Savona, via Mammorassi. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Maria Ghilino, 89 anni, Bardinele. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**, Al Collocamento di Finale il 24 novembre verrà istituita la selezione di un datilografato che verrà utilizzato per tre mesi dal Comune di Casanova Lerrone. La Provincia di Savona assume due cantonieri e un impiegato che verranno selezionati al Collocamento di Ligure. E' tratta di assunzioni a tempo determinato (sei mesi). L'autocarro Lucio cerca un operatore che verrà assunto a tempo indeterminato. E' rivolgersi in via San Giovanni Bosco ad Albisola Marina. Collocamento Savona sino al 23 novembre verrà effettuata la selezione di 5 operatori addetti a pulizia che verranno assunti a tempo determinato dalle Opere sociali. Entro il 23 novembre il collocamento di Cervo raccoglie le adesioni per la selezione di impiegati a quarto livello che verrà effettuata al Comune di Cervo. E' previsto un posto per sei mesi.

## DA NON PERDERE

**SAVONA**, Il Leo club parla dell'Euro

Martedì alle 19,45 alla Locanda del Santuario il Leo Club Savona Torretta organizza una conferenza dal titolo «1999 e l'Euro, alla quale interverranno anche esperti bancari». (p. p.)

**PIEMONTE**, Schede telefoniche Confucio

Le schede telefoniche «Confucio» saranno presentate ufficialmente giovedì alle 15,30 a palazzo Golli, nel centro di Pietra Ligure. A partire dal 20 dicembre, soltanto nella cittadina rivierasca, saranno poi in vendita 65 mila schede, del costo di 5 mila lire. (a. r.)

**FINALE L.**, Settimana del tartufo

Proseguirà sino al 29 novembre la lunga «Settimana del tartufo» che è stata organizzata dal ristorante Esperanto situato in piazza Baracco (angolo con la via Aurelia) a Finale Ligure. (a. r.)



## URBANISTICA

IL PROGETTO  
ALL'ESAME  
DEL CONSIGLIO

Su quattro grandi aree si snoda lo sviluppo edilizio e ambientale

## Ecco l'Albisola del 2000

Turismo al posto dell'industria

ALBISOLA S. Trenta mesi di lavoro per cambiare il volto di Albisola Superiore. Ieri è stato presentato in Consiglio comunale il progetto preliminare del piano regolatore urbanistico per l'Albisola del 2000. Dopo la discussione, il Consiglio dovrebbe arrivare alla votazione lunedì prossimo, 23 novembre.

Il progetto è stato elaborato dall'architetto genovese Bruno Gabrielli, cui hanno collaborato Pietro Cozzani, Danilo Demi e Federica Alcozar. Riquadrifica la parola d'ordine del nuovo strumento urbanistico che punta sul riutilizzo delle aree industriali dismesse e che ha come obiettivo il turismo.

Ci sono quattro di intervento: Orti Balbi, l'area Garvany, la foce del Sansobbia e la zona degli Erchi tra Luceto e Grana. Nascerà qui l'Albisola del futuro con nuovi insediamenti abitativi, alberghi e zone verdi al posto delle vecchie fabbriche.

Spiega l'assessore all'Urbanistica del Comune di Albisola Superiore, Massimo Trogu: «È un piano che nasce con il confronto con i cittadini. Un bando preventivo ha raccolto suggerimenti e proposte, poi ci sono state molte assemblee pubbliche per confrontare idee e proposte politiche. E anche il piano che abbiamo presentato è una proposta "aperta" che tale resterà anche dopo l'adozione del Comune e conferenze che organizzeremo a Eltera, Luceto, Albisola Superiore e Capo per avviare l'iter del progetto definitivo».

Il Borgo antico e Filanda salvaguardare mentre anche il piano da golf è previsto dal Puc. Si tratta del più importante veicolo per il rilancio turistico. Un pool di privati (circa 30 soci) da qualche tempo al lavoro per realizzare il campo a 18 buche, la club house e alberghiera (35 camere). Previsto anche un consistente insediamento edilizio per ricreare idealmente l'antico borgo degli Erchi.

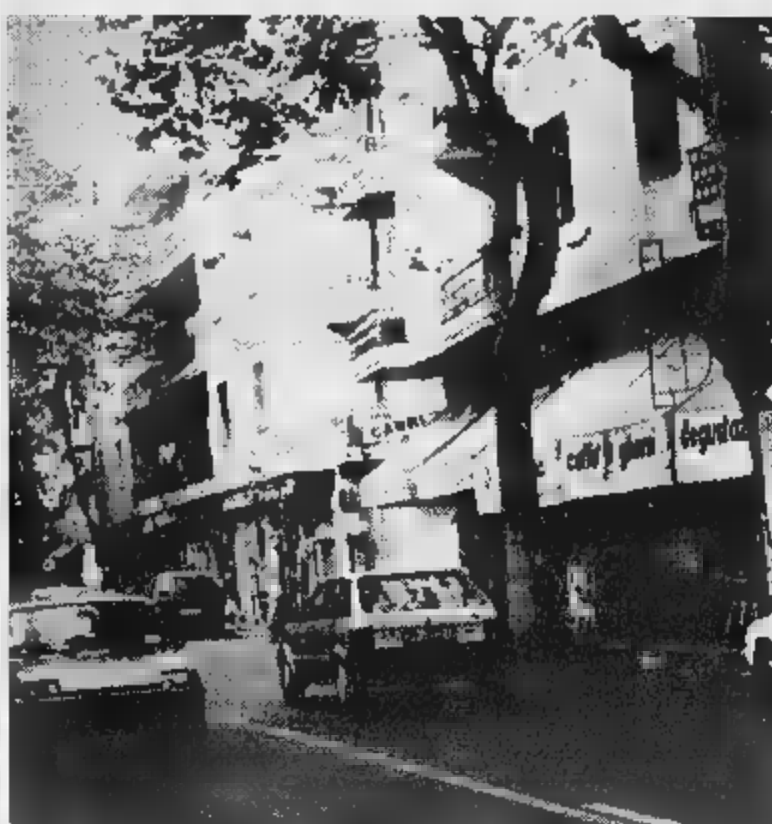
Il piano cancella la fabbrica di corso Ferrari fino all'ex deposito del gas. Il tutto per creare zona verde, una nuova strada di collegamento. In questa non sono previste abitazioni.

Obiettivo lungo termine (si prevedono contenziosi con i proprietari) far sparire le fabbriche dismesse e portare nuove alberghi. L'obiettivo è passare da 150 a 1500 posti letto.

ORTI BALBI. Prevista l'acquisizione pubblica dell'area da trasformare in Giardino delle essenze mediterranee. [p. p.]



L'assessore all'Urbanistica del Comune di Albisola Superiore Massimo Trogu ha illustrato ieri in Consiglio il preliminare del Puc che prevede anche il grande percorso di golf a 18 buche, con insediamento edilizio e alberghiero nell'area degli Erchi, sulla sponda destra del Sansobbia.



## Le altre idee per il futuro

S. Al di là del progetto preliminare di piano regolatore, che è attualmente in discussione, la giunta di Albisola sta lavorando su altri importanti progetti che regolano le infrastrutture.

La proposta della galleria del Castellaro e la realizzazione del ponte di Grana sono parti integrati della nuova Aurelia-bis - dice Trogu - mentre resta aperta questione come la soppressione dell'attuale casello della A-10, cruciale per il nodo piano del traffico per il quale occorre trovare sede sostitutiva e il potenziamento Statale 334 del Sassetto, la realizzazione del porto turistico tra Albisola Marina e Savona. [p. p.]

## Propeller Club

Un convegno su porto e città

SAVONA. Tema denso di significati quello proposto dal «Propeller Club» di Savona in occasione della tavola rotonda di domani (ore 17.30) nel salone della Camera di Commercio: «1999: il porto di Savona e la città. Investimenti, prospettive, occupazione». C'è tutto il futuro della città in questi temi e a dibatterli sono stati chiamati Giuseppe Sciutto, presidente dell'Autorità portuale, il sindaco Carlo Ruggeri, Carlo Giacobbe, vice presidente della Provincia, Adriano Bocca, console della «P. Rebagliati», Barberis, presidente del Consorzio savonese autotrasporti, Volpato, presidente della sezione terminalisti portuali dell'Unione industriali.

Moderatore della tavola rotonda, che si annuncia decisamente interessante, sarà Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali. I partecipanti avranno la possibilità di confrontare i loro programmi su temi che riguardano lo storico legame tra sviluppo del porto e quello della città. [l. p.]

## Un vigile del fuoco

E' a Savona la pensionata di Genova

SAVONA. Potrebbe trovarsi nel Savonese Teresa Rivanera, la pensionata di 74 anni, scomparsa il 30 ottobre scorso da Genova. La donna sarebbe stata notata domenica pomeriggio a Savona da un vigile del fuoco che ieri sera l'ha riconosciuta vedendo la foto della scomparsa trasmessa nel telegiornale regionale della Rai. Secondo quanto trapelato, il pompiero in servizio di vigilanza a teatro: al termine dello spettacolo egli avrebbe visto la donna incamperci, cadere, quindi sarebbe accorso in suo aiuto. L'uomo avrebbe anche avuto uno scambio di battute con Teresa Rivanera: «La donna - ha raccontato il pompiero alla polizia - mi ha detto che aveva bisogno di recarsi in ospedale e se n'è andata dicendo che l'aspettavano a Dego».

Vista la foto della donna su Rete il pompiero che presta servizio a Savona, l'ha riconosciuta senza ombra di dubbio. Il subito messo in contatto con la polizia che a sua volta ha chiesto chiarimenti ai carabinieri di Genova i quali stanno occupando del caso.

Savona, la Corte sentirà solo i periti. La sentenza a nuova data

## Torna in aula il pluriomicida

Massacrò i familiari dell'ex amante

SAVONA. Riprende oggi in corte d'assise il processo a Catello De Martino, il pizzaiolo di Stella del massacro di via Chiappino, che lo vide uccidere e coltellare nel dicembre '97 madre e fratello e sua ex fidanzata.

L'udienza si aprirà alle 10. Non ci sarà però la sentenza. In aula prenderanno la parola i periti, in particolare il professor Carlo Ponti di Milano, incaricato dal presidente della corte Vittorio Frascarelli a valutare la capacità d'intendere e volere dell'imputato al momento dei fatti. Quindi, dopo, le relazioni peritali, il processo verrà aggiornato ad altra data per le conclusioni. I fatti sono ormai noti. Catello De Martino evase dagli arresti domiciliari, ai quali era costretto dopo essere stato accusato - secondo lui ingiustamente - di violenza sessuale dall'ex fidanzata Giusi Borgatta, e recò presso l'abitazione della donna con l'intenzione di spaventare tutti e tre, per farle passare (a Giusi) un compleanno come lo fece passare a quando



Il pizzaiolo Catello De Martino

denunciato per stupro era appunto il giorno del compleanno.

Ferma restando la gravità del fatto, i difensori Chirò e Tyrolt cercheranno di ricostruire ruoli e dinamiche della vicenda. «De Martino è un mostro». [f. p.]

## E' derubata mentre dorme

SAVONA. Derubata nel sonno dal ladro acrobata. E' la disavventura capitata, l'altra notte, a una pensionata di 71 anni, Adele E., abitante in via Buozzi nel quartiere di Legino. Ieri mattina, quando la donna si è svegliata, ha trovato l'appartamento in soqquadro: il ladro si è dovuto accontentare di denaro per mille lire. La pensionata ha potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia che ora si sta occupando delle indagini per identificare il ladro. [c. v.]

Il legale: un parlamentare può dire ciò che vuole in comizio

## Domani Bossi sotto processo

Il pm: istigò alla guerra civile

SAVONA. Non ci sarà Umberto Bossi domani a Savona. E' quanto ha anticipato ieri (salvo ripensamenti) il difensore, l'avvocato Matteo Brigandì, in aula si preannuncia comunque battaglia.

Il leader della Lega Nord è accusato dal pm Alberto Landolfi di istigare pubblicamente alla commissione dei delitti di attentato all'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato; di tentato contro la Costituzione; e di aver istigato alla guerra civile.

I fatti si riferiscono all'aprile '97, ad alcune frasi forti espresse da Bossi durante i comizi tenuti a Pietra Ligure e a Savona. In particolare, si legge nel capo d'imputazione: «La magistratura, l'ultima difesa dello Stato, la difesa ultima, prima che il popolo irrompa nelle sale, nelle stanze dei palazzi del potere e annienti il potere... Esistono due tipi di autodeterminazione, una soffice, per la quale una squadra a tavolino, nazionale la Padania... problema come nasce, se nasce attraverso il mitragliatore... la lotta violenta di liberazione... La Padania».



Il leader della Lega Umberto Bossi

di sicuro, il problema è un altro, se con le armi o con la lotta di liberazione...» detto l'avvocato Brigandì: «Ci appelleremo all'articolo 68 della Costituzione: un parlamentare è libero di dire ciò che vuole durante un comizio». [f. p.]

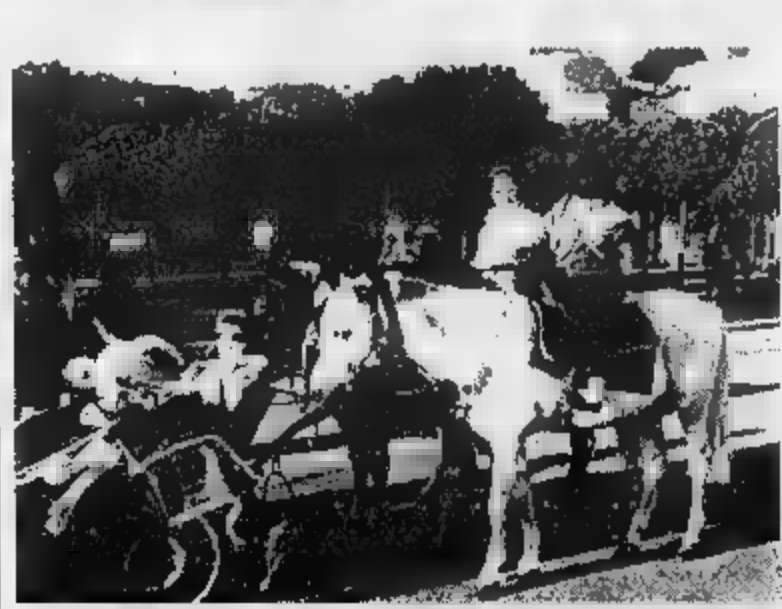
## Capannone in fiamme

CAIRO. Incendio in un capannone, l'altra sera le 20, nella zona di Montenotte, al confine con il Comune di Savona. Il rogo ha divorato la struttura fiancheggiata a cascine, dove erano custodite attrezzature agricole. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, pare che l'incendio di origine dolosa. Tuttavia, i risultati delle indagini avviate dai carabinieri ad accertare la precisione le dell'episodio.

Ingenti i danni che, da una prima, approssimativa stima, ammontano a decine di milioni. Il capannone è andato completamente distrutto, così come gli attrezzi. Per domare le fiamme, i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo hanno dovuto lavorare alcune ore. [l. b.]

Aveva 30 anni, dal '74 in «servizio» nei giardini

## E' morto il pony Michelino «beniamino» dei bimbi



Il pony Michelino in un'immagine di tanti anni fa con Ramon e un gruppo di bimbi

SAVONA. E' morto il pony bianco di Ramon. Aveva trent'anni, tanti per un cavallo, e da qualche tempo soffriva di disturbi cardiaci.

Il suo nome era Michelino ed era entrato in servizio nei giardini del Prolungamento nell'ormai lontano 1974. Era un pony tutto bianco e, lungo i viali alberati di Colombo e piazzale Eroi dei due Mon-

Versioni diverse sulla rissa al Pronto soccorso

## Non abbiamo aggredito l'infermiere del S. Paolo

SAVONA. «Non è vero che abbiamo aggredito un infermiere del Pronto soccorso del S. Paolo. Anzi, è accaduto il contrario. E' stato il nostro sporto denuncia alla questura per omissione di soccorso, oltre che per l'aggressione subita».

Fabio B., 24 anni e Daniele C., raccontano la «loro» versione di una notte movimentata, tra venerdì e sabato notte nella sala d'aspetto del Pronto soccorso del S. Paolo. I due, tra l'altro, sono stati denunciati per lesioni dell'infermiere, che ha riportato, nello scontro, ferite guaribili in 10 giorni.

Racconta Fabio B.: «Ci siamo presentati al Pronto soccorso intorno alle 11 di venerdì mattina. Io sono caduto e ho sbattuto un gomito e la mano per terra. Una brutta frattura, poi riscontrata dai gentilissimi medici di Chirurgia della mano. In quel momento non c'era un medico, molto sofferente, ho mostrato la mano gonfia e sofferente all'infermiere, mostrandola attraverso il vetro divisorio. Lui mi ha risposto se «avevo i documenti». Gli ho risposto di no. Lui ha replicato che «allora è un problema». Io sono un male inopportuno e ho ribattuto che, se arri-

va ferito e documenti, che fanno al S. Paolo? Lo mandano a casa? Ho detto, ad alta voce, se erano tutti pazzi. E' Daniele C., assistito dall'avvocato Angelo Luciano Germano: «A questo punto, abbiamo detto che avremmo chiamato il 113 per avere le loro minacce, volevo dire di fare altrettanto per cacciarci via. La mano mio amico era visibilmente gonfia e ferita. A questo punto l'infermiere ha aggredito il banco e mi è piombato addosso. Sono riuscito a evitare un pugno all'orecchio solo per miracolo. Ma la cosa che mi ha indignato è più che, dopo, quando lo «scontro» è finito, hanno continuato a negare i soccorsi a Fabio. Versione peraltro respinta sdegnata da medici e infermieri. Ancora B.: «Sono stati i poliziotti ad aiutarci. Hanno imposto a due infermieri farmi una medicazione sommaria. L'indomani abbiamo appreso di essere stati denunciati per rissa. Vogliamo che intervenga la magistratura. Al di là del nostro caso personale, non è giusto che si venga trattati in ospedale in questo modo».



sanpiero

FIRMA

i Blues  
MARINA RINALDI  
PENNY BLACK  
MARELLA

Alcune delle prestigiose 44 firme sanpiero

FIRMA

## COMUNE DI ANDORA

Provincia di Savona  
Via Cavour n. 94 - Andora (SV) - Telefono 0182/68111

## Estratto avviso di pubblico incanto

Per l'appaltare i lavori di realizzazione di un serbatoio di accumulo in località Sani Damiano. L'importo base d'asta è pari a L. 610.000.000. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la Cat. 61) che comprende le imprese iscritte nella Cat. 2) per un importo inferiore a L. 17/12/1998. Le offerte dovranno pervenire ore 17/12/1998. I lavori sono finanziati dai fondi propri. Coordinatore Unico dell'Appalto: dott. ing. Nicoletta Oreggia. Responsabile del Procedimento di Appalto: geom. Maria Balbi. E' obbligatoria la presenza degli esponenti del Vicesime e Legale Rappresentante o Direttore tecnico, si accettano Proclami Speciali non si accettano deleghe. Giovedì 17 dicembre dalle ore 10,00 alle 12,30 e il giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30. Il bando di gara integrale dovrà essere ritirato presso il competente Ufficio Appalti e Contratti. Andora, 11/11/1998

CAPO SETTORE LL.PP.  
dott. ing. Nicoletta Oreggia

## L'UNITA' SANITARIA

CIRCOLO N. 1

renda nota

Esito di gara di pubblico incanto (estratto) che all'appalto del servizio di pulizia e manutenzione del servizio sanitario. Il lotto è impegnato da un atto relativo all'installazione di una (dispositiva) angolare nuovo presentato offerta n. 2 (due) DUE. Offerta: 1) allegare: Impresa Luciani e Tognazzi - Genova Impresa Mario SAS - Caluso Savona. Impresa vincitrice dell'appalto Impresa Mario SAS - Caluso Savona che ha offerto il miglior prezzo percentuale in misura del 14,23% e che l'appaltazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 21 comma 1 della Legge 1/1994 e successive modificazioni. L'applicazione è stata fatta il giorno 17/11/1998. IL DIRETTORE U.O.C. TECNICA IL DIRETTORE GENERALE arch. Federico Reggi dott. Luciano Brusca



Firmato a Finale per rilanciare l'economia cittadina e l'occupazione

# Un «protocollo» per il turismo

Comune e albergatori trovano l'accordo

**FINALE L.** Concertazione, con un protocollo d'intesa, «sulla politica economica-turistica, sull'occupazione e il sostegno al sistema produttivo del Finale». Parole importanti a titolo dell'accordo raggiunto dall'amministrazione comunale di Finale Ligure e l'Associazione albergatori della cittadina per incontrarsi e discutere assieme delle iniziative da portare avanti, per la stesura del bilancio di previsione, per agevolazioni fiscali e altro.

Dopo alcuni anni di collaborazione fra la giunta di centro-sinistra e gli operatori questo protocollo, sottoscritto dall'Associazione alberghi e turismo, apre nuovi scenari. «L'obiettivo è il comparto economico-turistico quale componente fondamentale e imprescindibile del sistema economico del Comune favorendo lo sviluppo e le conseguenti dinamiche occupazionali», si legge nel documento. Il Comune guidato da Pierpaolo Cervone è impegnato al sostegno e allo sviluppo delle politiche delle infrastrutture necessarie alla competitività ed all'efficienza del sistema economico-turistico oltre allo sviluppo delle politiche di sostegno al sistema locale delle imprese attraverso azioni di fiscalità locale e tipo burocratico-amministrativo che favoriscano gli investimenti, la riqualificazione e la competitività delle imprese. Le organizzazioni si impegnano a sostenere le op-



Il sindaco di Finale Pier Paolo Cervone

portunità di crescita del tessuto imprenditoriale, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Nel protocollo si parla di flessibilità del lavoro e di una sessione di settembre di confronto in preparazione al bilancio comunale dell'anno successivo. Sono previsti infine «specifici tavoli di lavoro fra l'Associazione e gli assessorati competenti in merito a specifiche materie che incidono sull'economia turistica e il sistema locale delle imprese».

Augusto Rombado

## «Linea verde»

Un successo lo «spot» Rai

**FINALE L.** Ascolto record, 5 milioni e 545 mila spettatori, per la puntata di domenica mattina di «Linea Verde» registrata quasi interamente nel Finalese, in particolare sulla spiaggia di Varigotti e alla grotta dell'Arma de Le Manie. Un successo annunciato per un programma credibile, realizzato senza presenze istituzionali o politiche, tutto incentrato sulle attività agricole e la gastronomia, con riferimenti storico-turistici. Per Varigotti, il Ponente, la Liguria in genere, è stato uno dei migliori «spot» trasmessi in questi anni da una tv nazionale. La trasmissione condotta da Sandro Vannucchi ha una grande ascolto (i contatti superano i 10 milioni) a differenza di molti altri programmi specializzati, registrati e trasmessi dalla Liguria in questi mesi. Nel programma di domenica si è parlato soprattutto di olio e specialità gastronomiche. «Nella cartolina di Varigotti i prodotti hanno fatto venire l'acquolina a milioni di telespettatori. [a. r.]

## Un accordo

E Palmhotels «sposa» i fiori

L'idea era nata da un primo approccio tra Camera di commercio e albergatori alassini avvenuto ad un workshop a Parigi. Poi si è sviluppata sfociando in una solida collaborazione per la promozione all'estero della Riviera. Nei giorni scorsi l'Associazione commercianti esportatori albanesi (Acea) ha incontrato il neonato consorzio alberghiero «Palmhotels» facendo nascere un sodalizio. Lo scopo è quello di portare le bellezze ed i sapori della Liguria nell'ambito dei più importanti bacini del nord-Europa grazie alla presenza di future fiere e manifestazioni alla realizzazione di materiale in maniera congiunta. «Da tempo cercavamo un modo per qualificare e far conoscere ancor meglio la già apprezzata produzione di piante aromatiche ed ornamentali della nostra zona», ha detto il presidente della Acea Ivo Merlo. «Avevamo garantito iniziative veloci, efficaci ed operative», ha aggiunto Giampiero Forzati di Palmhotels. [m. br.]

Controlli a tappeto dei carabinieri nei bar e nei pub

# Noli, ecstasy e hashish in un locale del centro

**NOLI.** Sequestro di spinelli e pasticche (forse a base ecstasy), 32 persone identificate e il titolare denunciato. E' il risultato del blitz messo a segno sabato sera dai carabinieri di Noli e Savona. Nel mirino il bar «Verdi», uno dei locali più frequentati della cittadina rivierasca. Ed ora il bar rischia la chiusura a tempo indeterminato. Un voluminoso fascicolo è già stato inviato alla magistratura e al prefetto per poter iniziare la pratica.

La notizia del blitz ha fatto scalpore anche da molti genitori nolesi atteso da tempo. I carabinieri infatti in più occasioni erano intervenuti, questi ultimi mesi, perché dagli abitanti del centro arrivavano segnalazioni poco edificanti. Gli avventori del bar si sarebbero lasciati andare, in più occasioni, a gesti vandalici forse dopo aver bevuto dosi eccessive di alcolici.

Ci sarebbero state anche diverse risse nei vicoli. Alcuni nolesi hanno denunciato di aver subito minacce. Difficile forse ingiusto colpire per questi fatti il titolare del bar che non può essere responsabile del comportamento dei suoi clienti all'esterno dell'esercizio pubblico.

Ma l'intervento dell'altra sera lascerebbe pochi dubbi sulle presunte responsabilità di chi gestisce il bar «Verdi». I carabinieri hanno infatti trovato a terra spinelli, pasticche e dro-



Controlli nel bar della Riviera

ghe leggere in genere. Anche nelle tasche del titolare ci sarebbe stato un quantitativo, modico, di sostanze stupefacenti leggere. Controllati, per uno, i 32 avventori del bar. Erano quasi tutti giovani nolesi. Ci saranno delle denunce a piede libero. Il bar in questione era già stato controllato e verbalizzato in questi anni. Nel mirino erano finiti i giochi autorizzati. In alcuni casi i carabinieri avrebbero riscontrato la vendita di alcolici a giovani già in evidente stato di ubriachezza. Anche questo è un reato. [a. r.]

## L'indagine

Si cerca coca nel Savonese

**ALASSIO.** L'inchiesta solo alle prime battute ma si preannuncia difficile e delicata. Riguarda lo spaccio di cocaina che, secondo l'ipotesi degli investigatori, non sarebbe in mano a trafficanti extracomunitari (a loro riservata l'eroina e il hashish) ma ad una organizzazione che avrebbe in Riviera alcuni basisti, giovani e meno giovani che, oltre ad essere consumatori, sarebbero spacciatori di coca. Una organizzazione ramificata nel savonese e nell'imperiese. Sino a questo momento ci sarebbero state diverse perquisizioni in casa di persone sospettate di avere un ruolo nella vicenda. Non sarebbe, però, stato trovato nulla di utile alle indagini, ne stupefacenti né attrezzature per preparare le dosi. Nel corso delle indagini, però, sarebbero trovati elementi per riuscire a collegare diverse persone tra di loro. Gli investigatori, da parte loro, si chiuderanno in uno strategico riserbo per evitare pericolose fughe di notizie. [a. p.]

Pietra, la minoranza contesta i metodi della giunta leghista

# Approvato il depuratore

Cinque miliardi per il «mare pulito»

**PIETRA L.** La minoranza che si sente ostacolata e non messa in condizioni di svolgere il suo compito. La maggioranza leghista che giudica invece «politicamente falliti» i suoi oppositori. Si fa più serrato il dibattito fra le forze politiche a Pietra Ligure dopo il caso del finanziamento per il depuratore consortile (5 miliardi).

Al voto le opposizioni non erano presenti anche per protesta. Ricorda Edoardo Ciribi (Ppi) anche il nome di Mario Carrara (Polo per Pietra): «Ancora una volta una riunione importante del Consiglio comunale è stata convocata con un preavviso minimo, inferiore a quanto previsto. L'urgenza, se c'era, era imputabile solo ai ritardi, nell'istituire la pratica, della giunta. Il poco tempo che abbiamo avuto a disposizione non ci consente di esaminare la questione anche se siamo favorevoli al depuratore. L'atteggiamento del sindaco e della giunta ci ostacola nell'esercizio del diritto-dovere di controllo e ci esclude da qualsiasi possibi-

lità di fattiva collaborazione nell'interesse delle collettività».

Il sindaco Giacomo Accame aveva subito replicato: «Il Consiglio comunale è stato convocato nei termini di legge. Chi ci accusa di essere dei dittatori si comporta in questo modo di mostra di aver «politicamente» fallito. Noi andiamo avanti con il nostro programma di opere. La richiesta del finanziamento per il depuratore aveva tempi stretti d'approvazione» secondo Accame.

Il primo cittadino ha annunciato di recente, al Tg 3 Liguria, che il prossimo anno inizieranno circa l'80 per cento delle opere previste per un totale di alcune decine di miliardi. La Lega nord, grazie al sistema maggioritario, con il 30 per cento dei voti (oggi molto meno) governa la città senza problemi numerici in Consiglio, almeno sino a quando il gruppo consiliare resterà compatto. Tutti gli altri partiti (Ulivo, Cdu, Forza Italia e Polo per Pietra) all'opposizione. [a. r.]

**NOTTE IN PIAZZA**

**ALASSIO.** Oggi alle 15 Sant'Ambrogio i funerali di Giovanni Testa

Si è spento Giovanni Testa, 78 anni, stimato insegnante elementare in pensione (è fratello di Traiano Testa, ex sindaco). I funerali si svolgono oggi alle 15 a Sant'Ambrogio. [m. br.]

**VERSATI A QUATTRO FAMIGLIE** I soldi del torneo benefico

Sei milioni, raccolti con il torneo di calcio «Sul trespolo per un amico», sono stati donati dal Comune a 4 famiglie bisognose. Il torneo era organizzato dalla sezione della Società di Salvamento e dagli stabilimenti balneari. [m. br.]

**RIPRESO IL SERVIZIO MENSA** per elementari e medie

E' ripreso il servizio per le elementari e medie attivate dal Comune. Quest'anno saranno preparati 11 mila pasti (400 al giorno). Nessun aumento per le famiglie. [m. br.]

**PIETRA L.** Nozze d'oro per tre coppie sposate nel lontano

Giuseppina e Benvenuto Scasseo il 27 novembre, Vittoria e Giuseppe Devincenzi il 27 novembre, Antonia e Giuseppe Boccafogli il 28. Sono le tre coppie in questo mese raggiungono i 50 anni di matrimonio. [a. r.]

**LOANO.** Cambio tra gli albergatori il presidente è Del Balzo

Cambio al vertice dell'Associazione albergatori. Graziella Del Balzo prende il posto di Lorenzo Ossum. Sandra Camera è vice presidente, Piero Cerruti tesoriere. Nel direttivo Mariuccia Condorelli. [a. r.]

**FINALE L.** Allargata la strada da Gorrà a Verezzi

Allargamento e potenziamento della pubblica illuminazione sulla strada che da Gorrà sale a Verezzi. Il progetto della contrada Bracciale è stato approvato dal Consiglio comunale di con spesa di circa 750 milioni. [a. r.]

**Opportunity**  
è una creazione di Tomatis

**VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO LOCALI**

dal 20 ottobre 1998

Stiamo progettando il rinnovo dei locali per creare una nuova immagine ed uno spazio espositivo ideale. Opportunity è una nuovissima iniziativa che permette di usufruire delle vantaggiose proposte di una vendita promozionale che riguarda prodotti di qualità, a prezzi assolutamente concorrenziali.

Aperto anche la domenica pomeriggio nella Sede di Mondovì dall'8 novembre al 29 novembre e nello Showroom di Cuneo dal 6 dicembre al 20 dicembre.

**ARCHITETTURA ■ ARREDAMENTO**

**omatis**

11000 - via LINGUETTA 41 - 12100 CUNEO (CN) - Tel. 0171 55 24 94  
11000 - via LINGUETTA 18/bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171 69 04 97

Potenziato lo scalo

**VILLANOVA.** Sono stati ultimati i lavori di asfaltatura di parte della pista dell'aeroporto di Villanova ed ora si punta alla nuova aerostazione. L'importante struttura, dopo aver migliorato l'impianto audio-visivo ed aver ospitato il nucleo elicotteristico dei carabinieri, è ormai lanciata verso una sempre maggiore funzionalità. La domanda per la nuova aerostazione (provvisoria) è già stata inoltrata. Su un'area piuttosto vasta sorgerà un imbarco-sbarco passeggeri che permetterà di rendere più agevole le operazioni. I lavori si svolgeranno in più stralci con una spesa iniziale di circa 130-150 milioni. Presto l'aeroporto di Villanova potrebbe ospitare anche un centro di protezione civile ed un Canadair pronto per l'emergenza. La società «Ava», che gestisce l'aeroporto ha intenzione di portare avanti altri interventi. [m. br.]

Al Centro agricolo

**ALBENGA.** Un quinto dei fondi regionali messi a disposizione delle imprese che si trovano fuori degli obiettivi comunitari (in prevalenza, comuni del Ponente) andranno quest'anno perduti perché nessuno ha richiesto in tempo. «Si tratta di 105 milioni di contributi, su 588 totali che, per la prima volta nel 1998, la Regione aveva deciso di destinare prioritariamente alle aziende che possono usufruire delle agevolazioni e dei contributi comunitari. Evidentemente la pubblicità fatta attraverso le associazioni di categoria è bastata», ha spiegato l'assessore alle politiche attive del lavoro. In seguito a ciò, «per stimolare le imprese», è stato deciso di organizzare un convegno, venerdì alle 9,30 nel centro agricolo della Camera di commercio di Albenga. Ci saranno, tra gli altri, l'assessore regionale all'Industria Mario Margini. [m. br.]



## Il progetto degli enti locali finanziato da Regione e Comunità europea Sono in arrivo le piccole imprese A Carcare disponibili 20 posti di lavoro

CARCARE. Nuove piccole imprese che offriranno posti di lavoro destinati a disoccupati, giovani, giovani, lavoratori stagionali e precari. Un piano ambizioso illustrato ieri in Comune dal sindaco, Franco Delfino e i esponenti della Comunità montana, Cna, Confesercenti, Confindustria, Ial, Confartigianato e sindacati.

Il progetto rientra nel piano integrato di sviluppo locale, interamente finanziato da Regione e dalla Comunità europea, che per la Liguria prevede uno stanziamento complessivo di 14 miliardi. I tempi per l'attuazione del programma, tuttavia, sono strettissimi. Ha detto il sindaco: «Quanti interessati, infatti, devono rivolgersi al Comune o agli altri enti coinvolti, entro il giorno 23, poiché il piano dovrà essere portato all'esame della Regione entro il 1° dicembre».

Alcune richieste, comunque, già sono state presentate e riguardano un gruppo di guide naturalistiche, il settore del commercio, agricoltura e floricultura, cooperative per l'assistenza ad anziani e bambini, e una per il comparto turistico. E ancora, un gruppo per la lavorazione e conservazione dei frutti del sottobosco. Interessati al progetto, inoltre, un orafo, un operatore informatico e un artigiano che si occupa della confezione di bomboniere e ceramiche, per un totale di cooperative e alcuni privati. La maggior parte dei gruppi è costituita da giovani che hanno seguito i corsi organizzati allo Ial.

Insomma, un progetto che ha come obiettivo la creazione di imprese che garantiranno ventina di nuovi posti di lavoro, un numero piuttosto rilevante per una realtà come quella di Carcare. Un nuovo spiraglio in una regione, dove manca una cultura di impresa. E per dar vita al piano, le associazioni, ieri, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, garantendo il loro appoggio. (l. b.)



Iniziativa a Carcare per il lavoro

### SCIOPERO STUDENTI

#### Dego: termosifoni guasti

Consiglio comunale incentrato sui lavori inerenti ai danni alluvionali, ma che vivrà anche delle vibranti proteste per l'inefficienza dell'impianto di riscaldamento delle scuole medie, quello convocato per oggi alle 18 dal sindaco Sergio Gallo. Ieri mattina, infatti, la maggioranza degli studenti ha abbandonato le aule per il freddo. «Un problema che si era già verificato negli anni passati e per il quale avevamo informato lo stesso prefetto sollecitando interventi», spiega l'ex sindaco Ilario Viano che, in Consiglio, si farà portavoce delle proteste dei genitori e degli studenti. Tornando all'ordine del giorno, ben nove i progetti preliminari, per un importo di 2 miliardi e 500 milioni. Il primo intervento (un miliardo e 200 milioni), riguarda la bonifica del movimento franoso del rio Gattiere. Lavori di sistemazione dell'alveo sono previsti anche per i rii Pollovero, Grillo, Bormiole, Gelsi, Bricchetto, Brovida e Bonomo. Altro punto importante sarà poi la variazione al bilancio di previsione e bilancio pluriennale. La variazione consentirà, fra l'altro, la creazione di un'area verde con parco giochi nella piazza adiacente alle scuole in modo da poter essere utilizzata, nella bella stagione, anche durante le ore di ginnastica. Poi il riordino della segnaletica stradale e della numerazione. Infine anche l'approvazione di una convenzione per la gestione tecnico-operativa degli impianti sportivi. (m. ca.)

### Vertice a Carcare

#### Per l'Isa tentativi di soluzione

CARCARE. Incontro, ieri mattina, all'Isa, fra il liquidatore Rizzola, il commissario Campora, i delegati aziendali, i rappresentanti del sindacato, e il sindaco Franco Delfino. Una riunione interlocutoria per fare il punto della situazione sulla vicenda della fabbrica di ceramiche chiusa nel novembre dello scorso anno, a causa della crisi del settore e a fronte di investimenti miliardari.

Si è parlato, in particolare, della possibilità di soluzioni alternative alla Cassa integrazione che scadrà il 23 dicembre prossimo, e dei tentativi per ricercare società e gruppi interessati all'acquisizione dello stabilimento.

Il liquidatore Rizzola ha ribadito che prenderà contatti anche con gruppi stranieri e società che operano in altri settori in maniera da garantire i livelli occupazionali. Intanto, il 1° dicembre, si svolgerà una nuova incontro con la Regione. (l. b.)

### NOTIZIE FLASH

#### Trasporti agevolati: iniziativa della Cri

Ha preso il via la campagna abbonamenti della Croce Rossa. Quest'anno, infatti, durante la distribuzione porta a porta dei tradizionali calendari, i volontari del soccorso proporranno anche la sottoscrizione di un particolare abbonamento, dal costo di 40 mila lire, che darà diritto a trasporti gratuiti, o a tariffe agevolate, anche per i casi di trasporti, verso ospedali della Liguria e del Piemonte, non autorizzati dall'Asl. (m. ca.)

#### Cane lupo

##### uccide il volpino: è colta da choc

Volpino assalito da un cane lupo lasciato libero dal proprietario in località Camponuovo. Una raccapricciante consumata sotto gli occhi della padrona del cagnolino. La donna ha dovuto ricorrere alle cure. Pronto soccorso per riprendersi dallo choc. Il proprietario del cane è stato denunciato. (m. ca.)

#### Valbormidese il miglior toro di razza piemontese



Successo per gli allevatori savonesi alla mostra nazionale di bovini di razza piemontese svoltasi a Cuneo durante l'ultimo fine settimana. Fra i 17 capi presentati dell'Apa di Savona, «Balbano», nella foto, toro di proprietà dell'allevatore di Cairo, Carlo Rodino, si è classificato al primo posto assoluto di categoria. (l. b.)

#### PIANA CRISIA

##### Caccia ai caprioli: l'Enpa invoca lo stop

Sospensione della caccia a selezione ai caprioli con dieci giorni di anticipo nell'azienda faunistica di Piana Crisia e negli ambiti Sv1 e Sv4: è la richiesta avanzata dall'Enpa provinciale. Dicono all'associazione animalista: «A oggi queste zone sono state uccise 170 caprioli. Il parco di Chiavari Pesio si è dichiarato disponibile ad ospitare e pagare le spese di trasferimento dei caprioli». (l. b.)

#### VALBORMIDA

##### Nuovo utilizzo delle scuole delle frazioni

Declassamento delle scuole di Valle e Riofreddo per consentirne un diverso utilizzo; richiesta alla Comunità Montana di finanziamenti per interventi di riassetto idrogeologico. Questi i punti principali del Consiglio comunale convocato per oggi. (m. ca.)

#### Da ieri in servizio la nuova Croce Bianca

Ieri primo giorno di attività della Croce Bianca. Il servizio, per ora, rimane in funzione dalle 14 alle 24. A garantire assistenza in caso di emergenza sono una settantina di volontari. (l. b.)

#### Un successo l'iniziativa rivolta ai laureati

#### Millesimo, storia e scienza tra le varie tesi premiate

MILLESIMO. Sala consiliare gremita per la consegna dei premi per le tesi di laurea promossi dal Comune in collaborazione con l'Unione industriali di Savona e la Comunità montana. Un appuntamento che quest'anno ha fatto registrare un'altissima qualità degli elaborati, tanto che ai tre premi principali, un milione ciascuno, la giuria ha voluto aggiungere tre premi speciali.

I tre principali - consegnati dal sindaco, Boffa, dall'assessore della Comunità, Occhi, e dall'ingegner Fressia - sono andati ad Elisa Gallardi, Carcare, per la tesi «Controllo con sistemi automatici della concentrazione di microinquinanti in aria», svolta all'Acna di Cengio;

Raffaella Accordi, di Cengio, per la tesi «Val Normida. Ricerca geografica» con la quale, analizzando testi parrocchiali, atti notarili e statuti cittadini, ha ricostruito l'evoluzione dei singoli centri valbormidesi; e a Raffaella Stefanini, di Genova, per la tesi «Processi formativi e trasformativi urbani ed edilizi del borgo di Millesimo», con la quale dimostra come il borgo medioevale sia sviluppato su un preesistente insediamento romano, rivoluzionando le strutture finora accreditate. La cerimonia, organizzata dalla responsabile settore Cultura, Carla Barbiero, ha poi vissuto momenti di pura emozione con il concerto del maestro Guillermo Plerrens. (m. ca.)

#### Le iniziative sulle acque di «Cairo Reindustria»

#### Impianti di trattamento per oli esausti e fanghi

M. Insediamento, sulle aree di «Cairo Reindustria», di due impianti per il trattamento dei fanghi di depurazione e di oli vegetali esausti: questa sera la prima riunione congiunta delle Commissioni Ambiente e Industria per esaminare la richiesta del consorzio genovese.

Il primo impianto, spiega il vice presidente di «Cairo Reindustria», Mario Mina, «tratterebbe, attraverso un processo di inattivazione biologica, i fanghi di depurazione che verrebbero trasformati in prodotti neutri da utilizzare nel cementificio». Secondo, invece, unico in Italia, prevede un processo di scomposizione chimica degli oli vegetali esausti, riciclandone paraffine.

A bilanciare la troppa popolarità che potrebbero attirare simili impianti, Mina contrappone due innegabili vantaggi: il primo occupazionale, visto che si parla di una sessantina di assunzioni; il secondo economico, dato che pare logico che l'impianto per i fanghi tratterà quelli del depuratore consortile in modo conveniente.

Infine, secondo Mina, ci sarebbe anche vantaggio indiretto: «Mi sembra ovvio che, nel caso che questi insediamenti andassero in porto, Cairo Reindustria andrebbe automaticamente fuori dal piano provinciale per l'individuazione di siti idonei allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani». (m. ca.)



## Corolla Clima.

### Fino al 30 novembre il climatizzatore è incluso nel prezzo.



**Corolla Clima ha di serie:**

- Motori 16 valvole • Climatizzatore
- Servosterzo • Airbag lato guida
- Barre di protezione • Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Retrovisori esterni elettrici riscaldabili
- Antifurto immobilizer
- Vernice metallizzata

SOLO DA NOI COROLLA CLIMA 3 PORTE

**A L. 21.900.000\*\***

**SEACAR**

Via Aglietto, 51 • SAVONA • tel. 019/800544  
11100 • Piemonte, 60 • CARCARE • tel. 019/518190

TOYOTAFIN

TOYOTA











Domenica prossima col Vicenza, una partita da non fallire

# Samp, classifica in rosso

Il ko di Milano deciso dai rigori, fuori casa la squadra non funziona  
L'allenatore Spalletti cerca di rasserenare l'ambiente e rimpiange Montella



GENOVA. Una sconfitta anche prevista, alla fine perdere fa sempre rabbia. Soprattutto quando la partita è decisa da due rigori concessi all'Inter nel primo quarto d'ora che hanno chiuso l'anticipo tutti i giochi. Ma la direzione di gara del signor Trentalange l'altro ieri, contrariamente a quanto era successo a Bologna in Coppa Italia, non ha comunque modificato i valori. La squadra di Simoni non sta attraversando un periodo favorevole, ma ha superato senza troppe difficoltà una Samp fragile. E così l'attesa svolta non c'è stata neanche a S. Siro. La Samp ha incassato la quarta sconfitta consecutiva lontano da Marassi (ben 16 le reti subite da Ferron in trasferta), è di nuovo precipitata ai margini inferiori della classifica, caricando di tensione la prossima sfida contro il Vicenza.

**SPALLETTI** La posizione dell'allenatore per adesso non è a rischio, anche se i costanti passi falsi esterni non lo aiutano certo a lavorare con serenità e tranquillità. Qualche tifoso, poi, comincia a mostrare segni di insofferenza. Spalletti lamenta per la forzata assenza di Montella, «non possiamo permetterci di fare a meno di un attaccante da 20 gol» campionato, speriamo possa rientrare al più presto, nel complesso cerca di tener su l'ambiente: «Anche a Milano non siamo andati male, abbiamo creato qual-

che importante occasione ma siamo mancati in fase di realizzazione. Purtroppo i rigori iniziali han condizionato la gara. I numeri tuttavia parlano chiaro, il nostro rendimento fuori è negativo, anche perché finiamo col concedere sempre troppi vantaggi agli avversari. Qualcosa dovremo cambiare in futuro... e comunque paghiamo sempre cari i nostri errori.

Il difensore ha vissuto una domenica incolora. «Qualcosa va, però spesso sono stati gli episodi a punirci, come a Milano. Il primo rigore? Ventola è stato bravo a toccare il pallone e l'arbitro ha abboccato. Purtroppo riusciamo a trovare continuità. Domenica con il Vicenza siamo obbligati a vincere, con tutte le ansie che questo comporta».

La Samp riprende oggi a Bogliasco. Verificare le condizioni di Ferron, uscito a S. Siro minuti finali a causa di una contrattura, e Sgrò (problemi muscolari). Sempre out Montella, Mannini e Lassini (squalificato, sabato ha segnato un gol nella Primavera che ha battuto il Piacenza).

Damiano Basso



Ferron, bravo e sfortunato a San Siro

## Genoa, la vera medicina sono i gol

Maggiore serenità dopo le 4 reti alla Cremonese



GENOVA. Finalmente la tanto attesa vittoria è arrivata. Il Genoa ha forse anche esagerato nella dimensione del successo, ma troppa la voglia di lasciarsi alle spalle l'ultimo difficile periodo. I tre punti hanno immediatamente portato un miglioramento della classifica, comunque ancora interlocutoria. Il Grifone ha gli stessi punti del Napoli ed è vicinissimo ad Atalanta e Brescia, costruite ed attrezzate per la promozione. Gigi Cagni resta con i piedi ben saldi per terra, sono vietati programmi e tabelle, si vive alla giornata. La prossima trasferta di Napoli (sabato alle 14,30, anticipo per

la pay-tv) valuterà la reale consistenza tecnica e psicologica dell'undici rossoblu.

Chiaramente soddisfatto l'allenatore: «Con la Cremonese era importante conquistare il successo, è stata una partita dai due volti: primo tempo laborioso e confuso, eravamo troppo contrattati. Quando ci siamo rilassati, dopo l'intervallo, tutto è stato più facile e abbiamo dimostrato che, nelle condizioni ottimali, siamo a grado di competere con chiunque». Peccato per gli infortuni a Soviero e Rambaudi: «In porta giocherà Doardo, avrà l'occasione per dimostrare... niente. Non deve proprio farlo. Rambo ne avrà per qualche giorno, non è nulla di grave». Intanto sono Francisco e Vukojich che girano a mille e anche Pirri cresce di giorno in giorno: «Quando tutti, dal primo all'ultimo, riescono ad esprimersi al meglio, il Genoa diventa devastante».

Il croato è confermato atleta di categoria e grazie alla doppietta si candida a una maglia da titolare domenica prossima al S. Paolo: «Sono contento soprattutto per la squadra, la vittoria ci voleva per il morale e per la classifica. Quanto ai rigori... la sentivo sono andato dal dischetto deciso e determinato. La seconda volta è arrivato Francisco, ha chiesto se poteva tirarlo lui... anche Pirri si è proposto. Troppo sicuro e determinato. Certo, adesso a ben vedere sono stato un po' egoista, poteva lasciarlo almeno uno...».

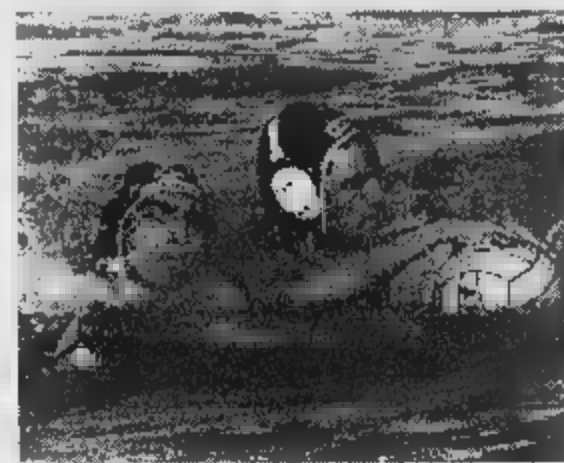
Il centravanti ha raggiunto quota sei, distanziato di due sole reti dal capocannoniere, il torinese Ferrante. «Sono arrivato a Genova per segnare, faccio solo il mio mestiere. Certo quando le girano per il giusto, diventa tutto più facile. Con la Cremonese i compagni mi hanno assistito benis-

simo, mi sono arrivati un sacco di palloni e alla fine credo di aver fatto anche due bei gol. Il primo in particolare non era facile, perché il portiere mi stava uscendo incontro a tutta velocità. Questa vittoria potrebbe segnare un momento importante per la stagione del Genoa: «Sicuramente è servita ad alzare il morale dello spogliatoio. Negli ultimi tempi abbiamo lavorato parecchio, ma i risultati tardavano ad arrivare. Adesso ci aspetta la trasferta di Napoli, un campo difficile, contro una squadra che faticando più del previsto, proprio noi. Sarà un bel test, dovremo confermare di esserci realmente lasciati alle spalle difficoltà e problemi».

Il Genoa ha ripreso gli allenamenti ieri mattina. Sabato al S. Paolo mancheranno Soviero (dovrebbe esser operato domani alla spalla destra) e Rambaudi. (dam. bas.)

Calendari e arbitri fanno discutere

## La pallanuoto aspetta ancora



Calciatori centroboia  
Pescara e Pastorino  
portiere dell'Athina  
saranno protagonisti  
anche nella prossima Al

SAVONA. Aspettando i calendari, aspettando gli arbitri, aspettando la Federazione. E' sempre ora di mal di fegato, per la pallanuoto italiana. Più che mai per la Rari Nantes Athina Savona, che teoria aspetta perfino a sapere se davvero non dovrà emigrare ad Imperia fino alla primavera. Poi, si sa: i soliti «assurdi» romani han già fatto capire che per adesso si può restare in corso Colombo.

L'attesa resta comunque totale. L'estensione (comica) in via carbonara delle prime giornate farebbe da presupposto alla solita megapresentazione (attenti: una battuta) del campionato di una Al che deve cominciare sabato novembre. Ma comincerà? La lite tra gli arbitri - che reclamano quattrini arretrati e prossimi - e la Federnuoto non sembra per niente in via di soluzione. Anche perché neppure all'interno della Fin ci sarebbe armonia. Le lotte intestine (per succedere al presidente Bartolo Consolo o solo per fare i «vice») si dice roventi.

In tutto questo papocchio, caldamente raccomandabile

per uno sport primaverile-estivo che invece vanta date da hockey ghiaccio, nello scorso fine settimana l'Athina ha allestito un'eccezionale quinta edizione del Memorial Badino, in qualità. Estiarte resta intramontabile, la squadra può certamente difendere lo scudetto del '98.

Bene, tratti benissimo, la Pro Recco. Baldinetti ha spinto già i suoi a livelli in grado di garantire un buon primo turno di Coppa Len: si giocherà da venerdì a domenica alla «Ferro» di Punta S. Anna e le rivali (Jug, Kotor e Hania) non vanno assolutamente sottovalutate. Si tratta del torneo continentale, va ricordato, cui Savona ha detto no. Concentra sul campionato, può sorridere per alcuni buoni cose viste al «Badino», ma Mistrangelo ha già detto chiaro: «Tra qui e una stagione dignitosa ci sono mari di lavoro». Ovvio, perché possibilità non si fermano alla salvezza: i biancorossi ora volano basso, ma possono far bene.

Roberto...

## NUOVA ENERGIA IN CAMBIO DEL TUO VECCHIO USATO

### FIAT PALIO WEEKEND

a partire da  
**19.900.000\***



Il tuo usato  
che vale zero  
vale almeno  
**3.600.000**  
per passare a  
Fiat Palio  
Weekend

Fiat Palio Weekend è carica di energia: pronta a fare con te le cose che più ti piacciono, seguirti ovunque, nelle tue giornate più impegnative come nel tempo libero. Oggi le soddisfazioni cominciano già dal prezzo: il tuo usato che vale zero vale almeno 3.600.000 lire di risparmio per passare a Fiat Palio Weekend. Questa auto sarà tua a partire da 19.900.000 lire. Fiat

Palio Weekend: la tua energia non può più aspettare.

\* Prezzo comprensivo della valutazione usato L. 3.600.000. Offerta valida fino a fine mese per le vetture disponibili presso la Rete.

**FIAT**
**CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI SAVONA**
**AUTOALZURRA**

Via Martiri della Libertà, 36  
17038 Villanova Albenga (SV) - Tel. 0182/585014-585017

**AUTOLIGURIA**

Via Nizza, 18 E/R  
17100 Savona - Tel. 019/264626

**PEDRIZZI**

Via Brigate Partigiane, 16  
17014 Cairo Montenotte (SV) Tel. 019/504361-2



## ECCELLENZA

**SI FA FINITO  
IL TERZO A TUTTA  
CON L'ENTELLA**

SAVONA. Il Savona di Gianni Gennari incamera la sesta vittoria in misura e continua a mantenere, sia pure in coabitazione, il vertice. Era in fondo tutto quel che si chiedeva questa squadra dalla sofferta partenza: a qualcuno sarà bene ricordare la difficile composizione del team a cui Flavio Ferraro aveva dedicato tanto tempo. Più di un tifoso uscendo da Celle storceva il naso per il gioco, non certo per i tre punti (essenziali adesso): si chiedeva alla squadra qualcosa in più.

Si fa quel che si può, signori. Quel qualcosa la squadra lo dà con l'impegno e il saper stringere i denti. Il primo tempo è stato vinto ai punti (ma c'era di fronte una squadra ostruzionistica al massimo). E nel secondo i biancoblu hanno dovuto fare i conti con malanni e assenze importanti: le poche volte in cui si è superata la metà campo ospite, lo è dovuto alle solitarie galoppate di Malafante.

Sembra però ingeneroso lamentarsi con un gruppo di atleti che ha saputo riprendersi dopo la tensione con la dirigenza, e che sul campo mostra grande impegno. Ora c'è una classifica ottima, in lotta un'Entella in cui vale il visto al «Bacigalupo», mentre gli infortuni portano una gran mole di lavoro al masser Borio ed al dottor Zunino. Inoltre, viste le logiche squalifiche di Di Pasquale e



Scaletta ha realizzato su rigore il prezioso gol dell'1-0 contro il Pontedecimo

quella immeritata di capitano Valentino, Gennari deve puntare sul recupero di Sole, Di Napoli e Troise, ed è scontato il rientro dell'attaccante Sciuto.

Se domenica nel secondo tempo l'attacco del Savona è stato poco convincente, fa da contraltare la granitica difesa, in cui Schito e Cappanera hanno duellato nel superarsi (e per Cappanera si può parlare di miglior prestazione da quando è al Savona...). Di Lette è stato preciso ed attento. Votati al sacrificio i baby Bottinelli e Giachino: poi con l'ingresso di Salvatico, Rossi e Calderara, ben 5 i «fuori quota», non male per il settore giovanile. A far da carriera a metà campo e a rilanciare Scaletta, Neri e Valentino:

la partita non avrà convinto per il gioco, ma è stata utilissima per classifica e morale. Il braccio di ferro con l'Entella continua, serve evitare di perdere contatto.

La dirigenza è intanto operando per regolarizzare ogni pendenza, nonostante la «teglia» delle gare interne lontano da Savona. A Celle oltre all'affitto del campo va considerato il mancato incasso: al «Gepin Olmo» c'erano pochi savonesi, visti i lavori e le possibili conseguenze al «Bacigalupo», c'è il timore di riaverlo più lo stadio per questa intera stagione. Sarebbe davvero un'autentica mazzata. Forse la definitiva.

Nanni De Marco

Senza stadio, tra infortuni e polemiche: **quanta grinta**

## Il Savona rimane in vetta con il coraggio dell'umiltà

**E' la Calrese dei miracoli**

**Sempre meglio i baby di Caviglia  
Finale-riscatto, Vado in retrovia**

Dietro al Savona capolista, adesso la prima «cugina» è la giovane e sorprendente Calrese. La formazione di Giorgio Caviglia è in pratica la squadra del giorno in Eccellenza. I gialloblu hanno espugnato l'«Ellena» superando per 2-1 la Loanesi.

Tre punti pesanti, che servono alla compagine della Val Bormida per avvicinare l'obiettivo fissato alla vigilia del torneo: la salvezza. La Calrese ha ottenuto il quinto risultato utile consecutivo, e viaggia a mille. Il direttore generale dei gialloblu, Carlo Pizzorno: «Stiamo giocando bene, tutto merito del lavoro svolto da Giorgio Caviglia. E' un tecnico serio e preparato, che conosce bene i ragazzi avendoli avuti nelle giovanili per o sette anni. Contro la Loanesi abbiamo giocato entrambe le aperture, e il risultato poteva essere anche diverso. Ma il calcio è fatto di piccoli episodi. Una volta passati in vantaggio abbiamo respinto le insidie dei nostri avversari portandoci a

casa tre punti d'oro».

La Calrese è anche la formazione più giovane dell'Eccellenza, mentre la Loanesi è formata da giocatori più esperti. Contro i gialloblu il tecnico Piovano ha dovuto fare a meno di un paio di giocatori di categoria come Vernice, Monge e Guarisco, mentre nel corso della partita i rossoblu hanno perso Belvedere per infortunio mentre il portiere Durando è rimasto in campo nonostante accusasse un forte dolore ad un'anca.

Fulvio Piovano: «Il risultato più giusto avrebbe dovuto essere il pareggio. La squadra ha giocato grande convinzione, ha saputo anche reagire nel momento in cui si è trovata in difficoltà. E nel finale di gara abbiamo anche colpito: traversa: lì sarebbe potuto cambiare l'incontro. Comunque non facciamo drammi, continuando a lavorare con la massima concentrazione».

Tanto tuonò che piovve. Verrebbe da dire proprio così sul Finale. I giallorossi dopo

tanti sacrifici riusciti a trovare, oltre a gioco e squadra, anche la vittoria: la seconda della stagione. Il successo ottenuto a Genova sul Baiardo è importante in quanto ha ricreato entusiasmo all'interno della squadra. Il presidente Candido Cappa: «Finalmente siamo riusciti ad ottenere tre punti che ci aprono la strada verso la salvezza, anche se sarà dura. La squadra ha giocato con gran determinazione su un campo difficile come quello del Baiardo».

In vantaggio per 2-0 l'Albenga si fa raggiungere dalla Fezzanese. Due punti persi o un punto guadagnato? L'allenatore degli inguanti, Brunello: «Sicuramente un punto guadagnato, anche se per come si erano le cose in campo, avremmo potuto arrivare dalla trasferta spezzina con la vittoria».

Un gol di Schiappacasse affonda intanto un buon Vado a Sestri. La squadra di Vincenzo Eretta ha cercato in ogni modo di superare l'arcigna difesa del Sestri senza riuscirci. Il tecnico: «E' andata male. I ragazzi si sono impegnati al massimo ma non siamo riusciti a raccogliere quanto di buono avevamo seminato. Ora archiviamo al più presto la sconfitta, e concentriamoci sulla prossima gara, in casa col Busalla».



Pietro Arcuri

Una cosa è certa. Sarà un duello circoscritto ad Entella e Savona, per arrivare alla vittoria finale in questo campionato. Per l'ambizioso Sarzanese, vedo solo un ruolo da outsider. Certo al Savona, per la storia che ha alle spalle, per i suoi 91 mila tifosi, questo torneo va davvero stretto.

La vittoria sul Pontedecimo credo abbia nuovamente portato una ventata di entusiasmo all'interno della squadra: è importante. I granata genovesi erano sulla carta una formazione che avrebbe potuto dare del filo da torcere a molti. Tanti bei nomi, giocatori di peso che fanno la differenza. Purtroppo qualcosa non è andato per il verso giusto, e adesso i genovesi sono relegati verso il fondo della classifica.

L'Entella ha un buon organico, grande allenatore come Baveni che sa fare bene il proprio lavoro. E poi ha una grande esperienza di questo tipo di girone. Sorprende la Calrese. E' partita a stento, poi una serie di grandi risultati sta permettendo ai gialloblu di essere al quarto posto. Valorizzare al meglio i propri giocatori. L'Albenga sta ritrovando la stessa, mentre il Vado che pure sta attraversando un momentaccio, sicuro che riuscirà a risalire la china. Ha un buon allenatore, attento e preparato: riuscirà a migliorare in gioco e risultati. Eretta è un ragazzo determinato, sa quello che vuole. La Loanesi riuscirà a stabilizzarsi a centro classifica, così pure il Finale che ha ottenuto la seconda vittoria della stagione sul difficile campo del Baiardo e migliorerà ancora. Tre punti pesanti per la compagine di De Min, che servono sicuramente come viatico per il buon proseguimento della stagione. Non riesce a tirarsi su l'Argentina, ma il cambio di tecnico dovrebbe portare nuovi stimoli in casa rossonera. La classifica è «scorata», il torneo equilibrato.

Pietro Arcuri

## CALCIO BARY

**Adesso sono cominciati  
tutti i tornei provinciali**

L'ESERCITO dei baby è in pieno movimento, e il week-end è evidente: il buon momento di molte compagini.

## In trasferta è meglio

Anche questo torneo, archiviato momentaneamente, ha preso il via. Le squadre sono suddivise in due gironi e le partite si giocano alla domenica mattina. Ieri, nel primo raggruppamento, è saltato il fattore campo in due incontri che hanno registrato la vittoria esterna: Loanesi (3-1) sul Zinola e Villanova (5-1) sul Ceriale. La Filippopoli ha piegato (1-0) l'Albenga mentre il Quiliano ha avuto la meglio (3-1) sul Pontelungo. Nel secondo girone facile, al esterno della Carcarese (4-1) sul Savona Ponente mentre, al termine di una partita davvero combattuta, l'Aurora ha superato (4-3) il Celle. Il Millesimo infine ha avuto la meglio (4-2) sul Luceto.

## JUNIORES

## E' sempre Speranza

Settima giornata di torneo che vede al comando la Speranza con 16 punti. Sabato è arrivata un'altra vittoria, questa volta contro la Carcarese. I gol della sfida, terminata 2-1, sono stati messi a segno da Geremia, Lupu e Restivo. Tra gli altri risultati da ricordare il rotondo successo della Zinola (4-0) sul S. Bernardino merito delle doppiette di Parodi e Bellavia. Il Pontelungo invece è passato (2-0) sul campo del Priamar con le reti di Riggi e Nicolosi. Da ricordare anche la sconfitta di Quiliano sul campo del Portovado. La partita è conclusa 3-1.

## PULCINI

## Albengacisano super

La Coppa Primavera ha proposto le partite delle terz'ultime giornate di prima fase. Già sette le qualificate: Albengacisano, Niccorso, Speranza, Carcarese negli '88; Albengacisano, Alessio e Legnino negli '89-'90.

## L'Albisola parte bene

E' iniziato il campionato, diviso in due gironi. Il primo si conferma la validità dell'Albengacisano che vince (1-0) contro la Villanova. L'altro atteso derby, S. Filippo-Allassio, è deci-

da una rete di Rizza per i padroni di casa. Nel secondo girone ottimo avvio dell'Albisola che, dopo una partita davvero combattuta, passa di misura sul campo dello Speranza (1-0, rete di Martini). Anche Calrese e Carcarese iniziano con il botto: i primi superando (1-0, gol di Pasculli) il Luceto, i secondi piegando il Calizzano (2-0).

## ESORDIENTI

## Vado, primo «set»

Al via anche questo torneo, che ha visto nel primo girone un'ottima partenza del Vado: i rossoblu battono lo Zinola 6-0 grazie ad un ottimo Calcagno, autore di tre reti. Balbi, Ravera e Fornace. Anche il Finale ha un ottimo avvio superando (4-0) Villanova e le reti di Saccone, Bruno, Gallione e Sartori. Da segnalare anche il buon momento della S. Filippo che piega (3-0) il S. Bernardino: gol di Vazio, Gigliotti e Mangiavillano. Nel secondo girone l'Albengacisano a travolgere la Carcarese grazie a doppiette di Furi e gol di Bizio e Principato. Nel girone C infine merita una segnalazione Aurora-Varazze terminata 3-2 per gli ospiti con reti di Orlando, Morielli, Barberis, Stroppiana e Cedolin.

## REGIONALI

## Finale, Junior primi

Come stanno andando le savonesi nei campionati regionali? Il bilancio è tutto sommato positivo. Negli Juniores le savonesi inserite nel girone C il Finale proprio domenica si è portata in vetta grazie alla bella vittoria sulla Volturne. Anche il Varazze che insegue ad un punto (insieme a Prese e Sampierdarena) ha ottime chances. Più staccate Loanesi e Albengacisano che hanno comunque tutte le possibilità di ritornare nelle prime posizioni. Nei Giovanissimi, girone C, il Savona è a quattro punti dal tandem di composto da Sestrese e Sampdoria. I biancoblu sono passati d'autorità a Ventimiglia confermando il loro ottimo momento. La Calrese è quarta a quota 10 mentre Finale e Varazze sono più indietro. Nel D lotta per il primo posto la Loanesi che però ha tre lunghezze da recuperare su Ospedaletti e Rivarolesse. Infine gli Allievi con nel girone C il Savona ben piazzato e nel D il Vado un passo dal vertice.

Giuliano Olivero

## CALCIO BARY

In Prima e in Seconda ridono Altaresse e S. Filippo, in Promozione risale il Pietra

## Allassio e Laigueglia, piccoli veleni

**Polemica a distanza fra i tecnici Nicolosi e Rossi**

Storie curiose, nel pallone provinciale. Storie di derby roventi. Allassio-Laigueglia match clou dell'ottava giornata. Prima categoria. Gialloneri che, grazie alla vittoria a proiettarlo al secondo posto della classifica, un punto in meno della capolista, la Carcarese, uscita con tre espulsi dal duro match di Bordighera.

Derby duro sul fronte agonistico ma con il team di Franco Nicolosi che ha ampiamente meritato la vittoria. E l'allenatore allassino il giorno dopo, non ha parole di rimando verso il collega Nicola Rossi: «Più che caricare la squadra, ha caricato se stesso. Per novanta minuti ha fatto che impartire cattivi consigli ai ragazzi, che per fortuna l'hanno seguiti. E poi, esaminando la cronaca, loro non si sono mai resi pericolosi. Insomma, non proprio cosa da mettere in discussione».

Nicola Rossi, trainer del Laigueglia, non accetta l'analisi: «Abbiamo colpito una traversa e, a cinque minuti dalla fine,

l'arbitro ci ha negato un rigore. Da qui è anche certo che ha portato all'espulsione di due giocatori e all'inasprirsi dei nervi in poi. Fuori i toni polemici, da registrare che il campionato di Prima categoria propone in riviera, Allassio in testa, delle belle realtà».

E sempre in Prima, ma spostandosi in Valle Bormida, un'altra bella realtà: l'Altaresse in classifica a quota 16. Domenica, dopo una lunga assenza, è tornato al gol Urbinate. Sorride il direttore sportivo, Franco Coppa: «Ragazzi, questa è una bella squadra, capace di dar filo da torcere a tutti. Certo, la sconfitta con la Carcarese è stata fatale per il vertice, ma penso che, soprattutto nel girone di ritorno, ci saranno tutte le possibilità per puntare in alto. E comunque, così non fosse, questi punti sono un ottimo fieno in cascina».

A puntare in alto c'è anche la S. Filippo Neri, nel girone A della Seconda. Il team ingauno occupa il terzo posto della clas-



Leo Cusimano, allenatore del Pietra

sifica ed insegue il Pontevicchio capolista del torneo, travolto proprio domenica ad Albenga: «Sì, abbiamo giocato a tennis - scherza il trainer Beppe Zanardini - contro i primi della classe. Tutta la squadra ha giocato a mille, questa vittoria deve farci cadere in trappola. Il nostro obiettivo,

in questa stagione, è disputare il finale di campionato tranquillo, senza pericoli. Per questo adesso dobbiamo raccogliere punti e tenerci buoni per quando il vento girerà contro. Ma penso che quest'anno sia davvero la stagione buona per noi».

Storie infine rinascite, buon umore ritrovato, quello, in Promozione, che si respira in casa del Pietra Ligure dopo la seconda vittoria consecutiva, questa volta contro il Via dell'Acciaio. Il trainer Leo Cusimano: «Finalmente un po' di fortuna. Guardiamo la classifica. Bolzanetese a parte, dalla seconda a noi ci sono soltanto quattro punti. Dunque, le possibilità di far bene e di riscattare l'inizio di stagione ci sono tutte».

Ed anche il Varazze ha ottime chance di disputare un campionato di rilievo: i nerazzurri di Guglielmo Fulenzer continuano ad ottenere brillanti risultati, e possono tranquillamente aspirare ad un torneo di vertice.

[g. o.]

La «Nobersasco» ha soltanto sfiorato l'impresa

## Albenga si morde le dita Cestistica in piena volo

Noè Marco, presidente della «Nobersasco Più Sud» Albenga, continua a pensare agli ultimi minuti della sfida con il Castelletto Ticino, protagonista della C1 maschile. E più ci pensa, il vulcanico è uno ingenuo, e più si convince che il colpo grosso sarebbe davvero possibile.

Dice: «Sì, abbiamo perduto proprio negli ultimi minuti. E' una prestazione straordinaria di tutta la squadra, da Leoncini autore di una trentina di punti, a Righi e Botteggi. Per un soffio abbiamo sfiorato la grande impresa: peccato, ma questa partita ha dato prova di nostre capacità. Obiettivi? Intanto evitare l'ultimo posto e di conseguenza il ritorno in C2. Partecipare ai playoff retrocessione nel nostro girone, lo sappiamo. Ma ripetere: se continueremo ad esprimerci sabato, questa squadra potrà andare vera-

mente lontano».

Come resto la «Kanguro» Cestistica Savonese, che mai come quest'anno può veramente centrare l'obiettivo della scalata alla A2. La squadra è già al top, concentratissima soprattutto nei momenti che contano: l'ultima dimostrazione è arrivata domenica, con le reti che hanno superato alla grande la pur quotata capolista Collegno.

Analisi della partita, e del momento magico, affidata a Stefania Bottaro che ha realizzato ben 26 punti: «Siamo determinati al massimo. Il gruppo crede, e molto, di poter arrivare al salto di categoria, un traguardo importante per tutto il movimento cestistico ligure. Questa vittoria però non deve assolutamente illuderci: il campionato è ancora molto lungo, e tanti ostacoli sono ancora in agguato sul nostro cammino».

[g. o.]

## 10ª TAPPA SAVONA GOAL '98

Gran premio «SOTTOZERO»

domenica 22 novembre '98

1	ALBENGA - SESTRI LEVANTE
2	ALBENGA - TRONTO
3	CAIRESE - RACCONIGI
4	ALBENGA - VILLANOVA
5	ALBENGA - VILLANOVA
6	VADO - BUSALLA

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci	.....
Pulcini	.....
Esordienti	.....
Giovanissimi	.....
Allievi	.....
Junior	.....
Nome	.....
Cognome	.....
BAR o TEAM	.....
Il miglior settore giovanile è:	

## REFERENDUM

Da domani i risultati

**lo «Sportivo»  
una valanga  
segnalazioni**

La valanga di tagliandi giunta nei punti di raccolta e in redazione impone di rinviare a domani l'esito della 9ª tappa del «G.P. Sottozero». Non solo Savona Goal, comunque: tante preferenze per i Golden Boys Centro Calcio, voti per lo Sportivo dell'Anno che confermano la lotta fra Celestino, Panucci e Ferro, e l'attenzione sulle ragazze guidate da Elena Roccucci e Susy Bonfigli. Va rilevato che l'asso del pedale Celestino riceve molti voti da Savona mentre la riviera, ciclisti a società, lo ignora: peccato. Colonia vincente 9ª tappa: 1-0, 1-2, 1-0, 2-2, 2-3, 0-2. Il «G.P. Iris Ceramiche Goal» per i biancoblu ha visto primo Cappanera con 26 punti. Poi 22 Schito, 18 Letta, Giachino, Troise, 16 Favali, 14 Bottinelli, Sole, Pasquale, Sciuto, Di Napoli, 12 Neri, 10 De Marco, 8 Franchi, Malafante, 4 Valentino, Scaletta, Calderara.

[n. d. m.]



# FACILE DIRE COMMERCIO ELETTRONICO. COMPLICATO È METTERNE INSIEME TUTTI I PEZZI.



**CON NOI  
C'È LA SOLUZIONE A TUTTO.**



Un provider, un sito e un modem: se per voi il commercio elettronico sta tutto qui, probabilmente avete già tempo, persone e risorse da dedicare alla gestione degli ordini, ai collegamenti bancari, ai pagamenti on-line sicuri, all'attivazione della catena logistica per la consegna delle merci.

Se invece  non volete distrarvi dalla vostra vera attività, con Village Commerce,  Telecom Italia vi offre dalla consulenza progettuale alla più totale assistenza 24 ore su 24, un servizio flessibile, modulabile sulle vostre esigenze, compatibile con tutti i sistemi, sia per il Business to Business che per il Business to Consumer.

Ma tanto semplice, che Village Commerce è un singolo servizio, con dentro tutti i pezzi.



**IL MONDO APERTO A TUTTI.**



Ai valichi, arrestati extracomunitari che, pagando, fanno superare il confine agli irregolari

# Il clandestino diventa un affare

## Milioni per entrare in Italia

**BARDONECCHIA.** Ancora centodieci extracomunitari clandestini respinti dalla polizia, ieri, al posto di confine di Bardonecchia. Un numero inferiore rispetto ai giorni passati ma che oggi potrebbe nuovamente aumentare: sono soprattutto marocchini, egiziani e cinesi che raggiungono l'Italia con il miraggio della sanatoria. Ma la notizia sugli scatti è quella che sta effettuando la polizia potrebbe spingere molti extracomunitari d'Oltralpe a tentare di entrare in Italia affidandosi ai spasseurs.

Ieri mattina, sul treno 217 Parigi-Milano che arriva a Bardonecchia, gli agenti hanno bloccato un egiziano che cercava di far passare il confine a sei pakistani. Mohamed Bobo, 44 anni, aveva permesso di soggiornare in Italia a sei documenti della polizia ha trovato anche migliaia di franchi per un valore di venti milioni, denaro svuotato dai sei clandestini. Il stato arrestato per aver favorito l'ingresso in Italia di extracomunitari senza permesso di soggiorno. Come era già avvenuto domenica, anche ieri i cento extracomunitari hanno atteso in un salone dell'ex colonia Madani il treno che poi nel primo pomeriggio li ha riportati a Modane. «Grazie all'intervento dei volontari abbiamo già fatto turni di assistenza fino a domenica,

prossima con la speranza però che il fenomeno con il passare dei giorni si esaurisca», ha spiegato Maurizio Franceschini, presidente dell'associazione sociale.

Volontari della Croce Rossa, dell'associazione Intervento sociale di Bardonecchia e della Caritas Diocesana somministrano agli extracomunitari bevande calde, dolci e panini. L'allarme clandestini però anche interessando le altre frontiere di Claviere e del valico del Moncenisio dove negli ultimi due giorni i carabinieri della Compagnia di Susa hanno respinto Oltralpe quaranta clandestini.

Ai duemila metri del Moncenisio alcuni stati sorpresi e bloccati mentre cercavano di entrare in Italia a piedi. Al Monginevro, i carabinieri che presiedono la barriera di confine ieri hanno fermato un furgone Peugeot con a bordo due marocchini e sette egiziani. Hamid Ait Marzouk di 26 anni e Mohamed Benrik di 27 anni, entrambi residenti con regolare permesso di soggiorno in Francia sono stati arrestati per aver favorito, con un compenso di diversi milioni, l'ingresso degli egiziani che sono invece stati respinti Oltralpe.



Un gruppo di immigrati fermati nei giorni scorsi dalla polizia di frontiera di Bardonecchia. Anche ieri un gruppo di persone è stato fermato e rispedito a Modane

La comunità torinese conta appena trentina di esuli, tutti provenienti dal Kurdistan iracheno, perseguitati da Saddam

«Nessuno di noi è andato a Roma a manifestare. Ce lo impediscono i soldi e il lavoro»

Tarik Aziz, 34 anni, con Patrizia la moglie torinese. Tarik è arrivato a Torino con una borsa di studio



Un alloggio al quarto piano di via Fergolesi 93/C: l'amore della bella moglie torinese Patrizia, l'allegria del marocchino di quasi 6 anni, Mirko, che è per il tiello sull'automobilina gialla. E' girata ancora abbastanza bene a Tarik Aziz, esule curdo. Certo, lui, uomo grande cultura, poeta e scrittore, pubblicista che giovanissimo collaborava con riviste di Bagdad, meriterebbe un lavoro migliore e invece, per se stesso e la famiglia, s'alza prima dell'alba e va a vendere «la Stampa» in strada, all'angolo di via Tirolo con corso Sissano. Lo strillone è l'unico mestiere regolare trovato in 17 anni di vita torinese.

Anni che fanno del trentacinquenne messaggero del buio (questo significa in arabo e curdo Tarik Aziz) un veterano della fuga dalle persecuzioni di Saddam Hussein, uno scampato ai massacri che il dittatore iracheno ha compiuto nei Kurdistan assediando interi villaggi con il gas nervino. Una borsa di studio l'ha messo in salvo nel 1981, quando era appena maggiorenne, evitandogli di finire in una fossa comune, come toccò alla sorella, o di essere impiccato come accadde a un fratello mentre un altro fratello si partigiano a papà e mamma campeggiando di estenti nella zona franca.

## «Io, curdo in fuga da 17 anni»

### Poeta e scrittore, vive facendo lo strillone

Italia Tarik venne per diventare architetto, aveva indicato le facoltà di tre città: Palermo, Napoli e Torino, il destino mi spedi qua. La necessità di pagnotta gli ha impedito di laurearsi quando ormai vicina mancavano pochi esami. L'amore per la terra e una patria che i curdi d'Irak, Turchia, Siria, Iran e Armenia sognano dalla notte dei tempi ne ha fatto uno degli allievi. «Io», causa curda, una colonna del «Nawroz», il circolo culturale di piazza Campanella dove si riuniscono tutti i conterranei (impropriamente di compatrioti) giacché patria non c'è, ndr) residenti in città.

Allora, nel 1981, quando arrivai gli immigrati erano pochi, c'era maggior calore. Io e i miei e quasi nessuno sapeva niente di noi, eravamo proprio degli UFO. Guardati, appunto, come esseri misteriosi.

Addirittura quando mi presentavo «sono curdo» incontravo spesso la sorpresa: «ah sì, credevamo che curdo fosse un piatto indiano». Quanti equivocabano il curdo. Sì, i torinesi non sono aperti, anzi, sono diffidenti, molto diffidenti. All'inizio fu tremendo davvero, integrarsi in una città era difficile. Però, questa gelida città ha deciso di accoglierti, allora non puoi che ripeterti che non potevi capitare in un posto migliore. Ovviamente, adesso, con l'invasione di extracomunitari la situazione si è modificata e quello che prima era curiosità, simpatia, stupore per lo straniero che giungeva, un altro mondo, da un'altra cultura, oggi spesso è perplessità, freddezza, talvolta ostilità dichiarata. Anche se devo dire che i curdi e i cinesi sono stati, e c'è tuttora, cordialità, la gente non ci confonde con gli albanesi, se qual è la nostra

### UN PICCOLO GRUPPO

I curdi esuli in Italia, quelli regolari s'intende, sono 30 mila. La maggior parte è a Milano, Roma, Firenze e Venezia dove maggiori sono le possibilità di lavoro, soprattutto grazie al turismo», spiega Tarik Aziz. A Torino, sono 30: vengono tutti dal Kurdistan iracheno, la maggior parte è arrivata in Italia grazie a borse di studio. Tutti sono più rientrati in Irak perché oppositori di Saddam Hussein e verrebbero subito arrestati e uccisi. I curdi subalpini sono integrati, molti hanno sposato torinesi. Nessuno ha trovato un lavoro regolare e in sintonia con la propria preparazione culturale: chi fa l'imbianchino, chi il muratore, chi il garzone di cucina nei ristoranti, chi il manovale. Uno dei più intraprendenti, è riuscito ad aprire un bar in via Carlo Alberto, l'ha chiamato Kirkurk caffè (Kirkurk è la città dalla quale proviene la colonia torinese, ndr). Punto di ritrovo della comunità: il circolo «Nawroz» di piazza Campanella 23/5 la cui anima è Tarik Aziz. Per il forte legame che i curdi di Turchia, Iran, Armenia e Siria si paragonano agli ebrei, come loro siamo tutti una grande famiglia sparse nel mondo e un giorno troverà la sua patria.

tragedia e mi sembra guardi un occhio diverso gli sberchi clandestini della mia gente rispetto a quelli di disperati altre nazionalità. Abbiamo detto che anche Tarik, modello d'integrazione, non lavoro vero, regolare, non l'ha mai avuto. «E' chissà se mai l'avrò, chissà quando comincerò a poter versare i contributi per la pensione. Insomma, a 35 anni sarebbe anche l'ora di iniziare. Intanto, nel tempo libero, al «Nawroz» continuo la mia attività politica per il popolo curdo. Inoltre, scrivo, presto pubblicherò un libro di fiabe, il mese scorso un mio articolo è stato ospitato su «Specchio». No, né io né gli altri curdi «torinesi» guardiamo la noia, tv, la Med-tv che via satellite raggiunge tutti i profughi sparsi in Europa. Il satellite costa, chi ha i soldi? Già il lavoro è quello che è e denaro da poco: inoltre, dobbia-

mo provvedere alle famiglie rimaste a casa, dove la miseria è raddoppiata dall'embargo dell'Onu contro l'Irak e da quello di Saddam contro la nostra gente. Io, ad esempio, metà di quanto guadagno lo spedisco ai miei, tutti i mesi. E' anche per questo problema, economico intendo, oltre che per gli impegni lavorativi, seppure di lavori precari, che nessuno di noi è andato a Roma a manifestare per l'Ocalim. Il fatto che sia turco è diminuito la solidarietà verso chi ha risvegliato il sentimento nazionale. Kurdistan da un anno che durava da 70 anni. Il messaggero del buio ha visto quasi la metà dei suoi anni a Torino sciti non troppo inodori e che venivano da una terra di montagne. Anche se siamo più allegri di voi, più felici all'amicizia.

Claudio Giacchino

### Assessori regionali

**Telecom**

«Cerceremo in ogni modo di evitare che eventuali progetti di ristrutturazione colpiscano l'assessorato della Telecom», dicono i dirigenti della Telecom. I due assessori regionali al Lavoro e all'Industria, Giuseppe Goglio e Gilberto Pichetto, nel corso di un incontro con una rappresentanza di Cgil, Cisl e Uil dell'azienda di telecomunicazioni. «Riteniamo - hanno spiegato i due assessori - che la presenza della Telecom debba essere salvaguardata e rispondere alle esigenze di un sistema produttivo fortemente innovativo come quello piemontese. E' importante che Torino conservi con Telecom sia il legame storico, dato dalla presenza della sede legale, sia il centro di elaborazione dati. Nell'incontro, i sindacati hanno paventato la possibilità di nuovi esuberanti in relazione ai progetti di investimenti e nuove attività della Telecom e in conseguenza di nuove politiche tariffarie.

Nel reparto di Cardiocirurgia delle Molinette con la tecnica dell'ipotermia è stata ridotta l'aggressività del virus

## «Quell'intervento aiuta a combattere l'Aids»

L'annuncio dal presidente dei politrasfusi, l'ospedale è cauto

Per Angelo Magrini, presidente dell'Associazione italiana politrasfusi, potrebbe essere la soluzione che si all'incubo dell'Aids. Un uomo colpito oltre dieci anni dal virus dell'Hiv è stato operato in ipotermia profonda, e le condizioni, dopo un altro mondo, da un'altra cultura, oggi spesso è perplessità, freddezza, talvolta ostilità dichiarata. Anche se devo dire che i curdi e i cinesi sono stati, e c'è tuttora, cordialità, la gente non ci confonde con gli albanesi, se qual è la nostra



Angelo Magrini, presidente dell'Associazione italiana politrasfusi, sostiene che l'ipotermia è la soluzione all'Aids, ma molti specialisti sconsigliano il

Superiore di Sanità, chiede che dopo questa scoperta torinese - «la prima» - genere in Italia - sia attivata immediatamente una sperimentazione a livello nazionale, e propone i nomi di dieci malati iscritti alla associazione, già disposti a verificare l'efficacia dell'ipotesi.

Dice Magrini: «temperatura di 16 gradi centigradi, i tempi d'arresto del circolo senza che vi siano danni al cervello e i cosiddetti tessuti nobili arrivano a 40 minuti. Durante questo periodo, dopo aver portato la temperatura corporea all'ipotermia, aver tolto dal ma-

to Aids il sangue infetto, attraverso cannule è possibile inserire sangue di donatori sani e riportare senza problemi in poco tempo la temperatura corporea a 37 gradi. Una procedura che alle Molinette ha accolto d'improvviso una speranza, ma che, se non viene ripetuta e analizzata a fondo prima di poter sostenere che si tratti davvero dell'antidoto all'Aids, è clamorosa.

Dove i farmaci non hanno finora potuto nulla, interviene insomma la natura. «Il virus dell'Aids è instabile» fronte agli sbalzi di temperatura. Finora molti lavori contano di tentativi di combatterlo con il caldo, in letteratura medica non sono riportati casi di persone i quali sia stato impiegato il freddo contro l'Hiv.

La speranza di una cura arriva a tre giorni di distanza dalla divulgazione - sempre da parte dell'Associazione politrasfusi - dei dati riguardanti i casi di Aids in Piemonte: sono 2901, ben 1464 dei quali riguardano la provincia di Torino, dove si registra un percentuale del 3,7 ogni centomila abitanti, cioè circa un malato ogni 27 mila abitanti.

Marco Accossato

### IN BREVE

#### PROV. LIGURIA VALLE D'AOSTA

#### Studenti, un salone per scegliere la

**NOVARA.** Un vero e proprio salone dell'orientamento scolastico e della formazione professionale. Si chiama «Borsa Futuro» ed è ospitata fino a venerdì a Palazzo Borsa (nella foto), in piazza Martiri. L'iniziativa, della Provincia, viene incontro agli studenti dell'ultimo anno che entro il 30 novembre devono iscriversi all'Università. Al salone c'è una vasta rappresentanza di enti che hanno fatto della formazione professionale la loro bandiera, a partire dall'Enaip. L'offerta universitaria è rappresentata dalle Facoltà del Piemonte Orientale, dalla Scuola di amministrazione aziendale che ha sede anche a Novara, dalla «Bocconi» e dalla «Cattolica» della vicina Milano e dalla European school of economics che da due anni ha attivato corsi a Verbania. Alla «Borsa» c'è anche uno stand dei sindacati.



#### Palestinesi-ebrei una piazza della pace

**ASTI.** Si chiama Pinzetta Oasi della pace e vuole rendere omaggio a Neve Shalom/Wahat al-Salam, villaggio dello Stato di Israele dove ebrei e palestinesi da anni convivono in armonia. L'intitolazione dello spiazzo, situato dinanzi all'asilo nido San Lazzaro, è avvenuta ieri, presente Abdessalam Nadjjar, palestinese, residente a Neve Shalom. E' seguito un incontro pubblico a palazzo Ottolenghi.

#### Proposta: nell'ex ilva un centro culturale

**IMPERIA.** Trasformare l'ex Ferriere (i ruderi della vecchia fabbrica dell'Ilva) in un centro culturale, come il Lingotto di Torino. La proposta è tornata d'attualità a Imperia, dopo che una delle tre ciminiere dell'alluminio, lesionata dall'alluvione, è pericolante. Se ne era parlato anni fa, in un'occasione complessa appartiene alla «Agnese», le ciminiere, esempio di archeologia industriale, sono vincolate dalla Sovrintendenza.

#### «Banda dei sassi», i deporranno il processo

**ALESSANDRIA.** I quattro fratelli Furlan e il cugino Paolo Bertocco - secondo l'accusa la «banda dei sassi» del cavalcavia (nella foto) responsabile della morte di Maria Letizia Berdini - si faranno interrogare in Corte d'Assise. La parziale bocciatura da parte della Corte costituzionale dell'articolo 513 ha cambiato le strategie processuali, visto che ora possono essere acquisite agli atti anche le dichiarazioni rese dagli imputati durante l'indagine. Sandro Furlan ammise poi ritratto, poi ripose più: Paolo e Franco, chiamati in causa dagli altri, hanno sempre negato. Bertocco che in primo momento però aveva ammesso. Vogliono continuare a tacere invece Loredana Vezzaro e Roberto Siringo, principali accusatori ed anche loro coimputati: avevano già risposto in incidente probatorio.

#### Ambulanti-Comune guerra per il mercato

Non c'è pace per il mercato. Dopo le esternazioni dei negozianti del centro che lo rivolgono al più presto in piazza Cavour, gli ambulanti raccolgono firme per far valere le proprie ragioni: nessun trasloco dopo Natale, perché ora, sul viale che porta alla stazione, gli affari triplicano. E il sindaco non cambierà idea? «Allora - assicurano i bancarelai - inviteremo il Gabibbo e sfiancheremo su Striscia la notizia».

#### Bimbi non comprate chi

**GENOVA.** Un giovane viceparone da tre domeniche, durante l'omelia, invita i bambini a boicottare le grandi marche di abbigliamento e alimentari che sfruttano il lavoro minorile del Terzo Mondo. Alla fine della funzione, viene distribuito un volantino con l'elenco delle etichette da comprare. «Questo non per far la guerra alle aziende, ma per abituare i ragazzi ad essere critici», spiega il sacerdote.

#### Aosta, Kandinskij inaugura la stagione espositiva

**AOSTA.** La prossima stagione espositiva valdostana si aprirà il 12 dicembre con un grande evento dedicato all'avanguardia europea, la pittura e la musica. La mostra «Kandinskij e i suoi contemporanei - La musica del colore, ritmo e spazio», in programma al Centro St-Benin fino al 6 aprile '99, porterà infatti ad Aosta, dal Museo di Stato Russo di San Pietroburgo, 22 opere di Vasilij Kandinskij. Tra queste, alcuni dei capolavori del maestro dell'arte contemporanea, come il «San Giorgio» del 1911, il «Crepuscolare» del 1917 e le note «Composizioni» realizzate dal pittore sovietico tra il 1919 e il 1920 (nella foto un dipinto di Kandinskij). Saranno, invece, una quarantina gli altri capolavori dell'avanguardia provenienti da russi, austriaci e tedeschi dai quali emerge lo stretto rapporto tra creatività pittorica e musica.



#### Utenti del savonese le Ferrovie

**SAVONA.** Una valanga di reclami contro le Ferrovie. La chiusura della stazione di Spottorno, del servizio abbonamenti e la modifica degli orari dei treni sulla linea Torino-Savona hanno fornito al Comitato utenti occasione per presentare alla direzione le Ferrovie oltre 200 lettere di protesta. Del resto le tariffe dei treni in dieci anni sono raddoppiate mentre il servizio non è cresciuto con lo stesso ritmo.

#### Corso truffa per posta condannati i

**BIELLA.** Anna Fontanella, 41 anni, di Vercelli, e Giorgio Marchi di 45 anni, di Biella, titolari del Centro italiano servizi (Cis) di Biella, sono stati condannati in prima a Busto Arsizio a 4 mesi di reclusione e 600 mila lire multa con la condizionale. I due erano stati denunciati da un giovane che aveva pagato 5 milioni per un corso per corrispondenza per diventare operatore televisivo, mentre il corso era per diventare modello.



#### Un concerto di per i 75 anni di Miroglio

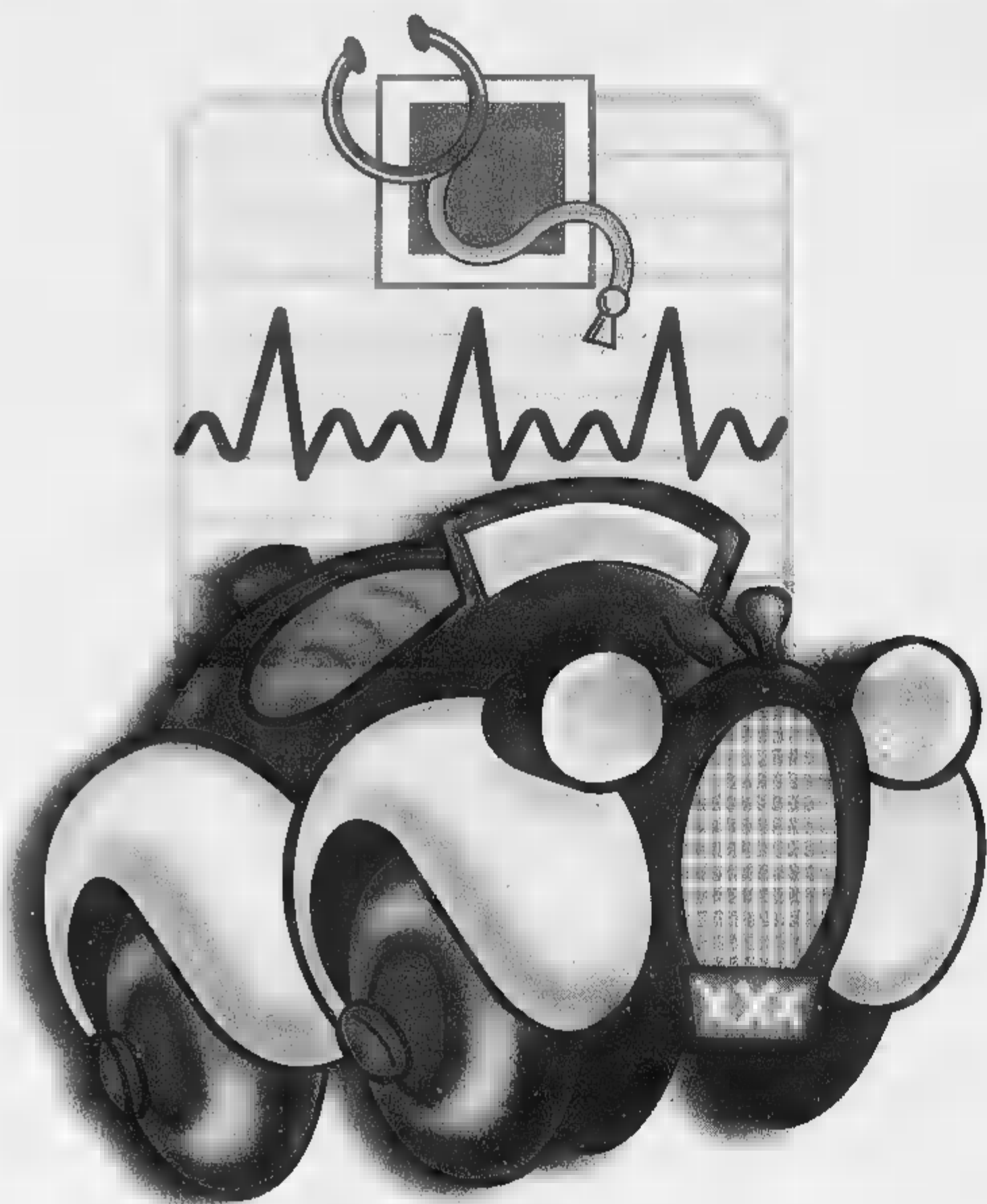
**ALBA.** Luciano Pavarotti (foto) terrà un concerto al Teatro Sociale il 10 gennaio prossimo: il tenore ha accettato l'invito. Franco Miroglio per il concerto che l'industriale offrirà ai dipendenti in occasione del suo 75° compleanno. L'industriale lascerà la guida del gruppo tessile-abbigliamento a suo figlio Edoardo.

stanno definendo i brani del repertorio che Pavarotti presenterà al «Sociale». Sarà accompagnato dall'orchestra Filarmonica di Torino, composta da una settantina di elementi. Nel confermare l'importante appuntamento, alla Miroglio precisano che per il concerto non saranno biglietti in vendita. Oltre ai dipendenti saranno invitati amici, clienti e altre persone più vicine all'industria.











# "CENTRO SALUTE dell'AUTO"



## I NOSTRI REPARTI

-  ■ Elettrauto
-  • Gommista
-  ■ Carrozzeria
-  ■ Officina meccanica

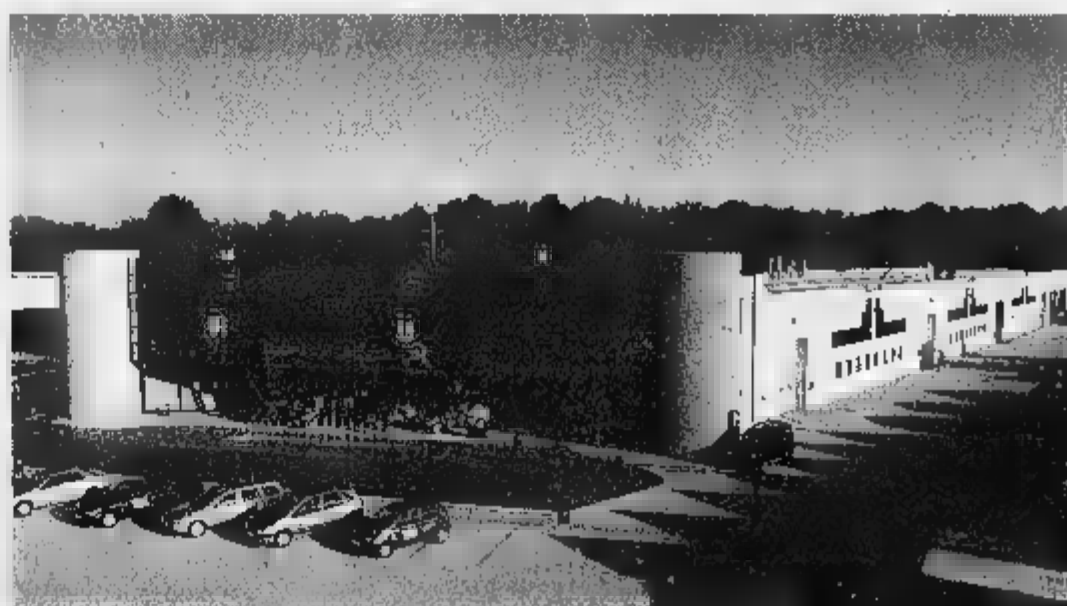
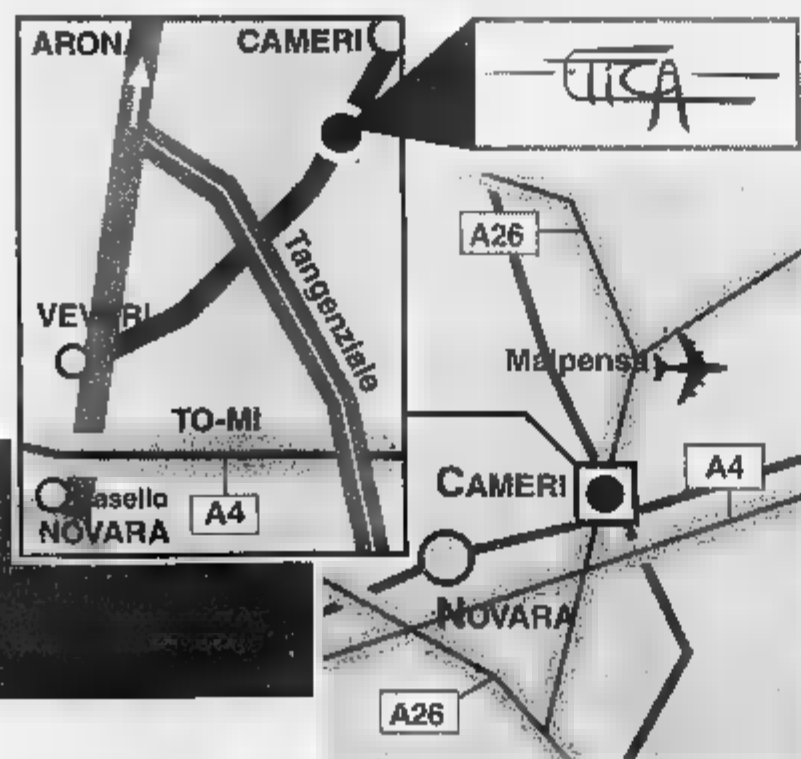
## ed INOLTRE...

-  • Vendita autovetture nuove e usate
-  ■ Veicoli commerciali

## REVISIONE VEICOLI



Officina autorizzata  
Concessione 00098007  
del 30/07/98



ETICA • CAMERI • STRADA PER NOVARA, 145 • TEL. 0321 517511/2



Martedì 17 Novembre 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391  
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

43

## A Novara si è aperta «Borsa Futuro». Stand e informazioni per i giovani Lavoro, le occasioni in vetrina Orientamento anche sull'offerta scolastica

**NOVARA.** Ventiquattro stand, una vera e propria fiera delle occasioni. E' la Borsa Futuro, il primo salone dell'orientamento che si tiene a Novara a Palazzo Borsa fino al 20 novembre. Un'iniziativa dell'assessorato provinciale all'istruzione e alla formazione professionale. Entro il 30 gli studenti dell'ultimo delle superiori dovranno compilare la scheda di preiscrizione orientativa all'Università. Cosa fare? Quale percorso migliore per non ingrossare l'esercito dei disoccupati? Cosa c'è oltre l'Università?

Una bella panoramica sull'offerta di territorio e dintorni arriva proprio da Borsa Futuro. «Oggi le aziende chiedono soprattutto persone che sappiamo usare un computer in modo professionale», dice Rosanna D'Errico, direttore dell'Istituto Gamma. Con i nostri corsi diamo una risposta. Anche «Ciofs» diretto da suor Laura Pavanetto l'informatica è regina: «Ma oltre a formare esperti di gestione aziendale a programmatori poniamo molta attenzione alla persona. Quest'anno chi è uscito da noi ha trovato un mestiere».

Tra gli storici nemici della disoccupazione c'è anche l'E-naip, che il 19 novembre inaugurerà la nuova sede di Novara in via Mondariso. Il segreto del successo di tanti corsi (tecnico di editoria, modellista, ecc.) è il fortissimo legame con il territorio. «Formiamo», dice Gabriele Martinengo, «quelle professioni richieste dal mercato. Un esempio: l'E-naip di Oleggio ha proposto un corso a 17 diplomati dell'Ite San Carlo di Arona che dopo un anno erano ancora senza lavoro. Alla fine del periodo di formazione il ragazzo sono state assunte da aziende ragionali. Per quattro ragazzi c'era lo scoglio del militare. La collaborazione con 1500 aziende della provincia semplifica l'accesso al lavoro. La figura più richiesta? Il meccanico d'officina (tornitore, saldatore). Le aziende li prenotano con due anni d'anticipo».

Gironzoland tra gli stand della sala Borsa si incontra anche lo stand della Confescenti, con Sonia Rossi: «Esistono corsi per agente di commercio, per gestire locali pubblici e, breve, per mediatori immobiliari». Più in là Valtor Codini, presidente del Consorzio Novara Europa Formazione.



Lo stand dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano alla Borsa Futuro ospitata in questi giorni a Novara. Molti gli studenti presenti alla prima giornata

ne: «Giovedì pomeriggio illustro ai giovani le opportunità d'occupazione nelle imprese novaresi. E per chi vuole investire

nello studio? Giovanni Osculati, responsabile della sede della Scuola di amministrazione aziendale di Novara sottolinea il forte legame tra di-

ploma universitario e lavoro: «I corsi si concludono con stage di tre mesi nelle aziende. E ci sono possibilità di restare. Poco distanti due studenti

della Saa, Roberta Miglio stagista alla Confartigianato e Marco Moretta, alla Bpn: «Abbiamo scelto proprio la Saa perché, alla fine, il lavoro non è un miraggio». Promette successo anche lo stand della Bocconi e della Cattolica di Milano e, ovviamente, quello delle facoltà del Piemonte Orientale. Anche l'European School of Economics mostra carte vincenti. Stefania Castello, della sede di Verbania: «Basta dire che il terzo anno è tutto all'estero».

La vetrina delle occasioni, inevitabilmente, è improntata sull'ottimismo. C'è un po' d'incanto. Non tutti sfondano nello studio, tutti agguantano un lavoro. Troppi si arringano. Significativo lo stand dei sindacati. Quasi a dire: se cercate un'occupazione fate in modo che sia in regola.

[c. bo.]

## Al Fauser di Novara, con «La Stampa» Giovedì incontro per Carta Bianca



**NOVARA.** Gli studenti giornalisti già al lavoro. Carta Bianca è entrata nel vivo: al computer stanno lavorando in tutto il Piemonte. Valle d'Aosta, Liguria, 25 mila ragazzi delle superiori. Nelle province di Novara e Verbania Cusio Ossola sono complessivamente 2.165, suddivisi in 227 gruppi di

te il provveditore agli studi, Pietro Cataldo, i ragazzi potranno rivolgere domande pratiche a un gruppo di giornalisti della redazione centrale de «La Stampa», ai colleghi della redazione novarese, a rappresentanti del marketing. Intervengono anche alcuni inviati speciali.

Ricordiamo, comunque, i dettagli tecnici di «Carta Bianca». Le pagine dovranno contenere scritti a macchina o al computer. Dalla prima pagina, la più importante, alle due di cronache locali, alla quarta con la politica, società e costume. La quinta è dedicata alle scienze, la sesta alla settimana all'arte-cinema, televisione.

ne-viaggi. In ottava non l'economia, in decima lo sport. E poi la «pagina che non c'è» perché tutta da inventare con argomenti giudicati vitali e importanti. Infine la dodicesima, riservata alla pubblicità.

Numerosi i premi per i vincitori e i classificati, giudicati meritevoli da una giuria coordinata dal Premio Grinzane Cavour composto da insegnanti, grafici editoriali, pubblicitari e giornalisti.

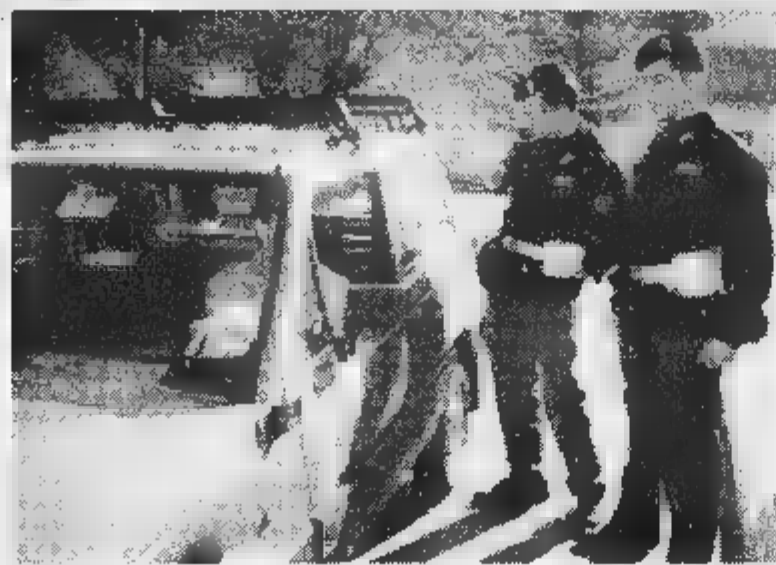
**Appuntamento  
alle 15. Studenti  
e insegnanti  
potranno  
chiedere  
informazioni  
e suggerimenti  
ai giornalisti**

verli. La Stampa ha deciso di organizzare un altro incontro con il mondo della scuola. Ma questa volta con i protagonisti del progetto, cioè gli studenti. L'invito è per giovedì, ore 15, nell'aula magna dell'Istituto Fauser di Novara, via Ricci 14 (zona viale Giulio Cesare). Ed è rivolto a tutti gli studenti di Novara e provincia che aderiscono all'iniziativa. E' naturalmente gradita la partecipazione dei loro insegnanti. Presen-

## La polizia di confine li ha respinti tutti sul Sempione, a Iselle e Ponte Ribellasca Centinaia di curdi alla frontiera svizzera Vogliono raggiungere Roma per sostenere Ocalan

**DOMODOSSOLA.** Centinaia di curdi sono stati respinti dalla Polizia: cercavano entrare in Italia per raggiungere Roma e partecipare alle manifestazioni per la liberazione di Abdullah Ocalan, il leader guerrigliero del Pkk, in arresto all'ospedale militare del Celio dopo aver chiesto asilo politico.

Da due, tre giorni gli agenti della Polizia di frontiera di Domodossola sono alle prese con un'autentica invasione di curdi che attraversano il Sempione e Ponte Ribellasca stanno cercando di entrare nel nostro paese. Le prime avvisaglie erano state avute quando gli uomini del Commissariato domese, viaggiavano una cinquantina di curdi, tutti con regolare passaporto svizzero. Fatti scendere dal treno, i curdi sono stati identificati e quindi invitati a rientrare in Svizzera sulla base delle norme di ordine pubblico previste nel trattato



Al valico di Ponte Ribellasca si sono presentati molti curdi provenienti dalla Svizzera

Schengen. Nessuno ha opposto resistenza anche a più d'una ha rimarcato la volontà di raggiungere la capitale «per sostenere la liberazione del leader del Pkk».

Le stesse scene si sono verificate domenica ai valichi stradali Iselle e Ponte Ribellasca. Qui i curdi, arrivati in auto, in gruppi di 4-5 alla volta. Poliziotti e finanzieri li

hanno però respinti indietro. Nessuno ha opposto resistenza.

Al comando della Polizia di Domodossola si attendono altre «invasioni». Non è escluso che dopo i curdi provenienti dalla Svizzera, arrivino via Sempione anche gruppi residenti in Germania anche la via più celere è il transito da Chiasso.

Solo otto giorni fa a Domodossola la Polizia aveva arrestato un curdo ricercato dall'Interpol su richiesta del governo turco. Musa Torun, 33 anni, residente in Svizzera viaggiava su un treno diretto a Roma alla moglie e alla figlioletta di pochi anni. Identificato, è stato arrestato e portato in un carcere di massima sicurezza a disposizione della magistratura che doveva decidere se confermare l'arresto. Secondo il governo turco si tratterebbe di un terrorista legato al partito dei lavoratori ma non si esclude possa essere un perseguitato politico.

[re. ba.]

### PRIMO PIANO

#### Novara Crolla il tetto di Bossi

C'è rischio crollo per il tetto di Casa Bossi ma dalla Regione sta per arrivare un altro miliardo destinato al restauro dell'edificio.

PAG. 44

#### Arona Rotte, incontro in Prefettura

Malpensa è il problema dei voli tengono banco: ieri n'è parlato ancora in Consiglio provinciale, oggi c'è l'incontro tecnico in Prefettura sollecitato da Treu.

PAG. 45

#### Premosello

#### Alpinista morto sui Corni di Nibbio

Era un alpinista esperto l'imprenditore di Varese trovato morto domenica all'alba sui Corni di Nibbio. E' probabile che si sia scivolato sull'erba mentre percorreva un sentiero esposto.

PAG. 47

da **GRANT** è già **NATALE**

**GRANT promozioni! (Sconti dal 10 al 50%)**  
**GRANT occasioni! (Cashmere da lire 99.000)**  
**GRANT regali! (Un acquisto = un regalo)**  
**GRANT firme! (DKNY-GANT-SUPERGA...)**

**Cogli queste magnifiche opportunità!  
Natale arriva, pensarci prima ti conviene!**

**GRANT** ABBIGLIAMENTO DA 1 A 16 ANNI.  
NOVARA - Corso Italia, 2

**TAPPETI ORIENTALI**

Soc. D.F. IMPORT - EXPORT di Rag. DEFEO & C.  
Via Roma, 63 - 28061 BIANDRATE - Tel. 0321/83107 - Fax 0321/838747

Negozi Vendita:

- KANDAHAR**  
Via A. Costa, 30 - NOVARA - Tel. 0321 611184
- GALLERIA OXUS**  
C.so Risorgimento, 50/A - NOVARA - Tel. 0321 622919

**PROMOZIONE SCONTI FINO AL 60%**

L'ORGANIZZAZIONE PIU' ANTICA DI NOVARA



Un altro miliardo dalla Regione e si moltiplicano gli appalti su Internet

# Corsa contro il tempo per salvare Casa Bossi

NOVARA. C'è rischio di crollo per il tetto di Casa Bossi ma dalla Regione sta per arrivare un altro miliardo destinato al restauro dell'edificio. La copertura della villa antonelliana da segni di cedimento: l'allarme arriva da Astrea, l'associazione civica che da tempo si batte per salvare l'edificio e che il 13 marzo '97 l'ha «adottato», sollecitando il Comune ad intervenire con urgenza per evitare crolli e danni.

Pochi giorni fa uno dei soci del sodalizio ha scattato delle foto dalla Basilica di San Gaudenzio e ha scoperto che una parte del tetto ha già iniziato a cedere. «È una situazione drammatica», dice il presidente dell'associazione, Tereziio Giustetto, «per cui abbiamo avuto anche la solidarietà dell'Ordine degli Architetti, sensibile alla sorte del monumento. L'opera dell'Antonelli appare sempre più avviata al degrado estremo: il crollo».

Che le condizioni di Casa Bossi siano precarie lo conferma l'assessore Nando Cardinale. Però preannuncia l'arrivo di un nuovo finanziamento regionale per intervenire sul monumento: «Abbiamo dovuto transennare via Pier Lombardo perché c'erano situazioni di pericolo ed il Comune ha l'obbligo di predisporre le misure di sicurezza più idonee. È vero che il complesso architettonico ne-

cessita di interventi urgenti, ma dal canto nostro abbiamo dovuto attendere la via libera della Soprintendenza. Questa non ha ancora espresso il parere ufficiale, di fatto ci ha assicurato che il progetto per la sistemazione del tetto potrà essere attuato».

Quando potranno iniziare i lavori per Casa Bossi? «La gara d'appalto è già stata fatta, e non ci saranno inconvenienti penso che entro la fine del '98 questi lavori potranno iniziare. L'assessore preannuncia una buona notizia per la villa ottocentesca: al miliardo che la Regione ha già stanziato per il rifacimento delle coperture, dovrebbe presto aggiungersene un altro da utilizzare per intervenire sulla facciata».

«Dalla Regione abbiamo avuto la promessa del finanziamento di un altro miliardo per Casa Bossi - sottolinea Cardinale - e credo proprio che questo stanziamento verrà confermato. Sarà essenziale per dare inizio ai lavori di restauro della facciata, un'altra delle parti dell'edificio che hanno urgente necessità di restauro».

Astrea nel frattempo incalza l'amministrazione comunale: l'associazione ha denunciato che il progetto attuale di risanamento del tetto della villa è stato copiato da quello che lo stesso sodalizio aveva pubblicato su Internet nel gennaio del

'97 e che era stato redatto dall'architetto Franco Bordini. «Abbiamo chiesto al sindaco, certamente inconsapevole del fatto - dice il presidente di Astrea - di avere chiarimenti sulla procedura di appropriazione, da parte di un ente pubblico, di un'opera di attività professionistica privata».

Su Internet Astrea ha ormai fatto conoscere in tutto il mondo la vicenda Casa Bossi, sulle chatlines novaresi ricorrono sempre più spesso interventi a proposito delle condizioni del monumento antonelliano.

Marcello Giordani



Casa Bossi, monumento antonelliano: il tetto crolla e Astrea lancia l'allarme

## Lampioni oscurati dalle foglie

Gli alberi del giardino dell'ex psichiatrico «oscurano» i lampioni di via Monte San Michele. La protesta è dal quartiere Porta Mortara che ha scritto una lettera al direttore generale dell'Asl 13 Remo Villa chiedendo di intervenire e disporre la potatura delle piante che si trovano nella cinta muraria del vecchio ospedale di viale Roma 7. «Inoltre - si legge nella missiva firmata da Marco Fasulo, coordinatore della commissione Ambiente del quartiere - lungo tutto il marciapiede di via Monte San Michele si raccoglie il fogliame degli alberi interni all'ex ospedale psichiatrico novarese per mancanza di pulizia lo rende in pratica inutilizzabile. Sempre il

quartiere Porta Mortara ha comunicato con soddisfazione l'avvio dei lavori di sistemazione (attesi da tempo) dei giardini esterni alla sede della circoscrizione, l'ex istituto Dominioni di via Monte San Gabriele 19. Le opere hanno previsto l'abbattimento di piante malate e pericolose, contemplano un abbellimento generale dell'area con nuove piantumazioni e la copertura dei viali interni in boole. Il consiglio circoscrizionale - ha dichiarato Fasulo - ha anche in progetto di affidare a ditta esterna la cura e la manutenzione dei giardini limitrofi alla propria sede appena saranno conclusi i lavori di sistemazione dell'area verde».

[b. c.]

Aperto dalle 21 l'osservatorio di Suno

# Stanotte avremo una pioggia di stelle

SUNO. Il barometro astronomico segnala per martedì notte una «tempesta» di stelle cadenti di inusitato vigore. Una sorta di uragano Mitch in positivo dalle conseguenze altamente spettacolari relegato alla volta celeste, al di sopra delle nostre teste. Per fare un paragone con la celebre nottata San Lorenzo, gli esperti prevedono una escalation impressionante: dalle 10-15 stelle filanti all'ora che caratterizzano le «alcantare» agostane si potrà giungere domani ad osservarne anche 50 mila.

«Merito di tanta abbondanza - dice Vittorio Sacco, presidente dell'Apan, Associazione provinciale astrofili novaresi, che gestisce l'osservatorio astronomico di Suno - il riconducibile alle polveri abbandonate dalla cometa Tempel-Tuttle. La terra ogni anno attorno alla metà di novembre interseca l'orbita della cometa e «cattura» le polveri che passando attraverso l'atmosfera generano le suggestive stelle cadenti. Essendo la cometa transitata da poco, le polveri si preannunciano particolarmente abbondanti. L'osservatorio sarà aperto al pubblico dalle 21 di martedì e di mercoledì».

Tutti i luoghi bui e possibilmente sovrastati saranno ottimali per godersi lo spettacolo: le alture del Mottarone, quelle del Monte Fenera, il parco della Val Grande, le montagne dell'Ossola, i Colli

Novaresi ma anche le zone più isolate della Bassa: la semplice visione ad occhio nudo di per sé sarà molto gratificante mentre i più intraprendenti potranno dedicarsi alle riprese fotografiche.

«Sarà probabilmente trovare vari immersi in un grande fuoco d'artificio - dice Silvano Minuto, astrofilo e socio dell'Apan - Le stelle cadenti appartenenti allo sciame delle Leonidi sembreranno uscire dall'orizzonte Est. Nel 1933 un altro sciame diede spettacolo: in piazza Martiri i novaresi assiepatisi per osservare le Dracoidi ad un certo punto per pura suggestione furono indotti a ripararsi sotto i portici temendo che il cielo «crollasse».

Anche il professor Federico Manzini degli Astrofili Tradatesi ma con osservatorio privato a Sozzago non si perderà l'avvenimento: «Il radiante ovvero il punto dal quale le stelle sembrano cadere è nel Leone. Con il passare delle ore, nella prima mattina di mercoledì, la visibilità migliorerà in quanto la costellazione si alzerà sempre più sull'orizzonte. In montagna a mio avviso il posto migliore è Saint Barthelemy, Valle d'Aosta, una delle poche Regioni che ha adottato una normativa di protezione del cielo stellato notturno preservandolo dalle luci assolutamente inutili».

Roberto Lodigiani

## IN BREVE

### Novara

#### «Andava riconfermato l'operatore tecnologico»

Sono 36 le insegnanti della media Duca D'Aosta che protestano per il disagio creato dalla mancata conferma dell'operatore tecnologico. La denuncia è rivolta al provveditore e al ministero. Scrivono le insegnanti: «Si calpesta il principio di valorizzazione della professionalità acquisita».

(m. p. a.)

### Novara

#### Attenzione ai falsi dirigenti Enel

Attenzione ai truffatori. E' l'allarme lanciato dall'Enel: «Miliantatori si presentano presso studi di professionisti e imprenditori asserendo di essere in grado di pilotare appalti, convenzioni e di agevolare assunzioni presso la nostra azienda o aziende del gruppo. Queste persone si spacciano per dipendenti Enel e utilizzano nomi di dirigenti o di personale Enel».

### Ghemme

#### Festa della vendemmia «Sereno vendibile»

Le immagini registrate a Ghemme dalla troupe di «Sereno Vendibile» per la festa di fine vendemmia saranno messe in onda domani dalle 19.35.

(r. l.)

Tiene banco il caso dell'assessore accusato per il teatro scuola

## «Il sindaco licenzi Beretta»

### Con An lo chiede anche la Lega Nord

NOVARA. Il caso Beretta, l'assessore accusato di confondere interessi pubblici e attività private a proposito del teatro ragazzi, continua a tenere banco. Insiste An che aveva sollevato il caso con un'interrogazione e adesso replica perché i suoi consiglieri più rappresentativi (Mancuso e Gilardoni) assenti, venerdì scorso, quando il sindaco ha risposto tempestivamente in consiglio. Ma c'è anche presa di posizione politica molto esplicita del capogruppo della Lega Nord Roberto Cota: «Beretta deve andare a casa perché il suo modo di condurre l'assessorato non è serio e perché è questo anno e mezzo non ha portato nulla di positivo a questa città» più chiari di così. E la Lega cita alcuni episodi di cattiva gestione dell'assessorato come il problema delle mense scolastiche, la questione del liceo classico e poi il malumore fra le associazioni culturali cittadine che vedono in Beretta un mancato assessore alla cultura in cerca di rinvincita. Non



L'assessore all'istruzione Paolo Beretta è al centro di un caso per la stagione teatrale nelle scuole

c'è quindi bisogno di scomodare il codice penale».

Ma per la Lega, quello di Beretta non è l'unico assessorato che non funziona. Si citano anche sport, assistenza e urbanistica come settori «che richiedono subito interventi energici».

Gianni Mancuso, primo firmatario dell'interrogazione urgente di An sul caso Beretta, assente venerdì scorso perché impegnato a Torino in consiglio regionale, ha detto ieri di aver scritto al vice presidente del consiglio Cecilia Aquilino. Si lamenta per «un'anarchica ge-

stione dei lavori del consiglio perché non era mai capitato che si anticipasse la discussione di un'interrogazione. Il sindaco era così irritato che ha ottenuto di discuterla subito. Decisione sgradevole perché io a Torino e Gilardoni era andato via sentendosi poco bene. In aula c'era il solo Policaro». Val la pena di ricordare che, tatticamente, fosse uscito anche il giovane consigliere. L'interrogazione non si poteva discutere. «Non è vero che alimentiamo la cultura del sospetto - aggiunge Mancuso - Noi abbiamo la certezza che Beretta è un assessore scorretto. Ha dimostrato di non saper tenere i rapporti. Presente un'altra interrogazione». Ma cosa contestate a Beretta? «Lui è assessore dal maggio '97 e si è dimesso da presidente di «Nuovo teatro» due mesi dopo a favore di Paola Carnovale che, a quanto pare, è la sua convivente. Ma già in precedenza avevamo segnalato la partecipazione di Beretta a spettacoli con i bambini e non si capiva bene in quale veste».

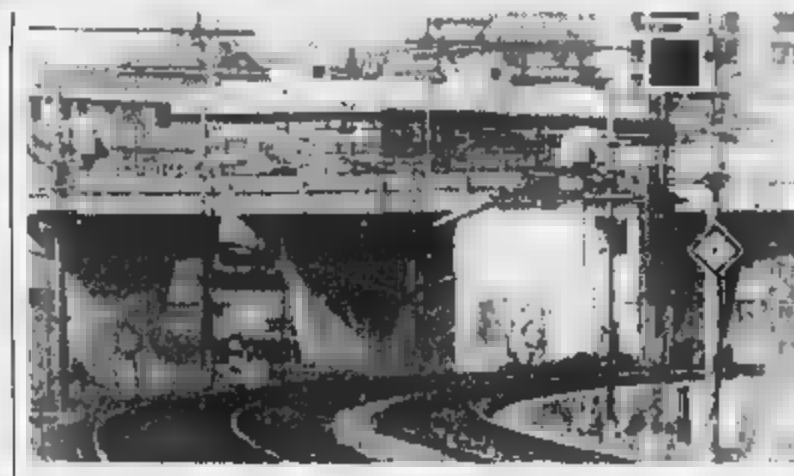
Domenica sera, i passeggeri sentono tonfo sotto il convoglio

## Giubbotto fra le ruote del treno c'è mistero sul ritrovamento

NOVARA. Non è ancora stato chiarito il misterioso episodio accaduto domenica sera alla stazione di Novara. Molti passeggeri dell'Intercity proveniente da Torino, e diretto a Milano, hanno segnalato aver udito un tonfo sotto il convoglio, se qualcosa di metallico avesse urtato una carrozza. Quando, verso le 20, il treno si è fermato in stazione, capotreno e macchinista sono andati a esaminare il punto del convoglio dove, più o meno, si era udito il rumore.

Si sono chinati e sotto una ruota hanno visto penzolare un giubbotto di jeans. Si è subito pensato a una disgrazia, ipotesi avvalorata dal fatto che la «botte» era stata percepita all'altezza del passaggio a livello di via Marconi, di recente già teatro di episodi drammatici. Ma esaminando meglio le carrozze, il personale delle Fs, con l'ausilio degli agenti della polizia ferroviaria, non ha trovato macchie di sangue o altre tracce.

Dopo mezz'ora il treno è stato fatto ripartire per Milano e tut-



Misterioso episodio avvenuto domenica sera alla stazione ferroviaria di Novara

to è finito lì anche se, ovviamente, la polfer ha voluto andare a fondo di questo misterioso episodio.

E così ieri mattina ha predisposto un servizio di perlustrazione al passaggio a livello di via Marconi e lungo la massicciata che porta in stazione. Nessuna traccia di cadaveri, anche

le ricerche hanno fruttato il ritrovamento di una borsa, aperta, che conteneva indumenti. L'ipotesi più accreditata è che un ladrocinco, a bordo del treno, abbia voluto sbarazzarsi della borsa rubata da qualche scampato, che non conteneva niente di economicamente interessante.

(m. p.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Il coraggio di ai troppi tralicci

Complimenti a «La Stampa», cronista di Torino. L'articolo «Troppi tralicci abusivi» sfiora un aspetto gravissimo. E' noto che le onde elettromagnetiche sono dannose. Come dite nell'articolo, temperatura corporea, occhi, sonno, cuore ed ancora aggiunto senso dell'equilibrio, vuoti di memoria, disturbi alle protesi cardiache e tante altre «inutili» da elencare, creano gravissime conseguenze ed oltre, ad anziani, debilitati, insomma a tutti, sani e non. Ora, quello che non comprendo è il fatto che in special modo nella Regione Piemonte esista un regolamento di igiene ambientale dettagliatissimo e nessuno lo osservi. Ma in questi Comuni, il mio mettiamolo in prima fila, un medico condotto? Un ufficiale sanitario? Un'autorità che possa dire «Attenzione! Un Comune o un privato non possono firmare un contratto «alla chetichella» quando ci sono problemi di salute. E se diverse morti fossero attribuibili alle onde elettromagnetiche?» Antonio Fioramonti, C. Ticino

### Quelli del S. Maria «C'eravamo anche noi»

Siamo un gruppo di studenti del V anno di liceo del Collegio Santa Maria di Pallanza. Abbiamo partecipato con vivo interesse alla conferenza sulla pace del 9 novembre a Villa Giulia e confessiamo con una punta di narcisismo che siamo stati anche lieti di avere visto la fotografia di gran parte della nostra classe nell'articolo pubblicato «La Stampa». Ci è però un po' dispiaciuto notare che in tale articolo erano citate le scuole pubbliche presenti, ma non il nostro liceo privato. Ovviamente questa piccola mancanza non è nulla rispetto all'arricchimento culturale e che abbiamo tratto dall'incontro, ma in questo momento è un po' dispiaciuto soprattutto a livello centrale sulla parità delle istituzioni scolastiche, ci avrebbe reso felici l'aver letto il «della nostra scuola», e rappresentate in occasioni importanti della vita sociale e scolastica della provincia. I ragazzi della classe quinta liceo classico e scientifico del Santa Maria, Verbania

## NUMERI UTILI

### PRONTO INTERVENTO

Novara e Provincia: 118

Novara: tel. 0321 627.000; Arona: tel. 0322 51.81; Borgomanero: tel. 0324 46.600; tel. 0321 96.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Grignasco: tel. 0321 94.85.59 - 865.000; Sesto: tel. 0321 33.360; Tricelle: tel. 0321 77.79.00; tel. 0321 556.000-56.61 61/squadra; tel. salvam. 0323 51.91.00; Baveno: tel. 0323 92.42.22; Borgosesia: tel. 0323 90.705; Orta: tel. 0322 91.19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 41.86.17; Oleggio: tel. 0321 76.197; Pignone: tel. 0324 63.186; Volturno: tel. P.A. Grignasco: tel. 02.05.80; Nubibene: Gruppo Volturno; Ambulanza del Vergante: 28.01.17.

### FARMACIE

NOVARA: Vascoville, p. Battisti, tel. 0321 62.33.88 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuativa); 12.30; 15.15; bastiani chiesi; obbligo di ricetta medica urgente e addiz. L. 3.000; e San Rocco, Ig. Cantara, tel. 0321 47.28.39 (apert. con notturna dalle 8.45 alle 8.45) giorno

### GUARDA MEDICA

guante; dalle 21.30 alle 8.45 a bastiani chiesi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500; Per la Provincia, la reperibilità notturna sarà chiamata, dietro presentazione di notte mediche urgenti. Vigevano: Dallavalle, tel. Daniele Alighieri, tel. 0321 83.51.70. Gallarate: Ferrari, viale Cavour, tel. 0321 86.14.32. Intra: Tricelle, via Nazionale del Sempino, tel. 71 tel. 0322 56. Fornelle: Berti, tel. 0321 92.12.20. Borgomanero: Riva, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322 81.541. San Maurizio d'Oleggio: Comunale, tel. 19 maggio, 5 tel. 0322 96.212. (Intra): Comunale, via Farinelli, tel. 0323 52.259. Baveno: Emmer, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92.50.94. Corte Carro: Allegri, via Gravello, 2 tel. 0323 60.132. Domodossola: Nobili, tel. Galletti, tel. 0324 24.22.16. Verongate: Giusti, tel. Ciccolini, 13 tel. 0324 86.690. Vercelli: Fabro, via Protasio, 1 tel. 0324 89.178.

### Gastronomia

#### Convivi gastronomici

La riscoperta dei sapori piemontesi, convivi enogastronomici è il tema del ciclo di appuntamenti organizzati al Ristorante Macallé di Momo. La serata inaugurale, alle 20.30 di venerdì 20 novembre, sarà dedicata alla paniscia, menù a 60 mila lire.

[r. l.]

### Poesia

#### Il premio Manzoni

«La Provincia Azzurra» e il Comune bandiscono la tredicesima edizione del «Premio nazionale di poesia Alessandro Manzoni». Comprende la sezione per poesia in lingua italiana pubblicata fra il giugno '95 e il 31 dicembre '98 e quella per poesie inedite a tema libero. Bandi e informazioni alla segreteria del premio, Casella Postale 10, Baveno.

[a. r.]

### Soli nell'universo?

«Siamo soli nell'universo?»: cerca di rispondere a questo interrogativo i progetti di ricerca Seti che stasera alle 20.45 vengono illustrati nel centro comunitario di

## DA NON PERDERE

### San Giuseppe di via Gorizia 2

Novara. L'ingresso è libero. [b. c.]

### Volontariato

#### Corsi per l'emergenza

I Volontari per il soccorso di Grignasco organizzano alcuni corsi per la formazione di personale volontario. Impiegare a bordo delle ambulanze. Le lezioni con ingresso libero si tengono il venerdì dalle 20.45 alle 23 nella sala polifunzionale dell'ex municipio in via Perazzi 10. [r. l.]

### Incontri

#### Il commercio giusto

I problemi del commercio equo e solidale vengono illustrati questa sera dalle 21 al quartier Sud di via Monte San Gabriele a Novara. Parla Nicola Fumagalli, invitato dall'università Verde di Novara. L'ingresso è libero. [b. c.]

### Con la pasta al sale

Come «la pasta al sale per le decorazioni natalizie» è il tema di Natale proposto dall'associazione Mir di Novara. Il corso è in quattro lezioni e comincia oggi alle

### 14.15 nella sede di via Mossotti 6

(telefono 0321-398882). [b. c.]

### Volontariato

#### L'approccio al malato

Come deve trattare un malato il volontario ospedaliero? A questa domanda risponderà stasera alle 21, nell'aula magna dell'Ospedale di Borgomanero, la psicologa Luciano Viana. Organizza l'Associazione Volontari Ospedalieri. [m. g.]

### «Il destino» a Oleggio

Prosegue il Comune il ciclo di Oleggio. Giovedì si proietta «Il destino» di Chanine, Palma d'Oro a Cannes. Dalle 21, ingresso con tessera o biglietti singoli. [m. p. a.]

### Psicologia

#### La comunicazione

L'abilità nel comunicare e gli elementi della comunicazione verbale sono i temi della conferenza programma giovedì alle 14.10 a Borgomanero, a Villa Marazza. Relatrice la dottoressa Monica Baccetta. [m. g.]



Il Consiglio in trasferta ad Arona ha discusso dei problemi collegati al nuovo aeroporto

# «La Provincia è vicina a chi contesta le rotte»

ARONA. C'è stato anche il blitz del sindaco Mario Velati per salutare il presidente Paolo Cattaneo e il Consiglio provinciale quasi al completo (26 presenti) che per la prima volta ha fatto tappa ad Arona. Ordine del giorno chilometrico, ma se la pratica è deserta, se si esclude la mezza dozzina di persone interessate al tormentone delle rotte di Malpensa.

Cattaneo ha aperto gli auguri di compleanno al consigliere Nuvolone (75 anni), quindi si è proceduto con la lettura del dimissionario Maurizio Grifoni (ex Lega) al posto del quale è subentrato Luigi Martelli, ora indipendente.

Quella del tempo (che passa) non sembra una questione vitale per questa Provincia, se ben tre quarti d'ora ne vanno per decidere se sia il caso oppure no di riunire alcuni punti dell'ordine del giorno che, grosso modo, trattano lo stesso tema. Alla fine si decide di procedere punto per punto con sommo disappunto di Emilio Zenoni. Finalmente è il turno della interrogazione presentata a mezza da Stefano Pistochini: riguarda le varianti al piano regolatore per la realizzazione di un centro commerciale e di un nuovo assetto viario nell'area Nord-Ovest della città. Al secondo punto è «bagarre». C'è una interrogazione di Gio-

vanni Sacco (Forza Italia) in merito alla recente manifestazione contro l'avvio dell'aeroporto di Malpensa.

Sacco vorrebbe sapere «quali amministratori abbiano partecipato alla manifestazione; se, come riportato da alcuni organi di informazione, la stessa Provincia non avesse provocato disagi ai viaggiatori incolpevoli, fatto ancora più grave, causato interruzione di pubblico servizio; se fosse opportuno, vista la precettazione dei dipendenti da parte del Prefetto, sospendere la manifestazione per contribuire ad aumentare le disfunzioni che l'avvio di un aeroporto di tali dimensioni poteva far prevedere».

Sacco: «Come Provincia non possiamo mandare prima il presidente a mangiare i pasticcini al banchetto inaugurale e poi l'assessore con lo standardo protestare, insomma, chi c'era della Provincia alla manifestazione?». Paracchini: «Io c'ero e con me anche il consigliere Barbero». Il presidente Cattaneo: «Il nostro è stato un atteggiamento compatibile. Noi siamo per le manifestazioni pacifiche, che non disagi al traffico e alla gente. Vogliamo essere vicini ai sindaci dei paesi dell'Ovest Ticino e alla popolazione tutta».

Segue interrogazione sull'area di San Martino, presentata da Rossi, Sacco, Rizzi ed illu-

strata dal preciso Gaudenzio Ferrandi. Pochi, invece, danno ascolto all'accorata esposizione di Antonio Tenace sui lavori in corso lungo la statale 39 delle Due Riviere, fatta per l'assessore Paracchini al quale Tenace chiede per quale motivo «sia stato approvato un progetto che prevede esclusivamente soluzioni tampone rispetto alle reali necessità».

## In Prefettura per Malpensa

NOVARA. E' convocata questa mattina in Prefettura la prima riunione tecnica sollecitata la scorsa settimana dal ministro dei Trasporti Treu sul problema delle rotte di Malpensa 2000. Partecipano il comandante Romagnoli per Civilavia, un rappresentante della Prefettura, l'assessore provinciale Paracchini con l'architetto Iorio e l'ingegner Ardizzone, la presidente del Comitato Ovest Ticino Marina Ughetta, il sindaco di Oleggio Colombo, i funzionari della Regione Rittatore, Iacopino e Giori per l'Arpa (Agenzia per l'ambiente). Ieri era in programma a Oleggio una riunione dei sindaci per definire le prossime iniziative di protesta. Dall'Akzo Nobel è invece stata diffusa la scorsa settimana una nota firmata da direttore Carlo Rinaldi. Alcuni passaggi: «Abbiamo seguito con interesse il dibattito sulle rotte e in particolare la sottolineatura, fra gli elementi critici portati a suffragio del cambiamento delle rotte, della presenza in quell'area del nostro stabilimento. L'azienda non può mettere in atto alcuna misura di protezione dalla caduta di un aereo, e, per la prevenzione, può contare sulle apparecchiature di controllo degli aerei e sulla perizia dei piloti. La

Una manifestazione di protesta contro i sorvoli sul piano dell'Ovest Ticino



Akzo Nobel Chemicals produce Metilammine e Colina. Le prime sono intermedie per la produzione di altri preparati chimici, le seconde sono vitamine del gruppo B come tali elemento fondamentale per la crescita sia in campo zootecnico che umano. Per una materia prima impiegata, il Metanolo, la nostra attività è classificata a rischio di incidente rilevante; lo stoccaggio di metanolo può essere paragonato al deposito di benzina di un comune distributore di carburanti. L'azienda ha in atto particolari misure di gestione del rischio industriale. Un incidente aereo è certamente la conseguenza per le popolazioni ad un disagio olfattivo, magari anche severo. Queste affermazioni ci sembrano importanti perché siano valutati in modo razionale i possibili impatti sulla attività industriale, evitando enfattizzazioni strumentali. Altre cose sono le considerazioni generali sui disagi derivanti dai sorvoli, considerazioni che, come lavoratori e cittadini, Marano, in larga parte condividiamo.

Mortara

## Il processo per l'orecchio ucciso

PAVIA. «L'hanno colpito più volte alla testa... il calcio della pistola, ma mio cognato non cadeva. Ad un certo punto Lezzi ha detto al complice "Fred-dalo" e un attimo dopo è stato lui stesso a sparargli».

«Sì, in realtà il colpo è partito da me, ma inavvertitamente, mentre cercavo di dividere il gioielliere e Franco che avevano avuto colluttazioni».

Sono due verità inconfutabili. La prima è quella di Maria Lucia Bianchi, 33 anni, testimone oculare dell'assassinio del cognato Roberto Buscaglia, l'orecchio di Mortara ucciso durante una rapina il 19 maggio '97.

L'altra è quella di Andrea Lezzi, 29 anni, di Lecce, rinviato a giudizio per rapina e omicidio insieme ad uno dei complici, Alessandro Mininanni, 22 anni, pure leccese.

L'altro bandito, il fantomatico Franco, invece riuscì a fuggire, malgrado una vasta battuta delle forze dell'ordine nelle campagne della Lomellina, è rimasto sempre sconosciuto. L'episodio destò impressione in tutta la Provincia e parva tra i commercianti per l'effettività dell'esecuzione.

Le due deposizioni sono state ascoltate ieri dalla corte d'Assise di Pavia durante la seconda udienza del processo, che al termine è stato aggiornato a lunedì prossimo: per quella giornata è attesa anche la sentenza.

### AGRICOLTURA 2000

## Un novarese guida la Commissione vini

NOVARESE. Calliate, direttore dell'Associazione enologica italiana, Giuseppe Martelli, 55 anni, è stato eletto all'unanimità presidente della Commissione affari generali del comitato nazionale vini del ministero per le Politiche agricole, il massimo organismo ministeriale che disciplina il settore. Sostituisce il senatore Riccardo Margheriti, chiamato dal ministro alla guida del comitato stesso. Martelli lascia la presidenza della Commissione Piemonte in cui ha operato per cinque anni, con risultati determinanti per tutta l'enologia piemontese. In particolare ha ottenuto l'approvazione delle Doc di ricaduta Piemonte, Langhe, Monferrato e Colina Novaresi grazie alle quali oggi il 95 per cento del prodotto nell'intera regione è a denominazione d'origine.



Giuseppe Martelli al ministero

Martelli premia un che da quasi trent'anni vive e opera nel mondo vitivinicolo italiano e internazionale. Prima di essere chiamato alla direzione generale dell'Associazione, ha lavorato come assistente all'Istituto sperimentale per la viticoltura e l'enologia del ministero, Conegliano; poi ha insegnato all'Istituto superiore di viticoltura ed enologia di Conegliano e acquisito le esperienze operative in una delle più grandi aziende vitivinicole italiane (le Sella & Mosca di Alghero). L'elezione è arrivata mentre Martelli si trova in Sudamerica, alla guida di una folta delegazione ufficiale di operatori vitivinicoli italiani. Una missione che sta visitando il Cile e l'Argentina, due Paesi emergenti in enologia. Il neo-presidente e settanta direttori di alcune tra le più importanti cantine italiane (dalla Cinzano alla Corvo Duca di Salaparuta, dalla Banti alla Santa Margherita), vogliono tastare il polso a una realtà concorrenziale che negli ultimi dieci anni è riuscita a imporsi sui mercati di tutto il mondo, proponendo prodotti a prezzi competitivi.

[g. f. q.]

### A Borgomanero

## Oggi la messa in ricordo di don Zanetta

BORGOMANERO. Due vescovi e un arcivescovo ricordano oggi nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano don Mario Zanetta, vescovo di Paolo Alfonso, la città cui era da dieci anni, accanto a don Mario Tori (perito in un incidente stradale nel '73), che partì missionario per il Brasile insieme al borgomanerese nel '69.

Nel Nord Est brasiliano si è recata una delegazione di parenti e sacerdoti guidata da monsignor Mario Bandiera, responsabile del centro missionario diocesano, e don Pierantonio Miglio e don Guerrino Brusati, i sacerdoti che da anni collaboravano in Brasile con don Zanetta nell'attività pastorale.

Il missionario borgomanerese è stato anche ricordato ieri a Novara, nella chiesa di San Martino, dove aveva vissuto i suoi primi anni di sacerdozio.

[m. g.]

### Tonetti contro Comune

## «Farò la fame per salvare il teatro»



Guido Tonetti, direttore del Teatro Rosmini

BORGOMANERO. «Per salvare il teatro sono pronto a qualsiasi gesto clamoroso: se arriveranno gli aiuti, inizierò lo sciopero della fame». Guido Tonetti lancia così l'os per il Teatro Rosmini, che rischia la chiusura a causa del deficit. «Abbiamo raddoppiato il numero degli abbonati - prosegue Tonetti - eppure abbiamo milioni di passivo. A questo punto in grado di garantire solo i prossimi due spettacoli, poi dovremo chiudere, ma io non intendo arrendermi». Tonetti ha scritto un durissimo memoriale al sindaco, in cui accusa il Comune di non avere accolto la proposta di affidare al Rosmini la gestione della stagione di prosa, ponendo le premesse dei debiti che si sono accumulati: «La situazione è drammatica - dice Guido Tonetti - ma coinvolgerò tutte le associazioni culturali della provincia per evitare la chiusura del teatro».

[m. g.]

### A Romentino

## Rifiuti, parte la raccolta dell'umido

ROMENTINO. Dopo il risultato positivo ottenuto a Cameri, la raccolta differenziata dei rifiuti organici parte a Romentino. Un'altra amministrazione comunale dell'Ovest Ticino sperimenta la raccolta differenziata dell'umido.

A Romentino, i circa 5 mila abitanti hanno già risposto attivamente alla raccolta differenziata: vetro, carta, pile e farmaci, da tempo utilizzano un centro di conferimento di rifiuti ingombranti olio e batterie. Il progetto dell'amministrazione comunale è di collocare tra breve saranno collocati anche i contenitori per plastica e lattine. Il Consorzio smaltimento rifiuti solidi urbani del Basso Novarese è pronto per inviare i contenitori, sacchetti biodegradabili ed materiale informativo per dare inizio a questo nuovo tipo di raccolta differenziata. La raccolta sarà a porta a porta, con frequenza bisettimanale. Il materiale sarà in seguito inviato ad un centro specializzato per la trasformazione in humus, per diventare «terra per i fiori».

L'avvio della raccolta dell'organico - dicono al Consorzio - darà inevitabilmente luogo al cambiamento delle abitudini e a qualche disagio. Chiediamo agli abitanti uno sforzo per la tutela dell'ambiente.

A Cameri, secondo i dati in possesso del Consorzio, la raccolta dell'umido ha visto la partecipazione attiva degli abitanti.

[c. m.]

## STATI GENERALI del PIEMONTE PROVINCIA DI NOVARA

Invito

Conferenza generalista

Ore 9.30

Il sistema delle banche nell'economia regionale

Ore 14.30

Il sistema aeroportuale del Nord-Ovest

Novara, 23 novembre 1998

Auditorium Banca Popolare di Novara

Via Negroni, 11

Informazioni: tel. 011/57.57.357 - fax 011/53.95.08

CEDESI

zona basso Lago Maggiore  
chiuso domenica  
Tel. dopo h.20 0322/880720

LUNEDÌ  
tutto soldi  
I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto.

Per la pubblicità su: LA  
publikompass  
20123 MILANO  
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.811  
16126 TORINO  
Corso M. d'Azeglio, - Tel. 011.868.52.11

## VOLVO S40 E V40

IL COMFORT NON HA PREZZO

Motori 1.8, 1.8 + 2.0 litri benzina, iniezione elettronica, 16 valvole - 1.9 litri Turbodiesel. Tutte le versioni sono equipaggiate di serie con ABS - Airbag full-size - Airbag laterali (SIPS bag) - Climatizzatore (no 1.6) - Immobilizzatore elettronico - Luci laterali di sicurezza

Versione	Prestazioni	Cilindrata	Consumo (litri/100km)	Prezzo (milioni di lire)
S40 1.8	106 km/h	1797 cc	10.6	42.800
S40 1.8 T	150 km/h	1797 cc	11.5	48.900
S40 2.0	126 km/h	1990 cc	12.6	45.100
S40 2.0 T	150 km/h	1990 cc	12.6	48.900
V40 1.8	106 km/h	1797 cc	10.6	42.800
V40 1.8 T	150 km/h	1797 cc	11.5	48.900
V40 2.0	126 km/h	1990 cc	12.6	45.100
V40 2.0 T	150 km/h	1990 cc	12.6	48.900

VOLVO

CONCESSIONARIA

FONTANA BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 101/105 - Tel. (0322) 845088

GARAGE MODERNO BISATE DI CREVOLADOSSOLA (VB) - Via Renzi - Zona Industriale - Tel. (0324) 33594





**NOVARA****DA SABATO 14 NOVEMBRE****Peter Vest****VIA MASSAIA, 1 (BICOCCA)**

**LIQUIDA**  
**• PELLE •**  
**• PELLICCERIA •**  
**RINNOVA**

**ABBIGLIAMENTO****Ribassi dal 30 al 60%****CERIMONIA — ELEGANTE**

CAUSA INIZIO LOCALI - VENDITA PER 6 SETTIMANE

COMUNICAZIONE EFF. IL 30/10/98  
COME DA LEGGE 80/80**FARINELLI® & FIGLI**

ANCONA ☎ (071) 2804076-2802187 fax

ORGANIZZAZIONI  
SPECIALIZZATE  
VENDITE  
PROMOZIONALI  
E LIQUIDAZIONI



## L'AVVENTURA ALLA SCOPERTA DELLE STAZIONI OSSOLANE NELLO ICI

**DOMODOSSOLA.** Venti candeline per Domobianca, la stazione sportiva del Lusentino sorta nel 1978. Al traguardo dei primi vent'anni, la località sciistica a soli dieci chilometri da Domo arriva in buona salute, con santissimi giornalisti venduti all'anno e una frequenza media domenicale di 2000-2500 turisti. Ma nei primi Anni Novanta Domobianca era stata sull'orlo della chiusura, dopo alcune stagioni fallimentari per la totale mancanza di neve. Nel 1994, la svolta: il risanamento finanziario della società e la revisione straordinaria degli impianti che ha comportato uno sforzo considerevole. Il vero rilancio è arrivato comunque con l'impianto di innevamento artificiale che ha consentito alla stazione di affrancarsi dai capricci dell'inverno. In questi giorni, i cannoni hanno già cominciato a sparare. Lusentino, dove la temperatura notturna è sottozero. La neve prodotta servirà da fondo per compensare eventuali carenze.

Gli impianti risaliti hanno portato oraria di 4000 persone. Comprendono una prima scivola denominata Motti che sale dall'Alpe Lusentino fino ai metri di Poppiano, dove scivola consente a bambini e principianti imparare a scivolare su una pista larga e pendente. Dall'alpe Poppiano parte la seconda seggiovia biposto denominata Prei che sale all'alpe Casalave-

Lusentino, compie vent'anni ■ punta sullo snowboard

## Domobianca si rinnova col «parco della neve»



Domobianca la stazione invernale a due passi dal capoluogo ossolano. Ha ottenuto un decisivo rilancio con l'impianto artificiale e adesso punta sullo snowboard

ra, 1770 metri di quota. L'ultimo impianto, la scivola «Pianella» con una portata di mille persone, arriva sotto il cima del Moncucco, da dove si diramano diciassette chilometri di piste per i gusti. I tralicci sono infissi in grado di soddisfare le esigenze di esperti e principianti, amanti del fuoripista e dello sci alpinismo, appassionati di board e free style. Ed è proprio ai patiti della «tavola» che Domobianca riserva le maggiori novità della prossima stagione invernale. «I praticanti di questo sport», dice Roberto Rolandi, manager della società che gestisce gli impianti del Lusentino, «non si accontentano delle solite discese sulle piste. Quest'anno da noi troveranno un vero e proprio snow park con half pipe, una delle strutture più ambite dagli snowboarder. E' un tubo in neve che consente salti, evoluzioni ed acrobazie veramente spettacolari. Abbiamo acquistato una macchina speciale per modellare la neve».

«Vogliamo portare Domobianca ai massimi livelli di questa specialità», dice Mauro Castellani, presidente del dipartimento Snowboard Ossola (Dso) - ripetendo l'esperienza che ha già consentito a San Domenico di diventare una stazione affermata sul piano nazionale».

Per le tariffe degli impianti c'è stato un leggero aumento per il giornaliero festivo che costerà quest'anno mille lire (27 mila il ferialo) per adulti, 28 mila (23 mila il ferialo) per i ragazzi fino a 12 anni. Per chi non ha tutta la giornata a disposizione, c'è comunque la possibilità del tagliando mattutino pomeridiano, anche nei festivi, a prezzi ridotti. L'abbonamento per l'intero week end costa invece 60 mila lire per gli adulti e 46 mila per i ragazzi. «Molto positivo» per la società l'esito della campagna per gli abbonamenti stagionali.

Adriano Velli

## IN BREVE

### Pettinasco

#### Primatista premiato tra i «Fedeli del lavoro»

Il presidente del Consorzio Cusio-Turismo e dell'Associazione Gustana Calciò Oreste Primatista, è stato premiato dalla Camera di Commercio di Novara fra i fedeli del lavoro vendendo al suo attivo ben 11 anni di conduzione nelle aziende alberghiere Giardinetto e L'Approdo. Il noto ristoratore cusiano è da anni membro della giunta camerale in rappresentanza della categoria. (r. b.)

### Verbania

#### Incontro di Rifondazione su ambiente e ItalPet

«Condizioni ambientali nel comune di Verbania soprattutto rispetto alla presenza dell'impianto ItalPet». Questo il tema al centro dell'incontro pubblico promosso dal Circolo di Verbania di Rifondazione Comunista in programma oggi alle 17,30 nel salone Villa Olimpia a Pallanza. (a. r.)

### Villadossola

#### Chiusa la caccia alla pernice bianca

Dopo la coturnice, è stata chiusa domenica la caccia alla pernice bianca nel Comprensorio Vao 3. (re. ba.)

La disgrazia sui Corni di Nibbio, vittima imprenditore di Varese

## Scivola su un ciuffo d'erba e si sfracella in un dirupo



L'equipe dell'Elisoccorso di Borgosesia durante le operazioni di recupero

**PREMOSELLO.** Precipita e muore, dopo un volo di un centinaio di metri, imprenditore Varese sui Corni di Nibbio. Angelo Talamona, 38 anni, è stato trovato privo di vita, all'alba di domenica, nel canalone che sale alla Bocchetta di Valfredda. L'uomo, alpinista esperto, grande appassionato della Val Grande, era giunto a Nibbio, frazione di Mergozzo, nella mattinata di sabato per un'escursione solitaria. Non vedendolo rientrare, a sera, i familiari hanno avvisato il Soccorso Alpino. Nonostante il buio subito si sono mosse le squadre della Guardia di Finanza e gli uomini, delle stazioni di Ornavasso e Villadossola, della X Delegazione del Soccorso Alpino. Il corpo di Talamona, avvistato alle prime luci del giorno, è stato recuperato con l'ausilio dell'Elisoccorso di Borgosesia. Sulle cause dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Premosello. E' probabile che l'uomo sia scivolato su un ciuffo d'erba mentre transitava su un sentiero esposto. (f. ru.)

Aiutiamo

il vostro

lavoro

a girare

nel verso

giusto.

Programma T.E.M.A.

La linea **TEM.A.** al servizio degli artigiani. Da oggi informati non è più grande impresa. Con una semplice telefonata vi metterete in linea su agevolazioni, finanziamenti, innovazioni tecnologiche e su tutte le indicazioni capaci di fornire nuovi punti di forza alla vostra attività.

167 - 549222  
www.taggiacarne.it/tema



Ministero dell'Industria,  
Commercio  
e Artigianato

ISTITUTO  
GIUGLIANO TAGLIACARNE  
per la promozione  
della cultura economica

TEM.A. INNOVAZIONE  
NELL'ARTIGIANATO

## ASTA ANTIDUARIATO NOVARA

- Dipinti dal '500 al 1° '900  
- Mobili: librerie, scrittori, cassettoni intarsiati, tavoli, ecc. dal '500 all' '800  
- Soprammobili vari, sculture, argenti, vetri di Murano: dal '600 al 1° '900  
- Tappeti antichi e vecchia lavorazione  
- Preziosi su affidamento Bancario  
- Arredi vari su Disposto del Tribunale Casale M. - Novara

Asta in Novara - via S.F. d'Assisi, 9 (300 mt. dalla stazione - parcheggio 200 mt. via Manzoni)

Esposizione: da oggi a mercoledì 18 novembre  
ore 10 - 12,30; 15,30 - 19,30; 21 - 23

Asta da Venerdì 20 novembre a 23 novembre  
Catalogo in sede - cura l'Ir Piemonte - Istituto Vendite Giudiziarie  
tel. 0321/82.88.76

## ECONOMICI

### 45 ENNE

laureato esperienza pluriennale nell'ambito commerciale vendita ingrosso e minuto esamina proposte di lavoro come dirigente, ispettore o direttore della provincia di Verbania Novara. Tel. 0335.272.782

ristorante centro storico Novara  
tel. 0321.34.801.

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
publikompass

## GIPQ. SPACCIO AZIENDALE ABBIGLIAMENTO DONNA

Cressa (NO) - Via Novara, 48  
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente

a prezzi di fabbrica.

Gipo srl

abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleur, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale. **NON MANCATE!!!**



**GIPQ.**

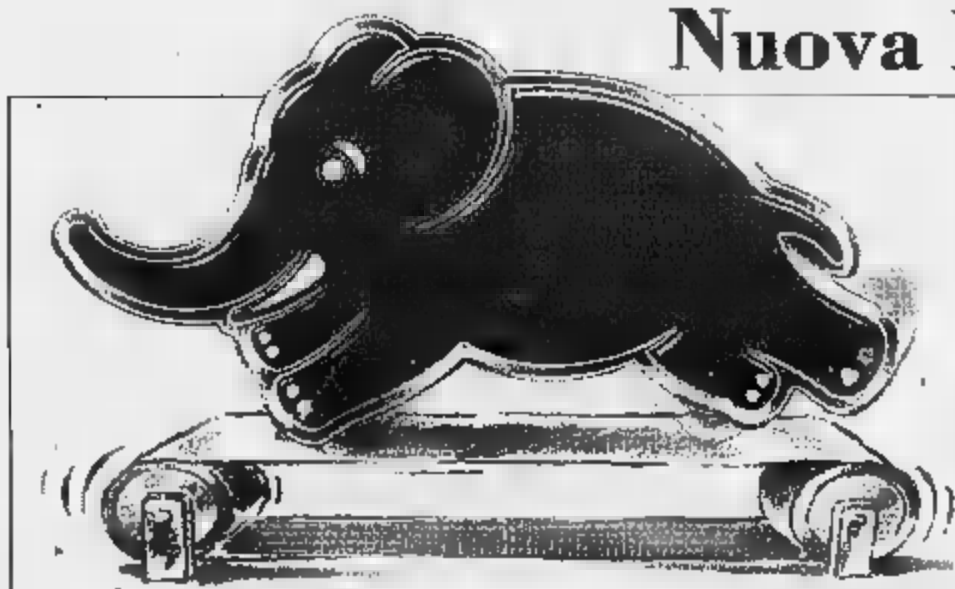
ORARI DI APERTURA  
da lunedì a sabato  
dalle 9,00 alle 12,00  
e dalle 15,00 alle 19,00

DAL 10  
SIAMO  
APERTI  
TUTTE LE  
DOMENICHE  
DI DICEMBRE



NUOVA  
COLLEZIONE  
AUTUNNO  
INVERNO

## Nuova Lancia Y elefantino rosso 16v.



Presso la nuova organizzazione di vendita della concessionaria

**AUTOCUSIO**

TROIANI S.R.L.  
Via Papa Giovanni XXIII, 38  
28845 DOMODOSSOLA (VB)  
Tel. 0324/27714



ORGANIZZAZIONE CONCESSIONARIE AUTOCUSIO ED AUTODEMSA

**AUTOCUSIO**

Corso Sempione, 56  
Tel. (0322) 846253  
BORGOMANERO

**AUTODEMSA**

Via IV Novembre, 165  
Tel. (0322) 846253  
OMEGNA - CRUSINALLO

**TRD**

di Ronchi Dino  
Piazza Matteotti, 29 - Tel. (0322) 401545  
VERBANIA

Lancia  Il Granturismo



Ecco una nuova scala di valori (1:20).



Fingiamo finanzia lo stesso Passat. Passat 1.6: 74 kW/101CV L.35.791\* - 1.6 Comfortline: 74 kW/101CV L.38.911\* - 1.8 20V 92 kW/125CV L.37.675\* - 1.8 20V Comfortline 92 kW/125CV L.40.975\* - 1.8 20V Highline 92 kW/125CV L.45.355\* - 1.8 20V Aut. Highline 92 kW/125CV L.48.133\* - 1.8 20V Turbo Highline 110 kW/150CV L.47.317\* - 1.9 TDI 81 kW/110CV L.40.255\* - 1.9 TDI Comfortline 81 kW/110CV L.43.375\* - 1.9 TDI Highline 81 kW/110CV L.47.935\* - 1.9 TDI Aut. Highline 81 kW/110CV L.50.713\*. \*Prezzi in milioni di lire chiavi in mano (esclusa A.P.I.E.T.)

Da oggi l'eccellenza del design, della guida, della sicurezza e del rispetto per l'ambiente diventano valori accessibili a tutti. Per accedere all'eccellenza provate la Passat, o moltiplicate la foto di questa pagina per 20.

Passat. L'eccellenza, accessibile.



# AutoArona

**ARONA (NO)** - Via Monte Bianco, 5  
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37  
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05  
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

## RIVENDITORI AUTORIZZATI

**AUTOCALVI s.n.c.**   
Omegna (VB) - Via Tre Cascine, 1/A - (0323) 86 36 80 - 86 22 54  
**AUTO VCO s.r.l.**   
Esposiz. Domodossola (VB) - Via S. Giovanni XXIII, 100 - (0324) 4 41 75  
Off. - Ric. Trontano (VB) - Via Leonardo da Vinci, 28/A - (0324) 24 39 28  
**GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.**   
Verbania - Via Muller, 36 - Fraz. Intra - (0323) 40 28 84

## OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

**FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.**   
Borgomanero (NO) - Via Giardini, 12 - (0322) 8 27 76  
**GARAGE SEMPIONE**   
Ornavasso (VB) - Via V. Veneto, 32 - (0323) 83 71 57  
**GILARDETTI MARIO**   
Domodossola (VB) - Via Sempione, 45 - (0324) 24 37 74  
**MALTAURO BENITO**   
Stresa (VB) - Via Molinari, 14 - (0323) 3 25 17  
**POLETTI WALTER**   
San Maurizio D'Opaglio (NO) - Via Bonetto, 36 - (0322) 91 99 86  
**SECUR CAR s.n.c.**   
Cannobio (VB) - Viale V. Veneto, 27 - (0323) 7 19 56

## CARROZZERIE AUTORIZZATE

**CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.**   
Pisano (NO) - Via Circonvallazione, 22 - (0322) 5 81 55  
**CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO**   
Piedimulera (VB) - Via Roma, 3 - Z.A. - (0324) 8,33 43  
**CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO**   
Mergozzo (VB) - S.S. Sempione - Loc. Campone, 16 - (0323) 84 61 41

# selecar 2

**NOVARA** - Via E. Mattei, 50  
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10  
Assistenza: (0321) 45 99 10 - Ricambi: (0321) 45 04 10  
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria - (0321) 47 65 06

**DALLONI P. & C. s.n.c.**   
Galliate (NO) - Via Ticino, 133 - (0321) 80 79 62

**ITALAUTO di ZANOTTI A.**   
Vendita: Novara - C.so della Vittoria, 7 - (0321) 39 27 56  
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D - (0321) 62 61 84

**QUARTIERI RINALDO**   
Trecate (NO) - Via Verro, 68 - (0321) 7 43 19

**TOSONE FERNANDO**   
Grignasco (NO) - Via A. Volta, 40/A - (0163) 41 81 93

**CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.**   
S. Pietro Mosezzo (NO) - V.le dell'Industria, 51 - (0321) 46 86 93

**CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO**   
Trecate (NO) - Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)  
(0321) 7 48 25 - 73 02 59





Allarme del sindaco di Verbania in vista dell'incontro con D'Ambrosio

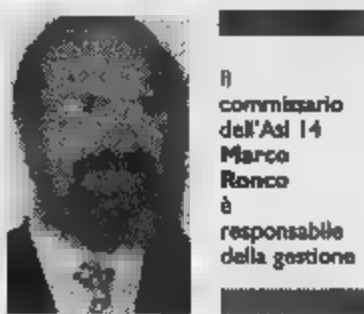
## Reschigna: «Sanità del Vco al bivio»

Perché il piano dei servizi lo fa l'assessore?

VERBANIA. «La sanità del Vco ha bisogno di un piano di certezza. Siamo ad un livello di guardia e così non si può andare avanti. E' il pensiero del sindaco di Verbania, Aldo Reschigna, dopo la notizia dell'incontro con l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio.

La richiesta per questo incontro era stata inoltrata già dalla fine dello scorso mese di maggio, in seguito alle perplessità relative alle intese di programma presentate dal commissario dell'Asl 14, Marco Ronco.

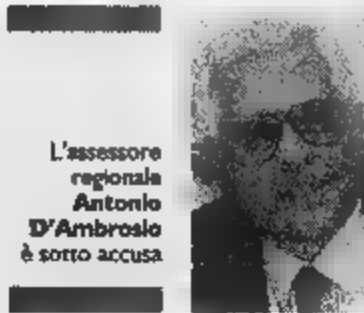
Sono passati sei mesi ed ora si auspica che sulle questioni aperte possa essere un punto fermo. Nel frattempo, rendere la situazione ancora più incerta, intervenuti diversi incontri nei quali D'Ambrosio ha comunicato che il piano di riorganizzazione dei servizi sanitari (il cosiddetto Piano Vannini) non è più attuabile. In tali circostanze - aggiunge Reschigna - è stata pure comunicata l'intenzione dell'assessore alla sanità di presentare entro



Il commissario dell'Asl 14 Marco Ronco è responsabile della gestione



Il sindaco di Verbania Aldo Reschigna è molto critico



L'assessore regionale Antonio D'Ambrosio è sotto accusa

«L'attuale dirigenza dell'Asl non offre sufficienti garanzie per il piano servizi? Allora revochi il commissario»

breve tempo un nuovo piano dei servizi sanitari nella Asl 14 e tale dichiarazione è motivo di ulteriori incertezze. Non compete infatti a lui presentare simili strumenti di pianificazione, ma al più indicare obiettivi e risorse a essi devono attenersi. Discussione

e redazione devono nascere nelle realtà locali, per poi sottoporle al vaglio in sede regionale.

Il fatto che l'assessore regionale alla sanità assuma l'impegno di presentare il piano configura secondo il sindaco di Verbania un'ipotesi

preoccupante: «Dobbiamo pensare che ciò significhi che l'attuale dirigenza della Asl 14 non offre garanzie sufficienti in tal senso? Ma allora perché non si traggono le logiche conseguenze, revocando e sostituendo il commissario?».

Il protrarsi di una situazione così confusa determina in tanto conseguenze preoccupanti. Infatti nelle realtà locali ci si confronta con piani ed intese senza alcuna certezza che essi possano essere attuati e pertanto senza risultati concreti, mentre altrove si assiste ad un potenziamento dei servizi. Da qui il richiamo esplicito alla chiarezza: «Essa deve riguardare ogni aspetto - conclude Reschigna - dalle responsabilità di gestione dell'Asl alle risorse a disposizione. Dal ruolo previsto per la sanità pubblica ai miglioramenti nel campo della prevenzione e della cura. Inoltre devono essere definiti il rapporto con le strutture accreditate presenti sul territorio e l'effettiva volontà di integrare i servizi sanitari nell'azienda».

Sergio Ronchi

A Stresa il parroco lancia l'allarme contro le truffe

## «Tra i falsi volontari uno si finge pediatra»

Sono quasi certamente truffatori le persone che da qualche giorno si presentano alle porte delle case dei cittadini di Stresa che si risiedono in riva al lago Maggiore e nelle frazioni della zona chiedendo oboli a favore delle parrocchie locali. Sono così spregiudicati nei tentativi di mettere a segno i loro colpi da scatenare allarmi anche dal pulpito.

A mettere in guardia gli stresiati - domenica mattina - è stato infatti lo stesso parroco. Durante la messa il sacerdote ha colto l'occasione per invitare la popolazione a diffidare di chi si presenta a eventuali contributi in denaro da devolvere alla parrocchia.

Sulle tracce dei millantatori starebbero già svolgendo indagini i carabinieri della locale stazione mentre diversi abitanti - soprattutto anziani e pensionati - sarebbero già stati visitati dai sedicenti «volontari umanitari».

Uno di questi - secondo alcune testimonianze raccolte in paese - spaccerebbe addirittura per «medico pediatra in servizio all'ospedale di Verbania». Qualifica riferimento al

centro sanitario più vicino servono ovviamente a conquistare la fiducia dell'interlocutore turno.

Com'era prevedibile all'ospedale verbanese nessuno conosce il «pediatra volontario» il quale, la scorsa settimana, avrebbe addirittura avvicinato uno dei parroci delle frazioni di Stresa chiedendogli un elenco delle famiglie più facoltose della zona alle quali si sarebbe presentato per la «raccolta fondi». Il religioso non ha però «abboccato» all'esca ed è poche parole ha liquidato il «pediatra fasullo». Questi allora, forse per cercare di convincere il sacerdote a dargli qualche indirizzo utile, gli avrebbe consegnato una busta chiusa: «Accetti intanto una prima offerta restando; poi ci risentiremo».

L'uomo si sarebbe allontanato così in fretta da lasciare al parroco neppure il tempo di rifiutare l'«obolo». Spinto dalla curiosità per tanta inattesa generosità, il sacerdote ha aperto la busta. Non conteneva contanti né neppure un assegno: dentro c'era soltanto un foglio di carta bianca.

Aristide Ronzoni

## IN BREVE

## Domedossola

Fermato su auto rubata denunciato un giovane

W. G., 29 anni, di Domodossola è stato fermato dai carabinieri alla guida di un'auto rubata. Il giovane, denunciato a piede libero per furto, si era impossessato di una Panda di proprietà di Arcangelo Ferfini abitante a Crevoladossola. (f. r.)

## Verbania

Floricoltura, stasera incontro dell'Ascom

Un incontro degli operatori commerciali del settore floricolo viene organizzato stasera alle 20,30 alla Famiglia Studenti di Intra dall'Ascom Concommercio. E' presente il presidente provinciale, il sindaco fiorista, Piersi Cassini, vengono di principali problemi della categoria che nel Verbano Cusio Ossola, e in generale nella zona dei laghi, ha peso e rappresentanza consistenti nell'economia locale. (s. r.)

La frazione omegnese chiede al Consorzio Acque Reflue la revisione del progetto

## «Gli scavi stravolgono il paese»

Agrano, è polemica per il nuovo collettore fognario

OMEGNA. La fognatura nel cortile di casa. Ad Agrano, frazione di Omeña, ha suscitato dapprima perplessità e poi proteste il progetto del Consorzio Acque Reflue del Cusio che il nuovo collettore fognario che dovrebbe collegare il tratto Pescione-Agrano. Un'opera indubbiamente attesa da tempo, che va a risolvere il problema di un centinaio di famiglie, che rischia di provocare parecchi disagi. La nuova fognatura attraversa praticamente il paese, i lavori di scavo a posa delle tubazioni sconvolgerebbero l'aspetto di decine di abitazioni con famiglie che sarebbero costrette a coabitare in tombini di fogna nel cortile di casa. «E' incredibile - dice Mauro Bogianchini, presidente del Consiglio di quartiere - soltanto i lavori

rischierebbero di stravolgere tutta Agrano: in alcuni i tubi della fognatura passerebbero o nel cortile o casa o lungo i muri. Il problema è stato affrontato dal consiglio di quartiere che ha dato parere, ovviamente, sfavorevole al progetto convocando nel tempo un'assemblea pubblica. Non solo; in poche ore è stata inviata al Consorzio chiedendo di rivedere il progetto stesso. «Sappiamo che sotto l'aspetto tecnico ci sono stati validi motivi per redigere un progetto con la fognatura nel centro abitato - fa notare Bogianchini - è anche fuori discussione che gli ipotetici vantaggi sono vanificati dagli enormi disagi, anche futuri, che ne deriverebbero. Il consiglio

quartiere ha presentato al Consorzio un'ampia relazione nella quale si evidenziano i danni che molte abitazioni ricaveranno. «Si dovranno abbattere molti muri di confine e di sostegno, tagliare alberi di pregio all'interno di giardini di case private, scavare nei pressi di sepolcrali, alcuni pozzetti di ispezione sarebbero collocati all'interno di cortili e giardini - scrive il consiglio di quartiere che prosegue l'elenco facendo notare che il tracciato proposto risulta lungo e tortuoso e proponendo anche una serie di alternative. Che sarebbero oltremodi vantaggiose anche per il Consorzio stesso. Dice infatti Giuseppe Isotta, consigliere del quartiere Agrano: «Proponiamo di far passare la fognatura

lungo la strada provinciale: ciò consentirebbe al Consorzio costi minori sia perché il tracciato risulta più breve, perché eviterebbe di tagliare alberi di metri e, non ultimo, perché non si sarebbero da pagare ripristini e danni ai privati».

In una risposta da parte del Consorzio, che si è già detto disponibile ad un incontro e rivedere il progetto, sono intervenuti i partiti politici omegnese. Forza Italia ha presentato un'interpellanza al sindaco mentre Nuovo Centro per Omeña ha chiesto la convocazione della Commissione Lavori Pubblici. Su proposta del sindaco Teresa Piazza le parti in causa dovrebbero incontrarsi entro questa settimana.

Vincenzo Amato

A Stresa la manifestazione, ne beneficia la Fondazione Pro Juventute

## Sera da fiaba per 24 debuttanti

I giri di valzer con i cadetti aiutano la solidarietà



Sabato nel salone delle feste del Regina Palace si è ripetuta «Vienna sul Lago» Vinta l'emozione le debuttanti arrivano da tutta Italia e i cadetti hanno ballato per ore

STRESA. Sonia, 18 anni, milanese, è la leggendaria principessa Sissy al gran ballo della Corte d'Austria. Stresa come Vienna. Fuori dal salone delle feste dell'hotel Regina Palace non scorre il bel Danubio, ma nelle sale d'attorno sonnacchia il placido Lago Maggiore. «Vienna sul Lago» è la manifestazione benefica quest'anno dedicata alla Fondazione Pro Juventute. Don Carlo Gnecchi è patrocinata fra gli altri dal sindaco della capitale austriaca, dal Ministero italiano per gli Affari Esteri e dall'Ambasciata austriaca presso la Santa Sede.

Un'iniziativa che da qualche anno viene promossa e trasforma ancora una volta il sogno di un valzer di 24 giovani deb in splendida realtà. Accompagnate da altrettanti cadetti dell'Accademia Navale di Livorno, le principesse del Duemila, provenienti da diverse regioni d'Italia, ad occhi aperti. Per loro sono appena dischiuse le porte di un regno di fiaba; una favo-

la bella che le vede abbracciate al principe azzurro mentre le note delle orchestre Tosatti e la Baubles riempiono il salone. Il ballo di cascate di note e ritmi incalzanti. Si è ballato per ore, sabato, vinta la prima comprensibile emozione. E' stato l'ingresso ufficiale in società per 24 ragazze italiane che per tutta la loro vita non dimenticheranno mai questa serata sul lago.

Per tre delle «debe» il sogno potrebbe proseguire con la partecipazione al tradizionale Operaball di Vienna, appuntamento prestigioso di mondani mitteleuropea al quale sono ammesse pochissime giovani straniere. «Nel corso delle selezioni abbiamo esaminato centinaia di lettere di ragazze che chiedevano di poter partecipare a Vienna sul Lago - commentano gli organizzatori - e abbiamo davvero sofferto nel doverne tentare soltanto 24».

Aristide Ronzoni

Nella Val Cannobina

Baschi in fiamme  
Sfatti i tetti  
Allarme incendi

VERBANIA. Ieri mattina un violento incendio boschivo si è sviluppato poco dopo le 11 nella bassa Valle Cannobina, nei pressi della frazione Sant'Anna, estendendosi rapidamente a causa del vento.

Ai vigili del fuoco di Verbania, Gravelona e Stresa che hanno presidiato la zona sono giunte tre squadre dei vigili di fuoco giunte da Biella. Nelle operazioni di spegnimento hanno collaborato gli uomini delle squadre antincendio boschivo di Cannobina e della Valle Cannobina, guardie forestali ed elicottero.

A sfitto sottobosco, le nubi di fumo erano visibili alle 15 anche a grande distanza, tuttavia lo spegnimento di uomini ha consentito di circoscrivere l'incendio che non ha raggiunto le abitazioni.

Dai primi accertamenti sembra che le fiamme si siano sviluppate dalla boscaglia immediatamente a lato della strada statale, non si è ancora se per accidentali o, come si teme, dolose. Un altro incendio divampato ieri è stato estinto in meno di tre ore vicino a Crevoladossola. Intanto, sul versante di Stresa, si registra la revoca «con riserva» delle giornate di sciopero già programmate. «La sospensione dell'agitazione - si legge in un comunicato diffuso dai vigili del fuoco - è conseguente ai primi parziali risultati ottenuti nell'ambito della vertenza».

(s. r.)

**INTRA - LUNIGLIANO**  
In palazzina di nuovo restauro, appartamenti di qualità vani metretre - a partire da lire 240.000.000.  
BITE CUSIO - 0322/836119

Gruppo Motta S.p.A. Settore commerciale  
**3 FUNZIONARI**  
Novara e Biella offre fissa mensile di 1.900.000 portafoglio clienti incentivi provvisori e previdenza di legge.  
Telefonare al 0322/836119

Azienda produttrice macchine industriali  
**CECA ELETRICISTA COLLAUDATORE.**  
Telefonare al 0322/836119

**UN PRESTITO?**  
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400.  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali. Orario continuato.  
**PROMETEO**  
Finanziamenti dal 1985  
Tel. 0321/393261 - Sede Novara: Corso Italia, 11

**PRESTITI PERSONALI**  
TUTTE LE CATEGORIE  
ANCHE A TITOLI DI RENDIMENTO  
CON INTERESTI  
**LOMBARDI FINANZIARIA S.p.A.**  
11100 Torino

**GRANDE CONCORSO**  
**scarta mangia e vinci**  
Dal 12 ottobre al 31 novembre  
Ritaglia il bollino sottostante, applicalo sulla cartolina che riceverai al Centro Commerciale **LOMELLINA** per un acquisto effettuato nei negozi della galleria all'iperbennet presentati con la cartolina presso l'apposita reception. Avrai diritto a "pescare" uno dei cioccolatini del concorso più dolce del mondo.  
Potrai vincere subito migliaia di graziose piantine e borsa spesa o partecipare all'estrazione settimanale di fantastici premi.  
**LOMELLINA**  
centro commerciale

Società di ristorazione  
**CUCO PROFESSIONALE**  
per zona Novara  
Orario di lavoro 7 - 15 dal lunedì al venerdì.  
tel. 0321/471310 - fax 0321/472395

**La Stampa**  
1997  
**LA STAMPA Compact**  
1678-02005

Azienda metalmeccanica costruzioni macchine speciali sito nel Vco ricerca  
**2 ATTREZZISTI MECCANICI**  
con esperienza nel settore  
**1 TORNIERE**  
**1 FRESATORE**  
Invia curriculum vitae a Pubblistampa 628 10100 Torino

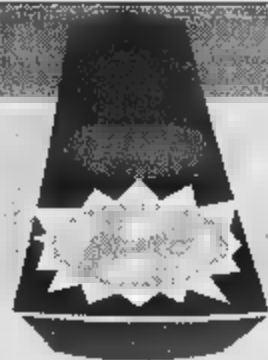
**CITTÀ DI INTRA**  
Provincia di Novara  
Avviso istituzione **Albo Forattori**  
L'Amministrazione Comunale di Borgomanero (provincia di Novara) C.so Cavotti 16 tel. 0322/832711, fax 0322/845061 intende procedere alla selezione dell'Albo dei Forattori.  
Le date delle selezioni sono fissate per le quali si richiede l'iscrizione.  
2) Autocertificazione sostitutiva del certificato di residenza alla CCIAA.  
All'indizio del rito dovrà essere opposta la dichiara-  
«domanda di iscrizione all'Albo dei Forattori»  
per l'iscrizione a più categorie o classi.  
Essere inoltre iscritto all'Albo dei Forattori.  
L'iscrizione all'Albo non fa subire all'Amministrazione di inviare tutte le date a singole gare, senza che l'iscrizione possa reclamare indennità di sorta o prelevare altre quote spese note le ragioni dell'iscrizione.  
Entro il 31 dicembre di ogni anno, l'Albo dei Forattori verrà modificato ed integrato, cancellando le date che non avranno subito regolarmente il loro rito. Le date saranno assegnate, sempre secondo nuove date che ne avranno l'Albo (richiedi).  
Tutte i concorsi saranno sottoposti a giudizio di congruità da parte dei competenti organi tecnici in relazione a piazza di riferimento.  
Per informazioni si può rivolgere all'ufficio economico al 0322-832720.  
Borgomanero il 12/11/1998  
IL DIRIGENTE  
dott. Germano Visconti

**PRESTITI PERSONALI**  
TUTTE LE CATEGORIE  
ANCHE A TITOLI DI RENDIMENTO  
CON INTERESTI  
**LOMBARDI FINANZIARIA S.p.A.**  
11100 Torino



## Scatta il Verde Hyundai.

**3.300.000** lire di sconto se rottami  
il tuo usato non catalizzato di ogni età.



### accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte  
da lire 15.600.000  
chiavi in mano  
con gli incentivi Hyundai.

Garanzia Hyundai  
3 anni  
o 100.000 km  
Tutti i dettagli  
presso i Concessionari.



### Lantra

Dodici versioni berlina  
e station wagon  
da lire 20.650.000  
chiavi in mano  
con gli incentivi Hyundai.



Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa I.P.T.

187-358127

[www.hyundaiautoitalia.com](http://www.hyundaiautoitalia.com)

UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DELLE PROVINCE DI NOVARA E DEL VERBANO-CUSIO-OSOLA:

### AUTOJETTI

Corso Vercelli, 95  
Novara  
Tel. 0321/45.81.55

### MAGIC MOTORS

Via Novara, 144  
Borgomanero (NO)  
Tel. 0322/84.49.92

### PAPA NICOLINI

Fraz. Pontetto, 103  
Montecrestese (VB)  
Tel. 0324/35.225

# Una festa continua.

## DAL 16 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE

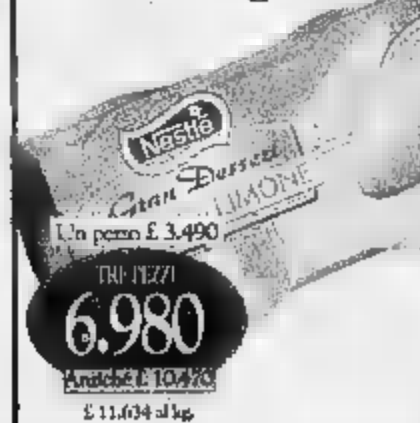


supermercati  
**UNES**  
Come tu mi vuoi

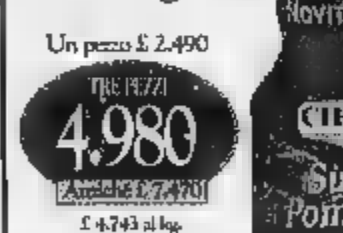
[www.unes.it](http://www.unes.it)

Nei nostri supermercati ogni giorno è una festa. Da noi, infatti, trovate sempre tanta freschezza, tanta qualità e tanta cortesia. In più, abbiamo in serbo per voi sempre nuove offerte, come quelle che vi proponiamo qui. Restate con noi, sarà una festa continua.

Gran Dessert al Limone  
NESTLÉ' g. 200



Sugo al Pomodoro  
CIRIO g. 350



Riso della Risaia  
SCOTTI kg. 1



CAMOSCIO D'ORO  
BONGRAIN g. 200



Pasta all'Uovo formati vari  
FESTAIOLO g. 250



KALODERMA  
GELÉE ml. 100



E IN PIÙ, PER I SOLI POSSESSORI  
DELLA UNESCARD PRIVILEGE,  
CI SONO SCONTI FINO  
AL 50% SU TANTI  
ALTRI PRODOTTI.

NOVARA  
Via Umbria angolo Via Generali  
Corso Vercelli angolo Via Perugia



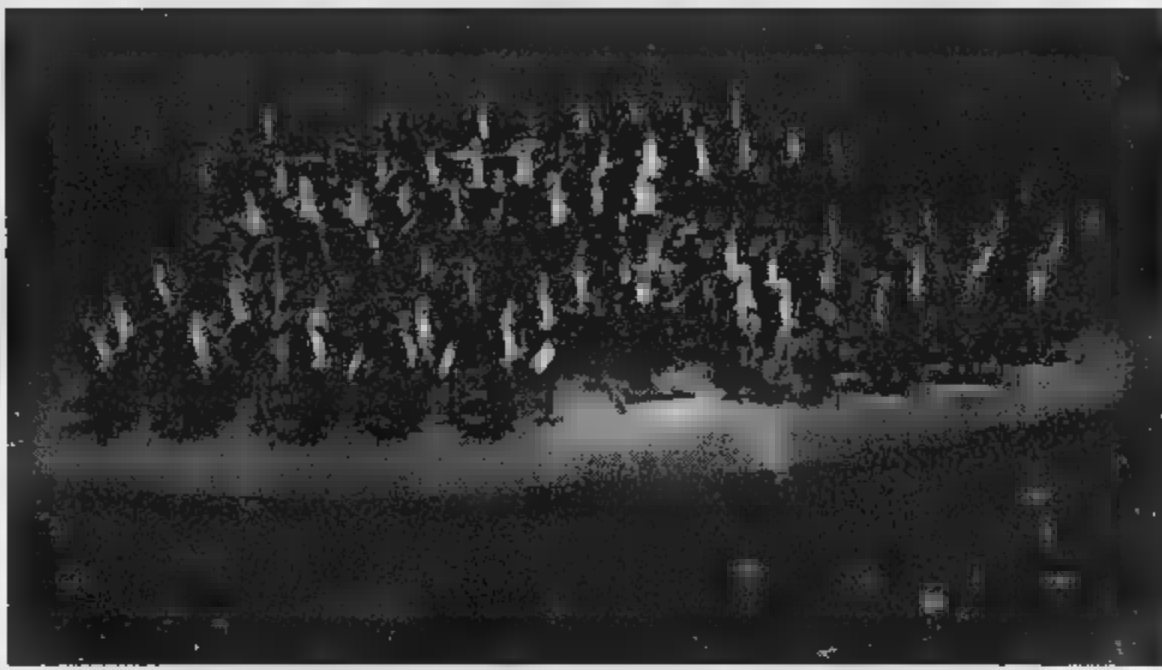
Stasera secondo concerto del Festival Cantelli con Roberto Cominati pianoforte solista

# Al Coccia suona la Filarmonica di Halle

Diretta da Andreae in opere di Weber, Berlioz e Grieg

NOVARA. Si aprirà sulle note dell'«Ouverture «Oberon» di Carlo Maria Weber il secondo concerto del Festival Guido Cantelli, in programma stasera alle 21,15 al Coccia. Sul palco, diretta da Marc Andras, ci sarà la Philharmonisches Staatstheater Halle.

Da oltre mezzo secolo tra i complessi sinfonici più apprezzati d'Europa, la Novara si avvarrà della collaborazione solistica del giovane pianista napoletano Roberto Cominati, già vincitore dei premi internazionali «Casella» e «Busoni», per eseguire il Concerto in La minore opera 16 di Grieg: è questa una variazione rispetto al programma annunciato, che in un primo tempo prevedeva il Concerto in La minore opera 54 di Schumann. Rimane invece confermata la Sinfonia Fantastica opera 14 di Hector Berlioz come brano di chiusura. Pagina di straordinario richiamo che con la direzione di Marc Andras, abacchetta che vanta affermazioni in tutto il mondo e importanti riconoscimenti per i pregi delle incisioni, fra cui due Grand Prix de Disque e l'«Lp Techno Distinction» Tokio, acquistano ulteriori mo-



La Philharmonisches Staatstheater Halle, fondata nel '46, è tra i più prestigiosi complessi sinfonici d'Europa

tivi interesse.

I biglietti per i non abbonati costano 10 mila lire per il posto in platea o sui palchi di primo e secondo ordine, 18 mila sia per la prima galleria sia per i palchi

di terzo e 12 mila per la seconda galleria. Si possono prenotare alla sede centrale e nelle agenzie di città della Banca Popolare di Novara (orario 8.20-13.20 e 14.50-15.50) oppure alla bi-

glietteria del Coccia dalle 15,30 alle 18,30 (0321-620400). Ulteriori informazioni dagli Amici della Musica, in via Ravizza 6a dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 (0321-626344). [p. ben.]

## A lesa

Grande successo per la romanza

LESA. Grande successo a Lesa per la serata dedicata alla Romanza. Lo spettacolo, curato dal Circolo culturale «I Campi Elisi», si è svolto nella sala Pertini del municipio, dove il pianista Riccardo Bricchi e il tenore Sebastiano Novello hanno fatto godere al grande pubblico quel magico momento che fu la romanza, quando «la parola guadagnava sulla musica», che aprì poi la via alla «canzone» e alla «canzonetta». Applausi lunghissimi e impegno per repliche ed altre iniziative. Il Circolo «I Campi Elisi» di Lesa ha rinnovato le cariche sociali: presidente Sergio Noja Nosedà, consiglieri Laura Diana, Maria Grazia Rodi, Mauro Cordola, amministratore Emanuele Melone, segretario Antonella Della Giustina. [s. b.]

DA DOMANI A LOCARNO



## Bonacelli nella «bottega» di Goldoni

Si apre all'insegna del classico la stagione di prosa al Teatro di Locarno. Da domani a venerdì, sempre con inizio alle 20,30, va infatti in scena «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni. Protagonista nel ruolo di Don Marzio è Paolo Bonacelli, che tratteggia una lingua tagliente e prototipi umani che animano la piazzetta della Venezia goldoniana. Informazioni allo 0041-91-7510333. [p. ben.]

Al Teatro Sociale stasera si apre la stagione di prosa amatoriale promossa dal Comune

# Omegna, su il sipario con il musical

Ecole de Danse porta in scena «Saranno famosi?»

OMEGNA. Prende il via questa sera alle 21 al Teatro Sociale di Omegna la stagione di prosa amatoriale. Sei gli appuntamenti in cartellone con cinque compagnie locali che troveranno nel Cusio un degno palcoscenico per farsi conoscere ed ulteriormente apprezzare. Lo spettacolo di stasera vedrà in scena l'«Ecole de danse» di Borgomanero diretta da Elena De Zuani che presenta il musical «Saranno famosi?» con coreografie della stessa De Zuani e di Paola Carnovale. I testi e l'adattamento teatrale sono di Giovanni Siniscalco, i costumi di Maurizio Cristina e le luci di Vittorio Cerutti. Uno show nello show questo «Saranno famosi?» dove l'obiettivo, tra autoironia e grande professionalità, è proprio quello di togliere l'interrogativo. «E' una scuola d'arte in cui portiamo in scena il desiderio di esprimerci, la voglia di sfondare e il coraggio di metterci alla prova», dicono gli autori, «con uno scopo comune»



Attori della Filodrammatica Virtus Guerrini di Crusinallo in scena

tutta la compagnia: la realizzazione di un brillante e coinvolgente spettacolo di fine anno. Conoscendo i precedenti dell'«Ecole de danse» di Borgomanero c'è da credere che l'obiettivo lo

hanno raggiunto. La stagione proseguirà il 1° dicembre con la compagnia «Chiaroscuro» di Meggiora in «Donata, donata», uno spettacolo di Roberto Zago. Dopo la pausa natalizia la

rassegna teatrale riprenderà martedì 19 e mercoledì 20 gennaio: «giocheranno» in casa gli attori della Filodrammatica «Virtus Guerrini» di Crusinallo con «Arvey-11» ed «I fantasmi», commedia brillante in due atti di Mary Chase riletta dallo stile fantasioso della cor-

Facilmente prevedibile il successo a tal punto che gli organizzatori della stagione hanno previsto ben due serate. Martedì 16 febbraio arriverà al Sociale di Omegna la compagnia Sipario di Verbania che porterà sul palcoscenico lo spettacolo «Frammenti di tempo» di Cinzia Cirillo, musiche originali del chitarrista Renato Pomilio.

A chiudere la stagione sarà la Compagnia dei dialetti da Intra con «Mia tucc i fuor i parlan d'amur», due atti brillanti in dialetto intese scritti da Luigi Fioretta. Il costo del biglietto di ingresso è di 12 mila lire, 7 mila ridotto. [v. a.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

### MASSIMI RITARDI

BARI	56	6	2	73	70
	77	65	52	51	50
CASALDI	31	53	82	7	18
	79	72	70	59	52
	63	32	33	83	86
	56	65	62	59	59
	39	81	25	10	15
	108	102	71	63	63
MILANO	26	8	88	7	45
	67	56	56	50	47
	21	1	10	26	68
NAPOLI	58	57	55	44	42
	25	21	43	67	64
	52	50	50	47	46
ROMA	44	80	13	29	22
	97	56	46	44	43
TORINO	13	28	63	41	72
	95	73	73	69	61
VENEZIA	21	63	5	62	30
	93	73	66	59	54

### IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 28. Genova. Ecco le coppie cui consiglia il computer in frequenza sulla ruota di Firenze: 43-50 43-20 43-12 64-15 64-30; 43-16 43-51 43-21 64-42 64-1; 43-60 43-52 43-3 64-54 64-40; 43-86 43-19 43-4 64-87 64-48; 43-1 43-30 64-50 64-20 64-2; 43-42 43-18 64-16 64-51 64-22; 43-54 43-40 64-60 64-52 64-3; 43-88 43-58 64-36 64-19 64-4.

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e temo a Palermo: 1-11-21 21-71-81 51-61-71; 1-31-41 21-11 51-81-1; 1-51-61 31-41-51 51-11-21; 1-71-81 31-81-71 51-31-41; 11-21-31 31-61-1 61-71-81; 11-41-51 31-11-21 61-1-11; 11-61-71 41-51-61 61-21-31; 11-81-1 41-71-81 61-41-51; 21-31-41 41-1-11 71-81-1; 21-51-61 41-21-31 71-11-21.

## SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati

L. 1600 9-38-12-15-18-83

10-41-86-90-81-1

2 combinazioni

L. 5600 88-8-84-17-26-39-58

7 combinazioni

Gioche sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 27-10-15-24

224 combinazioni - varianti = 19-21-38-43-47-51-56-8

Statistiche a cura di Ricavitoria n° 11. Davide e Liliana Nilot, via Viana 27, Candelò.

## STASERA AL CINEMA

NOV. Tel. 0321-625.688. **Salvo il soldato Ryan**, con T. Or. 18,30; 22,12.000; rid. 8000. Sab. pom. e merc. fer. 8000.

NOV. Tel. 0321-474.625. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,15. L. 12.000; rid. 8000.

NOV. Tel. 0321-627.676. **Out of Sight**, con G. Clooney. Or. 20,22.30. (Fer. fest. e prefest. L. 12.000; 8000; mart. e sab. pom. 8000).

NOV. Tel. 0321-465.484. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**, con R. Or. 18,45; 22. (Fer. fest. e prefest. L. 12.000; 8000; mart. fer. e sab. pom. 8000).

NOV. Tel. 0321-465.484. **Tutti pazzi per Mary**, con Cameron. Or. 20,05; 22,30. (Fer. fest. e prefest. L. 12.000; 8000; lun. fer. 8000; 5000).

NOV. Tel. 0321-465.484. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,15. L. 12.000; rid. 8000.

NOV. Tel. 0321-465.484. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,15. L. 12.000; rid. 8000.

NOV. Tel. 0321-465.484. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,15. L. 12.000; rid. 8000.

NOV. Tel. 0322-82.151. **Il cinescopio**, con T. Or. 20,15; 22,15. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

NOV. Tel. 0322-81.741. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

NOV. Tel. 0322-81.741. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

NOV. Tel. 0321-51.95.23. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

NOV. Tel. 0324-240.853. **Il cinescopio**, con T. Or. 20,20; 22,30. L. 10.000; 6.000.

NOV. Tel. 0324-242.046. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,30. L. 10.000.

NOV. Tel. 0324-242.046. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,30. L. 10.000.

NOV. Tel. 0153-840.201. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,30. L. 10.000.

NOV. Tel. 0321-91.183. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,30. L. 10.000.

NOV. Tel. 0323-61.459. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,30. L. 10.000.

NOV. Tel. 0323-61.459. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,30. L. 10.000.

NOV. Tel. 0323-61.459. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,30. L. 10.000.

NOV. Tel. 0323-61.459. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,30. L. 10.000.

NOV. Tel. 0323-61.459. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,30. L. 10.000.

NOV. Tel. 0323-61.459. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,30. L. 10.000.

NOV. Tel. 0323-61.459. **Il cinescopio**, con T. Or. 21,30. L. 10.000.

## NELLE SALE DI TORINO

ADAM 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. La vita sognata degli angeli. V.M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna di grande cinema: «Ultimo tango a Parigi». Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Salvo il soldato Ryan** (v.m. 14). Or. 15,30; 18,45; 22. Sala 2: **The Truman Show**. Or. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Blind Date**. Or. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.

AMLECCHINO c. Sormmeler 22, tel. 581.71.30. Delle parole, regia A. Davis, con M. Douglas, G. Patton. V. M. 14. Or. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL c. San Dalmazzo 24, tel. 540.805. La leggenda di un amore «Cinderella». Or. 15,30; 18,45; 22,30.

CENTRALE c. G. Alberto 27, tel. 540.110. The opposite of sex. V.M. 14. Or. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

G. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

G. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

FARE v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

FRAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Salvo il soldato Ryan** (v.m. 14). Or. 15,30; 18,30; 22.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4315. Out of sight. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Blind Date**. Or. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.

KING v. S. Teresa 5, tel. 534.514. Il signor Ombelone. Or. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX c. S. Federico, 1. 541.283. **Il cinescopio**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

MASSIMO VINO c. Montebello 8, L. 817.10.48. La vita sognata degli angeli. (F. 1997). V.M. 14. Or. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO VINO c. Montebello 8, L. 817.10.48. La vita sognata degli angeli. (F. 1997). V.M. 14. Or. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.

## LE TRAME FILM

IL SOLDATO RYAN. Bellico. Osannato dalla critica e pubblico, il nuovo kolossal Steven Spielberg racconta una pattuglia americana data nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).

X-FILES - IL FILM. Fantascienza. Dettato sul grande schermo gli agenti FBI Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro dell'inchiesta, api assassine in un devastante virus.

DEL MAXIMUS SULL'O. Drammatico. La storia di Novacento (Roth) nato a cavallo secolo sul proscenio Virginian che fa scalo tra Europa e America, quale non è mai sceso. Il mestiere è il pianista: ha imparato solo, suona leggero, note, ma dice che il più bravo del mondo. Tornatore dal monologo di Ba-

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) che si offre amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi. Intralica i suoi progetti.

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) che si offre amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi. Intralica i suoi progetti.

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) che si offre amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi. Intralica i suoi progetti.

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) che si offre amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi. Intralica i suoi progetti.

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) che si offre amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi. Intralica i suoi progetti.

ca. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio alla regia di Ligabue, tratto dal musicista «Fuori e dentro il borgo».

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron è l'ambita Mary nella irriverente pellicola dal fratello Farrelly («Scemo + scemo»).

ELIZABETH. Drammatico. Nell'inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

GIULIETTI AI CAVALLI. Sentimentale. Dal best seller Nicholas Evans, la storia d'amore tra la direttrice di una rivista (Kristin Scott Thomas) e un uomo (Robert Redford) abile a curare i cavalli.

MATRIMONI. Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali «complicati» per il film di Cristina Comencini.

BALLO. Commedia. Carlo Verdone interpreta l'elemento Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente biliar, concorrente di 12 televisivi sempre a caccia di emozioni, il punto che decide persino di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

LA. Sentimentale. Nella prima guerra mondiale, un'infermiera della Croce Rossa (Sandra Bullock) e un eroico guidatore d'ambulanza, sboccia un grande amore.

LA. Sentimentale. Nella prima guerra mondiale, un'infermiera della Croce Rossa (Sandra Bullock) e un eroico guidatore d'ambulanza, sboccia un grande amore.



Serie D, ieri il Verbania calcio ha comunicato la decisione annunciata

## Via Erbetta, arriva Piraccini

### Il tecnico borgomanerese lascia dopo 3 anni

VERBANIA. Giampiero Erbetta se ne va, arriva Rinaldo Piraccini. Dovrebbe essere infatti l'ex allenatore di Intra e Gravelona ad occupare da questa settimana la panchina del Verbania Calcio. Fino a ieri sera mancava ancora l'annuncio ufficiale della società, ma la scelta appariva ormai scontata. La decisione di Giampiero Erbetta, presa al termine di una riunione del consiglio direttivo nel tardo pomeriggio, è maturata già domenica al termine della partita conclusasi in parità 1-1 Novese. La divisione dei punti è giunta al termine di un confronto deludente, consono certo ai propositi manifestati alla vigilia per porre rimedio alla preoccupante situazione classificata ed iniziare a risalire la china. La squadra ha disputato anzi la peggior partita dell'attuale torneo allo stadio dei Pini e questo passo indietro ha fatto precipitare la situazione.

L'esonero giunge paradossalmente a pochi giorni di distanza dall'annuncio con cui il presidente Giuseppe Resta, per dare tranquillità all'ambiente scosso da tante voci contrastanti, aveva confermato piena fiducia ad Erbetta per il prosieguo del campionato. Ci sono permessi di dubitare che tale decisione fosse definitiva e in effetti sono bastati un paio di ulteriori risultati insoddisfacenti per fare giustizia dei propositi di conferma. Così va il calcio, non è la prima e non sarà l'ultima contraddizione e non c'è dunque da scandalizzarsi. Erbetta lascia dunque il Verbania dopo un triennio nel quale, con la presidenza di Luigi Pedretti e la direzione tecnica di Cosare Butti, ha ottenuto una promozione dall'Eccellenza, quindi un quinto ed un terzo posto nel torneo Dilettanti.

Sergio Ronchi



A Verbania si saluta la panchina di Giampiero Erbetta. A fianco, il nuovo allenatore Rinaldo Piraccini, Novara e Omegna



#### SPORT FLASH

##### Omegna

##### Masucci «sprint» nella prova dell'Ammazzinverno

Davide Masucci profeta in patria. È imposto nella prova di Cruniallo dell'Ammazzinverno (279 partecipanti) precedendo Mauro Uccelli, Mauro Pirazzi, Enrico Tassera e Achille Della Savina. Tra le donne la novarese Mara Dellavecchia ha messo in fila Beatrice Perego, Antonella Mecenero, Simona Marra e Katia Taraborelli. Nella classifica per gruppi, dopo tre prove, guida la Caccia di Borgomanero (94 punti), davanti a Gravelona (85), Castellania (72), Paruzzaro (69) e Cavallino Rampante (37).

(s. b.)

##### Il Sunese affiliato al Torino

La Sunese è affiliata al Torino Calcio. Il sodalizio del capoluogo regionale collaborerà con il settore giovanile. Roberto Vicenzi, responsabile tecnico del settore giovanile della Sunese, si è detto soddisfatto dell'accordo raggiunto: «Le società italiane che hanno raggiunto questo accordo. La Sunese è l'unica squadra della provincia Novara che collaborerà con il Torino».

(r. l.)

Basket, vincono anche Novara e Castelletto in C1

## Kimberio torna al successo e batte il Petrarca Padova

NOVARA. Ed è di nuovo vittoria. Dopo due sconfitte consecutive, la Kimberio Borgomanero è riuscita a tornare (78-55) al successo contro il Petrarca Padova, peraltro limitato da assenze importanti. È un ottimo turno anche in C1: ha vinto il New Line Castelletto anche l'Hydroplast Novara finora a secco. I punti si è portato a casa il primo bottino della stagione.

L'avvio partita è stato stentato per entrambe le squadre: pochi canestri e tanti errori intorno al decimo i padroni di casa della Kimberio sono riusciti a staccare gli avversari a una decina di lunghezze, vantaggio con cui sono entrati negli spogliatoi per l'intervallo. Nel secondo tempo il definitivo è deciso allungo della Kimberio propiziato da due lunghi Stefano Agnoli e Paolo Prato, applauditi a scena aperta dal pubblico all'uscita dal campo come Mario Romeo e capitano Silvio Ferraresi.

Dopo la sconfitta di Treviglio - ha commentato l'allenatore Stefano Vanoncini al termine dell'incontro - serviva una risposta e i giocatori ci tenevano a darla. Sono contenti dell'atteggiamento della squadra. Non siamo stati brillantissimi in fase realizzativa ma in difesa è stata adeguata.

Di altro umore, ovviamente, l'allenatore avversario Medea Valdi: «La nostra formazione era menomata dalla di Mian e Sales non ha comunicato saputo reagire agli infortuni. E io non accetto questo disinteresse della squadra che nel secondo tempo ha mollato».

Ma la vittoria non sgombra le nubi che minacciano i borgomaneresi. Domenica contro Padova si è rifatto male Federico Ferrari: ha lasciato il campo al



Paolo Prato, pivot della Kimberio Borgo, domenica tra i migliori in campo

terzo minuto della ripresa per un infortunio a una caviglia. La guardia biancoblu, tra l'altro, proprio in questi giorni ha impegni con la nazionale militare.

Non solo. Fra otto giorni Matteo Cucco partirà per il servizio di leva a Viterbo, in quanto il ministero non ha accolto la richiesta di «Speriamo che al termine del periodo di addestramento al Car, prima di Natale, possa avvicinarsi a noi» continua Vanoncini. Certo, nel frattempo non recuperiamo dall'infortunio Luca Falcomer, la situazione diventerà davvero. L'ala biancoblu, fuori da settimane, è ancora vittima di un'inflamazione a una caviglia e oggi è sottoposto a un'altra visita.

La classifica: conducono Vigevano e Vicenza a dieci punti seguiti da Rieti, Mestre, Pavia e Patavium Padova a otto e quindi da Treviglio, Udine e Kimberio a sei.

È stata finalmente la giornata dell'Hydroplast. Dopo cinque sconfitte consecutive, i novaresi coach Giorgio Lazzarini andati a segno per la prima volta contro il Derthona di Tortona con un perentorio 72-52. Un Matteo Margarini super, invece, ha trascinato al successo (il quinto della stagione) i castellettesi Arturo Benelli contro l'Aibenga per 87-96. La classifica vede Castelletto primo con Alba, Voghera e Gavirate; Novara è penultima con Albenga.

(b. c.)

## NUOVA ENERGIA IN CAMBIO DEL TUO VECCHIO USATO

### FIAT PALIO WEEKEND

partire da  
**19.900.000\***



Il Palio Weekend è carica di energia: pronta a fare con te le cose che più ti piacciono e a seguirti ovunque, nelle tue giornate più impegnative come nel tempo libero. Oggi le soddisfazioni cominciano già dal prezzo: il tuo usato che vale zero almeno 3.600.000 lire di risparmio per passare a Fiat Palio Weekend. Questa auto sarà tua a partire da 19.900.000 lire. Fiat

Palio Weekend: la tua energia non può più aspettare.

\* Prezzo comprensivo della valutazione usato L. 3.600.000. Offerta valida fino a fine mese per le vetture disponibili presso la Rete.

Il tuo usato che vale zero vale almeno 3.600.000 per passare a Fiat Palio Weekend

**FIAT**
**CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI NOVARA E VERBANIA**
**ASTRA**

Via Milano, 99 - 28041 Arona (NO)  
Tel. 0322/44206-7

**OMEGNA AUTO**

Via Sant'Anna, 18  
28020 Casale Corte Cerro (NO)  
Tel. 0323/642526

**PROGETTO NOVARA**

Viale Giulio Cesare, 211  
28100 Novara  
Tel. 0321/482111-458145

**SANDINI CARLO & C.**

Via Sempione, 135/149  
28021 Borgomanero (NO)  
Tel. 0322/841834



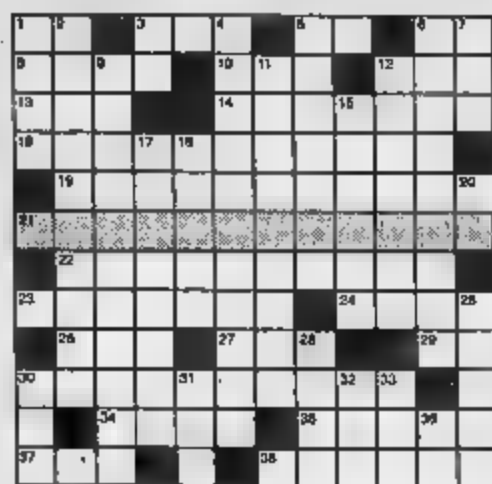
GIOCO DEL  
**LOTTO**

## Timperi: "Il mio vicino mi ha fatto scoprire il lotto"

Il lotto? No, Tiberio Timperi, il noto conduttore di "Mattina in famiglia" al fianco di Roberta Capua, non può essere considerato un giocatore abituale anche se si lascia incuriosire dal mondo del novanta nume-



## Il cruciverbotto



■ 1 Centro ■ pose - Lo zio di una famosa caparria ■ Attraversa Torino ■ Sigla di Bologna ■ Membri ■ associazione - 10 Inframente profonde - 12 Lo Stewart del rock - 13 ■ per Azioni - 14 Una non da primavera - 16 Ingrassata - 19 Esercita commercio ■ minuto - ■ ■ ■ Il più atteso ■ novanta - 22 ■ azionario con dei ■ ■ Mertelvoli ■ perdono - 24 Un alito poetico - ■ La cosa latina - 27 Andato brevemente - 28 Avellino - 30 Costanza nell'operare - 34 ■ nona lettera greca - 35 Apparecchio per localizzare ostacoli - 37 L'uccello di un noto gioco - ■ Aiarno iadesso.

**VERTICALI:** 1 Formano lo scheletro ■ Abolira, annullare ■ Ate ■ La protagonista della *Licendiera* di Goldoni ■ Rammaricata, ravvedute ■ 6 Affidabilità, mitezza ■ 7 Componente lirico - 9 ■ della autorità marittime - 11 Brillante e ■ frivolezza - 12 Attorcigliati su se stessi ■ Impronta ■ l'indice - 17 Santo del 26 ottobre - 11 Severa, scogliata - 20 Par di peso - 25 Eccesivamente parossismico - 28 Tonalità di giallo - 30 Nome di dodici papi - 31 Istituto Tecnico Commerciale - ■ Fleming di James Bond - 33 Oltretombe pagano - 36 Inizio di assedio.

## Pompei e l'arte ritrovata

### al "Salone Beni Culturali"

**B**eni Culturali ■■■ voiano per lo sviluppo. Salvaguardia e recupero dell'arte italiana come investimento per il futuro del Paese, culturale ed economico. Il Gioco del Lotto come artefice di questa rinascita con il finanziamento di una lunga ■■■ di restauri del patrimonio artistico italiano - grazie ai fondi provenienti dalle estrazioni - ma anche ■■■ promotore ■■■ importanti iniziative culturali quali il "Salone dei Beni Artistici e Culturali" che, da ieri a sabato, al Lingotto di Torino, vede protagoniste le due realtà ■■■ questa nuova stagione culturale: le istituzioni e ■■■ imprese. Il "clou" della

manifestazione, che costituisce il più importante appuntamento politico-culturale oggi in Italia, prevede, oltre ad un fitto calendario di convegni - tra i sponsor figurano anche Abi, Confindustria, Fiat, Telecom, Ibm, Rcs, i Ministri dei Beni Culturali e degli Affari Esteri, Regione Piemonte, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Torino - l'incontro "Adotta Pompei" e una mostra di capolavori di pittori attivi in Umbria e nelle Marche.

che tra il '500 ed il '600 curata dal critico Federico Zeri, recentemente scomparso. Due momenti di concreta riflessione sulle risorse dell'arte italiana sotto il patrocinio del Gioco del Lotto: il primo, un'occasione per fare il punto sui risultati di un anno di lavoro negli scavi di Pompei (nella foto), dopo l'appello lanciato dal ministro Veltroni; il secondo, ■ tangibile riscatto dell'arte umbro-marchigiana che ■■ caso porta la firma di Federico Zeri: sorta di "testamento spirituale" del grande critico d'arte che con questa esposizione sottolinea la ricchezza artistica di Umbria ■ Marche ■ anno ■■ terremoto.



Estrazioni del 14 novembre						I 5 numeri più in ritardo	
	85	29	41	34	62	39	ruota di Genova (108 estr.)
Cagliari	32	46	85	69	40		
Firenze	31	88	85	27	50	51	ruota di Genova (102 estr.)
Genova	75	77	68	31	87		
Milano	8	84	50	66	19	44	ruota di Roma (97 estr.)
Napoli	70	51	18	86	40		
Palermo	69	64	50	39	44	13	ruota di Torino (95 estr.)
Roma	78	83	1	30	66		
Torino	83	89	87	74	33	21	ruota di Venezia (93 estr.)
Venezia	44	12	63	68	41		

VINTI  
51.470.505.647

PIEMONTE  
VINTI  
4.221.129.351

NOVARA  
VINTI  
412.426.557

TUTTE LE SERIE SU RAI 2 

**"Il Lotto alle otto"**

**Dove seguire le estrazioni**

Il mercoledì e il sabato  
20,00 - RAI 2 (diretta)  
23,01 - RADIO 1  
23,10 - RAI 1

Televideo  661  
Mediaset  795

Internet: [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it)

**E su tutti i quotidiani**  
**Il giorno dopo l'estrazione**

**Quanto si vince**

**Estratto**  
Se giochi 1.000 lire su  
ruota vinci 11.200 lire

**Ambo**  
Se giochi 1.000 lire su  
ruota vinci 250.000 lire

**Terno**  
Se giochi 1.000 lire su  
ruota vinci 4.250.000

**Quadrupla**  
Se giochi 1.000 lire su  
una ruota vinci milioni

**Cinquina**  
Se giochi 1.000 lire su  
una vinci 1 miliardo

Chi esprime l'idea vinca il lancio della ruotina di legge (ch.) destinata allo Stato e arrotondasi alla 10 lire come da regolamento

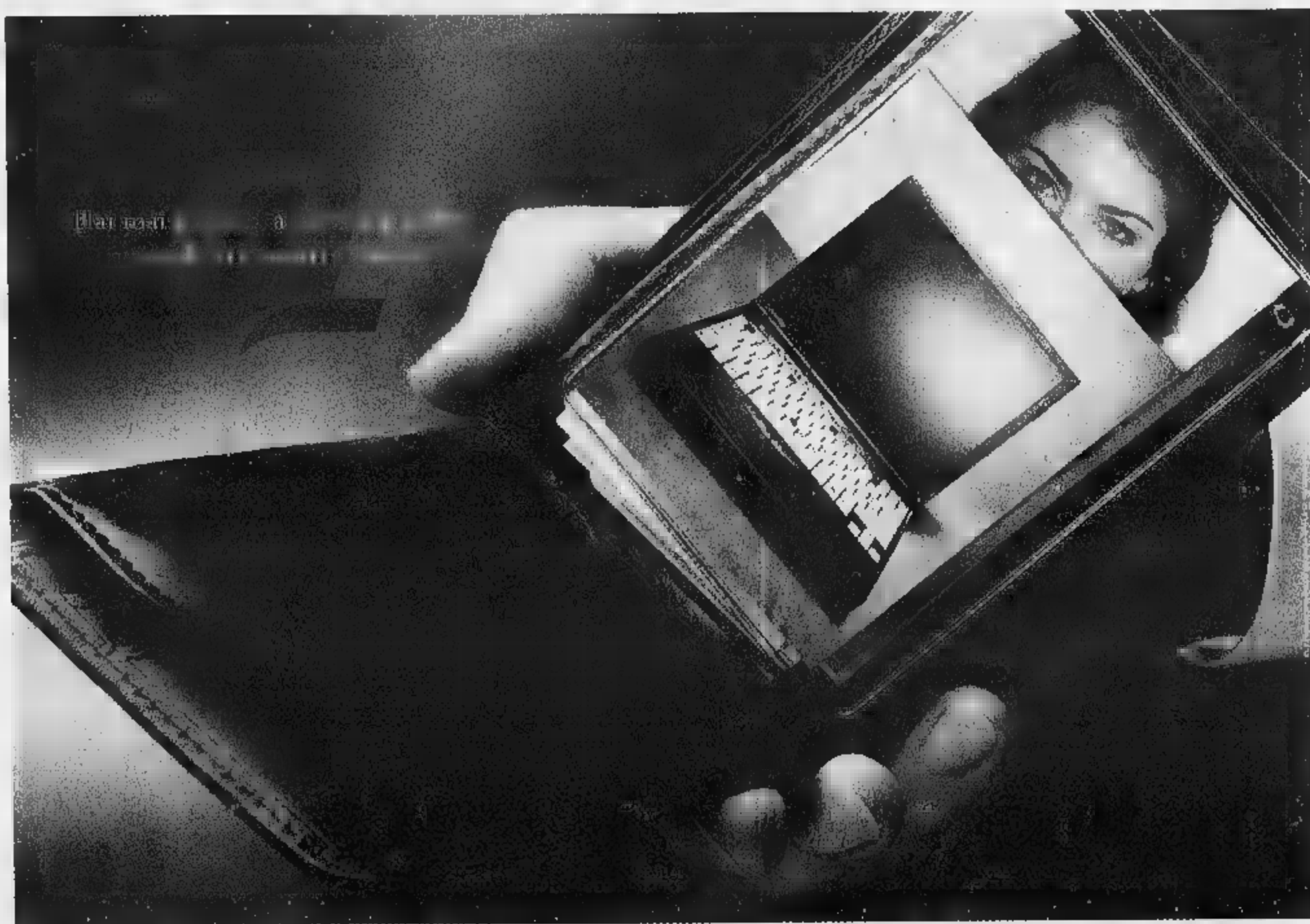
**SE VOLETE  
VINCERE...**

**Vincite fino a lire 4.500.000**  
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.

**Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000**  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitoriario la scontrina, indicante quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualsiasi sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione.

**Se avete scelto di ritirare il premio contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.**

**Vincite oltre lire 20.000.000**  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e due moduli **come quello** di pagamento preferito. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario/postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.



**Armada 1572**  
Processore Intel® Pentium®  
a tecnologia MMX™, 233 MHz  
Schermo a colori STN 12.1"  
Memoria da 16 MB  
Disco da 2.1 GB  
CD - ROM 20X  
Garanzia 12 mesi

**L.2.599.000.**

*Estensione della garanzia  
a tre anni*

**L.199.000** (IVA)



Per trovare il rivenditore  
più vicino e il portatile  
Armada più adatto a  
te, chiama il numero  
**02 - 57 59 03 30**  
■ visita il sito Internet:  
**www.compaq.it**

Scegli il più personale tra i personal computer: i nuovi portatili Compaq Armada. Sono computer dall'eccezionale portabilità e dalle prestazioni senza compromessi. Portatili in grado di fare, ovunque tu voglia, tutto quello che **COMPAQ** fa un desktop. Portatili che danno un nuovo significato alla parola valore.

Better answers.



# VENTURINI

VERBANIA - Piazza Cavour, 21 - Tel. 0323/401415 Fax. 0323/402616

PREZZI IVA COMPRESA



**SIEMENS C10**  
L. 299.000  
80h Stand-By  
Batt. Verde

**BOSCH DUAL COM 738**  
L. 249.000  
80h Stand-By  
Dual Band  
Calcolatrice

**NOKIA 8810**  
L. 1.975.000  
Il più piccolo cellulare in commercio  
100h Stand-By, Batt. Ni-HM, Vibracall  
Connessione a raggi infrarossi



**NOKIA 5110**  
L. 490.000 con  
già 50.000 incluse  
2 cover in  
regalo.  
Batt. verde  
40h Stand-By

**PANASONIC EB-G600**  
L. 599.000  
Batt. Litio  
80h Stand-By  
Vibracall



**TELITAL TEO**  
L. 1.199.000  
80h Stand-By  
Batt. Verde  
Orologio e  
datario.



**MITSUBISHI**  
L. 1.199.000  
80h Stand-By  
Blu-Verde-Nero  
Datario  
Orologio  
Vibracall

Finanziamenti  
a partire da  
Lire 20.000  
al mese

AGENZIA  
**omnitel**

INFOSTRADA



Continua la supervalutazione dell'auto da ritirare.

Venite a vederla. Venite a provarla dal vostro Concessionario Škoda.



CERTIF. N.12 100 3177/1394

## AutoArona

CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI ŠKODA PER LA PROVINCIA DI NOVARA

**Arona (No) - C.so Liberazione, 44**

Amministrazione: Tel. 0322/242089 - 0322/48290 - Carrozzeria: 0322/241222 - Vendita: 0322/45346 - Fax 0322/240644



Gruppo Volkswagen

Rivenditore Autorizzato: **MAIERNA GIOVANNI** - C. - C.so Cairoli, 68 - Tel. 0323/403308 - Verbania Intra



Eccellenza, domenica ricca di sorprese con la prima sconfitta dell'Omegna

# Borgo allunga il passo e fa il vuoto

## Sparta rompe il digiuno e ottiene un punto

NOVARA. Il Borgomanero ha fatto il vuoto, la Sparta invece ha conquistato il primo punto della stagione. Era ora.

E' stata una domenica ricca di sorprese, la decima di andata nel campionato di eccellenza. Hanno vinto soltanto in tre, mentre sugli altri cinque campi è stato pareggio. Se la sconfitta del Chivasso ad Oleggio rientra largamente nel pronostico, meno scontate erano quelle della Cannobiese, Borgomanero e dell'Omegna. Riverolo Canavese.

La Cannobiese, rimasta prima in dieci e poi addirittura nove con le espulsioni di Vanoli e Coghetto, si è in pratica scagliata nella fossa, cadendo a dieci minuti dal termine. Incornata dal solito Fabio Morello, sventata tra due difensori e bravissimo a infilare trasversalmente l'esterrefatto portiere Marco Mazzini. Arbitro troppo fischiale nel decretare la doppia espulsione? Danilo Giusti, il diesso dei cannobiesi, non ne fa un dramma: «E' stata partita equilibrata. Abbiamo avuto una grossa occasione per andare in vantaggio e l'abbiamo sprecata. Poi le due espulsioni. Non discuto quella di Vanoli, ma il cartellino rosso a Coghetto al primo fallo commesso mi è sembrato eccessivo. Mi spiace perché anche i dieci avremmo senz'altro beniamino, è condotto in porto lo zero a zero».

Il Borgomanero ha prontamente capitalizzato la ghiotta occasione con il supercannobiese Morello, un gol per la decima volta in altrettante partite. E' lui lo spauracchio di tutte le difese, il trascinatore della squadra allenata da Claudio Brigato. Gino Turconi, team manager dei rossoblu, consiglia comunque di non lasciarsi andare a pericolosi trionfalismi: «Siamo felici della posizione raggiunta, ma siamo solo a un terzo del torneo e prima della fine del girone di andata dovremo affrontare Oleggio e Varalpombiese in casa nostra. Volpiano, Crevolamasera e Omegna in trasferta: tutte partite molto insidiose. Cinque punti di vantaggio su Volpiano e Omegna e sei sulla Sunese costituiscono, tuttavia, un bel margine».

Degli altri risultati, importante la vittoria (2-0) dell'Oleggio di Fornara, che risale al settimo posto. Tra Sunese e Varalpombiese è stato pareggio (2-2) qualche polemica, rigori discussi, espulsioni (Bagnati, Dighe, Flebani) e infortuni (frattura del setto nasale a Monzani). Positivo anche il pareggio (1-1) del Crevolamasera di Fantone, che ha finalmente debuttato sul proprio campo, contro il forte Volpiano. Fondamentale il rientro di Valerio Galeazzi, positivi i neo acquisti Ferrario e Primatese, in evidenza Barbieri, l'ultimo prodotto del vivaio locale. A Gravello quello che non ti aspetti. Tocca il vantaggio di due gol fino a dieci minuti dalla fine che si fanno raggiungere (3-3) dal fanalino di coda Sparta. La squadra di Gaudenzio Mon-



Il rientro dell'esperto Valerio Galeazzi è stato fondamentale per il Crevolamasera

talenti (e pochi altri superstiti) già contro il Settimo aveva però mostrato maggior determinazione. domenica i bianchi novaresi hanno raccolto il primo punto stagionale. Non si mai: si dice che l'appetito vien mangiando. Il Gravello, certo, ci è rimasto male. Anche perché sperava che con l'arrivo di Mauro Colla (vittorioso la domenica precedente a Varallo

Pombia) si potesse pure festeggiare la prima vittoria casalinga. Il ruolino di Ragazzoni e compagni al «Boroli» disarmonante: in sei partite, quattro sconfitte (Borgomanero, Sunese, Dufour Varallo, La Chivasso), due pareggi (Villaggio Lemura, Sparta), nessuna vittoria. In soldoni: i punti su 18.

Botticelli

### Promozione Cassale Cervo

NOVARA. Il crollo del Barenzo contro il Cerano nel decimo giornata campionato di promozione ha significato per gli uomini di Tribolo l'aggancio della terza posizione in classifica.

I primi due gradini della graduatoria invece non hanno subito variazioni: la capolista Cossatese è un paio di punti di vantaggio sulla Castellettense. Il Galliate si è trovato in difficoltà sul campo. Vaprio ma al termine dei novanta minuti ha incassato ugualmente un punto. Anche il fanalino di coda Briga ha avuto delle chance iniziali.

Il derby contro il Curreggio è anche questo incontro si è chiuso con un gol per parte. Un altro pareggio è maturato tra Gattinara-Caltignaga (equità anche per le espulsioni con Squeo e Cerello che hanno dovuto lasciare il campo in anticipo) e tra Vignale-Virtus Villa.

Il Momo è incominciato alla grande passando in vantaggio contro i verdi della Romeninense ma il ritorno fiamma degli ospiti è stato vigoroso lasciandolo a bocca asciutta. (r.l.)

### RECENTI PISTA

Al via la nuova Coppa di Lega, gli azzurri senza quattro titolari

## Cristina stasera al palasport per la rivincita con lo Scandiano

Salutati i quattro moschettieri che partono per il ritiro in vista degli Europei di Oporto, si alza il sipario sulla Coppa di Lega, trait-d'union da qui alla ripresa della serie A1. La Cristina Rubinetterie Novara è inserita in un girone a quattro che comprende Scandiano, Sporting Lodi e Amatori Vercelli.

Il debutto di stasera (ore 21) al palasport) avviene proprio contro quello Scandiano che, non più di tre settimane fa, ha strappato al Novara un 3-3 che ora costringe Bernardini e compagni a guardare dal basso in alto il Vercelli.

In casa emiliana l'unico assente è il gioiellino Tataranni, chiamato alla corte di Rai. I cheli come s'indovina, ma che non finirà per rientrare nella rosa se, come sembra, Amato non supererà i suoi acciacchi fisici.

Il Novara, invece, subirà una vera e propria trasformazione, considerando l'assenza di quattro titolari. Largo spazio alle seconde linee: tra i pali Mauro



In questa Coppa di Lega che parte stasera troverà spazio anche il giovane Battistella

Bianchi, Gonella e Piscitelli interni; Bernardini e Lobasso esterni. A disposizione quattro giovani novaresi: il secondo portiere Francesco Campanati, Stefano Rossi, Claudio Battistella e Alessandro Tresoldi, in sostituzione di Macini, infortunato la scorsa settimana.

Dopo il debutto di stasera, il piatto forte della Coppa di Lega è per sabato prossimo con il primo dei tanti derby delle risse, in programma durante questa estenuante stagione hockeyistica. (m. piat.)

### GINNASTICA ARTISTICA

Regionale femminile  
Libertà e «Pro»  
buon «marito»  
al Falco

NOVARA. Oltre cento concorrenti, in rappresentanza di 26 società di Piemonte e Valle d'Aosta. Le squadre hanno partecipato alla prima prova del campionato regionale femminile di ginnastica artistica. I risultati: quarto posto per la Pro Novara, allenata da Donatella Sacchi e Carlo Bogogna. Sesto per Libertà Novara, seguita dal team Federica Berta, Ornella Frigoli, Gueorgui jr e Tamara Ioudenko, e nono per la seconda rappresentativa, 14° per Altiora Verbania, seguita da Gym Volley Borgomanero al 20° e Carpi Novara al 26°.

Con questo risultato la Pro Novara si aggiudica il passaggio alla fase regionale del campionato interregionale di serie C. Ottimo risultato anche per la Libertà Novara maschile, in occasione della prima prova del campionato di serie C: in gara Stefano Cesotto, Gueorgui jr e Tamara Ioudenko. (a. m.)

Questa volta il Cicin  
i Panathlon  
premiano  
le maglie azzurre

CASALE CORTE CERRO. Nell'intermeeting fra i Panathlon Clubs Novara e del Mattone in programma questa sera al Ristorante Cicin di Casale Corte Cerro, alle 20, verranno consegnati i «Premi Panathlon» agli atleti della provincia di Novara e Vco che nella stagione 1997/98 hanno indossato per la prima volta la maglia azzurra della nazionale nelle rispettive discipline. Con le autorità sportive e i panathletici interverranno i prefetti, i presidenti dei comitati delle amministrazioni provinciali del territorio. Fra gli invitati anche il campione mondiale di canottaggio Stefano Basalini. Infine verrà premiato dal Panathlon Club Motocross il presidente Pier Luigi Sandomini, pioniere dello sport, non dimenticato portacolori Pro Novara, recentemente insignito dal Coni con la Stella d'Oro al merito sportivo. (r.b.)

Importante industria manifatturiera  
di Borgomanero ricerca

### RAGIONIERE/A

per ufficio commerciale, gestione  
ordini, magazzino.  
Contratto di formazione.  
Inviare curriculum vitae a mezzo fax  
al n° 0321/839770

### TRIBUNALE DI VERBANIA

n. 73/91 r.g. es.  
promossa da Banco di Napoli  
con avvocato Guido Rotolo  
contro

Ruggeri  
Il G.E. dott.ssa Pomponio con ordinanza dell'11.08.1998 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Ruggeri Deborah:  
In Comune di Madonna del Sasso: alloggio posto in edificio multiproprietà formato da due piani fuori terra, piccolo giardino esclusivo a due posti auto perti.  
Il bene è individuato al N.C.E.U. alla partita 1000216 ora Ruggeri Deborah Foglio 8, Mappale 401, sub. 1 e Mappali 803 e 809 Via Rioni n. 1 P.T. 1.2. Confini: Nord con alloggio proprietà Mazzaretti, Est con via, Sud proprietà Bruno Daniele e Ovest posti auto scoperti esclusivi a Via Rioni.

I confini complessivi del lotto Nord Mapp. 880, Est. Mapp. Sud Mapp. 882, Ovest Via Rioni.  
L'incanto è fissato per l'udienza del 12 dicembre 1998, 9.30 presso il Tribunale di Verbania davanti al G.E. dott.ssa Pomponio alle seguenti condizioni:  
1) Prezzo base Lire 124.000.000  
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000  
3) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro ore 12 giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato a Cancelleria Tribunale, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 15% del medesimo prezzo per penali spese di vendita, salvo conguaglio.  
4) L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di giorni quaranta dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione. Maggiori informazioni in Cancelleria C.E. Esecuzioni Immobiliari.  
Verbania, 10 novembre 1998  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
Lorenza Di Martini

### COMUNE DI CASTELLETO TICINO

Avviso di deposito e di  
pubblicazione di progetto  
preliminare del nuovo  
piano regolatore generale  
comunale

IL SINDACO  
viale la deliberazione consigliere n.  
41 del 09.11.98 con la quale è stato  
adottato il progetto preliminare del  
nuovo P.R.G.C.

rende noto  
che la suddetta deliberazione con i  
relativi allegati resta depositata in  
libera visione dal lunedì al venerdì  
dalle 9.00 alle 12.00  
e dal 17 dicembre c.a.  
con il seguente orario:  
dal lunedì al venerdì 10.30  
alle 12.00  
il sabato dalle 10.00  
alle 12.00  
la domenica ed i festivi dalle 9.00  
alle 12.00

avverte  
che possono essere presentate  
osservazioni nel pubblico interesse  
entro 30 giorni dopo la scadenza  
del predetto termine e cioè sino al  
giorno 16 gennaio 1999 alle ore  
18.00;  
che le osservazioni, in carta legale  
da L. 20.000 oltre a cinque copie in  
carta libera, dovranno essere  
presentate all'Ufficio protocollo  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
G. Giuseppe Schimazzi  
IL SINDACO  
prol. Roberto Bonari

### REGIO PIEMONTE COMUNE DI NOVARA

Avviso di gara

Questa Amministrazione ha la  
libera Professionista per progetta-  
zione esecutiva di tipo strutturale in  
affidamento per lavori di Adeguamento sicurezza Stadio Comunale "Silvio Piva" a stralcio economico.

Il presupposto delle opere da eseguire è stato determinato in L. 250.000.000.  
Visto l'art. 17, comma 1, 12 e 14 Legge n. 216 del 2 giugno 1995 e successive modifiche ed integrazioni, l'affidamento di detto incarico sarà effettuato sulla base di curricula prodotti da professionisti iscritti ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 494/96, singoli o associati o raggruppamenti temporanei. Al fine di chiarire l'impostazione dell'incarico e le prestazioni richieste, il Servizio Progettazione e D.L. Via Torrelli 5, ha predisposto una "bozza" disciplinare d'incarico.  
I professionisti interessati dovranno far pervenire richiesta di partecipazione comprensiva dell'obbligatorio curriculum vitae, entro e non oltre le ore 12 del giorno 4 dicembre presso l'Ufficio Archivio del Comune di Novara, Via Rosselli 1. L'avviso è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale.  
IL COORDINATORE UFFICIO L.P.P. CAPO AREA AI LAVORI PUBBLICI  
CAPO SERVIZIO PROGETTAZIONE E D.L. arch. Roberto Guesco

### Agenzia TIM PROMOTER per il mercato Business

CONTRA

### N°1 VENDITORE

per Novara e provincia

Si richiede massima 35/40  
esperienza di vendita  
anche non specifica rivolta  
aziende.  
Trattamento economico di sicuro  
interesse anche per i referenti  
più qualificati.  
Per appuntamento telefonare  
ufficio al n. 0321/839770.

### GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca  
di tutto.

# MONDO Telefono

OLTRE MQ. DI ESPOSIZIONE

NUOVO PUNTO VENDITA

IL NUOVO SEGNALibro IL FUTURO  
CON I NUOVI MODELLI "DUAL BAND" CON GSM

NOSTRO SERVIZIO SPECIALIZZATO IN  
TELEFONIA TROVERAI UNA GAMMA COMPLETA  
DI APPARECCHI PER SODDISFARE  
OGNI TUA ESIGENZA!!!

MONDO TELEFONO è NUOVO CENTRO TIM  
assistenza  
A NOVARA OFFRE  
I NUOVI TIMMY  
DA L. 350.000

personale  
qualificato

telefonia cellulare  
e satellitare

cordless e fax  
carta comune

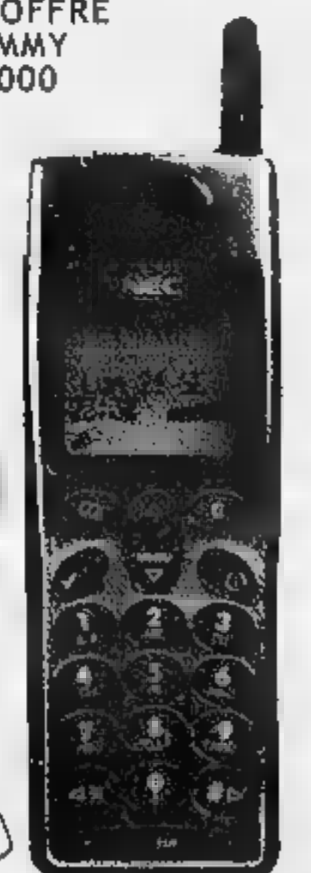
NUOVO

telefonia fissa,  
centraline e ISDN

preventivi gratuiti  
e particolari  
agevolazioni per  
le aziende

DAL 17 NOVEMBRE APERTO ANCHE LA DOMENICA

Via Garibaldi 91 NOVARA  
Tel. 0321/839440 - Fax 462031



Nuovo design "hi-tech"  
Tecnologia dual band GSM  
(900 E 1.800 MHz)  
Grande Autonomia  
Suoneria con Vibrazione

FINANZIAMENTI AGG.  
E FINANZIAMENTI

### VOLLEY

Bene le maschili, 3 punti per la Sanmartinese

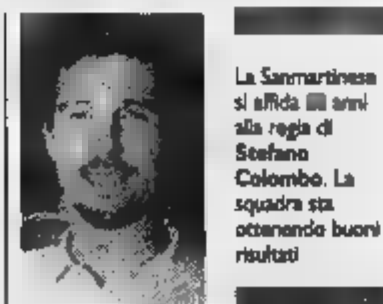
## Bassi a gonfie vele in B2 Eme Omegna ancora al palo

NOVARA. In un momento d'oro delle squadre locali. Al termine della quarta giornata di campionato il bilancio è positivo per le formazioni maschili. Soprattutto per il Bassi Gorgonzola Novara, che sabato sera ha conquistato altri 3 punti nella casalinga con il Pinerolo.

I novaresi guidano quindi la classifica a punteggio pieno, tallonati da una lunghezza (Pavic Cavanna Trasego. E' una bella soddisfazione per i ragazzi allenati da Mancini. Si guarda al campionato con ottimismo, e le stagioni discrete del passato sembrano solo un ricordo.

Il Pavic conserva il secondo posto (2-3 a Nova Milanese. In B1 femminile Eme Omegna è ancora al palo. Le ragazze di Pedullà si sono inchinate a che al Frogeco Cecina, forte squadra toscana.

B2 femminile: continua la marcia della Sanmartinese, che conquista il secondo posto della



La Sanmartinese si affida alla regia di Stefano Colombo. La squadra sta ottenendo buoni risultati

classifica dopo una bella prova (0-3) a Belgioioso.

Le ragazze allenate da Stefano Colombo hanno iniziato bene il campionato conquistando la parte alta classifica. Secco 0-3 casalingo per il Pavic Romagnano, che nella partita casalinga ha avuto grinta del Rivioli.

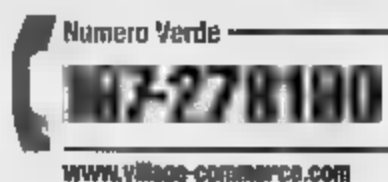
Furata nera anche per Altiora Verbania. Le verbanesi hanno incassato 0-3 in dell'Aurora Venaria. (c. m.)



**FACILE DIRE COMMERCIO ELETTRONICO. COMPLICATO È METTERNE INSIEME TUTTI I PEZZI.**



**CON NOI  
C'È LA SOLUZIONE A TUTTO.**



Un provider, un sito e un modem: se per voi il commercio elettronico sta tutto qui, probabilmente avete già tempo, persone e risorse da dedicare alla gestione degli ordini, ai collegamenti bancari, ai pagamenti on-line sicuri, all'attivazione della catena logistica per la consegna delle merci.

Se invece non volete distrarvi dalla vostra vera attività, con Village Commerce, Telecom Italia vi offre dalla  consulenza progettuale alla più totale assistenza 24 ore su 24, un servizio flessibile, modulabile sulle vostre esigenze, compatibile con tutti i sistemi, sia per il Business to Business che per il Business to Consumer.

Ma tanto semplice, che Village Commerce è un singolo servizio, con dentro tutti i pezzi.



**IL MONDO APERTO A TUTTI.**



Si stanno delineando i brani del repertorio che Pavarotti presenterà al «Sociale». Sarà accompagnato dall'orchestra Filarmonica di Torino, composta da una settantina di elementi. Nel confermare l'importante appuntamento, alla Miroglio precisano che per il concerto ■■■■ si saranno biglietti in vendita. Oltre ai dipendenti saranno invitati amici, clienti e altre persone più vicine all'industriale.



**NOVARA****DA SABATO 14 NOVEMBRE****Peter Vest****VIA MASSAIA, 1 (BICOCCA)**

**LIQUIDA!**

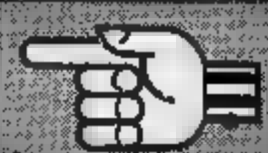
**PELLE  
PELLICCERIA**

**RINNOVA!**

CAUSA RINNOVO LOCALI - VENDITA PER 6 SETTIMANE

COMUNICAZIONE EFF. IL 30/10/98  
COME DA LEGGE 80/80**ABBIGLIAMENTO****Ribassi dal 30 al 60%****CERIMONIA — ELEGANTE****FARINELLI® & FIGLI SA**

ANCONA (071) 2804076-2802187 fax

ORGANIZZAZIONE  
SPECIALIZZATA  
VENDITE  
PROMOZIONALI  
E LIQUIDAZIONI



«Subito una petizione, e se non basterà chiameremo il Gabibbo». Il sondaggio di Datamedia-La Stampa

# «Vogliamo rimanere sul viale»

## Gli ambulanti spiegano il no a piazza Cavour

VERCELLI. «Pieta' l'è morta», nel commercio, dove tutti sono contro tutti: i negozianti di viale Garibaldi contro quelli del centro, quelli del centro contro gli ambulanti che vogliono tornare in piazza Cavour, e gli ambulanti contro il mondo, compresa l'amministrazione comunale, che, spostandoli, ha fatto una cosa buona a costo zero e ora vuol tornare indietro. Parola dei bancarelleisti, che colgono firme e colleghi e i commercianti «della Lea dal Fup» per restare dove sono.

Gli ambulanti proprio non vogliono sapere di tornare nella loro sede storica. Perché? Spiega il portavoce Sergio Villa, la famiglia vende dolciumi da generazioni: «Il Comune ci ha spostato e noi non abbiamo fatto storie, anche sinceramente preoccupati. Sul viale abbiamo triplicato gli incassi e non vediamo il motivo di indietro».

E il rispetto delle di sicurezza? Rispondono all'unisono Giorgio Ingold (calzature) e Angelo Colombo (pesce fresco): «Qui c'è tutto lo spazio necessario per il passaggio dei mezzi di soccorso. E anche chi dice che siamo stretti sbaglia: la gente defluisce nei due controviali».

Poi, a dimostrazione di quanto detto, invitano a guardare lungo il corridoio di bancarelle. «Visto? La gente passeggia tranquillamente, e per noi musica: mai poi mai a quest'ora abbiamo servito tanti clienti». La vicinanza con le stazioni, i treni e pullman, di certo aiuta. «A mezzogiorno, di solito - Carlo Nardo (pasta e affini) - incominciavamo a raccogliere le nostre. Ora invece il mercato dura dalle 7 alle 13».

Se però in piazza Cavour il mercato è resistito per un secolo, gli affari non dovevano proprio essere grami. O no? Continua Sergio Villa: «Vero, ma da quando il Comune ha introdotto la Ztl il nostro giro è diminuito del 30 per cento». Villa, con questa affermazione, innesca una mina perché conferma il «piano» di piazza Cavour.

E' proprio così? (Sì), è così - ripetono gli ambulanti, cui si aggiunge anche Claudio Zambelli - e, pur comprendendo le ragioni dei commercianti del centro, diciamo subito che non siamo in grado di dar loro una mano. D'altronde tocca a noi riparare gli errori dell'amministrazione».

Beh, un po' di solidarietà categoria non sarebbe fuori luogo. «Per carità - esplodono - sia-

mo sempre stati i parenti poveri e davamo anche fastidio. Ora invece ci rivolgono. Grazie, ma lo stesso discorso vale anche per i negozianti del viale, che infatti sono i primi a firmare la nostra petizione, insieme, scrivetelo, ai clienti».

Non tutti i vercellesi però, lo conferma il sondaggio di Datamedia, commissionato da La Stampa, amano il mercato sul viale: il 47 per cento degli intervistati lo preferisce in piazza Ca-

vour, e solo al 42,9 per cento bene così. «E' il frutto di una cattiva informazione - spiega Villa - Bisognerebbe infatti dire alla gente che il mercato tornerà più come prima in centro». Precisa Colombo: «Io in piazza dei Pesci, e lì gli ambulanti non torneranno. Così come non torneranno tutti in piazza Cavour. Le 130 bancarelle di sperse qua e là, e ci saranno zone privilegiate e altre da disprivilegiare. Tra queste ultime vengono

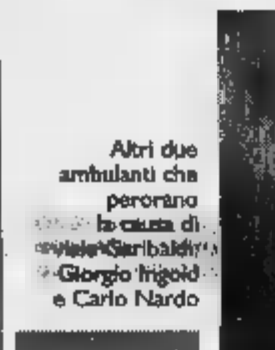
segnalate il fondo di Gioberti e via Duomo. «Vercelli è l'unica città - dicono - in cui è inventata una Ztl a "banana", e chi finisce ai bordi. Quindi citano l'esempio di collega con il banchetto di scarpe che, finito in via Duomo, ha toccato il minimo storico di mille lire incasso in una mattinata. E' guerra? Diciamo che presenteremo la petizione, e se non basterà chiameremo il Gabibbo. «Striscia la notizia».

In mezzo a tanto si alza la voce di una dissidente dal cuor gentile: Lia Tavella Tumbanis, da mezzo secolo venditrice di toviglie plastiche. «Una volta c'era più solidarietà», e una vecchia foto di gruppo, dove spiccano, sorridenti, persino due vigili urbani. Poi conclude a sorpresa: «Io non firmerei perché preferisco la piazza».

Donata Belossi



Due degli ambulanti che intendono sul viale: da sinistra Angelo Colombo e Claudio Zambelli



Altri due ambulanti che perorano la causa di viale Garibaldi: Giorgio Ingold e Carlo Nardo



Sergio Villa è uno dei portavoce degli ambulanti che vogliono restare sul viale (Fotografia: G. G. G. G.)

## L'assessore: ritorneranno in centro

### «Sapevano che la sistemazione era provvisoria»

VERCELLI. Petizioni? Gabibbi? Al Comune non interessano. «L'abbiamo detto e ripetuto - spiega l'assessore Piero Odone - il mercato ritornerà in piazza Cavour». L'assessore al Commercio è deciso. E ribadisce quanto ha già dichiarato, nella ultime settimane, «La Stampa». «Gli ambulanti che sono trasferiti ad aprile sul viale - afferma - sapevano benissimo che quella era sede provvisoria: la stessa delibera del sindaco parlava chiaro, si trattava di una semplice trasferimento di posteggi, non di licenze. Ma, conclusi i lavori in centro, tutti concordavano sul fatto che il mercato sarebbe ritornato nella sede storica e naturale».

E l'assessore annuncia che il gruppo di lavoro istituito ad hoc dal Comune è già all'opera per predisporre, di concerto con il

comando dei vigili del fuoco, una piano di ricollocazione delle bancarelle quando (entro gennaio) gli ambulanti torneranno in piazza Cavour e dintorni. La situazione pre-aprile è assolutamente fuori da ogni norma. «Legge di buonsenso: il mercato non aveva nessuna via di fuga e, in caso di pericolo di una massa, sarebbe stato davvero problematico l'intervento dell'ambulanza. Proprio qualche giorno fa, una donna si è sentita male sul viale. In un paio di minuti l'autolettiga è arrivata e ha portato la donna in ospedale. Anche per queste ragioni, la maggioranza degli ambulanti chiede, a gran voce, che sia mantenuta l'attuale sistemazione. Ma l'assessore è deciso: «Noi dobbiamo tenere conto degli interessi di tutto il comparto commerciale, non solo

dell'ambulante. Ne abbiamo discusso, e anche a lungo, in giunta. Alla fine, la decisione: le bancarelle ritorneranno in centro. Ripeto: com'è giusto e com'era stato concordato».

Sinora, ufficialmente, le associazioni di categoria del commercio sono entrate direttamente nella disputa: l'Ascom tace (ma la direzione si era sempre schierata per il ritorno del mercato nella Ztl) e la Confesercenti, pur avendo dichiarato che la scelta è per piazza Cavour, ha aggiunto che, in ogni caso, la categoria degli ambulanti è del tutto autonoma. Resta comunque il fatto che i due attecchissimi mercati domenica prenatalizi del 13 e del 20 dicembre si faranno su viale. Poi, dopo Babbo Natale, forse arriverà il Gabibbo. [r.v.]



L'assessore al Commercio Piero Odone boccia la rivendicazione degli ambulanti: torneranno in piazza

## PIANO

### Occupazione

#### In sei mesi persi 920 posti di lavoro

Ieri mattina la delegazione vercellese si è incontrata con San Paolo e Carlo per parlare di Motorola. Nel pomeriggio il Consiglio comunale aperto durante il quale i sindacati hanno presentato gli ultimi dati allarmanti sull'aumento della disoccupazione e la loro ricetta per uscire dalla crisi. [R. P. 44]

### Borghesia

#### Le ronde padane contro i furti

La proposta è della sezione borghesiana del Carroccio: istituire le ronde per combattere l'aumento dei furti, scippi e tentativi di impossessarsi delle auto in sosta. Alcuni volontari «verdi» sono pronti ad affiancare le forze dell'ordine. [L. 44]

### Trino

#### Non cura il suo cane L'Enpa lo denuncia

Un trinese ha curato le ferite del suo cane che ha dovuto essere soppresso: l'Enpa sta preparando una denuncia per maltrattamenti agli animali. [L. 44]

## STELLE CADENTI

Dove osservare il fenomeno



Tutti con lo sguardo all'insù: questa è la notte delle stelle cadenti. In provincia esistono osservatori privilegiati per lo spettacolo delle meteore. [L. 44]

Nel cuore  
di Vercelli...



VERCELLI

Piazza Cavour, 11

Tel. 0161.58809

Paul May

SEBOY'S



PANTALON'S

RUS ROADS

VEE



GIANCARLO PAOLI

GATSBY

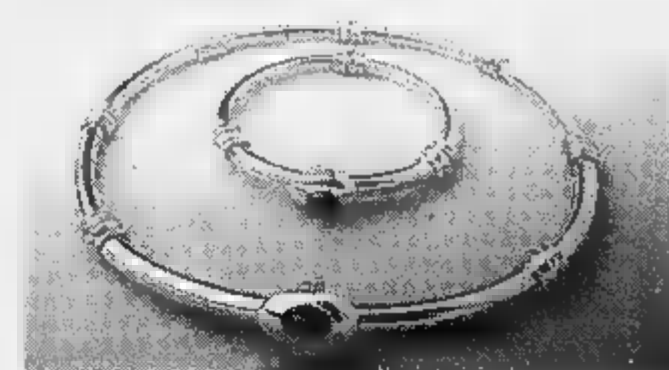
dov'è



BONNINI



DA NOI L'ORO CONVIENE



Abbiamo creato per Voi la VETRINETTA DELLE OCCASIONI dove potrete trovare anelli, bracciali, collari a prezzi veramente interessanti

BANCO BIELLA

Investimenti in metalli

Via Gustavo di Valengo 1 - BIELLA Tel. 015 / 22919 - 23532



L'analisi su Vercelli e Santhià è stata presentata ieri in Consiglio comunale

# Lavoro, da maggio persi 920 posti

## I sindacati: subito una task force anti crisi

VERCELLI. Negli ultimi sei mesi il Vercellese ha visto aumentare del 15 per cento la disoccupazione. Dati leggermente migliori arrivano invece dalla zona di Santhià, dove il numero di chi è senza lavoro è salito «solo» del 5 per cento. In totale sono 920 posti in meno.

Sono i risultati dell'ultima analisi fatta dai sindacati, presentati ieri durante il Consiglio comunale «aperto» convocato proprio per studiare strategie di sviluppo economico. Per le organizzazioni dei lavoratori c'erano i segretari generali provinciali Pier Giorgio Comella (Cgil), Rocco Zito (Cisl) e Cenzino Berdini (Uil). Da loro è arrivata una proposta per un programma di rilancio dell'occupazione, quanto mai auspicabile visto anche l'esito del sondaggio Datamedia-La Stampa che pone il lavoro come seconda emergenza della città.

Subito, secondo la Triplice, è necessario un Comitato per lo sviluppo che, guidato dal sindaco, si occupi delle situazioni di crisi e della realizzazione dei programmi concordati sul medio termine. Parallelamente deve nascere un organismo tecnico per l'analisi del mercato del lavoro, la mappatura delle strutture industriali, lo studio delle esigenze professionali, l'organizzazione dei corsi di formazione e la raccolta delle leggi sui finanziamenti.



Per i sindacati, dovrà essere il sindaco Bagnasco a guidare la task force

Sul medio periodo bisognerà arrivare ad avere soltanto due aree industriali a Vercelli (per aziende fino a 300 posti) e a Leri Cavour (oltre i 300). In entrambe bisognerà offrire i servizi (acqua, luce, gas, smaltimento dei rifiuti, depurazione delle acque) non a costo di mercato, bensì a tariffe promozionali rilevanti per i primi anni dell'insediamento. E in quest'ottica il ruolo che potrà giocare

Aasm (Amnu) sarà decisivo. L'ente potrà anche puntare sull'energia elettrica a basso costo (scontando il costo del trasporto) ed è proprio per questo che i sindacati propongono di collocare le aziende di dimensioni maggiori. In sintesi l'unica speranza è di attirare imprenditori da fuori provincia. «Non ci sono altre strade», dicono i sindacati - «per uscire dalla crisi. Il non avere opportunità proprie è il più grave della crisi stessa».

## Motorola, ieri il vertice

### A Torino la riunione con Ghigo Valeri polemico con il San Paolo

VERCELLI. Poco prima del Consiglio comunale sull'occupazione, ieri mattina la delegazione vercellese convocata da Ghigo a Torino, per la vicenda Motorola, si è presentata all'appuntamento organizzato dalla Regione con gli esponenti della Fondazione Crt e della Compagnia di San Paolo. Erano presenti il presidente della Provincia Valeri (che aveva perorato l'incontro), il sindaco Bagnasco, il presidente della Camera di commercio Verri, il direttore dell'Unione Industriale Trivi. E c'erano pure il rettore del Politecnico Zich e il presidente della Facoltà vercellese di Ingegneria Gugliotta.

Ricordiamo che l'obiettivo era quello di raccogliere altri fondi da aggiungere a quelli già messi a disposizione della Fondazione Cassa di Risparmio Vercelli per aprire il nuovo corso di laurea in Ingegneria della Telecomunicazione, un corso accademico che potrebbe essere molto gradito a Motorola.

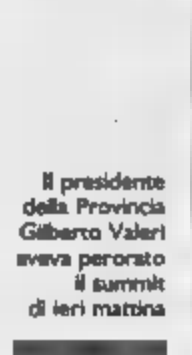
La riunione ha avuto fasi anche polemiche. Spiega Valeri: «Mentre la Crt si è dimostrata molto aperta alle aspirazioni vercellesi, grazie alla disponibilità del direttore di Torino e del consigliere della Fondazione Fiorenzo Tasso (che è di Crescentino ndr), la Compagnia di San Paolo era rappresentata da un funzionario che è pure consigliere comunale di Torino e che quindi non è dimostrato altrettanto aperto alle nostre esigenze, visto che, se Motorola arrivasse in Italia, Torino potrebbe trovarsi in balottaggio con Vercelli e Cesena».

Continua Valeri: «Ho semplicemente ricordato alla Compagnia che quell'istituto bancario è il primo, anche in provincia di Vercelli, come raccolta economica e quindi che farebbe bene a pure gli interessi di Vercelli che gli consegna un formidabile introito».

Dunque un Valeri molto polemico con il San Paolo. Al contrario, il presidente della Pro-



Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha promosso la riunione di ieri a Torino



Il presidente della Provincia Gilberto Valeri aveva perorato il summit di ieri mattina

vincia ha elogiato il ruolo super partes di Ghigo e così pure quello del rettore Zich. «E' proprio lui», osserva Valeri, «a proporre a Torino e a Vercelli di preparare due dossier che dovranno essere consegnati a Motorola e effettivamente, la multinazionale Usa sceglierà l'Italia».

Ma c'è anche chi è scettico sull'operazione Politecnico propedeutica a Motorola. Durante il suo intervento di ieri in Consiglio comunale Pier Giorgio Comella (Cgil) ha fatto notare che quest'anno al Politecnico vercellese si sono iscritte solo 50 matricole quando il turnover annuale di Motorola è di 100 persone. «Quindi», ha commentato, «è difficile pensare che un eventuale corso di laurea nuovo possa essere all'altezza americana».

[e. d. m.]

## DALLA CITTA'

### Solidarietà Materassi e cuscini Una raccolta della Cri

La Croce rossa ha dato il via a una raccolta di materassi, cuscini, asciugamani, generi di pulizia personale e pulizia per la casa, destinati alla casa-accoglienza che il Comune sta allestendo. Il punto di raccolta è la sede in via Gioberti; la sezione femminile Cri, che organizza l'iniziativa, è aperta il lunedì dalle 15 alle 17, il giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, il venerdì dalle 15 alle 12.

### Lutti Mortuo Federico Aguggia Carisver

E' mancato all'improvviso Federico Aguggia, 75 anni, direttore in pensione della filiale di piazza Cavour della Cassa di Risparmio Vercelli. Lascia la moglie Carla Laurella, ex insegnante elementare, e il figlio Mauro, medico dell'Amatori e dello staff nazionale dell'hockey. I funerali si svolgeranno stamattina alle 10,15, nella chiesa dell'ospedale Sant'Andrea. La salma verrà tumulata a Desana.

[d. b.]

### Cronaca Raid nei supermercati Indagati tre rumeni

Indagati dalla Volante tre rumeni domiciliati a Torino: sono E. B. di 27 anni, V. C. di 24 e G. C. di 31. L'accusa è di furto: sabato sono stati bloccati per un controllo in via Einaudi. Sulla Fiat Uno su cui viaggiavano sono state recuperate merci per un valore superiore al milione, rezzate nello smercio in almeno sei supermercati cittadini.

[w. ca.]

## Il Pcdi: pulizia insufficiente

### Cervetto dimostrandoci Una nuova lettera Il presidente Amnu

VERCELLI. Gli abitanti di rione Cervetto insistono niente affatto d'accordo a lasciar cadere il problema della pulizia, insufficiente a loro dire, del quartiere. Una nuova lettera è stata infatti inviata al sindaco, al presidente dell'Amnu e al presidente della 2ª Circoscrizione dal Partito dei comunisti italiani. Scrivono Candido Le Piane, Franco Beltrame, Franco Casolino, Giovanni Pasquino, Piero Pretta e Sergio Zabardino: «La pulizia non ha avuto risultati e non è diminuito il degrado di viale Volta, piazzale Montefibre e Cervetto».

Quindi insinuano: «Ci si augura che questo atteggiamento non sbocchi in una sorta di "sufficienza" magari supportata dagli indici di gradimento di cui gode la giunta». Evidente il riferimento al sondaggio di Datamedia pubblicato in questi giorni da La Stampa, che assegnava proprio all'Amnu un 73,8 per cento di consensi. Continua Le Piane nella sua lettera: «Ci permettiamo un consiglio, quello di essere maggiormente disponibili alle osservazioni. Infatti non sempre, e soprattutto in questo caso, ci sono secondi fini strumentalizzazioni a fini politici. Una risposta diretta al presidente della Municipalizzata, Roberto Reis, che, replicando alla prima denuncia, aveva ipotizzato manovre da campagna elettorale. Ora però dall'Amnu arrivano segnali distensione. Replica Reis: «Siamo disponibili ad un incontro tra i nostri tecnici ed il Consiglio della 2ª Circoscrizione per individuare e risolvere le problematiche sollevate».

[d. b.]

## Si sollecitano investimenti

### Adesioni solo a metà ieri per lo sciopero della Agenzie postali

VERCELLI. Ha interessato in città e nel territorio provinciale poco più della metà personale e degli uffici, ieri, lo sciopero indetto dai sindacati confederali di categoria dell'Ente Poste; quegli sportelli che sono rimasti aperti hanno lavorato a personale ridotto a circa la metà.

L'adesione, a livello regionale, è stata giudicata positivamente dal momento che ha commentato il segretario della Sile-Cgil Franco Latona - l'agitazione non era condivisa dai sindacati autonomi che hanno invece invitato a lavorare; e non riguardava temi particolari di protesta, questioni generali come la richiesta di favorire davvero lo sviluppo delle poste pubbliche in Piemonte e di rispettare gli accordi produttività e copertura delle piante organiche. Lo sciopero era stato proclamato per sollecitare investimenti nei servizi innovativi (corriere espresso, recapiti prioritari, consegna certificata e medicinale).

E' stato sospeso in extremis lo sciopero, che era programmato per oggi, degli impiegati della Commissione tributaria provinciale di Vercelli i quali lamentano la mancata corresponsione della speciale indennità giudiziaria a partire dall'aprile '96: la decisione è stata presa dalle organizzazioni di categoria Cgil, Cisl e Uil dopo che ieri il ministro delle Finanze Visco ha firmato, per la parte che gli compete, il relativo decreto interministeriale. Oggi anche il ministro del tesoro Ciampi dovrebbe controfirmare lo stesso decreto: altrimenti l'astensione dal lavoro «slitterà» a lunedì 23 novembre.

[w. ca.]

## L'appalto vinto da Mgm e Sportalia, ma due ditte escluse hanno presentato ricorso

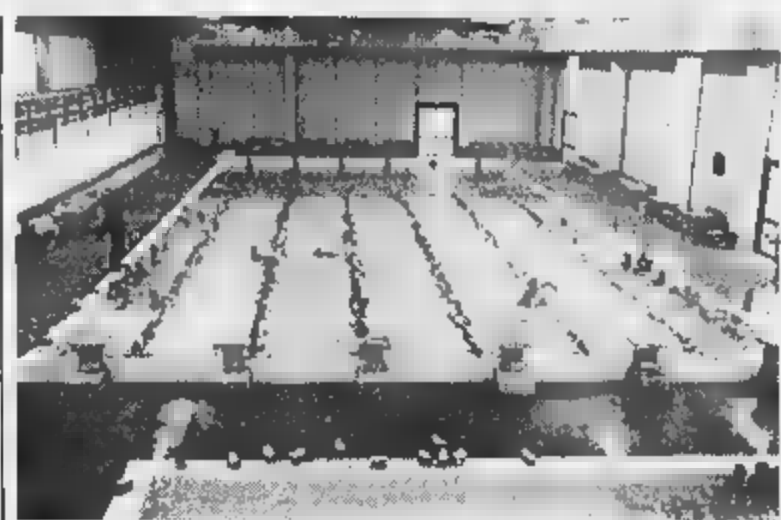
# Piscine, i nuovi gestori sono milanesi

## Il sindaco: però la riapertura non sarà immediata

VERCELLI. Tutto previsto, l'aveva già anticipato un bisettimanale locale un mese fa: l'appalto per la gestione delle piscine comunali nei prossimi tre anni è stato vinto dal raggruppamento d'impresa Mgm di Paderno Dugnano e Sportalia di Milano. Ma nessuno, per ora, è in grado di dire quando gli impianti (chiusi dal 1º settembre) riapriranno al pubblico e alle società sportive.

«Finalmente si è concluso il lungo e travagliato iter burocratico», ha commentato il sindaco Bagnasco. «Siamo convinti di aver fatto la scelta giusta: ci sono tutte le premesse perché gli impianti e le attività vengano gestiti nel migliore dei modi con in più, aspetto non secondario, un utile economico per il Comune».

Mgm-Sportalia infatti hanno sbaragliato la concorrenza (ri-battezzando un punteggio sulla qualità dei servizi che pare le vedesse in vantaggio) grazie ad un'offerta d'oro per le comunità. Il capitolato prevedeva infatti che le ditte offrissero ri-



Secondo il Comune i lavori al Centro Nuoto si concluderanno solo a fine mese

bassi sul contributo municipale a cui avrebbero avuto diritto. E le imprese lombarde, oltre ad aver rinunciato all'intera cifra di 150 milioni all'anno, si sono impegnate a versare al municipio circa 170 milioni (più Iva) annui.

Un'offerta anomala che è stata al centro di vivace dibattito: per gli altri concorrenti non è prevista dal bando, per il Comune è perfettamente legittima. «La commissione», ha spiegato il sindaco, «ha acquisito un parere legale in questo senso».

La vicenda però potrebbe non concludersi con la delibera della giunta. Il raggruppamento Centro Nuoto Torino-Centro Più Assistenza ha depositato ricorso al Tar contro l'esclusione dalla gara ed ha chiesto di sospendere l'aggiudicazione dell'appalto. «Non possiamo fare previsioni», commenta Bagnasco, «ma teoricamente tra le ipotesi c'è anche la sospensione. Ci auguriamo che non si arrivi a tanto perché l'interesse della collettività è che le piscine aprano. D'altra parte non c'erano elementi tali da giustificare l'interruzione della gara da parte del Comune».

Oltre ai ricorsi al Tar, della vicenda si sta occupando anche la magistratura, alla quale il Comune ha trasmesso memoria in modo, come spiega il sindaco, «da tutelare il Comune e la commissione esaminatrice per la fuga di notizie e da rimanere estranei a certi episodi che non si riguardano e che non hanno influenzato l'esito della gara». Particolare quest'ultimo che le indiscrezioni filtrate un po' fa ampiamente dimostrare.

Sempre sulla fuga di notizie si sta muovendo anche il consigliere comunale Francesco Borasio (Lega) e pure lui ha intenzione di rivolgersi alla magistratura. «Sto raccogliendo materiale», dice, «e poi deciderò sul da farsi. Un esposto? Non lo escludo».

Si diceva che, seppur ora ci siano i nuovi gestori, non è possibile fare ipotesi sulla riapertura dell'intera piscina coperta della città (l'attività dell'ex Enal è solo estiva). «Non sarà immediata», preannuncia Bagnasco. Succede che sono ancora in corso i lavori a carico del Comune che per il Centro Nuoto riguardano impianto elettrico, centrale termica e impiantistica della piscina e per l'ex Enal ancora l'impianto elettrico e l'adeguamento alle norme anti incendio. «I lavori», spiega il sindaco, «dovrebbero concludersi entro fine per cui credo che il 1º dicembre potremmo consegnare le piscine ai nuovi gestori. Questi dovranno controllare la funzionalità dell'impiantistica ferma senza manutenzione da due mesi: ci riscontassero guasti bisognerebbe ripararli e i tempi di chiusura si dilateranno forse fino all'anno nuovo».

[g. bar.]

Franco Cottini

## LETTERE AL GIORNALE

### Le due personalità del presidente Valeri

Dopo aver letto la lettera del presidente provinciale Valeri in merito alle ultime vicende del Consiglio provinciale, mi convinco sempre più che Valeri soffra di una doppia personalità. Mi spiego: in Provincia, e non solo, niente fa il suo consenso e quando succede il contrario nascono comitati ad hoc (vedi Università) dove naturalmente lui è presidente.

La maggioranza in Provincia ha votato un presidente del Consiglio, che in teoria dovrebbe essere il garante della minoranza (il sig. Serra) il quale se fosse nato all'epoca del Manzoni avrebbe sicuramente ricoperto il ruolo di don Abbondio.

Valeri così ha ottenuto il controllo assoluto (alla Fidel Castro) Provincia io nel mio piccolo, insieme ad An, cerco di ribellarmi.

La seconda personalità di Valeri c'è nel momento in cui ci sono dei problemi, ecco allora che diventa Ponzio Pilato, non ha competenza, è tutta colpa di Tizio, Caio, Sempronio ecc...

Tra un po' non mi stupirei se Valeri pretendesse un incontro con Clinton perché in merito alla crisi con l'Iraq non sia stato interpellato...

Gianluca Buonanno, consigliere provinciale Vercelli

### L'asfalto rifatto senza riga di mezz'ora

Sta diventando una pessima abitudine degli inverni del Vercellese. Perché mai, mi chiedo, viene rifatto l'asfalto su strade di grande traffico lasciando senza riga di mezz'ora? E' successo in questi giorni sulla statale 31, all'altezza di Prarolo, e ancora alle porte di Vercelli, lungo la tangenziale Sud, davanti all'ipermercato Continentale. La nebbia ha già fatto la sua comparsa e presto sarà compagna degli automobilisti ogni mattina e sera: come non ammettere che guidare senza riga di mezz'ora rappresenta un pericolo in più?

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a La Stampa, via Chiesa Jolanda 20, Vercelli (il fax è 0161/257.009)

## NUMERI UTILI

aperti: 12,30-15 e 20-9 a balloni chiusi a con chiamata con ricetta medica urgente). Dr. Franco Ravera, via Libertà 178, tel. (0161) 250.672.

Asigliero: Dr. Francesco Foglia, viale della Vittoria 5, tel. (0161) 36.124.

Moncalvo: Farmacia Santa Rita, via Foglietti 23, tel. (0161) 401.610.

Vercelli: Dr. Anselmi, via Umberto I 25, tel. (0161) 511.80.

Postum: Dr. Flavio Zanetti, via Roma 11, tel. (0161) 760.300.

Prato: Dr. ssa Gabriella, via Matteotti 3, tel. (0161) 85.02.06.

**PRONTO SOCCORSO**

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) ambul. tel. (0161) 217.000.

Gallarate: telefono (0163) 822.245.

Santhià: telefono (0161) 829.211. Servizio emergenza 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

**GUARDIA MEDICA**

Vercelli: telefono (0161) 255.050.

Arborea: telefono (0161) 86.394.

Borghesio: telefono (0163) 25.513.

Cigliano: telefono (0161) 424.524.

Crescentino: telefono (0161) 842.655.

Gallarate: telefono (0163) 835.411.

Santhià: telefono (0161) 829.200.

Trino: telefono (0161) 829.200.

**VALIGIA DI**

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a balloni

**Attività di club**

**Il gen. Incisa e Rotary**

Il Rotary Club Vercelli terrà stasera alle 20, al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris, una riunione conviviale in onore delle Forze Armate. Il gen. Bonifazio Incisa di Camerana parlerà sull'«Ottantesimo della fine della prima guerra mondiale».

**Collettiva di pittura**

Nel salone dell'Associazione generale dei lavoratori espone in collettiva il gruppo artistico sinistramente nell'arte. Orario 16-19,30.

**NECROLOGIE**

L'Amministrazione della Casa di Cura San Giuseppe di Novara partecipa al dolore del dott. Mauro Aguggia per la scomparsa del suo genitore.

**Federico Aguggia**  
— Vercelli, 16 novembre 1998

**SERVIZIO VETERINARIO**

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212.

Santhià: telefono (0161) 829.200.

Borghesio: telefono (0163) 52.486.

Gallarate: telefono (0163) 822.844.

## DA NON PERDERE

**Attività di club**

**Il gen. Incisa e Rotary**

Il Rotary Club Vercelli terrà stasera alle 20, al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris, una riunione conviviale in onore delle Forze Armate. Il gen. Bonifazio Incisa di Camerana parlerà sull'«Ottantesimo della fine della prima guerra mondiale».

**Collettiva di pittura**

Nel salone dell'Associazione generale dei lavoratori espone in collettiva il gruppo artistico sinistramente nell'arte. Orario 16-19,30.

**NECROLOGIE**

L'Amministrazione della Casa di Cura San Giuseppe di Novara partecipa al dolore del dott. Mauro Aguggia per la scomparsa del suo genitore.

**Federico Aguggia**  
— Vercelli, 16 novembre 1998

**SERVIZIO VETERINARIO**

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212.

Santhià: telefono (0161) 829.200.

Borghesio: telefono (0163) 52.486.

Gallarate: telefono (0163) 822.844.

## Si parte da domenica

### Tempo di raduni per i iscritti della città

VERCELLI. Tempo di incontri per i «coscritti» vercellesi: si riunirà domenica prossima in convivio, la classe 1945.

Il programma prevede alle 10,30 ritrovo in piazza Municipio a Vercelli, alle 11 messa in San Paolo. Seguirà il pranzo con pomeriggio danzante al ristorante Paladini di Carisio. Le adesioni si ricevono da Figaro coiffeur di corso Gastaldi (0161-257.868) e da Pina pettinatrice, in via Thaon Revel (0161.301.239). Domenica si incontreranno, invece, i coscritti della classe 1921 per il classico «rancio di leva».

Questo il loro programma fissato: alle 10,15 adunata sul sagrato della chiesa di San Pietro (Arvevecchia), alle 10,30 messa mentre alle 12,30 convivio al Modo Hotel (Ristorante Il Fiume) di piazza Medaglie d'Oro. Telefono 217.300. L'invito è esteso a simpatizzanti, parenti ed amici.

[g. bar.]



## Alcuni «volontari verdi» pronti a pattugliare vie e piazze

# Ronde padane a Borgo?

## Contro l'aumento di furti e scippi

**BORGOSIESA.** Le strade della città sono più sicure e i volontari verdi si organizzano per pattugliare le zone a rischio di delinquenza e sfruttamento dei minori. L'iniziativa è stata...

Le «ronde padane», inevitabilmente destinate a sollevare polemiche, non sono più il mero operativo. «Alcuni volontari sono già disponibili a assicurare la segreteria cittadina del movimento leghista, Claudia Baroli...»

L'idea nasce, sul modello di iniziative promosse in altre città, da alcuni episodi. «Da qualche tempo sono frequenti furti, scippi e tentativi di scasso...»

## Esposto in Provincia

**VERCELLI.** Si occuperanno i vertici del Consiglio provinciale dell'ipotesi di maxi centro di accoglienza per profughi dal Kosovo che, secondo voci raccolte dal segretario provinciale della Lega Nord Ercole Fossale ma da parti smentite, starebbe per venire allestito in un'area militare non meglio precisata in territorio di Lenta: vi ha provveduto il tamburo battente la consigliere leghista del Palas national Antonella Carizzano che, appena letta la notizia su «La Stampa» di domenica, ha spedito un'interrogazione con richiesta di risposta scritta ai presidenti del Consiglio Alessandro Serra e dell'esecutivo Gilberto Valeri. Tre le richieste: sapere il fatto sia vero; se la Provincia ne abbia avuto notizia e, in caso affermativo, quali provvedimenti si intendano adottare; se si pensa di informarne l'assemblea quando se ne verranno a conoscere i dettagli.

nacciando le persone a arretrando danni alle vetture di coloro che si rifiutano di pagare tale «servizio». I poi i cittadini che intendono denunciare i fatti si sentono ulteriormente lesi dalle lungaggini burocratiche.

Oltre al problema dei furti e danneggiamenti i simpatizzanti del Carroccio sottolineano il fenomeno degli ambulanti: «E' sempre più frequente la presenza di extracomunitari, per la parte privi di permesso di soggiorno, che infestano i passanti per vendere le loro mercanzie, mentre i commercianti sono sempre più oppressi dagli oneri fiscali».

L'attività dei volontari verdi vuole anche indirizzarsi alla difesa dei bambini sfruttati, anche se sono di Borgosesia e neppure italiani: ambulanti a mendicanti sono spesso dei minori «condotti sul posto di lavoro» adulti e lasciati in determinate zone della città, per essere ripresi in serata con il loro gruzzolo in tasca.

La Lega nord borgosesiana è pronta a essere in azione: «Non vogliamo certo sostituirci alle forze dell'ordine, ma costituire un aiuto affinché i cittadini possano sentirsi più tranquilli».

Paolo Quadrelli

## IN BREVE

### Vercelli

#### Domani alle 25 riprende il Consiglio provinciale

E' fissato per domani pomeriggio con inizio alle 15 il Consiglio provinciale. L'assemblea affronterà gli argomenti rimasti in sospeso la settimana scorsa: la delibera di divergenza tra il presidente Gilberto Valeri e il gruppo di consiglieri minoranza guidato da Gianluca Buonanno. All'ordine del giorno vi sono numerosi punti che devono ancora essere discussi dal Consiglio.

### Quarona

#### I club Soroptimist in visita alla Loro Piana

I club piemontesi del Soroptimist International si sono riuniti al lufficio Loro Piana di Quarona per visitare lo stabilimento a programmare l'attività futura, tra cui un importante convegno che si terrà in primavera sul «Donna e lavoro». All'incontro organizzato dalla sezione «Valse» del Soroptimist presieduta da Adriana Dattino, hanno aderito i club di Alessandria, Biella, Casale, Ivrea, Novara, Torino, Verbania e Vercelli. Presenti come invitati quelli di Lecco, Lomellina e Valle d'Aosta.

## Gli osservatori privilegiati per questa notte

# Spettacolo sui monti per le stelle cadenti

**VERCELLI.** Spegnete le luci, indossate il cappotto, uscite per strada e volgiate lo sguardo al cielo: questa è la notte delle stelle cadenti. Una pioggia di meteorite, le Leonidi, fra qualche giorno dovrebbe far provare sulla pelle e nel cuore le stesse sensazioni della notte di San Lorenzo, solo con qualche brivido (di freddo) in più.

Gli esperti, in prima la professoressa Margherita Hack, assicurano che più si va ad alta quota migliore è la visione, però lo spettacolo (nebbia permettendo) si annuncia ugualmente romantico pure in aperta campagna e in periferia, lontano da luci e insegne luminose del centro città.

A Vercelli potrebbe essere un buon punto di osservazione la zona di parco Camana. Lo scorso anno il sindaco Gabriele Bagnasco, in accordo con Asim e questura, aveva consentito ad un temporaneo «black out» dell'illuminazione pubblica per rendere onore al passaggio della cometa Hale-Bopp. Per questa notte non è in programma nulla del genere, anche perché la nuova scia di luci ha colto un po' tutti di sorpresa, però i parchi potrebbero essere consigliati per meglio il fenomeno.

Chi possiede un sufficiente coraggio per sfidare il rigido clima novembre può anche guardare il cielo raggiungendo



Attesa questa notte in provincia per l'annunciata pioggia di stelle cadenti

le sponde del Lungosesia. In molti giurano che le meteorite sono visibili ad occhio nudo, ma portarsi in tasca un cannocchiale darà la possibilità di godere con pienezza di uno spettacolo che potrebbe essere straordinario.

Stare con il naso all'insù in montagna resta, comunque, la condizione ottimale per gli appassionati di stelle e di desideri. Un punto di osservazione ad hoc è, quindi, il monte Aronne alla frazione Aranco di Borgosesia, già consigliato dagli astrofili valesiani per la Hale-Bopp. E per i biellesi e per chi ha vo-

glia di mettersi in viaggio la meta questa notte sono senza alcun dubbio i vicini monti di Orapa: il cielo libero promette, poco prima dell'alba, uno scenario quanto mai suggestivo. Le maggior parte delle persone che, invece, vista l'ora quasi impossibile deciderà di non allontanarsi da casa potrà uscire sul terrazzo e contemplare quanto il cielo di novembre può offrire. Ma perché la serata sia perfetta ricordatevi di esprimere un desiderio: l'effetto notte di San Lorenzo è assicurato.

Giancarlo Moreo

## Pronta la denuncia: l'animale lasciato morire di cancrena

# Non cura il suo cane ferito

## L'Enpa contro un trinese

**TRINO.** Questa è la storia della morte di Neve, pastore maremmano di otto anni. Forse non la racconteremo se non fosse anche una storia di maltrattamenti agli animali.

La storia comincia così. Neve è un maremmano femmina, che vive in un cortile e ha un cucciolo moribondo. Non chiede molto, non il suo spazio d'asfalto. Il padrone, però, decide di rinchiuderla: prepara un recinto, sistema quattro pali di legno e una rete a protezione.

La sua nuova «cassa» Neve forse non piace, o forse è soltanto la voglia di corsa a farle cercare di superare le recinzioni. Il tentativo non riesce. Neve si ferisce malamente le zampe. Lei piange e si dispera, piange anche il suo cucciolo, che abbaiando invoca attenzione. Passano giorni, le zampe di Neve (una anteriore e una posteriore, sullo stesso lato) sono in decubito.

I vicini di casa di Neve chiedono l'aiuto dell'Enpa, l'Ente protezione animali. Il maremmano, steso senza amore nel



Neve era un pastore

suo recinto, fa loro troppa pena. Il suo padrone si oppone: «Lo curo io», dice feroce. Non se ne parla di affidare il cane a qualcuno.

Passano altre ore e altri giorni. Venerdì scorso i vicini richiamano Neve nel recinto agonizzante, nessuno ha neanche soltanto provato a medicare le zampe. Laura Basso, la delegata provinciale dell'Enpa,

non perde tempo. Chiede l'intervento dei vigili urbani, che arrivano e fotografano il cane. E subito dopo il suo padrone, finalmente, porta Neve a un veterinario. Non scarica neppure dal furgone quel corpo scosso dal male: «Pensavo che sarebbe morta da sola», dice davanti a chi invece soltanto pochi giorni prima l'avrebbe potuta salvare.

Per Neve c'è davvero più nulla da fare: in cancrena, le zampe della zampa posteriore ormai sono completamente scoperte. Il gesto più pietoso è abbreviare un'agonia: Neve se ne va, come non avrebbe dovuto.

Con le fotografie dei vigili, il certificato del veterinario e la storia da raccontare, l'Enpa prepara una denuncia per il trinese proprietario del cane. Maltrattamento agli animali, è l'ipotesi d'accusa.

Non sarà una prova, ma nel recinto in cortile restano le ciotole di acqua gelata che Neve non è più riuscita a raggiungere. E resta il cucciolo, un anno e tutta la disperazione da abbeverare.

[r. m.]

## Celebrata la carriera di imprenditori, artisti, studiosi, ricercatori e giornalisti

# Premiati dodici Vip del Piemonte

## Commozione per il riconoscimento al «Quartetto»

Undici ebbi dell'arte, dell'economia, del mondo imprenditoriale, del giornalismo e dello sport sono stati insigniti, sabato sera, nel Salone arcivescovile Seminario, del premio «Piemonte Vip» 1998, indetto dall'omonimo giornale. Un dodicesimo premio «speciale» è andato alla Società del Quartetto Vercelli: l'ha ritirato Maria Arisiani, idealmente alla memoria del marito, Joseph Robbone.

La cerimonia si è svolta alla presenza delle massime autorità della provincia, cui sono aggiunti assessori regionali e parlamentari. A fare gli onori di casa, il sindaco Bagnasco, il presidente della Provincia Valeri e il direttore di «Piemontevip», Romolo Barisonzo. Prima della premiazione, presentata dalla giornalista Federica De Luca, c'è l'appellata esibizione del «Three Colors Jazz Trio», un giovane gruppo vercellese molto affiatato: lo compongono Enrico Caruso, al pianoforte, Stefano Profeta al basso e Massimo Montagnoli alla batteria.

E vediamo adesso i premiati.



I dodici premiati dal giornale «Piemontevip», sabato, in Seminario

L'on. Roberto Rosso ha consegnato il riconoscimento a Ernesto Allione, di Cuneo, presidente dell'omonimo gruppo agroalimentare che è attivo in Italia e in Polonia e che ha sedi commerciali America, Francia e Germania. Molto spiritoso è premiato da Paolo Beldi, novarese, il notissimo regista televisivo di trasmissioni come «Quelli che il calcio», «Mi manda Lubrano», etc.

Premiato dal comandante della Finanza, Giuliano Fornica, Beldi ha esordito: «Io fatturo tutto». E ha divertito l'auditorio con una ininterrotta di battute degne dell'amico Fabio Fazio. Il pittore Francesco Casorati, figlio d'arte, ha ricevuto il riconoscimento dal vicario generale della diocesi monsignor Giuseppe Versaldi. Cesare Conforti, presidente di Finpiemonte, è sta-

invece premiato dal presidente del Tribunale Carmine Dedenato. Molto simpatica la parentesi dedicata al campione di ciclismo degli Anni '50 e '60 Desfilippis che, tra l'altro, ha ricordato una sua vittoria giovanile a Tronzano: il premio gli è stato consegnato dal presidente provinciale del Coni Paolo Sangiorgi. E poi Giovanni Verri, presidente della Camera di commercio, ad inaugurare il riconoscimento Alessandro Francoli, il re Nebbiolo, originario di Ghemme, nel Novarese. Sotto il suo impulso, l'azienda di famiglia, leader nel settore di vini e liquori ha aperto negozi specializzati a Los Angeles e uffici commerciali a New York.

Altro momento molto divertente, quello con Giampaolo Ormezzano, notissimo giornalista sportivo e super tifoso del Toro. Lo ha premiato il rettore dell'Università tripolare, Ilario Viano. Ormezzano gli ha detto: «Per favore, mi dia una laurea ad honorem. Per averla sono disposto a fare tutto, fuorché tifare Juventus». Premiato dal questore Nazario de Luca, l'amministratore delegato della Vir (gigante valesiano nel settore del valvolame), Savino Rizzio ha ricordato che il gruppo di Valduggia, serve oltre sessanta Paesi di tutto il mondo. Gianni Rondolino, storico e critico del cinema è presidente del Torino Film Festival-Cinema Giovani, ha ricordato di aver abitato per sei mesi a Vercelli e che la famiglia è originaria di Cavaglio. Quindi ha detto: «Questo premio, molto gradito, non è tanto per me, quanto per Cusma Giovanni che, proprio recente, Moretti ha definito il più bel Festival italiano». Quindi il saluto sul palco ideale del seminario Antonio Tinarelli, ricercatore risale, bolognese vercellezizzato dall'Ente che lo chiamò nella capitale del riso nel lontano '52. E' stato premiato dall'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo e ha dedicato il riconoscimento alla moglie. Aldo Venà, presidente dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, è stato l'ultimo insignito. Ha consegnato il premio il comandante dei carabinieri Alessandro Coran. Venà, occhi lucidi, memoria di ferro, ha ricordato con orgoglio i successi internazionali della sua «Pro», che sono davvero tanti. Poi, l'applausitissimo riconoscimento al Quartetto.

Enrico De

## I dati presentati in convegno: non ci sono vigilanza o regole certe sulle attività estrattive

# Cave e laghi, il Vercellese è un colabrodo

## Un censimento della Provincia ha localizzato ben 250 scavi

**VERCELLI.** Il territorio vercellese è bucherellato come un pezzo di formaggio gruviera: una frase sentita più volte da tempo, ma adesso è diventata ufficiale. Un censimento condotto nell'arco degli ultimi due anni su iniziativa della Provincia con la collaborazione di 58 dei Comuni interessati, ha localizzato ben 250 tra cave, bonifiche agrarie e laghetti artificiali.

Il dato è emerso l'altro giorno durante il convegno «Cave e bonifiche agrarie nel Vercellese tra programmazione, tutela dell'ambiente e mercato». Fa parte di un documento di sintesi il primo del suo genere in Italia, intitolato «Studio sul monitoraggio dell'attività estrattiva», che è stato presentato in occasione del convegno.

Una carta delle attività estrattive allegata allo studio mette in evidenza alcune peculiarità della situazione vercellese. Questi i dati salienti.

Sono state censite in gran numero cave di dimensioni medio-grandi del tipo «a fossa» concentrate nella zona Sud-occidentale e realizzate sin da tempi antichi.

Numerose inoltre le bonifiche agrarie (o «miglioramenti fondiari») localizzate: alcune sono anche di vaste dimensioni, ma generalmente hanno produzioni medio-basse che caratterizzano tutta la fascia pedemontana fino alla Sesia. In molti casi, grazie ad un'insufficiente opera di vigilanza, sono state costruite senza autorizzazione e raggiungono profondità sottostanti la falda idrica.

Infine sono state censite aree notevoli dimensioni scavate in passato per contribuire alla costruzione di ferrovie ed autostrade: abbandonate da decenni, ora sono diventate laghetti abbandonati o utilizzati in vario modo. Altre si sono orine naturalizzate nel senso che un

pietoso manto vegetazione spontanea le ha ricoperte; localizzate anche numerose discariche abusive o semplicemente «buchi» in mezzo alla pianura.

Un nodo fondamentale tutto irrisolto è rappresentato dalla mancanza di un'attenta vigilanza sulle attività estrattive che apre spazi ad operatori poco scrupolosi in quei Comuni che non sono in grado di esercitarla. Al convegno hanno partecipato docenti del Politecnico, geologi, agronomi, amministratori provinciali e comunali, consulenti della Regione Lombardia, ambientalisti, rappresentanti degli agricoltori, dei cavaatori e dell'Ovest.

Infine il presidente Gilberto Valeri ha sottolineato la necessità di fissare criteri certi in materia, chiedendo Regione modifiche delle norme per adeguarle alle nuove esigenze.



La Provincia studia l'attività estrattiva

## Stampa turistica

# Cesare Ponti premiato a Treviso

**BORGOSIESA.** L'industriale Cesare Ponti premiato a Treviso dalla Fitea, la federazione della stampa turistica a ambientale la cui presidenza nazionale è approdata di recente in provincia di Vercelli. Ai vertici dell'associazione è stata eletta la direttrice del Corriere Valsesiano Aldemaria Varvello. Il premio «L'Altreavola» viene assegnato annualmente a giornalisti e imprenditori che si segnalano nella valorizzazione delle culture locali. A Ponti il riconoscimento è consegnato per l'impegno da parte della «Ponti spa», l'azienda di cui è titolare, nel recupero del «cren» veneto, una salsa piccante ricavata da una radice che si accompagna ai bolliti.

## Dai vigili di Vercelli

# Sequestrati peluche

**VERCELLI.** Prosegue senza sosta la lotta ai abusivi. Dopo l'ultimo sequestro di quattrocento oggetti avvenuto storico, i vigili urbani di Vercelli hanno scoperto altra merce venduta senza licenza. In particolare due agenti donne hanno sorpreso un falso ambulante, risultato residente in provincia di Avellino, che di vendere ai clienti pupazzi in peluche. Il tutto senza alcun permesso.

Il «mercato» è allestito sulla tangenziale, dove lo scorso anno gli stessi vigili urbani hanno fatto altri ingenti sequestri: il più delle volte la mercanzia comprende articoli casalinghi, bigiotteria, abiti e soprammobili.

Come sottolinea il comandante Giorgio Spella tutti gli oggetti che vengono sequestrati saranno poi offerti in beneficenza a chi ne ha bisogno.

[g. mo.]





Lingotto Fiere



Torino 19-22 novembre 1998

Giovedì - Venerdì 17.00-23.00 Sabato - Domenica 10.00-23.00

Buono Sconto di L.3000  
ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSA

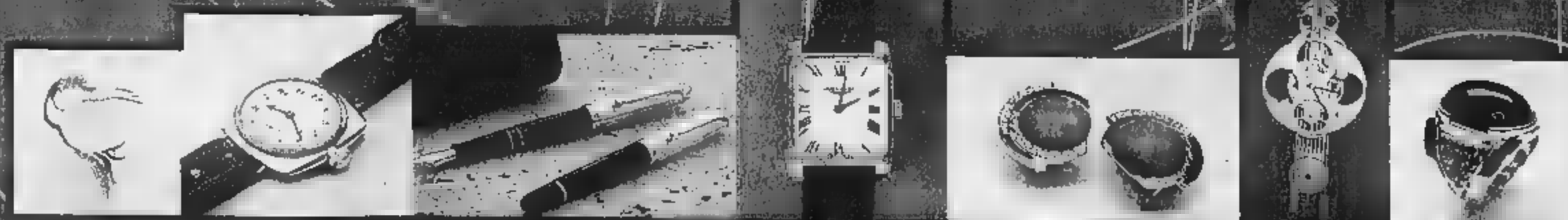
Lingotto Fiere 19-22 Novembre 1998  
speciale per i turisti italiani: biglietto e parcheggio alle casse  
per ricevere due biglietti ridotti (adesso L. 9.000 anziché L. 12.000  
nei giorni Giovedì e Venerdì)

Expo 2000

# ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSA

13<sup>a</sup> EDIZIONE

Salone dell'orologeria, gioielleria  
e degli oggetti preziosi da collezione



Eventi speciali

Una originale esposizione  
di cronometri, orologi  
e auto d'epoca sportive e non.

In collaborazione con  
Associazione A.S.V.A. (Torino)  
e Associazione Automotoretrò (Torino)

TEMPO  
& MOTORI



Organizzazione Generale:  
via G. Bruno 116 - 10134 Torino  
Infoline:

Numero Verde  
167-226048

ELOGIO  
all' PENNA

Penne stilografiche  
moderne e da collezione  
delle case più prestigiose.  
In collaborazione con  
Musso-Stilografiche (Torino)



La Provincia boccia il piano piemontese di sviluppo

## «Su strade e ferrovie la Regione ci ignora»

BIELLA. Buio sulla Pedemontana, buio su Texilia e sulla formazione, sulle ferrovie, sull'Università. Il piano di sviluppo della Regione, che dovrebbe disegnare il futuro del Piemonte, secondo la Provincia è da buttare. Su 151 progetti elencati da Torino, solo uno riguarda il Biellese: 5 miliardi per recuperare complessi agricoli e industriali. Troppo poco, per una provincia che produce il 7 per cento del prodotto interno lordo regionale, avendo solo il 4 per cento della popolazione.

Ieri s'è parlato a lungo del Biellese strascicato: prima i consiglieri regionali del centro-sinistra (e quindi di opposizione), venuti a Biella a trovare la giunta Marsoni. Poi coi sindaci, cui la Provincia ha presentato (come impone la legge) il programma regionale di sviluppo. Il giudizio di Biella è molto duro. Il documento della giunta Ghigo viene accusato di non aver alcun «disegno strategico», e di «un'accozzaglia di operazioni contraddittorie. Va quindi corretto radicalmente» - incalza la giunta - soprattutto perché non occupa delle vere emergenze locali.

Quali sono? La Provincia ne elenca una decina, con al primo posto la superstrada incompiuta e la Pedemontana, che non compare nella lista delle opere urgenti. Poi il rilancio di Texilia, il polo di formazione solo limitato al distretto biellese. E ancora: il potenziamento del polo universitario, lo sviluppo dell'Ecomuseo, le infrastrutture per il nuovo ospedale del Villanetto, il risanamento lago Viverone.

Ironico il commento: «Il Biellese nei secoli, l'unico progetto dedicato esclusivamente alla provincia: «Non è

chiaro chi l'abbia promosso».

Sul piano, Biella dovrà dire il suo parere alla Regione (attraverso il Consiglio provinciale), e appunto per questo ieri sono stati convocati i sindaci. Il pensiero della Provincia è già chiaro, come scontato a palazzo Lascaris: Pasquale Cavaliere, dei Verdi, boccia il piano come «negativo e contraddittorio».

Silvia Marsoni cita un paradosso: «Il piano regionale non parla della Pedemontana, questo mi ha ferita. Il fatto curioso, però, è che proprio Torino ci ha dato 400 milioni per progettare le superstrade. Tant'è che, ma è con la politica dei contributi che si risolvono i problemi».



Il «verde» Pasquale Cavaliere

## «Diremo battaglia noi»

**Gli ulivisti di palazzo Lascaris incontrano la giunta Marsoni**

BIELLA. Due ore di faccia a faccia con la giunta, per scapitare i problemi provinciali. E' passata da Biella, ieri mattina, la tournée dei leader del centrosinistra in Regione, seconda tappa di un viaggio partito a Cuneo. Il summit, ufficialmente, è stato chiesto per parlare del bilancio '99 della giunta Ghigo, e la Marsoni e soci ne hanno approfittato per far sentire il loro grido di dolore verso la Regione, che trascura gli enti locali. «Nessuno mai venuto a consultarci», lamenta la presidente, che ha insistito sul problema della deleghe. Cioè dei poteri di cui Torino si deve spogliare, per lasciarli alle

Province: «La Lombardia lo sta facendo, il Piemonte no».

I capigruppo a palazzo Lascaris (dai Verdi ai Ds, dai diniani ai cossuttiani) si impegnano a fare i paladini delle «emergenze» biellesi. Lido Riba (Ds) le ha riassunte così: «La vostra provincia non deve rimanere un'enclave, e va collegata al resto del Piemonte con strade e ferrovie. Il problema è che la Regione, con la sua incapacità, frena lo sviluppo». Il rilancio di Texilia, invece, il «verde» Cavaliere ha spiegato che tocca a Torino darsi da fare: «L'azione di maggioranza è la giunta regionale: speriamo che passi presto all'azione». [g. bu.]

### IN PROVINCIA

#### Galliano

**Pioggia ■ pollini in casa cacciatore finisce nei guai**

Cacciatore nei guai per avere sparato troppo vicino al centro abitato. ■ residente in paese si è rivolto ai carabinieri perché spaventato dalla pioggia di pallini che erano finiti nel suo cortile. Il rapido intervento dei militari ha consentito di individuare nella vicinanza anche il cacciatore, F.R., 51 anni, di Cossato, intento ad esercitarsi. ■ la carabina in una zona autorizzata, ma troppo vicina alle abitazioni. E' stato accusato di esplosioni pericolose ■ arma da fuoco in prossimità di centri abitati. [f. p.]

#### Sala

**Uno sportello Siverbanca aperto martedì e venerdì**

E' entrato in funzione in via Umberto il nuovo sportello di Siverbanca: sarà aperto al pubblico dalle 8,15 alle 12,15 il martedì e il venerdì ed il dotato di Bancomat. Con l'apertura del nuovo ufficio a Sala, la rete operativa di Siverbanca sala a 91 sportelli. [d. aa.]

#### Galliano

**Prosegue a Biella-Fiere l'expo ■ antiquariato**

Resterà aperta sino al 22 novembre la rassegna «Biella Antiquaria», allestita nei padiglioni lungo la Trossi. Oggi e domani la mostra è aperta dalle 15 alle 20; giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 23; domenica dalle 10 alle 20. [f. p.]

#### Zumeglia

**Alpicoltura, rassegna alla Cascina Alè**

L'alpicoltura ■ i suoi prodotti è il tema della manifestazione in programma domenica alla Cascina Alè, al Brich di Zumeglia: in programma, dalle 10, una mostra sui formaggi delle valli Cervo ed Oropa, la vendita dei prodotti, l'asta degli arieti di Biellese ■ degustazione di carni ovine. [r. mo.]

A Mongrando

## In fuga per coprire un furto

A distanza di pochi giorni dal rocambolesco inseguimento, gli ■ della squadra mobile hanno fatto luce anche sui motivi che avevano spinto i tre giovani torinesi ■ darsi alla fuga, palla vista dell'auto civetta della polizia, che ■ era avvicinata per un controllo. I tre avevano agito così, perché convinti che la polizia ■ già scoperta il furto commesso poco prima su un'auto, la Punto di R.A., 71 anni, residente in paese.

E per Armando S., 22 anni, di Caluso (era alla guida dell'auto), Sandro R., 18 anni, di Saluggia, e Giuseppe T., 23 ■, proprietario della Peugeot, incensurato, è scattata anche la denuncia per furto aggravato in concorso, che va ad aggiungersi a quelle di resistenza a pubblico ufficiale (per la fuga) e danneggiamento aggravato (per avere speronato l'auto della polizia durante l'inseguimento).

Addosso ai tre, gli agenti non avevano trovato nulla di compromettente, mentre nell'auto avevano rinvenuto solo un orologio da donna, che uno dei tre fermati aveva detto appartenere a una non identificata cugina torinese.

C'era però il sospetto che i tre potessero ■ gettato dai finestrini qualcosa di compromettente, proprio durante l'inseguimento, avvenuto ■ folle velocità sulla strada tra Mongrando e Zubiena. Inseguimento che si era concluso in una stradina senza uscita, dopo al ■ colpi di arma da fuoco sparati dagli agenti a scopo intimidatorio.

Durante la fuga i tre avevano gettato dal finestrino la borsetta (poi trovata dagli agenti) appena rubata, dalla quale avevano preso poche migliaia ■ lire e, appunto, l'orologio. [f. p.]

Venerdì a Biella

## Una marcia anti-banche della «Life»



Marco Zoccoli responsabile vercellese della «Life» che riunisce i liberi imprenditori federalisti europei

CARESANABLOT. Dopo le «scatene anti-Iva» e le «ronde antifisco», ecco la «marcia anti-banche», l'ultima iniziativa in ordine di tempo della «Life», liberi imprenditori federalisti europei. Venerdì prossimo attivisti del movimento, guidati dal responsabile provinciale Marco Zoccoli ■ da quelle regionali Walter Canova, percorreranno le vie centrali ■ Biella agitando striscioni e distribuendo volantini; poi, soffermandosi via via davanti ai più importanti istituti di credito biellesi, scandiranno slogan.

Spiega Marco Zoccoli, responsabile vercellese del movimento: «L'appuntamento è per le 10 davanti alla stazione ferroviaria di Biella San Paolo. Da qui in auto raggiungeremo i giardini di piazza Vittorio Veneto; poi a piedi sfileremo davanti alle sedi bancarie più rappresentative. Scopo della manifestazione: protestare contro quelle che Zoccoli definisce «ipocrisia burocratica e spietata arroganza delle banche».

In parole povere, la «Life» vuole denunciare pubblicamente gli abusi degli istituti ■ credito e sottolineare le enormi difficoltà che, per poter lavorare, i piccoli e piccolissimi imprenditori devono superare nell'ottenere prestiti e credito dalle banche. [w. ca.]

Istituto di Biella

## Corsa-truffa condanna per il «Cis»

BUSTO ARSIZIO. I titolari del Centro italiano ■ (Cis) Anna Fontanella, 45 anni, di Vercelli e Giorgio De Marchi, 45, di Biella, sono stati condannati ieri dalla pretura di Busto Arsizio a quattro mesi di reclusione e 600 mila lire di multa, con la condizionale. La coppia era accusata di truffa per una vicenda che risale ad alcuni mesi fa.

A portare in tribunale i dirigenti del Centro sorvizi era stato un giovane che si era iscritto ad uno dei corsi proposti dal Cis: quello per diventare operatore televisivo.

Ma secondo quanto aveva denunciato il giovane agli inquirenti, le promesse iniziali non erano state mantenute. Infatti, dopo aver versato la quota ■ iscrizione e di spese per il corso (per una cifra di ■ milioni), ■ era visto recapitare per posta non il programma di studio atteso per diventare ■ operatore televisivo, bensì una videocassetta che illustrava le varie tecniche per affrontare una brillante carriera come modello.

Il giovane bustese però non aveva alcuna intenzione di calcare le passerelle nelle sfilate di moda o ■ proporsi come soggetto per le campagne pubblicitarie. E così si era rivolto alla magistratura di Busto per chiedere la vicenda e soprattutto ottenere il rimborso dei soldi pagati per il corso da operatore televisivo.

Il caso è quindi approdato alla pretura ■ Busto Arsizio ■ ieri la causa è stata discussa: il giudice Cristina Di Cenzo ha emesso la sentenza condannando appunto i titolari del Centro servizi di Biella.

Secondo ■ magistrato nella condotta degli imputati si ravvisavano gli estremi della truffa. [r. s.]

## La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

perché

è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE di lettura gratis in più, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire 3 copie al prezzo di 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili ■ 2 biciclette a motore Scoattolo
- 2 fotomacchine digitali ■ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 10 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO







# GIOCO DEL LOTTO

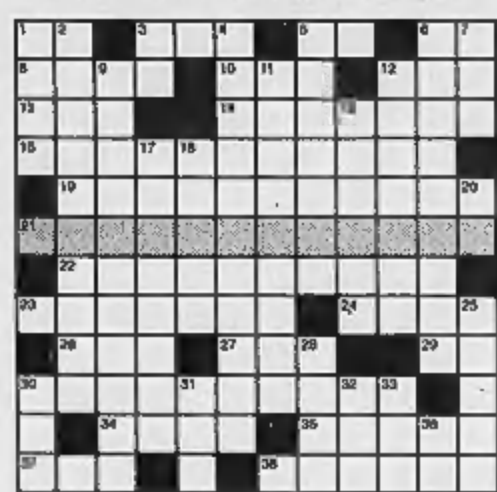
## Timperi: "Il mio vicino mi ha fatto scoprire il lotto"

Il lotto? No, Tiberio Timperi, il noto conduttore di "Mattina in famiglia" al fianco di Roberta Capua, non può essere considerato un giocatore abituale anche se si lascia incuriosire dal mondo dei novanta numeri.



A "solleticare" il bel Tiberio è infatti un suo vicino di casa che "gioca veramente di tutto: i numeri del figlio, gli anniversari, i sogni, gli accadimenti. E poi, quando vince, reinveste" nelle successive giocate. Grazie a lui ho scoperto questo bellissimo gioco. Mi attira la sua semplicità, una caratteristica che appartiene al suo spirito originario. Così qualche volta anche Timperi ha tentato la fortuna: "Gioco i numeri della mia data: 19-10-64, sulla ruota di Roma. Ma mi è anche capitato di giocare dopo aver sognato una persona cara scomparsa. Ma i numeri non sono usciti... anche se so bene che per vincere bisogna essere assidui ed io, purtroppo, non lo sono. Ma è solo una questione di carattere". E a sorpresa tira fuori una citazione: "Gli studiosi spiegano che gli appassionati del gioco sono un tipo di persone portate ad investire sul futuro. Io invece riesco solo ad investire sul presente". E, al momento, il suo presente è un'occasione che per il nostro giornalista "vale bene un terno al lotto": il suo nuovo programma, che partirà l'11 gennaio prossimo, dal titolo "Navigator. Alla ricerca di Ulisse" ovvero, la sfida di Rai Uno a "Striscia la notizia".

## Il cruciverbotto



**ORIZZONTALI:** 1 Centro di posa - Lo zio di una famosa capanna - 5 Attraverso Torino - 6 Sigla di Bologna - 8 Membri di una associazione - 10 Intimità profonda - 12 Lo Stewart del rock - 13 Società per Azioni - 14 Una non fa primavera - 16 Ingrassata - 19 Esercizio commercio al minuto - 21 Nel lotto è il più atteso dei novanta - 22 Si azionano con del filo - 23 Meravigli di perdono - 24 Un aiuto poetico - 26 La cosa latina - 27 Andato brevemente - 29 Avellino - 30 Costanza nell'operare - 34 La nona lettera greca - 35 Apparecchio per localizzare ostacoli - 37 L'uccello di un noto gioco - 38 Alano tedesco.

**VERTICALI:** 1 Formano lo scheletro - 2 Abolire, annullare - 3 A te - 4 La protagonista di La locandiera di Goldoni - 5 Rammaricato, ravveduto - 6 Affidabilità, mezza - 7 Componimento lirico - 9 Ufficio delle autorità marittime - 11 Billante a costosa frivolezza - 12 Attorcigliati su se stessi - 15 Imprimis con l'indice - 17 Santo del 26 ottobre - 18 Severa, accigliata - 20 Pari di peso - 25 Eccessivamente parsimonioso - 28 Tonalità di giallo - 30 Nome di dodici pupi - 31 Istituto Tecnico Commerciale - 32 Il Fleming di James Bond - 33 Oltrelomba pagano - 36 Inizio di assedio.

## Pompei e l'arte ritrovata al "Salone dei Beni Culturali"

**B**eni Culturali come volano per lo sviluppo. Salvaguardia e recupero dell'arte italiana come investimento per il futuro del Paese, culturale ed economico. Il Gioco del Lotto come artefice di questa rinascita con il finanziamento di una lunga serie di restauri del patrimonio artistico italiano - grazie ai fondi provenienti dalle estrazioni - ma anche come promotore di importanti iniziative culturali quali il "Salone dei Beni Artistici e Culturali" che, da ieri a sabato, al Lingotto di Torino, vede protagonisti le due realtà di questa nuova stagione culturale: le istituzioni e le imprese. Il "clou" della

manifestazione, che costituisce il più importante appuntamento politico-culturale oggi in Italia, prevede, oltre ad un fitto calendario di convegni - tra gli sponsor figurano anche Abi, Confindustria, Fiat, Telecom, Ibm, Rcs, i Ministeri dei Beni Culturali e degli Affari Esteri, Regione Piemonte, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Torino - l'incontro "Adotta Pompei" e una mostra di capolavori di pittori attivi in Umbria e nelle Marche che tra il '500 ed il '600

curata dal critico Federico Zeri, recentemente scomparso. Due momenti di concreta riflessione sulle risorse dell'arte italiana sotto il patrocinio del Gioco del Lotto: il primo, un'occasione per fare il punto sui risultati di un anno di lavoro negli scavi di Pompei (nella foto), dopo l'appello lanciato dal ministro Veltroni; il secondo, un tangibile riscatto dell'arte umbro-marchigiana che non a caso porta la firma di Federico Zeri: sorta di "testamento spirituale" del grande critico d'arte che con questa esposizione sottolinea la ricchezza artistica di Umbria e Marche ad un anno dal terremoto.



Estrazioni del 14 novembre						I 5 numeri più in ritardo	
Bari	85	29	41	34	62	39	ruota di Genova (108 estr.)
Cagliari	32	46	85	69	40	51	ruota di Genova (102 estr.)
Firenze	31	88	85	27	50	44	ruota di Roma (97 estr.)
Genova	75	77	68	31	87	13	ruota di Torino (95 estr.)
Milano	6	84	50	66	19	21	ruota di Venezia (93 estr.)
Napoli	70	51	16	66	45		
Palermo	68	64	60	39	44		
Roma	76	83	1	30	66		
Torino	83	89	67	74	33		
Venezia	44	12	83	68	41		

ITALIA	
VINTI	51.470.505.647
PIEMONTE	
VINTI	4.221.129.351
VERCELLI	
VINTI	171.561.273

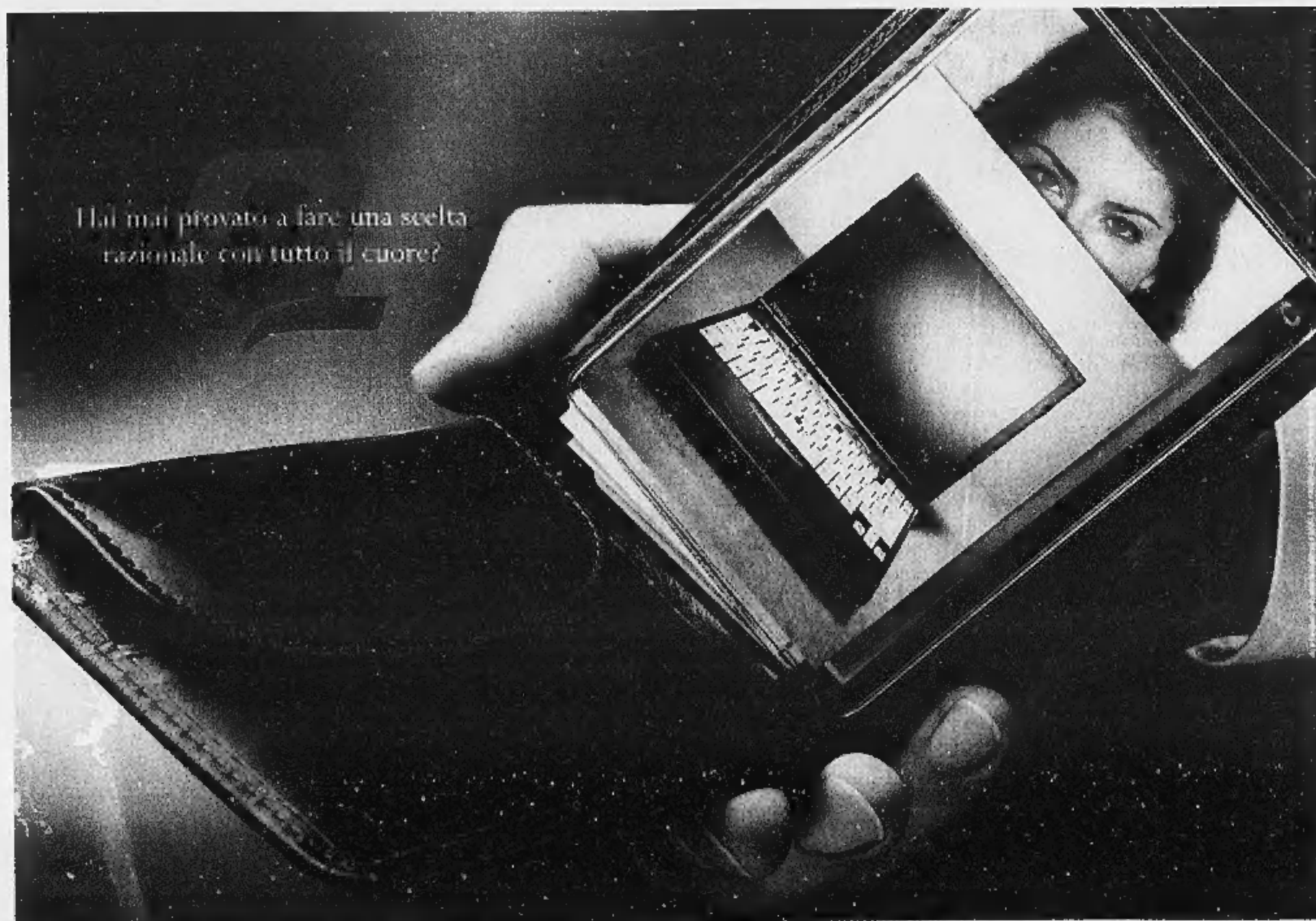
TUTTE LE SERE SU RAI 2	
"Il Lotto alle otto"	
Dove seguire le estrazioni	
il mercoledì e il sabato	
20.00 - RAI 2 (diretta)	
23.01 - RADIO 1	
23.10 - RAI 1	
Televideo pag. 661	
Mediavideo pag. 795	
Internet: <a href="http://www.lottomatica.it">www.lottomatica.it</a>	
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

### Quanto si vince

Estratto	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci	11.200 lire
Ambo	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci	250.000 lire
Terno	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci	4.250.000 lire
Quaterna	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci	80 milioni
Cinquina	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci	1 miliardo

### E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000  
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.  
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla premiazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.  
Vincite oltre lire 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario postale e presso lo sportello Comit entro pochi giorni.



Hai mai provato a fare una scelta razionale con tutto il cuore?



### Armada 1572

Processore Intel® Pentium® a tecnologia MMX, 233 MHz  
Schermo a colori STN 12.1"  
Memoria da 16 MB  
Disco da 2.1 GB  
CD-ROM 20X  
Garanzia 12 mesi

**L.2.599.000**

Estensione della garanzia a tre anni

**L.199.000**



Per trovare il rivenditore più vicino e il portatile Armada più adatto a te, chiama il numero 02-57590330 o visita il sito Internet: [www.compaq.it](http://www.compaq.it)

Scegli il più personale tra i personal computer: i nuovi portatili Compaq Armada. Sono computer dall'eccezionale portabilità e dalle prestazioni senza compromessi. Portatili in grado di fare, ovunque tu voglia, tutto quello che **COMPAQ** fa un desktop. Portatili che danno un nuovo significato alla parola valore. Better answers.



La Corsa Rosa tornerà anche (via Racconigi) al Santuario di Oropa e a Biella

## Salite del Piemonte decisive al Giro

Da Bra a Borgo S. Dalmazzo transito a quota 2511

BRA. «Una tappa durissima, con rampe faticose e una discesa da brividi». Parola di Felice Gimondi. La Bra-Borgo San Dalmazzo, che segnerà il ritorno del Giro d'Italia in provincia di Cuneo anche nel '99 (decimo anno consecutivo), è percorso inedito per la corsa rosa, e promette una delle grandi epiche imprese tanto care al ciclismo.

Le salite del Piemonte si presentano decise per la classifica: «potranno essere un'altra importante carta da giocare per la candidatura di Torino (e di tutta la regione) ai Giochi invernali del 2006. Delle ventidue tappe, per 3780 km totali, le tre in terra piemontese assicurano al Giro d'Italia emozioni.

Dopo la frazione di Borgo San Dalmazzo (città al «battesimo» col Giro), in programma sabato 29 maggio, toccherà (domenica 30) alla Racconigi-Oropa, con i 10 insidiosi chilometri finali verso il Santuario, che nel '93 misero in seria difficoltà persino Miguel Indurain. Il numero uno del Giro a Biella, Secondino Boggio, è riuscito ad avere il Giro (partenza di lunedì 31 maggio verso Lumezzane) per la terza volta, dopo il '63 (con l'impresa di Taccone) e il '96.

Anche per Racconigi (che ospiterà il via della tappa verso Oropa), si tratta di un ritorno: davanti al castello dei Savoia il Giro era già partito nel '97 con una splendida cornice di folla. Oggi, alle 17, in Comune, sarà presentato l'evento.

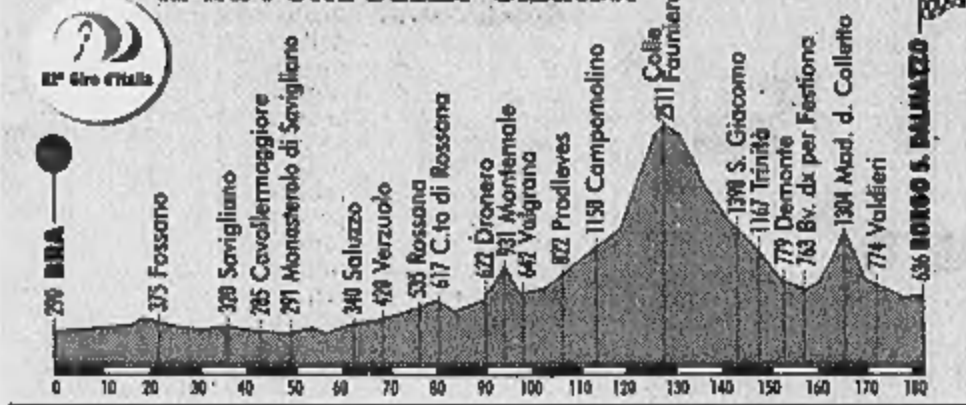
La salita a Oropa è insidiosa, quella nella zona del Colle del Mulo (Alta Valle Grana, nel Cuneese) si annuncia terribile: per non dire della discesa. I corridori potranno provare il tracciato (ideato dal mongegliese Lorenzo Tealdi) venerdì 28 maggio, giorno di riposo dopo la Sassuolo-Rapallo.



A sinistra dall'alto il presidente del Comitato cuneese del Giro Ferruccio Dardanella e Secondino Boggio «numero uno» nel Biellese



### IL TAPPONE DELLA "GRANDA"



Partenza da Bra (arrivo del Giro già nel '94). Quattro le cime da valicare tra le vallate Varaita, Maira, Grana, Stura e Gesso. S'inizierà con la Colletta di Rossana (617 metri; 5,8 km di salita); 393 metri di dislivello; pendenza media del 6,76%; poi Montemarle (quota 931; 4,5 di rampa; 339 metri di dislivello); quindi l'assalto ai tornanti del Colle Fauniera, attraverso il

Vallonetto e Valvacavera (quota 2511; 15,8 km di salita; dislivello 1351 metri; pendenza media dell'8,55%, massima del 12); il Fauniera è secondo per altezza al Giro d'Italia '99 solo al Gavia, «Cima Coppi» con 2621 metri. Dopo la discesa in picchiata verso Demonte, l'ultima botta, Madonna del Colletto (quota 1304; 7,5 km di salita; 569 metri di dislivello; pendenza media circa dell'8%). Al termine, l'arrivo sul rettilineo di Borgo San Dalmazzo, in via Vittorio Veneto, all'altezza del peso pubblico e degli impianti sportivi.

«E' il nostro decimo anno consecutivo con il Giro d'Italia - dice Ferruccio Dardanella, presidente del Comitato della corsa rosa nel Cuneese - e siamo felici di poterlo festeggiare con una tappa così prestigiosa. La collaborazione con gli organizzatori milanesi è perfetta. Avremo ore e ore di diretta televisiva per far scoprire agli appassionati di ciclismo le meraviglie del Piemonte e le splendide vallate del Cuneese. Sono molto soddisfatto, «un po' commosso».

Lorenzo Tanaceto

Volley: aspettando il campionato, Cuneo chiude gli acquisti

## Tnt Alpitour annuncia Petrelli e in Giappone Roca fa il libero

CUNEO. Ieri mattina è arrivato anche l'annuncio ufficiale: Liano Petrelli è il nuovo libero della Tnt Alpitour. La notizia era nell'aria da qualche settimana, tant'è che la caricatura del giocatore compare già nella nuova sciarpa presentata la settimana scorsa dai tifosi. Il ritorno di Liano è gradito alla tifoseria storica di Cuneo e la sua affidabilità in ricezione - che con la difesa è l'unico compito del libero - dovrebbe far dormire sonni tranquilli a tecnici e supporters.

Mentre la Tnt Alpitour ha trovato il suo libero, uno dei grandi talenti della

squadra - il cubano Alain Roca - viene utilizzato in questo ruolo nella sua Nazionale ai Mondiali. La notizia ha destato un po' di preoccupazione negli ambienti cuneesi, si teme un infortunio dello schiacciatore: ma, per ora, dal Giappone non arrivano notizie.

Nel paese del Sol Levante stanno giocando su altissimi livelli Nikola Grbic (decisivo nella vittoria jugoslava sulla Russia) e Rafael Pascual, in testa alla classifica dei «top scorers» e trascinatore della Spagna nella clamorosa vittoria iberica del girone di qualificazione. [L. F.]

Basket, biellesi battuti (89-77) con onore

L'americano della Fila Nate Erdmann (nella foto di Corrado Micheletti) ha giocato molto al di sotto della sua potenzialità anche a causa dei troppi fischi arbitrali



## La Fila fa tremare la corazzata Snai

BIELLA. Il sogno della Fila Biella di superare la corazzata Montecatini è durato fino a 5 minuti dalla sirena. I 2800 spettatori presenti al palazzetto e i duecento rimasti senza biglietto, che in qualche modo hanno seguito l'incontro dietro le vetrate dell'ingresso, hanno assistito ad uno spettacolo degno della serie A1. Oggi RaiTre, alle 16,10, ne proporrà un'ampia sintesi. Il punteggio finale di 89 a 77 premia in modo eccessivo la Snai, che tuttavia si è confermata compagine di categoria superiore.

«La Fila ci ha messo in difficoltà per tutta la fase centrale del match - dice Stefano Pillastri, coach di Montecatini -. Ne è scaturita una sfida che non ha mancato di divertire questo correttissimo pubblico. Abbiamo giocato bene sino a metà del primo tempo e nei 10 minuti finali. Ci hanno tenuto in partita le iniziative dei singoli: Scarrone, Nicolai e Comegys. E allo scadere Barlow è riuscito a contenere Blair».

Federico Danna concorda con il collega toscano. «In svantaggio di 10 punti, 7-17 al 6', abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo per 40-39 e ci siamo portati avanti di sei lunghezze, 54-48 al 5' della ripresa. Sono contento per

quanto la squadra ha fatto per 35 minuti, ma per battere Montecatini avremmo dovuto giocare al massimo per tutto il match. Nel finale abbiamo avuto troppa fretta di recuperare e l'esperienza della Snai ha prevalso. Ormai ci conosciamo un po' tutti e, nelle fasi conclusive, per contenere Blair i toscani hanno fatto ricorso non solo a Barlow ma a più di un giocatore».

Nonostante la sconfitta, il pubblico biellese ha tributato alla Fila un lungo applauso. «I nostri tifosi meritano già adesso una squadra in grado di lottare per la promozione - conclude Danna -. Invito però tutti ad avere pazienza. La società sta procedendo per gradi con un programma preciso».

Alle buone prove di Blair, Ribeiro, Sorrentino e Muzio si è contrapposta, ancora una volta, la scarsa vena di Erdmann. «Ci sono mancati i suoi punti, ma questo non rappresenta un problema - conclude Danna -. In pochi minuti gli sono stati fischiate 3 falli che ne hanno condizionato il rendimento. Erdmann si allena bene, con impegno e regolarità, e la sua insufficiente prestazione è da attribuire a cause psicologiche». [w. d. b.]

## NUOVA ENERGIA IN CAMBIO DEL TUO VECCHIO USATO

FIAT PALIO WEEKEND  
a partire da  
19.900.000\*

L'usato  
che vale zero  
vale almeno  
3.600.000  
per passare a  
Fiat Palio  
Weekend

Fiat Palio Weekend è carica di energia: pronta a fare con te le cose che più ti piacciono e a seguirti ovunque, nelle tue giornate più impegnative come nel tempo libero. Oggi le soddisfazioni cominciano già dal prezzo: il tuo usato che vale zero vale almeno 3.600.000 lire di risparmio per passare a Fiat Palio Weekend. Questa auto sarà tua a partire da 19.900.000 lire. Fiat Palio Weekend: la tua energia non può più aspettare.

\* Prezzo comprensivo della valutazione usato L. 3.600.000. Offerta valida fino a fine mese per le vetture disponibili presso la Rete.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

**CELORIA & DELLA PIANA**  
Tangenziale Sud, 61  
13100 Vercelli - Tel. 016/1392201

**DELLA CASA MARIO & C.**  
S.S. 31/bis Km. 11  
13039 Trino Vercellese (VC) - Tel. 016/1801375

**LOGICA**  
Via Cesare Battisti, 76  
13100 Borgosesia (VC) - Tel. 016/324691



Anche Arrondini, mister del Varallo, concorda: «Meritavano di vincere»

## Biella, un'occasione sprecata

### I lanieri hanno sciupato troppe palle-gol

BIELLA. Il Villaggio domina, ma alla fine è costretto a spartirsi la torta con il Varallo, che invece delude ancora. Il commento del giorno dopo di Gianmario Arrondini è amaro: il comportamento della sua squadra nel derby d'eccezione non gli è proprio piaciuto. «Abbiamo giocato male, malissimo. Meritavamo di perdere e questo non è accaduto soltanto perché i biellesi hanno sbagliato qualche palla gol di troppo», afferma.

Cosa c'è che non funziona in Dufour? La squadra è stata costruita con grandi ambizioni, eppure fatica a ingranare. E' vero che il Borgomanero ha ormai preso il largo, però c'è sempre il secondo posto a disposizione, che lascia una porticina aperta verso la serie D.

«Non bisogna pensare alla classifica ma alle singole prestazioni: noi non riusciamo a giocare come vorremmo. Il progetto stabilito prima del campionato stenta a decollare: non ci siamo proprio».

Arrondini non nasconde il periodo nero, ma che programmi ha per uscire dal tunnel? «Non ci sono tante soluzioni. Per ora vedo una sola possibilità: quella di lavorare sodo sperando di trovare un gioco migliore. Non individuiamo responsabilità: non è colpa di nessuno in particolare, ma dobbiamo crescere tutti insieme».

Dunque il punto conquistato a Pavignano con il Biella Villag-



Il Varallo è riuscito a pareggiare il derby di Pavignano col Biella. Ma i padroni di casa avrebbero meritato l'intera posta in palio

**Il ds Bercellino: «Soddisfatti del gioco ma non vorremmo che queste opportunità perse per strada risultassero poi decisive»**

gio Lamarmora rappresenta un piccolo regalo della buona sorte: «Sì, loro meritavano sicuramente di più: noi siamo stati in partita per neanche mezz'ora, poi siamo calati sensibilmente. Abbiamo concesso troppa e faticato a difendere: quando va così devi ritenerti fortunato anche se conquistati un punto. Tra pareggio e sconfitta in classifica cambia poco, ma è sensibil-

mente diversa la situazione a livello di morale».

Dal versante biellese il direttore sportivo Silvino Bercellino accoglie positivamente il commento dell'allenatore valsesiano: «Ci fa piacere che Arrondini dica che avremmo meritato noi la vittoria. Questo non toglie però, che ancora una volta abbiamo sciupato una serie incredibile di occasioni. Capita, è ve-

ro. Ma nelle ultime tre partite abbiamo lasciato per strada troppi punti».

Poi Bercellino tende la mano alla Dufour: «Se non hanno reso al massimo è anche per causa dei problemi di formazione. Da parte nostra abbiamo creato almeno 5-6 palle gol, che però sono rimaste tali perché nessuno è riuscito a metterle in porta».

Per il Biella V.L. un'altra importante conferma: «Sul piano del gioco niente da dire, ma non è logico sprecare carte opportunità», conclude. «Non vorrei che risultino decisivi i punti che lasciamo sul campo».

Ivan Fossati

La firma ieri mattina. Pro, giovedì test a Palazzolo

## Borgo, arriva Sottana difensore ex Novara

BORGOMANERO. Il primo giorno della settimana porta subito una grossa novità per i tifosi del Borgo: ieri mattina il ds Paolo Guidetti ha concluso la trattativa che aveva avviato qualche tempo fa e allo scoppio del mezzogiorno è entrato a far parte del clan granata Luigi Sottana, difensore classe '69, veronese, un passato nelle file di Cosenza, Olbia, Novara (era stato portato da Colombi, Frosinone, Modena e dal dicembre dello scorso anno nella Battipagliese in C1. Società con cui ha definito la rescissione del contratto in modo da trasferirsi subito a Borgomanero).

«L'accordo con Sottana è stato raggiunto in pochissimo tempo», dice Paolo Guidetti. «Le sue credenziali sono ottime: è un combattente nato ed è quel che ci vuole per una squadra che mira a salvarsi. Se esordirà già domenica al Comunale con l'Alessandria? Dipende da due fattori: l'arrivo in tempo del transfer da parte della Federazione che deve ratificare questo ingaggio e, naturalmente, le decisioni di mister Domenicali, a cui spetta l'ultima parola».

Con l'innesto di Sottana la matricola intende rinforzare un settore difensivo che con quello del Cremapergo è il più battuto del girone.

Dal Borgo alla Pro Vercelli. Due le novità del giorno, anche se una interessa di riflesso il clan bianco. I Mottiani hanno definito per mercoledì un'am-



Luigi Sottana, un passato nel Novara, da ieri è in forza al Borgo che ha voluto in questa maniera rinforzare la difesa. Il difensore potrebbe esordire domenica con l'Alessandria

chevole a Palazzolo contro la locale formazione che milita nel girone C di Seconda categoria. Il tutto per verificare le condizioni fisiche del trio Beghetto-Dal Compare-Barbieri in vista del match di campionato di domenica al Piola con la Pro Sesto. Che, a sua volta, durante la sosta ha definito l'ingaggio di Salvatore Giorgio, centrocampista di 27 anni in forza nella passata stagione e all'inizio dell'attuale alla Spal (ecco la seconda notizia).

Per tornare al clan vercellese non dovrebbero esserci problemi sul recupero del terzetto di ex infortunati, che, a meno di sorprese oggi, giorno di ripresa

degli allenamenti, dovrebbe mettersi a disposizione di mister Motta.

Ha invece ripreso ieri la preparazione la Biellese. I bianconeri giovedì sosterranno un semplice test di allenamento a ranghi misti. Il dato più positivo arriva comunque da Corradi: il difensore sabato ha giocato uno spezzone di partita con la formazione Berretti a Sanremo. L'esito del match è stato positivo e fa ben sperare in un pieno recupero del ragazzo in vista dei prossimi impegni dei Sanniti. Che subito, al riavvio del torneo, saranno chiamati al severo impegno sul campo dell'AlbinoLeffe. (r. eyn.)

#### IN PROMOZIONE

Nel B i lanieri raggiunti dal leader Sarre. Crescentino in crisi

## Val Mos, sorpasso mancato

### Girone A, la Cossatese al comando

VALLEMOSSO. Il Val Mos manca il sorpasso. Nel girone B di Promozione l'undici di Bertolini impegna severamente la capolista Sarre. Solo all'84' Calamita salva il primato per i valdostani ma non boccia i lanieri. «E' stato un incontro piacevole», spiega Dondi, dirigente del club rossoblu - tra due formazioni in salute. Noi siamo riusciti a reagire bene dopo lo svantaggio e a ribaltare il risultato. E dopo il 2-1 di Isabelli e il penalty fallito da Garen i tre punti sembravano davvero a portata di mano. «Invece una dubbia punizione ha permesso al Sarre di pareggiare», continua Dondi. «Un vero peccato anche perché potevamo davvero balzare al comando».

Il Cavaglià s'inceppa. Vive- rone in crescita. Per un Val Mos che resta comunque in zona primato (la vetta è distante un solo punto), un Cavaglià che esce (momentaneamente) dalla stanza dei bottoni. I bianconeri sono stati battuti nel derby dal Viverone, peraltro, uno dei team più in forma del momento. «Non è stata una bella gara, nonostante le cinque reti», spiega il tecnico bianconero De Caroli. «Purtroppo per noi ci siamo svegliati troppo tardi, quando ci siamo trovati in inferiorità numerica a sotto 3-0». Sulla sponda lacuale ancora applausi per Ruy Inagawa autore di una doppietta. E non è un caso che il calo di verdi sia coinciso con il momento-no (anche per infortunio) del cannoniere nipponico.

Crescentinese: penalty fatali. I granata non riescono a schiodarsi dall'ultimo posto. Neppure la cura Girardo sembra giovare ai vercellesi che, per la verità, vedono precipitare le proprie quotazioni anche per un pizzico di sfortuna. Negli ultimi due match interni (e un solo punto racimolato) la Crescentinese lamenta due errori pesanti dagli undici metri. Dopo Leone è toccato a Rinaldi, contro il Venaria, fallire il rigore del possibile successo. Come dire che uno dei principali problemi dei granata riguarda l'aspetto psicologico.

Bottiglia segna e la Cossatese vola. Nel girone A prosegue la marcia in vetta dei biancoazzurri. Per la verità l'undici di Finati ha dovuto soffrire prima di domare la resistenza del Romagnano. Ma alla fine i tre punti sono arrivati e il vantaggio sulla Castellonese è rimasto invariato. (p. m. f.)

#### IN PRIMA

## Borgovercelli, e dieci

BORGOVERCELLI. Ormai non fa più notizia. Il Borgo di mister Cirrone continua la sua invincibile cavalcata. Sotto i colpi della capolista, unico team di Prima a non aver ancora concesso punti agli avversari, è così caduta anche la testa, per la verità non troppo blasonata, del Casaleggio (match winner Pioletto autore di una doppietta nell'arco di tre minuti).

«E' vero abbiamo inanellato il decimo successo consecutivo», precisa il ds Piero Vermonti - ma la situazione resta fluida. Recetto, Caresanese e Santhià hanno vinto e, dunque, non è cambiato nulla. Dovremo restare sempre vigili e concentrati, anche perché ci attende un finale d'andata davvero infuocato. Già nelle ultime tre giornate il Borgo grandi firme dovrà affrontare tutte le inseguitrici. «E sarebbe bene farlo con un vantaggio più consistente dell'attuale sentenza Vermonti. Per la cronaca alle spalle dei biancoazzurri (30 punti) inseguono Recetto (26) e, decisamente più staccate, Santhià e Caresanese (21).

E proprio il Santhià di Razzano sembra attraversare un momento particolarmente felice, soprattutto nel bomber Turrotti che, al rientro dopo l'infortunio, sta trascinando i granata. Se con il Grignasco l'attaccante vercellese aveva realizzato quattro reti, nel match interno con il Cavaglià ha firmato la doppietta che ha aperto e chiuso il confronto.

Il decimo turno è stato favorevole anche al Valsesera (peccato che una falsa partenza abbia estromesso i verdeblù dalle prime posizioni), mentre il Grignasco ha conquistato la prima vittoria ai danni del Vespolate. (p. m. f.)

#### PALLACANESTRO

E lo Shopping Monferrato «passa» a Cigliano

## Frogs, è mal di trasferta Gran colpo dell'Executive

VERCELLI. Nei tornei maschili di serie C2 e D i risultati non sono stati troppo confortanti per i team delle due province.

Frogs, mal di trasferta. Dopo il primo acuto all'esordio contro il Venaria gli impegni lontani dal Pala Piacco si sono rivelati forieri di delusione per i gialloblù. La Cars Coloria, nell'ultimo turno, è scivolata a Valenza. Una sconfitta pesante nel punteggio (72-49) maturata soprattutto in entrata di ripresa quando i vercellesi hanno subito il break decisivo.

Oltre alla forza degli orafi i Frogs hanno pagato a caro prezzo gli errori al tiro che, specialmente nella parte finale della prima frazione, hanno permesso al Valenza di prendere un discreto margine di vantaggio poi mantenuto (e ampliato) con il trascorrere dei minuti. Un dato per tutti riguarda la percentuale di realizzazione, di poco superiore al 30 per cento. La si-

tuzione, di classifica, comunque, resta fluida con i Frogs che restano aggrappati al quarto posto.

Serie D nel segno dell'Executive. Nemmeno il Chivasso è riuscito a contrastare il cammino vincente della capolista Biella. Nel posticipo del match turno i lanieri di Martinotti sono passati sul parquet dei torinesi (83-67) restando da soli al comando (e a punteggio pieno).

Ma la giornata ha segnato la rinascita dello Shopping Center Monferrato. I vercellesi del neo coach Pier Angelo Fotia hanno espugnato (85-70) il palasport di Cigliano, altra pretendente al salto di categoria anche se priva dell'infortunato Vannucchi. Rispetto alle prime uscite stagionali i biancoverdi sono parsi più determinati, riuscendo a mantenere la concentrazione per l'intero arco del confronto. Un segnale confortante per il futuro. (p. m. f.)

#### HOCKEY

Stasera alle 21 i raffazzonati gialloverdi impegnati a Scandiano nel match d'esordio

## Amatori, scatta la Coppa di Lega

### Senza i nazionali Polverini, Rigo, Bresciani e Cupisti

VERCELLI. La chiamata alle armi, in maglia azzurra, priverà l'Amatori di quattro giocatori. Da ieri, infatti, Dario Rigo, Franco Polverini e Pierluigi Bresciani sono in ritiro per preparare i campionati europei in cartellone a Lisbona dal 13 al 19 dicembre. Allo staff tecnico della Nazionale ci sarà anche Sandro Cupisti, preparatore dei portieri.

E mentre lo spogliatoio gialloverde si «svuota» scatta la Coppa di Lega. Un trofeo giusto nelle intenzioni (è chiaro che i giocatori non impegnati in Nazionale non possono restare «congelati» sino a gennaio) ma che, indubbiamente, sarà fortemente penalizzato dalle numerose assenze. Basta pensare che anche Novara e Salerno, rispettivamente seconda e terza alle spalle dell'Amatori, pagheranno un duro pedaggio alla causa azzurra. Per la cronaca i novaresi dovranno rinunciare a Cunnegatti, Orlandi e ai gemelli Michielon, mentre il Salerno non potrà contare su Amato, Cirilli e Ventra.

La formula della Coppa prevede tre gironi di quattro squadre. Con scontri d'andata e ritorno si definiranno le quattro qualificate alla final four del 18 e 19 dicembre. Oltre alle prime tre di ciascun gruppo, passerà anche la migliore seconda.

L'Amatori si troverà come compagni di viaggio Novara, Scandiano e Sporting Lodi. E proprio i lodigiani saranno gli avversari che il team di Caricatto affronterà in trasferta questa sera, fischio d'inizio alle 21 nel primo turno. «Ci mancherà mezza squadra», sottolinea il tecnico vercellese - ma questo non significa che non proveremo a vincere. Anzi, nonostante tutte le difficoltà vogliamo arrivare in finale. Inoltre molti ragazzi che, solitamente non trovano spazio, avranno l'opportunità di mettersi in mostra e dimostrare il proprio valore».

A Lodi l'Amatori dovrebbe scendere in pista con Provera, Girardelli, Perin, Raed e Costanzo. Ma sicuramente ci sarà spazio anche per Orso, Rampazzo e Mottaran. (p. m. f.)



Sandro Cupisti fa parte della Nazionale come preparatore dei portieri (GEMPI)

#### SCI

Pubblicato il calendario delle gare in Valsesia

## Gigante apre la stagione di Mera il 20 dicembre

SCOPELLO. Sono sette le gare del campionato interprovinciale che saranno ospitate dalle piste dell'Alpe di Mera. Le prove di sci alpino che riguardano la provincia di Vercelli sono tutte in calendario nella località sciistica di Scopello, mentre quest'anno è saltato l'appuntamento di Alagna. In attesa di conoscere le gare del fondo (a Scopello o a Carcoforo).

Questa la scaletta degli appuntamenti. Mera ospiterà la prova d'apertura del circuito, domenica 20 dicembre, quando andrà in scena il trofeo «Rossato cuppes», un gigante organizzato dallo Sci club Mera.

Poi si tornerà a gareggiare gli ultimi due week end di gennaio: il 16, 17, 23 e 24: due superG e altrettanti giganti; il primo appuntamento sarà curato dall'Sci Varallo (Trofeo Arcardini), gli altri



Tra un mese il via alla stagione

dal Mera (la gara del 17 è denominata «Galli Maccos»). Ancora due prove a febbraio, entrambe organizzate dall'Sci Varallo: il giorno 7 con il gigante «Trofeo Guglielmina» e il 28 con il memorial Cristian Arfino. Sempre a Mera si disputerà la selezione provinciale dei Giochi della gioventù e dei Campionati studenteschi. (i. fo.)

#### INIZIATIVE

Il 29 raduno interregionale degli Azzurri d'Italia

## Premi Fiaccola, domenica cerimonia al Dugentesco

VERCELLI. Nell'arco di quindici giorni il capoluogo provinciale ospiterà due manifestazioni d'indubbio prestigio: la consegna dei Premi Fiaccola e il convegno interregionale degli Azzurri d'Italia.

La cerimonia dei premi Fiaccola è ormai entrata nella tradizione sportiva vercellese. Quest'anno è la diciannovesima edizione ma l'emozione e il fascino è rimasto sempre quello d'un tempo. E non potrebbe essere altrimenti, dal momento che c'è dietro le imprese agonistiche dei giovani campioni (e non solo) non sono mutati nel corso degli anni.

Come sempre l'organizzazione è della sezione vercellese dell'Univ (Unione nazionale veterani dello sport), presieduta da Rino Tagliabue. L'appuntamento è fissato per il 10 di domenica al salone Dugentesco. Anche stavolta verranno

premiati gli atleti che nella stagione '97 hanno tenuto alto il blasone dello sport vercellese sia a livello italiano sia internazionale. La ricerca dell'apposita commissione è stata laboriosa e impegnativa, dal momento che le «nomination» erano molte e qualificate.

Accanto ai premi Fiaccola verranno anche consegnati i riconoscimenti «Pioniere dello sport», ad ex atleti e dirigenti che abbiano lavorato per lo sviluppo e crescita delle discipline sportive.

Domenica 29 sempre al Dugentesco, si terrà poi il primo convegno interregionale dell'Anai in occasione del 50° anniversario di fondazione dell'Associazione nazionale «Azzurri d'Italia». La giornata è stata voluta dal presidente della sezione Renato Ranghino. All'incontro parteciperanno gli azzurri di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. (p. m. f.)



**FACILE DIRE COMMERCIO ELETTRONICO. COMPLICATO È METTERNE INSIEME TUTTI I PEZZI.**



**CON NOI  
C'È LA SOLUZIONE A TUTTO.**

Numero Verde  
**167-278190**  
[www.village-commerce.com](http://www.village-commerce.com)

Un provider, un sito e un modem: se per voi il commercio elettronico sta tutto qui, probabilmente avete già tempo, persone e risorse da dedicare alla gestione degli ordini, ai collegamenti bancari, ai pagamenti on-line sicuri, all'attivazione della catena logistica per la consegna delle merci.

Se invece  non volete distrarvi dalla vostra vera attività, con Village Commerce,  Telecom Italia vi offre dalla  consulenza progettuale alla più totale assistenza 24 ore su 24, un servizio flessibile, modulabile sulle vostre esigenze, compatibile con tutti i sistemi, sia per il Business to Business che per il Business to Consumer.

Ma tanto semplice, che Village Commerce è un singolo servizio, con dentro tutti i pezzi.

**TELECOM**  
ITALIA   
DIREZIONE BUSINESS  
ISO 9001

**IL MONDO APERTO A TUTTI.**